**Dante Alighieri – Vita nuova**

**a** *328*

*1*  del libro de la mia memoria dinanzi  **a**    la quale poco si potrebbe leggere,  *- Cap. 1.0*

*2*  era tornato lo cielo de la luce quasi  **a**    uno medesimo punto, quanto a la  *- Cap. 2.0*

*3*  quasi a uno medesimo punto, quanto  **a**    la sua propria girazione, quando a  *- Cap. 2.0*

*4*  a la sua propria girazione, quando  **a**    li miei occhi apparve prima la  *- Cap. 2.0*

*5*  principio del suo anno nono apparve  **a**    me, ed io la vidi quasi da la fine *- Cap. 2.0*

*6*  e onesto, sanguigno, cinta e ornata  **a**    la guisa che a la sua giovanissima  *- Cap. 2.0*

*7*  sanguigno, cinta e ornata a la guisa che  **a**    la sua giovanissima etade si  *- Cap. 2.0*

*8*  camera de lo cuore, cominciò  **a**    tremare sì fortemente, che  *- Cap. 2.0*

*9*  portano le loro percezioni, si cominciò  **a**    maravigliare molto, e parlando  *- Cap. 2.0*

*10*  molto, e parlando spezialmente  **a**    li spiriti del viso, sì disse queste  *- Cap. 2.0*

*11*  ministra lo nutrimento nostro, cominciò  **a**    piangere, e piangendo disse queste  *- Cap. 2.0*

*12*  la mia anima, la quale fu sì tosto  **a**    lui disponsata, e cominciò a  *- Cap. 2.0*

*13*  fu sì tosto a lui disponsata, e cominciò  **a**    prendere sopra me tanta sicurtade  *- Cap. 2.0*

*14*  meco stava, fosse baldanza d'Amore  **a**    segnoreggiare me, tuttavia era di sì  *- Cap. 2.0*

*15*  cose là ove cotale consiglio fosse utile  **a**    udire. E però che soprastare a le  *- Cap. 2.0*

*16*  utile a udire. E però che soprastare  **a**    le passioni e atti di tanta  *- Cap. 2.0*

*17*  l'essemplo onde nascono queste, verrò  **a**    quelle parole le quali sono scritte  *- Cap. 2.0*

*18*  che questa mirabile donna apparve  **a**    me vestita di colore bianchissimo,  *- Cap. 3.1*

*19*  vestita di colore bianchissimo, in mezzo  **a**    due gentili donne, le quali erano  *- Cap. 3.1*

*20*  che le sue parole si mossero per venire  **a**    li miei orecchi, presi tanta  *- Cap. 3.1*

*21*  inebriato mi partio da le genti, e ricorsi  **a**    lo solingo luogo d'una mia camera,  *- Cap. 3.1*

*22*  luogo d'una mia camera, e puosimi  **a**    pensare di questa cortesissima. E  *- Cap. 3.1*

*23*  una nebula di colore di fuoco, dentro  **a**    la quale io discernea una figura  *- Cap. 3.1*

*24*  figura d'uno segnore di pauroso aspetto  **a**    chi la guardasse; e pareami con  *- Cap. 3.1*

*25*  e pareami con tanta letizia, quanto  **a**    sé, che mirabile cosa era; e ne le *- Cap. 3.1*

*26*  fui disvegliato. E mantenente cominciai  **a**    pensare, e trovai che l'ora ne la  *- Cap. 3.1*

*27*  ultime ore de la notte. Pensando io  **a**    ciò che m'era apparuto, propuosi di  *- Cap. 3.1*

*28*  apparuto, propuosi di farlo sentire  **a**    molti li quali erano famosi  *- Cap. 3.1*

*29*  che giudicassero la mia visione, scrissi  **a**    loro ciò che io aveva nel mio  *- Cap. 3.1*

*30*  questo sonetto, lo quale comincia: **A** *ciascun'alma presa* .      A  *- Cap. 3.1*

*31*  comincia: *A ciascun'alma presa* .      **A**    ciascun'alma presa e gentil core/  *- Cap. 3.2*

*32*  risponsione, ne la seconda significo  **a**    che si dee rispondere. La seconda  *- Cap. 3.3*

*33*  parte comincia quivi: *Già eran* .    **A**    questo sonetto fue risposto da  *- Cap. 3.4*

*34*  per alcuno, ma ora è manifestissimo  **a**    li più semplici. *- Cap. 3.4*

*35*  poi di sì fraile e debole condizione, che  **a**    molti amici pesava de la mia vista;  *- Cap. 4.0*

*36*  scrivere qui, se non in quanto facesse  **a**    trattare di quella gentilissima  *- Cap. 5.0*

*37*  che ne lo sonetto sono, sì come appare  **a**    chi lo intende. E allora dissi  *- Cap. 7.1*

*38*  del segnore de li angeli di chiamare  **a**    la sua gloria una donna giovane e  *- Cap. 8.1*

*39*  che già l'avea veduta fare compagnia  **a**    quella gentilissima, non poteo  *- Cap. 8.1*

*40*  ne dissi, sì come appare manifestamente  **a**    chi lo intende. E dissi allora questi  *- Cap. 8.1*

*41*  qual cagion lui fa plorare./ Amor sente  **a**    Pietà donne chiamare,/ mostrando  *- Cap. 8.2*

*42*  chiamo e sollicito li fedeli d'Amore  **a**    piangere e dico che lo segnore  *- Cap. 8.3*

*43*  parlo d'alcuno onore che Amore fece  **a**    questa donna. La seconda parte  *- Cap. 8.3*

*44*  fallar d'onni torto tortoso,/ non però ch' **a**    la gente sia nascoso,/ ma per  *- Cap. 8.4*

*45*  nomi propri; ne la seconda, parlando  **a**    lei, dico la cagione per che io mi  *- Cap. 8.5*

*46*  dico la cagione per che io mi muovo  **a**    biasimarla; ne la terza la vitupero;  *- Cap. 8.5*

*47*  terza la vitupero; ne la quarta mi volgo  **a**    parlare a indiffinita persona,  *- Cap. 8.5*

*48*  ne la quarta mi volgo a parlare  **a**    indiffinita persona, avvegna che  *- Cap. 8.5*

*49*  indiffinita persona, avvegna che quanto  **a**    lo mio intendimento sia diffinita.  *- Cap. 8.5*

*50*  quanto ella era. E tutto ch'io fosse  **a**    la compagnia di molti quanto a la  *- Cap. 9.1*

*51*  fosse a la compagnia di molti quanto  **a**    la vista, l'andare mi dispiacea sì,  *- Cap. 9.1*

*52*  gia lungo questo cammino là ov'io era.  **A**    me parve che Amore mi  *- Cap. 9.1*

*53*  e so che lo suo rivenire non sarà  **a**    gran tempi; e però quello cuore  *- Cap. 9.1*

*54*  però quello cuore che io ti facea avere  **a**    lei, io l'ho meco, e portolo a *- Cap. 9.1*

*55*  a lei, io l'ho meco, e portolo  **a**    donna la quale sarà tua difensione,  *- Cap. 9.1*

*56*  lo simulato amore che tu hai mostrato  **a**    questa e che ti converrà mostrare  *- Cap. 9.1*

*57*  pensoso venia,/ per non veder la gente,  **a**    capo chino./ Quando mi vide, mi  *- Cap. 9.2*

*58*  lo tuo cor per mio volere;/ e recolo  **a**    servir novo piacere»./ Allora presi  *- Cap. 9.2*

*59*  Appresso la mia ritornata mi misi  **a**    cercare di questa donna che lo  *- Cap. 10.0*

*60*  del proposito presente, voglio dare  **a**    intendere quello che lo suo  *- Cap. 10.0*

*61*  di caritade, la quale mi facea perdonare  **a**    chiunque m'avesse offeso; e chi  *- Cap. 11.0*

*62*  spiriti del viso, e dicea loro: «Andate  **a**    onorare la donna vostra»; ed elli  *- Cap. 11.0*

*63*  fosse tal mezzo che potesse obumbrare  **a**    me la intollerabile beatitudine,  *- Cap. 11.0*

*64*  me da le genti, in solinga parte andai  **a**    bagnare la terra d'amarissime  *- Cap. 12.1*

*65*  udito; e quivi, chiamando misericordia  **a**    la donna de la cortesia, e dicendo  *- Cap. 12.1*

*66*  vestimenta, e pensando molto quanto  **a**    la vista sua, mi riguardava là  *- Cap. 12.1*

*67*  parola; ond'io, assicurandomi, cominciai  **a**    parlare così con esso: «Segnore  *- Cap. 12.1*

*68*  tu autem non sic». Allora, pensando  **a**    le sue parole, mi parea che  *- Cap. 12.1*

*69*  ti sia». E però cominciai allora con lui  **a**    ragionare de la salute la quale mi  *- Cap. 12.1*

*70*  quasi un mezzo, sì che tu non parli  **a**    lei immediatamente, che non è  *- Cap. 12.1*

*71*  che tu ritrovi Amore,/ e con lui vade  **a**    madonna davante,/ sì che la scusa  *- Cap. 12.2*

*72*  «Madonna, quelli che mi manda  **a**    vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed  *- Cap. 12.2*

*73*  che domandi Amor, che sa lo vero:/ ed  **a**    la fine falle umil preghero,/ lo  *- Cap. 12.2*

*74*  preghero,/ lo perdonare se le fosse  **a**    noia,/ che mi comandi per messo  *- Cap. 12.2*

*75*  e vedrassi ubidir ben servidore./ E dì  **a**    colui ch'è d'ogni pietà chiave,/  *- Cap. 12.2*

*76*  in tre parti si divide: ne la prima dico  **a**    lei ov'ella vada, e confortola però  *- Cap. 12.3*

*77*  contra me e dicere che non sapesse  **a**    cui fosse lo mio parlare in  *- Cap. 12.4*

*78*  le parole che Amore m'avea imposte  **a**    dire, mi cominciaro molti e  *- Cap. 13.1*

*79*  cominciaro molti e diversi pensamenti  **a**    combattere e a tentare, ciascuno  *- Cap. 13.1*

*80*  e diversi pensamenti a combattere e  **a**    tentare, ciascuno quasi  *- Cap. 13.1*

*81*  era questo: lo nome d'Amore è sì dolce  **a**    udire, che impossibile mi pare che  *- Cap. 13.1*

*82*  ove molte donne gentili erano adunate;  **a**    la qual parte io fui condotto per  *- Cap. 14.1*

*83*  per amica persona, credendosi fare  **a**    me grande piacere, in quanto mi  *- Cap. 14.1*

*84*  bellezze. Onde io, quasi non sappiendo  **a**    che io fossi menato, e fidandomi  *- Cap. 14.1*

*85*  ne la persona la quale uno suo amico  **a**    l'estremitade de la vita condotto  *- Cap. 14.1*

*86*  de la vita condotto avea, dissi  **a**    lui: «Perché semo noi venuti a  *- Cap. 14.1*

*87*  dissi a lui: «Perché semo noi venuti  **a**    queste donne?». Allora quelli mi  *- Cap. 14.1*

*88*  E lo vero è che adunate quivi erano  **a**    la compagnia d'una gentile donna  *- Cap. 14.1*

*89*  facessero compagnia nel primo sedere  **a**    la mensa che facea ne la magione  *- Cap. 14.1*

*90*  prese veggendosi in tanta propinquitade  **a**    la gentilissima donna, che non ne  *- Cap. 14.1*

*91*  del nostro luogo, noi potremmo stare  **a**    vedere la maraviglia di questa  *- Cap. 14.1*

*92*  de la mia trasfigurazione, si cominciaro  **a**    maravigliare, e ragionando si  *- Cap. 14.1*

*93*  spiriti miei, e li discacciati rivenuti  **a**    le loro possessioni, dissi a questo  *- Cap. 14.1*

*94*  rivenuti a le loro possessioni, dissi  **a**    questo mio amico queste parole:  *- Cap. 14.1*

*95*  di dire parole, ne le quali, parlando  **a**    lei, significasse la cagione del mio  *- Cap. 14.1*

*96*  prova,/ ché Amor, quando sì presso  **a**    voi mi trova,/ prende baldanza e  *- Cap. 14.2*

*97*  qual pinge di fore,/ sì, che solo remane  **a**    veder vui:/ ond'io mi cangio in  *- Cap. 14.2*

*98*  loro. E questo dubbio è impossibile  **a**    solvere a chi non fosse in simile  *- Cap. 14.3*

*99*  E questo dubbio è impossibile a solvere  **a**    chi non fosse in simile grado  *- Cap. 14.3*

*100*  fosse in simile grado fedele d'Amore; e  **a**    coloro che vi sono è manifesto  *- Cap. 14.3*

*101*  le dubitose parole: e però non è bene  **a**    me di dichiarare cotale  *- Cap. 14.3*

*102*  meco: «Poscia che tu pervieni  **a**    così dischernevole vista quando tu  *- Cap. 15.1*

*103*  vertude in quanto tu le rispondessi?» E  **a**    costui rispondea un altro, umile,  *- Cap. 15.1*

*104*  certe parole, ne le quali, escusandomi  **a**    lei da cotale riprensione, ponesse  *- Cap. 15.1*

*105*  ne la mente more,/ quand'i' vegno  **a**    veder voi, bella gioia;/ e quand'io  *- Cap. 15.2*

*106*  gabbare di questa donna, lo quale trae  **a**    sua simile operazione coloro che  *- Cap. 15.3*

*107*  quello che per appropinquare  **a**    tanta gentilezza m'addivenia. La  *- Cap. 16.1*

*108*  *Spesse fiate* .      Spesse fiate vegnonmi  **a**    la mente/ le oscure qualità  *- Cap. 16.2*

*109*  sovente/ io dico: «Lasso!, avviene elli  **a**    persona?»;/ ch'Amor m'assale  *- Cap. 16.2*

*110*  così smorto, d'onne valor voto,/ vegno  **a**    vedervi, credendo guerire:/ e se io  *- Cap. 16.2*

*111*  dissi questi tre sonetti, ne li quali parlai  **a**    questa donna però che fuoro  *- Cap. 17.0*

*112*  avvegna che sempre poi tacesse di dire  **a**    lei, a me convenne ripigliare  *- Cap. 17.0*

*113*  che sempre poi tacesse di dire a lei,  **a**    me convenne ripigliare matera  *- Cap. 17.0*

*114*  de la nuova matera è dilettevole  **a**    udire, la dicerò, quanto potrò più  *- Cap. 17.0*

*115*  però che ciascuna di loro era stata  **a**    molte mie sconfitte - e io  *- Cap. 18.0*

*116*  per nome, disse queste parole: « **A**    che fine ami tu questa tua  *- Cap. 18.0*

*117*  Ma poi che le piacque di negarlo  **a**    me, lo mio segnore Amore, la  *- Cap. 18.0*

*118*  meno». Allora queste donne cominciaro  **a**    parlare tra loro; e sì come talora  *- Cap. 18.0*

*119*  altro intendimento». Onde io, pensando  **a**    queste parole, quasi vergognoso  *- Cap. 18.0*

*120*  questa gentilissima; e pensando molto  **a**    ciò, pareami avere impresa  *- Cap. 18.0*

*121*  impresa troppo alta matera quanto  **a**    me, sì che non ardia di  *- Cap. 18.0*

*122*  lo quale sen gia uno rivo chiaro molto,  **a**    me giunse tanta volontade di dire,  *- Cap. 19.1*

*123*  volontade di dire, che io cominciai  **a**    pensare lo modo ch'io tenesse; e  *- Cap. 19.1*

*124*  che io facesse, se io non parlasse  **a**    donne in seconda persona, e non  *- Cap. 19.1*

*125*  e non ad ogni donna, ma solamente  **a**    coloro che sono gentili e che non  *- Cap. 19.1*

*126*  mio cominciamento; onde poi, ritornato  **a**    la sopradetta cittade, pensando  *- Cap. 19.1*

*127*  vile;/ ma tratterò del suo stato gentile **/ a**    respetto di lei leggeramente,/  *- Cap. 19.2*

*128*  e pere;/ e qual soffrisse di starla  **a**    vedere/ diverria nobil cosa, o si  *- Cap. 19.2*

*129*  perle ha quasi, in forma quale/ convene  **a**    donna aver, non for misura:/ ella  *- Cap. 19.2*

*130*  d'amore inflammati,/ che feron li occhi  **a**    qual che allor la guati,/ e passan  *- Cap. 19.2*

*131*  Canzone, io so che tu girai parlando **/ a**    donne assai, quand'io t'avrò  *- Cap. 19.2*

*132*  «Insegnatemi gir, ch'io son mandata **/ a**    quella di cui laude so'  *- Cap. 19.2*

*133*  Amor con esso lei;/ raccomandami  **a**    lui come tu dei./ /    Questa  *- Cap. 19.2*

*134*  si divide in quattro: ne la prima dico  **a**    cu' io dicer voglio de la mia  *- Cap. 19.3*

*135*  ne la seconda dico quale me pare avere  **a**    me stesso quand'io penso lo suo  *- Cap. 19.3*

*136*  da viltà; ne la quarta, ridicendo anche  **a**    cui ne intenda dire, dico la  *- Cap. 19.3*

*137*  dire, dico la cagione per che dico  **a**    loro. La seconda comincia quivi:  *- Cap. 19.3*

*138*  quando dico: *Angelo clama* , comincio  **a**    trattare di questa donna. E  *- Cap. 19.3*

*139*  e però che questa ultima parte è lieve  **a**    intendere, non mi travaglio di più  *- Cap. 19.3*

*140*  di più divisioni. Dico bene che,  **a**    più aprire lo intendimento di  *- Cap. 19.3*

*141*  che sono fatte la possa intendere,  **a**    me non dispiace se la mi lascia  *- Cap. 19.3*

*142*  lascia stare, ché certo io temo d'avere  **a**    troppi comunicato lo suo  *- Cap. 19.3*

*143*  amico l'udisse, volontade lo mosse  **a**    pregare me che io li dovesse dire  *- Cap. 20.1*

*144*  appare in saggia donna pui,/ che piace  **a**    gli occhi sì, che dentro al core/  *- Cap. 20.2*

*145*  suo difetto allor sospira:/ fugge dinanzi  **a**    lei superbia ed ira./ Aiutatemi,  *- Cap. 21.2*

*146*  ogne pensero umile/ nasce nel core  **a**    chi parlar la sente,/ ond'è laudato  *- Cap. 21.2*

*147*  sorride,/ non si pò dicer né tenere  **a**    mente,/ sì è novo miracolo e  *- Cap. 21.2*

*148*  ch'è quasi domandatrice d'aiuto  **a**    la precedente parte e a la  *- Cap. 21.3*

*149*  d'aiuto a la precedente parte e  **a**    la sequente, e comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

*150*  tutto ciò che vede, e questo è tanto  **a**    dire quanto inducere Amore in  *- Cap. 21.3*

*151*  quando dico: *Aiutatemi, donne* , do  **a**    intendere a cui la mia intenzione  *- Cap. 21.3*

*152*  *Aiutatemi, donne* , do a intendere  **a**    cui la mia intenzione è di parlare,  *- Cap. 21.3*

*153*  sire lo quale non negoe la morte  **a**    sé, colui che era stato genitore di  *- Cap. 22.1*

*154*  Beatrice, di questa vita uscendo,  **a**    la gloria etternale se ne gio  *- Cap. 22.1*

*155*  sia cosa che cotale partire sia doloroso  **a**    coloro che rimangono e sono stati  *- Cap. 22.1*

*156*  sì intima amistade come da buon padre  **a**    buon figliuolo e da buon figliuolo  *- Cap. 22.1*

*157*  a buon figliuolo e da buon figliuolo  **a**    buon padre; e questa donna fosse  *- Cap. 22.1*

*158*  donne e uomini con uomini s'adunino  **a**    cotale tristizia, molte donne  *- Cap. 22.1*

*159*  io mi ricopria con porre le mani spesso  **a**    li miei occhi; e se non fosse ch'io *- Cap. 22.1*

*160*  sovente/ di nostra donna, sol parlando  **a**    nui?/ Tu risomigli a la voce ben  *- Cap. 22.6*

*161*  sol parlando a nui?/ Tu risomigli  **a**    la voce ben lui,/ ma la figura ne  *- Cap. 22.6*

*162*  amarissima pena; la quale mi condusse  **a**    tanta debolezza, che me convenia  *- Cap. 23.1*

*163*  dolere quasi intollerabilemente,  **a**    me giunse uno pensero lo quale  *- Cap. 23.1*

*164*  alquanto di lei, ed io ritornai pensando  **a**    la mia debilitata vita; e veggendo  *- Cap. 23.1*

*165*  ancora che sana fosse, sì cominciai  **a**    piangere fra me stesso di tanta  *- Cap. 23.1*

*166*  che chiusi li occhi e cominciai  **a**    travagliare sì come farnetica  *- Cap. 23.1*

*167*  travagliare sì come farnetica persona ed  **a**    imaginare in questo modo: che ne  *- Cap. 23.1*

*168*  che fece la mia fantasia, apparvero  **a**    me certi visi di donne scapigliate,  *- Cap. 23.1*

*169*  m'apparvero certi visi diversi e orribili  **a**    vedere, li quali mi diceano: «Tu  *- Cap. 23.1*

*170*  ad errare la mia fantasia, venni  **a**    quello ch'io non sapea ove io mi  *- Cap. 23.1*

*171*  imaginai alcuno amico che mi venisse  **a**    dire: «Or non sai? la tua mirabile *- Cap. 23.1*

*172*  di questo secolo». Allora cominciai  **a**    piangere molto pietosamente; e  *- Cap. 23.1*

*173*  da loro una nebuletta bianchissima.  **A**    me parea che questi angeli  *- Cap. 23.1*

*174*  che parea che dicesse: «Io sono  **a**    vedere lo principio de la pace».  *- Cap. 23.1*

*175*  e dicea: «Dolcissima Morte, vieni  **a**    me, e non m'essere villana, però  *- Cap. 23.1*

*176*  gentile, in tal parte se' stata! Or vieni  **a**    me, che molto ti disidero; e tu lo *- Cap. 23.1*

*177*  compiere tutti li dolorosi mestieri che  **a**    le corpora de li morti s'usano di  *- Cap. 23.1*

*178*  imaginazione, che piangendo incominciai  **a**    dire con verace voce: «Oi anima  *- Cap. 23.1*

*179*  e chiamando la Morte che venisse  **a**    me, una donna giovane e gentile,  *- Cap. 23.1*

*180*  infermitade, con grande paura cominciò  **a**    piangere. Onde altre donne che  *- Cap. 23.1*

*181*  piangea, per lo pianto che vedeano fare  **a**    questa; onde faccendo lei partire  *- Cap. 23.1*

*182*  ammonimento d'Amore mi rivolsi  **a**    loro. E quando mi videro,  *- Cap. 23.1*

*183*  a loro. E quando mi videro, cominciaro  **a**    dire: «Questi pare morto», e a  *- Cap. 23.1*

*184*  a dire: «Questi pare morto», e  **a**    dire tra loro: «Proccuriamo di  *- Cap. 23.1*

*185*  conosciuto lo fallace imaginare, rispuosi  **a**    loro: «Io vi diroe quello ch'i' hoe *- Cap. 23.1*

*186*  cominciandomi dal principio infino  **a**    la fine, dissi loro quello che  *- Cap. 23.1*

*187*  le parole vane,/ si mosse con paura  **a**    pianger forte./ E altre donne,  *- Cap. 23.2*

*188*  verso lor volgere Amore./ Elli era tale  **a**    veder mio colore,/ che facea  *- Cap. 23.2*

*189*  fui,/ io dissi: «Donne, dicerollo  **a**    vui./ Mentr'io pensava la mia  *- Cap. 23.2*

*190*  Poi mi parve vedere  **a**    poco a poco/ turbar lo sole e  *- Cap. 23.2*

*191*  Poi mi parve vedere a poco  **a**    poco/ turbar lo sole e apparir la  *- Cap. 23.2*

*192*  tutti: Osanna;/ e s'altro avesser detto,  **a**    voi dire'lo./ Allor diceva Amor: -  *- Cap. 23.2*

*193*  diceva Amor: - Più nol ti celo;/ vieni  **a**    veder nostra donna che giace -./  *- Cap. 23.2*

*194*  -./ Lo imaginar fallace/ mi condusse  **a**    veder madonna morta;/ e  *- Cap. 23.2*

*195*  due parti: ne la prima dico, parlando  **a**    indiffinita persona, come io fui  *- Cap. 23.3*

*196*  dirla; ne la seconda dico come io dissi  **a**    loro. La seconda comincia quivi:  *- Cap. 23.3*

*197*  questa mia imaginazione. Ed intorno  **a**    ciò foe due parti: ne la prima  *- Cap. 23.3*

*198*  imaginazione; ne la seconda, dicendo  **a**    che ora mi chiamaro, le ringrazio  *- Cap. 23.3*

*199*  così come se io fosse stato presente  **a**    questa donna. Allora dico che mi  *- Cap. 24.1*

*200*  ché io mossi lo imponitore del nome  **a**    chiamarla così Primavera, cioè  *- Cap. 24.1*

*201*  propuosi di scrivere per rima  **a**    lo mio primo amico (tacendomi  *- Cap. 24.1*

*202 svegliar* .      Io mi senti' svegliar dentro  **a**    lo core/ un spirito amoroso che  *- Cap. 24.2*

*203*  appare ch'io ponga lui essere uomo.  **A**    cotale cosa dichiarare, secondo  *- Cap. 25.0*

*204*  cosa dichiarare, secondo che è buono  **a**    presente, prima è da intendere  *- Cap. 25.0*

*205*  di *sì* . E lo primo che cominciò  **a**    dire sì come poeta volgare, si  *- Cap. 25.0*

*206*  che volle fare intendere le sue parole  **a**    donna, a la quale era malagevole  *- Cap. 25.0*

*207*  fare intendere le sue parole a donna,  **a**    la quale era malagevole  *- Cap. 25.0*

*208*  d'amore. Onde, con ciò sia cosa che  **a**    li poete sia conceduta maggiore  *- Cap. 25.0*

*209*  maggiore licenza di parlare che  **a**    li prosaici dittatori, e questi  *- Cap. 25.0*

*210*  volgari, degno e ragionevole è che  **a**    loro sia maggiore licenzia largita  *- Cap. 25.0*

*211*  maggiore licenzia largita di parlare che  **a**    li altri parlatori volgari: onde, se  *- Cap. 25.0*

*212*  figura o colore rettorico è conceduto  **a**    li poete, conceduto è a li  *- Cap. 25.0*

*213*  è conceduto a li poete, conceduto è  **a**    li rimatori. Dunque, se noi  *- Cap. 25.0*

*214*  noi vedemo che li poete hanno parlato  **a**    le cose inanimate, sì come se  *- Cap. 25.0*

*215*  poeta parla la cosa che non è animata  **a**    le cose animate, nel terzo de lo  *- Cap. 25.0*

*216 duri* . Per Lucano parla la cosa animata  **a**    la cosa inanimata, quivi: *Multum,     - Cap. 25.0*

*217 civilibus armis* . Per Orazio parla l'uomo  **a**    la scienzia medesima sì come ad  *- Cap. 25.0*

*218*  E per questo puote essere manifesto  **a**    chi dubita in alcuna parte di  *- Cap. 25.0*

*219*  però che grande vergogna sarebbe  **a**    colui che rimasse cose sotto vesta  *- Cap. 25.0*

*220*  di levare li occhi, né di rispondere  **a**    lo suo saluto; e di questo molti, sì *- Cap. 26.1*

*221*  esperti, mi potrebbero testimoniare  **a**    chi non lo credesse. Ella coronata  *- Cap. 26.1*

*222*  virtuosamente: onde io pensando  **a**    ciò, volendo ripigliare lo stilo de  *- Cap. 26.1*

*223*  sia una cosa venuta/ da cielo in terra  **a**    miracol mostrare./ Mostrasi sì  *- Cap. 26.2*

*224*  miracol mostrare./ Mostrasi sì piacente  **a**    chi la mira,/ che dà per li occhi  *- Cap. 26.2*

*225*  soave pien d'amore,/ che va dicendo  **a**    l'anima: Sospira./ /    Questo  *- Cap. 26.2*

*226*  veggendo ciò e volendo manifestare  **a**    chi ciò non vedea, propuosi anche  *- Cap. 26.3*

*227*  con lei son tenute/ di bella grazia  **a**    Dio render merzede./ E sua  *- Cap. 26.4*

*228*  è di tanta vertute,/ che nulla invidia  **a**    l'altre ne procede,/ anzi le face  *- Cap. 26.4*

*229*  gentile,/ che nessun la si può recare  **a**    mente,/ che non sospiri in  *- Cap. 26.4*

*230*  Appresso ciò, cominciai  **a**    pensare uno giorno sopra quello  *- Cap. 27.1*

*231*  dicesse come me parea essere disposto  **a**    la sua operazione, e come  *- Cap. 27.1*

*232*  m'ha tenuto Amore/ e costumato  **a**    la sua segnoria,/ che sì com'elli  *- Cap. 27.2*

*233*  la giustizia chiamoe questa gentilissima  **a**    gloriare sotto la insegna di quella  *- Cap. 28.0*

*234*  beata. E avvegna che forse piacerebbe  **a**    presente trattare alquanto de la  *- Cap. 28.0*

*235*  non sarebbe sufficiente la mia lingua  **a**    trattare come si converrebbe di  *- Cap. 28.0*

*236*  fosse l'uno e l'altro, non è convenevole  **a**    me trattare di ciò, per quello che,  *- Cap. 28.0*

*237*  la quale cosa è al postutto biasimevole  **a**    chi lo fae; e però lascio cotale  *- Cap. 28.0*

*238*  ragione per che questo numero fue  **a**    lei cotanto amico. *- Cap. 28.0*

*239*  mese è ivi Tisirin primo, lo quale  **a**    noi è Ottobre; e secondo l'usanza  *- Cap. 29.0*

*240*  da questo numero del nove  **a**    dare ad intendere ch'ella era uno  *- Cap. 29.0*

*241*  in questa desolata cittade, scrissi  **a**    li principi de la terra alquanto de  *- Cap. 30.0*

*242*  non scrivo qui le parole che seguitano  **a**    quelle allegate, escusomene, però  *- Cap. 30.0*

*243*  ciò sia cosa che le parole che seguitano  **a**    quelle che sono allegate, siano  *- Cap. 30.0*

*244*  so ch'ebbe questo mio primo amico  **a**    cui io ciò scrivo, cioè ch'io li  *- Cap. 30.0*

*245*  ragiono di lei; ne la terza parlo  **a**    la canzone pietosamente. La  *- Cap. 31.2*

*246*  ne la prima dico perché io mi muovo  **a**    dire; ne la seconda dico a cui io  *- Cap. 31.2*

*247*  io mi muovo a dire; ne la seconda dico  **a**    cui io voglio dire; ne la terza  *- Cap. 31.2*

*248 è Beatrice* , ragiono di lei; e intorno  **a**    ciò foe due parti: prima dico la  *- Cap. 31.2*

*249*  dico: *Pietosa mia canzone* , parlo  **a**    questa canzone, disignandole a  *- Cap. 31.2*

*250*  parlo a questa canzone, disignandole  **a**    quali donne se ne vada, e steasi  *- Cap. 31.2*

*251*  Ora, s'i' voglio sfogar lo dolore,/ che  **a**    poco a poco a la morte mi  *- Cap. 31.3*

*252*  s'i' voglio sfogar lo dolore,/ che a poco  **a**    poco a la morte mi mena,/  *- Cap. 31.3*

*253*  sfogar lo dolore,/ che a poco a poco  **a**    la morte mi mena,/ convenemi  *- Cap. 31.3*

*254*  vui,/ non voi parlare altrui,/ se non  **a**    cor gentil che in donna sia;/ e  *- Cap. 31.3*

*255*  chiamar tanta salute;/ e fella di qua giù  **a**    sé venire,/ perché vedea ch'esta  *- Cap. 31.3*

*256*  'l cor diviso:/ e spesse fiate pensando  **a**    la morte,/ venemene un disio  *- Cap. 31.3*

*257*  sol mi trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe  **a**    chi m'audesse:/ e quale è stata la  *- Cap. 31.3*

*258*  e ritruova le donne e le donzelle **/ a**    cui le tue sorelle/ erano usate  *- Cap. 31.3*

*259*  figliuola di tristizia,/ vatten disconsolata  **a**    star con elle./ *- Cap. 31.3*

*260*  che detta fue questa canzone, sì venne  **a**    me uno, lo quale, secondo li  *- Cap. 32.1*

*261*  secondo li gradi de l'amistade, è amico  **a**    me immediatamente dopo lo  *- Cap. 32.1*

*262*  più presso l'era. E poi che fue meco  **a**    ragionare, mi pregoe ch'io li  *- Cap. 32.1*

*263*  lo suo prego. Onde poi, pensando  **a**    ciò, propuosi di fare uno sonetto,  *- Cap. 32.1*

*264*  mi lamentasse alquanto, e di darlo  **a**    questo mio amico, acciò che  *- Cap. 32.1*

*265*  questo sonetto, che comincia: *Venite*  **a** *intender li sospiri miei* . Lo quale  *- Cap. 32.1*

*266*  quivi: *li quai disconsolati* .      Venite  **a**    intender li sospiri miei,/ oi cor  *- Cap. 32.2*

*267*  sonetto, pensandomi chi questi era  **a**    cui lo intendea dare quasi come  *- Cap. 33.1*

*268*  che povero mi parea lo servigio e nudo  **a**    così distretta persona di questa  *- Cap. 33.1*

*269*  l'una e l'altra per una persona detta,  **a**    chi non guarda sottilmente; ma  *- Cap. 33.1*

*270*  si lamenta questo mio caro e distretto  **a**    lei; ne la seconda mi lamento io,  *- Cap. 33.2*

*271*  e dolce mio riposo;/ e dico «Vieni  **a**    me» con tanto amore,/ che sono  *- Cap. 33.3*

*272*  che va chiamando Morte tuttavia: **/ a**    lei si volser tutti i miei disiri,/  *- Cap. 33.3*

*273*  volsi li occhi, e vidi lungo me uomini  **a**    li quali si convenia di fare onore.  *- Cap. 34.1*

*274*  Onde partiti costoro, ritornaimi  **a**    la mia opera, cioè del disegnare  *- Cap. 34.1*

*275*  parole, quasi per annovale, e scrivere  **a**    costoro li quali erano venuti a  *- Cap. 34.1*

*276*  scrivere a costoro li quali erano venuti  **a**    me; e dissi allora questo sonetto,  *- Cap. 34.1*

*277*  quel punto che lo suo valore/ vi trasse  **a**    riguardar quel ch'eo facia./ Amor,  *- Cap. 34.4*

*278*  che sovente mena/ le lagrime dogliose  **a**    li occhi tristi./ Ma quei che  *- Cap. 34.4*

*279*  mi riguardava sì pietosamente, quanto  **a**    la vista, che tutta la pietà parea  *- Cap. 35.1*

*280*  altrui, più tosto si muovono  **a**    lagrimare, quasi come di se stessi  *- Cap. 35.1*

*281*  io senti' allora cominciare li miei occhi  **a**    volere piangere; e però, temendo  *- Cap. 35.1*

*282*  uno sonetto, ne lo quale io parlasse  **a**    lei, e conchiudesse in esso tutto  *- Cap. 35.1*

*283*  li occhi mia viltate./ E tolsimi dinanzi  **a**    voi, sentendo/ che si movean le  *- Cap. 35.2*

*284*  di dire anche parole, parlando  **a**    lei, e dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 36.1*

*285*  dolente;/ sì che per voi mi ven cosa  **a**    la mente,/ ch'io temo forte non  *- Cap. 36.2*

*286*  si consuman tutti;/ ma lagrimar dinanzi  **a**    voi non sanno./ *- Cap. 36.2*

*287*  Io venni  **a**    tanto per la vista di questa  *- Cap. 37.1*

*288*  donna, che li miei occhi si cominciaro  **a**    dilettare troppo di vederla; onde  *- Cap. 37.1*

*289*  così avea detto fra me medesimo  **a**    li miei occhi, e li sospiri  *- Cap. 37.1*

*290*  Ed hae due parti: ne la prima parlo  **a**    li occhi miei sì come parlava lo  *- Cap. 37.1*

*291*  mi parve che si convenisse di parlare  **a**    lei; e dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 38.1*

*292*  e la ragione anima, assai è manifesto  **a**    coloro a cui mi piace che ciò sia  *- Cap. 38.2*

*293*  anima, assai è manifesto a coloro  **a**    cui mi piace che ciò sia aperto.  *- Cap. 38.2*

*294*  appare che l'uno detto non è contrario  **a**    l'altro.    Questo sonetto ha tre  *- Cap. 38.2*

*295*  ha tre parti: ne la prima comincio  **a**    dire a questa donna come lo mio  *- Cap. 38.3*

*296*  tre parti: ne la prima comincio a dire  **a**    questa donna come lo mio  *- Cap. 38.3*

*297*  cioè la ragione, dice al cuore, cioè  **a**    lo appetito; ne la terza dico  *- Cap. 38.3*

*298*  pensero che parla di vui/ sen vene  **a**    dimorar meco sovente,/ e ragiona  *- Cap. 38.4*

*299*  al cor: «Chi è costui,/ che vene  **a**    consolar la nostra mente,/ ed è la  *- Cap. 38.4*

*300*  sanguigne co le quali apparve prima  **a**    li occhi miei; e pareami giovane  *- Cap. 39.1*

*301*  quale io prima la vidi. Allora cominciai  **a**    pensare di lei; e ricordandomi di  *- Cap. 39.1*

*302*  lo mio cuore cominciò dolorosamente  **a**    pentere de lo desiderio a cui sì  *- Cap. 39.1*

*303*  a pentere de lo desiderio  **a**    cui sì vilmente s'avea lasciato  *- Cap. 39.1*

*304*  sì si rivolsero tutti li miei pensamenti  **a**    la loro gentilissima Beatrice. E  *- Cap. 39.1*

*305*  E dico che d'allora innanzi cominciai  **a**    pensare di lei sì con tutto lo  *- Cap. 39.1*

*306*  li guardasse sì che loro potesse trarre  **a**    simile intendimento. Onde io,  *- Cap. 39.1*

*307*  benedetta la quale Iesu Cristo lasciò  **a**    noi per essemplo de la sua  *- Cap. 40.1*

*308*  parve, molto pensosi; ond'io, pensando  **a**    loro, dissi fra me medesimo:  *- Cap. 40.1*

*309*  di dire come se io avesse parlato  **a**    loro; e dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 40.1*

*310*  chiamansi peregrini in quanto vanno  **a**    la casa di Galizia, però che la  *- Cap. 40.1*

*311*  chiamansi romei in quanto vanno  **a**    Roma, là ove questi cu' io  *- Cap. 40.1*

*312*  venite voi da sì lontana gente,/ com' **a**    la vista voi ne dimostrate,/ che  *- Cap. 40.3*

*313*  Poi mandaro due donne gentili  **a**    me pregando che io mandasse  *- Cap. 41.1*

*314*  una cosa nuova, la quale io mandasse  **a**    loro con esse, acciò che più  *- Cap. 41.1*

*315*  quale narra del mio stato, e manda'lo  **a**    loro co lo precedente sonetto  *- Cap. 41.1*

*316*  e con un altro che comincia: *Venite*  **a** *intender* .    Lo sonetto lo quale io  *- Cap. 41.1*

*317*  che io non lo posso intendere, cioè  **a**    dire che lo mio pensero sale ne  *- Cap. 41.2*

*318*  sia cosa che lo nostro intelletto s'abbia  **a**    quelle benedette anime sì come  *- Cap. 41.2*

*319*  anime sì come l'occhio debole  **a**    lo sole: e ciò dice lo Filosofo nel  *- Cap. 41.2*

*320*  là ove lo pensero mi trae, cioè  **a**    la sua mirabile qualitade, almeno  *- Cap. 41.2*

*321*  quinta parte dico ‘donne mie care’,  **a**    dare ad intendere che sono donne  *- Cap. 41.2*

*322*  ad intendere che sono donne coloro  **a**    cui io parlo. La seconda parte  *- Cap. 41.2*

*323*  Appresso questo sonetto apparve  **a**    me una mirabile visione, ne la  *- Cap. 42.0*

*324*  non dire più di questa benedetta infino  **a**    tanto che io potesse più  *- Cap. 42.0*

*325*  degnamente trattare di lei. E di venire  **a**    ciò io studio quanto posso, sì  *- Cap. 42.0*

*326*  Sì che, se piacere sarà di colui  **a**    cui tutte le cose vivono, che la  *- Cap. 42.0*

*327*  non fue detto d'alcuna. E poi piaccia  **a**    colui che è sire de la cortesia, che  *- Cap. 42.0*

*328*  che la mia anima se ne possa gire  **a**    vedere la gloria de la sua donna,  *- Cap. 42.0*

**a'** *1*

*1*  svegliato nel destrutto core,/ e diceva  **a'**    sospiri: «Andate fore»;/ per che  *- Cap. 34.4*

**abbandona** *1*

*1*  subitanamente,/ sì che la vita quasi m' **abbandona** :/ campami un spirto vivo  *- Cap. 16.2*

**abbandonata** *1*

*1*  vita/ in persona de l'anima dolente **/ abbandonata**    de la sua salute./ *- Cap. 32.2*

**abbandono** *1*

*1*  ogn'om par che mi dica: «Io t' **abbandono** »,/ veggendo la mia  *- Cap. 31.3*

**abbia** *2*

*1*  che altri non si maravigli perché io l' **abbia**    allegato di sopra, quasi come  *- Cap. 30.0*

*2*  ciò sia cosa che lo nostro intelletto s' **abbia**    a quelle benedette anime sì  *- Cap. 41.2*

**abbiano** *1*

*1*  d'aprire per prosa. Che li poete  **abbiano**    così parlato come detto è,  *- Cap. 25.0*

**abbisogna** *1*

*1*  quello che narrato è dinanzi, che non  **abbisogna**    d'alcuna divisione; e però  *- Cap. 26.3*

**abitava** *1*

*1*  manifestamente che ne le sue salute  **abitava**    la mia beatitudine, la quale  *- Cap. 11.0*

**abito** *1*

*1*  trovai Amore in mezzo de la via/ in  **abito**    leggier di peregrino./ Ne la  *- Cap. 9.2*

**abitudine** *1*

*1*  adoperino qua giuso secondo la loro  **abitudine**    insieme, questo numero  *- Cap. 29.0*

**accidente** *1*

*1*  è per sé sì come sustanzia, ma è uno  **accidente**    in sustanzia. E che io dica  *- Cap. 25.0*

**accidenti** *1*

*1*  sono, che parlano, e detto che molti  **accidenti**    parlano, sì come se fossero  *- Cap. 25.0*

**acciò** *22*

*1*  in uno sonetto; lo quale io scriverò,  **acciò**    che la mia donna fue  *- Cap. 7.1*

*2*  ‘udendo la cagione per che piange’,  **acciò**    che s'acconcino più ad  *- Cap. 8.3*

*3*  nominata ne lo cammino de li sospiri; e  **acciò**    che lo mio parlare sia più  *- Cap. 10.0*

*4*  a me di dichiarare cotale dubitazione,  **acciò**    che lo mio parlare  *- Cap. 14.3*

*5*  quelli che non mostra pietà di me,  **acciò**    che mi sarebbe alcuno  *- Cap. 15.3*

*6*  a lui come tu dei./ /    Questa canzone,  **acciò**    che sia meglio intesa, la  *- Cap. 19.3*

*7*  ne la terza dico come credo dire di lei,  **acciò**    ch'io non sia impedito da  *- Cap. 19.3*

*8*  bocca, la quale è fine d'amore. E  **acciò**    che quinci si lievi ogni vizioso  *- Cap. 19.3*

*9*  poi, pensando, propuosi di dire parole,  **acciò**    che degnamente avea cagione  *- Cap. 22.2*

*10*  in alcuna parte di questo mio libello. E  **acciò**    che non ne pigli alcuna  *- Cap. 25.0*

*11*  le sue mirabili ed eccellenti operazioni;  **acciò**    che non pur coloro che la  *- Cap. 26.1*

*12*  convenesi di dire quindi alcuna cosa,  **acciò**    che pare al proposito  *- Cap. 28.0*

*13 sedet sola civitas* . E questo dico,  **acciò**    che altri non si maravigli  *- Cap. 30.0*

*14 Li occhi dolenti per pietà del core* . E  **acciò**    che questa canzone paia  *- Cap. 31.1*

*15*  che s'era morta; e simulava sue parole,  **acciò**    che paresse che dicesse  *- Cap. 32.1*

*16*  e di darlo a questo mio amico,  **acciò**    che paresse che per lui l'avessi  *- Cap. 32.1*

*17*  vede bene che diverse persone parlano,  **acciò**    che l'una non chiama sua  *- Cap. 33.1*

*18*  m'assalivano grandissimi e angosciosi. E  **acciò**    che questa battaglia che io  *- Cap. 37.1*

*19*  e apparita forse per volontade d'Amore,  **acciò**    che la mia vita si riposi». E  *- Cap. 38.1*

*20*  che io avea detto fra me medesimo; e  **acciò**    che più paresse pietoso,  *- Cap. 40.1*

*21*  la quale io mandasse a loro con esse,  **acciò**    che più onorevolemente  *- Cap. 41.1*

*22*  e chiamolo allora ‘spirito peregrino’,  **acciò**    che spiritualmente va là suso,  *- Cap. 41.2*

**accolta** *1*

*1*  la vista, che tutta la pietà parea in lei  **accolta** . Onde, con ciò sia cosa che  *- Cap. 35.1*

**accompagnarlo** *1*

*1*  lo nome di quella gentilissima ed  **accompagnarlo**    di molti nomi di  *- Cap. 6.0*

**accompagnata** *2*

*1*  di me adirata:/ se tu di lui non fossi  **accompagnata** ,/ leggeramente ti  *- Cap. 12.2*

*2*  quali sono tre e uno, questa donna fue  **accompagnata**    da questo numero del  *- Cap. 29.0*

**accompagnato** *2*

*1*  cavalcai quel giorno pensoso molto e  **accompagnato**    da molti sospiri.  *- Cap. 9.1*

*2*  a loro co lo precedente sonetto  **accompagnato** , e con un altro che  *- Cap. 41.1*

**acconcino** *1*

*1*  la cagione per che piange’, acciò che s' **acconcino**    più ad ascoltarmi; ne la  *- Cap. 8.3*

**accordano** *2*

*1*  altro pianger mi fa spesse fiate;/ e sol s' **accordano**    in cherer pietate,/  *- Cap. 13.2*

*2*  la terza quivi: *e sol s'* **accordano** ; la quarta quivi: *Ond'io     - Cap. 13.3*

**accordanza** *1*

*1*  erranza!/ E se con tutti voi fare  **accordanza** ,/ convenemi chiamar la  *- Cap. 13.2*

**accordassero** *1*

*1*  via di costoro, cioè là ove tutti s' **accordassero** , questa era via molto  *- Cap. 13.1*

**accordino** *1*

*1*  ne la terza dico in che tutti pare che s' **accordino** ; ne la quarta dico che  *- Cap. 13.3*

**accorgendomi** *3*

*1*  volea del tutto celare ad altrui. Ed io,  **accorgendomi**    del malvagio  *- Cap. 4.0*

*2*  la quale morta era certamente: onde io,  **accorgendomi**    che questi dicea  *- Cap. 32.1*

*3*  vista di terribile sbigottimento. Onde io,  **accorgendomi**    del mio travagliare,  *- Cap. 35.1*

**accorgendosi** *1*

*1*  Io dico che molte di queste donne,  **accorgendosi**    de la mia  *- Cap. 14.1*

**accorgesse** *1*

*1*  stati già alquanto anzi che io me ne  **accorgesse** . Quando li vidi, mi levai,  *- Cap. 34.1*

**accorsero** *2*

*1*  che sopra lei terminasse. Onde molti s' **accorsero**    de lo suo mirare; e in  *- Cap. 5.0*

*2*  altre donne che per la camera erano s' **accorsero**    di me, che io piangea,  *- Cap. 23.1*

**accorsi** *2*

*1*  gran parte,/ ch'elli disparve, e non m' **accorsi**    come./ /    Questo sonetto ha  *- Cap. 9.2*

*2*  faccio per dolor molte fiate./ Allor m' **accorsi**    che voi pensavate/ la qualità  *- Cap. 35.2*

**accorte** *2*

*1*  dolorosamente, le persone sarebbero  **accorte**    più tosto de lo mio  *- Cap. 7.1*

*2*  forte./ E altre donne, che si fuoro  **accorte** / di me per quella che meco  *- Cap. 23.2*

**accorto** *1*

*1*  magione; e temendo non altri si fosse  **accorto**    del mio tremare, levai li  *- Cap. 14.1*

**acerba** *1*

*1*  quel ch'io sono,/ sì mi fa travagliar l' **acerba**    vita;/ la quale è sì 'nvilita,/  *- Cap. 31.3*

**acqua** *1*

*1*  loro; e sì come talora vedemo cadere l' **acqua**    mischiata di bella neve, così  *- Cap. 18.0*

**ad** *18*

*1*  innanzi cominciò lo mio spirito naturale  **ad**    essere impedito ne la sua  *- Cap. 4.0*

*2*  me quello che io volea del tutto celare  **ad**    altrui. Ed io, accorgendomi del  *- Cap. 4.0*

*3*  che piange’, acciò che s'acconcino più  **ad**    ascoltarmi; ne la seconda narro la  *- Cap. 8.3*

*4*  li suoi occhi mi parea che si volgessero  **ad**    uno fiume bello e corrente e  *- Cap. 9.1*

*5*  a questa e che ti converrà mostrare  **ad**    altri». E dette queste parole,  *- Cap. 9.1*

*6*  poggiai la mia persona simulatamente  **ad**    una pintura la quale circundava  *- Cap. 14.1*

*7*  la mia memoria movesse la fantasia  **ad**    imaginare quale Amore mi facea. *- Cap. 16.1*

*8*  ella, ma tutte l'altre cominciaro  **ad**    attendere in vista la mia  *- Cap. 18.0*

*9*  a donne in seconda persona, e non  **ad**    ogni donna, ma solamente a  *- Cap. 19.1*

*10*  «Tu se' morto». Così cominciando  **ad**    errare la mia fantasia, venni a  *- Cap. 23.1*

*11*  una dea nemica de li Troiani, parloe  **ad**    Eolo, segnore de li venti, quivi  *- Cap. 25.0*

*12*  l'uomo a la scienzia medesima sì come  **ad**    altra persona; e non solamente  *- Cap. 25.0*

*13*  di dicere parole, ne le quali io dessi  **ad**    intendere de le sue mirabili ed  *- Cap. 26.1*

*14*  Sospira./ /    Questo sonetto è sì piano  **ad**    intendere, per quello che narrato  *- Cap. 26.3*

*15*  chi lo fae; e però lascio cotale trattato  **ad**    altro chiosatore. Tuttavia, però  *- Cap. 28.0*

*16*  numero fue amico di lei per dare  **ad**    intendere che ne la sua  *- Cap. 29.0*

*17*  da questo numero del nove a dare  **ad**    intendere ch'ella era uno nove,  *- Cap. 29.0*

*18*  parte dico ‘donne mie care’, a dare  **ad**    intendere che sono donne coloro  *- Cap. 41.2*

**addivegna** *1*

*1*  forse che tra altra gente addivenisse, e  **addivegna**    ancora, sì come in  *- Cap. 25.0*

**addivenia** *1*

*1*  per appropinquare a tanta gentilezza m' **addivenia** . La quarta si è come  *- Cap. 16.1*

**addivenisse** *1*

*1*  dico, avvegna forse che tra altra gente  **addivenisse** , e addivegna ancora, sì  *- Cap. 25.0*

**addivenne** *1*

*1*  che, componendola, maravigliosamente  **addivenne** , cioè che in alcuno altro  *- Cap. 6.0*

**addivenuto** *1*

*1*  di dire parole di questo che m'era  **addivenuto** , però che mi parea che  *- Cap. 23.1*

**addormentai** *1*

*1*  dicendo «Amore, aiuta lo tuo fedele», m' **addormentai**    come un pargoletto  *- Cap. 12.1*

**adempiesse** *1*

*1*  con esse, acciò che più onorevolemente  **adempiesse**    li loro prieghi. E dissi  *- Cap. 41.1*

**adirata** *1*

*1*  sì com'io credo, è ver di me  **adirata** :/ se tu di lui non fossi  *- Cap. 12.2*

**adopera** *2*

*1*  terza dico quello che poi virtuosamente  **adopera**    ne' loro cuori. La seconda  *- Cap. 21.3*

*2*  che non dico di questo ultimo come  **adopera**    ne li cuori altrui, però che  *- Cap. 21.3*

**adoperare** *2*

*1*  in gentil core/ ha miso il suo crudele  **adoperare** ,/ guastando ciò che al  *- Cap. 8.2*

*2*  sia lo Segnore, che sì mirabilemente sae  **adoperare** ». Io dico ch'ella si  *- Cap. 26.1*

**adoperava** *2*

*1*  quale narra di lei come la sua vertude  **adoperava**    ne l'altre, sì come appare  *- Cap. 26.3*

*2*  detto di quello che al presente tempo  **adoperava**    in me, pareami  *- Cap. 27.1*

**adoperino** *1*

*1*  oppinione astrologa, li detti cieli  **adoperino**    qua giuso secondo la  *- Cap. 29.0*

**adorna** *2*

*1*  Amor: «Cosa mortale/ come esser pò sì  **adorna**    e sì pura?»/ Poi la reguarda,  *- Cap. 19.2*

*2*  Donna pietosa e di novella etate, **/ adorna**    assai di gentilezze  *- Cap. 23.2*

**adornare** *1*

*1*  potessero essere intese da lei, ma falle  **adornare**    di soave armonia, ne la  *- Cap. 12.1*

**adornata** *1*

*1*  son mandata/ a quella di cui laude so'  **adornata** »./ E se non vuoli andar sì  *- Cap. 19.2*

**adunaro** *1*

*1*  a cotale tristizia, molte donne s' **adunaro**    colà dove questa Beatrice  *- Cap. 22.1*

**adunate** *3*

*1*  in parte ove molte donne gentili erano  **adunate** ; a la qual parte io fui  *- Cap. 14.1*

*2*  degnamente servite». E lo vero è che  **adunate**    quivi erano a la compagnia  *- Cap. 14.1*

*3*  del mio cuore, certe donne, le quali  **adunate**    s'erano dilettandosi l'una ne  *- Cap. 18.0*

**adunino** *1*

*1*  con donne e uomini con uomini s' **adunino**    a cotale tristizia, molte  *- Cap. 22.1*

**affatica** *1*

*1*  vado pensoso,/ di te blasmar la lingua s' **affatica** ./ E s'io di grazia ti voi far  *- Cap. 8.4*

**affaticati** *1*

*1*  per alquanto tempo lagrimato, e tanto  **affaticati**    erano che non poteano  *- Cap. 31.1*

**agghiaccia** *1*

*1*  un gelo,/ per che onne lor pensero  **agghiaccia**    e pere;/ e qual soffrisse  *- Cap. 19.2*

**aggie** *1*

*1*  ti piace,/ movi in quel punto che tu n' **aggie**    onore./ /    Questa ballata in  *- Cap. 12.2*

**aggiungo** *1*

*1*  *Canzone, io so che tu* ,  **aggiungo**    una stanza quasi come  *- Cap. 19.3*

**ait** *1*

*1*  *Bella michi, video, bella parantur,*  **ait** . E per questo puote essere  *- Cap. 25.0*

**aiuta** *1*

*1*  de la cortesia, e dicendo «Amore,  **aiuta**    lo tuo fedele», m'addormentai  *- Cap. 12.1*

**aiutatemi** *3*

*1*  fugge dinanzi a lei superbia ed ira. **/ Aiutatemi** , donne, farle onore./  *- Cap. 21.2*

*2*  e a la sequente, e comincia quivi: **Aiutatemi***, donne* . La terza comincia  *- Cap. 21.3*

*3 e cui saluta* . Poscia quando dico: **Aiutatemi***, donne* , do a intendere a  *- Cap. 21.3*

**aiutino** *1*

*1*  è di parlare, chiamando le donne che m' **aiutino**    onorare costei. Poscia  *- Cap. 21.3*

**aiuto** *1*

*1*  particella, ch'è quasi domandatrice d' **aiuto**    a la precedente parte e a la  *- Cap. 21.3*

**al** *18*

*1*  sonetto, lo quale comincia: *Vedeste,*  **al** *mio parere, onne valore* . E questo  *- Cap. 3.4*

*2*  crudele adoperare,/ guastando ciò che  **al**    mondo è da laudare/ in gentil  *- Cap. 8.2*

*3*  gravoso,/ poi che hai data matera  **al**    cor doglioso/ ond'io vado  *- Cap. 8.4*

*4*  E quando ella fosse alquanto propinqua  **al**    salutare, uno spirito d'amore,  *- Cap. 11.0*

*5*  Ora, tornando  **al**    proposito, dico che poi che la  *- Cap. 12.1*

*6*  di questo amico, propuosi di stare  **al**    servigio de le donne ne la sua  *- Cap. 14.1*

*7*  non have altro difetto/ che d'aver lei,  **al**    suo segnor la chiede,/ e ciascun  *- Cap. 19.2*

*8*  che piace a gli occhi sì, che dentro  **al**    core/ nasce un disio de la cosa  *- Cap. 20.2*

*9*  non molti dì passati, sì come piacque  **al**    glorioso sire lo quale non negoe  *- Cap. 22.1*

*10*  mira,/ che dà per li occhi una dolcezza  **al**    core,/ che 'ntender no la può chi  *- Cap. 26.2*

*11*  che io non avea detto di quello che  **al**    presente tempo adoperava in me,  *- Cap. 27.1*

*12*  di me medesimo, la quale cosa è  **al**    postutto biasimevole a chi lo fae;  *- Cap. 28.0*

*13*  dire quindi alcuna cosa, acciò che pare  **al**    proposito convenirsi. Onde prima  *- Cap. 28.0*

*14*  la mia donna gentil, che si n'è gita **/ al**    secol degno de la sua vertute;/  *- Cap. 32.2*

*15*  dico come l'anima, cioè la ragione, dice  **al**    cuore, cioè a lo appetito; ne la  *- Cap. 38.3*

*16*  consentir lo core in lui./ L'anima dice  **al**    cor: «Chi è costui,/ che vene a *- Cap. 38.4*

*17*  propriamente le genti che vanno  **al**    servigio de l'Altissimo: chiamansi  *- Cap. 40.1*

*18*  ridice,/ io no lo intendo, sì parla sottile **/ al**    cor dolente, che lo fa parlare./  *- Cap. 41.3*

**alcun** *4*

*1*  attendete e guardate/ s'elli è dolore  **alcun** , quanto 'l mio, grave;/ e prego  *- Cap. 7.2*

*2*  spene sia quanto me piace/ là 'v'è  **alcun**    che perder lei s'attende,/ e  *- Cap. 19.2*

*3*  cosa, o si morria./ E quando trova  **alcun**    che degno sia/ di veder lei,  *- Cap. 19.2*

*4*  Amor pinto nel viso,/ là 've non pote  **alcun**    mirarla fiso./ Canzone, io so  *- Cap. 19.2*

**alcuna** *27*

*1*  e però le lascerò tutte, salvo che  **alcuna**    cosa ne scriverò che pare che  *- Cap. 5.0*

*2*  lo mio nascondere, propuosi di farne  **alcuna**    lamentanza in uno sonetto; lo  *- Cap. 7.1*

*3*  la sua morte, in guiderdone di ciò che  **alcuna**    fiata l'avea veduta con la mia  *- Cap. 8.1*

*4*  con la mia donna. E di ciò toccai  **alcuna**    cosa ne l'ultima parte de le  *- Cap. 8.1*

*5*  di queste parole ch'io t'ho ragionate se  **alcuna**    cosa ne dicessi, dille nel  *- Cap. 9.1*

*6*  vizi e regina de le virtudi, passando per  **alcuna**    parte, mi negò lo suo  *- Cap. 10.0*

*7*  Dico che quando ella apparia da parte  **alcuna** , per la speranza de la  *- Cap. 11.0*

*8*  chi allora m'avesse domandato di cosa  **alcuna** , la mia risponsione sarebbe  *- Cap. 11.0*

*9*  e parea che attendesse da me  **alcuna**    parola; ond'io, assicurandomi,  *- Cap. 12.1*

*10*  nel cammino de li sospiri, ricevea da te  **alcuna**    noia; e però questa  *- Cap. 12.1*

*11*  donne; e io rimasi in tanta tristizia, che  **alcuna**    lagrima talora bagnava la mia  *- Cap. 22.1*

*12*  ciò per pochi dì avvenne che in  **alcuna**    parte de la mia persona mi  *- Cap. 23.1*

*13*  convene che la gentilissima Beatrice  **alcuna**    volta si muoia». E però mi  *- Cap. 23.1*

*14*  uno die che, sedendo io pensoso in  **alcuna**    parte, ed io mi sentio  *- Cap. 24.1*

*15*  quanto dire per versi in latino, secondo  **alcuna**    proporzione. E segno che sia  *- Cap. 25.0*

*16*  che a li altri parlatori volgari: onde, se  **alcuna**    figura o colore rettorico è  *- Cap. 25.0*

*17*  lo somigliante, ma non sanza ragione  **alcuna** , ma con ragione la quale poi  *- Cap. 25.0*

*18*  puote essere manifesto a chi dubita in  **alcuna**    parte di questo mio libello.  *- Cap. 25.0*

*19*  mio libello. E acciò che non ne pigli  **alcuna**    baldanza persona grossa,  *- Cap. 25.0*

*20*  narrato è dinanzi, che non abbisogna d' **alcuna**    divisione; e però lassando  *- Cap. 26.3*

*21*  molto luogo, convenesi di dire quindi  **alcuna**    cosa, acciò che pare al  *- Cap. 28.0*

*22*  ne la sua partita, e poi n'assegnerò  **alcuna**    ragione per che questo  *- Cap. 28.0*

*23*  l'anima spoglia/ chi vede nel pensero  **alcuna**    volta/ quale ella fue, e  *- Cap. 31.3*

*24*  mi pregoe ch'io li dovessi dire  **alcuna**    cosa per una donna che  *- Cap. 32.1*

*25*  me medesimo; ne la seconda rimuovo  **alcuna**    dubitazione, manifestando chi  *- Cap. 37.1*

*26*  che s'elli fossero di propinquo paese, in  **alcuna**    vista parrebbero turbati  *- Cap. 40.1*

*27*  di lei quello che mai non fue detto d' **alcuna** . E poi piaccia a colui che è  *- Cap. 42.0*

**alcuno** *20*

*1*  e atti di tanta gioventudine pare  **alcuno**    parlare fabuloso, mi partirò da  *- Cap. 2.0*

*2*  detto sogno non fue veduto allora per  **alcuno** , ma ora è manifestissimo a li  *- Cap. 3.4*

*3*  addivenne, cioè che in  **alcuno**    altro numero non sofferse lo  *- Cap. 6.0*

*4*  narro la cagione; ne la terza parlo d' **alcuno**    onore che Amore fece a  *- Cap. 8.3*

*5*  sicuramente andare e sanza pericolo  **alcuno** ; ne la seconda dico quello  *- Cap. 12.3*

*6*  pietà di me, acciò che mi sarebbe  **alcuno**    conforto; ne l'ultima dico  *- Cap. 15.3*

*7*  tra le genti, con ciò fosse cosa che  **alcuno**    amico l'udisse, volontade lo  *- Cap. 20.1*

*8*  fantasia, e paventando assai, imaginai  **alcuno**    amico che mi venisse a dire:  *- Cap. 23.1*

*9*  che io vergognasse molto, tuttavia per  **alcuno**    ammonimento d'Amore mi  *- Cap. 23.1*

*10*  rimano deono parlare così non avendo  **alcuno**    ragionamento in loro di  *- Cap. 25.0*

*11*  giungea. E quando ella fosse presso d' **alcuno** , tanta onestade giungea nel  *- Cap. 26.1*

*12*  tanto che ridicere non lo sapeano; né  **alcuno**    era lo quale potesse mirare  *- Cap. 26.1*

*13*  del nove, però che, sanza numero altro  **alcuno** , per se medesimo fa nove,  *- Cap. 29.0*

*14*  nuova materia che appresso vene. E se  **alcuno**    volesse me riprendere di ciò,  *- Cap. 30.0*

*15*  mia, che di vedere costei, avvegna che  **alcuno**    appetito n'avessi già, ma  *- Cap. 38.2*

*16*  avvenia che tanto dolore avea in sé  **alcuno**    pensero, ch'io dimenticava  *- Cap. 39.1*

*17*  purpureo, lo quale suole apparire per  **alcuno**    martirio che altri riceva.  *- Cap. 39.1*

*18*  vana tentazione paresse distrutto, sì che  **alcuno**    dubbio non potessero  *- Cap. 39.1*

*19*  fue più lontana de la sua patria che d' **alcuno**    altro apostolo; chiamansi  *- Cap. 40.1*

*20*  pensero, nominandolo per lo nome d' **alcuno**    suo effetto. Ne la seconda  *- Cap. 41.2*

**allegate** *2*

*1*  qui le parole che seguitano a quelle  **allegate** , escusomene, però che lo  *- Cap. 30.0*

*2*  parole che seguitano a quelle che sono  **allegate** , siano tutte latine, sarebbe  *- Cap. 30.0*

**allegato** *1*

*1*  altri non si maravigli perché io l'abbia  **allegato**    di sopra, quasi come  *- Cap. 30.0*

**allegranza** *1*

*1*  celan lor mancanza,/ di fuor mostro  **allegranza** ,/ e dentro da lo core  *- Cap. 7.2*

**allegro** *3*

*1*  cui essenza membrar mi dà orrore. **/**    **Allegro**    mi sembrava Amor  *- Cap. 3.2*

*2*  e poi vidi venir da lungi Amore **/ allegro**    sì, che appena il  *- Cap. 24.2*

*3*  e come parve che Amore m'apparisse  **allegro**    nel mio cuore da lunga  *- Cap. 24.3*

**allevata** *1*

*1*  Or t'ammonisco, perch'io t'ho  **allevata** / per figliuola d'Amor  *- Cap. 19.2*

**allor** *7*

*1*  che feron li occhi a qual che  **allor**    la guati,/ e passan sì che 'l  *- Cap. 19.2*

*2*  viso, tutto smore,/ e d'ogni suo difetto  **allor**    sospira:/ fugge dinanzi a lei  *- Cap. 21.2*

*3*  e qual dicea: «Perché sì ti sconforte? **/ Allor**    lassai la nova fantasia,/  *- Cap. 23.2*

*4*  s'altro avesser detto, a voi dire'lo. **/ Allor**    diceva Amor: - Più nol ti  *- Cap. 23.2*

*5*  bella, chi te vede! -/ Voi mi chiamaste  **allor** , vostra merzede»./ /    Questa  *- Cap. 23.2*

*6*  valore,/ che li spiriti par che fuggan via, **/ allor**    sente la frale anima mia/  *- Cap. 27.2*

*7*  ch'io faccio per dolor molte fiate. **/**    **Allor**    m'accorsi che voi pensavate/  *- Cap. 35.2*

**allora** *52*

*1*  frequenter impeditus ero deinceps!». D' **allora**    innanzi dico che Amore  *- Cap. 2.0*

*2*  virtuosamente tanto che me parve  **allora**    vedere tutti li termini de la  *- Cap. 3.1*

*3*  nel mio sonno veduto. E cominciai  **allora**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 3.1*

*4*  chiamo primo de li miei amici, e disse  **allora**    uno sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 3.4*

*5*  giudicio del detto sogno non fue veduto  **allora**    per alcuno, ma ora è  *- Cap. 3.4*

*6*  Beatrice e terminava ne li occhi miei.  **Allora**    mi confortai molto,  *- Cap. 5.0*

*7*  sì come appare a chi lo intende. E  **allora**    dissi questo sonetto, che  *- Cap. 7.1*

*8*  le quali piangeano assai pietosamente.  **Allora** , ricordandomi che già l'avea  *- Cap. 8.1*

*9*  manifestamente a chi lo intende. E dissi  **allora**    questi due sonetti, li quali  *- Cap. 8.1*

*10*  volere;/ e recolo a servir novo piacere». **/ Allora**    presi di lui sì gran parte,/  *- Cap. 9.2*

*11*  *Quando mi vide* ; la terza: **Allora** *presi* . *- Cap. 9.3*

*12*  a chiunque m'avesse offeso; e chi  **allora**    m'avesse domandato di cosa  *- Cap. 11.0*

*13*  che lo mio corpo, lo quale era tutto  **allora**    sotto lo suo reggimento,  *- Cap. 11.0*

*14*  ut pretermictantur simulacra nostra».  **Allora**    mi parea che io lo  *- Cap. 12.1*

*15*  partes; tu autem non sic».  **Allora** , pensando a le sue parole,  *- Cap. 12.1*

*16*  più che utile ti sia». E però cominciai  **allora**    con lui a ragionare de la  *- Cap. 12.1*

*17*  libello ancora in parte più dubbiosa; e  **allora**    intenda qui chi qui dubita, o  *- Cap. 12.4*

*18*  di scriverne parole rimate; e dissine  **allora**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 13.1*

*19*  semo noi venuti a queste donne?».  **Allora**    quelli mi disse: «Per fare sì  *- Cap. 14.1*

*20*  subito per tutte le parti del mio corpo.  **Allora**    dico che poggiai la mia  *- Cap. 14.1*

*21*  vidi tra loro la gentilissima Beatrice.  **Allora**    fuoro sì distrutti li miei  *- Cap. 14.1*

*22*  donne, sì mi domandò che io avesse.  **Allora**    io, riposato alquanto, e  *- Cap. 14.1*

*23*  E  **allora**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 14.1*

*24*  gridin: Moia, moia./ Peccato face chi  **allora**    mi vide,/ se l'alma sbigottita  *- Cap. 15.2*

*25*  attendere in vista la mia risponsione.  **Allora**    dissi queste parole loro:  *- Cap. 18.0*

*26*  quello che non mi puote venire meno».  **Allora**    queste donne cominciaro a  *- Cap. 18.0*

*27*  parole che lodano la donna mia».  **Allora**    mi rispuose questa che mi  *- Cap. 18.0*

*28*  gentili e che non sono pure femmine.  **Allora**    dico che la mia lingua parlò  *- Cap. 19.1*

*29*  sì dolce mi si fa sentire,/ che s'io  **allora**    non perdessi ardire,/ farei  *- Cap. 19.2*

*30*  ne le quali io trattassi d'Amore; e  **allora**    dissi questo sonetto, lo qual  *- Cap. 20.1*

*31*  mirabilemente operando, lo fa venire. E  **allora**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 21.1*

*32*  mirasse doverebbe morire di pietade».  **Allora**    trapassaro queste donne; e  *- Cap. 22.1*

*33*  donna è partita di questo secolo».  **Allora**    cominciai a piangere molto  *- Cap. 23.1*

*34 excelsis* ; e altro non mi parea udire.  **Allora**    mi parea che lo cuore, ove  *- Cap. 23.1*

*35*  «Io vi diroe quello ch'i' hoe avuto».  **Allora** , cominciandomi dal principio  *- Cap. 23.1*

*36*  mora -./ Io presi tanto smarrimento  **allora** ,/ ch'io chiusi li occhi vilmente  *- Cap. 23.2*

*37*  io fosse stato presente a questa donna.  **Allora**    dico che mi giunse una  *- Cap. 24.1*

*38*  le parole ne possono fare intendere.  **Allora**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 26.1*

*39*  ne le quali ciò fosse significato; e dissi  **allora**    questo altro sonetto, che  *- Cap. 26.3*

*40*  in brevitade di sonetto, cominciai  **allora**    una canzone, la quale  *- Cap. 27.1*

*41*  de l'anima mia; e cominciai  **allora**    una canzone, la qual  *- Cap. 31.1*

*42*  paresse che per lui l'avessi fatto; e dissi  **allora**    questo sonetto, che comincia:  *- Cap. 32.1*

*43*  li quali erano venuti a me; e dissi  **allora**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 34.1*

*44*  li occhi per vedere se altri mi vedesse.  **Allora**    vidi una gentile donna  *- Cap. 35.1*

*45*  di se stessi avendo pietade, io senti'  **allora**    cominciare li miei occhi a  *- Cap. 35.1*

*46*  simile etade in quale io prima la vidi.  **Allora**    cominciai a pensare di lei; e  *- Cap. 39.1*

*47*  loro gentilissima Beatrice. E dico che d' **allora**    innanzi cominciai a pensare  *- Cap. 39.1*

*48*  fuoro degnamente guiderdonati; sì che d' **allora**    innanzi non potero mirare  *- Cap. 39.1*

*49*  la sentenzia di questa ragione. E dissi  **allora** : *Lasso! per forza di molti     - Cap. 39.1*

*50*  adempiesse li loro prieghi. E dissi  **allora**    uno sonetto, lo quale narra  *- Cap. 41.1*

*51 intender* .    Lo sonetto lo quale io feci  **allora** , comincia: *Oltre la spera* ; lo *- Cap. 41.2*

*52*  una donna onorata là suso; e chiamolo  **allora**    ‘spirito peregrino’, acciò  *- Cap. 41.2*

**allore** *1*

*1*  altrui,/ ma non sì ch'io non senta bene  **allore** / li guai de li scacciati  *- Cap. 14.2*

**alma** *5*

*1*  sonetto, lo quale comincia: *A ciascun'* **alma** *presa* .      A ciascun'alma presa e  *- Cap. 3.1*

*2*  *A ciascun'alma presa* .      A ciascun' **alma**    presa e gentil core/ nel cui  *- Cap. 3.2*

*3*  e riguardava ver lo ciel sovente,/ ove l' **alma**    gentil già locata era,/ che  *- Cap. 8.2*

*4*  Peccato face chi allora mi vide,/ se l' **alma**    sbigottita non conforta,/ sol  *- Cap. 15.2*

*5*  e così esser l'un sanza l'altro osa/ com' **alma**    razional sanza ragione./ Falli  *- Cap. 20.2*

**almeno** *2*

*1*  in questo libello; e se non tutte,  **almeno**    la loro sentenzia. *- Cap. 1.0*

*2*  trae, cioè a la sua mirabile qualitade,  **almeno**    intendo questo, cioè che  *- Cap. 41.2*

**alquante** *7*

*1*  quella gentilissima, non poteo sostenere  **alquante**    lagrime; anzi piangendo mi  *- Cap. 8.1*

*2*  anzi piangendo mi propuosi di dicere  **alquante**    parole de la sua morte, in  *- Cap. 8.1*

*3*  divide in due; che ne la prima dico d' **alquante**    bellezze che sono secondo  *- Cap. 19.3*

*4*  tutta la persona; ne la seconda dico d' **alquante**    bellezze che sono secondo  *- Cap. 19.3*

*5*  onde io veggendo ritornare  **alquante**    donne da lei, udio dicere  *- Cap. 22.1*

*6*  tristizia, pensai di volere disfogarla con  **alquante**    parole dolorose; e però  *- Cap. 31.1*

*7*  in me medesimo, ancora ne volli dire  **alquante**    parole; e però che la  *- Cap. 38.1*

**alquanti** *9*

*1*  ragionavano. Con questa donna mi celai  **alquanti**    anni e mesi; e per più fare  *- Cap. 5.0*

*2*  Appresso la morte di questa donna  **alquanti**    die avvenne cosa per la  *- Cap. 9.1*

*3*  non ardia di cominciare; e così dimorai  **alquanti**    dì con disiderio di dire e  *- Cap. 18.0*

*4*  a la sopradetta cittade, pensando  **alquanti**    die, cominciai una canzone  *- Cap. 19.1*

*5*  e cinquanta anni. E la cagione per che  **alquanti**    grossi ebbero fama di  *- Cap. 25.0*

*6*  parlando; ne la seconda dico che  **alquanti**    diceano certe parole  *- Cap. 34.2*

*7*  cui sì vilmente s'avea lasciato possedere  **alquanti**    die contra la costanzia de  *- Cap. 39.1*

*8*  vede la mia donna gloriosamente, che  **alquanti**    peregrini passavano per  *- Cap. 40.1*

*9*  le cose vivono, che la mia vita duri per  **alquanti**    anni, io spero di dicer di  *- Cap. 42.0*

**alquanto** *25*

*1*  cor tuum». E quando elli era stato  **alquanto** , pareami che disvegliasse  *- Cap. 3.1*

*2*  che se de la sua partita io non parlasse  **alquanto**    dolorosamente, le persone  *- Cap. 7.1*

*3*  tutta la mia beatitudine. E uscendo  **alquanto**    del proposito presente,  *- Cap. 10.0*

*4*  vestito d'umilitade. E quando ella fosse  **alquanto**    propinqua al salutare, uno  *- Cap. 11.0*

*5*  la terra d'amarissime lagrime. E poi che  **alquanto**    mi fue sollenato questo  *- Cap. 12.1*

*6*  ov'io giacea; e quando m'avea guardato  **alquanto** , pareami che sospirando  *- Cap. 12.1*

*7*  che veracemente sia conosciuto per lei  **alquanto**    lo tuo secreto per lunga  *- Cap. 12.1*

*8*  che io avesse. Allora io, riposato  **alquanto** , e resurressiti li morti  *- Cap. 14.1*

*9*  uscire mischiate di sospiri. E poi che  **alquanto**    ebbero parlato tra loro,  *- Cap. 18.0*

*10*  la nobilitade de la sua anima, narrando  **alquanto**    de le sue vertudi effettive  *- Cap. 19.3*

*11*  la nobilitade del suo corpo, narrando  **alquanto**    de le sue bellezze, quivi:  *- Cap. 19.3*

*12*  Appresso che questa canzone fue  **alquanto**    divolgata tra le genti, con  *- Cap. 20.1*

*13*  di cotale trattato bello era trattare  **alquanto**    d'Amore, e pensando che  *- Cap. 20.1*

*14*  pietate,/ piacciavi di restar qui meco  **alquanto** / e qual che sia di lei, nol  *- Cap. 22.3*

*15*  de la mia donna. E quando ei pensato  **alquanto**    di lei, ed io ritornai  *- Cap. 23.1*

*16*  avesse avuto paura. Onde io, essendo  **alquanto**    riconfortato, e conosciuto  *- Cap. 23.1*

*17*  la terza dice come, poi che questi fue  **alquanto**    stato meco cotale, io vidi e  *- Cap. 24.3*

*18*  che forse piacerebbe a presente trattare  **alquanto**    de la sua partita da noi,  *- Cap. 28.0*

*19*  cittade, scrissi a li principi de la terra  **alquanto**    de la sua condizione,  *- Cap. 30.0*

*20*  Poi che li miei occhi ebbero per  **alquanto**    tempo lagrimato, e tanto  *- Cap. 31.1*

*21*  alto ingegno,/ che possa imaginar di lei  **alquanto** ,/ e però no li ven di  *- Cap. 31.3*

*22*  uno sonetto, nel quale mi lamentasse  **alquanto** , e di darlo a questo mio  *- Cap. 32.1*

*23*  che me fu detto poi, elli erano stati già  **alquanto**    anzi che io me ne  *- Cap. 34.1*

*24*  Poi per  **alquanto**    tempo, con ciò fosse cosa  *- Cap. 35.1*

*25*  me medesimo: «Se io li potesse tenere  **alquanto** , io li pur farei piangere  *- Cap. 40.1*

**alta** *2*

*1*  lo spirito animale, lo quale dimora ne l' **alta**    camera ne la quale tutti li spiriti  *- Cap. 2.0*

*2*  a ciò, pareami avere impresa troppo  **alta**    matera quanto a me, sì che non  *- Cap. 18.0*

**altamente** *1*

*1*  la gente./ E io non vo' parlar sì  **altamente** ,/ ch'io divenisse per  *- Cap. 19.2*

**altissimo** *4*

*1*  cittade ove la mia donna fue posta da l' **altissimo**    sire, e compuosi una pistola  *- Cap. 6.0*

*2*  a buon padre; e questa donna fosse in  **altissimo**    grado di bontade, e lo suo  *- Cap. 22.1*

*3*  donna che per suo valore/ fu posta da l' **altissimo**    signore/ nel ciel de  *- Cap. 34.3*

*4*  le genti che vanno al servigio de l' **Altissimo** : chiamansi palmieri in  *- Cap. 40.1*

**alto** *5*

*1*  molti si crede e vero è, fosse bono in  **alto**    grado; manifesto è che questa  *- Cap. 22.1*

*2*  era solo,/ dicea, guardando verso l' **alto**    regno:/ - Beato, anima bella,  *- Cap. 23.2*

*3*  meco dolente./ Ita n'è Beatrice in l' **alto**    cielo,/ nel reame ove li angeli  *- Cap. 31.3*

*4*  spirito benegno./ Non è di cor villan sì  **alto**    ingegno,/ che possa imaginar di  *- Cap. 31.3*

*5*  che li angeli saluta,/ e lo intelletto loro  **alto** , sottile/ face maravigliar, sì v'è  *- Cap. 33.3*

**altr'** *1*

*1*  comincia: *Cavalcando* .      Cavalcando l' **altr'** ier per un cammino,/ pensoso de  *- Cap. 9.2*

**altra** *16*

*1*  vista cangiare:/ dunque perché li fece  **altra**    guardare/ pensatel voi, da che  *- Cap. 12.2*

*2*  dilettandosi l'una ne la compagnia de l' **altra** , sapeano bene lo mio cuore,  *- Cap. 18.0*

*3*  voce ben lui,/ ma la figura ne par d' **altra**    gente./ E perché piangi tu sì  *- Cap. 22.6*

*4*  «Deh, consoliam costui»/ pregava l'una l' **altra**    umilemente;/ e dicevan  *- Cap. 23.2*

*5*  presso di me così l'una appresso l' **altra** , e parve che Amore mi  *- Cap. 24.1*

*6*  là 'v'io era,/ l'una appresso de l' **altra**    maraviglia;/ e sì come la  *- Cap. 24.2*

*7*  tra noi dico, avvegna forse che tra  **altra**    gente addivenisse, e addivegna  *- Cap. 25.0*

*8*  è contra coloro che rimano sopra  **altra**    matera che amorosa, con ciò  *- Cap. 25.0*

*9*  a la scienzia medesima sì come ad  **altra**    persona; e non solamente sono  *- Cap. 25.0*

*10*  acciò che paresse che dicesse d'un' **altra** , la quale morta era certamente:  *- Cap. 32.1*

*11*  l'una per costui veracemente, e l' **altra**    per me, avvegna che paia  *- Cap. 33.1*

*12*  per me, avvegna che paia l'una e l' **altra**    per una persona detta, a chi  *- Cap. 33.1*

*13*  l'una non chiama sua donna costei, e l' **altra**    sì, come appare  *- Cap. 33.1*

*14*  ne la seconda mi lamento io, cioè ne l' **altra**    stanzia, che comincia: *E' si     - Cap. 33.2*

*15*  una de le quali si lamenta come frate, l' **altra**    come servo.      Quantunque  *- Cap. 33.2*

*16*  parte chiamo cuore, cioè l'appetito; l' **altra**    chiamo anima, cioè la ragione;  *- Cap. 38.2*

**altre** *17*

*1*  cui Amore ti stringe così, non è come l' **altre**    donne, che leggeramente si  *- Cap. 13.1*

*2*  questo sonetto, lo quale comincia: *Con l'* **altre** *donne* .      Con l'altre donne  *- Cap. 14.1*

*3*  *Con l'altre donne* .      Con l' **altre**    donne mia vista gabbate,/ e  *- Cap. 14.2*

*4*  n'avea certe che si rideano tra loro;  **altre**    v'erano che mi guardavano  *- Cap. 18.0*

*5*  aspettando che io dovessi dire;  **altre**    v'erano che parlavano tra loro.  *- Cap. 18.0*

*6*  parole, non solamente ella, ma tutte l' **altre**    cominciaro ad attendere in  *- Cap. 18.0*

*7*  la dividerò più artificiosamente che l' **altre**    cose di sopra. E però prima  *- Cap. 19.3*

*8*  una stanza quasi come ancella de l' **altre** , ne la quale dico quello che di  *- Cap. 19.3*

*9*  Appresso costoro passaro  **altre**    donne, che veniano dicendo:  *- Cap. 22.2*

*10*  se l'avesse veduta, come noi avemo».  **Altre**    dipoi diceano di me: «Vedi  *- Cap. 22.2*

*11*  Onde  **altre**    donne che per la camera  *- Cap. 23.1*

*12*  si mosse con paura a pianger forte./ E  **altre**    donne, che si fuoro accorte/  *- Cap. 23.2*

*13*  lei come la sua vertude adoperava ne l' **altre** , sì come appare ne la sua  *- Cap. 26.3*

*14*  è di tanta vertute,/ che nulla invidia a l' **altre**    ne procede,/ anzi le face  *- Cap. 26.4*

*15*  qualità di gelo/ né di calore, come l' **altre**    face,/ ma solo fue sua gran  *- Cap. 31.3*

*16*  così lunga stagione,/ facea lagrimar l' **altre**    persone/ de la pietate, come  *- Cap. 37.2*

*17*  neente; anzi li loro penseri sono d' **altre**    cose che di queste qui, ché  *- Cap. 40.1*

**altri** *15*

*1*  a questa e che ti converrà mostrare ad  **altri** ». E dette queste parole,  *- Cap. 9.1*

*2*  spirito d'amore, distruggendo tutti li  **altri**    spiriti sensitivi, pingea fuori li  *- Cap. 11.0*

*3*  questa magione; e temendo non  **altri**    si fosse accorto del mio  *- Cap. 14.1*

*4*  di questa donna così come stanno li  **altri**    nostri pari». Io dico che molte  *- Cap. 14.1*

*5*  alcuno conforto; ne l'ultima dico perché  **altri**    doverebbe avere pietà, e ciò è  *- Cap. 15.3*

*6*  che per la sua bieltade, secondo che  **altri**    crede, imposto l'era nome  *- Cap. 24.1*

*7*  licenzia largita di parlare che a li  **altri**    parlatori volgari: onde, se  *- Cap. 25.0*

*8*  uno de li bellissimi angeli del cielo». E  **altri**    diceano: «Questa è una  *- Cap. 26.1*

*9*  la poteano sensibilemente vedere, ma li  **altri**    sappiano di lei quello che le  *- Cap. 26.1*

*10 sola civitas* . E questo dico, acciò che  **altri**    non si maravigli perché io  *- Cap. 30.0*

*11*  che tolta ne fue; appresso dico come  **altri**    si piange de la sua partita, e  *- Cap. 31.2*

*12*  mi levai, e salutando loro dissi: « **Altri**    era testé meco, però pensava». *- Cap. 34.1*

*13*  diceano certe parole diverse da gli  **altri** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 34.2*

*14*  travagliare, levai li occhi per vedere se  **altri**    mi vedesse. Allora vidi una  *- Cap. 35.1*

*15*  suole apparire per alcuno martirio che  **altri**    riceva. Onde appare che de la  *- Cap. 39.1*

**altro** *41*

*1*  addivenne, cioè che in alcuno  **altro**    numero non sofferse lo nome  *- Cap. 6.0*

*2*  narro là ove Amore m'avea posto, con  **altro**    intendimento che l'estreme  *- Cap. 7.3*

*3*  persona, però che la ballata non è  **altro**    che queste parole ched io  *- Cap. 12.4*

*4*  del suo fedele da tutte le vili cose. L' **altro**    era questo: non buona è la  *- Cap. 13.1*

*5*  e dolorosi punti li conviene passare. L' **altro**    era questo: lo nome d'Amore  *- Cap. 13.1*

*6*  propria operazione sia ne le più cose  **altro**    che dolce, con ciò sia cosa che  *- Cap. 13.1*

*7*  e hanno in lor sì gran varietate,/ ch' **altro**    mi fa voler sua potestate,/  *- Cap. 13.2*

*8*  ch'altro mi fa voler sua potestate, **/ altro**    folle ragiona il suo valore,/  *- Cap. 13.2*

*9*  altro folle ragiona il suo valore, **/**    **altro**    sperando m'apporta  *- Cap. 13.2*

*10*  altro sperando m'apporta dolzore, **/ altro**    pianger mi fa spesse fiate;/  *- Cap. 13.2*

*11*  mirabile donna. E avvegna che io fossi  **altro**    che prima, molto mi dolea di  *- Cap. 14.1*

*12*  rispondessi?» E a costui rispondea un  **altro** , umile, pensero, e dicea: «S' *- Cap. 15.1*

*13*  sì forte, che 'n me non rimanea  **altro**    di vita se non un pensero che  *- Cap. 16.1*

*14*  la tua condizione, avrestù operate con  **altro**    intendimento». Onde io,  *- Cap. 18.0*

*15*  parole che lodano la mia donna, perché  **altro**    parlare è stato lo mio?». E  *- Cap. 18.0*

*16*  su risplende»./ Lo cielo, che non have  **altro**    difetto/ che d'aver lei, al suo  *- Cap. 19.2*

*17*  dittare pone,/ e così esser l'un sanza l' **altro**    osa/ com'alma razional sanza  *- Cap. 20.2*

*18*  in essere, e come l'uno guarda l' **altro**    come forma materia. La  *- Cap. 20.3*

*19*  li quali è lo suo dolcissimo parlare, e l' **altro**    lo suo mirabile riso; salvo che  *- Cap. 21.3*

*20*  che voglia mi giunse di domandare; ne l' **altro**    dico la loro risponsione,  *- Cap. 22.2*

*21 Voi che portate la sembianza umile* , e l' **altro** : *Se' tu colui c'hai trattato     - Cap. 22.2*

*22 E se venite* .    Qui appresso è l' **altro**    sonetto, sì come dinanzi avemo  *- Cap. 22.5*

*23*  fossero queste: *Osanna in excelsis* ; e  **altro**    non mi parea udire. Allora mi  *- Cap. 23.1*

*24*  la qual gridavan tutti: Osanna;/ e s' **altro**    avesser detto, a voi dire'lo./  *- Cap. 23.2*

*25*  e questi dicitori per rima non siano  **altro**    che poete volgari, degno e  *- Cap. 25.0*

*26*  fosse significato; e dissi allora questo  **altro**    sonetto, che comincia: *Vede     - Cap. 26.3*

*27*  è che, posto che fosse l'uno e l' **altro** , non è convenevole a me  *- Cap. 28.0*

*28*  lo fae; e però lascio cotale trattato ad  **altro**    chiosatore. Tuttavia, però che  *- Cap. 28.0*

*29*  del nove, però che, sanza numero  **altro**    alcuno, per se medesimo fa  *- Cap. 29.0*

*30*  mio non fue dal principio di scrivere  **altro**    che per volgare; onde, con ciò  *- Cap. 30.0*

*31*  lo dividerò secondo l'uno e secondo l' **altro** .    Dico che secondo lo primo  *- Cap. 34.1*

*32*  medesimo modo si divide secondo l' **altro**    cominciamento, salvo che ne  *- Cap. 34.2*

*33*  la mia memoria, e ciò non dico ne l' **altro** . - *Primo cominciamento* +     *- Cap. 34.2*

*34*  consolare me e non mi lascia quasi  **altro**    pensare?». Poi si rilevava un  *- Cap. 38.1*

*35*  quasi altro pensare?». Poi si rilevava un  **altro**    pensero, e diceame: «Or tu  *- Cap. 38.1*

*36*  ragionava di gentile donna, ché per  **altro**    era vilissimo.    In questo  *- Cap. 38.1*

*37*  ragione; e dico come l'uno dice con l' **altro** . E che degno sia di chiamare  *- Cap. 38.2*

*38*  che l'uno detto non è contrario a l' **altro** .    Questo sonetto ha tre parti:  *- Cap. 38.2*

*39*  ed è la sua vertù tanto possente,/ ch' **altro**    penser non lascia star con nui? *- Cap. 38.4*

*40*  lontana de la sua patria che d'alcuno  **altro**    apostolo; chiamansi romei in  *- Cap. 40.1*

*41*  sonetto accompagnato, e con un  **altro**    che comincia: *Venite a     - Cap. 41.1*

**altrui** *16*

*1*  quello che io volea del tutto celare ad  **altrui** . Ed io, accorgendomi del  *- Cap. 4.0*

*2*  secreto non era comunicato lo giorno  **altrui**    per mia vista. E mantenente  *- Cap. 5.0*

*3*  anni e mesi; e per più fare credente  **altrui** , feci per lei certe cosette per  *- Cap. 5.0*

*4*  io credo che pietà ne giugnerebbe  **altrui** ; e propuosile di dire  *- Cap. 14.1*

*5*  veder vui:/ ond'io mi cangio in figura d' **altrui** ,/ ma non sì ch'io non senta  *- Cap. 14.2*

*6*  vista pietosa è distrutta, cioè non pare  **altrui** , per lo gabbare di questa  *- Cap. 15.3*

*7*  con vui,/ ché non è cosa da parlarne  **altrui** ./ Angelo clama in divino  *- Cap. 19.2*

*8*  questo ultimo come adopera ne li cuori  **altrui** , però che la memoria non  *- Cap. 21.3*

*9*  coralmente,/ che fai di te pietà venire  **altrui** ?/ Vedestù pianger lei, che tu  *- Cap. 22.6*

*10*  colore,/ che facea ragionar di morte  **altrui** :/ «Deh, consoliam costui»/  *- Cap. 23.2*

*11*  onesta pare/ la donna mia quand'ella  **altrui**    saluta,/ ch'ogne lingua deven  *- Cap. 26.2*

*12*  cose che vertuosamente operava in  **altrui** . La seconda parte comincia  *- Cap. 26.5*

*13*  dico quello che operava in loro per  **altrui** ; ne la terza dico come non  *- Cap. 26.5*

*14*  volentier con vui,/ non voi parlare  **altrui** ,/ se non a cor gentil che in  *- Cap. 31.3*

*15*  li miseri veggiono di loro compassione  **altrui** , più tosto si muovono a  *- Cap. 35.1*

*16*  lei pò dire/ hanno vertù di far piangere  **altrui** ./ *- Cap. 40.3*

**amanti** *2*

*1*  li quali comincia lo primo: *Piangete,*  **amanti** , e lo secondo: *Morte villana     - Cap. 8.1*

*2*  secondo: *Morte villana* .      Piangete,  **amanti** , poi che piange Amore,/  *- Cap. 8.2*

**amarissima** *1*

*1*  io continuamente soffersi per nove dì  **amarissima**    pena; la quale mi  *- Cap. 23.1*

**amarissimamente** *1*

*1*  manifesto è che questa donna fue  **amarissimamente**    piena di dolore. E  *- Cap. 22.1*

**amarissime** *1*

*1*  solinga parte andai a bagnare la terra d' **amarissime**    lagrime. E poi che  *- Cap. 12.1*

**amarissimo** *1*

*1*  che la sua letizia si convertia in  **amarissimo**    pianto; e così piangendo,  *- Cap. 3.1*

**amaritudine** *1*

*1*  perché non vuoli tu ritrarre te da tanta  **amaritudine** ? Tu vedi che questo è  *- Cap. 38.1*

**amaro** *3*

*1*  a Pietà donne chiamare,/ mostrando  **amaro**    duol per li occhi fore,/ perché  *- Cap. 8.2*

*2*  questo sonetto, lo quale comincia: *L'* **amaro** *lagrimar* . Ed hae due parti:  *- Cap. 37.1*

*3*  per la precedente ragione.      «L' **amaro**    lagrimar che voi faceste,/ oi  *- Cap. 37.2*

**ami** *1*

*1*  nome, disse queste parole: «A che fine  **ami**    tu questa tua donna, poi che tu  *- Cap. 18.0*

**amica** *1*

*1*  a la qual parte io fui condotto per  **amica**    persona, credendosi fare a me  *- Cap. 14.1*

**amici** *4*

*1*  quelli cui io chiamo primo de li miei  **amici** , e disse allora uno sonetto, lo  *- Cap. 3.4*

*2*  fraile e debole condizione, che a molti  **amici**    pesava de la mia vista; e molti  *- Cap. 4.0*

*3*  a coloro che rimangono e sono stati  **amici**    di colui che se ne va; e nulla  *- Cap. 22.1*

*4*  queste qui, ché forse pensano de li loro  **amici**    lontani, li quali noi non  *- Cap. 40.1*

**amico** *16*

*1*  ne la persona la quale uno suo  **amico**    a l'estremitade de la vita  *- Cap. 14.1*

*2*  io, credendomi fare piacere di questo  **amico** , propuosi di stare al servigio  *- Cap. 14.1*

*3*  questa gentilissima; onde lo ingannato  **amico**    di buona fede mi prese per  *- Cap. 14.1*

*4*  a le loro possessioni, dissi a questo mio  **amico**    queste parole: «Io tenni li  *- Cap. 14.1*

*5*  le genti, con ciò fosse cosa che alcuno  **amico**    l'udisse, volontade lo mosse a  *- Cap. 20.1*

*6*  alquanto d'Amore, e pensando che l' **amico**    era da servire, propuosi di  *- Cap. 20.1*

*7*  e paventando assai, imaginai alcuno  **amico**    che mi venisse a dire: «Or  *- Cap. 23.1*

*8*  già molto donna di questo primo mio  **amico** . E lo nome di questa donna  *- Cap. 24.1*

*9*  di scrivere per rima a lo mio primo  **amico**    (tacendomi certe parole le  *- Cap. 24.1*

*10*  intendimento. E questo mio primo  **amico**    e io ne sapemo bene di  *- Cap. 25.0*

*11*  che questo numero fue a lei cotanto  **amico** . *- Cap. 28.0*

*12*  Perché questo numero fosse in tanto  **amico**    di lei, questa potrebbe essere  *- Cap. 29.0*

*13*  abitudine insieme, questo numero fue  **amico**    di lei per dare ad intendere  *- Cap. 29.0*

*14*  intenzione so ch'ebbe questo mio primo  **amico**    a cui io ciò scrivo, cioè ch'io  *- Cap. 30.0*

*15*  quale, secondo li gradi de l'amistade, è  **amico**    a me immediatamente dopo  *- Cap. 32.1*

*16*  alquanto, e di darlo a questo mio  **amico** , acciò che paresse che per lui  *- Cap. 32.1*

**amistà** *1*

*1*  E questo fue quasi lo principio de l' **amistà**    tra lui e me, quando elli  *- Cap. 3.4*

**amistade** *2*

*1*  che se ne va; e nulla sia sì intima  **amistade**    come da buon padre a  *- Cap. 22.1*

*2*  uno, lo quale, secondo li gradi de l' **amistade** , è amico a me  *- Cap. 32.1*

**ammonimento** *1*

*1*  vergognasse molto, tuttavia per alcuno  **ammonimento**    d'Amore mi rivolsi a  *- Cap. 23.1*

**ammonisco** *1*

*1*  assai, quand'io t'avrò avanzata./ Or t' **ammonisco** , perch'io t'ho allevata/  *- Cap. 19.2*

**amor** *33*

*1*  stella n'è lucente,/ quando m'apparve  **Amor**    subitamente,/ cui essenza  *- Cap. 3.2*

*2*  mi dà orrore./ Allegro mi sembrava  **Amor**    tenendo/ meo core in mano,  *- Cap. 3.2*

*3*  O voi che per la via d' **Amor**    passate,/ attendete e  *- Cap. 7.2*

*4*  s'io son d'ogni tormento ostale e chiave. **/**    **Amor** , non già per mia poca  *- Cap. 7.2*

*5*  La seconda parte comincia quivi: **Amor***, non già* . *- Cap. 7.3*

*6*  udendo qual cagion lui fa plorare. **/ Amor**    sente a Pietà donne  *- Cap. 8.2*

*7*  sovra de l'onore./ Audite quanto  **Amor**    le fece orranza,/ ch'io 'l vidi  *- Cap. 8.2*

*8*  La seconda parte comincia quivi: **Amor** *sente* ; la terza quivi: *Audite     - Cap. 8.3*

*9*  nascoso,/ ma per farne cruccioso/ chi d' **amor**    per innanzi si notrica./ Dal  *- Cap. 8.4*

*10*  tu vuoli andar sicuramente,/ retrova l' **Amor**    pria,/ ché forse non è bon  *- Cap. 12.2*

*11*  Sed ella non ti crede,/ dì che domandi  **Amor** , che sa lo vero:/ ed a la fine *- Cap. 12.2*

*12*  tener più contra me l'usata prova,/ ché  **Amor** , quando sì presso a voi mi  *- Cap. 14.2*

*13*  a la mente/ le oscure qualità ch' **Amor**    mi dona,/ e venmene pietà,  *- Cap. 16.2*

*14*  «Lasso!, avviene elli a persona?»;/ ch' **Amor**    m'assale subitanamente,/ sì  *- Cap. 16.2*

*15*  che la seconda parte comincia quivi: *ch'* **Amor** ; la terza quivi: *Poscia mi     - Cap. 16.3*

*16*  Io dico che pensando il suo valore, **/ Amor**    sì dolce mi si fa sentire,/  *- Cap. 19.2*

*17*  mal finir chi l'ha parlato./ Dice di lei  **Amor** : «Cosa mortale/ come esser  *- Cap. 19.2*

*18*  'l cor ciascun retrova:/ voi le vedete  **Amor**    pinto nel viso,/ là 've non  *- Cap. 19.2*

*19*  perch'io t'ho allevata/ per figliuola d' **Amor**    giovane e piana,/ che là 've  *- Cap. 19.2*

*20*  Tu troverai  **Amor**    con esso lei;/ raccomandami  *- Cap. 19.2*

*21*  le sue bellezze, quivi: *Dice di lei*  **Amor** . Questa seconda parte si  *- Cap. 19.3*

*22*  ragione./ Falli natura quand'è amorosa, **/ Amor**    per sire e 'l cor per sua  *- Cap. 20.2*

*23*  'l suo durar com'è leggiero,/ piansemi  **Amor**    nel core, ove dimora;/ per  *- Cap. 23.2*

*24*  detto, a voi dire'lo./ Allor diceva  **Amor** : - Più nol ti celo;/ vieni a  *- Cap. 23.2*

*25*  e sì come la mente mi ridice, **/ Amor**    mi disse: «Quell'è  *- Cap. 24.2*

*26*  «Quell'è Primavera,/ e quell'ha nome  **Amor** , sì mi somiglia»./ /    Questo  *- Cap. 24.2*

*27*  La seconda comincia quivi: **Amor** *mi disse* . *- Cap. 24.3*

*28*  gita in ciel subitamente,/ e ha lasciato  **Amor**    meco dolente./ Ita n'è  *- Cap. 31.3*

*29*  grande,/ che per lo cielo spande/ luce d' **amor** , che li angeli saluta,/ e lo  *- Cap. 33.3*

*30*  d'Amore. La seconda comincia quivi: **Amor***, che* ; la terza quivi: *Piangendo     - Cap. 34.2*

*31*  vi trasse a riguardar quel ch'eo facia. **/**    **Amor** , che ne la mente la sentia,/  *- Cap. 34.4*

*32*  a dimorar meco sovente,/ e ragiona d' **amor**    sì dolcemente,/ che face  *- Cap. 38.4*

*33*  diventan ne lo cor sì angosciosi,/ ch' **Amor**    vi tramortisce, sì lien dole;/  *- Cap. 39.3*

**amore** *104*

*1*  deinceps!». D'allora innanzi dico che  **Amore**    segnoreggiò la mia anima, la  *- Cap. 2.0*

*2*  meco stava, fosse baldanza d' **Amore**    a segnoreggiare me, tuttavia  *- Cap. 2.0*

*3*  vertù, che nulla volta sofferse che  **Amore**    mi reggesse sanza lo fedele  *- Cap. 2.0*

*4*  ne lo quale io salutasse tutti li fedeli d' **Amore** ; e pregandoli che giudicassero  *- Cap. 3.1*

*5*  parvente,/ salute in lor segnor, cioè  **Amore** ./ Già eran quasi che atterzate  *- Cap. 3.2*

*6*  che mi faceano, per la volontade d' **Amore** , lo quale mi comandava  *- Cap. 4.0*

*7*  de la ragione, rispondea loro che  **Amore**    era quelli che così m'avea  *- Cap. 4.0*

*8*  che così m'avea governato. Dicea d' **Amore** , però che io portava nel viso  *- Cap. 4.0*

*9*  «Per cui t'ha così distrutto questo  **Amore** ?», ed io sorridendo li  *- Cap. 4.0*

*10*  che questa donna era schermo di tanto  **amore** , quanto da la mia parte, sì mi  *- Cap. 6.0*

*11*  la prima intendo chiamare li fedeli d' **Amore**    per quelle parole di Geremia  *- Cap. 7.3*

*12*  d'audire; ne la seconda narro là ove  **Amore**    m'avea posto, con altro  *- Cap. 7.3*

*13*  Piangete, amanti, poi che piange  **Amore** ,/ udendo qual cagion lui fa  *- Cap. 8.2*

*14*  la prima chiamo e sollicito li fedeli d' **Amore**    a piangere e dico che lo  *- Cap. 8.3*

*15*  ne la terza parlo d'alcuno onore che  **Amore**    fece a questa donna. La  *- Cap. 8.3*

*16*  cammino là ov'io era. A me parve che  **Amore**    mi chiamasse, e dicessemi  *- Cap. 9.1*

*17*  per loro non si discernesse lo simulato  **amore**    che tu hai mostrato a questa e  *- Cap. 9.1*

*18*  la grandissima parte che mi parve che  **Amore**    mi desse di sé; e, quasi  *- Cap. 9.1*

*19*  de l'andar che mi sgradia,/ trovai  **Amore**    in mezzo de la via/ in abito  *- Cap. 9.2*

*20*  ne la prima parte dico sì com'io trovai  **Amore** , e quale mi parea; ne la  *- Cap. 9.3*

*21*  risponsione sarebbe stata solamente ‘ **Amore** ’, con viso vestito  *- Cap. 11.0*

*22*  propinqua al salutare, uno spirito d' **amore** , distruggendo tutti li altri  *- Cap. 11.0*

*23*  loro. E chi avesse voluto conoscere  **Amore** , fare lo potea mirando lo  *- Cap. 11.0*

*24*  gentilissima salute salutava, non che  **Amore**    fosse tal mezzo che potesse  *- Cap. 11.0*

*25*  a la donna de la cortesia, e dicendo « **Amore** , aiuta lo tuo fedele»,  *- Cap. 12.1*

*26*  Ballata, i' voi che tu ritrovi  **Amore** ,/ e con lui vade a madonna  *- Cap. 12.2*

*27*  sed elli ha scusa, che la m'intendiate. **/ Amore**    è qui, che per vostra  *- Cap. 12.2*

*28*  visione, avendo già dette le parole che  **Amore**    m'avea imposte a dire, mi  *- Cap. 13.1*

*29*  quali era questo: buona è la signoria d' **Amore** , però che trae lo  *- Cap. 13.1*

*30*  era questo: non buona è la signoria d' **Amore** , però che quanto lo suo  *- Cap. 13.1*

*31*  passare. L'altro era questo: lo nome d' **Amore**    è sì dolce a udire, che  *- Cap. 13.1*

*32*  Lo quarto era questo: la donna per cui  **Amore**    ti stringe così, non è come  *- Cap. 13.1*

*33 penser* .      Tutti li miei penser parlan d' **Amore** ;/ e hanno in lor sì gran  *- Cap. 13.2*

*34*  che tutti li miei pensieri sono d' **Amore** ; ne la seconda dico che sono  *- Cap. 13.3*

*35*  ne la quarta dico che volendo dire d' **Amore** , non so da qual parte pigli  *- Cap. 13.3*

*36*  distrutti li miei spiriti per la forza che  **Amore**    prese veggendosi in tanta  *- Cap. 14.1*

*37*  fuori de li loro istrumenti, però che  **Amore**    volea stare nel loro  *- Cap. 14.1*

*38*  dubbiose parole, cioè quando dico che  **Amore**    uccide tutti li miei spiriti, e  *- Cap. 14.3*

*39*  chi non fosse in simile grado fedele d' **Amore** ; e a coloro che vi sono è  *- Cap. 14.3*

*40*  e quand'io vi son presso, i' sento  **Amore** / che dice: «Fuggi, se 'l perir  *- Cap. 15.2*

*41*  che ne la prima dico quello che  **Amore** , consigliato da la ragione,  *- Cap. 15.3*

*42*  movesse la fantasia ad imaginare quale  **Amore**    mi facea. La seconda si è  *- Cap. 16.1*

*43*  Amore mi facea. La seconda si è che  **Amore**    spesse volte di subito  *- Cap. 16.1*

*44*  si è che quando questa battaglia d' **Amore**    mi pugnava così, io mi  *- Cap. 16.1*

*45*  Dilloci, ché certo lo fine di cotale  **amore**    conviene che sia novissimo».  *- Cap. 18.0*

*46*  parole loro: «Madonne, lo fine del mio  **amore**    fue già lo saluto di questa  *- Cap. 18.0*

*47*  di negarlo a me, lo mio segnore  **Amore** , la sua merzede, ha posto  *- Cap. 18.0*

*48*  e disse: *Donne ch'avete intelletto d'* **amore** . Queste parole io ripuosi ne  *- Cap. 19.1*

*49 ch'avete* .      Donne ch'avete intelletto d' **amore** ,/ i' vo' con voi de la mia  *- Cap. 19.2*

*50*  va per via,/ gitta nei cor villani  **Amore**    un gelo,/ per che onne lor  *- Cap. 19.2*

*51*  come ch'ella li mova,/ escono spirti d' **amore**    inflammati,/ che feron li  *- Cap. 19.2*

*52*  dico deli occhi, li quali sono principio d' **amore** ; ne la seconda dico de la  *- Cap. 19.3*

*53*  dico de la bocca, la quale è fine d' **amore** . E acciò che quinci si lievi  *- Cap. 19.3*

*54*  me che io li dovesse dire che è  **Amore** , avendo forse per l'udite  *- Cap. 20.1*

*55*  trattato bello era trattare alquanto d' **Amore** , e pensando che l'amico era  *- Cap. 20.1*

*56*  di dire parole ne le quali io trattassi d' **Amore** ; e allora dissi questo sonetto,  *- Cap. 20.1*

*57*  dissi questo sonetto, lo qual comincia: **Amore** *e 'l cor gentil* .      Amore e 'l *- Cap. 20.1*

*58*  *Amore e 'l cor gentil* .      **Amore**    e 'l cor gentil sono una  *- Cap. 20.2*

*59*  in costui,/ che fa svegliar lo spirito d' **Amore** ./ E simil face in donna omo  *- Cap. 20.2*

*60*  Poscia che trattai d' **Amore**    ne la soprascritta rima,  *- Cap. 21.1*

*61*  come per lei si sveglia questo  **Amore** , e come non solamente si  *- Cap. 21.1*

*62*  Ne li occhi porta la mia donna  **Amore** ,/ per che si fa gentil ciò  *- Cap. 21.2*

*63*  questo è tanto a dire quanto inducere  **Amore**    in potenzia là ove non è; ne  *- Cap. 21.3*

*64*  ne la seconda dico come reduce in atto  **Amore**    ne li cuori di tutti coloro  *- Cap. 21.3*

*65*  gentile/ bagnar nel viso suo di pianto  **Amore** ?/ Ditelmi, donne, che 'l mi  *- Cap. 22.3*

*66*  mi parea che lo cuore, ove era tanto  **amore** , mi dicesse: «Vero è che  *- Cap. 23.1*

*67*  tuttavia per alcuno ammonimento d' **Amore**    mi rivolsi a loro. E quando  *- Cap. 23.1*

*68*  cotanto,/ mi fece verso lor volgere  **Amore** ./ Elli era tale a veder mio  *- Cap. 23.2*

*69*  dico che mi giunse una imaginazione d' **Amore** ; che mi parve vederlo venire  *- Cap. 24.1*

*70*  che lo cuore mi disse con la lingua d' **Amore** , io vidi venire verso me una  *- Cap. 24.1*

*71*  così l'una appresso l'altra, e parve che  **Amore**    mi parlasse nel cuore, e  *- Cap. 24.1*

*72*  quella Beatrice chiamerebbe  **Amore**    per molta simiglianza che ha  *- Cap. 24.1*

*73*  che dormia:/ e poi vidi venir da lungi  **Amore** / allegro sì, che appena il  *- Cap. 24.2*

*74*  usato nel cuore, e come parve che  **Amore**    m'apparisse allegro nel mio  *- Cap. 24.3*

*75*  la seconda dice come me parea che  **Amore**    mi dicesse nel mio cuore, e  *- Cap. 24.3*

*76*  dubitare potrebbe di ciò, che io dico d' **Amore**    come se fosse una cosa per  *- Cap. 25.0*

*77*  cosa, secondo la veritate, è falsa; ché  **Amore**    non è per sé sì come  *- Cap. 25.0*

*78*  solamente corpo, appare che io ponga  **Amore**    essere corpo. Dico anche di  *- Cap. 25.0*

*79*  che anticamente non erano dicitori d' **amore**    in lingua volgare, anzi erano  *- Cap. 25.0*

*80*  in lingua volgare, anzi erano dicitori d' **amore**    certi poete in lingua latina;  *- Cap. 25.0*

*81*  fosse dal principio trovato per dire d' **amore** . Onde, con ciò sia cosa che  *- Cap. 25.0*

*82 michi, Musa, virum* . Per Ovidio parla  **Amore** , sì come se fosse persona  *- Cap. 25.0*

*83*  lo libro c'ha nome Libro di Remedio d' **Amore** , quivi: *Bella michi, video,     - Cap. 25.0*

*84*  labbia si mova/ un spirito soave pien d' **amore** ,/ che va dicendo a l'anima:  *- Cap. 26.2*

*85*  face andar seco vestute/ di gentilezza, d' **amore**    e di fede./ La vista sua fa  *- Cap. 26.4*

*86*  a mente,/ che non sospiri in dolcezza d' **amore** ./ /    Questo sonetto ha tre  *- Cap. 26.4*

*87*  Sì lungiamente m'ha tenuto  **Amore** / e costumato a la sua  *- Cap. 27.2*

*88*  che 'l viso ne smore,/ poi prende  **Amore**    in me tanta vertute,/ che fa  *- Cap. 27.2*

*89*  parti: ne la prima chiamo li fedeli d' **Amore**    che mi intendano; ne la  *- Cap. 32.1*

*90*  e dico «Vieni a me» con tanto  **amore** ,/ che sono astioso di  *- Cap. 33.3*

*91*  ne la seconda dico quello che  **Amore**    però mi facea; ne la terza  *- Cap. 34.2*

*92*  facea; ne la terza dico de gli effetti d' **Amore** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 34.2*

*93*  mia/ quella donna gentil cui piange  **Amore** ,/ entro 'n quel punto che lo  *- Cap. 34.4*

*94*  pietosa donna non sia nobilissimo  **amore** ». E però propuosi di dire  *- Cap. 35.1*

*95*  trista:/ «Ben è con quella donna quello  **Amore** / lo qual mi face andar così  *- Cap. 35.2*

*96*  e d'un colore palido quasi come d' **amore** ; onde molte fiate mi  *- Cap. 36.1*

*97*  sonetto, lo quale comincia: *Color d'* **amore** ; ed è piano sanza dividerlo,  *- Cap. 36.1*

*98*  la sua precedente ragione.      Color d' **amore**    e di pietà sembianti/ non  *- Cap. 36.2*

*99*  savia, e apparita forse per volontade d' **Amore** , acciò che la mia vita si  *- Cap. 38.1*

*100*  Tu vedi che questo è uno spiramento d' **Amore** , che ne reca li disiri d'amore  *- Cap. 38.1*

*101*  d'Amore, che ne reca li disiri d' **amore**    dinanzi, ed è mosso da così  *- Cap. 38.1*

*102*  pensosa,/ questi è uno spiritel novo d' **amore** ,/ che reca innanzi me li suoi  *- Cap. 38.4*

*103*  dolore,/ e spesse volte piangon sì, ch' **Amore** / li 'ncerchia di corona di  *- Cap. 39.3*

*104*  del mio core:/ intelligenza nova, che l' **Amore** / piangendo mette in lui, pur  *- Cap. 41.3*

**amorosa** *5*

*1*  in gaia gioventute/ distrutta hai l' **amorosa**    leggiadria./ Più non voi  *- Cap. 8.4*

*2*  so ch'io mi dica:/ così mi trovo in  **amorosa**    erranza!/ E se con tutti  *- Cap. 13.2*

*3*  sanza ragione./ Falli natura quand'è  **amorosa** ,/ Amor per sire e 'l cor  *- Cap. 20.2*

*4*  però che mi parea che fosse  **amorosa**    cosa da udire; e però ne  *- Cap. 23.1*

*5*  che rimano sopra altra matera che  **amorosa** , con ciò sia cosa che cotale  *- Cap. 25.0*

**amorosamente** *1*

*1*  si riposi». E molte volte pensava più  **amorosamente** , tanto che lo cuore  *- Cap. 38.1*

**amorose** *1*

*1*  di lei leggeramente,/ donne e donzelle  **amorose** , con vui,/ ché non è cosa  *- Cap. 19.2*

**amoroso** *2*

*1*  tutta mia baldanza,/ che si movea d' **amoroso**    tesoro;/ ond'io pover  *- Cap. 7.2*

*2*  svegliar dentro a lo core/ un spirito  **amoroso**    che dormia:/ e poi vidi  *- Cap. 24.2*

**ancella** *1*

*1 che tu* , aggiungo una stanza quasi come  **ancella**    de l'altre, ne la quale dico  *- Cap. 19.3*

**anche** *16*

*1*  a lei da cotale riprensione, ponesse  **anche**    di quello che mi diviene  *- Cap. 15.1*

*2*  *e quand'io vi son presso* . E  **anche**    si divide questa seconda  *- Cap. 15.3*

*3*  mi mosse una volontade di dire  **anche**    parole, ne le quali io dicesse  *- Cap. 16.1*

*4*  che alquanto ebbero parlato tra loro,  **anche**    mi disse questa donna che  *- Cap. 18.0*

*5*  da viltà; ne la quarta, ridicendo  **anche**    a cui ne intenda dire, dico la  *- Cap. 19.3*

*6*  rima, vennemi volontade di volere dire  **anche**    in loda di questa gentilissima  *- Cap. 21.1*

*7*  e se non fosse ch'io attendea audire  **anche**    di lei, però ch'io era in  *- Cap. 22.1*

*8*  ancora nel medesimo luogo, donne  **anche**    passaro presso di me, le  *- Cap. 22.1*

*9*  la imaginazione del suo fedele. E se  **anche**    vogli considerare lo primo  *- Cap. 24.1*

*10*  in deserto: parate viam Domini’». Ed  **anche**    mi parve che mi dicesse,  *- Cap. 24.1*

*11*  che io ponga Amore essere corpo. Dico  **anche**    di lui che ridea, e anche che  *- Cap. 25.0*

*12*  corpo. Dico anche di lui che ridea, e  **anche**    che parlava; le quali cose  *- Cap. 25.0*

*13*  a chi ciò non vedea, propuosi  **anche**    di dire parole, ne le quali ciò  *- Cap. 26.3*

*14*  E però mi venne volontade di dire  **anche**    parole, parlando a lei, e dissi  *- Cap. 36.1*

*15*  presente; e però dico che ivi lo cuore  **anche**    intendo per lo appetito, però  *- Cap. 38.2*

*16*  di lontana parte, e non credo che  **anche**    udissero parlare di questa  *- Cap. 40.1*

**ancide** *2*

*1*  fere tra' miei spiriti paurosi,/ e quale  **ancide** , e qual pinge di fore,/ sì, che *- Cap. 14.2*

*2*  per la pietà, che 'l vostro gabbo  **ancide** ,/ la qual si cria ne la vista  *- Cap. 15.2*

**ancor** *3*

*1*  e sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia. **/ Ancor**    l'ha Dio per maggior  *- Cap. 19.2*

*2*  pareano da tacere), credendo io che  **ancor**    lo suo cuore mirasse la  *- Cap. 24.1*

*3*  mia donna il si vede,/ e io ne spero  **ancor**    da lei merzede./ Pietosa mia  *- Cap. 31.3*

**ancora** *16*

*1*  solvere e dichiarare in questo libello  **ancora**    in parte più dubbiosa; e  *- Cap. 12.4*

*2*  in vita più che li spiriti del viso; e  **ancora**    questi rimasero fuori de li  *- Cap. 14.1*

*3*  ne le quali io dicesse quattro cose  **ancora**    sopra lo mio stato, le quali  *- Cap. 16.1*

*4*  non mi parea che fossero manifestate  **ancora**    per me. La prima de le  *- Cap. 16.1*

*5*  m'aveano assalito. E però dimorando  **ancora**    nel medesimo luogo, donne  *- Cap. 22.1*

*6*  come leggiero era lo suo durare,  **ancora**    che sana fosse, sì cominciai  *- Cap. 23.1*

*7*  che io dica di lui come se fosse corpo,  **ancora**    sì come se fosse uomo,  *- Cap. 25.0*

*8*  tra altra gente addivenisse, e addivegna  **ancora** , sì come in Grecia, non  *- Cap. 25.0*

*9 gentium* . Io era nel proponimento  **ancora**    di questa canzone, e  *- Cap. 28.0*

*10*  posto che fosse del presente proposito,  **ancora**    non sarebbe sufficiente la  *- Cap. 28.0*

*11*  è solamente la mirabile Trinitade. Forse  **ancora**    per più sottile persona si  *- Cap. 29.0*

*12*  dispogliata da ogni dignitade; onde io,  **ancora**    lagrimando in questa  *- Cap. 30.0*

*13*  parte quivi: *Così dice* . Potrebbe bene  **ancora**    ricevere più divisioni, ma  *- Cap. 37.1*

*14*  più volte combattuto in me medesimo,  **ancora**    ne volli dire alquante  *- Cap. 38.1*

*15*  però che maggiore desiderio era lo mio  **ancora**    di ricordarmi de la  *- Cap. 38.2*

*16 io che parla* . Potrebbesi più sottilmente  **ancora**    dividere, e più sottilmente  *- Cap. 41.2*

**andai** *2*

*1*  onde io ne la mia puerizia molte volte l' **andai**    cercando, e vedeala di sì nobili  *- Cap. 2.0*

*2*  partito me da le genti, in solinga parte  **andai**    a bagnare la terra  *- Cap. 12.1*

**andar** *7*

*1*  l'altr'ier per un cammino,/ pensoso de l' **andar**    che mi sgradia,/ trovai Amore  *- Cap. 9.2*

*2*  in tutte parti ardire;/ ma se tu vuoli  **andar**    sicuramente,/ retrova l'Amor  *- Cap. 12.2*

*3*  laude so' adornata»./ E se non vuoli  **andar**    sì come vana,/ non restare  *- Cap. 19.2*

*4*  'l mi dice il core,/ perch'io vi veggio  **andar**    sanz'atto vile./ E se venite  *- Cap. 22.3*

*5*  non so in qual loco,/ e veder donne  **andar**    per via disciolte,/ qual  *- Cap. 23.2*

*6*  a l'altre ne procede,/ anzi le face  **andar**    seco vestute/ di gentilezza,  *- Cap. 26.4*

*7*  donna quello Amore/ lo qual mi face  **andar**    così piangendo»./ *- Cap. 35.2*

**andare** *9*

*1*  fosse lontano lo termine de lo mio  **andare**    quanto ella era. E tutto ch'io  *- Cap. 9.1*

*2*  compagnia di molti quanto a la vista, l' **andare**    mi dispiacea sì, che quasi li  *- Cap. 9.1*

*3*  si metta, se vuole sicuramente  **andare**    e sanza pericolo alcuno; ne  *- Cap. 12.3*

*4*  via pigli lo suo cammino, e che vuole  **andare**    e non sa onde se ne vada;  *- Cap. 13.1*

*5*  seconda dico quello che mi diviene per  **andare**    presso di lei; e comincia  *- Cap. 15.3*

*6*  mente?/ Lascia piangere noi e triste  **andare** / (e fa peccato chi mai ne  *- Cap. 22.6*

*7*  io mi fosse; e vedere mi parea donne  **andare**    scapigliate piangendo per via,  *- Cap. 23.1*

*8*  nostra donna». E per questo mi parea  **andare**    per vedere lo corpo ne lo  *- Cap. 23.1*

*9*  perché va là suso, cioè chi lo fa così  **andare** . Ne la terza dico quello che  *- Cap. 41.2*

**andaro** *1*

*1*  la mirabile Beatrice. Queste donne  **andaro**    presso di me così l'una  *- Cap. 24.1*

**andasse** *1*

*1*  si partisse de la sopradetta cittade e  **andasse**    in paese molto lontano; per  *- Cap. 7.1*

**andate** *4*

*1*  deboletti spiriti del viso, e dicea loro: « **Andate**    a onorare la donna vostra»;  *- Cap. 11.0*

*2*  destrutto core,/ e diceva a' sospiri: « **Andate**    fore»;/ per che ciascun  *- Cap. 34.4*

*3*  comincia: *Deh peregrini che pensosi*  **andate** . E dissi ‘peregrini’  *- Cap. 40.1*

*4*  ragione.      Deh peregrini che pensosi  **andate** ,/ forse di cosa che non v'è  *- Cap. 40.3*

**andava** *2*

*1*  Ella coronata e vestita d'umilitade s' **andava** , nulla gloria mostrando di  *- Cap. 26.1*

*2*  né disfogare la mia tristizia, io  **andava**    per vedere questa pietosa  *- Cap. 36.1*

**andavano** *3*

*1*  anche passaro presso di me, le quali  **andavano**    ragionando tra loro  *- Cap. 22.1*

*2*  la gentilissima donna. Li quali peregrini  **andavano** , secondo che mi parve,  *- Cap. 40.1*

*3*  là ove questi cu' io chiamo peregrini  **andavano** .    Questo sonetto non  *- Cap. 40.1*

**andò** *1*

*1*  la mia vita, poscia/ che la mia donna  **andò**    nel secol novo,/ lingua non è  *- Cap. 31.3*

**angeli** *8*

*1*  donna fue piacere del segnore de li  **angeli**    di chiamare a la sua gloria  *- Cap. 8.1*

*2*  lo cielo, e pareami vedere moltitudine d' **angeli**    li quali tornassero in suso, ed  *- Cap. 23.1*

*3*  bianchissima. A me parea che questi  **angeli**    cantassero gloriosamente, e le  *- Cap. 23.1*

*4*  vedea, che parean pioggia di manna,/ li  **angeli**    che tornavan suso in cielo,/  *- Cap. 23.2*

*5*  è femmina, anzi è uno de li bellissimi  **angeli**    del cielo». E altri diceano:  *- Cap. 26.1*

*6*  in l'alto cielo,/ nel reame ove li  **angeli**    hanno pace,/ e sta con loro,  *- Cap. 31.3*

*7*  per lo cielo spande/ luce d'amor, che li  **angeli**    saluta,/ e lo intelletto loro  *- Cap. 33.3*

*8*  mia opera, cioè del disegnare figure d' **angeli** : e faccendo ciò, mi venne uno  *- Cap. 34.1*

**angelo** *4*

*1*  vui,/ ché non è cosa da parlarne altrui. **/**    **Angelo**    clama in divino intelletto/  *- Cap. 19.2*

*2*  parole. La seconda comincia quivi: **Angelo** *clama* ; la terza quivi:  *- Cap. 19.3*

*3 donne e donzelle* . Poscia quando dico: **Angelo** *clama* , comincio a trattare  *- Cap. 19.3*

*4*  ricordandomi di lei, disegnava uno  **angelo**    sopra certe tavolette; e  *- Cap. 34.1*

**angiola** *1*

*1*  volte che io cercasse per vedere questa  **angiola**    giovanissima; onde io ne la  *- Cap. 2.0*

**angoscia** *6*

*1*  lo cielo; onde io sostenea sì grande  **angoscia** , che lo mio deboletto sonno  *- Cap. 3.1*

*2*  quasi li sospiri non poteano disfogare l' **angoscia**    che lo cuore sentia, però  *- Cap. 9.1*

*3*  la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì da l' **angoscia**    del pianto,/ ch'io solo  *- Cap. 23.2*

*4 e voglia* ; la terza quivi: *Dannomi*  **angoscia** . Poscia quando dico:  *- Cap. 31.2*

*5*  Dannomi  **angoscia**    li sospiri forte,/ quando 'l  *- Cap. 31.3*

*6*  conforta./ Pianger di doglia e sospirar d' **angoscia** / mi strugge 'l core ovunque  *- Cap. 31.3*

**angosciosi** *2*

*1*  e li sospiri m'assalivano grandissimi e  **angosciosi** . E acciò che questa  *- Cap. 37.1*

*2*  ch'eo gitto,/ diventan ne lo cor sì  **angosciosi** ,/ ch'Amor vi tramortisce,  *- Cap. 39.3*

**anima** *27*

*1*  dico che Amore segnoreggiò la mia  **anima** , la quale fu sì tosto a lui  *- Cap. 2.0*

*2*  ne la sua operazione, però che l' **anima**    era tutta data nel pensare di  *- Cap. 4.0*

*3*  lo cui corpo io vidi giacere sanza l' **anima**    in mezzo di molte donne, le  *- Cap. 8.1*

*4*  uno tremoto,/ che fa de' polsi l' **anima**    partire./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 16.2*

*5*  maraviglia ne l'atto che procede/ d'un' **anima**    che 'nfin qua su risplende»./  *- Cap. 19.2*

*6*  da la parte de la nobilitade de la sua  **anima** , narrando alquanto de le sue  *- Cap. 19.3*

*7*  de le sue vertudi effettive che de la sua  **anima**    procedeano; ne la seconda  *- Cap. 19.3*

*8*  era stata quella nobilissima e beata  **anima** ; e fue sì forte la erronea  *- Cap. 23.1*

*9*  incominciai a dire con verace voce: «Oi  **anima**    bellissima, come è beato  *- Cap. 23.1*

*10*  Amor nel core, ove dimora;/ per che l' **anima**    mia fu sì smarrita,/ che  *- Cap. 23.2*

*11*  guardando verso l'alto regno:/ - Beato,  **anima**    bella, chi te vede! -/ Voi mi  *- Cap. 23.2*

*12*  soave pien d'amore,/ che va dicendo a l' **anima** : Sospira./ /    Questo sonetto  *- Cap. 26.2*

*13*  par che fuggan via,/ allor sente la frale  **anima**    mia/ tanta dolcezza, che 'l  *- Cap. 27.2*

*14*  dico che, secondo l'usanza d'Arabia, l' **anima**    sua nobilissima si partio ne  *- Cap. 29.0*

*15*  tanto dolore era fatto distruggitore de l' **anima**    mia; e cominciai allora una  *- Cap. 31.1*

*16*  la sua bella persona/ piena di grazia l' **anima**    gentile,/ ed èssi gloriosa in  *- Cap. 31.3*

*17*  di morir di pianto,/ e d'onne consolar l' **anima**    spoglia/ chi vede nel pensero  *- Cap. 31.3*

*18*  talora questa vita/ in persona de l' **anima**    dolente/ abbandonata de la  *- Cap. 32.2*

*19*  la dolorosa mente,/ ch'io dico: « **Anima**    mia, ché non ten vai?/ ché  *- Cap. 33.3*

*20*  da la vostra vista./ Io dicea poscia ne l' **anima**    trista:/ «Ben è con quella  *- Cap. 35.2*

*21*  cuore, cioè l'appetito; l'altra chiamo  **anima** , cioè la ragione; e dico come  *- Cap. 38.2*

*22*  chiamare l'appetito cuore, e la ragione  **anima** , assai è manifesto a coloro a  *- Cap. 38.2*

*23*  verso lei; ne la seconda dico come l' **anima** , cioè la ragione, dice al  *- Cap. 38.3*

*24*  La seconda parte comincia quivi: *L'* **anima** *dice* ; la terza quivi: *Ei le     - Cap. 38.3*

*25*  che face consentir lo core in lui./ L' **anima**    dice al cor: «Chi è costui,/  *- Cap. 38.4*

*26*  star con nui?»/ Ei le risponde: «Oi  **anima**    pensosa,/ questi è uno  *- Cap. 38.4*

*27*  che è sire de la cortesia, che la mia  **anima**    se ne possa gire a vedere la  *- Cap. 42.0*

**animale** *1*

*1*  michi». In quello punto lo spirito  **animale** , lo quale dimora ne l'alta  *- Cap. 2.0*

**animata** *2*

*1*  poeta parla la cosa che non è  **animata**    a le cose animate, nel  *- Cap. 25.0*

*2 duri* . Per Lucano parla la cosa  **animata**    a la cosa inanimata, quivi:  *- Cap. 25.0*

**animate** *1*

*1*  la cosa che non è animata a le cose  **animate** , nel terzo de lo Eneida,  *- Cap. 25.0*

**anime** *1*

*1*  intelletto s'abbia a quelle benedette  **anime**    sì come l'occhio debole a lo  *- Cap. 41.2*

**anni** *6*

*1*  die, che appunto erano compiuti li nove  **anni**    appresso l'apparimento  *- Cap. 3.1*

*2*  Con questa donna mi celai alquanti  **anni**    e mesi; e per più fare credente  *- Cap. 5.0*

*3*  trattavano. E non è molto numero d' **anni**    passati, che appariro prima  *- Cap. 25.0*

*4*  presente tempo per cento e cinquanta  **anni** . E la cagione per che alquanti  *- Cap. 25.0*

*5*  anno de la nostra indizione, cioè de li  **anni**    Domini, in cui lo perfetto  *- Cap. 29.0*

*6*  che la mia vita duri per alquanti  **anni** , io spero di dicer di lei quello  *- Cap. 42.0*

**anno** *5*

*1*  sì che quasi dal principio del suo  **anno**    nono apparve a me, ed io la  *- Cap. 2.0*

*2*  Siria, ella si partio nel nono mese de l' **anno** , però che lo primo mese è ivi  *- Cap. 29.0*

*3*  l'usanza nostra, ella si partio in quello  **anno**    de la nostra indizione, cioè  *- Cap. 29.0*

*4*  In quello giorno nel quale si compiea l' **anno**    che questa donna era fatta de  *- Cap. 34.1*

*5*  dicendo: «Oi nobile intelletto,/ oggi fa l' **anno**    che nel ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

**annovale** *1*

*1*  uno pensero di dire parole, quasi per  **annovale** , e scrivere a costoro li  *- Cap. 34.1*

**annunzi** *1*

*1*  ella per tuo prego li perdona,/ fa che li  **annunzi**    un bel sembiante pace»./  *- Cap. 12.2*

**antica** *1*

*1*  di pietà nemica,/ di dolor madre  **antica** ,/ giudicio incontastabile  *- Cap. 8.4*

**anticamente** *1*

*1*  a presente, prima è da intendere che  **anticamente**    non erano dicitori  *- Cap. 25.0*

**anzi** *14*

*1*  deboletto sonno non poteo sostenere,  **anzi**    si ruppe e fui disvegliato. E  *- Cap. 3.1*

*2*  non poteo sostenere alquante lagrime;  **anzi**    piangendo mi propuosi di dicere  *- Cap. 8.1*

*3*  salute nullo nemico mi rimanea,  **anzi**    mi giugnea una fiamma di  *- Cap. 11.0*

*4*  era apparita ne la nona ora del die; e  **anzi**    ch'io uscisse di questa camera,  *- Cap. 12.1*

*5*  credo che così gabbasse la mia persona,  **anzi**    credo che molta pietade le ne  *- Cap. 14.1*

*6*  forte, lo quale poco si partia da me,  **anzi**    continuamente mi riprendea, ed  *- Cap. 15.1*

*7*  erano dicitori d'amore in lingua volgare,  **anzi**    erano dicitori d'amore certi  *- Cap. 25.0*

*8*  di *sì* , noi non troviamo cose dette  **anzi**    lo presente tempo per cento e  *- Cap. 25.0*

*9*  passata era: «Questa non è femmina,  **anzi**    è uno de li bellissimi angeli  *- Cap. 26.1*

*10*  che nulla invidia a l'altre ne procede, **/ anzi**    le face andar seco vestute/ di  *- Cap. 26.4*

*11*  persona di questa gloriosa. E però,  **anzi**    ch'io li dessi questo  *- Cap. 33.1*

*12*  detto poi, elli erano stati già alquanto  **anzi**    che io me ne accorgesse.  *- Cap. 34.1*

*13*  questa donna, e non ne sanno neente;  **anzi**    li loro penseri sono d'altre cose  *- Cap. 40.1*

*14*  tenere alquanto, io li pur farei piangere  **anzi**    ch'elli uscissero di questa  *- Cap. 40.1*

**apersi** *1*

*1*  avea «O Beatrice», quando riscotendomi  **apersi**    li occhi, e vidi che io era  *- Cap. 23.1*

**aperto** *1*

*1*  a coloro a cui mi piace che ciò sia  **aperto** . Vero è che nel precedente  *- Cap. 38.2*

**apostolo** *1*

*1*  de la sua patria che d'alcuno altro  **apostolo** ; chiamansi romei in quanto  *- Cap. 40.1*

**appare** *16*

*1*  era la quarta de la notte stata; sì che  **appare**    manifestamente ch'ella fue la  *- Cap. 3.1*

*2*  parole che ne lo sonetto sono, sì come  **appare**    a chi lo intende. E allora  *- Cap. 7.1*

*3*  de le parole che io ne dissi, sì come  **appare**    manifestamente a chi lo  *- Cap. 8.1*

*4*  come cosa grave inanimata. Sì che  **appare**    manifestamente che ne le  *- Cap. 11.0*

*5*  poca e tal lunga stagione./ Bieltate  **appare**    in saggia donna pui,/ che  *- Cap. 20.2*

*6*  La seconda comincia quivi: *Bieltate*  **appare** . La prima si divide in due:  *- Cap. 20.3*

*7 natura* . Poscia quando dico: *Bieltate*  **appare** , dico come questa potenzia  *- Cap. 20.3*

*8*  corpo, ancora sì come se fosse uomo,  **appare**    per tre cose che dico di lui.  *- Cap. 25.0*

*9*  lo Filosofo, sia solamente corpo,  **appare**    che io ponga Amore essere  *- Cap. 25.0*

*10*  e spezialmente essere risibile; e però  **appare**    ch'io ponga lui essere uomo.  *- Cap. 25.0*

*11*  abbiano così parlato come detto è,  **appare**    per Virgilio; lo quale dice  *- Cap. 25.0*

*12*  vertude adoperava ne l'altre, sì come  **appare**    ne la sua divisione.      Vede  *- Cap. 26.3*

*13*  sua donna costei, e l'altra sì, come  **appare**    manifestamente. Questa  *- Cap. 33.1*

*14 E' si raccoglie ne li miei* . E così  **appare**    che in questa canzone si  *- Cap. 33.2*

*15*  n'avessi già, ma leggiero parea: onde  **appare**    che l'uno detto non è  *- Cap. 38.2*

*16*  alcuno martirio che altri riceva. Onde  **appare**    che de la loro vanitade  *- Cap. 39.1*

**apparia** *2*

*1*  cominciò a tremare sì fortemente, che  **apparia**    ne li menimi polsi  *- Cap. 2.0*

*2*  Dico che quando ella  **apparia**    da parte alcuna, per la  *- Cap. 11.0*

**apparimento** *1*

*1*  erano compiuti li nove anni appresso l' **apparimento**    soprascritto di questa  *- Cap. 3.1*

**apparir** *1*

*1*  vedere a poco a poco/ turbar lo sole e  **apparir**    la stella,/ e pianger elli ed  *- Cap. 23.2*

**apparire** *1*

*1*  uno colore purpureo, lo quale suole  **apparire**    per alcuno martirio che  *- Cap. 39.1*

**appariro** *1*

*1*  non è molto numero d'anni passati, che  **appariro**    prima questi poete volgari;  *- Cap. 25.0*

**apparisse** *1*

*1*  nel cuore, e come parve che Amore m' **apparisse**    allegro nel mio cuore da  *- Cap. 24.3*

**apparita** *4*

*1*  l'ora ne la quale m'era questa visione  **apparita** , era la quarta de la notte  *- Cap. 3.1*

*2*  trovai che questa visione m'era  **apparita**    ne la nona ora del die; e  *- Cap. 12.1*

*3*  Videro li occhi miei quanta pietate/ era  **apparita**    in la vostra figura/ quando  *- Cap. 35.2*

*4*  donna gentile, bella, giovane e savia, e  **apparita**    forse per volontade  *- Cap. 38.1*

**apparuit** *1*

*1*  spiriti del viso, sì disse queste parole: « **Apparuit**    iam beatitudo vestra». In  *- Cap. 2.0*

**apparuto** *1*

*1*  la notte. Pensando io a ciò che m'era  **apparuto** , propuosi di farlo sentire a  *- Cap. 3.1*

**apparve** *10*

*1*  girazione, quando a li miei occhi  **apparve**    prima la gloriosa donna de  *- Cap. 2.0*

*2*  quasi dal principio del suo anno nono  **apparve**    a me, ed io la vidi quasi da  *- Cap. 2.0*

*3*  la vidi quasi da la fine del mio nono.  **Apparve**    vestita di nobilissimo colore,  *- Cap. 2.0*

*4*  die avvenne che questa mirabile donna  **apparve**    a me vestita di colore  *- Cap. 3.1*

*5*  uno soave sonno, ne lo quale m' **apparve**    una maravigliosa visione: che  *- Cap. 3.1*

*6*  che onne stella n'è lucente,/ quando m' **apparve**    Amor subitamente,/ cui  *- Cap. 3.2*

*7*  donna, ne la mia imaginazione  **apparve**    come peregrino leggeramente  *- Cap. 9.1*

*8*  l'are,/ e la terra tremare;/ ed omo  **apparve**    scolorito e fioco,/  *- Cap. 23.2*

*9*  quelle vestimenta sanguigne co le quali  **apparve**    prima a li occhi miei; e  *- Cap. 39.1*

*10*  Appresso questo sonetto  **apparve**    a me una mirabile visione,  *- Cap. 42.0*

**apparver** *1*

*1*  e di verità fora,/ visi di donne m' **apparver**    crucciati,/ che mi dicean  *- Cap. 23.2*

**apparvero** *2*

*1*  de lo errare che fece la mia fantasia,  **apparvero**    a me certi visi di donne  *- Cap. 23.1*

*2*  morrai»; e poi, dopo queste donne, m' **apparvero**    certi visi diversi e  *- Cap. 23.1*

**appena** *1*

*1*  venir da lungi Amore/ allegro sì, che  **appena**    il conoscia,/ dicendo: «Or  *- Cap. 24.2*

**appetito** *5*

*1*  divisi. L'una parte chiamo cuore, cioè l' **appetito** ; l'altra chiamo anima, cioè  *- Cap. 38.2*

*2*  l'altro. E che degno sia di chiamare l' **appetito**    cuore, e la ragione anima,  *- Cap. 38.2*

*3*  che ivi lo cuore anche intendo per lo  **appetito** , però che maggiore  *- Cap. 38.2*

*4*  di vedere costei, avvegna che alcuno  **appetito**    n'avessi già, ma leggiero  *- Cap. 38.2*

*5*  la ragione, dice al cuore, cioè a lo  **appetito** ; ne la terza dico com'e' le  *- Cap. 38.3*

**appoia** *1*

*1*  core,/ che, tramortendo, ovunque pò s' **appoia** ;/ e per la ebrietà del gran  *- Cap. 15.2*

**apporta** *1*

*1*  ragiona il suo valore,/ altro sperando m' **apporta**    dolzore,/ altro pianger mi  *- Cap. 13.2*

**appressarsi** *1*

*1*  meco piangia,/ fecer lei partir via,/ e  **appressarsi**    per farmi sentire./ Qual  *- Cap. 23.2*

**appresso** *29*

*1*  Nove fiate già  **appresso**    lo mio nascimento era  *- Cap. 2.0*

*2*  appunto erano compiuti li nove anni  **appresso**    l'apparimento soprascritto  *- Cap. 3.1*

*3*  la quale ella mangiava dubitosamente.  **Appresso**    ciò poco dimorava che la  *- Cap. 3.1*

*4*  lei paventosa umilmente pascea: **/ appresso**    gir lo ne vedea  *- Cap. 3.2*

*5*  da questo luogo, mi sentio dicere  **appresso**    di me: «Vedi come cotale  *- Cap. 5.0*

*6*  **Appresso**    lo partire di questa gentile  *- Cap. 8.1*

*7*  **Appresso**    la morte di questa donna  *- Cap. 9.1*

*8*  molto e accompagnato da molti sospiri.  **Appresso**    lo giorno cominciai di ciò  *- Cap. 9.1*

*9*  **Appresso**    la mia ritornata mi misi a  *- Cap. 10.0*

*10*  se' con lui,/ comincia este parole, **/ appresso**    che averai chesta  *- Cap. 12.2*

*11*  **Appresso**    di questa soprascritta  *- Cap. 13.1*

*12*  **Appresso**    la battaglia de li diversi  *- Cap. 14.1*

*13*  **Appresso**    la nuova trasfigurazione  *- Cap. 15.1*

*14*  **Appresso**    ciò che io dissi questo  *- Cap. 16.1*

*15*  a molte mie sconfitte - e io passando  **appresso**    di loro sì come da la  *- Cap. 18.0*

*16*  **Appresso**    che questa canzone fue  *- Cap. 20.1*

*17*  oltre che degna. Onde io, pensando che  **appresso**    di cotale trattato bello era  *- Cap. 20.1*

*18*  **Appresso**    ciò non molti dì passati,  *- Cap. 22.1*

*19*  questa donna così pietosamente?».    **Appresso**    costoro passaro altre  *- Cap. 22.2*

*20*  quivi: *E se venite* .    Qui  **appresso**    è l'altro sonetto, sì come  *- Cap. 22.5*

*21*  **Appresso**    ciò per pochi dì avvenne  *- Cap. 23.1*

*22*  **Appresso**    questa vana imaginazione,  *- Cap. 24.1*

*23*  nome Primavera; e così era chiamata. E  **appresso**    lei, guardando, vidi venire  *- Cap. 24.1*

*24*  donne andaro presso di me così l'una  **appresso**    l'altra, e parve che Amore  *- Cap. 24.1*

*25*  inver lo loco là 'v'io era,/ l'una  **appresso**    de l'altra maraviglia;/ e sì  *- Cap. 24.2*

*26*  **Appresso**    ciò, cominciai a pensare  *- Cap. 27.1*

*27*  come entrata de la nuova materia che  **appresso**    vene. E se alcuno volesse  *- Cap. 30.0*

*28*  dico la cagione per che tolta ne fue;  **appresso**    dico come altri si piange  *- Cap. 31.2*

*29*  **Appresso**    questo sonetto apparve a  *- Cap. 42.0*

**appropinquare** *1*

*1*  battaglia, dimenticando quello che per  **appropinquare**    a tanta gentilezza  *- Cap. 16.1*

**appunto** *1*

*1*  Poi che fuoro passati tanti die, che  **appunto**    erano compiuti li nove anni  *- Cap. 3.1*

**aprire** *3*

*1*  che la divisione non si fa se non per  **aprire**    la sentenzia de la cosa divisa;  *- Cap. 14.3*

*2*  di più divisioni. Dico bene che, a più  **aprire**    lo intendimento di questa  *- Cap. 19.3*

*3*  con ragione la quale poi sia possibile d' **aprire**    per prosa. Che li poete  *- Cap. 25.0*

**arabia** *1*

*1*  Io dico che, secondo l'usanza d' **Arabia** , l'anima sua nobilissima si  *- Cap. 29.0*

**ardea** *1*

*1*  mangiare questa cosa che in mano li  **ardea** , la quale ella mangiava  *- Cap. 3.1*

**ardendo** *1*

*1*  Poi la svegliava, e d'esto core  **ardendo** / lei paventosa umilmente  *- Cap. 3.2*

**ardesse** *1*

*1*  che questi tenesse una cosa la quale  **ardesse**    tutta, e pareami che mi  *- Cap. 3.1*

**ardia** *2*

*1*  alta matera quanto a me, sì che non  **ardia**    di cominciare; e così dimorai  *- Cap. 18.0*

*2*  giungea nel cuore di quello, che non  **ardia**    di levare li occhi, né di  *- Cap. 26.1*

**ardimento** *1*

*1*  e com'io direi s'io non perdessi l' **ardimento** ; ne la terza dico come  *- Cap. 19.3*

**ardire** *2*

*1*  compagnia/ dovresti avere in tutte parti  **ardire** ;/ ma se tu vuoli andar  *- Cap. 12.2*

*2*  fa sentire,/ che s'io allora non perdessi  **ardire** ,/ farei parlando innamorar la  *- Cap. 19.2*

**ardiscon** *1*

*1*  deven tremando muta,/ e li occhi no l' **ardiscon**    di guardare./ Ella si va,  *- Cap. 26.2*

**are** *1*

*1*  ed ella;/ cader li augelli volando per l' **are** ,/ e la terra tremare;/ ed omo  *- Cap. 23.2*

**aria** *1*

*1*  e pareami che li uccelli volando per l' **aria**    cadessero morti, e che fossero  *- Cap. 23.1*

**armis** *1*

*1*  *Multum, Roma, tamen debes civilibus*  **armis** . Per Orazio parla l'uomo a la  *- Cap. 25.0*

**armonia** *1*

*1*  da lei, ma falle adornare di soave  **armonia** , ne la quale io sarò tutte le  *- Cap. 12.1*

**arte** *1*

*1*  io avesse già veduto per me medesimo l' **arte**    del dire parole per rima,  *- Cap. 3.1*

**artificiosamente** *1*

*1*  che sia meglio intesa, la dividerò più  **artificiosamente**    che l'altre cose di  *- Cap. 19.3*

**ascoltando** *1*

*1*  li occhi miei pien di pietate,/ e  **ascoltando**    le parole vane,/ si mosse  *- Cap. 23.2*

**ascoltarmi** *1*

*1*  piange’, acciò che s'acconcino più ad  **ascoltarmi** ; ne la seconda narro la  *- Cap. 8.3*

**aspettando** *1*

*1*  loro; altre v'erano che mi guardavano  **aspettando**    che io dovessi dire; altre  *- Cap. 18.0*

**aspetto** *4*

*1*  una figura d'uno segnore di pauroso  **aspetto**    a chi la guardasse; e pareami  *- Cap. 3.1*

*2*  una gentile donna di molto piacevole  **aspetto** , la quale mi mirava spesse  *- Cap. 5.0*

*3*  gloria una donna giovane e di gentile  **aspetto**    molto, la quale fue assai  *- Cap. 8.1*

*4*  pareami che la sua faccia avesse tanto  **aspetto**    d'umilitade, che parea che  *- Cap. 23.1*

**assai** *16*

*1*  la bella difesa che m'era venuta meno,  **assai**    me ne disconfortai, più che io  *- Cap. 7.1*

*2*  e di gentile aspetto molto, la quale fue  **assai**    graziosa in questa sopradetta  *- Cap. 8.1*

*3*  di molte donne, le quali piangeano  **assai**    pietosamente. Allora,  *- Cap. 8.1*

*4*  però che mi chiamava così come  **assai**    fiate ne li miei sonni m'avea  *- Cap. 12.1*

*5*  cosa che per la sua ragionata cagione  **assai**    sia manifesto, non ha mestiere  *- Cap. 14.3*

*6*  non dire più però che mi parea di me  **assai**    avere manifestato, avvegna che  *- Cap. 17.0*

*7*  io so che tu girai parlando/ a donne  **assai** , quand'io t'avrò avanzata./ Or  *- Cap. 19.2*

*8*  cui rispondo; e però che sono di sopra  **assai**    manifesti, non m'intrametto di  *- Cap. 22.7*

*9*  in cotale fantasia, e paventando  **assai** , imaginai alcuno amico che mi  *- Cap. 23.1*

*10*  pietosa e di novella etate,/ adorna  **assai**    di gentilezze umane,/ ch'era là  *- Cap. 23.2*

*11*  umiltà formata,/ ch'io dicea: - Morte,  **assai**    dolce ti tegno;/ tu dei omai  *- Cap. 23.2*

*12*  E però che per questa ragione è  **assai**    manifesto, sì nollo dividerò.  *- Cap. 35.1*

*13*  nel mio cuore ed aveamene per vile  **assai** . Onde più volte bestemmiava  *- Cap. 37.1*

*14*  l'appetito cuore, e la ragione anima,  **assai**    è manifesto a coloro a cui mi  *- Cap. 38.2*

*15*  Questo sonetto non divido, però che  **assai**    lo manifesta la sua ragione.       *- Cap. 39.2*

*16*  Questo sonetto non divido, però che  **assai**    lo manifesta la sua ragione.       *- Cap. 40.2*

**assale** *1*

*1*  avviene elli a persona?»;/ ch'Amor m' **assale**    subitanamente,/ sì che la vita  *- Cap. 16.2*

**assalia** *1*

*1*  si è che Amore spesse volte di subito m' **assalia**    sì forte, che 'n me non  *- Cap. 16.1*

**assalito** *1*

*1*  incontanente che le lagrime m'aveano  **assalito** . E però dimorando ancora  *- Cap. 22.1*

**assalivano** *1*

*1*  medesimo a li miei occhi, e li sospiri m' **assalivano**    grandissimi e angosciosi.  *- Cap. 37.1*

**assegnerò** *1*

*1*  ebbe luogo ne la sua partita, e poi n' **assegnerò**    alcuna ragione per che  *- Cap. 28.0*

**assembra** *1*

*1*  dolente,/ tanto dolore intorno 'l cor m' **assembra** / la dolorosa mente,/ ch'io  *- Cap. 33.3*

**assemplare** *1*

*1*  le parole le quali è mio intendimento d' **assemplare**    in questo libello; e se  *- Cap. 1.0*

**assicurandomi** *2*

*1*  li occhi miei. Allora mi confortai molto,  **assicurandomi**    che lo mio secreto  *- Cap. 5.0*

*2*  attendesse da me alcuna parola; ond'io,  **assicurandomi** , cominciai a parlare  *- Cap. 12.1*

**astioso** *1*

*1*  a me» con tanto amore,/ che sono  **astioso**    di chiunque more./ E' si  *- Cap. 33.3*

**astrologa** *1*

*1*  muovono, e, secondo comune oppinione  **astrologa** , li detti cieli adoperino  *- Cap. 29.0*

**atare** *1*

*1*  Poscia mi sforzo, ché mi voglio  **atare** ;/ e così smorto, d'onne valor  *- Cap. 16.2*

**attende** *1*

*1*  me piace/ là 'v'è alcun che perder lei s' **attende** ,/ e che dirà ne lo inferno:  *- Cap. 19.2*

**attendea** *1*

*1*  li miei occhi; e se non fosse ch'io  **attendea**    audire anche di lei, però  *- Cap. 22.1*

**attendere** *1*

*1*  ella, ma tutte l'altre cominciaro ad  **attendere**    in vista la mia risponsione.  *- Cap. 18.0*

**attendesse** *1*

*1*  che piangesse pietosamente, e parea che  **attendesse**    da me alcuna parola;  *- Cap. 12.1*

**attendete** *1*

*1*  O voi che per la via d'Amor passate, **/ attendete**    e guardate/ s'elli è  *- Cap. 7.2*

**attendite** *1*

*1*  «O vos omnes qui transitis per viam,  **attendite**    et videte si est dolor sicut  *- Cap. 7.3*

**atterzate** *1*

*1*  Già eran quasi che  **atterzate**    l'ore/ del tempo che onne  *- Cap. 3.2*

**atti** *5*

*1*  E però che soprastare a le passioni e  **atti**    di tanta gioventudine pare alcuno  *- Cap. 2.0*

*2*  detto è ne la prima parte, secondo due  **atti**    de la sua bocca; l'uno de li  *- Cap. 21.3*

*3*  per lei riceve onore./ Ed è ne li  **atti**    suoi tanto gentile,/ che nessun  *- Cap. 26.4*

*4*  e la terza quivi: *Ed è ne li*  **atti** . *- Cap. 26.5*

*5*  in la vostra figura/ quando guardaste li  **atti**    e la statura/ ch'io faccio per  *- Cap. 35.2*

**atto** *6*

*1*  nel mondo si vede/ maraviglia ne l' **atto**    che procede/ d'un'anima che  *- Cap. 19.2*

*2*  di lui in quanto di potenzia si riduce in  **atto** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 20.3*

*3*  dico come questa potenzia si riduce in  **atto** ; e prima come si riduce in  *- Cap. 20.3*

*4*  questa donna riduce questa potenzia in  **atto**    secondo la nobilissima parte de  *- Cap. 21.3*

*5*  è; ne la seconda dico come reduce in  **atto**    Amore ne li cuori di tutti  *- Cap. 21.3*

*6*  il core,/ perch'io vi veggio andar sanz' **atto**    vile./ E se venite da tanta  *- Cap. 22.3*

**audesse** *1*

*1*  trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a chi m' **audesse** :/ e quale è stata la mia  *- Cap. 31.3*

**audienza** *1*

*1*  che venissero per avventura ne la sua  **audienza** . E allora dissi questo  *- Cap. 14.1*

**audir** *1*

*1*  quanto 'l mio, grave;/ e prego sol ch' **audir**    mi sofferiate,/ e poi imaginate/  *- Cap. 7.2*

**audire** *5*

*1*  meus», e pregare che mi sofferino d' **audire** ; ne la seconda narro là ove  *- Cap. 7.3*

*2*  lui gire;/ però che quella che ti dee  **audire** ,/ sì com'io credo, è ver di me *- Cap. 12.2*

*3*  s'elli avvenisse che molti le potessero  **audire** . *- Cap. 19.3*

*4*  occhi; e se non fosse ch'io attendea  **audire**    anche di lei, però ch'io era  *- Cap. 22.1*

*5*  gravitate?/ Se voi restaste per volerlo  **audire** ,/ certo lo cor de' sospiri mi  *- Cap. 40.3*

**audite** *2*

*1*  in gentil donna sovra de l'onore. **/**    **Audite**    quanto Amor le fece  *- Cap. 8.2*

*2*  *Amor sente* ; la terza quivi: **Audite** .      Morte villana, di pietà  *- Cap. 8.3*

**augelli** *1*

*1*  stella,/ e pianger elli ed ella;/ cader li  **augelli**    volando per l'are,/ e la terra  *- Cap. 23.2*

**autem** *1*

*1*  se habent circumferentie partes; tu  **autem**    non sic». Allora, pensando a  *- Cap. 12.1*

**avante** *1*

*1*  dì a colui ch'è d'ogni pietà chiave, **/ avante**    che sdonnei,/ che le saprà  *- Cap. 12.2*

**avanzata** *1*

*1*  a donne assai, quand'io t'avrò  **avanzata** ./ Or t'ammonisco, perch'io  *- Cap. 19.2*

**avea** *36*

*1*  era la donna de la salute, la quale m' **avea**    lo giorno dinanzi degnato di  *- Cap. 3.1*

*2*  meo core in mano, e ne le braccia  **avea** / madonna involta in un drappo  *- Cap. 3.2*

*3*  elli seppe che io era quelli che li  **avea**    ciò mandato. Lo verace giudicio  *- Cap. 3.4*

*4*  loro che Amore era quelli che così m' **avea**    governato. Dicea d'Amore, però  *- Cap. 4.0*

*5*  La donna co la quale io  **avea**    tanto tempo celata la mia  *- Cap. 7.1*

*6*  ne la seconda narro là ove Amore m' **avea**    posto, con altro intendimento  *- Cap. 7.3*

*7*  Allora, ricordandomi che già l' **avea**    veduta fare compagnia a quella  *- Cap. 8.1*

*8*  in guiderdone di ciò che alcuna fiata l' **avea**    veduta con la mia donna. E di  *- Cap. 8.1*

*9*  che non compiutamente per tema ch' **avea**    di discovrire lo mio secreto; ne  *- Cap. 9.3*

*10*  di questa donna che lo mio segnore m' **avea**    nominata ne lo cammino de li  *- Cap. 10.0*

*11*  riguardava là ov'io giacea; e quando m' **avea**    guardato alquanto, pareami  *- Cap. 12.1*

*12*  così come assai fiate ne li miei sonni m' **avea**    già chiamato: e riguardandolo,  *- Cap. 12.1*

*13*  io seguitasse ciò che lo mio segnore m' **avea**    imposto; e feci poi questa  *- Cap. 12.1*

*14*  già dette le parole che Amore m' **avea**    imposte a dire, mi cominciaro  *- Cap. 13.1*

*15*  a l'estremitade de la vita condotto  **avea** , dissi a lui: «Perché semo noi  *- Cap. 14.1*

*16*  queste gentili donne. La donna che m' **avea**    chiamato era donna di molto  *- Cap. 18.0*

*17*  Le donne erano molte, tra le quali n' **avea**    certe che si rideano tra loro;  *- Cap. 18.0*

*18*  anche mi disse questa donna che m' **avea**    prima parlato, queste parole:  *- Cap. 18.0*

*19*  di dire parole, acciò che degnamente  **avea**    cagione di dire, ne le quali  *- Cap. 22.2*

*20*  io conchiudesse tutto ciò che inteso  **avea**    da queste donne; e però che  *- Cap. 22.2*

*21*  porto già lo tuo colore». E quando io  **avea**    veduto compiere tutti li  *- Cap. 23.1*

*22*  Beatrice, benedetta sie tu»; e già detto  **avea**    «O Beatrice», quando  *- Cap. 23.1*

*23*  a la fine, dissi loro quello che veduto  **avea** , tacendo lo nome di questa  *- Cap. 23.1*

*24*  a veder madonna morta;/ e quand'io l' **avea**    scorta,/ vedea che donne la  *- Cap. 23.2*

*25*  che donne la covrian d'un velo;/ ed  **avea**    seco umilità verace,/ che parea  *- Cap. 23.2*

*26*  uno giorno sopra quello che detto  **avea**    de la mia donna, cioè in  *- Cap. 27.1*

*27*  e veggendo nel mio pensero che io non  **avea**    detto di quello che al presente  *- Cap. 27.1*

*28*  ancora di questa canzone, e compiuta n' **avea**    questa soprascritta stanzia,  *- Cap. 28.0*

*29*  dicendo io lui che per lui solo fatto l' **avea** .    La canzone comincia:  *- Cap. 33.1*

*30*  lagrime avere restate». E quando così  **avea**    detto fra me medesimo a li  *- Cap. 37.1*

*31*  E acciò che questa battaglia che io  **avea**    meco non rimanesse saputa  *- Cap. 37.1*

*32*  lui, cioè nel suo ragionare. E quando io  **avea**    consentito ciò, e io mi  *- Cap. 38.1*

*33*  de lo desiderio a cui sì vilmente s' **avea**    lasciato possedere alquanti die  *- Cap. 39.1*

*34*  E molte volte avvenia che tanto dolore  **avea**    in sé alcuno pensero, ch'io  *- Cap. 39.1*

*35*  inducere le rimate parole ch'io  **avea**    dette innanzi, propuosi di fare  *- Cap. 39.1*

*36*  ne lo quale io manifestasse ciò che io  **avea**    detto fra me medesimo; e  *- Cap. 40.1*

**aveamene** *1*

*1*  volte me ne crucciava nel mio cuore ed  **aveamene**    per vile assai. Onde più  *- Cap. 37.1*

**avean** *1*

*1*  tornavan suso in cielo,/ e una nuvoletta  **avean**    davanti,/ dopo la qual  *- Cap. 23.2*

**aveano** *4*

*1*  nascoso incontanente che le lagrime m' **aveano**    assalito. E però dimorando  *- Cap. 22.1*

*2*  d'angeli li quali tornassero in suso, ed  **aveano**    dinanzi da loro una  *- Cap. 23.1*

*3*  nove li mobili cieli perfettissimamente s' **aveano**    insieme. Questa è una  *- Cap. 29.0*

*4*  mi vergognava di ciò, che li miei occhi  **aveano**    così vaneggiato.    Questo  *- Cap. 39.1*

**avemo** *3*

*1*  «Chi dee mai essere lieta di noi, che  **avemo**    udita parlare questa donna  *- Cap. 22.1*

*2*  come se l'avesse veduta, come noi  **avemo** ». Altre dipoi diceano di me:  *- Cap. 22.2*

*3*  è l'altro sonetto, sì come dinanzi  **avemo**    narrato.      Se' tu colui c'hai  *- Cap. 22.5*

**avendo** *5*

*1*  Appresso di questa soprascritta visione,  **avendo**    già dette le parole che  *- Cap. 13.1*

*2*  me che io li dovesse dire che è Amore,  **avendo**    forse per l'udite parole  *- Cap. 20.1*

*3*  che rimano deono parlare così non  **avendo**    alcuno ragionamento in loro  *- Cap. 25.0*

*4*  a lagrimare, quasi come di se stessi  **avendo**    pietade, io senti' allora  *- Cap. 35.1*

*5*  pietosa ci s'hae mostrata». Onde io,  **avendo**    così più volte combattuto in  *- Cap. 38.1*

**aver** *4*

*1*  Chi non merta salute/ non speri mai d' **aver**    sua compagnia./ /    Questo  *- Cap. 8.4*

*2*  cielo, che non have altro difetto/ che d' **aver**    lei, al suo segnor la chiede,/ e  *- Cap. 19.2*

*3*  quasi, in forma quale/ convene a donna  **aver** , non for misura:/ ella è  *- Cap. 19.2*

*4*  tu se' ne la mia donna stata,/ e dei  **aver**    pietate e non disdegno./ Vedi  *- Cap. 23.2*

**averai** *1*

*1*  comincia este parole,/ appresso che  **averai**    chesta pietate:/ «Madonna,  *- Cap. 12.2*

**avere** *10*

*1*  e però quello cuore che io ti facea  **avere**    a lei, io l'ho meco, e portolo *- Cap. 9.1*

*2*  che sanza compagnia/ dovresti  **avere**    in tutte parti ardire;/ ma se  *- Cap. 12.2*

*3*  ne l'ultima dico perché altri doverebbe  **avere**    pietà, e ciò è per la pietosa  *- Cap. 15.3*

*4*  dire più però che mi parea di me assai  **avere**    manifestato, avvegna che  *- Cap. 17.0*

*5*  e pensando molto a ciò, pareami  **avere**    impresa troppo alta matera  *- Cap. 18.0*

*6*  dire; ne la seconda dico quale me pare  **avere**    a me stesso quand'io penso  *- Cap. 19.3*

*7*  la mi lascia stare, ché certo io temo d' **avere**    a troppi comunicato lo suo  *- Cap. 19.3*

*8*  che tu lo dei fare». E certo me parea  **avere**    lo cuore sì lieto, che me non  *- Cap. 24.1*

*9*  in me, pareami defettivamente  **avere**    parlato. E però propuosi di  *- Cap. 27.1*

*10*  non dovrebbero le vostre lagrime  **avere**    restate». E quando così avea  *- Cap. 37.1*

**averei** *1*

*1*  da queste donne; e però che volentieri l' **averei**    domandate se non mi fosse  *- Cap. 22.2*

**avesse** *14*

*1*  tempo: e con ciò fosse cosa che io  **avesse**    già veduto per me medesimo  *- Cap. 3.1*

*2*  la sembianza mi parea meschino,/ come  **avesse**    perduto segnoria;/ e  *- Cap. 9.2*

*3*  quale mi facea perdonare a chiunque m' **avesse**    offeso; e chi allora m'avesse  *- Cap. 11.0*

*4*  chiunque m'avesse offeso; e chi allora m' **avesse**    domandato di cosa alcuna, la  *- Cap. 11.0*

*5*  ed elli si rimanea nel luogo loro. E chi  **avesse**    voluto conoscere Amore, fare  *- Cap. 11.0*

*6*  a le sue parole, mi parea che m' **avesse**    parlato molto oscuramente; sì  *- Cap. 12.1*

*7*  di queste donne, sì mi domandò che io  **avesse** . Allora io, riposato alquanto,  *- Cap. 14.1*

*8*  è qui piange né più né meno come se l' **avesse**    veduta, come noi avemo».  *- Cap. 22.2*

*9*  presi tanta matera di dire come s'io l' **avesse**    domandate ed elle  *- Cap. 22.2*

*10*  nel viso la pietà sì scorta,/ che qual l' **avesse**    voluta mirare/ sarebbe  *- Cap. 22.6*

*11*  bianco velo; e pareami che la sua faccia  **avesse**    tanto aspetto d'umilitade,  *- Cap. 23.1*

*12*  e talora mi domandavano di che io  **avesse**    avuto paura. Onde io,  *- Cap. 23.1*

*13*  la sua partita cotale numero pare che  **avesse**    molto luogo, convenesi di  *- Cap. 28.0*

*14*  pietoso, propuosi di dire come se io  **avesse**    parlato a loro; e dissi questo  *- Cap. 40.1*

**avesser** *1*

*1*  qual gridavan tutti: Osanna;/ e s'altro  **avesser**    detto, a voi dire'lo./ Allor  *- Cap. 23.2*

**avessero** *5*

*1*  cosa che per la vista mia molte persone  **avessero**    compreso lo secreto del  *- Cap. 18.0*

*2*  come s'io l'avesse domandate ed elle m' **avessero**    risposto. E feci due  *- Cap. 22.2*

*3*  ciò ch'io udio da loro sì come lo mi  **avessero**    detto rispondendo. E  *- Cap. 22.2*

*4*  parlato a le cose inanimate, sì come se  **avessero**    senso e ragione, e fattele  *- Cap. 25.0*

*5*  sue parole da cotale vesta, in guisa che  **avessero**    verace intendimento. E  *- Cap. 25.0*

**avessi** *3*

*1*  avrestù da rispondere, ponendo che tu  **avessi**    libera ciascuna tua vertude in  *- Cap. 15.1*

*2*  amico, acciò che paresse che per lui l' **avessi**    fatto; e dissi allora questo  *- Cap. 32.1*

*3*  costei, avvegna che alcuno appetito n' **avessi**    già, ma leggiero parea: onde  *- Cap. 38.2*

**avete** *3*

*1*  se stessa mossa, e disse: *Donne ch'* **avete** *intelletto d'amore* . Queste  *- Cap. 19.1*

*2*  La canzone comincia: *Donne ch'* **avete** .      Donne ch'avete intelletto  *- Cap. 19.1*

*3*  *Donne ch'avete* .      Donne ch' **avete**    intelletto d'amore,/ i' vo' con  *- Cap. 19.2*

**aveva** *1*

*1*  la mia visione, scrissi a loro ciò che io  **aveva**    nel mio sonno veduto. E  *- Cap. 3.1*

**avrei** *2*

*1*  la quale io non scriverò: e non n' **avrei**    fatto menzione, se non per  *- Cap. 6.0*

*2*  disconfortai, più che io medesimo non  **avrei**    creduto dinanzi. E pensando  *- Cap. 7.1*

**avrestù** *2*

*1*  che tu fossi domandato da lei: che  **avrestù**    da rispondere, ponendo che  *- Cap. 15.1*

*2*  dette in notificando la tua condizione,  **avrestù**    operate con altro  *- Cap. 18.0*

**avrò** *1*

*1*  parlando/ a donne assai, quand'io t' **avrò**    avanzata./ Or t'ammonisco,  *- Cap. 19.2*

**avuto** *2*

*1*  talora mi domandavano di che io avesse  **avuto**    paura. Onde io, essendo  *- Cap. 23.1*

*2*  loro: «Io vi diroe quello ch'i' hoe  **avuto** ». Allora, cominciandomi dal  *- Cap. 23.1*

**avvegna** *12*

*1*  d'uomo mortale, ma di deo». E  **avvegna**    che la sua imagine, la quale  *- Cap. 2.0*

*2*  mi volgo a parlare a indiffinita persona,  **avvegna**    che quanto a lo mio  *- Cap. 8.5*

*3*  la gentile donna ch'era stata mia difesa,  **avvegna**    che non tanto fosse lontano  *- Cap. 9.1*

*4*  la seconda dico quello ch'elli mi disse,  **avvegna**    che non compiutamente per  *- Cap. 9.3*

*5*  luogo per vedere la mirabile donna. E  **avvegna**    che io fossi altro che prima,  *- Cap. 14.1*

*6*  mi parea di me assai avere manifestato,  **avvegna**    che sempre poi tacesse di  *- Cap. 17.0*

*7*  intendere, secondo il mio parere; e  **avvegna**    che io vergognasse molto,  *- Cap. 23.1*

*8*  poete in lingua latina; tra noi dico,  **avvegna**    forse che tra altra gente  *- Cap. 25.0*

*9*  le parole di questa Beatrice beata. E  **avvegna**    che forse piacerebbe a  *- Cap. 28.0*

*10*  costui veracemente, e l'altra per me,  **avvegna**    che paia l'una e l'altra per  *- Cap. 33.1*

*11*  donna mia, che di vedere costei,  **avvegna**    che alcuno appetito n'avessi  *- Cap. 38.2*

*12*  de la Metafisica. Ne la quinta dico che,  **avvegna**    che io non possa intendere  *- Cap. 41.2*

**avvene** *1*

*1*  mia, per darmi più salute./ Questo m' **avvene**    ovunque ella mi vede,/ e sì  *- Cap. 27.2*

**avvenente** *1*

*1*  in forma vera/ sovra la morta imagine  **avvenente** ;/ e riguardava ver lo ciel  *- Cap. 8.2*

**avvenia** *2*

*1*  e come si partio da noi. E molte volte  **avvenia**    che tanto dolore avea in sé  *- Cap. 39.1*

*2*  disiderassero pur di piangere; e spesso  **avvenia**    che per lo lungo continuare  *- Cap. 39.1*

**avvenisse** *1*

*1*  per queste divisioni che fatte sono, s'elli  **avvenisse**    che molti le potessero  *- Cap. 19.3*

**avvenne** *10*

*1*  gentilissima, ne l'ultimo di questi die  **avvenne**    che questa mirabile donna  *- Cap. 3.1*

*2*  Uno giorno  **avvenne**    che questa gentilissima sedea  *- Cap. 5.0*

*3*  la morte di questa donna alquanti die  **avvenne**    cosa per la quale me  *- Cap. 9.1*

*4*  come un pargoletto battuto lagrimando.  **Avvenne**    quasi nel mezzo de lo mio  *- Cap. 12.1*

*5*  la battaglia de li diversi pensieri  **avvenne**    che questa gentilissima  *- Cap. 14.1*

*6*  **Avvenne**    poi che passando per uno  *- Cap. 19.1*

*7*  Appresso ciò per pochi dì  **avvenne**    che in alcuna parte de la  *- Cap. 23.1*

*8*  Appresso questa vana imaginazione,  **avvenne**    uno die che, sedendo io  *- Cap. 24.1*

*9*  **Avvenne**    poi che là ovunque questa  *- Cap. 36.1*

*10*  Dopo questa tribulazione  **avvenne** , in quello tempo che molta  *- Cap. 40.1*

**avventura** *1*

*1*  di dire desiderando che venissero per  **avventura**    ne la sua audienza. E  *- Cap. 14.1*

**avversario** *1*

*1*  Contra questo  **avversario**    de la ragione si levoe un  *- Cap. 39.1*

**avvien** *1*

*1*  lei, quei prova sua vertute,/ ché li  **avvien** , ciò che li dona, in salute,/ e *- Cap. 19.2*

**avviene** *1*

*1*  sì che sovente/ io dico: «Lasso!,  **avviene**    elli a persona?»;/ ch'Amor  *- Cap. 16.2*

**bagnandoli** *1*

*1*  imaginazione, ma piangea con li occhi,  **bagnandoli**    di vere lagrime. Io  *- Cap. 23.1*

**bagnar** *1*

*1*  Vedeste voi nostra donna gentile **/ bagnar**    nel viso suo di pianto  *- Cap. 22.3*

**bagnare** *1*

*1*  me da le genti, in solinga parte andai a  **bagnare**    la terra d'amarissime  *- Cap. 12.1*

**bagnati** *1*

*1*  ch'era sì bella -./ Levava li occhi miei  **bagnati**    in pianti,/ e vedea, che  *- Cap. 23.2*

**bagnava** *1*

*1*  tanta tristizia, che alcuna lagrima talora  **bagnava**    la mia faccia, onde io mi  *- Cap. 22.1*

**baldanza** *4*

*1*  quale continuatamente meco stava, fosse  **baldanza**    d'Amore a segnoreggiare  *- Cap. 2.0*

*2*  core have?»/ Or ho perduta tutta mia  **baldanza** ,/ che si movea d'amoroso  *- Cap. 7.2*

*3*  sì presso a voi mi trova,/ prende  **baldanza**    e tanta securtate,/ che  *- Cap. 14.2*

*4*  libello. E acciò che non ne pigli alcuna  **baldanza**    persona grossa, dico che  *- Cap. 25.0*

**ballata** *9*

*1*  di questa camera, propuosi di fare una  **ballata** , ne la quale io seguitasse ciò  *- Cap. 12.1*

*2*  m'avea imposto; e feci poi questa  **ballata** , che comincia: *Ballata, i' voi     - Cap. 12.1*

*3*  e feci poi questa ballata, che comincia: **Ballata***, i' voi* .      Ballata, i' voi *- Cap. 12.1*

*4*  **Ballata** , i' voi che tu ritrovi  *- Cap. 12.2*

*5*  poi con lei lo mio segnore./ Tu vai,  **ballata** , sì cortesemente,/ che sanza  *- Cap. 12.2*

*6*  un bel sembiante pace»./ Gentil  **ballata**    mia, quando ti piace,/ movi  *- Cap. 12.2*

*7*  punto che tu n'aggie onore./ /    Questa  **ballata**    in tre parti si divide: ne la  *- Cap. 12.3*

*8 dolze sono* ; la terza quivi: *Gentil*  **ballata** .    Potrebbe già l'uomo  *- Cap. 12.3*

*9*  parlare in seconda persona, però che la  **ballata**    non è altro che queste  *- Cap. 12.4*

**bassando** *1*

*1*  cui saluta fa tremar lo core,/ sì che,  **bassando**    il viso, tutto smore,/ e  *- Cap. 21.2*

**bassi** *1*

*1*  la sembianza umile/ con li occhi  **bassi** , mostrando dolore,/ onde  *- Cap. 22.3*

**battaglia** *5*

*1*  Appresso la  **battaglia**    de li diversi pensieri  *- Cap. 14.1*

*2*  donna. La terza si è che quando questa  **battaglia**    d'Amore mi pugnava così,  *- Cap. 16.1*

*3*  mi difendesse la sua veduta da questa  **battaglia** , dimenticando quello che  *- Cap. 16.1*

*4*  e angosciosi. E acciò che questa  **battaglia**    che io avea meco non  *- Cap. 37.1*

*5*  dire alquante parole; e però che la  **battaglia**    de' pensieri vinceano  *- Cap. 38.1*

**battuto** *1*

*1*  m'addormentai come un pargoletto  **battuto**    lagrimando. Avvenne quasi  *- Cap. 12.1*

**beata** *2*

*1*  lo quale era stata quella nobilissima e  **beata**    anima; e fue sì forte la  *- Cap. 23.1*

*2*  ne le parole di questa Beatrice  **beata** . E avvegna che forse  *- Cap. 28.0*

**beati** *1*

*1*  O mal nati,/ io vidi la speranza de'  **beati** »./ Madonna è disiata in  *- Cap. 19.2*

**beatitudine** *11*

*1*  allora vedere tutti li termini de la  **beatitudine** . L'ora che lo suo  *- Cap. 3.1*

*2*  io era in luogo dal quale vedea la mia  **beatitudine** ; e nel mezzo di lei e di  *- Cap. 5.0*

*3*  però ch'io mi dilungava de la mia  **beatitudine** . E però lo dolcissimo  *- Cap. 9.1*

*4*  salutare, ne lo quale stava tutta la mia  **beatitudine** . E uscendo alquanto del  *- Cap. 10.0*

*5*  potesse obumbrare a me la intollerabile  **beatitudine** , ma elli quasi per  *- Cap. 11.0*

*6*  che ne le sue salute abitava la mia  **beatitudine** , la quale molte volte  *- Cap. 11.0*

*7*  al proposito, dico che poi che la mia  **beatitudine**    mi fue negata, mi  *- Cap. 12.1*

*8*  voi intendete, e in quello dimorava la  **beatitudine** , ché era fine di tutti li  *- Cap. 18.0*

*9*  la sua merzede, ha posto tutta la mia  **beatitudine**    in quello che non mi  *- Cap. 18.0*

*10*  che tu ne dichi ove sta questa tua  **beatitudine** ». Ed io, rispondendo lei,  *- Cap. 18.0*

*11*  fra me medesimo: «Poi che è tanta  **beatitudine**    in quelle parole che  *- Cap. 18.0*

**beatitudo** *1*

*1*  sì disse queste parole: «Apparuit iam  **beatitudo**    vestra». In quello punto lo  *- Cap. 2.0*

**beato** *2*

*1*  voce: «Oi anima bellissima, come è  **beato**    colui che ti vede!». E  *- Cap. 23.1*

*2*  dicea, guardando verso l'alto regno:/ -  **Beato** , anima bella, chi te vede! -/  *- Cap. 23.2*

**beatrice** *23*

*1*  mente, la quale fu chiamata da molti  **Beatrice**    li quali non sapeano che si  *- Cap. 2.0*

*2*  linea retta che movea da la gentilissima  **Beatrice**    e terminava ne li occhi miei. *- Cap. 5.0*

*3*  facesse a trattare di quella gentilissima  **Beatrice** ; e però le lascerò tutte,  *- Cap. 5.0*

*4*  da lui mi fue risposto: «Quella nostra  **Beatrice**    udio da certe persone di te  *- Cap. 12.1*

*5*  le donne, vidi tra loro la gentilissima  **Beatrice** . Allora fuoro sì distrutti li  *- Cap. 14.1*

*6*  si vedea ch'era questa nobilissima  **Beatrice** , di questa vita uscendo, a  *- Cap. 22.1*

*7*  donne s'adunaro colà dove questa  **Beatrice**    piangea pietosamente: onde  *- Cap. 22.1*

*8*  necessitade convene che la gentilissima  **Beatrice**    alcuna volta si muoia». E  *- Cap. 23.1*

*9*  in quello punto ch'io volea dicere: «O  **Beatrice** , benedetta sie tu»; e già  *- Cap. 23.1*

*10*  benedetta sie tu»; e già detto avea «O  **Beatrice** », quando riscotendomi  *- Cap. 23.1*

*11*  lei, guardando, vidi venire la mirabile  **Beatrice** . Queste donne andaro  *- Cap. 24.1*

*12*  Primavera, cioè prima verrà lo die che  **Beatrice**    si mosterrà dopo la  *- Cap. 24.1*

*13*  volesse sottilmente considerare, quella  **Beatrice**    chiamerebbe Amore per  *- Cap. 24.1*

*14*  reverenzia ne le parole di questa  **Beatrice**    beata. E avvegna che forse  *- Cap. 28.0*

*15*  seconda parte comincia quivi: *Ita n'è*  **Beatrice** ; la terza quivi: *Pietosa mia     - Cap. 31.2*

*16*  Poscia quando dico: *Ita n'è*  **Beatrice** , ragiono di lei; e intorno a  *- Cap. 31.2*

*17*  lasciato Amor meco dolente./ Ita n'è  **Beatrice**    in l'alto cielo,/ nel reame  *- Cap. 31.3*

*18*  sol nel mio lamento/ chiamo  **Beatrice** , e dico: «Or se' tu morta?»; *- Cap. 31.3*

*19*  che mi parve vedere questa gloriosa  **Beatrice**    con quelle vestimenta  *- Cap. 39.1*

*20*  miei pensamenti a la loro gentilissima  **Beatrice** . E dico che d'allora innanzi  *- Cap. 39.1*

*21*  n'uscireste pui./ Ell'ha perduta la sua  **beatrice** ;/ e le parole ch'om di lei  *- Cap. 40.3*

*22*  quella gentile,/ però che spesso ricorda  **Beatrice** ,/ sì ch'io lo 'ntendo ben,  *- Cap. 41.3*

*23*  la sua donna, cioè di quella benedetta  **Beatrice** , la quale gloriosamente  *- Cap. 42.0*

**bel** *1*

*1*  prego li perdona,/ fa che li annunzi un  **bel**    sembiante pace»./ Gentil ballata  *- Cap. 12.2*

**bella** *11*

*1*  per che io, quasi sbigottito de la  **bella**    difesa che m'era venuta meno,  *- Cap. 7.1*

*2*  more,/ quand'i' vegno a veder voi,  **bella**    gioia;/ e quand'io vi son  *- Cap. 15.2*

*3*  vedemo cadere l'acqua mischiata di  **bella**    neve, così mi parea udire le  *- Cap. 18.0*

*4*  Morta è la donna tua, ch'era sì  **bella**    -./ Levava li occhi miei  *- Cap. 23.2*

*5*  verso l'alto regno:/ - Beato, anima  **bella** , chi te vede! -/ Voi mi  *- Cap. 23.2*

*6*  Libro di Remedio d'Amore, quivi: **Bella** *michi, video, bella parantur,     - Cap. 25.0*

*7*  Amore, quivi: *Bella michi, video,*  **bella** *parantur, ait* . E per questo  *- Cap. 25.0*

*8*  quelle che vanno con lei son tenute/ di  **bella**    grazia a Dio render merzede./  *- Cap. 26.4*

*9*  di sì gentil cosa./ Partissi de la sua  **bella**    persona/ piena di grazia  *- Cap. 31.3*

*10*  Allora vidi una gentile donna giovane e  **bella**    molto, la quale da una finestra  *- Cap. 35.1*

*11*  lei così: «Questa è una donna gentile,  **bella** , giovane e savia, e apparita  *- Cap. 38.1*

**belle** *1*

*1*  E presi li nomi di sessanta le più  **belle**    donne de la cittade ove la mia  *- Cap. 6.0*

**bellezza** *2*

*1*  sì tosto com'io imagino la sua mirabile  **bellezza** , sì tosto mi giugne uno  *- Cap. 15.1*

*2*  sé da la nostra veduta,/ divenne spirital  **bellezza**    grande,/ che per lo cielo  *- Cap. 33.3*

**bellezze** *4*

*1*  là ove tante donne mostravano le loro  **bellezze** . Onde io, quasi non  *- Cap. 14.1*

*2*  suo corpo, narrando alquanto de le sue  **bellezze** , quivi: *Dice di lei Amor* . *- Cap. 19.3*

*3*  in due; che ne la prima dico d'alquante  **bellezze**    che sono secondo tutta la  *- Cap. 19.3*

*4*  persona; ne la seconda dico d'alquante  **bellezze**    che sono secondo  *- Cap. 19.3*

**bellissima** *2*

*1*  a dire con verace voce: «Oi anima  **bellissima** , come è beato colui che ti  *- Cap. 23.1*

*2*  lasciò a noi per essemplo de la sua  **bellissima**    figura, la quale vede la  *- Cap. 40.1*

**bellissimi** *1*

*1*  non è femmina, anzi è uno de li  **bellissimi**    angeli del cielo». E altri  *- Cap. 26.1*

**bello** *2*

*1*  parea che si volgessero ad uno fiume  **bello**    e corrente e chiarissimo, lo  *- Cap. 9.1*

*2*  che appresso di cotale trattato  **bello**    era trattare alquanto d'Amore,  *- Cap. 20.1*

**beltate** *1*

*1*  figura nova/ quando riguardo la vostra  **beltate** ./ Se lo saveste, non poria  *- Cap. 14.2*

**ben** *8*

*1*  messo ch'eo moia,/ e vedrassi ubidir  **ben**    servidore./ E dì a colui ch'è  *- Cap. 12.2*

*2*  aver, non for misura:/ ella è quanto de  **ben**    pò far natura;/ per essemplo di  *- Cap. 19.2*

*3*  parlando a nui?/ Tu risomigli a la voce  **ben**    lui,/ ma la figura ne par d'altra  *- Cap. 22.6*

*4*  che sospirando dicea nel pensero:/ -  **Ben**    converrà che la mia donna  *- Cap. 23.2*

*5*  nel viso./ E quando 'l maginar mi ven  **ben**    fiso,/ giugnemi tanta pena  *- Cap. 31.3*

*6*  pur ch'io volesse,/ non vi saprei io dir  **ben**    quel ch'io sono,/ sì mi fa  *- Cap. 31.3*

*7*  Io dicea poscia ne l'anima trista:/ « **Ben**    è con quella donna quello  *- Cap. 35.2*

*8*  ricorda Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo  **ben** , donne mie care./ *- Cap. 41.3*

**bene** *10*

*1*  per nome, sì che io la conobbi  **bene** . «Ma tuttavia, di queste parole  *- Cap. 9.1*

*2*  trasfiguramento, e dicesse che io so  **bene**    ch'ella non è saputa, e che se  *- Cap. 14.1*

*3*  d'altrui,/ ma non sì ch'io non senta  **bene**    allore/ li guai de li scacciati  *- Cap. 14.2*

*4*  le dubitose parole: e però non è  **bene**    a me di dichiarare cotale  *- Cap. 14.3*

*5*  ne la compagnia de l'altra, sapeano  **bene**    lo mio cuore, però che  *- Cap. 18.0*

*6*  fui giunto dinanzi da loro, e vidi  **bene**    che la mia gentilissima donna  *- Cap. 18.0*

*7*  non mi travaglio di più divisioni. Dico  **bene**    che, a più aprire lo  *- Cap. 19.3*

*8*  mio primo amico e io ne sapemo  **bene**    di quelli che così rimano  *- Cap. 25.0*

*9*  ma chi sottilmente le mira vede  **bene**    che diverse persone parlano,  *- Cap. 33.1*

*10*  questa parte quivi: *Così dice* . Potrebbe  **bene**    ancora ricevere più divisioni,  *- Cap. 37.1*

**benedetta** *6*

*1*  punto ch'io volea dicere: «O Beatrice,  **benedetta**    sie tu»; e già detto avea  *- Cap. 23.1*

*2*  sotto la insegna di quella regina  **benedetta**    virgo Maria, lo cui nome  *- Cap. 28.0*

*3*  che questi dicea solamente per questa  **benedetta** , sì li dissi di fare ciò che  *- Cap. 32.1*

*4*  gente va per vedere quella imagine  **benedetta**    la quale Iesu Cristo lasciò  *- Cap. 40.1*

*5*  proporre di non dire più di questa  **benedetta**    infino a tanto che io  *- Cap. 42.0*

*6*  gloria de la sua donna, cioè di quella  **benedetta**    Beatrice, la quale  *- Cap. 42.0*

**benedette** *1*

*1*  che lo nostro intelletto s'abbia a quelle  **benedette**    anime sì come l'occhio  *- Cap. 41.2*

**benedetto** *1*

*1*  diceano: «Questa è una maraviglia; che  **benedetto**    sia lo Segnore, che sì  *- Cap. 26.1*

**benedicere** *1*

*1*  mi dicesse nel cor mio: «Pensa di  **benedicere**    lo dì che io ti presi,  *- Cap. 24.1*

**benedictus** *1*

*1*  faccia di colui *qui est per omnia secula*  **benedictus** . *- Cap. 42.0*

**benegno** *1*

*1*  e vile,/ ch'entrar no i puote spirito  **benegno** ./ Non è di cor villan sì  *- Cap. 31.3*

**benignamente** *1*

*1*  guardare./ Ella si va, sentendosi laudare, **/ benignamente**    d'umiltà vestuta;/ e  *- Cap. 26.2*

**benignitate** *1*

*1*  l'altre face,/ ma solo fue sua gran  **benignitate** ;/ ché luce de la sua  *- Cap. 31.3*

**bestemmiava** *1*

*1*  aveamene per vile assai. Onde più volte  **bestemmiava**    la vanitade de li occhi  *- Cap. 37.1*

**bianchissima** *1*

*1*  aveano dinanzi da loro una nebuletta  **bianchissima** . A me parea che  *- Cap. 23.1*

**bianchissime** *1*

*1*  lungo me sedere uno giovane vestito di  **bianchissime**    vestimenta, e pensando  *- Cap. 12.1*

**bianchissimo** *1*

*1*  donna apparve a me vestita di colore  **bianchissimo** , in mezzo a due gentili  *- Cap. 3.1*

**bianco** *1*

*1*  la covrissero, cioè la sua testa, con uno  **bianco**    velo; e pareami che la sua  *- Cap. 23.1*

**biasimarla** *1*

*1*  dico la cagione per che io mi muovo a  **biasimarla** ; ne la terza la vitupero;  *- Cap. 8.5*

**biasimevole** *1*

*1*  medesimo, la quale cosa è al postutto  **biasimevole**    a chi lo fae; e però  *- Cap. 28.0*

**bice** *1*

*1*  venia,/ io vidi monna Vanna e monna  **Bice** / venire inver lo loco là 'v'io  *- Cap. 24.2*

**bieltà** *1*

*1*  ben pò far natura;/ per essemplo di lei  **bieltà**    si prova./ De li occhi suoi,  *- Cap. 19.2*

**bieltade** *3*

*1*  gentile donna, la quale era di famosa  **bieltade** , e fue già molto donna di  *- Cap. 24.1*

*2*  era Giovanna, salvo che per la sua  **bieltade** , secondo che altri crede,  *- Cap. 24.1*

*3*  io che ancor lo suo cuore mirasse la  **bieltade**    di questa Primavera gentile;  *- Cap. 24.1*

**bieltate** *7*

*1*  Amore è qui, che per vostra  **bieltate** / lo face, come vol, vista  *- Cap. 12.2*

*2*  tal volta poca e tal lunga stagione. **/**    **Bieltate**    appare in saggia donna  *- Cap. 20.2*

*3*  in atto. La seconda comincia quivi: **Bieltate** *appare* . La prima si divide  *- Cap. 20.3*

*4*  *Falli natura* . Poscia quando dico: **Bieltate** *appare* , dico come questa  *- Cap. 20.3*

*5*  grazia a Dio render merzede./ E sua  **bieltate**    è di tanta vertute,/ che  *- Cap. 26.4*

*6 vanno* ; la terza quivi: *E sua*  **bieltate** . Questa ultima parte si  *- Cap. 26.5*

*7*  crudelitate;/ perché 'l piacere de la sua  **bieltate** ,/ partendo sé da la nostra  *- Cap. 33.3*

**blasmar** *1*

*1*  doglioso/ ond'io vado pensoso,/ di te  **blasmar**    la lingua s'affatica./ E s'io  *- Cap. 8.4*

**bocca** *4*

*1*  d'amore; ne la seconda dico de la  **bocca** , la quale è fine d'amore. E  *- Cap. 19.3*

*2*  lo quale era de le operazioni de la  **bocca**    sua, fue fine de li miei  *- Cap. 19.3*

*3*  secondo la nobilissima parte de la sua  **bocca** ; e intra queste due parti è  *- Cap. 21.3*

*4*  prima parte, secondo due atti de la sua  **bocca** ; l'uno de li quali è lo suo  *- Cap. 21.3*

**bon** *1*

*1*  retrova l'Amor pria,/ ché forse non è  **bon**    sanza lui gire;/ però che quella  *- Cap. 12.2*

**bona** *1*

*1*  che le saprà contar mia ragion  **bona** :/ «Per grazia de la mia nota  *- Cap. 12.2*

**bono** *1*

*1*  come da molti si crede e vero è, fosse  **bono**    in alto grado; manifesto è che  *- Cap. 22.1*

**bontade** *1*

*1*  donna fosse in altissimo grado di  **bontade** , e lo suo padre, sì come  *- Cap. 22.1*

**bontate** *1*

*1*  e chiave./ Amor, non già per mia poca  **bontate** ,/ ma per sua nobiltate,/ mi  *- Cap. 7.2*

**braccia** *5*

*1*  queste: «Ego dominus tuus». Ne le sue  **braccia**    mi parea vedere una persona  *- Cap. 3.1*

*2*  si ricogliea questa donna ne le sue  **braccia** , e con essa mi parea che si  *- Cap. 3.1*

*3*  tenendo/ meo core in mano, e ne le  **braccia**    avea/ madonna involta in un  *- Cap. 3.2*

*4*  raccomandando lo suo movimento ne le  **braccia**    de la fortuna. La seconda  *- Cap. 12.3*

*5*  cioè di chiamare e di mettermi ne le  **braccia**    de la Pietà. E in questo  *- Cap. 13.1*

**brevitade** *1*

*1*  e non credendo potere ciò narrare in  **brevitade**    di sonetto, cominciai  *- Cap. 27.1*

**brieve** *1*

*1*  e acciò che lo mio parlare sia più  **brieve** , dico che in poco tempo la  *- Cap. 10.0*

**brievemente** *1*

*1*  a udire, la dicerò, quanto potrò più  **brievemente** . *- Cap. 17.0*

**buon** *4*

*1*  e nulla sia sì intima amistade come da  **buon**    padre a buon figliuolo e da  *- Cap. 22.1*

*2*  intima amistade come da buon padre a  **buon**    figliuolo e da buon figliuolo a  *- Cap. 22.1*

*3*  da buon padre a buon figliuolo e da  **buon**    figliuolo a buon padre; e  *- Cap. 22.1*

*4*  a buon figliuolo e da buon figliuolo a  **buon**    padre; e questa donna fosse in  *- Cap. 22.1*

**buona** *3*

*1*  vita. L'uno de li quali era questo:  **buona**    è la signoria d'Amore, però  *- Cap. 13.1*

*2*  le vili cose. L'altro era questo: non  **buona**    è la signoria d'Amore, però  *- Cap. 13.1*

*3*  onde lo ingannato amico di  **buona**    fede mi prese per la mano,  *- Cap. 14.1*

**buono** *2*

*1*  A cotale cosa dichiarare, secondo che è  **buono**    a presente, prima è da  *- Cap. 25.0*

*2*  ma dicele quasi recitando lo modo del  **buono**    Omero, quivi ne la sua  *- Cap. 25.0*

**c'** *5*

*1*  si cria ne la vista morta/ de li occhi,  **c'** hanno di lor morte voglia./ /     *- Cap. 15.2*

*2*  e l'altro: *Se' tu colui*  **c'***hai trattato sovente* .      Voi che  *- Cap. 22.2*

*3*  Io veggio li occhi vostri  **c'** hanno pianto,/ e veggiovi tornar sì  *- Cap. 22.3*

*4*  dinanzi avemo narrato.      Se' tu colui  **c'** hai trattato sovente/ di nostra  *- Cap. 22.6*

*5*  umana, ne lo principio de lo libro  **c'** ha nome Libro di Remedio  *- Cap. 25.0*

**cader** *1*

*1*  apparir la stella,/ e pianger elli ed ella; **/ cader**    li augelli volando per  *- Cap. 23.2*

**cadere** *1*

*1*  tra loro; e sì come talora vedemo  **cadere**    l'acqua mischiata di bella  *- Cap. 18.0*

**cadessero** *1*

*1*  pareami che li uccelli volando per l'aria  **cadessero**    morti, e che fossero  *- Cap. 23.1*

**cagion** *1*

*1*  poi che piange Amore,/ udendo qual  **cagion**    lui fa plorare./ Amor sente a  *- Cap. 8.2*

**cagione** *16*

*1*  acciò che la mia donna fue immediata  **cagione**    di certe parole che ne lo  *- Cap. 7.1*

*2*  segnore loro piange, e dico ‘udendo la  **cagione**    per che piange’, acciò che  *- Cap. 8.3*

*3*  ad ascoltarmi; ne la seconda narro la  **cagione** ; ne la terza parlo d'alcuno  *- Cap. 8.3*

*4*  ne la seconda, parlando a lei, dico la  **cagione**    per che io mi muovo a  *- Cap. 8.5*

*5*  mi pensava duramente. E per questa  **cagione** , cioè di questa soverchievole  *- Cap. 10.0*

*6*  mi fue negata, e domandailo de la  **cagione** ; onde in questa guisa da lui  *- Cap. 12.1*

*7*  le quali, parlando a lei, significasse la  **cagione**    del mio trasfiguramento, e  *- Cap. 14.1*

*8*  ciò sia cosa che per la sua ragionata  **cagione**    assai sia manifesto, non ha  *- Cap. 14.3*

*9*  è che tra le parole dove si manifesta la  **cagione**    di questo sonetto, si  *- Cap. 14.3*

*10*  divide in due parti: ne la prima dico la  **cagione**    per che non mi tengo di  *- Cap. 15.3*

*11*  più nobile che la passata. E però che la  **cagione**    de la nuova matera è  *- Cap. 17.0*

*12*  anche a cui ne intenda dire, dico la  **cagione**    per che dico a loro. La  *- Cap. 19.3*

*13*  dire parole, acciò che degnamente avea  **cagione**    di dire, ne le quali parole  *- Cap. 22.2*

*14*  tempo per cento e cinquanta anni. E la  **cagione**    per che alquanti grossi  *- Cap. 25.0*

*15*  a ciò foe due parti: prima dico la  **cagione**    per che tolta ne fue;  *- Cap. 31.2*

*16*  fellone,/ ch'i' non ven disturbasse ogne  **cagione** ,/ membrandovi colei cui voi  *- Cap. 37.2*

**calore** *1*

*1*  no la ci tolse qualità di gelo/ né di  **calore** , come l'altre face,/ ma solo  *- Cap. 31.3*

**cambiato** *1*

*1*  che Amore mi desse di sé; e, quasi  **cambiato**    ne la vista mia, cavalcai  *- Cap. 9.1*

**camera** *10*

*1*  vita, lo quale dimora ne la secretissima  **camera**    de lo cuore, cominciò a  *- Cap. 2.0*

*2*  animale, lo quale dimora ne l'alta  **camera**    ne la quale tutti li spiriti  *- Cap. 2.0*

*3*  e ricorsi a lo solingo luogo d'una mia  **camera** , e puosimi a pensare di  *- Cap. 3.1*

*4*  visione: che me parea vedere ne la mia  **camera**    una nebula di colore di  *- Cap. 3.1*

*5*  questo lagrimare, misimi ne la mia  **camera** , là ov'io potea lamentarmi  *- Cap. 12.1*

*6*  dormire che me parve vedere ne la mia  **camera**    lungo me sedere uno  *- Cap. 12.1*

*7*  del die; e anzi ch'io uscisse di questa  **camera** , propuosi di fare una  *- Cap. 12.1*

*8*  E partitomi da lui, mi ritornai ne la  **camera**    de le lagrime; ne la quale,  *- Cap. 14.1*

*9*  di fare, mi parea tornare ne la mia  **camera** , e quivi mi parea guardare  *- Cap. 23.1*

*10*  Onde altre donne che per la  **camera**    erano s'accorsero di me, che  *- Cap. 23.1*

**cammino** *6*

*1*  lo quale sen gia lungo questo  **cammino**    là ov'io era. A me parve  *- Cap. 9.1*

*2*  Cavalcando l'altr'ier per un  **cammino** ,/ pensoso de l'andar che  *- Cap. 9.2*

*3*  lo mio segnore m'avea nominata ne lo  **cammino**    de li sospiri; e acciò che  *- Cap. 10.0*

*4*  che la donna la quale io ti nominai nel  **cammino**    de li sospiri, ricevea da te  *- Cap. 12.1*

*5*  che non sa per qual via pigli lo suo  **cammino** , e che vuole andare e non  *- Cap. 13.1*

*6*  Avvenne poi che passando per uno  **cammino**    lungo lo quale sen gia uno  *- Cap. 19.1*

**campami** *1*

*1*  sì che la vita quasi m'abbandona: **/ campami**    un spirto vivo  *- Cap. 16.2*

**cangiare** *1*

*1*  vostra bieltate/ lo face, come vol, vista  **cangiare** :/ dunque perché li fece  *- Cap. 12.2*

**cangio** *1*

*1*  solo remane a veder vui:/ ond'io mi  **cangio**    in figura d'altrui,/ ma non sì  *- Cap. 14.2*

**canosciute** *1*

*1*  qual donna sia/ che per le propietà sue  **canosciute** ./ Chi non merta salute/  *- Cap. 8.4*

**cantassero** *1*

*1*  A me parea che questi angeli  **cantassero**    gloriosamente, e le parole  *- Cap. 23.1*

**cante** *1*

*1*  sì che la scusa mia, la qual tu  **cante** ,/ ragioni poi con lei lo mio  *- Cap. 12.2*

**canto** *1*

*1*  gloriosamente, e le parole del loro  **canto**    mi parea udire che fossero  *- Cap. 23.1*

**canzone** *27*

*1*  pensando alquanti die, cominciai una  **canzone**    con questo cominciamento,  *- Cap. 19.1*

*2*  si vedrà di sotto ne la sua divisione. La  **canzone**    comincia: *Donne ch'avete* .       *- Cap. 19.1*

*3*  viso,/ là 've non pote alcun mirarla fiso. **/**    **Canzone** , io so che tu girai  *- Cap. 19.2*

*4*  a lui come tu dei./ /    Questa  **canzone** , acciò che sia meglio  *- Cap. 19.3*

*5*  *Angelo clama* ; la terza quivi: **Canzone***, io so che* . La prima parte  *- Cap. 19.3*

*6*  lo potei ricevere. Poscia quando dico: **Canzone***, io so che tu* , aggiungo  *- Cap. 19.3*

*7*  la quale dico quello che di questa mia  **canzone**    desidero; e però che  *- Cap. 19.3*

*8*  a più aprire lo intendimento di questa  **canzone** , si converrebbe usare di  *- Cap. 19.3*

*9*  Appresso che questa  **canzone**    fue alquanto divolgata tra  *- Cap. 20.1*

*10*  cosa da udire; e però ne dissi questa  **canzone** : *Donna pietosa e di     - Cap. 23.1*

*11*  allor, vostra merzede»./ /    Questa  **canzone**    ha due parti: ne la prima  *- Cap. 23.3*

*12*  di sonetto, cominciai allora una  **canzone** , la quale comincia: *Sì     - Cap. 27.1*

*13*  era nel proponimento ancora di questa  **canzone** , e compiuta n'avea questa  *- Cap. 28.0*

*14*  dolorose; e però propuosi di fare una  **canzone** , ne la quale piangendo  *- Cap. 31.1*

*15*  de l'anima mia; e cominciai allora una  **canzone** , la qual comincia: *Li occhi     - Cap. 31.1*

*16 per pietà del core* . E acciò che questa  **canzone**    paia rimanere più vedova  *- Cap. 31.1*

*17*  innanzi.    Io dico che questa cattivella  **canzone**    ha tre parti: la prima è  *- Cap. 31.2*

*18*  ragiono di lei; ne la terza parlo a la  **canzone**    pietosamente. La seconda  *- Cap. 31.2*

*19 Beatrice* ; la terza quivi: *Pietosa mia*  **canzone** . La prima parte si divide in  *- Cap. 31.2*

*20*  Poscia quando dico: *Pietosa mia*  **canzone** , parlo a questa canzone,  *- Cap. 31.2*

*21*  *Pietosa mia canzone* , parlo a questa  **canzone** , disignandole a quali donne  *- Cap. 31.2*

*22*  ancor da lei merzede./ Pietosa mia  **canzone** , or va piangendo;/ e  *- Cap. 31.3*

*23*  Poi che detta fue questa  **canzone** , sì venne a me uno, lo  *- Cap. 32.1*

*24*  sonetto, sì dissi due stanzie d'una  **canzone** , l'una per costui  *- Cap. 33.1*

*25*  sì, come appare manifestamente. Questa  **canzone**    e questo soprascritto  *- Cap. 33.1*

*26*  che per lui solo fatto l'avea.    La  **canzone**    comincia: *Quantunque volte* ,  *- Cap. 33.2*

*27 li miei* . E così appare che in questa  **canzone**    si lamentano due persone,  *- Cap. 33.2*

**capacitade** *1*

*1*  molte volte passava e redundava la mia  **capacitade** . *- Cap. 11.0*

**capessere** *1*

*1 quid optes explorare labor; michi iussa*  **capessere** *fas est* . Per questo  *- Cap. 25.0*

**capo** *1*

*1*  venia,/ per non veder la gente, a  **capo**    chino./ Quando mi vide, mi  *- Cap. 9.2*

**care** *2*

*1*  questa quinta parte dico ‘donne mie  **care** ’, a dare ad intendere che  *- Cap. 41.2*

*2*  sì ch'io lo 'ntendo ben, donne mie  **care** ./ *- Cap. 41.3*

**caritade** *1*

*1*  rimanea, anzi mi giugnea una fiamma di  **caritade** , la quale mi facea  *- Cap. 11.0*

**caro** *1*

*1*  la prima stanzia, si lamenta questo mio  **caro**    e distretto a lei; ne la seconda  *- Cap. 33.2*

**casa** *2*

*1*  peregrino se non chi va verso la  **casa**    di sa' Iacopo o riede. E però  *- Cap. 40.1*

*2*  peregrini in quanto vanno a la  **casa**    di Galizia, però che la  *- Cap. 40.1*

**cattivella** *1*

*1*  da qui innanzi.    Io dico che questa  **cattivella**    canzone ha tre parti: la  *- Cap. 31.2*

**caunoscenza** *1*

*1*  giva errando;/ e poscia imaginando,/ di  **caunoscenza**    e di verità fora,/ visi  *- Cap. 23.2*

**cavalcai** *1*

*1*  e, quasi cambiato ne la vista mia,  **cavalcai**    quel giorno pensoso molto e  *- Cap. 9.1*

**cavalcando** *2*

*1*  ciò questo sonetto, lo quale comincia: **Cavalcando** .      Cavalcando l'altr'ier  *- Cap. 9.1*

*2*  lo quale comincia: *Cavalcando* .      **Cavalcando**    l'altr'ier per un  *- Cap. 9.2*

**celai** *1*

*1*  me ragionavano. Con questa donna mi  **celai**    alquanti anni e mesi; e per più  *- Cap. 5.0*

**celan** *1*

*1*  far come coloro/ che per vergogna  **celan**    lor mancanza,/ di fuor mostro  *- Cap. 7.2*

**celar** *1*

*1*  pianger lei, che tu non pui/ punto  **celar**    la dolorosa mente?/ Lascia  *- Cap. 22.6*

**celare** *1*

*1*  di me quello che io volea del tutto  **celare**    ad altrui. Ed io, accorgendomi  *- Cap. 4.0*

**celata** *1*

*1*  donna co la quale io avea tanto tempo  **celata**    la mia volontade, convenne  *- Cap. 7.1*

**celate** *1*

*1*  alquanto/ e qual che sia di lei, nol mi  **celate** ./ Io veggio li occhi vostri  *- Cap. 22.3*

**celo** *1*

*1*  lo./ Allor diceva Amor: - Più nol ti  **celo** ;/ vieni a veder nostra donna  *- Cap. 23.2*

**centinaio** *2*

*1*  nove volte era compiuto in quello  **centinaio**    nel quale in questo  *- Cap. 29.0*

*2*  ella fue de li cristiani del terzodecimo  **centinaio** . Perché questo numero  *- Cap. 29.0*

**cento** *1*

*1*  cose dette anzi lo presente tempo per  **cento**    e cinquanta anni. E la cagione  *- Cap. 25.0*

**centrum** *1*

*1*  mi dicea queste parole: «Ego tanquam  **centrum**    circuli, cui simili modo se  *- Cap. 12.1*

**cercando** *1*

*1*  io ne la mia puerizia molte volte l'andai  **cercando** , e vedeala di sì nobili e  *- Cap. 2.0*

**cercare** *4*

*1*  Appresso la mia ritornata mi misi a  **cercare**    di questa donna che lo mio  *- Cap. 10.0*

*2*  se ne vada; e se io pensava di volere  **cercare**    una comune via di costoro,  *- Cap. 13.1*

*3*  mi ritraggono le passate passioni da  **cercare**    la veduta di costei». Onde  *- Cap. 15.1*

*4*  che sia picciolo tempo, è che se volemo  **cercare**    in lingua d'*oco*    e in quella di *- Cap. 25.0*

**cercasse** *1*

*1*  Elli mi comandava molte volte che io  **cercasse**    per vedere questa angiola  *- Cap. 2.0*

**cerchi** *1*

*1*  se' presso di questa donna, perché pur  **cerchi**    di vedere lei? Ecco che tu  *- Cap. 15.1*

**certamente** *1*

*1*  dicesse d'un'altra, la quale morta era  **certamente** : onde io, accorgendomi  *- Cap. 32.1*

**certe** *13*

*1*  per più fare credente altrui, feci per lei  **certe**    cosette per rima, le quali non  *- Cap. 5.0*

*2*  la mia donna fue immediata cagione di  **certe**    parole che ne lo sonetto sono,  *- Cap. 7.1*

*3*  «Quella nostra Beatrice udio da  **certe**    persone di te ragionando, che  *- Cap. 12.1*

*4*  lunga consuetudine, voglio che tu dichi  **certe**    parole per rima, ne le quali  *- Cap. 12.1*

*5*  da cotali pensamenti, propuosi di dire  **certe**    parole, ne le quali,  *- Cap. 15.1*

*6*  compreso lo secreto del mio cuore,  **certe**    donne, le quali adunate  *- Cap. 18.0*

*7*  donne erano molte, tra le quali n'avea  **certe**    che si rideano tra loro; altre  *- Cap. 18.0*

*8*  io fui levato d'una vana fantasia da  **certe**    donne, e come promisi loro di  *- Cap. 23.3*

*9*  in due: ne la prima dico quello che  **certe**    donne, e che una sola, dissero  *- Cap. 23.3*

*10*  rima a lo mio primo amico (tacendomi  **certe**    parole le quali pareano da  *- Cap. 24.1*

*11*  stato meco cotale, io vidi e udio  **certe**    cose. La seconda parte  *- Cap. 24.3*

*12*  di lei, disegnava uno angelo sopra  **certe**    tavolette; e mentre io lo  *- Cap. 34.1*

*13*  ne la seconda dico che alquanti diceano  **certe**    parole diverse da gli altri. La  *- Cap. 34.2*

**certi** *4*

*1*  ne la prima parte chiamo la Morte per  **certi**    suoi nomi propri; ne la  *- Cap. 8.5*

*2*  fece la mia fantasia, apparvero a me  **certi**    visi di donne scapigliate, che  *- Cap. 23.1*

*3*  e poi, dopo queste donne, m'apparvero  **certi**    visi diversi e orribili a vedere,  *- Cap. 23.1*

*4*  volgare, anzi erano dicitori d'amore  **certi**    poete in lingua latina; tra noi  *- Cap. 25.0*

**certo** *7*

*1*  di sì nobili e laudabili portamenti, che  **certo**    di lei si potea dire quella  *- Cap. 2.0*

*2*  sostenere la sua presenza? Dilloci, ché  **certo**    lo fine di cotale amore  *- Cap. 18.0*

*3*  non dispiace se la mi lascia stare, ché  **certo**    io temo d'avere a troppi  *- Cap. 19.3*

*4*  tra le quali parole udio che diceano: « **Certo**    ella piange sì, che quale la  *- Cap. 22.1*

*5*  presi, però che tu lo dei fare». E  **certo**    me parea avere lo cuore sì  *- Cap. 24.1*

*6*  di simile colore si mostrava tuttavia. E  **certo**    molte volte non potendo  *- Cap. 36.1*

*7*  Se voi restaste per volerlo audire, **/ certo**    lo cor de' sospiri mi dice/  *- Cap. 40.3*

**cessò** *1*

*1*  ti sconfortare». E parlandomi così, sì mi  **cessò**    la forte fantasia entro in  *- Cap. 23.1*

**ch'** *100*

*1*  molto intentivamente, conobbi  **ch'** era la donna de la salute, la quale  *- Cap. 3.1*

*2*  stata; sì che appare manifestamente  **ch'** ella fue la prima ora de le nove  *- Cap. 3.1*

*3*  quanto 'l mio, grave;/ e prego sol  **ch'** audir mi sofferiate,/ e poi  *- Cap. 7.2*

*4*  mi pose in vita sì dolce e soave, **/ ch'** io mi sentia dir dietro spesse  *- Cap. 7.2*

*5*  Audite quanto Amor le fece orranza, **/ ch'** io 'l vidi lamentare in forma  *- Cap. 8.2*

*6*  di grazia ti voi far mendica,/ convenesi  **ch'** eo dica/ lo tuo fallar d'onni torto  *- Cap. 8.4*

*7*  fallar d'onni torto tortoso,/ non però  **ch'** a la gente sia nascoso,/ ma per  *- Cap. 8.4*

*8*  Dal secolo hai partita cortesia/ e ciò  **ch'** è in donna da pregiar vertute:/ in  *- Cap. 8.4*

*9*  quelle parti dov'era la gentile donna  **ch'** era stata mia difesa, avvegna che  *- Cap. 9.1*

*10*  lo mio andare quanto ella era. E tutto  **ch'** io fosse a la compagnia di molti  *- Cap. 9.1*

*11*  l'angoscia che lo cuore sentia, però  **ch'** io mi dilungava de la mia  *- Cap. 9.1*

*12*  bene. «Ma tuttavia, di queste parole  **ch'** io t'ho ragionate se alcuna cosa  *- Cap. 9.1*

*13*  Allora presi di lui sì gran parte, **/ ch'** elli disparve, e non m'accorsi  *- Cap. 9.2*

*14*  mi parea; ne la seconda dico quello  **ch'** elli mi disse, avvegna che non  *- Cap. 9.3*

*15*  che non compiutamente per tema  **ch'** avea di discovrire lo mio secreto;  *- Cap. 9.3*

*16*  m'avesse parlato molto oscuramente; sì  **ch'** io mi sforzava di parlare, e  *- Cap. 12.1*

*17*  apparita ne la nona ora del die; e anzi  **ch'** io uscisse di questa camera,  *- Cap. 12.1*

*18*  a noia,/ che mi comandi per messo  **ch'** eo moia,/ e vedrassi ubidir ben  *- Cap. 12.2*

*19*  ubidir ben servidore./ E dì a colui  **ch'** è d'ogni pietà chiave,/ avante che  *- Cap. 12.2*

*20*  e hanno in lor sì gran varietate, **/ ch'** altro mi fa voler sua potestate,/  *- Cap. 13.2*

*21*  matera prenda;/ e vorrei dire, e non so  **ch'** io mi dica:/ così mi trovo in  *- Cap. 13.2*

*22*  Allora quelli mi disse: «Per fare sì  **ch'** elle siano degnamente servite». E  *- Cap. 14.1*

*23*  e dicesse che io so bene  **ch'** ella non è saputa, e che se fosse  *- Cap. 14.1*

*24*  e non pensate, donna, onde si mova **/ ch'** io vi rassembri sì figura nova/  *- Cap. 14.2*

*25*  mi cangio in figura d'altrui,/ ma non sì  **ch'** io non senta bene allore/ li guai  *- Cap. 14.2*

*26*  vegnonmi a la mente/ le oscure qualità  **ch'** Amor mi dona,/ e venmene  *- Cap. 16.2*

*27*  dico: «Lasso!, avviene elli a persona?»; **/**    **ch'** Amor m'assale subitanamente,/  *- Cap. 16.2*

*28*  che la seconda parte comincia quivi: **ch'***Amor* ; la terza quivi: *Poscia mi     - Cap. 16.3*

*29*  che io cominciai a pensare lo modo  **ch'** io tenesse; e pensai che parlare  *- Cap. 19.1*

*30*  per se stessa mossa, e disse: *Donne*  **ch'***avete intelletto d'amore* . Queste  *- Cap. 19.1*

*31*  divisione. La canzone comincia: *Donne*  **ch'***avete* .      Donne ch'avete intelletto  *- Cap. 19.1*

*32*  comincia: *Donne ch'avete* .      Donne  **ch'** avete intelletto d'amore,/ i' vo'  *- Cap. 19.2*

*33*  gente./ E io non vo' parlar sì altamente, **/ ch'** io divenisse per temenza vile;/  *- Cap. 19.2*

*34*  dona, in salute,/ e sì l'umilia,  **ch'** ogni offesa oblia./ Ancor l'ha  *- Cap. 19.2*

*35*  bieltà si prova./ De li occhi suoi, come  **ch'** ella li mova,/ escono spirti  *- Cap. 19.2*

*36*  tu diche pregando:/ «Insegnatemi gir,  **ch'** io son mandata/ a quella di cui  *- Cap. 19.2*

*37*  terza dico come credo dire di lei, acciò  **ch'** io non sia impedito da viltà; ne  *- Cap. 19.3*

*38*  sua, fue fine de li miei desiderii mentre  **ch'** io lo potei ricevere. Poscia  *- Cap. 19.3*

*39*  donna Amore,/ per che si fa gentil ciò  **ch'** ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om  *- Cap. 21.2*

*40*  ond'è laudato chi prima la vide./ Quel  **ch'** ella par quando un poco  *- Cap. 21.2*

*41*  intra queste due parti è una particella,  **ch'** è quasi domandatrice d'aiuto a la  *- Cap. 21.3*

*42*  di tanta maraviglia quanta si vedea  **ch'** era questa nobilissima Beatrice,  *- Cap. 22.1*

*43*  spesso a li miei occhi; e se non fosse  **ch'** io attendea audire anche di lei,  *- Cap. 22.1*

*44*  ch'io attendea audire anche di lei, però  **ch'** io era in luogo onde se ne giano  *- Cap. 22.1*

*45*  donne, che veniano dicendo: «Questi  **ch'** è qui piange né più né meno  *- Cap. 22.2*

*46*  dico la loro risponsione, pigliando ciò  **ch'** io udio da loro sì come lo mi  *- Cap. 22.2*

*47*  errare la mia fantasia, venni a quello  **ch'** io non sapea ove io mi fosse; e  *- Cap. 23.1*

*48*  sì che le stelle si mostravano di colore  **ch'** elle mi faceano giudicare che  *- Cap. 23.1*

*49*  la forte fantasia entro in quello punto  **ch'** io volea dicere: «O Beatrice,  *- Cap. 23.1*

*50*  rispuosi a loro: «Io vi diroe quello  **ch'** i' hoe avuto». Allora,  *- Cap. 23.1*

*51*  etate,/ adorna assai di gentilezze umane, **/ ch'** era là 'v'io chiamava spesso  *- Cap. 23.2*

*52*  e rotta sì da l'angoscia del pianto, **/ ch'** io solo intesi il nome nel mio  *- Cap. 23.2*

*53*  core;/ e con tutta la vista vergognosa **/ ch'** era nel viso mio giunta  *- Cap. 23.2*

*54*  -./ Io presi tanto smarrimento allora, **/ ch'** io chiusi li occhi vilmente  *- Cap. 23.2*

*55*  sai novella?/ Morta è la donna tua,  **ch'** era sì bella -./ Levava li occhi  *- Cap. 23.2*

*56*  veggendo in lei tanta umiltà formata, **/ ch'** io dicea: - Morte, assai dolce ti  *- Cap. 23.2*

*57*  sì desideroso vegno/ d'esser de' tuoi,  **ch'** io ti somiglio in fede./ Vieni, ché  *- Cap. 23.2*

*58*  essere risibile; e però appare  **ch'** io ponga lui essere uomo. A  *- Cap. 25.0*

*59*  s'andava, nulla gloria mostrando di ciò  **ch'** ella vedea e udia. Diceano molti,  *- Cap. 26.1*

*60*  mirabilemente sae adoperare». Io dico  **ch'** ella si mostrava sì gentile e sì  *- Cap. 26.1*

*61*  la donna mia quand'ella altrui saluta, **/ ch'** ogne lingua deven tremando  *- Cap. 26.2*

*62*  numero del nove a dare ad intendere  **ch'** ella era uno nove, cioè uno  *- Cap. 29.0*

*63*  più sottile ragione; ma questa è quella  **ch'** io ne veggio, e che più mi piace. *- Cap. 29.0*

*64*  se alcuno volesse me riprendere di ciò,  **ch'** io non scrivo qui le parole che  *- Cap. 30.0*

*65*  se le scrivessi. E simile intenzione so  **ch'** ebbe questo mio primo amico a  *- Cap. 30.0*

*66*  primo amico a cui io ciò scrivo, cioè  **ch'** io li scrivessi solamente volgare. *- Cap. 30.0*

*67*  traendo guai./ E perché me ricorda  **ch'** io parlai/ de la mia donna,  *- Cap. 31.3*

*68*  di qua giù a sé venire,/ perché vedea  **ch'** esta vita noiosa/ non era degna  *- Cap. 31.3*

*69*  core ha di pietra sì malvagio e vile, **/ ch'** entrar no i puote spirito  *- Cap. 31.3*

*70*  fiso,/ giugnemi tanta pena d'ogne parte, **/ ch'** io mi riscuoto per dolor ch'i'  *- Cap. 31.3*

*71*  parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor  **ch'** i' sento;/ e sì fatto divento,/ che  *- Cap. 31.3*

*72*  dico: «Or se' tu morta?»;/ e mentre  **ch'** io la chiamo, me conforta./  *- Cap. 31.3*

*73*  lo sapesse:/ e però, donne mie, pur  **ch'** io volesse,/ non vi saprei io dir  *- Cap. 31.3*

*74*  volesse,/ non vi saprei io dir ben quel  **ch'** io sono,/ sì mi fa travagliar  *- Cap. 31.3*

*75*  la mia labbia tramortita./ Ma qual  **ch'** io sia la mia donna il si vede,/ e *- Cap. 31.3*

*76*  che fue meco a ragionare, mi pregoe  **ch'** io li dovessi dire alcuna cosa per  *- Cap. 32.1*

*77*  occhi mi sarebber rei,/ molte fiate più  **ch'** io non vorria,/ lasso, di pianger  *- Cap. 32.2*

*78*  persona di questa gloriosa. E però, anzi  **ch'** io li dessi questo soprascritto  *- Cap. 33.1*

*79*  Quantunque volte, lasso!, mi rimembra **/ ch'** io non debbo già mai/ veder  *- Cap. 33.3*

*80*  'l cor m'assembra/ la dolorosa mente, **/ ch'** io dico: «Anima mia, ché non  *- Cap. 33.3*

*81*  lo suo valore/ vi trasse a riguardar quel  **ch'** eo facia./ Amor, che ne la mente  *- Cap. 34.4*

*82*  quando guardaste li atti e la statura **/ ch'** io faccio per dolor molte fiate. *- Cap. 35.2*

*83*  che si movean le lagrime dal core, **/ ch'** era sommosso da la vostra  *- Cap. 35.2*

*84*  che per voi mi ven cosa a la mente, **/ ch'** io temo forte non lo cor si  *- Cap. 36.2*

*85*  spesse fiate,/ per desiderio di pianger  **ch'** elli hanno:/ e voi crescete sì lor  *- Cap. 36.2*

*86*  s'io fosse dal mio lato sì fellone, **/ ch'** i' non ven disturbasse ogne  *- Cap. 37.2*

*87*  vanità mi fa pensare,/ e spaventami sì,  **ch'** io temo forte/ del viso d'una  *- Cap. 37.2*

*88*  se non per morte,/ la vostra donna,  **ch'** è morta, obliare»./ Così dice 'l  *- Cap. 37.2*

*89*  ed è la sua vertù tanto possente, **/ ch'** altro penser non lascia star con  *- Cap. 38.4*

*90*  tanto dolore avea in sé alcuno pensero,  **ch'** io dimenticava lui e là dov'io era. *- Cap. 39.1*

*91*  non potessero inducere le rimate parole  **ch'** io avea dette innanzi, propuosi di  *- Cap. 39.1*

*92*  dolore,/ e spesse volte piangon sì,  **ch'** Amore/ li 'ncerchia di corona di  *- Cap. 39.3*

*93*  di martiri./ Questi penseri, e li sospir  **ch'** eo gitto,/ diventan ne lo cor sì  *- Cap. 39.3*

*94*  gitto,/ diventan ne lo cor sì angosciosi, **/ ch'** Amor vi tramortisce, sì lien  *- Cap. 39.3*

*95*  vi tramortisce, sì lien dole;/ però  **ch'** elli hanno in lor li dolorosi/ quel  *- Cap. 39.3*

*96*  alquanto, io li pur farei piangere anzi  **ch'** elli uscissero di questa cittade,  *- Cap. 40.1*

*97*  perduta la sua beatrice;/ e le parole  **ch'** om di lei pò dire/ hanno vertù  *- Cap. 40.3*

*98*  lo cotale pensare de la mia donna, però  **ch'** io sento lo suo nome spesso nel  *- Cap. 41.2*

*99*  che più larga gira/ passa 'l sospiro  **ch'** esce del mio core:/ intelligenza  *- Cap. 41.3*

*100*  però che spesso ricorda Beatrice,/ sì  **ch'** io lo 'ntendo ben, donne mie  *- Cap. 41.3*

**che** *828*

*1*  da molti Beatrice li quali non sapeano  **che**    si chiamare. Ella era in questa  *- Cap. 2.0*

*2*  Ella era in questa vita già stata tanto,  **che**    ne lo suo tempo lo cielo stellato  *- Cap. 2.0*

*3*  le dodici parti l'una d'un grado, sì  **che**    quasi dal principio del suo anno  *- Cap. 2.0*

*4*  sanguigno, cinta e ornata a la guisa  **che**    a la sua giovanissima etade si  *- Cap. 2.0*

*5*  In quello punto dico veracemente  **che**    lo spirito de la vita, lo quale  *- Cap. 2.0*

*6*  cominciò a tremare sì fortemente,  **che**    apparia ne li menimi polsi  *- Cap. 2.0*

*7*  ero deinceps!». D'allora innanzi dico  **che**    Amore segnoreggiò la mia anima,  *- Cap. 2.0*

*8*  sicurtade e tanta signoria per la vertù  **che**    li dava la mia imaginazione, che  *- Cap. 2.0*

*9*  vertù che li dava la mia imaginazione,  **che**    me convenia fare tutti li suoi  *- Cap. 2.0*

*10*  Elli mi comandava molte volte  **che**    io cercasse per vedere questa  *- Cap. 2.0*

*11*  di sì nobili e laudabili portamenti,  **che**    certo di lei si potea dire quella  *- Cap. 2.0*

*12*  d'uomo mortale, ma di deo». E avvegna  **che**    la sua imagine, la quale  *- Cap. 2.0*

*13*  me, tuttavia era di sì nobilissima vertù,  **che**    nulla volta sofferse che Amore  *- Cap. 2.0*

*14*  vertù, che nulla volta sofferse  **che**    Amore mi reggesse sanza lo  *- Cap. 2.0*

*15*  consiglio fosse utile a udire. E però  **che**    soprastare a le passioni e atti di  *- Cap. 2.0*

*16*  Poi  **che**    fuoro passati tanti die, che  *- Cap. 3.1*

*17*  Poi che fuoro passati tanti die,  **che**    appunto erano compiuti li nove  *- Cap. 3.1*

*18*  ne l'ultimo di questi die avvenne  **che**    questa mirabile donna apparve a  *- Cap. 3.1*

*19*  mi salutoe molto virtuosamente tanto  **che**    me parve allora vedere tutti li  *- Cap. 3.1*

*20*  tutti li termini de la beatitudine. L'ora  **che**    lo suo dolcissimo salutare mi  *- Cap. 3.1*

*21*  nona di quello giorno; e però  **che**    quella fu la prima volta che le  *- Cap. 3.1*

*22*  e però che quella fu la prima volta  **che**    le sue parole si mossero per  *- Cap. 3.1*

*23*  a li miei orecchi, presi tanta dolcezza,  **che**    come inebriato mi partio da le  *- Cap. 3.1*

*24*  m'apparve una maravigliosa visione:  **che**    me parea vedere ne la mia  *- Cap. 3.1*

*25*  pareami con tanta letizia, quanto a sé,  **che**    mirabile cosa era; e ne le sue  *- Cap. 3.1*

*26*  vedere una persona dormire nuda, salvo  **che**    involta mi parea in uno drappo  *- Cap. 3.1*

*27*  E ne l'una de le mani mi parea  **che**    questi tenesse una cosa la quale  *- Cap. 3.1*

*28*  cosa la quale ardesse tutta, e pareami  **che**    mi dicesse queste parole: «Vide  *- Cap. 3.1*

*29*  quando elli era stato alquanto, pareami  **che**    disvegliasse questa che dormia;  *- Cap. 3.1*

*30*  pareami che disvegliasse questa  **che**    dormia; e tanto si sforzava per  *- Cap. 3.1*

*31*  e tanto si sforzava per suo ingegno,  **che**    le facea mangiare questa cosa  *- Cap. 3.1*

*32*  che le facea mangiare questa cosa  **che**    in mano li ardea, la quale ella  *- Cap. 3.1*

*33*  Appresso ciò poco dimorava  **che**    la sua letizia si convertia in  *- Cap. 3.1*

*34*  ne le sue braccia, e con essa mi parea  **che**    si ne gisse verso lo cielo; onde  *- Cap. 3.1*

*35*  onde io sostenea sì grande angoscia,  **che**    lo mio deboletto sonno non  *- Cap. 3.1*

*36*  cominciai a pensare, e trovai  **che**    l'ora ne la quale m'era questa  *- Cap. 3.1*

*37*  era la quarta de la notte stata; sì  **che**    appare manifestamente ch'ella  *- Cap. 3.1*

*38*  ore de la notte. Pensando io a ciò  **che**    m'era apparuto, propuosi di farlo  *- Cap. 3.1*

*39*  in quello tempo: e con ciò fosse cosa  **che**    io avesse già veduto per me  *- Cap. 3.1*

*40*  tutti li fedeli d'Amore; e pregandoli  **che**    giudicassero la mia visione,  *- Cap. 3.1*

*41*  la mia visione, scrissi a loro ciò  **che**    io aveva nel mio sonno veduto.  *- Cap. 3.1*

*42*  cui cospetto ven lo dir presente,/ in ciò  **che**    mi rescrivan suo parvente,/  *- Cap. 3.2*

*43*  Già eran quasi  **che**    atterzate l'ore/ del tempo che  *- Cap. 3.2*

*44*  quasi che atterzate l'ore/ del tempo  **che**    onne stella n'è lucente,/ quando  *- Cap. 3.2*

*45*  Questo sonetto si divide in due parti;  **che**    prima parte saluto e domando  *- Cap. 3.3*

*46*  risponsione, ne la seconda significo a  **che**    si dee rispondere. La seconda  *- Cap. 3.3*

*47*  l'amistà tra lui e me, quando elli seppe  **che**    io era quelli che li avea ciò  *- Cap. 3.4*

*48*  me, quando elli seppe che io era quelli  **che**    li avea ciò mandato. Lo verace  *- Cap. 3.4*

*49*  impedito ne la sua operazione, però  **che**    l'anima era tutta data nel  *- Cap. 4.0*

*50*  poi di sì fraile e debole condizione,  **che**    a molti amici pesava de la mia  *- Cap. 4.0*

*51*  si procacciavano di sapere di me quello  **che**    io volea del tutto celare ad altrui. *- Cap. 4.0*

*52*  accorgendomi del malvagio domandare  **che**    mi faceano, per la volontade  *- Cap. 4.0*

*53*  consiglio de la ragione, rispondea loro  **che**    Amore era quelli che così m'avea  *- Cap. 4.0*

*54*  rispondea loro che Amore era quelli  **che**    così m'avea governato. Dicea  *- Cap. 4.0*

*55*  m'avea governato. Dicea d'Amore, però  **che**    io portava nel viso tante de le  *- Cap. 4.0*

*56*  nel viso tante de le sue insegne,  **che**    questo non si potea ricovrire. E  *- Cap. 4.0*

*57*  Uno giorno avvenne  **che**    questa gentilissima sedea in  *- Cap. 5.0*

*58*  maravigliandosi del mio sguardare,  **che**    parea che sopra lei terminasse.  *- Cap. 5.0*

*59*  del mio sguardare, che parea  **che**    sopra lei terminasse. Onde molti  *- Cap. 5.0*

*60*  mirare; e in tanto vi fue posto mente,  **che** , partendomi da questo luogo, mi  *- Cap. 5.0*

*61*  di costui»; e nominandola, io intesi  **che**    dicea di colei che mezzo era  *- Cap. 5.0*

*62*  nominandola, io intesi che dicea di colei  **che**    mezzo era stata ne la linea retta  *- Cap. 5.0*

*63*  che mezzo era stata ne la linea retta  **che**    movea da la gentilissima Beatrice  *- Cap. 5.0*

*64*  mi confortai molto, assicurandomi  **che**    lo mio secreto non era  *- Cap. 5.0*

*65*  e tanto ne mostrai in poco di tempo,  **che**    lo mio secreto fue creduto  *- Cap. 5.0*

*66*  fue creduto sapere da le più persone  **che**    di me ragionavano. Con questa  *- Cap. 5.0*

*67*  Beatrice; e però le lascerò tutte, salvo  **che**    alcuna cosa ne scriverò che pare  *- Cap. 5.0*

*68*  tutte, salvo che alcuna cosa ne scriverò  **che**    pare che sia loda di lei. *- Cap. 5.0*

*69*  che alcuna cosa ne scriverò che pare  **che**    sia loda di lei. *- Cap. 5.0*

*70*  Dico  **che**    in questo tempo che questa  *- Cap. 6.0*

*71*  Dico che in questo tempo  **che**    questa donna era schermo di  *- Cap. 6.0*

*72*  fatto menzione, se non per dire quello  **che** , componendola,  *- Cap. 6.0*

*73*  maravigliosamente addivenne, cioè  **che**    in alcuno altro numero non  *- Cap. 6.0*

*74*  celata la mia volontade, convenne  **che**    si partisse de la sopradetta  *- Cap. 7.1*

*75*  e andasse in paese molto lontano; per  **che**    io, quasi sbigottito de la bella  *- Cap. 7.1*

*76*  io, quasi sbigottito de la bella difesa  **che**    m'era venuta meno, assai me ne  *- Cap. 7.1*

*77*  meno, assai me ne disconfortai, più  **che**    io medesimo non avrei creduto  *- Cap. 7.1*

*78*  non avrei creduto dinanzi. E pensando  **che**    se de la sua partita io non  *- Cap. 7.1*

*79*  uno sonetto; lo quale io scriverò, acciò  **che**    la mia donna fue immediata  *- Cap. 7.1*

*80*  fue immediata cagione di certe parole  **che**    ne lo sonetto sono, sì come  *- Cap. 7.1*

*81*  intende. E allora dissi questo sonetto,  **che**    comincia: *O voi che per la via     - Cap. 7.1*

*82*  questo sonetto, che comincia: *O voi*  **che** *per la via* .      O voi che per *- Cap. 7.1*

*83 voi che per la via* .      O voi  **che**    per la via d'Amor passate,/  *- Cap. 7.2*

*84*  Or ho perduta tutta mia baldanza, **/ che**    si movea d'amoroso tesoro;/  *- Cap. 7.2*

*85*  tesoro;/ ond'io pover dimoro,/ in guisa  **che**    di dir mi ven dottanza./ Sì che  *- Cap. 7.2*

*86*  in guisa che di dir mi ven dottanza./ Sì  **che**    volendo far come coloro/ che  *- Cap. 7.2*

*87*  Sì che volendo far come coloro **/ che**    per vergogna celan lor  *- Cap. 7.2*

*88*  Questo sonetto ha due parti principali;  **che**    ne la prima intendo chiamare li  *- Cap. 7.3*

*89*  per quelle parole di Geremia profeta  **che**    dicono: «O vos omnes qui  *- Cap. 7.3*

*90*  est dolor sicut dolor meus», e pregare  **che**    mi sofferino d'audire; ne la  *- Cap. 7.3*

*91*  m'avea posto, con altro intendimento  **che**    l'estreme parti del sonetto non  *- Cap. 7.3*

*92*  parti del sonetto non mostrano, e dico  **che**    io hoe ciò perduto. La seconda  *- Cap. 7.3*

*93*  assai pietosamente. Allora, ricordandomi  **che**    già l'avea veduta fare compagnia  *- Cap. 8.1*

*94*  de la sua morte, in guiderdone di ciò  **che**    alcuna fiata l'avea veduta con la  *- Cap. 8.1*

*95*  cosa ne l'ultima parte de le parole  **che**    io ne dissi, sì come appare  *- Cap. 8.1*

*96 Morte villana* .      Piangete, amanti, poi  **che**    piange Amore,/ udendo qual  *- Cap. 8.2*

*97*  il suo crudele adoperare,/ guastando ciò  **che**    al mondo è da laudare/ in gentil  *- Cap. 8.2*

*98*  sovente,/ ove l'alma gentil già locata era, **/ che**    donna fu di sì gaia sembianza. *- Cap. 8.2*

*99*  li fedeli d'Amore a piangere e dico  **che**    lo segnore loro piange, e dico  *- Cap. 8.3*

*100*  piange, e dico ‘udendo la cagione per  **che**    piange’, acciò che s'acconcino  *- Cap. 8.3*

*101*  la cagione per che piange’, acciò  **che**    s'acconcino più ad ascoltarmi; ne  *- Cap. 8.3*

*102*  ne la terza parlo d'alcuno onore  **che**    Amore fece a questa donna. La  *- Cap. 8.3*

*103*  giudicio incontastabile gravoso,/ poi  **che**    hai data matera al cor doglioso/  *- Cap. 8.4*

*104*  Più non voi discovrir qual donna sia **/ che**    per le propietà sue canosciute./  *- Cap. 8.4*

*105*  parlando a lei, dico la cagione per  **che**    io mi muovo a biasimarla; ne la  *- Cap. 8.5*

*106*  a parlare a indiffinita persona, avvegna  **che**    quanto a lo mio intendimento  *- Cap. 8.5*

*107*  diffinita. La seconda comincia quivi: *poi*  **che** *hai data* ; la terza quivi: *E     - Cap. 8.5*

*108*  donna ch'era stata mia difesa, avvegna  **che**    non tanto fosse lontano lo  *- Cap. 9.1*

*109*  a la vista, l'andare mi dispiacea sì,  **che**    quasi li sospiri non poteano  *- Cap. 9.1*

*110*  sospiri non poteano disfogare l'angoscia  **che**    lo cuore sentia, però ch'io mi  *- Cap. 9.1*

*111*  disbigottito, e guardava la terra, salvo  **che**    talora li suoi occhi mi parea che  *- Cap. 9.1*

*112*  salvo che talora li suoi occhi mi parea  **che**    si volgessero ad uno fiume bello  *- Cap. 9.1*

*113*  cammino là ov'io era. A me parve  **che**    Amore mi chiamasse, e dicessemi  *- Cap. 9.1*

*114*  la quale è stata tua lunga difesa, e so  **che**    lo suo rivenire non sarà a gran  *- Cap. 9.1*

*115*  sarà a gran tempi; e però quello cuore  **che**    io ti facea avere a lei, io l'ho *- Cap. 9.1*

*116*  era». E nominollami per nome, sì  **che**    io la conobbi bene. «Ma  *- Cap. 9.1*

*117*  alcuna cosa ne dicessi, dille nel modo  **che**    per loro non si discernesse lo  *- Cap. 9.1*

*118*  non si discernesse lo simulato amore  **che**    tu hai mostrato a questa e che ti  *- Cap. 9.1*

*119*  amore che tu hai mostrato a questa e  **che**    ti converrà mostrare ad altri». E  *- Cap. 9.1*

*120*  subitamente per la grandissima parte  **che**    mi parve che Amore mi desse di  *- Cap. 9.1*

*121*  per la grandissima parte che mi parve  **che**    Amore mi desse di sé; e, quasi  *- Cap. 9.1*

*122*  per un cammino,/ pensoso de l'andar  **che**    mi sgradia,/ trovai Amore in  *- Cap. 9.2*

*123*  dico quello ch'elli mi disse, avvegna  **che**    non compiutamente per tema  *- Cap. 9.3*

*124*  mi misi a cercare di questa donna  **che**    lo mio segnore m'avea nominata  *- Cap. 10.0*

*125*  ne lo cammino de li sospiri; e acciò  **che**    lo mio parlare sia più brieve,  *- Cap. 10.0*

*126*  che lo mio parlare sia più brieve, dico  **che**    in poco tempo la feci mia  *- Cap. 10.0*

*127*  in poco tempo la feci mia difesa tanto,  **che**    troppa gente ne ragionava oltre  *- Cap. 10.0*

*128*  cioè di questa soverchievole voce  **che**    parea che m'infamasse  *- Cap. 10.0*

*129*  di questa soverchievole voce che parea  **che**    m'infamasse viziosamente, quella  *- Cap. 10.0*

*130*  presente, voglio dare a intendere quello  **che**    lo suo salutare in me  *- Cap. 10.0*

*131*  Dico  **che**    quando ella apparia da parte  *- Cap. 11.0*

*132*  questa gentilissima salute salutava, non  **che**    Amore fosse tal mezzo che  *- Cap. 11.0*

*133*  non che Amore fosse tal mezzo  **che**    potesse obumbrare a me la  *- Cap. 11.0*

*134*  per soverchio di dolcezza divenia tale,  **che**    lo mio corpo, lo quale era tutto  *- Cap. 11.0*

*135*  si movea come cosa grave inanimata. Sì  **che**    appare manifestamente che ne  *- Cap. 11.0*

*136*  Sì che appare manifestamente  **che**    ne le sue salute abitava la mia  *- Cap. 11.0*

*137*  Ora, tornando al proposito, dico  **che**    poi che la mia beatitudine mi  *- Cap. 12.1*

*138*  tornando al proposito, dico che poi  **che**    la mia beatitudine mi fue  *- Cap. 12.1*

*139*  mi fue negata, mi giunse tanto dolore,  **che** , partito me da le genti, in  *- Cap. 12.1*

*140*  la terra d'amarissime lagrime. E poi  **che**    alquanto mi fue sollenato questo  *- Cap. 12.1*

*141*  quasi nel mezzo de lo mio dormire  **che**    me parve vedere ne la mia  *- Cap. 12.1*

*142*  m'avea guardato alquanto, pareami  **che**    sospirando mi chiamasse, e  *- Cap. 12.1*

*143*  simulacra nostra». Allora mi parea  **che**    io lo conoscesse, però che mi  *- Cap. 12.1*

*144*  mi parea che io lo conoscesse, però  **che**    mi chiamava così come assai  *- Cap. 12.1*

*145*  già chiamato: e riguardandolo, parvemi  **che**    piangesse pietosamente, e parea  *- Cap. 12.1*

*146*  che piangesse pietosamente, e parea  **che**    attendesse da me alcuna parola;  *- Cap. 12.1*

*147*  pensando a le sue parole, mi parea  **che**    m'avesse parlato molto  *- Cap. 12.1*

*148*  di parlare, e diceali queste parole: « **Che**    è ciò, segnore, che mi parli  *- Cap. 12.1*

*149*  queste parole: «Che è ciò, segnore,  **che**    mi parli con tanta oscuritade?».  *- Cap. 12.1*

*150*  in parole volgari: «Non dimandare più  **che**    utile ti sia». E però cominciai  *- Cap. 12.1*

*151*  udio da certe persone di te ragionando,  **che**    la donna la quale io ti nominai  *- Cap. 12.1*

*152*  non fosse noiosa. Onde con ciò sia cosa  **che**    veracemente sia conosciuto per  *- Cap. 12.1*

*153*  secreto per lunga consuetudine, voglio  **che**    tu dichi certe parole per rima,  *- Cap. 12.1*

*154*  rima, ne le quali tu comprendi la forza  **che**    io tegno sopra te per lei, e  *- Cap. 12.1*

*155*  E di ciò chiama testimonio colui  **che**    lo sa, e come tu prieghi lui che  *- Cap. 12.1*

*156*  colui che lo sa, e come tu prieghi lui  **che**    li le dica; ed io, che son quelli *- Cap. 12.1*

*157*  prieghi lui che li le dica; ed io,  **che**    son quelli, volentieri le ne  *- Cap. 12.1*

*158*  parole de li ingannati. Queste parole fa  **che**    siano quasi un mezzo, sì che tu  *- Cap. 12.1*

*159*  parole fa che siano quasi un mezzo, sì  **che**    tu non parli a lei  *- Cap. 12.1*

*160*  che tu non parli a lei immediatamente,  **che**    non è degno; e no le mandare  *- Cap. 12.1*

*161*  ne la quale io sarò tutte le volte  **che**    farà mestiere». E dette queste  *- Cap. 12.1*

*162*  fue rotto. Onde io ricordandomi, trovai  **che**    questa visione m'era apparita  *- Cap. 12.1*

*163*  ballata, ne la quale io seguitasse ciò  **che**    lo mio segnore m'avea  *- Cap. 12.1*

*164*  imposto; e feci poi questa ballata,  **che**    comincia: *Ballata, i' voi* .     *- Cap. 12.1*

*165*  Ballata, i' voi  **che**    tu ritrovi Amore,/ e con lui  *- Cap. 12.2*

*166*  e con lui vade a madonna davante,/ sì  **che**    la scusa mia, la qual tu cante,/  *- Cap. 12.2*

*167*  Tu vai, ballata, sì cortesemente, **/ che**    sanza compagnia/ dovresti  *- Cap. 12.2*

*168*  forse non è bon sanza lui gire;/ però  **che**    quella che ti dee audire,/ sì  *- Cap. 12.2*

*169*  è bon sanza lui gire;/ però che quella  **che**    ti dee audire,/ sì com'io credo,  *- Cap. 12.2*

*170*  lui,/ comincia este parole,/ appresso  **che**    averai chesta pietate:/  *- Cap. 12.2*

*171*  averai chesta pietate:/ «Madonna, quelli  **che**    mi manda a vui,/ quando vi  *- Cap. 12.2*

*172*  vi piaccia, vole,/ sed elli ha scusa,  **che**    la m'intendiate./ Amore è qui,  *- Cap. 12.2*

*173*  che la m'intendiate./ Amore è qui,  **che**    per vostra bieltate/ lo face,  *- Cap. 12.2*

*174*  li fece altra guardare/ pensatel voi, da  **che**    non mutò 'l core»./ Dille:  *- Cap. 12.2*

*175*  lo suo core è stato/ con sì fermata fede, **/ che**    'n voi servir l'ha 'mpronto  *- Cap. 12.2*

*176*  è smagato»./ Sed ella non ti crede,/ dì  **che**    domandi Amor, che sa lo  *- Cap. 12.2*

*177*  non ti crede,/ dì che domandi Amor,  **che**    sa lo vero:/ ed a la fine falle  *- Cap. 12.2*

*178*  lo perdonare se le fosse a noia, **/ che**    mi comandi per messo ch'eo  *- Cap. 12.2*

*179*  a colui ch'è d'ogni pietà chiave,/ avante  **che**    sdonnei,/ che le saprà contar  *- Cap. 12.2*

*180*  d'ogni pietà chiave,/ avante che sdonnei, **/ che**    le saprà contar mia ragion  *- Cap. 12.2*

*181*  tu qui con lei,/ e del tuo servo ciò  **che**    vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo  *- Cap. 12.2*

*182*  e s'ella per tuo prego li perdona,/ fa  **che**    li annunzi un bel sembiante  *- Cap. 12.2*

*183*  quando ti piace,/ movi in quel punto  **che**    tu n'aggie onore./ /    Questa  *- Cap. 12.2*

*184*  a lei ov'ella vada, e confortola però  **che**    vada più sicura, e dico ne la  *- Cap. 12.3*

*185*  alcuno; ne la seconda dico quello  **che**    lei si pertiene di fare intendere;  *- Cap. 12.3*

*186*  già l'uomo opporre contra me e dicere  **che**    non sapesse a cui fosse lo mio  *- Cap. 12.4*

*187*  lo mio parlare in seconda persona, però  **che**    la ballata non è altro che  *- Cap. 12.4*

*188*  persona, però che la ballata non è altro  **che**    queste parole ched io parlo: e  *- Cap. 12.4*

*189*  parole ched io parlo: e però dico  **che**    questo dubbio io lo intendo  *- Cap. 12.4*

*190*  visione, avendo già dette le parole  **che**    Amore m'avea imposte a dire,  *- Cap. 13.1*

*191*  tra li quali pensamenti quattro mi parea  **che**    ingombrassero più lo riposo de  *- Cap. 13.1*

*192*  buona è la signoria d'Amore, però  **che**    trae lo intendimento del suo  *- Cap. 13.1*

*193*  non buona è la signoria d'Amore, però  **che**    quanto lo suo fedele più fede li  *- Cap. 13.1*

*194*  lo nome d'Amore è sì dolce a udire,  **che**    impossibile mi pare che la sua  *- Cap. 13.1*

*195*  dolce a udire, che impossibile mi pare  **che**    la sua propria operazione sia  *- Cap. 13.1*

*196*  operazione sia ne le più cose altro  **che**    dolce, con ciò sia cosa che li  *- Cap. 13.1*

*197*  cose altro che dolce, con ciò sia cosa  **che**    li nomi seguitino le nominate  *- Cap. 13.1*

*198*  stringe così, non è come l'altre donne,  **che**    leggeramente si muova del suo  *- Cap. 13.1*

*199*  cuore. E ciascuno mi combattea tanto,  **che**    mi facea stare quasi come colui  *- Cap. 13.1*

*200*  che mi facea stare quasi come colui  **che**    non sa per qual via pigli lo suo  *- Cap. 13.1*

*201*  sa per qual via pigli lo suo cammino, e  **che**    vuole andare e non sa onde se  *- Cap. 13.1*

*202*  in cherer pietate,/ tremando di paura  **che**    è nel core./ Ond'io non so da  *- Cap. 13.2*

*203*  la mia nemica,/ madonna la Pietà,  **che**    mi difenda./ /    Questo sonetto  *- Cap. 13.2*

*204*  dividere: ne la prima dico e soppongo  **che**    tutti li miei pensieri sono  *- Cap. 13.3*

*205*  sono d'Amore; ne la seconda dico  **che**    sono diversi, e narro la loro  *- Cap. 13.3*

*206*  la loro diversitade; ne la terza dico in  **che**    tutti pare che s'accordino; ne la  *- Cap. 13.3*

*207*  ne la terza dico in che tutti pare  **che**    s'accordino; ne la quarta dico  *- Cap. 13.3*

*208*  pare che s'accordino; ne la quarta dico  **che**    volendo dire d'Amore, non so  *- Cap. 13.3*

*209*  e se la voglio pigliare da tutti, convene  **che**    io chiami la mia inimica,  *- Cap. 13.3*

*210*  battaglia de li diversi pensieri avvenne  **che**    questa gentilissima venne in  *- Cap. 14.1*

*211*  Onde io, quasi non sappiendo a  **che**    io fossi menato, e fidandomi ne  *- Cap. 14.1*

*212*  siano degnamente servite». E lo vero è  **che**    adunate quivi erano a la  *- Cap. 14.1*

*213*  a la compagnia d'una gentile donna  **che**    disposata era lo giorno; e però,  *- Cap. 14.1*

*214*  de la sopradetta cittade, convenia  **che**    le facessero compagnia nel  *- Cap. 14.1*

*215*  compagnia nel primo sedere a la mensa  **che**    facea ne la magione del suo  *- Cap. 14.1*

*216*  ne la magione del suo novello sposo. Sì  **che**    io, credendomi fare piacere di  *- Cap. 14.1*

*217*  tutte le parti del mio corpo. Allora dico  **che**    poggiai la mia persona  *- Cap. 14.1*

*218*  sì distrutti li miei spiriti per la forza  **che**    Amore prese veggendosi in  *- Cap. 14.1*

*219*  propinquitade a la gentilissima donna,  **che**    non ne rimasero in vita più che  *- Cap. 14.1*

*220*  donna, che non ne rimasero in vita più  **che**    li spiriti del viso; e ancora  *- Cap. 14.1*

*221*  fuori de li loro istrumenti, però  **che**    Amore volea stare nel loro  *- Cap. 14.1*

*222*  vedere la mirabile donna. E avvegna  **che**    io fossi altro che prima, molto  *- Cap. 14.1*

*223*  donna. E avvegna che io fossi altro  **che**    prima, molto mi dolea di questi  *- Cap. 14.1*

*224*  molto mi dolea di questi spiritelli,  **che**    si lamentavano forte e diceano:  *- Cap. 14.1*

*225*  stanno li altri nostri pari». Io dico  **che**    molte di queste donne,  *- Cap. 14.1*

*226*  veduta di queste donne, sì mi domandò  **che**    io avesse. Allora io, riposato  *- Cap. 14.1*

*227*  sapesse la mia condizione, io non credo  **che**    così gabbasse la mia persona,  *- Cap. 14.1*

*228*  gabbasse la mia persona, anzi credo  **che**    molta pietade le ne verrebbe».  *- Cap. 14.1*

*229*  del mio trasfiguramento, e dicesse  **che**    io so bene ch'ella non è  *- Cap. 14.1*

*230*  io so bene ch'ella non è saputa, e  **che**    se fosse saputa, io credo che  *- Cap. 14.1*

*231*  saputa, e che se fosse saputa, io credo  **che**    pietà ne giugnerebbe altrui; e  *- Cap. 14.1*

*232*  altrui; e propuosile di dire desiderando  **che**    venissero per avventura ne la  *- Cap. 14.1*

*233*  prende baldanza e tanta securtate, **/**    **che**    fere tra' miei spiriti paurosi,/  *- Cap. 14.2*

*234*  ancide, e qual pinge di fore,/ sì,  **che**    solo remane a veder vui:/  *- Cap. 14.2*

*235*  sonetto non divido in parti, però  **che**    la divisione non si fa se non  *- Cap. 14.3*

*236*  de la cosa divisa; onde con ciò sia cosa  **che**    per la sua ragionata cagione  *- Cap. 14.3*

*237*  non ha mestiere di divisione. Vero è  **che**    tra le parole dove si manifesta  *- Cap. 14.3*

*238*  dubbiose parole, cioè quando dico  **che**    Amore uccide tutti li miei  *- Cap. 14.3*

*239*  e li visivi rimangono in vita, salvo  **che**    fuori de li strumenti loro. E  *- Cap. 14.3*

*240*  simile grado fedele d'Amore; e a coloro  **che**    vi sono è manifesto ciò che  *- Cap. 14.3*

*241*  e a coloro che vi sono è manifesto ciò  **che**    solverebbe le dubitose parole: e  *- Cap. 14.3*

*242*  di dichiarare cotale dubitazione, acciò  **che**    lo mio parlare dichiarando  *- Cap. 14.3*

*243*  di cotale ragionamento meco: «Poscia  **che**    tu pervieni a così dischernevole  *- Cap. 15.1*

*244*  perché pur cerchi di vedere lei? Ecco  **che**    tu fossi domandato da lei: che  *- Cap. 15.1*

*245*  Ecco che tu fossi domandato da lei:  **che**    avrestù da rispondere, ponendo  *- Cap. 15.1*

*246*  lei: che avrestù da rispondere, ponendo  **che**    tu avessi libera ciascuna tua  *- Cap. 15.1*

*247*  le mie vertudi, e fossi libero tanto  **che**    io le potessi rispondere, io le  *- Cap. 15.1*

*248*  che io le potessi rispondere, io le direi  **che**    sì tosto com'io imagino la sua  *- Cap. 15.1*

*249*  di vederla, lo quale è di tanta vertude,  **che**    uccide e distrugge ne la mia  *- Cap. 15.1*

*250*  e distrugge ne la mia memoria ciò  **che**    contra lui si potesse levare; e  *- Cap. 15.1*

*251*  riprensione, ponesse anche di quello  **che**    mi diviene presso di lei; e dissi  *- Cap. 15.1*

*252*  questo sonetto, lo quale comincia: *Ciò*  **che** *m'incontra* .      Ciò che  *- Cap. 15.1*

*253*  *Ciò che m'incontra* .      Ciò  **che**    m'incontra, ne la mente more,/  *- Cap. 15.2*

*254*  e quand'io vi son presso, i' sento Amore **/ che**    dice: «Fuggi, se 'l perir t'è *- Cap. 15.2*

*255*  noia»./ Lo viso mostra lo color del core, **/ che** , tramortendo, ovunque pò  *- Cap. 15.2*

*256*  ebrietà del gran tremore/ le pietre par  **che**    gridin: Moia, moia./ Peccato  *- Cap. 15.2*

*257*  non conforta,/ sol dimostrando  **che**    di me li doglia,/ per la pietà,  *- Cap. 15.2*

*258*  che di me li doglia,/ per la pietà,  **che**    'l vostro gabbo ancide,/ la qual  *- Cap. 15.2*

*259*  parti: ne la prima dico la cagione per  **che**    non mi tengo di gire presso di  *- Cap. 15.3*

*260*  questa donna; ne la seconda dico quello  **che**    mi diviene per andare presso di  *- Cap. 15.3*

*261*  secondo cinque diverse narrazioni:  **che**    ne la prima dico quello che  *- Cap. 15.3*

*262*  narrazioni: che ne la prima dico quello  **che**    Amore, consigliato da la  *- Cap. 15.3*

*263*  mi viene meno; ne la quarta dico  **che**    pecca quelli che non mostra  *- Cap. 15.3*

*264*  ne la quarta dico che pecca quelli  **che**    non mostra pietà di me, acciò  *- Cap. 15.3*

*265*  che non mostra pietà di me, acciò  **che**    mi sarebbe alcuno conforto; ne  *- Cap. 15.3*

*266*  avere pietà, e ciò è per la pietosa vista  **che**    ne li occhi mi giugne; la quale  *- Cap. 15.3*

*267*  trae a sua simile operazione coloro  **che**    forse vederebbono questa pietà.  *- Cap. 15.3*

*268*  Appresso ciò  **che**    io dissi questo sonetto, mi  *- Cap. 16.1*

*269*  lo mio stato, le quali non mi parea  **che**    fossero manifestate ancora per  *- Cap. 16.1*

*270*  per me. La prima de le quali si è  **che**    molte volte io mi dolea, quando  *- Cap. 16.1*

*271*  quale Amore mi facea. La seconda si è  **che**    Amore spesse volte di subito  *- Cap. 16.1*

*272*  spesse volte di subito m'assalia sì forte,  **che**    'n me non rimanea altro di vita  *- Cap. 16.1*

*273*  rimanea altro di vita se non un pensero  **che**    parlava di questa donna. La  *- Cap. 16.1*

*274*  parlava di questa donna. La terza si è  **che**    quando questa battaglia  *- Cap. 16.1*

*275*  per vedere questa donna, credendo  **che**    mi difendesse la sua veduta da  *- Cap. 16.1*

*276*  da questa battaglia, dimenticando quello  **che**    per appropinquare a tanta  *- Cap. 16.1*

*277*  ch'Amor mi dona,/ e venmene pietà, sì  **che**    sovente/ io dico: «Lasso!,  *- Cap. 16.2*

*278*  ch'Amor m'assale subitanamente,/ sì  **che**    la vita quasi m'abbandona:/  *- Cap. 16.2*

*279*  nel cor mi si comincia uno tremoto, **/ che**    fa de' polsi l'anima partire./  *- Cap. 16.2*

*280*  si divide in quattro parti, secondo  **che**    quattro cose sono in esso  *- Cap. 16.3*

*281*  cose sono in esso narrate; e però  **che**    sono di sopra ragionate, non  *- Cap. 16.3*

*282*  per li loro cominciamenti: onde dico  **che**    la seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 16.3*

*283*  Poi  **che**    dissi questi tre sonetti, ne li  *- Cap. 17.0*

*284*  ne li quali parlai a questa donna però  **che**    fuoro narratori di tutto quasi lo  *- Cap. 17.0*

*285*  credendomi tacere e non dire più però  **che**    mi parea di me assai avere  *- Cap. 17.0*

*286*  di me assai avere manifestato, avvegna  **che**    sempre poi tacesse di dire a  *- Cap. 17.0*

*287*  ripigliare matera nuova e più nobile  **che**    la passata. E però che la  *- Cap. 17.0*

*288*  e più nobile che la passata. E però  **che**    la cagione de la nuova matera  *- Cap. 17.0*

*289*  Con ciò sia cosa  **che**    per la vista mia molte persone  *- Cap. 18.0*

*290*  l'altra, sapeano bene lo mio cuore, però  **che**    ciascuna di loro era stata a  *- Cap. 18.0*

*291*  una di queste gentili donne. La donna  **che**    m'avea chiamato era donna di  *- Cap. 18.0*

*292*  era donna di molto leggiadro parlare; sì  **che**    quand'io fui giunto dinanzi da  *- Cap. 18.0*

*293*  fui giunto dinanzi da loro, e vidi bene  **che**    la mia gentilissima donna non  *- Cap. 18.0*

*294*  rassicurandomi le salutai, e domandai  **che**    piacesse loro. Le donne erano  *- Cap. 18.0*

*295*  erano molte, tra le quali n'avea certe  **che**    si rideano tra loro; altre  *- Cap. 18.0*

*296*  che si rideano tra loro; altre v'erano  **che**    mi guardavano aspettando che  *- Cap. 18.0*

*297*  v'erano che mi guardavano aspettando  **che**    io dovessi dire; altre v'erano che  *- Cap. 18.0*

*298*  che io dovessi dire; altre v'erano  **che**    parlavano tra loro. De le quali  *- Cap. 18.0*

*299*  per nome, disse queste parole: «A  **che**    fine ami tu questa tua donna,  *- Cap. 18.0*

*300*  che fine ami tu questa tua donna, poi  **che**    tu non puoi sostenere la sua  *- Cap. 18.0*

*301*  certo lo fine di cotale amore conviene  **che**    sia novissimo». E poi che  *- Cap. 18.0*

*302*  conviene che sia novissimo». E poi  **che**    m'ebbe dette queste parole, non  *- Cap. 18.0*

*303*  fine di tutti li miei desiderii. Ma poi  **che**    le piacque di negarlo a me, lo  *- Cap. 18.0*

*304*  posto tutta la mia beatitudine in quello  **che**    non mi puote venire meno».  *- Cap. 18.0*

*305*  parole uscire mischiate di sospiri. E poi  **che**    alquanto ebbero parlato tra  *- Cap. 18.0*

*306*  tra loro, anche mi disse questa donna  **che**    m'avea prima parlato, queste  *- Cap. 18.0*

*307*  queste parole: «Noi ti preghiamo  **che**    tu ne dichi ove sta questa tua  *- Cap. 18.0*

*308*  lei, dissi cotanto: «In quelle parole  **che**    lodano la donna mia». Allora  *- Cap. 18.0*

*309*  donna mia». Allora mi rispuose questa  **che**    mi parlava: «Se tu ne dicessi  *- Cap. 18.0*

*310*  «Se tu ne dicessi vero, quelle parole  **che**    tu n'hai dette in notificando la  *- Cap. 18.0*

*311*  e venia dicendo fra me medesimo: «Poi  **che**    è tanta beatitudine in quelle  *- Cap. 18.0*

*312*  che è tanta beatitudine in quelle parole  **che**    lodano la mia donna, perché  *- Cap. 18.0*

*313*  de lo mio parlare sempre mai quello  **che**    fosse loda di questa  *- Cap. 18.0*

*314*  troppo alta matera quanto a me, sì  **che**    non ardia di cominciare; e così  *- Cap. 18.0*

*315*  Avvenne poi  **che**    passando per uno cammino  *- Cap. 19.1*

*316*  a me giunse tanta volontade di dire,  **che**    io cominciai a pensare lo modo  *- Cap. 19.1*

*317*  pensare lo modo ch'io tenesse; e pensai  **che**    parlare di lei non si convenia  *- Cap. 19.1*

*318*  che parlare di lei non si convenia  **che**    io facesse, se io non parlasse a  *- Cap. 19.1*

*319*  ad ogni donna, ma solamente a coloro  **che**    sono gentili e che non sono  *- Cap. 19.1*

*320*  solamente a coloro che sono gentili e  **che**    non sono pure femmine. Allora  *- Cap. 19.1*

*321*  non sono pure femmine. Allora dico  **che**    la mia lingua parlò quasi come  *- Cap. 19.1*

*322*  cominciamento, ordinata nel modo  **che**    si vedrà di sotto ne la sua  *- Cap. 19.1*

*323*  ragionar per isfogar la mente./ Io dico  **che**    pensando il suo valore,/ Amor  *- Cap. 19.2*

*324*  valore,/ Amor sì dolce mi si fa sentire, **/ che**    s'io allora non perdessi  *- Cap. 19.2*

*325*  nel mondo si vede/ maraviglia ne l'atto  **che**    procede/ d'un'anima che 'nfin  *- Cap. 19.2*

*326*  ne l'atto che procede/ d'un'anima  **che**    'nfin qua su risplende»./ Lo  *- Cap. 19.2*

*327*  che 'nfin qua su risplende»./ Lo cielo,  **che**    non have altro difetto/ che  *- Cap. 19.2*

*328*  Lo cielo, che non have altro difetto **/ che**    d'aver lei, al suo segnor la  *- Cap. 19.2*

*329*  nostra parte difende,/ ché parla Dio,  **che**    di madonna intende:/ «Diletti  *- Cap. 19.2*

*330*  «Diletti miei, or sofferite in pace **/ che**    vostra spene sia quanto me  *- Cap. 19.2*

*331*  sia quanto me piace/ là 'v'è alcun  **che**    perder lei s'attende,/ e che dirà  *- Cap. 19.2*

*332*  'v'è alcun che perder lei s'attende,/ e  **che**    dirà ne lo inferno: O mal nati,/  *- Cap. 19.2*

*333*  vuol gentil donna parere/ vada con lei,  **che**    quando va per via,/ gitta nei  *- Cap. 19.2*

*334*  nei cor villani Amore un gelo,/ per  **che**    onne lor pensero agghiaccia e  *- Cap. 19.2*

*335*  o si morria./ E quando trova alcun  **che**    degno sia/ di veder lei, quei  *- Cap. 19.2*

*336*  prova sua vertute,/ ché li avvien, ciò  **che**    li dona, in salute,/ e sì l'umilia *- Cap. 19.2*

*337*  Ancor l'ha Dio per maggior grazia dato **/ che**    non pò mal finir chi l'ha  *- Cap. 19.2*

*338*  Poi la reguarda, e fra se stesso giura **/ che**    Dio ne 'ntenda di far cosa  *- Cap. 19.2*

*339*  mova,/ escono spirti d'amore inflammati, **/ che**    feron li occhi a qual che  *- Cap. 19.2*

*340*  inflammati,/ che feron li occhi a qual  **che**    allor la guati,/ e passan sì che  *- Cap. 19.2*

*341*  a qual che allor la guati,/ e passan sì  **che**    'l cor ciascun retrova:/ voi le  *- Cap. 19.2*

*342*  pote alcun mirarla fiso./ Canzone, io so  **che**    tu girai parlando/ a donne  *- Cap. 19.2*

*343*  per figliuola d'Amor giovane e piana, **/ che**    là 've giugni tu diche  *- Cap. 19.2*

*344*  solo con donne o con omo cortese, **/ che**    ti merranno là per via  *- Cap. 19.2*

*345*  come tu dei./ /    Questa canzone, acciò  **che**    sia meglio intesa, la dividerò  *- Cap. 19.3*

*346*  intesa, la dividerò più artificiosamente  **che**    l'altre cose di sopra. E però  *- Cap. 19.3*

*347*  la terza quivi: *Canzone, io so*  **che** . La prima parte si divide in  *- Cap. 19.3*

*348*  cui ne intenda dire, dico la cagione per  **che**    dico a loro. La seconda  *- Cap. 19.3*

*349*  questa parte in due: ne la prima dico  **che**    di lei si comprende in cielo; ne  *- Cap. 19.3*

*350*  comprende in cielo; ne la seconda dico  **che**    di lei si comprende in terra,  *- Cap. 19.3*

*351*  Questa seconda parte si divide in due;  **che**    ne la prima dico di lei quanto  *- Cap. 19.3*

*352*  alquanto de le sue vertudi effettive  **che**    de la sua anima procedeano; ne  *- Cap. 19.3*

*353*  Questa seconda parte si divide in due;  **che**    ne la prima dico d'alquante  *- Cap. 19.3*

*354*  che ne la prima dico d'alquante bellezze  **che**    sono secondo tutta la persona;  *- Cap. 19.3*

*355*  ne la seconda dico d'alquante bellezze  **che**    sono secondo diterminata parte  *- Cap. 19.3*

*356*  Questa seconda parte si divide in due:  **che**    ne l'una dico deli occhi, li quali  *- Cap. 19.3*

*357*  la quale è fine d'amore. E acciò  **che**    quinci si lievi ogni vizioso  *- Cap. 19.3*

*358*  vizioso pensiero, ricordisi chi ci legge,  **che**    di sopra è scritto che lo saluto  *- Cap. 19.3*

*359*  chi ci legge, che di sopra è scritto  **che**    lo saluto di questa donna, lo  *- Cap. 19.3*

*360*  Poscia quando dico: *Canzone, io so*  **che** *tu* , aggiungo una stanza quasi  *- Cap. 19.3*

*361*  de l'altre, ne la quale dico quello  **che**    di questa mia canzone desidero;  *- Cap. 19.3*

*362*  di questa mia canzone desidero; e però  **che**    questa ultima parte è lieve a  *- Cap. 19.3*

*363*  mi travaglio di più divisioni. Dico bene  **che** , a più aprire lo intendimento di  *- Cap. 19.3*

*364*  ma tuttavia chi non è di tanto ingegno  **che**    per queste che sono fatte la  *- Cap. 19.3*

*365*  non è di tanto ingegno che per queste  **che**    sono fatte la possa intendere, a  *- Cap. 19.3*

*366*  intendimento pur per queste divisioni  **che**    fatte sono, s'elli avvenisse che  *- Cap. 19.3*

*367*  divisioni che fatte sono, s'elli avvenisse  **che**    molti le potessero audire. *- Cap. 19.3*

*368*  Appresso  **che**    questa canzone fue alquanto  *- Cap. 20.1*

*369*  divolgata tra le genti, con ciò fosse cosa  **che**    alcuno amico l'udisse, volontade  *- Cap. 20.1*

*370*  volontade lo mosse a pregare me  **che**    io li dovesse dire che è Amore,  *- Cap. 20.1*

*371*  a pregare me che io li dovesse dire  **che**    è Amore, avendo forse per  *- Cap. 20.1*

*372*  per l'udite parole speranza di me oltre  **che**    degna. Onde io, pensando che  *- Cap. 20.1*

*373*  me oltre che degna. Onde io, pensando  **che**    appresso di cotale trattato bello  *- Cap. 20.1*

*374*  trattare alquanto d'Amore, e pensando  **che**    l'amico era da servire, propuosi  *- Cap. 20.1*

*375*  Bieltate appare in saggia donna pui, **/ che**    piace a gli occhi sì, che  *- Cap. 20.2*

*376*  donna pui,/ che piace a gli occhi sì,  **che**    dentro al core/ nasce un disio  *- Cap. 20.2*

*377*  piacente;/ e tanto dura talora in costui, **/ che**    fa svegliar lo spirito d'Amore. *- Cap. 20.2*

*378*  si divide in due: ne la prima dico in  **che**    suggetto sia questa potenzia; ne  *- Cap. 20.3*

*379*  Poscia  **che**    trattai d'Amore ne la  *- Cap. 21.1*

*380*  occhi porta la mia donna Amore,/ per  **che**    si fa gentil ciò ch'ella mira;/  *- Cap. 21.2*

*381*  e cui saluta fa tremar lo core,/ sì  **che** , bassando il viso, tutto smore,/  *- Cap. 21.2*

*382 dolcezza* . La prima si divide in tre;  **che**    ne la prima parte dico sì come  *- Cap. 21.3*

*383*  come virtuosamente fae gentile tutto ciò  **che**    vede, e questo è tanto a dire  *- Cap. 21.3*

*384*  coloro cui vede; ne la terza dico quello  **che**    poi virtuosamente adopera ne'  *- Cap. 21.3*

*385*  è di parlare, chiamando le donne  **che**    m'aiutino onorare costei. Poscia  *- Cap. 21.3*

*386*  *Ogne dolcezza* , dico quello medesimo  **che**    detto è ne la prima parte,  *- Cap. 21.3*

*387*  e l'altro lo suo mirabile riso; salvo  **che**    non dico di questo ultimo  *- Cap. 21.3*

*388*  come adopera ne li cuori altrui, però  **che**    la memoria non puote ritenere  *- Cap. 21.3*

*389*  lo quale non negoe la morte a sé, colui  **che**    era stato genitore di tanta  *- Cap. 22.1*

*390*  gio veracemente. Onde con ciò sia cosa  **che**    cotale partire sia doloroso a  *- Cap. 22.1*

*391*  che cotale partire sia doloroso a coloro  **che**    rimangono e sono stati amici di  *- Cap. 22.1*

*392*  rimangono e sono stati amici di colui  **che**    se ne va; e nulla sia sì intima  *- Cap. 22.1*

*393*  è, fosse bono in alto grado; manifesto è  **che**    questa donna fue  *- Cap. 22.1*

*394*  piena di dolore. E con ciò sia cosa  **che** , secondo l'usanza de la  *- Cap. 22.1*

*395*  si lamentava; tra le quali parole udio  **che**    diceano: «Certo ella piange sì,  *- Cap. 22.1*

*396*  udio che diceano: «Certo ella piange sì,  **che**    quale la mirasse doverebbe  *- Cap. 22.1*

*397*  donne; e io rimasi in tanta tristizia,  **che**    alcuna lagrima talora bagnava  *- Cap. 22.1*

*398*  giano la maggiore parte di quelle donne  **che**    da lei si partiano, io mi sarei  *- Cap. 22.1*

*399*  io mi sarei nascoso incontanente  **che**    le lagrime m'aveano assalito. E  *- Cap. 22.1*

*400*  «Chi dee mai essere lieta di noi,  **che**    avemo udita parlare questa  *- Cap. 22.1*

*401*  Appresso costoro passaro altre donne,  **che**    veniano dicendo: «Questi ch'è  *- Cap. 22.2*

*402*  Altre dipoi diceano di me: «Vedi questi  **che**    non pare esso, tal è divenuto!».  *- Cap. 22.2*

*403*  parole di lei e di me in questo modo  **che**    detto è. Onde io poi, pensando,  *- Cap. 22.2*

*404*  pensando, propuosi di dire parole, acciò  **che**    degnamente avea cagione di  *- Cap. 22.2*

*405*  le quali parole io conchiudesse tutto ciò  **che**    inteso avea da queste donne; e  *- Cap. 22.2*

*406*  inteso avea da queste donne; e però  **che**    volentieri l'averei domandate se  *- Cap. 22.2*

*407*  m'avessero risposto. E feci due sonetti;  **che**    nel primo domando, in quello  *- Cap. 22.2*

*408*  nel primo domando, in quello modo  **che**    voglia mi giunse di domandare;  *- Cap. 22.2*

*409*  rispondendo. E comincia lo primo: *Voi*  **che** *portate la sembianza umile* , e  *- Cap. 22.2*

*410 tu colui c'hai trattato sovente* .      Voi  **che**    portate la sembianza umile/ con  *- Cap. 22.3*

*411*  bassi, mostrando dolore,/ onde venite  **che**    'l vostro colore/ par divenuto  *- Cap. 22.3*

*412*  suo di pianto Amore?/ Ditelmi, donne,  **che**    'l mi dice il core,/ perch'io vi  *- Cap. 22.3*

*413*  di restar qui meco alquanto/ e qual  **che**    sia di lei, nol mi celate./ Io  *- Cap. 22.3*

*414*  pianto,/ e veggiovi tornar sì sfigurate, **/ che**    'l cor mi triema di vederne  *- Cap. 22.3*

*415*  donne se vegnono da lei, dicendo loro  **che**    io lo credo, però che tornano  *- Cap. 22.4*

*416*  lei, dicendo loro che io lo credo, però  **che**    tornano quasi ingentilite; ne la  *- Cap. 22.4*

*417*  quasi ingentilite; ne la seconda le prego  **che**    mi dicano di lei. La seconda  *- Cap. 22.4*

*418*  gente./ E perché piangi tu sì coralmente, **/ che**    fai di te pietà venire altrui?/  *- Cap. 22.6*

*419*  venire altrui?/ Vedestù pianger lei,  **che**    tu non pui/ punto celar la  *- Cap. 22.6*

*420*  e fa peccato chi mai ne conforta), **/ che**    nel suo pianto l'udimmo  *- Cap. 22.6*

*421*  Ell'ha nel viso la pietà sì scorta, **/ che**    qual l'avesse voluta mirare/  *- Cap. 22.6*

*422*  sonetto ha quattro parti, secondo  **che**    quattro modi di parlare ebbero  *- Cap. 22.7*

*423*  loro le donne per cui rispondo; e però  **che**    sono di sopra assai manifesti,  *- Cap. 22.7*

*424*  Appresso ciò per pochi dì avvenne  **che**    in alcuna parte de la mia  *- Cap. 23.1*

*425*  la quale mi condusse a tanta debolezza,  **che**    me convenia stare come coloro  *- Cap. 23.1*

*426*  quali non si possono muovere. Io dico  **che**    ne lo nono giorno, sentendome  *- Cap. 23.1*

*427*  come leggiero era lo suo durare, ancora  **che**    sana fosse, sì cominciai a  *- Cap. 23.1*

*428*  me medesimo: «Di necessitade convene  **che**    la gentilissima Beatrice alcuna  *- Cap. 23.1*

*429*  mi giunse uno sì forte smarrimento,  **che**    chiusi li occhi e cominciai a  *- Cap. 23.1*

*430*  ed a imaginare in questo modo:  **che**    ne lo incominciamento de lo  *- Cap. 23.1*

*431*  che ne lo incominciamento de lo errare  **che**    fece la mia fantasia, apparvero  *- Cap. 23.1*

*432*  a me certi visi di donne scapigliate,  **che**    mi diceano: «Tu pur morrai»; e  *- Cap. 23.1*

*433*  e pareami vedere lo sole oscurare, sì  **che**    le stelle si mostravano di colore  *- Cap. 23.1*

*434*  di colore ch'elle mi faceano giudicare  **che**    piangessero; e pareami che li  *- Cap. 23.1*

*435*  giudicare che piangessero; e pareami  **che**    li uccelli volando per l'aria  *- Cap. 23.1*

*436*  volando per l'aria cadessero morti, e  **che**    fossero grandissimi tremuoti. E  *- Cap. 23.1*

*437*  paventando assai, imaginai alcuno amico  **che**    mi venisse a dire: «Or non sai? *- Cap. 23.1*

*438*  una nebuletta bianchissima. A me parea  **che**    questi angeli cantassero  *- Cap. 23.1*

*439*  le parole del loro canto mi parea udire  **che**    fossero queste: *Osanna in     - Cap. 23.1*

*440*  non mi parea udire. Allora mi parea  **che**    lo cuore, ove era tanto amore,  *- Cap. 23.1*

*441*  era tanto amore, mi dicesse: «Vero è  **che**    morta giace la nostra donna».  *- Cap. 23.1*

*442*  e fue sì forte la erronea fantasia,  **che**    mi mostrò questa donna morta:  *- Cap. 23.1*

*443*  mostrò questa donna morta: e pareami  **che**    donne la covrissero, cioè la sua  *- Cap. 23.1*

*444*  testa, con uno bianco velo; e pareami  **che**    la sua faccia avesse tanto  *- Cap. 23.1*

*445*  faccia avesse tanto aspetto d'umilitade,  **che**    parea che dicesse: «Io sono a  *- Cap. 23.1*

*446*  tanto aspetto d'umilitade, che parea  **che**    dicesse: «Io sono a vedere lo  *- Cap. 23.1*

*447*  giunse tanta umilitade per vedere lei,  **che**    io chiamava la Morte, e dicea:  *- Cap. 23.1*

*448*  a me, e non m'essere villana, però  **che**    tu dei essere gentile, in tal  *- Cap. 23.1*

*449*  tal parte se' stata! Or vieni a me,  **che**    molto ti disidero; e tu lo vedi,  *- Cap. 23.1*

*450*  compiere tutti li dolorosi mestieri  **che**    a le corpora de li morti s'usano  *- Cap. 23.1*

*451*  e sì forte era la mia imaginazione,  **che**    piangendo incominciai a dire  *- Cap. 23.1*

*452*  anima bellissima, come è beato colui  **che**    ti vede!». E dicendo io queste  *- Cap. 23.1*

*453*  di pianto, e chiamando la Morte  **che**    venisse a me, una donna  *- Cap. 23.1*

*454*  quale era lungo lo mio letto, credendo  **che**    lo mio piangere e le mie parole  *- Cap. 23.1*

*455*  Onde altre donne  **che**    per la camera erano s'accorsero  *- Cap. 23.1*

*456*  per la camera erano s'accorsero di me,  **che**    io piangea, per lo pianto che  *- Cap. 23.1*

*457*  di me, che io piangea, per lo pianto  **che**    vedeano fare a questa; onde  *- Cap. 23.1*

*458*  verso me per isvegliarmi, credendo  **che**    io sognasse, e diceanmi: «Non  *- Cap. 23.1*

*459*  riscotendomi apersi li occhi, e vidi  **che**    io era ingannato. E con tutto  *- Cap. 23.1*

*460*  e vidi che io era ingannato. E con tutto  **che**    io chiamasse questo nome, la  *- Cap. 23.1*

*461*  era sì rotta dal singulto del piangere,  **che**    queste donne non mi pottero  *- Cap. 23.1*

*462*  secondo il mio parere; e avvegna  **che**    io vergognasse molto, tuttavia  *- Cap. 23.1*

*463*  e talora mi domandavano di  **che**    io avesse avuto paura. Onde io,  *- Cap. 23.1*

*464*  infino a la fine, dissi loro quello  **che**    veduto avea, tacendo lo nome  *- Cap. 23.1*

*465*  propuosi di dire parole di questo  **che**    m'era addivenuto, però che mi  *- Cap. 23.1*

*466*  di questo che m'era addivenuto, però  **che**    mi parea che fosse amorosa  *- Cap. 23.1*

*467*  m'era addivenuto, però che mi parea  **che**    fosse amorosa cosa da udire; e  *- Cap. 23.1*

*468*  paura a pianger forte./ E altre donne,  **che**    si fuoro accorte/ di me per  *- Cap. 23.2*

*469*  che si fuoro accorte/ di me per quella  **che**    meco piangia,/ fecer lei partir  *- Cap. 23.2*

*470*  Elli era tale a veder mio colore, **/ che**    facea ragionar di morte  *- Cap. 23.2*

*471*  umilemente;/ e dicevan sovente:/ « **Che**    vedestù, che tu non hai valore? *- Cap. 23.2*

*472*  e dicevan sovente:/ «Che vedestù,  **che**    tu non hai valore?/ E quando  *- Cap. 23.2*

*473*  Amor nel core, ove dimora;/ per  **che**    l'anima mia fu sì smarrita,/ che  *- Cap. 23.2*

*474*  per che l'anima mia fu sì smarrita, **/ che**    sospirando dicea nel  *- Cap. 23.2*

*475*  dicea nel pensero:/ - Ben converrà  **che**    la mia donna mora -./ Io presi  *- Cap. 23.2*

*476*  e furon sì smagati/ li spirti miei,  **che**    ciascun giva errando;/ e poscia  *- Cap. 23.2*

*477*  fora,/ visi di donne m'apparver crucciati, **/ che**    mi dicean pur: - Morra'ti,  *- Cap. 23.2*

*478*  qual lagrimando, e qual traendo guai, **/ che**    di tristizia saettavan foco./  *- Cap. 23.2*

*479*  apparve scolorito e fioco,/ dicendomi: -  **Che**    fai? non sai novella?/ Morta è  *- Cap. 23.2*

*480*  li occhi miei bagnati in pianti,/ e vedea,  **che**    parean pioggia di manna,/ li  *- Cap. 23.2*

*481*  che parean pioggia di manna,/ li angeli  **che**    tornavan suso in cielo,/ e una  *- Cap. 23.2*

*482*  nol ti celo;/ vieni a veder nostra donna  **che**    giace -./ Lo imaginar fallace/  *- Cap. 23.2*

*483*  morta;/ e quand'io l'avea scorta,/ vedea  **che**    donne la covrian d'un velo;/ ed  *- Cap. 23.2*

*484*  d'un velo;/ ed avea seco umilità verace, **/ che**    parea che dicesse: - Io sono  *- Cap. 23.2*

*485*  ed avea seco umilità verace,/ che parea  **che**    dicesse: - Io sono in pace -./  *- Cap. 23.2*

*486*  tu dei omai esser cosa gentile,/ poi  **che**    tu se' ne la mia donna stata,/  *- Cap. 23.2*

*487*  dei aver pietate e non disdegno./ Vedi  **che**    sì desideroso vegno/ d'esser de'  *- Cap. 23.2*

*488*  divide in due: ne la prima dico quello  **che**    certe donne, e che una sola,  *- Cap. 23.3*

*489*  la prima dico quello che certe donne, e  **che**    una sola, dissero e fecero per  *- Cap. 23.3*

*490*  per la mia fantasia quanto è dinanzi  **che**    io fossi tornato in verace  *- Cap. 23.3*

*491*  condizione; ne la seconda dico quello  **che**    queste donne mi dissero poi  *- Cap. 23.3*

*492*  quello che queste donne mi dissero poi  **che**    io lasciai questo farneticare; e  *- Cap. 23.3*

*493*  imaginazione; ne la seconda, dicendo a  **che**    ora mi chiamaro, le ringrazio  *- Cap. 23.3*

*494*  vana imaginazione, avvenne uno die  **che** , sedendo io pensoso in alcuna  *- Cap. 24.1*

*495*  presente a questa donna. Allora dico  **che**    mi giunse una imaginazione  *- Cap. 24.1*

*496*  mi giunse una imaginazione d'Amore;  **che**    mi parve vederlo venire da  *- Cap. 24.1*

*497*  ove la mia donna stava, e pareami  **che**    lietamente mi dicesse nel cor  *- Cap. 24.1*

*498*  nel cor mio: «Pensa di benedicere lo dì  **che**    io ti presi, però che tu lo dei  *- Cap. 24.1*

*499*  di benedicere lo dì che io ti presi, però  **che**    tu lo dei fare». E certo me  *- Cap. 24.1*

*500*  certo me parea avere lo cuore sì lieto,  **che**    me non parea che fosse lo mio  *- Cap. 24.1*

*501*  lo cuore sì lieto, che me non parea  **che**    fosse lo mio cuore, per la sua  *- Cap. 24.1*

*502*  condizione. E poco dopo queste parole,  **che**    lo cuore mi disse con la lingua  *- Cap. 24.1*

*503*  di questa donna era Giovanna, salvo  **che**    per la sua bieltade, secondo che  *- Cap. 24.1*

*504*  salvo che per la sua bieltade, secondo  **che**    altri crede, imposto l'era nome  *- Cap. 24.1*

*505*  me così l'una appresso l'altra, e parve  **che**    Amore mi parlasse nel cuore, e  *- Cap. 24.1*

*506*  così Primavera, cioè prima verrà lo die  **che**    Beatrice si mosterrà dopo la  *- Cap. 24.1*

*507*  è quanto dire ‘prima verrà’, però  **che**    lo suo nome Giovanna è da  *- Cap. 24.1*

*508*  viam Domini’». Ed anche mi parve  **che**    mi dicesse, dopo queste parole:  *- Cap. 24.1*

*509*  Amore per molta simiglianza  **che**    ha meco». Onde io poi,  *- Cap. 24.1*

*510*  le quali pareano da tacere), credendo io  **che**    ancor lo suo cuore mirasse la  *- Cap. 24.1*

*511*  dentro a lo core/ un spirito amoroso  **che**    dormia:/ e poi vidi venir da  *- Cap. 24.2*

*512*  vidi venir da lungi Amore/ allegro sì,  **che**    appena il conoscia,/ dicendo:  *- Cap. 24.2*

*513*  tremore usato nel cuore, e come parve  **che**    Amore m'apparisse allegro nel  *- Cap. 24.3*

*514*  parte; la seconda dice come me parea  **che**    Amore mi dicesse nel mio  *- Cap. 24.3*

*515*  quale mi parea; la terza dice come, poi  **che**    questi fue alquanto stato meco  *- Cap. 24.3*

*516*  divide in due: ne la prima dico quello  **che**    io vidi; ne la seconda dico  *- Cap. 24.3*

*517*  che io vidi; ne la seconda dico quello  **che**    io udio. La seconda comincia  *- Cap. 24.3*

*518*  dubitazione, e dubitare potrebbe di ciò,  **che**    io dico d'Amore come se fosse  *- Cap. 25.0*

*519*  ma è uno accidente in sustanzia. E  **che**    io dica di lui come se fosse  *- Cap. 25.0*

*520*  se fosse uomo, appare per tre cose  **che**    dico di lui. Dico che lo vidi  *- Cap. 25.0*

*521*  per tre cose che dico di lui. Dico  **che**    lo vidi venire; onde, con ciò sia  *- Cap. 25.0*

*522*  lo vidi venire; onde, con ciò sia cosa  **che**    venire dica moto locale, e  *- Cap. 25.0*

*523*  lo Filosofo, sia solamente corpo, appare  **che**    io ponga Amore essere corpo.  *- Cap. 25.0*

*524*  Amore essere corpo. Dico anche di lui  **che**    ridea, e anche che parlava; le  *- Cap. 25.0*

*525*  Dico anche di lui che ridea, e anche  **che**    parlava; le quali cose paiono  *- Cap. 25.0*

*526*  uomo. A cotale cosa dichiarare, secondo  **che**    è buono a presente, prima è da  *- Cap. 25.0*

*527*  buono a presente, prima è da intendere  **che**    anticamente non erano dicitori  *- Cap. 25.0*

*528*  lingua latina; tra noi dico, avvegna forse  **che**    tra altra gente addivenisse, e  *- Cap. 25.0*

*529*  E non è molto numero d'anni passati,  **che**    appariro prima questi poete  *- Cap. 25.0*

*530*  secondo alcuna proporzione. E segno  **che**    sia picciolo tempo, è che se  *- Cap. 25.0*

*531*  E segno che sia picciolo tempo, è  **che**    se volemo cercare in lingua  *- Cap. 25.0*

*532*  e cinquanta anni. E la cagione per  **che**    alquanti grossi ebbero fama di  *- Cap. 25.0*

*533*  grossi ebbero fama di sapere dire, è  **che**    quasi fuoro li primi che dissero  *- Cap. 25.0*

*534*  sapere dire, è che quasi fuoro li primi  **che**    dissero in lingua di *sì* . E lo *- Cap. 25.0*

*535*  in lingua di *sì* . E lo primo  **che**    cominciò a dire sì come poeta  *- Cap. 25.0*

*536*  sì come poeta volgare, si mosse però  **che**    volle fare intendere le sue  *- Cap. 25.0*

*537*  li versi latini. E questo è contra coloro  **che**    rimano sopra altra matera che  *- Cap. 25.0*

*538*  coloro che rimano sopra altra matera  **che**    amorosa, con ciò sia cosa che  *- Cap. 25.0*

*539*  matera che amorosa, con ciò sia cosa  **che**    cotale modo di parlare fosse  *- Cap. 25.0*

*540*  dire d'amore. Onde, con ciò sia cosa  **che**    a li poete sia conceduta  *- Cap. 25.0*

*541*  conceduta maggiore licenza di parlare  **che**    a li prosaici dittatori, e questi  *- Cap. 25.0*

*542*  questi dicitori per rima non siano altro  **che**    poete volgari, degno e  *- Cap. 25.0*

*543*  poete volgari, degno e ragionevole è  **che**    a loro sia maggiore licenzia  *- Cap. 25.0*

*544*  sia maggiore licenzia largita di parlare  **che**    a li altri parlatori volgari: onde,  *- Cap. 25.0*

*545*  è a li rimatori. Dunque, se noi vedemo  **che**    li poete hanno parlato a le  *- Cap. 25.0*

*546*  cose vere, ma cose non vere, cioè  **che**    detto hanno, di cose le quali  *- Cap. 25.0*

*547*  detto hanno, di cose le quali non sono,  **che**    parlano, e detto che molti  *- Cap. 25.0*

*548*  le quali non sono, che parlano, e detto  **che**    molti accidenti parlano, sì come  *- Cap. 25.0*

*549*  poi sia possibile d'aprire per prosa.  **Che**    li poete abbiano così parlato  *- Cap. 25.0*

*550*  è, appare per Virgilio; lo quale dice  **che**    Iuno, cioè una dea nemica de li  *- Cap. 25.0*

*551*  Eneida: *Eole, nanque tibi* , e  **che**    questo segnore le rispuose,  *- Cap. 25.0*

*552*  questo medesimo poeta parla la cosa  **che**    non è animata a le cose  *- Cap. 25.0*

*553*  parte di questo mio libello. E acciò  **che**    non ne pigli alcuna baldanza  *- Cap. 25.0*

*554*  alcuna baldanza persona grossa, dico  **che**    né li poete parlavano così sanza  *- Cap. 25.0*

*555*  parlavano così sanza ragione, né quelli  **che**    rimano deono parlare così non  *- Cap. 25.0*

*556*  alcuno ragionamento in loro di quello  **che**    dicono; però che grande  *- Cap. 25.0*

*557*  in loro di quello che dicono; però  **che**    grande vergogna sarebbe a  *- Cap. 25.0*

*558*  che grande vergogna sarebbe a colui  **che**    rimasse cose sotto vesta di  *- Cap. 25.0*

*559*  le sue parole da cotale vesta, in guisa  **che**    avessero verace intendimento. E  *- Cap. 25.0*

*560*  amico e io ne sapemo bene di quelli  **che**    così rimano stoltamente. *- Cap. 25.0*

*561*  venne in tanta grazia de le genti,  **che**    quando passava per via, le  *- Cap. 26.1*

*562*  onestade giungea nel cuore di quello,  **che**    non ardia di levare li occhi, né  *- Cap. 26.1*

*563*  ch'ella vedea e udia. Diceano molti, poi  **che**    passata era: «Questa non è  *- Cap. 26.1*

*564*  altri diceano: «Questa è una maraviglia;  **che**    benedetto sia lo Segnore, che sì  *- Cap. 26.1*

*565*  che benedetto sia lo Segnore,  **che**    sì mirabilemente sae adoperare». *- Cap. 26.1*

*566*  sì gentile e sì piena di tutti li piaceri,  **che**    quelli che la miravano  *- Cap. 26.1*

*567*  e sì piena di tutti li piaceri, che quelli  **che**    la miravano comprendeano in  *- Cap. 26.1*

*568*  loro una dolcezza onesta e soave, tanto  **che**    ridicere non lo sapeano; né  *- Cap. 26.1*

*569*  alcuno era lo quale potesse mirare lei,  **che**    nel principio nol convenisse  *- Cap. 26.1*

*570*  mirabili ed eccellenti operazioni; acciò  **che**    non pur coloro che la poteano  *- Cap. 26.1*

*571*  operazioni; acciò che non pur coloro  **che**    la poteano sensibilemente  *- Cap. 26.1*

*572*  ma li altri sappiano di lei quello  **che**    le parole ne possono fare  *- Cap. 26.1*

*573*  benignamente d'umiltà vestuta;/ e par  **che**    sia una cosa venuta/ da cielo  *- Cap. 26.2*

*574*  Mostrasi sì piacente a chi la mira, **/ che**    dà per li occhi una dolcezza  *- Cap. 26.2*

*575*  che dà per li occhi una dolcezza al core, **/ che**    'ntender no la può chi no la  *- Cap. 26.2*

*576*  no la può chi no la prova:/ e par  **che**    de la sua labbia si mova/ un  *- Cap. 26.2*

*577*  si mova/ un spirito soave pien d'amore, **/ che**    va dicendo a l'anima: Sospira. *- Cap. 26.2*

*578*  è sì piano ad intendere, per quello  **che**    narrato è dinanzi, che non  *- Cap. 26.3*

*579*  per quello che narrato è dinanzi,  **che**    non abbisogna d'alcuna  *- Cap. 26.3*

*580*  divisione; e però lassando lui, dico  **che**    questa mia donna venne in  *- Cap. 26.3*

*581*  questa mia donna venne in tanta grazia,  **che**    non solamente ella era onorata  *- Cap. 26.3*

*582*  e dissi allora questo altro sonetto,  **che**    comincia: *Vede perfettamente     - Cap. 26.3*

*583*  la mia donna tra le donne vede;/ quelle  **che**    vanno con lei son tenute/ di  *- Cap. 26.4*

*584*  E sua bieltate è di tanta vertute, **/ che**    nulla invidia a l'altre ne  *- Cap. 26.4*

*585*  Ed è ne li atti suoi tanto gentile, **/ che**    nessun la si può recare a  *- Cap. 26.4*

*586*  che nessun la si può recare a mente, **/ che**    non sospiri in dolcezza  *- Cap. 26.4*

*587*  ha tre parti: ne la prima dico tra  **che**    gente questa donna più mirabile  *- Cap. 26.5*

*588*  ne la terza dico di quelle cose  **che**    vertuosamente operava in altrui.  *- Cap. 26.5*

*589*  La seconda parte comincia quivi: *quelle*  **che** *vanno* ; la terza quivi: *E sua     - Cap. 26.5*

*590*  si divide in tre: ne la prima dico quello  **che**    operava ne le donne, cioè per  *- Cap. 26.5*

*591*  medesime; ne la seconda dico quello  **che**    operava in loro per altrui; ne  *- Cap. 26.5*

*592*  a pensare uno giorno sopra quello  **che**    detto avea de la mia donna,  *- Cap. 27.1*

*593*  precedenti; e veggendo nel mio pensero  **che**    io non avea detto di quello che  *- Cap. 27.1*

*594*  pensero che io non avea detto di quello  **che**    al presente tempo adoperava in  *- Cap. 27.1*

*595*  Amore/ e costumato a la sua segnoria, **/ che**    sì com'elli m'era forte in  *- Cap. 27.2*

*596*  core./ Però quando mi tolle sì 'l valore, **/ che**    li spiriti par che fuggan via,/  *- Cap. 27.2*

*597*  mi tolle sì 'l valore,/ che li spiriti par  **che**    fuggan via,/ allor sente la frale  *- Cap. 27.2*

*598*  la frale anima mia/ tanta dolcezza,  **che**    'l viso ne smore,/ poi prende  *- Cap. 27.2*

*599*  poi prende Amore in me tanta vertute, **/ che**    fa li miei spiriti gir  *- Cap. 27.2*

*600*  ella mi vede,/ e sì è cosa umil,  **che**    nol si crede./ *- Cap. 27.2*

*601*  di questa Beatrice beata. E avvegna  **che**    forse piacerebbe a presente  *- Cap. 28.0*

*602*  trattarne qui per tre ragioni: la prima è  **che**    ciò non è del presente  *- Cap. 28.0*

*603*  se volemo guardare nel proemio  **che**    precede questo libello; la  *- Cap. 28.0*

*604*  precede questo libello; la seconda si è  **che** , posto che fosse del presente  *- Cap. 28.0*

*605*  libello; la seconda si è che, posto  **che**    fosse del presente proposito,  *- Cap. 28.0*

*606*  si converrebbe di ciò; la terza si è  **che** , posto che fosse l'uno e l'altro, *- Cap. 28.0*

*607*  di ciò; la terza si è che, posto  **che**    fosse l'uno e l'altro, non è  *- Cap. 28.0*

*608*  a me trattare di ciò, per quello  **che** , trattando, converrebbe essere  *- Cap. 28.0*

*609*  ad altro chiosatore. Tuttavia, però  **che**    molte volte lo numero del nove  *- Cap. 28.0*

*610*  luogo tra le parole dinanzi, onde pare  **che**    sia non sanza ragione, e ne la  *- Cap. 28.0*

*611*  e ne la sua partita cotale numero pare  **che**    avesse molto luogo, convenesi  *- Cap. 28.0*

*612*  di dire quindi alcuna cosa, acciò  **che**    pare al proposito convenirsi.  *- Cap. 28.0*

*613*  e poi n'assegnerò alcuna ragione per  **che**    questo numero fue a lei  *- Cap. 28.0*

*614*  Io dico  **che** , secondo l'usanza d'Arabia,  *- Cap. 29.0*

*615*  si partio nel nono mese de l'anno, però  **che**    lo primo mese è ivi Tisirin  *- Cap. 29.0*

*616*  essere una ragione: con ciò sia cosa  **che** , secondo Tolomeo e secondo la  *- Cap. 29.0*

*617*  la cristiana veritade, nove siano li cieli  **che**    si muovono, e, secondo comune  *- Cap. 29.0*

*618*  fue amico di lei per dare ad intendere  **che**    ne la sua generazione tutti e  *- Cap. 29.0*

*619*  del tre è la radice del nove, però  **che** , sanza numero altro alcuno, per  *- Cap. 29.0*

*620*  nove, sì come vedemo manifestamente  **che**    tre via tre fa nove. Dunque se  *- Cap. 29.0*

*621*  ma questa è quella ch'io ne veggio, e  **che**    più mi piace. *- Cap. 29.0*

*622*  Poi  **che**    fue partita da questo secolo,  *- Cap. 30.0*

*623*  cominciamento di Geremia profeta  **che**    dice: *Quomodo sedet sola     - Cap. 30.0*

*624 sedet sola civitas* . E questo dico, acciò  **che**    altri non si maravigli perché io  *- Cap. 30.0*

*625*  quasi come entrata de la nuova materia  **che**    appresso vene. E se alcuno  *- Cap. 30.0*

*626*  di ciò, ch'io non scrivo qui le parole  **che**    seguitano a quelle allegate,  *- Cap. 30.0*

*627*  a quelle allegate, escusomene, però  **che**    lo intendimento mio non fue  *- Cap. 30.0*

*628*  non fue dal principio di scrivere altro  **che**    per volgare; onde, con ciò sia  *- Cap. 30.0*

*629*  che per volgare; onde, con ciò sia cosa  **che**    le parole che seguitano a quelle  *- Cap. 30.0*

*630*  onde, con ciò sia cosa che le parole  **che**    seguitano a quelle che sono  *- Cap. 30.0*

*631*  che le parole che seguitano a quelle  **che**    sono allegate, siano tutte latine,  *- Cap. 30.0*

*632*  Poi  **che**    li miei occhi ebbero per  *- Cap. 31.1*

*633*  tempo lagrimato, e tanto affaticati erano  **che**    non poteano disfogare la mia  *- Cap. 31.1*

*634 occhi dolenti per pietà del core* . E acciò  **che**    questa canzone paia rimanere  *- Cap. 31.1*

*635*  dopo lo suo fine, la dividerò prima  **che**    io la scriva; e cotale modo  *- Cap. 31.1*

*636*  modo terrò da qui innanzi.    Io dico  **che**    questa cattivella canzone ha tre  *- Cap. 31.2*

*637*  foe due parti: prima dico la cagione per  **che**    tolta ne fue; appresso dico  *- Cap. 31.2*

*638*  hanno di lagrimar sofferta pena,/ sì  **che**    per vinti son remasi omai./  *- Cap. 31.3*

*639*  Ora, s'i' voglio sfogar lo dolore, **/ che**    a poco a poco a la morte  *- Cap. 31.3*

*640*  ch'io parlai/ de la mia donna, mentre  **che**    vivia,/ donne gentili, volentier  *- Cap. 31.3*

*641*  voi parlare altrui,/ se non a cor gentil  **che**    in donna sia;/ e dicerò di lei  *- Cap. 31.3*

*642*  sia;/ e dicerò di lei piangendo, pui **/ che**    si n'è gita in ciel  *- Cap. 31.3*

*643*  umilitate/ passò li cieli con tanta vertute, **/ che**    fé maravigliar l'etterno sire,/  *- Cap. 31.3*

*644*  che fé maravigliar l'etterno sire,/ sì  **che**    dolce disire/ lo giunse di  *- Cap. 31.3*

*645*  Non è di cor villan sì alto ingegno, **/ che**    possa imaginar di lei  *- Cap. 31.3*

*646*  ne la mente grave/ mi reca quella  **che**    m'ha 'l cor diviso:/ e spesse  *- Cap. 31.3*

*647*  morte,/ venemene un disio tanto soave, **/ che**    mi tramuta lo color nel viso. *- Cap. 31.3*

*648*  dolor ch'i' sento;/ e sì fatto divento, **/ che**    da le genti vergogna mi parte. *- Cap. 31.3*

*649*  'l core ovunque sol mi trovo,/ sì  **che**    ne 'ncrescerebbe a chi  *- Cap. 31.3*

*650*  e quale è stata la mia vita, poscia **/ che**    la mia donna andò nel secol  *- Cap. 31.3*

*651*  andò nel secol novo,/ lingua non è  **che**    dicer lo sapesse:/ e però,  *- Cap. 31.3*

*652*  l'acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita, **/ che**    ogn'om par che mi dica: «Io t' *- Cap. 31.3*

*653*  la quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om par  **che**    mi dica: «Io t'abbandono»,/  *- Cap. 31.3*

*654*  erano usate di portar letizia;/ e tu,  **che**    se' figliuola di tristizia,/ vatten  *- Cap. 31.3*

*655*  Poi  **che**    detta fue questa canzone, sì  *- Cap. 32.1*

*656*  di sanguinitade con questa gloriosa,  **che**    nullo più presso l'era. E poi  *- Cap. 32.1*

*657*  che nullo più presso l'era. E poi  **che**    fue meco a ragionare, mi  *- Cap. 32.1*

*658*  dovessi dire alcuna cosa per una donna  **che**    s'era morta; e simulava sue  *- Cap. 32.1*

*659*  morta; e simulava sue parole, acciò  **che**    paresse che dicesse d'un'altra,  *- Cap. 32.1*

*660*  e simulava sue parole, acciò che paresse  **che**    dicesse d'un'altra, la quale  *- Cap. 32.1*

*661*  era certamente: onde io, accorgendomi  **che**    questi dicea solamente per  *- Cap. 32.1*

*662*  questa benedetta, sì li dissi di fare ciò  **che**    mi domandava lo suo prego.  *- Cap. 32.1*

*663*  e di darlo a questo mio amico, acciò  **che**    paresse che per lui l'avessi  *- Cap. 32.1*

*664*  a questo mio amico, acciò che paresse  **che**    per lui l'avessi fatto; e dissi  *- Cap. 32.1*

*665*  fatto; e dissi allora questo sonetto,  **che**    comincia: *Venite a intender li     - Cap. 32.1*

*666*  ne la prima chiamo li fedeli d'Amore  **che**    mi intendano; ne la seconda  *- Cap. 32.1*

*667*  s'e' non fosser, di dolor morrei;/ però  **che**    li occhi mi sarebber rei,/ molte  *- Cap. 32.2*

*668*  lasso, di pianger sì la donna mia, **/ che**    sfogasser lo cor, piangendo  *- Cap. 32.2*

*669*  chiamar sovente/ la mia donna gentil,  **che**    si n'è gita/ al secol degno de  *- Cap. 32.2*

*670*  Poi  **che**    detto ei questo sonetto,  *- Cap. 33.1*

*671*  dare quasi come per lui fatto, vidi  **che**    povero mi parea lo servigio e  *- Cap. 33.1*

*672*  veracemente, e l'altra per me, avvegna  **che**    paia l'una e l'altra per una  *- Cap. 33.1*

*673*  ma chi sottilmente le mira vede bene  **che**    diverse persone parlano, acciò  *- Cap. 33.1*

*674*  bene che diverse persone parlano, acciò  **che**    l'una non chiama sua donna  *- Cap. 33.1*

*675*  sonetto li diedi, dicendo io lui  **che**    per lui solo fatto l'avea.    La  *- Cap. 33.1*

*676*  mi lamento io, cioè ne l'altra stanzia,  **che**    comincia: *E' si raccoglie ne li     - Cap. 33.2*

*677 si raccoglie ne li miei* . E così appare  **che**    in questa canzone si lamentano  *- Cap. 33.2*

*678*  mia, ché non ten vai?/ ché li tormenti  **che**    tu porterai/ nel secol, che t'è  *- Cap. 33.3*

*679*  li tormenti che tu porterai/ nel secol,  **che**    t'è già tanto noioso,/ mi fan  *- Cap. 33.3*

*680*  dico «Vieni a me» con tanto amore, **/ che**    sono astioso di chiunque more. *- Cap. 33.3*

*681*  ne li miei sospiri/ un sono di pietate, **/ che**    va chiamando Morte tuttavia:/  *- Cap. 33.3*

*682*  veduta,/ divenne spirital bellezza grande, **/ che**    per lo cielo spande/ luce  *- Cap. 33.3*

*683*  che per lo cielo spande/ luce d'amor,  **che**    li angeli saluta,/ e lo intelletto  *- Cap. 33.3*

*684*  giorno nel quale si compiea l'anno  **che**    questa donna era fatta de li  *- Cap. 34.1*

*685*  di fare onore. E' riguardavano quello  **che**    io facea; e secondo che me fu  *- Cap. 34.1*

*686*  quello che io facea; e secondo  **che**    me fu detto poi, elli erano stati  *- Cap. 34.1*

*687*  poi, elli erano stati già alquanto anzi  **che**    io me ne accorgesse. Quando li  *- Cap. 34.1*

*688*  secondo l'uno e secondo l'altro.    Dico  **che**    secondo lo primo questo  *- Cap. 34.2*

*689*  sonetto ha tre parti: ne la prima dico  **che**    questa donna era già ne la mia  *- Cap. 34.2*

*690*  mia memoria; ne la seconda dico quello  **che**    Amore però mi facea; ne la  *- Cap. 34.2*

*691*  La seconda comincia quivi: *Amor,*  **che** ; la terza quivi: *Piangendo     - Cap. 34.2*

*692*  parte si divide in due: ne l'una dico  **che**    tutti li miei sospiri uscivano  *- Cap. 34.2*

*693*  uscivano parlando; ne la seconda dico  **che**    alquanti diceano certe parole  *- Cap. 34.2*

*694*  secondo l'altro cominciamento, salvo  **che**    ne la prima parte dico quando  *- Cap. 34.2*

*695*  ne la mente mia/ la gentil donna  **che**    per suo valore/ fu posta da  *- Cap. 34.3*

*696*  cui piange Amore,/ entro 'n quel punto  **che**    lo suo valore/ vi trasse a  *- Cap. 34.4*

*697*  a riguardar quel ch'eo facia./ Amor,  **che**    ne la mente la sentia,/ s'era  *- Cap. 34.4*

*698*  e diceva a' sospiri: «Andate fore»;/ per  **che**    ciascun dolente si partia./  *- Cap. 34.4*

*699*  for de lo mio petto/ con una voce  **che**    sovente mena/ le lagrime  *- Cap. 34.4*

*700*  dogliose a li occhi tristi./ Ma quei  **che**    n'uscian for con maggior pena,/  *- Cap. 34.4*

*701*  «Oi nobile intelletto,/ oggi fa l'anno  **che**    nel ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

*702*  per alquanto tempo, con ciò fosse cosa  **che**    io fosse in parte ne la quale mi  *- Cap. 35.1*

*703*  e con dolorosi pensamenti, tanto  **che**    mi faceano parere de fore una  *- Cap. 35.1*

*704*  sì pietosamente, quanto a la vista,  **che**    tutta la pietà parea in lei  *- Cap. 35.1*

*705*  in lei accolta. Onde, con ciò sia cosa  **che**    quando li miseri veggiono di  *- Cap. 35.1*

*706*  fra me medesimo: «E' non puote essere  **che**    con quella pietosa donna non  *- Cap. 35.1*

*707*  a lei, e conchiudesse in esso tutto ciò  **che**    narrato è in questa ragione. E  *- Cap. 35.1*

*708*  che narrato è in questa ragione. E però  **che**    per questa ragione è assai  *- Cap. 35.1*

*709*  per dolor molte fiate./ Allor m'accorsi  **che**    voi pensavate/ la qualità de la  *- Cap. 35.2*

*710*  la qualità de la mia vita oscura,/ sì  **che**    mi giunse ne lo cor paura/ di  *- Cap. 35.2*

*711*  E tolsimi dinanzi a voi, sentendo **/ che**    si movean le lagrime dal  *- Cap. 35.2*

*712*  Avvenne poi  **che**    là ovunque questa donna mi  *- Cap. 36.1*

*713*  ricordava de la mia nobilissima donna,  **che**    di simile colore si mostrava  *- Cap. 36.1*

*714*  questa pietosa donna, la quale parea  **che**    tirasse le lagrime fuori de li  *- Cap. 36.1*

*715*  vedetevi la mia labbia dolente;/ sì  **che**    per voi mi ven cosa a la  *- Cap. 36.2*

*716*  Eo non posso tener li occhi distrutti **/ che**    non reguardin voi spesse  *- Cap. 36.2*

*717*  hanno:/ e voi crescete sì lor volontate, **/ che**    de la voglia si consuman  *- Cap. 36.2*

*718*  a tanto per la vista di questa donna,  **che**    li miei occhi si cominciaro a  *- Cap. 37.1*

*719*  vostra dolorosa condizione, e ora pare  **che**    vogliate dimenticarlo per questa  *- Cap. 37.1*

*720*  vogliate dimenticarlo per questa donna  **che**    vi mira; che non mira voi, se  *- Cap. 37.1*

*721*  per questa donna che vi mira;  **che**    non mira voi, se non in quanto  *- Cap. 37.1*

*722*  grandissimi e angosciosi. E acciò  **che**    questa battaglia che io avea  *- Cap. 37.1*

*723*  angosciosi. E acciò che questa battaglia  **che**    io avea meco non rimanesse  *- Cap. 37.1*

*724*  non rimanesse saputa pur dal misero  **che**    la sentia, propuosi di fare un  *- Cap. 37.1*

*725*  alcuna dubitazione, manifestando chi è  **che**    così parla; e comincia questa  *- Cap. 37.1*

*726*  più divisioni, ma sariano indarno, però  **che**    è manifesto per la precedente  *- Cap. 37.1*

*727*  ragione.      «L'amaro lagrimar  **che**    voi faceste,/ oi occhi miei, così  *- Cap. 37.2*

*728*  pietate, come voi vedeste./ Ora mi par  **che**    voi l'obliereste,/ s'io fosse dal  *- Cap. 37.2*

*729*  ch'io temo forte/ del viso d'una donna  **che**    vi mira./ Voi non dovreste mai,  *- Cap. 37.2*

*730*  di quella donna in sì nuova condizione,  **che**    molte volte ne pensava sì come  *- Cap. 38.1*

*731*  volte ne pensava sì come di persona  **che**    troppo mi piacesse; e pensava  *- Cap. 38.1*

*732*  forse per volontade d'Amore, acciò  **che**    la mia vita si riposi». E molte  *- Cap. 38.1*

*733*  volte pensava più amorosamente, tanto  **che**    lo cuore consentiva in lui, cioè  *- Cap. 38.1*

*734*  e dicea fra me medesimo: «Deo,  **che**    pensero è questo, che in così  *- Cap. 38.1*

*735*  medesimo: «Deo, che pensero è questo,  **che**    in così vile modo vuole  *- Cap. 38.1*

*736*  te da tanta amaritudine? Tu vedi  **che**    questo è uno spiramento  *- Cap. 38.1*

*737*  che questo è uno spiramento d'Amore,  **che**    ne reca li disiri d'amore  *- Cap. 38.1*

*738*  com'è quella de li occhi de la donna  **che**    tanto pietosa ci s'hae mostrata».  *- Cap. 38.1*

*739*  ne volli dire alquante parole; e però  **che**    la battaglia de' pensieri  *- Cap. 38.1*

*740*  la battaglia de' pensieri vinceano coloro  **che**    per lei parlavano, mi parve che  *- Cap. 38.1*

*741*  coloro che per lei parlavano, mi parve  **che**    si convenisse di parlare a lei; e  *- Cap. 38.1*

*742*  sonetto fo due parti di me, secondo  **che**    li miei pensieri erano divisi.  *- Cap. 38.2*

*743*  dico come l'uno dice con l'altro. E  **che**    degno sia di chiamare l'appetito  *- Cap. 38.2*

*744*  è manifesto a coloro a cui mi piace  **che**    ciò sia aperto. Vero è che nel  *- Cap. 38.2*

*745*  cui mi piace che ciò sia aperto. Vero è  **che**    nel precedente sonetto io fo la  *- Cap. 38.2*

*746*  li occhi, e ciò pare contrario di quello  **che**    io dico nel presente; e però  *- Cap. 38.2*

*747*  che io dico nel presente; e però dico  **che**    ivi lo cuore anche intendo per  *- Cap. 38.2*

*748*  anche intendo per lo appetito, però  **che**    maggiore desiderio era lo mio  *- Cap. 38.2*

*749*  ricordarmi de la gentilissima donna mia,  **che**    di vedere costei, avvegna che  *- Cap. 38.2*

*750*  mia, che di vedere costei, avvegna  **che**    alcuno appetito n'avessi già, ma  *- Cap. 38.2*

*751*  già, ma leggiero parea: onde appare  **che**    l'uno detto non è contrario a  *- Cap. 38.2*

*752*  *Ei le risponde* .      Gentil pensero  **che**    parla di vui/ sen vene a  *- Cap. 38.4*

*753*  e ragiona d'amor sì dolcemente, **/ che**    face consentir lo core in lui./  *- Cap. 38.4*

*754*  anima dice al cor: «Chi è costui, **/ che**    vene a consolar la nostra  *- Cap. 38.4*

*755*  questi è uno spiritel novo d'amore, **/ che**    reca innanzi me li suoi  *- Cap. 38.4*

*756*  mosse de li occhi di quella pietosa **/ che**    si turbava de' nostri martiri»./ *- Cap. 38.4*

*757*  la nona, una forte imaginazione in me,  **che**    mi parve vedere questa gloriosa  *- Cap. 39.1*

*758*  a la loro gentilissima Beatrice. E dico  **che**    d'allora innanzi cominciai a  *- Cap. 39.1*

*759*  di lei sì con tutto lo vergognoso cuore,  **che**    li sospiri manifestavano ciò  *- Cap. 39.1*

*760*  manifestavano ciò molte volte; però  **che**    tutti quasi diceano nel loro  *- Cap. 39.1*

*761*  quasi diceano nel loro uscire quello  **che**    nel cuore si ragionava, cioè lo  *- Cap. 39.1*

*762*  si partio da noi. E molte volte avvenia  **che**    tanto dolore avea in sé alcuno  *- Cap. 39.1*

*763*  raccese lo sollenato lagrimare in guisa  **che**    li miei occhi pareano due cose  *- Cap. 39.1*

*764*  che li miei occhi pareano due cose  **che**    disiderassero pur di piangere; e  *- Cap. 39.1*

*765*  pur di piangere; e spesso avvenia  **che**    per lo lungo continuare del  *- Cap. 39.1*

*766*  quale suole apparire per alcuno martirio  **che**    altri riceva. Onde appare che  *- Cap. 39.1*

*767*  martirio che altri riceva. Onde appare  **che**    de la loro vanitade fuoro  *- Cap. 39.1*

*768*  fuoro degnamente guiderdonati; sì  **che**    d'allora innanzi non potero  *- Cap. 39.1*

*769*  innanzi non potero mirare persona  **che**    li guardasse sì che loro potesse  *- Cap. 39.1*

*770*  mirare persona che li guardasse sì  **che**    loro potesse trarre a simile  *- Cap. 39.1*

*771*  a simile intendimento. Onde io, volendo  **che**    cotale desiderio malvagio e  *- Cap. 39.1*

*772*  e vana tentazione paresse distrutto, sì  **che**    alcuno dubbio non potessero  *- Cap. 39.1*

*773*  in quanto mi vergognava di ciò,  **che**    li miei occhi aveano così  *- Cap. 39.1*

*774*  Questo sonetto non divido, però  **che**    assai lo manifesta la sua  *- Cap. 39.2*

*775*  Lasso per forza di molti sospiri, **/ che**    nascon de' penser che son  *- Cap. 39.3*

*776*  di molti sospiri,/ che nascon de' penser  **che**    son nel core,/ li occhi son  *- Cap. 39.3*

*777*  non hanno valore/ di riguardar persona  **che**    li miri./ E fatti son che paion  *- Cap. 39.3*

*778*  persona che li miri./ E fatti son  **che**    paion due disiri/ di lagrimare e  *- Cap. 39.3*

*779*  tribulazione avvenne, in quello tempo  **che**    molta gente va per vedere  *- Cap. 40.1*

*780*  quale vede la mia donna gloriosamente,  **che**    alquanti peregrini passavano per  *- Cap. 40.1*

*781*  Li quali peregrini andavano, secondo  **che**    mi parve, molto pensosi; ond'io,  *- Cap. 40.1*

*782*  paiono di lontana parte, e non credo  **che**    anche udissero parlare di  *- Cap. 40.1*

*783*  anzi li loro penseri sono d'altre cose  **che**    di queste qui, ché forse  *- Cap. 40.1*

*784*  Poi dicea fra me medesimo: «Io so  **che**    s'elli fossero di propinquo  *- Cap. 40.1*

*785*  ch'elli uscissero di questa cittade, però  **che**    io direi parole le quali  *- Cap. 40.1*

*786*  sonetto, ne lo quale io manifestasse ciò  **che**    io avea detto fra me medesimo;  *- Cap. 40.1*

*787*  io avea detto fra me medesimo; e acciò  **che**    più paresse pietoso, propuosi di  *- Cap. 40.1*

*788*  lo quale comincia: *Deh peregrini*  **che** *pensosi andate* . E dissi  *- Cap. 40.1*

*789*  sa' Iacopo o riede. E però è da sapere  **che**    in tre modi si chiamano  *- Cap. 40.1*

*790*  modi si chiamano propriamente le genti  **che**    vanno al servigio de l'Altissimo:  *- Cap. 40.1*

*791*  quanto vanno a la casa di Galizia, però  **che**    la sepultura di sa' Iacopo fue  *- Cap. 40.1*

*792*  Iacopo fue più lontana de la sua patria  **che**    d'alcuno altro apostolo;  *- Cap. 40.1*

*793*  Questo sonetto non divido, però  **che**    assai lo manifesta la sua  *- Cap. 40.2*

*794*  la sua ragione.      Deh peregrini  **che**    pensosi andate,/ forse di cosa  *- Cap. 40.3*

*795*  che pensosi andate,/ forse di cosa  **che**    non v'è presente,/ venite voi  *- Cap. 40.3*

*796*  gente,/ com'a la vista voi ne dimostrate, **/**    **che**    non piangete quando voi  *- Cap. 40.3*

*797*  la città dolente,/ come quelle persone  **che**    neente/ par che 'ntendesser la  *- Cap. 40.3*

*798*  come quelle persone che neente/ par  **che**    'ntendesser la sua gravitate?/  *- Cap. 40.3*

*799*  audire,/ certo lo cor de' sospiri mi dice **/ che**    lagrimando n'uscireste pui./  *- Cap. 40.3*

*800*  due donne gentili a me pregando  **che**    io mandasse loro di queste mie  *- Cap. 41.1*

*801*  io mandasse a loro con esse, acciò  **che**    più onorevolemente adempiesse  *- Cap. 41.1*

*802*  sonetto accompagnato, e con un altro  **che**    comincia: *Venite a intender* .    Lo *- Cap. 41.1*

*803*  fa così andare. Ne la terza dico quello  **che**    vide, cioè una donna onorata là  *- Cap. 41.2*

*804*  allora ‘spirito peregrino’, acciò  **che**    spiritualmente va là suso, e sì  *- Cap. 41.2*

*805*  elli la vede tale, cioè in tale qualitade,  **che**    io non lo posso intendere, cioè  *- Cap. 41.2*

*806*  io non lo posso intendere, cioè a dire  **che**    lo mio pensero sale ne la  *- Cap. 41.2*

*807*  sale ne la qualitade di costei in grado  **che**    lo mio intelletto no lo puote  *- Cap. 41.2*

*808*  lo puote comprendere; con ciò sia cosa  **che**    lo nostro intelletto s'abbia a  *- Cap. 41.2*

*809*  de la Metafisica. Ne la quinta dico  **che** , avvegna che io non possa  *- Cap. 41.2*

*810*  Ne la quinta dico che, avvegna  **che**    io non possa intendere là ove  *- Cap. 41.2*

*811*  qualitade, almeno intendo questo, cioè  **che**    tutto è lo cotale pensare de la  *- Cap. 41.2*

*812*  mie care’, a dare ad intendere  **che**    sono donne coloro a cui io  *- Cap. 41.2*

*813 tal* ; la quinta quivi: *So io*  **che** *parla* . Potrebbesi più sottilmente  *- Cap. 41.2*

*814*  di più dividerlo.      Oltre la spera  **che**    più larga gira/ passa 'l sospiro  *- Cap. 41.3*

*815*  ch'esce del mio core:/ intelligenza nova,  **che**    l'Amore/ piangendo mette in  *- Cap. 41.3*

*816*  giunto là dove disira,/ vede una donna,  **che**    riceve onore,/ e luce sì, che per  *- Cap. 41.3*

*817*  donna, che riceve onore,/ e luce sì,  **che**    per lo suo splendore/ lo  *- Cap. 41.3*

*818*  peregrino spirito la mira./ Vedela tal,  **che**    quando 'l mi ridice,/ io no lo  *- Cap. 41.3*

*819*  intendo, sì parla sottile/ al cor dolente,  **che**    lo fa parlare./ So io che parla  *- Cap. 41.3*

*820*  cor dolente, che lo fa parlare./ So io  **che**    parla di quella gentile,/ però  *- Cap. 41.3*

*821*  So io che parla di quella gentile,/ però  **che**    spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'io  *- Cap. 41.3*

*822*  visione, ne la quale io vidi cose  **che**    mi fecero proporre di non dire  *- Cap. 42.0*

*823*  più di questa benedetta infino a tanto  **che**    io potesse più degnamente  *- Cap. 42.0*

*824*  posso, sì com'ella sae veracemente. Sì  **che** , se piacere sarà di colui a cui  *- Cap. 42.0*

*825*  sarà di colui a cui tutte le cose vivono,  **che**    la mia vita duri per alquanti  *- Cap. 42.0*

*826*  anni, io spero di dicer di lei quello  **che**    mai non fue detto d'alcuna. E  *- Cap. 42.0*

*827*  fue detto d'alcuna. E poi piaccia a colui  **che**    è sire de la cortesia, che la mia  *- Cap. 42.0*

*828*  piaccia a colui che è sire de la cortesia,  **che**    la mia anima se ne possa gire  *- Cap. 42.0*

**ché** *23*

*1*  andar sicuramente,/ retrova l'Amor pria, **/ ché**    forse non è bon sanza lui  *- Cap. 12.2*

*2*  tener più contra me l'usata prova, **/ ché**    Amor, quando sì presso a voi  *- Cap. 14.2*

*3*  di voi ragiona./ Poscia mi sforzo,  **ché**    mi voglio atare;/ e così smorto,  *- Cap. 16.2*

*4*  puoi sostenere la sua presenza? Dilloci,  **ché**    certo lo fine di cotale amore  *- Cap. 18.0*

*5*  e in quello dimorava la beatitudine,  **ché**    era fine di tutti li miei  *- Cap. 18.0*

*6*  donne e donzelle amorose, con vui, **/ ché**    non è cosa da parlarne altrui. *- Cap. 19.2*

*7*  Sola Pietà nostra parte difende, **/ ché**    parla Dio, che di madonna  *- Cap. 19.2*

*8*  sia/ di veder lei, quei prova sua vertute, **/ ché**    li avvien, ciò che li dona, in  *- Cap. 19.2*

*9*  a me non dispiace se la mi lascia stare,  **ché**    certo io temo d'avere a troppi  *- Cap. 19.3*

*10*  che molto ti disidero; e tu lo vedi,  **ché**    io porto già lo tuo colore». E  *- Cap. 23.1*

*11*  ch'io ti somiglio in fede./ Vieni,  **ché**    'l cor te chiede -./ Poi mi  *- Cap. 23.2*

*12*  solo per questa venuta d'oggi;  **ché**    io mossi lo imponitore del  *- Cap. 24.1*

*13*  quale cosa, secondo la veritate, è falsa;  **ché**    Amore non è per sé sì come  *- Cap. 25.0*

*14*  che appariro prima questi poete volgari;  **ché**    dire per rima in volgare tanto  *- Cap. 25.0*

*15*  face,/ ma solo fue sua gran benignitate; **/ ché**    luce de la sua umilitate/  *- Cap. 31.3*

*16*  intender li sospiri miei,/ oi cor gentili,  **ché**    pietà 'l disia:/ li quai  *- Cap. 32.2*

*17*  mente,/ ch'io dico: «Anima mia,  **ché**    non ten vai?/ ché li tormenti  *- Cap. 33.3*

*18*  «Anima mia, ché non ten vai? **/ ché**    li tormenti che tu porterai/  *- Cap. 33.3*

*19*  piangere solete; ma quanto potete fate,  **ché**    io la vi pur rimembrerò molto  *- Cap. 37.1*

*20*  molto spesso, maladetti occhi,  **ché**    mai, se non dopo la morte,  *- Cap. 37.1*

*21*  in quanto ragionava di gentile donna,  **ché**    per altro era vilissimo.    In  *- Cap. 38.1*

*22*  sono d'altre cose che di queste qui,  **ché**    forse pensano de li loro amici  *- Cap. 40.1*

*23*  la larga significazione del vocabulo;  **ché**    peregrini si possono intendere  *- Cap. 40.1*

**ched** *1*

*1*  la ballata non è altro che queste parole  **ched**    io parlo: e però dico che  *- Cap. 12.4*

**cherer** *1*

*1*  mi fa spesse fiate;/ e sol s'accordano in  **cherer**    pietate,/ tremando di paura  *- Cap. 13.2*

**chesta** *1*

*1*  este parole,/ appresso che averai  **chesta**    pietate:/ «Madonna, quelli  *- Cap. 12.2*

**chi** *41*

*1*  d'uno segnore di pauroso aspetto a  **chi**    la guardasse; e pareami con tanta  *- Cap. 3.1*

*2*  ne lo sonetto sono, sì come appare a  **chi**    lo intende. E allora dissi questo  *- Cap. 7.1*

*3*  dissi, sì come appare manifestamente a  **chi**    lo intende. E dissi allora questi  *- Cap. 8.1*

*4*  sia nascoso,/ ma per farne cruccioso **/ chi**    d'amor per innanzi si notrica./  *- Cap. 8.4*

*5*  sia/ che per le propietà sue canosciute. **/ Chi**    non merta salute/ non speri  *- Cap. 8.4*

*6 io di grazia* ; la quarta quivi: **Chi** *non merta salute* . *- Cap. 8.5*

*7*  a chiunque m'avesse offeso; e  **chi**    allora m'avesse domandato di  *- Cap. 11.0*

*8*  ed elli si rimanea nel luogo loro. E  **chi**    avesse voluto conoscere Amore,  *- Cap. 11.0*

*9*  parte più dubbiosa; e allora intenda qui  **chi**    qui dubita, o chi qui volesse  *- Cap. 12.4*

*10*  e allora intenda qui chi qui dubita, o  **chi**    qui volesse opporre in questo  *- Cap. 12.4*

*11*  questo dubbio è impossibile a solvere a  **chi**    non fosse in simile grado fedele  *- Cap. 14.3*

*12*  che gridin: Moia, moia./ Peccato face  **chi**    allora mi vide,/ se l'alma  *- Cap. 15.2*

*13*  grazia dato/ che non pò mal finir  **chi**    l'ha parlato./ Dice di lei Amor:  *- Cap. 19.2*

*14*  si lievi ogni vizioso pensiero, ricordisi  **chi**    ci legge, che di sopra è scritto  *- Cap. 19.3*

*15*  di più minute divisioni; ma tuttavia  **chi**    non è di tanto ingegno che per  *- Cap. 19.3*

*16*  ogne pensero umile/ nasce nel core a  **chi**    parlar la sente,/ ond'è laudato  *- Cap. 21.2*

*17*  a chi parlar la sente,/ ond'è laudato  **chi**    prima la vide./ Quel ch'ella par  *- Cap. 21.2*

*18*  ragionando tra loro queste parole: « **Chi**    dee mai essere lieta di noi, che  *- Cap. 22.1*

*19*  noi e triste andare/ (e fa peccato  **chi**    mai ne conforta),/ che nel suo  *- Cap. 22.6*

*20*  l'alto regno:/ - Beato, anima bella,  **chi**    te vede! -/ Voi mi chiamaste  *- Cap. 23.2*

*21*  che mi dicesse, dopo queste parole: «E  **chi**    volesse sottilmente considerare,  *- Cap. 24.1*

*22*  E per questo puote essere manifesto a  **chi**    dubita in alcuna parte di questo  *- Cap. 25.0*

*23*  esperti, mi potrebbero testimoniare a  **chi**    non lo credesse. Ella coronata e  *- Cap. 26.1*

*24*  mostrare./ Mostrasi sì piacente a  **chi**    la mira,/ che dà per li occhi  *- Cap. 26.2*

*25*  al core,/ che 'ntender no la può  **chi**    no la prova:/ e par che de la  *- Cap. 26.2*

*26*  veggendo ciò e volendo manifestare a  **chi**    ciò non vedea, propuosi anche  *- Cap. 26.3*

*27*  Vede perfettamente onne salute **/ chi**    la mia donna tra le donne  *- Cap. 26.4*

*28*  quale cosa è al postutto biasimevole a  **chi**    lo fae; e però lascio cotale  *- Cap. 28.0*

*29*  parte si divide in tre: ne la prima dico  **chi**    non la piange; ne la seconda  *- Cap. 31.2*

*30*  chi non la piange; ne la seconda dico  **chi**    la piange; ne la terza dico de la  *- Cap. 31.2*

*31*  gentile,/ ed èssi gloriosa in loco degno. **/ Chi**    no la piange, quando ne  *- Cap. 31.3*

*32*  e d'onne consolar l'anima spoglia **/ chi**    vede nel pensero alcuna  *- Cap. 31.3*

*33*  sol mi trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a  **chi**    m'audesse:/ e quale è stata la  *- Cap. 31.3*

*34*  che detto ei questo sonetto, pensandomi  **chi**    questi era a cui lo intendea dare  *- Cap. 33.1*

*35*  una e l'altra per una persona detta, a  **chi**    non guarda sottilmente; ma chi  *- Cap. 33.1*

*36*  detta, a chi non guarda sottilmente; ma  **chi**    sottilmente le mira vede bene  *- Cap. 33.1*

*37*  pensero: «Or voi solavate fare piangere  **chi**    vedea la vostra dolorosa  *- Cap. 37.1*

*38*  alcuna dubitazione, manifestando  **chi**    è che così parla; e comincia  *- Cap. 37.1*

*39*  in lui./ L'anima dice al cor: « **Chi**    è costui,/ che vene a consolar  *- Cap. 38.4*

*40*  stretto non s'intende peregrino se non  **chi**    va verso la casa di sa' Iacopo o  *- Cap. 40.1*

*41*  la seconda dico perché va là suso, cioè  **chi**    lo fa così andare. Ne la terza  *- Cap. 41.2*

**chiama** *2*

*1*  tostamente da la tua puerizia. E di ciò  **chiama**    testimonio colui che lo sa, e  *- Cap. 12.1*

*2*  persone parlano, acciò che l'una non  **chiama**    sua donna costei, e l'altra  *- Cap. 33.1*

**chiamando** *6*

*1*  lamentarmi sanza essere udito; e quivi,  **chiamando**    misericordia a la donna  *- Cap. 12.1*

*2*  a cui la mia intenzione è di parlare,  **chiamando**    le donne che m'aiutino  *- Cap. 21.3*

*3*  con doloroso singulto di pianto, e  **chiamando**    la Morte che venisse a  *- Cap. 23.1*

*4*  sconforte?/ Allor lassai la nova fantasia, **/ chiamando**    il nome de la donna  *- Cap. 23.2*

*5*  miei spiriti gir parlando,/ ed escon for  **chiamando** / la donna mia, per  *- Cap. 27.2*

*6*  sospiri/ un sono di pietate,/ che va  **chiamando**    Morte tuttavia:/ a lei si  *- Cap. 33.3*

**chiamandomi** *1*

*1*  una, volgendo li suoi occhi verso me e  **chiamandomi**    per nome, disse queste  *- Cap. 18.0*

**chiamano** *1*

*1*  E però è da sapere che in tre modi si  **chiamano**    propriamente le genti che  *- Cap. 40.1*

**chiamansi** *3*

*1*  che vanno al servigio de l'Altissimo:  **chiamansi**    palmieri in quanto vanno  *- Cap. 40.1*

*2*  là onde molte volte recano la palma;  **chiamansi**    peregrini in quanto vanno  *- Cap. 40.1*

*3*  sua patria che d'alcuno altro apostolo;  **chiamansi**    romei in quanto vanno a  *- Cap. 40.1*

**chiamar** *3*

*1*  tutti voi fare accordanza,/ convenemi  **chiamar**    la mia nemica,/ madonna  *- Cap. 13.2*

*2*  sire,/ sì che dolce disire/ lo giunse di  **chiamar**    tanta salute;/ e fella di qua  *- Cap. 31.3*

*3*  lo cor, piangendo lei./ Voi udirete lor  **chiamar**    sovente/ la mia donna  *- Cap. 32.2*

**chiamare** *6*

*1*  Beatrice li quali non sapeano che si  **chiamare** . Ella era in questa vita già  *- Cap. 2.0*

*2*  parti principali; che ne la prima intendo  **chiamare**    li fedeli d'Amore per  *- Cap. 7.3*

*3*  fue piacere del segnore de li angeli di  **chiamare**    a la sua gloria una donna  *- Cap. 8.1*

*4*  fa plorare./ Amor sente a Pietà donne  **chiamare** ,/ mostrando amaro duol per  *- Cap. 8.2*

*5*  era via molto inimica verso me, cioè di  **chiamare**    e di mettermi ne le  *- Cap. 13.1*

*6*  dice con l'altro. E che degno sia di  **chiamare**    l'appetito cuore, e la  *- Cap. 38.2*

**chiamarla** *1*

*1*  ché io mossi lo imponitore del nome a  **chiamarla**    così Primavera, cioè prima  *- Cap. 24.1*

**chiamaro** *1*

*1*  ne la seconda, dicendo a che ora mi  **chiamaro** , le ringrazio chiusamente;  *- Cap. 23.3*

**chiamasse** *3*

*1*  ov'io era. A me parve che Amore mi  **chiamasse** , e dicessemi queste parole:  *- Cap. 9.1*

*2*  alquanto, pareami che sospirando mi  **chiamasse** , e diceami queste parole:  *- Cap. 12.1*

*3*  io era ingannato. E con tutto che io  **chiamasse**    questo nome, la mia voce  *- Cap. 23.1*

**chiamaste** *2*

*1*  anima bella, chi te vede! -/ Voi mi  **chiamaste**    allor, vostra merzede»./  *- Cap. 23.2*

*2*  e comincia quivi questa parte: *Voi mi*  **chiamaste** . *- Cap. 23.3*

**chiamata** *2*

*1*  donna de la mia mente, la quale fu  **chiamata**    da molti Beatrice li quali  *- Cap. 2.0*

*2*  l'era nome Primavera; e così era  **chiamata** . E appresso lei,  *- Cap. 24.1*

**chiamato** *3*

*1*  assai fiate ne li miei sonni m'avea già  **chiamato** : e riguardandolo, parvemi  *- Cap. 12.1*

*2*  loro sì come da la fortuna menato, fui  **chiamato**    da una di queste gentili  *- Cap. 18.0*

*3*  gentili donne. La donna che m'avea  **chiamato**    era donna di molto  *- Cap. 18.0*

**chiamava** *3*

*1*  parea che io lo conoscesse, però che mi  **chiamava**    così come assai fiate ne li  *- Cap. 12.1*

*2*  tanta umilitade per vedere lei, che io  **chiamava**    la Morte, e dicea:  *- Cap. 23.1*

*3*  di gentilezze umane,/ ch'era là 'v'io  **chiamava**    spesso Morte,/ veggendo  *- Cap. 23.2*

**chiamerebbe** *1*

*1*  sottilmente considerare, quella Beatrice  **chiamerebbe**    Amore per molta  *- Cap. 24.1*

**chiami** *1*

*1*  voglio pigliare da tutti, convene che io  **chiami**    la mia inimica, madonna la  *- Cap. 13.3*

**chiamo** *11*

*1*  tra li quali fue risponditore quelli cui io  **chiamo**    primo de li miei amici, e  *- Cap. 3.4*

*2*  si divide in tre parti: ne la prima  **chiamo**    e sollicito li fedeli d'Amore  *- Cap. 8.3*

*3*  in quattro parti: ne la prima parte  **chiamo**    la Morte per certi suoi nomi  *- Cap. 8.5*

*4*  si divide in due parti: ne la prima  **chiamo**    e domando queste donne se  *- Cap. 22.4*

*5*  Poscia piangendo, sol nel mio lamento **/ chiamo**    Beatrice, e dico: «Or se'  *- Cap. 31.3*

*6*  Or se' tu morta?»;/ e mentre ch'io la  **chiamo** , me conforta./ Pianger di  *- Cap. 31.3*

*7*  Lo quale ha due parti: ne la prima  **chiamo**    li fedeli d'Amore che mi  *- Cap. 32.1*

*8*  mi fan pensoso di paura forte»./ Ond'io  **chiamo**    la Morte,/ come soave e  *- Cap. 33.3*

*9*  li miei pensieri erano divisi. L'una parte  **chiamo**    cuore, cioè l'appetito; l'altra  *- Cap. 38.2*

*10*  chiamo cuore, cioè l'appetito; l'altra  **chiamo**    anima, cioè la ragione; e  *- Cap. 38.2*

*11*  vanno a Roma, là ove questi cu' io  **chiamo**    peregrini andavano.    Questo  *- Cap. 40.1*

**chiamò** *1*

*1*  a capo chino./ Quando mi vide, mi  **chiamò**    per nome,/ e disse: «Io  *- Cap. 9.2*

**chiamoe** *1*

*1*  quando lo segnore de la giustizia  **chiamoe**    questa gentilissima a  *- Cap. 28.0*

**chiamolo** *1*

*1*  vide, cioè una donna onorata là suso; e  **chiamolo**    allora ‘spirito  *- Cap. 41.2*

**chiarissimo** *1*

*1*  ad uno fiume bello e corrente e  **chiarissimo** , lo quale sen gia lungo  *- Cap. 9.1*

**chiaro** *1*

*1*  lungo lo quale sen gia uno rivo  **chiaro**    molto, a me giunse tanta  *- Cap. 19.1*

**chiave** *2*

*1*  s'io son d'ogni tormento ostale e  **chiave** ./ Amor, non già per mia poca  *- Cap. 7.2*

*2*  E dì a colui ch'è d'ogni pietà  **chiave** ,/ avante che sdonnei,/ che le  *- Cap. 12.2*

**chiede** *2*

*1*  difetto/ che d'aver lei, al suo segnor la  **chiede** ,/ e ciascun santo ne grida  *- Cap. 19.2*

*2*  somiglio in fede./ Vieni, ché 'l cor te  **chiede**    -./ Poi mi partia, consumato  *- Cap. 23.2*

**chino** *1*

*1*  venia,/ per non veder la gente, a capo  **chino** ./ Quando mi vide, mi chiamò  *- Cap. 9.2*

**chiosatore** *1*

*1*  e però lascio cotale trattato ad altro  **chiosatore** . Tuttavia, però che molte  *- Cap. 28.0*

**chiunque** *4*

*1*  caritade, la quale mi facea perdonare a  **chiunque**    m'avesse offeso; e chi  *- Cap. 11.0*

*2*  con tanto amore,/ che sono astioso di  **chiunque**    more./ E' si raccoglie ne  *- Cap. 33.3*

*3*  direi parole le quali farebbero piangere  **chiunque**    le intendesse». Onde,  *- Cap. 40.1*

*4*  stretto: in largo, in quanto è peregrino  **chiunque**    è fuori de la sua patria; in  *- Cap. 40.1*

**chiusamente** *1*

*1*  a che ora mi chiamaro, le ringrazio  **chiusamente** ; e comincia quivi  *- Cap. 23.3*

**chiusi** *2*

*1*  mi giunse uno sì forte smarrimento, che  **chiusi**    li occhi e cominciai a  *- Cap. 23.1*

*2*  Io presi tanto smarrimento allora,/ ch'io  **chiusi**    li occhi vilmente gravati,/ e  *- Cap. 23.2*

**ci** *4*

*1*  forte e diceano: «Se questi non  **ci**    infolgorasse così fuori del nostro  *- Cap. 14.1*

*2*  lievi ogni vizioso pensiero, ricordisi chi  **ci**    legge, che di sopra è scritto che  *- Cap. 19.3*

*3*  e voi, donne, ha lassate:/ no la  **ci**    tolse qualità di gelo/ né di  *- Cap. 31.3*

*4*  li occhi de la donna che tanto pietosa  **ci**    s'hae mostrata». Onde io, avendo  *- Cap. 38.1*

**ciascun** *4*

*1*  aver lei, al suo segnor la chiede,/ e  **ciascun**    santo ne grida merzede./  *- Cap. 19.2*

*2*  allor la guati,/ e passan sì che 'l cor  **ciascun**    retrova:/ voi le vedete  *- Cap. 19.2*

*3*  e furon sì smagati/ li spirti miei, che  **ciascun**    giva errando;/ e poscia  *- Cap. 23.2*

*4*  a' sospiri: «Andate fore»;/ per che  **ciascun**    dolente si partia./  *- Cap. 34.4*

**ciascun'** *2*

*1*  questo sonetto, lo quale comincia: *A*  **ciascun'***alma presa* .      A ciascun'alma  *- Cap. 3.1*

*2*  *A ciascun'alma presa* .      A  **ciascun'** alma presa e gentil core/ nel  *- Cap. 3.2*

**ciascuna** *4*

*1*  rispondere, ponendo che tu avessi libera  **ciascuna**    tua vertude in quanto tu le  *- Cap. 15.1*

*2*  sapeano bene lo mio cuore, però che  **ciascuna**    di loro era stata a molte  *- Cap. 18.0*

*3*  «Or pensa pur di farmi onore»;/ e 'n  **ciascuna**    parola sua ridia./ E poco  *- Cap. 24.2*

*4*  e non fa sola sé parer piacente,/ ma  **ciascuna**    per lei riceve onore./ Ed è  *- Cap. 26.4*

**ciascuno** *2*

*1*  pensamenti a combattere e a tentare,  **ciascuno**    quasi indefensibilemente;  *- Cap. 13.1*

*2*  leggeramente si muova del suo cuore. E  **ciascuno**    mi combattea tanto, che  *- Cap. 13.1*

**ciel** *4*

*1*  imagine avvenente;/ e riguardava ver lo  **ciel**    sovente,/ ove l'alma gentil già  *- Cap. 8.2*

*2*  lei piangendo, pui/ che si n'è gita in  **ciel**    subitamente,/ e ha lasciato  *- Cap. 31.3*

*3*  fu posta da l'altissimo signore/ nel  **ciel**    de l'umiltate, ov'è Maria./ /- *- Cap. 34.3*

*4*  nobile intelletto,/ oggi fa l'anno che nel  **ciel**    salisti»./ *- Cap. 34.4*

**cieli** *4*

*1*  la cristiana veritade, nove siano li  **cieli**    che si muovono, e, secondo  *- Cap. 29.0*

*2*  comune oppinione astrologa, li detti  **cieli**    adoperino qua giuso secondo  *- Cap. 29.0*

*3*  la sua generazione tutti e nove li mobili  **cieli**    perfettissimamente s'aveano  *- Cap. 29.0*

*4*  ché luce de la sua umilitate/ passò li  **cieli**    con tanta vertute,/ che fé  *- Cap. 31.3*

**cielo** *13*

*1*  lo mio nascimento era tornato lo  **cielo**    de la luce quasi a uno  *- Cap. 2.0*

*2*  già stata tanto, che ne lo suo tempo lo  **cielo**    stellato era mosso verso la  *- Cap. 2.0*

*3*  essa mi parea che si ne gisse verso lo  **cielo** ; onde io sostenea sì grande  *- Cap. 3.1*

*4*  che 'nfin qua su risplende»./ Lo  **cielo** , che non have altro difetto/  *- Cap. 19.2*

*5*  beati»./ Madonna è disiata in sommo  **cielo** :/ or voi di sua virtù farvi  *- Cap. 19.2*

*6*  prima dico che di lei si comprende in  **cielo** ; ne la seconda dico che di lei  *- Cap. 19.3*

*7*  Io imaginava di guardare verso lo  **cielo** , e pareami vedere moltitudine  *- Cap. 23.1*

*8*  e quivi mi parea guardare verso lo  **cielo** ; e sì forte era la mia  *- Cap. 23.1*

*9*  manna,/ li angeli che tornavan suso in  **cielo** ,/ e una nuvoletta avean  *- Cap. 23.2*

*10*  anzi è uno de li bellissimi angeli del  **cielo** ». E altri diceano: «Questa è  *- Cap. 26.1*

*11*  e par che sia una cosa venuta/ da  **cielo**    in terra a miracol mostrare./  *- Cap. 26.2*

*12*  meco dolente./ Ita n'è Beatrice in l'alto  **cielo** ,/ nel reame ove li angeli  *- Cap. 31.3*

*13*  spirital bellezza grande,/ che per lo  **cielo**    spande/ luce d'amor, che li  *- Cap. 33.3*

**cinquanta** *1*

*1*  anzi lo presente tempo per cento e  **cinquanta**    anni. E la cagione per  *- Cap. 25.0*

**cinque** *3*

*1*  anche si divide questa seconda parte in  **cinque** , secondo cinque diverse  *- Cap. 15.3*

*2*  questa seconda parte in cinque, secondo  **cinque**    diverse narrazioni: che ne la  *- Cap. 15.3*

*3 Oltre la spera* ; lo quale ha in sé  **cinque**    parti. Ne la prima dico ove  *- Cap. 41.2*

**cinta** *1*

*1*  colore, umile e onesto, sanguigno,  **cinta**    e ornata a la guisa che a la  *- Cap. 2.0*

**ciò** *76*

*1*  ella mangiava dubitosamente. Appresso  **ciò**    poco dimorava che la sua letizia  *- Cap. 3.1*

*2*  ultime ore de la notte. Pensando io a  **ciò**    che m'era apparuto, propuosi di  *- Cap. 3.1*

*3*  famosi trovatori in quello tempo: e con  **ciò**    fosse cosa che io avesse già  *- Cap. 3.1*

*4*  la mia visione, scrissi a loro  **ciò**    che io aveva nel mio sonno  *- Cap. 3.1*

*5*  nel cui cospetto ven lo dir presente,/ in  **ciò**    che mi rescrivan suo parvente,/  *- Cap. 3.2*

*6*  elli seppe che io era quelli che li avea  **ciò**    mandato. Lo verace giudicio del  *- Cap. 3.4*

*7*  non mostrano, e dico che io hoe  **ciò**    perduto. La seconda parte  *- Cap. 7.3*

*8*  de la sua morte, in guiderdone di  **ciò**    che alcuna fiata l'avea veduta con  *- Cap. 8.1*

*9*  l'avea veduta con la mia donna. E di  **ciò**    toccai alcuna cosa ne l'ultima  *- Cap. 8.1*

*10*  il suo crudele adoperare,/ guastando  **ciò**    che al mondo è da laudare/ in  *- Cap. 8.2*

*11*  Dal secolo hai partita cortesia/ e  **ciò**    ch'è in donna da pregiar  *- Cap. 8.4*

*12*  sospiri. Appresso lo giorno cominciai di  **ciò**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 9.1*

*13*  parlare, e diceali queste parole: «Che è  **ciò** , segnore, che mi parli con tanta  *- Cap. 12.1*

*14*  temendo non fosse noiosa. Onde con  **ciò**    sia cosa che veracemente sia  *- Cap. 12.1*

*15*  suo tostamente da la tua puerizia. E di  **ciò**    chiama testimonio colui che lo  *- Cap. 12.1*

*16*  una ballata, ne la quale io seguitasse  **ciò**    che lo mio segnore m'avea  *- Cap. 12.1*

*17*  reman tu qui con lei,/ e del tuo servo  **ciò**    che vuoi ragiona;/ e s'ella per  *- Cap. 12.2*

*18*  sia ne le più cose altro che dolce, con  **ciò**    sia cosa che li nomi seguitino le  *- Cap. 13.1*

*19*  la sentenzia de la cosa divisa; onde con  **ciò**    sia cosa che per la sua  *- Cap. 14.3*

*20*  e a coloro che vi sono è manifesto  **ciò**    che solverebbe le dubitose  *- Cap. 14.3*

*21*  uccide e distrugge ne la mia memoria  **ciò**    che contra lui si potesse levare;  *- Cap. 15.1*

*22*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Ciò** *che m'incontra* .      Ciò che  *- Cap. 15.1*

*23*  comincia: *Ciò che m'incontra* .      **Ciò**    che m'incontra, ne la mente  *- Cap. 15.2*

*24*  perché altri doverebbe avere pietà, e  **ciò**    è per la pietosa vista che ne li  *- Cap. 15.3*

*25*  Appresso  **ciò**    che io dissi questo sonetto, mi  *- Cap. 16.1*

*26*  Con  **ciò**    sia cosa che per la vista mia  *- Cap. 18.0*

*27*  questa gentilissima; e pensando molto a  **ciò** , pareami avere impresa troppo  *- Cap. 18.0*

*28*  quei prova sua vertute,/ ché li avvien,  **ciò**    che li dona, in salute,/ e sì l' *- Cap. 19.2*

*29*  fue alquanto divolgata tra le genti, con  **ciò**    fosse cosa che alcuno amico  *- Cap. 20.1*

*30*  mia donna Amore,/ per che si fa gentil  **ciò**    ch'ella mira;/ ov'ella passa,  *- Cap. 21.2*

*31*  sì come virtuosamente fae gentile tutto  **ciò**    che vede, e questo è tanto a  *- Cap. 21.3*

*32*  Appresso  **ciò**    non molti dì passati, sì come  *- Cap. 22.1*

*33*  se ne gio veracemente. Onde con  **ciò**    sia cosa che cotale partire sia  *- Cap. 22.1*

*34*  amarissimamente piena di dolore. E con  **ciò**    sia cosa che, secondo l'usanza de  *- Cap. 22.1*

*35*  ne le quali parole io conchiudesse tutto  **ciò**    che inteso avea da queste  *- Cap. 22.2*

*36*  dico la loro risponsione, pigliando  **ciò**    ch'io udio da loro sì come lo  *- Cap. 22.2*

*37*  Appresso  **ciò**    per pochi dì avvenne che in  *- Cap. 23.1*

*38*  questa mia imaginazione. Ed intorno a  **ciò**    foe due parti: ne la prima dico  *- Cap. 23.3*

*39*  dubitazione, e dubitare potrebbe di  **ciò** , che io dico d'Amore come se  *- Cap. 25.0*

*40*  Dico che lo vidi venire; onde, con  **ciò**    sia cosa che venire dica moto  *- Cap. 25.0*

*41*  sopra altra matera che amorosa, con  **ciò**    sia cosa che cotale modo di  *- Cap. 25.0*

*42*  trovato per dire d'amore. Onde, con  **ciò**    sia cosa che a li poete sia  *- Cap. 25.0*

*43*  s'andava, nulla gloria mostrando di  **ciò**    ch'ella vedea e udia. Diceano  *- Cap. 26.1*

*44*  virtuosamente: onde io pensando a  **ciò** , volendo ripigliare lo stilo de la  *- Cap. 26.1*

*45*  e laudate molte. Ond'io, veggendo  **ciò**    e volendo manifestare a chi ciò  *- Cap. 26.3*

*46*  ciò e volendo manifestare a chi  **ciò**    non vedea, propuosi anche di  *- Cap. 26.3*

*47*  anche di dire parole, ne le quali  **ciò**    fosse significato; e dissi allora  *- Cap. 26.3*

*48*  Appresso  **ciò** , cominciai a pensare uno giorno  *- Cap. 27.1*

*49*  la sua vertude; e non credendo potere  **ciò**    narrare in brevitade di sonetto,  *- Cap. 27.1*

*50*  qui per tre ragioni: la prima è che  **ciò**    non è del presente proposito, se  *- Cap. 28.0*

*51*  lingua a trattare come si converrebbe di  **ciò** ; la terza si è che, posto che fosse *- Cap. 28.0*

*52*  non è convenevole a me trattare di  **ciò** , per quello che, trattando,  *- Cap. 28.0*

*53*  questa potrebbe essere una ragione: con  **ciò**    sia cosa che, secondo Tolomeo  *- Cap. 29.0*

*54*  insieme. Questa è una ragione di  **ciò** ; ma più sottilmente pensando, e  *- Cap. 29.0*

*55*  ella medesima; per similitudine dico, e  **ciò**    intendo così. Lo numero del tre  *- Cap. 29.0*

*56*  per più sottile persona si vederebbe in  **ciò**    più sottile ragione; ma questa è  *- Cap. 29.0*

*57*  E se alcuno volesse me riprendere di  **ciò** , ch'io non scrivo qui le parole  *- Cap. 30.0*

*58*  altro che per volgare; onde, con  **ciò**    sia cosa che le parole che  *- Cap. 30.0*

*59*  questo mio primo amico a cui io  **ciò**    scrivo, cioè ch'io li scrivessi  *- Cap. 30.0*

*60 Beatrice* , ragiono di lei; e intorno a  **ciò**    foe due parti: prima dico la  *- Cap. 31.2*

*61*  per questa benedetta, sì li dissi di fare  **ciò**    che mi domandava lo suo prego. *- Cap. 32.1*

*62*  lo suo prego. Onde poi, pensando a  **ciò** , propuosi di fare uno sonetto,  *- Cap. 32.1*

*63*  del disegnare figure d'angeli: e faccendo  **ciò** , mi venne uno pensero di dire  *- Cap. 34.1*

*64*  era così venuta ne la mia memoria, e  **ciò**    non dico ne l'altro. - *Primo     - Cap. 34.2*

*65*  Poi per alquanto tempo, con  **ciò**    fosse cosa che io fosse in parte  *- Cap. 35.1*

*66*  la pietà parea in lei accolta. Onde, con  **ciò**    sia cosa che quando li miseri  *- Cap. 35.1*

*67*  a lei, e conchiudesse in esso tutto  **ciò**    che narrato è in questa ragione.  *- Cap. 35.1*

*68*  ragionare. E quando io avea consentito  **ciò** , e io mi ripensava sì come da  *- Cap. 38.1*

*69*  è manifesto a coloro a cui mi piace che  **ciò**    sia aperto. Vero è che nel  *- Cap. 38.2*

*70*  del cuore contra quella de li occhi, e  **ciò**    pare contrario di quello che io  *- Cap. 38.2*

*71*  cuore, che li sospiri manifestavano  **ciò**    molte volte; però che tutti quasi  *- Cap. 39.1*

*72*  ‘lasso’ in quanto mi vergognava di  **ciò** , che li miei occhi aveano così  *- Cap. 39.1*

*73*  uno sonetto, ne lo quale io manifestasse  **ciò**    che io avea detto fra me  *- Cap. 40.1*

*74*  intelletto no lo puote comprendere; con  **ciò**    sia cosa che lo nostro intelletto  *- Cap. 41.2*

*75*  sì come l'occhio debole a lo sole: e  **ciò**    dice lo Filosofo nel secondo de  *- Cap. 41.2*

*76*  trattare di lei. E di venire a  **ciò**    io studio quanto posso, sì  *- Cap. 42.0*

**cioè** *34*

*1*  suo parvente,/ salute in lor segnor,  **cioè**    Amore./ Già eran quasi che  *- Cap. 3.2*

*2*  maravigliosamente addivenne,  **cioè**    che in alcuno altro numero non  *- Cap. 6.0*

*3*  duramente. E per questa cagione,  **cioè**    di questa soverchievole voce  *- Cap. 10.0*

*4*  cercare una comune via di costoro,  **cioè**    là ove tutti s'accordassero,  *- Cap. 13.1*

*5*  questa era via molto inimica verso me,  **cioè**    di chiamare e di mettermi ne  *- Cap. 13.1*

*6*  sonetto, si scrivono dubbiose parole,  **cioè**    quando dico che Amore uccide  *- Cap. 14.3*

*7*  la quale vista pietosa è distrutta,  **cioè**    non pare altrui, per lo gabbare  *- Cap. 15.3*

*8*  e pareami che donne la covrissero,  **cioè**    la sua testa, con uno bianco  *- Cap. 23.1*

*9*  del nome a chiamarla così Primavera,  **cioè**    prima verrà lo die che  *- Cap. 24.1*

*10*  solamente cose vere, ma cose non vere,  **cioè**    che detto hanno, di cose le  *- Cap. 25.0*

*11*  per Virgilio; lo quale dice che Iuno,  **cioè**    una dea nemica de li Troiani,  *- Cap. 25.0*

*12*  dico quello che operava ne le donne,  **cioè**    per loro medesime; ne la  *- Cap. 26.5*

*13*  quello che detto avea de la mia donna,  **cioè**    in questi due sonetti  *- Cap. 27.1*

*14*  in quello anno de la nostra indizione,  **cioè**    de li anni Domini, in cui lo  *- Cap. 29.0*

*15*  per se medesimo de li miracoli è tre,  **cioè**    Padre e Figlio e Spirito Santo,  *- Cap. 29.0*

*16*  dare ad intendere ch'ella era uno nove,  **cioè**    uno miracolo, la cui radice,  *- Cap. 29.0*

*17*  nove, cioè uno miracolo, la cui radice,  **cioè**    del miracolo, è solamente la  *- Cap. 29.0*

*18*  mio primo amico a cui io ciò scrivo,  **cioè**    ch'io li scrivessi solamente  *- Cap. 30.0*

*19*  e ha due parti: ne l'una,  **cioè**    ne la prima stanzia, si lamenta  *- Cap. 33.2*

*20*  a lei; ne la seconda mi lamento io,  **cioè**    ne l'altra stanzia, che comincia:  *- Cap. 33.2*

*21*  costoro, ritornaimi a la mia opera,  **cioè**    del disegnare figure d'angeli: e  *- Cap. 34.1*

*22*  tanto che lo cuore consentiva in lui,  **cioè**    nel suo ragionare. E quando io  *- Cap. 38.1*

*23*  erano divisi. L'una parte chiamo cuore,  **cioè**    l'appetito; l'altra chiamo anima,  *- Cap. 38.2*

*24*  cioè l'appetito; l'altra chiamo anima,  **cioè**    la ragione; e dico come l'uno  *- Cap. 38.2*

*25*  lei; ne la seconda dico come l'anima,  **cioè**    la ragione, dice al cuore, cioè  *- Cap. 38.3*

*26*  anima, cioè la ragione, dice al cuore,  **cioè**    a lo appetito; ne la terza dico  *- Cap. 38.3*

*27*  uscire quello che nel cuore si ragionava,  **cioè**    lo nome di quella gentilissima,  *- Cap. 39.1*

*28*  Ne la seconda dico perché va là suso,  **cioè**    chi lo fa così andare. Ne la  *- Cap. 41.2*

*29*  Ne la terza dico quello che vide,  **cioè**    una donna onorata là suso; e  *- Cap. 41.2*

*30*  la quarta dico come elli la vede tale,  **cioè**    in tale qualitade, che io non  *- Cap. 41.2*

*31*  che io non lo posso intendere,  **cioè**    a dire che lo mio pensero sale  *- Cap. 41.2*

*32*  intendere là ove lo pensero mi trae,  **cioè**    a la sua mirabile qualitade,  *- Cap. 41.2*

*33*  qualitade, almeno intendo questo,  **cioè**    che tutto è lo cotale pensare  *- Cap. 41.2*

*34*  gire a vedere la gloria de la sua donna,  **cioè**    di quella benedetta Beatrice, la  *- Cap. 42.0*

**circuli** *1*

*1*  queste parole: «Ego tanquam centrum  **circuli** , cui simili modo se habent  *- Cap. 12.1*

**circumferentie** *1*

*1*  circuli, cui simili modo se habent  **circumferentie**    partes; tu autem non  *- Cap. 12.1*

**circundava** *1*

*1*  simulatamente ad una pintura la quale  **circundava**    questa magione; e  *- Cap. 14.1*

**città** *1*

*1*  voi passate/ per lo suo mezzo la  **città**    dolente,/ come quelle persone  *- Cap. 40.3*

**cittade** *12*

*1*  di sessanta le più belle donne de la  **cittade**    ove la mia donna fue posta  *- Cap. 6.0*

*2*  che si partisse de la sopradetta  **cittade**    e andasse in paese molto  *- Cap. 7.1*

*3*  fue assai graziosa in questa sopradetta  **cittade** ; lo cui corpo io vidi giacere  *- Cap. 8.1*

*4*  me convenne partire de la sopradetta  **cittade**    e ire verso quelle parti  *- Cap. 9.1*

*5*  però, secondo l'usanza de la sopradetta  **cittade** , convenia che le facessero  *- Cap. 14.1*

*6*  onde poi, ritornato a la sopradetta  **cittade** , pensando alquanti die,  *- Cap. 19.1*

*7*  che, secondo l'usanza de la sopradetta  **cittade** , donne con donne e uomini  *- Cap. 22.1*

*8*  questo secolo, rimase tutta la sopradetta  **cittade**    quasi vedova dispogliata da  *- Cap. 30.0*

*9*  io, ancora lagrimando in questa desolata  **cittade** , scrissi a li principi de la  *- Cap. 30.0*

*10*  una via la quale è quasi mezzo de la  **cittade**    ove nacque e vivette e morio  *- Cap. 40.1*

*11*  passando per lo mezzo de la dolorosa  **cittade** ». Poi dicea fra me medesimo:  *- Cap. 40.1*

*12*  piangere anzi ch'elli uscissero di questa  **cittade** , però che io direi parole le  *- Cap. 40.1*

**cittadini** *1*

*1*  l'anno che questa donna era fatta de li  **cittadini**    di vita eterna, io mi sedea  *- Cap. 34.1*

**civilibus** *1*

*1*  quivi: *Multum, Roma, tamen debes*  **civilibus** *armis* . Per Orazio parla  *- Cap. 25.0*

**civitas** *2*

*1*  *Quomodo sedet sola*  **civitas** *plena populo! facta est quasi     - Cap. 28.0*

*2*  profeta che dice: *Quomodo sedet sola*  **civitas** . E questo dico, acciò che altri  *- Cap. 30.0*

**clama** *3*

*1*  non è cosa da parlarne altrui./ Angelo  **clama**    in divino intelletto/ e dice:  *- Cap. 19.2*

*2*  La seconda comincia quivi: *Angelo*  **clama** ; la terza quivi: *Canzone, io     - Cap. 19.3*

*3 e donzelle* . Poscia quando dico: *Angelo*  **clama** , comincio a trattare di questa  *- Cap. 19.3*

**clamantis** *1*

*1*  la verace luce, dicendo: ‘Ego vox  **clamantis**    in deserto: parate viam  *- Cap. 24.1*

**co** *3*

*1*  La donna  **co**    la quale io avea tanto tempo  *- Cap. 7.1*

*2*  con quelle vestimenta sanguigne  **co**    le quali apparve prima a li occhi  *- Cap. 39.1*

*3*  narra del mio stato, e manda'lo a loro  **co**    lo precedente sonetto  *- Cap. 41.1*

**colà** *1*

*1*  a cotale tristizia, molte donne s'adunaro  **colà**    dove questa Beatrice piangea  *- Cap. 22.1*

**colei** *2*

*1*  e nominandola, io intesi che dicea di  **colei**    che mezzo era stata ne la linea  *- Cap. 5.0*

*2*  disturbasse ogne cagione,/ membrandovi  **colei**    cui voi piangeste./ La vostra  *- Cap. 37.2*

**color** *5*

*1*  'l perir t'è noia»./ Lo viso mostra lo  **color**    del core,/ che, tramortendo,  *- Cap. 15.2*

*2*  che Dio ne 'ntenda di far cosa nova. **/ Color**    di perle ha quasi, in forma  *- Cap. 19.2*

*3*  disio tanto soave,/ che mi tramuta lo  **color**    nel viso./ E quando 'l  *- Cap. 31.3*

*4*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Color** *d'amore* ; ed è piano sanza  *- Cap. 36.1*

*5*  per la sua precedente ragione.      **Color**    d'amore e di pietà sembianti/  *- Cap. 36.2*

**colore** *12*

*1*  nono. Apparve vestita di nobilissimo  **colore** , umile e onesto, sanguigno,  *- Cap. 2.0*

*2*  mirabile donna apparve a me vestita di  **colore**    bianchissimo, in mezzo a due  *- Cap. 3.1*

*3*  vedere ne la mia camera una nebula di  **colore**    di fuoco, dentro a la quale io  *- Cap. 3.1*

*4*  dolore,/ onde venite che 'l vostro  **colore** / par divenuto de pietà simile? *- Cap. 22.3*

*5*  sì che le stelle si mostravano di  **colore**    ch'elle mi faceano giudicare  *- Cap. 23.1*

*6*  tu lo vedi, ché io porto già lo tuo  **colore** ». E quando io avea veduto  *- Cap. 23.1*

*7*  Amore./ Elli era tale a veder mio  **colore** ,/ che facea ragionar di morte  *- Cap. 23.2*

*8*  volgari: onde, se alcuna figura o  **colore**    rettorico è conceduto a li  *- Cap. 25.0*

*9*  rimasse cose sotto vesta di figura o di  **colore**    rettorico, e poscia,  *- Cap. 25.0*

*10*  sì si facea d'una vista pietosa e d'un  **colore**    palido quasi come d'amore;  *- Cap. 36.1*

*11*  la mia nobilissima donna, che di simile  **colore**    si mostrava tuttavia. E certo  *- Cap. 36.1*

*12*  del pianto, dintorno loro si facea uno  **colore**    purpureo, lo quale suole  *- Cap. 39.1*

**coloro** *12*

*1*  ven dottanza./ Sì che volendo far come  **coloro** / che per vergogna celan lor  *- Cap. 7.2*

*2*  in simile grado fedele d'Amore; e a  **coloro**    che vi sono è manifesto ciò  *- Cap. 14.3*

*3*  lo quale trae a sua simile operazione  **coloro**    che forse vederebbono questa  *- Cap. 15.3*

*4*  e non ad ogni donna, ma solamente a  **coloro**    che sono gentili e che non  *- Cap. 19.1*

*5*  in atto Amore ne li cuori di tutti  **coloro**    cui vede; ne la terza dico  *- Cap. 21.3*

*6*  cosa che cotale partire sia doloroso a  **coloro**    che rimangono e sono stati  *- Cap. 22.1*

*7*  debolezza, che me convenia stare come  **coloro**    li quali non si possono  *- Cap. 23.1*

*8*  li versi latini. E questo è contra  **coloro**    che rimano sopra altra  *- Cap. 25.0*

*9*  eccellenti operazioni; acciò che non pur  **coloro**    che la poteano  *- Cap. 26.1*

*10*  che la battaglia de' pensieri vinceano  **coloro**    che per lei parlavano, mi  *- Cap. 38.1*

*11*  e la ragione anima, assai è manifesto a  **coloro**    a cui mi piace che ciò sia  *- Cap. 38.2*

*12*  a dare ad intendere che sono donne  **coloro**    a cui io parlo. La seconda  *- Cap. 41.2*

**colui** *12*

*1*  tua puerizia. E di ciò chiama testimonio  **colui**    che lo sa, e come tu prieghi  *- Cap. 12.1*

*2*  e vedrassi ubidir ben servidore./ E dì a  **colui**    ch'è d'ogni pietà chiave,/  *- Cap. 12.2*

*3*  tanto, che mi facea stare quasi come  **colui**    che non sa per qual via pigli  *- Cap. 13.1*

*4*  sire lo quale non negoe la morte a sé,  **colui**    che era stato genitore di tanta  *- Cap. 22.1*

*5*  che rimangono e sono stati amici di  **colui**    che se ne va; e nulla sia sì  *- Cap. 22.1*

*6 umile* , e l'altro: *Se' tu*  **colui** *c'hai trattato sovente* .      Voi  *- Cap. 22.2*

*7*  sì come dinanzi avemo narrato.      Se' tu  **colui**    c'hai trattato sovente/ di  *- Cap. 22.6*

*8*  «Oi anima bellissima, come è beato  **colui**    che ti vede!». E dicendo io  *- Cap. 23.1*

*9*  però che grande vergogna sarebbe a  **colui**    che rimasse cose sotto vesta  *- Cap. 25.0*

*10*  veracemente. Sì che, se piacere sarà di  **colui**    a cui tutte le cose vivono, che  *- Cap. 42.0*

*11*  non fue detto d'alcuna. E poi piaccia a  **colui**    che è sire de la cortesia, che  *- Cap. 42.0*

*12*  quale gloriosamente mira ne la faccia di  **colui**    *qui est per omnia secula     - Cap. 42.0*

**com'** *14*

*1*  ha tre parti: ne la prima parte dico sì  **com'** io trovai Amore, e quale mi  *- Cap. 9.3*

*2*  lo mio secreto; ne la terza dico  **com'** elli mi disparve. La seconda  *- Cap. 9.3*

*3*  però che quella che ti dee audire,/ sì  **com'** io credo, è ver di me adirata:/  *- Cap. 12.2*

*4*  rispondere, io le direi che sì tosto  **com'** io imagino la sua mirabile  *- Cap. 15.1*

*5*  stesso quand'io penso lo suo valore, e  **com'** io direi s'io non perdessi  *- Cap. 19.3*

*6*  e così esser l'un sanza l'altro osa **/ com'** alma razional sanza ragione./  *- Cap. 20.2*

*7*  loro parole di questa gentilissima,  **com'** ella si lamentava; tra le quali  *- Cap. 22.1*

*8*  la mia frale vita,/ e vedea 'l suo durar  **com'** è leggiero,/ piansemi Amor nel  *- Cap. 23.2*

*9*  e costumato a la sua segnoria,/ che sì  **com'** elli m'era forte in pria,/ così  *- Cap. 27.2*

*10*  pensero alcuna volta/ quale ella fue, e  **com'** ella n'è tolta./ Dannomi  *- Cap. 31.3*

*11*  dinanzi, ed è mosso da così gentil parte  **com'** è quella de li occhi de la  *- Cap. 38.1*

*12*  cioè a lo appetito; ne la terza dico  **com'** e' le risponde. La seconda  *- Cap. 38.3*

*13*  presente,/ venite voi da sì lontana gente, **/ com'** a la vista voi ne dimostrate,/  *- Cap. 40.3*

*14*  venire a ciò io studio quanto posso, sì  **com'** ella sae veracemente. Sì che, se  *- Cap. 42.0*

**comandava** *2*

*1*  li suoi piaceri compiutamente. Elli mi  **comandava**    molte volte che io  *- Cap. 2.0*

*2*  per la volontade d'Amore, lo quale mi  **comandava**    secondo lo consiglio de  *- Cap. 4.0*

**comandi** *1*

*1*  perdonare se le fosse a noia,/ che mi  **comandi**    per messo ch'eo moia,/ e  *- Cap. 12.2*

**combattea** *1*

*1*  si muova del suo cuore. E ciascuno mi  **combattea**    tanto, che mi facea stare  *- Cap. 13.1*

**combattere** *1*

*1*  cominciaro molti e diversi pensamenti a  **combattere**    e a tentare, ciascuno  *- Cap. 13.1*

**combattuto** *1*

*1*  Onde io, avendo così più volte  **combattuto**    in me medesimo, ancora  *- Cap. 38.1*

**come** *112*

*1*  li miei orecchi, presi tanta dolcezza, che  **come**    inebriato mi partio da le genti,  *- Cap. 3.1*

*2*  mi sentio dicere appresso di me: «Vedi  **come**    cotale donna distrugge la  *- Cap. 5.0*

*3*  certe parole che ne lo sonetto sono, sì  **come**    appare a chi lo intende. E  *- Cap. 7.1*

*4*  mi ven dottanza./ Sì che volendo far  **come**    coloro/ che per vergogna celan  *- Cap. 7.2*

*5*  parte de le parole che io ne dissi, sì  **come**    appare manifestamente a chi lo  *- Cap. 8.1*

*6*  donna, ne la mia imaginazione apparve  **come**    peregrino leggeramente vestito  *- Cap. 9.1*

*7*  a donna la quale sarà tua difensione,  **come**    questa era». E nominollami  *- Cap. 9.1*

*8*  Ne la sembianza mi parea meschino, **/ come**    avesse perduto segnoria;/ e  *- Cap. 9.2*

*9*  parte,/ ch'elli disparve, e non m'accorsi  **come** ./ /    Questo sonetto ha tre  *- Cap. 9.2*

*10*  lo suo reggimento, molte volte si movea  **come**    cosa grave inanimata. Sì che  *- Cap. 11.0*

*11*  aiuta lo tuo fedele», m'addormentai  **come**    un pargoletto battuto  *- Cap. 12.1*

*12*  conoscesse, però che mi chiamava così  **come**    assai fiate ne li miei sonni  *- Cap. 12.1*

*13*  forza che io tegno sopra te per lei, e  **come**    tu fosti suo tostamente da la  *- Cap. 12.1*

*14*  ciò chiama testimonio colui che lo sa, e  **come**    tu prieghi lui che li le dica;  *- Cap. 12.1*

*15*  è qui, che per vostra bieltate/ lo face,  **come**    vol, vista cangiare:/ dunque  *- Cap. 12.2*

*16*  li nomi seguitino le nominate cose, sì  **come**    è scritto: «Nomina sunt  *- Cap. 13.1*

*17*  per cui Amore ti stringe così, non è  **come**    l'altre donne, che  *- Cap. 13.1*

*18*  tanto, che mi facea stare quasi  **come**    colui che non sa per qual via  *- Cap. 13.1*

*19*  la maraviglia di questa donna così  **come**    stanno li altri nostri pari». Io  *- Cap. 14.1*

*20*  essemplo del viso; ne la terza dico sì  **come**    onne sicurtade mi viene  *- Cap. 15.3*

*21*  gentilezza m'addivenia. La quarta si è  **come**    cotale veduta non solamente  *- Cap. 16.1*

*22*  - e io passando appresso di loro sì  **come**    da la fortuna menato, fui  *- Cap. 18.0*

*23*  cominciaro a parlare tra loro; e sì  **come**    talora vedemo cadere l'acqua  *- Cap. 18.0*

*24*  dico che la mia lingua parlò quasi  **come**    per se stessa mossa, e disse:  *- Cap. 19.1*

*25*  Dice di lei Amor: «Cosa mortale **/ come**    esser pò sì adorna e sì  *- Cap. 19.2*

*26*  lei bieltà si prova./ De li occhi suoi,  **come**    ch'ella li mova,/ escono spirti  *- Cap. 19.2*

*27*  so' adornata»./ E se non vuoli andar sì  **come**    vana,/ non restare ove sia  *- Cap. 19.2*

*28*  Amor con esso lei;/ raccomandami a lui  **come**    tu dei./ /    Questa canzone,  *- Cap. 19.2*

*29*  perdessi l'ardimento; ne la terza dico  **come**    credo dire di lei, acciò ch'io  *- Cap. 19.3*

*30 io so che tu* , aggiungo una stanza quasi  **come**    ancella de l'altre, ne la quale  *- Cap. 19.3*

*31*  e 'l cor gentil sono una cosa,/ sì  **come**    il saggio in suo dittare pone,/  *- Cap. 20.2*

*32*  questa potenzia; ne la seconda dico sì  **come**    questo suggetto e questa  *- Cap. 20.3*

*33*  potenzia siano produtti in essere, e  **come**    l'uno guarda l'altro come  *- Cap. 20.3*

*34*  in essere, e come l'uno guarda l'altro  **come**    forma materia. La seconda  *- Cap. 20.3*

*35*  quando dico: *Bieltate appare* , dico  **come**    questa potenzia si riduce in  *- Cap. 20.3*

*36*  potenzia si riduce in atto; e prima  **come**    si riduce in uomo, poi come  *- Cap. 20.3*

*37*  e prima come si riduce in uomo, poi  **come**    si riduce in donna, quivi: *E     - Cap. 20.3*

*38*  parole, per le quali io mostrasse  **come**    per lei si sveglia questo  *- Cap. 21.1*

*39*  come per lei si sveglia questo Amore, e  **come**    non solamente si sveglia là  *- Cap. 21.1*

*40*  si ha tre parti: ne la prima dico sì  **come**    questa donna riduce questa  *- Cap. 21.3*

*41*  in tre; che ne la prima parte dico sì  **come**    virtuosamente fae gentile tutto  *- Cap. 21.3*

*42*  là ove non è; ne la seconda dico  **come**    reduce in atto Amore ne li  *- Cap. 21.3*

*43*  salvo che non dico di questo ultimo  **come**    adopera ne li cuori altrui,  *- Cap. 21.3*

*44*  Appresso ciò non molti dì passati, sì  **come**    piacque al glorioso sire lo  *- Cap. 22.1*

*45*  se ne va; e nulla sia sì intima amistade  **come**    da buon padre a buon  *- Cap. 22.1*

*46*  grado di bontade, e lo suo padre, sì  **come**    da molti si crede e vero è,  *- Cap. 22.1*

*47*  ch'è qui piange né più né meno  **come**    se l'avesse veduta, come noi  *- Cap. 22.2*

*48*  più né meno come se l'avesse veduta,  **come**    noi avemo». Altre dipoi  *- Cap. 22.2*

*49*  riprensione, presi tanta matera di dire  **come**    s'io l'avesse domandate ed  *- Cap. 22.2*

*50*  pigliando ciò ch'io udio da loro sì  **come**    lo mi avessero detto  *- Cap. 22.2*

*51*  Qui appresso è l'altro sonetto, sì  **come**    dinanzi avemo narrato.      Se'  *- Cap. 22.5*

*52*  tanta debolezza, che me convenia stare  **come**    coloro li quali non si possono  *- Cap. 23.1*

*53*  a la mia debilitata vita; e veggendo  **come**    leggiero era lo suo durare,  *- Cap. 23.1*

*54*  li occhi e cominciai a travagliare sì  **come**    farnetica persona ed a  *- Cap. 23.1*

*55*  con verace voce: «Oi anima bellissima,  **come**    è beato colui che ti vede!». E  *- Cap. 23.1*

*56 pietosa e di novella etate* , ordinata sì  **come**    manifesta la infrascritta  *- Cap. 23.1*

*57*  dico, parlando a indiffinita persona,  **come**    io fui levato d'una vana  *- Cap. 23.3*

*58*  d'una vana fantasia da certe donne, e  **come**    promisi loro di dirla; ne la  *- Cap. 23.3*

*59*  loro di dirla; ne la seconda dico  **come**    io dissi a loro. La seconda  *- Cap. 23.3*

*60*  quando dico: *Mentr'io pensava* , dico  **come**    io dissi loro questa mia  *- Cap. 23.3*

*61*  cominciare un tremuoto nel cuore, così  **come**    se io fosse stato presente a  *- Cap. 24.1*

*62*  appresso de l'altra maraviglia;/ e sì  **come**    la mente mi ridice,/ Amor mi  *- Cap. 24.2*

*63*  ha molte parti: la prima delle quali dice  **come**    io mi senti' svegliare lo  *- Cap. 24.3*

*64*  svegliare lo tremore usato nel cuore, e  **come**    parve che Amore m'apparisse  *- Cap. 24.3*

*65*  cuore da lunga parte; la seconda dice  **come**    me parea che Amore mi  *- Cap. 24.3*

*66*  cuore, e quale mi parea; la terza dice  **come** , poi che questi fue alquanto  *- Cap. 24.3*

*67*  potrebbe di ciò, che io dico d'Amore  **come**    se fosse una cosa per sé, e  *- Cap. 25.0*

*68*  solamente sustanzia intelligente, ma sì  **come**    fosse sustanzia corporale: la  *- Cap. 25.0*

*69*  è falsa; ché Amore non è per sé sì  **come**    sustanzia, ma è uno accidente  *- Cap. 25.0*

*70*  in sustanzia. E che io dica di lui  **come**    se fosse corpo, ancora sì  *- Cap. 25.0*

*71*  di lui come se fosse corpo, ancora sì  **come**    se fosse uomo, appare per tre  *- Cap. 25.0*

*72*  addivenisse, e addivegna ancora, sì  **come**    in Grecia, non volgari ma  *- Cap. 25.0*

*73*  E lo primo che cominciò a dire sì  **come**    poeta volgare, si mosse però  *- Cap. 25.0*

*74*  hanno parlato a le cose inanimate, sì  **come**    se avessero senso e ragione, e  *- Cap. 25.0*

*75*  e detto che molti accidenti parlano, sì  **come**    se fossero sustanzie e uomini;  *- Cap. 25.0*

*76*  prosa. Che li poete abbiano così parlato  **come**    detto è, appare per Virgilio;  *- Cap. 25.0*

*77*  parla l'uomo a la scienzia medesima sì  **come**    ad altra persona; e non  *- Cap. 25.0*

*78 virum* . Per Ovidio parla Amore, sì  **come**    se fosse persona umana, ne lo  *- Cap. 25.0*

*79*  lo suo saluto; e di questo molti, sì  **come**    esperti, mi potrebbero  *- Cap. 26.1*

*80 onne salute* , lo quale narra di lei  **come**    la sua vertude adoperava ne  *- Cap. 26.3*

*81*  la sua vertude adoperava ne l'altre, sì  **come**    appare ne la sua divisione.       *- Cap. 26.3*

*82*  mirabile parea; ne la seconda dico sì  **come**    era graziosa la sua  *- Cap. 26.5*

*83*  in loro per altrui; ne la terza dico  **come**    non solamente ne le donne,  *- Cap. 26.5*

*84*  di dire parole, ne le quali io dicesse  **come**    me parea essere disposto a la  *- Cap. 27.1*

*85*  essere disposto a la sua operazione, e  **come**    operava in me la sua vertude;  *- Cap. 27.1*

*86*  sufficiente la mia lingua a trattare  **come**    si converrebbe di ciò; la terza  *- Cap. 28.0*

*87*  proposito convenirsi. Onde prima dicerò  **come**    ebbe luogo ne la sua partita,  *- Cap. 28.0*

*88*  alcuno, per se medesimo fa nove, sì  **come**    vedemo manifestamente che  *- Cap. 29.0*

*89*  io l'abbia allegato di sopra, quasi  **come**    entrata de la nuova materia  *- Cap. 30.0*

*90*  per che tolta ne fue; appresso dico  **come**    altri si piange de la sua  *- Cap. 31.2*

*91*  la ci tolse qualità di gelo/ né di calore,  **come**    l'altre face,/ ma solo fue sua  *- Cap. 31.3*

*92*  questi era a cui lo intendea dare quasi  **come**    per lui fatto, vidi che povero  *- Cap. 33.1*

*93*  chiama sua donna costei, e l'altra sì,  **come**    appare manifestamente. Questa  *- Cap. 33.1*

*94*  persone, l'una de le quali si lamenta  **come**    frate, l'altra come servo.       *- Cap. 33.2*

*95*  de le quali si lamenta come frate, l'altra  **come**    servo.      Quantunque volte,  *- Cap. 33.2*

*96*  paura forte»./ Ond'io chiamo la Morte, **/ come**    soave e dolce mio riposo;/  *- Cap. 33.3*

*97*  più tosto si muovono a lagrimare, quasi  **come**    di se stessi avendo pietade, io  *- Cap. 35.1*

*98*  vista pietosa e d'un colore palido quasi  **come**    d'amore; onde molte fiate mi  *- Cap. 36.1*

*99*  sovente/ occhi gentili o dolorosi pianti, **/**    **come**    lo vostro, qualora davanti/  *- Cap. 36.2*

*100*  ne la prima parlo a li occhi miei sì  **come**    parlava lo mio cuore in me  *- Cap. 37.1*

*101*  lagrimar l'altre persone/ de la pietate,  **come**    voi vedeste./ Ora mi par che  *- Cap. 37.2*

*102*  che molte volte ne pensava sì  **come**    di persona che troppo mi  *- Cap. 38.1*

*103*  avea consentito ciò, e io mi ripensava sì  **come**    da la ragione mosso, e dicea  *- Cap. 38.1*

*104*  chiamo anima, cioè la ragione; e dico  **come**    l'uno dice con l'altro. E che  *- Cap. 38.2*

*105*  prima comincio a dire a questa donna  **come**    lo mio desiderio si volge tutto  *- Cap. 38.3*

*106*  volge tutto verso lei; ne la seconda dico  **come**    l'anima, cioè la ragione, dice  *- Cap. 38.3*

*107*  cioè lo nome di quella gentilissima, e  **come**    si partio da noi. E molte  *- Cap. 39.1*

*108*  più paresse pietoso, propuosi di dire  **come**    se io avesse parlato a loro; e  *- Cap. 40.1*

*109*  per lo suo mezzo la città dolente, **/ come**    quelle persone che neente/  *- Cap. 40.3*

*110*  acciò che spiritualmente va là suso, e sì  **come**    peregrino lo quale è fuori de  *- Cap. 41.2*

*111*  sua patria, vi stae. Ne la quarta dico  **come**    elli la vede tale, cioè in tale  *- Cap. 41.2*

*112*  s'abbia a quelle benedette anime sì  **come**    l'occhio debole a lo sole: e  *- Cap. 41.2*

**comincia** *68*

*1*  cominciai allora questo sonetto, lo quale  **comincia** : *A ciascun'alma presa* .      A *- Cap. 3.1*

*2*  che si dee rispondere. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Già eran* .    A questo *- Cap. 3.3*

*3*  e disse allora uno sonetto, lo quale  **comincia** : *Vedeste, al mio parere,     - Cap. 3.4*

*4*  E allora dissi questo sonetto, che  **comincia** : *O voi che per la via* . *- Cap. 7.1*

*5*  io hoe ciò perduto. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Amor, non già* . *- Cap. 7.3*

*6*  E dissi allora questi due sonetti, li quali  **comincia**    lo primo: *Piangete, amanti* , e *- Cap. 8.1*

*7*  fece a questa donna. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Amor sente* ; la terza  *- Cap. 8.3*

*8*  intendimento sia diffinita. La seconda  **comincia**    quivi: *poi che hai data* ; la *- Cap. 8.5*

*9*  di ciò questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Cavalcando* .      Cavalcando  *- Cap. 9.1*

*10*  dico com'elli mi disparve. La seconda  **comincia**    quivi: *Quando mi vide* ; la  *- Cap. 9.3*

*11*  imposto; e feci poi questa ballata, che  **comincia** : *Ballata, i' voi* .      Ballata *- Cap. 12.1*

*12*  Con dolze sono, quando se' con lui, **/ comincia**    este parole,/ appresso  *- Cap. 12.2*

*13*  braccia de la fortuna. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Con dolze sono* ; la  *- Cap. 12.3*

*14*  e dissine allora questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Tutti li miei penser* .       *- Cap. 13.1*

*15*  modo di parlare. La seconda parte  **comincia**    quivi: *e hanno in lor* ; la *- Cap. 13.3*

*16*  E allora dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Con l'altre donne* .      Con *- Cap. 14.1*

*17*  di lei; e dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Ciò che m'incontra* .      Ciò *- Cap. 15.1*

*18*  mi diviene per andare presso di lei; e  **comincia**    questa parte quivi: *e     - Cap. 15.3*

*19*  questa pietà. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Lo viso mostra* ; la  *- Cap. 15.3*

*20*  E però dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Spesse fiate* .      Spesse  *- Cap. 16.1*

*21*  li occhi per guardare,/ nel cor mi si  **comincia**    uno tremoto,/ che fa de'  *- Cap. 16.2*

*22*  onde dico che la seconda parte  **comincia**    quivi: *ch'Amor* ; la terza  *- Cap. 16.3*

*23*  di sotto ne la sua divisione. La canzone  **comincia** : *Donne ch'avete* .      Donne  *- Cap. 19.1*

*24*  de le precedenti parole. La seconda  **comincia**    quivi: *Angelo clama* ; la  *- Cap. 19.3*

*25*  per che dico a loro. La seconda  **comincia**    quivi: *Io dico* ; la terza  *- Cap. 19.3*

*26*  e allora dissi questo sonetto, lo qual  **comincia** : *Amore e 'l cor gentil* .     *- Cap. 20.1*

*27*  potenzia si riduce in atto. La seconda  **comincia**    quivi: *Bieltate appare* . La  *- Cap. 20.3*

*28*  l'altro come forma materia. La seconda  **comincia**    quivi: *Falli natura* . Poscia  *- Cap. 20.3*

*29*  E allora dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Ne li occhi porta* .      Ne *- Cap. 21.1*

*30*  a la precedente parte e a la sequente, e  **comincia**    quivi: *Aiutatemi, donne* . La  *- Cap. 21.3*

*31*  quivi: *Aiutatemi, donne* . La terza  **comincia**    quivi: *Ogne dolcezza* . La  *- Cap. 21.3*

*32*  adopera ne' loro cuori. La seconda  **comincia**    quivi: *ov'ella passa* ; la terza *- Cap. 21.3*

*33*  lo mi avessero detto rispondendo. E  **comincia**    lo primo: *Voi che portate     - Cap. 22.2*

*34*  prego che mi dicano di lei. La seconda  **comincia**    quivi: *E se venite* .    Qui *- Cap. 22.4*

*35*  però le distinguo solamente. La seconda  **comincia**    quivi: *E perché piangi* ; la  *- Cap. 22.7*

*36*  dico come io dissi a loro. La seconda  **comincia**    quivi: *Mentr'io pensava* . La  *- Cap. 23.3*

*37*  poi che io lasciai questo farneticare; e  **comincia**    questa parte quivi: *Era la     - Cap. 23.3*

*38*  chiamaro, le ringrazio chiusamente; e  **comincia**    quivi questa parte: *Voi mi     - Cap. 23.3*

*39*  gentile; e dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Io mi senti' svegliar* .      Io *- Cap. 24.1*

*40*  vidi e udio certe cose. La seconda parte  **comincia**    quivi: *dicendo: Or pensa* ; la *- Cap. 24.3*

*41*  La seconda  **comincia**    quivi: *Amor mi disse* . *- Cap. 24.3*

*42*  Allora dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Tanto gentile* .      Tanto  *- Cap. 26.1*

*43*  e dissi allora questo altro sonetto, che  **comincia** : *Vede perfettamente onne     - Cap. 26.3*

*44*  operava in altrui. La seconda parte  **comincia**    quivi: *quelle che vanno* ; la  *- Cap. 26.5*

*45*  lei, mirabilemente operava. La seconda  **comincia**    quivi: *La vista sua* ; e la *- Cap. 26.5*

*46*  cominciai allora una canzone, la quale  **comincia** : *Sì lungiamente* .      Sì  *- Cap. 27.1*

*47*  e cominciai allora una canzone, la qual  **comincia** : *Li occhi dolenti per pietà     - Cap. 31.1*

*48*  canzone pietosamente. La seconda parte  **comincia**    quivi: *Ita n'è Beatrice* ; la *- Cap. 31.2*

*49*  dico di cui io voglio dire. La seconda  **comincia**    quivi: *E perché me     - Cap. 31.2*

*50*  come altri si piange de la sua partita, e  **comincia**    questa parte quivi: *Partissi     - Cap. 31.2*

*51*  dico de la mia condizione. La seconda  **comincia**    quivi: *ma ven tristizia e     - Cap. 31.2*

*52*  fatto; e dissi allora questo sonetto, che  **comincia** : *Venite a intender li     - Cap. 32.1*

*53*  la mia misera condizione. La seconda  **comincia**    quivi: *li quai disconsolati* .     *- Cap. 32.1*

*54*  per lui solo fatto l'avea.    La canzone  **comincia** : *Quantunque volte* , e ha  *- Cap. 33.2*

*55*  lamento io, cioè ne l'altra stanzia, che  **comincia** : *E' si raccoglie ne li miei* . *- Cap. 33.2*

*56*  e dissi allora questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Era venuta* ; lo quale ha  *- Cap. 34.1*

*57*  dico de gli effetti d'Amore. La seconda  **comincia**    quivi: *Amor, che* ; la terza *- Cap. 34.2*

*58*  parole diverse da gli altri. La seconda  **comincia**    quivi: *Ma quei* . Per questo  *- Cap. 34.2*

*59*  manifesto, sì nollo dividerò. Lo sonetto  **comincia** : *Videro li occhi miei* .       *- Cap. 35.1*

*60*  a lei, e dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Color d'amore* ; ed è piano *- Cap. 36.1*

*61*  E dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *L'amaro lagrimar* . Ed hae  *- Cap. 37.1*

*62*  manifestando chi è che così parla; e  **comincia**    questa parte quivi: *Così     - Cap. 37.1*

*63*  a lei; e dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Gentil pensero* ; e dico  *- Cap. 38.1*

*64*  com'e' le risponde. La seconda parte  **comincia**    quivi: *L'anima dice* ; la terza *- Cap. 38.3*

*65*  a loro; e dissi questo sonetto, lo quale  **comincia** : *Deh peregrini che pensosi     - Cap. 40.1*

*66*  accompagnato, e con un altro che  **comincia** : *Venite a intender* .    Lo  *- Cap. 41.1*

*67*  Lo sonetto lo quale io feci allora,  **comincia** : *Oltre la spera* ; lo quale ha *- Cap. 41.2*

*68*  coloro a cui io parlo. La seconda parte  **comincia**    quivi: *intelligenza nova* ; la  *- Cap. 41.2*

**cominciai** *15*

*1*  si ruppe e fui disvegliato. E mantenente  **cominciai**    a pensare, e trovai che  *- Cap. 3.1*

*2*  che io aveva nel mio sonno veduto. E  **cominciai**    allora questo sonetto, lo  *- Cap. 3.1*

*3*  da molti sospiri. Appresso lo giorno  **cominciai**    di ciò questo sonetto, lo  *- Cap. 9.1*

*4*  me alcuna parola; ond'io, assicurandomi,  **cominciai**    a parlare così con esso:  *- Cap. 12.1*

*5*  dimandare più che utile ti sia». E però  **cominciai**    allora con lui a ragionare  *- Cap. 12.1*

*6*  giunse tanta volontade di dire, che io  **cominciai**    a pensare lo modo ch'io  *- Cap. 19.1*

*7*  cittade, pensando alquanti die,  **cominciai**    una canzone con questo  *- Cap. 19.1*

*8*  lo suo durare, ancora che sana fosse, sì  **cominciai**    a piangere fra me stesso  *- Cap. 23.1*

*9*  forte smarrimento, che chiusi li occhi e  **cominciai**    a travagliare sì come  *- Cap. 23.1*

*10*  è partita di questo secolo». Allora  **cominciai**    a piangere molto  *- Cap. 23.1*

*11*  Appresso ciò,  **cominciai**    a pensare uno giorno  *- Cap. 27.1*

*12*  ciò narrare in brevitade di sonetto,  **cominciai**    allora una canzone, la  *- Cap. 27.1*

*13*  era fatto distruggitore de l'anima mia; e  **cominciai**    allora una canzone, la  *- Cap. 31.1*

*14*  etade in quale io prima la vidi. Allora  **cominciai**    a pensare di lei; e  *- Cap. 39.1*

*15*  Beatrice. E dico che d'allora innanzi  **cominciai**    a pensare di lei sì con  *- Cap. 39.1*

**cominciamenti** *2*

*1*  non di distinguere le parti per li loro  **cominciamenti** : onde dico che la  *- Cap. 16.3*

*2*  *Era venuta* ; lo quale ha due  **cominciamenti** , e però lo dividerò  *- Cap. 34.1*

**cominciamento** *4*

*1*  letizia, pensando di prenderle per mio  **cominciamento** ; onde poi, ritornato  *- Cap. 19.1*

*2*  die, cominciai una canzone con questo  **cominciamento** , ordinata nel modo  *- Cap. 19.1*

*3*  de la sua condizione, pigliando quello  **cominciamento**    di Geremia profeta  *- Cap. 30.0*

*4*  modo si divide secondo l'altro  **cominciamento** , salvo che ne la  *- Cap. 34.2*

**cominciando** *1*

*1*  quali mi diceano: «Tu se' morto». Così  **cominciando**    ad errare la mia  *- Cap. 23.1*

**cominciandomi** *1*

*1*  vi diroe quello ch'i' hoe avuto». Allora,  **cominciandomi**    dal principio infino  *- Cap. 23.1*

**cominciare** *4*

*1*  quanto a me, sì che non ardia di  **cominciare** ; e così dimorai alquanti  *- Cap. 18.0*

*2*  dì con disiderio di dire e con paura di  **cominciare** . *- Cap. 18.0*

*3*  in alcuna parte, ed io mi sentio  **cominciare**    un tremuoto nel cuore,  *- Cap. 24.1*

*4*  se stessi avendo pietade, io senti' allora  **cominciare**    li miei occhi a volere  *- Cap. 35.1*

**cominciaro** *6*

*1*  che Amore m'avea imposte a dire, mi  **cominciaro**    molti e diversi  *- Cap. 13.1*

*2*  de la mia trasfigurazione, si  **cominciaro**    a maravigliare, e  *- Cap. 14.1*

*3*  non solamente ella, ma tutte l'altre  **cominciaro**    ad attendere in vista la  *- Cap. 18.0*

*4*  venire meno». Allora queste donne  **cominciaro**    a parlare tra loro; e sì  *- Cap. 18.0*

*5*  mi rivolsi a loro. E quando mi videro,  **cominciaro**    a dire: «Questi pare  *- Cap. 23.1*

*6*  di questa donna, che li miei occhi si  **cominciaro**    a dilettare troppo di  *- Cap. 37.1*

**comincio** *2*

*1*  Poscia quando dico: *Angelo clama* ,  **comincio**    a trattare di questa donna.  *- Cap. 19.3*

*2*  sonetto ha tre parti: ne la prima  **comincio**    a dire a questa donna  *- Cap. 38.3*

**cominciò** *8*

*1*  ne la secretissima camera de lo cuore,  **cominciò**    a tremare sì fortemente,  *- Cap. 2.0*

*2*  sensitivi portano le loro percezioni, si  **cominciò**    a maravigliare molto, e  *- Cap. 2.0*

*3*  ove si ministra lo nutrimento nostro,  **cominciò**    a piangere, e piangendo  *- Cap. 2.0*

*4*  la quale fu sì tosto a lui disponsata, e  **cominciò**    a prendere sopra me tanta  *- Cap. 2.0*

*5*  Da questa visione innanzi  **cominciò**    lo mio spirito naturale ad  *- Cap. 4.0*

*6*  la mia infermitade, con grande paura  **cominciò**    a piangere. Onde altre  *- Cap. 23.1*

*7*  lingua di *sì* . E lo primo che  **cominciò**    a dire sì come poeta  *- Cap. 25.0*

*8*  del tempo passato, lo mio cuore  **cominciò**    dolorosamente a pentere  *- Cap. 39.1*

**compagnia** *10*

*1*  ricordandomi che già l'avea veduta fare  **compagnia**    a quella gentilissima, non  *- Cap. 8.1*

*2*  merta salute/ non speri mai d'aver sua  **compagnia** ./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 8.4*

*3*  ella era. E tutto ch'io fosse a la  **compagnia**    di molti quanto a la vista,  *- Cap. 9.1*

*4*  vai, ballata, sì cortesemente,/ che sanza  **compagnia** / dovresti avere in tutte  *- Cap. 12.2*

*5*  che vada più sicura, e dico ne la cui  **compagnia**    si metta, se vuole  *- Cap. 12.3*

*6*  lo vero è che adunate quivi erano a la  **compagnia**    d'una gentile donna che  *- Cap. 14.1*

*7*  cittade, convenia che le facessero  **compagnia**    nel primo sedere a la  *- Cap. 14.1*

*8*  stare al servigio de le donne ne la sua  **compagnia** . E nel fine del mio  *- Cap. 14.1*

*9*  adunate s'erano dilettandosi l'una ne la  **compagnia**    de l'altra, sapeano bene  *- Cap. 18.0*

*10*  dico sì come era graziosa la sua  **compagnia** ; ne la terza dico di  *- Cap. 26.5*

**compassione** *1*

*1*  che quando li miseri veggiono di loro  **compassione**    altrui, più tosto si  *- Cap. 35.1*

**compiea** *1*

*1*  In quello giorno nel quale si  **compiea**    l'anno che questa donna  *- Cap. 34.1*

**compiere** *1*

*1*  tuo colore». E quando io avea veduto  **compiere**    tutti li dolorosi mestieri  *- Cap. 23.1*

**compiuta** *1*

*1*  ancora di questa canzone, e  **compiuta**    n'avea questa soprascritta  *- Cap. 28.0*

**compiutamente** *2*

*1*  me convenia fare tutti li suoi piaceri  **compiutamente** . Elli mi comandava  *- Cap. 2.0*

*2*  quello ch'elli mi disse, avvegna che non  **compiutamente**    per tema ch'avea di  *- Cap. 9.3*

**compiuti** *1*

*1*  passati tanti die, che appunto erano  **compiuti**    li nove anni appresso  *- Cap. 3.1*

**compiuto** *1*

*1*  cui lo perfetto numero nove volte era  **compiuto**    in quello centinaio nel  *- Cap. 29.0*

**componendola** *1*

*1*  menzione, se non per dire quello che,  **componendola** , maravigliosamente  *- Cap. 6.0*

**comprende** *2*

*1*  due: ne la prima dico che di lei si  **comprende**    in cielo; ne la seconda  *- Cap. 19.3*

*2*  cielo; ne la seconda dico che di lei si  **comprende**    in terra, quivi: *Madonna     - Cap. 19.3*

**comprendeano** *1*

*1*  li piaceri, che quelli che la miravano  **comprendeano**    in loro una dolcezza  *- Cap. 26.1*

**comprendere** *2*

*1*  sentia, propuosi di fare un sonetto, e di  **comprendere**    in ello questa orribile  *- Cap. 37.1*

*2*  grado che lo mio intelletto no lo puote  **comprendere** ; con ciò sia cosa che  *- Cap. 41.2*

**comprendesse** *1*

*1*  di fare uno sonetto ne lo quale io  **comprendesse**    la sentenzia di questa  *- Cap. 39.1*

**comprendi** *1*

*1*  certe parole per rima, ne le quali tu  **comprendi**    la forza che io tegno  *- Cap. 12.1*

**compreso** *1*

*1*  per la vista mia molte persone avessero  **compreso**    lo secreto del mio cuore,  *- Cap. 18.0*

**compuosi** *1*

*1*  donna fue posta da l'altissimo sire, e  **compuosi**    una pistola sotto forma di  *- Cap. 6.0*

**comune** *2*

*1*  e se io pensava di volere cercare una  **comune**    via di costoro, cioè là ove  *- Cap. 13.1*

*2*  li cieli che si muovono, e, secondo  **comune**    oppinione astrologa, li detti  *- Cap. 29.0*

**comunicato** *2*

*1*  che lo mio secreto non era  **comunicato**    lo giorno altrui per mia  *- Cap. 5.0*

*2*  ché certo io temo d'avere a troppi  **comunicato**    lo suo intendimento pur  *- Cap. 19.3*

**con** *84*

*1*  aspetto a chi la guardasse; e pareami  **con**    tanta letizia, quanto a sé, che  *- Cap. 3.1*

*2*  questa donna ne le sue braccia, e  **con**    essa mi parea che si ne gisse  *- Cap. 3.1*

*3*  famosi trovatori in quello tempo: e  **con**    ciò fosse cosa che io avesse già  *- Cap. 3.1*

*4*  le più persone che di me ragionavano.  **Con**    questa donna mi celai alquanti  *- Cap. 5.0*

*5*  narro là ove Amore m'avea posto,  **con**    altro intendimento che l'estreme  *- Cap. 7.3*

*6*  di ciò che alcuna fiata l'avea veduta  **con**    la mia donna. E di ciò toccai  *- Cap. 8.1*

*7*  sarebbe stata solamente ‘Amore’,  **con**    viso vestito d'umilitade. E  *- Cap. 11.0*

*8*  assicurandomi, cominciai a parlare così  **con**    esso: «Segnore de la nobiltade,  *- Cap. 12.1*

*9*  «Che è ciò, segnore, che mi parli  **con**    tanta oscuritade?». E quelli mi  *- Cap. 12.1*

*10*  utile ti sia». E però cominciai allora  **con**    lui a ragionare de la salute la  *- Cap. 12.1*

*11*  temendo non fosse noiosa. Onde  **con**    ciò sia cosa che veracemente  *- Cap. 12.1*

*12*  Ballata, i' voi che tu ritrovi Amore,/ e  **con**    lui vade a madonna davante,/ sì  *- Cap. 12.2*

*13*  scusa mia, la qual tu cante,/ ragioni poi  **con**    lei lo mio segnore./ Tu vai,  *- Cap. 12.2*

*14*  leggeramente ti faria disnore. **/**    **Con**    dolze sono, quando se' con  *- Cap. 12.2*

*15*  disnore./ Con dolze sono, quando se'  **con**    lui,/ comincia este parole,/  *- Cap. 12.2*

*16*  Dille: «Madonna, lo suo core è stato **/ con**    sì fermata fede,/ che 'n voi  *- Cap. 12.2*

*17*  de la mia nota soave/ reman tu qui  **con**    lei,/ e del tuo servo ciò che  *- Cap. 12.2*

*18*  La seconda parte comincia quivi: **Con** *dolze sono* ; la terza quivi:  *- Cap. 12.3*

*19*  sia ne le più cose altro che dolce,  **con**    ciò sia cosa che li nomi  *- Cap. 13.1*

*20*  mi trovo in amorosa erranza!/ E se  **con**    tutti voi fare accordanza,/  *- Cap. 13.2*

*21*  e ragionando si gabbavano di me  **con**    questa gentilissima; onde lo  *- Cap. 14.1*

*22*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Con** *l'altre donne* .      Con l'altre  *- Cap. 14.1*

*23*  comincia: *Con l'altre donne* .      **Con**    l'altre donne mia vista  *- Cap. 14.2*

*24*  la sentenzia de la cosa divisa; onde  **con**    ciò sia cosa che per la sua  *- Cap. 14.3*

*25*  **Con**    ciò sia cosa che per la vista  *- Cap. 18.0*

*26*  che la mia gentilissima donna non era  **con**    esse, rassicurandomi le salutai,  *- Cap. 18.0*

*27*  la tua condizione, avrestù operate  **con**    altro intendimento». Onde io,  *- Cap. 18.0*

*28*  cominciare; e così dimorai alquanti dì  **con**    disiderio di dire e con paura di  *- Cap. 18.0*

*29*  alquanti dì con disiderio di dire e  **con**    paura di cominciare. *- Cap. 18.0*

*30*  Queste parole io ripuosi ne la mente  **con**    grande letizia, pensando di  *- Cap. 19.1*

*31*  alquanti die, cominciai una canzone  **con**    questo cominciamento, ordinata  *- Cap. 19.1*

*32*  ch'avete intelletto d'amore,/ i' vo'  **con**    voi de la mia donna dire,/ non  *- Cap. 19.2*

*33*  donne e donzelle amorose,  **con**    vui,/ ché non è cosa da  *- Cap. 19.2*

*34*  qual vuol gentil donna parere/ vada  **con**    lei, che quando va per via,/  *- Cap. 19.2*

*35*  ingegnati, se puoi, d'esser palese/ solo  **con**    donne o con omo cortese,/ che  *- Cap. 19.2*

*36*  puoi, d'esser palese/ solo con donne o  **con**    omo cortese,/ che ti merranno  *- Cap. 19.2*

*37*  Tu troverai Amor  **con**    esso lei;/ raccomandami a lui  *- Cap. 19.2*

*38*  fue alquanto divolgata tra le genti,  **con**    ciò fosse cosa che alcuno amico  *- Cap. 20.1*

*39*  etternale se ne gio veracemente. Onde  **con**    ciò sia cosa che cotale partire  *- Cap. 22.1*

*40*  fue amarissimamente piena di dolore. E  **con**    ciò sia cosa che, secondo  *- Cap. 22.1*

*41*  l'usanza de la sopradetta cittade, donne  **con**    donne e uomini con uomini  *- Cap. 22.1*

*42*  cittade, donne con donne e uomini  **con**    uomini s'adunino a cotale  *- Cap. 22.1*

*43*  la mia faccia, onde io mi ricopria  **con**    porre le mani spesso a li miei  *- Cap. 22.1*

*44*  Voi che portate la sembianza umile **/ con**    li occhi bassi, mostrando  *- Cap. 22.3*

*45*  piangea ne la imaginazione, ma piangea  **con**    li occhi, bagnandoli di vere  *- Cap. 23.1*

*46*  donne la covrissero, cioè la sua testa,  **con**    uno bianco velo; e pareami che  *- Cap. 23.1*

*47*  che piangendo incominciai a dire  **con**    verace voce: «Oi anima  *- Cap. 23.1*

*48*  ti vede!». E dicendo io queste parole  **con**    doloroso singulto di pianto, e  *- Cap. 23.1*

*49*  per lo dolore de la mia infermitade,  **con**    grande paura cominciò a  *- Cap. 23.1*

*50*  occhi, e vidi che io era ingannato. E  **con**    tutto che io chiamasse questo  *- Cap. 23.1*

*51*  e ascoltando le parole vane,/ si mosse  **con**    paura a pianger forte./ E altre  *- Cap. 23.2*

*52*  io solo intesi il nome nel mio core;/ e  **con**    tutta la vista vergognosa/ ch'era  *- Cap. 23.2*

*53*  queste parole, che lo cuore mi disse  **con**    la lingua d'Amore, io vidi  *- Cap. 24.1*

*54*  lui. Dico che lo vidi venire; onde,  **con**    ciò sia cosa che venire dica  *- Cap. 25.0*

*55*  rimano sopra altra matera che amorosa,  **con**    ciò sia cosa che cotale modo di  *- Cap. 25.0*

*56*  trovato per dire d'amore. Onde,  **con**    ciò sia cosa che a li poete sia  *- Cap. 25.0*

*57*  ma non sanza ragione alcuna, ma  **con**    ragione la quale poi sia  *- Cap. 25.0*

*58*  tra le donne vede;/ quelle che vanno  **con**    lei son tenute/ di bella grazia a  *- Cap. 26.4*

*59*  lei, questa potrebbe essere una ragione:  **con**    ciò sia cosa che, secondo  *- Cap. 29.0*

*60*  di scrivere altro che per volgare; onde,  **con**    ciò sia cosa che le parole che  *- Cap. 30.0*

*61*  mia tristizia, pensai di volere disfogarla  **con**    alquante parole dolorose; e  *- Cap. 31.1*

*62*  a quali donne se ne vada, e steasi  **con**    loro.      Li occhi dolenti per  *- Cap. 31.2*

*63*  che vivia,/ donne gentili, volentier  **con**    vui,/ non voi parlare altrui,/ se  *- Cap. 31.3*

*64*  reame ove li angeli hanno pace,/ e sta  **con**    loro, e voi, donne, ha lassate: *- Cap. 31.3*

*65*  luce de la sua umilitate/ passò li cieli  **con**    tanta vertute,/ che fé  *- Cap. 31.3*

*66*  di tristizia,/ vatten disconsolata a star  **con**    elle./ *- Cap. 31.3*

*67*  questi fue tanto distretto di sanguinitade  **con**    questa gloriosa, che nullo più  *- Cap. 32.1*

*68*  mio riposo;/ e dico «Vieni a me»  **con**    tanto amore,/ che sono astioso  *- Cap. 33.3*

*69*  Piangendo uscivan for de lo mio petto **/ con**    una voce che sovente mena/  *- Cap. 34.4*

*70*  li occhi tristi./ Ma quei che n'uscian for  **con**    maggior pena,/ venian dicendo:  *- Cap. 34.4*

*71*  Poi per alquanto tempo,  **con**    ciò fosse cosa che io fosse in  *- Cap. 35.1*

*72*  passato tempo, molto stava pensoso, e  **con**    dolorosi pensamenti, tanto che  *- Cap. 35.1*

*73*  tutta la pietà parea in lei accolta. Onde,  **con**    ciò sia cosa che quando li  *- Cap. 35.1*

*74*  medesimo: «E' non puote essere che  **con**    quella pietosa donna non sia  *- Cap. 35.1*

*75*  mi giunse ne lo cor paura/ di dimostrar  **con**    li occhi mia viltate./ E tolsimi  *- Cap. 35.2*

*76*  dicea poscia ne l'anima trista:/ «Ben è  **con**    quella donna quello Amore/ lo  *- Cap. 35.2*

*77*  cioè la ragione; e dico come l'uno dice  **con**    l'altro. E che degno sia di  *- Cap. 38.2*

*78*  ch'altro penser non lascia star  **con**    nui?»/ Ei le risponde: «Oi  *- Cap. 38.4*

*79*  parve vedere questa gloriosa Beatrice  **con**    quelle vestimenta sanguigne co  *- Cap. 39.1*

*80*  innanzi cominciai a pensare di lei sì  **con**    tutto lo vergognoso cuore, che  *- Cap. 39.1*

*81*  cosa nuova, la quale io mandasse a loro  **con**    esse, acciò che più  *- Cap. 41.1*

*82*  lo precedente sonetto accompagnato, e  **con**    un altro che comincia: *Venite a     - Cap. 41.1*

*83*  mio intelletto no lo puote comprendere;  **con**    ciò sia cosa che lo nostro  *- Cap. 41.2*

*84*  fare intendere; ma puotesi passare  **con**    questa divisa, e però non  *- Cap. 41.2*

**conceduta** *1*

*1*  con ciò sia cosa che a li poete sia  **conceduta**    maggiore licenza di  *- Cap. 25.0*

**conceduto** *2*

*1*  se alcuna figura o colore rettorico è  **conceduto**    a li poete, conceduto è a  *- Cap. 25.0*

*2*  colore rettorico è conceduto a li poete,  **conceduto**    è a li rimatori. Dunque,  *- Cap. 25.0*

**conchiudesse** *2*

*1*  cagione di dire, ne le quali parole io  **conchiudesse**    tutto ciò che inteso  *- Cap. 22.2*

*2*  ne lo quale io parlasse a lei, e  **conchiudesse**    in esso tutto ciò che  *- Cap. 35.1*

**condizione** *11*

*1*  picciolo tempo poi di sì fraile e debole  **condizione** , che a molti amici pesava  *- Cap. 4.0*

*2*  dicea: «Se questa donna sapesse la mia  **condizione** , io non credo che così  *- Cap. 14.1*

*3*  che tu n'hai dette in notificando la tua  **condizione** , avrestù operate con  *- Cap. 18.0*

*4*  è dinanzi che io fossi tornato in verace  **condizione** ; ne la seconda dico  *- Cap. 23.3*

*5*  fosse lo mio cuore, per la sua nuova  **condizione** . E poco dopo queste  *- Cap. 24.1*

*6*  principi de la terra alquanto de la sua  **condizione** , pigliando quello  *- Cap. 30.0*

*7*  la piange; ne la terza dico de la mia  **condizione** . La seconda comincia  *- Cap. 31.2*

*8*  ne la seconda narro de la mia misera  **condizione** . La seconda comincia  *- Cap. 32.1*

*9*  piangere chi vedea la vostra dolorosa  **condizione** , e ora pare che vogliate  *- Cap. 37.1*

*10*  e di comprendere in ello questa orribile  **condizione** . E dissi questo sonetto,  *- Cap. 37.1*

*11*  la vista di quella donna in sì nuova  **condizione** , che molte volte ne  *- Cap. 38.1*

**condotto** *2*

*1*  erano adunate; a la qual parte io fui  **condotto**    per amica persona,  *- Cap. 14.1*

*2*  suo amico a l'estremitade de la vita  **condotto**    avea, dissi a lui: «Perché  *- Cap. 14.1*

**condusse** *2*

*1*  nove dì amarissima pena; la quale mi  **condusse**    a tanta debolezza, che me  *- Cap. 23.1*

*2*  che giace -./ Lo imaginar fallace/ mi  **condusse**    a veder madonna morta;/  *- Cap. 23.2*

**conforta** *3*

*1*  allora mi vide,/ se l'alma sbigottita non  **conforta** ,/ sol dimostrando che di  *- Cap. 15.2*

*2*  triste andare/ (e fa peccato chi mai ne  **conforta** ),/ che nel suo pianto  *- Cap. 22.6*

*3*  morta?»;/ e mentre ch'io la chiamo, me  **conforta** ./ Pianger di doglia e  *- Cap. 31.3*

**confortai** *1*

*1*  e terminava ne li occhi miei. Allora mi  **confortai**    molto, assicurandomi che lo  *- Cap. 5.0*

**confortarlo** *1*

*1*  e a dire tra loro: «Proccuriamo di  **confortarlo** »; onde molte parole mi  *- Cap. 23.1*

**confortarmi** *1*

*1*  onde molte parole mi diceano da  **confortarmi** , e talora mi  *- Cap. 23.1*

**confortato** *1*

*1*  tu non hai valore?/ E quando un poco  **confortato**    fui,/ io dissi: «Donne,  *- Cap. 23.2*

**conforto** *1*

*1*  di me, acciò che mi sarebbe alcuno  **conforto** ; ne l'ultima dico perché  *- Cap. 15.3*

**confortola** *1*

*1*  la prima dico a lei ov'ella vada, e  **confortola**    però che vada più sicura,  *- Cap. 12.3*

**congiunta** *1*

*1*  era meco di propinquissima sanguinitade  **congiunta** , elle si trassero verso me  *- Cap. 23.1*

**conobbi** *2*

*1*  io riguardando molto intentivamente,  **conobbi**    ch'era la donna de la salute,  *- Cap. 3.1*

*2*  E nominollami per nome, sì che io la  **conobbi**    bene. «Ma tuttavia, di  *- Cap. 9.1*

**conoscemo** *1*

*1*  de li loro amici lontani, li quali noi non  **conoscemo** ». Poi dicea fra me  *- Cap. 40.1*

**conoscerà** *1*

*1*  ella la tua volontade, la quale sentendo,  **conoscerà**    le parole de li ingannati.  *- Cap. 12.1*

**conoscere** *1*

*1*  nel luogo loro. E chi avesse voluto  **conoscere**    Amore, fare lo potea  *- Cap. 11.0*

**conoscesse** *1*

*1*  nostra». Allora mi parea che io lo  **conoscesse** , però che mi chiamava  *- Cap. 12.1*

**conoscia** *1*

*1*  lungi Amore/ allegro sì, che appena il  **conoscia** ,/ dicendo: «Or pensa pur  *- Cap. 24.2*

**conosciuto** *2*

*1*  con ciò sia cosa che veracemente sia  **conosciuto**    per lei alquanto lo tuo  *- Cap. 12.1*

*2*  io, essendo alquanto riconfortato, e  **conosciuto**    lo fallace imaginare,  *- Cap. 23.1*

**consentir** *1*

*1*  ragiona d'amor sì dolcemente,/ che face  **consentir**    lo core in lui./ L'anima  *- Cap. 38.4*

**consentito** *1*

*1*  nel suo ragionare. E quando io avea  **consentito**    ciò, e io mi ripensava sì  *- Cap. 38.1*

**consentiva** *1*

*1*  più amorosamente, tanto che lo cuore  **consentiva**    in lui, cioè nel suo  *- Cap. 38.1*

**consequentia** *1*

*1*  cose, sì come è scritto: «Nomina sunt  **consequentia**    rerum». Lo quarto era  *- Cap. 13.1*

**considerare** *2*

*1*  del suo fedele. E se anche vogli  **considerare**    lo primo nome suo,  *- Cap. 24.1*

*2*  parole: «E chi volesse sottilmente  **considerare** , quella Beatrice  *- Cap. 24.1*

**consigliato** *1*

*1*  che ne la prima dico quello che Amore,  **consigliato**    da la ragione, mi dice  *- Cap. 15.3*

**consiglio** *3*

*1*  che Amore mi reggesse sanza lo fedele  **consiglio**    de la ragione in quelle cose  *- Cap. 2.0*

*2*  la ragione in quelle cose là ove cotale  **consiglio**    fosse utile a udire. E però  *- Cap. 2.0*

*3*  lo quale mi comandava secondo lo  **consiglio**    de la ragione, rispondea  *- Cap. 4.0*

**consolar** *2*

*1*  e di morir di pianto,/ e d'onne  **consolar**    l'anima spoglia/ chi vede  *- Cap. 31.3*

*2*  cor: «Chi è costui,/ che vene a  **consolar**    la nostra mente,/ ed è la  *- Cap. 38.4*

**consolare** *1*

*1*  è questo, che in così vile modo vuole  **consolare**    me e non mi lascia quasi  *- Cap. 38.1*

**consoliam** *1*

*1*  facea ragionar di morte altrui:/ «Deh,  **consoliam**    costui»/ pregava l'una  *- Cap. 23.2*

**consuetudine** *1*

*1*  lei alquanto lo tuo secreto per lunga  **consuetudine** , voglio che tu dichi  *- Cap. 12.1*

**consuman** *1*

*1*  sì lor volontate,/ che de la voglia si  **consuman**    tutti;/ ma lagrimar  *- Cap. 36.2*

**consumato** *1*

*1*  ché 'l cor te chiede -./ Poi mi partia,  **consumato**    ogne duolo;/ e quand'io  *- Cap. 23.2*

**contar** *1*

*1*  avante che sdonnei,/ che le saprà  **contar**    mia ragion bona:/ «Per  *- Cap. 12.2*

**continuamente** *2*

*1*  lo quale poco si partia da me, anzi  **continuamente**    mi riprendea, ed era  *- Cap. 15.1*

*2*  una dolorosa infermitade, onde io  **continuamente**    soffersi per nove dì  *- Cap. 23.1*

**continuare** *1*

*1*  e spesso avvenia che per lo lungo  **continuare**    del pianto, dintorno loro  *- Cap. 39.1*

**continuatamente** *1*

*1*  E avvegna che la sua imagine, la quale  **continuatamente**    meco stava, fosse  *- Cap. 2.0*

**contra** *7*

*1 ballata* .    Potrebbe già l'uomo opporre  **contra**    me e dicere che non sapesse  *- Cap. 12.4*

*2*  lo saveste, non poria Pietate/ tener più  **contra**    me l'usata prova,/ ché  *- Cap. 14.2*

*3*  e distrugge ne la mia memoria ciò che  **contra**    lui si potesse levare; e però  *- Cap. 15.1*

*4*  d'intendere li versi latini. E questo è  **contra**    coloro che rimano sopra  *- Cap. 25.0*

*5*  sonetto io fo la parte del cuore  **contra**    quella de li occhi, e ciò  *- Cap. 38.2*

*6*  **Contra**    questo avversario de la  *- Cap. 39.1*

*7*  s'avea lasciato possedere alquanti die  **contra**    la costanzia de la ragione: e  *- Cap. 39.1*

**contraria** *1*

*1*  e però questa gentilissima, la quale è  **contraria**    di tutte le noie, non degnò  *- Cap. 12.1*

**contrario** *2*

*1*  contra quella de li occhi, e ciò pare  **contrario**    di quello che io dico nel  *- Cap. 38.2*

*2*  onde appare che l'uno detto non è  **contrario**    a l'altro.    Questo sonetto  *- Cap. 38.2*

**convene** *3*

*1*  matera, e se la voglio pigliare da tutti,  **convene**    che io chiami la mia  *- Cap. 13.3*

*2*  Color di perle ha quasi, in forma quale **/ convene**    a donna aver, non for  *- Cap. 19.2*

*3*  dicea fra me medesimo: «Di necessitade  **convene**    che la gentilissima Beatrice  *- Cap. 23.1*

**convenemi** *2*

*1*  E se con tutti voi fare accordanza, **/ convenemi**    chiamar la mia  *- Cap. 13.2*

*2*  a poco a poco a la morte mi mena, **/ convenemi**    parlar traendo guai./  *- Cap. 31.3*

**convenesi** *2*

*1*  E s'io di grazia ti voi far mendica, **/ convenesi**    ch'eo dica/ lo tuo fallar  *- Cap. 8.4*

*2*  numero pare che avesse molto luogo,  **convenesi**    di dire quindi alcuna  *- Cap. 28.0*

**convenevole** *1*

*1*  che fosse l'uno e l'altro, non è  **convenevole**    a me trattare di ciò,  *- Cap. 28.0*

**convenia** *6*

*1*  guisa che a la sua giovanissima etade si  **convenia** . In quello punto dico  *- Cap. 2.0*

*2*  che li dava la mia imaginazione, che me  **convenia**    fare tutti li suoi piaceri  *- Cap. 2.0*

*3*  l'usanza de la sopradetta cittade,  **convenia**    che le facessero compagnia  *- Cap. 14.1*

*4*  e pensai che parlare di lei non si  **convenia**    che io facesse, se io non  *- Cap. 19.1*

*5*  mi condusse a tanta debolezza, che me  **convenia**    stare come coloro li quali  *- Cap. 23.1*

*6*  e vidi lungo me uomini a li quali si  **convenia**    di fare onore. E'  *- Cap. 34.1*

**convenirsi** *1*

*1*  alcuna cosa, acciò che pare al proposito  **convenirsi** . Onde prima dicerò come  *- Cap. 28.0*

**convenisse** *2*

*1*  potesse mirare lei, che nel principio nol  **convenisse**    sospirare. Queste e più  *- Cap. 26.1*

*2*  che per lei parlavano, mi parve che si  **convenisse**    di parlare a lei; e dissi  *- Cap. 38.1*

**convenne** *3*

*1*  tanto tempo celata la mia volontade,  **convenne**    che si partisse de la  *- Cap. 7.1*

*2*  die avvenne cosa per la quale me  **convenne**    partire de la sopradetta  *- Cap. 9.1*

*3*  sempre poi tacesse di dire a lei, a me  **convenne**    ripigliare matera nuova e  *- Cap. 17.0*

**converrà** *2*

*1*  che tu hai mostrato a questa e che ti  **converrà**    mostrare ad altri». E dette  *- Cap. 9.1*

*2*  sospirando dicea nel pensero:/ - Ben  **converrà**    che la mia donna mora -./  *- Cap. 23.2*

**converrebbe** *3*

*1*  lo intendimento di questa canzone, si  **converrebbe**    usare di più minute  *- Cap. 19.3*

*2*  la mia lingua a trattare come si  **converrebbe**    di ciò; la terza si è  *- Cap. 28.0*

*3*  di ciò, per quello che, trattando,  **converrebbe**    essere me laudatore di  *- Cap. 28.0*

**convertia** *1*

*1*  ciò poco dimorava che la sua letizia si  **convertia**    in amarissimo pianto; e  *- Cap. 3.1*

**conviene** *2*

*1*  porta, tanto più gravi e dolorosi punti li  **conviene**    passare. L'altro era questo:  *- Cap. 13.1*

*2*  ché certo lo fine di cotale amore  **conviene**    che sia novissimo». E poi  *- Cap. 18.0*

**cor** *24*

*1*  che mi dicesse queste parole: «Vide  **cor**    tuum». E quando elli era stato  *- Cap. 3.1*

*2*  gravoso,/ poi che hai data matera al  **cor**    doglioso/ ond'io vado pensoso,/  *- Cap. 8.4*

*3*  vegno di lontana parte,/ ov'era lo tuo  **cor**    per mio volere;/ e recolo a servir  *- Cap. 9.2*

*4*  e se io levo li occhi per guardare,/ nel  **cor**    mi si comincia uno tremoto,/  *- Cap. 16.2*

*5*  lei, che quando va per via,/ gitta nei  **cor**    villani Amore un gelo,/ per che  *- Cap. 19.2*

*6*  che allor la guati,/ e passan sì che 'l  **cor**    ciascun retrova:/ voi le vedete  *- Cap. 19.2*

*7*  sonetto, lo qual comincia: *Amore e 'l*  **cor** *gentil* .      Amore e 'l cor gentil  *- Cap. 20.1*

*8 e 'l cor gentil* .      Amore e 'l  **cor**    gentil sono una cosa,/ sì come  *- Cap. 20.2*

*9*  quand'è amorosa,/ Amor per sire e 'l  **cor**    per sua magione,/ dentro la  *- Cap. 20.2*

*10*  e veggiovi tornar sì sfigurate,/ che 'l  **cor**    mi triema di vederne tanto./ /     *- Cap. 22.3*

*11*  io ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l  **cor**    te chiede -./ Poi mi partia,  *- Cap. 23.2*

*12*  e pareami che lietamente mi dicesse nel  **cor**    mio: «Pensa di benedicere lo dì  *- Cap. 24.1*

*13*  vui,/ non voi parlare altrui,/ se non a  **cor**    gentil che in donna sia;/ e  *- Cap. 31.3*

*14*  no i puote spirito benegno./ Non è di  **cor**    villan sì alto ingegno,/ che  *- Cap. 31.3*

*15*  grave/ mi reca quella che m'ha 'l  **cor**    diviso:/ e spesse fiate pensando  *- Cap. 31.3*

*16*  Venite a intender li sospiri miei,/ oi  **cor**    gentili, ché pietà 'l disia:/ li  *- Cap. 32.2*

*17*  sì la donna mia,/ che sfogasser lo  **cor** , piangendo lei./ Voi udirete lor  *- Cap. 32.2*

*18*  vo sì dolente,/ tanto dolore intorno 'l  **cor**    m'assembra/ la dolorosa  *- Cap. 33.3*

*19*  mia vita oscura,/ sì che mi giunse ne lo  **cor**    paura/ di dimostrar con li occhi  *- Cap. 35.2*

*20*  a la mente,/ ch'io temo forte non lo  **cor**    si schianti./ Eo non posso tener  *- Cap. 36.2*

*21*  lo core in lui./ L'anima dice al  **cor** : «Chi è costui,/ che vene a  *- Cap. 38.4*

*22*  e li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo  **cor**    sì angosciosi,/ ch'Amor vi  *- Cap. 39.3*

*23*  voi restaste per volerlo audire,/ certo lo  **cor**    de' sospiri mi dice/ che  *- Cap. 40.3*

*24*  io no lo intendo, sì parla sottile/ al  **cor**    dolente, che lo fa parlare./ So  *- Cap. 41.3*

**coralmente** *1*

*1*  par d'altra gente./ E perché piangi tu sì  **coralmente** ,/ che fai di te pietà  *- Cap. 22.6*

**core** *29*

*1 presa* .      A ciascun'alma presa e gentil  **core** / nel cui cospetto ven lo dir  *- Cap. 3.2*

*2*  mi sembrava Amor tenendo/ meo  **core**    in mano, e ne le braccia avea/  *- Cap. 3.2*

*3*  dormendo./ Poi la svegliava, e d'esto  **core**    ardendo/ lei paventosa  *- Cap. 3.2*

*4*  qual dignitate/ così leggiadro questi lo  **core**    have?»/ Or ho perduta tutta  *- Cap. 7.2*

*5*  fuor mostro allegranza,/ e dentro da lo  **core**    struggo e ploro./ /    Questo  *- Cap. 7.2*

*6*  fore,/ perché villana Morte in gentil  **core** / ha miso il suo crudele  *- Cap. 8.2*

*7*  pensatel voi, da che non mutò 'l  **core** »./ Dille: «Madonna, lo suo  *- Cap. 12.2*

*8*  'l core»./ Dille: «Madonna, lo suo  **core**    è stato/ con sì fermata fede,/  *- Cap. 12.2*

*9*  pietate,/ tremando di paura che è nel  **core** ./ Ond'io non so da qual  *- Cap. 13.2*

*10*  t'è noia»./ Lo viso mostra lo color del  **core** ,/ che, tramortendo, ovunque pò  *- Cap. 15.2*

*11*  che piace a gli occhi sì, che dentro al  **core** / nasce un disio de la cosa  *- Cap. 20.2*

*12*  lei si gira,/ e cui saluta fa tremar lo  **core** ,/ sì che, bassando il viso, tutto  *- Cap. 21.2*

*13*  dolcezza, ogne pensero umile/ nasce nel  **core**    a chi parlar la sente,/ ond'è  *- Cap. 21.2*

*14*  Ditelmi, donne, che 'l mi dice il  **core** ,/ perch'io vi veggio andar  *- Cap. 22.3*

*15*  ch'io solo intesi il nome nel mio  **core** ;/ e con tutta la vista  *- Cap. 23.2*

*16*  com'è leggiero,/ piansemi Amor nel  **core** , ove dimora;/ per che l'anima  *- Cap. 23.2*

*17*  Io mi senti' svegliar dentro a lo  **core** / un spirito amoroso che  *- Cap. 24.2*

*18*  che dà per li occhi una dolcezza al  **core** ,/ che 'ntender no la può chi  *- Cap. 26.2*

*19*  forte in pria,/ così mi sta soave ora nel  **core** ./ Però quando mi tolle sì 'l  *- Cap. 27.2*

*20*  comincia: *Li occhi dolenti per pietà del*  **core** . E acciò che questa canzone  *- Cap. 31.1*

*21*  loro.      Li occhi dolenti per pietà del  **core** / hanno di lagrimar sofferta  *- Cap. 31.3*

*22*  Chi no la piange, quando ne ragiona, **/ core**    ha di pietra sì malvagio e  *- Cap. 31.3*

*23*  e sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l  **core**    ovunque sol mi trovo,/ sì che  *- Cap. 31.3*

*24*  la sentia,/ s'era svegliato nel destrutto  **core** ,/ e diceva a' sospiri: «Andate  *- Cap. 34.4*

*25*  sentendo/ che si movean le lagrime dal  **core** ,/ ch'era sommosso da la vostra  *- Cap. 35.2*

*26*  ch'è morta, obliare»./ Così dice 'l meo  **core** , e poi sospira./ *- Cap. 37.2*

*27*  sì dolcemente,/ che face consentir lo  **core**    in lui./ L'anima dice al cor: « *- Cap. 38.4*

*28*  che nascon de' penser che son nel  **core** ,/ li occhi son vinti, e non  *- Cap. 39.3*

*29*  gira/ passa 'l sospiro ch'esce del mio  **core** :/ intelligenza nova, che  *- Cap. 41.3*

**corona** *1*

*1*  piangon sì, ch'Amore/ li 'ncerchia di  **corona**    di martiri./ Questi penseri, e  *- Cap. 39.3*

**coronata** *1*

*1*  testimoniare a chi non lo credesse. Ella  **coronata**    e vestita d'umilitade  *- Cap. 26.1*

**corpo** *8*

*1*  in questa sopradetta cittade; lo cui  **corpo**    io vidi giacere sanza l'anima in  *- Cap. 8.1*

*2*  di dolcezza divenia tale, che lo mio  **corpo** , lo quale era tutto allora  *- Cap. 11.0*

*3*  di subito per tutte le parti del mio  **corpo** . Allora dico che poggiai la  *- Cap. 14.1*

*4*  da la parte de la nobilitade del suo  **corpo** , narrando alquanto de le sue  *- Cap. 19.3*

*5*  questo mi parea andare per vedere lo  **corpo**    ne lo quale era stata quella  *- Cap. 23.1*

*6*  E che io dica di lui come se fosse  **corpo** , ancora sì come se fosse  *- Cap. 25.0*

*7*  sé, secondo lo Filosofo, sia solamente  **corpo** , appare che io ponga Amore  *- Cap. 25.0*

*8*  appare che io ponga Amore essere  **corpo** . Dico anche di lui che ridea,  *- Cap. 25.0*

**corpora** *1*

*1*  tutti li dolorosi mestieri che a le  **corpora**    de li morti s'usano di fare,  *- Cap. 23.1*

**corporale** *1*

*1*  intelligente, ma sì come fosse sustanzia  **corporale** : la quale cosa, secondo la  *- Cap. 25.0*

**correano** *1*

*1*  che quando passava per via, le persone  **correano**    per vedere lei; onde  *- Cap. 26.1*

**corrente** *1*

*1*  che si volgessero ad uno fiume bello e  **corrente**    e chiarissimo, lo quale sen  *- Cap. 9.1*

**cortese** *1*

*1*  palese/ solo con donne o con omo  **cortese** ,/ che ti merranno là per via  *- Cap. 19.2*

**cortesemente** *1*

*1*  lo mio segnore./ Tu vai, ballata, sì  **cortesemente** ,/ che sanza  *- Cap. 12.2*

**cortesia** *5*

*1*  molto pauroso, e per la sua ineffabile  **cortesia** , la quale è oggi meritata nel  *- Cap. 3.1*

*2*  si notrica./ Dal secolo hai partita  **cortesia** / e ciò ch'è in donna da  *- Cap. 8.4*

*3*  gente ne ragionava oltre li termini de la  **cortesia** ; onde molte fiate mi  *- Cap. 10.0*

*4*  misericordia a la donna de la  **cortesia** , e dicendo «Amore, aiuta lo  *- Cap. 12.1*

*5*  E poi piaccia a colui che è sire de la  **cortesia** , che la mia anima se ne  *- Cap. 42.0*

**cortesissima** *1*

*1*  camera, e puosimi a pensare di questa  **cortesissima** . E pensando di lei, mi  *- Cap. 3.1*

**cosa** *50*

*1*  tanta letizia, quanto a sé, che mirabile  **cosa**    era; e ne le sue parole dicea  *- Cap. 3.1*

*2*  mani mi parea che questi tenesse una  **cosa**    la quale ardesse tutta, e  *- Cap. 3.1*

*3*  ingegno, che le facea mangiare questa  **cosa**    che in mano li ardea, la quale  *- Cap. 3.1*

*4*  in quello tempo: e con ciò fosse  **cosa**    che io avesse già veduto per me  *- Cap. 3.1*

*5*  e però le lascerò tutte, salvo che alcuna  **cosa**    ne scriverò che pare che sia  *- Cap. 5.0*

*6*  la mia donna. E di ciò toccai alcuna  **cosa**    ne l'ultima parte de le parole  *- Cap. 8.1*

*7*  di questa donna alquanti die avvenne  **cosa**    per la quale me convenne  *- Cap. 9.1*

*8*  parole ch'io t'ho ragionate se alcuna  **cosa**    ne dicessi, dille nel modo che  *- Cap. 9.1*

*9*  e chi allora m'avesse domandato di  **cosa**    alcuna, la mia risponsione  *- Cap. 11.0*

*10*  reggimento, molte volte si movea come  **cosa**    grave inanimata. Sì che appare  *- Cap. 11.0*

*11*  non fosse noiosa. Onde con ciò sia  **cosa**    che veracemente sia conosciuto  *- Cap. 12.1*

*12*  le più cose altro che dolce, con ciò sia  **cosa**    che li nomi seguitino le  *- Cap. 13.1*

*13*  fa se non per aprire la sentenzia de la  **cosa**    divisa; onde con ciò sia cosa  *- Cap. 14.3*

*14*  de la cosa divisa; onde con ciò sia  **cosa**    che per la sua ragionata  *- Cap. 14.3*

*15*  Con ciò sia  **cosa**    che per la vista mia molte  *- Cap. 18.0*

*16*  donzelle amorose, con vui,/ ché non è  **cosa**    da parlarne altrui./ Angelo  *- Cap. 19.2*

*17*  di starla a vedere/ diverria nobil  **cosa** , o si morria./ E quando trova  *- Cap. 19.2*

*18*  l'ha parlato./ Dice di lei Amor: « **Cosa**    mortale/ come esser pò sì  *- Cap. 19.2*

*19*  stesso giura/ che Dio ne 'ntenda di far  **cosa**    nova./ Color di perle ha quasi,  *- Cap. 19.2*

*20*  divolgata tra le genti, con ciò fosse  **cosa**    che alcuno amico l'udisse,  *- Cap. 20.1*

*21*  Amore e 'l cor gentil sono una  **cosa** ,/ sì come il saggio in suo  *- Cap. 20.2*

*22*  dentro al core/ nasce un disio de la  **cosa**    piacente;/ e tanto dura talora  *- Cap. 20.2*

*23*  ne gio veracemente. Onde con ciò sia  **cosa**    che cotale partire sia doloroso  *- Cap. 22.1*

*24*  piena di dolore. E con ciò sia  **cosa**    che, secondo l'usanza de la  *- Cap. 22.1*

*25*  però che mi parea che fosse amorosa  **cosa**    da udire; e però ne dissi  *- Cap. 23.1*

*26*  assai dolce ti tegno;/ tu dei omai esser  **cosa**    gentile,/ poi che tu se' ne la  *- Cap. 23.2*

*27*  che io dico d'Amore come se fosse una  **cosa**    per sé, e non solamente  *- Cap. 25.0*

*28*  come fosse sustanzia corporale: la quale  **cosa** , secondo la veritate, è falsa;  *- Cap. 25.0*

*29*  che lo vidi venire; onde, con ciò sia  **cosa**    che venire dica moto locale, e  *- Cap. 25.0*

*30*  ch'io ponga lui essere uomo. A cotale  **cosa**    dichiarare, secondo che è  *- Cap. 25.0*

*31*  altra matera che amorosa, con ciò sia  **cosa**    che cotale modo di parlare  *- Cap. 25.0*

*32*  per dire d'amore. Onde, con ciò sia  **cosa**    che a li poete sia conceduta  *- Cap. 25.0*

*33*  Per questo medesimo poeta parla la  **cosa**    che non è animata a le cose  *- Cap. 25.0*

*34*  *Dardanide duri* . Per Lucano parla la  **cosa**    animata a la cosa inanimata,  *- Cap. 25.0*

*35*  Per Lucano parla la cosa animata a la  **cosa**    inanimata, quivi: *Multum,     - Cap. 25.0*

*36*  d'umiltà vestuta;/ e par che sia una  **cosa**    venuta/ da cielo in terra a  *- Cap. 26.2*

*37*  amore e di fede./ La vista sua fa onne  **cosa**    umile;/ e non fa sola sé parer  *- Cap. 26.4*

*38*  m'avvene ovunque ella mi vede,/ e sì è  **cosa**    umil, che nol si crede./ *- Cap. 27.2*

*39*  me laudatore di me medesimo, la quale  **cosa**    è al postutto biasimevole a chi  *- Cap. 28.0*

*40*  luogo, convenesi di dire quindi alcuna  **cosa** , acciò che pare al proposito  *- Cap. 28.0*

*41*  essere una ragione: con ciò sia  **cosa**    che, secondo Tolomeo e  *- Cap. 29.0*

*42*  altro che per volgare; onde, con ciò sia  **cosa**    che le parole che seguitano a  *- Cap. 30.0*

*43*  vita noiosa/ non era degna di sì gentil  **cosa** ./ Partissi de la sua bella  *- Cap. 31.3*

*44*  mi pregoe ch'io li dovessi dire alcuna  **cosa**    per una donna che s'era  *- Cap. 32.1*

*45*  Poi per alquanto tempo, con ciò fosse  **cosa**    che io fosse in parte ne la  *- Cap. 35.1*

*46*  parea in lei accolta. Onde, con ciò sia  **cosa**    che quando li miseri veggiono  *- Cap. 35.1*

*47*  labbia dolente;/ sì che per voi mi ven  **cosa**    a la mente,/ ch'io temo forte  *- Cap. 36.2*

*48*  peregrini che pensosi andate,/ forse di  **cosa**    che non v'è presente,/ venite  *- Cap. 40.3*

*49*  propuosi di mandare loro e di fare una  **cosa**    nuova, la quale io mandasse a  *- Cap. 41.1*

*50*  no lo puote comprendere; con ciò sia  **cosa**    che lo nostro intelletto s'abbia  *- Cap. 41.2*

**cose** *27*

*1*  fedele consiglio de la ragione in quelle  **cose**    là ove cotale consiglio fosse  *- Cap. 2.0*

*2*  mi partirò da esse; e trapassando molte  **cose**    le quali si potrebbero trarre de  *- Cap. 2.0*

*3*  era; e ne le sue parole dicea molte  **cose** , le quali io non intendea se non  *- Cap. 3.1*

*4*  del suo fedele da tutte le vili  **cose** . L'altro era questo: non buona  *- Cap. 13.1*

*5*  la sua propria operazione sia ne le più  **cose**    altro che dolce, con ciò sia  *- Cap. 13.1*

*6*  cosa che li nomi seguitino le nominate  **cose** , sì come è scritto: «Nomina  *- Cap. 13.1*

*7*  parole, ne le quali io dicesse quattro  **cose**    ancora sopra lo mio stato, le  *- Cap. 16.1*

*8*  in quattro parti, secondo che quattro  **cose**    sono in esso narrate; e però  *- Cap. 16.3*

*9*  dividerò più artificiosamente che l'altre  **cose**    di sopra. E però prima ne fo  *- Cap. 19.3*

*10*  - Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi  **cose**    dubitose molte,/ nel vano  *- Cap. 23.2*

*11*  stato meco cotale, io vidi e udio certe  **cose** . La seconda parte comincia  *- Cap. 24.3*

*12*  sì come se fosse uomo, appare per tre  **cose**    che dico di lui. Dico che lo  *- Cap. 25.0*

*13*  che ridea, e anche che parlava; le quali  **cose**    paiono essere proprie de  *- Cap. 25.0*

*14*  non volgari ma litterati poete queste  **cose**    trattavano. E non è molto  *- Cap. 25.0*

*15*  in quella di *sì* , noi non troviamo  **cose**    dette anzi lo presente tempo  *- Cap. 25.0*

*16*  vedemo che li poete hanno parlato a le  **cose**    inanimate, sì come se avessero  *- Cap. 25.0*

*17*  fattele parlare insieme; e non solamente  **cose**    vere, ma cose non vere, cioè  *- Cap. 25.0*

*18*  insieme; e non solamente cose vere, ma  **cose**    non vere, cioè che detto  *- Cap. 25.0*

*19*  cose non vere, cioè che detto hanno, di  **cose**    le quali non sono, che  *- Cap. 25.0*

*20*  parla la cosa che non è animata a le  **cose**    animate, nel terzo de lo  *- Cap. 25.0*

*21*  vergogna sarebbe a colui che rimasse  **cose**    sotto vesta di figura o di  *- Cap. 25.0*

*22*  sospirare. Queste e più mirabili  **cose**    da lei procedeano  *- Cap. 26.1*

*23*  compagnia; ne la terza dico di quelle  **cose**    che vertuosamente operava in  *- Cap. 26.5*

*24*  in guisa che li miei occhi pareano due  **cose**    che disiderassero pur di  *- Cap. 39.1*

*25*  neente; anzi li loro penseri sono d'altre  **cose**    che di queste qui, ché forse  *- Cap. 40.1*

*26*  una mirabile visione, ne la quale io vidi  **cose**    che mi fecero proporre di non  *- Cap. 42.0*

*27*  se piacere sarà di colui a cui tutte le  **cose**    vivono, che la mia vita duri  *- Cap. 42.0*

**cosette** *1*

*1*  fare credente altrui, feci per lei certe  **cosette**    per rima, le quali non è mio  *- Cap. 5.0*

**così** *47*

*1*  si convertia in amarissimo pianto; e  **così**    piangendo, si ricogliea questa  *- Cap. 3.1*

*2*  loro che Amore era quelli che  **così**    m'avea governato. Dicea  *- Cap. 4.0*

*3*  quando mi domandavano «Per cui t'ha  **così**    distrutto questo Amore?», ed io  *- Cap. 4.0*

*4*  spesse fiate:/ «Deo, per qual dignitate **/ così**    leggiadro questi lo core have? *- Cap. 7.2*

*5*  io lo conoscesse, però che mi chiamava  **così**    come assai fiate ne li miei  *- Cap. 12.1*

*6*  assicurandomi, cominciai a parlare  **così**    con esso: «Segnore de la  *- Cap. 12.1*

*7*  la donna per cui Amore ti stringe  **così** , non è come l'altre donne, che  *- Cap. 13.1*

*8*  dire, e non so ch'io mi dica: **/ così**    mi trovo in amorosa erranza! *- Cap. 13.2*

*9*  diceano: «Se questi non ci infolgorasse  **così**    fuori del nostro luogo, noi  *- Cap. 14.1*

*10*  a vedere la maraviglia di questa donna  **così**    come stanno li altri nostri  *- Cap. 14.1*

*11*  la mia condizione, io non credo che  **così**    gabbasse la mia persona, anzi  *- Cap. 14.1*

*12*  meco: «Poscia che tu pervieni a  **così**    dischernevole vista quando tu  *- Cap. 15.1*

*13*  questa battaglia d'Amore mi pugnava  **così** , io mi movea quasi discolorito  *- Cap. 16.1*

*14*  mi sforzo, ché mi voglio atare;/ e  **così**    smorto, d'onne valor voto,/  *- Cap. 16.2*

*15*  cadere l'acqua mischiata di bella neve,  **così**    mi parea udire le loro parole  *- Cap. 18.0*

*16*  me, sì che non ardia di cominciare; e  **così**    dimorai alquanti dì con  *- Cap. 18.0*

*17*  come il saggio in suo dittare pone,/ e  **così**    esser l'un sanza l'altro osa/  *- Cap. 20.2*

*18*  che avemo udita parlare questa donna  **così**    pietosamente?».    Appresso  *- Cap. 22.1*

*19*  che non pare esso, tal è divenuto!». E  **così**    passando queste donne, udio  *- Cap. 22.2*

*20*  li quali mi diceano: «Tu se' morto».  **Così**    cominciando ad errare la mia  *- Cap. 23.1*

*21*  e «Non ti sconfortare». E parlandomi  **così** , sì mi cessò la forte fantasia  *- Cap. 23.1*

*22*  cominciare un tremuoto nel cuore,  **così**    come se io fosse stato presente  *- Cap. 24.1*

*23*  crede, imposto l'era nome Primavera; e  **così**    era chiamata. E appresso lei,  *- Cap. 24.1*

*24*  Queste donne andaro presso di me  **così**    l'una appresso l'altra, e parve  *- Cap. 24.1*

*25*  lo imponitore del nome a chiamarla  **così**    Primavera, cioè prima verrà lo  *- Cap. 24.1*

*26*  d'aprire per prosa. Che li poete abbiano  **così**    parlato come detto è, appare  *- Cap. 25.0*

*27*  grossa, dico che né li poete parlavano  **così**    sanza ragione, né quelli che  *- Cap. 25.0*

*28*  né quelli che rimano deono parlare  **così**    non avendo alcuno  *- Cap. 25.0*

*29*  e io ne sapemo bene di quelli che  **così**    rimano stoltamente. *- Cap. 25.0*

*30*  che sì com'elli m'era forte in pria, **/ così**    mi sta soave ora nel core./  *- Cap. 27.2*

*31*  per similitudine dico, e ciò intendo  **così** . Lo numero del tre è la radice  *- Cap. 29.0*

*32*  povero mi parea lo servigio e nudo a  **così**    distretta persona di questa  *- Cap. 33.1*

*33*  *E' si raccoglie ne li miei* . E  **così**    appare che in questa canzone  *- Cap. 33.2*

*34*  parte dico quando questa donna era  **così**    venuta ne la mia memoria, e  *- Cap. 34.2*

*35*  quello Amore/ lo qual mi face andar  **così**    piangendo»./ *- Cap. 35.2*

*36*  e di pietà sembianti/ non preser mai  **così**    mirabilmente/ viso di donna,  *- Cap. 36.2*

*37*  vostre lagrime avere restate». E quando  **così**    avea detto fra me medesimo a  *- Cap. 37.1*

*38*  dubitazione, manifestando chi è che  **così**    parla; e comincia questa parte  *- Cap. 37.1*

*39*  parla; e comincia questa parte quivi: **Così** *dice* . Potrebbe bene ancora  *- Cap. 37.1*

*40*  lagrimar che voi faceste,/ oi occhi miei,  **così**    lunga stagione,/ facea lagrimar  *- Cap. 37.2*

*41*  la vostra donna, ch'è morta, obliare». **/ Così**    dice 'l meo core, e poi  *- Cap. 37.2*

*42*  che troppo mi piacesse; e pensava di lei  **così** : «Questa è una donna gentile,  *- Cap. 38.1*

*43*  «Deo, che pensero è questo, che in  **così**    vile modo vuole consolare me  *- Cap. 38.1*

*44*  li disiri d'amore dinanzi, ed è mosso da  **così**    gentil parte com'è quella de li  *- Cap. 38.1*

*45*  ci s'hae mostrata». Onde io, avendo  **così**    più volte combattuto in me  *- Cap. 38.1*

*46*  di ciò, che li miei occhi aveano  **così**    vaneggiato.    Questo sonetto  *- Cap. 39.1*

*47*  dico perché va là suso, cioè chi lo fa  **così**    andare. Ne la terza dico quello  *- Cap. 41.2*

**cospetto** *1*

*1*  ciascun'alma presa e gentil core/ nel cui  **cospetto**    ven lo dir presente,/ in ciò  *- Cap. 3.2*

**costanzia** *1*

*1*  lasciato possedere alquanti die contra la  **costanzia**    de la ragione: e discacciato  *- Cap. 39.1*

**costei** *5*

*1*  passate passioni da cercare la veduta di  **costei** ». Onde io, mosso da cotali  *- Cap. 15.1*

*2*  le donne che m'aiutino onorare  **costei** . Poscia quando dico: *Ogne     - Cap. 21.3*

*3*  acciò che l'una non chiama sua donna  **costei** , e l'altra sì, come appare  *- Cap. 33.1*

*4*  la gentilissima donna mia, che di vedere  **costei** , avvegna che alcuno appetito  *- Cap. 38.2*

*5*  lo mio pensero sale ne la qualitade di  **costei**    in grado che lo mio intelletto  *- Cap. 41.2*

**costoro** *5*

*1*  di volere cercare una comune via di  **costoro** , cioè là ove tutti  *- Cap. 13.1*

*2*  donna così pietosamente?».    Appresso  **costoro**    passaro altre donne, che  *- Cap. 22.2*

*3*  testé meco, però pensava». Onde partiti  **costoro** , ritornaimi a la mia opera,  *- Cap. 34.1*

*4*  parole, quasi per annovale, e scrivere a  **costoro**    li quali erano venuti a me;  *- Cap. 34.1*

*5*  chiunque le intendesse». Onde, passati  **costoro**    da la mia veduta, propuosi  *- Cap. 40.1*

**costui** *6*

*1*  cotale donna distrugge la persona di  **costui** »; e nominandola, io intesi che  *- Cap. 5.0*

*2*  in quanto tu le rispondessi?» E a  **costui**    rispondea un altro, umile,  *- Cap. 15.1*

*3*  la cosa piacente;/ e tanto dura talora in  **costui** ,/ che fa svegliar lo spirito  *- Cap. 20.2*

*4*  di morte altrui:/ «Deh, consoliam  **costui** »/ pregava l'una l'altra  *- Cap. 23.2*

*5*  due stanzie d'una canzone, l'una per  **costui**    veracemente, e l'altra per me,  *- Cap. 33.1*

*6*  L'anima dice al cor: «Chi è  **costui** ,/ che vene a consolar la  *- Cap. 38.4*

**costumato** *1*

*1*  Sì lungiamente m'ha tenuto Amore/ e  **costumato**    a la sua segnoria,/ che sì  *- Cap. 27.2*

**cotale** *21*

*1*  de la ragione in quelle cose là ove  **cotale**    consiglio fosse utile a udire. E  *- Cap. 2.0*

*2*  dicere appresso di me: «Vedi come  **cotale**    donna distrugge la persona di  *- Cap. 5.0*

*3*  e però non è bene a me di dichiarare  **cotale**    dubitazione, acciò che lo mio  *- Cap. 14.3*

*4*  continuamente mi riprendea, ed era di  **cotale**    ragionamento meco: «Poscia  *- Cap. 15.1*

*5*  ne le quali, escusandomi a lei da  **cotale**    riprensione, ponesse anche di  *- Cap. 15.1*

*6*  m'addivenia. La quarta si è come  **cotale**    veduta non solamente non mi  *- Cap. 16.1*

*7*  presenza? Dilloci, ché certo lo fine di  **cotale**    amore conviene che sia  *- Cap. 18.0*

*8*  Onde io, pensando che appresso di  **cotale**    trattato bello era trattare  *- Cap. 20.1*

*9*  veracemente. Onde con ciò sia cosa che  **cotale**    partire sia doloroso a coloro  *- Cap. 22.1*

*10*  donne e uomini con uomini s'adunino a  **cotale**    tristizia, molte donne  *- Cap. 22.1*

*11*  tremuoti. E maravigliandomi in  **cotale**    fantasia, e paventando assai,  *- Cap. 23.1*

*12*  poi che questi fue alquanto stato meco  **cotale** , io vidi e udio certe cose. La  *- Cap. 24.3*

*13*  appare ch'io ponga lui essere uomo. A  **cotale**    cosa dichiarare, secondo che  *- Cap. 25.0*

*14*  che amorosa, con ciò sia cosa che  **cotale**    modo di parlare fosse dal  *- Cap. 25.0*

*15*  non sapesse denudare le sue parole da  **cotale**    vesta, in guisa che avessero  *- Cap. 25.0*

*16*  biasimevole a chi lo fae; e però lascio  **cotale**    trattato ad altro chiosatore.  *- Cap. 28.0*

*17*  non sanza ragione, e ne la sua partita  **cotale**    numero pare che avesse  *- Cap. 28.0*

*18*  la dividerò prima che io la scriva; e  **cotale**    modo terrò da qui innanzi.     *- Cap. 31.1*

*19*  de la ragione: e discacciato questo  **cotale**    malvagio desiderio, sì si  *- Cap. 39.1*

*20*  intendimento. Onde io, volendo che  **cotale**    desiderio malvagio e vana  *- Cap. 39.1*

*21*  intendo questo, cioè che tutto è lo  **cotale**    pensare de la mia donna,  *- Cap. 41.2*

**cotali** *1*

*1*  la veduta di costei». Onde io, mosso da  **cotali**    pensamenti, propuosi di dire  *- Cap. 15.1*

**cotanto** *3*

*1*  Ed io, rispondendo lei, dissi  **cotanto** : «In quelle parole che  *- Cap. 18.0*

*2*  vergognosa/ ch'era nel viso mio giunta  **cotanto** ,/ mi fece verso lor volgere  *- Cap. 23.2*

*3*  per che questo numero fue a lei  **cotanto**    amico. *- Cap. 28.0*

**covrian** *1*

*1*  l'avea scorta,/ vedea che donne la  **covrian**    d'un velo;/ ed avea seco  *- Cap. 23.2*

**covrissero** *1*

*1*  donna morta: e pareami che donne la  **covrissero** , cioè la sua testa, con uno  *- Cap. 23.1*

**creda** *1*

*1*  voi de la mia donna dire,/ non perch'io  **creda**    sua laude finire,/ ma ragionar  *- Cap. 19.2*

**crede** *4*

*1*  mai non s'è smagato»./ Sed ella non ti  **crede** ,/ dì che domandi Amor, che  *- Cap. 12.2*

*2*  e lo suo padre, sì come da molti si  **crede**    e vero è, fosse bono in alto  *- Cap. 22.1*

*3*  per la sua bieltade, secondo che altri  **crede** , imposto l'era nome  *- Cap. 24.1*

*4*  e sì è cosa umil, che nol si  **crede** ./ *- Cap. 27.2*

**credendo** *6*

*1*  tutto per vedere questa donna,  **credendo**    che mi difendesse la sua  *- Cap. 16.1*

*2*  d'onne valor voto,/ vegno a vedervi,  **credendo**    guerire:/ e se io levo li  *- Cap. 16.2*

*3*  gentile, la quale era lungo lo mio letto,  **credendo**    che lo mio piangere e le  *- Cap. 23.1*

*4*  elle si trassero verso me per isvegliarmi,  **credendo**    che io sognasse, e  *- Cap. 23.1*

*5*  parole le quali pareano da tacere),  **credendo**    io che ancor lo suo cuore  *- Cap. 24.1*

*6*  operava in me la sua vertude; e non  **credendo**    potere ciò narrare in  *- Cap. 27.1*

**credendomi** *2*

*1*  del suo novello sposo. Sì che io,  **credendomi**    fare piacere di questo  *- Cap. 14.1*

*2*  narratori di tutto quasi lo mio stato,  **credendomi**    tacere e non dire più  *- Cap. 17.0*

**credendosi** *1*

*1*  io fui condotto per amica persona,  **credendosi**    fare a me grande  *- Cap. 14.1*

**credente** *1*

*1*  alquanti anni e mesi; e per più fare  **credente**    altrui, feci per lei certe  *- Cap. 5.0*

**credesse** *1*

*1*  mi potrebbero testimoniare a chi non lo  **credesse** . Ella coronata e vestita  *- Cap. 26.1*

**credo** *7*

*1*  che quella che ti dee audire,/ sì com'io  **credo** , è ver di me adirata:/ se tu di *- Cap. 12.2*

*2*  sapesse la mia condizione, io non  **credo**    che così gabbasse la mia  *- Cap. 14.1*

*3*  che così gabbasse la mia persona, anzi  **credo**    che molta pietade le ne  *- Cap. 14.1*

*4*  è saputa, e che se fosse saputa, io  **credo**    che pietà ne giugnerebbe  *- Cap. 14.1*

*5*  l'ardimento; ne la terza dico come  **credo**    dire di lei, acciò ch'io non sia  *- Cap. 19.3*

*6*  vegnono da lei, dicendo loro che io lo  **credo** , però che tornano quasi  *- Cap. 22.4*

*7*  mi paiono di lontana parte, e non  **credo**    che anche udissero parlare di  *- Cap. 40.1*

**creduto** *2*

*1*  poco di tempo, che lo mio secreto fue  **creduto**    sapere da le più persone che  *- Cap. 5.0*

*2*  più che io medesimo non avrei  **creduto**    dinanzi. E pensando che se  *- Cap. 7.1*

**crescete** *1*

*1*  di pianger ch'elli hanno:/ e voi  **crescete**    sì lor volontate,/ che de la  *- Cap. 36.2*

**cria** *1*

*1*  che 'l vostro gabbo ancide,/ la qual si  **cria**    ne la vista morta/ de li occhi,  *- Cap. 15.2*

**cristiana** *1*

*1*  che, secondo Tolomeo e secondo la  **cristiana**    veritade, nove siano li cieli  *- Cap. 29.0*

**cristiani** *1*

*1*  mondo ella fue posta, ed ella fue de li  **cristiani**    del terzodecimo centinaio.  *- Cap. 29.0*

**cristo** *1*

*1*  quella imagine benedetta la quale Iesu  **Cristo**    lasciò a noi per essemplo de  *- Cap. 40.1*

**crucciati** *1*

*1*  di verità fora,/ visi di donne m'apparver  **crucciati** ,/ che mi dicean pur: -  *- Cap. 23.2*

**crucciava** *1*

*1*  di vederla; onde molte volte me ne  **crucciava**    nel mio cuore ed  *- Cap. 37.1*

**cruccioso** *1*

*1*  ch'a la gente sia nascoso,/ ma per farne  **cruccioso** / chi d'amor per innanzi si  *- Cap. 8.4*

**crudele** *1*

*1*  Morte in gentil core/ ha miso il suo  **crudele**    adoperare,/ guastando ciò  *- Cap. 8.2*

**crudelitate** *1*

*1*  la donna mia/ fu giunta da la sua  **crudelitate** ;/ perché 'l piacere de la  *- Cap. 33.3*

**cu'** *2*

*1*  si divide in quattro: ne la prima dico a  **cu'**    io dicer voglio de la mia donna,  *- Cap. 19.3*

*2*  in quanto vanno a Roma, là ove questi  **cu'**    io chiamo peregrini andavano.     *- Cap. 40.1*

**cui** *34*

*1*  A ciascun'alma presa e gentil core/ nel  **cui**    cospetto ven lo dir presente,/ in  *- Cap. 3.2*

*2*  quando m'apparve Amor subitamente, **/ cui**    essenza membrar mi dà orrore. *- Cap. 3.2*

*3*  tra li quali fue risponditore quelli  **cui**    io chiamo primo de li miei amici,  *- Cap. 3.4*

*4*  E quando mi domandavano «Per  **cui**    t'ha così distrutto questo Amore? *- Cap. 4.0*

*5*  graziosa in questa sopradetta cittade; lo  **cui**    corpo io vidi giacere sanza  *- Cap. 8.1*

*6*  parole: «Ego tanquam centrum circuli,  **cui**    simili modo se habent  *- Cap. 12.1*

*7*  però che vada più sicura, e dico ne la  **cui**    compagnia si metta, se vuole  *- Cap. 12.3*

*8*  contra me e dicere che non sapesse a  **cui**    fosse lo mio parlare in seconda  *- Cap. 12.4*

*9*  Lo quarto era questo: la donna per  **cui**    Amore ti stringe così, non è  *- Cap. 13.1*

*10*  già lo saluto di questa donna, forse di  **cui**    voi intendete, e in quello  *- Cap. 18.0*

*11*  gir, ch'io son mandata/ a quella di  **cui**    laude so' adornata»./ E se non  *- Cap. 19.2*

*12*  da viltà; ne la quarta, ridicendo anche a  **cui**    ne intenda dire, dico la cagione  *- Cap. 19.3*

*13*  passa, ogn'om ver lei si gira,/ e  **cui**    saluta fa tremar lo core,/ sì  *- Cap. 21.2*

*14*  atto Amore ne li cuori di tutti coloro  **cui**    vede; ne la terza dico quello  *- Cap. 21.3*

*15 ella passa* ; la terza quivi: *e*  **cui** *saluta* . Poscia quando dico:  *- Cap. 21.3*

*16*  *Aiutatemi, donne* , do a intendere a  **cui**    la mia intenzione è di parlare,  *- Cap. 21.3*

*17*  di parlare ebbero in loro le donne per  **cui**    rispondo; e però che sono di  *- Cap. 22.7*

*18*  Questa gentilissima donna, di  **cui**    ragionato è ne le precedenti  *- Cap. 26.1*

*19*  quella regina benedetta virgo Maria, lo  **cui**    nome fue in grandissima  *- Cap. 28.0*

*20*  indizione, cioè de li anni Domini, in  **cui**    lo perfetto numero nove volte  *- Cap. 29.0*

*21*  ella era uno nove, cioè uno miracolo, la  **cui**    radice, cioè del miracolo, è  *- Cap. 29.0*

*22*  so ch'ebbe questo mio primo amico a  **cui**    io ciò scrivo, cioè ch'io li  *- Cap. 30.0*

*23*  la quale piangendo ragionassi di lei per  **cui**    tanto dolore era fatto  *- Cap. 31.1*

*24*  mi muovo a dire; ne la seconda dico a  **cui**    io voglio dire; ne la terza dico  *- Cap. 31.2*

*25*  cui io voglio dire; ne la terza dico di  **cui**    io voglio dire. La seconda  *- Cap. 31.2*

*26*  e ritruova le donne e le donzelle/ a  **cui**    le tue sorelle/ erano usate di  *- Cap. 31.3*

*27*  sonetto, pensandomi chi questi era a  **cui**    lo intendea dare quasi come per  *- Cap. 33.1*

*28*  ne la mente mia/ quella donna gentil  **cui**    piange Amore,/ entro 'n quel  *- Cap. 34.4*

*29*  quanto le pesa de la gloriosa donna di  **cui**    piangere solete; ma quanto  *- Cap. 37.1*

*30*  ogne cagione,/ membrandovi colei  **cui**    voi piangeste./ La vostra vanità  *- Cap. 37.2*

*31*  anima, assai è manifesto a coloro a  **cui**    mi piace che ciò sia aperto.  *- Cap. 38.2*

*32*  a pentere de lo desiderio a  **cui**    sì vilmente s'avea lasciato  *- Cap. 39.1*

*33*  ad intendere che sono donne coloro a  **cui**    io parlo. La seconda parte  *- Cap. 41.2*

*34*  Sì che, se piacere sarà di colui a  **cui**    tutte le cose vivono, che la mia  *- Cap. 42.0*

**cuore** *29*

*1*  dimora ne la secretissima camera de lo  **cuore** , cominciò a tremare sì  *- Cap. 2.0*

*2*  non poteano disfogare l'angoscia che lo  **cuore**    sentia, però ch'io mi dilungava  *- Cap. 9.1*

*3*  non sarà a gran tempi; e però quello  **cuore**    che io ti facea avere a lei, io l' *- Cap. 9.1*

*4*  che leggeramente si muova del suo  **cuore** . E ciascuno mi combattea  *- Cap. 13.1*

*5*  ne la seconda manifesto lo stato del  **cuore**    per essemplo del viso; ne la  *- Cap. 15.3*

*6*  avessero compreso lo secreto del mio  **cuore** , certe donne, le quali adunate  *- Cap. 18.0*

*7*  de l'altra, sapeano bene lo mio  **cuore** , però che ciascuna di loro era  *- Cap. 18.0*

*8*  mi parea udire. Allora mi parea che lo  **cuore** , ove era tanto amore, mi  *- Cap. 23.1*

*9*  mi sentio cominciare un tremuoto nel  **cuore** , così come se io fosse stato  *- Cap. 24.1*

*10*  lo dei fare». E certo me parea avere lo  **cuore**    sì lieto, che me non parea  *- Cap. 24.1*

*11*  che me non parea che fosse lo mio  **cuore** , per la sua nuova condizione.  *- Cap. 24.1*

*12*  E poco dopo queste parole, che lo  **cuore**    mi disse con la lingua  *- Cap. 24.1*

*13*  e parve che Amore mi parlasse nel  **cuore** , e dicesse: «Quella prima è  *- Cap. 24.1*

*14*  tacere), credendo io che ancor lo suo  **cuore**    mirasse la bieltade di questa  *- Cap. 24.1*

*15*  mi senti' svegliare lo tremore usato nel  **cuore** , e come parve che Amore  *- Cap. 24.3*

*16*  che Amore m'apparisse allegro nel mio  **cuore**    da lunga parte; la seconda  *- Cap. 24.3*

*17*  parea che Amore mi dicesse nel mio  **cuore** , e quale mi parea; la terza  *- Cap. 24.3*

*18*  d'alcuno, tanta onestade giungea nel  **cuore**    di quello, che non ardia di  *- Cap. 26.1*

*19*  molte volte me ne crucciava nel mio  **cuore**    ed aveamene per vile assai.  *- Cap. 37.1*

*20*  a li occhi miei sì come parlava lo mio  **cuore**    in me medesimo; ne la  *- Cap. 37.1*

*21*  pensava più amorosamente, tanto che lo  **cuore**    consentiva in lui, cioè nel suo  *- Cap. 38.1*

*22*  erano divisi. L'una parte chiamo  **cuore** , cioè l'appetito; l'altra chiamo  *- Cap. 38.2*

*23*  E che degno sia di chiamare l'appetito  **cuore** , e la ragione anima, assai è  *- Cap. 38.2*

*24*  precedente sonetto io fo la parte del  **cuore**    contra quella de li occhi, e  *- Cap. 38.2*

*25*  nel presente; e però dico che ivi lo  **cuore**    anche intendo per lo  *- Cap. 38.2*

*26*  come l'anima, cioè la ragione, dice al  **cuore** , cioè a lo appetito; ne la  *- Cap. 38.3*

*27*  l'ordine del tempo passato, lo mio  **cuore**    cominciò dolorosamente a  *- Cap. 39.1*

*28*  di lei sì con tutto lo vergognoso  **cuore** , che li sospiri manifestavano  *- Cap. 39.1*

*29*  diceano nel loro uscire quello che nel  **cuore**    si ragionava, cioè lo nome di  *- Cap. 39.1*

**cuori** *3*

*1*  dico come reduce in atto Amore ne li  **cuori**    di tutti coloro cui vede; ne la  *- Cap. 21.3*

*2*  che poi virtuosamente adopera ne' loro  **cuori** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

*3*  di questo ultimo come adopera ne li  **cuori**    altrui, però che la memoria  *- Cap. 21.3*

**d'** *110*

*1*  le parole le quali è mio intendimento  **d'** assemplare in questo libello; e se  *- Cap. 1.0*

*2*  cielo stellato era mosso verso la parte  **d'** oriente de le dodici parti l'una  *- Cap. 2.0*

*3*  parte d'oriente de le dodici parti l'una  **d'** un grado, sì che quasi dal  *- Cap. 2.0*

*4*  frequenter impeditus ero deinceps!».  **D'** allora innanzi dico che Amore  *- Cap. 2.0*

*5*  poeta Omero: «Ella non parea figliuola  **d'** uomo mortale, ma di deo». E  *- Cap. 2.0*

*6*  meco stava, fosse baldanza  **d'** Amore a segnoreggiare me, tuttavia  *- Cap. 2.0*

*7*  da le genti, e ricorsi a lo solingo luogo  **d'** una mia camera, e puosimi a  *- Cap. 3.1*

*8*  a la quale io discernea una figura  **d'** uno segnore di pauroso aspetto a  *- Cap. 3.1*

*9*  ne lo quale io salutasse tutti li fedeli  **d'** Amore; e pregandoli che  *- Cap. 3.1*

*10*  drappo dormendo./ Poi la svegliava, e  **d'** esto core ardendo/ lei paventosa  *- Cap. 3.2*

*11*  pesava de la mia vista; e molti pieni  **d'** invidia già si procacciavano di  *- Cap. 4.0*

*12*  che mi faceano, per la volontade  **d'** Amore, lo quale mi comandava  *- Cap. 4.0*

*13*  quelli che così m'avea governato. Dicea  **d'** Amore, però che io portava nel  *- Cap. 4.0*

*14 via* .      O voi che per la via  **d'** Amor passate,/ attendete e  *- Cap. 7.2*

*15*  mi sofferiate,/ e poi imaginate/ s'io son  **d'** ogni tormento ostale e chiave./  *- Cap. 7.2*

*16*  tutta mia baldanza,/ che si movea  **d'** amoroso tesoro;/ ond'io pover  *- Cap. 7.2*

*17*  ne la prima intendo chiamare li fedeli  **d'** Amore per quelle parole di  *- Cap. 7.3*

*18*  meus», e pregare che mi sofferino  **d'** audire; ne la seconda narro là ove  *- Cap. 7.3*

*19*  ne la prima chiamo e sollicito li fedeli  **d'** Amore a piangere e dico che lo  *- Cap. 8.3*

*20*  narro la cagione; ne la terza parlo  **d'** alcuno onore che Amore fece a  *- Cap. 8.3*

*21*  convenesi ch'eo dica/ lo tuo fallar  **d'** onni torto tortoso,/ non però ch'a  *- Cap. 8.4*

*22*  nascoso,/ ma per farne cruccioso/ chi  **d'** amor per innanzi si notrica./ Dal  *- Cap. 8.4*

*23*  Chi non merta salute/ non speri mai  **d'** aver sua compagnia./ /    Questo  *- Cap. 8.4*

*24*  solamente ‘Amore’, con viso vestito  **d'** umilitade. E quando ella fosse  *- Cap. 11.0*

*25*  propinqua al salutare, uno spirito  **d'** amore, distruggendo tutti li altri  *- Cap. 11.0*

*26*  solinga parte andai a bagnare la terra  **d'** amarissime lagrime. E poi che  *- Cap. 12.1*

*27*  ubidir ben servidore./ E dì a colui ch'è  **d'** ogni pietà chiave,/ avante che  *- Cap. 12.2*

*28*  li quali era questo: buona è la signoria  **d'** Amore, però che trae lo  *- Cap. 13.1*

*29*  era questo: non buona è la signoria  **d'** Amore, però che quanto lo suo  *- Cap. 13.1*

*30*  passare. L'altro era questo: lo nome  **d'** Amore è sì dolce a udire, che  *- Cap. 13.1*

*31 penser* .      Tutti li miei penser parlan  **d'** Amore;/ e hanno in lor sì gran  *- Cap. 13.2*

*32*  soppongo che tutti li miei pensieri sono  **d'** Amore; ne la seconda dico che  *- Cap. 13.3*

*33*  ne la quarta dico che volendo dire  **d'** Amore, non so da qual parte pigli  *- Cap. 13.3*

*34*  che adunate quivi erano a la compagnia  **d'** una gentile donna che disposata  *- Cap. 14.1*

*35*  a veder vui:/ ond'io mi cangio in figura  **d'** altrui,/ ma non sì ch'io non senta  *- Cap. 14.2*

*36*  a chi non fosse in simile grado fedele  **d'** Amore; e a coloro che vi sono è  *- Cap. 14.3*

*37*  terza si è che quando questa battaglia  **d'** Amore mi pugnava così, io mi  *- Cap. 16.1*

*38*  ché mi voglio atare;/ e così smorto,  **d'** onne valor voto,/ vegno a vedervi,  *- Cap. 16.2*

*39*  e disse: *Donne ch'avete intelletto*  **d'***amore* . Queste parole io ripuosi  *- Cap. 19.1*

*40 ch'avete* .      Donne ch'avete intelletto  **d'** amore,/ i' vo' con voi de la mia  *- Cap. 19.2*

*41*  si vede/ maraviglia ne l'atto che procede **/ d'** un'anima che 'nfin qua su  *- Cap. 19.2*

*42*  cielo, che non have altro difetto/ che  **d'** aver lei, al suo segnor la chiede,/  *- Cap. 19.2*

*43*  come ch'ella li mova,/ escono spirti  **d'** amore inflammati,/ che feron li  *- Cap. 19.2*

*44*  perch'io t'ho allevata/ per figliuola  **d'** Amor giovane e piana,/ che là 've  *- Cap. 19.2*

*45*  sia gente villana:/ ingegnati, se puoi,  **d'** esser palese/ solo con donne o  *- Cap. 19.2*

*46*  si divide in due; che ne la prima dico  **d'** alquante bellezze che sono secondo  *- Cap. 19.3*

*47*  tutta la persona; ne la seconda dico  **d'** alquante bellezze che sono secondo  *- Cap. 19.3*

*48*  dico deli occhi, li quali sono principio  **d'** amore; ne la seconda dico de la  *- Cap. 19.3*

*49*  dico de la bocca, la quale è fine  **d'** amore. E acciò che quinci si lievi  *- Cap. 19.3*

*50*  se la mi lascia stare, ché certo io temo  **d'** avere a troppi comunicato lo suo  *- Cap. 19.3*

*51*  trattato bello era trattare alquanto  **d'** Amore, e pensando che l'amico  *- Cap. 20.1*

*52*  di dire parole ne le quali io trattassi  **d'** Amore; e allora dissi questo  *- Cap. 20.1*

*53*  in costui,/ che fa svegliar lo spirito  **d'** Amore./ E simil face in donna  *- Cap. 20.2*

*54*  Poscia che trattai  **d'** Amore ne la soprascritta rima,  *- Cap. 21.1*

*55*  che, bassando il viso, tutto smore,/ e  **d'** ogni suo difetto allor sospira:/  *- Cap. 21.2*

*56*  una particella, ch'è quasi domandatrice  **d'** aiuto a la precedente parte e a la  *- Cap. 21.3*

*57*  la voce ben lui,/ ma la figura ne par  **d'** altra gente./ E perché piangi tu sì  *- Cap. 22.6*

*58*  lo cielo, e pareami vedere moltitudine  **d'** angeli li quali tornassero in suso,  *- Cap. 23.1*

*59*  che la sua faccia avesse tanto aspetto  **d'** umilitade, che parea che dicesse:  *- Cap. 23.1*

*60*  tuttavia per alcuno ammonimento  **d'** Amore mi rivolsi a loro. E  *- Cap. 23.1*

*61*  scorta,/ vedea che donne la covrian  **d'** un velo;/ ed avea seco umilità  *- Cap. 23.2*

*62*  disdegno./ Vedi che sì desideroso vegno **/ d'** esser de' tuoi, ch'io ti somiglio  *- Cap. 23.2*

*63*  a indiffinita persona, come io fui levato  **d'** una vana fantasia da certe donne,  *- Cap. 23.3*

*64*  dico che mi giunse una imaginazione  **d'** Amore; che mi parve vederlo  *- Cap. 24.1*

*65*  che lo cuore mi disse con la lingua  **d'** Amore, io vidi venire verso me  *- Cap. 24.1*

*66*  Primavera solo per questa venuta  **d'** oggi; ché io mossi lo imponitore  *- Cap. 24.1*

*67*  e dubitare potrebbe di ciò, che io dico  **d'** Amore come se fosse una cosa  *- Cap. 25.0*

*68*  che anticamente non erano dicitori  **d'** amore in lingua volgare, anzi  *- Cap. 25.0*

*69*  in lingua volgare, anzi erano dicitori  **d'** amore certi poete in lingua latina;  *- Cap. 25.0*

*70*  cose trattavano. E non è molto numero  **d'** anni passati, che appariro prima  *- Cap. 25.0*

*71*  è che se volemo cercare in lingua  **d'***oco*    e in quella di *sì     - Cap. 25.0*

*72*  a donna, a la quale era malagevole  **d'** intendere li versi latini. E questo  *- Cap. 25.0*

*73*  fosse dal principio trovato per dire  **d'** amore. Onde, con ciò sia cosa che  *- Cap. 25.0*

*74*  con ragione la quale poi sia possibile  **d'** aprire per prosa. Che li poete  *- Cap. 25.0*

*75*  persona; e non solamente sono parole  **d'** Orazio, ma dicele quasi recitando  *- Cap. 25.0*

*76*  lo libro c'ha nome Libro di Remedio  **d'** Amore, quivi: *Bella michi, video,     - Cap. 25.0*

*77*  ne giungea. E quando ella fosse presso  **d'** alcuno, tanta onestade giungea nel  *- Cap. 26.1*

*78*  non lo credesse. Ella coronata e vestita  **d'** umilitade s'andava, nulla gloria  *- Cap. 26.1*

*79*  va, sentendosi laudare,/ benignamente  **d'** umiltà vestuta;/ e par che sia una  *- Cap. 26.2*

*80*  labbia si mova/ un spirito soave pien  **d'** amore,/ che va dicendo a l'anima:  *- Cap. 26.2*

*81*  narrato è dinanzi, che non abbisogna  **d'** alcuna divisione; e però lassando  *- Cap. 26.3*

*82*  face andar seco vestute/ di gentilezza,  **d'** amore e di fede./ La vista sua fa  *- Cap. 26.4*

*83*  a mente,/ che non sospiri in dolcezza  **d'** amore./ /    Questo sonetto ha tre  *- Cap. 26.4*

*84*  Io dico che, secondo l'usanza  **d'** Arabia, l'anima sua nobilissima si  *- Cap. 29.0*

*85*  di sospirare e di morir di pianto,/ e  **d'** onne consolar l'anima spoglia/ chi  *- Cap. 31.3*

*86*  mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta pena  **d'** ogne parte,/ ch'io mi riscuoto per  *- Cap. 31.3*

*87*  conforta./ Pianger di doglia e sospirar  **d'** angoscia/ mi strugge 'l core  *- Cap. 31.3*

*88*  parole, acciò che paresse che dicesse  **d'** un'altra, la quale morta era  *- Cap. 32.1*

*89*  due parti: ne la prima chiamo li fedeli  **d'** Amore che mi intendano; ne la  *- Cap. 32.1*

*90*  soprascritto sonetto, sì dissi due stanzie  **d'** una canzone, l'una per costui  *- Cap. 33.1*

*91*  grande,/ che per lo cielo spande/ luce  **d'** amor, che li angeli saluta,/ e lo  *- Cap. 33.3*

*92*  la mia opera, cioè del disegnare figure  **d'** angeli: e faccendo ciò, mi venne  *- Cap. 34.1*

*93*  mi facea; ne la terza dico de gli effetti  **d'** Amore. La seconda comincia  *- Cap. 34.2*

*94*  questa donna mi vedea, sì si facea  **d'** una vista pietosa e d'un colore  *- Cap. 36.1*

*95*  vedea, sì si facea d'una vista pietosa e  **d'** un colore palido quasi come  *- Cap. 36.1*

*96*  pietosa e d'un colore palido quasi come  **d'** amore; onde molte fiate mi  *- Cap. 36.1*

*97*  sonetto, lo quale comincia: *Color*  **d'***amore* ; ed è piano sanza dividerlo,  *- Cap. 36.1*

*98*  per la sua precedente ragione.      Color  **d'** amore e di pietà sembianti/ non  *- Cap. 36.2*

*99*  sì, ch'io temo forte/ del viso  **d'** una donna che vi mira./ Voi non  *- Cap. 37.2*

*100*  e savia, e apparita forse per volontade  **d'** Amore, acciò che la mia vita si  *- Cap. 38.1*

*101*  Tu vedi che questo è uno spiramento  **d'** Amore, che ne reca li disiri  *- Cap. 38.1*

*102*  d'Amore, che ne reca li disiri  **d'** amore dinanzi, ed è mosso da  *- Cap. 38.1*

*103*  a dimorar meco sovente,/ e ragiona  **d'** amor sì dolcemente,/ che face  *- Cap. 38.4*

*104*  pensosa,/ questi è uno spiritel novo  **d'** amore,/ che reca innanzi me li  *- Cap. 38.4*

*105*  la loro gentilissima Beatrice. E dico che  **d'** allora innanzi cominciai a pensare  *- Cap. 39.1*

*106*  fuoro degnamente guiderdonati; sì che  **d'** allora innanzi non potero mirare  *- Cap. 39.1*

*107*  sanno neente; anzi li loro penseri sono  **d'** altre cose che di queste qui, ché  *- Cap. 40.1*

*108*  fue più lontana de la sua patria che  **d'** alcuno altro apostolo; chiamansi  *- Cap. 40.1*

*109*  mio pensero, nominandolo per lo nome  **d'** alcuno suo effetto. Ne la seconda  *- Cap. 41.2*

*110*  di lei quello che mai non fue detto  **d'** alcuna. E poi piaccia a colui che  *- Cap. 42.0*

**da** *95*

*1*  de la mia mente, la quale fu chiamata  **da**    molti Beatrice li quali non  *- Cap. 2.0*

*2*  nono apparve a me, ed io la vidi quasi  **da**    la fine del mio nono. Apparve  *- Cap. 2.0*

*3*  pare alcuno parlare fabuloso, mi partirò  **da**    esse; e trapassando molte cose le  *- Cap. 2.0*

*4*  dolcezza, che come inebriato mi partio  **da**    le genti, e ricorsi a lo solingo  *- Cap. 3.1*

*5 eran* .    A questo sonetto fue risposto  **da**    molti e di diverse sentenzie; tra li  *- Cap. 3.4*

*6*  **Da**    questa visione innanzi cominciò lo  *- Cap. 4.0*

*7*  vi fue posto mente, che, partendomi  **da**    questo luogo, mi sentio dicere  *- Cap. 5.0*

*8*  era stata ne la linea retta che movea  **da**    la gentilissima Beatrice e  *- Cap. 5.0*

*9*  che lo mio secreto fue creduto sapere  **da**    le più persone che di me  *- Cap. 5.0*

*10*  era schermo di tanto amore, quanto  **da**    la mia parte, sì mi venne una  *- Cap. 6.0*

*11*  la cittade ove la mia donna fue posta  **da**    l'altissimo sire, e compuosi una  *- Cap. 6.0*

*12*  di fuor mostro allegranza,/ e dentro  **da**    lo core struggo e ploro./ /     *- Cap. 7.2*

*13*  guastando ciò che al mondo è  **da**    laudare/ in gentil donna sovra de  *- Cap. 8.2*

*14*  hai partita cortesia/ e ciò ch'è in donna  **da**    pregiar vertute:/ in gaia  *- Cap. 8.4*

*15*  e dicessemi queste parole: «Io vegno  **da**    quella donna la quale è stata tua  *- Cap. 9.1*

*16*  giorno pensoso molto e accompagnato  **da**    molti sospiri. Appresso lo giorno  *- Cap. 9.1*

*17*  Dico che quando ella apparia  **da**    parte alcuna, per la speranza de  *- Cap. 11.0*

*18*  mi giunse tanto dolore, che, partito me  **da**    le genti, in solinga parte andai  *- Cap. 12.1*

*19*  pietosamente, e parea che attendesse  **da**    me alcuna parola; ond'io,  *- Cap. 12.1*

*20*  de la cagione; onde in questa guisa  **da**    lui mi fue risposto: «Quella  *- Cap. 12.1*

*21*  risposto: «Quella nostra Beatrice udio  **da**    certe persone di te ragionando,  *- Cap. 12.1*

*22*  nel cammino de li sospiri, ricevea  **da**    te alcuna noia; e però questa  *- Cap. 12.1*

*23*  per lei, e come tu fosti suo tostamente  **da**    la tua puerizia. E di ciò chiama  *- Cap. 12.1*

*24*  sanza me, ove potessero essere intese  **da**    lei, ma falle adornare di soave  *- Cap. 12.1*

*25*  li fece altra guardare/ pensatel voi,  **da**    che non mutò 'l core»./ Dille:  *- Cap. 12.2*

*26*  che trae lo intendimento del suo fedele  **da**    tutte le vili cose. L'altro era  *- Cap. 13.1*

*27*  paura che è nel core./ Ond'io non so  **da**    qual matera prenda;/ e vorrei  *- Cap. 13.2*

*28*  dico che volendo dire d'Amore, non so  **da**    qual parte pigli matera, e se la  *- Cap. 13.3*

*29*  pigli matera, e se la voglio pigliare  **da**    tutti, convene che io chiami la  *- Cap. 13.3*

*30*  tremore incominciare nel mio petto  **da**    la sinistra parte e distendersi di  *- Cap. 14.1*

*31*  li piedi in quella parte de la vita di là  **da**    la quale non si puote ire più per  *- Cap. 14.1*

*32*  intendimento di ritornare». E partitomi  **da**    lui, mi ritornai ne la camera de  *- Cap. 14.1*

*33*  forte, lo quale poco si partia  **da**    me, anzi continuamente mi  *- Cap. 15.1*

*34*  lei? Ecco che tu fossi domandato  **da**    lei: che avrestù da rispondere,  *- Cap. 15.1*

*35*  tu fossi domandato da lei: che avrestù  **da**    rispondere, ponendo che tu  *- Cap. 15.1*

*36*  non mi ritraggono le passate passioni  **da**    cercare la veduta di costei».  *- Cap. 15.1*

*37*  la veduta di costei». Onde io, mosso  **da**    cotali pensamenti, propuosi di  *- Cap. 15.1*

*38*  parole, ne le quali, escusandomi a lei  **da**    cotale riprensione, ponesse anche  *- Cap. 15.1*

*39*  dico quello che Amore, consigliato  **da**    la ragione, mi dice quando le  *- Cap. 15.3*

*40*  che mi difendesse la sua veduta  **da**    questa battaglia, dimenticando  *- Cap. 16.1*

*41*  e io passando appresso di loro sì come  **da**    la fortuna menato, fui chiamato  *- Cap. 18.0*

*42*  da la fortuna menato, fui chiamato  **da**    una di queste gentili donne. La  *- Cap. 18.0*

*43*  sì che quand'io fui giunto dinanzi  **da**    loro, e vidi bene che la mia  *- Cap. 18.0*

*44*  parole, quasi vergognoso mi partio  **da**    loro, e venia dicendo fra me  *- Cap. 18.0*

*45*  amorose, con vui,/ ché non è cosa  **da**    parlarne altrui./ Angelo clama in  *- Cap. 19.2*

*46*  dire di lei, acciò ch'io non sia impedito  **da**    viltà; ne la quarta, ridicendo  *- Cap. 19.3*

*47*  due; che ne la prima dico di lei quanto  **da**    la parte de la nobilitade de la  *- Cap. 19.3*

*48*  ne la seconda dico di lei quanto  **da**    la parte de la nobilitade del suo  *- Cap. 19.3*

*49*  d'Amore, e pensando che l'amico era  **da**    servire, propuosi di dire parole  *- Cap. 20.1*

*50*  va; e nulla sia sì intima amistade come  **da**    buon padre a buon figliuolo e  *- Cap. 22.1*

*51*  come da buon padre a buon figliuolo e  **da**    buon figliuolo a buon padre; e  *- Cap. 22.1*

*52*  di bontade, e lo suo padre, sì come  **da**    molti si crede e vero è, fosse  *- Cap. 22.1*

*53*  io veggendo ritornare alquante donne  **da**    lei, udio dicere loro parole di  *- Cap. 22.1*

*54*  la maggiore parte di quelle donne che  **da**    lei si partiano, io mi sarei  *- Cap. 22.1*

*55*  conchiudesse tutto ciò che inteso avea  **da**    queste donne; e però che  *- Cap. 22.2*

*56*  risponsione, pigliando ciò ch'io udio  **da**    loro sì come lo mi avessero  *- Cap. 22.2*

*57*  veggio andar sanz'atto vile./ E se venite  **da**    tanta pietate,/ piacciavi di restar  *- Cap. 22.3*

*58*  e domando queste donne se vegnono  **da**    lei, dicendo loro che io lo  *- Cap. 22.4*

*59*  tornassero in suso, ed aveano dinanzi  **da**    loro una nebuletta bianchissima.  *- Cap. 23.1*

*60*  fare a questa; onde faccendo lei partire  **da**    me, la quale era meco di  *- Cap. 23.1*

*61*  onde molte parole mi diceano  **da**    confortarmi, e talora mi  *- Cap. 23.1*

*62*  che mi parea che fosse amorosa cosa  **da**    udire; e però ne dissi questa  *- Cap. 23.1*

*63*  Era la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì  **da**    l'angoscia del pianto,/ ch'io solo  *- Cap. 23.2*

*64*  come io fui levato d'una vana fantasia  **da**    certe donne, e come promisi loro  *- Cap. 23.3*

*65*  d'Amore; che mi parve vederlo venire  **da**    quella parte ove la mia donna  *- Cap. 24.1*

*66*  però che lo suo nome Giovanna è  **da**    quello Giovanni lo quale  *- Cap. 24.1*

*67*  certe parole le quali pareano  **da**    tacere), credendo io che ancor  *- Cap. 24.1*

*68*  amoroso che dormia:/ e poi vidi venir  **da**    lungi Amore/ allegro sì, che  *- Cap. 24.2*

*69*  m'apparisse allegro nel mio cuore  **da**    lunga parte; la seconda dice  *- Cap. 24.3*

*70*  Potrebbe qui dubitare persona degna  **da**    dichiararle onne dubitazione, e  *- Cap. 25.0*

*71*  che è buono a presente, prima è  **da**    intendere che anticamente non  *- Cap. 25.0*

*72*  non sapesse denudare le sue parole  **da**    cotale vesta, in guisa che  *- Cap. 25.0*

*73*  sospirare. Queste e più mirabili cose  **da**    lei procedeano virtuosamente:  *- Cap. 26.1*

*74*  vestuta;/ e par che sia una cosa venuta **/ da**    cielo in terra a miracol  *- Cap. 26.2*

*75*  trattare alquanto de la sua partita  **da**    noi, non è lo mio intendimento  *- Cap. 28.0*

*76*  e uno, questa donna fue accompagnata  **da**    questo numero del nove a dare  *- Cap. 29.0*

*77*  Poi che fue partita  **da**    questo secolo, rimase tutta la  *- Cap. 30.0*

*78*  cittade quasi vedova dispogliata  **da**    ogni dignitade; onde io, ancora  *- Cap. 30.0*

*79*  che io la scriva; e cotale modo terrò  **da**    qui innanzi.    Io dico che questa  *- Cap. 31.1*

*80*  ch'i' sento;/ e sì fatto divento,/ che  **da**    le genti vergogna mi parte./  *- Cap. 31.3*

*81*  donna il si vede,/ e io ne spero ancor  **da**    lei merzede./ Pietosa mia  *- Cap. 31.3*

*82*  disiri,/ quando la donna mia/ fu giunta  **da**    la sua crudelitate;/ perché 'l  *- Cap. 33.3*

*83*  piacere de la sua bieltate,/ partendo sé  **da**    la nostra veduta,/ divenne  *- Cap. 33.3*

*84*  alquanti diceano certe parole diverse  **da**    gli altri. La seconda comincia  *- Cap. 34.2*

*85*  donna che per suo valore/ fu posta  **da**    l'altissimo signore/ nel ciel de  *- Cap. 34.3*

*86*  donna giovane e bella molto, la quale  **da**    una finestra mi riguardava sì  *- Cap. 35.1*

*87*  la mia vile vita, mi partio dinanzi  **da**    li occhi di questa gentile; e  *- Cap. 35.1*

*88*  le lagrime dal core,/ ch'era sommosso  **da**    la vostra vista./ Io dicea poscia  *- Cap. 35.2*

*89*  ciò, e io mi ripensava sì come  **da**    la ragione mosso, e dicea fra me  *- Cap. 38.1*

*90*  perché non vuoli tu ritrarre te  **da**    tanta amaritudine? Tu vedi che  *- Cap. 38.1*

*91*  li disiri d'amore dinanzi, ed è mosso  **da**    così gentil parte com'è quella de  *- Cap. 38.1*

*92*  di quella gentilissima, e come si partio  **da**    noi. E molte volte avvenia che  *- Cap. 39.1*

*93*  le intendesse». Onde, passati costoro  **da**    la mia veduta, propuosi di fare  *- Cap. 40.1*

*94*  casa di sa' Iacopo o riede. E però è  **da**    sapere che in tre modi si  *- Cap. 40.1*

*95*  cosa che non v'è presente,/ venite voi  **da**    sì lontana gente,/ com'a la vista  *- Cap. 40.3*

**dà** *2*

*1*  subitamente,/ cui essenza membrar mi  **dà**    orrore./ Allegro mi sembrava  *- Cap. 3.2*

*2*  Mostrasi sì piacente a chi la mira,/ che  **dà**    per li occhi una dolcezza al  *- Cap. 26.2*

**dal** *10*

*1*  parti l'una d'un grado, sì che quasi  **dal**    principio del suo anno nono  *- Cap. 2.0*

*2*  regina de la gloria, ed io era in luogo  **dal**    quale vedea la mia beatitudine; e  *- Cap. 5.0*

*3*  chi d'amor per innanzi si notrica. **/**    **Dal**    secolo hai partita cortesia/ e  *- Cap. 8.4*

*4*  questo nome, la mia voce era sì rotta  **dal**    singulto del piangere, che  *- Cap. 23.1*

*5*  ch'i' hoe avuto». Allora, cominciandomi  **dal**    principio infino a la fine, dissi  *- Cap. 23.1*

*6*  cosa che cotale modo di parlare fosse  **dal**    principio trovato per dire  *- Cap. 25.0*

*7*  però che lo intendimento mio non fue  **dal**    principio di scrivere altro che  *- Cap. 30.0*

*8*  voi, sentendo/ che si movean le lagrime  **dal**    core,/ ch'era sommosso da la  *- Cap. 35.2*

*9*  io avea meco non rimanesse saputa pur  **dal**    misero che la sentia, propuosi  *- Cap. 37.1*

*10*  mi par che voi l'obliereste,/ s'io fosse  **dal**    mio lato sì fellone,/ ch'i' non  *- Cap. 37.2*

**dannomi** *2*

*1 tristizia e voglia* ; la terza quivi: **Dannomi** *angoscia* . Poscia quando  *- Cap. 31.2*

*2*  **Dannomi**    angoscia li sospiri forte,/  *- Cap. 31.3*

**dardanide** *1*

*1*  nel terzo de lo Eneida, quivi: **Dardanide** *duri* . Per Lucano parla  *- Cap. 25.0*

**dare** *5*

*1*  alquanto del proposito presente, voglio  **dare**    a intendere quello che lo suo  *- Cap. 10.0*

*2*  questo numero fue amico di lei per  **dare**    ad intendere che ne la sua  *- Cap. 29.0*

*3*  da questo numero del nove a  **dare**    ad intendere ch'ella era uno  *- Cap. 29.0*

*4*  chi questi era a cui lo intendea  **dare**    quasi come per lui fatto, vidi  *- Cap. 33.1*

*5*  parte dico ‘donne mie care’, a  **dare**    ad intendere che sono donne  *- Cap. 41.2*

**darlo** *1*

*1*  nel quale mi lamentasse alquanto, e di  **darlo**    a questo mio amico, acciò che  *- Cap. 32.1*

**darmi** *1*

*1*  for chiamando/ la donna mia, per  **darmi**    più salute./ Questo m'avvene  *- Cap. 27.2*

**data** *3*

*1*  operazione, però che l'anima era tutta  **data**    nel pensare di questa  *- Cap. 4.0*

*2*  incontastabile gravoso,/ poi che hai  **data**    matera al cor doglioso/ ond'io  *- Cap. 8.4*

*3*  La seconda comincia quivi: *poi che hai*  **data** ; la terza quivi: *E s'io     - Cap. 8.5*

**dato** *1*

*1*  Ancor l'ha Dio per maggior grazia  **dato** / che non pò mal finir chi l'ha  *- Cap. 19.2*

**dava** *1*

*1*  e tanta signoria per la vertù che li  **dava**    la mia imaginazione, che me  *- Cap. 2.0*

**davante** *1*

*1*  Amore,/ e con lui vade a madonna  **davante** ,/ sì che la scusa mia, la  *- Cap. 12.2*

**davanti** *2*

*1*  suso in cielo,/ e una nuvoletta avean  **davanti** ,/ dopo la qual gridavan  *- Cap. 23.2*

*2*  pianti,/ come lo vostro, qualora  **davanti** / vedetevi la mia labbia  *- Cap. 36.2*

**de** *180*

*1*  In quella parte del libro  **de**    la mia memoria dinanzi a la  *- Cap. 1.0*

*2*  lo mio nascimento era tornato lo cielo  **de**    la luce quasi a uno medesimo  *- Cap. 2.0*

*3*  occhi apparve prima la gloriosa donna  **de**    la mia mente, la quale fu  *- Cap. 2.0*

*4*  era mosso verso la parte d'oriente  **de**    le dodici parti l'una d'un grado, sì *- Cap. 2.0*

*5*  punto dico veracemente che lo spirito  **de**    la vita, lo quale dimora ne la  *- Cap. 2.0*

*6*  quale dimora ne la secretissima camera  **de**    lo cuore, cominciò a tremare sì  *- Cap. 2.0*

*7*  mi reggesse sanza lo fedele consiglio  **de**    la ragione in quelle cose là ove  *- Cap. 2.0*

*8*  molte cose le quali si potrebbero trarre  **de**    l'essemplo onde nascono queste,  *- Cap. 2.0*

*9*  me parve allora vedere tutti li termini  **de**    la beatitudine. L'ora che lo suo  *- Cap. 3.1*

*10*  intentivamente, conobbi ch'era la donna  **de**    la salute, la quale m'avea lo  *- Cap. 3.1*

*11*  dinanzi degnato di salutare. E ne l'una  **de**    le mani mi parea che questi  *- Cap. 3.1*

*12*  questa visione apparita, era la quarta  **de**    la notte stata; sì che appare  *- Cap. 3.1*

*13*  manifestamente ch'ella fue la prima ora  **de**    le nove ultime ore de la notte.  *- Cap. 3.1*

*14*  fue la prima ora de le nove ultime ore  **de**    la notte. Pensando io a ciò che  *- Cap. 3.1*

*15*  risponditore quelli cui io chiamo primo  **de**    li miei amici, e disse allora uno  *- Cap. 3.4*

*16 valore* . E questo fue quasi lo principio  **de**    l'amistà tra lui e me, quando elli  *- Cap. 3.4*

*17*  condizione, che a molti amici pesava  **de**    la mia vista; e molti pieni  *- Cap. 4.0*

*18*  mi comandava secondo lo consiglio  **de**    la ragione, rispondea loro che  *- Cap. 4.0*

*19*  però che io portava nel viso tante  **de**    le sue insegne, che questo non si  *- Cap. 4.0*

*20*  sedea in parte ove s'udiano parole  **de**    la regina de la gloria, ed io era in *- Cap. 5.0*

*21*  parte ove s'udiano parole de la regina  **de**    la gloria, ed io era in luogo dal  *- Cap. 5.0*

*22*  lei terminasse. Onde molti s'accorsero  **de**    lo suo mirare; e in tanto vi fue  *- Cap. 5.0*

*23*  di fare di questa gentile donna schermo  **de**    la veritade; e tanto ne mostrai in  *- Cap. 5.0*

*24*  li nomi di sessanta le più belle donne  **de**    la cittade ove la mia donna fue  *- Cap. 6.0*

*25*  altro numero non sofferse lo nome  **de**    la mia donna stare se non in su  *- Cap. 6.0*

*26*  mia volontade, convenne che si partisse  **de**    la sopradetta cittade e andasse in  *- Cap. 7.1*

*27*  lontano; per che io, quasi sbigottito  **de**    la bella difesa che m'era venuta  *- Cap. 7.1*

*28*  creduto dinanzi. E pensando che se  **de**    la sua partita io non parlasse  *- Cap. 7.1*

*29*  le persone sarebbero accorte più tosto  **de**    lo mio nascondere, propuosi di  *- Cap. 7.1*

*30*  gentile donna fue piacere del segnore  **de**    li angeli di chiamare a la sua  *- Cap. 8.1*

*31*  mi propuosi di dicere alquante parole  **de**    la sua morte, in guiderdone di  *- Cap. 8.1*

*32*  ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima parte  **de**    le parole che io ne dissi, sì come  *- Cap. 8.1*

*33*  è da laudare/ in gentil donna sovra  **de**    l'onore./ Audite quanto Amor le  *- Cap. 8.2*

*34*  cosa per la quale me convenne partire  **de**    la sopradetta cittade e ire verso  *- Cap. 9.1*

*35*  che non tanto fosse lontano lo termine  **de**    lo mio andare quanto ella era. E  *- Cap. 9.1*

*36*  lo cuore sentia, però ch'io mi dilungava  **de**    la mia beatitudine. E però lo  *- Cap. 9.1*

*37*  lo quale mi segnoreggiava per la vertù  **de**    la gentilissima donna, ne la mia  *- Cap. 9.1*

*38*  l'altr'ier per un cammino,/ pensoso  **de**    l'andar che mi sgradia,/ trovai  *- Cap. 9.2*

*39*  che mi sgradia,/ trovai Amore in mezzo  **de**    la via/ in abito leggier di  *- Cap. 9.2*

*40*  m'avea nominata ne lo cammino  **de**    li sospiri; e acciò che lo mio  *- Cap. 10.0*

*41*  gente ne ragionava oltre li termini  **de**    la cortesia; onde molte fiate mi  *- Cap. 10.0*

*42*  fue distruggitrice di tutti li vizi e regina  **de**    le virtudi, passando per alcuna  *- Cap. 10.0*

*43*  da parte alcuna, per la speranza  **de**    la mirabile salute nullo nemico  *- Cap. 11.0*

*44*  fare lo potea mirando lo tremare  **de**    li occhi miei. E quando questa  *- Cap. 11.0*

*45*  chiamando misericordia a la donna  **de**    la cortesia, e dicendo «Amore,  *- Cap. 12.1*

*46*  lagrimando. Avvenne quasi nel mezzo  **de**    lo mio dormire che me parve  *- Cap. 12.1*

*47*  a parlare così con esso: «Segnore  **de**    la nobiltade, e perché piangi tu? *- Cap. 12.1*

*48*  cominciai allora con lui a ragionare  **de**    la salute la quale mi fue negata,  *- Cap. 12.1*

*49*  la quale mi fue negata, e domandailo  **de**    la cagione; onde in questa guisa  *- Cap. 12.1*

*50*  la quale io ti nominai nel cammino  **de**    li sospiri, ricevea da te alcuna  *- Cap. 12.1*

*51*  la quale sentendo, conoscerà le parole  **de**    li ingannati. Queste parole fa  *- Cap. 12.1*

*52*  contar mia ragion bona:/ «Per grazia  **de**    la mia nota soave/ reman tu qui  *- Cap. 12.2*

*53*  lo suo movimento ne le braccia  **de**    la fortuna. La seconda parte  *- Cap. 12.3*

*54*  parea che ingombrassero più lo riposo  **de**    la vita. L'uno de li quali era  *- Cap. 13.1*

*55*  più lo riposo de la vita. L'uno  **de**    li quali era questo: buona è la  *- Cap. 13.1*

*56*  di chiamare e di mettermi ne le braccia  **de**    la Pietà. E in questo stato  *- Cap. 13.1*

*57*  Appresso la battaglia  **de**    li diversi pensieri avvenne che  *- Cap. 14.1*

*58*  la quale uno suo amico a l'estremitade  **de**    la vita condotto avea, dissi a lui:  *- Cap. 14.1*

*59*  era lo giorno; e però, secondo l'usanza  **de**    la sopradetta cittade, convenia  *- Cap. 14.1*

*60*  amico, propuosi di stare al servigio  **de**    le donne ne la sua compagnia.  *- Cap. 14.1*

*61*  del viso; e ancora questi rimasero fuori  **de**    li loro istrumenti, però che  *- Cap. 14.1*

*62*  molte di queste donne, accorgendosi  **de**    la mia trasfigurazione, si  *- Cap. 14.1*

*63*  prese per la mano, e traendomi fuori  **de**    la veduta di queste donne, sì mi  *- Cap. 14.1*

*64*  «Io tenni li piedi in quella parte  **de**    la vita di là da la quale non si  *- Cap. 14.1*

*65*  da lui, mi ritornai ne la camera  **de**    le lagrime; ne la quale,  *- Cap. 14.1*

*66*  sì ch'io non senta bene allore/ li guai  **de**    li scacciati tormentosi./ /     *- Cap. 14.2*

*67*  non si fa se non per aprire la sentenzia  **de**    la cosa divisa; onde con ciò sia  *- Cap. 14.3*

*68*  visivi rimangono in vita, salvo che fuori  **de**    li strumenti loro. E questo  *- Cap. 14.3*

*69*  ancide,/ la qual si cria ne la vista morta **/ de**    li occhi, c'hanno di lor morte  *- Cap. 15.2*

*70*  manifestate ancora per me. La prima  **de**    le quali si è che molte volte io  *- Cap. 16.1*

*71*  che la passata. E però che la cagione  **de**    la nuova matera è dilettevole a  *- Cap. 17.0*

*72*  dilettandosi l'una ne la compagnia  **de**    l'altra, sapeano bene lo mio  *- Cap. 18.0*

*73*  altre v'erano che parlavano tra loro.  **De**    le quali una, volgendo li suoi  *- Cap. 18.0*

*74*  però propuosi di prendere per matera  **de**    lo mio parlare sempre mai quello  *- Cap. 18.0*

*75*  intelletto d'amore,/ i' vo' con voi  **de**    la mia donna dire,/ non perch'io  *- Cap. 19.2*

*76*  aver, non for misura:/ ella è quanto  **de**    ben pò far natura;/ per  *- Cap. 19.2*

*77*  per essemplo di lei bieltà si prova. **/ De**    li occhi suoi, come ch'ella li  *- Cap. 19.2*

*78*  fo tre parti: la prima parte è proemio  **de**    le sequenti parole; la seconda è  *- Cap. 19.3*

*79*  trattato; la terza è quasi una serviziale  **de**    le precedenti parole. La seconda  *- Cap. 19.3*

*80*  ne la prima dico a cu' io dicer voglio  **de**    la mia donna, e perché io voglio  *- Cap. 19.3*

*81*  la prima dico di lei quanto da la parte  **de**    la nobilitade de la sua anima,  *- Cap. 19.3*

*82*  lei quanto da la parte de la nobilitade  **de**    la sua anima, narrando alquanto  *- Cap. 19.3*

*83*  de la sua anima, narrando alquanto  **de**    le sue vertudi effettive che de la  *- Cap. 19.3*

*84*  alquanto de le sue vertudi effettive che  **de**    la sua anima procedeano; ne la  *- Cap. 19.3*

*85*  seconda dico di lei quanto da la parte  **de**    la nobilitade del suo corpo,  *- Cap. 19.3*

*86*  del suo corpo, narrando alquanto  **de**    le sue bellezze, quivi: *Dice di lei     - Cap. 19.3*

*87*  che sono secondo diterminata parte  **de**    la persona, quivi: *De li occhi     - Cap. 19.3*

*88*  diterminata parte de la persona, quivi: **De** *li occhi suoi* . Questa seconda  *- Cap. 19.3*

*89*  principio d'amore; ne la seconda dico  **de**    la bocca, la quale è fine d'amore. *- Cap. 19.3*

*90*  lo saluto di questa donna, lo quale era  **de**    le operazioni de la bocca sua,  *- Cap. 19.3*

*91*  donna, lo quale era de le operazioni  **de**    la bocca sua, fue fine de li miei  *- Cap. 19.3*

*92*  le operazioni de la bocca sua, fue fine  **de**    li miei desiderii mentre ch'io lo  *- Cap. 19.3*

*93*  aggiungo una stanza quasi come ancella  **de**    l'altre, ne la quale dico quello  *- Cap. 19.3*

*94*  sì, che dentro al core/ nasce un disio  **de**    la cosa piacente;/ e tanto dura  *- Cap. 20.2*

*95*  in atto secondo la nobilissima parte  **de**    li suoi occhi; e ne la terza dico  *- Cap. 21.3*

*96*  medesimo secondo la nobilissima parte  **de**    la sua bocca; e intra queste due  *- Cap. 21.3*

*97*  è ne la prima parte, secondo due atti  **de**    la sua bocca; l'uno de li quali è *- Cap. 21.3*

*98*  secondo due atti de la sua bocca; l'uno  **de**    li quali è lo suo dolcissimo  *- Cap. 21.3*

*99*  con ciò sia cosa che, secondo l'usanza  **de**    la sopradetta cittade, donne con  *- Cap. 22.1*

*100*  che 'l vostro colore/ par divenuto  **de**    pietà simile?/ Vedeste voi nostra  *- Cap. 22.3*

*101*  m'intrametto di narrare la sentenzia  **de**    le parti, e però le distinguo  *- Cap. 22.7*

*102*  pochi dì avvenne che in alcuna parte  **de**    la mia persona mi giunse una  *- Cap. 23.1*

*103*  a me giunse uno pensero lo quale era  **de**    la mia donna. E quando ei  *- Cap. 23.1*

*104*  modo: che ne lo incominciamento  **de**    lo errare che fece la mia  *- Cap. 23.1*

*105*  dicesse: «Io sono a vedere lo principio  **de**    la pace». In questa imaginazione  *- Cap. 23.1*

*106*  li dolorosi mestieri che a le corpora  **de**    li morti s'usano di fare, mi  *- Cap. 23.1*

*107*  parole fossero solamente per lo dolore  **de**    la mia infermitade, con grande  *- Cap. 23.1*

*108*  la nova fantasia,/ chiamando il nome  **de**    la donna mia./ Era la voce mia  *- Cap. 23.2*

*109*  lo loco là 'v'io era,/ l'una appresso  **de**    l'altra maraviglia;/ e sì come la  *- Cap. 24.2*

*110*  le quali cose paiono essere proprie  **de**    l'uomo, e spezialmente essere  *- Cap. 25.0*

*111*  dice che Iuno, cioè una dea nemica  **de**    li Troiani, parloe ad Eolo,  *- Cap. 25.0*

*112*  de li Troiani, parloe ad Eolo, segnore  **de**    li venti, quivi nel primo de lo  *- Cap. 25.0*

*113*  segnore de li venti, quivi nel primo  **de**    lo Eneida: *Eole, nanque tibi* , *- Cap. 25.0*

*114*  è animata a le cose animate, nel terzo  **de**    lo Eneida, quivi: *Dardanide duri* . *- Cap. 25.0*

*115*  se fosse persona umana, ne lo principio  **de**    lo libro c'ha nome Libro di  *- Cap. 25.0*

*116*  precedenti parole, venne in tanta grazia  **de**    le genti, che quando passava per  *- Cap. 26.1*

*117*  «Questa non è femmina, anzi è uno  **de**    li bellissimi angeli del cielo». E  *- Cap. 26.1*

*118*  a ciò, volendo ripigliare lo stilo  **de**    la sua loda, propuosi di dicere  *- Cap. 26.1*

*119*  ne le quali io dessi ad intendere  **de**    le sue mirabili ed eccellenti  *- Cap. 26.1*

*120*  la può chi no la prova:/ e par che  **de**    la sua labbia si mova/ un spirito  *- Cap. 26.2*

*121*  uno giorno sopra quello che detto avea  **de**    la mia donna, cioè in questi due  *- Cap. 27.1*

*122*  soprascritta stanzia, quando lo segnore  **de**    la giustizia chiamoe questa  *- Cap. 28.0*

*123*  piacerebbe a presente trattare alquanto  **de**    la sua partita da noi, non è lo  *- Cap. 28.0*

*124*  di Siria, ella si partio nel nono mese  **de**    l'anno, però che lo primo mese  *- Cap. 29.0*

*125*  nostra, ella si partio in quello anno  **de**    la nostra indizione, cioè de li  *- Cap. 29.0*

*126*  quello anno de la nostra indizione, cioè  **de**    li anni Domini, in cui lo perfetto  *- Cap. 29.0*

*127*  mondo ella fue posta, ed ella fue  **de**    li cristiani del terzodecimo  *- Cap. 29.0*

*128*  del nove, e lo fattore per se medesimo  **de**    li miracoli è tre, cioè Padre e  *- Cap. 29.0*

*129*  desolata cittade, scrissi a li principi  **de**    la terra alquanto de la sua  *- Cap. 30.0*

*130*  scrissi a li principi de la terra alquanto  **de**    la sua condizione, pigliando  *- Cap. 30.0*

*131*  allegato di sopra, quasi come entrata  **de**    la nuova materia che appresso  *- Cap. 30.0*

*132*  cui tanto dolore era fatto distruggitore  **de**    l'anima mia; e cominciai allora  *- Cap. 31.1*

*133*  fue; appresso dico come altri si piange  **de**    la sua partita, e comincia questa  *- Cap. 31.2*

*134*  e comincia questa parte quivi: *Partissi*  **de** *la sua* . Questa parte si divide in  *- Cap. 31.2*

*135*  dico chi la piange; ne la terza dico  **de**    la mia condizione. La seconda  *- Cap. 31.2*

*136*  guai./ E perché me ricorda ch'io parlai **/ de**    la mia donna, mentre che  *- Cap. 31.3*

*137*  solo fue sua gran benignitate;/ ché luce  **de**    la sua umilitate/ passò li cieli  *- Cap. 31.3*

*138*  era degna di sì gentil cosa./ Partissi  **de**    la sua bella persona/ piena di  *- Cap. 31.3*

*139*  a me uno, lo quale, secondo li gradi  **de**    l'amistade, è amico a me  *- Cap. 32.1*

*140*  che mi intendano; ne la seconda narro  **de**    la mia misera condizione. La  *- Cap. 32.1*

*141*  gentil, che si n'è gita/ al secol degno  **de**    la sua vertute;/ e dispregiar  *- Cap. 32.2*

*142*  dispregiar talora questa vita/ in persona  **de**    l'anima dolente/ abbandonata de  *- Cap. 32.2*

*143*  de l'anima dolente/ abbandonata  **de**    la sua salute./ *- Cap. 32.2*

*144*  si lamentano due persone, l'una  **de**    le quali si lamenta come frate,  *- Cap. 33.2*

*145*  da la sua crudelitate;/ perché 'l piacere  **de**    la sua bieltate,/ partendo sé da  *- Cap. 33.3*

*146*  l'anno che questa donna era fatta  **de**    li cittadini di vita eterna, io mi  *- Cap. 34.1*

*147*  Amore però mi facea; ne la terza dico  **de**    gli effetti d'Amore. La seconda  *- Cap. 34.2*

*148*  fu posta da l'altissimo signore/ nel ciel  **de**    l'umiltate, ov'è Maria./ /-  *- Cap. 34.3*

*149*  si partia./ Piangendo uscivan for  **de**    lo mio petto/ con una voce che  *- Cap. 34.4*

*150*  tanto che mi faceano parere  **de**    fore una vista di terribile  *- Cap. 35.1*

*151*  m'accorsi che voi pensavate/ la qualità  **de**    la mia vita oscura,/ sì che mi  *- Cap. 35.2*

*152*  d'amore; onde molte fiate mi ricordava  **de**    la mia nobilissima donna, che di  *- Cap. 36.1*

*153*  quale parea che tirasse le lagrime fuori  **de**    li miei occhi per la sua vista. E  *- Cap. 36.1*

*154*  e voi crescete sì lor volontate,/ che  **de**    la voglia si consuman tutti;/ ma  *- Cap. 36.2*

*155*  Onde più volte bestemmiava la vanitade  **de**    li occhi miei, e dicea loro nel  *- Cap. 37.1*

*156*  non mira voi, se non in quanto le pesa  **de**    la gloriosa donna di cui piangere  *- Cap. 37.1*

*157*  stagione,/ facea lagrimar l'altre persone **/ de**    la pietate, come voi vedeste./  *- Cap. 37.2*

*158*  mosso da così gentil parte com'è quella  **de**    li occhi de la donna che tanto  *- Cap. 38.1*

*159*  gentil parte com'è quella de li occhi  **de**    la donna che tanto pietosa ci  *- Cap. 38.1*

*160*  io fo la parte del cuore contra quella  **de**    li occhi, e ciò pare contrario di  *- Cap. 38.2*

*161*  era lo mio ancora di ricordarmi  **de**    la gentilissima donna mia, che di  *- Cap. 38.2*

*162*  sua vita, e tutto 'l suo valore,/ mosse  **de**    li occhi di quella pietosa/ che si  *- Cap. 38.4*

*163*  Contra questo avversario  **de**    la ragione si levoe un die, quasi  *- Cap. 39.1*

*164*  ragione si levoe un die, quasi ne l'ora  **de**    la nona, una forte imaginazione  *- Cap. 39.1*

*165*  cominciò dolorosamente a pentere  **de**    lo desiderio a cui sì vilmente  *- Cap. 39.1*

*166*  alquanti die contra la costanzia  **de**    la ragione: e discacciato questo  *- Cap. 39.1*

*167*  che altri riceva. Onde appare che  **de**    la loro vanitade fuoro  *- Cap. 39.1*

*168*  quel dolce nome di madonna scritto,/ e  **de**    la morte sua molte parole./ *- Cap. 39.3*

*169*  Iesu Cristo lasciò a noi per essemplo  **de**    la sua bellissima figura, la quale  *- Cap. 40.1*

*170*  per una via la quale è quasi mezzo  **de**    la cittade ove nacque e vivette e  *- Cap. 40.1*

*171*  che di queste qui, ché forse pensano  **de**    li loro amici lontani, li quali noi  *- Cap. 40.1*

*172*  turbati passando per lo mezzo  **de**    la dolorosa cittade». Poi dicea  *- Cap. 40.1*

*173*  in quanto è peregrino chiunque è fuori  **de**    la sua patria; in modo stretto  *- Cap. 40.1*

*174*  le genti che vanno al servigio  **de**    l'Altissimo: chiamansi palmieri in  *- Cap. 40.1*

*175*  sepultura di sa' Iacopo fue più lontana  **de**    la sua patria che d'alcuno altro  *- Cap. 40.1*

*176*  e sì come peregrino lo quale è fuori  **de**    la sua patria, vi stae. Ne la quarta *- Cap. 41.2*

*177*  sole: e ciò dice lo Filosofo nel secondo  **de**    la Metafisica. Ne la quinta dico  *- Cap. 41.2*

*178*  cioè che tutto è lo cotale pensare  **de**    la mia donna, però ch'io sento  *- Cap. 41.2*

*179*  alcuna. E poi piaccia a colui che è sire  **de**    la cortesia, che la mia anima se  *- Cap. 42.0*

*180*  se ne possa gire a vedere la gloria  **de**    la sua donna, cioè di quella  *- Cap. 42.0*

**de'** *8*

*1*  mi si comincia uno tremoto,/ che fa  **de'**    polsi l'anima partire./ /    Questo  *- Cap. 16.2*

*2*  O mal nati,/ io vidi la speranza  **de'**    beati»./ Madonna è disiata in  *- Cap. 19.2*

*3*  Vedi che sì desideroso vegno/ d'esser  **de'**    tuoi, ch'io ti somiglio in fede./  *- Cap. 23.2*

*4*  alquante parole; e però che la battaglia  **de'**    pensieri vinceano coloro che per  *- Cap. 38.1*

*5*  occhi di quella pietosa/ che si turbava  **de'**    nostri martiri»./ *- Cap. 38.4*

*6*  là dov'io era. Per questo raccendimento  **de'**    sospiri si raccese lo sollenato  *- Cap. 39.1*

*7*  per forza di molti sospiri,/ che nascon  **de'**    penser che son nel core,/ li  *- Cap. 39.3*

*8*  per volerlo audire,/ certo lo cor  **de'**    sospiri mi dice/ che lagrimando  *- Cap. 40.3*

**dea** *1*

*1*  lo quale dice che Iuno, cioè una  **dea**    nemica de li Troiani, parloe ad  *- Cap. 25.0*

**debbo** *1*

*1*  volte, lasso!, mi rimembra/ ch'io non  **debbo**    già mai/ veder la donna  *- Cap. 33.3*

**debes** *1*

*1*  inanimata, quivi: *Multum, Roma, tamen*  **debes** *civilibus armis* . Per Orazio  *- Cap. 25.0*

**debilitata** *1*

*1*  di lei, ed io ritornai pensando a la mia  **debilitata**    vita; e veggendo come  *- Cap. 23.1*

**debole** *2*

*1*  in picciolo tempo poi di sì fraile e  **debole**    condizione, che a molti amici  *- Cap. 4.0*

*2*  quelle benedette anime sì come l'occhio  **debole**    a lo sole: e ciò dice lo  *- Cap. 41.2*

**deboletti** *1*

*1*  li altri spiriti sensitivi, pingea fuori li  **deboletti**    spiriti del viso, e dicea  *- Cap. 11.0*

**deboletto** *1*

*1*  sostenea sì grande angoscia, che lo mio  **deboletto**    sonno non poteo  *- Cap. 3.1*

**debolezza** *1*

*1*  pena; la quale mi condusse a tanta  **debolezza** , che me convenia stare  *- Cap. 23.1*

**dee** *3*

*1*  ne la seconda significo a che si  **dee**    rispondere. La seconda parte  *- Cap. 3.3*

*2*  sanza lui gire;/ però che quella che ti  **dee**    audire,/ sì com'io credo, è ver  *- Cap. 12.2*

*3*  ragionando tra loro queste parole: «Chi  **dee**    mai essere lieta di noi, che  *- Cap. 22.1*

**defettivamente** *1*

*1*  tempo adoperava in me, pareami  **defettivamente**    avere parlato. E  *- Cap. 27.1*

**degna** *3*

*1*  l'udite parole speranza di me oltre che  **degna** . Onde io, pensando che  *- Cap. 20.1*

*2*  Potrebbe qui dubitare persona  **degna**    da dichiararle onne  *- Cap. 25.0*

*3*  vedea ch'esta vita noiosa/ non era  **degna**    di sì gentil cosa./ Partissi de  *- Cap. 31.3*

**degnamente** *4*

*1*  mi disse: «Per fare sì ch'elle siano  **degnamente**    servite». E lo vero è  *- Cap. 14.1*

*2*  propuosi di dire parole, acciò che  **degnamente**    avea cagione di dire, ne  *- Cap. 22.2*

*3*  appare che de la loro vanitade fuoro  **degnamente**    guiderdonati; sì che  *- Cap. 39.1*

*4*  infino a tanto che io potesse più  **degnamente**    trattare di lei. E di  *- Cap. 42.0*

**degnato** *1*

*1*  la quale m'avea lo giorno dinanzi  **degnato**    di salutare. E ne l'una de le  *- Cap. 3.1*

**degno** *7*

*1*  parli a lei immediatamente, che non è  **degno** ; e no le mandare in parte,  *- Cap. 12.1*

*2*  o si morria./ E quando trova alcun che  **degno**    sia/ di veder lei, quei prova  *- Cap. 19.2*

*3*  rima non siano altro che poete volgari,  **degno**    e ragionevole è che a loro  *- Cap. 25.0*

*4*  sì come se fossero sustanzie e uomini;  **degno**    è lo dicitore per rima di fare  *- Cap. 25.0*

*5*  l'anima gentile,/ ed èssi gloriosa in loco  **degno** ./ Chi no la piange, quando  *- Cap. 31.3*

*6*  donna gentil, che si n'è gita/ al secol  **degno**    de la sua vertute;/ e  *- Cap. 32.2*

*7*  come l'uno dice con l'altro. E che  **degno**    sia di chiamare l'appetito  *- Cap. 38.2*

**degnò** *1*

*1*  quale è contraria di tutte le noie, non  **degnò**    salutare la tua persona,  *- Cap. 12.1*

**deh** *3*

*1*  che facea ragionar di morte altrui:/ « **Deh** , consoliam costui»/ pregava  *- Cap. 23.2*

*2*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Deh** *peregrini che pensosi andate* .  *- Cap. 40.1*

*3*  che assai lo manifesta la sua ragione.      **Deh**    peregrini che pensosi andate,/  *- Cap. 40.3*

**dei** *5*

*1*  esso lei;/ raccomandami a lui come tu  **dei** ./ /    Questa canzone, acciò che  *- Cap. 19.2*

*2*  e non m'essere villana, però che tu  **dei**    essere gentile, in tal parte se'  *- Cap. 23.1*

*3*  - Morte, assai dolce ti tegno;/ tu  **dei**    omai esser cosa gentile,/ poi  *- Cap. 23.2*

*4*  che tu se' ne la mia donna stata,/ e  **dei**    aver pietate e non disdegno./  *- Cap. 23.2*

*5*  dì che io ti presi, però che tu lo  **dei**    fare». E certo me parea avere  *- Cap. 24.1*

**deinceps** *1*

*1*  miser, quia frequenter impeditus ero  **deinceps** !». D'allora innanzi dico che  *- Cap. 2.0*

**del** *67*

*1*  In quella parte  **del**    libro de la mia memoria dinanzi  *- Cap. 1.0*

*2*  d'un grado, sì che quasi dal principio  **del**    suo anno nono apparve a me, ed  *- Cap. 2.0*

*3*  me, ed io la vidi quasi da la fine  **del**    mio nono. Apparve vestita di  *- Cap. 2.0*

*4*  e parlando spezialmente a li spiriti  **del**    viso, sì disse queste parole:  *- Cap. 2.0*

*5*  certo di lei si potea dire quella parola  **del**    poeta Omero: «Ella non parea  *- Cap. 2.0*

*6*  già veduto per me medesimo l'arte  **del**    dire parole per rima, propuosi di  *- Cap. 3.1*

*7*  Già eran quasi che atterzate l'ore **/ del**    tempo che onne stella n'è  *- Cap. 3.2*

*8*  li avea ciò mandato. Lo verace giudicio  **del**    detto sogno non fue veduto  *- Cap. 3.4*

*9*  di sapere di me quello che io volea  **del**    tutto celare ad altrui. Ed io,  *- Cap. 4.0*

*10*  celare ad altrui. Ed io, accorgendomi  **del**    malvagio domandare che mi  *- Cap. 4.0*

*11*  mi mirava spesse volte, maravigliandosi  **del**    mio sguardare, che parea che  *- Cap. 5.0*

*12*  di molti nomi di donne, e spezialmente  **del**    nome di questa gentile donna. E  *- Cap. 6.0*

*13*  altro intendimento che l'estreme parti  **del**    sonetto non mostrano, e dico che  *- Cap. 7.3*

*14*  di questa gentile donna fue piacere  **del**    segnore de li angeli di chiamare  *- Cap. 8.1*

*15*  la mia beatitudine. E uscendo alquanto  **del**    proposito presente, voglio dare  *- Cap. 10.0*

*16*  sensitivi, pingea fuori li deboletti spiriti  **del**    viso, e dicea loro: «Andate a  *- Cap. 11.0*

*17*  visione m'era apparita ne la nona ora  **del**    die; e anzi ch'io uscisse di  *- Cap. 12.1*

*18*  nota soave/ reman tu qui con lei,/ e  **del**    tuo servo ciò che vuoi  *- Cap. 12.2*

*19*  di fare intendere; ne la terza la licenzio  **del**    gire quando vuole,  *- Cap. 12.3*

*20*  d'Amore, però che trae lo intendimento  **del**    suo fedele da tutte le vili cose.  *- Cap. 13.1*

*21*  donne, che leggeramente si muova  **del**    suo cuore. E ciascuno mi  *- Cap. 13.1*

*22*  a la mensa che facea ne la magione  **del**    suo novello sposo. Sì che io,  *- Cap. 14.1*

*23*  donne ne la sua compagnia. E nel fine  **del**    mio proponimento mi parve  *- Cap. 14.1*

*24*  e distendersi di subito per tutte le parti  **del**    mio corpo. Allora dico che  *- Cap. 14.1*

*25*  e temendo non altri si fosse accorto  **del**    mio tremare, levai li occhi, e  *- Cap. 14.1*

*26*  ne rimasero in vita più che li spiriti  **del**    viso; e ancora questi rimasero  *- Cap. 14.1*

*27*  «Se questi non ci infolgorasse così fuori  **del**    nostro luogo, noi potremmo  *- Cap. 14.1*

*28*  parlando a lei, significasse la cagione  **del**    mio trasfiguramento, e dicesse  *- Cap. 14.1*

*29*  t'è noia»./ Lo viso mostra lo color  **del**    core,/ che, tramortendo,  *- Cap. 15.2*

*30*  ovunque pò s'appoia;/ e per la ebrietà  **del**    gran tremore/ le pietre par che  *- Cap. 15.2*

*31*  presso; ne la seconda manifesto lo stato  **del**    cuore per essemplo del viso; ne  *- Cap. 15.3*

*32*  lo stato del cuore per essemplo  **del**    viso; ne la terza dico sì come  *- Cap. 15.3*

*33*  persone avessero compreso lo secreto  **del**    mio cuore, certe donne, le quali  *- Cap. 18.0*

*34*  queste parole loro: «Madonne, lo fine  **del**    mio amore fue già lo saluto di  *- Cap. 18.0*

*35*  divenisse per temenza vile;/ ma tratterò  **del**    suo stato gentile/ a respetto di  *- Cap. 19.2*

*36*  lei quanto da la parte de la nobilitade  **del**    suo corpo, narrando alquanto  *- Cap. 19.3*

*37*  cantassero gloriosamente, e le parole  **del**    loro canto mi parea udire che  *- Cap. 23.1*

*38*  la mia voce era sì rotta dal singulto  **del**    piangere, che queste donne non  *- Cap. 23.1*

*39*  mia sì dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia  **del**    pianto,/ ch'io solo intesi il  *- Cap. 23.2*

*40*  d'oggi; ché io mossi lo imponitore  **del**    nome a chiamarla così  *- Cap. 24.1*

*41*  si mosterrà dopo la imaginazione  **del**    suo fedele. E se anche vogli  *- Cap. 24.1*

*42*  ma dicele quasi recitando lo modo  **del**    buono Omero, quivi ne la sua  *- Cap. 25.0*

*43*  anzi è uno de li bellissimi angeli  **del**    cielo». E altri diceano: «Questa  *- Cap. 26.1*

*44*  tre ragioni: la prima è che ciò non è  **del**    presente proposito, se volemo  *- Cap. 28.0*

*45*  la seconda si è che, posto che fosse  **del**    presente proposito, ancora non  *- Cap. 28.0*

*46*  però che molte volte lo numero  **del**    nove ha preso luogo tra le  *- Cap. 28.0*

*47*  nobilissima si partio ne la prima ora  **del**    nono giorno del mese; e  *- Cap. 29.0*

*48*  partio ne la prima ora del nono giorno  **del**    mese; e secondo l'usanza di  *- Cap. 29.0*

*49*  ella fue posta, ed ella fue de li cristiani  **del**    terzodecimo centinaio. Perché  *- Cap. 29.0*

*50*  dico, e ciò intendo così. Lo numero  **del**    tre è la radice del nove, però  *- Cap. 29.0*

*51*  così. Lo numero del tre è la radice  **del**    nove, però che, sanza numero  *- Cap. 29.0*

*52*  se lo tre è fattore per se medesimo  **del**    nove, e lo fattore per se  *- Cap. 29.0*

*53*  fue accompagnata da questo numero  **del**    nove a dare ad intendere  *- Cap. 29.0*

*54*  cioè uno miracolo, la cui radice, cioè  **del**    miracolo, è solamente la  *- Cap. 29.0*

*55*  allegate, siano tutte latine, sarebbe fuori  **del**    mio intendimento se le scrivessi.  *- Cap. 30.0*

*56*  comincia: *Li occhi dolenti per pietà*  **del** *core* . E acciò che questa  *- Cap. 31.1*

*57*  con loro.      Li occhi dolenti per pietà  **del**    core/ hanno di lagrimar sofferta  *- Cap. 31.3*

*58*  costoro, ritornaimi a la mia opera, cioè  **del**    disegnare figure d'angeli: e  *- Cap. 34.1*

*59*  fosse in parte ne la quale mi ricordava  **del**    passato tempo, molto stava  *- Cap. 35.1*

*60*  sbigottimento. Onde io, accorgendomi  **del**    mio travagliare, levai li occhi  *- Cap. 35.1*

*61*  e spaventami sì, ch'io temo forte **/ del**    viso d'una donna che vi mira. *- Cap. 37.2*

*62*  nel precedente sonetto io fo la parte  **del**    cuore contra quella de li occhi,  *- Cap. 38.2*

*63*  e ricordandomi di lei secondo l'ordine  **del**    tempo passato, lo mio cuore  *- Cap. 39.1*

*64*  avvenia che per lo lungo continuare  **del**    pianto, dintorno loro si facea  *- Cap. 39.1*

*65*  secondo la larga significazione  **del**    vocabulo; ché peregrini si  *- Cap. 40.1*

*66*  dissi allora uno sonetto, lo quale narra  **del**    mio stato, e manda'lo a loro co  *- Cap. 41.1*

*67*  più larga gira/ passa 'l sospiro ch'esce  **del**    mio core:/ intelligenza nova,  *- Cap. 41.3*

**deli** *1*

*1*  si divide in due: che ne l'una dico  **deli**    occhi, li quali sono principio  *- Cap. 19.3*

**delle** *1*

*1*  Questo sonetto ha molte parti: la prima  **delle**    quali dice come io mi senti'  *- Cap. 24.3*

**dentro** *5*

*1*  camera una nebula di colore di fuoco,  **dentro**    a la quale io discernea una  *- Cap. 3.1*

*2*  di fuor mostro allegranza,/ e  **dentro**    da lo core struggo e ploro./  *- Cap. 7.2*

*3*  Amor per sire e 'l cor per sua magione, **/ dentro**    la qual dormendo si  *- Cap. 20.2*

*4*  pui,/ che piace a gli occhi sì, che  **dentro**    al core/ nasce un disio de  *- Cap. 20.2*

*5 mi senti' svegliar* .      Io mi senti' svegliar  **dentro**    a lo core/ un spirito  *- Cap. 24.2*

**denudare** *1*

*1*  e poscia, domandato, non sapesse  **denudare**    le sue parole da cotale  *- Cap. 25.0*

**deo** *3*

*1*  parea figliuola d'uomo mortale, ma di  **deo** ». E avvegna che la sua imagine,  *- Cap. 2.0*

*2*  mi sentia dir dietro spesse fiate:/ « **Deo** , per qual dignitate/ così  *- Cap. 7.2*

*3*  mosso, e dicea fra me medesimo: « **Deo** , che pensero è questo, che in  *- Cap. 38.1*

**deono** *1*

*1*  sanza ragione, né quelli che rimano  **deono**    parlare così non avendo  *- Cap. 25.0*

**deserto** *1*

*1*  luce, dicendo: ‘Ego vox clamantis in  **deserto** : parate viam Domini’». Ed  *- Cap. 24.1*

**desiderando** *1*

*1*  giugnerebbe altrui; e propuosile di dire  **desiderando**    che venissero per  *- Cap. 14.1*

**desiderii** *2*

*1*  beatitudine, ché era fine di tutti li miei  **desiderii** . Ma poi che le piacque di  *- Cap. 18.0*

*2*  de la bocca sua, fue fine de li miei  **desiderii**    mentre ch'io lo potei  *- Cap. 19.3*

**desiderio** *7*

*1*  bellezza, sì tosto mi giugne uno  **desiderio**    di vederla, lo quale è di  *- Cap. 15.1*

*2*  che non reguardin voi spesse fiate,/ per  **desiderio**    di pianger ch'elli hanno:/  *- Cap. 36.2*

*3*  per lo appetito, però che maggiore  **desiderio**    era lo mio ancora di  *- Cap. 38.2*

*4*  a dire a questa donna come lo mio  **desiderio**    si volge tutto verso lei; ne  *- Cap. 38.3*

*5*  dolorosamente a pentere de lo  **desiderio**    a cui sì vilmente s'avea  *- Cap. 39.1*

*6*  e discacciato questo cotale malvagio  **desiderio** , sì si rivolsero tutti li miei  *- Cap. 39.1*

*7*  Onde io, volendo che cotale  **desiderio**    malvagio e vana  *- Cap. 39.1*

**desidero** *1*

*1*  dico quello che di questa mia canzone  **desidero** ; e però che questa ultima  *- Cap. 19.3*

**desideroso** *1*

*1*  pietate e non disdegno./ Vedi che sì  **desideroso**    vegno/ d'esser de' tuoi,  *- Cap. 23.2*

**desiri** *1*

*1*  d'amore,/ che reca innanzi me li suoi  **desiri** ;/ e la sua vita, e tutto 'l suo *- Cap. 38.4*

**desolata** *1*

*1*  onde io, ancora lagrimando in questa  **desolata**    cittade, scrissi a li principi  *- Cap. 30.0*

**desse** *1*

*1*  parte che mi parve che Amore mi  **desse**    di sé; e, quasi cambiato ne la  *- Cap. 9.1*

**dessi** *2*

*1*  di dicere parole, ne le quali io  **dessi**    ad intendere de le sue  *- Cap. 26.1*

*2*  questa gloriosa. E però, anzi ch'io li  **dessi**    questo soprascritto sonetto, sì  *- Cap. 33.1*

**destrutto** *1*

*1*  la mente la sentia,/ s'era svegliato nel  **destrutto**    core,/ e diceva a' sospiri:  *- Cap. 34.4*

**detta** *2*

*1*  Poi che  **detta**    fue questa canzone, sì venne a  *- Cap. 32.1*

*2*  che paia l'una e l'altra per una persona  **detta** , a chi non guarda sottilmente;  *- Cap. 33.1*

**dette** *7*

*1*  e che ti converrà mostrare ad altri». E  **dette**    queste parole, disparve questa  *- Cap. 9.1*

*2*  tutte le volte che farà mestiere». E  **dette**    queste parole, sì disparve, e  *- Cap. 12.1*

*3*  questa soprascritta visione, avendo già  **dette**    le parole che Amore m'avea  *- Cap. 13.1*

*4*  che sia novissimo». E poi che m'ebbe  **dette**    queste parole, non solamente  *- Cap. 18.0*

*5*  dicessi vero, quelle parole che tu n'hai  **dette**    in notificando la tua  *- Cap. 18.0*

*6*  quella di *sì* , noi non troviamo cose  **dette**    anzi lo presente tempo per  *- Cap. 25.0*

*7*  inducere le rimate parole ch'io avea  **dette**    innanzi, propuosi di fare uno  *- Cap. 39.1*

**detti** *1*

*1*  secondo comune oppinione astrologa, li  **detti**    cieli adoperino qua giuso  *- Cap. 29.0*

**detto** *17*

*1*  ciò mandato. Lo verace giudicio del  **detto**    sogno non fue veduto allora  *- Cap. 3.4*

*2 dolcezza* , dico quello medesimo che  **detto**    è ne la prima parte, secondo  *- Cap. 21.3*

*3*  di lei e di me in questo modo che  **detto**    è. Onde io poi, pensando,  *- Cap. 22.2*

*4*  udio da loro sì come lo mi avessero  **detto**    rispondendo. E comincia lo  *- Cap. 22.2*

*5*  «O Beatrice, benedetta sie tu»; e già  **detto**    avea «O Beatrice», quando  *- Cap. 23.1*

*6*  tutti: Osanna;/ e s'altro avesser  **detto** , a voi dire'lo./ Allor diceva  *- Cap. 23.2*

*7*  cose vere, ma cose non vere, cioè che  **detto**    hanno, di cose le quali non  *- Cap. 25.0*

*8*  cose le quali non sono, che parlano, e  **detto**    che molti accidenti parlano,  *- Cap. 25.0*

*9*  Che li poete abbiano così parlato come  **detto**    è, appare per Virgilio; lo  *- Cap. 25.0*

*10*  a pensare uno giorno sopra quello che  **detto**    avea de la mia donna, cioè in  *- Cap. 27.1*

*11*  nel mio pensero che io non avea  **detto**    di quello che al presente  *- Cap. 27.1*

*12*  Poi che  **detto**    ei questo sonetto,  *- Cap. 33.1*

*13*  che io facea; e secondo che me fu  **detto**    poi, elli erano stati già  *- Cap. 34.1*

*14*  avere restate». E quando così avea  **detto**    fra me medesimo a li miei  *- Cap. 37.1*

*15*  leggiero parea: onde appare che l'uno  **detto**    non è contrario a l'altro.     *- Cap. 38.2*

*16*  lo quale io manifestasse ciò che io avea  **detto**    fra me medesimo; e acciò che  *- Cap. 40.1*

*17*  di dicer di lei quello che mai non fue  **detto**    d'alcuna. E poi piaccia a colui  *- Cap. 42.0*

**deus** *1*

*1*  e tremando disse queste parole: «Ecce  **deus**    fortior me, qui veniens  *- Cap. 2.0*

**deven** *1*

*1*  quand'ella altrui saluta,/ ch'ogne lingua  **deven**    tremando muta,/ e li occhi  *- Cap. 26.2*

**di** *432*

*1*  la fine del mio nono. Apparve vestita  **di**    nobilissimo colore, umile e  *- Cap. 2.0*

*2*  molte volte l'andai cercando, e vedeala  **di**    sì nobili e laudabili portamenti,  *- Cap. 2.0*

*3*  nobili e laudabili portamenti, che certo  **di**    lei si potea dire quella parola del  *- Cap. 2.0*

*4*  non parea figliuola d'uomo mortale, ma  **di**    deo». E avvegna che la sua  *- Cap. 2.0*

*5*  a segnoreggiare me, tuttavia era  **di**    sì nobilissima vertù, che nulla  *- Cap. 2.0*

*6*  però che soprastare a le passioni e atti  **di**    tanta gioventudine pare alcuno  *- Cap. 2.0*

*7*  anni appresso l'apparimento soprascritto  **di**    questa gentilissima, ne l'ultimo di  *- Cap. 3.1*

*8*  di questa gentilissima, ne l'ultimo  **di**    questi die avvenne che questa  *- Cap. 3.1*

*9*  mirabile donna apparve a me vestita  **di**    colore bianchissimo, in mezzo a  *- Cap. 3.1*

*10*  a due gentili donne, le quali erano  **di**    più lunga etade; e passando per  *- Cap. 3.1*

*11*  mi giunse, era fermamente nona  **di**    quello giorno; e però che quella  *- Cap. 3.1*

*12*  d'una mia camera, e puosimi a pensare  **di**    questa cortesissima. E pensando di  *- Cap. 3.1*

*13*  di questa cortesissima. E pensando  **di**    lei, mi sopragiunse uno soave  *- Cap. 3.1*

*14*  vedere ne la mia camera una nebula  **di**    colore di fuoco, dentro a la quale  *- Cap. 3.1*

*15*  ne la mia camera una nebula di colore  **di**    fuoco, dentro a la quale io  *- Cap. 3.1*

*16*  io discernea una figura d'uno segnore  **di**    pauroso aspetto a chi la  *- Cap. 3.1*

*17*  quale m'avea lo giorno dinanzi degnato  **di**    salutare. E ne l'una de le mani mi *- Cap. 3.1*

*18*  io a ciò che m'era apparuto, propuosi  **di**    farlo sentire a molti li quali erano  *- Cap. 3.1*

*19*  l'arte del dire parole per rima, propuosi  **di**    fare uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 3.1*

*20*  questo sonetto fue risposto da molti e  **di**    diverse sentenzie; tra li quali fue  *- Cap. 3.4*

*21*  che l'anima era tutta data nel pensare  **di**    questa gentilissima; onde io  *- Cap. 4.0*

*22*  onde io divenni in picciolo tempo poi  **di**    sì fraile e debole condizione, che a  *- Cap. 4.0*

*23*  pieni d'invidia già si procacciavano  **di**    sapere di me quello che io volea  *- Cap. 4.0*

*24*  d'invidia già si procacciavano di sapere  **di**    me quello che io volea del tutto  *- Cap. 4.0*

*25*  vedea la mia beatitudine; e nel mezzo  **di**    lei e di me per la retta linea  *- Cap. 5.0*

*26*  la mia beatitudine; e nel mezzo di lei e  **di**    me per la retta linea sedea una  *- Cap. 5.0*

*27*  la retta linea sedea una gentile donna  **di**    molto piacevole aspetto, la quale  *- Cap. 5.0*

*28*  questo luogo, mi sentio dicere appresso  **di**    me: «Vedi come cotale donna  *- Cap. 5.0*

*29*  come cotale donna distrugge la persona  **di**    costui»; e nominandola, io intesi  *- Cap. 5.0*

*30*  e nominandola, io intesi che dicea  **di**    colei che mezzo era stata ne la  *- Cap. 5.0*

*31*  per mia vista. E mantenente pensai  **di**    fare di questa gentile donna  *- Cap. 5.0*

*32*  mia vista. E mantenente pensai di fare  **di**    questa gentile donna schermo de  *- Cap. 5.0*

*33*  la veritade; e tanto ne mostrai in poco  **di**    tempo, che lo mio secreto fue  *- Cap. 5.0*

*34*  creduto sapere da le più persone che  **di**    me ragionavano. Con questa  *- Cap. 5.0*

*35*  rima, le quali non è mio intendimento  **di**    scrivere qui, se non in quanto  *- Cap. 5.0*

*36*  qui, se non in quanto facesse a trattare  **di**    quella gentilissima Beatrice; e  *- Cap. 5.0*

*37*  cosa ne scriverò che pare che sia loda  **di**    lei. *- Cap. 5.0*

*38*  tempo che questa donna era schermo  **di**    tanto amore, quanto da la mia  *- Cap. 6.0*

*39*  mia parte, sì mi venne una volontade  **di**    volere ricordare lo nome di quella  *- Cap. 6.0*

*40*  volontade di volere ricordare lo nome  **di**    quella gentilissima ed  *- Cap. 6.0*

*41*  di quella gentilissima ed accompagnarlo  **di**    molti nomi di donne, e  *- Cap. 6.0*

*42*  ed accompagnarlo di molti nomi  **di**    donne, e spezialmente del nome  *- Cap. 6.0*

*43*  di donne, e spezialmente del nome  **di**    questa gentile donna. E presi li  *- Cap. 6.0*

*44*  questa gentile donna. E presi li nomi  **di**    sessanta le più belle donne de la  *- Cap. 6.0*

*45*  e compuosi una pistola sotto forma  **di**    serventese, la quale io non  *- Cap. 6.0*

*46*  se non in su lo nove, tra li nomi  **di**    queste donne. *- Cap. 6.0*

*47*  tosto de lo mio nascondere, propuosi  **di**    farne alcuna lamentanza in uno  *- Cap. 7.1*

*48*  la mia donna fue immediata cagione  **di**    certe parole che ne lo sonetto  *- Cap. 7.1*

*49*  ond'io pover dimoro,/ in guisa che  **di**    dir mi ven dottanza./ Sì che  *- Cap. 7.2*

*50*  che per vergogna celan lor mancanza, **/ di**    fuor mostro allegranza,/ e  *- Cap. 7.2*

*51*  li fedeli d'Amore per quelle parole  **di**    Geremia profeta che dicono: «O  *- Cap. 7.3*

*52*  Appresso lo partire  **di**    questa gentile donna fue piacere  *- Cap. 8.1*

*53*  fue piacere del segnore de li angeli  **di**    chiamare a la sua gloria una  *- Cap. 8.1*

*54*  a la sua gloria una donna giovane e  **di**    gentile aspetto molto, la quale fue  *- Cap. 8.1*

*55*  io vidi giacere sanza l'anima in mezzo  **di**    molte donne, le quali piangeano  *- Cap. 8.1*

*56*  lagrime; anzi piangendo mi propuosi  **di**    dicere alquante parole de la sua  *- Cap. 8.1*

*57*  parole de la sua morte, in guiderdone  **di**    ciò che alcuna fiata l'avea veduta  *- Cap. 8.1*

*58*  fiata l'avea veduta con la mia donna. E  **di**    ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima  *- Cap. 8.1*

*59*  gentil già locata era,/ che donna fu  **di**    sì gaia sembianza./ /    Questo  *- Cap. 8.2*

*60*  quivi: *Audite* .      Morte villana,  **di**    pietà nemica,/ di dolor madre  *- Cap. 8.4*

*61*  Morte villana, di pietà nemica, **/ di**    dolor madre antica,/ giudicio  *- Cap. 8.4*

*62*  al cor doglioso/ ond'io vado pensoso, **/ di**    te blasmar la lingua s'affatica./  *- Cap. 8.4*

*63*  te blasmar la lingua s'affatica./ E s'io  **di**    grazia ti voi far mendica,/  *- Cap. 8.4*

*64*  la terza quivi: *E s'io*  **di** *grazia* ; la quarta quivi: *Chi non     - Cap. 8.5*

*65*  Appresso la morte  **di**    questa donna alquanti die avvenne  *- Cap. 9.1*

*66*  era. E tutto ch'io fosse a la compagnia  **di**    molti quanto a la vista, l'andare  *- Cap. 9.1*

*67*  come peregrino leggeramente vestito e  **di**    vili drappi. Elli mi parea  *- Cap. 9.1*

*68*  che io la conobbi bene. «Ma tuttavia,  **di**    queste parole ch'io t'ho ragionate  *- Cap. 9.1*

*69*  che mi parve che Amore mi desse  **di**    sé; e, quasi cambiato ne la vista  *- Cap. 9.1*

*70*  sospiri. Appresso lo giorno cominciai  **di**    ciò questo sonetto, lo quale  *- Cap. 9.1*

*71*  in mezzo de la via/ in abito leggier  **di**    peregrino./ Ne la sembianza mi  *- Cap. 9.2*

*72*  chiamò per nome,/ e disse: «Io vegno  **di**    lontana parte,/ ov'era lo tuo cor  *- Cap. 9.2*

*73*  a servir novo piacere»./ Allora presi  **di**    lui sì gran parte,/ ch'elli disparve,  *- Cap. 9.2*

*74*  non compiutamente per tema ch'avea  **di**    discovrire lo mio secreto; ne la  *- Cap. 9.3*

*75*  la mia ritornata mi misi a cercare  **di**    questa donna che lo mio segnore  *- Cap. 10.0*

*76*  duramente. E per questa cagione, cioè  **di**    questa soverchievole voce che  *- Cap. 10.0*

*77*  gentilissima, la quale fue distruggitrice  **di**    tutti li vizi e regina de le virtudi,  *- Cap. 10.0*

*78*  rimanea, anzi mi giugnea una fiamma  **di**    caritade, la quale mi facea  *- Cap. 11.0*

*79*  offeso; e chi allora m'avesse domandato  **di**    cosa alcuna, la mia risponsione  *- Cap. 11.0*

*80*  beatitudine, ma elli quasi per soverchio  **di**    dolcezza divenia tale, che lo mio  *- Cap. 11.0*

*81*  lungo me sedere uno giovane vestito  **di**    bianchissime vestimenta, e  *- Cap. 12.1*

*82*  molto oscuramente; sì ch'io mi sforzava  **di**    parlare, e diceali queste parole:  *- Cap. 12.1*

*83*  nostra Beatrice udio da certe persone  **di**    te ragionando, che la donna la  *- Cap. 12.1*

*84*  questa gentilissima, la quale è contraria  **di**    tutte le noie, non degnò salutare  *- Cap. 12.1*

*85*  suo tostamente da la tua puerizia. E  **di**    ciò chiama testimonio colui che  *- Cap. 12.1*

*86*  essere intese da lei, ma falle adornare  **di**    soave armonia, ne la quale io  *- Cap. 12.1*

*87*  nona ora del die; e anzi ch'io uscisse  **di**    questa camera, propuosi di fare  *- Cap. 12.1*

*88*  ch'io uscisse di questa camera, propuosi  **di**    fare una ballata, ne la quale io  *- Cap. 12.1*

*89*  dee audire,/ sì com'io credo, è ver  **di**    me adirata:/ se tu di lui non  *- Cap. 12.2*

*90*  credo, è ver di me adirata:/ se tu  **di**    lui non fossi accompagnata,/  *- Cap. 12.2*

*91*  seconda dico quello che lei si pertiene  **di**    fare intendere; ne la terza la  *- Cap. 12.3*

*92*  Appresso  **di**    questa soprascritta visione,  *- Cap. 13.1*

*93*  sa onde se ne vada; e se io pensava  **di**    volere cercare una comune via  *- Cap. 13.1*

*94*  di volere cercare una comune via  **di**    costoro, cioè là ove tutti  *- Cap. 13.1*

*95*  era via molto inimica verso me, cioè  **di**    chiamare e di mettermi ne le  *- Cap. 13.1*

*96*  inimica verso me, cioè di chiamare e  **di**    mettermi ne le braccia de la  *- Cap. 13.1*

*97*  stato dimorando, mi giunse volontade  **di**    scriverne parole rimate; e dissine  *- Cap. 13.1*

*98*  in cherer pietate,/ tremando  **di**    paura che è nel core./ Ond'io  *- Cap. 13.2*

*99*  quasi per disdegnoso modo  **di**    parlare. La seconda parte  *- Cap. 13.3*

*100*  Sì che io, credendomi fare piacere  **di**    questo amico, propuosi di stare  *- Cap. 14.1*

*101*  fare piacere di questo amico, propuosi  **di**    stare al servigio de le donne ne  *- Cap. 14.1*

*102*  petto da la sinistra parte e distendersi  **di**    subito per tutte le parti del mio  *- Cap. 14.1*

*103*  fossi altro che prima, molto mi dolea  **di**    questi spiritelli, che si  *- Cap. 14.1*

*104*  potremmo stare a vedere la maraviglia  **di**    questa donna così come stanno li  *- Cap. 14.1*

*105*  li altri nostri pari». Io dico che molte  **di**    queste donne, accorgendosi de la  *- Cap. 14.1*

*106*  maravigliare, e ragionando si gabbavano  **di**    me con questa gentilissima; onde  *- Cap. 14.1*

*107*  gentilissima; onde lo ingannato amico  **di**    buona fede mi prese per la  *- Cap. 14.1*

*108*  mano, e traendomi fuori de la veduta  **di**    queste donne, sì mi domandò che  *- Cap. 14.1*

*109*  tenni li piedi in quella parte de la vita  **di**    là da la quale non si puote ire  *- Cap. 14.1*

*110*  non si puote ire più per intendimento  **di**    ritornare». E partitomi da lui, mi  *- Cap. 14.1*

*111*  E in questo pianto stando, propuosi  **di**    dire parole, ne le quali, parlando  *- Cap. 14.1*

*112*  ne giugnerebbe altrui; e propuosile  **di**    dire desiderando che venissero  *- Cap. 14.1*

*113*  paurosi,/ e quale ancide, e qual pinge  **di**    fore,/ sì, che solo remane a  *- Cap. 14.2*

*114*  assai sia manifesto, non ha mestiere  **di**    divisione. Vero è che tra le  *- Cap. 14.3*

*115*  le parole dove si manifesta la cagione  **di**    questo sonetto, si scrivono  *- Cap. 14.3*

*116*  parole: e però non è bene a me  **di**    dichiarare cotale dubitazione,  *- Cap. 14.3*

*117*  dichiarando sarebbe indarno, o vero  **di**    soperchio. *- Cap. 14.3*

*118*  continuamente mi riprendea, ed era  **di**    cotale ragionamento meco:  *- Cap. 15.1*

*119*  dischernevole vista quando tu se' presso  **di**    questa donna, perché pur cerchi  *- Cap. 15.1*

*120*  di questa donna, perché pur cerchi  **di**    vedere lei? Ecco che tu fossi  *- Cap. 15.1*

*121*  sì tosto mi giugne uno desiderio  **di**    vederla, lo quale è di tanta  *- Cap. 15.1*

*122*  uno desiderio di vederla, lo quale è  **di**    tanta vertude, che uccide e  *- Cap. 15.1*

*123*  le passate passioni da cercare la veduta  **di**    costei». Onde io, mosso da cotali  *- Cap. 15.1*

*124*  mosso da cotali pensamenti, propuosi  **di**    dire certe parole, ne le quali,  *- Cap. 15.1*

*125*  lei da cotale riprensione, ponesse anche  **di**    quello che mi diviene presso di  *- Cap. 15.1*

*126*  anche di quello che mi diviene presso  **di**    lei; e dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 15.1*

*127*  non conforta,/ sol dimostrando che  **di**    me li doglia,/ per la pietà, che 'l *- Cap. 15.2*

*128*  ne la vista morta/ de li occhi, c'hanno  **di**    lor morte voglia./ /    Questo  *- Cap. 15.2*

*129*  dico la cagione per che non mi tengo  **di**    gire presso di questa donna; ne  *- Cap. 15.3*

*130*  per che non mi tengo di gire presso  **di**    questa donna; ne la seconda dico  *- Cap. 15.3*

*131*  che mi diviene per andare presso  **di**    lei; e comincia questa parte  *- Cap. 15.3*

*132*  che pecca quelli che non mostra pietà  **di**    me, acciò che mi sarebbe alcuno  *- Cap. 15.3*

*133*  cioè non pare altrui, per lo gabbare  **di**    questa donna, lo quale trae a sua  *- Cap. 15.3*

*134*  questo sonetto, mi mosse una volontade  **di**    dire anche parole, ne le quali io  *- Cap. 16.1*

*135*  seconda si è che Amore spesse volte  **di**    subito m'assalia sì forte, che 'n  *- Cap. 16.1*

*136*  sì forte, che 'n me non rimanea altro  **di**    vita se non un pensero che  *- Cap. 16.1*

*137*  di vita se non un pensero che parlava  **di**    questa donna. La terza si è che  *- Cap. 16.1*

*138*  vivo solamente,/ e que' riman perché  **di**    voi ragiona./ Poscia mi sforzo,  *- Cap. 16.2*

*139*  sono in esso narrate; e però che sono  **di**    sopra ragionate, non m'intrametto  *- Cap. 16.3*

*140*  ragionate, non m'intrametto se non  **di**    distinguere le parti per li loro  *- Cap. 16.3*

*141*  questa donna però che fuoro narratori  **di**    tutto quasi lo mio stato,  *- Cap. 17.0*

*142*  e non dire più però che mi parea  **di**    me assai avere manifestato,  *- Cap. 17.0*

*143*  avvegna che sempre poi tacesse  **di**    dire a lei, a me convenne  *- Cap. 17.0*

*144*  bene lo mio cuore, però che ciascuna  **di**    loro era stata a molte mie  *- Cap. 18.0*

*145*  mie sconfitte - e io passando appresso  **di**    loro sì come da la fortuna  *- Cap. 18.0*

*146*  la fortuna menato, fui chiamato da una  **di**    queste gentili donne. La donna  *- Cap. 18.0*

*147*  donna che m'avea chiamato era donna  **di**    molto leggiadro parlare; sì che  *- Cap. 18.0*

*148*  sua presenza? Dilloci, ché certo lo fine  **di**    cotale amore conviene che sia  *- Cap. 18.0*

*149*  lo fine del mio amore fue già lo saluto  **di**    questa donna, forse di cui voi  *- Cap. 18.0*

*150*  fue già lo saluto di questa donna, forse  **di**    cui voi intendete, e in quello  *- Cap. 18.0*

*151*  dimorava la beatitudine, ché era fine  **di**    tutti li miei desiderii. Ma poi che  *- Cap. 18.0*

*152*  li miei desiderii. Ma poi che le piacque  **di**    negarlo a me, lo mio segnore  *- Cap. 18.0*

*153*  talora vedemo cadere l'acqua mischiata  **di**    bella neve, così mi parea udire  *- Cap. 18.0*

*154*  udire le loro parole uscire mischiate  **di**    sospiri. E poi che alquanto  *- Cap. 18.0*

*155*  è stato lo mio?». E però propuosi  **di**    prendere per matera de lo mio  *- Cap. 18.0*

*156*  sempre mai quello che fosse loda  **di**    questa gentilissima; e pensando  *- Cap. 18.0*

*157*  matera quanto a me, sì che non ardia  **di**    cominciare; e così dimorai  *- Cap. 18.0*

*158*  e così dimorai alquanti dì con disiderio  **di**    dire e con paura di cominciare. *- Cap. 18.0*

*159*  dì con disiderio di dire e con paura  **di**    cominciare. *- Cap. 18.0*

*160*  molto, a me giunse tanta volontade  **di**    dire, che io cominciai a pensare  *- Cap. 19.1*

*161*  ch'io tenesse; e pensai che parlare  **di**    lei non si convenia che io  *- Cap. 19.1*

*162*  la mente con grande letizia, pensando  **di**    prenderle per mio cominciamento;  *- Cap. 19.1*

*163*  ordinata nel modo che si vedrà  **di**    sotto ne la sua divisione. La  *- Cap. 19.1*

*164*  del suo stato gentile/ a respetto  **di**    lei leggeramente,/ donne e  *- Cap. 19.2*

*165*  parte difende,/ ché parla Dio, che  **di**    madonna intende:/ «Diletti miei,  *- Cap. 19.2*

*166*  è disiata in sommo cielo:/ or voi  **di**    sua virtù farvi savere./ Dico,  *- Cap. 19.2*

*167*  agghiaccia e pere;/ e qual soffrisse  **di**    starla a vedere/ diverria nobil  *- Cap. 19.2*

*168*  E quando trova alcun che degno sia **/ di**    veder lei, quei prova sua  *- Cap. 19.2*

*169*  non pò mal finir chi l'ha parlato./ Dice  **di**    lei Amor: «Cosa mortale/ come  *- Cap. 19.2*

*170*  fra se stesso giura/ che Dio ne 'ntenda  **di**    far cosa nova./ Color di perle ha  *- Cap. 19.2*

*171*  ne 'ntenda di far cosa nova./ Color  **di**    perle ha quasi, in forma quale/  *- Cap. 19.2*

*172*  de ben pò far natura;/ per essemplo  **di**    lei bieltà si prova./ De li occhi  *- Cap. 19.2*

*173*  gir, ch'io son mandata/ a quella  **di**    cui laude so' adornata»./ E se  *- Cap. 19.2*

*174*  più artificiosamente che l'altre cose  **di**    sopra. E però prima ne fo tre  *- Cap. 19.3*

*175*  ne la terza dico come credo dire  **di**    lei, acciò ch'io non sia impedito  *- Cap. 19.3*

*176*  dico: *Angelo clama* , comincio a trattare  **di**    questa donna. E dividesi questa  *- Cap. 19.3*

*177*  parte in due: ne la prima dico che  **di**    lei si comprende in cielo; ne la  *- Cap. 19.3*

*178*  in cielo; ne la seconda dico che  **di**    lei si comprende in terra, quivi:  *- Cap. 19.3*

*179*  si divide in due; che ne la prima dico  **di**    lei quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*180*  anima procedeano; ne la seconda dico  **di**    lei quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*181*  alquanto de le sue bellezze, quivi: *Dice*  **di** *lei Amor* . Questa seconda parte  *- Cap. 19.3*

*182*  pensiero, ricordisi chi ci legge, che  **di**    sopra è scritto che lo saluto di  *- Cap. 19.3*

*183*  che di sopra è scritto che lo saluto  **di**    questa donna, lo quale era de le  *- Cap. 19.3*

*184*  de l'altre, ne la quale dico quello che  **di**    questa mia canzone desidero; e  *- Cap. 19.3*

*185*  è lieve a intendere, non mi travaglio  **di**    più divisioni. Dico bene che, a  *- Cap. 19.3*

*186*  bene che, a più aprire lo intendimento  **di**    questa canzone, si converrebbe  *- Cap. 19.3*

*187*  di questa canzone, si converrebbe usare  **di**    più minute divisioni; ma tuttavia  *- Cap. 19.3*

*188*  minute divisioni; ma tuttavia chi non è  **di**    tanto ingegno che per queste che  *- Cap. 19.3*

*189*  avendo forse per l'udite parole speranza  **di**    me oltre che degna. Onde io,  *- Cap. 20.1*

*190*  degna. Onde io, pensando che appresso  **di**    cotale trattato bello era trattare  *- Cap. 20.1*

*191*  che l'amico era da servire, propuosi  **di**    dire parole ne le quali io  *- Cap. 20.1*

*192*  si divide in due parti: ne la prima dico  **di**    lui in quanto è in potenzia; ne la  *- Cap. 20.3*

*193*  è in potenzia; ne la seconda dico  **di**    lui in quanto di potenzia si  *- Cap. 20.3*

*194*  ne la seconda dico di lui in quanto  **di**    potenzia si riduce in atto. La  *- Cap. 20.3*

*195*  la soprascritta rima, vennemi volontade  **di**    volere dire anche in loda di  *- Cap. 21.1*

*196*  volontade di volere dire anche in loda  **di**    questa gentilissima parole, per le  *- Cap. 21.1*

*197*  come reduce in atto Amore ne li cuori  **di**    tutti coloro cui vede; ne la terza  *- Cap. 21.3*

*198*  a intendere a cui la mia intenzione è  **di**    parlare, chiamando le donne che  *- Cap. 21.3*

*199*  lo suo mirabile riso; salvo che non dico  **di**    questo ultimo come adopera ne  *- Cap. 21.3*

*200*  morte a sé, colui che era stato genitore  **di**    tanta maraviglia quanta si vedea  *- Cap. 22.1*

*201*  ch'era questa nobilissima Beatrice,  **di**    questa vita uscendo, a la gloria  *- Cap. 22.1*

*202*  che rimangono e sono stati amici  **di**    colui che se ne va; e nulla sia sì *- Cap. 22.1*

*203*  e questa donna fosse in altissimo grado  **di**    bontade, e lo suo padre, sì come  *- Cap. 22.1*

*204*  donna fue amarissimamente piena  **di**    dolore. E con ciò sia cosa che,  *- Cap. 22.1*

*205*  donne da lei, udio dicere loro parole  **di**    questa gentilissima, com'ella si  *- Cap. 22.1*

*206*  che quale la mirasse doverebbe morire  **di**    pietade». Allora trapassaro  *- Cap. 22.1*

*207*  non fosse ch'io attendea audire anche  **di**    lei, però ch'io era in luogo onde  *- Cap. 22.1*

*208*  onde se ne giano la maggiore parte  **di**    quelle donne che da lei si  *- Cap. 22.1*

*209*  luogo, donne anche passaro presso  **di**    me, le quali andavano  *- Cap. 22.1*

*210*  parole: «Chi dee mai essere lieta  **di**    noi, che avemo udita parlare  *- Cap. 22.1*

*211*  come noi avemo». Altre dipoi diceano  **di**    me: «Vedi questi che non pare  *- Cap. 22.2*

*212*  passando queste donne, udio parole  **di**    lei e di me in questo modo che  *- Cap. 22.2*

*213*  queste donne, udio parole di lei e  **di**    me in questo modo che detto è.  *- Cap. 22.2*

*214*  è. Onde io poi, pensando, propuosi  **di**    dire parole, acciò che  *- Cap. 22.2*

*215*  acciò che degnamente avea cagione  **di**    dire, ne le quali parole io  *- Cap. 22.2*

*216*  stata riprensione, presi tanta matera  **di**    dire come s'io l'avesse domandate  *- Cap. 22.2*

*217*  in quello modo che voglia mi giunse  **di**    domandare; ne l'altro dico la loro  *- Cap. 22.2*

*218*  donna gentile/ bagnar nel viso suo  **di**    pianto Amore?/ Ditelmi, donne,  *- Cap. 22.3*

*219*  E se venite da tanta pietate,/ piacciavi  **di**    restar qui meco alquanto/ e qual  *- Cap. 22.3*

*220*  qui meco alquanto/ e qual che sia  **di**    lei, nol mi celate./ Io veggio li  *- Cap. 22.3*

*221*  sì sfigurate,/ che 'l cor mi triema  **di**    vederne tanto./ /    Questo  *- Cap. 22.3*

*222*  ne la seconda le prego che mi dicano  **di**    lei. La seconda comincia quivi: *E     - Cap. 22.4*

*223*  Se' tu colui c'hai trattato sovente **/ di**    nostra donna, sol parlando a  *- Cap. 22.6*

*224*  perché piangi tu sì coralmente,/ che fai  **di**    te pietà venire altrui?/ Vedestù  *- Cap. 22.6*

*225*  quattro parti, secondo che quattro modi  **di**    parlare ebbero in loro le donne  *- Cap. 22.7*

*226*  per cui rispondo; e però che sono  **di**    sopra assai manifesti, non  *- Cap. 22.7*

*227*  sopra assai manifesti, non m'intrametto  **di**    narrare la sentenzia de le parti,  *- Cap. 22.7*

*228*  donna. E quando ei pensato alquanto  **di**    lei, ed io ritornai pensando a la  *- Cap. 23.1*

*229*  sì cominciai a piangere fra me stesso  **di**    tanta miseria. Onde, sospirando  *- Cap. 23.1*

*230*  forte, dicea fra me medesimo: « **Di**    necessitade convene che la  *- Cap. 23.1*

*231*  mia fantasia, apparvero a me certi visi  **di**    donne scapigliate, che mi  *- Cap. 23.1*

*232*  oscurare, sì che le stelle si mostravano  **di**    colore ch'elle mi faceano  *- Cap. 23.1*

*233*  sai? la tua mirabile donna è partita  **di**    questo secolo». Allora cominciai  *- Cap. 23.1*

*234*  ma piangea con li occhi, bagnandoli  **di**    vere lagrime. Io imaginava di  *- Cap. 23.1*

*235*  di vere lagrime. Io imaginava  **di**    guardare verso lo cielo, e  *- Cap. 23.1*

*236*  che a le corpora de li morti s'usano  **di**    fare, mi parea tornare ne la mia  *- Cap. 23.1*

*237*  io queste parole con doloroso singulto  **di**    pianto, e chiamando la Morte  *- Cap. 23.1*

*238*  che per la camera erano s'accorsero  **di**    me, che io piangea, per lo pianto  *- Cap. 23.1*

*239*  lei partire da me, la quale era meco  **di**    propinquissima sanguinitade  *- Cap. 23.1*

*240*  morto», e a dire tra loro: «Proccuriamo  **di**    confortarlo»; onde molte parole  *- Cap. 23.1*

*241*  confortarmi, e talora mi domandavano  **di**    che io avesse avuto paura. Onde  *- Cap. 23.1*

*242*  che veduto avea, tacendo lo nome  **di**    questa gentilissima. Onde poi,  *- Cap. 23.1*

*243*  di questa gentilissima. Onde poi, sanato  **di**    questa infermitade, propuosi di  *- Cap. 23.1*

*244*  sanato di questa infermitade, propuosi  **di**    dire parole di questo che m'era  *- Cap. 23.1*

*245*  infermitade, propuosi di dire parole  **di**    questo che m'era addivenuto,  *- Cap. 23.1*

*246*  dissi questa canzone: *Donna pietosa e*  **di** *novella etate* , ordinata sì come  *- Cap. 23.1*

*247*  infrascritta divisione.      Donna pietosa e  **di**    novella etate,/ adorna assai di  *- Cap. 23.2*

*248*  pietosa e di novella etate,/ adorna assai  **di**    gentilezze umane,/ ch'era là 'v'io  *- Cap. 23.2*

*249*  Morte,/ veggendo li occhi miei pien  **di**    pietate,/ e ascoltando le parole  *- Cap. 23.2*

*250*  E altre donne, che si fuoro accorte **/ di**    me per quella che meco  *- Cap. 23.2*

*251*  a veder mio colore,/ che facea ragionar  **di**    morte altrui:/ «Deh, consoliam  *- Cap. 23.2*

*252*  giva errando;/ e poscia imaginando, **/ di**    caunoscenza e di verità fora,/  *- Cap. 23.2*

*253*  e poscia imaginando,/ di caunoscenza e  **di**    verità fora,/ visi di donne  *- Cap. 23.2*

*254*  di caunoscenza e di verità fora,/ visi  **di**    donne m'apparver crucciati,/ che  *- Cap. 23.2*

*255*  lagrimando, e qual traendo guai,/ che  **di**    tristizia saettavan foco./ Poi mi  *- Cap. 23.2*

*256*  in pianti,/ e vedea, che parean pioggia  **di**    manna,/ li angeli che tornavan  *- Cap. 23.2*

*257*  da certe donne, e come promisi loro  **di**    dirla; ne la seconda dico come io  *- Cap. 23.3*

*258*  mi dicesse nel cor mio: «Pensa  **di**    benedicere lo dì che io ti presi,  *- Cap. 24.1*

*259*  me una gentile donna, la quale era  **di**    famosa bieltade, e fue già molto  *- Cap. 24.1*

*260*  famosa bieltade, e fue già molto donna  **di**    questo primo mio amico. E lo  *- Cap. 24.1*

*261*  di questo primo mio amico. E lo nome  **di**    questa donna era Giovanna, salvo  *- Cap. 24.1*

*262*  Beatrice. Queste donne andaro presso  **di**    me così l'una appresso l'altra, e  *- Cap. 24.1*

*263*  Onde io poi, ripensando, propuosi  **di**    scrivere per rima a lo mio primo  *- Cap. 24.1*

*264*  ancor lo suo cuore mirasse la bieltade  **di**    questa Primavera gentile; e dissi  *- Cap. 24.1*

*265*  il conoscia,/ dicendo: «Or pensa pur  **di**    farmi onore»;/ e 'n ciascuna  *- Cap. 24.2*

*266*  onne dubitazione, e dubitare potrebbe  **di**    ciò, che io dico d'Amore come se  *- Cap. 25.0*

*267*  accidente in sustanzia. E che io dica  **di**    lui come se fosse corpo, ancora  *- Cap. 25.0*

*268*  uomo, appare per tre cose che dico  **di**    lui. Dico che lo vidi venire; onde, *- Cap. 25.0*

*269*  ponga Amore essere corpo. Dico anche  **di**    lui che ridea, e anche che  *- Cap. 25.0*

*270*  cercare in lingua d'*oco*    e in quella  **di**    *sì* , noi non troviamo cose dette  *- Cap. 25.0*

*271*  per che alquanti grossi ebbero fama  **di**    sapere dire, è che quasi fuoro li  *- Cap. 25.0*

*272*  fuoro li primi che dissero in lingua  **di**    *sì* . E lo primo che cominciò a *- Cap. 25.0*

*273*  con ciò sia cosa che cotale modo  **di**    parlare fosse dal principio trovato  *- Cap. 25.0*

*274*  li poete sia conceduta maggiore licenza  **di**    parlare che a li prosaici dittatori,  *- Cap. 25.0*

*275*  che a loro sia maggiore licenzia largita  **di**    parlare che a li altri parlatori  *- Cap. 25.0*

*276*  cose non vere, cioè che detto hanno,  **di**    cose le quali non sono, che  *- Cap. 25.0*

*277*  e uomini; degno è lo dicitore per rima  **di**    fare lo somigliante, ma non sanza  *- Cap. 25.0*

*278*  principio de lo libro c'ha nome Libro  **di**    Remedio d'Amore, quivi: *Bella     - Cap. 25.0*

*279*  manifesto a chi dubita in alcuna parte  **di**    questo mio libello. E acciò che  *- Cap. 25.0*

*280*  avendo alcuno ragionamento in loro  **di**    quello che dicono; però che  *- Cap. 25.0*

*281*  a colui che rimasse cose sotto vesta  **di**    figura o di colore rettorico, e  *- Cap. 25.0*

*282*  che rimasse cose sotto vesta di figura o  **di**    colore rettorico, e poscia,  *- Cap. 25.0*

*283*  mio primo amico e io ne sapemo bene  **di**    quelli che così rimano  *- Cap. 25.0*

*284*  Questa gentilissima donna,  **di**    cui ragionato è ne le precedenti  *- Cap. 26.1*

*285*  tanta onestade giungea nel cuore  **di**    quello, che non ardia di levare li  *- Cap. 26.1*

*286*  nel cuore di quello, che non ardia  **di**    levare li occhi, né di rispondere  *- Cap. 26.1*

*287*  che non ardia di levare li occhi, né  **di**    rispondere a lo suo saluto; e di  *- Cap. 26.1*

*288*  né di rispondere a lo suo saluto; e  **di**    questo molti, sì come esperti, mi  *- Cap. 26.1*

*289*  s'andava, nulla gloria mostrando  **di**    ciò ch'ella vedea e udia. Diceano  *- Cap. 26.1*

*290*  ch'ella si mostrava sì gentile e sì piena  **di**    tutti li piaceri, che quelli che la  *- Cap. 26.1*

*291*  lo stilo de la sua loda, propuosi  **di**    dicere parole, ne le quali io  *- Cap. 26.1*

*292*  vedere, ma li altri sappiano  **di**    lei quello che le parole ne  *- Cap. 26.1*

*293*  muta,/ e li occhi no l'ardiscon  **di**    guardare./ Ella si va, sentendosi  *- Cap. 26.2*

*294*  a chi ciò non vedea, propuosi anche  **di**    dire parole, ne le quali ciò fosse  *- Cap. 26.3*

*295 onne salute* , lo quale narra  **di**    lei come la sua vertude  *- Cap. 26.3*

*296*  quelle che vanno con lei son tenute **/ di**    bella grazia a Dio render  *- Cap. 26.4*

*297*  Dio render merzede./ E sua bieltate è  **di**    tanta vertute,/ che nulla invidia  *- Cap. 26.4*

*298*  procede,/ anzi le face andar seco vestute **/ di**    gentilezza, d'amore e di fede./  *- Cap. 26.4*

*299*  seco vestute/ di gentilezza, d'amore e  **di**    fede./ La vista sua fa onne cosa  *- Cap. 26.4*

*300*  la sua compagnia; ne la terza dico  **di**    quelle cose che vertuosamente  *- Cap. 26.5*

*301*  ne la sua presenzia, ma ricordandosi  **di**    lei, mirabilemente operava. La  *- Cap. 26.5*

*302*  nel mio pensero che io non avea detto  **di**    quello che al presente tempo  *- Cap. 27.1*

*303*  avere parlato. E però propuosi  **di**    dire parole, ne le quali io  *- Cap. 27.1*

*304*  potere ciò narrare in brevitade  **di**    sonetto, cominciai allora una  *- Cap. 27.1*

*305*  Io era nel proponimento ancora  **di**    questa canzone, e compiuta  *- Cap. 28.0*

*306*  gentilissima a gloriare sotto la insegna  **di**    quella regina benedetta virgo  *- Cap. 28.0*

*307*  in grandissima reverenzia ne le parole  **di**    questa Beatrice beata. E avvegna  *- Cap. 28.0*

*308*  da noi, non è lo mio intendimento  **di**    trattarne qui per tre ragioni: la  *- Cap. 28.0*

*309*  lingua a trattare come si converrebbe  **di**    ciò; la terza si è che, posto che *- Cap. 28.0*

*310*  l'altro, non è convenevole a me trattare  **di**    ciò, per quello che, trattando,  *- Cap. 28.0*

*311*  converrebbe essere me laudatore  **di**    me medesimo, la quale cosa è al  *- Cap. 28.0*

*312*  pare che avesse molto luogo, convenesi  **di**    dire quindi alcuna cosa, acciò  *- Cap. 28.0*

*313*  giorno del mese; e secondo l'usanza  **di**    Siria, ella si partio nel nono  *- Cap. 29.0*

*314*  questo numero fosse in tanto amico  **di**    lei, questa potrebbe essere una  *- Cap. 29.0*

*315*  insieme, questo numero fue amico  **di**    lei per dare ad intendere che ne  *- Cap. 29.0*

*316*  s'aveano insieme. Questa è una ragione  **di**    ciò; ma più sottilmente pensando,  *- Cap. 29.0*

*317*  pigliando quello cominciamento  **di**    Geremia profeta che dice:  *- Cap. 30.0*

*318*  si maravigli perché io l'abbia allegato  **di**    sopra, quasi come entrata de la  *- Cap. 30.0*

*319*  E se alcuno volesse me riprendere  **di**    ciò, ch'io non scrivo qui le parole  *- Cap. 30.0*

*320*  intendimento mio non fue dal principio  **di**    scrivere altro che per volgare;  *- Cap. 30.0*

*321*  disfogare la mia tristizia, pensai  **di**    volere disfogarla con alquante  *- Cap. 31.1*

*322*  parole dolorose; e però propuosi  **di**    fare una canzone, ne la quale  *- Cap. 31.1*

*323*  ne la quale piangendo ragionassi  **di**    lei per cui tanto dolore era fatto  *- Cap. 31.1*

*324*  è proemio; ne la seconda ragiono  **di**    lei; ne la terza parlo a la  *- Cap. 31.2*

*325*  a cui io voglio dire; ne la terza dico  **di**    cui io voglio dire. La seconda  *- Cap. 31.2*

*326*  dico: *Ita n'è Beatrice* , ragiono  **di**    lei; e intorno a ciò foe due parti: *- Cap. 31.2*

*327*  occhi dolenti per pietà del core/ hanno  **di**    lagrimar sofferta pena,/ sì che  *- Cap. 31.3*

*328*  a cor gentil che in donna sia;/ e dicerò  **di**    lei piangendo, pui/ che si n'è  *- Cap. 31.3*

*329*  ha lassate:/ no la ci tolse qualità  **di**    gelo/ né di calore, come l'altre  *- Cap. 31.3*

*330*  no la ci tolse qualità di gelo/ né  **di**    calore, come l'altre face,/ ma  *- Cap. 31.3*

*331*  sire,/ sì che dolce disire/ lo giunse  **di**    chiamar tanta salute;/ e fella di  *- Cap. 31.3*

*332*  giunse di chiamar tanta salute;/ e fella  **di**    qua giù a sé venire,/ perché  *- Cap. 31.3*

*333*  ch'esta vita noiosa/ non era degna  **di**    sì gentil cosa./ Partissi de la sua  *- Cap. 31.3*

*334*  Partissi de la sua bella persona/ piena  **di**    grazia l'anima gentile,/ ed èssi  *- Cap. 31.3*

*335*  la piange, quando ne ragiona,/ core ha  **di**    pietra sì malvagio e vile,/  *- Cap. 31.3*

*336*  no i puote spirito benegno./ Non è  **di**    cor villan sì alto ingegno,/ che  *- Cap. 31.3*

*337*  sì alto ingegno,/ che possa imaginar  **di**    lei alquanto,/ e però no li ven di  *- Cap. 31.3*

*338*  di lei alquanto,/ e però no li ven  **di**    pianger doglia:/ ma ven tristizia  *- Cap. 31.3*

*339*  pianger doglia:/ ma ven tristizia e voglia **/ di**    sospirare e di morir di  *- Cap. 31.3*

*340*  ma ven tristizia e voglia/ di sospirare e  **di**    morir di pianto,/ e d'onne  *- Cap. 31.3*

*341*  e voglia/ di sospirare e di morir  **di**    pianto,/ e d'onne consolar l'anima  *- Cap. 31.3*

*342*  ch'io la chiamo, me conforta./ Pianger  **di**    doglia e sospirar d'angoscia/ mi  *- Cap. 31.3*

*343*  a cui le tue sorelle/ erano usate  **di**    portar letizia;/ e tu, che se'  *- Cap. 31.3*

*344*  di portar letizia;/ e tu, che se' figliuola  **di**    tristizia,/ vatten disconsolata a  *- Cap. 31.3*

*345*  lo primo; e questi fue tanto distretto  **di**    sanguinitade con questa gloriosa,  *- Cap. 32.1*

*346*  per questa benedetta, sì li dissi  **di**    fare ciò che mi domandava lo  *- Cap. 32.1*

*347*  Onde poi, pensando a ciò, propuosi  **di**    fare uno sonetto, nel quale mi  *- Cap. 32.1*

*348*  nel quale mi lamentasse alquanto, e  **di**    darlo a questo mio amico, acciò  *- Cap. 32.1*

*349*  vanno via,/ e s'e' non fosser,  **di**    dolor morrei;/ però che li occhi  *- Cap. 32.2*

*350*  molte fiate più ch'io non vorria,/ lasso,  **di**    pianger sì la donna mia,/ che  *- Cap. 32.2*

*351*  servigio e nudo a così distretta persona  **di**    questa gloriosa. E però, anzi  *- Cap. 33.1*

*352*  t'è già tanto noioso,/ mi fan pensoso  **di**    paura forte»./ Ond'io chiamo la  *- Cap. 33.3*

*353*  con tanto amore,/ che sono astioso  **di**    chiunque more./ E' si raccoglie  *- Cap. 33.3*

*354*  si raccoglie ne li miei sospiri/ un sono  **di**    pietate,/ che va chiamando Morte  *- Cap. 33.3*

*355*  questa donna era fatta de li cittadini  **di**    vita eterna, io mi sedea in parte  *- Cap. 34.1*

*356*  in parte ne la quale, ricordandomi  **di**    lei, disegnava uno angelo sopra  *- Cap. 34.1*

*357*  lungo me uomini a li quali si convenia  **di**    fare onore. E' riguardavano  *- Cap. 34.1*

*358*  e faccendo ciò, mi venne uno pensero  **di**    dire parole, quasi per annovale,  *- Cap. 34.1*

*359*  mi faceano parere de fore una vista  **di**    terribile sbigottimento. Onde io,  *- Cap. 35.1*

*360*  sia cosa che quando li miseri veggiono  **di**    loro compassione altrui, più tosto  *- Cap. 35.1*

*361*  si muovono a lagrimare, quasi come  **di**    se stessi avendo pietade, io senti'  *- Cap. 35.1*

*362*  a volere piangere; e però, temendo  **di**    non mostrare la mia vile vita, mi  *- Cap. 35.1*

*363*  vile vita, mi partio dinanzi da li occhi  **di**    questa gentile; e dicea poi fra  *- Cap. 35.1*

*364*  nobilissimo amore». E però propuosi  **di**    dire uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 35.1*

*365*  sì che mi giunse ne lo cor paura **/ di**    dimostrar con li occhi mia  *- Cap. 35.2*

*366*  de la mia nobilissima donna, che  **di**    simile colore si mostrava tuttavia.  *- Cap. 36.1*

*367*  la sua vista. E però mi venne volontade  **di**    dire anche parole, parlando a lei,  *- Cap. 36.1*

*368*  precedente ragione.      Color d'amore e  **di**    pietà sembianti/ non preser mai  *- Cap. 36.2*

*369*  non preser mai così mirabilmente/ viso  **di**    donna, per veder sovente/ occhi  *- Cap. 36.2*

*370*  voi spesse fiate,/ per desiderio  **di**    pianger ch'elli hanno:/ e voi  *- Cap. 36.2*

*371*  Io venni a tanto per la vista  **di**    questa donna, che li miei occhi si  *- Cap. 37.1*

*372*  occhi si cominciaro a dilettare troppo  **di**    vederla; onde molte volte me ne  *- Cap. 37.1*

*373*  in quanto le pesa de la gloriosa donna  **di**    cui piangere solete; ma quanto  *- Cap. 37.1*

*374*  pur dal misero che la sentia, propuosi  **di**    fare un sonetto, e di  *- Cap. 37.1*

*375*  la sentia, propuosi di fare un sonetto, e  **di**    comprendere in ello questa  *- Cap. 37.1*

*376*  Ricovrai la vista  **di**    quella donna in sì nuova  *- Cap. 38.1*

*377*  che molte volte ne pensava sì come  **di**    persona che troppo mi piacesse;  *- Cap. 38.1*

*378*  che troppo mi piacesse; e pensava  **di**    lei così: «Questa è una donna  *- Cap. 38.1*

*379*  parlavano, mi parve che si convenisse  **di**    parlare a lei; e dissi questo  *- Cap. 38.1*

*380*  e dico ‘gentile’ in quanto ragionava  **di**    gentile donna, ché per altro era  *- Cap. 38.1*

*381*  In questo sonetto fo due parti  **di**    me, secondo che li miei pensieri  *- Cap. 38.2*

*382*  uno dice con l'altro. E che degno sia  **di**    chiamare l'appetito cuore, e la  *- Cap. 38.2*

*383*  quella de li occhi, e ciò pare contrario  **di**    quello che io dico nel presente;  *- Cap. 38.2*

*384*  maggiore desiderio era lo mio ancora  **di**    ricordarmi de la gentilissima  *- Cap. 38.2*

*385*  de la gentilissima donna mia, che  **di**    vedere costei, avvegna che alcuno  *- Cap. 38.2*

*386 le risponde* .      Gentil pensero che parla  **di**    vui/ sen vene a dimorar meco  *- Cap. 38.4*

*387*  e tutto 'l suo valore,/ mosse de li occhi  **di**    quella pietosa/ che si turbava de'  *- Cap. 38.4*

*388*  la vidi. Allora cominciai a pensare  **di**    lei; e ricordandomi di lei  *- Cap. 39.1*

*389*  a pensare di lei; e ricordandomi  **di**    lei secondo l'ordine del tempo  *- Cap. 39.1*

*390*  che d'allora innanzi cominciai a pensare  **di**    lei sì con tutto lo vergognoso  *- Cap. 39.1*

*391*  nel cuore si ragionava, cioè lo nome  **di**    quella gentilissima, e come si  *- Cap. 39.1*

*392*  pareano due cose che disiderassero pur  **di**    piangere; e spesso avvenia che  *- Cap. 39.1*

*393*  ch'io avea dette innanzi, propuosi  **di**    fare uno sonetto ne lo quale io  *- Cap. 39.1*

*394*  lo quale io comprendesse la sentenzia  **di**    questa ragione. E dissi allora:  *- Cap. 39.1*

*395*  E dissi allora: *Lasso! per forza*  **di** *molti sospiri* ; e dissi ‘lasso’ in *- Cap. 39.1*

*396*  dissi ‘lasso’ in quanto mi vergognava  **di**    ciò, che li miei occhi aveano così  *- Cap. 39.1*

*397*  la sua ragione.      Lasso per forza  **di**    molti sospiri,/ che nascon de'  *- Cap. 39.3*

*398*  li occhi son vinti, e non hanno valore **/ di**    riguardar persona che li miri./  *- Cap. 39.3*

*399*  li miri./ E fatti son che paion due disiri **/ di**    lagrimare e di mostrar dolore,/  *- Cap. 39.3*

*400*  che paion due disiri/ di lagrimare e  **di**    mostrar dolore,/ e spesse volte  *- Cap. 39.3*

*401*  volte piangon sì, ch'Amore/ li 'ncerchia  **di**    corona di martiri./ Questi  *- Cap. 39.3*

*402*  sì, ch'Amore/ li 'ncerchia di corona  **di**    martiri./ Questi penseri, e li  *- Cap. 39.3*

*403*  in lor li dolorosi/ quel dolce nome  **di**    madonna scritto,/ e de la morte  *- Cap. 39.3*

*404*  medesimo: «Questi peregrini mi paiono  **di**    lontana parte, e non credo che  *- Cap. 40.1*

*405*  e non credo che anche udissero parlare  **di**    questa donna, e non ne sanno  *- Cap. 40.1*

*406*  li loro penseri sono d'altre cose che  **di**    queste qui, ché forse pensano de  *- Cap. 40.1*

*407*  me medesimo: «Io so che s'elli fossero  **di**    propinquo paese, in alcuna vista  *- Cap. 40.1*

*408*  pur farei piangere anzi ch'elli uscissero  **di**    questa cittade, però che io direi  *- Cap. 40.1*

*409*  costoro da la mia veduta, propuosi  **di**    fare uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 40.1*

*410*  acciò che più paresse pietoso, propuosi  **di**    dire come se io avesse parlato a  *- Cap. 40.1*

*411*  peregrino se non chi va verso la casa  **di**    sa' Iacopo o riede. E però è da  *- Cap. 40.1*

*412*  peregrini in quanto vanno a la casa  **di**    Galizia, però che la sepultura di  *- Cap. 40.1*

*413*  la casa di Galizia, però che la sepultura  **di**    sa' Iacopo fue più lontana de la  *- Cap. 40.1*

*414*  peregrini che pensosi andate,/ forse  **di**    cosa che non v'è presente,/  *- Cap. 40.3*

*415*  la sua beatrice;/ e le parole ch'om  **di**    lei pò dire/ hanno vertù di far  *- Cap. 40.3*

*416*  ch'om di lei pò dire/ hanno vertù  **di**    far piangere altrui./ *- Cap. 40.3*

*417*  a me pregando che io mandasse loro  **di**    queste mie parole rimate; onde  *- Cap. 41.1*

*418*  pensando la loro nobilitade, propuosi  **di**    mandare loro e di fare una cosa  *- Cap. 41.1*

*419*  nobilitade, propuosi di mandare loro e  **di**    fare una cosa nuova, la quale io  *- Cap. 41.1*

*420*  che lo mio pensero sale ne la qualitade  **di**    costei in grado che lo mio  *- Cap. 41.2*

*421*  spesso nel mio pensero: e nel fine  **di**    questa quinta parte dico ‘donne  *- Cap. 41.2*

*422*  questa divisa, e però non m'intrametto  **di**    più dividerlo.      Oltre la spera  *- Cap. 41.2*

*423*  che lo fa parlare./ So io che parla  **di**    quella gentile,/ però che spesso  *- Cap. 41.3*

*424*  io vidi cose che mi fecero proporre  **di**    non dire più di questa benedetta  *- Cap. 42.0*

*425*  che mi fecero proporre di non dire più  **di**    questa benedetta infino a tanto  *- Cap. 42.0*

*426*  che io potesse più degnamente trattare  **di**    lei. E di venire a ciò io studio  *- Cap. 42.0*

*427*  più degnamente trattare di lei. E  **di**    venire a ciò io studio quanto  *- Cap. 42.0*

*428*  sae veracemente. Sì che, se piacere sarà  **di**    colui a cui tutte le cose vivono,  *- Cap. 42.0*

*429*  vita duri per alquanti anni, io spero  **di**    dicer di lei quello che mai non  *- Cap. 42.0*

*430*  duri per alquanti anni, io spero di dicer  **di**    lei quello che mai non fue detto  *- Cap. 42.0*

*431*  vedere la gloria de la sua donna, cioè  **di**    quella benedetta Beatrice, la  *- Cap. 42.0*

*432*  la quale gloriosamente mira ne la faccia  **di**    colui *qui est per omnia secula     - Cap. 42.0*

**dì** *7*

*1*  s'è smagato»./ Sed ella non ti crede, **/ dì**    che domandi Amor, che sa lo  *- Cap. 12.2*

*2*  e vedrassi ubidir ben servidore./ E  **dì**    a colui ch'è d'ogni pietà chiave,/  *- Cap. 12.2*

*3*  di cominciare; e così dimorai alquanti  **dì**    con disiderio di dire e con paura  *- Cap. 18.0*

*4*  Appresso ciò non molti  **dì**    passati, sì come piacque al  *- Cap. 22.1*

*5*  Appresso ciò per pochi  **dì**    avvenne che in alcuna parte de la  *- Cap. 23.1*

*6*  io continuamente soffersi per nove  **dì**    amarissima pena; la quale mi  *- Cap. 23.1*

*7*  nel cor mio: «Pensa di benedicere lo  **dì**    che io ti presi, però che tu lo  *- Cap. 24.1*

**dic** *1*

*1*  buono Omero, quivi ne la sua Poetria: **Dic** *michi, Musa, virum* . Per Ovidio  *- Cap. 25.0*

**dica** *6*

*1*  ti voi far mendica,/ convenesi ch'eo  **dica** / lo tuo fallar d'onni torto  *- Cap. 8.4*

*2*  sa, e come tu prieghi lui che li le  **dica** ; ed io, che son quelli,  *- Cap. 12.1*

*3*  e vorrei dire, e non so ch'io mi  **dica** :/ così mi trovo in amorosa  *- Cap. 13.2*

*4*  è uno accidente in sustanzia. E che io  **dica**    di lui come se fosse corpo,  *- Cap. 25.0*

*5*  onde, con ciò sia cosa che venire  **dica**    moto locale, e localmente  *- Cap. 25.0*

*6*  è sì 'nvilita,/ che ogn'om par che mi  **dica** : «Io t'abbandono»,/ veggendo  *- Cap. 31.3*

**dicano** *1*

*1*  ne la seconda le prego che mi  **dicano**    di lei. La seconda comincia  *- Cap. 22.4*

**dice** *20*

*1*  leggere, si trova una rubrica la quale  **dice** : *Incipit vita nova* . Sotto la quale *- Cap. 1.0*

*2*  vi son presso, i' sento Amore/ che  **dice** : «Fuggi, se 'l perir t'è noia *- Cap. 15.2*

*3*  Amore, consigliato da la ragione, mi  **dice**    quando le sono presso; ne la  *- Cap. 15.3*

*4*  Angelo clama in divino intelletto/ e  **dice** : «Sire, nel mondo si vede/  *- Cap. 19.2*

*5*  che non pò mal finir chi l'ha parlato. **/**    **Dice**    di lei Amor: «Cosa mortale/  *- Cap. 19.2*

*6*  alquanto de le sue bellezze, quivi: **Dice** *di lei Amor* . Questa seconda  *- Cap. 19.3*

*7*  Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l mi  **dice**    il core,/ perch'io vi veggio  *- Cap. 22.3*

*8*  ha molte parti: la prima delle quali  **dice**    come io mi senti' svegliare lo  *- Cap. 24.3*

*9*  mio cuore da lunga parte; la seconda  **dice**    come me parea che Amore mi  *- Cap. 24.3*

*10*  mio cuore, e quale mi parea; la terza  **dice**    come, poi che questi fue  *- Cap. 24.3*

*11*  detto è, appare per Virgilio; lo quale  **dice**    che Iuno, cioè una dea nemica  *- Cap. 25.0*

*12*  cominciamento di Geremia profeta che  **dice** : *Quomodo sedet sola civitas* . E  *- Cap. 30.0*

*13*  e comincia questa parte quivi: *Così*  **dice** . Potrebbe bene ancora ricevere  *- Cap. 37.1*

*14*  donna, ch'è morta, obliare»./ Così  **dice**    'l meo core, e poi sospira./ *- Cap. 37.2*

*15*  cioè la ragione; e dico come l'uno  **dice**    con l'altro. E che degno sia di  *- Cap. 38.2*

*16*  dico come l'anima, cioè la ragione,  **dice**    al cuore, cioè a lo appetito; ne  *- Cap. 38.3*

*17*  seconda parte comincia quivi: *L'anima*  **dice** ; la terza quivi: *Ei le risponde     - Cap. 38.3*

*18*  face consentir lo core in lui./ L'anima  **dice**    al cor: «Chi è costui,/ che vene *- Cap. 38.4*

*19*  audire,/ certo lo cor de' sospiri mi  **dice** / che lagrimando n'uscireste pui. *- Cap. 40.3*

*20*  come l'occhio debole a lo sole: e ciò  **dice**    lo Filosofo nel secondo de la  *- Cap. 41.2*

**dicea** *23*

*1*  mirabile cosa era; e ne le sue parole  **dicea**    molte cose, le quali io non  *- Cap. 3.1*

*2*  era quelli che così m'avea governato.  **Dicea**    d'Amore, però che io portava  *- Cap. 4.0*

*3*  ed io sorridendo li guardava, e nulla  **dicea**    loro. *- Cap. 4.0*

*4*  di costui»; e nominandola, io intesi che  **dicea**    di colei che mezzo era stata ne  *- Cap. 5.0*

*5*  fuori li deboletti spiriti del viso, e  **dicea**    loro: «Andate a onorare la  *- Cap. 11.0*

*6*  e perché piangi tu?». E quelli mi  **dicea**    queste parole: «Ego tanquam  *- Cap. 12.1*

*7*  con tanta oscuritade?». E quelli mi  **dicea**    in parole volgari: «Non  *- Cap. 12.1*

*8*  e vergognandomi, fra me stesso  **dicea** : «Se questa donna sapesse la  *- Cap. 14.1*

*9*  rispondea un altro, umile, pensero, e  **dicea** : «S'io non perdessi le mie  *- Cap. 15.1*

*10*  tanta miseria. Onde, sospirando forte,  **dicea**    fra me medesimo: «Di  *- Cap. 23.1*

*11*  vedere lei, che io chiamava la Morte, e  **dicea** : «Dolcissima Morte, vieni a  *- Cap. 23.1*

*12*  e appressarsi per farmi sentire./ Qual  **dicea** : «Non dormire»,/ e qual  *- Cap. 23.2*

*13*  Qual dicea: «Non dormire»,/ e qual  **dicea** : «Perché sì ti sconforte?/  *- Cap. 23.2*

*14*  mia fu sì smarrita,/ che sospirando  **dicea**    nel pensero:/ - Ben converrà  *- Cap. 23.2*

*15*  in lei tanta umiltà formata,/ ch'io  **dicea** : - Morte, assai dolce ti  *- Cap. 23.2*

*16*  ogne duolo;/ e quand'io era solo, **/ dicea** , guardando verso l'alto  *- Cap. 23.2*

*17*  onde io, accorgendomi che questi  **dicea**    solamente per questa  *- Cap. 32.1*

*18*  dinanzi da li occhi di questa gentile; e  **dicea**    poi fra me medesimo: «E'  *- Cap. 35.1*

*19*  ch'era sommosso da la vostra vista./ Io  **dicea**    poscia ne l'anima trista:/  *- Cap. 35.2*

*20*  la vanitade de li occhi miei, e  **dicea**    loro nel mio pensero: «Or voi  *- Cap. 37.1*

*21*  sì come da la ragione mosso, e  **dicea**    fra me medesimo: «Deo, che  *- Cap. 38.1*

*22*  li quali noi non conoscemo». Poi  **dicea**    fra me medesimo: «Io so che  *- Cap. 40.1*

*23*  lo mezzo de la dolorosa cittade». Poi  **dicea**    fra me medesimo: «Se io li  *- Cap. 40.1*

**diceali** *1*

*1*  sì ch'io mi sforzava di parlare, e  **diceali**    queste parole: «Che è ciò,  *- Cap. 12.1*

**diceame** *1*

*1*  Poi si rilevava un altro pensero, e  **diceame** : «Or tu se' stato in tanta  *- Cap. 38.1*

**diceami** *1*

*1*  pareami che sospirando mi chiamasse, e  **diceami**    queste parole: «Fili mi,  *- Cap. 12.1*

**dicean** *1*

*1*  di donne m'apparver crucciati,/ che mi  **dicean**    pur: - Morra'ti, morra'ti -./  *- Cap. 23.2*

**diceanmi** *1*

*1*  isvegliarmi, credendo che io sognasse, e  **diceanmi** : «Non dormire più», e  *- Cap. 23.1*

**diceano** *10*

*1*  spiritelli, che si lamentavano forte e  **diceano** : «Se questi non ci  *- Cap. 14.1*

*2*  lamentava; tra le quali parole udio che  **diceano** : «Certo ella piange sì, che  *- Cap. 22.1*

*3*  veduta, come noi avemo». Altre dipoi  **diceano**    di me: «Vedi questi che  *- Cap. 22.2*

*4*  certi visi di donne scapigliate, che mi  **diceano** : «Tu pur morrai»; e poi,  *- Cap. 23.1*

*5*  diversi e orribili a vedere, li quali mi  **diceano** : «Tu se' morto». Così  *- Cap. 23.1*

*6*  di confortarlo»; onde molte parole mi  **diceano**    da confortarmi, e talora mi  *- Cap. 23.1*

*7*  mostrando di ciò ch'ella vedea e udia.  **Diceano**    molti, poi che passata era:  *- Cap. 26.1*

*8*  de li bellissimi angeli del cielo». E altri  **diceano** : «Questa è una maraviglia;  *- Cap. 26.1*

*9*  ne la seconda dico che alquanti  **diceano**    certe parole diverse da gli  *- Cap. 34.2*

*10*  ciò molte volte; però che tutti quasi  **diceano**    nel loro uscire quello che  *- Cap. 39.1*

**dicele** *1*

*1*  solamente sono parole d'Orazio, ma  **dicele**    quasi recitando lo modo del  *- Cap. 25.0*

**dicendo** *12*

*1*  a la donna de la cortesia, e  **dicendo**    «Amore, aiuta lo tuo  *- Cap. 12.1*

*2*  vergognoso mi partio da loro, e venia  **dicendo**    fra me medesimo: «Poi che  *- Cap. 18.0*

*3*  passaro altre donne, che veniano  **dicendo** : «Questi ch'è qui piange né  *- Cap. 22.2*

*4*  queste donne se vegnono da lei,  **dicendo**    loro che io lo credo, però  *- Cap. 22.4*

*5*  come è beato colui che ti vede!». E  **dicendo**    io queste parole con  *- Cap. 23.1*

*6*  questa imaginazione; ne la seconda,  **dicendo**    a che ora mi chiamaro, le  *- Cap. 23.3*

*7*  lo quale precedette la verace luce,  **dicendo** : ‘Ego vox clamantis in  *- Cap. 24.1*

*8*  allegro sì, che appena il conoscia, **/**    **dicendo** : «Or pensa pur di farmi  *- Cap. 24.2*

*9*  cose. La seconda parte comincia quivi: **dicendo***: Or pensa* ; la terza quivi: *- Cap. 24.3*

*10*  un spirito soave pien d'amore,/ che va  **dicendo**    a l'anima: Sospira./ /     *- Cap. 26.2*

*11*  e questo soprascritto sonetto li diedi,  **dicendo**    io lui che per lui solo fatto  *- Cap. 33.1*

*12*  n'uscian for con maggior pena,/ venian  **dicendo** : «Oi nobile intelletto,/ oggi  *- Cap. 34.4*

**dicendomi** *1*

*1*  ed omo apparve scolorito e fioco, **/ dicendomi** : - Che fai? non sai  *- Cap. 23.2*

**dicer** *4*

*1*  in quattro: ne la prima dico a cu' io  **dicer**    voglio de la mia donna, e  *- Cap. 19.3*

*2*  quando un poco sorride,/ non si pò  **dicer**    né tenere a mente,/ sì è novo  *- Cap. 21.2*

*3*  andò nel secol novo,/ lingua non è che  **dicer**    lo sapesse:/ e però, donne  *- Cap. 31.3*

*4*  vita duri per alquanti anni, io spero di  **dicer**    di lei quello che mai non fue  *- Cap. 42.0*

**dicere** *6*

*1*  partendomi da questo luogo, mi sentio  **dicere**    appresso di me: «Vedi come  *- Cap. 5.0*

*2*  lagrime; anzi piangendo mi propuosi di  **dicere**    alquante parole de la sua  *- Cap. 8.1*

*3*  già l'uomo opporre contra me e  **dicere**    che non sapesse a cui fosse  *- Cap. 12.4*

*4*  ritornare alquante donne da lei, udio  **dicere**    loro parole di questa  *- Cap. 22.1*

*5*  entro in quello punto ch'io volea  **dicere** : «O Beatrice, benedetta sie  *- Cap. 23.1*

*6*  lo stilo de la sua loda, propuosi di  **dicere**    parole, ne le quali io dessi  *- Cap. 26.1*

**dicerò** *4*

*1*  nuova matera è dilettevole a udire, la  **dicerò** , quanto potrò più  *- Cap. 17.0*

*2*  al proposito convenirsi. Onde prima  **dicerò**    come ebbe luogo ne la sua  *- Cap. 28.0*

*3 me ricorda* ; la terza quivi: *e*  **dicerò** . Poscia quando dico: *Ita n'è     - Cap. 31.2*

*4*  non a cor gentil che in donna sia;/ e  **dicerò**    di lei piangendo, pui/ che si  *- Cap. 31.3*

**dicerollo** *1*

*1*  poco confortato fui,/ io dissi: «Donne,  **dicerollo**    a vui./ Mentr'io pensava la  *- Cap. 23.2*

**dicesse** *12*

*1*  quale ardesse tutta, e pareami che mi  **dicesse**    queste parole: «Vide cor  *- Cap. 3.1*

*2*  la cagione del mio trasfiguramento, e  **dicesse**    che io so bene ch'ella non  *- Cap. 14.1*

*3*  di dire anche parole, ne le quali io  **dicesse**    quattro cose ancora sopra lo  *- Cap. 16.1*

*4*  che lo cuore, ove era tanto amore, mi  **dicesse** : «Vero è che morta giace la  *- Cap. 23.1*

*5*  tanto aspetto d'umilitade, che parea che  **dicesse** : «Io sono a vedere lo  *- Cap. 23.1*

*6*  seco umilità verace,/ che parea che  **dicesse** : - Io sono in pace -./ Io  *- Cap. 23.2*

*7*  stava, e pareami che lietamente mi  **dicesse**    nel cor mio: «Pensa di  *- Cap. 24.1*

*8*  che Amore mi parlasse nel cuore, e  **dicesse** : «Quella prima è nominata  *- Cap. 24.1*

*9*  Domini’». Ed anche mi parve che mi  **dicesse** , dopo queste parole: «E chi  *- Cap. 24.1*

*10*  dice come me parea che Amore mi  **dicesse**    nel mio cuore, e quale mi  *- Cap. 24.3*

*11*  propuosi di dire parole, ne le quali io  **dicesse**    come me parea essere  *- Cap. 27.1*

*12*  sue parole, acciò che paresse che  **dicesse**    d'un'altra, la quale morta  *- Cap. 32.1*

**dicessemi** *1*

*1*  me parve che Amore mi chiamasse, e  **dicessemi**    queste parole: «Io vegno da  *- Cap. 9.1*

**dicessi** *2*

*1*  ch'io t'ho ragionate se alcuna cosa ne  **dicessi** , dille nel modo che per loro  *- Cap. 9.1*

*2*  questa che mi parlava: «Se tu ne  **dicessi**    vero, quelle parole che tu  *- Cap. 18.0*

**diceva** *2*

*1*  altro avesser detto, a voi dire'lo./ Allor  **diceva**    Amor: - Più nol ti celo;/  *- Cap. 23.2*

*2*  s'era svegliato nel destrutto core,/ e  **diceva**    a' sospiri: «Andate fore»;/  *- Cap. 34.4*

**dicevan** *1*

*1*  pregava l'una l'altra umilemente;/ e  **dicevan**    sovente:/ «Che vedestù, che  *- Cap. 23.2*

**diche** *1*

*1*  giovane e piana,/ che là 've giugni tu  **diche**    pregando:/ «Insegnatemi gir,  *- Cap. 19.2*

**dichi** *2*

*1*  per lunga consuetudine, voglio che tu  **dichi**    certe parole per rima, ne le  *- Cap. 12.1*

*2*  parole: «Noi ti preghiamo che tu ne  **dichi**    ove sta questa tua beatitudine». *- Cap. 18.0*

**dichiarando** *1*

*1*  dubitazione, acciò che lo mio parlare  **dichiarando**    sarebbe indarno, o vero  *- Cap. 14.3*

**dichiarare** *3*

*1*  questo dubbio io lo intendo solvere e  **dichiarare**    in questo libello ancora  *- Cap. 12.4*

*2*  parole: e però non è bene a me di  **dichiarare**    cotale dubitazione, acciò  *- Cap. 14.3*

*3*  ponga lui essere uomo. A cotale cosa  **dichiarare** , secondo che è buono a  *- Cap. 25.0*

**dichiararle** *1*

*1*  qui dubitare persona degna da  **dichiararle**    onne dubitazione, e  *- Cap. 25.0*

**dicitore** *1*

*1*  fossero sustanzie e uomini; degno è lo  **dicitore**    per rima di fare lo  *- Cap. 25.0*

**dicitori** *3*

*1*  intendere che anticamente non erano  **dicitori**    d'amore in lingua volgare,  *- Cap. 25.0*

*2*  d'amore in lingua volgare, anzi erano  **dicitori**    d'amore certi poete in  *- Cap. 25.0*

*3*  che a li prosaici dittatori, e questi  **dicitori**    per rima non siano altro  *- Cap. 25.0*

**dico** *133*

*1*  etade si convenia. In quello punto  **dico**    veracemente che lo spirito de la  *- Cap. 2.0*

*2*  ero deinceps!». D'allora innanzi  **dico**    che Amore segnoreggiò la mia  *- Cap. 2.0*

*3*  **Dico**    che in questo tempo che questa  *- Cap. 6.0*

*4*  parti del sonetto non mostrano, e  **dico**    che io hoe ciò perduto. La  *- Cap. 7.3*

*5*  sollicito li fedeli d'Amore a piangere e  **dico**    che lo segnore loro piange, e  *- Cap. 8.3*

*6*  e dico che lo segnore loro piange, e  **dico**    ‘udendo la cagione per che  *- Cap. 8.3*

*7*  propri; ne la seconda, parlando a lei,  **dico**    la cagione per che io mi muovo  *- Cap. 8.5*

*8*  sonetto ha tre parti: ne la prima parte  **dico**    sì com'io trovai Amore, e quale  *- Cap. 9.3*

*9*  e quale mi parea; ne la seconda  **dico**    quello ch'elli mi disse, avvegna  *- Cap. 9.3*

*10*  di discovrire lo mio secreto; ne la terza  **dico**    com'elli mi disparve. La seconda  *- Cap. 9.3*

*11*  acciò che lo mio parlare sia più brieve,  **dico**    che in poco tempo la feci mia  *- Cap. 10.0*

*12*  **Dico**    che quando ella apparia da  *- Cap. 11.0*

*13*  Ora, tornando al proposito,  **dico**    che poi che la mia beatitudine  *- Cap. 12.1*

*14*  in tre parti si divide: ne la prima  **dico**    a lei ov'ella vada, e confortola  *- Cap. 12.3*

*15*  confortola però che vada più sicura, e  **dico**    ne la cui compagnia si metta,  *- Cap. 12.3*

*16*  e sanza pericolo alcuno; ne la seconda  **dico**    quello che lei si pertiene di  *- Cap. 12.3*

*17*  che queste parole ched io parlo: e però  **dico**    che questo dubbio io lo  *- Cap. 12.4*

*18*  parti si può dividere: ne la prima  **dico**    e soppongo che tutti li miei  *- Cap. 13.3*

*19*  pensieri sono d'Amore; ne la seconda  **dico**    che sono diversi, e narro la  *- Cap. 13.3*

*20*  e narro la loro diversitade; ne la terza  **dico**    in che tutti pare che  *- Cap. 13.3*

*21*  tutti pare che s'accordino; ne la quarta  **dico**    che volendo dire d'Amore, non  *- Cap. 13.3*

*22*  la mia inimica, madonna la Pietade; e  **dico**    ‘madonna’ quasi per  *- Cap. 13.3*

*23*  per tutte le parti del mio corpo. Allora  **dico**    che poggiai la mia persona  *- Cap. 14.1*

*24*  così come stanno li altri nostri pari». Io  **dico**    che molte di queste donne,  *- Cap. 14.1*

*25*  scrivono dubbiose parole, cioè quando  **dico**    che Amore uccide tutti li miei  *- Cap. 14.3*

*26*  si divide in due parti: ne la prima  **dico**    la cagione per che non mi  *- Cap. 15.3*

*27*  presso di questa donna; ne la seconda  **dico**    quello che mi diviene per  *- Cap. 15.3*

*28*  diverse narrazioni: che ne la prima  **dico**    quello che Amore, consigliato  *- Cap. 15.3*

*29*  per essemplo del viso; ne la terza  **dico**    sì come onne sicurtade mi  *- Cap. 15.3*

*30*  sicurtade mi viene meno; ne la quarta  **dico**    che pecca quelli che non  *- Cap. 15.3*

*31*  mi sarebbe alcuno conforto; ne l'ultima  **dico**    perché altri doverebbe avere  *- Cap. 15.3*

*32*  e venmene pietà, sì che sovente/ io  **dico** : «Lasso!, avviene elli a persona? *- Cap. 16.2*

*33*  le parti per li loro cominciamenti: onde  **dico**    che la seconda parte comincia  *- Cap. 16.3*

*34*  e che non sono pure femmine. Allora  **dico**    che la mia lingua parlò quasi  *- Cap. 19.1*

*35*  ma ragionar per isfogar la mente./ Io  **dico**    che pensando il suo valore,/  *- Cap. 19.2*

*36*  cielo:/ or voi di sua virtù farvi savere. **/ Dico** , qual vuol gentil donna  *- Cap. 19.2*

*37*  parte si divide in quattro: ne la prima  **dico**    a cu' io dicer voglio de la mia  *- Cap. 19.3*

*38*  e perché io voglio dire; ne la seconda  **dico**    quale me pare avere a me  *- Cap. 19.3*

*39*  non perdessi l'ardimento; ne la terza  **dico**    come credo dire di lei, acciò  *- Cap. 19.3*

*40*  ridicendo anche a cui ne intenda dire,  **dico**    la cagione per che dico a loro.  *- Cap. 19.3*

*41*  ne intenda dire, dico la cagione per che  **dico**    a loro. La seconda comincia  *- Cap. 19.3*

*42*  a loro. La seconda comincia quivi: *Io*  **dico** ; la terza quivi: *E io non     - Cap. 19.3*

*43*  *donne e donzelle* . Poscia quando  **dico** : *Angelo clama* , comincio a  *- Cap. 19.3*

*44*  questa parte in due: ne la prima  **dico**    che di lei si comprende in  *- Cap. 19.3*

*45*  lei si comprende in cielo; ne la seconda  **dico**    che di lei si comprende in  *- Cap. 19.3*

*46*  parte si divide in due; che ne la prima  **dico**    di lei quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*47*  la sua anima procedeano; ne la seconda  **dico**    di lei quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*48*  parte si divide in due; che ne la prima  **dico**    d'alquante bellezze che sono  *- Cap. 19.3*

*49*  secondo tutta la persona; ne la seconda  **dico**    d'alquante bellezze che sono  *- Cap. 19.3*

*50*  parte si divide in due: che ne l'una  **dico**    deli occhi, li quali sono  *- Cap. 19.3*

*51*  sono principio d'amore; ne la seconda  **dico**    de la bocca, la quale è fine  *- Cap. 19.3*

*52*  ch'io lo potei ricevere. Poscia quando  **dico** : *Canzone, io so che tu* , *- Cap. 19.3*

*53*  come ancella de l'altre, ne la quale  **dico**    quello che di questa mia  *- Cap. 19.3*

*54*  non mi travaglio di più divisioni.  **Dico**    bene che, a più aprire lo  *- Cap. 19.3*

*55*  si divide in due parti: ne la prima  **dico**    di lui in quanto è in potenzia;  *- Cap. 20.3*

*56*  in quanto è in potenzia; ne la seconda  **dico**    di lui in quanto di potenzia si  *- Cap. 20.3*

*57*  La prima si divide in due: ne la prima  **dico**    in che suggetto sia questa  *- Cap. 20.3*

*58*  sia questa potenzia; ne la seconda  **dico**    sì come questo suggetto e  *- Cap. 20.3*

*59*  quivi: *Falli natura* . Poscia quando  **dico** : *Bieltate appare* , dico come  *- Cap. 20.3*

*60*  Poscia quando dico: *Bieltate appare* ,  **dico**    come questa potenzia si riduce  *- Cap. 20.3*

*61*  sonetto si ha tre parti: ne la prima  **dico**    sì come questa donna riduce  *- Cap. 21.3*

*62*  parte de li suoi occhi; e ne la terza  **dico**    questo medesimo secondo la  *- Cap. 21.3*

*63*  si divide in tre; che ne la prima parte  **dico**    sì come virtuosamente fae  *- Cap. 21.3*

*64*  in potenzia là ove non è; ne la seconda  **dico**    come reduce in atto Amore ne  *- Cap. 21.3*

*65*  di tutti coloro cui vede; ne la terza  **dico**    quello che poi virtuosamente  *- Cap. 21.3*

*66*  quivi: *e cui saluta* . Poscia quando  **dico** : *Aiutatemi, donne* , do a  *- Cap. 21.3*

*67*  m'aiutino onorare costei. Poscia quando  **dico** : *Ogne dolcezza* , dico quello  *- Cap. 21.3*

*68*  Poscia quando dico: *Ogne dolcezza* ,  **dico**    quello medesimo che detto è  *- Cap. 21.3*

*69*  lo suo mirabile riso; salvo che non  **dico**    di questo ultimo come adopera  *- Cap. 21.3*

*70*  mi giunse di domandare; ne l'altro  **dico**    la loro risponsione, pigliando  *- Cap. 22.2*

*71*  li quali non si possono muovere. Io  **dico**    che ne lo nono giorno,  *- Cap. 23.1*

*72*  canzone ha due parti: ne la prima  **dico** , parlando a indiffinita persona,  *- Cap. 23.3*

*73*  promisi loro di dirla; ne la seconda  **dico**    come io dissi a loro. La  *- Cap. 23.3*

*74*  parte si divide in due: ne la prima  **dico**    quello che certe donne, e che  *- Cap. 23.3*

*75*  in verace condizione; ne la seconda  **dico**    quello che queste donne mi  *- Cap. 23.3*

*76*  *Era la voce mia* . Poscia quando  **dico** : *Mentr'io pensava* , dico come io *- Cap. 23.3*

*77*  Poscia quando dico: *Mentr'io pensava* ,  **dico**    come io dissi loro questa mia  *- Cap. 23.3*

*78*  a ciò foe due parti: ne la prima  **dico**    per ordine questa imaginazione;  *- Cap. 23.3*

*79*  stato presente a questa donna. Allora  **dico**    che mi giunse una  *- Cap. 24.1*

*80*  parte si divide in due: ne la prima  **dico**    quello che io vidi; ne la  *- Cap. 24.3*

*81*  dico quello che io vidi; ne la seconda  **dico**    quello che io udio. La seconda  *- Cap. 24.3*

*82*  e dubitare potrebbe di ciò, che io  **dico**    d'Amore come se fosse una  *- Cap. 25.0*

*83*  se fosse uomo, appare per tre cose che  **dico**    di lui. Dico che lo vidi venire;  *- Cap. 25.0*

*84*  appare per tre cose che dico di lui.  **Dico**    che lo vidi venire; onde, con  *- Cap. 25.0*

*85*  che io ponga Amore essere corpo.  **Dico**    anche di lui che ridea, e  *- Cap. 25.0*

*86*  certi poete in lingua latina; tra noi  **dico** , avvegna forse che tra altra  *- Cap. 25.0*

*87*  ne pigli alcuna baldanza persona grossa,  **dico**    che né li poete parlavano così  *- Cap. 25.0*

*88*  che sì mirabilemente sae adoperare». Io  **dico**    ch'ella si mostrava sì gentile e  *- Cap. 26.1*

*89*  d'alcuna divisione; e però lassando lui,  **dico**    che questa mia donna venne in  *- Cap. 26.3*

*90*  sonetto ha tre parti: ne la prima  **dico**    tra che gente questa donna più  *- Cap. 26.5*

*91*  più mirabile parea; ne la seconda  **dico**    sì come era graziosa la sua  *- Cap. 26.5*

*92*  graziosa la sua compagnia; ne la terza  **dico**    di quelle cose che  *- Cap. 26.5*

*93*  parte si divide in tre: ne la prima  **dico**    quello che operava ne le  *- Cap. 26.5*

*94*  cioè per loro medesime; ne la seconda  **dico**    quello che operava in loro per  *- Cap. 26.5*

*95*  operava in loro per altrui; ne la terza  **dico**    come non solamente ne le  *- Cap. 26.5*

*96*  Io  **dico**    che, secondo l'usanza d'Arabia,  *- Cap. 29.0*

*97*  fue ella medesima; per similitudine  **dico** , e ciò intendo così. Lo numero  *- Cap. 29.0*

*98*  *Quomodo sedet sola civitas* . E questo  **dico** , acciò che altri non si maravigli  *- Cap. 30.0*

*99*  e cotale modo terrò da qui innanzi.    Io  **dico**    che questa cattivella canzone ha  *- Cap. 31.2*

*100*  parte si divide in tre: ne la prima  **dico**    perché io mi muovo a dire; ne  *- Cap. 31.2*

*101*  io mi muovo a dire; ne la seconda  **dico**    a cui io voglio dire; ne la  *- Cap. 31.2*

*102*  dico a cui io voglio dire; ne la terza  **dico**    di cui io voglio dire. La  *- Cap. 31.2*

*103*  terza quivi: *e dicerò* . Poscia quando  **dico** : *Ita n'è Beatrice* , ragiono di *- Cap. 31.2*

*104*  e intorno a ciò foe due parti: prima  **dico**    la cagione per che tolta ne  *- Cap. 31.2*

*105*  cagione per che tolta ne fue; appresso  **dico**    come altri si piange de la sua  *- Cap. 31.2*

*106*  parte si divide in tre: ne la prima  **dico**    chi non la piange; ne la  *- Cap. 31.2*

*107*  dico chi non la piange; ne la seconda  **dico**    chi la piange; ne la terza dico  *- Cap. 31.2*

*108*  seconda dico chi la piange; ne la terza  **dico**    de la mia condizione. La  *- Cap. 31.2*

*109*  quivi: *Dannomi angoscia* . Poscia quando  **dico** : *Pietosa mia canzone* , parlo a  *- Cap. 31.2*

*110*  nel mio lamento/ chiamo Beatrice, e  **dico** : «Or se' tu morta?»;/ e mentre  *- Cap. 31.3*

*111*  m'assembra/ la dolorosa mente,/ ch'io  **dico** : «Anima mia, ché non ten vai? *- Cap. 33.3*

*112*  come soave e dolce mio riposo;/ e  **dico**    «Vieni a me» con tanto  *- Cap. 33.3*

*113*  secondo l'uno e secondo l'altro.    **Dico**    che secondo lo primo questo  *- Cap. 34.2*

*114*  questo sonetto ha tre parti: ne la prima  **dico**    che questa donna era già ne la  *- Cap. 34.2*

*115*  già ne la mia memoria; ne la seconda  **dico**    quello che Amore però mi  *- Cap. 34.2*

*116*  che Amore però mi facea; ne la terza  **dico**    de gli effetti d'Amore. La  *- Cap. 34.2*

*117*  Questa parte si divide in due: ne l'una  **dico**    che tutti li miei sospiri  *- Cap. 34.2*

*118*  sospiri uscivano parlando; ne la seconda  **dico**    che alquanti diceano certe  *- Cap. 34.2*

*119*  salvo che ne la prima parte  **dico**    quando questa donna era così  *- Cap. 34.2*

*120*  venuta ne la mia memoria, e ciò non  **dico**    ne l'altro. - *Primo     - Cap. 34.2*

*121*  lo quale comincia: *Gentil pensero* ; e  **dico**    ‘gentile’ in quanto  *- Cap. 38.1*

*122*  l'altra chiamo anima, cioè la ragione; e  **dico**    come l'uno dice con l'altro. E  *- Cap. 38.2*

*123*  e ciò pare contrario di quello che io  **dico**    nel presente; e però dico che  *- Cap. 38.2*

*124*  quello che io dico nel presente; e però  **dico**    che ivi lo cuore anche intendo  *- Cap. 38.2*

*125*  si volge tutto verso lei; ne la seconda  **dico**    come l'anima, cioè la ragione,  *- Cap. 38.3*

*126*  cuore, cioè a lo appetito; ne la terza  **dico**    com'e' le risponde. La seconda  *- Cap. 38.3*

*127*  a la loro gentilissima Beatrice. E  **dico**    che d'allora innanzi cominciai a  *- Cap. 39.1*

*128*  ha in sé cinque parti. Ne la prima  **dico**    ove va lo mio pensero,  *- Cap. 41.2*

*129*  d'alcuno suo effetto. Ne la seconda  **dico**    perché va là suso, cioè chi lo  *- Cap. 41.2*

*130*  cioè chi lo fa così andare. Ne la terza  **dico**    quello che vide, cioè una  *- Cap. 41.2*

*131*  la sua patria, vi stae. Ne la quarta  **dico**    come elli la vede tale, cioè in  *- Cap. 41.2*

*132*  secondo de la Metafisica. Ne la quinta  **dico**    che, avvegna che io non possa  *- Cap. 41.2*

*133*  e nel fine di questa quinta parte  **dico**    ‘donne mie care’, a dare ad  *- Cap. 41.2*

**dicono** *2*

*1*  quelle parole di Geremia profeta che  **dicono** : «O vos omnes qui transitis  *- Cap. 7.3*

*2*  ragionamento in loro di quello che  **dicono** ; però che grande vergogna  *- Cap. 25.0*

**die** *9*

*1*  Poi che fuoro passati tanti  **die** , che appunto erano compiuti li  *- Cap. 3.1*

*2*  questa gentilissima, ne l'ultimo di questi  **die**    avvenne che questa mirabile  *- Cap. 3.1*

*3*  la morte di questa donna alquanti  **die**    avvenne cosa per la quale me  *- Cap. 9.1*

*4*  m'era apparita ne la nona ora del  **die** ; e anzi ch'io uscisse di questa  *- Cap. 12.1*

*5*  la sopradetta cittade, pensando alquanti  **die** , cominciai una canzone con  *- Cap. 19.1*

*6*  questa vana imaginazione, avvenne uno  **die**    che, sedendo io pensoso in  *- Cap. 24.1*

*7*  così Primavera, cioè prima verrà lo  **die**    che Beatrice si mosterrà dopo la  *- Cap. 24.1*

*8*  avversario de la ragione si levoe un  **die** , quasi ne l'ora de la nona, una *- Cap. 39.1*

*9*  s'avea lasciato possedere alquanti  **die**    contra la costanzia de la  *- Cap. 39.1*

**diedi** *1*

*1*  canzone e questo soprascritto sonetto li  **diedi** , dicendo io lui che per lui  *- Cap. 33.1*

**dietro** *1*

*1*  sì dolce e soave,/ ch'io mi sentia dir  **dietro**    spesse fiate:/ «Deo, per qual  *- Cap. 7.2*

**difenda** *1*

*1*  mia nemica,/ madonna la Pietà, che mi  **difenda** ./ /    Questo sonetto in  *- Cap. 13.2*

**difende** *1*

*1*  grida merzede./ Sola Pietà nostra parte  **difende** ,/ ché parla Dio, che di  *- Cap. 19.2*

**difendea** *1*

*1*  cotale veduta non solamente non mi  **difendea** , ma finalmente disconfiggea  *- Cap. 16.1*

**difendesse** *1*

*1*  vedere questa donna, credendo che mi  **difendesse**    la sua veduta da questa  *- Cap. 16.1*

**difensione** *1*

*1*  e portolo a donna la quale sarà tua  **difensione** , come questa era». E  *- Cap. 9.1*

**difesa** *4*

*1*  per che io, quasi sbigottito de la bella  **difesa**    che m'era venuta meno, assai  *- Cap. 7.1*

*2*  la gentile donna ch'era stata mia  **difesa** , avvegna che non tanto fosse  *- Cap. 9.1*

*3*  quella donna la quale è stata tua lunga  **difesa** , e so che lo suo rivenire non  *- Cap. 9.1*

*4*  dico che in poco tempo la feci mia  **difesa**    tanto, che troppa gente ne  *- Cap. 10.0*

**difetto** *2*

*1*  Lo cielo, che non have altro  **difetto** / che d'aver lei, al suo  *- Cap. 19.2*

*2*  il viso, tutto smore,/ e d'ogni suo  **difetto**    allor sospira:/ fugge dinanzi  *- Cap. 21.2*

**diffinita** *1*

*1*  che quanto a lo mio intendimento sia  **diffinita** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 8.5*

**dignitade** *1*

*1*  cittade quasi vedova dispogliata da ogni  **dignitade** ; onde io, ancora  *- Cap. 30.0*

**dignitate** *1*

*1*  dir dietro spesse fiate:/ «Deo, per qual  **dignitate** / così leggiadro questi lo  *- Cap. 7.2*

**dilettandosi** *1*

*1*  certe donne, le quali adunate s'erano  **dilettandosi**    l'una ne la compagnia  *- Cap. 18.0*

**dilettare** *1*

*1*  donna, che li miei occhi si cominciaro a  **dilettare**    troppo di vederla; onde  *- Cap. 37.1*

**dilettevole** *1*

*1*  che la cagione de la nuova matera è  **dilettevole**    a udire, la dicerò, quanto  *- Cap. 17.0*

**diletti** *1*

*1*  parla Dio, che di madonna intende:/ « **Diletti**    miei, or sofferite in pace/  *- Cap. 19.2*

**dille** *2*

*1*  t'ho ragionate se alcuna cosa ne dicessi,  **dille**    nel modo che per loro non si  *- Cap. 9.1*

*2*  pensatel voi, da che non mutò 'l core». **/**    **Dille** : «Madonna, lo suo core è  *- Cap. 12.2*

**dilloci** *1*

*1*  tu non puoi sostenere la sua presenza?  **Dilloci** , ché certo lo fine di cotale  *- Cap. 18.0*

**dilungava** *1*

*1*  che lo cuore sentia, però ch'io mi  **dilungava**    de la mia beatitudine. E  *- Cap. 9.1*

**dimandare** *1*

*1*  quelli mi dicea in parole volgari: «Non  **dimandare**    più che utile ti sia». E  *- Cap. 12.1*

**dimenticando** *1*

*1*  la sua veduta da questa battaglia,  **dimenticando**    quello che per  *- Cap. 16.1*

**dimenticarlo** *1*

*1*  condizione, e ora pare che vogliate  **dimenticarlo**    per questa donna che  *- Cap. 37.1*

**dimenticava** *1*

*1*  dolore avea in sé alcuno pensero, ch'io  **dimenticava**    lui e là dov'io era. Per  *- Cap. 39.1*

**dimora** *4*

*1*  che lo spirito de la vita, lo quale  **dimora**    ne la secretissima camera de  *- Cap. 2.0*

*2*  punto lo spirito animale, lo quale  **dimora**    ne l'alta camera ne la quale  *- Cap. 2.0*

*3*  punto lo spirito naturale, lo quale  **dimora**    in quella parte ove si  *- Cap. 2.0*

*4*  leggiero,/ piansemi Amor nel core, ove  **dimora** ;/ per che l'anima mia fu sì  *- Cap. 23.2*

**dimorai** *1*

*1*  sì che non ardia di cominciare; e così  **dimorai**    alquanti dì con disiderio di  *- Cap. 18.0*

**dimorando** *2*

*1*  braccia de la Pietà. E in questo stato  **dimorando** , mi giunse volontade di  *- Cap. 13.1*

*2*  le lagrime m'aveano assalito. E però  **dimorando**    ancora nel medesimo  *- Cap. 22.1*

**dimorar** *1*

*1*  pensero che parla di vui/ sen vene a  **dimorar**    meco sovente,/ e ragiona  *- Cap. 38.4*

**dimorava** *2*

*1*  dubitosamente. Appresso ciò poco  **dimorava**    che la sua letizia si  *- Cap. 3.1*

*2*  forse di cui voi intendete, e in quello  **dimorava**    la beatitudine, ché era  *- Cap. 18.0*

**dimoro** *1*

*1*  movea d'amoroso tesoro;/ ond'io pover  **dimoro** ,/ in guisa che di dir mi ven  *- Cap. 7.2*

**dimostrando** *1*

*1*  se l'alma sbigottita non conforta,/ sol  **dimostrando**    che di me li doglia,/  *- Cap. 15.2*

**dimostrar** *1*

*1*  sì che mi giunse ne lo cor paura/ di  **dimostrar**    con li occhi mia viltate./  *- Cap. 35.2*

**dimostrate** *1*

*1*  sì lontana gente,/ com'a la vista voi ne  **dimostrate** ,/ che non piangete  *- Cap. 40.3*

**dinanzi** *14*

*1*  parte del libro de la mia memoria  **dinanzi**    a la quale poco si potrebbe  *- Cap. 1.0*

*2*  de la salute, la quale m'avea lo giorno  **dinanzi**    degnato di salutare. E ne  *- Cap. 3.1*

*3*  più che io medesimo non avrei creduto  **dinanzi** . E pensando che se de la sua  *- Cap. 7.1*

*4*  parlare; sì che quand'io fui giunto  **dinanzi**    da loro, e vidi bene che la  *- Cap. 18.0*

*5*  d'ogni suo difetto allor sospira:/ fugge  **dinanzi**    a lei superbia ed ira./  *- Cap. 21.2*

*6*  Qui appresso è l'altro sonetto, sì come  **dinanzi**    avemo narrato.      Se' tu  *- Cap. 22.5*

*7*  li quali tornassero in suso, ed aveano  **dinanzi**    da loro una nebuletta  *- Cap. 23.1*

*8*  e fecero per la mia fantasia quanto è  **dinanzi**    che io fossi tornato in  *- Cap. 23.3*

*9*  ad intendere, per quello che narrato è  **dinanzi** , che non abbisogna d'alcuna  *- Cap. 26.3*

*10*  del nove ha preso luogo tra le parole  **dinanzi** , onde pare che sia non  *- Cap. 28.0*

*11*  non mostrare la mia vile vita, mi partio  **dinanzi**    da li occhi di questa gentile;  *- Cap. 35.1*

*12*  con li occhi mia viltate./ E tolsimi  **dinanzi**    a voi, sentendo/ che si  *- Cap. 35.2*

*13*  voglia si consuman tutti;/ ma lagrimar  **dinanzi**    a voi non sanno./ *- Cap. 36.2*

*14*  d'Amore, che ne reca li disiri d'amore  **dinanzi** , ed è mosso da così gentil  *- Cap. 38.1*

**dintorno** *1*

*1*  che per lo lungo continuare del pianto,  **dintorno**    loro si facea uno colore  *- Cap. 39.1*

**dio** *4*

*1*  Pietà nostra parte difende,/ ché parla  **Dio** , che di madonna intende:/  *- Cap. 19.2*

*2*  ch'ogni offesa oblia./ Ancor l'ha  **Dio**    per maggior grazia dato/ che  *- Cap. 19.2*

*3*  la reguarda, e fra se stesso giura/ che  **Dio**    ne 'ntenda di far cosa nova./  *- Cap. 19.2*

*4*  con lei son tenute/ di bella grazia a  **Dio**    render merzede./ E sua bieltate  *- Cap. 26.4*

**dipoi** *1*

*1*  l'avesse veduta, come noi avemo». Altre  **dipoi**    diceano di me: «Vedi questi  *- Cap. 22.2*

**dir** *4*

*1*  e gentil core/ nel cui cospetto ven lo  **dir**    presente,/ in ciò che mi rescrivan  *- Cap. 3.2*

*2*  vita sì dolce e soave,/ ch'io mi sentia  **dir**    dietro spesse fiate:/ «Deo, per  *- Cap. 7.2*

*3*  ond'io pover dimoro,/ in guisa che di  **dir**    mi ven dottanza./ Sì che volendo  *- Cap. 7.2*

*4*  pur ch'io volesse,/ non vi saprei io  **dir**    ben quel ch'io sono,/ sì mi fa  *- Cap. 31.3*

**dirà** *1*

*1*  è alcun che perder lei s'attende,/ e che  **dirà**    ne lo inferno: O mal nati,/ io  *- Cap. 19.2*

**dire** *53*

*1*  portamenti, che certo di lei si potea  **dire**    quella parola del poeta Omero:  *- Cap. 2.0*

*2*  già veduto per me medesimo l'arte del  **dire**    parole per rima, propuosi di fare  *- Cap. 3.1*

*3*  non n'avrei fatto menzione, se non per  **dire**    quello che, componendola,  *- Cap. 6.0*

*4*  le parole che Amore m'avea imposte a  **dire** , mi cominciaro molti e diversi  *- Cap. 13.1*

*5*  so da qual matera prenda;/ e vorrei  **dire** , e non so ch'io mi dica:/ così *- Cap. 13.2*

*6*  ne la quarta dico che volendo  **dire**    d'Amore, non so da qual parte  *- Cap. 13.3*

*7*  E in questo pianto stando, propuosi di  **dire**    parole, ne le quali, parlando a  *- Cap. 14.1*

*8*  ne giugnerebbe altrui; e propuosile di  **dire**    desiderando che venissero per  *- Cap. 14.1*

*9*  mosso da cotali pensamenti, propuosi di  **dire**    certe parole, ne le quali,  *- Cap. 15.1*

*10*  sonetto, mi mosse una volontade di  **dire**    anche parole, ne le quali io  *- Cap. 16.1*

*11*  lo mio stato, credendomi tacere e non  **dire**    più però che mi parea di me  *- Cap. 17.0*

*12*  avvegna che sempre poi tacesse di  **dire**    a lei, a me convenne ripigliare  *- Cap. 17.0*

*13*  guardavano aspettando che io dovessi  **dire** ; altre v'erano che parlavano tra  *- Cap. 18.0*

*14*  così dimorai alquanti dì con disiderio di  **dire**    e con paura di cominciare. *- Cap. 18.0*

*15*  molto, a me giunse tanta volontade di  **dire** , che io cominciai a pensare lo  *- Cap. 19.1*

*16*  amore,/ i' vo' con voi de la mia donna  **dire** ,/ non perch'io creda sua laude  *- Cap. 19.2*

*17*  de la mia donna, e perché io voglio  **dire** ; ne la seconda dico quale me  *- Cap. 19.3*

*18*  ne la terza dico come credo  **dire**    di lei, acciò ch'io non sia  *- Cap. 19.3*

*19*  ridicendo anche a cui ne intenda  **dire** , dico la cagione per che dico a  *- Cap. 19.3*

*20*  mosse a pregare me che io li dovesse  **dire**    che è Amore, avendo forse per  *- Cap. 20.1*

*21*  che l'amico era da servire, propuosi di  **dire**    parole ne le quali io trattassi  *- Cap. 20.1*

*22*  rima, vennemi volontade di volere  **dire**    anche in loda di questa  *- Cap. 21.1*

*23*  tutto ciò che vede, e questo è tanto a  **dire**    quanto inducere Amore in  *- Cap. 21.3*

*24*  è. Onde io poi, pensando, propuosi di  **dire**    parole, acciò che degnamente  *- Cap. 22.2*

*25*  acciò che degnamente avea cagione di  **dire** , ne le quali parole io  *- Cap. 22.2*

*26*  stata riprensione, presi tanta matera di  **dire**    come s'io l'avesse domandate  *- Cap. 22.2*

*27*  imaginai alcuno amico che mi venisse a  **dire** : «Or non sai? la tua mirabile  *- Cap. 23.1*

*28*  che piangendo incominciai a  **dire**    con verace voce: «Oi anima  *- Cap. 23.1*

*29*  loro. E quando mi videro, cominciaro a  **dire** : «Questi pare morto», e a dire  *- Cap. 23.1*

*30*  a dire: «Questi pare morto», e a  **dire**    tra loro: «Proccuriamo di  *- Cap. 23.1*

*31*  di questa infermitade, propuosi di  **dire**    parole di questo che m'era  *- Cap. 23.1*

*32*  lo primo nome suo, tanto è quanto  **dire**    ‘prima verrà’, però che lo  *- Cap. 24.1*

*33*  appariro prima questi poete volgari; ché  **dire**    per rima in volgare tanto è  *- Cap. 25.0*

*34*  dire per rima in volgare tanto è quanto  **dire**    per versi in latino, secondo  *- Cap. 25.0*

*35*  alquanti grossi ebbero fama di sapere  **dire** , è che quasi fuoro li primi che  *- Cap. 25.0*

*36*  *sì* . E lo primo che cominciò a  **dire**    sì come poeta volgare, si  *- Cap. 25.0*

*37*  parlare fosse dal principio trovato per  **dire**    d'amore. Onde, con ciò sia  *- Cap. 25.0*

*38*  a chi ciò non vedea, propuosi anche di  **dire**    parole, ne le quali ciò fosse  *- Cap. 26.3*

*39*  avere parlato. E però propuosi di  **dire**    parole, ne le quali io dicesse  *- Cap. 27.1*

*40*  che avesse molto luogo, convenesi di  **dire**    quindi alcuna cosa, acciò che  *- Cap. 28.0*

*41*  ne la prima dico perché io mi muovo a  **dire** ; ne la seconda dico a cui io  *- Cap. 31.2*

*42*  dire; ne la seconda dico a cui io voglio  **dire** ; ne la terza dico di cui io  *- Cap. 31.2*

*43*  dire; ne la terza dico di cui io voglio  **dire** . La seconda comincia quivi: *E     - Cap. 31.2*

*44*  a ragionare, mi pregoe ch'io li dovessi  **dire**    alcuna cosa per una donna che  *- Cap. 32.1*

*45*  faccendo ciò, mi venne uno pensero di  **dire**    parole, quasi per annovale, e  *- Cap. 34.1*

*46*  nobilissimo amore». E però propuosi di  **dire**    uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 35.1*

*47*  vista. E però mi venne volontade di  **dire**    anche parole, parlando a lei, e  *- Cap. 36.1*

*48*  in me medesimo, ancora ne volli  **dire**    alquante parole; e però che la  *- Cap. 38.1*

*49*  ha tre parti: ne la prima comincio a  **dire**    a questa donna come lo mio  *- Cap. 38.3*

*50*  che più paresse pietoso, propuosi di  **dire**    come se io avesse parlato a  *- Cap. 40.1*

*51*  beatrice;/ e le parole ch'om di lei pò  **dire** / hanno vertù di far piangere  *- Cap. 40.3*

*52*  che io non lo posso intendere, cioè a  **dire**    che lo mio pensero sale ne la  *- Cap. 41.2*

*53*  cose che mi fecero proporre di non  **dire**    più di questa benedetta infino  *- Cap. 42.0*

**dire'** *1*

*1*  Osanna;/ e s'altro avesser detto, a voi  **dire'** lo./ Allor diceva Amor: - Più  *- Cap. 23.2*

**direi** *3*

*1*  tanto che io le potessi rispondere, io le  **direi**    che sì tosto com'io imagino la  *- Cap. 15.1*

*2*  quand'io penso lo suo valore, e com'io  **direi**    s'io non perdessi l'ardimento;  *- Cap. 19.3*

*3*  uscissero di questa cittade, però che io  **direi**    parole le quali farebbero  *- Cap. 40.1*

**dirla** *1*

*1*  da certe donne, e come promisi loro di  **dirla** ; ne la seconda dico come io  *- Cap. 23.3*

**diroe** *1*

*1*  fallace imaginare, rispuosi a loro: «Io vi  **diroe**    quello ch'i' hoe avuto».  *- Cap. 23.1*

**disbigottito** *1*

*1*  vestito e di vili drappi. Elli mi parea  **disbigottito** , e guardava la terra,  *- Cap. 9.1*

**discacciati** *1*

*1*  e resurressiti li morti spiriti miei, e li  **discacciati**    rivenuti a le loro  *- Cap. 14.1*

**discacciato** *1*

*1*  die contra la costanzia de la ragione: e  **discacciato**    questo cotale malvagio  *- Cap. 39.1*

**discernea** *1*

*1*  di colore di fuoco, dentro a la quale io  **discernea**    una figura d'uno segnore  *- Cap. 3.1*

**discernesse** *1*

*1*  dille nel modo che per loro non si  **discernesse**    lo simulato amore che tu  *- Cap. 9.1*

**dischernevole** *1*

*1*  meco: «Poscia che tu pervieni a così  **dischernevole**    vista quando tu se'  *- Cap. 15.1*

**disciolte** *1*

*1*  loco,/ e veder donne andar per via  **disciolte** ,/ qual lagrimando, e qual  *- Cap. 23.2*

**discolorito** *1*

*1*  mi pugnava così, io mi movea quasi  **discolorito**    tutto per vedere questa  *- Cap. 16.1*

**disconfiggea** *1*

*1*  non mi difendea, ma finalmente  **disconfiggea**    la mia poca vita. E  *- Cap. 16.1*

**disconfortai** *1*

*1*  che m'era venuta meno, assai me ne  **disconfortai** , più che io medesimo  *- Cap. 7.1*

**disconsolata** *1*

*1*  tu, che se' figliuola di tristizia,/ vatten  **disconsolata**    a star con elle./ *- Cap. 31.3*

**disconsolati** *2*

*1*  La seconda comincia quivi: *li quai*  **disconsolati** .      Venite a intender li  *- Cap. 32.1*

*2*  cor gentili, ché pietà 'l disia:/ li quai  **disconsolati**    vanno via,/ e s'e' non  *- Cap. 32.2*

**discovrir** *1*

*1*  hai l'amorosa leggiadria./ Più non voi  **discovrir**    qual donna sia/ che per le  *- Cap. 8.4*

**discovrire** *1*

*1*  non compiutamente per tema ch'avea di  **discovrire**    lo mio secreto; ne la terza  *- Cap. 9.3*

**disdegno** *1*

*1*  donna stata,/ e dei aver pietate e non  **disdegno** ./ Vedi che sì desideroso  *- Cap. 23.2*

**disdegnoso** *1*

*1*  Pietade; e dico ‘madonna’ quasi per  **disdegnoso**    modo di parlare. La  *- Cap. 13.3*

**disegnare** *1*

*1*  ritornaimi a la mia opera, cioè del  **disegnare**    figure d'angeli: e faccendo  *- Cap. 34.1*

**disegnava** *2*

*1*  parte ne la quale, ricordandomi di lei,  **disegnava**    uno angelo sopra certe  *- Cap. 34.1*

*2*  sopra certe tavolette; e mentre io lo  **disegnava** , volsi li occhi, e vidi  *- Cap. 34.1*

**disfogare** *3*

*1*  sì, che quasi li sospiri non poteano  **disfogare**    l'angoscia che lo cuore  *- Cap. 9.1*

*2*  tanto affaticati erano che non poteano  **disfogare**    la mia tristizia, pensai di  *- Cap. 31.1*

*3*  molte volte non potendo lagrimare né  **disfogare**    la mia tristizia, io andava  *- Cap. 36.1*

**disfogarla** *1*

*1*  la mia tristizia, pensai di volere  **disfogarla**    con alquante parole  *- Cap. 31.1*

**disia** *1*

*1*  sospiri miei,/ oi cor gentili, ché pietà 'l  **disia** :/ li quai disconsolati vanno  *- Cap. 32.2*

**disiata** *2*

*1*  vidi la speranza de' beati»./ Madonna è  **disiata**    in sommo cielo:/ or voi di  *- Cap. 19.2*

*2*  comprende in terra, quivi: *Madonna è*  **disiata** . Questa seconda parte si  *- Cap. 19.3*

**disiderassero** *1*

*1*  che li miei occhi pareano due cose che  **disiderassero**    pur di piangere; e  *- Cap. 39.1*

**disiderio** *1*

*1*  e così dimorai alquanti dì con  **disiderio**    di dire e con paura di  *- Cap. 18.0*

**disidero** *1*

*1*  stata! Or vieni a me, che molto ti  **disidero** ; e tu lo vedi, ché io porto  *- Cap. 23.1*

**disignandole** *1*

*1 mia canzone* , parlo a questa canzone,  **disignandole**    a quali donne se ne  *- Cap. 31.2*

**disio** *2*

*1*  occhi sì, che dentro al core/ nasce un  **disio**    de la cosa piacente;/ e tanto  *- Cap. 20.2*

*2*  pensando a la morte,/ venemene un  **disio**    tanto soave,/ che mi tramuta  *- Cap. 31.3*

**disira** *1*

*1*  su lo tira./ Quand'elli è giunto là dove  **disira** ,/ vede una donna, che riceve  *- Cap. 41.3*

**disire** *1*

*1*  maravigliar l'etterno sire,/ sì che dolce  **disire** / lo giunse di chiamar tanta  *- Cap. 31.3*

**disiri** *3*

*1*  tuttavia:/ a lei si volser tutti i miei  **disiri** ,/ quando la donna mia/ fu  *- Cap. 33.3*

*2*  uno spiramento d'Amore, che ne reca li  **disiri**    d'amore dinanzi, ed è mosso  *- Cap. 38.1*

*3*  che li miri./ E fatti son che paion due  **disiri** / di lagrimare e di mostrar  *- Cap. 39.3*

**disnore** *1*

*1*  accompagnata,/ leggeramente ti faria  **disnore** ./ Con dolze sono, quando  *- Cap. 12.2*

**disparve** *4*

*1*  ad altri». E dette queste parole,  **disparve**    questa mia imaginazione  *- Cap. 9.1*

*2*  Allora presi di lui sì gran parte,/ ch'elli  **disparve** , e non m'accorsi come./ /     *- Cap. 9.2*

*3*  secreto; ne la terza dico com'elli mi  **disparve** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 9.3*

*4*  mestiere». E dette queste parole, sì  **disparve** , e lo mio sonno fue rotto.  *- Cap. 12.1*

**dispiace** *1*

*1*  sono fatte la possa intendere, a me non  **dispiace**    se la mi lascia stare, ché  *- Cap. 19.3*

**dispiacea** *1*

*1*  di molti quanto a la vista, l'andare mi  **dispiacea**    sì, che quasi li sospiri non  *- Cap. 9.1*

**dispogliata** *1*

*1*  tutta la sopradetta cittade quasi vedova  **dispogliata**    da ogni dignitade; onde  *- Cap. 30.0*

**disponsata** *1*

*1*  mia anima, la quale fu sì tosto a lui  **disponsata** , e cominciò a prendere  *- Cap. 2.0*

**disposata** *1*

*1*  a la compagnia d'una gentile donna che  **disposata**    era lo giorno; e però,  *- Cap. 14.1*

**disposto** *1*

*1*  quali io dicesse come me parea essere  **disposto**    a la sua operazione, e  *- Cap. 27.1*

**dispregiar** *1*

*1*  al secol degno de la sua vertute;/ e  **dispregiar**    talora questa vita/ in  *- Cap. 32.2*

**disse** *13*

*1*  menimi polsi orribilmente; e tremando  **disse**    queste parole: «Ecce deus  *- Cap. 2.0*

*2*  spezialmente a li spiriti del viso, sì  **disse**    queste parole: «Apparuit iam  *- Cap. 2.0*

*3*  cominciò a piangere, e piangendo  **disse**    queste parole: «Heu miser,  *- Cap. 2.0*

*4*  cui io chiamo primo de li miei amici, e  **disse**    allora uno sonetto, lo quale  *- Cap. 3.4*

*5*  mi vide, mi chiamò per nome,/ e  **disse** : «Io vegno di lontana parte,/  *- Cap. 9.2*

*6*  ne la seconda dico quello ch'elli mi  **disse** , avvegna che non  *- Cap. 9.3*

*7*  a queste donne?». Allora quelli mi  **disse** : «Per fare sì ch'elle siano  *- Cap. 14.1*

*8*  verso me e chiamandomi per nome,  **disse**    queste parole: «A che fine  *- Cap. 18.0*

*9*  ebbero parlato tra loro, anche mi  **disse**    questa donna che m'avea  *- Cap. 18.0*

*10*  quasi come per se stessa mossa, e  **disse** : *Donne ch'avete intelletto     - Cap. 19.1*

*11*  dopo queste parole, che lo cuore mi  **disse**    con la lingua d'Amore, io vidi  *- Cap. 24.1*

*12*  sì come la mente mi ridice,/ Amor mi  **disse** : «Quell'è Primavera,/ e  *- Cap. 24.2*

*13*  La seconda comincia quivi: *Amor mi*  **disse** . *- Cap. 24.3*

**dissero** *3*

*1*  quello che certe donne, e che una sola,  **dissero**    e fecero per la mia fantasia  *- Cap. 23.3*

*2*  dico quello che queste donne mi  **dissero**    poi che io lasciai questo  *- Cap. 23.3*

*3*  dire, è che quasi fuoro li primi che  **dissero**    in lingua di *sì* . E lo primo *- Cap. 25.0*

**dissi** *36*

*1*  come appare a chi lo intende. E allora  **dissi**    questo sonetto, che comincia: *O     - Cap. 7.1*

*2*  ne l'ultima parte de le parole che io ne  **dissi** , sì come appare manifestamente  *- Cap. 8.1*

*3*  manifestamente a chi lo intende. E  **dissi**    allora questi due sonetti, li quali  *- Cap. 8.1*

*4*  a l'estremitade de la vita condotto avea,  **dissi**    a lui: «Perché semo noi venuti  *- Cap. 14.1*

*5*  discacciati rivenuti a le loro possessioni,  **dissi**    a questo mio amico queste  *- Cap. 14.1*

*6*  E allora  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 14.1*

*7*  quello che mi diviene presso di lei; e  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 15.1*

*8*  Appresso ciò che io  **dissi**    questo sonetto, mi mosse una  *- Cap. 16.1*

*9*  disconfiggea la mia poca vita. E però  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 16.1*

*10*  Poi che  **dissi**    questi tre sonetti, ne li quali  *- Cap. 17.0*

*11*  in vista la mia risponsione. Allora  **dissi**    queste parole loro: «Madonne,  *- Cap. 18.0*

*12*  beatitudine». Ed io, rispondendo lei,  **dissi**    cotanto: «In quelle parole che  *- Cap. 18.0*

*13*  le quali io trattassi d'Amore; e allora  **dissi**    questo sonetto, lo qual  *- Cap. 20.1*

*14*  operando, lo fa venire. E allora  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 21.1*

*15*  dal principio infino a la fine,  **dissi**    loro quello che veduto avea,  *- Cap. 23.1*

*16*  fosse amorosa cosa da udire; e però ne  **dissi**    questa canzone: *Donna pietosa     - Cap. 23.1*

*17*  E quando un poco confortato fui,/ io  **dissi** : «Donne, dicerollo a vui./  *- Cap. 23.2*

*18*  di dirla; ne la seconda dico come io  **dissi**    a loro. La seconda comincia  *- Cap. 23.3*

*19*  *Mentr'io pensava* , dico come io  **dissi**    loro questa mia imaginazione.  *- Cap. 23.3*

*20*  bieltade di questa Primavera gentile; e  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 24.1*

*21*  ne possono fare intendere. Allora  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 26.1*

*22*  ne le quali ciò fosse significato; e  **dissi**    allora questo altro sonetto, che  *- Cap. 26.3*

*23*  solamente per questa benedetta, sì li  **dissi**    di fare ciò che mi domandava  *- Cap. 32.1*

*24*  che paresse che per lui l'avessi fatto; e  **dissi**    allora questo sonetto, che  *- Cap. 32.1*

*25*  li dessi questo soprascritto sonetto, sì  **dissi**    due stanzie d'una canzone,  *- Cap. 33.1*

*26*  li vidi, mi levai, e salutando loro  **dissi** : «Altri era testé meco, però  *- Cap. 34.1*

*27*  a costoro li quali erano venuti a me; e  **dissi**    allora questo sonetto, lo quale  *- Cap. 34.1*

*28*  di dire anche parole, parlando a lei, e  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 36.1*

*29*  in ello questa orribile condizione. E  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 37.1*

*30*  che si convenisse di parlare a lei; e  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 38.1*

*31*  la sentenzia di questa ragione. E  **dissi**    allora: *Lasso! per forza di     - Cap. 39.1*

*32 Lasso! per forza di molti sospiri* ; e  **dissi**    ‘lasso’ in quanto mi  *- Cap. 39.1*

*33*  molto pensosi; ond'io, pensando a loro,  **dissi**    fra me medesimo: «Questi  *- Cap. 40.1*

*34*  come se io avesse parlato a loro; e  **dissi**    questo sonetto, lo quale  *- Cap. 40.1*

*35*  *Deh peregrini che pensosi andate* . E  **dissi**    ‘peregrini’ secondo la larga  *- Cap. 40.1*

*36*  adempiesse li loro prieghi. E  **dissi**    allora uno sonetto, lo quale  *- Cap. 41.1*

**dissine** *1*

*1*  volontade di scriverne parole rimate; e  **dissine**    allora questo sonetto, lo  *- Cap. 13.1*

**distendersi** *1*

*1*  nel mio petto da la sinistra parte e  **distendersi**    di subito per tutte le  *- Cap. 14.1*

**distinguere** *1*

*1*  ragionate, non m'intrametto se non di  **distinguere**    le parti per li loro  *- Cap. 16.3*

**distinguo** *1*

*1*  la sentenzia de le parti, e però le  **distinguo**    solamente. La seconda  *- Cap. 22.7*

**distretta** *1*

*1*  mi parea lo servigio e nudo a così  **distretta**    persona di questa gloriosa.  *- Cap. 33.1*

**distretto** *2*

*1*  dopo lo primo; e questi fue tanto  **distretto**    di sanguinitade con questa  *- Cap. 32.1*

*2*  stanzia, si lamenta questo mio caro e  **distretto**    a lei; ne la seconda mi  *- Cap. 33.2*

**distrugge** *2*

*1*  di me: «Vedi come cotale donna  **distrugge**    la persona di costui»; e  *- Cap. 5.0*

*2*  quale è di tanta vertude, che uccide e  **distrugge**    ne la mia memoria ciò  *- Cap. 15.1*

**distruggendo** *1*

*1*  al salutare, uno spirito d'amore,  **distruggendo**    tutti li altri spiriti  *- Cap. 11.0*

**distruggitore** *1*

*1*  di lei per cui tanto dolore era fatto  **distruggitore**    de l'anima mia; e  *- Cap. 31.1*

**distruggitrice** *1*

*1*  quella gentilissima, la quale fue  **distruggitrice**    di tutti li vizi e regina  *- Cap. 10.0*

**distrutta** *2*

*1*  da pregiar vertute:/ in gaia gioventute **/ distrutta**    hai l'amorosa leggiadria./  *- Cap. 8.4*

*2*  mi giugne; la quale vista pietosa è  **distrutta** , cioè non pare altrui, per  *- Cap. 15.3*

**distrutti** *2*

*1*  la gentilissima Beatrice. Allora fuoro sì  **distrutti**    li miei spiriti per la forza  *- Cap. 14.1*

*2*  schianti./ Eo non posso tener li occhi  **distrutti** / che non reguardin voi  *- Cap. 36.2*

**distrutto** *2*

*1*  mi domandavano «Per cui t'ha così  **distrutto**    questo Amore?», ed io  *- Cap. 4.0*

*2*  malvagio e vana tentazione paresse  **distrutto** , sì che alcuno dubbio non  *- Cap. 39.1*

**disturbasse** *1*

*1*  dal mio lato sì fellone,/ ch'i' non ven  **disturbasse**    ogne cagione,/  *- Cap. 37.2*

**disvegliasse** *1*

*1*  elli era stato alquanto, pareami che  **disvegliasse**    questa che dormia; e  *- Cap. 3.1*

**disvegliato** *1*

*1*  poteo sostenere, anzi si ruppe e fui  **disvegliato** . E mantenente cominciai a  *- Cap. 3.1*

**ditelmi** *1*

*1*  bagnar nel viso suo di pianto Amore? **/ Ditelmi** , donne, che 'l mi dice il  *- Cap. 22.3*

**diterminata** *1*

*1*  d'alquante bellezze che sono secondo  **diterminata**    parte de la persona,  *- Cap. 19.3*

**dittare** *1*

*1*  una cosa,/ sì come il saggio in suo  **dittare**    pone,/ e così esser l'un  *- Cap. 20.2*

**dittatori** *1*

*1*  licenza di parlare che a li prosaici  **dittatori** , e questi dicitori per rima  *- Cap. 25.0*

**divenia** *2*

*1*  ma elli quasi per soverchio di dolcezza  **divenia**    tale, che lo mio corpo, lo  *- Cap. 11.0*

*2*  che dicesse: - Io sono in pace -./ Io  **divenia**    nel dolor sì umile,/  *- Cap. 23.2*

**divenisse** *1*

*1*  E io non vo' parlar sì altamente,/ ch'io  **divenisse**    per temenza vile;/ ma  *- Cap. 19.2*

**divenne** *1*

*1*  partendo sé da la nostra veduta, **/ divenne**    spirital bellezza grande,/  *- Cap. 33.3*

**divenni** *1*

*1*  pensare di questa gentilissima; onde io  **divenni**    in picciolo tempo poi di sì  *- Cap. 4.0*

**diventan** *1*

*1*  Questi penseri, e li sospir ch'eo gitto, **/ diventan**    ne lo cor sì angosciosi,/  *- Cap. 39.3*

**divento** *1*

*1*  per dolor ch'i' sento;/ e sì fatto  **divento** ,/ che da le genti vergogna  *- Cap. 31.3*

**divenuto** *2*

*1*  «Vedi questi che non pare esso, tal è  **divenuto** !». E così passando queste  *- Cap. 22.2*

*2*  onde venite che 'l vostro colore/ par  **divenuto**    de pietà simile?/ Vedeste  *- Cap. 22.3*

**diverria** *1*

*1*  pere;/ e qual soffrisse di starla a vedere **/ diverria**    nobil cosa, o si morria./  *- Cap. 19.2*

**diverse** *4*

*1*  sonetto fue risposto da molti e di  **diverse**    sentenzie; tra li quali fue  *- Cap. 3.4*

*2*  parte in cinque, secondo cinque  **diverse**    narrazioni: che ne la prima  *- Cap. 15.3*

*3*  chi sottilmente le mira vede bene che  **diverse**    persone parlano, acciò che  *- Cap. 33.1*

*4*  dico che alquanti diceano certe parole  **diverse**    da gli altri. La seconda  *- Cap. 34.2*

**diversi** *4*

*1*  imposte a dire, mi cominciaro molti e  **diversi**    pensamenti a combattere e a  *- Cap. 13.1*

*2*  d'Amore; ne la seconda dico che sono  **diversi** , e narro la loro diversitade;  *- Cap. 13.3*

*3*  Appresso la battaglia de li  **diversi**    pensieri avvenne che questa  *- Cap. 14.1*

*4*  queste donne, m'apparvero certi visi  **diversi**    e orribili a vedere, li quali  *- Cap. 23.1*

**diversitade** *1*

*1*  dico che sono diversi, e narro la loro  **diversitade** ; ne la terza dico in che  *- Cap. 13.3*

**divide** *22*

*1*  vedea piangendo./ /    Questo sonetto si  **divide**    in due parti; che prima parte  *- Cap. 3.3*

*2*  sembianza./ /    Questo primo sonetto si  **divide**    in tre parti: ne la prima  *- Cap. 8.3*

*3*  sua compagnia./ /    Questo sonetto si  **divide**    in quattro parti: ne la prima  *- Cap. 8.5*

*4*  onore./ /    Questa ballata in tre parti si  **divide** : ne la prima dico a lei  *- Cap. 12.3*

*5*  lor morte voglia./ /    Questo sonetto si  **divide**    in due parti: ne la prima dico  *- Cap. 15.3*

*6 quand'io vi son presso* . E anche si  **divide**    questa seconda parte in  *- Cap. 15.3*

*7*  l'anima partire./ /    Questo sonetto si  **divide**    in quattro parti, secondo che  *- Cap. 16.3*

*8 io so che* . La prima parte si  **divide**    in quattro: ne la prima dico  *- Cap. 19.3*

*9 è disiata* . Questa seconda parte si  **divide**    in due; che ne la prima dico  *- Cap. 19.3*

*10 di lei Amor* . Questa seconda parte si  **divide**    in due; che ne la prima dico  *- Cap. 19.3*

*11 li occhi suoi* . Questa seconda parte si  **divide**    in due: che ne l'una dico  *- Cap. 19.3*

*12*  omo valente./ /    Questo sonetto si  **divide**    in due parti: ne la prima  *- Cap. 20.3*

*13*  quivi: *Bieltate appare* . La prima si  **divide**    in due: ne la prima dico in  *- Cap. 20.3*

*14*  quivi: *Ogne dolcezza* . La prima si  **divide**    in tre; che ne la prima parte  *- Cap. 21.3*

*15*  di vederne tanto./ /    Questo sonetto si  **divide**    in due parti: ne la prima  *- Cap. 22.4*

*16*  *Mentr'io pensava* . La prima parte si  **divide**    in due: ne la prima dico  *- Cap. 23.3*

*17*  *E poco stando* . La terza parte si  **divide**    in due: ne la prima dico  *- Cap. 24.3*

*18*  *E sua bieltate* . Questa ultima parte si  **divide**    in tre: ne la prima dico  *- Cap. 26.5*

*19*  *Pietosa mia canzone* . La prima parte si  **divide**    in tre: ne la prima dico  *- Cap. 31.2*

*20*  *Partissi de la sua* . Questa parte si  **divide**    in tre: ne la prima dico chi  *- Cap. 31.2*

*21*  *Piangendo uscivan for* . Questa parte si  **divide**    in due: ne l'una dico che  *- Cap. 34.2*

*22*  *Ma quei* . Per questo medesimo modo si  **divide**    secondo l'altro  *- Cap. 34.2*

**dividere** *2*

*1*  Questo sonetto in quattro parti si può  **dividere** : ne la prima dico e  *- Cap. 13.3*

*2 parla* . Potrebbesi più sottilmente ancora  **dividere** , e più sottilmente fare  *- Cap. 41.2*

**dividerlo** *2*

*1*  *Color d'amore* ; ed è piano sanza  **dividerlo** , per la sua precedente  *- Cap. 36.1*

*2*  divisa, e però non m'intrametto di più  **dividerlo** .      Oltre la spera che più  *- Cap. 41.2*

**dividerò** *4*

*1*  canzone, acciò che sia meglio intesa, la  **dividerò**    più artificiosamente che  *- Cap. 19.3*

*2*  più vedova dopo lo suo fine, la  **dividerò**    prima che io la scriva; e  *- Cap. 31.1*

*3*  quale ha due cominciamenti, e però lo  **dividerò**    secondo l'uno e secondo  *- Cap. 34.1*

*4*  ragione è assai manifesto, sì nollo  **dividerò** . Lo sonetto comincia:  *- Cap. 35.1*

**dividesi** *1*

*1*  comincio a trattare di questa donna. E  **dividesi**    questa parte in due: ne la  *- Cap. 19.3*

**divido** *3*

*1*  tormentosi./ /    Questo sonetto non  **divido**    in parti, però che la divisione  *- Cap. 14.3*

*2*  così vaneggiato.    Questo sonetto non  **divido** , però che assai lo manifesta  *- Cap. 39.2*

*3*  andavano.    Questo sonetto non  **divido** , però che assai lo manifesta  *- Cap. 40.2*

**diviene** *2*

*1*  ponesse anche di quello che mi  **diviene**    presso di lei; e dissi questo  *- Cap. 15.1*

*2*  ne la seconda dico quello che mi  **diviene**    per andare presso di lei; e  *- Cap. 15.3*

**divino** *1*

*1*  da parlarne altrui./ Angelo clama in  **divino**    intelletto/ e dice: «Sire, nel  *- Cap. 19.2*

**divisa** *2*

*1*  non per aprire la sentenzia de la cosa  **divisa** ; onde con ciò sia cosa che  *- Cap. 14.3*

*2*  ma puotesi passare con questa  **divisa** , e però non m'intrametto di  *- Cap. 41.2*

**divisi** *1*

*1*  me, secondo che li miei pensieri erano  **divisi** . L'una parte chiamo cuore,  *- Cap. 38.2*

**divisione** *6*

*1*  sonetto non divido in parti, però che la  **divisione**    non si fa se non per  *- Cap. 14.3*

*2*  assai sia manifesto, non ha mestiere di  **divisione** . Vero è che tra le parole  *- Cap. 14.3*

*3*  modo che si vedrà di sotto ne la sua  **divisione** . La canzone comincia:  *- Cap. 19.1*

*4*  sì come manifesta la infrascritta  **divisione** .      Donna pietosa e di  *- Cap. 23.1*

*5*  è dinanzi, che non abbisogna d'alcuna  **divisione** ; e però lassando lui, dico  *- Cap. 26.3*

*6*  ne l'altre, sì come appare ne la sua  **divisione** .      Vede perfettamente  *- Cap. 26.3*

**divisioni** *4*

*1*  a intendere, non mi travaglio di più  **divisioni** . Dico bene che, a più  *- Cap. 19.3*

*2*  si converrebbe usare di più minute  **divisioni** ; ma tuttavia chi non è di  *- Cap. 19.3*

*3*  lo suo intendimento pur per queste  **divisioni**    che fatte sono, s'elli  *- Cap. 19.3*

*4 dice* . Potrebbe bene ancora ricevere più  **divisioni** , ma sariano indarno, però  *- Cap. 37.1*

**diviso** *1*

*1*  grave/ mi reca quella che m'ha 'l cor  **diviso** :/ e spesse fiate pensando a la  *- Cap. 31.3*

**divolgata** *1*

*1*  che questa canzone fue alquanto  **divolgata**    tra le genti, con ciò fosse  *- Cap. 20.1*

**do** *1*

*1*  Poscia quando dico: *Aiutatemi, donne* ,  **do**    a intendere a cui la mia  *- Cap. 21.3*

**dodici** *1*

*1*  mosso verso la parte d'oriente de le  **dodici**    parti l'una d'un grado, sì che  *- Cap. 2.0*

**doglia** *3*

*1*  conforta,/ sol dimostrando che di me li  **doglia** ,/ per la pietà, che 'l vostro  *- Cap. 15.2*

*2*  alquanto,/ e però no li ven di pianger  **doglia** :/ ma ven tristizia e voglia/ di  *- Cap. 31.3*

*3*  la chiamo, me conforta./ Pianger di  **doglia**    e sospirar d'angoscia/ mi  *- Cap. 31.3*

**dogliose** *1*

*1*  una voce che sovente mena/ le lagrime  **dogliose**    a li occhi tristi./ Ma quei  *- Cap. 34.4*

**doglioso** *1*

*1*  poi che hai data matera al cor  **doglioso** / ond'io vado pensoso,/ di te  *- Cap. 8.4*

**dolce** *8*

*1*  per sua nobiltate,/ mi pose in vita sì  **dolce**    e soave,/ ch'io mi sentia dir  *- Cap. 7.2*

*2*  altro era questo: lo nome d'Amore è sì  **dolce**    a udire, che impossibile mi  *- Cap. 13.1*

*3*  operazione sia ne le più cose altro che  **dolce** , con ciò sia cosa che li nomi  *- Cap. 13.1*

*4*  che pensando il suo valore,/ Amor sì  **dolce**    mi si fa sentire,/ che s'io  *- Cap. 19.2*

*5*  formata,/ ch'io dicea: - Morte, assai  **dolce**    ti tegno;/ tu dei omai esser  *- Cap. 23.2*

*6*  che fé maravigliar l'etterno sire,/ sì che  **dolce**    disire/ lo giunse di chiamar  *- Cap. 31.3*

*7*  chiamo la Morte,/ come soave e  **dolce**    mio riposo;/ e dico «Vieni a  *- Cap. 33.3*

*8*  ch'elli hanno in lor li dolorosi/ quel  **dolce**    nome di madonna scritto,/ e  *- Cap. 39.3*

**dolcemente** *1*

*1*  meco sovente,/ e ragiona d'amor sì  **dolcemente** ,/ che face consentir lo  *- Cap. 38.4*

**dolcezza** *9*

*1*  per venire a li miei orecchi, presi tanta  **dolcezza** , che come inebriato mi  *- Cap. 3.1*

*2*  ma elli quasi per soverchio di  **dolcezza**    divenia tale, che lo mio  *- Cap. 11.0*

*3*  Aiutatemi, donne, farle onore./ Ogne  **dolcezza** , ogne pensero umile/ nasce  *- Cap. 21.2*

*4 donne* . La terza comincia quivi: *Ogne*  **dolcezza** . La prima si divide in tre;  *- Cap. 21.3*

*5*  costei. Poscia quando dico: *Ogne*  **dolcezza** , dico quello medesimo che  *- Cap. 21.3*

*6*  la miravano comprendeano in loro una  **dolcezza**    onesta e soave, tanto che  *- Cap. 26.1*

*7*  chi la mira,/ che dà per li occhi una  **dolcezza**    al core,/ che 'ntender no  *- Cap. 26.2*

*8*  recare a mente,/ che non sospiri in  **dolcezza**    d'amore./ /    Questo  *- Cap. 26.4*

*9*  allor sente la frale anima mia/ tanta  **dolcezza** , che 'l viso ne smore,/ poi  *- Cap. 27.2*

**dolcissima** *1*

*1*  che io chiamava la Morte, e dicea: « **Dolcissima**    Morte, vieni a me, e  *- Cap. 23.1*

**dolcissimo** *4*

*1*  de la beatitudine. L'ora che lo suo  **dolcissimo**    salutare mi giunse, era  *- Cap. 3.1*

*2*  de la mia beatitudine. E però lo  **dolcissimo**    segnore, lo quale mi  *- Cap. 9.1*

*3*  per alcuna parte, mi negò lo suo  **dolcissimo**    salutare, ne lo quale  *- Cap. 10.0*

*4*  bocca; l'uno de li quali è lo suo  **dolcissimo**    parlare, e l'altro lo suo  *- Cap. 21.3*

**dole** *1*

*1*  ch'Amor vi tramortisce, sì lien  **dole** ;/ però ch'elli hanno in lor li  *- Cap. 39.3*

**dolea** *2*

*1*  che io fossi altro che prima, molto mi  **dolea**    di questi spiritelli, che si  *- Cap. 14.1*

*2*  de le quali si è che molte volte io mi  **dolea** , quando la mia memoria  *- Cap. 16.1*

**dolente** *7*

*1*  subitamente,/ e ha lasciato Amor meco  **dolente** ./ Ita n'è Beatrice in l'alto  *- Cap. 31.3*

*2*  questa vita/ in persona de l'anima  **dolente** / abbandonata de la sua  *- Cap. 32.2*

*3*  già mai/ veder la donna ond'io vo sì  **dolente** ,/ tanto dolore intorno 'l cor  *- Cap. 33.3*

*4*  sospiri: «Andate fore»;/ per che ciascun  **dolente**    si partia./ Piangendo  *- Cap. 34.4*

*5*  qualora davanti/ vedetevi la mia labbia  **dolente** ;/ sì che per voi mi ven  *- Cap. 36.2*

*6*  voi passate/ per lo suo mezzo la città  **dolente** ,/ come quelle persone che  *- Cap. 40.3*

*7*  io no lo intendo, sì parla sottile/ al cor  **dolente** , che lo fa parlare./ So io  *- Cap. 41.3*

**dolenti** *2*

*1*  una canzone, la qual comincia: *Li occhi*  **dolenti** *per pietà del core* . E acciò  *- Cap. 31.1*

*2*  vada, e steasi con loro.      Li occhi  **dolenti**    per pietà del core/ hanno di  *- Cap. 31.3*

**dolere** *1*

*1*  che ne lo nono giorno, sentendome  **dolere**    quasi intollerabilemente, a  *- Cap. 23.1*

**dolor** *7*

*1*  per viam, attendite et videte si est  **dolor**    sicut dolor meus», e pregare  *- Cap. 7.3*

*2*  attendite et videte si est dolor sicut  **dolor**    meus», e pregare che mi  *- Cap. 7.3*

*3*  Morte villana, di pietà nemica,/ di  **dolor**    madre antica,/ giudicio  *- Cap. 8.4*

*4*  - Io sono in pace -./ Io divenia nel  **dolor**    sì umile,/ veggendo in lei  *- Cap. 23.2*

*5*  d'ogne parte,/ ch'io mi riscuoto per  **dolor**    ch'i' sento;/ e sì fatto  *- Cap. 31.3*

*6*  vanno via,/ e s'e' non fosser, di  **dolor**    morrei;/ però che li occhi mi  *- Cap. 32.2*

*7*  li atti e la statura/ ch'io faccio per  **dolor**    molte fiate./ Allor m'accorsi  *- Cap. 35.2*

**dolore** *10*

*1*  passate,/ attendete e guardate/ s'elli è  **dolore**    alcun, quanto 'l mio, grave;/  *- Cap. 7.2*

*2*  mi fue negata, mi giunse tanto  **dolore** , che, partito me da le genti, in *- Cap. 12.1*

*3*  donna fue amarissimamente piena di  **dolore** . E con ciò sia cosa che,  *- Cap. 22.1*

*4*  umile/ con li occhi bassi, mostrando  **dolore** ,/ onde venite che 'l vostro  *- Cap. 22.3*

*5*  le mie parole fossero solamente per lo  **dolore**    de la mia infermitade, con  *- Cap. 23.1*

*6*  ragionassi di lei per cui tanto  **dolore**    era fatto distruggitore de  *- Cap. 31.1*

*7*  remasi omai./ Ora, s'i' voglio sfogar lo  **dolore** ,/ che a poco a poco a la  *- Cap. 31.3*

*8*  la donna ond'io vo sì dolente,/ tanto  **dolore**    intorno 'l cor m'assembra/ la  *- Cap. 33.3*

*9*  da noi. E molte volte avvenia che tanto  **dolore**    avea in sé alcuno pensero,  *- Cap. 39.1*

*10*  due disiri/ di lagrimare e di mostrar  **dolore** ,/ e spesse volte piangon sì,  *- Cap. 39.3*

**dolorosa** *6*

*1*  lei, che tu non pui/ punto celar la  **dolorosa**    mente?/ Lascia piangere  *- Cap. 22.6*

*2*  parte de la mia persona mi giunse una  **dolorosa**    infermitade, onde io  *- Cap. 23.1*

*3*  de la donna mia./ Era la voce mia sì  **dolorosa** / e rotta sì da l'angoscia  *- Cap. 23.2*

*4*  dolore intorno 'l cor m'assembra/ la  **dolorosa**    mente,/ ch'io dico:  *- Cap. 33.3*

*5*  fare piangere chi vedea la vostra  **dolorosa**    condizione, e ora pare che  *- Cap. 37.1*

*6*  turbati passando per lo mezzo de la  **dolorosa**    cittade». Poi dicea fra me  *- Cap. 40.1*

**dolorosamente** *2*

*1*  la sua partita io non parlasse alquanto  **dolorosamente** , le persone sarebbero  *- Cap. 7.1*

*2*  tempo passato, lo mio cuore cominciò  **dolorosamente**    a pentere de lo  *- Cap. 39.1*

**dolorose** *1*

*1*  di volere disfogarla con alquante parole  **dolorose** ; e però propuosi di fare  *- Cap. 31.1*

**dolorosi** *5*

*1*  più fede li porta, tanto più gravi e  **dolorosi**    punti li conviene passare.  *- Cap. 13.1*

*2*  quando io avea veduto compiere tutti li  **dolorosi**    mestieri che a le corpora  *- Cap. 23.1*

*3*  tempo, molto stava pensoso, e con  **dolorosi**    pensamenti, tanto che mi  *- Cap. 35.1*

*4*  per veder sovente/ occhi gentili o  **dolorosi**    pianti,/ come lo vostro,  *- Cap. 36.2*

*5*  lien dole;/ però ch'elli hanno in lor li  **dolorosi** / quel dolce nome di  *- Cap. 39.3*

**doloroso** *2*

*1*  con ciò sia cosa che cotale partire sia  **doloroso**    a coloro che rimangono e  *- Cap. 22.1*

*2*  vede!». E dicendo io queste parole con  **doloroso**    singulto di pianto, e  *- Cap. 23.1*

**dolze** *2*

*1*  leggeramente ti faria disnore./ Con  **dolze**    sono, quando se' con lui,/  *- Cap. 12.2*

*2*  La seconda parte comincia quivi: *Con*  **dolze** *sono* ; la terza quivi: *Gentil     - Cap. 12.3*

**dolzore** *1*

*1*  il suo valore,/ altro sperando m'apporta  **dolzore** ,/ altro pianger mi fa spesse  *- Cap. 13.2*

**domandai** *1*

*1*  con esse, rassicurandomi le salutai, e  **domandai**    che piacesse loro. Le  *- Cap. 18.0*

**domandailo** *1*

*1*  de la salute la quale mi fue negata, e  **domandailo**    de la cagione; onde in  *- Cap. 12.1*

**domandare** *2*

*1*  Ed io, accorgendomi del malvagio  **domandare**    che mi faceano, per la  *- Cap. 4.0*

*2*  in quello modo che voglia mi giunse di  **domandare** ; ne l'altro dico la loro  *- Cap. 22.2*

**domandate** *2*

*1*  donne; e però che volentieri l'averei  **domandate**    se non mi fosse stata  *- Cap. 22.2*

*2*  tanta matera di dire come s'io l'avesse  **domandate**    ed elle m'avessero  *- Cap. 22.2*

**domandato** *3*

*1*  m'avesse offeso; e chi allora m'avesse  **domandato**    di cosa alcuna, la mia  *- Cap. 11.0*

*2*  cerchi di vedere lei? Ecco che tu fossi  **domandato**    da lei: che avrestù da  *- Cap. 15.1*

*3*  di figura o di colore rettorico, e poscia,  **domandato** , non sapesse denudare  *- Cap. 25.0*

**domandatrice** *1*

*1*  due parti è una particella, ch'è quasi  **domandatrice**    d'aiuto a la  *- Cap. 21.3*

**domandava** *1*

*1*  benedetta, sì li dissi di fare ciò che mi  **domandava**    lo suo prego. Onde poi,  *- Cap. 32.1*

**domandavano** *2*

*1*  non si potea ricovrire. E quando mi  **domandavano**    «Per cui t'ha così  *- Cap. 4.0*

*2*  mi diceano da confortarmi, e talora mi  **domandavano**    di che io avesse avuto  *- Cap. 23.1*

**domandi** *1*

*1*  Sed ella non ti crede,/ dì che  **domandi**    Amor, che sa lo vero:/ ed  *- Cap. 12.2*

**domando** *3*

*1*  in due parti; che prima parte saluto e  **domando**    risponsione, ne la seconda  *- Cap. 3.3*

*2*  E feci due sonetti; che nel primo  **domando** , in quello modo che  *- Cap. 22.2*

*3*  in due parti: ne la prima chiamo e  **domando**    queste donne se vegnono  *- Cap. 22.4*

**domandò** *1*

*1*  de la veduta di queste donne, sì mi  **domandò**    che io avesse. Allora io,  *- Cap. 14.1*

**domina** *1*

*1 plena populo! facta est quasi vidua*  **domina** *gentium* . Io era nel  *- Cap. 28.0*

**dominabitur** *1*

*1*  «Ecce deus fortior me, qui veniens  **dominabitur**    michi». In quello punto  *- Cap. 2.0*

**domini** *2*

*1*  vox clamantis in deserto: parate viam  **Domini** ’». Ed anche mi parve che  *- Cap. 24.1*

*2*  de la nostra indizione, cioè de li anni  **Domini** , in cui lo perfetto numero  *- Cap. 29.0*

**dominus** *1*

*1*  tra le quali intendea queste: «Ego  **dominus**    tuus». Ne le sue braccia mi  *- Cap. 3.1*

**dona** *2*

*1*  la mente/ le oscure qualità ch'Amor mi  **dona** ,/ e venmene pietà, sì che  *- Cap. 16.2*

*2*  sua vertute,/ ché li avvien, ciò che li  **dona** , in salute,/ e sì l'umilia, ch' *- Cap. 19.2*

**donna** *136*

*1*  li miei occhi apparve prima la gloriosa  **donna**    de la mia mente, la quale fu  *- Cap. 2.0*

*2*  questi die avvenne che questa mirabile  **donna**    apparve a me vestita di colore  *- Cap. 3.1*

*3*  molto intentivamente, conobbi ch'era la  **donna**    de la salute, la quale m'avea  *- Cap. 3.1*

*4*  e così piangendo, si ricogliea questa  **donna**    ne le sue braccia, e con essa  *- Cap. 3.1*

*5*  me per la retta linea sedea una gentile  **donna**    di molto piacevole aspetto, la  *- Cap. 5.0*

*6*  appresso di me: «Vedi come cotale  **donna**    distrugge la persona di costui»;  *- Cap. 5.0*

*7*  pensai di fare di questa gentile  **donna**    schermo de la veritade; e  *- Cap. 5.0*

*8*  che di me ragionavano. Con questa  **donna**    mi celai alquanti anni e mesi;  *- Cap. 5.0*

*9*  Dico che in questo tempo che questa  **donna**    era schermo di tanto amore,  *- Cap. 6.0*

*10*  spezialmente del nome di questa gentile  **donna** . E presi li nomi di sessanta le  *- Cap. 6.0*

*11*  belle donne de la cittade ove la mia  **donna**    fue posta da l'altissimo sire, e  *- Cap. 6.0*

*12*  non sofferse lo nome de la mia  **donna**    stare se non in su lo nove,  *- Cap. 6.0*

*13*  La  **donna**    co la quale io avea tanto  *- Cap. 7.1*

*14*  lo quale io scriverò, acciò che la mia  **donna**    fue immediata cagione di  *- Cap. 7.1*

*15*  Appresso lo partire di questa gentile  **donna**    fue piacere del segnore de li  *- Cap. 8.1*

*16*  angeli di chiamare a la sua gloria una  **donna**    giovane e di gentile aspetto  *- Cap. 8.1*

*17*  alcuna fiata l'avea veduta con la mia  **donna** . E di ciò toccai alcuna cosa  *- Cap. 8.1*

*18*  che al mondo è da laudare/ in gentil  **donna**    sovra de l'onore./ Audite  *- Cap. 8.2*

*19*  ove l'alma gentil già locata era,/ che  **donna**    fu di sì gaia sembianza./ /     *- Cap. 8.2*

*20*  onore che Amore fece a questa  **donna** . La seconda parte comincia  *- Cap. 8.3*

*21*  secolo hai partita cortesia/ e ciò ch'è in  **donna**    da pregiar vertute:/ in gaia  *- Cap. 8.4*

*22*  leggiadria./ Più non voi discovrir qual  **donna**    sia/ che per le propietà sue  *- Cap. 8.4*

*23*  Appresso la morte di questa  **donna**    alquanti die avvenne cosa per  *- Cap. 9.1*

*24*  ire verso quelle parti dov'era la gentile  **donna**    ch'era stata mia difesa,  *- Cap. 9.1*

*25*  per la vertù de la gentilissima  **donna** , ne la mia imaginazione  *- Cap. 9.1*

*26*  queste parole: «Io vegno da quella  **donna**    la quale è stata tua lunga  *- Cap. 9.1*

*27*  lei, io l'ho meco, e portolo a  **donna**    la quale sarà tua difensione,  *- Cap. 9.1*

*28*  ritornata mi misi a cercare di questa  **donna**    che lo mio segnore m'avea  *- Cap. 10.0*

*29*  e dicea loro: «Andate a onorare la  **donna**    vostra»; ed elli si rimanea  *- Cap. 11.0*

*30*  e quivi, chiamando misericordia a la  **donna**    de la cortesia, e dicendo  *- Cap. 12.1*

*31*  certe persone di te ragionando, che la  **donna**    la quale io ti nominai nel  *- Cap. 12.1*

*32*  rerum». Lo quarto era questo: la  **donna**    per cui Amore ti stringe  *- Cap. 13.1*

*33*  erano a la compagnia d'una gentile  **donna**    che disposata era lo giorno; e  *- Cap. 14.1*

*34*  in tanta propinquitade a la gentilissima  **donna** , che non ne rimasero in vita  *- Cap. 14.1*

*35*  luogo per vedere la mirabile  **donna** . E avvegna che io fossi altro  *- Cap. 14.1*

*36*  stare a vedere la maraviglia di questa  **donna**    così come stanno li altri  *- Cap. 14.1*

*37*  fra me stesso dicea: «Se questa  **donna**    sapesse la mia condizione, io  *- Cap. 14.1*

*38*  mia vista gabbate,/ e non pensate,  **donna** , onde si mova/ ch'io vi  *- Cap. 14.2*

*39*  vista quando tu se' presso di questa  **donna** , perché pur cerchi di vedere  *- Cap. 15.1*

*40*  non mi tengo di gire presso di questa  **donna** ; ne la seconda dico quello  *- Cap. 15.3*

*41*  pare altrui, per lo gabbare di questa  **donna** , lo quale trae a sua simile  *- Cap. 15.3*

*42*  non un pensero che parlava di questa  **donna** . La terza si è che quando  *- Cap. 16.1*

*43*  discolorito tutto per vedere questa  **donna** , credendo che mi difendesse  *- Cap. 16.1*

*44*  tre sonetti, ne li quali parlai a questa  **donna**    però che fuoro narratori di  *- Cap. 17.0*

*45*  da una di queste gentili donne. La  **donna**    che m'avea chiamato era  *- Cap. 18.0*

*46*  La donna che m'avea chiamato era  **donna**    di molto leggiadro parlare;  *- Cap. 18.0*

*47*  e vidi bene che la mia gentilissima  **donna**    non era con esse,  *- Cap. 18.0*

*48*  parole: «A che fine ami tu questa tua  **donna** , poi che tu non puoi  *- Cap. 18.0*

*49*  mio amore fue già lo saluto di questa  **donna** , forse di cui voi intendete, e  *- Cap. 18.0*

*50*  parlato tra loro, anche mi disse questa  **donna**    che m'avea prima parlato,  *- Cap. 18.0*

*51*  «In quelle parole che lodano la  **donna**    mia». Allora mi rispuose  *- Cap. 18.0*

*52*  in quelle parole che lodano la mia  **donna** , perché altro parlare è stato  *- Cap. 18.0*

*53*  in seconda persona, e non ad ogni  **donna** , ma solamente a coloro che  *- Cap. 19.1*

*54*  d'amore,/ i' vo' con voi de la mia  **donna**    dire,/ non perch'io creda  *- Cap. 19.2*

*55*  farvi savere./ Dico, qual vuol gentil  **donna**    parere/ vada con lei, che  *- Cap. 19.2*

*56*  ha quasi, in forma quale/ convene a  **donna**    aver, non for misura:/ ella è  *- Cap. 19.2*

*57*  dico a cu' io dicer voglio de la mia  **donna** , e perché io voglio dire; ne  *- Cap. 19.3*

*58 clama* , comincio a trattare di questa  **donna** . E dividesi questa parte in  *- Cap. 19.3*

*59*  sopra è scritto che lo saluto di questa  **donna** , lo quale era de le operazioni  *- Cap. 19.3*

*60*  stagione./ Bieltate appare in saggia  **donna**    pui,/ che piace a gli occhi sì,  *- Cap. 20.2*

*61*  lo spirito d'Amore./ E simil face in  **donna**    omo valente./ /    Questo  *- Cap. 20.2*

*62*  riduce in uomo, poi come si riduce in  **donna** , quivi: *E simil face in donna     - Cap. 20.3*

*63*  in donna, quivi: *E simil face in*  **donna** . *- Cap. 20.3*

*64 porta* .      Ne li occhi porta la mia  **donna**    Amore,/ per che si fa gentil  *- Cap. 21.2*

*65*  parti: ne la prima dico sì come questa  **donna**    riduce questa potenzia in atto  *- Cap. 21.3*

*66*  buon figliuolo a buon padre; e questa  **donna**    fosse in altissimo grado di  *- Cap. 22.1*

*67*  in alto grado; manifesto è che questa  **donna**    fue amarissimamente piena di  *- Cap. 22.1*

*68*  di noi, che avemo udita parlare questa  **donna**    così pietosamente?».     *- Cap. 22.1*

*69*  de pietà simile?/ Vedeste voi nostra  **donna**    gentile/ bagnar nel viso suo  *- Cap. 22.3*

*70*  tu colui c'hai trattato sovente/ di nostra  **donna** , sol parlando a nui?/ Tu  *- Cap. 22.6*

*71*  uno pensero lo quale era de la mia  **donna** . E quando ei pensato  *- Cap. 23.1*

*72*  dire: «Or non sai? la tua mirabile  **donna**    è partita di questo secolo».  *- Cap. 23.1*

*73*  «Vero è che morta giace la nostra  **donna** ». E per questo mi parea  *- Cap. 23.1*

*74*  erronea fantasia, che mi mostrò questa  **donna**    morta: e pareami che donne  *- Cap. 23.1*

*75*  la Morte che venisse a me, una  **donna**    giovane e gentile, la quale  *- Cap. 23.1*

*76*  udire; e però ne dissi questa canzone: **Donna** *pietosa e di novella etate* ,  *- Cap. 23.1*

*77*  manifesta la infrascritta divisione.      **Donna**    pietosa e di novella etate,/  *- Cap. 23.2*

*78*  fantasia,/ chiamando il nome de la  **donna**    mia./ Era la voce mia sì  *- Cap. 23.2*

*79*  pensero:/ - Ben converrà che la mia  **donna**    mora -./ Io presi tanto  *- Cap. 23.2*

*80*  Che fai? non sai novella?/ Morta è la  **donna**    tua, ch'era sì bella -./  *- Cap. 23.2*

*81*  - Più nol ti celo;/ vieni a veder nostra  **donna**    che giace -./ Lo imaginar  *- Cap. 23.2*

*82*  cosa gentile,/ poi che tu se' ne la mia  **donna**    stata,/ e dei aver pietate e  *- Cap. 23.2*

*83*  se io fosse stato presente a questa  **donna** . Allora dico che mi giunse  *- Cap. 24.1*

*84*  venire da quella parte ove la mia  **donna**    stava, e pareami che  *- Cap. 24.1*

*85*  io vidi venire verso me una gentile  **donna** , la quale era di famosa  *- Cap. 24.1*

*86*  era di famosa bieltade, e fue già molto  **donna**    di questo primo mio amico.  *- Cap. 24.1*

*87*  primo mio amico. E lo nome di questa  **donna**    era Giovanna, salvo che per  *- Cap. 24.1*

*88*  che volle fare intendere le sue parole a  **donna** , a la quale era malagevole  *- Cap. 25.0*

*89*  Questa gentilissima  **donna** , di cui ragionato è ne le  *- Cap. 26.1*

*90*  Tanto gentile e tanto onesta pare/ la  **donna**    mia quand'ella altrui saluta,/  *- Cap. 26.2*

*91*  però lassando lui, dico che questa mia  **donna**    venne in tanta grazia, che  *- Cap. 26.3*

*92*  perfettamente onne salute/ chi la mia  **donna**    tra le donne vede;/ quelle  *- Cap. 26.4*

*93*  ne la prima dico tra che gente questa  **donna**    più mirabile parea; ne la  *- Cap. 26.5*

*94*  sopra quello che detto avea de la mia  **donna** , cioè in questi due sonetti  *- Cap. 27.1*

*95*  parlando,/ ed escon for chiamando/ la  **donna**    mia, per darmi più salute./  *- Cap. 27.2*

*96*  Santo, li quali sono tre e uno, questa  **donna**    fue accompagnata da questo  *- Cap. 29.0*

*97*  me ricorda ch'io parlai/ de la mia  **donna** , mentre che vivia,/ donne  *- Cap. 31.3*

*98*  altrui,/ se non a cor gentil che in  **donna**    sia;/ e dicerò di lei  *- Cap. 31.3*

*99*  è stata la mia vita, poscia/ che la mia  **donna**    andò nel secol novo,/ lingua  *- Cap. 31.3*

*100*  tramortita./ Ma qual ch'io sia la mia  **donna**    il si vede,/ e io ne spero  *- Cap. 31.3*

*101*  li dovessi dire alcuna cosa per una  **donna**    che s'era morta; e simulava  *- Cap. 32.1*

*102*  io non vorria,/ lasso, di pianger sì la  **donna**    mia,/ che sfogasser lo cor,  *- Cap. 32.2*

*103*  Voi udirete lor chiamar sovente/ la mia  **donna**    gentil, che si n'è gita/ al  *- Cap. 32.2*

*104*  parlano, acciò che l'una non chiama sua  **donna**    costei, e l'altra sì, come  *- Cap. 33.1*

*105*  ch'io non debbo già mai/ veder la  **donna**    ond'io vo sì dolente,/ tanto  *- Cap. 33.3*

*106*  si volser tutti i miei disiri,/ quando la  **donna**    mia/ fu giunta da la sua  *- Cap. 33.3*

*107*  nel quale si compiea l'anno che questa  **donna**    era fatta de li cittadini di  *- Cap. 34.1*

*108*  tre parti: ne la prima dico che questa  **donna**    era già ne la mia memoria;  *- Cap. 34.2*

*109*  ne la prima parte dico quando questa  **donna**    era così venuta ne la mia  *- Cap. 34.2*

*110*  Era venuta ne la mente mia/ la gentil  **donna**    che per suo valore/ fu posta  *- Cap. 34.3*

*111*  +    Era venuta ne la mente mia/ quella  **donna**    gentil cui piange Amore,/  *- Cap. 34.4*

*112*  altri mi vedesse. Allora vidi una gentile  **donna**    giovane e bella molto, la  *- Cap. 35.1*

*113*  non puote essere che con quella pietosa  **donna**    non sia nobilissimo amore».  *- Cap. 35.1*

*114*  ne l'anima trista:/ «Ben è con quella  **donna**    quello Amore/ lo qual mi  *- Cap. 35.2*

*115*  Avvenne poi che là ovunque questa  **donna**    mi vedea, sì si facea d'una  *- Cap. 36.1*

*116*  fiate mi ricordava de la mia nobilissima  **donna** , che di simile colore si  *- Cap. 36.1*

*117*  io andava per vedere questa pietosa  **donna** , la quale parea che tirasse le  *- Cap. 36.1*

*118*  preser mai così mirabilmente/ viso di  **donna** , per veder sovente/ occhi  *- Cap. 36.2*

*119*  Io venni a tanto per la vista di questa  **donna** , che li miei occhi si  *- Cap. 37.1*

*120*  che vogliate dimenticarlo per questa  **donna**    che vi mira; che non mira  *- Cap. 37.1*

*121*  se non in quanto le pesa de la gloriosa  **donna**    di cui piangere solete; ma  *- Cap. 37.1*

*122*  sì, ch'io temo forte/ del viso d'una  **donna**    che vi mira./ Voi non  *- Cap. 37.2*

*123*  mai, se non per morte,/ la vostra  **donna** , ch'è morta, obliare»./ Così  *- Cap. 37.2*

*124*  Ricovrai la vista di quella  **donna**    in sì nuova condizione, che  *- Cap. 38.1*

*125*  e pensava di lei così: «Questa è una  **donna**    gentile, bella, giovane e savia,  *- Cap. 38.1*

*126*  parte com'è quella de li occhi de la  **donna**    che tanto pietosa ci s'hae  *- Cap. 38.1*

*127*  in quanto ragionava di gentile  **donna** , ché per altro era vilissimo.     *- Cap. 38.1*

*128*  ancora di ricordarmi de la gentilissima  **donna**    mia, che di vedere costei,  *- Cap. 38.2*

*129*  ne la prima comincio a dire a questa  **donna**    come lo mio desiderio si  *- Cap. 38.3*

*130*  bellissima figura, la quale vede la mia  **donna**    gloriosamente, che alquanti  *- Cap. 40.1*

*131*  nacque e vivette e morio la gentilissima  **donna** . Li quali peregrini andavano,  *- Cap. 40.1*

*132*  che anche udissero parlare di questa  **donna** , e non ne sanno neente; anzi  *- Cap. 40.1*

*133*  la terza dico quello che vide, cioè una  **donna**    onorata là suso; e chiamolo  *- Cap. 41.2*

*134*  che tutto è lo cotale pensare de la mia  **donna** , però ch'io sento lo suo  *- Cap. 41.2*

*135*  è giunto là dove disira,/ vede una  **donna** , che riceve onore,/ e luce sì,  *- Cap. 41.3*

*136*  possa gire a vedere la gloria de la sua  **donna** , cioè di quella benedetta  *- Cap. 42.0*

**donne** *72*

*1*  bianchissimo, in mezzo a due gentili  **donne** , le quali erano di più lunga  *- Cap. 3.1*

*2*  ed accompagnarlo di molti nomi di  **donne** , e spezialmente del nome di  *- Cap. 6.0*

*3*  E presi li nomi di sessanta le più belle  **donne**    de la cittade ove la mia  *- Cap. 6.0*

*4*  in su lo nove, tra li nomi di queste  **donne** . *- Cap. 6.0*

*5*  giacere sanza l'anima in mezzo di molte  **donne** , le quali piangeano assai  *- Cap. 8.1*

*6*  lui fa plorare./ Amor sente a Pietà  **donne**    chiamare,/ mostrando amaro  *- Cap. 8.2*

*7*  ti stringe così, non è come l'altre  **donne** , che leggeramente si muova  *- Cap. 13.1*

*8*  gentilissima venne in parte ove molte  **donne**    gentili erano adunate; a la  *- Cap. 14.1*

*9*  in quanto mi menava là ove tante  **donne**    mostravano le loro bellezze.  *- Cap. 14.1*

*10*  a lui: «Perché semo noi venuti a queste  **donne** ?». Allora quelli mi disse:  *- Cap. 14.1*

*11*  propuosi di stare al servigio de le  **donne**    ne la sua compagnia. E nel  *- Cap. 14.1*

*12*  tremare, levai li occhi, e mirando le  **donne** , vidi tra loro la gentilissima  *- Cap. 14.1*

*13*  pari». Io dico che molte di queste  **donne** , accorgendosi de la mia  *- Cap. 14.1*

*14*  traendomi fuori de la veduta di queste  **donne** , sì mi domandò che io avesse. *- Cap. 14.1*

*15*  sonetto, lo quale comincia: *Con l'altre*  **donne** .      Con l'altre donne mia  *- Cap. 14.1*

*16 Con l'altre donne* .      Con l'altre  **donne**    mia vista gabbate,/ e non  *- Cap. 14.2*

*17*  lo secreto del mio cuore, certe  **donne** , le quali adunate s'erano  *- Cap. 18.0*

*18*  fui chiamato da una di queste gentili  **donne** . La donna che m'avea  *- Cap. 18.0*

*19*  e domandai che piacesse loro. Le  **donne**    erano molte, tra le quali  *- Cap. 18.0*

*20*  mi puote venire meno». Allora queste  **donne**    cominciaro a parlare tra loro;  *- Cap. 18.0*

*21*  che io facesse, se io non parlasse a  **donne**    in seconda persona, e non  *- Cap. 19.1*

*22*  come per se stessa mossa, e disse: **Donne** *ch'avete intelletto d'amore* .  *- Cap. 19.1*

*23*  la sua divisione. La canzone comincia: **Donne** *ch'avete* .      Donne ch'avete  *- Cap. 19.1*

*24*  canzone comincia: *Donne ch'avete* .      **Donne**    ch'avete intelletto d'amore,/  *- Cap. 19.2*

*25*  gentile/ a respetto di lei leggeramente, **/ donne**    e donzelle amorose, con  *- Cap. 19.2*

*26*  Canzone, io so che tu girai parlando/ a  **donne**    assai, quand'io t'avrò  *- Cap. 19.2*

*27*  se puoi, d'esser palese/ solo con  **donne**    o con omo cortese,/ che ti  *- Cap. 19.2*

*28 io non vo' parlar* ; la quarta: **donne** *e donzelle* . Poscia quando  *- Cap. 19.3*

*29*  a lei superbia ed ira./ Aiutatemi,  **donne** , farle onore./ Ogne dolcezza,  *- Cap. 21.2*

*30*  sequente, e comincia quivi: *Aiutatemi,*  **donne** . La terza comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

*31 saluta* . Poscia quando dico: *Aiutatemi,*  **donne** , do a intendere a cui la mia  *- Cap. 21.3*

*32*  intenzione è di parlare, chiamando le  **donne**    che m'aiutino onorare costei.  *- Cap. 21.3*

*33*  l'usanza de la sopradetta cittade,  **donne**    con donne e uomini con  *- Cap. 22.1*

*34*  de la sopradetta cittade, donne con  **donne**    e uomini con uomini  *- Cap. 22.1*

*35*  s'adunino a cotale tristizia, molte  **donne**    s'adunaro colà dove questa  *- Cap. 22.1*

*36*  onde io veggendo ritornare alquante  **donne**    da lei, udio dicere loro  *- Cap. 22.1*

*37*  di pietade». Allora trapassaro queste  **donne** ; e io rimasi in tanta tristizia,  *- Cap. 22.1*

*38*  se ne giano la maggiore parte di quelle  **donne**    che da lei si partiano, io mi  *- Cap. 22.1*

*39*  dimorando ancora nel medesimo luogo,  **donne**    anche passaro presso di me,  *- Cap. 22.1*

*40*  Appresso costoro passaro altre  **donne** , che veniano dicendo: «Questi  *- Cap. 22.2*

*41*  è divenuto!». E così passando queste  **donne** , udio parole di lei e di me  *- Cap. 22.2*

*42*  tutto ciò che inteso avea da queste  **donne** ; e però che volentieri l'averei  *- Cap. 22.2*

*43*  viso suo di pianto Amore?/ Ditelmi,  **donne** , che 'l mi dice il core,/  *- Cap. 22.3*

*44*  ne la prima chiamo e domando queste  **donne**    se vegnono da lei, dicendo  *- Cap. 22.4*

*45*  modi di parlare ebbero in loro le  **donne**    per cui rispondo; e però che  *- Cap. 22.7*

*46*  fantasia, apparvero a me certi visi di  **donne**    scapigliate, che mi diceano:  *- Cap. 23.1*

*47*  «Tu pur morrai»; e poi, dopo queste  **donne** , m'apparvero certi visi diversi  *- Cap. 23.1*

*48*  ove io mi fosse; e vedere mi parea  **donne**    andare scapigliate piangendo  *- Cap. 23.1*

*49*  questa donna morta: e pareami che  **donne**    la covrissero, cioè la sua  *- Cap. 23.1*

*50*  Onde altre  **donne**    che per la camera erano  *- Cap. 23.1*

*51*  dal singulto del piangere, che queste  **donne**    non mi pottero intendere,  *- Cap. 23.1*

*52*  con paura a pianger forte./ E altre  **donne** , che si fuoro accorte/ di me  *- Cap. 23.2*

*53*  un poco confortato fui,/ io dissi: « **Donne** , dicerollo a vui./ Mentr'io  *- Cap. 23.2*

*54*  di caunoscenza e di verità fora,/ visi di  **donne**    m'apparver crucciati,/ che mi  *- Cap. 23.2*

*55*  mi parea non so in qual loco,/ e veder  **donne**    andar per via disciolte,/ qual  *- Cap. 23.2*

*56*  e quand'io l'avea scorta,/ vedea che  **donne**    la covrian d'un velo;/ ed  *- Cap. 23.2*

*57*  fui levato d'una vana fantasia da certe  **donne** , e come promisi loro di  *- Cap. 23.3*

*58*  due: ne la prima dico quello che certe  **donne** , e che una sola, dissero e  *- Cap. 23.3*

*59*  ne la seconda dico quello che queste  **donne**    mi dissero poi che io lasciai  *- Cap. 23.3*

*60*  vidi venire la mirabile Beatrice. Queste  **donne**    andaro presso di me così  *- Cap. 24.1*

*61*  onne salute/ chi la mia donna tra le  **donne**    vede;/ quelle che vanno con  *- Cap. 26.4*

*62*  la prima dico quello che operava ne le  **donne** , cioè per loro medesime; ne  *- Cap. 26.5*

*63*  la terza dico come non solamente ne le  **donne** , ma in tutte le persone, e  *- Cap. 26.5*

*64*  a questa canzone, disignandole a quali  **donne**    se ne vada, e steasi con loro.  *- Cap. 31.2*

*65*  de la mia donna, mentre che vivia, **/ donne**    gentili, volentier con vui,/  *- Cap. 31.3*

*66*  pace,/ e sta con loro, e voi,  **donne** , ha lassate:/ no la ci tolse  *- Cap. 31.3*

*67*  non è che dicer lo sapesse:/ e però,  **donne**    mie, pur ch'io volesse,/ non  *- Cap. 31.3*

*68*  or va piangendo;/ e ritruova le  **donne**    e le donzelle/ a cui le tue  *- Cap. 31.3*

*69*  Poi mandaro due  **donne**    gentili a me pregando che io  *- Cap. 41.1*

*70*  e nel fine di questa quinta parte dico ‘ **donne**    mie care’, a dare ad  *- Cap. 41.2*

*71*  care’, a dare ad intendere che sono  **donne**    coloro a cui io parlo. La  *- Cap. 41.2*

*72*  Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo ben,  **donne**    mie care./ *- Cap. 41.3*

**donzelle** *3*

*1*  respetto di lei leggeramente,/ donne e  **donzelle**    amorose, con vui,/ ché  *- Cap. 19.2*

*2 vo' parlar* ; la quarta: *donne e*  **donzelle** . Poscia quando dico:  *- Cap. 19.3*

*3*  va piangendo;/ e ritruova le donne e le  **donzelle** / a cui le tue sorelle/  *- Cap. 31.3*

**dopo** *9*

*1*  diceano: «Tu pur morrai»; e poi,  **dopo**    queste donne, m'apparvero  *- Cap. 23.1*

*2*  in cielo,/ e una nuvoletta avean davanti, **/ dopo**    la qual gridavan tutti:  *- Cap. 23.2*

*3*  per la sua nuova condizione. E poco  **dopo**    queste parole, che lo cuore  *- Cap. 24.1*

*4*  verrà lo die che Beatrice si mosterrà  **dopo**    la imaginazione del suo fedele.  *- Cap. 24.1*

*5*  ’». Ed anche mi parve che mi dicesse,  **dopo**    queste parole: «E chi volesse  *- Cap. 24.1*

*6*  canzone paia rimanere più vedova  **dopo**    lo suo fine, la dividerò prima  *- Cap. 31.1*

*7*  è amico a me immediatamente  **dopo**    lo primo; e questi fue tanto  *- Cap. 32.1*

*8*  spesso, maladetti occhi, ché mai, se non  **dopo**    la morte, non dovrebbero le  *- Cap. 37.1*

*9*  **Dopo**    questa tribulazione avvenne,  *- Cap. 40.1*

**dorme** *1*

*1*  e come non solamente si sveglia là ove  **dorme** , ma là ove non è in  *- Cap. 21.1*

**dormendo** *2*

*1*  avea/ madonna involta in un drappo  **dormendo** ./ Poi la svegliava, e d'esto  *- Cap. 3.2*

*2*  'l cor per sua magione,/ dentro la qual  **dormendo**    si riposa/ tal volta poca e  *- Cap. 20.2*

**dormia** *2*

*1*  pareami che disvegliasse questa che  **dormia** ; e tanto si sforzava per suo  *- Cap. 3.1*

*2*  a lo core/ un spirito amoroso che  **dormia** :/ e poi vidi venir da lungi  *- Cap. 24.2*

**dormire** *4*

*1*  braccia mi parea vedere una persona  **dormire**    nuda, salvo che involta mi  *- Cap. 3.1*

*2*  Avvenne quasi nel mezzo de lo mio  **dormire**    che me parve vedere ne la  *- Cap. 12.1*

*3*  che io sognasse, e diceanmi: «Non  **dormire**    più», e «Non ti  *- Cap. 23.1*

*4*  per farmi sentire./ Qual dicea: «Non  **dormire** »,/ e qual dicea: «Perché sì  *- Cap. 23.2*

**dottanza** *1*

*1*  dimoro,/ in guisa che di dir mi ven  **dottanza** ./ Sì che volendo far come  *- Cap. 7.2*

**dov'** *2*

*1*  cittade e ire verso quelle parti  **dov'** era la gentile donna ch'era stata  *- Cap. 9.1*

*2*  pensero, ch'io dimenticava lui e là  **dov'** io era. Per questo  *- Cap. 39.1*

**dove** *3*

*1*  di divisione. Vero è che tra le parole  **dove**    si manifesta la cagione di  *- Cap. 14.3*

*2*  tristizia, molte donne s'adunaro colà  **dove**    questa Beatrice piangea  *- Cap. 22.1*

*3*  pur su lo tira./ Quand'elli è giunto là  **dove**    disira,/ vede una donna, che  *- Cap. 41.3*

**doverebbe** *2*

*1*  conforto; ne l'ultima dico perché altri  **doverebbe**    avere pietà, e ciò è per  *- Cap. 15.3*

*2*  ella piange sì, che quale la mirasse  **doverebbe**    morire di pietade».  *- Cap. 22.1*

**dovesse** *1*

*1*  lo mosse a pregare me che io li  **dovesse**    dire che è Amore, avendo  *- Cap. 20.1*

**dovessi** *2*

*1*  che mi guardavano aspettando che io  **dovessi**    dire; altre v'erano che  *- Cap. 18.0*

*2*  meco a ragionare, mi pregoe ch'io li  **dovessi**    dire alcuna cosa per una  *- Cap. 32.1*

**dovrebbero** *1*

*1*  ché mai, se non dopo la morte, non  **dovrebbero**    le vostre lagrime avere  *- Cap. 37.1*

**dovreste** *1*

*1*  viso d'una donna che vi mira./ Voi non  **dovreste**    mai, se non per morte,/ la  *- Cap. 37.2*

**dovresti** *1*

*1*  sì cortesemente,/ che sanza compagnia **/ dovresti**    avere in tutte parti  *- Cap. 12.2*

**drappi** *1*

*1*  peregrino leggeramente vestito e di vili  **drappi** . Elli mi parea disbigottito, e  *- Cap. 9.1*

**drappo** *2*

*1*  nuda, salvo che involta mi parea in uno  **drappo**    sanguigno leggermente; la  *- Cap. 3.1*

*2*  le braccia avea/ madonna involta in un  **drappo**    dormendo./ Poi la svegliava,  *- Cap. 3.2*

**dubbio** *3*

*1*  ched io parlo: e però dico che questo  **dubbio**    io lo intendo solvere e  *- Cap. 12.4*

*2*  che fuori de li strumenti loro. E questo  **dubbio**    è impossibile a solvere a chi  *- Cap. 14.3*

*3*  paresse distrutto, sì che alcuno  **dubbio**    non potessero inducere le  *- Cap. 39.1*

**dubbiosa** *1*

*1*  in questo libello ancora in parte più  **dubbiosa** ; e allora intenda qui chi  *- Cap. 12.4*

**dubbiose** *1*

*1*  la cagione di questo sonetto, si scrivono  **dubbiose**    parole, cioè quando dico  *- Cap. 14.3*

**dubita** *2*

*1*  dubbiosa; e allora intenda qui chi qui  **dubita** , o chi qui volesse opporre in  *- Cap. 12.4*

*2*  per questo puote essere manifesto a chi  **dubita**    in alcuna parte di questo mio  *- Cap. 25.0*

**dubitare** *2*

*1*  Potrebbe qui  **dubitare**    persona degna da  *- Cap. 25.0*

*2*  da dichiararle onne dubitazione, e  **dubitare**    potrebbe di ciò, che io dico  *- Cap. 25.0*

**dubitazione** *3*

*1*  non è bene a me di dichiarare cotale  **dubitazione** , acciò che lo mio parlare  *- Cap. 14.3*

*2*  persona degna da dichiararle onne  **dubitazione** , e dubitare potrebbe di  *- Cap. 25.0*

*3*  ne la seconda rimuovo alcuna  **dubitazione** , manifestando chi è che  *- Cap. 37.1*

**dubitosamente** *1*

*1*  mano li ardea, la quale ella mangiava  **dubitosamente** . Appresso ciò poco  *- Cap. 3.1*

**dubitose** *2*

*1*  sono è manifesto ciò che solverebbe le  **dubitose**    parole: e però non è bene  *- Cap. 14.3*

*2*  - Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi cose  **dubitose**    molte,/ nel vano imaginare  *- Cap. 23.2*

**due** *33*

*1*  di colore bianchissimo, in mezzo a  **due**    gentili donne, le quali erano di  *- Cap. 3.1*

*2*  Questo sonetto si divide in  **due**    parti; che prima parte saluto e  *- Cap. 3.3*

*3*  struggo e ploro./ /    Questo sonetto ha  **due**    parti principali; che ne la prima  *- Cap. 7.3*

*4*  a chi lo intende. E dissi allora questi  **due**    sonetti, li quali comincia lo  *- Cap. 8.1*

*5*  voglia./ /    Questo sonetto si divide in  **due**    parti: ne la prima dico la  *- Cap. 15.3*

*6*  donna. E dividesi questa parte in  **due** : ne la prima dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*7*  Questa seconda parte si divide in  **due** ; che ne la prima dico di lei  *- Cap. 19.3*

*8*  Questa seconda parte si divide in  **due** ; che ne la prima dico  *- Cap. 19.3*

*9 suoi* . Questa seconda parte si divide in  **due** : che ne l'una dico deli occhi, li *- Cap. 19.3*

*10*  valente./ /    Questo sonetto si divide in  **due**    parti: ne la prima dico di lui in  *- Cap. 20.3*

*11*  *Bieltate appare* . La prima si divide in  **due** : ne la prima dico in che  *- Cap. 20.3*

*12*  parte de la sua bocca; e intra queste  **due**    parti è una particella, ch'è  *- Cap. 21.3*

*13*  che detto è ne la prima parte, secondo  **due**    atti de la sua bocca; l'uno de li *- Cap. 21.3*

*14*  ed elle m'avessero risposto. E feci  **due**    sonetti; che nel primo  *- Cap. 22.2*

*15*  tanto./ /    Questo sonetto si divide in  **due**    parti: ne la prima chiamo e  *- Cap. 22.4*

*16*  merzede»./ /    Questa canzone ha  **due**    parti: ne la prima dico,  *- Cap. 23.3*

*17 io pensava* . La prima parte si divide in  **due** : ne la prima dico quello che  *- Cap. 23.3*

*18*  mia imaginazione. Ed intorno a ciò foe  **due**    parti: ne la prima dico per  *- Cap. 23.3*

*19 poco stando* . La terza parte si divide in  **due** : ne la prima dico quello che io  *- Cap. 24.3*

*20*  avea de la mia donna, cioè in questi  **due**    sonetti precedenti; e veggendo  *- Cap. 27.1*

*21*  ragiono di lei; e intorno a ciò foe  **due**    parti: prima dico la cagione per  *- Cap. 31.2*

*22 a intender li sospiri miei* . Lo quale ha  **due**    parti: ne la prima chiamo li  *- Cap. 32.1*

*23*  questo soprascritto sonetto, sì dissi  **due**    stanzie d'una canzone, l'una per  *- Cap. 33.1*

*24*  comincia: *Quantunque volte* , e ha  **due**    parti: ne l'una, cioè ne la prima *- Cap. 33.2*

*25*  che in questa canzone si lamentano  **due**    persone, l'una de le quali si  *- Cap. 33.2*

*26*  comincia: *Era venuta* ; lo quale ha  **due**    cominciamenti, e però lo  *- Cap. 34.1*

*27 uscivan for* . Questa parte si divide in  **due** : ne l'una dico che tutti li miei  *- Cap. 34.2*

*28*  comincia: *L'amaro lagrimar* . Ed hae  **due**    parti: ne la prima parlo a li  *- Cap. 37.1*

*29*  era vilissimo.    In questo sonetto fo  **due**    parti di me, secondo che li  *- Cap. 38.2*

*30*  in guisa che li miei occhi pareano  **due**    cose che disiderassero pur di  *- Cap. 39.1*

*31*  che li miri./ E fatti son che paion  **due**    disiri/ di lagrimare e di  *- Cap. 39.3*

*32*  ché peregrini si possono intendere in  **due**    modi, in uno largo e in uno  *- Cap. 40.1*

*33*  Poi mandaro  **due**    donne gentili a me pregando  *- Cap. 41.1*

**dunque** *3*

*1*  lo face, come vol, vista cangiare: **/ dunque**    perché li fece altra  *- Cap. 12.2*

*2*  a li poete, conceduto è a li rimatori.  **Dunque** , se noi vedemo che li poete  *- Cap. 25.0*

*3*  manifestamente che tre via tre fa nove.  **Dunque**    se lo tre è fattore per se  *- Cap. 29.0*

**duol** *1*

*1*  donne chiamare,/ mostrando amaro  **duol**    per li occhi fore,/ perché  *- Cap. 8.2*

**duolo** *1*

*1*  -./ Poi mi partia, consumato ogne  **duolo** ;/ e quand'io era solo,/ dicea,  *- Cap. 23.2*

**dura** *1*

*1*  un disio de la cosa piacente;/ e tanto  **dura**    talora in costui,/ che fa  *- Cap. 20.2*

**duramente** *1*

*1*  la cortesia; onde molte fiate mi pensava  **duramente** . E per questa cagione,  *- Cap. 10.0*

**durar** *1*

*1*  la mia frale vita,/ e vedea 'l suo  **durar**    com'è leggiero,/ piansemi  *- Cap. 23.2*

**durare** *1*

*1*  e veggendo come leggiero era lo suo  **durare** , ancora che sana fosse, sì  *- Cap. 23.1*

**duri** *2*

*1*  terzo de lo Eneida, quivi: *Dardanide*  **duri** . Per Lucano parla la cosa  *- Cap. 25.0*

*2*  cui tutte le cose vivono, che la mia vita  **duri**    per alquanti anni, io spero di  *- Cap. 42.0*

**e** *643*

*1*  d'assemplare in questo libello;  **e**    se non tutte, almeno la loro  *- Cap. 1.0*

*2*  vestita di nobilissimo colore, umile  **e**    onesto, sanguigno, cinta e ornata a  *- Cap. 2.0*

*3*  colore, umile e onesto, sanguigno, cinta  **e**    ornata a la guisa che a la sua  *- Cap. 2.0*

*4*  apparia ne li menimi polsi orribilmente;  **e**    tremando disse queste parole:  *- Cap. 2.0*

*5*  si cominciò a maravigliare molto,  **e**    parlando spezialmente a li spiriti  *- Cap. 2.0*

*6*  nutrimento nostro, cominciò a piangere,  **e**    piangendo disse queste parole:  *- Cap. 2.0*

*7*  la quale fu sì tosto a lui disponsata,  **e**    cominciò a prendere sopra me  *- Cap. 2.0*

*8*  a prendere sopra me tanta sicurtade  **e**    tanta signoria per la vertù che li  *- Cap. 2.0*

*9*  puerizia molte volte l'andai cercando,  **e**    vedeala di sì nobili e laudabili  *- Cap. 2.0*

*10*  l'andai cercando, e vedeala di sì nobili  **e**    laudabili portamenti, che certo di  *- Cap. 2.0*

*11*  figliuola d'uomo mortale, ma di deo».  **E**    avvegna che la sua imagine, la  *- Cap. 2.0*

*12*  ove cotale consiglio fosse utile a udire.  **E**    però che soprastare a le passioni e  *- Cap. 2.0*

*13*  E però che soprastare a le passioni  **e**    atti di tanta gioventudine pare  *- Cap. 2.0*

*14*  parlare fabuloso, mi partirò da esse;  **e**    trapassando molte cose le quali si  *- Cap. 2.0*

*15*  le quali erano di più lunga etade;  **e**    passando per una via, volse li  *- Cap. 3.1*

*16*  quella parte ov'io era molto pauroso,  **e**    per la sua ineffabile cortesia, la  *- Cap. 3.1*

*17*  era fermamente nona di quello giorno;  **e**    però che quella fu la prima volta  *- Cap. 3.1*

*18*  come inebriato mi partio da le genti,  **e**    ricorsi a lo solingo luogo d'una  *- Cap. 3.1*

*19*  a lo solingo luogo d'una mia camera,  **e**    puosimi a pensare di questa  *- Cap. 3.1*

*20*  a pensare di questa cortesissima.  **E**    pensando di lei, mi sopragiunse  *- Cap. 3.1*

*21*  di pauroso aspetto a chi la guardasse;  **e**    pareami con tanta letizia, quanto a  *- Cap. 3.1*

*22*  quanto a sé, che mirabile cosa era;  **e**    ne le sue parole dicea molte cose,  *- Cap. 3.1*

*23*  lo giorno dinanzi degnato di salutare.  **E**    ne l'una de le mani mi parea che  *- Cap. 3.1*

*24*  tenesse una cosa la quale ardesse tutta,  **e**    pareami che mi dicesse queste  *- Cap. 3.1*

*25*  queste parole: «Vide cor tuum».  **E**    quando elli era stato alquanto,  *- Cap. 3.1*

*26*  che disvegliasse questa che dormia;  **e**    tanto si sforzava per suo ingegno,  *- Cap. 3.1*

*27*  letizia si convertia in amarissimo pianto;  **e**    così piangendo, si ricogliea questa  *- Cap. 3.1*

*28*  questa donna ne le sue braccia,  **e**    con essa mi parea che si ne gisse  *- Cap. 3.1*

*29*  non poteo sostenere, anzi si ruppe  **e**    fui disvegliato. E mantenente  *- Cap. 3.1*

*30*  anzi si ruppe e fui disvegliato.  **E**    mantenente cominciai a pensare, e  *- Cap. 3.1*

*31*  E mantenente cominciai a pensare,  **e**    trovai che l'ora ne la quale m'era  *- Cap. 3.1*

*32*  erano famosi trovatori in quello tempo:  **e**    con ciò fosse cosa che io avesse  *- Cap. 3.1*

*33*  io salutasse tutti li fedeli d'Amore;  **e**    pregandoli che giudicassero la mia  *- Cap. 3.1*

*34*  ciò che io aveva nel mio sonno veduto.  **E**    cominciai allora questo sonetto, lo  *- Cap. 3.1*

*35 presa* .      A ciascun'alma presa  **e**    gentil core/ nel cui cospetto ven lo  *- Cap. 3.2*

*36*  Amor tenendo/ meo core in mano,  **e**    ne le braccia avea/ madonna  *- Cap. 3.2*

*37*  un drappo dormendo./ Poi la svegliava,  **e**    d'esto core ardendo/ lei paventosa  *- Cap. 3.2*

*38*  in due parti; che prima parte saluto  **e**    domando risponsione, ne la  *- Cap. 3.3*

*39*  A questo sonetto fue risposto da molti  **e**    di diverse sentenzie; tra li quali  *- Cap. 3.4*

*40*  cui io chiamo primo de li miei amici,  **e**    disse allora uno sonetto, lo quale  *- Cap. 3.4*

*41 Vedeste, al mio parere, onne valore* .  **E**    questo fue quasi lo principio de  *- Cap. 3.4*

*42*  fue quasi lo principio de l'amistà tra lui  **e**    me, quando elli seppe che io era  *- Cap. 3.4*

*43*  in picciolo tempo poi di sì fraile  **e**    debole condizione, che a molti  *- Cap. 4.0*

*44*  a molti amici pesava de la mia vista;  **e**    molti pieni d'invidia già si  *- Cap. 4.0*

*45*  che questo non si potea ricovrire.  **E**    quando mi domandavano «Per cui  *- Cap. 4.0*

*46*  Amore?», ed io sorridendo li guardava,  **e**    nulla dicea loro. *- Cap. 4.0*

*47*  dal quale vedea la mia beatitudine;  **e**    nel mezzo di lei e di me per la  *- Cap. 5.0*

*48*  la mia beatitudine; e nel mezzo di lei  **e**    di me per la retta linea sedea una  *- Cap. 5.0*

*49*  molti s'accorsero de lo suo mirare;  **e**    in tanto vi fue posto mente, che,  *- Cap. 5.0*

*50*  donna distrugge la persona di costui»;  **e**    nominandola, io intesi che dicea di  *- Cap. 5.0*

*51*  che movea da la gentilissima Beatrice  **e**    terminava ne li occhi miei. Allora  *- Cap. 5.0*

*52*  lo giorno altrui per mia vista.  **E**    mantenente pensai di fare di  *- Cap. 5.0*

*53*  gentile donna schermo de la veritade;  **e**    tanto ne mostrai in poco di tempo,  *- Cap. 5.0*

*54*  questa donna mi celai alquanti anni  **e**    mesi; e per più fare credente  *- Cap. 5.0*

*55*  donna mi celai alquanti anni e mesi;  **e**    per più fare credente altrui, feci  *- Cap. 5.0*

*56*  trattare di quella gentilissima Beatrice;  **e**    però le lascerò tutte, salvo che  *- Cap. 5.0*

*57*  accompagnarlo di molti nomi di donne,  **e**    spezialmente del nome di questa  *- Cap. 6.0*

*58*  del nome di questa gentile donna.  **E**    presi li nomi di sessanta le più  *- Cap. 6.0*

*59*  mia donna fue posta da l'altissimo sire,  **e**    compuosi una pistola sotto forma  *- Cap. 6.0*

*60*  di serventese, la quale io non scriverò:  **e**    non n'avrei fatto menzione, se non  *- Cap. 6.0*

*61*  che si partisse de la sopradetta cittade  **e**    andasse in paese molto lontano;  *- Cap. 7.1*

*62*  io medesimo non avrei creduto dinanzi.  **E**    pensando che se de la sua partita  *- Cap. 7.1*

*63*  sono, sì come appare a chi lo intende.  **E**    allora dissi questo sonetto, che  *- Cap. 7.1*

*64*  per la via d'Amor passate,/ attendete  **e**    guardate/ s'elli è dolore alcun,  *- Cap. 7.2*

*65*  è dolore alcun, quanto 'l mio, grave; **/ e**    prego sol ch'audir mi sofferiate,/  *- Cap. 7.2*

*66*  e prego sol ch'audir mi sofferiate, **/ e**    poi imaginate/ s'io son d'ogni  *- Cap. 7.2*

*67*  s'io son d'ogni tormento ostale  **e**    chiave./ Amor, non già per mia  *- Cap. 7.2*

*68*  sua nobiltate,/ mi pose in vita sì dolce  **e**    soave,/ ch'io mi sentia dir dietro  *- Cap. 7.2*

*69*  mancanza,/ di fuor mostro allegranza, **/ e**    dentro da lo core struggo e  *- Cap. 7.2*

*70*  allegranza,/ e dentro da lo core struggo  **e**    ploro./ /    Questo sonetto ha due  *- Cap. 7.2*

*71*  et videte si est dolor sicut dolor meus»,  **e**    pregare che mi sofferino d'audire;  *- Cap. 7.3*

*72*  parti del sonetto non mostrano,  **e**    dico che io hoe ciò perduto. La  *- Cap. 7.3*

*73*  a la sua gloria una donna giovane  **e**    di gentile aspetto molto, la quale  *- Cap. 8.1*

*74*  fiata l'avea veduta con la mia donna.  **E**    di ciò toccai alcuna cosa ne  *- Cap. 8.1*

*75*  manifestamente a chi lo intende.  **E**    dissi allora questi due sonetti, li  *- Cap. 8.1*

*76*  comincia lo primo: *Piangete, amanti* ,  **e**    lo secondo: *Morte villana* .       *- Cap. 8.1*

*77*  vera/ sovra la morta imagine avvenente; **/**    **e**    riguardava ver lo ciel sovente,/  *- Cap. 8.2*

*78*  divide in tre parti: ne la prima chiamo  **e**    sollicito li fedeli d'Amore a  *- Cap. 8.3*

*79*  e sollicito li fedeli d'Amore a piangere  **e**    dico che lo segnore loro piange, e  *- Cap. 8.3*

*80*  e dico che lo segnore loro piange,  **e**    dico ‘udendo la cagione per che  *- Cap. 8.3*

*81*  di te blasmar la lingua s'affatica. **/**    **E**    s'io di grazia ti voi far  *- Cap. 8.4*

*82*  notrica./ Dal secolo hai partita cortesia **/ e**    ciò ch'è in donna da pregiar  *- Cap. 8.4*

*83 che hai data* ; la terza quivi: **E** *s'io di grazia* ; la quarta quivi: *- Cap. 8.5*

*84*  partire de la sopradetta cittade  **e**    ire verso quelle parti dov'era la  *- Cap. 9.1*

*85*  de lo mio andare quanto ella era.  **E**    tutto ch'io fosse a la compagnia di  *- Cap. 9.1*

*86*  mi dilungava de la mia beatitudine.  **E**    però lo dolcissimo segnore, lo  *- Cap. 9.1*

*87*  come peregrino leggeramente vestito  **e**    di vili drappi. Elli mi parea  *- Cap. 9.1*

*88*  di vili drappi. Elli mi parea disbigottito,  **e**    guardava la terra, salvo che talora  *- Cap. 9.1*

*89*  che si volgessero ad uno fiume bello  **e**    corrente e chiarissimo, lo quale  *- Cap. 9.1*

*90*  ad uno fiume bello e corrente  **e**    chiarissimo, lo quale sen gia lungo  *- Cap. 9.1*

*91*  A me parve che Amore mi chiamasse,  **e**    dicessemi queste parole: «Io vegno  *- Cap. 9.1*

*92*  donna la quale è stata tua lunga difesa,  **e**    so che lo suo rivenire non sarà a  *- Cap. 9.1*

*93*  lo suo rivenire non sarà a gran tempi;  **e**    però quello cuore che io ti facea  *- Cap. 9.1*

*94*  facea avere a lei, io l'ho meco,  **e**    portolo a donna la quale sarà tua  *- Cap. 9.1*

*95*  sarà tua difensione, come questa era».  **E**    nominollami per nome, sì che io  *- Cap. 9.1*

*96*  amore che tu hai mostrato a questa  **e**    che ti converrà mostrare ad altri».  *- Cap. 9.1*

*97*  e che ti converrà mostrare ad altri».  **E**    dette queste parole, disparve  *- Cap. 9.1*

*98*  mi parve che Amore mi desse di sé;  **e** , quasi cambiato ne la vista mia,  *- Cap. 9.1*

*99*  mia, cavalcai quel giorno pensoso molto  **e**    accompagnato da molti sospiri.  *- Cap. 9.1*

*100*  come avesse perduto segnoria; **/ e**    sospirando pensoso venia,/ per  *- Cap. 9.2*

*101*  Quando mi vide, mi chiamò per nome, **/ e**    disse: «Io vegno di lontana  *- Cap. 9.2*

*102*  ov'era lo tuo cor per mio volere; **/**    **e**    recolo a servir novo piacere»./  *- Cap. 9.2*

*103*  di lui sì gran parte,/ ch'elli disparve,  **e**    non m'accorsi come./ /    Questo  *- Cap. 9.2*

*104*  parte dico sì com'io trovai Amore,  **e**    quale mi parea; ne la seconda dico  *- Cap. 9.3*

*105*  nominata ne lo cammino de li sospiri;  **e**    acciò che lo mio parlare sia più  *- Cap. 10.0*

*106*  molte fiate mi pensava duramente.  **E**    per questa cagione, cioè di  *- Cap. 10.0*

*107*  la quale fue distruggitrice di tutti li vizi  **e**    regina de le virtudi, passando per  *- Cap. 10.0*

*108*  lo quale stava tutta la mia beatitudine.  **E**    uscendo alquanto del proposito  *- Cap. 10.0*

*109*  perdonare a chiunque m'avesse offeso;  **e**    chi allora m'avesse domandato di  *- Cap. 11.0*

*110*  con viso vestito d'umilitade.  **E**    quando ella fosse alquanto  *- Cap. 11.0*

*111*  pingea fuori li deboletti spiriti del viso,  **e**    dicea loro: «Andate a onorare la  *- Cap. 11.0*

*112*  ed elli si rimanea nel luogo loro.  **E**    chi avesse voluto conoscere  *- Cap. 11.0*

*113*  mirando lo tremare de li occhi miei.  **E**    quando questa gentilissima salute  *- Cap. 11.0*

*114*  la quale molte volte passava  **e**    redundava la mia capacitade. *- Cap. 11.0*

*115*  bagnare la terra d'amarissime lagrime.  **E**    poi che alquanto mi fue sollenato  *- Cap. 12.1*

*116*  potea lamentarmi sanza essere udito;  **e**    quivi, chiamando misericordia a la  *- Cap. 12.1*

*117*  misericordia a la donna de la cortesia,  **e**    dicendo «Amore, aiuta lo tuo  *- Cap. 12.1*

*118*  vestito di bianchissime vestimenta,  **e**    pensando molto quanto a la vista  *- Cap. 12.1*

*119*  vista sua, mi riguardava là ov'io giacea;  **e**    quando m'avea guardato alquanto,  *- Cap. 12.1*

*120*  pareami che sospirando mi chiamasse,  **e**    diceami queste parole: «Fili mi,  *- Cap. 12.1*

*121*  ne li miei sonni m'avea già chiamato:  **e**    riguardandolo, parvemi che  *- Cap. 12.1*

*122*  parvemi che piangesse pietosamente,  **e**    parea che attendesse da me  *- Cap. 12.1*

*123*  così con esso: «Segnore de la nobiltade,  **e**    perché piangi tu?». E quelli mi  *- Cap. 12.1*

*124*  de la nobiltade, e perché piangi tu?».  **E**    quelli mi dicea queste parole:  *- Cap. 12.1*

*125*  sì ch'io mi sforzava di parlare,  **e**    diceali queste parole: «Che è ciò,  *- Cap. 12.1*

*126*  che mi parli con tanta oscuritade?».  **E**    quelli mi dicea in parole volgari:  *- Cap. 12.1*

*127*  «Non dimandare più che utile ti sia».  **E**    però cominciai allora con lui a  *- Cap. 12.1*

*128*  de la salute la quale mi fue negata,  **e**    domandailo de la cagione; onde in  *- Cap. 12.1*

*129*  de li sospiri, ricevea da te alcuna noia;  **e**    però questa gentilissima, la quale  *- Cap. 12.1*

*130*  la forza che io tegno sopra te per lei,  **e**    come tu fosti suo tostamente da  *- Cap. 12.1*

*131*  fosti suo tostamente da la tua puerizia.  **E**    di ciò chiama testimonio colui  *- Cap. 12.1*

*132*  ciò chiama testimonio colui che lo sa,  **e**    come tu prieghi lui che li le dica;  *- Cap. 12.1*

*133*  son quelli, volentieri le ne ragionerò;  **e**    per questo sentirà ella la tua  *- Cap. 12.1*

*134*  a lei immediatamente, che non è degno;  **e**    no le mandare in parte, sanza  *- Cap. 12.1*

*135*  sarò tutte le volte che farà mestiere».  **E**    dette queste parole, sì disparve, e  *- Cap. 12.1*

*136*  E dette queste parole, sì disparve,  **e**    lo mio sonno fue rotto. Onde io  *- Cap. 12.1*

*137*  m'era apparita ne la nona ora del die;  **e**    anzi ch'io uscisse di questa  *- Cap. 12.1*

*138*  ciò che lo mio segnore m'avea imposto;  **e**    feci poi questa ballata, che  *- Cap. 12.1*

*139*  Ballata, i' voi che tu ritrovi Amore, **/ e**    con lui vade a madonna  *- Cap. 12.2*

*140*  onne pensero:/ tosto fu vostro,  **e**    mai non s'è smagato»./ Sed ella  *- Cap. 12.2*

*141*  che mi comandi per messo ch'eo moia, **/ e**    vedrassi ubidir ben servidore./  *- Cap. 12.2*

*142*  moia,/ e vedrassi ubidir ben servidore. **/**    **E**    dì a colui ch'è d'ogni pietà  *- Cap. 12.2*

*143*  la mia nota soave/ reman tu qui con lei, **/ e**    del tuo servo ciò che vuoi  *- Cap. 12.2*

*144*  e del tuo servo ciò che vuoi ragiona; **/ e**    s'ella per tuo prego li  *- Cap. 12.2*

*145*  ne la prima dico a lei ov'ella vada,  **e**    confortola però che vada più  *- Cap. 12.3*

*146*  e confortola però che vada più sicura,  **e**    dico ne la cui compagnia si  *- Cap. 12.3*

*147*  si metta, se vuole sicuramente andare  **e**    sanza pericolo alcuno; ne la  *- Cap. 12.3*

*148*  Potrebbe già l'uomo opporre contra me  **e**    dicere che non sapesse a cui fosse  *- Cap. 12.4*

*149*  è altro che queste parole ched io parlo:  **e**    però dico che questo dubbio io lo  *- Cap. 12.4*

*150*  che questo dubbio io lo intendo solvere  **e**    dichiarare in questo libello ancora  *- Cap. 12.4*

*151*  libello ancora in parte più dubbiosa;  **e**    allora intenda qui chi qui dubita,  *- Cap. 12.4*

*152*  imposte a dire, mi cominciaro molti  **e**    diversi pensamenti a combattere e  *- Cap. 13.1*

*153*  molti e diversi pensamenti a combattere  **e**    a tentare, ciascuno quasi  *- Cap. 13.1*

*154*  fedele più fede li porta, tanto più gravi  **e**    dolorosi punti li conviene passare.  *- Cap. 13.1*

*155*  leggeramente si muova del suo cuore.  **E**    ciascuno mi combattea tanto, che  *- Cap. 13.1*

*156*  sa per qual via pigli lo suo cammino,  **e**    che vuole andare e non sa onde  *- Cap. 13.1*

*157*  lo suo cammino, e che vuole andare  **e**    non sa onde se ne vada; e se io *- Cap. 13.1*

*158*  andare e non sa onde se ne vada;  **e**    se io pensava di volere cercare  *- Cap. 13.1*

*159*  inimica verso me, cioè di chiamare  **e**    di mettermi ne le braccia de la  *- Cap. 13.1*

*160*  e di mettermi ne le braccia de la Pietà.  **E**    in questo stato dimorando, mi  *- Cap. 13.1*

*161*  volontade di scriverne parole rimate;  **e**    dissine allora questo sonetto, lo  *- Cap. 13.1*

*162*  Tutti li miei penser parlan d'Amore; **/ e**    hanno in lor sì gran varietate,/  *- Cap. 13.2*

*163*  altro pianger mi fa spesse fiate; **/ e**    sol s'accordano in cherer  *- Cap. 13.2*

*164*  Ond'io non so da qual matera prenda; **/ e**    vorrei dire, e non so ch'io mi  *- Cap. 13.2*

*165*  da qual matera prenda;/ e vorrei dire,  **e**    non so ch'io mi dica:/ così mi  *- Cap. 13.2*

*166*  dica:/ così mi trovo in amorosa erranza! **/**    **E**    se con tutti voi fare  *- Cap. 13.2*

*167*  parti si può dividere: ne la prima dico  **e**    soppongo che tutti li miei pensieri  *- Cap. 13.3*

*168*  ne la seconda dico che sono diversi,  **e**    narro la loro diversitade; ne la  *- Cap. 13.3*

*169*  non so da qual parte pigli matera,  **e**    se la voglio pigliare da tutti,  *- Cap. 13.3*

*170*  la mia inimica, madonna la Pietade;  **e**    dico ‘madonna’ quasi per  *- Cap. 13.3*

*171*  La seconda parte comincia quivi: **e** *hanno in lor* ; la terza quivi: *- Cap. 13.3*

*172 hanno in lor* ; la terza quivi: **e** *sol s'accordano* ; la quarta quivi: *- Cap. 13.3*

*173*  non sappiendo a che io fossi menato,  **e**    fidandomi ne la persona la quale  *- Cap. 14.1*

*174*  sì ch'elle siano degnamente servite».  **E**    lo vero è che adunate quivi  *- Cap. 14.1*

*175*  donna che disposata era lo giorno;  **e**    però, secondo l'usanza de la  *- Cap. 14.1*

*176*  de le donne ne la sua compagnia.  **E**    nel fine del mio proponimento mi  *- Cap. 14.1*

*177*  nel mio petto da la sinistra parte  **e**    distendersi di subito per tutte le  *- Cap. 14.1*

*178*  la quale circundava questa magione;  **e**    temendo non altri si fosse accorto  *- Cap. 14.1*

*179*  accorto del mio tremare, levai li occhi,  **e**    mirando le donne, vidi tra loro la  *- Cap. 14.1*

*180*  in vita più che li spiriti del viso;  **e**    ancora questi rimasero fuori de li  *- Cap. 14.1*

*181*  luogo per vedere la mirabile donna.  **E**    avvegna che io fossi altro che  *- Cap. 14.1*

*182*  spiritelli, che si lamentavano forte  **e**    diceano: «Se questi non ci  *- Cap. 14.1*

*183*  si cominciaro a maravigliare,  **e**    ragionando si gabbavano di me  *- Cap. 14.1*

*184*  di buona fede mi prese per la mano,  **e**    traendomi fuori de la veduta di  *- Cap. 14.1*

*185*  io avesse. Allora io, riposato alquanto,  **e**    resurressiti li morti spiriti miei, e  *- Cap. 14.1*

*186*  e resurressiti li morti spiriti miei,  **e**    li discacciati rivenuti a le loro  *- Cap. 14.1*

*187*  ire più per intendimento di ritornare».  **E**    partitomi da lui, mi ritornai ne la  *- Cap. 14.1*

*188*  de le lagrime; ne la quale, piangendo  **e**    vergognandomi, fra me stesso  *- Cap. 14.1*

*189*  che molta pietade le ne verrebbe».  **E**    in questo pianto stando, propuosi  *- Cap. 14.1*

*190*  la cagione del mio trasfiguramento,  **e**    dicesse che io so bene ch'ella non  *- Cap. 14.1*

*191*  che io so bene ch'ella non è saputa,  **e**    che se fosse saputa, io credo che  *- Cap. 14.1*

*192*  credo che pietà ne giugnerebbe altrui;  **e**    propuosile di dire desiderando che  *- Cap. 14.1*

*193*  **E**    allora dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 14.1*

*194*  Con l'altre donne mia vista gabbate, **/ e**    non pensate, donna, onde si  *- Cap. 14.2*

*195*  presso a voi mi trova,/ prende baldanza  **e**    tanta securtate,/ che fere tra' miei  *- Cap. 14.2*

*196*  che fere tra' miei spiriti paurosi, **/ e**    quale ancide, e qual pinge di  *- Cap. 14.2*

*197*  miei spiriti paurosi,/ e quale ancide,  **e**    qual pinge di fore,/ sì, che solo  *- Cap. 14.2*

*198*  che Amore uccide tutti li miei spiriti,  **e**    li visivi rimangono in vita, salvo  *- Cap. 14.3*

*199*  salvo che fuori de li strumenti loro.  **E**    questo dubbio è impossibile a  *- Cap. 14.3*

*200*  fosse in simile grado fedele d'Amore;  **e**    a coloro che vi sono è manifesto  *- Cap. 14.3*

*201*  ciò che solverebbe le dubitose parole:  **e**    però non è bene a me di  *- Cap. 14.3*

*202*  vertude in quanto tu le rispondessi?»  **E**    a costui rispondea un altro,  *- Cap. 15.1*

*203*  rispondea un altro, umile, pensero,  **e**    dicea: «S'io non perdessi le mie  *- Cap. 15.1*

*204*  «S'io non perdessi le mie vertudi,  **e**    fossi libero tanto che io le potessi  *- Cap. 15.1*

*205*  lo quale è di tanta vertude, che uccide  **e**    distrugge ne la mia memoria ciò  *- Cap. 15.1*

*206*  ciò che contra lui si potesse levare;  **e**    però non mi ritraggono le passate  *- Cap. 15.1*

*207*  di quello che mi diviene presso di lei;  **e**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 15.1*

*208*  quand'i' vegno a veder voi, bella gioia; **/ e**    quand'io vi son presso, i' sento  *- Cap. 15.2*

*209*  che, tramortendo, ovunque pò s'appoia; **/ e**    per la ebrietà del gran  *- Cap. 15.2*

*210*  che mi diviene per andare presso di lei;  **e**    comincia questa parte quivi: *e     - Cap. 15.3*

*211*  di lei; e comincia questa parte quivi: **e** *quand'io vi son presso* . E anche si *- Cap. 15.3*

*212*  *e quand'io vi son presso* .  **E**    anche si divide questa seconda  *- Cap. 15.3*

*213*  dico perché altri doverebbe avere pietà,  **e**    ciò è per la pietosa vista che ne  *- Cap. 15.3*

*214 Lo viso mostra* ; la terza quivi: **e** *per la ebrietà* ; la quarta: *Peccato     - Cap. 15.3*

*215*  disconfiggea la mia poca vita.  **E**    però dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 16.1*

*216*  le oscure qualità ch'Amor mi dona, **/ e**    venmene pietà, sì che sovente/  *- Cap. 16.2*

*217*  campami un spirto vivo solamente, **/ e**    que' riman perché di voi  *- Cap. 16.2*

*218*  Poscia mi sforzo, ché mi voglio atare; **/ e**    così smorto, d'onne valor voto,/  *- Cap. 16.2*

*219*  voto,/ vegno a vedervi, credendo guerire: **/**    **e**    se io levo li occhi per  *- Cap. 16.2*

*220*  che quattro cose sono in esso narrate;  **e**    però che sono di sopra ragionate,  *- Cap. 16.3*

*221 Poscia mi sforzo* ; la quarta quivi: **e** *se io levo* . *- Cap. 16.3*

*222*  quasi lo mio stato, credendomi tacere  **e**    non dire più però che mi parea  *- Cap. 17.0*

*223*  a me convenne ripigliare matera nuova  **e**    più nobile che la passata. E però  *- Cap. 17.0*

*224*  nuova e più nobile che la passata.  **E**    però che la cagione de la nuova  *- Cap. 17.0*

*225*  di loro era stata a molte mie sconfitte -  **e**    io passando appresso di loro sì  *- Cap. 18.0*

*226*  che quand'io fui giunto dinanzi da loro,  **e**    vidi bene che la mia gentilissima  *- Cap. 18.0*

*227*  era con esse, rassicurandomi le salutai,  **e**    domandai che piacesse loro. Le  *- Cap. 18.0*

*228*  una, volgendo li suoi occhi verso me  **e**    chiamandomi per nome, disse  *- Cap. 18.0*

*229*  amore conviene che sia novissimo».  **E**    poi che m'ebbe dette queste  *- Cap. 18.0*

*230*  donna, forse di cui voi intendete,  **e**    in quello dimorava la beatitudine,  *- Cap. 18.0*

*231*  donne cominciaro a parlare tra loro;  **e**    sì come talora vedemo cadere  *- Cap. 18.0*

*232*  loro parole uscire mischiate di sospiri.  **E**    poi che alquanto ebbero parlato  *- Cap. 18.0*

*233*  quasi vergognoso mi partio da loro,  **e**    venia dicendo fra me medesimo:  *- Cap. 18.0*

*234*  perché altro parlare è stato lo mio?».  **E**    però propuosi di prendere per  *- Cap. 18.0*

*235*  che fosse loda di questa gentilissima;  **e**    pensando molto a ciò, pareami  *- Cap. 18.0*

*236*  a me, sì che non ardia di cominciare;  **e**    così dimorai alquanti dì con  *- Cap. 18.0*

*237*  dimorai alquanti dì con disiderio di dire  **e**    con paura di cominciare. *- Cap. 18.0*

*238*  a pensare lo modo ch'io tenesse;  **e**    pensai che parlare di lei non si  *- Cap. 19.1*

*239*  parlasse a donne in seconda persona,  **e**    non ad ogni donna, ma solamente  *- Cap. 19.1*

*240*  ma solamente a coloro che sono gentili  **e**    che non sono pure femmine.  *- Cap. 19.1*

*241*  parlò quasi come per se stessa mossa,  **e**    disse: *Donne ch'avete intelletto     - Cap. 19.1*

*242*  farei parlando innamorar la gente. **/ E**    io non vo' parlar sì altamente,/  *- Cap. 19.2*

*243*  a respetto di lei leggeramente,/ donne  **e**    donzelle amorose, con vui,/ ché  *- Cap. 19.2*

*244*  altrui./ Angelo clama in divino intelletto **/ e**    dice: «Sire, nel mondo si vede/  *- Cap. 19.2*

*245*  d'aver lei, al suo segnor la chiede, **/ e**    ciascun santo ne grida merzede. *- Cap. 19.2*

*246*  là 'v'è alcun che perder lei s'attende, **/ e**    che dirà ne lo inferno: O mal  *- Cap. 19.2*

*247*  per che onne lor pensero agghiaccia  **e**    pere;/ e qual soffrisse di starla a  *- Cap. 19.2*

*248*  che onne lor pensero agghiaccia e pere; **/ e**    qual soffrisse di starla a  *- Cap. 19.2*

*249*  vedere/ diverria nobil cosa, o si morria. **/ E**    quando trova alcun che degno  *- Cap. 19.2*

*250*  avvien, ciò che li dona, in salute, **/ e**    sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia./  *- Cap. 19.2*

*251*  mortale/ come esser pò sì adorna  **e**    sì pura?»/ Poi la reguarda, e fra  *- Cap. 19.2*

*252*  sì adorna e sì pura?»/ Poi la reguarda,  **e**    fra se stesso giura/ che Dio ne  *- Cap. 19.2*

*253*  feron li occhi a qual che allor la guati, **/ e**    passan sì che 'l cor ciascun  *- Cap. 19.2*

*254*  allevata/ per figliuola d'Amor giovane  **e**    piana,/ che là 've giugni tu diche  *- Cap. 19.2*

*255*  a quella di cui laude so' adornata». **/ E**    se non vuoli andar sì come  *- Cap. 19.2*

*256*  che l'altre cose di sopra.  **E**    però prima ne fo tre parti: la  *- Cap. 19.3*

*257*  a cu' io dicer voglio de la mia donna,  **e**    perché io voglio dire; ne la  *- Cap. 19.3*

*258*  me stesso quand'io penso lo suo valore,  **e**    com'io direi s'io non perdessi  *- Cap. 19.3*

*259*  *Io dico* ; la terza quivi: **E** *io non vo' parlar* ; la quarta: *- Cap. 19.3*

*260 non vo' parlar* ; la quarta: *donne*  **e** *donzelle* . Poscia quando dico:  *- Cap. 19.3*

*261*  comincio a trattare di questa donna.  **E**    dividesi questa parte in due: ne  *- Cap. 19.3*

*262*  la bocca, la quale è fine d'amore.  **E**    acciò che quinci si lievi ogni  *- Cap. 19.3*

*263*  che di questa mia canzone desidero;  **e**    però che questa ultima parte è  *- Cap. 19.3*

*264*  bello era trattare alquanto d'Amore,  **e**    pensando che l'amico era da  *- Cap. 20.1*

*265*  parole ne le quali io trattassi d'Amore;  **e**    allora dissi questo sonetto, lo qual  *- Cap. 20.1*

*266*  sonetto, lo qual comincia: *Amore*  **e** *'l cor gentil* .      Amore e 'l cor *- Cap. 20.1*

*267*  *Amore e 'l cor gentil* .      Amore  **e**    'l cor gentil sono una cosa,/ sì  *- Cap. 20.2*

*268*  sì come il saggio in suo dittare pone, **/ e**    così esser l'un sanza l'altro osa/  *- Cap. 20.2*

*269*  quand'è amorosa,/ Amor per sire  **e**    'l cor per sua magione,/ dentro la  *- Cap. 20.2*

*270*  qual dormendo si riposa/ tal volta poca  **e**    tal lunga stagione./ Bieltate  *- Cap. 20.2*

*271*  core/ nasce un disio de la cosa piacente; **/**    **e**    tanto dura talora in costui,/ che  *- Cap. 20.2*

*272*  che fa svegliar lo spirito d'Amore. **/ E**    simil face in donna omo  *- Cap. 20.2*

*273*  la seconda dico sì come questo suggetto  **e**    questa potenzia siano produtti in  *- Cap. 20.3*

*274*  questa potenzia siano produtti in essere,  **e**    come l'uno guarda l'altro come  *- Cap. 20.3*

*275*  come questa potenzia si riduce in atto;  **e**    prima come si riduce in uomo,  *- Cap. 20.3*

*276*  poi come si riduce in donna, quivi: **E** *simil face in donna* . *- Cap. 20.3*

*277*  come per lei si sveglia questo Amore,  **e**    come non solamente si sveglia là  *- Cap. 21.1*

*278*  mirabilemente operando, lo fa venire.  **E**    allora dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 21.1*

*279*  ella passa, ogn'om ver lei si gira, **/ e**    cui saluta fa tremar lo core,/ sì  *- Cap. 21.2*

*280*  sì che, bassando il viso, tutto smore, **/ e**    d'ogni suo difetto allor sospira:/  *- Cap. 21.2*

*281*  né tenere a mente,/ sì è novo miracolo  **e**    gentile./ /    Questo sonetto si ha  *- Cap. 21.2*

*282*  la nobilissima parte de li suoi occhi;  **e**    ne la terza dico questo medesimo  *- Cap. 21.3*

*283*  la nobilissima parte de la sua bocca;  **e**    intra queste due parti è una  *- Cap. 21.3*

*284*  d'aiuto a la precedente parte  **e**    a la sequente, e comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

*285*  a la precedente parte e a la sequente,  **e**    comincia quivi: *Aiutatemi, donne* .  *- Cap. 21.3*

*286*  fae gentile tutto ciò che vede,  **e**    questo è tanto a dire quanto  *- Cap. 21.3*

*287 ov'ella passa* ; la terza quivi: **e** *cui saluta* . Poscia quando dico:  *- Cap. 21.3*

*288*  de li quali è lo suo dolcissimo parlare,  **e**    l'altro lo suo mirabile riso; salvo  *- Cap. 21.3*

*289*  sia doloroso a coloro che rimangono  **e**    sono stati amici di colui che se  *- Cap. 22.1*

*290*  sono stati amici di colui che se ne va;  **e**    nulla sia sì intima amistade come  *- Cap. 22.1*

*291*  come da buon padre a buon figliuolo  **e**    da buon figliuolo a buon padre; e  *- Cap. 22.1*

*292*  e da buon figliuolo a buon padre;  **e**    questa donna fosse in altissimo  *- Cap. 22.1*

*293*  fosse in altissimo grado di bontade,  **e**    lo suo padre, sì come da molti si  *- Cap. 22.1*

*294*  lo suo padre, sì come da molti si crede  **e**    vero è, fosse bono in alto grado;  *- Cap. 22.1*

*295*  fue amarissimamente piena di dolore.  **E**    con ciò sia cosa che, secondo  *- Cap. 22.1*

*296*  la sopradetta cittade, donne con donne  **e**    uomini con uomini s'adunino a  *- Cap. 22.1*

*297*  Allora trapassaro queste donne;  **e**    io rimasi in tanta tristizia, che  *- Cap. 22.1*

*298*  porre le mani spesso a li miei occhi;  **e**    se non fosse ch'io attendea audire  *- Cap. 22.1*

*299*  che le lagrime m'aveano assalito.  **E**    però dimorando ancora nel  *- Cap. 22.1*

*300*  che non pare esso, tal è divenuto!».  **E**    così passando queste donne, udio  *- Cap. 22.2*

*301*  queste donne, udio parole di lei  **e**    di me in questo modo che detto  *- Cap. 22.2*

*302*  ciò che inteso avea da queste donne;  **e**    però che volentieri l'averei  *- Cap. 22.2*

*303*  domandate ed elle m'avessero risposto.  **E**    feci due sonetti; che nel primo  *- Cap. 22.2*

*304*  come lo mi avessero detto rispondendo.  **E**    comincia lo primo: *Voi che     - Cap. 22.2*

*305*  *Voi che portate la sembianza umile* ,  **e**    l'altro: *Se' tu colui c'hai trattato     - Cap. 22.2*

*306*  perch'io vi veggio andar sanz'atto vile. **/**    **E**    se venite da tanta pietate,/  *- Cap. 22.3*

*307*  piacciavi di restar qui meco alquanto **/ e**    qual che sia di lei, nol mi  *- Cap. 22.3*

*308*  Io veggio li occhi vostri c'hanno pianto, **/ e**    veggiovi tornar sì sfigurate,/ che  *- Cap. 22.3*

*309*  divide in due parti: ne la prima chiamo  **e**    domando queste donne se  *- Cap. 22.4*

*310*  di lei. La seconda comincia quivi: **E** *se venite* .    Qui appresso è l'altro *- Cap. 22.4*

*311*  ma la figura ne par d'altra gente. **/**    **E**    perché piangi tu sì  *- Cap. 22.6*

*312*  dolorosa mente?/ Lascia piangere noi  **e**    triste andare/ (e fa peccato chi  *- Cap. 22.6*

*313*  Lascia piangere noi e triste andare/ ( **e**    fa peccato chi mai ne conforta),/  *- Cap. 22.6*

*314*  in loro le donne per cui rispondo;  **e**    però che sono di sopra assai  *- Cap. 22.7*

*315*  di narrare la sentenzia de le parti,  **e**    però le distinguo solamente. La  *- Cap. 22.7*

*316*  solamente. La seconda comincia quivi: **E** *perché piangi* ; la terza: *Lascia     - Cap. 22.7*

*317*  pensero lo quale era de la mia donna.  **E**    quando ei pensato alquanto di lei,  *- Cap. 23.1*

*318*  pensando a la mia debilitata vita;  **e**    veggendo come leggiero era lo  *- Cap. 23.1*

*319*  Beatrice alcuna volta si muoia».  **E**    però mi giunse uno sì forte  *- Cap. 23.1*

*320*  sì forte smarrimento, che chiusi li occhi  **e**    cominciai a travagliare sì come  *- Cap. 23.1*

*321*  che mi diceano: «Tu pur morrai»;  **e**    poi, dopo queste donne,  *- Cap. 23.1*

*322*  donne, m'apparvero certi visi diversi  **e**    orribili a vedere, li quali mi  *- Cap. 23.1*

*323*  quello ch'io non sapea ove io mi fosse;  **e**    vedere mi parea donne andare  *- Cap. 23.1*

*324*  per via, maravigliosamente triste;  **e**    pareami vedere lo sole oscurare,  *- Cap. 23.1*

*325*  mi faceano giudicare che piangessero;  **e**    pareami che li uccelli volando per  *- Cap. 23.1*

*326*  volando per l'aria cadessero morti,  **e**    che fossero grandissimi tremuoti.  *- Cap. 23.1*

*327*  e che fossero grandissimi tremuoti.  **E**    maravigliandomi in cotale  *- Cap. 23.1*

*328*  E maravigliandomi in cotale fantasia,  **e**    paventando assai, imaginai alcuno  *- Cap. 23.1*

*329*  a piangere molto pietosamente;  **e**    non solamente piangea ne la  *- Cap. 23.1*

*330*  Io imaginava di guardare verso lo cielo,  **e**    pareami vedere moltitudine  *- Cap. 23.1*

*331*  questi angeli cantassero gloriosamente,  **e**    le parole del loro canto mi parea  *- Cap. 23.1*

*332*  che fossero queste: *Osanna in excelsis* ;  **e**    altro non mi parea udire. Allora  *- Cap. 23.1*

*333*  è che morta giace la nostra donna».  **E**    per questo mi parea andare per  *- Cap. 23.1*

*334*  ne lo quale era stata quella nobilissima  **e**    beata anima; e fue sì forte la  *- Cap. 23.1*

*335*  stata quella nobilissima e beata anima;  **e**    fue sì forte la erronea fantasia,  *- Cap. 23.1*

*336*  che mi mostrò questa donna morta:  **e**    pareami che donne la covrissero,  *- Cap. 23.1*

*337*  cioè la sua testa, con uno bianco velo;  **e**    pareami che la sua faccia avesse  *- Cap. 23.1*

*338*  vedere lei, che io chiamava la Morte,  **e**    dicea: «Dolcissima Morte, vieni a  *- Cap. 23.1*

*339*  dicea: «Dolcissima Morte, vieni a me,  **e**    non m'essere villana, però che tu  *- Cap. 23.1*

*340*  Or vieni a me, che molto ti disidero;  **e**    tu lo vedi, ché io porto già lo tuo *- Cap. 23.1*

*341*  vedi, ché io porto già lo tuo colore».  **E**    quando io avea veduto compiere  *- Cap. 23.1*

*342*  mi parea tornare ne la mia camera,  **e**    quivi mi parea guardare verso lo  *- Cap. 23.1*

*343*  quivi mi parea guardare verso lo cielo;  **e**    sì forte era la mia imaginazione,  *- Cap. 23.1*

*344*  come è beato colui che ti vede!».  **E**    dicendo io queste parole con  *- Cap. 23.1*

*345*  parole con doloroso singulto di pianto,  **e**    chiamando la Morte che venisse a  *- Cap. 23.1*

*346*  che venisse a me, una donna giovane  **e**    gentile, la quale era lungo lo mio  *- Cap. 23.1*

*347*  letto, credendo che lo mio piangere  **e**    le mie parole fossero solamente  *- Cap. 23.1*

*348*  isvegliarmi, credendo che io sognasse,  **e**    diceanmi: «Non dormire più», e  *- Cap. 23.1*

*349*  e diceanmi: «Non dormire più»,  **e**    «Non ti sconfortare». E  *- Cap. 23.1*

*350*  dormire più», e «Non ti sconfortare».  **E**    parlandomi così, sì mi cessò la  *- Cap. 23.1*

*351*  dicere: «O Beatrice, benedetta sie tu»;  **e**    già detto avea «O Beatrice»,  *- Cap. 23.1*

*352*  quando riscotendomi apersi li occhi,  **e**    vidi che io era ingannato. E con  *- Cap. 23.1*

*353*  li occhi, e vidi che io era ingannato.  **E**    con tutto che io chiamasse  *- Cap. 23.1*

*354*  intendere, secondo il mio parere;  **e**    avvegna che io vergognasse molto,  *- Cap. 23.1*

*355*  d'Amore mi rivolsi a loro.  **E**    quando mi videro, cominciaro a  *- Cap. 23.1*

*356*  cominciaro a dire: «Questi pare morto»,  **e**    a dire tra loro: «Proccuriamo di  *- Cap. 23.1*

*357*  parole mi diceano da confortarmi,  **e**    talora mi domandavano di che io  *- Cap. 23.1*

*358*  Onde io, essendo alquanto riconfortato,  **e**    conosciuto lo fallace imaginare,  *- Cap. 23.1*

*359*  parea che fosse amorosa cosa da udire;  **e**    però ne dissi questa canzone:  *- Cap. 23.1*

*360*  ne dissi questa canzone: *Donna pietosa*  **e** *di novella etate* , ordinata sì come  *- Cap. 23.1*

*361*  la infrascritta divisione.      Donna pietosa  **e**    di novella etate,/ adorna assai di  *- Cap. 23.2*

*362*  veggendo li occhi miei pien di pietate, **/ e**    ascoltando le parole vane,/ si  *- Cap. 23.2*

*363*  si mosse con paura a pianger forte. **/ E**    altre donne, che si fuoro  *- Cap. 23.2*

*364*  che meco piangia,/ fecer lei partir via, **/ e**    appressarsi per farmi sentire./  *- Cap. 23.2*

*365*  sentire./ Qual dicea: «Non dormire», **/ e**    qual dicea: «Perché sì ti  *- Cap. 23.2*

*366*  donna mia./ Era la voce mia sì dolorosa **/ e**    rotta sì da l'angoscia del  *- Cap. 23.2*

*367*  ch'io solo intesi il nome nel mio core; **/ e**    con tutta la vista vergognosa/  *- Cap. 23.2*

*368*  costui»/ pregava l'una l'altra umilemente; **/ e**    dicevan sovente:/ «Che vedestù,  *- Cap. 23.2*

*369*  «Che vedestù, che tu non hai valore? **/ E**    quando un poco confortato  *- Cap. 23.2*

*370*  vui./ Mentr'io pensava la mia frale vita, **/ e**    vedea 'l suo durar com'è  *- Cap. 23.2*

*371*  ch'io chiusi li occhi vilmente gravati, **/ e**    furon sì smagati/ li spirti miei,  *- Cap. 23.2*

*372*  li spirti miei, che ciascun giva errando; **/ e**    poscia imaginando,/ di  *- Cap. 23.2*

*373*  e poscia imaginando,/ di caunoscenza  **e**    di verità fora,/ visi di donne  *- Cap. 23.2*

*374*  ed esser mi parea non so in qual loco, **/ e**    veder donne andar per via  *- Cap. 23.2*

*375*  per via disciolte,/ qual lagrimando,  **e**    qual traendo guai,/ che di tristizia  *- Cap. 23.2*

*376*  vedere a poco a poco/ turbar lo sole  **e**    apparir la stella,/ e pianger elli  *- Cap. 23.2*

*377*  poco/ turbar lo sole e apparir la stella, **/ e**    pianger elli ed ella;/ cader li  *- Cap. 23.2*

*378*  ella;/ cader li augelli volando per l'are, **/ e**    la terra tremare;/ ed omo  *- Cap. 23.2*

*379*  tremare;/ ed omo apparve scolorito  **e**    fioco,/ dicendomi: - Che fai? non  *- Cap. 23.2*

*380*  -./ Levava li occhi miei bagnati in pianti, **/ e**    vedea, che parean pioggia di  *- Cap. 23.2*

*381*  li angeli che tornavan suso in cielo, **/ e**    una nuvoletta avean davanti,/  *- Cap. 23.2*

*382*  dopo la qual gridavan tutti: Osanna; **/ e**    s'altro avesser detto, a voi  *- Cap. 23.2*

*383*  mi condusse a veder madonna morta; **/ e**    quand'io l'avea scorta,/ vedea  *- Cap. 23.2*

*384*  poi che tu se' ne la mia donna stata, **/ e**    dei aver pietate e non disdegno. *- Cap. 23.2*

*385*  la mia donna stata,/ e dei aver pietate  **e**    non disdegno./ Vedi che sì  *- Cap. 23.2*

*386*  -./ Poi mi partia, consumato ogne duolo; **/ e**    quand'io era solo,/ dicea,  *- Cap. 23.2*

*387*  d'una vana fantasia da certe donne,  **e**    come promisi loro di dirla; ne la  *- Cap. 23.3*

*388*  la prima dico quello che certe donne,  **e**    che una sola, dissero e fecero per  *- Cap. 23.3*

*389*  certe donne, e che una sola, dissero  **e**    fecero per la mia fantasia quanto  *- Cap. 23.3*

*390*  poi che io lasciai questo farneticare;  **e**    comincia questa parte quivi: *Era     - Cap. 23.3*

*391*  mi chiamaro, le ringrazio chiusamente;  **e**    comincia quivi questa parte: *Voi     - Cap. 23.3*

*392*  da quella parte ove la mia donna stava,  **e**    pareami che lietamente mi dicesse  *- Cap. 24.1*

*393*  ti presi, però che tu lo dei fare».  **E**    certo me parea avere lo cuore sì  *- Cap. 24.1*

*394*  cuore, per la sua nuova condizione.  **E**    poco dopo queste parole, che lo  *- Cap. 24.1*

*395*  donna, la quale era di famosa bieltade,  **e**    fue già molto donna di questo  *- Cap. 24.1*

*396*  donna di questo primo mio amico.  **E**    lo nome di questa donna era  *- Cap. 24.1*

*397*  crede, imposto l'era nome Primavera;  **e**    così era chiamata. E appresso lei,  *- Cap. 24.1*

*398*  nome Primavera; e così era chiamata.  **E**    appresso lei, guardando, vidi  *- Cap. 24.1*

*399*  presso di me così l'una appresso l'altra,  **e**    parve che Amore mi parlasse nel  *- Cap. 24.1*

*400*  parve che Amore mi parlasse nel cuore,  **e**    dicesse: «Quella prima è  *- Cap. 24.1*

*401*  dopo la imaginazione del suo fedele.  **E**    se anche vogli considerare lo  *- Cap. 24.1*

*402*  che mi dicesse, dopo queste parole: « **E**    chi volesse sottilmente  *- Cap. 24.1*

*403*  la bieltade di questa Primavera gentile;  **e**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 24.1*

*404*  lo core/ un spirito amoroso che dormia: **/ e**    poi vidi venir da lungi Amore/  *- Cap. 24.2*

*405*  dicendo: «Or pensa pur di farmi onore»; **/ e**    'n ciascuna parola sua ridia./ E  *- Cap. 24.2*

*406*  onore»;/ e 'n ciascuna parola sua ridia. **/ E**    poco stando meco il mio  *- Cap. 24.2*

*407*  onde venia,/ io vidi monna Vanna  **e**    monna Bice/ venire inver lo loco  *- Cap. 24.2*

*408*  era,/ l'una appresso de l'altra maraviglia; **/**    **e**    sì come la mente mi ridice,/  *- Cap. 24.2*

*409*  Amor mi disse: «Quell'è Primavera, **/ e**    quell'ha nome Amor, sì mi  *- Cap. 24.2*

*410*  svegliare lo tremore usato nel cuore,  **e**    come parve che Amore  *- Cap. 24.3*

*411*  che Amore mi dicesse nel mio cuore,  **e**    quale mi parea; la terza dice  *- Cap. 24.3*

*412*  fue alquanto stato meco cotale, io vidi  **e**    udio certe cose. La seconda parte  *- Cap. 24.3*

*413 Or pensa* ; la terza quivi: **E** *poco stando* . La terza parte si  *- Cap. 24.3*

*414*  degna da dichiararle onne dubitazione,  **e**    dubitare potrebbe di ciò, che io  *- Cap. 25.0*

*415*  come se fosse una cosa per sé,  **e**    non solamente sustanzia  *- Cap. 25.0*

*416*  ma è uno accidente in sustanzia.  **E**    che io dica di lui come se fosse  *- Cap. 25.0*

*417*  sia cosa che venire dica moto locale,  **e**    localmente mobile per sé,  *- Cap. 25.0*

*418*  corpo. Dico anche di lui che ridea,  **e**    anche che parlava; le quali cose  *- Cap. 25.0*

*419*  cose paiono essere proprie de l'uomo,  **e**    spezialmente essere risibile; e  *- Cap. 25.0*

*420*  l'uomo, e spezialmente essere risibile;  **e**    però appare ch'io ponga lui  *- Cap. 25.0*

*421*  forse che tra altra gente addivenisse,  **e**    addivegna ancora, sì come in  *- Cap. 25.0*

*422*  litterati poete queste cose trattavano.  **E**    non è molto numero d'anni  *- Cap. 25.0*

*423*  in latino, secondo alcuna proporzione.  **E**    segno che sia picciolo tempo, è  *- Cap. 25.0*

*424*  che se volemo cercare in lingua d'*oco*  **e**    in quella di *sì* , noi non troviamo *- Cap. 25.0*

*425*  dette anzi lo presente tempo per cento  **e**    cinquanta anni. E la cagione per  *- Cap. 25.0*

*426*  tempo per cento e cinquanta anni.  **E**    la cagione per che alquanti grossi  *- Cap. 25.0*

*427*  primi che dissero in lingua di *sì* .  **E**    lo primo che cominciò a dire sì  *- Cap. 25.0*

*428*  malagevole d'intendere li versi latini.  **E**    questo è contra coloro che  *- Cap. 25.0*

*429*  di parlare che a li prosaici dittatori,  **e**    questi dicitori per rima non siano  *- Cap. 25.0*

*430*  siano altro che poete volgari, degno  **e**    ragionevole è che a loro sia  *- Cap. 25.0*

*431*  inanimate, sì come se avessero senso  **e**    ragione, e fattele parlare insieme;  *- Cap. 25.0*

*432*  sì come se avessero senso e ragione,  **e**    fattele parlare insieme; e non  *- Cap. 25.0*

*433*  e ragione, e fattele parlare insieme;  **e**    non solamente cose vere, ma cose  *- Cap. 25.0*

*434*  di cose le quali non sono, che parlano,  **e**    detto che molti accidenti parlano,  *- Cap. 25.0*

*435*  parlano, sì come se fossero sustanzie  **e**    uomini; degno è lo dicitore per  *- Cap. 25.0*

*436*  lo Eneida: *Eole, nanque tibi* ,  **e**    che questo segnore le rispuose,  *- Cap. 25.0*

*437*  medesima sì come ad altra persona;  **e**    non solamente sono parole  *- Cap. 25.0*

*438 michi, video, bella parantur, ait* .  **E**    per questo puote essere  *- Cap. 25.0*

*439*  in alcuna parte di questo mio libello.  **E**    acciò che non ne pigli alcuna  *- Cap. 25.0*

*440*  vesta di figura o di colore rettorico,  **e**    poscia, domandato, non sapesse  *- Cap. 25.0*

*441*  guisa che avessero verace intendimento.  **E**    questo mio primo amico e io ne  *- Cap. 25.0*

*442*  E questo mio primo amico  **e**    io ne sapemo bene di quelli che  *- Cap. 25.0*

*443*  onde mirabile letizia me ne giungea.  **E**    quando ella fosse presso  *- Cap. 26.1*

*444*  occhi, né di rispondere a lo suo saluto;  **e**    di questo molti, sì come esperti,  *- Cap. 26.1*

*445*  a chi non lo credesse. Ella coronata  **e**    vestita d'umilitade s'andava, nulla  *- Cap. 26.1*

*446*  gloria mostrando di ciò ch'ella vedea  **e**    udia. Diceano molti, poi che  *- Cap. 26.1*

*447*  è uno de li bellissimi angeli del cielo».  **E**    altri diceano: «Questa è una  *- Cap. 26.1*

*448*  Io dico ch'ella si mostrava sì gentile  **e**    sì piena di tutti li piaceri, che  *- Cap. 26.1*

*449*  in loro una dolcezza onesta  **e**    soave, tanto che ridicere non lo  *- Cap. 26.1*

*450*  nol convenisse sospirare. Queste  **e**    più mirabili cose da lei  *- Cap. 26.1*

*451*  comincia: *Tanto gentile* .      Tanto gentile  **e**    tanto onesta pare/ la donna mia  *- Cap. 26.2*

*452*  ch'ogne lingua deven tremando muta, **/ e**    li occhi no l'ardiscon di  *- Cap. 26.2*

*453*  laudare,/ benignamente d'umiltà vestuta; **/ e**    par che sia una cosa venuta/ da  *- Cap. 26.2*

*454*  che 'ntender no la può chi no la prova: **/**    **e**    par che de la sua labbia si  *- Cap. 26.2*

*455*  che non abbisogna d'alcuna divisione;  **e**    però lassando lui, dico che questa  *- Cap. 26.3*

*456*  che non solamente ella era onorata  **e**    laudata, ma per lei erano onorate  *- Cap. 26.3*

*457*  e laudata, ma per lei erano onorate  **e**    laudate molte. Ond'io, veggendo  *- Cap. 26.3*

*458*  e laudate molte. Ond'io, veggendo ciò  **e**    volendo manifestare a chi ciò non  *- Cap. 26.3*

*459*  parole, ne le quali ciò fosse significato;  **e**    dissi allora questo altro sonetto,  *- Cap. 26.3*

*460*  di bella grazia a Dio render merzede. **/**    **E**    sua bieltate è di tanta vertute,/  *- Cap. 26.4*

*461*  seco vestute/ di gentilezza, d'amore  **e**    di fede./ La vista sua fa onne  *- Cap. 26.4*

*462*  fede./ La vista sua fa onne cosa umile; **/ e**    non fa sola sé parer piacente,/  *- Cap. 26.4*

*463 quelle che vanno* ; la terza quivi: **E** *sua bieltate* . Questa ultima parte  *- Cap. 26.5*

*464*  ne le donne, ma in tutte le persone,  **e**    non solamente ne la sua  *- Cap. 26.5*

*465*  seconda comincia quivi: *La vista sua* ;  **e**    la terza quivi: *Ed è ne li atti     - Cap. 26.5*

*466*  cioè in questi due sonetti precedenti;  **e**    veggendo nel mio pensero che io  *- Cap. 27.1*

*467*  pareami defettivamente avere parlato.  **E**    però propuosi di dire parole, ne  *- Cap. 27.1*

*468*  essere disposto a la sua operazione,  **e**    come operava in me la sua  *- Cap. 27.1*

*469*  e come operava in me la sua vertude;  **e**    non credendo potere ciò narrare  *- Cap. 27.1*

*470*  Sì lungiamente m'ha tenuto Amore **/ e**    costumato a la sua segnoria,/  *- Cap. 27.2*

*471*  Questo m'avvene ovunque ella mi vede, **/ e**    sì è cosa umil, che nol si crede. *- Cap. 27.2*

*472*  proponimento ancora di questa canzone,  **e**    compiuta n'avea questa  *- Cap. 28.0*

*473*  ne le parole di questa Beatrice beata.  **E**    avvegna che forse piacerebbe a  *- Cap. 28.0*

*474*  terza si è che, posto che fosse l'uno  **e**    l'altro, non è convenevole a me  *- Cap. 28.0*

*475*  è al postutto biasimevole a chi lo fae;  **e**    però lascio cotale trattato ad altro  *- Cap. 28.0*

*476*  onde pare che sia non sanza ragione,  **e**    ne la sua partita cotale numero  *- Cap. 28.0*

*477*  come ebbe luogo ne la sua partita,  **e**    poi n'assegnerò alcuna ragione  *- Cap. 28.0*

*478*  la prima ora del nono giorno del mese;  **e**    secondo l'usanza di Siria, ella si  *- Cap. 29.0*

*479*  Tisirin primo, lo quale a noi è Ottobre;  **e**    secondo l'usanza nostra, ella si  *- Cap. 29.0*

*480*  con ciò sia cosa che, secondo Tolomeo  **e**    secondo la cristiana veritade, nove  *- Cap. 29.0*

*481*  nove siano li cieli che si muovono,  **e** , secondo comune oppinione  *- Cap. 29.0*

*482*  che ne la sua generazione tutti  **e**    nove li mobili cieli  *- Cap. 29.0*

*483*  di ciò; ma più sottilmente pensando,  **e**    secondo la infallibile veritade,  *- Cap. 29.0*

*484*  ella medesima; per similitudine dico,  **e**    ciò intendo così. Lo numero del  *- Cap. 29.0*

*485*  tre è fattore per se medesimo del nove,  **e**    lo fattore per se medesimo de li  *- Cap. 29.0*

*486*  de li miracoli è tre, cioè Padre  **e**    Figlio e Spirito Santo, li quali  *- Cap. 29.0*

*487*  de li miracoli è tre, cioè Padre e Figlio  **e**    Spirito Santo, li quali sono tre e  *- Cap. 29.0*

*488*  Figlio e Spirito Santo, li quali sono tre  **e**    uno, questa donna fue  *- Cap. 29.0*

*489*  ma questa è quella ch'io ne veggio,  **e**    che più mi piace. *- Cap. 29.0*

*490*  che dice: *Quomodo sedet sola civitas* .  **E**    questo dico, acciò che altri non  *- Cap. 30.0*

*491*  de la nuova materia che appresso vene.  **E**    se alcuno volesse me riprendere  *- Cap. 30.0*

*492*  del mio intendimento se le scrivessi.  **E**    simile intenzione so ch'ebbe  *- Cap. 30.0*

*493*  ebbero per alquanto tempo lagrimato,  **e**    tanto affaticati erano che non  *- Cap. 31.1*

*494*  disfogarla con alquante parole dolorose;  **e**    però propuosi di fare una  *- Cap. 31.1*

*495*  era fatto distruggitore de l'anima mia;  **e**    cominciai allora una canzone, la  *- Cap. 31.1*

*496*  *Li occhi dolenti per pietà del core* .  **E**    acciò che questa canzone paia  *- Cap. 31.1*

*497*  fine, la dividerò prima che io la scriva;  **e**    cotale modo terrò da qui innanzi.  *- Cap. 31.1*

*498*  voglio dire. La seconda comincia quivi: **E** *perché me ricorda* ; la terza quivi: *- Cap. 31.2*

*499 perché me ricorda* ; la terza quivi: **e** *dicerò* . Poscia quando dico: *Ita n'     - Cap. 31.2*

*500 Ita n'è Beatrice* , ragiono di lei;  **e**    intorno a ciò foe due parti: prima  *- Cap. 31.2*

*501*  come altri si piange de la sua partita,  **e**    comincia questa parte quivi:  *- Cap. 31.2*

*502*  seconda comincia quivi: *ma ven tristizia*  **e** *voglia* ; la terza quivi: *Dannomi     - Cap. 31.2*

*503*  disignandole a quali donne se ne vada,  **e**    steasi con loro.      Li occhi dolenti  *- Cap. 31.2*

*504*  mena,/ convenemi parlar traendo guai. **/ E**    perché me ricorda ch'io parlai/  *- Cap. 31.3*

*505*  se non a cor gentil che in donna sia; **/ e**    dicerò di lei piangendo, pui/  *- Cap. 31.3*

*506*  pui/ che si n'è gita in ciel subitamente, **/ e**    ha lasciato Amor meco dolente. *- Cap. 31.3*

*507*  nel reame ove li angeli hanno pace, **/ e**    sta con loro, e voi, donne, ha *- Cap. 31.3*

*508*  li angeli hanno pace,/ e sta con loro,  **e**    voi, donne, ha lassate:/ no la ci *- Cap. 31.3*

*509*  disire/ lo giunse di chiamar tanta salute; **/ e**    fella di qua giù a sé venire,/  *- Cap. 31.3*

*510*  ragiona,/ core ha di pietra sì malvagio  **e**    vile,/ ch'entrar no i puote spirito  *- Cap. 31.3*

*511*  che possa imaginar di lei alquanto, **/ e**    però no li ven di pianger  *- Cap. 31.3*

*512*  ven di pianger doglia:/ ma ven tristizia  **e**    voglia/ di sospirare e di morir di  *- Cap. 31.3*

*513*  ma ven tristizia e voglia/ di sospirare  **e**    di morir di pianto,/ e d'onne  *- Cap. 31.3*

*514*  voglia/ di sospirare e di morir di pianto, **/ e**    d'onne consolar l'anima spoglia/  *- Cap. 31.3*

*515*  pensero alcuna volta/ quale ella fue,  **e**    com'ella n'è tolta./ Dannomi  *- Cap. 31.3*

*516*  mi reca quella che m'ha 'l cor diviso: **/ e**    spesse fiate pensando a la  *- Cap. 31.3*

*517*  soave,/ che mi tramuta lo color nel viso. **/ E**    quando 'l maginar mi ven ben  *- Cap. 31.3*

*518*  ch'io mi riscuoto per dolor ch'i' sento; **/ e**    sì fatto divento,/ che da le  *- Cap. 31.3*

*519*  sol nel mio lamento/ chiamo Beatrice,  **e**    dico: «Or se' tu morta?»;/ e  *- Cap. 31.3*

*520*  e dico: «Or se' tu morta?»; **/ e**    mentre ch'io la chiamo, me  *- Cap. 31.3*

*521*  chiamo, me conforta./ Pianger di doglia  **e**    sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l  *- Cap. 31.3*

*522*  sì che ne 'ncrescerebbe a chi m'audesse: **/ e**    quale è stata la mia vita,  *- Cap. 31.3*

*523*  lingua non è che dicer lo sapesse: **/ e**    però, donne mie, pur ch'io  *- Cap. 31.3*

*524*  ch'io sia la mia donna il si vede, **/ e**    io ne spero ancor da lei  *- Cap. 31.3*

*525*  Pietosa mia canzone, or va piangendo; **/ e**    ritruova le donne e le donzelle/  *- Cap. 31.3*

*526*  or va piangendo;/ e ritruova le donne  **e**    le donzelle/ a cui le tue sorelle/  *- Cap. 31.3*

*527*  tue sorelle/ erano usate di portar letizia; **/ e**    tu, che se' figliuola di tristizia,/  *- Cap. 31.3*

*528*  a me immediatamente dopo lo primo;  **e**    questi fue tanto distretto di  *- Cap. 32.1*

*529*  gloriosa, che nullo più presso l'era.  **E**    poi che fue meco a ragionare, mi  *- Cap. 32.1*

*530*  cosa per una donna che s'era morta;  **e**    simulava sue parole, acciò che  *- Cap. 32.1*

*531*  nel quale mi lamentasse alquanto,  **e**    di darlo a questo mio amico,  *- Cap. 32.1*

*532*  che paresse che per lui l'avessi fatto;  **e**    dissi allora questo sonetto, che  *- Cap. 32.1*

*533*  'l disia:/ li quai disconsolati vanno via, **/ e**    s'e' non fosser, di dolor  *- Cap. 32.2*

*534*  è gita/ al secol degno de la sua vertute; **/**    **e**    dispregiar talora questa vita/ in  *- Cap. 32.2*

*535*  vidi che povero mi parea lo servigio  **e**    nudo a così distretta persona di  *- Cap. 33.1*

*536*  distretta persona di questa gloriosa.  **E**    però, anzi ch'io li dessi questo  *- Cap. 33.1*

*537*  canzone, l'una per costui veracemente,  **e**    l'altra per me, avvegna che paia  *- Cap. 33.1*

*538*  l'altra per me, avvegna che paia l'una  **e**    l'altra per una persona detta, a  *- Cap. 33.1*

*539*  che l'una non chiama sua donna costei,  **e**    l'altra sì, come appare  *- Cap. 33.1*

*540*  appare manifestamente. Questa canzone  **e**    questo soprascritto sonetto li  *- Cap. 33.1*

*541*  canzone comincia: *Quantunque volte* ,  **e**    ha due parti: ne l'una, cioè ne *- Cap. 33.2*

*542*  stanzia, si lamenta questo mio caro  **e**    distretto a lei; ne la seconda mi  *- Cap. 33.2*

*543*  *E' si raccoglie ne li miei* .  **E**    così appare che in questa canzone  *- Cap. 33.2*

*544*  Ond'io chiamo la Morte,/ come soave  **e**    dolce mio riposo;/ e dico «Vieni  *- Cap. 33.3*

*545*  Morte,/ come soave e dolce mio riposo; **/ e**    dico «Vieni a me» con tanto  *- Cap. 33.3*

*546*  spande/ luce d'amor, che li angeli saluta, **/ e**    lo intelletto loro alto, sottile/  *- Cap. 33.3*

*547*  uno angelo sopra certe tavolette;  **e**    mentre io lo disegnava, volsi li  *- Cap. 34.1*

*548*  e mentre io lo disegnava, volsi li occhi,  **e**    vidi lungo me uomini a li quali si  *- Cap. 34.1*

*549*  E' riguardavano quello che io facea;  **e**    secondo che me fu detto poi, elli  *- Cap. 34.1*

*550*  ne accorgesse. Quando li vidi, mi levai,  **e**    salutando loro dissi: «Altri era  *- Cap. 34.1*

*551*  cioè del disegnare figure d'angeli:  **e**    faccendo ciò, mi venne uno  *- Cap. 34.1*

*552*  di dire parole, quasi per annovale,  **e**    scrivere a costoro li quali erano  *- Cap. 34.1*

*553*  a costoro li quali erano venuti a me;  **e**    dissi allora questo sonetto, lo  *- Cap. 34.1*

*554 venuta* ; lo quale ha due cominciamenti,  **e**    però lo dividerò secondo l'uno e  *- Cap. 34.1*

*555*  e però lo dividerò secondo l'uno  **e**    secondo l'altro.    Dico che  *- Cap. 34.1*

*556*  era così venuta ne la mia memoria,  **e**    ciò non dico ne l'altro. - *Primo     - Cap. 34.2*

*557*  sentia,/ s'era svegliato nel destrutto core, **/ e**    diceva a' sospiri: «Andate  *- Cap. 34.4*

*558*  del passato tempo, molto stava pensoso,  **e**    con dolorosi pensamenti, tanto  *- Cap. 35.1*

*559*  Allora vidi una gentile donna giovane  **e**    bella molto, la quale da una  *- Cap. 35.1*

*560*  li miei occhi a volere piangere;  **e**    però, temendo di non mostrare la  *- Cap. 35.1*

*561*  dinanzi da li occhi di questa gentile;  **e**    dicea poi fra me medesimo: «E'  *- Cap. 35.1*

*562*  donna non sia nobilissimo amore».  **E**    però propuosi di dire uno  *- Cap. 35.1*

*563*  sonetto, ne lo quale io parlasse a lei,  **e**    conchiudesse in esso tutto ciò  *- Cap. 35.1*

*564*  ciò che narrato è in questa ragione.  **E**    però che per questa ragione è  *- Cap. 35.1*

*565*  vostra figura/ quando guardaste li atti  **e**    la statura/ ch'io faccio per dolor  *- Cap. 35.2*

*566*  di dimostrar con li occhi mia viltate. **/**    **E**    tolsimi dinanzi a voi, sentendo/  *- Cap. 35.2*

*567*  mi vedea, sì si facea d'una vista pietosa  **e**    d'un colore palido quasi come  *- Cap. 36.1*

*568*  di simile colore si mostrava tuttavia.  **E**    certo molte volte non potendo  *- Cap. 36.1*

*569*  fuori de li miei occhi per la sua vista.  **E**    però mi venne volontade di dire  *- Cap. 36.1*

*570*  di dire anche parole, parlando a lei,  **e**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 36.1*

*571*  precedente ragione.      Color d'amore  **e**    di pietà sembianti/ non preser  *- Cap. 36.2*

*572*  per desiderio di pianger ch'elli hanno: **/**    **e**    voi crescete sì lor volontate,/  *- Cap. 36.2*

*573*  la vanitade de li occhi miei,  **e**    dicea loro nel mio pensero: «Or  *- Cap. 37.1*

*574*  chi vedea la vostra dolorosa condizione,  **e**    ora pare che vogliate dimenticarlo  *- Cap. 37.1*

*575*  le vostre lagrime avere restate».  **E**    quando così avea detto fra me  *- Cap. 37.1*

*576*  detto fra me medesimo a li miei occhi,  **e**    li sospiri m'assalivano grandissimi  *- Cap. 37.1*

*577*  e li sospiri m'assalivano grandissimi  **e**    angosciosi. E acciò che questa  *- Cap. 37.1*

*578*  m'assalivano grandissimi e angosciosi.  **E**    acciò che questa battaglia che io  *- Cap. 37.1*

*579*  la sentia, propuosi di fare un sonetto,  **e**    di comprendere in ello questa  *- Cap. 37.1*

*580*  in ello questa orribile condizione.  **E**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 37.1*

*581*  manifestando chi è che così parla;  **e**    comincia questa parte quivi: *Così     - Cap. 37.1*

*582*  La vostra vanità mi fa pensare, **/ e**    spaventami sì, ch'io temo forte/  *- Cap. 37.2*

*583*  morta, obliare»./ Così dice 'l meo core,  **e**    poi sospira./ *- Cap. 37.2*

*584*  di persona che troppo mi piacesse;  **e**    pensava di lei così: «Questa è una  *- Cap. 38.1*

*585*  è una donna gentile, bella, giovane  **e**    savia, e apparita forse per  *- Cap. 38.1*

*586*  donna gentile, bella, giovane e savia,  **e**    apparita forse per volontade  *- Cap. 38.1*

*587*  Amore, acciò che la mia vita si riposi».  **E**    molte volte pensava più  *- Cap. 38.1*

*588*  in lui, cioè nel suo ragionare.  **E**    quando io avea consentito ciò, e  *- Cap. 38.1*

*589*  E quando io avea consentito ciò,  **e**    io mi ripensava sì come da la  *- Cap. 38.1*

*590*  ripensava sì come da la ragione mosso,  **e**    dicea fra me medesimo: «Deo,  *- Cap. 38.1*

*591*  in così vile modo vuole consolare me  **e**    non mi lascia quasi altro pensare? *- Cap. 38.1*

*592*  Poi si rilevava un altro pensero,  **e**    diceame: «Or tu se' stato in tanta  *- Cap. 38.1*

*593*  ancora ne volli dire alquante parole;  **e**    però che la battaglia de' pensieri  *- Cap. 38.1*

*594*  parve che si convenisse di parlare a lei;  **e**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 38.1*

*595*  lo quale comincia: *Gentil pensero* ;  **e**    dico ‘gentile’ in quanto  *- Cap. 38.1*

*596*  l'altra chiamo anima, cioè la ragione;  **e**    dico come l'uno dice con l'altro. E *- Cap. 38.2*

*597*  e dico come l'uno dice con l'altro.  **E**    che degno sia di chiamare  *- Cap. 38.2*

*598*  degno sia di chiamare l'appetito cuore,  **e**    la ragione anima, assai è  *- Cap. 38.2*

*599*  del cuore contra quella de li occhi,  **e**    ciò pare contrario di quello che  *- Cap. 38.2*

*600*  di quello che io dico nel presente;  **e**    però dico che ivi lo cuore anche  *- Cap. 38.2*

*601*  vui/ sen vene a dimorar meco sovente, **/ e**    ragiona d'amor sì dolcemente,/  *- Cap. 38.4*

*602*  che reca innanzi me li suoi desiri; **/**    **e**    la sua vita, e tutto 'l suo valore, *- Cap. 38.4*

*603*  me li suoi desiri;/ e la sua vita,  **e**    tutto 'l suo valore,/ mosse de li  *- Cap. 38.4*

*604*  le quali apparve prima a li occhi miei;  **e**    pareami giovane in simile etade  *- Cap. 39.1*

*605*  vidi. Allora cominciai a pensare di lei;  **e**    ricordandomi di lei secondo  *- Cap. 39.1*

*606*  die contra la costanzia de la ragione:  **e**    discacciato questo cotale malvagio  *- Cap. 39.1*

*607*  a la loro gentilissima Beatrice.  **E**    dico che d'allora innanzi  *- Cap. 39.1*

*608*  cioè lo nome di quella gentilissima,  **e**    come si partio da noi. E molte  *- Cap. 39.1*

*609*  gentilissima, e come si partio da noi.  **E**    molte volte avvenia che tanto  *- Cap. 39.1*

*610*  sé alcuno pensero, ch'io dimenticava lui  **e**    là dov'io era. Per questo  *- Cap. 39.1*

*611*  cose che disiderassero pur di piangere;  **e**    spesso avvenia che per lo lungo  *- Cap. 39.1*

*612*  volendo che cotale desiderio malvagio  **e**    vana tentazione paresse distrutto,  *- Cap. 39.1*

*613*  la sentenzia di questa ragione.  **E**    dissi allora: *Lasso! per forza di     - Cap. 39.1*

*614*  *Lasso! per forza di molti sospiri* ;  **e**    dissi ‘lasso’ in quanto mi  *- Cap. 39.1*

*615*  che son nel core,/ li occhi son vinti,  **e**    non hanno valore/ di riguardar  *- Cap. 39.3*

*616*  valore/ di riguardar persona che li miri. **/**    **E**    fatti son che paion due disiri/  *- Cap. 39.3*

*617*  son che paion due disiri/ di lagrimare  **e**    di mostrar dolore,/ e spesse volte  *- Cap. 39.3*

*618*  disiri/ di lagrimare e di mostrar dolore, **/ e**    spesse volte piangon sì,  *- Cap. 39.3*

*619*  di corona di martiri./ Questi penseri,  **e**    li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne  *- Cap. 39.3*

*620*  quel dolce nome di madonna scritto, **/ e**    de la morte sua molte parole./ *- Cap. 39.3*

*621*  è quasi mezzo de la cittade ove nacque  **e**    vivette e morio la gentilissima  *- Cap. 40.1*

*622*  de la cittade ove nacque e vivette  **e**    morio la gentilissima donna. Li  *- Cap. 40.1*

*623*  peregrini mi paiono di lontana parte,  **e**    non credo che anche udissero  *- Cap. 40.1*

*624*  anche udissero parlare di questa donna,  **e**    non ne sanno neente; anzi li loro  *- Cap. 40.1*

*625*  ciò che io avea detto fra me medesimo;  **e**    acciò che più paresse pietoso,  *- Cap. 40.1*

*626*  dire come se io avesse parlato a loro;  **e**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 40.1*

*627*  *Deh peregrini che pensosi andate* .  **E**    dissi ‘peregrini’ secondo la  *- Cap. 40.1*

*628*  intendere in due modi, in uno largo  **e**    in uno stretto: in largo, in quanto  *- Cap. 40.1*

*629*  va verso la casa di sa' Iacopo o riede.  **E**    però è da sapere che in tre modi  *- Cap. 40.1*

*630*  pui./ Ell'ha perduta la sua beatrice; **/ e**    le parole ch'om di lei pò dire/  *- Cap. 40.3*

*631*  nobilitade, propuosi di mandare loro  **e**    di fare una cosa nuova, la quale  *- Cap. 41.1*

*632*  adempiesse li loro prieghi.  **E**    dissi allora uno sonetto, lo quale  *- Cap. 41.1*

*633*  sonetto, lo quale narra del mio stato,  **e**    manda'lo a loro co lo precedente  *- Cap. 41.1*

*634*  co lo precedente sonetto accompagnato,  **e**    con un altro che comincia: *Venite     - Cap. 41.1*

*635*  vide, cioè una donna onorata là suso;  **e**    chiamolo allora ‘spirito  *- Cap. 41.2*

*636*  acciò che spiritualmente va là suso,  **e**    sì come peregrino lo quale è  *- Cap. 41.2*

*637*  sì come l'occhio debole a lo sole:  **e**    ciò dice lo Filosofo nel secondo  *- Cap. 41.2*

*638*  lo suo nome spesso nel mio pensero:  **e**    nel fine di questa quinta parte  *- Cap. 41.2*

*639*  più sottilmente ancora dividere,  **e**    più sottilmente fare intendere; ma  *- Cap. 41.2*

*640*  ma puotesi passare con questa divisa,  **e**    però non m'intrametto di più  *- Cap. 41.2*

*641*  vede una donna, che riceve onore, **/ e**    luce sì, che per lo suo  *- Cap. 41.3*

*642*  potesse più degnamente trattare di lei.  **E**    di venire a ciò io studio quanto  *- Cap. 42.0*

*643*  quello che mai non fue detto d'alcuna.  **E**    poi piaccia a colui che è sire de  *- Cap. 42.0*

**è** *167*

*1*  io trovo scritte le parole le quali  **è**    mio intendimento d'assemplare in  *- Cap. 1.0*

*2*  e per la sua ineffabile cortesia, la quale  **è**    oggi meritata nel grande secolo, mi  *- Cap. 3.1*

*3*  l'ore/ del tempo che onne stella n' **è**    lucente,/ quando m'apparve Amor  *- Cap. 3.2*

*4*  fue veduto allora per alcuno, ma ora  **è**    manifestissimo a li più semplici. *- Cap. 3.4*

*5*  lei certe cosette per rima, le quali non  **è**    mio intendimento di scrivere qui,  *- Cap. 5.0*

*6*  passate,/ attendete e guardate/ s'elli  **è**    dolore alcun, quanto 'l mio,  *- Cap. 7.2*

*7*  guastando ciò che al mondo  **è**    da laudare/ in gentil donna sovra  *- Cap. 8.2*

*8*  Dal secolo hai partita cortesia/ e ciò ch' **è**    in donna da pregiar vertute:/ in  *- Cap. 8.4*

*9*  «Io vegno da quella donna la quale  **è**    stata tua lunga difesa, e so che lo  *- Cap. 9.1*

*10*  di parlare, e diceali queste parole: «Che  **è**    ciò, segnore, che mi parli con  *- Cap. 12.1*

*11*  e però questa gentilissima, la quale  **è**    contraria di tutte le noie, non  *- Cap. 12.1*

*12*  parli a lei immediatamente, che non  **è**    degno; e no le mandare in parte,  *- Cap. 12.1*

*13*  retrova l'Amor pria,/ ché forse non  **è**    bon sanza lui gire;/ però che  *- Cap. 12.2*

*14*  che ti dee audire,/ sì com'io credo,  **è**    ver di me adirata:/ se tu di lui  *- Cap. 12.2*

*15*  ha scusa, che la m'intendiate./ Amore  **è**    qui, che per vostra bieltate/ lo  *- Cap. 12.2*

*16*  core»./ Dille: «Madonna, lo suo core  **è**    stato/ con sì fermata fede,/ che  *- Cap. 12.2*

*17*  pensero:/ tosto fu vostro, e mai non s' **è**    smagato»./ Sed ella non ti crede,/  *- Cap. 12.2*

*18*  ubidir ben servidore./ E dì a colui ch' **è**    d'ogni pietà chiave,/ avante che  *- Cap. 12.2*

*19*  persona, però che la ballata non  **è**    altro che queste parole ched io  *- Cap. 12.4*

*20*  L'uno de li quali era questo: buona  **è**    la signoria d'Amore, però che trae  *- Cap. 13.1*

*21*  vili cose. L'altro era questo: non buona  **è**    la signoria d'Amore, però che  *- Cap. 13.1*

*22*  L'altro era questo: lo nome d'Amore  **è**    sì dolce a udire, che impossibile  *- Cap. 13.1*

*23*  seguitino le nominate cose, sì come  **è**    scritto: «Nomina sunt consequentia  *- Cap. 13.1*

*24*  per cui Amore ti stringe così, non  **è**    come l'altre donne, che  *- Cap. 13.1*

*25*  cherer pietate,/ tremando di paura che  **è**    nel core./ Ond'io non so da qual  *- Cap. 13.2*

*26*  siano degnamente servite». E lo vero  **è**    che adunate quivi erano a la  *- Cap. 14.1*

*27*  e dicesse che io so bene ch'ella non  **è**    saputa, e che se fosse saputa, io  *- Cap. 14.1*

*28*  non ha mestiere di divisione. Vero  **è**    che tra le parole dove si  *- Cap. 14.3*

*29*  de li strumenti loro. E questo dubbio  **è**    impossibile a solvere a chi non  *- Cap. 14.3*

*30*  fedele d'Amore; e a coloro che vi sono  **è**    manifesto ciò che solverebbe le  *- Cap. 14.3*

*31*  le dubitose parole: e però non  **è**    bene a me di dichiarare cotale  *- Cap. 14.3*

*32*  uno desiderio di vederla, lo quale  **è**    di tanta vertude, che uccide e  *- Cap. 15.1*

*33*  che dice: «Fuggi, se 'l perir t' **è**    noia»./ Lo viso mostra lo color  *- Cap. 15.2*

*34*  altri doverebbe avere pietà, e ciò  **è**    per la pietosa vista che ne li  *- Cap. 15.3*

*35*  occhi mi giugne; la quale vista pietosa  **è**    distrutta, cioè non pare altrui, per  *- Cap. 15.3*

*36*  ancora per me. La prima de le quali si  **è**    che molte volte io mi dolea,  *- Cap. 16.1*

*37*  quale Amore mi facea. La seconda si  **è**    che Amore spesse volte di subito  *- Cap. 16.1*

*38*  parlava di questa donna. La terza si  **è**    che quando questa battaglia  *- Cap. 16.1*

*39*  gentilezza m'addivenia. La quarta si  **è**    come cotale veduta non solamente  *- Cap. 16.1*

*40*  però che la cagione de la nuova matera  **è**    dilettevole a udire, la dicerò,  *- Cap. 17.0*

*41*  dicendo fra me medesimo: «Poi che  **è**    tanta beatitudine in quelle parole  *- Cap. 18.0*

*42*  la mia donna, perché altro parlare  **è**    stato lo mio?». E però propuosi  *- Cap. 18.0*

*43*  e donzelle amorose, con vui,/ ché non  **è**    cosa da parlarne altrui./ Angelo  *- Cap. 19.2*

*44*  vostra spene sia quanto me piace/ là 'v' **è**    alcun che perder lei s'attende,/ e  *- Cap. 19.2*

*45*  vidi la speranza de' beati»./ Madonna  **è**    disiata in sommo cielo:/ or voi di  *- Cap. 19.2*

*46*  a donna aver, non for misura:/ ella  **è**    quanto de ben pò far natura;/  *- Cap. 19.2*

*47*  prima ne fo tre parti: la prima parte  **è**    proemio de le sequenti parole; la  *- Cap. 19.3*

*48*  de le sequenti parole; la seconda  **è**    lo intento trattato; la terza è  *- Cap. 19.3*

*49*  la seconda è lo intento trattato; la terza  **è**    quasi una serviziale de le  *- Cap. 19.3*

*50*  si comprende in terra, quivi: *Madonna*  **è** *disiata* . Questa seconda parte si  *- Cap. 19.3*

*51*  la seconda dico de la bocca, la quale  **è**    fine d'amore. E acciò che quinci  *- Cap. 19.3*

*52*  ricordisi chi ci legge, che di sopra  **è**    scritto che lo saluto di questa  *- Cap. 19.3*

*53*  e però che questa ultima parte  **è**    lieve a intendere, non mi travaglio  *- Cap. 19.3*

*54*  minute divisioni; ma tuttavia chi non  **è**    di tanto ingegno che per queste  *- Cap. 19.3*

*55*  a pregare me che io li dovesse dire che  **è**    Amore, avendo forse per l'udite  *- Cap. 20.1*

*56*  sanza ragione./ Falli natura quand' **è**    amorosa,/ Amor per sire e 'l cor  *- Cap. 20.2*

*57*  parti: ne la prima dico di lui in quanto  **è**    in potenzia; ne la seconda dico di  *- Cap. 20.3*

*58*  si sveglia là ove dorme, ma là ove non  **è**    in potenzia, ella, mirabilemente  *- Cap. 21.1*

*59*  nel core a chi parlar la sente,/ ond' **è**    laudato chi prima la vide./ Quel  *- Cap. 21.2*

*60*  non si pò dicer né tenere a mente,/ sì  **è**    novo miracolo e gentile./ /     *- Cap. 21.2*

*61*  la sua bocca; e intra queste due parti  **è**    una particella, ch'è quasi  *- Cap. 21.3*

*62*  queste due parti è una particella, ch' **è**    quasi domandatrice d'aiuto a la  *- Cap. 21.3*

*63*  fae gentile tutto ciò che vede, e questo  **è**    tanto a dire quanto inducere  *- Cap. 21.3*

*64*  inducere Amore in potenzia là ove non  **è** ; ne la seconda dico come reduce  *- Cap. 21.3*

*65*  do a intendere a cui la mia intenzione  **è**    di parlare, chiamando le donne  *- Cap. 21.3*

*66*  dico quello medesimo che detto  **è**    ne la prima parte, secondo due  *- Cap. 21.3*

*67*  de la sua bocca; l'uno de li quali  **è**    lo suo dolcissimo parlare, e  *- Cap. 21.3*

*68*  padre, sì come da molti si crede e vero  **è** , fosse bono in alto grado;  *- Cap. 22.1*

*69*  è, fosse bono in alto grado; manifesto  **è**    che questa donna fue  *- Cap. 22.1*

*70*  donne, che veniano dicendo: «Questi ch' **è**    qui piange né più né meno come  *- Cap. 22.2*

*71*  «Vedi questi che non pare esso, tal  **è**    divenuto!». E così passando  *- Cap. 22.2*

*72*  lei e di me in questo modo che detto  **è** . Onde io poi, pensando, propuosi  *- Cap. 22.2*

*73*  *E se venite* .    Qui appresso  **è**    l'altro sonetto, sì come dinanzi  *- Cap. 22.5*

*74*  «Or non sai? la tua mirabile donna  **è**    partita di questo secolo». Allora  *- Cap. 23.1*

*75*  ove era tanto amore, mi dicesse: «Vero  **è**    che morta giace la nostra donna».  *- Cap. 23.1*

*76*  verace voce: «Oi anima bellissima, come  **è**    beato colui che ti vede!». E  *- Cap. 23.1*

*77*  frale vita,/ e vedea 'l suo durar com' **è**    leggiero,/ piansemi Amor nel core,  *- Cap. 23.2*

*78*  - Che fai? non sai novella?/ Morta  **è**    la donna tua, ch'era sì bella -./  *- Cap. 23.2*

*79*  e fecero per la mia fantasia quanto  **è**    dinanzi che io fossi tornato in  *- Cap. 23.3*

*80*  nel cuore, e dicesse: «Quella prima  **è**    nominata Primavera solo per  *- Cap. 24.1*

*81*  considerare lo primo nome suo, tanto  **è**    quanto dire ‘prima verrà’, però  *- Cap. 24.1*

*82*  però che lo suo nome Giovanna  **è**    da quello Giovanni lo quale  *- Cap. 24.1*

*83*  mi ridice,/ Amor mi disse: «Quell' **è**    Primavera,/ e quell'ha nome  *- Cap. 24.2*

*84*  la quale cosa, secondo la veritate,  **è**    falsa; ché Amore non è per sé sì  *- Cap. 25.0*

*85*  la veritate, è falsa; ché Amore non  **è**    per sé sì come sustanzia, ma è  *- Cap. 25.0*

*86*  non è per sé sì come sustanzia, ma  **è**    uno accidente in sustanzia. E che  *- Cap. 25.0*

*87*  A cotale cosa dichiarare, secondo che  **è**    buono a presente, prima è da  *- Cap. 25.0*

*88*  secondo che è buono a presente, prima  **è**    da intendere che anticamente non  *- Cap. 25.0*

*89*  poete queste cose trattavano. E non  **è**    molto numero d'anni passati, che  *- Cap. 25.0*

*90*  ché dire per rima in volgare tanto  **è**    quanto dire per versi in latino,  *- Cap. 25.0*

*91*  E segno che sia picciolo tempo,  **è**    che se volemo cercare in lingua  *- Cap. 25.0*

*92*  grossi ebbero fama di sapere dire,  **è**    che quasi fuoro li primi che  *- Cap. 25.0*

*93*  d'intendere li versi latini. E questo  **è**    contra coloro che rimano sopra  *- Cap. 25.0*

*94*  che poete volgari, degno e ragionevole  **è**    che a loro sia maggiore licenzia  *- Cap. 25.0*

*95*  se alcuna figura o colore rettorico  **è**    conceduto a li poete, conceduto è  *- Cap. 25.0*

*96*  è conceduto a li poete, conceduto  **è**    a li rimatori. Dunque, se noi  *- Cap. 25.0*

*97*  se fossero sustanzie e uomini; degno  **è**    lo dicitore per rima di fare lo  *- Cap. 25.0*

*98*  poete abbiano così parlato come detto  **è** , appare per Virgilio; lo quale dice  *- Cap. 25.0*

*99*  medesimo poeta parla la cosa che non  **è**    animata a le cose animate, nel  *- Cap. 25.0*

*100*  gentilissima donna, di cui ragionato  **è**    ne le precedenti parole, venne in  *- Cap. 26.1*

*101*  molti, poi che passata era: «Questa non  **è**    femmina, anzi è uno de li  *- Cap. 26.1*

*102*  era: «Questa non è femmina, anzi  **è**    uno de li bellissimi angeli del  *- Cap. 26.1*

*103*  del cielo». E altri diceano: «Questa  **è**    una maraviglia; che benedetto sia  *- Cap. 26.1*

*104*  a l'anima: Sospira./ /    Questo sonetto  **è**    sì piano ad intendere, per quello  *- Cap. 26.3*

*105*  ad intendere, per quello che narrato  **è**    dinanzi, che non abbisogna  *- Cap. 26.3*

*106*  a Dio render merzede./ E sua bieltate  **è**    di tanta vertute,/ che nulla invidia  *- Cap. 26.4*

*107*  ma ciascuna per lei riceve onore./ Ed  **è**    ne li atti suoi tanto gentile,/ che  *- Cap. 26.4*

*108 sua* ; e la terza quivi: *Ed*  **è** *ne li atti* . *- Cap. 26.5*

*109*  m'avvene ovunque ella mi vede,/ e sì  **è**    cosa umil, che nol si crede./ *- Cap. 27.2*

*110*  alquanto de la sua partita da noi, non  **è**    lo mio intendimento di trattarne  *- Cap. 28.0*

*111*  trattarne qui per tre ragioni: la prima  **è**    che ciò non è del presente  *- Cap. 28.0*

*112*  per tre ragioni: la prima è che ciò non  **è**    del presente proposito, se volemo  *- Cap. 28.0*

*113*  precede questo libello; la seconda si  **è**    che, posto che fosse del presente  *- Cap. 28.0*

*114*  come si converrebbe di ciò; la terza si  **è**    che, posto che fosse l'uno e l'altro *- Cap. 28.0*

*115*  posto che fosse l'uno e l'altro, non  **è**    convenevole a me trattare di ciò,  *- Cap. 28.0*

*116*  di me medesimo, la quale cosa  **è**    al postutto biasimevole a chi lo  *- Cap. 28.0*

*117*  de l'anno, però che lo primo mese  **è**    ivi Tisirin primo, lo quale a noi è  *- Cap. 29.0*

*118*  mese è ivi Tisirin primo, lo quale a noi  **è**    Ottobre; e secondo l'usanza  *- Cap. 29.0*

*119*  s'aveano insieme. Questa  **è**    una ragione di ciò; ma più  *- Cap. 29.0*

*120*  e ciò intendo così. Lo numero del tre  **è**    la radice del nove, però che,  *- Cap. 29.0*

*121*  tre via tre fa nove. Dunque se lo tre  **è**    fattore per se medesimo del nove,  *- Cap. 29.0*

*122*  fattore per se medesimo de li miracoli  **è**    tre, cioè Padre e Figlio e Spirito  *- Cap. 29.0*

*123*  la cui radice, cioè del miracolo,  **è**    solamente la mirabile Trinitade.  *- Cap. 29.0*

*124*  in ciò più sottile ragione; ma questa  **è**    quella ch'io ne veggio, e che più  *- Cap. 29.0*

*125*  cattivella canzone ha tre parti: la prima  **è**    proemio; ne la seconda ragiono di  *- Cap. 31.2*

*126*  La seconda parte comincia quivi: *Ita n'* **è** *Beatrice* ; la terza quivi: *Pietosa     - Cap. 31.2*

*127 dicerò* . Poscia quando dico: *Ita n'* **è** *Beatrice* , ragiono di lei; e intorno  *- Cap. 31.2*

*128*  e dicerò di lei piangendo, pui/ che si n' **è**    gita in ciel subitamente,/ e ha  *- Cap. 31.3*

*129*  e ha lasciato Amor meco dolente./ Ita n' **è**    Beatrice in l'alto cielo,/ nel  *- Cap. 31.3*

*130*  no i puote spirito benegno./ Non  **è**    di cor villan sì alto ingegno,/ che  *- Cap. 31.3*

*131*  volta/ quale ella fue, e com'ella n' **è**    tolta./ Dannomi angoscia li  *- Cap. 31.3*

*132*  'ncrescerebbe a chi m'audesse:/ e quale  **è**    stata la mia vita, poscia/ che la  *- Cap. 31.3*

*133*  donna andò nel secol novo,/ lingua non  **è**    che dicer lo sapesse:/ e però,  *- Cap. 31.3*

*134*  mi fa travagliar l'acerba vita;/ la quale  **è**    sì 'nvilita,/ che ogn'om par che  *- Cap. 31.3*

*135*  lo quale, secondo li gradi de l'amistade,  **è**    amico a me immediatamente  *- Cap. 32.1*

*136*  sovente/ la mia donna gentil, che si n' **è**    gita/ al secol degno de la sua  *- Cap. 32.2*

*137*  che tu porterai/ nel secol, che t' **è**    già tanto noioso,/ mi fan pensoso  *- Cap. 33.3*

*138*  loro alto, sottile/ face maravigliar, sì v' **è**    gentile./ *- Cap. 33.3*

*139*  signore/ nel ciel de l'umiltate, ov' **è**    Maria./ /- *Secondo     - Cap. 34.3*

*140*  in esso tutto ciò che narrato  **è**    in questa ragione. E però che per  *- Cap. 35.1*

*141*  ragione. E però che per questa ragione  **è**    assai manifesto, sì nollo dividerò.  *- Cap. 35.1*

*142*  Io dicea poscia ne l'anima trista:/ «Ben  **è**    con quella donna quello Amore/  *- Cap. 35.2*

*143*  quale comincia: *Color d'amore* ; ed  **è**    piano sanza dividerlo, per la sua  *- Cap. 36.1*

*144*  alcuna dubitazione, manifestando chi  **è**    che così parla; e comincia questa  *- Cap. 37.1*

*145*  divisioni, ma sariano indarno, però che  **è**    manifesto per la precedente  *- Cap. 37.1*

*146*  se non per morte,/ la vostra donna, ch' **è**    morta, obliare»./ Così dice 'l meo  *- Cap. 37.2*

*147*  piacesse; e pensava di lei così: «Questa  **è**    una donna gentile, bella, giovane  *- Cap. 38.1*

*148*  fra me medesimo: «Deo, che pensero  **è**    questo, che in così vile modo  *- Cap. 38.1*

*149*  tanta amaritudine? Tu vedi che questo  **è**    uno spiramento d'Amore, che ne  *- Cap. 38.1*

*150*  che ne reca li disiri d'amore dinanzi, ed  **è**    mosso da così gentil parte com'è  *- Cap. 38.1*

*151*  ed è mosso da così gentil parte com' **è**    quella de li occhi de la donna  *- Cap. 38.1*

*152*  cuore, e la ragione anima, assai  **è**    manifesto a coloro a cui mi piace  *- Cap. 38.2*

*153*  a cui mi piace che ciò sia aperto. Vero  **è**    che nel precedente sonetto io fo  *- Cap. 38.2*

*154*  parea: onde appare che l'uno detto non  **è**    contrario a l'altro.    Questo  *- Cap. 38.2*

*155*  lui./ L'anima dice al cor: «Chi  **è**    costui,/ che vene a consolar la  *- Cap. 38.4*

*156*  vene a consolar la nostra mente,/ ed  **è**    la sua vertù tanto possente,/  *- Cap. 38.4*

*157*  le risponde: «Oi anima pensosa,/ questi  **è**    uno spiritel novo d'amore,/ che  *- Cap. 38.4*

*158*  passavano per una via la quale  **è**    quasi mezzo de la cittade ove  *- Cap. 40.1*

*159*  e in uno stretto: in largo, in quanto  **è**    peregrino chiunque è fuori de la  *- Cap. 40.1*

*160*  largo, in quanto è peregrino chiunque  **è**    fuori de la sua patria; in modo  *- Cap. 40.1*

*161*  la casa di sa' Iacopo o riede. E però  **è**    da sapere che in tre modi si  *- Cap. 40.1*

*162*  pensosi andate,/ forse di cosa che non v' **è**    presente,/ venite voi da sì  *- Cap. 40.3*

*163*  là suso, e sì come peregrino lo quale  **è**    fuori de la sua patria, vi stae. Ne *- Cap. 41.2*

*164*  almeno intendo questo, cioè che tutto  **è**    lo cotale pensare de la mia  *- Cap. 41.2*

*165 nova* ; la terza quivi: *Quand'elli*  **è** *giunto* ; la quarta quivi: *Vedela tal     - Cap. 41.2*

*166*  in lui, pur su lo tira./ Quand'elli  **è**    giunto là dove disira,/ vede una  *- Cap. 41.3*

*167*  d'alcuna. E poi piaccia a colui che  **è**    sire de la cortesia, che la mia  *- Cap. 42.0*

**e'** *6*

*1*  li quai disconsolati vanno via,/ e s' **e'**    non fosser, di dolor morrei;/  *- Cap. 32.2*

*2*  cioè ne l'altra stanzia, che comincia: **E'** *si raccoglie ne li miei* . E così  *- Cap. 33.2*

*3*  che sono astioso di chiunque more. **/**    **E'**    si raccoglie ne li miei sospiri/  *- Cap. 33.3*

*4*  a li quali si convenia di fare onore.  **E'**    riguardavano quello che io facea;  *- Cap. 34.1*

*5*  gentile; e dicea poi fra me medesimo: « **E'**    non puote essere che con quella  *- Cap. 35.1*

*6*  cioè a lo appetito; ne la terza dico com' **e'**    le risponde. La seconda parte  *- Cap. 38.3*

**ebbe** *3*

*1*  che sia novissimo». E poi che m' **ebbe**    dette queste parole, non  *- Cap. 18.0*

*2*  convenirsi. Onde prima dicerò come  **ebbe**    luogo ne la sua partita, e poi  *- Cap. 28.0*

*3*  se le scrivessi. E simile intenzione so ch' **ebbe**    questo mio primo amico a cui  *- Cap. 30.0*

**ebbero** *4*

*1*  mischiate di sospiri. E poi che alquanto  **ebbero**    parlato tra loro, anche mi  *- Cap. 18.0*

*2*  secondo che quattro modi di parlare  **ebbero**    in loro le donne per cui  *- Cap. 22.7*

*3*  E la cagione per che alquanti grossi  **ebbero**    fama di sapere dire, è che  *- Cap. 25.0*

*4*  Poi che li miei occhi  **ebbero**    per alquanto tempo  *- Cap. 31.1*

**ebrietà** *2*

*1*  ovunque pò s'appoia;/ e per la  **ebrietà**    del gran tremore/ le pietre  *- Cap. 15.2*

*2*  la terza quivi: *e per la*  **ebrietà** ; la quarta: *Peccato face* ; *- Cap. 15.3*

**ecce** *1*

*1*  e tremando disse queste parole: « **Ecce**    deus fortior me, qui veniens  *- Cap. 2.0*

**eccellenti** *1*

*1*  dessi ad intendere de le sue mirabili ed  **eccellenti**    operazioni; acciò che non  *- Cap. 26.1*

**ecco** *1*

*1*  donna, perché pur cerchi di vedere lei?  **Ecco**    che tu fossi domandato da lei:  *- Cap. 15.1*

**ed** *33*

*1*  del suo anno nono apparve a me,  **ed**    io la vidi quasi da la fine del  *- Cap. 2.0*

*2*  che io volea del tutto celare ad altrui.  **Ed**    io, accorgendomi del malvagio  *- Cap. 4.0*

*3*  cui t'ha così distrutto questo Amore?»,  **ed**    io sorridendo li guardava, e nulla  *- Cap. 4.0*

*4*  parole de la regina de la gloria,  **ed**    io era in luogo dal quale vedea la  *- Cap. 5.0*

*5*  ricordare lo nome di quella gentilissima  **ed**    accompagnarlo di molti nomi di  *- Cap. 6.0*

*6*  «Andate a onorare la donna vostra»;  **ed**    elli si rimanea nel luogo loro. E  *- Cap. 11.0*

*7*  e come tu prieghi lui che li le dica;  **ed**    io, che son quelli, volentieri le  *- Cap. 12.1*

*8*  dì che domandi Amor, che sa lo vero: **/ ed**    a la fine falle umil preghero,/  *- Cap. 12.2*

*9*  me, anzi continuamente mi riprendea,  **ed**    era di cotale ragionamento meco:  *- Cap. 15.1*

*10*  dichi ove sta questa tua beatitudine».  **Ed**    io, rispondendo lei, dissi  *- Cap. 18.0*

*11*  sospira:/ fugge dinanzi a lei superbia  **ed**    ira./ Aiutatemi, donne, farle  *- Cap. 21.2*

*12*  di dire come s'io l'avesse domandate  **ed**    elle m'avessero risposto. E feci  *- Cap. 22.2*

*13*  E quando ei pensato alquanto di lei,  **ed**    io ritornai pensando a la mia  *- Cap. 23.1*

*14*  a travagliare sì come farnetica persona  **ed**    a imaginare in questo modo: che  *- Cap. 23.1*

*15*  d'angeli li quali tornassero in suso,  **ed**    aveano dinanzi da loro una  *- Cap. 23.1*

*16*  molte,/ nel vano imaginare ov'io entrai; **/ ed**    esser mi parea non so in qual  *- Cap. 23.2*

*17*  sole e apparir la stella,/ e pianger elli  **ed**    ella;/ cader li augelli volando per  *- Cap. 23.2*

*18*  volando per l'are,/ e la terra tremare; **/ ed**    omo apparve scolorito e  *- Cap. 23.2*

*19*  vedea che donne la covrian d'un velo; **/ ed**    avea seco umilità verace,/ che  *- Cap. 23.2*

*20*  io dissi loro questa mia imaginazione.  **Ed**    intorno a ciò foe due parti: ne  *- Cap. 23.3*

*21*  sedendo io pensoso in alcuna parte,  **ed**    io mi sentio cominciare un  *- Cap. 24.1*

*22*  in deserto: parate viam Domini’».  **Ed**    anche mi parve che mi dicesse,  *- Cap. 24.1*

*23*  io dessi ad intendere de le sue mirabili  **ed**    eccellenti operazioni; acciò che  *- Cap. 26.1*

*24*  ma ciascuna per lei riceve onore. **/**    **Ed**    è ne li atti suoi tanto  *- Cap. 26.4*

*25 vista sua* ; e la terza quivi: **Ed** *è ne li atti* . *- Cap. 26.5*

*26*  che fa li miei spiriti gir parlando, **/ ed**    escon for chiamando/ la  *- Cap. 27.2*

*27*  quale in questo mondo ella fue posta,  **ed**    ella fue de li cristiani del  *- Cap. 29.0*

*28*  persona/ piena di grazia l'anima gentile, **/ ed**    èssi gloriosa in loco degno./  *- Cap. 31.3*

*29*  lo quale comincia: *Color d'amore* ;  **ed**    è piano sanza dividerlo, per la  *- Cap. 36.1*

*30*  volte me ne crucciava nel mio cuore  **ed**    aveamene per vile assai. Onde  *- Cap. 37.1*

*31*  lo quale comincia: *L'amaro lagrimar* .  **Ed**    hae due parti: ne la prima parlo  *- Cap. 37.1*

*32*  che ne reca li disiri d'amore dinanzi,  **ed**    è mosso da così gentil parte  *- Cap. 38.1*

*33*  che vene a consolar la nostra mente, **/ ed**    è la sua vertù tanto possente,/  *- Cap. 38.4*

**effetti** *1*

*1*  però mi facea; ne la terza dico de gli  **effetti**    d'Amore. La seconda  *- Cap. 34.2*

**effettive** *1*

*1*  narrando alquanto de le sue vertudi  **effettive**    che de la sua anima  *- Cap. 19.3*

**effetto** *1*

*1*  nominandolo per lo nome d'alcuno suo  **effetto** . Ne la seconda dico perché  *- Cap. 41.2*

**ego** *3*

*1*  poche; tra le quali intendea queste: « **Ego**    dominus tuus». Ne le sue  *- Cap. 3.1*

*2*  tu?». E quelli mi dicea queste parole: « **Ego**    tanquam centrum circuli, cui  *- Cap. 12.1*

*3*  precedette la verace luce, dicendo: ‘ **Ego**    vox clamantis in deserto:  *- Cap. 24.1*

**ei** *4*

*1*  quale era de la mia donna. E quando  **ei**    pensato alquanto di lei, ed io  *- Cap. 23.1*

*2*  Poi che detto  **ei**    questo sonetto, pensandomi chi  *- Cap. 33.1*

*3 L'anima dice* ; la terza quivi: **Ei** *le risponde* .      Gentil pensero  *- Cap. 38.3*

*4*  ch'altro penser non lascia star con nui?» **/**    **Ei**    le risponde: «Oi anima  *- Cap. 38.4*

**ell'** *3*

*1*  che nel suo pianto l'udimmo parlare. **/**    **Ell'** ha nel viso la pietà sì scorta,/  *- Cap. 22.6*

*2*  *Lascia piangere noi* ; la quarta: **Ell'***ha nel viso* . *- Cap. 22.7*

*3*  mi dice/ che lagrimando n'uscireste pui. **/**    **Ell'** ha perduta la sua beatrice;/ e  *- Cap. 40.3*

**ella** *40*

*1*  li quali non sapeano che si chiamare.  **Ella**    era in questa vita già stata  *- Cap. 2.0*

*2*  dire quella parola del poeta Omero: « **Ella**    non parea figliuola d'uomo  *- Cap. 2.0*

*3*  cosa che in mano li ardea, la quale  **ella**    mangiava dubitosamente.  *- Cap. 3.1*

*4*  stata; sì che appare manifestamente ch' **ella**    fue la prima ora de le nove  *- Cap. 3.1*

*5*  lo termine de lo mio andare quanto  **ella**    era. E tutto ch'io fosse a la  *- Cap. 9.1*

*6*  Dico che quando  **ella**    apparia da parte alcuna, per la  *- Cap. 11.0*

*7*  con viso vestito d'umilitade. E quando  **ella**    fosse alquanto propinqua al  *- Cap. 11.0*

*8*  le ne ragionerò; e per questo sentirà  **ella**    la tua volontade, la quale  *- Cap. 12.1*

*9*  vostro, e mai non s'è smagato»./ Sed  **ella**    non ti crede,/ dì che domandi  *- Cap. 12.2*

*10*  del tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e s' **ella**    per tuo prego li perdona,/ fa  *- Cap. 12.2*

*11*  si divide: ne la prima dico a lei ov' **ella**    vada, e confortola però che  *- Cap. 12.3*

*12*  e dicesse che io so bene ch' **ella**    non è saputa, e che se fosse  *- Cap. 14.1*

*13*  dette queste parole, non solamente  **ella** , ma tutte l'altre cominciaro ad  *- Cap. 18.0*

*14*  convene a donna aver, non for misura: **/ ella**    è quanto de ben pò far  *- Cap. 19.2*

*15*  si prova./ De li occhi suoi, come ch' **ella**    li mova,/ escono spirti d'amore  *- Cap. 19.2*

*16*  dorme, ma là ove non è in potenzia,  **ella** , mirabilemente operando, lo fa  *- Cap. 21.1*

*17*  Amore,/ per che si fa gentil ciò ch' **ella**    mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver  *- Cap. 21.2*

*18*  che si fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov' **ella**    passa, ogn'om ver lei si gira,/ e *- Cap. 21.2*

*19*  laudato chi prima la vide./ Quel ch' **ella**    par quando un poco sorride,/  *- Cap. 21.2*

*20*  cuori. La seconda comincia quivi: *ov'* **ella** *passa* ; la terza quivi: *e cui     - Cap. 21.3*

*21*  loro parole di questa gentilissima, com' **ella**    si lamentava; tra le quali parole  *- Cap. 22.1*

*22*  quali parole udio che diceano: «Certo  **ella**    piange sì, che quale la mirasse  *- Cap. 22.1*

*23*  e apparir la stella,/ e pianger elli ed  **ella** ;/ cader li augelli volando per  *- Cap. 23.2*

*24*  letizia me ne giungea. E quando  **ella**    fosse presso d'alcuno, tanta  *- Cap. 26.1*

*25*  testimoniare a chi non lo credesse.  **Ella**    coronata e vestita d'umilitade  *- Cap. 26.1*

*26*  nulla gloria mostrando di ciò ch' **ella**    vedea e udia. Diceano molti,  *- Cap. 26.1*

*27*  sae adoperare». Io dico ch' **ella**    si mostrava sì gentile e sì piena  *- Cap. 26.1*

*28*  tanto onesta pare/ la donna mia quand' **ella**    altrui saluta,/ ch'ogne lingua  *- Cap. 26.2*

*29*  e li occhi no l'ardiscon di guardare. **/**    **Ella**    si va, sentendosi laudare,/  *- Cap. 26.2*

*30*  in tanta grazia, che non solamente  **ella**    era onorata e laudata, ma per  *- Cap. 26.3*

*31*  più salute./ Questo m'avvene ovunque  **ella**    mi vede,/ e sì è cosa umil, che *- Cap. 27.2*

*32*  del mese; e secondo l'usanza di Siria,  **ella**    si partio nel nono mese de  *- Cap. 29.0*

*33*  è Ottobre; e secondo l'usanza nostra,  **ella**    si partio in quello anno de la  *- Cap. 29.0*

*34*  centinaio nel quale in questo mondo  **ella**    fue posta, ed ella fue de li  *- Cap. 29.0*

*35*  in questo mondo ella fue posta, ed  **ella**    fue de li cristiani del  *- Cap. 29.0*

*36*  infallibile veritade, questo numero fue  **ella**    medesima; per similitudine dico,  *- Cap. 29.0*

*37*  numero del nove a dare ad intendere ch' **ella**    era uno nove, cioè uno  *- Cap. 29.0*

*38*  vede nel pensero alcuna volta/ quale  **ella**    fue, e com'ella n'è tolta./  *- Cap. 31.3*

*39*  alcuna volta/ quale ella fue, e com' **ella**    n'è tolta./ Dannomi angoscia li  *- Cap. 31.3*

*40*  a ciò io studio quanto posso, sì com' **ella**    sae veracemente. Sì che, se  *- Cap. 42.0*

**elle** *5*

*1*  Allora quelli mi disse: «Per fare sì ch' **elle**    siano degnamente servite». E lo  *- Cap. 14.1*

*2*  di dire come s'io l'avesse domandate ed  **elle**    m'avessero risposto. E feci due  *- Cap. 22.2*

*3*  che le stelle si mostravano di colore ch' **elle**    mi faceano giudicare che  *- Cap. 23.1*

*4*  propinquissima sanguinitade congiunta,  **elle**    si trassero verso me per  *- Cap. 23.1*

*5*  tristizia,/ vatten disconsolata a star con  **elle** ./ *- Cap. 31.3*

**elli** *24*

*1*  fare tutti li suoi piaceri compiutamente.  **Elli**    mi comandava molte volte che  *- Cap. 2.0*

*2*  parole: «Vide cor tuum». E quando  **elli**    era stato alquanto, pareami che  *- Cap. 3.1*

*3*  de l'amistà tra lui e me, quando  **elli**    seppe che io era quelli che li  *- Cap. 3.4*

*4*  passate,/ attendete e guardate/ s' **elli**    è dolore alcun, quanto 'l mio,  *- Cap. 7.2*

*5*  leggeramente vestito e di vili drappi.  **Elli**    mi parea disbigottito, e guardava  *- Cap. 9.1*

*6*  Allora presi di lui sì gran parte,/ ch' **elli**    disparve, e non m'accorsi come./  *- Cap. 9.2*

*7*  mi parea; ne la seconda dico quello ch' **elli**    mi disse, avvegna che non  *- Cap. 9.3*

*8*  lo mio secreto; ne la terza dico com' **elli**    mi disparve. La seconda comincia  *- Cap. 9.3*

*9*  «Andate a onorare la donna vostra»; ed  **elli**    si rimanea nel luogo loro. E  *- Cap. 11.0*

*10*  a me la intollerabile beatitudine, ma  **elli**    quasi per soverchio di dolcezza  *- Cap. 11.0*

*11*  a vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed  **elli**    ha scusa, che la m'intendiate./  *- Cap. 12.2*

*12*  che sovente/ io dico: «Lasso!, avviene  **elli**    a persona?»;/ ch'Amor m'assale  *- Cap. 16.2*

*13*  per queste divisioni che fatte sono, s' **elli**    avvenisse che molti le potessero  *- Cap. 19.3*

*14*  mi fece verso lor volgere Amore. **/ Elli**    era tale a veder mio colore,/  *- Cap. 23.2*

*15*  lo sole e apparir la stella,/ e pianger  **elli**    ed ella;/ cader li augelli  *- Cap. 23.2*

*16*  a la sua segnoria,/ che sì com' **elli**    m'era forte in pria,/ così mi sta  *- Cap. 27.2*

*17*  facea; e secondo che me fu detto poi,  **elli**    erano stati già alquanto anzi  *- Cap. 34.1*

*18*  fiate,/ per desiderio di pianger ch' **elli**    hanno:/ e voi crescete sì lor  *- Cap. 36.2*

*19*  vi tramortisce, sì lien dole;/ però ch' **elli**    hanno in lor li dolorosi/ quel  *- Cap. 39.3*

*20*  dicea fra me medesimo: «Io so che s' **elli**    fossero di propinquo paese, in  *- Cap. 40.1*

*21*  io li pur farei piangere anzi ch' **elli**    uscissero di questa cittade, però  *- Cap. 40.1*

*22*  patria, vi stae. Ne la quarta dico come  **elli**    la vede tale, cioè in tale  *- Cap. 41.2*

*23 intelligenza nova* ; la terza quivi: *Quand'* **elli** *è giunto* ; la quarta quivi: *Vedela     - Cap. 41.2*

*24*  mette in lui, pur su lo tira./ Quand' **elli**    è giunto là dove disira,/ vede  *- Cap. 41.3*

**ello** *1*

*1*  di fare un sonetto, e di comprendere in  **ello**    questa orribile condizione. E  *- Cap. 37.1*

**eneida** *2*

*1*  de li venti, quivi nel primo de lo  **Eneida** : *Eole, nanque tibi* , e che *- Cap. 25.0*

*2*  a le cose animate, nel terzo de lo  **Eneida** , quivi: *Dardanide duri* . Per  *- Cap. 25.0*

**entrai** *1*

*1*  molte,/ nel vano imaginare ov'io  **entrai** ;/ ed esser mi parea non so  *- Cap. 23.2*

**entrar** *1*

*1*  core ha di pietra sì malvagio e vile,/ ch' **entrar**    no i puote spirito benegno./  *- Cap. 31.3*

**entrata** *1*

*1*  io l'abbia allegato di sopra, quasi come  **entrata**    de la nuova materia che  *- Cap. 30.0*

**entro** *2*

*1*  così, sì mi cessò la forte fantasia  **entro**    in quello punto ch'io volea  *- Cap. 23.1*

*2*  quella donna gentil cui piange Amore, **/ entro**    'n quel punto che lo suo  *- Cap. 34.4*

**eo** *5*

*1*  grazia ti voi far mendica,/ convenesi ch' **eo**    dica/ lo tuo fallar d'onni torto  *- Cap. 8.4*

*2*  a noia,/ che mi comandi per messo ch' **eo**    moia,/ e vedrassi ubidir ben  *- Cap. 12.2*

*3*  suo valore/ vi trasse a riguardar quel ch' **eo**    facia./ Amor, che ne la mente la  *- Cap. 34.4*

*4*  ch'io temo forte non lo cor si schianti. **/**    **Eo**    non posso tener li occhi  *- Cap. 36.2*

*5*  martiri./ Questi penseri, e li sospir ch' **eo**    gitto,/ diventan ne lo cor sì  *- Cap. 39.3*

**eole** *1*

*1*  venti, quivi nel primo de lo Eneida: **Eole***, nanque tibi* , e che questo  *- Cap. 25.0*

**eolo** *1*

*1*  dea nemica de li Troiani, parloe ad  **Eolo** , segnore de li venti, quivi nel  *- Cap. 25.0*

**era** *96*

*1*  fiate già appresso lo mio nascimento  **era**    tornato lo cielo de la luce quasi  *- Cap. 2.0*

*2*  quali non sapeano che si chiamare. Ella  **era**    in questa vita già stata tanto, che  *- Cap. 2.0*

*3*  che ne lo suo tempo lo cielo stellato  **era**    mosso verso la parte d'oriente  *- Cap. 2.0*

*4*  d'Amore a segnoreggiare me, tuttavia  **era**    di sì nobilissima vertù, che nulla  *- Cap. 2.0*

*5*  volse li occhi verso quella parte ov'io  **era**    molto pauroso, e per la sua  *- Cap. 3.1*

*6*  lo suo dolcissimo salutare mi giunse,  **era**    fermamente nona di quello  *- Cap. 3.1*

*7*  letizia, quanto a sé, che mirabile cosa  **era** ; e ne le sue parole dicea molte  *- Cap. 3.1*

*8*  molto intentivamente, conobbi ch' **era**    la donna de la salute, la quale  *- Cap. 3.1*

*9*  parole: «Vide cor tuum». E quando elli  **era**    stato alquanto, pareami che  *- Cap. 3.1*

*10*  e trovai che l'ora ne la quale m' **era**    questa visione apparita, era la  *- Cap. 3.1*

*11*  la quale m'era questa visione apparita,  **era**    la quarta de la notte stata; sì  *- Cap. 3.1*

*12*  de la notte. Pensando io a ciò che m' **era**    apparuto, propuosi di farlo  *- Cap. 3.1*

*13*  tra lui e me, quando elli seppe che io  **era**    quelli che li avea ciò mandato.  *- Cap. 3.4*

*14*  ne la sua operazione, però che l'anima  **era**    tutta data nel pensare di questa  *- Cap. 4.0*

*15*  la ragione, rispondea loro che Amore  **era**    quelli che così m'avea governato.  *- Cap. 4.0*

*16*  parole de la regina de la gloria, ed io  **era**    in luogo dal quale vedea la mia  *- Cap. 5.0*

*17*  io intesi che dicea di colei che mezzo  **era**    stata ne la linea retta che movea  *- Cap. 5.0*

*18*  assicurandomi che lo mio secreto non  **era**    comunicato lo giorno altrui per  *- Cap. 5.0*

*19*  che in questo tempo che questa donna  **era**    schermo di tanto amore, quanto  *- Cap. 6.0*

*20*  quasi sbigottito de la bella difesa che m' **era**    venuta meno, assai me ne  *- Cap. 7.1*

*21*  sovente,/ ove l'alma gentil già locata  **era** ,/ che donna fu di sì gaia  *- Cap. 8.2*

*22*  cittade e ire verso quelle parti dov' **era**    la gentile donna ch'era stata mia  *- Cap. 9.1*

*23*  quelle parti dov'era la gentile donna ch' **era**    stata mia difesa, avvegna che  *- Cap. 9.1*

*24*  termine de lo mio andare quanto ella  **era** . E tutto ch'io fosse a la  *- Cap. 9.1*

*25*  sen gia lungo questo cammino là ov'io  **era** . A me parve che Amore mi  *- Cap. 9.1*

*26*  quale sarà tua difensione, come questa  **era** ». E nominollami per nome, sì  *- Cap. 9.1*

*27*  disse: «Io vegno di lontana parte,/ ov' **era**    lo tuo cor per mio volere;/ e  *- Cap. 9.2*

*28*  divenia tale, che lo mio corpo, lo quale  **era**    tutto allora sotto lo suo  *- Cap. 11.0*

*29*  trovai che questa visione m' **era**    apparita ne la nona ora del die;  *- Cap. 12.1*

*30*  riposo de la vita. L'uno de li quali  **era**    questo: buona è la signoria  *- Cap. 13.1*

*31*  suo fedele da tutte le vili cose. L'altro  **era**    questo: non buona è la signoria  *- Cap. 13.1*

*32*  punti li conviene passare. L'altro  **era**    questo: lo nome d'Amore è sì  *- Cap. 13.1*

*33*  sunt consequentia rerum». Lo quarto  **era**    questo: la donna per cui Amore  *- Cap. 13.1*

*34*  cioè là ove tutti s'accordassero, questa  **era**    via molto inimica verso me,  *- Cap. 13.1*

*35*  d'una gentile donna che disposata  **era**    lo giorno; e però, secondo  *- Cap. 14.1*

*36*  anzi continuamente mi riprendea, ed  **era**    di cotale ragionamento meco:  *- Cap. 15.1*

*37*  lo mio cuore, però che ciascuna di loro  **era**    stata a molte mie sconfitte - e  *- Cap. 18.0*

*38*  donne. La donna che m'avea chiamato  **era**    donna di molto leggiadro  *- Cap. 18.0*

*39*  bene che la mia gentilissima donna non  **era**    con esse, rassicurandomi le  *- Cap. 18.0*

*40*  e in quello dimorava la beatitudine, ché  **era**    fine di tutti li miei desiderii. Ma  *- Cap. 18.0*

*41*  che lo saluto di questa donna, lo quale  **era**    de le operazioni de la bocca  *- Cap. 19.3*

*42*  che appresso di cotale trattato bello  **era**    trattare alquanto d'Amore, e  *- Cap. 20.1*

*43*  d'Amore, e pensando che l'amico  **era**    da servire, propuosi di dire  *- Cap. 20.1*

*44*  non negoe la morte a sé, colui che  **era**    stato genitore di tanta  *- Cap. 22.1*

*45*  di tanta maraviglia quanta si vedea ch' **era**    questa nobilissima Beatrice, di  *- Cap. 22.1*

*46*  attendea audire anche di lei, però ch'io  **era**    in luogo onde se ne giano la  *- Cap. 22.1*

*47*  a me giunse uno pensero lo quale  **era**    de la mia donna. E quando ei  *- Cap. 23.1*

*48*  vita; e veggendo come leggiero  **era**    lo suo durare, ancora che sana  *- Cap. 23.1*

*49*  Allora mi parea che lo cuore, ove  **era**    tanto amore, mi dicesse: «Vero  *- Cap. 23.1*

*50*  andare per vedere lo corpo ne lo quale  **era**    stata quella nobilissima e beata  *- Cap. 23.1*

*51*  parea guardare verso lo cielo; e sì forte  **era**    la mia imaginazione, che  *- Cap. 23.1*

*52*  una donna giovane e gentile, la quale  **era**    lungo lo mio letto, credendo  *- Cap. 23.1*

*53*  faccendo lei partire da me, la quale  **era**    meco di propinquissima  *- Cap. 23.1*

*54*  apersi li occhi, e vidi che io  **era**    ingannato. E con tutto che io  *- Cap. 23.1*

*55*  io chiamasse questo nome, la mia voce  **era**    sì rotta dal singulto del  *- Cap. 23.1*

*56*  propuosi di dire parole di questo che m' **era**    addivenuto, però che mi parea  *- Cap. 23.1*

*57*  adorna assai di gentilezze umane,/ ch' **era**    là 'v'io chiamava spesso Morte,/  *- Cap. 23.2*

*58*  chiamando il nome de la donna mia. **/**    **Era**    la voce mia sì dolorosa/ e  *- Cap. 23.2*

*59*  e con tutta la vista vergognosa/ ch' **era**    nel viso mio giunta cotanto,/ mi  *- Cap. 23.2*

*60*  mi fece verso lor volgere Amore./ Elli  **era**    tale a veder mio colore,/ che  *- Cap. 23.2*

*61*  sai novella?/ Morta è la donna tua, ch' **era**    sì bella -./ Levava li occhi miei  *- Cap. 23.2*

*62*  consumato ogne duolo;/ e quand'io  **era**    solo,/ dicea, guardando verso  *- Cap. 23.2*

*63*  e comincia questa parte quivi: **Era** *la voce mia* . Poscia quando  *- Cap. 23.3*

*64*  verso me una gentile donna, la quale  **era**    di famosa bieltade, e fue già  *- Cap. 24.1*

*65*  mio amico. E lo nome di questa donna  **era**    Giovanna, salvo che per la sua  *- Cap. 24.1*

*66*  secondo che altri crede, imposto l' **era**    nome Primavera; e così era  *- Cap. 24.1*

*67*  imposto l'era nome Primavera; e così  **era**    chiamata. E appresso lei,  *- Cap. 24.1*

*68*  Bice/ venire inver lo loco là 'v'io  **era** ,/ l'una appresso de l'altra  *- Cap. 24.2*

*69*  le sue parole a donna, a la quale  **era**    malagevole d'intendere li versi  *- Cap. 25.0*

*70*  e udia. Diceano molti, poi che passata  **era** : «Questa non è femmina, anzi è  *- Cap. 26.1*

*71*  che ridicere non lo sapeano; né alcuno  **era**    lo quale potesse mirare lei, che  *- Cap. 26.1*

*72*  in tanta grazia, che non solamente ella  **era**    onorata e laudata, ma per lei  *- Cap. 26.3*

*73*  parea; ne la seconda dico sì come  **era**    graziosa la sua compagnia; ne  *- Cap. 26.5*

*74*  a la sua segnoria,/ che sì com'elli m' **era**    forte in pria,/ così mi sta soave  *- Cap. 27.2*

*75 est quasi vidua domina gentium* . Io  **era**    nel proponimento ancora di  *- Cap. 28.0*

*76*  in cui lo perfetto numero nove volte  **era**    compiuto in quello centinaio nel  *- Cap. 29.0*

*77*  del nove a dare ad intendere ch'ella  **era**    uno nove, cioè uno miracolo, la  *- Cap. 29.0*

*78*  ragionassi di lei per cui tanto dolore  **era**    fatto distruggitore de l'anima  *- Cap. 31.1*

*79*  perché vedea ch'esta vita noiosa/ non  **era**    degna di sì gentil cosa./ Partissi  *- Cap. 31.3*

*80*  questa gloriosa, che nullo più presso l' **era** . E poi che fue meco a  *- Cap. 32.1*

*81*  dire alcuna cosa per una donna che s' **era**    morta; e simulava sue parole,  *- Cap. 32.1*

*82*  che dicesse d'un'altra, la quale morta  **era**    certamente: onde io,  *- Cap. 32.1*

*83*  questo sonetto, pensandomi chi questi  **era**    a cui lo intendea dare quasi  *- Cap. 33.1*

*84*  si compiea l'anno che questa donna  **era**    fatta de li cittadini di vita  *- Cap. 34.1*

*85*  mi levai, e salutando loro dissi: «Altri  **era**    testé meco, però pensava».  *- Cap. 34.1*

*86*  questo sonetto, lo quale comincia: **Era** *venuta* ; lo quale ha due  *- Cap. 34.1*

*87*  ne la prima dico che questa donna  **era**    già ne la mia memoria; ne la  *- Cap. 34.2*

*88*  prima parte dico quando questa donna  **era**    così venuta ne la mia memoria,  *- Cap. 34.2*

*89*  l'altro. - *Primo cominciamento* +    **Era**    venuta ne la mente mia/ la  *- Cap. 34.3*

*90*  è Maria./ /- *Secondo cominciamento* +    **Era**    venuta ne la mente mia/ quella  *- Cap. 34.4*

*91*  Amor, che ne la mente la sentia,/ s' **era**    svegliato nel destrutto core,/ e  *- Cap. 34.4*

*92*  Videro li occhi miei quanta pietate **/ era**    apparita in la vostra figura/  *- Cap. 35.2*

*93*  che si movean le lagrime dal core,/ ch' **era**    sommosso da la vostra vista./  *- Cap. 35.2*

*94*  di gentile donna, ché per altro  **era**    vilissimo.    In questo sonetto fo  *- Cap. 38.1*

*95*  appetito, però che maggiore desiderio  **era**    lo mio ancora di ricordarmi de  *- Cap. 38.2*

*96*  ch'io dimenticava lui e là dov'io  **era** . Per questo raccendimento de'  *- Cap. 39.1*

**eran** *2*

*1*  Già  **eran**    quasi che atterzate l'ore/ del  *- Cap. 3.2*

*2*  La seconda parte comincia quivi: *Già*  **eran** .    A questo sonetto fue risposto  *- Cap. 3.3*

**erano** *18*

*1*  che fuoro passati tanti die, che appunto  **erano**    compiuti li nove anni appresso  *- Cap. 3.1*

*2*  in mezzo a due gentili donne, le quali  **erano**    di più lunga etade; e passando  *- Cap. 3.1*

*3*  propuosi di farlo sentire a molti li quali  **erano**    famosi trovatori in quello  *- Cap. 3.1*

*4*  venne in parte ove molte donne gentili  **erano**    adunate; a la qual parte io fui  *- Cap. 14.1*

*5*  servite». E lo vero è che adunate quivi  **erano**    a la compagnia d'una gentile  *- Cap. 14.1*

*6*  cuore, certe donne, le quali adunate s' **erano**    dilettandosi l'una ne la  *- Cap. 18.0*

*7*  domandai che piacesse loro. Le donne  **erano**    molte, tra le quali n'avea  *- Cap. 18.0*

*8*  certe che si rideano tra loro; altre v' **erano**    che mi guardavano  *- Cap. 18.0*

*9*  aspettando che io dovessi dire; altre v' **erano**    che parlavano tra loro. De le  *- Cap. 18.0*

*10*  Onde altre donne che per la camera  **erano**    s'accorsero di me, che io  *- Cap. 23.1*

*11*  è da intendere che anticamente non  **erano**    dicitori d'amore in lingua  *- Cap. 25.0*

*12*  dicitori d'amore in lingua volgare, anzi  **erano**    dicitori d'amore certi poete  *- Cap. 25.0*

*13*  ella era onorata e laudata, ma per lei  **erano**    onorate e laudate molte.  *- Cap. 26.3*

*14*  tempo lagrimato, e tanto affaticati  **erano**    che non poteano disfogare la  *- Cap. 31.1*

*15*  donne e le donzelle/ a cui le tue sorelle **/ erano**    usate di portar letizia;/ e  *- Cap. 31.3*

*16*  e secondo che me fu detto poi, elli  **erano**    stati già alquanto anzi che io  *- Cap. 34.1*

*17*  annovale, e scrivere a costoro li quali  **erano**    venuti a me; e dissi allora  *- Cap. 34.1*

*18*  di me, secondo che li miei pensieri  **erano**    divisi. L'una parte chiamo  *- Cap. 38.2*

**ero** *1*

*1*  «Heu miser, quia frequenter impeditus  **ero**    deinceps!». D'allora innanzi dico  *- Cap. 2.0*

**errando** *1*

*1*  smagati/ li spirti miei, che ciascun giva  **errando** ;/ e poscia imaginando,/ di  *- Cap. 23.2*

**erranza** *1*

*1*  mi dica:/ così mi trovo in amorosa  **erranza** !/ E se con tutti voi fare  *- Cap. 13.2*

**errare** *2*

*1*  modo: che ne lo incominciamento de lo  **errare**    che fece la mia fantasia,  *- Cap. 23.1*

*2*  «Tu se' morto». Così cominciando ad  **errare**    la mia fantasia, venni a  *- Cap. 23.1*

**erronea** *1*

*1*  e beata anima; e fue sì forte la  **erronea**    fantasia, che mi mostrò  *- Cap. 23.1*

**esce** *1*

*1*  che più larga gira/ passa 'l sospiro ch' **esce**    del mio core:/ intelligenza  *- Cap. 41.3*

**escon** *1*

*1*  che fa li miei spiriti gir parlando,/ ed  **escon**    for chiamando/ la donna mia,  *- Cap. 27.2*

**escono** *1*

*1*  li occhi suoi, come ch'ella li mova, **/ escono**    spirti d'amore inflammati,/  *- Cap. 19.2*

**escusandomi** *1*

*1*  di dire certe parole, ne le quali,  **escusandomi**    a lei da cotale  *- Cap. 15.1*

**escusomene** *1*

*1*  parole che seguitano a quelle allegate,  **escusomene** , però che lo  *- Cap. 30.0*

**esperti** *1*

*1*  suo saluto; e di questo molti, sì come  **esperti** , mi potrebbero testimoniare  *- Cap. 26.1*

**essa** *1*

*1*  questa donna ne le sue braccia, e con  **essa**    mi parea che si ne gisse verso  *- Cap. 3.1*

**esse** *3*

*1*  alcuno parlare fabuloso, mi partirò da  **esse** ; e trapassando molte cose le  *- Cap. 2.0*

*2*  la mia gentilissima donna non era con  **esse** , rassicurandomi le salutai, e  *- Cap. 18.0*

*3*  nuova, la quale io mandasse a loro con  **esse** , acciò che più onorevolemente  *- Cap. 41.1*

**essemplo** *4*

*1*  cose le quali si potrebbero trarre de l' **essemplo**    onde nascono queste, verrò  *- Cap. 2.0*

*2*  manifesto lo stato del cuore per  **essemplo**    del viso; ne la terza dico  *- Cap. 15.3*

*3*  è quanto de ben pò far natura;/ per  **essemplo**    di lei bieltà si prova./ De  *- Cap. 19.2*

*4*  la quale Iesu Cristo lasciò a noi per  **essemplo**    de la sua bellissima figura,  *- Cap. 40.1*

**essendo** *1*

*1*  di che io avesse avuto paura. Onde io,  **essendo**    alquanto riconfortato, e  *- Cap. 23.1*

**essenza** *1*

*1*  m'apparve Amor subitamente,/ cui  **essenza**    membrar mi dà orrore./  *- Cap. 3.2*

**esser** *6*

*1*  Dice di lei Amor: «Cosa mortale/ come  **esser**    pò sì adorna e sì pura?»/ Poi  *- Cap. 19.2*

*2*  sia gente villana:/ ingegnati, se puoi, d' **esser**    palese/ solo con donne o con  *- Cap. 19.2*

*3*  il saggio in suo dittare pone,/ e così  **esser**    l'un sanza l'altro osa/  *- Cap. 20.2*

*4*  nel vano imaginare ov'io entrai;/ ed  **esser**    mi parea non so in qual  *- Cap. 23.2*

*5*  assai dolce ti tegno;/ tu dei omai  **esser**    cosa gentile,/ poi che tu se' ne  *- Cap. 23.2*

*6*  Vedi che sì desideroso vegno/ d' **esser**    de' tuoi, ch'io ti somiglio in  *- Cap. 23.2*

**essere** *16*

*1*  cominciò lo mio spirito naturale ad  **essere**    impedito ne la sua  *- Cap. 4.0*

*2*  camera, là ov'io potea lamentarmi sanza  **essere**    udito; e quivi, chiamando  *- Cap. 12.1*

*3*  in parte, sanza me, ove potessero  **essere**    intese da lei, ma falle  *- Cap. 12.1*

*4*  e questa potenzia siano produtti in  **essere** , e come l'uno guarda l'altro  *- Cap. 20.3*

*5*  tra loro queste parole: «Chi dee mai  **essere**    lieta di noi, che avemo udita  *- Cap. 22.1*

*6*  Dolcissima Morte, vieni a me, e non m' **essere**    villana, però che tu dei  *- Cap. 23.1*

*7*  e non m'essere villana, però che tu dei  **essere**    gentile, in tal parte se' stata!  *- Cap. 23.1*

*8*  corpo, appare che io ponga Amore  **essere**    corpo. Dico anche di lui che  *- Cap. 25.0*

*9*  anche che parlava; le quali cose paiono  **essere**    proprie de l'uomo, e  *- Cap. 25.0*

*10*  proprie de l'uomo, e spezialmente  **essere**    risibile; e però appare ch'io  *- Cap. 25.0*

*11*  risibile; e però appare ch'io ponga lui  **essere**    uomo. A cotale cosa  *- Cap. 25.0*

*12 bella parantur, ait* . E per questo puote  **essere**    manifesto a chi dubita in  *- Cap. 25.0*

*13*  ne le quali io dicesse come me parea  **essere**    disposto a la sua operazione,  *- Cap. 27.1*

*14*  per quello che, trattando, converrebbe  **essere**    me laudatore di me  *- Cap. 28.0*

*15*  in tanto amico di lei, questa potrebbe  **essere**    una ragione: con ciò sia cosa  *- Cap. 29.0*

*16*  poi fra me medesimo: «E' non puote  **essere**    che con quella pietosa donna  *- Cap. 35.1*

**èssi** *1*

*1*  piena di grazia l'anima gentile,/ ed  **èssi**    gloriosa in loco degno./ Chi no  *- Cap. 31.3*

**esso** *5*

*1*  cominciai a parlare così con  **esso** : «Segnore de la nobiltade, e  *- Cap. 12.1*

*2*  parti, secondo che quattro cose sono in  **esso**    narrate; e però che sono di  *- Cap. 16.3*

*3*  Tu troverai Amor con  **esso**    lei;/ raccomandami a lui come  *- Cap. 19.2*

*4*  di me: «Vedi questi che non pare  **esso** , tal è divenuto!». E così  *- Cap. 22.2*

*5*  io parlasse a lei, e conchiudesse in  **esso**    tutto ciò che narrato è in  *- Cap. 35.1*

**est** *5*

*1*  transitis per viam, attendite et videte si  **est**    dolor sicut dolor meus», e  *- Cap. 7.3*

*2*  diceami queste parole: «Fili mi, tempus  **est**    ut pretermictantur simulacra  *- Cap. 12.1*

*3 labor; michi iussa capessere fas*  **est** . Per questo medesimo poeta  *- Cap. 25.0*

*4 sedet sola civitas plena populo! facta*  **est** *quasi vidua domina gentium* . Io  *- Cap. 28.0*

*5*  mira ne la faccia di colui *qui*  **est** *per omnia secula benedictus* . *- Cap. 42.0*

**esta** *1*

*1*  qua giù a sé venire,/ perché vedea ch' **esta**    vita noiosa/ non era degna di  *- Cap. 31.3*

**este** *1*

*1*  sono, quando se' con lui,/ comincia  **este**    parole,/ appresso che averai  *- Cap. 12.2*

**esto** *1*

*1*  drappo dormendo./ Poi la svegliava, e d' **esto**    core ardendo/ lei paventosa  *- Cap. 3.2*

**estreme** *1*

*1*  posto, con altro intendimento che l' **estreme**    parti del sonetto non  *- Cap. 7.3*

**estremitade** *1*

*1*  la persona la quale uno suo amico a l' **estremitade**    de la vita condotto  *- Cap. 14.1*

**et** *1*

*1*  omnes qui transitis per viam, attendite  **et**    videte si est dolor sicut dolor  *- Cap. 7.3*

**etade** *3*

*1*  a la guisa che a la sua giovanissima  **etade**    si convenia. In quello punto  *- Cap. 2.0*

*2*  donne, le quali erano di più lunga  **etade** ; e passando per una via, volse  *- Cap. 3.1*

*3*  occhi miei; e pareami giovane in simile  **etade**    in quale io prima la vidi.  *- Cap. 39.1*

**etate** *2*

*1*  canzone: *Donna pietosa e di novella*  **etate** , ordinata sì come manifesta la  *- Cap. 23.1*

*2*  divisione.      Donna pietosa e di novella  **etate** ,/ adorna assai di gentilezze  *- Cap. 23.2*

**eterna** *1*

*1*  donna era fatta de li cittadini di vita  **eterna** , io mi sedea in parte ne la  *- Cap. 34.1*

**etternale** *1*

*1*  di questa vita uscendo, a la gloria  **etternale**    se ne gio veracemente.  *- Cap. 22.1*

**etterno** *1*

*1*  con tanta vertute,/ che fé maravigliar l' **etterno**    sire,/ sì che dolce disire/ lo  *- Cap. 31.3*

**excelsis** *1*

*1*  udire che fossero queste: *Osanna in*  **excelsis** ; e altro non mi parea udire.  *- Cap. 23.1*

**explorare** *1*

*1*  quivi: *Tuus, o regina, quid optes*  **explorare** *labor; michi iussa     - Cap. 25.0*

**fa** *23*

*1*  piange Amore,/ udendo qual cagion lui  **fa**    plorare./ Amor sente a Pietà  *- Cap. 8.2*

*2*  le parole de li ingannati. Queste parole  **fa**    che siano quasi un mezzo, sì che  *- Cap. 12.1*

*3*  e s'ella per tuo prego li perdona, **/ fa**    che li annunzi un bel  *- Cap. 12.2*

*4*  in lor sì gran varietate,/ ch'altro mi  **fa**    voler sua potestate,/ altro folle  *- Cap. 13.2*

*5*  m'apporta dolzore,/ altro pianger mi  **fa**    spesse fiate;/ e sol s'accordano in  *- Cap. 13.2*

*6*  in parti, però che la divisione non si  **fa**    se non per aprire la sentenzia  *- Cap. 14.3*

*7*  cor mi si comincia uno tremoto,/ che  **fa**    de' polsi l'anima partire./ /     *- Cap. 16.2*

*8*  il suo valore,/ Amor sì dolce mi si  **fa**    sentire,/ che s'io allora non  *- Cap. 19.2*

*9*  e tanto dura talora in costui,/ che  **fa**    svegliar lo spirito d'Amore./ E  *- Cap. 20.2*

*10*  ella, mirabilemente operando, lo  **fa**    venire. E allora dissi questo  *- Cap. 21.1*

*11*  porta la mia donna Amore,/ per che si  **fa**    gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella  *- Cap. 21.2*

*12*  ogn'om ver lei si gira,/ e cui saluta  **fa**    tremar lo core,/ sì che, bassando  *- Cap. 21.2*

*13*  Lascia piangere noi e triste andare/ (e  **fa**    peccato chi mai ne conforta),/  *- Cap. 22.6*

*14*  d'amore e di fede./ La vista sua  **fa**    onne cosa umile;/ e non fa sola  *- Cap. 26.4*

*15*  La vista sua fa onne cosa umile;/ e non  **fa**    sola sé parer piacente,/ ma  *- Cap. 26.4*

*16*  prende Amore in me tanta vertute,/ che  **fa**    li miei spiriti gir parlando,/ ed  *- Cap. 27.2*

*17*  numero altro alcuno, per se medesimo  **fa**    nove, sì come vedemo  *- Cap. 29.0*

*18*  vedemo manifestamente che tre via tre  **fa**    nove. Dunque se lo tre è fattore  *- Cap. 29.0*

*19*  io dir ben quel ch'io sono,/ sì mi  **fa**    travagliar l'acerba vita;/ la quale  *- Cap. 31.3*

*20*  dicendo: «Oi nobile intelletto,/ oggi  **fa**    l'anno che nel ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

*21*  cui voi piangeste./ La vostra vanità mi  **fa**    pensare,/ e spaventami sì, ch'io  *- Cap. 37.2*

*22*  dico perché va là suso, cioè chi lo  **fa**    così andare. Ne la terza dico  *- Cap. 41.2*

*23*  sì parla sottile/ al cor dolente, che lo  **fa**    parlare./ So io che parla di  *- Cap. 41.3*

**fabuloso** *1*

*1*  tanta gioventudine pare alcuno parlare  **fabuloso** , mi partirò da esse; e  *- Cap. 2.0*

**faccendo** *2*

*1*  pianto che vedeano fare a questa; onde  **faccendo**    lei partire da me, la quale  *- Cap. 23.1*

*2*  cioè del disegnare figure d'angeli: e  **faccendo**    ciò, mi venne uno pensero  *- Cap. 34.1*

**faccia** *3*

*1*  alcuna lagrima talora bagnava la mia  **faccia** , onde io mi ricopria con  *- Cap. 22.1*

*2*  uno bianco velo; e pareami che la sua  **faccia**    avesse tanto aspetto  *- Cap. 23.1*

*3*  la quale gloriosamente mira ne la  **faccia**    di colui *qui est per omnia     - Cap. 42.0*

**faccio** *1*

*1*  guardaste li atti e la statura/ ch'io  **faccio**    per dolor molte fiate./ Allor  *- Cap. 35.2*

**face** *10*

*1*  Amore è qui, che per vostra bieltate/ lo  **face** , come vol, vista cangiare:/  *- Cap. 12.2*

*2*  par che gridin: Moia, moia./ Peccato  **face**    chi allora mi vide,/ se l'alma  *- Cap. 15.2*

*3 per la ebrietà* ; la quarta: *Peccato*  **face** ; la quinta: *per la pietà     - Cap. 15.3*

*4*  fa svegliar lo spirito d'Amore./ E simil  **face**    in donna omo valente./ /     *- Cap. 20.2*

*5*  si riduce in donna, quivi: *E simil*  **face** *in donna* . *- Cap. 20.3*

*6*  invidia a l'altre ne procede,/ anzi le  **face**    andar seco vestute/ di  *- Cap. 26.4*

*7*  di gelo/ né di calore, come l'altre  **face** ,/ ma solo fue sua gran  *- Cap. 31.3*

*8*  saluta,/ e lo intelletto loro alto, sottile **/ face**    maravigliar, sì v'è gentile./ *- Cap. 33.3*

*9*  quella donna quello Amore/ lo qual mi  **face**    andar così piangendo»./ *- Cap. 35.2*

*10*  e ragiona d'amor sì dolcemente,/ che  **face**    consentir lo core in lui./  *- Cap. 38.4*

**facea** *12*

*1*  si sforzava per suo ingegno, che le  **facea**    mangiare questa cosa che in  *- Cap. 3.1*

*2*  tempi; e però quello cuore che io ti  **facea**    avere a lei, io l'ho meco, e *- Cap. 9.1*

*3*  una fiamma di caritade, la quale mi  **facea**    perdonare a chiunque  *- Cap. 11.0*

*4*  E ciascuno mi combattea tanto, che mi  **facea**    stare quasi come colui che  *- Cap. 13.1*

*5*  nel primo sedere a la mensa che  **facea**    ne la magione del suo novello  *- Cap. 14.1*

*6*  fantasia ad imaginare quale Amore mi  **facea** . La seconda si è che Amore  *- Cap. 16.1*

*7*  Elli era tale a veder mio colore,/ che  **facea**    ragionar di morte altrui:/  *- Cap. 23.2*

*8*  onore. E' riguardavano quello che io  **facea** ; e secondo che me fu detto  *- Cap. 34.1*

*9*  seconda dico quello che Amore però mi  **facea** ; ne la terza dico de gli effetti  *- Cap. 34.2*

*10*  là ovunque questa donna mi vedea, sì si  **facea**    d'una vista pietosa e d'un  *- Cap. 36.1*

*11*  oi occhi miei, così lunga stagione, **/ facea**    lagrimar l'altre persone/ de  *- Cap. 37.2*

*12*  continuare del pianto, dintorno loro si  **facea**    uno colore purpureo, lo quale  *- Cap. 39.1*

**faceano** *3*

*1*  del malvagio domandare che mi  **faceano** , per la volontade d'Amore,  *- Cap. 4.0*

*2*  stelle si mostravano di colore ch'elle mi  **faceano**    giudicare che piangessero; e  *- Cap. 23.1*

*3*  e con dolorosi pensamenti, tanto che mi  **faceano**    parere de fore una vista di  *- Cap. 35.1*

**facesse** *2*

*1*  di scrivere qui, se non in quanto  **facesse**    a trattare di quella  *- Cap. 5.0*

*2*  parlare di lei non si convenia che io  **facesse** , se io non parlasse a donne  *- Cap. 19.1*

**facessero** *1*

*1*  de la sopradetta cittade, convenia che le  **facessero**    compagnia nel primo  *- Cap. 14.1*

**faceste** *1*

*1*  ragione.      «L'amaro lagrimar che voi  **faceste** ,/ oi occhi miei, così lunga  *- Cap. 37.2*

**facia** *1*

*1*  valore/ vi trasse a riguardar quel ch'eo  **facia** ./ Amor, che ne la mente la  *- Cap. 34.4*

**facta** *1*

*1 sedet sola civitas plena populo!*  **facta** *est quasi vidua domina     - Cap. 28.0*

**fae** *2*

*1*  prima parte dico sì come virtuosamente  **fae**    gentile tutto ciò che vede, e  *- Cap. 21.3*

*2*  cosa è al postutto biasimevole a chi lo  **fae** ; e però lascio cotale trattato ad  *- Cap. 28.0*

**fai** *2*

*1*  E perché piangi tu sì coralmente,/ che  **fai**    di te pietà venire altrui?/  *- Cap. 22.6*

*2*  scolorito e fioco,/ dicendomi: - Che  **fai** ? non sai novella?/ Morta è la  *- Cap. 23.2*

**fallace** *2*

*1*  alquanto riconfortato, e conosciuto lo  **fallace**    imaginare, rispuosi a loro:  *- Cap. 23.1*

*2*  nostra donna che giace -./ Lo imaginar  **fallace** / mi condusse a veder  *- Cap. 23.2*

**fallar** *1*

*1*  mendica,/ convenesi ch'eo dica/ lo tuo  **fallar**    d'onni torto tortoso,/ non però  *- Cap. 8.4*

**falle** *2*

*1*  ove potessero essere intese da lei, ma  **falle**    adornare di soave armonia, ne  *- Cap. 12.1*

*2*  che sa lo vero:/ ed a la fine  **falle**    umil preghero,/ lo perdonare  *- Cap. 12.2*

**falli** *2*

*1*  osa/ com'alma razional sanza ragione. **/**    **Falli**    natura quand'è amorosa,/  *- Cap. 20.2*

*2*  materia. La seconda comincia quivi: **Falli** *natura* . Poscia quando dico:  *- Cap. 20.3*

**falsa** *1*

*1*  la quale cosa, secondo la veritate, è  **falsa** ; ché Amore non è per sé sì  *- Cap. 25.0*

**fama** *1*

*1*  cagione per che alquanti grossi ebbero  **fama**    di sapere dire, è che quasi  *- Cap. 25.0*

**famosa** *1*

*1*  me una gentile donna, la quale era di  **famosa**    bieltade, e fue già molto  *- Cap. 24.1*

**famosi** *1*

*1*  di farlo sentire a molti li quali erano  **famosi**    trovatori in quello tempo: e  *- Cap. 3.1*

**fan** *1*

*1*  secol, che t'è già tanto noioso,/ mi  **fan**    pensoso di paura forte»./  *- Cap. 33.3*

**fantasia** *9*

*1*  quando la mia memoria movesse la  **fantasia**    ad imaginare quale Amore  *- Cap. 16.1*

*2*  de lo errare che fece la mia  **fantasia** , apparvero a me certi visi  *- Cap. 23.1*

*3*  Così cominciando ad errare la mia  **fantasia** , venni a quello ch'io non  *- Cap. 23.1*

*4*  tremuoti. E maravigliandomi in cotale  **fantasia** , e paventando assai,  *- Cap. 23.1*

*5*  e beata anima; e fue sì forte la erronea  **fantasia** , che mi mostrò questa  *- Cap. 23.1*

*6*  E parlandomi così, sì mi cessò la forte  **fantasia**    entro in quello punto ch'io  *- Cap. 23.1*

*7*  sì ti sconforte?/ Allor lassai la nova  **fantasia** ,/ chiamando il nome de la  *- Cap. 23.2*

*8*  persona, come io fui levato d'una vana  **fantasia**    da certe donne, e come  *- Cap. 23.3*

*9*  una sola, dissero e fecero per la mia  **fantasia**    quanto è dinanzi che io  *- Cap. 23.3*

**far** *5*

*1*  di dir mi ven dottanza./ Sì che volendo  **far**    come coloro/ che per vergogna  *- Cap. 7.2*

*2*  s'affatica./ E s'io di grazia ti voi  **far**    mendica,/ convenesi ch'eo dica/  *- Cap. 8.4*

*3*  se stesso giura/ che Dio ne 'ntenda di  **far**    cosa nova./ Color di perle ha  *- Cap. 19.2*

*4*  for misura:/ ella è quanto de ben pò  **far**    natura;/ per essemplo di lei  *- Cap. 19.2*

*5*  ch'om di lei pò dire/ hanno vertù di  **far**    piangere altrui./ *- Cap. 40.3*

**farà** *1*

*1*  ne la quale io sarò tutte le volte che  **farà**    mestiere». E dette queste  *- Cap. 12.1*

**fare** *28*

*1*  la mia imaginazione, che me convenia  **fare**    tutti li suoi piaceri  *- Cap. 2.0*

*2*  del dire parole per rima, propuosi di  **fare**    uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 3.1*

*3*  per mia vista. E mantenente pensai di  **fare**    di questa gentile donna  *- Cap. 5.0*

*4*  mi celai alquanti anni e mesi; e per più  **fare**    credente altrui, feci per lei  *- Cap. 5.0*

*5*  ricordandomi che già l'avea veduta  **fare**    compagnia a quella gentilissima,  *- Cap. 8.1*

*6*  E chi avesse voluto conoscere Amore,  **fare**    lo potea mirando lo tremare  *- Cap. 11.0*

*7*  uscisse di questa camera, propuosi di  **fare**    una ballata, ne la quale io  *- Cap. 12.1*

*8*  dico quello che lei si pertiene di  **fare**    intendere; ne la terza la  *- Cap. 12.3*

*9*  in amorosa erranza!/ E se con tutti voi  **fare**    accordanza,/ convenemi  *- Cap. 13.2*

*10*  condotto per amica persona, credendosi  **fare**    a me grande piacere, in quanto  *- Cap. 14.1*

*11*  donne?». Allora quelli mi disse: «Per  **fare**    sì ch'elle siano degnamente  *- Cap. 14.1*

*12*  novello sposo. Sì che io, credendomi  **fare**    piacere di questo amico,  *- Cap. 14.1*

*13*  che a le corpora de li morti s'usano di  **fare** , mi parea tornare ne la mia  *- Cap. 23.1*

*14*  io piangea, per lo pianto che vedeano  **fare**    a questa; onde faccendo lei  *- Cap. 23.1*

*15*  che io ti presi, però che tu lo dei  **fare** ». E certo me parea avere lo  *- Cap. 24.1*

*16*  poeta volgare, si mosse però che volle  **fare**    intendere le sue parole a  *- Cap. 25.0*

*17*  uomini; degno è lo dicitore per rima di  **fare**    lo somigliante, ma non sanza  *- Cap. 25.0*

*18*  di lei quello che le parole ne possono  **fare**    intendere. Allora dissi questo  *- Cap. 26.1*

*19*  parole dolorose; e però propuosi di  **fare**    una canzone, ne la quale  *- Cap. 31.1*

*20*  per questa benedetta, sì li dissi di  **fare**    ciò che mi domandava lo suo  *- Cap. 32.1*

*21*  Onde poi, pensando a ciò, propuosi di  **fare**    uno sonetto, nel quale mi  *- Cap. 32.1*

*22*  me uomini a li quali si convenia di  **fare**    onore. E' riguardavano quello  *- Cap. 34.1*

*23*  loro nel mio pensero: «Or voi solavate  **fare**    piangere chi vedea la vostra  *- Cap. 37.1*

*24*  dal misero che la sentia, propuosi di  **fare**    un sonetto, e di comprendere  *- Cap. 37.1*

*25*  ch'io avea dette innanzi, propuosi di  **fare**    uno sonetto ne lo quale io  *- Cap. 39.1*

*26*  costoro da la mia veduta, propuosi di  **fare**    uno sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 40.1*

*27*  propuosi di mandare loro e di  **fare**    una cosa nuova, la quale io  *- Cap. 41.1*

*28*  ancora dividere, e più sottilmente  **fare**    intendere; ma puotesi passare  *- Cap. 41.2*

**farebbero** *1*

*1*  cittade, però che io direi parole le quali  **farebbero**    piangere chiunque le  *- Cap. 40.1*

**farei** *2*

*1*  che s'io allora non perdessi ardire, **/ farei**    parlando innamorar la gente. *- Cap. 19.2*

*2*  io li potesse tenere alquanto, io li pur  **farei**    piangere anzi ch'elli uscissero  *- Cap. 40.1*

**faria** *1*

*1*  fossi accompagnata,/ leggeramente ti  **faria**    disnore./ Con dolze sono,  *- Cap. 12.2*

**farle** *1*

*1*  a lei superbia ed ira./ Aiutatemi, donne,  **farle**    onore./ Ogne dolcezza, ogne  *- Cap. 21.2*

**farlo** *1*

*1*  a ciò che m'era apparuto, propuosi di  **farlo**    sentire a molti li quali erano  *- Cap. 3.1*

**farmi** *2*

*1*  fecer lei partir via,/ e appressarsi per  **farmi**    sentire./ Qual dicea: «Non  *- Cap. 23.2*

*2*  il conoscia,/ dicendo: «Or pensa pur di  **farmi**    onore»;/ e 'n ciascuna parola  *- Cap. 24.2*

**farne** *2*

*1*  tosto de lo mio nascondere, propuosi di  **farne**    alcuna lamentanza in uno  *- Cap. 7.1*

*2*  però ch'a la gente sia nascoso,/ ma per  **farne**    cruccioso/ chi d'amor per  *- Cap. 8.4*

**farnetica** *1*

*1*  occhi e cominciai a travagliare sì come  **farnetica**    persona ed a imaginare in  *- Cap. 23.1*

**farneticare** *1*

*1*  mi dissero poi che io lasciai questo  **farneticare** ; e comincia questa parte  *- Cap. 23.3*

**farvi** *1*

*1*  in sommo cielo:/ or voi di sua virtù  **farvi**    savere./ Dico, qual vuol gentil  *- Cap. 19.2*

**fas** *1*

*1 explorare labor; michi iussa capessere*  **fas** *est* . Per questo medesimo poeta  *- Cap. 25.0*

**fate** *1*

*1*  di cui piangere solete; ma quanto potete  **fate** , ché io la vi pur rimembrerò  *- Cap. 37.1*

**fatta** *1*

*1*  si compiea l'anno che questa donna era  **fatta**    de li cittadini di vita eterna, io  *- Cap. 34.1*

**fatte** *2*

*1*  tanto ingegno che per queste che sono  **fatte**    la possa intendere, a me non  *- Cap. 19.3*

*2*  pur per queste divisioni che  **fatte**    sono, s'elli avvenisse che molti  *- Cap. 19.3*

**fattele** *1*

*1*  sì come se avessero senso e ragione, e  **fattele**    parlare insieme; e non  *- Cap. 25.0*

**fatti** *1*

*1*  di riguardar persona che li miri./ E  **fatti**    son che paion due disiri/ di  *- Cap. 39.3*

**fatto** *6*

*1*  la quale io non scriverò: e non n'avrei  **fatto**    menzione, se non per dire  *- Cap. 6.0*

*2*  di lei per cui tanto dolore era  **fatto**    distruggitore de l'anima mia; e  *- Cap. 31.1*

*3*  mi riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e sì  **fatto**    divento,/ che da le genti  *- Cap. 31.3*

*4*  acciò che paresse che per lui l'avessi  **fatto** ; e dissi allora questo sonetto,  *- Cap. 32.1*

*5*  cui lo intendea dare quasi come per lui  **fatto** , vidi che povero mi parea lo  *- Cap. 33.1*

*6*  li diedi, dicendo io lui che per lui solo  **fatto**    l'avea.    La canzone comincia:  *- Cap. 33.1*

**fattore** *2*

*1*  via tre fa nove. Dunque se lo tre è  **fattore**    per se medesimo del nove, e  *- Cap. 29.0*

*2*  fattore per se medesimo del nove, e lo  **fattore**    per se medesimo de li  *- Cap. 29.0*

**fé** *1*

*1*  passò li cieli con tanta vertute,/ che  **fé**    maravigliar l'etterno sire,/ sì che  *- Cap. 31.3*

**fece** *5*

*1*  de l'onore./ Audite quanto Amor le  **fece**    orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare  *- Cap. 8.2*

*2*  terza parlo d'alcuno onore che Amore  **fece**    a questa donna. La seconda  *- Cap. 8.3*

*3*  vol, vista cangiare:/ dunque perché li  **fece**    altra guardare/ pensatel voi, da  *- Cap. 12.2*

*4*  ne lo incominciamento de lo errare che  **fece**    la mia fantasia, apparvero a  *- Cap. 23.1*

*5*  ch'era nel viso mio giunta cotanto,/ mi  **fece**    verso lor volgere Amore./ Elli  *- Cap. 23.2*

**fecer** *1*

*1*  di me per quella che meco piangia, **/ fecer**    lei partir via,/ e appressarsi  *- Cap. 23.2*

**fecero** *2*

*1*  certe donne, e che una sola, dissero e  **fecero**    per la mia fantasia quanto è  *- Cap. 23.3*

*2*  visione, ne la quale io vidi cose che mi  **fecero**    proporre di non dire più di  *- Cap. 42.0*

**feci** *5*

*1*  e mesi; e per più fare credente altrui,  **feci**    per lei certe cosette per rima, le  *- Cap. 5.0*

*2*  più brieve, dico che in poco tempo la  **feci**    mia difesa tanto, che troppa  *- Cap. 10.0*

*3*  che lo mio segnore m'avea imposto; e  **feci**    poi questa ballata, che  *- Cap. 12.1*

*4*  ed elle m'avessero risposto. E  **feci**    due sonetti; che nel primo  *- Cap. 22.2*

*5 a intender* .    Lo sonetto lo quale io  **feci**    allora, comincia: *Oltre la spera* ; *- Cap. 41.2*

**fede** *5*

*1*  lo suo core è stato/ con sì fermata  **fede** ,/ che 'n voi servir l'ha  *- Cap. 12.2*

*2*  però che quanto lo suo fedele più  **fede**    li porta, tanto più gravi e  *- Cap. 13.1*

*3*  onde lo ingannato amico di buona  **fede**    mi prese per la mano, e  *- Cap. 14.1*

*4*  d'esser de' tuoi, ch'io ti somiglio in  **fede** ./ Vieni, ché 'l cor te chiede -./  *- Cap. 23.2*

*5*  seco vestute/ di gentilezza, d'amore e di  **fede** ./ La vista sua fa onne cosa  *- Cap. 26.4*

**fedele** *6*

*1*  che Amore mi reggesse sanza lo  **fedele**    consiglio de la ragione in  *- Cap. 2.0*

*2*  cortesia, e dicendo «Amore, aiuta lo tuo  **fedele** », m'addormentai come un  *- Cap. 12.1*

*3*  però che trae lo intendimento del suo  **fedele**    da tutte le vili cose. L'altro  *- Cap. 13.1*

*4*  d'Amore, però che quanto lo suo  **fedele**    più fede li porta, tanto più  *- Cap. 13.1*

*5*  solvere a chi non fosse in simile grado  **fedele**    d'Amore; e a coloro che vi  *- Cap. 14.3*

*6*  mosterrà dopo la imaginazione del suo  **fedele** . E se anche vogli considerare  *- Cap. 24.1*

**fedeli** *4*

*1*  sonetto, ne lo quale io salutasse tutti li  **fedeli**    d'Amore; e pregandoli che  *- Cap. 3.1*

*2*  che ne la prima intendo chiamare li  **fedeli**    d'Amore per quelle parole di  *- Cap. 7.3*

*3*  parti: ne la prima chiamo e sollicito li  **fedeli**    d'Amore a piangere e dico che  *- Cap. 8.3*

*4*  ha due parti: ne la prima chiamo li  **fedeli**    d'Amore che mi intendano; ne  *- Cap. 32.1*

**fella** *1*

*1*  lo giunse di chiamar tanta salute;/ e  **fella**    di qua giù a sé venire,/ perché  *- Cap. 31.3*

**fellone** *1*

*1*  l'obliereste,/ s'io fosse dal mio lato sì  **fellone** ,/ ch'i' non ven disturbasse  *- Cap. 37.2*

**femmina** *1*

*1*  poi che passata era: «Questa non è  **femmina** , anzi è uno de li bellissimi  *- Cap. 26.1*

**femmine** *1*

*1*  che sono gentili e che non sono pure  **femmine** . Allora dico che la mia  *- Cap. 19.1*

**fere** *1*

*1*  prende baldanza e tanta securtate,/ che  **fere**    tra' miei spiriti paurosi,/ e  *- Cap. 14.2*

**fermamente** *1*

*1*  suo dolcissimo salutare mi giunse, era  **fermamente**    nona di quello giorno; e  *- Cap. 3.1*

**fermata** *1*

*1*  «Madonna, lo suo core è stato/ con sì  **fermata**    fede,/ che 'n voi servir l'ha  *- Cap. 12.2*

**feron** *1*

*1*  escono spirti d'amore inflammati,/ che  **feron**    li occhi a qual che allor la  *- Cap. 19.2*

**fiamma** *1*

*1*  mi rimanea, anzi mi giugnea una  **fiamma**    di caritade, la quale mi  *- Cap. 11.0*

**fiata** *1*

*1*  morte, in guiderdone di ciò che alcuna  **fiata**    l'avea veduta con la mia donna.  *- Cap. 8.1*

**fiate** *12*

*1*  Nove  **fiate**    già appresso lo mio nascimento  *- Cap. 2.0*

*2*  soave,/ ch'io mi sentia dir dietro spesse  **fiate** :/ «Deo, per qual dignitate/ così  *- Cap. 7.2*

*3*  li termini de la cortesia; onde molte  **fiate**    mi pensava duramente. E per  *- Cap. 10.0*

*4*  però che mi chiamava così come assai  **fiate**    ne li miei sonni m'avea già  *- Cap. 12.1*

*5*  dolzore,/ altro pianger mi fa spesse  **fiate** ;/ e sol s'accordano in cherer  *- Cap. 13.2*

*6*  sonetto, lo quale comincia: *Spesse*  **fiate** .      Spesse fiate vegnonmi a la  *- Cap. 16.1*

*7*  quale comincia: *Spesse fiate* .      Spesse  **fiate**    vegnonmi a la mente/ le  *- Cap. 16.2*

*8*  quella che m'ha 'l cor diviso:/ e spesse  **fiate**    pensando a la morte,/  *- Cap. 31.3*

*9*  che li occhi mi sarebber rei,/ molte  **fiate**    più ch'io non vorria,/ lasso, di  *- Cap. 32.2*

*10*  la statura/ ch'io faccio per dolor molte  **fiate** ./ Allor m'accorsi che voi  *- Cap. 35.2*

*11*  palido quasi come d'amore; onde molte  **fiate**    mi ricordava de la mia  *- Cap. 36.1*

*12*  distrutti/ che non reguardin voi spesse  **fiate** ,/ per desiderio di pianger  *- Cap. 36.2*

**fidandomi** *1*

*1*  non sappiendo a che io fossi menato, e  **fidandomi**    ne la persona la quale  *- Cap. 14.1*

**figlio** *1*

*1*  de li miracoli è tre, cioè Padre e  **Figlio**    e Spirito Santo, li quali sono  *- Cap. 29.0*

**figliuola** *3*

*1*  del poeta Omero: «Ella non parea  **figliuola**    d'uomo mortale, ma di deo». *- Cap. 2.0*

*2*  t'ammonisco, perch'io t'ho allevata/ per  **figliuola**    d'Amor giovane e piana,/  *- Cap. 19.2*

*3*  usate di portar letizia;/ e tu, che se'  **figliuola**    di tristizia,/ vatten  *- Cap. 31.3*

**figliuolo** *2*

*1*  amistade come da buon padre a buon  **figliuolo**    e da buon figliuolo a buon  *- Cap. 22.1*

*2*  buon padre a buon figliuolo e da buon  **figliuolo**    a buon padre; e questa  *- Cap. 22.1*

**figura** *8*

*1*  dentro a la quale io discernea una  **figura**    d'uno segnore di pauroso  *- Cap. 3.1*

*2*  onde si mova/ ch'io vi rassembri sì  **figura**    nova/ quando riguardo la  *- Cap. 14.2*

*3*  a veder vui:/ ond'io mi cangio in  **figura**    d'altrui,/ ma non sì ch'io non  *- Cap. 14.2*

*4*  Tu risomigli a la voce ben lui,/ ma la  **figura**    ne par d'altra gente./ E  *- Cap. 22.6*

*5*  li altri parlatori volgari: onde, se alcuna  **figura**    o colore rettorico è conceduto  *- Cap. 25.0*

*6*  a colui che rimasse cose sotto vesta di  **figura**    o di colore rettorico, e  *- Cap. 25.0*

*7*  quanta pietate/ era apparita in la vostra  **figura** / quando guardaste li atti e la  *- Cap. 35.2*

*8*  a noi per essemplo de la sua bellissima  **figura** , la quale vede la mia donna  *- Cap. 40.1*

**figure** *1*

*1*  a la mia opera, cioè del disegnare  **figure**    d'angeli: e faccendo ciò, mi  *- Cap. 34.1*

**fili** *1*

*1*  mi chiamasse, e diceami queste parole: « **Fili**    mi, tempus est ut  *- Cap. 12.1*

**filosofo** *2*

*1*  e localmente mobile per sé, secondo lo  **Filosofo** , sia solamente corpo,  *- Cap. 25.0*

*2*  occhio debole a lo sole: e ciò dice lo  **Filosofo**    nel secondo de la  *- Cap. 41.2*

**finalmente** *1*

*1*  non solamente non mi difendea, ma  **finalmente**    disconfiggea la mia poca  *- Cap. 16.1*

**fine** *12*

*1*  a me, ed io la vidi quasi da la  **fine**    del mio nono. Apparve vestita  *- Cap. 2.0*

*2*  Amor, che sa lo vero:/ ed a la  **fine**    falle umil preghero,/ lo  *- Cap. 12.2*

*3*  de le donne ne la sua compagnia. E nel  **fine**    del mio proponimento mi parve  *- Cap. 14.1*

*4*  per nome, disse queste parole: «A che  **fine**    ami tu questa tua donna, poi  *- Cap. 18.0*

*5*  la sua presenza? Dilloci, ché certo lo  **fine**    di cotale amore conviene che  *- Cap. 18.0*

*6*  dissi queste parole loro: «Madonne, lo  **fine**    del mio amore fue già lo saluto  *- Cap. 18.0*

*7*  quello dimorava la beatitudine, ché era  **fine**    di tutti li miei desiderii. Ma  *- Cap. 18.0*

*8*  la seconda dico de la bocca, la quale è  **fine**    d'amore. E acciò che quinci si  *- Cap. 19.3*

*9*  de le operazioni de la bocca sua, fue  **fine**    de li miei desiderii mentre ch'io  *- Cap. 19.3*

*10*  cominciandomi dal principio infino a la  **fine** , dissi loro quello che veduto  *- Cap. 23.1*

*11*  paia rimanere più vedova dopo lo suo  **fine** , la dividerò prima che io la  *- Cap. 31.1*

*12*  suo nome spesso nel mio pensero: e nel  **fine**    di questa quinta parte dico  *- Cap. 41.2*

**finestra** *1*

*1*  giovane e bella molto, la quale da una  **finestra**    mi riguardava sì  *- Cap. 35.1*

**finir** *1*

*1*  maggior grazia dato/ che non pò mal  **finir**    chi l'ha parlato./ Dice di lei  *- Cap. 19.2*

**finire** *1*

*1*  dire,/ non perch'io creda sua laude  **finire** ,/ ma ragionar per isfogar la  *- Cap. 19.2*

**fioco** *1*

*1*  tremare;/ ed omo apparve scolorito e  **fioco** ,/ dicendomi: - Che fai? non  *- Cap. 23.2*

**fiso** *2*

*1*  nel viso,/ là 've non pote alcun mirarla  **fiso** ./ Canzone, io so che tu girai  *- Cap. 19.2*

*2*  viso./ E quando 'l maginar mi ven ben  **fiso** ,/ giugnemi tanta pena d'ogne  *- Cap. 31.3*

**fiume** *1*

*1*  occhi mi parea che si volgessero ad uno  **fiume**    bello e corrente e chiarissimo,  *- Cap. 9.1*

**fo** *3*

*1*  l'altre cose di sopra. E però prima ne  **fo**    tre parti: la prima parte è  *- Cap. 19.3*

*2*  altro era vilissimo.    In questo sonetto  **fo**    due parti di me, secondo che li  *- Cap. 38.2*

*3*  Vero è che nel precedente sonetto io  **fo**    la parte del cuore contra quella  *- Cap. 38.2*

**foco** *1*

*1*  traendo guai,/ che di tristizia saettavan  **foco** ./ Poi mi parve vedere a poco  *- Cap. 23.2*

**foe** *2*

*1*  mia imaginazione. Ed intorno a ciò  **foe**    due parti: ne la prima dico per  *- Cap. 23.3*

*2*  ragiono di lei; e intorno a ciò  **foe**    due parti: prima dico la cagione  *- Cap. 31.2*

**folle** *1*

*1*  ch'altro mi fa voler sua potestate,/ altro  **folle**    ragiona il suo valore,/ altro  *- Cap. 13.2*

**for** *5*

*1*  quale/ convene a donna aver, non  **for**    misura:/ ella è quanto de ben  *- Cap. 19.2*

*2*  fa li miei spiriti gir parlando,/ ed escon  **for**    chiamando/ la donna mia, per  *- Cap. 27.2*

*3 che* ; la terza quivi: *Piangendo uscivan*  **for** . Questa parte si divide in due:  *- Cap. 34.2*

*4*  dolente si partia./ Piangendo uscivan  **for**    de lo mio petto/ con una voce  *- Cap. 34.4*

*5*  a li occhi tristi./ Ma quei che n'uscian  **for**    con maggior pena,/ venian  *- Cap. 34.4*

**fora** *1*

*1*  imaginando,/ di caunoscenza e di verità  **fora** ,/ visi di donne m'apparver  *- Cap. 23.2*

**fore** *4*

*1*  mostrando amaro duol per li occhi  **fore** ,/ perché villana Morte in gentil  *- Cap. 8.2*

*2*  e quale ancide, e qual pinge di  **fore** ,/ sì, che solo remane a veder  *- Cap. 14.2*

*3*  core,/ e diceva a' sospiri: «Andate  **fore** »;/ per che ciascun dolente si  *- Cap. 34.4*

*4*  tanto che mi faceano parere de  **fore**    una vista di terribile  *- Cap. 35.1*

**forma** *4*

*1*  sire, e compuosi una pistola sotto  **forma**    di serventese, la quale io non  *- Cap. 6.0*

*2*  fece orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare in  **forma**    vera/ sovra la morta imagine  *- Cap. 8.2*

*3*  cosa nova./ Color di perle ha quasi, in  **forma**    quale/ convene a donna aver,  *- Cap. 19.2*

*4*  essere, e come l'uno guarda l'altro come  **forma**    materia. La seconda comincia  *- Cap. 20.3*

**formata** *1*

*1*  sì umile,/ veggendo in lei tanta umiltà  **formata** ,/ ch'io dicea: - Morte, assai  *- Cap. 23.2*

**forse** *10*

*1*  sicuramente,/ retrova l'Amor pria,/ ché  **forse**    non è bon sanza lui gire;/  *- Cap. 12.2*

*2*  trae a sua simile operazione coloro che  **forse**    vederebbono questa pietà. La  *- Cap. 15.3*

*3*  fue già lo saluto di questa donna,  **forse**    di cui voi intendete, e in  *- Cap. 18.0*

*4*  io li dovesse dire che è Amore, avendo  **forse**    per l'udite parole speranza di  *- Cap. 20.1*

*5*  in lingua latina; tra noi dico, avvegna  **forse**    che tra altra gente  *- Cap. 25.0*

*6*  di questa Beatrice beata. E avvegna che  **forse**    piacerebbe a presente trattare  *- Cap. 28.0*

*7*  è solamente la mirabile Trinitade.  **Forse**    ancora per più sottile persona  *- Cap. 29.0*

*8*  gentile, bella, giovane e savia, e apparita  **forse**    per volontade d'Amore, acciò  *- Cap. 38.1*

*9*  sono d'altre cose che di queste qui, ché  **forse**    pensano de li loro amici  *- Cap. 40.1*

*10*  Deh peregrini che pensosi andate, **/ forse**    di cosa che non v'è  *- Cap. 40.3*

**forte** *15*

*1*  di questi spiritelli, che si lamentavano  **forte**    e diceano: «Se questi non ci  *- Cap. 14.1*

*2*  mi giunse uno pensamento  **forte** , lo quale poco si partia da me,  *- Cap. 15.1*

*3*  spesse volte di subito m'assalia sì  **forte** , che 'n me non rimanea altro  *- Cap. 16.1*

*4*  di tanta miseria. Onde, sospirando  **forte** , dicea fra me medesimo: «Di  *- Cap. 23.1*

*5*  si muoia». E però mi giunse uno sì  **forte**    smarrimento, che chiusi li  *- Cap. 23.1*

*6*  nobilissima e beata anima; e fue sì  **forte**    la erronea fantasia, che mi  *- Cap. 23.1*

*7*  mi parea guardare verso lo cielo; e sì  **forte**    era la mia imaginazione, che  *- Cap. 23.1*

*8*  E parlandomi così, sì mi cessò la  **forte**    fantasia entro in quello punto  *- Cap. 23.1*

*9*  vane,/ si mosse con paura a pianger  **forte** ./ E altre donne, che si fuoro  *- Cap. 23.2*

*10*  la sua segnoria,/ che sì com'elli m'era  **forte**    in pria,/ così mi sta soave ora  *- Cap. 27.2*

*11*  Dannomi angoscia li sospiri  **forte** ,/ quando 'l pensero ne la  *- Cap. 31.3*

*12*  tanto noioso,/ mi fan pensoso di paura  **forte** »./ Ond'io chiamo la Morte,/  *- Cap. 33.3*

*13*  mi ven cosa a la mente,/ ch'io temo  **forte**    non lo cor si schianti./ Eo non  *- Cap. 36.2*

*14*  fa pensare,/ e spaventami sì, ch'io temo  **forte** / del viso d'una donna che vi  *- Cap. 37.2*

*15*  quasi ne l'ora de la nona, una  **forte**    imaginazione in me, che mi  *- Cap. 39.1*

**fortemente** *1*

*1*  de lo cuore, cominciò a tremare sì  **fortemente** , che apparia ne li menimi  *- Cap. 2.0*

**fortior** *1*

*1*  disse queste parole: «Ecce deus  **fortior**    me, qui veniens dominabitur  *- Cap. 2.0*

**fortuna** *2*

*1*  lo suo movimento ne le braccia de la  **fortuna** . La seconda parte comincia  *- Cap. 12.3*

*2*  passando appresso di loro sì come da la  **fortuna**    menato, fui chiamato da  *- Cap. 18.0*

**forza** *4*

*1*  per rima, ne le quali tu comprendi la  **forza**    che io tegno sopra te per lei,  *- Cap. 12.1*

*2*  fuoro sì distrutti li miei spiriti per la  **forza**    che Amore prese veggendosi  *- Cap. 14.1*

*3*  ragione. E dissi allora: *Lasso! per*  **forza** *di molti sospiri* ; e dissi  *- Cap. 39.1*

*4*  lo manifesta la sua ragione.      Lasso per  **forza**    di molti sospiri,/ che nascon  *- Cap. 39.3*

**fosse** *38*

*1*  la quale continuatamente meco stava,  **fosse**    baldanza d'Amore a  *- Cap. 2.0*

*2*  in quelle cose là ove cotale consiglio  **fosse**    utile a udire. E però che  *- Cap. 2.0*

*3*  trovatori in quello tempo: e con ciò  **fosse**    cosa che io avesse già veduto  *- Cap. 3.1*

*4*  stata mia difesa, avvegna che non tanto  **fosse**    lontano lo termine de lo mio  *- Cap. 9.1*

*5*  andare quanto ella era. E tutto ch'io  **fosse**    a la compagnia di molti quanto  *- Cap. 9.1*

*6*  viso vestito d'umilitade. E quando ella  **fosse**    alquanto propinqua al  *- Cap. 11.0*

*7*  salute salutava, non che Amore  **fosse**    tal mezzo che potesse  *- Cap. 11.0*

*8*  salutare la tua persona, temendo non  **fosse**    noiosa. Onde con ciò sia cosa  *- Cap. 12.1*

*9*  falle umil preghero,/ lo perdonare se le  **fosse**    a noia,/ che mi comandi per  *- Cap. 12.2*

*10*  me e dicere che non sapesse a cui  **fosse**    lo mio parlare in seconda  *- Cap. 12.4*

*11*  questa magione; e temendo non altri si  **fosse**    accorto del mio tremare, levai  *- Cap. 14.1*

*12*  bene ch'ella non è saputa, e che se  **fosse**    saputa, io credo che pietà ne  *- Cap. 14.1*

*13*  è impossibile a solvere a chi non  **fosse**    in simile grado fedele  *- Cap. 14.3*

*14*  lo mio parlare sempre mai quello che  **fosse**    loda di questa gentilissima; e  *- Cap. 18.0*

*15*  alquanto divolgata tra le genti, con ciò  **fosse**    cosa che alcuno amico  *- Cap. 20.1*

*16*  figliuolo a buon padre; e questa donna  **fosse**    in altissimo grado di bontade,  *- Cap. 22.1*

*17*  sì come da molti si crede e vero è,  **fosse**    bono in alto grado; manifesto  *- Cap. 22.1*

*18*  mani spesso a li miei occhi; e se non  **fosse**    ch'io attendea audire anche di  *- Cap. 22.1*

*19*  volentieri l'averei domandate se non mi  **fosse**    stata riprensione, presi tanta  *- Cap. 22.2*

*20*  era lo suo durare, ancora che sana  **fosse** , sì cominciai a piangere fra  *- Cap. 23.1*

*21*  a quello ch'io non sapea ove io mi  **fosse** ; e vedere mi parea donne  *- Cap. 23.1*

*22*  addivenuto, però che mi parea che  **fosse**    amorosa cosa da udire; e  *- Cap. 23.1*

*23*  un tremuoto nel cuore, così come se io  **fosse**    stato presente a questa donna.  *- Cap. 24.1*

*24*  lo cuore sì lieto, che me non parea che  **fosse**    lo mio cuore, per la sua  *- Cap. 24.1*

*25*  di ciò, che io dico d'Amore come se  **fosse**    una cosa per sé, e non  *- Cap. 25.0*

*26*  sustanzia intelligente, ma sì come  **fosse**    sustanzia corporale: la quale  *- Cap. 25.0*

*27*  sustanzia. E che io dica di lui come se  **fosse**    corpo, ancora sì come se fosse  *- Cap. 25.0*

*28*  come se fosse corpo, ancora sì come se  **fosse**    uomo, appare per tre cose  *- Cap. 25.0*

*29*  ciò sia cosa che cotale modo di parlare  **fosse**    dal principio trovato per dire  *- Cap. 25.0*

*30*  Per Ovidio parla Amore, sì come se  **fosse**    persona umana, ne lo  *- Cap. 25.0*

*31*  letizia me ne giungea. E quando ella  **fosse**    presso d'alcuno, tanta  *- Cap. 26.1*

*32*  anche di dire parole, ne le quali ciò  **fosse**    significato; e dissi allora  *- Cap. 26.3*

*33*  libello; la seconda si è che, posto che  **fosse**    del presente proposito, ancora  *- Cap. 28.0*

*34*  ciò; la terza si è che, posto che  **fosse**    l'uno e l'altro, non è  *- Cap. 28.0*

*35*  centinaio. Perché questo numero  **fosse**    in tanto amico di lei, questa  *- Cap. 29.0*

*36*  Poi per alquanto tempo, con ciò  **fosse**    cosa che io fosse in parte ne  *- Cap. 35.1*

*37*  tempo, con ciò fosse cosa che io  **fosse**    in parte ne la quale mi  *- Cap. 35.1*

*38*  Ora mi par che voi l'obliereste,/ s'io  **fosse**    dal mio lato sì fellone,/ ch'i'  *- Cap. 37.2*

**fosser** *1*

*1*  quai disconsolati vanno via,/ e s'e' non  **fosser** , di dolor morrei;/ però che li  *- Cap. 32.2*

**fossero** *6*

*1*  lo mio stato, le quali non mi parea che  **fossero**    manifestate ancora per me.  *- Cap. 16.1*

*2*  per l'aria cadessero morti, e che  **fossero**    grandissimi tremuoti. E  *- Cap. 23.1*

*3*  del loro canto mi parea udire che  **fossero**    queste: *Osanna in excelsis* ; e  *- Cap. 23.1*

*4*  che lo mio piangere e le mie parole  **fossero**    solamente per lo dolore de  *- Cap. 23.1*

*5*  che molti accidenti parlano, sì come se  **fossero**    sustanzie e uomini; degno è  *- Cap. 25.0*

*6*  fra me medesimo: «Io so che s'elli  **fossero**    di propinquo paese, in  *- Cap. 40.1*

**fossi** *6*

*1*  ver di me adirata:/ se tu di lui non  **fossi**    accompagnata,/ leggeramente ti  *- Cap. 12.2*

*2*  Onde io, quasi non sappiendo a che io  **fossi**    menato, e fidandomi ne la  *- Cap. 14.1*

*3*  la mirabile donna. E avvegna che io  **fossi**    altro che prima, molto mi  *- Cap. 14.1*

*4*  pur cerchi di vedere lei? Ecco che tu  **fossi**    domandato da lei: che avrestù  *- Cap. 15.1*

*5*  «S'io non perdessi le mie vertudi, e  **fossi**    libero tanto che io le potessi  *- Cap. 15.1*

*6*  la mia fantasia quanto è dinanzi che io  **fossi**    tornato in verace condizione;  *- Cap. 23.3*

**fosti** *1*

*1*  io tegno sopra te per lei, e come tu  **fosti**    suo tostamente da la tua  *- Cap. 12.1*

**fra** *12*

*1*  la quale, piangendo e vergognandomi,  **fra**    me stesso dicea: «Se questa  *- Cap. 14.1*

*2*  mi partio da loro, e venia dicendo  **fra**    me medesimo: «Poi che è tanta  *- Cap. 18.0*

*3*  adorna e sì pura?»/ Poi la reguarda, e  **fra**    se stesso giura/ che Dio ne  *- Cap. 19.2*

*4*  che sana fosse, sì cominciai a piangere  **fra**    me stesso di tanta miseria.  *- Cap. 23.1*

*5*  miseria. Onde, sospirando forte, dicea  **fra**    me medesimo: «Di necessitade  *- Cap. 23.1*

*6*  da li occhi di questa gentile; e dicea poi  **fra**    me medesimo: «E' non puote  *- Cap. 35.1*

*7*  restate». E quando così avea detto  **fra**    me medesimo a li miei occhi, e  *- Cap. 37.1*

*8*  sì come da la ragione mosso, e dicea  **fra**    me medesimo: «Deo, che  *- Cap. 38.1*

*9*  pensosi; ond'io, pensando a loro, dissi  **fra**    me medesimo: «Questi peregrini  *- Cap. 40.1*

*10*  li quali noi non conoscemo». Poi dicea  **fra**    me medesimo: «Io so che s'elli  *- Cap. 40.1*

*11*  mezzo de la dolorosa cittade». Poi dicea  **fra**    me medesimo: «Se io li potesse  *- Cap. 40.1*

*12*  io manifestasse ciò che io avea detto  **fra**    me medesimo; e acciò che più  *- Cap. 40.1*

**fraile** *1*

*1*  io divenni in picciolo tempo poi di sì  **fraile**    e debole condizione, che a  *- Cap. 4.0*

**frale** *2*

*1*  a vui./ Mentr'io pensava la mia  **frale**    vita,/ e vedea 'l suo durar  *- Cap. 23.2*

*2*  par che fuggan via,/ allor sente la  **frale**    anima mia/ tanta dolcezza, che  *- Cap. 27.2*

**frate** *1*

*1*  l'una de le quali si lamenta come  **frate** , l'altra come servo.       *- Cap. 33.2*

**frequenter** *1*

*1*  disse queste parole: «Heu miser, quia  **frequenter**    impeditus ero deinceps!».  *- Cap. 2.0*

**fu** *9*

*1*  donna de la mia mente, la quale  **fu**    chiamata da molti Beatrice li  *- Cap. 2.0*

*2*  segnoreggiò la mia anima, la quale  **fu**    sì tosto a lui disponsata, e  *- Cap. 2.0*

*3*  di quello giorno; e però che quella  **fu**    la prima volta che le sue parole  *- Cap. 3.1*

*4*  l'alma gentil già locata era,/ che donna  **fu**    di sì gaia sembianza./ /    Questo  *- Cap. 8.2*

*5*  l'ha 'mpronto onne pensero:/ tosto  **fu**    vostro, e mai non s'è smagato»./  *- Cap. 12.2*

*6*  core, ove dimora;/ per che l'anima mia  **fu**    sì smarrita,/ che sospirando  *- Cap. 23.2*

*7*  tutti i miei disiri,/ quando la donna mia **/ fu**    giunta da la sua crudelitate;/  *- Cap. 33.3*

*8*  quello che io facea; e secondo che me  **fu**    detto poi, elli erano stati già  *- Cap. 34.1*

*9*  mia/ la gentil donna che per suo valore **/ fu**    posta da l'altissimo signore/  *- Cap. 34.3*

**fue** *41*

*1*  sì che appare manifestamente ch'ella  **fue**    la prima ora de le nove ultime  *- Cap. 3.1*

*2*  *Già eran* .    A questo sonetto  **fue**    risposto da molti e di diverse  *- Cap. 3.4*

*3*  molti e di diverse sentenzie; tra li quali  **fue**    risponditore quelli cui io chiamo  *- Cap. 3.4*

*4 al mio parere, onne valore* . E questo  **fue**    quasi lo principio de l'amistà tra  *- Cap. 3.4*

*5*  Lo verace giudicio del detto sogno non  **fue**    veduto allora per alcuno, ma ora  *- Cap. 3.4*

*6*  de lo suo mirare; e in tanto vi  **fue**    posto mente, che, partendomi da  *- Cap. 5.0*

*7*  in poco di tempo, che lo mio secreto  **fue**    creduto sapere da le più persone  *- Cap. 5.0*

*8*  donne de la cittade ove la mia donna  **fue**    posta da l'altissimo sire, e  *- Cap. 6.0*

*9*  io scriverò, acciò che la mia donna  **fue**    immediata cagione di certe parole  *- Cap. 7.1*

*10*  lo partire di questa gentile donna  **fue**    piacere del segnore de li angeli  *- Cap. 8.1*

*11*  e di gentile aspetto molto, la quale  **fue**    assai graziosa in questa  *- Cap. 8.1*

*12*  quella gentilissima, la quale  **fue**    distruggitrice di tutti li vizi e  *- Cap. 10.0*

*13*  dico che poi che la mia beatitudine mi  **fue**    negata, mi giunse tanto dolore,  *- Cap. 12.1*

*14*  lagrime. E poi che alquanto mi  **fue**    sollenato questo lagrimare,  *- Cap. 12.1*

*15*  lui a ragionare de la salute la quale mi  **fue**    negata, e domandailo de la  *- Cap. 12.1*

*16*  cagione; onde in questa guisa da lui mi  **fue**    risposto: «Quella nostra  *- Cap. 12.1*

*17*  parole, sì disparve, e lo mio sonno  **fue**    rotto. Onde io ricordandomi,  *- Cap. 12.1*

*18*  loro: «Madonne, lo fine del mio amore  **fue**    già lo saluto di questa donna,  *- Cap. 18.0*

*19*  era de le operazioni de la bocca sua,  **fue**    fine de li miei desiderii mentre  *- Cap. 19.3*

*20*  Appresso che questa canzone  **fue**    alquanto divolgata tra le genti,  *- Cap. 20.1*

*21*  grado; manifesto è che questa donna  **fue**    amarissimamente piena di dolore. *- Cap. 22.1*

*22*  quella nobilissima e beata anima; e  **fue**    sì forte la erronea fantasia, che  *- Cap. 23.1*

*23*  la quale era di famosa bieltade, e  **fue**    già molto donna di questo  *- Cap. 24.1*

*24*  la terza dice come, poi che questi  **fue**    alquanto stato meco cotale, io  *- Cap. 24.3*

*25*  benedetta virgo Maria, lo cui nome  **fue**    in grandissima reverenzia ne le  *- Cap. 28.0*

*26*  alcuna ragione per che questo numero  **fue**    a lei cotanto amico. *- Cap. 28.0*

*27*  nel quale in questo mondo ella  **fue**    posta, ed ella fue de li cristiani  *- Cap. 29.0*

*28*  in questo mondo ella fue posta, ed ella  **fue**    de li cristiani del terzodecimo  *- Cap. 29.0*

*29*  loro abitudine insieme, questo numero  **fue**    amico di lei per dare ad  *- Cap. 29.0*

*30*  la infallibile veritade, questo numero  **fue**    ella medesima; per similitudine  *- Cap. 29.0*

*31*  li quali sono tre e uno, questa donna  **fue**    accompagnata da questo  *- Cap. 29.0*

*32*  Poi che  **fue**    partita da questo secolo, rimase  *- Cap. 30.0*

*33*  però che lo intendimento mio non  **fue**    dal principio di scrivere altro  *- Cap. 30.0*

*34*  prima dico la cagione per che tolta ne  **fue** ; appresso dico come altri si  *- Cap. 31.2*

*35*  di calore, come l'altre face,/ ma solo  **fue**    sua gran benignitate;/ ché luce  *- Cap. 31.3*

*36*  nel pensero alcuna volta/ quale ella  **fue** , e com'ella n'è tolta./ Dannomi  *- Cap. 31.3*

*37*  Poi che detta  **fue**    questa canzone, sì venne a me  *- Cap. 32.1*

*38*  dopo lo primo; e questi  **fue**    tanto distretto di sanguinitade  *- Cap. 32.1*

*39*  che nullo più presso l'era. E poi che  **fue**    meco a ragionare, mi pregoe  *- Cap. 32.1*

*40*  però che la sepultura di sa' Iacopo  **fue**    più lontana de la sua patria che  *- Cap. 40.1*

*41*  spero di dicer di lei quello che mai non  **fue**    detto d'alcuna. E poi piaccia a  *- Cap. 42.0*

**fuggan** *1*

*1*  tolle sì 'l valore,/ che li spiriti par che  **fuggan**    via,/ allor sente la frale  *- Cap. 27.2*

**fugge** *1*

*1*  e d'ogni suo difetto allor sospira: **/ fugge**    dinanzi a lei superbia ed  *- Cap. 21.2*

**fuggi** *1*

*1*  son presso, i' sento Amore/ che dice: « **Fuggi** , se 'l perir t'è noia»./ Lo viso *- Cap. 15.2*

**fui** *6*

*1*  non poteo sostenere, anzi si ruppe e  **fui**    disvegliato. E mantenente  *- Cap. 3.1*

*2*  gentili erano adunate; a la qual parte io  **fui**    condotto per amica persona,  *- Cap. 14.1*

*3*  di loro sì come da la fortuna menato,  **fui**    chiamato da una di queste  *- Cap. 18.0*

*4*  molto leggiadro parlare; sì che quand'io  **fui**    giunto dinanzi da loro, e vidi  *- Cap. 18.0*

*5*  valore?/ E quando un poco confortato  **fui** ,/ io dissi: «Donne, dicerollo a  *- Cap. 23.2*

*6*  parlando a indiffinita persona, come io  **fui**    levato d'una vana fantasia da  *- Cap. 23.3*

**fuoco** *1*

*1*  la mia camera una nebula di colore di  **fuoco** , dentro a la quale io discernea  *- Cap. 3.1*

**fuor** *1*

*1*  per vergogna celan lor mancanza,/ di  **fuor**    mostro allegranza,/ e dentro da  *- Cap. 7.2*

**fuori** *9*

*1*  tutti li altri spiriti sensitivi, pingea  **fuori**    li deboletti spiriti del viso, e  *- Cap. 11.0*

*2*  spiriti del viso; e ancora questi rimasero  **fuori**    de li loro istrumenti, però che  *- Cap. 14.1*

*3*  «Se questi non ci infolgorasse così  **fuori**    del nostro luogo, noi  *- Cap. 14.1*

*4*  fede mi prese per la mano, e traendomi  **fuori**    de la veduta di queste donne,  *- Cap. 14.1*

*5*  e li visivi rimangono in vita, salvo che  **fuori**    de li strumenti loro. E questo  *- Cap. 14.3*

*6*  sono allegate, siano tutte latine, sarebbe  **fuori**    del mio intendimento se le  *- Cap. 30.0*

*7*  la quale parea che tirasse le lagrime  **fuori**    de li miei occhi per la sua  *- Cap. 36.1*

*8*  largo, in quanto è peregrino chiunque è  **fuori**    de la sua patria; in modo  *- Cap. 40.1*

*9*  là suso, e sì come peregrino lo quale è  **fuori**    de la sua patria, vi stae. Ne la *- Cap. 41.2*

**fuoro** *6*

*1*  Poi che  **fuoro**    passati tanti die, che appunto  *- Cap. 3.1*

*2*  tra loro la gentilissima Beatrice. Allora  **fuoro**    sì distrutti li miei spiriti per la  *- Cap. 14.1*

*3*  li quali parlai a questa donna però che  **fuoro**    narratori di tutto quasi lo mio  *- Cap. 17.0*

*4*  a pianger forte./ E altre donne, che si  **fuoro**    accorte/ di me per quella  *- Cap. 23.2*

*5*  ebbero fama di sapere dire, è che quasi  **fuoro**    li primi che dissero in lingua  *- Cap. 25.0*

*6*  Onde appare che de la loro vanitade  **fuoro**    degnamente guiderdonati; sì  *- Cap. 39.1*

**furon** *1*

*1*  ch'io chiusi li occhi vilmente gravati,/ e  **furon**    sì smagati/ li spirti miei, che  *- Cap. 23.2*

**gabbare** *1*

*1*  è distrutta, cioè non pare altrui, per lo  **gabbare**    di questa donna, lo quale  *- Cap. 15.3*

**gabbasse** *1*

*1*  mia condizione, io non credo che così  **gabbasse**    la mia persona, anzi credo  *- Cap. 14.1*

**gabbate** *1*

*1 donne* .      Con l'altre donne mia vista  **gabbate** ,/ e non pensate, donna,  *- Cap. 14.2*

**gabbavano** *1*

*1*  a maravigliare, e ragionando si  **gabbavano**    di me con questa  *- Cap. 14.1*

**gabbo** *1*

*1*  li doglia,/ per la pietà, che 'l vostro  **gabbo**    ancide,/ la qual si cria ne la  *- Cap. 15.2*

**gaia** *2*

*1*  già locata era,/ che donna fu di sì  **gaia**    sembianza./ /    Questo primo  *- Cap. 8.2*

*2*  ch'è in donna da pregiar vertute:/ in  **gaia**    gioventute/ distrutta hai  *- Cap. 8.4*

**galizia** *1*

*1*  peregrini in quanto vanno a la casa di  **Galizia** , però che la sepultura di sa'  *- Cap. 40.1*

**gelo** *2*

*1*  per via,/ gitta nei cor villani Amore un  **gelo** ,/ per che onne lor pensero  *- Cap. 19.2*

*2*  ha lassate:/ no la ci tolse qualità di  **gelo** / né di calore, come l'altre  *- Cap. 31.3*

**generazione** *1*

*1*  lei per dare ad intendere che ne la sua  **generazione**    tutti e nove li mobili  *- Cap. 29.0*

**genitore** *1*

*1*  negoe la morte a sé, colui che era stato  **genitore**    di tanta maraviglia quanta  *- Cap. 22.1*

**gente** *10*

*1*  d'onni torto tortoso,/ non però ch'a la  **gente**    sia nascoso,/ ma per farne  *- Cap. 8.4*

*2*  pensoso venia,/ per non veder la  **gente** , a capo chino./ Quando mi  *- Cap. 9.2*

*3*  la feci mia difesa tanto, che troppa  **gente**    ne ragionava oltre li termini  *- Cap. 10.0*

*4*  ardire,/ farei parlando innamorar la  **gente** ./ E io non vo' parlar sì  *- Cap. 19.2*

*5*  sì come vana,/ non restare ove sia  **gente**    villana:/ ingegnati, se puoi,  *- Cap. 19.2*

*6*  ben lui,/ ma la figura ne par d'altra  **gente** ./ E perché piangi tu sì  *- Cap. 22.6*

*7*  tra noi dico, avvegna forse che tra altra  **gente**    addivenisse, e addivegna  *- Cap. 25.0*

*8*  ha tre parti: ne la prima dico tra che  **gente**    questa donna più mirabile  *- Cap. 26.5*

*9*  avvenne, in quello tempo che molta  **gente**    va per vedere quella imagine  *- Cap. 40.1*

*10*  v'è presente,/ venite voi da sì lontana  **gente** ,/ com'a la vista voi ne  *- Cap. 40.3*

**genti** *6*

*1*  che come inebriato mi partio da le  **genti** , e ricorsi a lo solingo luogo  *- Cap. 3.1*

*2*  tanto dolore, che, partito me da le  **genti** , in solinga parte andai a  *- Cap. 12.1*

*3*  canzone fue alquanto divolgata tra le  **genti** , con ciò fosse cosa che alcuno  *- Cap. 20.1*

*4*  parole, venne in tanta grazia de le  **genti** , che quando passava per via,  *- Cap. 26.1*

*5*  sento;/ e sì fatto divento,/ che da le  **genti**    vergogna mi parte./ Poscia  *- Cap. 31.3*

*6*  tre modi si chiamano propriamente le  **genti**    che vanno al servigio de  *- Cap. 40.1*

**gentil** *18*

*1 alma presa* .      A ciascun'alma presa e  **gentil**    core/ nel cui cospetto ven lo  *- Cap. 3.2*

*2*  li occhi fore,/ perché villana Morte in  **gentil**    core/ ha miso il suo crudele  *- Cap. 8.2*

*3*  ciò che al mondo è da laudare/ in  **gentil**    donna sovra de l'onore./  *- Cap. 8.2*

*4*  ver lo ciel sovente,/ ove l'alma  **gentil**    già locata era,/ che donna fu  *- Cap. 8.2*

*5*  che li annunzi un bel sembiante pace». **/ Gentil**    ballata mia, quando ti  *- Cap. 12.2*

*6 Con dolze sono* ; la terza quivi: **Gentil** *ballata* .    Potrebbe già l'uomo  *- Cap. 12.3*

*7*  sua virtù farvi savere./ Dico, qual vuol  **gentil**    donna parere/ vada con lei,  *- Cap. 19.2*

*8*  lo qual comincia: *Amore e 'l cor*  **gentil** .      Amore e 'l cor gentil sono  *- Cap. 20.1*

*9 'l cor gentil* .      Amore e 'l cor  **gentil**    sono una cosa,/ sì come il  *- Cap. 20.2*

*10*  la mia donna Amore,/ per che si fa  **gentil**    ciò ch'ella mira;/ ov'ella  *- Cap. 21.2*

*11*  non voi parlare altrui,/ se non a cor  **gentil**    che in donna sia;/ e dicerò  *- Cap. 31.3*

*12*  ch'esta vita noiosa/ non era degna di sì  **gentil**    cosa./ Partissi de la sua bella  *- Cap. 31.3*

*13*  lor chiamar sovente/ la mia donna  **gentil** , che si n'è gita/ al secol  *- Cap. 32.2*

*14*  +    Era venuta ne la mente mia/ la  **gentil**    donna che per suo valore/ fu  *- Cap. 34.3*

*15*  venuta ne la mente mia/ quella donna  **gentil**    cui piange Amore,/ entro 'n  *- Cap. 34.4*

*16*  d'amore dinanzi, ed è mosso da così  **gentil**    parte com'è quella de li occhi  *- Cap. 38.1*

*17*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Gentil** *pensero* ; e dico ‘gentile’  *- Cap. 38.1*

*18*  terza quivi: *Ei le risponde* .      **Gentil**    pensero che parla di vui/  *- Cap. 38.4*

**gentile** *28*

*1*  lei e di me per la retta linea sedea una  **gentile**    donna di molto piacevole  *- Cap. 5.0*

*2*  E mantenente pensai di fare di questa  **gentile**    donna schermo de la veritade;  *- Cap. 5.0*

*3*  e spezialmente del nome di questa  **gentile**    donna. E presi li nomi di  *- Cap. 6.0*

*4*  Appresso lo partire di questa  **gentile**    donna fue piacere del segnore  *- Cap. 8.1*

*5*  a la sua gloria una donna giovane e di  **gentile**    aspetto molto, la quale fue  *- Cap. 8.1*

*6*  e ire verso quelle parti dov'era la  **gentile**    donna ch'era stata mia difesa,  *- Cap. 9.1*

*7*  quivi erano a la compagnia d'una  **gentile**    donna che disposata era lo  *- Cap. 14.1*

*8*  temenza vile;/ ma tratterò del suo stato  **gentile** / a respetto di lei  *- Cap. 19.2*

*9*  tenere a mente,/ sì è novo miracolo e  **gentile** ./ /    Questo sonetto si ha  *- Cap. 21.2*

*10*  parte dico sì come virtuosamente fae  **gentile**    tutto ciò che vede, e questo  *- Cap. 21.3*

*11*  pietà simile?/ Vedeste voi nostra donna  **gentile** / bagnar nel viso suo di  *- Cap. 22.3*

*12*  m'essere villana, però che tu dei essere  **gentile** , in tal parte se' stata! Or  *- Cap. 23.1*

*13*  che venisse a me, una donna giovane e  **gentile** , la quale era lungo lo mio  *- Cap. 23.1*

*14*  dolce ti tegno;/ tu dei omai esser cosa  **gentile** ,/ poi che tu se' ne la mia  *- Cap. 23.2*

*15*  d'Amore, io vidi venire verso me una  **gentile**    donna, la quale era di  *- Cap. 24.1*

*16*  mirasse la bieltade di questa Primavera  **gentile** ; e dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 24.1*

*17*  Io dico ch'ella si mostrava sì  **gentile**    e sì piena di tutti li piaceri,  *- Cap. 26.1*

*18*  sonetto, lo quale comincia: *Tanto*  **gentile** .      Tanto gentile e tanto  *- Cap. 26.1*

*19*  quale comincia: *Tanto gentile* .      Tanto  **gentile**    e tanto onesta pare/ la  *- Cap. 26.2*

*20*  riceve onore./ Ed è ne li atti suoi tanto  **gentile** ,/ che nessun la si può  *- Cap. 26.4*

*21*  bella persona/ piena di grazia l'anima  **gentile** ,/ ed èssi gloriosa in loco  *- Cap. 31.3*

*22*  loro alto, sottile/ face maravigliar, sì v'è  **gentile** ./ *- Cap. 33.3*

*23*  se altri mi vedesse. Allora vidi una  **gentile**    donna giovane e bella molto,  *- Cap. 35.1*

*24*  mi partio dinanzi da li occhi di questa  **gentile** ; e dicea poi fra me  *- Cap. 35.1*

*25*  di lei così: «Questa è una donna  **gentile** , bella, giovane e savia, e  *- Cap. 38.1*

*26*  comincia: *Gentil pensero* ; e dico ‘ **gentile** ’ in quanto ragionava di  *- Cap. 38.1*

*27*  dico ‘gentile’ in quanto ragionava di  **gentile**    donna, ché per altro era  *- Cap. 38.1*

*28*  lo fa parlare./ So io che parla di quella  **gentile** ,/ però che spesso ricorda  *- Cap. 41.3*

**gentilezza** *2*

*1*  quello che per appropinquare a tanta  **gentilezza**    m'addivenia. La quarta si  *- Cap. 16.1*

*2*  anzi le face andar seco vestute/ di  **gentilezza** , d'amore e di fede./ La  *- Cap. 26.4*

**gentilezze** *1*

*1*  e di novella etate,/ adorna assai di  **gentilezze**    umane,/ ch'era là 'v'io  *- Cap. 23.2*

**gentili** *8*

*1*  di colore bianchissimo, in mezzo a due  **gentili**    donne, le quali erano di più  *- Cap. 3.1*

*2*  venne in parte ove molte donne  **gentili**    erano adunate; a la qual  *- Cap. 14.1*

*3*  menato, fui chiamato da una di queste  **gentili**    donne. La donna che m'avea  *- Cap. 18.0*

*4*  donna, ma solamente a coloro che sono  **gentili**    e che non sono pure  *- Cap. 19.1*

*5*  la mia donna, mentre che vivia,/ donne  **gentili** , volentier con vui,/ non voi  *- Cap. 31.3*

*6*  a intender li sospiri miei,/ oi cor  **gentili** , ché pietà 'l disia:/ li quai  *- Cap. 32.2*

*7*  viso di donna, per veder sovente/ occhi  **gentili**    o dolorosi pianti,/ come lo  *- Cap. 36.2*

*8*  Poi mandaro due donne  **gentili**    a me pregando che io  *- Cap. 41.1*

**gentilissima** *27*

*1*  l'apparimento soprascritto di questa  **gentilissima** , ne l'ultimo di questi die  *- Cap. 3.1*

*2*  era tutta data nel pensare di questa  **gentilissima** ; onde io divenni in  *- Cap. 4.0*

*3*  Uno giorno avvenne che questa  **gentilissima**    sedea in parte ove  *- Cap. 5.0*

*4*  stata ne la linea retta che movea da la  **gentilissima**    Beatrice e terminava ne  *- Cap. 5.0*

*5*  in quanto facesse a trattare di quella  **gentilissima**    Beatrice; e però le  *- Cap. 5.0*

*6*  di volere ricordare lo nome di quella  **gentilissima**    ed accompagnarlo di  *- Cap. 6.0*

*7*  l'avea veduta fare compagnia a quella  **gentilissima** , non poteo sostenere  *- Cap. 8.1*

*8*  mi segnoreggiava per la vertù de la  **gentilissima**    donna, ne la mia  *- Cap. 9.1*

*9*  che m'infamasse viziosamente, quella  **gentilissima** , la quale fue  *- Cap. 10.0*

*10*  de li occhi miei. E quando questa  **gentilissima**    salute salutava, non che  *- Cap. 11.0*

*11*  da te alcuna noia; e però questa  **gentilissima** , la quale è contraria di  *- Cap. 12.1*

*12*  li diversi pensieri avvenne che questa  **gentilissima**    venne in parte ove  *- Cap. 14.1*

*13*  e mirando le donne, vidi tra loro la  **gentilissima**    Beatrice. Allora fuoro sì  *- Cap. 14.1*

*14*  veggendosi in tanta propinquitade a la  **gentilissima**    donna, che non ne  *- Cap. 14.1*

*15*  si gabbavano di me con questa  **gentilissima** ; onde lo ingannato  *- Cap. 14.1*

*16*  dinanzi da loro, e vidi bene che la mia  **gentilissima**    donna non era con esse,  *- Cap. 18.0*

*17*  mai quello che fosse loda di questa  **gentilissima** ; e pensando molto a  *- Cap. 18.0*

*18*  di volere dire anche in loda di questa  **gentilissima**    parole, per le quali io  *- Cap. 21.1*

*19*  da lei, udio dicere loro parole di questa  **gentilissima** , com'ella si lamentava;  *- Cap. 22.1*

*20*  «Di necessitade convene che la  **gentilissima**    Beatrice alcuna volta si  *- Cap. 23.1*

*21*  veduto avea, tacendo lo nome di questa  **gentilissima** . Onde poi, sanato di  *- Cap. 23.1*

*22*  Questa  **gentilissima**    donna, di cui ragionato  *- Cap. 26.1*

*23*  segnore de la giustizia chiamoe questa  **gentilissima**    a gloriare sotto la  *- Cap. 28.0*

*24*  era lo mio ancora di ricordarmi de la  **gentilissima**    donna mia, che di  *- Cap. 38.2*

*25*  tutti li miei pensamenti a la loro  **gentilissima**    Beatrice. E dico che  *- Cap. 39.1*

*26*  si ragionava, cioè lo nome di quella  **gentilissima** , e come si partio da noi. *- Cap. 39.1*

*27*  cittade ove nacque e vivette e morio la  **gentilissima**    donna. Li quali  *- Cap. 40.1*

**gentium** *1*

*1 populo! facta est quasi vidua domina*  **gentium** . Io era nel proponimento  *- Cap. 28.0*

**geremia** *2*

*1*  li fedeli d'Amore per quelle parole di  **Geremia**    profeta che dicono: «O vos  *- Cap. 7.3*

*2*  pigliando quello cominciamento di  **Geremia**    profeta che dice:  *- Cap. 30.0*

**gia** *2*

*1*  e corrente e chiarissimo, lo quale sen  **gia**    lungo questo cammino là ov'io  *- Cap. 9.1*

*2*  per uno cammino lungo lo quale sen  **gia**    uno rivo chiaro molto, a me  *- Cap. 19.1*

**già** *22*

*1*  Nove fiate  **già**    appresso lo mio nascimento era  *- Cap. 2.0*

*2*  che si chiamare. Ella era in questa vita  **già**    stata tanto, che ne lo suo tempo  *- Cap. 2.0*

*3*  e con ciò fosse cosa che io avesse  **già**    veduto per me medesimo l'arte  *- Cap. 3.1*

*4*  **Già**    eran quasi che atterzate l'ore/  *- Cap. 3.2*

*5*  La seconda parte comincia quivi: **Già** *eran* .    A questo sonetto fue  *- Cap. 3.3*

*6*  de la mia vista; e molti pieni d'invidia  **già**    si procacciavano di sapere di me  *- Cap. 4.0*

*7*  tormento ostale e chiave./ Amor, non  **già**    per mia poca bontate,/ ma per  *- Cap. 7.2*

*8*  parte comincia quivi: *Amor, non*  **già** . *- Cap. 7.3*

*9*  pietosamente. Allora, ricordandomi che  **già**    l'avea veduta fare compagnia a  *- Cap. 8.1*

*10*  ver lo ciel sovente,/ ove l'alma gentil  **già**    locata era,/ che donna fu di sì  *- Cap. 8.2*

*11*  come assai fiate ne li miei sonni m'avea  **già**    chiamato: e riguardandolo,  *- Cap. 12.1*

*12*  terza quivi: *Gentil ballata* .    Potrebbe  **già**    l'uomo opporre contra me e  *- Cap. 12.4*

*13*  di questa soprascritta visione, avendo  **già**    dette le parole che Amore  *- Cap. 13.1*

*14*  «Madonne, lo fine del mio amore fue  **già**    lo saluto di questa donna, forse  *- Cap. 18.0*

*15*  disidero; e tu lo vedi, ché io porto  **già**    lo tuo colore». E quando io  *- Cap. 23.1*

*16*  «O Beatrice, benedetta sie tu»; e  **già**    detto avea «O Beatrice»,  *- Cap. 23.1*

*17*  la quale era di famosa bieltade, e fue  **già**    molto donna di questo primo  *- Cap. 24.1*

*18*  lasso!, mi rimembra/ ch'io non debbo  **già**    mai/ veder la donna ond'io vo  *- Cap. 33.3*

*19*  che tu porterai/ nel secol, che t'è  **già**    tanto noioso,/ mi fan pensoso  *- Cap. 33.3*

*20*  che me fu detto poi, elli erano stati  **già**    alquanto anzi che io me ne  *- Cap. 34.1*

*21*  ne la prima dico che questa donna era  **già**    ne la mia memoria; ne la  *- Cap. 34.2*

*22*  avvegna che alcuno appetito n'avessi  **già** , ma leggiero parea: onde appare  *- Cap. 38.2*

**giace** *2*

*1*  amore, mi dicesse: «Vero è che morta  **giace**    la nostra donna». E per  *- Cap. 23.1*

*2*  ti celo;/ vieni a veder nostra donna che  **giace**    -./ Lo imaginar fallace/ mi  *- Cap. 23.2*

**giacea** *1*

*1*  a la vista sua, mi riguardava là ov'io  **giacea** ; e quando m'avea guardato  *- Cap. 12.1*

**giacere** *1*

*1*  sopradetta cittade; lo cui corpo io vidi  **giacere**    sanza l'anima in mezzo di  *- Cap. 8.1*

**giano** *1*

*1*  però ch'io era in luogo onde se ne  **giano**    la maggiore parte di quelle  *- Cap. 22.1*

**gio** *1*

*1*  vita uscendo, a la gloria etternale se ne  **gio**    veracemente. Onde con ciò sia  *- Cap. 22.1*

**gioia** *1*

*1*  more,/ quand'i' vegno a veder voi, bella  **gioia** ;/ e quand'io vi son presso, i'  *- Cap. 15.2*

**giorno** *11*

*1*  giunse, era fermamente nona di quello  **giorno** ; e però che quella fu la prima  *- Cap. 3.1*

*2*  donna de la salute, la quale m'avea lo  **giorno**    dinanzi degnato di salutare. E  *- Cap. 3.1*

*3*  Uno  **giorno**    avvenne che questa  *- Cap. 5.0*

*4*  lo mio secreto non era comunicato lo  **giorno**    altrui per mia vista. E  *- Cap. 5.0*

*5*  cambiato ne la vista mia, cavalcai quel  **giorno**    pensoso molto e accompagnato  *- Cap. 9.1*

*6*  da molti sospiri. Appresso lo  **giorno**    cominciai di ciò questo  *- Cap. 9.1*

*7*  gentile donna che disposata era lo  **giorno** ; e però, secondo l'usanza de  *- Cap. 14.1*

*8*  muovere. Io dico che ne lo nono  **giorno** , sentendome dolere quasi  *- Cap. 23.1*

*9*  Appresso ciò, cominciai a pensare uno  **giorno**    sopra quello che detto avea  *- Cap. 27.1*

*10*  si partio ne la prima ora del nono  **giorno**    del mese; e secondo l'usanza  *- Cap. 29.0*

*11*  In quello  **giorno**    nel quale si compiea l'anno  *- Cap. 34.1*

**giovane** *7*

*1*  di chiamare a la sua gloria una donna  **giovane**    e di gentile aspetto molto,  *- Cap. 8.1*

*2*  ne la mia camera lungo me sedere uno  **giovane**    vestito di bianchissime  *- Cap. 12.1*

*3*  t'ho allevata/ per figliuola d'Amor  **giovane**    e piana,/ che là 've giugni  *- Cap. 19.2*

*4*  la Morte che venisse a me, una donna  **giovane**    e gentile, la quale era  *- Cap. 23.1*

*5*  vedesse. Allora vidi una gentile donna  **giovane**    e bella molto, la quale da  *- Cap. 35.1*

*6*  «Questa è una donna gentile, bella,  **giovane**    e savia, e apparita forse  *- Cap. 38.1*

*7*  prima a li occhi miei; e pareami  **giovane**    in simile etade in quale io  *- Cap. 39.1*

**giovanissima** *2*

*1*  cinta e ornata a la guisa che a la sua  **giovanissima**    etade si convenia. In  *- Cap. 2.0*

*2*  io cercasse per vedere questa angiola  **giovanissima** ; onde io ne la mia  *- Cap. 2.0*

**giovanna** *2*

*1*  amico. E lo nome di questa donna era  **Giovanna** , salvo che per la sua  *- Cap. 24.1*

*2*  verrà’, però che lo suo nome  **Giovanna**    è da quello Giovanni lo  *- Cap. 24.1*

**giovanni** *1*

*1*  che lo suo nome Giovanna è da quello  **Giovanni**    lo quale precedette la  *- Cap. 24.1*

**gioventudine** *1*

*1*  soprastare a le passioni e atti di tanta  **gioventudine**    pare alcuno parlare  *- Cap. 2.0*

**gioventute** *1*

*1*  in donna da pregiar vertute:/ in gaia  **gioventute** / distrutta hai l'amorosa  *- Cap. 8.4*

**gir** *3*

*1*  paventosa umilmente pascea:/ appresso  **gir**    lo ne vedea piangendo./ /     *- Cap. 3.2*

*2*  giugni tu diche pregando:/ «Insegnatemi  **gir** , ch'io son mandata/ a quella di  *- Cap. 19.2*

*3*  me tanta vertute,/ che fa li miei spiriti  **gir**    parlando,/ ed escon for  *- Cap. 27.2*

**gira** *2*

*1*  ov'ella passa, ogn'om ver lei si  **gira** ,/ e cui saluta fa tremar lo  *- Cap. 21.2*

*2*  dividerlo.      Oltre la spera che più larga  **gira** / passa 'l sospiro ch'esce del  *- Cap. 41.3*

**girai** *1*

*1*  mirarla fiso./ Canzone, io so che tu  **girai**    parlando/ a donne assai,  *- Cap. 19.2*

**girazione** *1*

*1*  punto, quanto a la sua propria  **girazione** , quando a li miei occhi  *- Cap. 2.0*

**gire** *4*

*1*  pria,/ ché forse non è bon sanza lui  **gire** ;/ però che quella che ti dee  *- Cap. 12.2*

*2*  intendere; ne la terza la licenzio del  **gire**    quando vuole, raccomandando  *- Cap. 12.3*

*3*  la cagione per che non mi tengo di  **gire**    presso di questa donna; ne la  *- Cap. 15.3*

*4*  cortesia, che la mia anima se ne possa  **gire**    a vedere la gloria de la sua  *- Cap. 42.0*

**gisse** *1*

*1*  braccia, e con essa mi parea che si ne  **gisse**    verso lo cielo; onde io sostenea  *- Cap. 3.1*

**gita** *2*

*1*  dicerò di lei piangendo, pui/ che si n'è  **gita**    in ciel subitamente,/ e ha  *- Cap. 31.3*

*2*  sovente/ la mia donna gentil, che si n'è  **gita** / al secol degno de la sua  *- Cap. 32.2*

**gitta** *1*

*1*  vada con lei, che quando va per via, **/ gitta**    nei cor villani Amore un  *- Cap. 19.2*

**gitto** *1*

*1*  Questi penseri, e li sospir ch'eo  **gitto** ,/ diventan ne lo cor sì  *- Cap. 39.3*

**giù** *1*

*1*  di chiamar tanta salute;/ e fella di qua  **giù**    a sé venire,/ perché vedea  *- Cap. 31.3*

**giudicare** *1*

*1*  mostravano di colore ch'elle mi faceano  **giudicare**    che piangessero; e  *- Cap. 23.1*

**giudicassero** *1*

*1*  tutti li fedeli d'Amore; e pregandoli che  **giudicassero**    la mia visione, scrissi a  *- Cap. 3.1*

**giudicio** *2*

*1*  che li avea ciò mandato. Lo verace  **giudicio**    del detto sogno non fue  *- Cap. 3.4*

*2*  di pietà nemica,/ di dolor madre antica, **/ giudicio**    incontastabile gravoso,/ poi  *- Cap. 8.4*

**giugne** *2*

*1*  la sua mirabile bellezza, sì tosto mi  **giugne**    uno desiderio di vederla, lo  *- Cap. 15.1*

*2*  per la pietosa vista che ne li occhi mi  **giugne** ; la quale vista pietosa è  *- Cap. 15.3*

**giugnea** *1*

*1*  nullo nemico mi rimanea, anzi mi  **giugnea**    una fiamma di caritade, la  *- Cap. 11.0*

**giugnemi** *1*

*1*  E quando 'l maginar mi ven ben fiso, **/ giugnemi**    tanta pena d'ogne  *- Cap. 31.3*

**giugnerebbe** *1*

*1*  se fosse saputa, io credo che pietà ne  **giugnerebbe**    altrui; e propuosile di  *- Cap. 14.1*

**giugni** *1*

*1*  d'Amor giovane e piana,/ che là 've  **giugni**    tu diche pregando:/  *- Cap. 19.2*

**giungea** *2*

*1*  vedere lei; onde mirabile letizia me ne  **giungea** . E quando ella fosse presso  *- Cap. 26.1*

*2*  fosse presso d'alcuno, tanta onestade  **giungea**    nel cuore di quello, che  *- Cap. 26.1*

**giunse** *13*

*1*  L'ora che lo suo dolcissimo salutare mi  **giunse** , era fermamente nona di  *- Cap. 3.1*

*2*  la mia beatitudine mi fue negata, mi  **giunse**    tanto dolore, che, partito me  *- Cap. 12.1*

*3*  Pietà. E in questo stato dimorando, mi  **giunse**    volontade di scriverne parole  *- Cap. 13.1*

*4*  Appresso la nuova trasfigurazione mi  **giunse**    uno pensamento forte, lo  *- Cap. 15.1*

*5*  sen gia uno rivo chiaro molto, a me  **giunse**    tanta volontade di dire, che  *- Cap. 19.1*

*6*  domando, in quello modo che voglia mi  **giunse**    di domandare; ne l'altro dico  *- Cap. 22.2*

*7*  in alcuna parte de la mia persona mi  **giunse**    una dolorosa infermitade,  *- Cap. 23.1*

*8*  dolere quasi intollerabilemente, a me  **giunse**    uno pensero lo quale era de  *- Cap. 23.1*

*9*  alcuna volta si muoia». E però mi  **giunse**    uno sì forte smarrimento, che  *- Cap. 23.1*

*10*  de la pace». In questa imaginazione mi  **giunse**    tanta umilitade per vedere  *- Cap. 23.1*

*11*  a questa donna. Allora dico che mi  **giunse**    una imaginazione d'Amore;  *- Cap. 24.1*

*12*  l'etterno sire,/ sì che dolce disire/ lo  **giunse**    di chiamar tanta salute;/ e  *- Cap. 31.3*

*13*  de la mia vita oscura,/ sì che mi  **giunse**    ne lo cor paura/ di  *- Cap. 35.2*

**giunta** *2*

*1*  la vista vergognosa/ ch'era nel viso mio  **giunta**    cotanto,/ mi fece verso lor  *- Cap. 23.2*

*2*  i miei disiri,/ quando la donna mia/ fu  **giunta**    da la sua crudelitate;/ perché  *- Cap. 33.3*

**giunto** *3*

*1*  leggiadro parlare; sì che quand'io fui  **giunto**    dinanzi da loro, e vidi bene  *- Cap. 18.0*

*2*  la terza quivi: *Quand'elli è*  **giunto** ; la quarta quivi: *Vedela tal     - Cap. 41.2*

*3*  lui, pur su lo tira./ Quand'elli è  **giunto**    là dove disira,/ vede una  *- Cap. 41.3*

**giura** *1*

*1*  pura?»/ Poi la reguarda, e fra se stesso  **giura** / che Dio ne 'ntenda di far  *- Cap. 19.2*

**giuso** *1*

*1*  astrologa, li detti cieli adoperino qua  **giuso**    secondo la loro abitudine  *- Cap. 29.0*

**giustizia** *1*

*1*  stanzia, quando lo segnore de la  **giustizia**    chiamoe questa gentilissima  *- Cap. 28.0*

**giva** *1*

*1*  sì smagati/ li spirti miei, che ciascun  **giva**    errando;/ e poscia imaginando,/  *- Cap. 23.2*

**gli** *3*

*1*  in saggia donna pui,/ che piace a  **gli**    occhi sì, che dentro al core/  *- Cap. 20.2*

*2*  però mi facea; ne la terza dico de  **gli**    effetti d'Amore. La seconda  *- Cap. 34.2*

*3*  alquanti diceano certe parole diverse da  **gli**    altri. La seconda comincia quivi:  *- Cap. 34.2*

**gloria** *5*

*1*  ove s'udiano parole de la regina de la  **gloria** , ed io era in luogo dal quale  *- Cap. 5.0*

*2*  de li angeli di chiamare a la sua  **gloria**    una donna giovane e di gentile  *- Cap. 8.1*

*3*  Beatrice, di questa vita uscendo, a la  **gloria**    etternale se ne gio  *- Cap. 22.1*

*4*  e vestita d'umilitade s'andava, nulla  **gloria**    mostrando di ciò ch'ella vedea  *- Cap. 26.1*

*5*  mia anima se ne possa gire a vedere la  **gloria**    de la sua donna, cioè di  *- Cap. 42.0*

**gloriare** *1*

*1*  giustizia chiamoe questa gentilissima a  **gloriare**    sotto la insegna di quella  *- Cap. 28.0*

**gloriosa** *6*

*1*  a li miei occhi apparve prima la  **gloriosa**    donna de la mia mente, la  *- Cap. 2.0*

*2*  piena di grazia l'anima gentile,/ ed èssi  **gloriosa**    in loco degno./ Chi no la  *- Cap. 31.3*

*3*  distretto di sanguinitade con questa  **gloriosa** , che nullo più presso l'era.  *- Cap. 32.1*

*4*  nudo a così distretta persona di questa  **gloriosa** . E però, anzi ch'io li dessi  *- Cap. 33.1*

*5*  voi, se non in quanto le pesa de la  **gloriosa**    donna di cui piangere  *- Cap. 37.1*

*6*  in me, che mi parve vedere questa  **gloriosa**    Beatrice con quelle  *- Cap. 39.1*

**gloriosamente** *3*

*1*  me parea che questi angeli cantassero  **gloriosamente** , e le parole del loro  *- Cap. 23.1*

*2*  figura, la quale vede la mia donna  **gloriosamente** , che alquanti peregrini  *- Cap. 40.1*

*3*  di quella benedetta Beatrice, la quale  **gloriosamente**    mira ne la faccia di  *- Cap. 42.0*

**glorioso** *1*

*1*  non molti dì passati, sì come piacque al  **glorioso**    sire lo quale non negoe la  *- Cap. 22.1*

**governato** *1*

*1*  che Amore era quelli che così m'avea  **governato** . Dicea d'Amore, però che  *- Cap. 4.0*

**gradi** *1*

*1*  venne a me uno, lo quale, secondo li  **gradi**    de l'amistade, è amico a me  *- Cap. 32.1*

**grado** *5*

*1*  d'oriente de le dodici parti l'una d'un  **grado** , sì che quasi dal principio del  *- Cap. 2.0*

*2*  a solvere a chi non fosse in simile  **grado**    fedele d'Amore; e a coloro  *- Cap. 14.3*

*3*  padre; e questa donna fosse in altissimo  **grado**    di bontade, e lo suo padre, sì  *- Cap. 22.1*

*4*  si crede e vero è, fosse bono in alto  **grado** ; manifesto è che questa  *- Cap. 22.1*

*5*  pensero sale ne la qualitade di costei in  **grado**    che lo mio intelletto no lo  *- Cap. 41.2*

**gran** *5*

*1*  e so che lo suo rivenire non sarà a  **gran**    tempi; e però quello cuore che  *- Cap. 9.1*

*2*  novo piacere»./ Allora presi di lui sì  **gran**    parte,/ ch'elli disparve, e non  *- Cap. 9.2*

*3*  parlan d'Amore;/ e hanno in lor sì  **gran**    varietate,/ ch'altro mi fa voler  *- Cap. 13.2*

*4*  pò s'appoia;/ e per la ebrietà del  **gran**    tremore/ le pietre par che  *- Cap. 15.2*

*5*  come l'altre face,/ ma solo fue sua  **gran**    benignitate;/ ché luce de la  *- Cap. 31.3*

**grande** *7*

*1*  cortesia, la quale è oggi meritata nel  **grande**    secolo, mi salutoe molto  *- Cap. 3.1*

*2*  gisse verso lo cielo; onde io sostenea sì  **grande**    angoscia, che lo mio  *- Cap. 3.1*

*3*  amica persona, credendosi fare a me  **grande**    piacere, in quanto mi  *- Cap. 14.1*

*4*  parole io ripuosi ne la mente con  **grande**    letizia, pensando di  *- Cap. 19.1*

*5*  lo dolore de la mia infermitade, con  **grande**    paura cominciò a piangere.  *- Cap. 23.1*

*6*  in loro di quello che dicono; però che  **grande**    vergogna sarebbe a colui che  *- Cap. 25.0*

*7*  nostra veduta,/ divenne spirital bellezza  **grande** ,/ che per lo cielo spande/  *- Cap. 33.3*

**grandissima** *2*

*1*  imaginazione tutta subitamente per la  **grandissima**    parte che mi parve che  *- Cap. 9.1*

*2*  virgo Maria, lo cui nome fue in  **grandissima**    reverenzia ne le parole  *- Cap. 28.0*

**grandissimi** *2*

*1*  per l'aria cadessero morti, e che fossero  **grandissimi**    tremuoti. E  *- Cap. 23.1*

*2*  a li miei occhi, e li sospiri m'assalivano  **grandissimi**    e angosciosi. E acciò  *- Cap. 37.1*

**gravati** *1*

*1*  allora,/ ch'io chiusi li occhi vilmente  **gravati** ,/ e furon sì smagati/ li  *- Cap. 23.2*

**grave** *3*

*1*  s'elli è dolore alcun, quanto 'l mio,  **grave** ;/ e prego sol ch'audir mi  *- Cap. 7.2*

*2*  molte volte si movea come cosa  **grave**    inanimata. Sì che appare  *- Cap. 11.0*

*3*  forte,/ quando 'l pensero ne la mente  **grave** / mi reca quella che m'ha 'l  *- Cap. 31.3*

**gravi** *1*

*1*  suo fedele più fede li porta, tanto più  **gravi**    e dolorosi punti li conviene  *- Cap. 13.1*

**gravitate** *1*

*1*  che neente/ par che 'ntendesser la sua  **gravitate** ?/ Se voi restaste per  *- Cap. 40.3*

**gravoso** *1*

*1*  madre antica,/ giudicio incontastabile  **gravoso** ,/ poi che hai data matera al  *- Cap. 8.4*

**grazia** *8*

*1*  blasmar la lingua s'affatica./ E s'io di  **grazia**    ti voi far mendica,/ convenesi  *- Cap. 8.4*

*2*  la terza quivi: *E s'io di*  **grazia** ; la quarta quivi: *Chi non merta     - Cap. 8.5*

*3*  le saprà contar mia ragion bona:/ «Per  **grazia**    de la mia nota soave/ reman  *- Cap. 12.2*

*4*  oblia./ Ancor l'ha Dio per maggior  **grazia**    dato/ che non pò mal finir  *- Cap. 19.2*

*5*  ne le precedenti parole, venne in tanta  **grazia**    de le genti, che quando  *- Cap. 26.1*

*6*  che questa mia donna venne in tanta  **grazia** , che non solamente ella era  *- Cap. 26.3*

*7*  che vanno con lei son tenute/ di bella  **grazia**    a Dio render merzede./ E  *- Cap. 26.4*

*8*  de la sua bella persona/ piena di  **grazia**    l'anima gentile,/ ed èssi  *- Cap. 31.3*

**graziosa** *2*

*1*  gentile aspetto molto, la quale fue assai  **graziosa**    in questa sopradetta cittade;  *- Cap. 8.1*

*2*  parea; ne la seconda dico sì come era  **graziosa**    la sua compagnia; ne la  *- Cap. 26.5*

**grecia** *1*

*1*  e addivegna ancora, sì come in  **Grecia** , non volgari ma litterati  *- Cap. 25.0*

**grida** *1*

*1*  segnor la chiede,/ e ciascun santo ne  **grida**    merzede./ Sola Pietà nostra  *- Cap. 19.2*

**gridavan** *1*

*1*  nuvoletta avean davanti,/ dopo la qual  **gridavan**    tutti: Osanna;/ e s'altro  *- Cap. 23.2*

**gridin** *1*

*1*  del gran tremore/ le pietre par che  **gridin** : Moia, moia./ Peccato face chi  *- Cap. 15.2*

**grossa** *1*

*1*  non ne pigli alcuna baldanza persona  **grossa** , dico che né li poete  *- Cap. 25.0*

**grossi** *1*

*1*  anni. E la cagione per che alquanti  **grossi**    ebbero fama di sapere dire, è  *- Cap. 25.0*

**guai** *3*

*1*  non sì ch'io non senta bene allore/ li  **guai**    de li scacciati tormentosi./ /     *- Cap. 14.2*

*2*  qual lagrimando, e qual traendo  **guai** ,/ che di tristizia saettavan foco. *- Cap. 23.2*

*3*  mi mena,/ convenemi parlar traendo  **guai** ./ E perché me ricorda ch'io  *- Cap. 31.3*

**guarda** *2*

*1*  siano produtti in essere, e come l'uno  **guarda**    l'altro come forma materia.  *- Cap. 20.3*

*2*  l'altra per una persona detta, a chi non  **guarda**    sottilmente; ma chi  *- Cap. 33.1*

**guardando** *3*

*1*  duolo;/ e quand'io era solo,/ dicea,  **guardando**    verso l'alto regno:/ -  *- Cap. 23.2*

*2*  e così era chiamata. E appresso lei,  **guardando** , vidi venire la mirabile  *- Cap. 24.1*

*3*  E poco stando meco il mio segnore, **/ guardando**    in quella parte onde  *- Cap. 24.2*

**guardare** *6*

*1*  cangiare:/ dunque perché li fece altra  **guardare** / pensatel voi, da che non  *- Cap. 12.2*

*2*  guerire:/ e se io levo li occhi per  **guardare** ,/ nel cor mi si comincia  *- Cap. 16.2*

*3*  di vere lagrime. Io imaginava di  **guardare**    verso lo cielo, e pareami  *- Cap. 23.1*

*4*  ne la mia camera, e quivi mi parea  **guardare**    verso lo cielo; e sì forte  *- Cap. 23.1*

*5*  muta,/ e li occhi no l'ardiscon di  **guardare** ./ Ella si va, sentendosi  *- Cap. 26.2*

*6*  è del presente proposito, se volemo  **guardare**    nel proemio che precede  *- Cap. 28.0*

**guardasse** *2*

*1*  segnore di pauroso aspetto a chi la  **guardasse** ; e pareami con tanta  *- Cap. 3.1*

*2*  non potero mirare persona che li  **guardasse**    sì che loro potesse trarre  *- Cap. 39.1*

**guardaste** *1*

*1*  era apparita in la vostra figura/ quando  **guardaste**    li atti e la statura/ ch'io  *- Cap. 35.2*

**guardate** *1*

*1*  per la via d'Amor passate,/ attendete e  **guardate** / s'elli è dolore alcun,  *- Cap. 7.2*

**guardato** *1*

*1*  là ov'io giacea; e quando m'avea  **guardato**    alquanto, pareami che  *- Cap. 12.1*

**guardava** *2*

*1*  questo Amore?», ed io sorridendo li  **guardava** , e nulla dicea loro. *- Cap. 4.0*

*2*  vili drappi. Elli mi parea disbigottito, e  **guardava**    la terra, salvo che talora li  *- Cap. 9.1*

**guardavano** *1*

*1*  si rideano tra loro; altre v'erano che mi  **guardavano**    aspettando che io  *- Cap. 18.0*

**guastando** *1*

*1*  core/ ha miso il suo crudele adoperare, **/ guastando**    ciò che al mondo è da  *- Cap. 8.2*

**guati** *1*

*1*  che feron li occhi a qual che allor la  **guati** ,/ e passan sì che 'l cor ciascun  *- Cap. 19.2*

**guerire** *1*

*1*  valor voto,/ vegno a vedervi, credendo  **guerire** :/ e se io levo li occhi per  *- Cap. 16.2*

**guiderdonati** *1*

*1*  de la loro vanitade fuoro degnamente  **guiderdonati** ; sì che d'allora innanzi  *- Cap. 39.1*

**guiderdone** *1*

*1*  alquante parole de la sua morte, in  **guiderdone**    di ciò che alcuna fiata  *- Cap. 8.1*

**guisa** *5*

*1*  e onesto, sanguigno, cinta e ornata a la  **guisa**    che a la sua giovanissima etade  *- Cap. 2.0*

*2*  tesoro;/ ond'io pover dimoro,/ in  **guisa**    che di dir mi ven dottanza./ Sì  *- Cap. 7.2*

*3*  de la cagione; onde in questa  **guisa**    da lui mi fue risposto:  *- Cap. 12.1*

*4*  le sue parole da cotale vesta, in  **guisa**    che avessero verace  *- Cap. 25.0*

*5*  si raccese lo sollenato lagrimare in  **guisa**    che li miei occhi pareano due  *- Cap. 39.1*

**ha** *35*

*1*  E quando mi domandavano «Per cui t' **ha**    così distrutto questo Amore?», ed  *- Cap. 4.0*

*2*  struggo e ploro./ /    Questo sonetto  **ha**    due parti principali; che ne la  *- Cap. 7.3*

*3*  perché villana Morte in gentil core **/ ha**    miso il suo crudele adoperare,/  *- Cap. 8.2*

*4*  m'accorsi come./ /    Questo sonetto  **ha**    tre parti: ne la prima parte dico  *- Cap. 9.3*

*5*  vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed elli  **ha**    scusa, che la m'intendiate./  *- Cap. 12.2*

*6*  con sì fermata fede,/ che 'n voi servir l' **ha**    'mpronto onne pensero:/ tosto  *- Cap. 12.2*

*7*  cagione assai sia manifesto, non  **ha**    mestiere di divisione. Vero è che  *- Cap. 14.3*

*8*  lo mio segnore Amore, la sua merzede,  **ha**    posto tutta la mia beatitudine in  *- Cap. 18.0*

*9*  l'umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor l' **ha**    Dio per maggior grazia dato/  *- Cap. 19.2*

*10*  grazia dato/ che non pò mal finir chi l' **ha**    parlato./ Dice di lei Amor:  *- Cap. 19.2*

*11*  di far cosa nova./ Color di perle  **ha**    quasi, in forma quale/ convene  *- Cap. 19.2*

*12*  e gentile./ /    Questo sonetto si  **ha**    tre parti: ne la prima dico sì  *- Cap. 21.3*

*13*  nel suo pianto l'udimmo parlare./ Ell' **ha**    nel viso la pietà sì scorta,/ che  *- Cap. 22.6*

*14*  piangendo morta./ /    Questo sonetto  **ha**    quattro parti, secondo che  *- Cap. 22.7*

*15 Lascia piangere noi* ; la quarta: *Ell'* **ha** *nel viso* . *- Cap. 22.7*

*16*  vostra merzede»./ /    Questa canzone  **ha**    due parti: ne la prima dico,  *- Cap. 23.3*

*17*  Amore per molta simiglianza che  **ha**    meco». Onde io poi, ripensando,  *- Cap. 24.1*

*18*  mi disse: «Quell'è Primavera,/ e quell' **ha**    nome Amor, sì mi somiglia»./ /  *- Cap. 24.2*

*19*  sì mi somiglia»./ /    Questo sonetto  **ha**    molte parti: la prima delle quali  *- Cap. 24.3*

*20*  umana, ne lo principio de lo libro c' **ha**    nome Libro di Remedio  *- Cap. 25.0*

*21*  Questo sonetto  **ha**    tre parti: ne la prima dico tra  *- Cap. 26.5*

*22*  *Sì lungiamente* .      Sì lungiamente m' **ha**    tenuto Amore/ e costumato a la  *- Cap. 27.2*

*23*  che molte volte lo numero del nove  **ha**    preso luogo tra le parole  *- Cap. 28.0*

*24*  Io dico che questa cattivella canzone  **ha**    tre parti: la prima è proemio; ne  *- Cap. 31.2*

*25*  che si n'è gita in ciel subitamente,/ e  **ha**    lasciato Amor meco dolente./ Ita  *- Cap. 31.3*

*26*  e sta con loro, e voi, donne,  **ha**    lassate:/ no la ci tolse qualità di  *- Cap. 31.3*

*27*  no la piange, quando ne ragiona,/ core  **ha**    di pietra sì malvagio e vile,/  *- Cap. 31.3*

*28*  la mente grave/ mi reca quella che m' **ha**    'l cor diviso:/ e spesse fiate  *- Cap. 31.3*

*29 a intender li sospiri miei* . Lo quale  **ha**    due parti: ne la prima chiamo li  *- Cap. 32.1*

*30*  canzone comincia: *Quantunque volte* , e  **ha**    due parti: ne l'una, cioè ne la *- Cap. 33.2*

*31*  quale comincia: *Era venuta* ; lo quale  **ha**    due cominciamenti, e però lo  *- Cap. 34.1*

*32*  che secondo lo primo questo sonetto  **ha**    tre parti: ne la prima dico che  *- Cap. 34.2*

*33*  è contrario a l'altro.    Questo sonetto  **ha**    tre parti: ne la prima comincio a  *- Cap. 38.3*

*34*  che lagrimando n'uscireste pui./ Ell' **ha**    perduta la sua beatrice;/ e le  *- Cap. 40.3*

*35*  comincia: *Oltre la spera* ; lo quale  **ha**    in sé cinque parti. Ne la prima  *- Cap. 41.2*

**habent** *1*

*1*  centrum circuli, cui simili modo se  **habent**    circumferentie partes; tu  *- Cap. 12.1*

**hae** *2*

*1*  quale comincia: *L'amaro lagrimar* . Ed  **hae**    due parti: ne la prima parlo a  *- Cap. 37.1*

*2*  occhi de la donna che tanto pietosa ci s' **hae**    mostrata». Onde io, avendo  *- Cap. 38.1*

**hai** *9*

*1*  giudicio incontastabile gravoso,/ poi che  **hai**    data matera al cor doglioso/  *- Cap. 8.4*

*2*  per innanzi si notrica./ Dal secolo  **hai**    partita cortesia/ e ciò ch'è in  *- Cap. 8.4*

*3*  vertute:/ in gaia gioventute/ distrutta  **hai**    l'amorosa leggiadria./ Più non  *- Cap. 8.4*

*4*  La seconda comincia quivi: *poi che*  **hai** *data* ; la terza quivi: *E s'     - Cap. 8.5*

*5*  si discernesse lo simulato amore che tu  **hai**    mostrato a questa e che ti  *- Cap. 9.1*

*6*  ne dicessi vero, quelle parole che tu n' **hai**    dette in notificando la tua  *- Cap. 18.0*

*7*  e l'altro: *Se' tu colui c'* **hai** *trattato sovente* .      Voi che  *- Cap. 22.2*

*8*  dinanzi avemo narrato.      Se' tu colui c' **hai**    trattato sovente/ di nostra  *- Cap. 22.6*

*9*  sovente:/ «Che vedestù, che tu non  **hai**    valore?/ E quando un poco  *- Cap. 23.2*

**hanno** *12*

*1*  Tutti li miei penser parlan d'Amore;/ e  **hanno**    in lor sì gran varietate,/  *- Cap. 13.2*

*2*  La seconda parte comincia quivi: *e*  **hanno** *in lor* ; la terza quivi: *e     - Cap. 13.3*

*3*  cria ne la vista morta/ de li occhi, c' **hanno**    di lor morte voglia./ /     *- Cap. 15.2*

*4*  Io veggio li occhi vostri c' **hanno**    pianto,/ e veggiovi tornar sì  *- Cap. 22.3*

*5*  Dunque, se noi vedemo che li poete  **hanno**    parlato a le cose inanimate,  *- Cap. 25.0*

*6*  vere, ma cose non vere, cioè che detto  **hanno** , di cose le quali non sono,  *- Cap. 25.0*

*7*  Li occhi dolenti per pietà del core **/ hanno**    di lagrimar sofferta pena,/  *- Cap. 31.3*

*8*  in l'alto cielo,/ nel reame ove li angeli  **hanno**    pace,/ e sta con loro, e voi, *- Cap. 31.3*

*9*  fiate,/ per desiderio di pianger ch'elli  **hanno** :/ e voi crescete sì lor  *- Cap. 36.2*

*10*  nel core,/ li occhi son vinti, e non  **hanno**    valore/ di riguardar persona  *- Cap. 39.3*

*11*  vi tramortisce, sì lien dole;/ però ch'elli  **hanno**    in lor li dolorosi/ quel dolce  *- Cap. 39.3*

*12*  e le parole ch'om di lei pò dire **/ hanno**    vertù di far piangere altrui./ *- Cap. 40.3*

**have** *2*

*1*  dignitate/ così leggiadro questi lo core  **have** ?»/ Or ho perduta tutta mia  *- Cap. 7.2*

*2*  qua su risplende»./ Lo cielo, che non  **have**    altro difetto/ che d'aver lei, al  *- Cap. 19.2*

**heu** *1*

*1*  e piangendo disse queste parole: « **Heu**    miser, quia frequenter impeditus  *- Cap. 2.0*

**ho** *4*

*1*  leggiadro questi lo core have?»/ Or  **ho**    perduta tutta mia baldanza,/ che  *- Cap. 7.2*

*2*  che io ti facea avere a lei, io l' **ho**    meco, e portolo a donna la quale  *- Cap. 9.1*

*3*  «Ma tuttavia, di queste parole ch'io t' **ho**    ragionate se alcuna cosa ne  *- Cap. 9.1*

*4*  avanzata./ Or t'ammonisco, perch'io t' **ho**    allevata/ per figliuola d'Amor  *- Cap. 19.2*

**hoe** *2*

*1*  sonetto non mostrano, e dico che io  **hoe**    ciò perduto. La seconda parte  *- Cap. 7.3*

*2*  a loro: «Io vi diroe quello ch'i'  **hoe**    avuto». Allora, cominciandomi  *- Cap. 23.1*

**i** *2*

*1*  pietra sì malvagio e vile,/ ch'entrar no  **i**    puote spirito benegno./ Non è di  *- Cap. 31.3*

*2*  Morte tuttavia:/ a lei si volser tutti  **i**    miei disiri,/ quando la donna  *- Cap. 33.3*

**i'** *9*

*1*  poi questa ballata, che comincia: *Ballata,*  **i'** *voi* .      Ballata, i' voi che tu *- Cap. 12.1*

*2*  Ballata,  **i'**    voi che tu ritrovi Amore,/ e con  *- Cap. 12.2*

*3*  m'incontra, ne la mente more,/ quand' **i'**    vegno a veder voi, bella gioia;/ e  *- Cap. 15.2*

*4*  bella gioia;/ e quand'io vi son presso,  **i'**    sento Amore/ che dice: «Fuggi, se  *- Cap. 15.2*

*5*  Donne ch'avete intelletto d'amore, **/ i'**    vo' con voi de la mia donna  *- Cap. 19.2*

*6*  rispuosi a loro: «Io vi diroe quello ch' **i'**    hoe avuto». Allora, cominciandomi  *- Cap. 23.1*

*7*  che per vinti son remasi omai./ Ora, s' **i'**    voglio sfogar lo dolore,/ che a  *- Cap. 31.3*

*8*  parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor ch' **i'**    sento;/ e sì fatto divento,/ che da  *- Cap. 31.3*

*9*  s'io fosse dal mio lato sì fellone,/ ch' **i'**    non ven disturbasse ogne  *- Cap. 37.2*

**iacopo** *2*

*1*  se non chi va verso la casa di sa'  **Iacopo**    o riede. E però è da sapere  *- Cap. 40.1*

*2*  di Galizia, però che la sepultura di sa'  **Iacopo**    fue più lontana de la sua  *- Cap. 40.1*

**iam** *1*

*1*  viso, sì disse queste parole: «Apparuit  **iam**    beatitudo vestra». In quello  *- Cap. 2.0*

**ier** *1*

*1*  comincia: *Cavalcando* .      Cavalcando l'altr' **ier**    per un cammino,/ pensoso de  *- Cap. 9.2*

**iesu** *1*

*1*  quella imagine benedetta la quale  **Iesu**    Cristo lasciò a noi per  *- Cap. 40.1*

**il** *12*

*1*  villana Morte in gentil core/ ha miso  **il**    suo crudele adoperare,/ guastando  *- Cap. 8.2*

*2*  voler sua potestate,/ altro folle ragiona  **il**    suo valore,/ altro sperando  *- Cap. 13.2*

*3*  isfogar la mente./ Io dico che pensando  **il**    suo valore,/ Amor sì dolce mi si  *- Cap. 19.2*

*4*  e 'l cor gentil sono una cosa,/ sì come  **il**    saggio in suo dittare pone,/ e  *- Cap. 20.2*

*5*  fa tremar lo core,/ sì che, bassando  **il**    viso, tutto smore,/ e d'ogni suo  *- Cap. 21.2*

*6*  Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l mi dice  **il**    core,/ perch'io vi veggio andar  *- Cap. 22.3*

*7*  non mi pottero intendere, secondo  **il**    mio parere; e avvegna che io  *- Cap. 23.1*

*8*  Allor lassai la nova fantasia,/ chiamando  **il**    nome de la donna mia./ Era la  *- Cap. 23.2*

*9*  l'angoscia del pianto,/ ch'io solo intesi  **il**    nome nel mio core;/ e con tutta  *- Cap. 23.2*

*10*  da lungi Amore/ allegro sì, che appena  **il**    conoscia,/ dicendo: «Or pensa  *- Cap. 24.2*

*11*  parola sua ridia./ E poco stando meco  **il**    mio segnore,/ guardando in quella  *- Cap. 24.2*

*12*  Ma qual ch'io sia la mia donna  **il**    si vede,/ e io ne spero ancor da  *- Cap. 31.3*

**imaginai** *1*

*1*  in cotale fantasia, e paventando assai,  **imaginai**    alcuno amico che mi  *- Cap. 23.1*

**imaginando** *1*

*1*  che ciascun giva errando;/ e poscia  **imaginando** ,/ di caunoscenza e di  *- Cap. 23.2*

**imaginar** *2*

*1*  a veder nostra donna che giace -./ Lo  **imaginar**    fallace/ mi condusse a  *- Cap. 23.2*

*2*  di cor villan sì alto ingegno,/ che possa  **imaginar**    di lei alquanto,/ e però no  *- Cap. 31.3*

**imaginare** *4*

*1*  la mia memoria movesse la fantasia ad  **imaginare**    quale Amore mi facea.  *- Cap. 16.1*

*2*  sì come farnetica persona ed a  **imaginare**    in questo modo: che ne  *- Cap. 23.1*

*3*  riconfortato, e conosciuto lo fallace  **imaginare** , rispuosi a loro: «Io vi  *- Cap. 23.1*

*4*  Poi vidi cose dubitose molte,/ nel vano  **imaginare**    ov'io entrai;/ ed esser mi  *- Cap. 23.2*

**imaginate** *1*

*1*  prego sol ch'audir mi sofferiate,/ e poi  **imaginate** / s'io son d'ogni tormento  *- Cap. 7.2*

**imaginava** *1*

*1*  li occhi, bagnandoli di vere lagrime. Io  **imaginava**    di guardare verso lo  *- Cap. 23.1*

**imaginazione** *12*

*1*  signoria per la vertù che li dava la mia  **imaginazione** , che me convenia fare  *- Cap. 2.0*

*2*  de la gentilissima donna, ne la mia  **imaginazione**    apparve come peregrino  *- Cap. 9.1*

*3*  dette queste parole, disparve questa mia  **imaginazione**    tutta subitamente per la  *- Cap. 9.1*

*4*  e non solamente piangea ne la  **imaginazione** , ma piangea con li  *- Cap. 23.1*

*5*  lo principio de la pace». In questa  **imaginazione**    mi giunse tanta  *- Cap. 23.1*

*6*  verso lo cielo; e sì forte era la mia  **imaginazione** , che piangendo  *- Cap. 23.1*

*7*  dico come io dissi loro questa mia  **imaginazione** . Ed intorno a ciò foe  *- Cap. 23.3*

*8*  ne la prima dico per ordine questa  **imaginazione** ; ne la seconda, dicendo  *- Cap. 23.3*

*9*  Appresso questa vana  **imaginazione** , avvenne uno die che,  *- Cap. 24.1*

*10*  donna. Allora dico che mi giunse una  **imaginazione**    d'Amore; che mi  *- Cap. 24.1*

*11*  lo die che Beatrice si mosterrà dopo la  **imaginazione**    del suo fedele. E se  *- Cap. 24.1*

*12*  quasi ne l'ora de la nona, una forte  **imaginazione**    in me, che mi parve  *- Cap. 39.1*

**imagine** *3*

*1*  ma di deo». E avvegna che la sua  **imagine** , la quale continuatamente  *- Cap. 2.0*

*2*  lamentare in forma vera/ sovra la morta  **imagine**    avvenente;/ e riguardava ver  *- Cap. 8.2*

*3*  che molta gente va per vedere quella  **imagine**    benedetta la quale Iesu  *- Cap. 40.1*

**imagino** *1*

*1*  io le direi che sì tosto com'io  **imagino**    la sua mirabile bellezza, sì  *- Cap. 15.1*

**immediata** *1*

*1*  io scriverò, acciò che la mia donna fue  **immediata**    cagione di certe parole  *- Cap. 7.1*

**immediatamente** *2*

*1*  un mezzo, sì che tu non parli a lei  **immediatamente** , che non è degno;  *- Cap. 12.1*

*2*  li gradi de l'amistade, è amico a me  **immediatamente**    dopo lo primo; e  *- Cap. 32.1*

**impedito** *2*

*1*  lo mio spirito naturale ad essere  **impedito**    ne la sua operazione, però  *- Cap. 4.0*

*2*  credo dire di lei, acciò ch'io non sia  **impedito**    da viltà; ne la quarta,  *- Cap. 19.3*

**impeditus** *1*

*1*  parole: «Heu miser, quia frequenter  **impeditus**    ero deinceps!». D'allora  *- Cap. 2.0*

**imponitore** *1*

*1*  questa venuta d'oggi; ché io mossi lo  **imponitore**    del nome a chiamarla  *- Cap. 24.1*

**impossibile** *2*

*1*  nome d'Amore è sì dolce a udire, che  **impossibile**    mi pare che la sua  *- Cap. 13.1*

*2*  de li strumenti loro. E questo dubbio è  **impossibile**    a solvere a chi non  *- Cap. 14.3*

**imposte** *1*

*1*  già dette le parole che Amore m'avea  **imposte**    a dire, mi cominciaro molti  *- Cap. 13.1*

**imposto** *2*

*1*  ciò che lo mio segnore m'avea  **imposto** ; e feci poi questa ballata,  *- Cap. 12.1*

*2*  la sua bieltade, secondo che altri crede,  **imposto**    l'era nome Primavera; e  *- Cap. 24.1*

**impresa** *1*

*1*  e pensando molto a ciò, pareami avere  **impresa**    troppo alta matera quanto  *- Cap. 18.0*

**in** *232*

*1*  **In**    quella parte del libro de la mia  *- Cap. 1.0*

*2*  quali è mio intendimento d'assemplare  **in**    questo libello; e se non tutte,  *- Cap. 1.0*

*3*  non sapeano che si chiamare. Ella era  **in**    questa vita già stata tanto, che ne  *- Cap. 2.0*

*4*  a la sua giovanissima etade si convenia.  **In**    quello punto dico veracemente  *- Cap. 2.0*

*5*  me, qui veniens dominabitur michi».  **In**    quello punto lo spirito animale, lo  *- Cap. 2.0*

*6*  parole: «Apparuit iam beatitudo vestra».  **In**    quello punto lo spirito naturale,  *- Cap. 2.0*

*7*  lo spirito naturale, lo quale dimora  **in**    quella parte ove si ministra lo  *- Cap. 2.0*

*8*  sanza lo fedele consiglio de la ragione  **in**    quelle cose là ove cotale consiglio  *- Cap. 2.0*

*9*  a me vestita di colore bianchissimo,  **in**    mezzo a due gentili donne, le  *- Cap. 3.1*

*10*  nuda, salvo che involta mi parea  **in**    uno drappo sanguigno  *- Cap. 3.1*

*11*  che le facea mangiare questa cosa che  **in**    mano li ardea, la quale ella  *- Cap. 3.1*

*12*  dimorava che la sua letizia si convertia  **in**    amarissimo pianto; e così  *- Cap. 3.1*

*13*  a molti li quali erano famosi trovatori  **in**    quello tempo: e con ciò fosse  *- Cap. 3.1*

*14*  nel cui cospetto ven lo dir presente, **/ in**    ciò che mi rescrivan suo  *- Cap. 3.2*

*15*  che mi rescrivan suo parvente,/ salute  **in**    lor segnor, cioè Amore./ Già eran  *- Cap. 3.2*

*16*  mi sembrava Amor tenendo/ meo core  **in**    mano, e ne le braccia avea/  *- Cap. 3.2*

*17*  e ne le braccia avea/ madonna involta  **in**    un drappo dormendo./ Poi la  *- Cap. 3.2*

*18*  piangendo./ /    Questo sonetto si divide  **in**    due parti; che prima parte saluto  *- Cap. 3.3*

*19*  di questa gentilissima; onde io divenni  **in**    picciolo tempo poi di sì fraile e  *- Cap. 4.0*

*20*  avvenne che questa gentilissima sedea  **in**    parte ove s'udiano parole de la  *- Cap. 5.0*

*21*  de la regina de la gloria, ed io era  **in**    luogo dal quale vedea la mia  *- Cap. 5.0*

*22*  molti s'accorsero de lo suo mirare; e  **in**    tanto vi fue posto mente, che,  *- Cap. 5.0*

*23*  de la veritade; e tanto ne mostrai  **in**    poco di tempo, che lo mio  *- Cap. 5.0*

*24*  mio intendimento di scrivere qui, se non  **in**    quanto facesse a trattare di quella  *- Cap. 5.0*

*25*  Dico che  **in**    questo tempo che questa donna  *- Cap. 6.0*

*26*  maravigliosamente addivenne, cioè che  **in**    alcuno altro numero non sofferse  *- Cap. 6.0*

*27*  lo nome de la mia donna stare se non  **in**    su lo nove, tra li nomi di queste  *- Cap. 6.0*

*28*  de la sopradetta cittade e andasse  **in**    paese molto lontano; per che io,  *- Cap. 7.1*

*29*  propuosi di farne alcuna lamentanza  **in**    uno sonetto; lo quale io scriverò,  *- Cap. 7.1*

*30*  ma per sua nobiltate,/ mi pose  **in**    vita sì dolce e soave,/ ch'io mi  *- Cap. 7.2*

*31*  d'amoroso tesoro;/ ond'io pover dimoro, **/ in**    guisa che di dir mi ven dottanza. *- Cap. 7.2*

*32*  molto, la quale fue assai graziosa  **in**    questa sopradetta cittade; lo cui  *- Cap. 8.1*

*33*  cui corpo io vidi giacere sanza l'anima  **in**    mezzo di molte donne, le quali  *- Cap. 8.1*

*34*  dicere alquante parole de la sua morte,  **in**    guiderdone di ciò che alcuna fiata  *- Cap. 8.1*

*35*  per li occhi fore,/ perché villana Morte  **in**    gentil core/ ha miso il suo crudele  *- Cap. 8.2*

*36*  ciò che al mondo è da laudare **/ in**    gentil donna sovra de l'onore./  *- Cap. 8.2*

*37*  le fece orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare  **in**    forma vera/ sovra la morta  *- Cap. 8.2*

*38*  Questo primo sonetto si divide  **in**    tre parti: ne la prima chiamo e  *- Cap. 8.3*

*39*  secolo hai partita cortesia/ e ciò ch'è  **in**    donna da pregiar vertute:/ in gaia  *- Cap. 8.4*

*40*  e ciò ch'è in donna da pregiar vertute: **/ in**    gaia gioventute/ distrutta hai  *- Cap. 8.4*

*41*  compagnia./ /    Questo sonetto si divide  **in**    quattro parti: ne la prima parte  *- Cap. 8.5*

*42*  l'andar che mi sgradia,/ trovai Amore  **in**    mezzo de la via/ in abito leggier  *- Cap. 9.2*

*43*  trovai Amore in mezzo de la via **/ in**    abito leggier di peregrino./ Ne  *- Cap. 9.2*

*44*  lo mio parlare sia più brieve, dico che  **in**    poco tempo la feci mia difesa  *- Cap. 10.0*

*45*  a intendere quello che lo suo salutare  **in**    me vertuosamente operava. *- Cap. 10.0*

*46*  dolore, che, partito me da le genti,  **in**    solinga parte andai a bagnare la  *- Cap. 12.1*

*47*  tanta oscuritade?». E quelli mi dicea  **in**    parole volgari: «Non dimandare  *- Cap. 12.1*

*48*  e domandailo de la cagione; onde  **in**    questa guisa da lui mi fue  *- Cap. 12.1*

*49*  che non è degno; e no le mandare  **in**    parte, sanza me, ove potessero  *- Cap. 12.1*

*50*  che sanza compagnia/ dovresti avere  **in**    tutte parti ardire;/ ma se tu  *- Cap. 12.2*

*51*  ballata mia, quando ti piace,/ movi  **in**    quel punto che tu n'aggie onore. *- Cap. 12.2*

*52*  che tu n'aggie onore./ /    Questa ballata  **in**    tre parti si divide: ne la prima  *- Cap. 12.3*

*53*  non sapesse a cui fosse lo mio parlare  **in**    seconda persona, però che la  *- Cap. 12.4*

*54*  io lo intendo solvere e dichiarare  **in**    questo libello ancora in parte più  *- Cap. 12.4*

*55*  e dichiarare in questo libello ancora  **in**    parte più dubbiosa; e allora  *- Cap. 12.4*

*56*  qui dubita, o chi qui volesse opporre  **in**    questo modo. *- Cap. 12.4*

*57*  di mettermi ne le braccia de la Pietà. E  **in**    questo stato dimorando, mi  *- Cap. 13.1*

*58*  miei penser parlan d'Amore;/ e hanno  **in**    lor sì gran varietate,/ ch'altro mi  *- Cap. 13.2*

*59*  mi fa spesse fiate;/ e sol s'accordano  **in**    cherer pietate,/ tremando di  *- Cap. 13.2*

*60*  non so ch'io mi dica:/ così mi trovo  **in**    amorosa erranza!/ E se con tutti  *- Cap. 13.2*

*61*  che mi difenda./ /    Questo sonetto  **in**    quattro parti si può dividere: ne  *- Cap. 13.3*

*62*  la loro diversitade; ne la terza dico  **in**    che tutti pare che s'accordino; ne  *- Cap. 13.3*

*63*  seconda parte comincia quivi: *e hanno*  **in** *lor* ; la terza quivi: *e sol     - Cap. 13.3*

*64*  avvenne che questa gentilissima venne  **in**    parte ove molte donne gentili  *- Cap. 14.1*

*65*  credendosi fare a me grande piacere,  **in**    quanto mi menava là ove tante  *- Cap. 14.1*

*66*  la forza che Amore prese veggendosi  **in**    tanta propinquitade a la  *- Cap. 14.1*

*67*  gentilissima donna, che non ne rimasero  **in**    vita più che li spiriti del viso; e  *- Cap. 14.1*

*68*  amico queste parole: «Io tenni li piedi  **in**    quella parte de la vita di là da  *- Cap. 14.1*

*69*  che molta pietade le ne verrebbe». E  **in**    questo pianto stando, propuosi di  *- Cap. 14.1*

*70*  remane a veder vui:/ ond'io mi cangio  **in**    figura d'altrui,/ ma non sì ch'io  *- Cap. 14.2*

*71*  Questo sonetto non divido  **in**    parti, però che la divisione non si  *- Cap. 14.3*

*72*  tutti li miei spiriti, e li visivi rimangono  **in**    vita, salvo che fuori de li  *- Cap. 14.3*

*73*  è impossibile a solvere a chi non fosse  **in**    simile grado fedele d'Amore; e a  *- Cap. 14.3*

*74*  che tu avessi libera ciascuna tua vertude  **in**    quanto tu le rispondessi?» E a  *- Cap. 15.1*

*75*  voglia./ /    Questo sonetto si divide  **in**    due parti: ne la prima dico la  *- Cap. 15.3*

*76*  E anche si divide questa seconda parte  **in**    cinque, secondo cinque diverse  *- Cap. 15.3*

*77*  partire./ /    Questo sonetto si divide  **in**    quattro parti, secondo che  *- Cap. 16.3*

*78*  parti, secondo che quattro cose sono  **in**    esso narrate; e però che sono di  *- Cap. 16.3*

*79*  ma tutte l'altre cominciaro ad attendere  **in**    vista la mia risponsione. Allora  *- Cap. 18.0*

*80*  donna, forse di cui voi intendete, e  **in**    quello dimorava la beatitudine,  *- Cap. 18.0*

*81*  ha posto tutta la mia beatitudine  **in**    quello che non mi puote venire  *- Cap. 18.0*

*82*  Ed io, rispondendo lei, dissi cotanto: « **In**    quelle parole che lodano la  *- Cap. 18.0*

*83*  vero, quelle parole che tu n'hai dette  **in**    notificando la tua condizione,  *- Cap. 18.0*

*84*  medesimo: «Poi che è tanta beatitudine  **in**    quelle parole che lodano la mia  *- Cap. 18.0*

*85*  io facesse, se io non parlasse a donne  **in**    seconda persona, e non ad ogni  *- Cap. 19.1*

*86*  è cosa da parlarne altrui./ Angelo clama  **in**    divino intelletto/ e dice: «Sire,  *- Cap. 19.2*

*87*  intende:/ «Diletti miei, or sofferite  **in**    pace/ che vostra spene sia  *- Cap. 19.2*

*88*  speranza de' beati»./ Madonna è disiata  **in**    sommo cielo:/ or voi di sua virtù  *- Cap. 19.2*

*89*  ché li avvien, ciò che li dona,  **in**    salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa *- Cap. 19.2*

*90*  far cosa nova./ Color di perle ha quasi,  **in**    forma quale/ convene a donna  *- Cap. 19.2*

*91 io so che* . La prima parte si divide  **in**    quattro: ne la prima dico a cu'  *- Cap. 19.3*

*92*  di questa donna. E dividesi questa parte  **in**    due: ne la prima dico che di lei  *- Cap. 19.3*

*93*  la prima dico che di lei si comprende  **in**    cielo; ne la seconda dico che di  *- Cap. 19.3*

*94*  la seconda dico che di lei si comprende  **in**    terra, quivi: *Madonna è disiata* . *- Cap. 19.3*

*95 è disiata* . Questa seconda parte si divide  **in**    due; che ne la prima dico di lei  *- Cap. 19.3*

*96 Amor* . Questa seconda parte si divide  **in**    due; che ne la prima dico  *- Cap. 19.3*

*97 suoi* . Questa seconda parte si divide  **in**    due: che ne l'una dico deli occhi, *- Cap. 19.3*

*98*  gentil sono una cosa,/ sì come il saggio  **in**    suo dittare pone,/ e così esser  *- Cap. 20.2*

*99*  e tal lunga stagione./ Bieltate appare  **in**    saggia donna pui,/ che piace a gli  *- Cap. 20.2*

*100*  de la cosa piacente;/ e tanto dura talora  **in**    costui,/ che fa svegliar lo spirito  *- Cap. 20.2*

*101*  lo spirito d'Amore./ E simil face  **in**    donna omo valente./ /    Questo  *- Cap. 20.2*

*102*  valente./ /    Questo sonetto si divide  **in**    due parti: ne la prima dico di lui  *- Cap. 20.3*

*103*  in due parti: ne la prima dico di lui  **in**    quanto è in potenzia; ne la  *- Cap. 20.3*

*104*  ne la prima dico di lui in quanto è  **in**    potenzia; ne la seconda dico di  *- Cap. 20.3*

*105*  è in potenzia; ne la seconda dico di lui  **in**    quanto di potenzia si riduce in  *- Cap. 20.3*

*106*  di lui in quanto di potenzia si riduce  **in**    atto. La seconda comincia quivi:  *- Cap. 20.3*

*107*  *Bieltate appare* . La prima si divide  **in**    due: ne la prima dico in che  *- Cap. 20.3*

*108*  prima si divide in due: ne la prima dico  **in**    che suggetto sia questa potenzia;  *- Cap. 20.3*

*109*  e questa potenzia siano produtti  **in**    essere, e come l'uno guarda  *- Cap. 20.3*

*110*  dico come questa potenzia si riduce  **in**    atto; e prima come si riduce in  *- Cap. 20.3*

*111*  riduce in atto; e prima come si riduce  **in**    uomo, poi come si riduce in  *- Cap. 20.3*

*112*  si riduce in uomo, poi come si riduce  **in**    donna, quivi: *E simil face in     - Cap. 20.3*

*113*  riduce in donna, quivi: *E simil face*  **in** *donna* . *- Cap. 20.3*

*114*  vennemi volontade di volere dire anche  **in**    loda di questa gentilissima  *- Cap. 21.1*

*115*  sveglia là ove dorme, ma là ove non è  **in**    potenzia, ella, mirabilemente  *- Cap. 21.1*

*116*  questa donna riduce questa potenzia  **in**    atto secondo la nobilissima parte  *- Cap. 21.3*

*117*  *Ogne dolcezza* . La prima si divide  **in**    tre; che ne la prima parte dico  *- Cap. 21.3*

*118*  è tanto a dire quanto inducere Amore  **in**    potenzia là ove non è; ne la  *- Cap. 21.3*

*119*  non è; ne la seconda dico come reduce  **in**    atto Amore ne li cuori di tutti  *- Cap. 21.3*

*120*  a buon padre; e questa donna fosse  **in**    altissimo grado di bontade, e lo  *- Cap. 22.1*

*121*  da molti si crede e vero è, fosse bono  **in**    alto grado; manifesto è che  *- Cap. 22.1*

*122*  trapassaro queste donne; e io rimasi  **in**    tanta tristizia, che alcuna lagrima  *- Cap. 22.1*

*123*  audire anche di lei, però ch'io era  **in**    luogo onde se ne giano la  *- Cap. 22.1*

*124*  donne, udio parole di lei e di me  **in**    questo modo che detto è. Onde  *- Cap. 22.2*

*125*  due sonetti; che nel primo domando,  **in**    quello modo che voglia mi  *- Cap. 22.2*

*126*  tanto./ /    Questo sonetto si divide  **in**    due parti: ne la prima chiamo e  *- Cap. 22.4*

*127*  che quattro modi di parlare ebbero  **in**    loro le donne per cui rispondo; e  *- Cap. 22.7*

*128*  Appresso ciò per pochi dì avvenne che  **in**    alcuna parte de la mia persona  *- Cap. 23.1*

*129*  come farnetica persona ed a imaginare  **in**    questo modo: che ne lo  *- Cap. 23.1*

*130*  grandissimi tremuoti. E maravigliandomi  **in**    cotale fantasia, e paventando  *- Cap. 23.1*

*131*  moltitudine d'angeli li quali tornassero  **in**    suso, ed aveano dinanzi da loro  *- Cap. 23.1*

*132*  parea udire che fossero queste: *Osanna*  **in** *excelsis* ; e altro non mi parea  *- Cap. 23.1*

*133*  sono a vedere lo principio de la pace».  **In**    questa imaginazione mi giunse  *- Cap. 23.1*

*134*  villana, però che tu dei essere gentile,  **in**    tal parte se' stata! Or vieni a me, *- Cap. 23.1*

*135*  così, sì mi cessò la forte fantasia entro  **in**    quello punto ch'io volea dicere:  *- Cap. 23.1*

*136*  ov'io entrai;/ ed esser mi parea non so  **in**    qual loco,/ e veder donne andar  *- Cap. 23.2*

*137*  sì bella -./ Levava li occhi miei bagnati  **in**    pianti,/ e vedea, che parean  *- Cap. 23.2*

*138*  di manna,/ li angeli che tornavan suso  **in**    cielo,/ e una nuvoletta avean  *- Cap. 23.2*

*139*  che parea che dicesse: - Io sono  **in**    pace -./ Io divenia nel dolor sì  *- Cap. 23.2*

*140*  Io divenia nel dolor sì umile,/ veggendo  **in**    lei tanta umiltà formata,/ ch'io  *- Cap. 23.2*

*141*  vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io ti somiglio  **in**    fede./ Vieni, ché 'l cor te chiede  *- Cap. 23.2*

*142 pensava* . La prima parte si divide  **in**    due: ne la prima dico quello che  *- Cap. 23.3*

*143*  quanto è dinanzi che io fossi tornato  **in**    verace condizione; ne la seconda  *- Cap. 23.3*

*144*  uno die che, sedendo io pensoso  **in**    alcuna parte, ed io mi sentio  *- Cap. 24.1*

*145*  luce, dicendo: ‘Ego vox clamantis  **in**    deserto: parate viam Domini’».  *- Cap. 24.1*

*146*  stando meco il mio segnore,/ guardando  **in**    quella parte onde venia,/ io vidi  *- Cap. 24.2*

*147 E poco stando* . La terza parte si divide  **in**    due: ne la prima dico quello che  *- Cap. 24.3*

*148*  sì come sustanzia, ma è uno accidente  **in**    sustanzia. E che io dica di lui  *- Cap. 25.0*

*149*  anticamente non erano dicitori d'amore  **in**    lingua volgare, anzi erano dicitori  *- Cap. 25.0*

*150*  anzi erano dicitori d'amore certi poete  **in**    lingua latina; tra noi dico,  *- Cap. 25.0*

*151*  addivenisse, e addivegna ancora, sì come  **in**    Grecia, non volgari ma litterati  *- Cap. 25.0*

*152*  questi poete volgari; ché dire per rima  **in**    volgare tanto è quanto dire per  *- Cap. 25.0*

*153*  in volgare tanto è quanto dire per versi  **in**    latino, secondo alcuna  *- Cap. 25.0*

*154*  picciolo tempo, è che se volemo cercare  **in**    lingua d'*oco*    e in quella di *- Cap. 25.0*

*155*  se volemo cercare in lingua d'*oco*    e  **in**    quella di *sì* , noi non troviamo  *- Cap. 25.0*

*156*  è che quasi fuoro li primi che dissero  **in**    lingua di *sì* . E lo primo che *- Cap. 25.0*

*157*  puote essere manifesto a chi dubita  **in**    alcuna parte di questo mio  *- Cap. 25.0*

*158*  così non avendo alcuno ragionamento  **in**    loro di quello che dicono; però  *- Cap. 25.0*

*159*  denudare le sue parole da cotale vesta,  **in**    guisa che avessero verace  *- Cap. 25.0*

*160*  è ne le precedenti parole, venne  **in**    tanta grazia de le genti, che  *- Cap. 26.1*

*161*  quelli che la miravano comprendeano  **in**    loro una dolcezza onesta e  *- Cap. 26.1*

*162*  e par che sia una cosa venuta/ da cielo  **in**    terra a miracol mostrare./  *- Cap. 26.2*

*163*  lui, dico che questa mia donna venne  **in**    tanta grazia, che non solamente  *- Cap. 26.3*

*164*  si può recare a mente,/ che non sospiri  **in**    dolcezza d'amore./ /    Questo  *- Cap. 26.4*

*165*  quelle cose che vertuosamente operava  **in**    altrui. La seconda parte comincia  *- Cap. 26.5*

*166 bieltate* . Questa ultima parte si divide  **in**    tre: ne la prima dico quello che  *- Cap. 26.5*

*167*  ne la seconda dico quello che operava  **in**    loro per altrui; ne la terza dico  *- Cap. 26.5*

*168*  come non solamente ne le donne, ma  **in**    tutte le persone, e non solamente  *- Cap. 26.5*

*169*  che detto avea de la mia donna, cioè  **in**    questi due sonetti precedenti; e  *- Cap. 27.1*

*170*  quello che al presente tempo adoperava  **in**    me, pareami defettivamente avere  *- Cap. 27.1*

*171*  a la sua operazione, e come operava  **in**    me la sua vertude; e non  *- Cap. 27.1*

*172*  e non credendo potere ciò narrare  **in**    brevitade di sonetto, cominciai  *- Cap. 27.1*

*173*  segnoria,/ che sì com'elli m'era forte  **in**    pria,/ così mi sta soave ora nel  *- Cap. 27.2*

*174*  'l viso ne smore,/ poi prende Amore  **in**    me tanta vertute,/ che fa li miei  *- Cap. 27.2*

*175*  benedetta virgo Maria, lo cui nome fue  **in**    grandissima reverenzia ne le  *- Cap. 28.0*

*176*  e secondo l'usanza nostra, ella si partio  **in**    quello anno de la nostra  *- Cap. 29.0*

*177*  nostra indizione, cioè de li anni Domini,  **in**    cui lo perfetto numero nove volte  *- Cap. 29.0*

*178*  numero nove volte era compiuto  **in**    quello centinaio nel quale in  *- Cap. 29.0*

*179*  compiuto in quello centinaio nel quale  **in**    questo mondo ella fue posta, ed  *- Cap. 29.0*

*180*  centinaio. Perché questo numero fosse  **in**    tanto amico di lei, questa  *- Cap. 29.0*

*181*  per più sottile persona si vederebbe  **in**    ciò più sottile ragione; ma questa  *- Cap. 29.0*

*182*  dignitade; onde io, ancora lagrimando  **in**    questa desolata cittade, scrissi a li  *- Cap. 30.0*

*183 mia canzone* . La prima parte si divide  **in**    tre: ne la prima dico perché io  *- Cap. 31.2*

*184 Partissi de la sua* . Questa parte si divide  **in**    tre: ne la prima dico chi non la  *- Cap. 31.2*

*185*  parlare altrui,/ se non a cor gentil che  **in**    donna sia;/ e dicerò di lei  *- Cap. 31.3*

*186*  di lei piangendo, pui/ che si n'è gita  **in**    ciel subitamente,/ e ha lasciato  *- Cap. 31.3*

*187*  Amor meco dolente./ Ita n'è Beatrice  **in**    l'alto cielo,/ nel reame ove li  *- Cap. 31.3*

*188*  grazia l'anima gentile,/ ed èssi gloriosa  **in**    loco degno./ Chi no la piange,  *- Cap. 31.3*

*189*  vertute;/ e dispregiar talora questa vita **/ in**    persona de l'anima dolente/  *- Cap. 32.2*

*190 raccoglie ne li miei* . E così appare che  **in**    questa canzone si lamentano due  *- Cap. 33.2*

*191*  **In**    quello giorno nel quale si  *- Cap. 34.1*

*192*  de li cittadini di vita eterna, io mi sedea  **in**    parte ne la quale, ricordandomi  *- Cap. 34.1*

*193 uscivan for* . Questa parte si divide  **in**    due: ne l'una dico che tutti li  *- Cap. 34.2*

*194*  tempo, con ciò fosse cosa che io fosse  **in**    parte ne la quale mi ricordava  *- Cap. 35.1*

*195*  a la vista, che tutta la pietà parea  **in**    lei accolta. Onde, con ciò sia  *- Cap. 35.1*

*196*  quale io parlasse a lei, e conchiudesse  **in**    esso tutto ciò che narrato è in  *- Cap. 35.1*

*197*  in esso tutto ciò che narrato è  **in**    questa ragione. E però che per  *- Cap. 35.1*

*198*  occhi miei quanta pietate/ era apparita  **in**    la vostra figura/ quando  *- Cap. 35.2*

*199*  vi mira; che non mira voi, se non  **in**    quanto le pesa de la gloriosa  *- Cap. 37.1*

*200*  di fare un sonetto, e di comprendere  **in**    ello questa orribile condizione. E  *- Cap. 37.1*

*201*  occhi miei sì come parlava lo mio cuore  **in**    me medesimo; ne la seconda  *- Cap. 37.1*

*202*  Ricovrai la vista di quella donna  **in**    sì nuova condizione, che molte  *- Cap. 38.1*

*203*  tanto che lo cuore consentiva  **in**    lui, cioè nel suo ragionare. E  *- Cap. 38.1*

*204*  «Deo, che pensero è questo, che  **in**    così vile modo vuole consolare  *- Cap. 38.1*

*205*  pensero, e diceame: «Or tu se' stato  **in**    tanta tribulazione, perché non  *- Cap. 38.1*

*206*  io, avendo così più volte combattuto  **in**    me medesimo, ancora ne volli  *- Cap. 38.1*

*207*  *Gentil pensero* ; e dico ‘gentile’  **in**    quanto ragionava di gentile  *- Cap. 38.1*

*208*  donna, ché per altro era vilissimo.    **In**    questo sonetto fo due parti di  *- Cap. 38.2*

*209*  dolcemente,/ che face consentir lo core  **in**    lui./ L'anima dice al cor: «Chi *- Cap. 38.4*

*210*  l'ora de la nona, una forte imaginazione  **in**    me, che mi parve vedere questa  *- Cap. 39.1*

*211*  prima a li occhi miei; e pareami giovane  **in**    simile etade in quale io prima la  *- Cap. 39.1*

*212*  miei; e pareami giovane in simile etade  **in**    quale io prima la vidi. Allora  *- Cap. 39.1*

*213*  volte avvenia che tanto dolore avea  **in**    sé alcuno pensero, ch'io  *- Cap. 39.1*

*214*  sospiri si raccese lo sollenato lagrimare  **in**    guisa che li miei occhi pareano  *- Cap. 39.1*

*215 di molti sospiri* ; e dissi ‘lasso’  **in**    quanto mi vergognava di ciò, che  *- Cap. 39.1*

*216*  sì lien dole;/ però ch'elli hanno  **in**    lor li dolorosi/ quel dolce nome  *- Cap. 39.3*

*217*  Dopo questa tribulazione avvenne,  **in**    quello tempo che molta gente va  *- Cap. 40.1*

*218*  so che s'elli fossero di propinquo paese,  **in**    alcuna vista parrebbero turbati  *- Cap. 40.1*

*219*  ché peregrini si possono intendere  **in**    due modi, in uno largo e in uno  *- Cap. 40.1*

*220*  si possono intendere in due modi,  **in**    uno largo e in uno stretto: in  *- Cap. 40.1*

*221*  intendere in due modi, in uno largo e  **in**    uno stretto: in largo, in quanto è  *- Cap. 40.1*

*222*  modi, in uno largo e in uno stretto:  **in**    largo, in quanto è peregrino  *- Cap. 40.1*

*223*  uno largo e in uno stretto: in largo,  **in**    quanto è peregrino chiunque è  *- Cap. 40.1*

*224*  chiunque è fuori de la sua patria;  **in**    modo stretto non s'intende  *- Cap. 40.1*

*225*  Iacopo o riede. E però è da sapere che  **in**    tre modi si chiamano  *- Cap. 40.1*

*226*  de l'Altissimo: chiamansi palmieri  **in**    quanto vanno oltremare, là onde  *- Cap. 40.1*

*227*  recano la palma; chiamansi peregrini  **in**    quanto vanno a la casa di  *- Cap. 40.1*

*228*  d'alcuno altro apostolo; chiamansi romei  **in**    quanto vanno a Roma, là ove  *- Cap. 40.1*

*229*  *Oltre la spera* ; lo quale ha  **in**    sé cinque parti. Ne la prima dico  *- Cap. 41.2*

*230*  quarta dico come elli la vede tale, cioè  **in**    tale qualitade, che io non lo  *- Cap. 41.2*

*231*  pensero sale ne la qualitade di costei  **in**    grado che lo mio intelletto no lo  *- Cap. 41.2*

*232*  nova, che l'Amore/ piangendo mette  **in**    lui, pur su lo tira./ Quand'elli è *- Cap. 41.3*

**inanimata** *2*

*1*  molte volte si movea come cosa grave  **inanimata** . Sì che appare  *- Cap. 11.0*

*2*  Lucano parla la cosa animata a la cosa  **inanimata** , quivi: *Multum, Roma,     - Cap. 25.0*

**inanimate** *1*

*1*  che li poete hanno parlato a le cose  **inanimate** , sì come se avessero senso  *- Cap. 25.0*

**incipit** *1*

*1*  si trova una rubrica la quale dice: **Incipit** *vita nova* . Sotto la quale  *- Cap. 1.0*

**incominciai** *1*

*1*  era la mia imaginazione, che piangendo  **incominciai**    a dire con verace voce:  *- Cap. 23.1*

**incominciamento** *1*

*1*  a imaginare in questo modo: che ne lo  **incominciamento**    de lo errare che  *- Cap. 23.1*

**incominciare** *1*

*1*  mi parve sentire uno mirabile tremore  **incominciare**    nel mio petto da la  *- Cap. 14.1*

**incontanente** *1*

*1*  da lei si partiano, io mi sarei nascoso  **incontanente**    che le lagrime  *- Cap. 22.1*

**incontastabile** *1*

*1*  di dolor madre antica,/ giudicio  **incontastabile**    gravoso,/ poi che hai  *- Cap. 8.4*

**incontra** *2*

*1*  sonetto, lo quale comincia: *Ciò che m'* **incontra** .      Ciò che m'incontra, ne la *- Cap. 15.1*

*2 Ciò che m'incontra* .      Ciò che m' **incontra** , ne la mente more,/  *- Cap. 15.2*

**indarno** *2*

*1*  che lo mio parlare dichiarando sarebbe  **indarno** , o vero di soperchio. *- Cap. 14.3*

*2*  ancora ricevere più divisioni, ma sariano  **indarno** , però che è manifesto per la  *- Cap. 37.1*

**indefensibilemente** *1*

*1*  a combattere e a tentare, ciascuno quasi  **indefensibilemente** ; tra li quali  *- Cap. 13.1*

**indiffinita** *2*

*1*  ne la quarta mi volgo a parlare a  **indiffinita**    persona, avvegna che  *- Cap. 8.5*

*2*  due parti: ne la prima dico, parlando a  **indiffinita**    persona, come io fui  *- Cap. 23.3*

**indizione** *1*

*1*  si partio in quello anno de la nostra  **indizione** , cioè de li anni Domini, in  *- Cap. 29.0*

**inducere** *2*

*1*  vede, e questo è tanto a dire quanto  **inducere**    Amore in potenzia là ove  *- Cap. 21.3*

*2*  sì che alcuno dubbio non potessero  **inducere**    le rimate parole ch'io avea  *- Cap. 39.1*

**inebriato** *1*

*1*  orecchi, presi tanta dolcezza, che come  **inebriato**    mi partio da le genti, e  *- Cap. 3.1*

**ineffabile** *1*

*1*  ov'io era molto pauroso, e per la sua  **ineffabile**    cortesia, la quale è oggi  *- Cap. 3.1*

**infallibile** *1*

*1*  più sottilmente pensando, e secondo la  **infallibile**    veritade, questo numero  *- Cap. 29.0*

**infamasse** *1*

*1*  soverchievole voce che parea che m' **infamasse**    viziosamente, quella  *- Cap. 10.0*

**infermitade** *3*

*1*  la mia persona mi giunse una dolorosa  **infermitade** , onde io continuamente  *- Cap. 23.1*

*2*  solamente per lo dolore de la mia  **infermitade** , con grande paura  *- Cap. 23.1*

*3*  gentilissima. Onde poi, sanato di questa  **infermitade** , propuosi di dire parole  *- Cap. 23.1*

**inferno** *1*

*1*  perder lei s'attende,/ e che dirà ne lo  **inferno** : O mal nati,/ io vidi la  *- Cap. 19.2*

**infino** *2*

*1*  Allora, cominciandomi dal principio  **infino**    a la fine, dissi loro quello che  *- Cap. 23.1*

*2*  di non dire più di questa benedetta  **infino**    a tanto che io potesse più  *- Cap. 42.0*

**inflammati** *1*

*1*  ch'ella li mova,/ escono spirti d'amore  **inflammati** ,/ che feron li occhi a  *- Cap. 19.2*

**infolgorasse** *1*

*1*  forte e diceano: «Se questi non ci  **infolgorasse**    così fuori del nostro  *- Cap. 14.1*

**infrascritta** *1*

*1 etate* , ordinata sì come manifesta la  **infrascritta**    divisione.      Donna  *- Cap. 23.1*

**ingannati** *1*

*1*  sentendo, conoscerà le parole de li  **ingannati** . Queste parole fa che  *- Cap. 12.1*

**ingannato** *2*

*1*  di me con questa gentilissima; onde lo  **ingannato**    amico di buona fede mi  *- Cap. 14.1*

*2*  apersi li occhi, e vidi che io era  **ingannato** . E con tutto che io  *- Cap. 23.1*

**ingegnati** *1*

*1*  vana,/ non restare ove sia gente villana: **/ ingegnati** , se puoi, d'esser palese/  *- Cap. 19.2*

**ingegno** *3*

*1*  che dormia; e tanto si sforzava per suo  **ingegno** , che le facea mangiare  *- Cap. 3.1*

*2*  divisioni; ma tuttavia chi non è di tanto  **ingegno**    che per queste che sono  *- Cap. 19.3*

*3*  benegno./ Non è di cor villan sì alto  **ingegno** ,/ che possa imaginar di lei  *- Cap. 31.3*

**ingentilite** *1*

*1*  che io lo credo, però che tornano quasi  **ingentilite** ; ne la seconda le prego  *- Cap. 22.4*

**ingombrassero** *1*

*1*  quali pensamenti quattro mi parea che  **ingombrassero**    più lo riposo de la  *- Cap. 13.1*

**inimica** *2*

*1*  tutti s'accordassero, questa era via molto  **inimica**    verso me, cioè di chiamare  *- Cap. 13.1*

*2*  da tutti, convene che io chiami la mia  **inimica** , madonna la Pietade; e dico  *- Cap. 13.3*

**innamorar** *1*

*1*  non perdessi ardire,/ farei parlando  **innamorar**    la gente./ E io non vo'  *- Cap. 19.2*

**innanzi** *9*

*1*  impeditus ero deinceps!». D'allora  **innanzi**    dico che Amore segnoreggiò  *- Cap. 2.0*

*2*  Da questa visione  **innanzi**    cominciò lo mio spirito  *- Cap. 4.0*

*3*  ma per farne cruccioso/ chi d'amor per  **innanzi**    si notrica./ Dal secolo hai  *- Cap. 8.4*

*4*  che qual l'avesse voluta mirare/ sarebbe  **innanzi**    lei piangendo morta./ /     *- Cap. 22.6*

*5*  io la scriva; e cotale modo terrò da qui  **innanzi** .    Io dico che questa  *- Cap. 31.1*

*6*  è uno spiritel novo d'amore,/ che reca  **innanzi**    me li suoi desiri;/ e la sua  *- Cap. 38.4*

*7*  gentilissima Beatrice. E dico che d'allora  **innanzi**    cominciai a pensare di lei sì  *- Cap. 39.1*

*8*  degnamente guiderdonati; sì che d'allora  **innanzi**    non potero mirare persona  *- Cap. 39.1*

*9*  le rimate parole ch'io avea dette  **innanzi** , propuosi di fare uno  *- Cap. 39.1*

**insegna** *1*

*1*  questa gentilissima a gloriare sotto la  **insegna**    di quella regina benedetta  *- Cap. 28.0*

**insegnatemi** *1*

*1*  che là 've giugni tu diche pregando:/ « **Insegnatemi**    gir, ch'io son mandata/  *- Cap. 19.2*

**insegne** *1*

*1*  che io portava nel viso tante de le sue  **insegne** , che questo non si potea  *- Cap. 4.0*

**insieme** *3*

*1*  senso e ragione, e fattele parlare  **insieme** ; e non solamente cose vere,  *- Cap. 25.0*

*2*  qua giuso secondo la loro abitudine  **insieme** , questo numero fue amico  *- Cap. 29.0*

*3*  mobili cieli perfettissimamente s'aveano  **insieme** . Questa è una ragione di  *- Cap. 29.0*

**intelletto** *7*

*1*  stessa mossa, e disse: *Donne ch'avete*  **intelletto** *d'amore* . Queste parole io  *- Cap. 19.1*

*2*  *Donne ch'avete* .      Donne ch'avete  **intelletto**    d'amore,/ i' vo' con voi de  *- Cap. 19.2*

*3*  parlarne altrui./ Angelo clama in divino  **intelletto** / e dice: «Sire, nel mondo  *- Cap. 19.2*

*4*  d'amor, che li angeli saluta,/ e lo  **intelletto**    loro alto, sottile/ face  *- Cap. 33.3*

*5*  pena,/ venian dicendo: «Oi nobile  **intelletto** ,/ oggi fa l'anno che nel  *- Cap. 34.4*

*6*  qualitade di costei in grado che lo mio  **intelletto**    no lo puote comprendere;  *- Cap. 41.2*

*7*  con ciò sia cosa che lo nostro  **intelletto**    s'abbia a quelle benedette  *- Cap. 41.2*

**intelligente** *1*

*1*  cosa per sé, e non solamente sustanzia  **intelligente** , ma sì come fosse  *- Cap. 25.0*

**intelligenza** *2*

*1*  parlo. La seconda parte comincia quivi: **intelligenza** *nova* ; la terza quivi:  *- Cap. 41.2*

*2*  passa 'l sospiro ch'esce del mio core: **/ intelligenza**    nova, che l'Amore/  *- Cap. 41.3*

**intenda** *2*

*1*  ancora in parte più dubbiosa; e allora  **intenda**    qui chi qui dubita, o chi qui  *- Cap. 12.4*

*2*  ne la quarta, ridicendo anche a cui ne  **intenda**    dire, dico la cagione per  *- Cap. 19.3*

**intendano** *1*

*1*  prima chiamo li fedeli d'Amore che mi  **intendano** ; ne la seconda narro de  *- Cap. 32.1*

**intende** *4*

*1*  sonetto sono, sì come appare a chi lo  **intende** . E allora dissi questo  *- Cap. 7.1*

*2*  sì come appare manifestamente a chi lo  **intende** . E dissi allora questi due  *- Cap. 8.1*

*3*  ché parla Dio, che di madonna  **intende** :/ «Diletti miei, or sofferite  *- Cap. 19.2*

*4*  de la sua patria; in modo stretto non s' **intende**    peregrino se non chi va  *- Cap. 40.1*

**intendea** *3*

*1*  parole dicea molte cose, le quali io non  **intendea**    se non poche; tra le quali  *- Cap. 3.1*

*2*  non intendea se non poche; tra le quali  **intendea**    queste: «Ego dominus  *- Cap. 3.1*

*3*  pensandomi chi questi era a cui lo  **intendea**    dare quasi come per lui  *- Cap. 33.1*

**intender** *3*

*1*  questo sonetto, che comincia: *Venite a*  **intender** *li sospiri miei* . Lo quale  *- Cap. 32.1*

*2*  *li quai disconsolati* .      Venite a  **intender**    li sospiri miei,/ oi cor  *- Cap. 32.2*

*3*  e con un altro che comincia: *Venite a*  **intender** .    Lo sonetto lo quale io  *- Cap. 41.1*

**intendere** *19*

*1*  del proposito presente, voglio dare a  **intendere**    quello che lo suo salutare  *- Cap. 10.0*

*2*  dico quello che lei si pertiene di fare  **intendere** ; ne la terza la licenzio del  *- Cap. 12.3*

*3*  e però che questa ultima parte è lieve a  **intendere** , non mi travaglio di più  *- Cap. 19.3*

*4*  che per queste che sono fatte la possa  **intendere** , a me non dispiace se la  *- Cap. 19.3*

*5*  dico: *Aiutatemi, donne* , do a  **intendere**    a cui la mia intenzione è  *- Cap. 21.3*

*6*  che queste donne non mi pottero  **intendere** , secondo il mio parere; e  *- Cap. 23.1*

*7*  che è buono a presente, prima è da  **intendere**    che anticamente non  *- Cap. 25.0*

*8*  volgare, si mosse però che volle fare  **intendere**    le sue parole a donna, a  *- Cap. 25.0*

*9*  a donna, a la quale era malagevole d' **intendere**    li versi latini. E questo è  *- Cap. 25.0*

*10*  di dicere parole, ne le quali io dessi ad  **intendere**    de le sue mirabili ed  *- Cap. 26.1*

*11*  lei quello che le parole ne possono fare  **intendere** . Allora dissi questo  *- Cap. 26.1*

*12*  Questo sonetto è sì piano ad  **intendere** , per quello che narrato è  *- Cap. 26.3*

*13*  numero fue amico di lei per dare ad  **intendere**    che ne la sua generazione  *- Cap. 29.0*

*14*  da questo numero del nove a dare ad  **intendere**    ch'ella era uno nove, cioè  *- Cap. 29.0*

*15*  del vocabulo; ché peregrini si possono  **intendere**    in due modi, in uno largo  *- Cap. 40.1*

*16*  in tale qualitade, che io non lo posso  **intendere** , cioè a dire che lo mio  *- Cap. 41.2*

*17*  dico che, avvegna che io non possa  **intendere**    là ove lo pensero mi trae,  *- Cap. 41.2*

*18*  dico ‘donne mie care’, a dare ad  **intendere**    che sono donne coloro a  *- Cap. 41.2*

*19*  ancora dividere, e più sottilmente fare  **intendere** ; ma puotesi passare con  *- Cap. 41.2*

**intendesse** *1*

*1*  le quali farebbero piangere chiunque le  **intendesse** ». Onde, passati costoro  *- Cap. 40.1*

**intendete** *1*

*1*  saluto di questa donna, forse di cui voi  **intendete** , e in quello dimorava la  *- Cap. 18.0*

**intendiate** *1*

*1*  vole,/ sed elli ha scusa, che la m' **intendiate** ./ Amore è qui, che per  *- Cap. 12.2*

**intendimento** *14*

*1*  io trovo scritte le parole le quali è mio  **intendimento**    d'assemplare in questo  *- Cap. 1.0*

*2*  cosette per rima, le quali non è mio  **intendimento**    di scrivere qui, se non  *- Cap. 5.0*

*3*  là ove Amore m'avea posto, con altro  **intendimento**    che l'estreme parti del  *- Cap. 7.3*

*4*  persona, avvegna che quanto a lo mio  **intendimento**    sia diffinita. La seconda  *- Cap. 8.5*

*5*  è la signoria d'Amore, però che trae lo  **intendimento**    del suo fedele da tutte  *- Cap. 13.1*

*6*  là da la quale non si puote ire più per  **intendimento**    di ritornare». E  *- Cap. 14.1*

*7*  tua condizione, avrestù operate con altro  **intendimento** ». Onde io, pensando a  *- Cap. 18.0*

*8*  divisioni. Dico bene che, a più aprire lo  **intendimento**    di questa canzone, si  *- Cap. 19.3*

*9*  temo d'avere a troppi comunicato lo suo  **intendimento**    pur per queste  *- Cap. 19.3*

*10*  vesta, in guisa che avessero verace  **intendimento** . E questo mio primo  *- Cap. 25.0*

*11*  la sua partita da noi, non è lo mio  **intendimento**    di trattarne qui per  *- Cap. 28.0*

*12*  quelle allegate, escusomene, però che lo  **intendimento**    mio non fue dal  *- Cap. 30.0*

*13*  siano tutte latine, sarebbe fuori del mio  **intendimento**    se le scrivessi. E  *- Cap. 30.0*

*14*  sì che loro potesse trarre a simile  **intendimento** . Onde io, volendo che  *- Cap. 39.1*

**intendo** *6*

*1*  ha due parti principali; che ne la prima  **intendo**    chiamare li fedeli d'Amore  *- Cap. 7.3*

*2*  e però dico che questo dubbio io lo  **intendo**    solvere e dichiarare in  *- Cap. 12.4*

*3*  medesima; per similitudine dico, e ciò  **intendo**    così. Lo numero del tre è  *- Cap. 29.0*

*4*  e però dico che ivi lo cuore anche  **intendo**    per lo appetito, però che  *- Cap. 38.2*

*5*  cioè a la sua mirabile qualitade, almeno  **intendo**    questo, cioè che tutto è lo  *- Cap. 41.2*

*6*  che quando 'l mi ridice,/ io no lo  **intendo** , sì parla sottile/ al cor  *- Cap. 41.3*

**intentivamente** *1*

*1*  la quale io riguardando molto  **intentivamente** , conobbi ch'era la  *- Cap. 3.1*

**intento** *1*

*1*  de le sequenti parole; la seconda è lo  **intento**    trattato; la terza è quasi una  *- Cap. 19.3*

**intenzione** *2*

*1 donne* , do a intendere a cui la mia  **intenzione**    è di parlare, chiamando  *- Cap. 21.3*

*2*  intendimento se le scrivessi. E simile  **intenzione**    so ch'ebbe questo mio  *- Cap. 30.0*

**intesa** *1*

*1*  Questa canzone, acciò che sia meglio  **intesa** , la dividerò più  *- Cap. 19.3*

**intese** *1*

*1*  in parte, sanza me, ove potessero essere  **intese**    da lei, ma falle adornare di  *- Cap. 12.1*

**intesi** *2*

*1*  la persona di costui»; e nominandola, io  **intesi**    che dicea di colei che mezzo  *- Cap. 5.0*

*2*  sì da l'angoscia del pianto,/ ch'io solo  **intesi**    il nome nel mio core;/ e con  *- Cap. 23.2*

**inteso** *1*

*1*  parole io conchiudesse tutto ciò che  **inteso**    avea da queste donne; e  *- Cap. 22.2*

**intima** *1*

*1*  colui che se ne va; e nulla sia sì  **intima**    amistade come da buon  *- Cap. 22.1*

**intollerabile** *1*

*1*  mezzo che potesse obumbrare a me la  **intollerabile**    beatitudine, ma elli  *- Cap. 11.0*

**intollerabilemente** *1*

*1*  nono giorno, sentendome dolere quasi  **intollerabilemente** , a me giunse uno  *- Cap. 23.1*

**intorno** *3*

*1*  dissi loro questa mia imaginazione. Ed  **intorno**    a ciò foe due parti: ne la  *- Cap. 23.3*

*2 n'è Beatrice* , ragiono di lei; e  **intorno**    a ciò foe due parti: prima  *- Cap. 31.2*

*3*  ond'io vo sì dolente,/ tanto dolore  **intorno**    'l cor m'assembra/ la  *- Cap. 33.3*

**intra** *1*

*1*  la nobilissima parte de la sua bocca; e  **intra**    queste due parti è una  *- Cap. 21.3*

**intrametto** *3*

*1*  però che sono di sopra ragionate, non m' **intrametto**    se non di distinguere le  *- Cap. 16.3*

*2*  che sono di sopra assai manifesti, non m' **intrametto**    di narrare la sentenzia  *- Cap. 22.7*

*3*  passare con questa divisa, e però non m' **intrametto**    di più dividerlo.      Oltre  *- Cap. 41.2*

**inver** *1*

*1*  monna Vanna e monna Bice/ venire  **inver**    lo loco là 'v'io era,/ l'una  *- Cap. 24.2*

**invidia** *2*

*1*  pesava de la mia vista; e molti pieni d' **invidia**    già si procacciavano di sapere  *- Cap. 4.0*

*2*  bieltate è di tanta vertute,/ che nulla  **invidia**    a l'altre ne procede,/ anzi le  *- Cap. 26.4*

**involta** *2*

*1*  una persona dormire nuda, salvo che  **involta**    mi parea in uno drappo  *- Cap. 3.1*

*2*  mano, e ne le braccia avea/ madonna  **involta**    in un drappo dormendo./ Poi  *- Cap. 3.2*

**io** *299*

*1*  *Incipit vita nova* . Sotto la quale rubrica  **io**    trovo scritte le parole le quali è  *- Cap. 1.0*

*2*  del suo anno nono apparve a me, ed  **io**    la vidi quasi da la fine del mio  *- Cap. 2.0*

*3*  Elli mi comandava molte volte che  **io**    cercasse per vedere questa angiola  *- Cap. 2.0*

*4*  vedere questa angiola giovanissima; onde  **io**    ne la mia puerizia molte volte  *- Cap. 2.0*

*5*  via, volse li occhi verso quella parte ov' **io**    era molto pauroso, e per la sua  *- Cap. 3.1*

*6*  di colore di fuoco, dentro a la quale  **io**    discernea una figura d'uno  *- Cap. 3.1*

*7*  le sue parole dicea molte cose, le quali  **io**    non intendea se non poche; tra le  *- Cap. 3.1*

*8*  drappo sanguigno leggermente; la quale  **io**    riguardando molto intentivamente,  *- Cap. 3.1*

*9*  che si ne gisse verso lo cielo; onde  **io**    sostenea sì grande angoscia, che  *- Cap. 3.1*

*10*  nove ultime ore de la notte. Pensando  **io**    a ciò che m'era apparuto,  *- Cap. 3.1*

*11*  quello tempo: e con ciò fosse cosa che  **io**    avesse già veduto per me  *- Cap. 3.1*

*12*  di fare uno sonetto, ne lo quale  **io**    salutasse tutti li fedeli d'Amore; e  *- Cap. 3.1*

*13*  la mia visione, scrissi a loro ciò che  **io**    aveva nel mio sonno veduto. E  *- Cap. 3.1*

*14*  tra li quali fue risponditore quelli cui  **io**    chiamo primo de li miei amici, e  *- Cap. 3.4*

*15*  tra lui e me, quando elli seppe che  **io**    era quelli che li avea ciò mandato. *- Cap. 3.4*

*16*  nel pensare di questa gentilissima; onde  **io**    divenni in picciolo tempo poi di  *- Cap. 4.0*

*17*  di sapere di me quello che  **io**    volea del tutto celare ad altrui.  *- Cap. 4.0*

*18*  io volea del tutto celare ad altrui. Ed  **io** , accorgendomi del malvagio  *- Cap. 4.0*

*19*  governato. Dicea d'Amore, però che  **io**    portava nel viso tante de le sue  *- Cap. 4.0*

*20*  t'ha così distrutto questo Amore?», ed  **io**    sorridendo li guardava, e nulla  *- Cap. 4.0*

*21*  parole de la regina de la gloria, ed  **io**    era in luogo dal quale vedea la  *- Cap. 5.0*

*22*  la persona di costui»; e nominandola,  **io**    intesi che dicea di colei che mezzo  *- Cap. 5.0*

*23*  sotto forma di serventese, la quale  **io**    non scriverò: e non n'avrei fatto  *- Cap. 6.0*

*24*  La donna co la quale  **io**    avea tanto tempo celata la mia  *- Cap. 7.1*

*25*  andasse in paese molto lontano; per che  **io** , quasi sbigottito de la bella difesa  *- Cap. 7.1*

*26*  meno, assai me ne disconfortai, più che  **io**    medesimo non avrei creduto  *- Cap. 7.1*

*27*  E pensando che se de la sua partita  **io**    non parlasse alquanto  *- Cap. 7.1*

*28*  lamentanza in uno sonetto; lo quale  **io**    scriverò, acciò che la mia donna  *- Cap. 7.1*

*29*  mi sofferiate,/ e poi imaginate/ s' **io**    son d'ogni tormento ostale e  *- Cap. 7.2*

*30*  mi pose in vita sì dolce e soave,/ ch' **io**    mi sentia dir dietro spesse fiate:/  *- Cap. 7.2*

*31*  che si movea d'amoroso tesoro;/ ond' **io**    pover dimoro,/ in guisa che di dir  *- Cap. 7.2*

*32*  del sonetto non mostrano, e dico che  **io**    hoe ciò perduto. La seconda  *- Cap. 7.3*

*33*  questa sopradetta cittade; lo cui corpo  **io**    vidi giacere sanza l'anima in  *- Cap. 8.1*

*34*  cosa ne l'ultima parte de le parole che  **io**    ne dissi, sì come appare  *- Cap. 8.1*

*35*  quanto Amor le fece orranza,/ ch' **io**    'l vidi lamentare in forma vera/  *- Cap. 8.2*

*36*  hai data matera al cor doglioso/ ond' **io**    vado pensoso,/ di te blasmar la  *- Cap. 8.4*

*37*  di te blasmar la lingua s'affatica./ E s' **io**    di grazia ti voi far mendica,/  *- Cap. 8.4*

*38*  parlando a lei, dico la cagione per che  **io**    mi muovo a biasimarla; ne la  *- Cap. 8.5*

*39 data* ; la terza quivi: *E s'* **io** *di grazia* ; la quarta quivi: *Chi     - Cap. 8.5*

*40*  mio andare quanto ella era. E tutto ch' **io**    fosse a la compagnia di molti  *- Cap. 9.1*

*41*  l'angoscia che lo cuore sentia, però ch' **io**    mi dilungava de la mia  *- Cap. 9.1*

*42*  sen gia lungo questo cammino là ov' **io**    era. A me parve che Amore mi  *- Cap. 9.1*

*43*  chiamasse, e dicessemi queste parole: « **Io**    vegno da quella donna la quale è  *- Cap. 9.1*

*44*  a gran tempi; e però quello cuore che  **io**    ti facea avere a lei, io l'ho meco *- Cap. 9.1*

*45*  quello cuore che io ti facea avere a lei,  **io**    l'ho meco, e portolo a donna la  *- Cap. 9.1*

*46*  era». E nominollami per nome, sì che  **io**    la conobbi bene. «Ma tuttavia, di  *- Cap. 9.1*

*47*  bene. «Ma tuttavia, di queste parole ch' **io**    t'ho ragionate se alcuna cosa ne  *- Cap. 9.1*

*48*  mi chiamò per nome,/ e disse: « **Io**    vegno di lontana parte,/ ov'era lo  *- Cap. 9.2*

*49*  tre parti: ne la prima parte dico sì com' **io**    trovai Amore, e quale mi parea;  *- Cap. 9.3*

*50*  misimi ne la mia camera, là ov' **io**    potea lamentarmi sanza essere  *- Cap. 12.1*

*51*  a la vista sua, mi riguardava là ov' **io**    giacea; e quando m'avea  *- Cap. 12.1*

*52*  simulacra nostra». Allora mi parea che  **io**    lo conoscesse, però che mi  *- Cap. 12.1*

*53*  che attendesse da me alcuna parola; ond' **io** , assicurandomi, cominciai a  *- Cap. 12.1*

*54*  parlato molto oscuramente; sì ch' **io**    mi sforzava di parlare, e diceali  *- Cap. 12.1*

*55*  di te ragionando, che la donna la quale  **io**    ti nominai nel cammino de li  *- Cap. 12.1*

*56*  ne le quali tu comprendi la forza che  **io**    tegno sopra te per lei, e come tu  *- Cap. 12.1*

*57*  come tu prieghi lui che li le dica; ed  **io** , che son quelli, volentieri le ne  *- Cap. 12.1*

*58*  adornare di soave armonia, ne la quale  **io**    sarò tutte le volte che farà  *- Cap. 12.1*

*59*  e lo mio sonno fue rotto. Onde  **io**    ricordandomi, trovai che questa  *- Cap. 12.1*

*60*  ne la nona ora del die; e anzi ch' **io**    uscisse di questa camera,  *- Cap. 12.1*

*61*  propuosi di fare una ballata, ne la quale  **io**    seguitasse ciò che lo mio segnore  *- Cap. 12.1*

*62*  che quella che ti dee audire,/ sì com' **io**    credo, è ver di me adirata:/ se tu *- Cap. 12.2*

*63*  non è altro che queste parole ched  **io**    parlo: e però dico che questo  *- Cap. 12.4*

*64*  io parlo: e però dico che questo dubbio  **io**    lo intendo solvere e dichiarare  *- Cap. 12.4*

*65*  e non sa onde se ne vada; e se  **io**    pensava di volere cercare una  *- Cap. 13.1*

*66*  tremando di paura che è nel core./ Ond' **io**    non so da qual matera prenda;/  *- Cap. 13.2*

*67*  prenda;/ e vorrei dire, e non so ch' **io**    mi dica:/ così mi trovo in  *- Cap. 13.2*

*68*  la voglio pigliare da tutti, convene che  **io**    chiami la mia inimica, madonna  *- Cap. 13.3*

*69 s'accordano* ; la quarta quivi: *Ond'* **io** *non so* . *- Cap. 13.3*

*70*  gentili erano adunate; a la qual parte  **io**    fui condotto per amica persona,  *- Cap. 14.1*

*71*  mostravano le loro bellezze. Onde  **io** , quasi non sappiendo a che io  *- Cap. 14.1*

*72*  Onde io, quasi non sappiendo a che  **io**    fossi menato, e fidandomi ne la  *- Cap. 14.1*

*73*  magione del suo novello sposo. Sì che  **io** , credendomi fare piacere di  *- Cap. 14.1*

*74*  la mirabile donna. E avvegna che  **io**    fossi altro che prima, molto mi  *- Cap. 14.1*

*75*  così come stanno li altri nostri pari».  **Io**    dico che molte di queste donne,  *- Cap. 14.1*

*76*  di queste donne, sì mi domandò che  **io**    avesse. Allora io, riposato  *- Cap. 14.1*

*77*  sì mi domandò che io avesse. Allora  **io** , riposato alquanto, e resurressiti  *- Cap. 14.1*

*78*  a questo mio amico queste parole: « **Io**    tenni li piedi in quella parte de  *- Cap. 14.1*

*79*  questa donna sapesse la mia condizione,  **io**    non credo che così gabbasse la  *- Cap. 14.1*

*80*  del mio trasfiguramento, e dicesse che  **io**    so bene ch'ella non è saputa, e  *- Cap. 14.1*

*81*  non è saputa, e che se fosse saputa,  **io**    credo che pietà ne giugnerebbe  *- Cap. 14.1*

*82*  e non pensate, donna, onde si mova/ ch' **io**    vi rassembri sì figura nova/  *- Cap. 14.2*

*83*  sì, che solo remane a veder vui:/ ond' **io**    mi cangio in figura d'altrui,/ ma  *- Cap. 14.2*

*84*  cangio in figura d'altrui,/ ma non sì ch' **io**    non senta bene allore/ li guai de  *- Cap. 14.2*

*85*  umile, pensero, e dicea: «S' **io**    non perdessi le mie vertudi, e  *- Cap. 15.1*

*86*  le mie vertudi, e fossi libero tanto che  **io**    le potessi rispondere, io le direi  *- Cap. 15.1*

*87*  libero tanto che io le potessi rispondere,  **io**    le direi che sì tosto com'io  *- Cap. 15.1*

*88*  rispondere, io le direi che sì tosto com' **io**    imagino la sua mirabile bellezza,  *- Cap. 15.1*

*89*  da cercare la veduta di costei». Onde  **io** , mosso da cotali pensamenti,  *- Cap. 15.1*

*90*  vegno a veder voi, bella gioia;/ e quand' **io**    vi son presso, i' sento Amore/  *- Cap. 15.2*

*91*  e comincia questa parte quivi: *e quand'* **io** *vi son presso* . E anche si divide  *- Cap. 15.3*

*92*  Appresso ciò che  **io**    dissi questo sonetto, mi mosse  *- Cap. 16.1*

*93*  di dire anche parole, ne le quali  **io**    dicesse quattro cose ancora sopra  *- Cap. 16.1*

*94*  prima de le quali si è che molte volte  **io**    mi dolea, quando la mia  *- Cap. 16.1*

*95*  battaglia d'Amore mi pugnava così,  **io**    mi movea quasi discolorito tutto  *- Cap. 16.1*

*96*  dona,/ e venmene pietà, sì che sovente **/ io**    dico: «Lasso!, avviene elli a  *- Cap. 16.2*

*97*  vegno a vedervi, credendo guerire:/ e se  **io**    levo li occhi per guardare,/ nel  *- Cap. 16.2*

*98 sforzo* ; la quarta quivi: *e se*  **io** *levo* . *- Cap. 16.3*

*99*  loro era stata a molte mie sconfitte - e  **io**    passando appresso di loro sì  *- Cap. 18.0*

*100*  di molto leggiadro parlare; sì che quand' **io**    fui giunto dinanzi da loro, e vidi  *- Cap. 18.0*

*101*  che mi guardavano aspettando che  **io**    dovessi dire; altre v'erano che  *- Cap. 18.0*

*102*  ove sta questa tua beatitudine». Ed  **io** , rispondendo lei, dissi cotanto:  *- Cap. 18.0*

*103*  operate con altro intendimento». Onde  **io** , pensando a queste parole, quasi  *- Cap. 18.0*

*104*  a me giunse tanta volontade di dire, che  **io**    cominciai a pensare lo modo  *- Cap. 19.1*

*105*  che io cominciai a pensare lo modo ch' **io**    tenesse; e pensai che parlare di  *- Cap. 19.1*

*106*  che parlare di lei non si convenia che  **io**    facesse, se io non parlasse a  *- Cap. 19.1*

*107*  di lei non si convenia che io facesse, se  **io**    non parlasse a donne in seconda  *- Cap. 19.1*

*108 intelletto d'amore* . Queste parole  **io**    ripuosi ne la mente con grande  *- Cap. 19.1*

*109*  voi de la mia donna dire,/ non perch' **io**    creda sua laude finire,/ ma  *- Cap. 19.2*

*110*  ma ragionar per isfogar la mente. **/ Io**    dico che pensando il suo  *- Cap. 19.2*

*111*  Amor sì dolce mi si fa sentire,/ che s' **io**    allora non perdessi ardire,/ farei  *- Cap. 19.2*

*112*  farei parlando innamorar la gente./ E  **io**    non vo' parlar sì altamente,/  *- Cap. 19.2*

*113*  E io non vo' parlar sì altamente,/ ch' **io**    divenisse per temenza vile;/ ma  *- Cap. 19.2*

*114*  che dirà ne lo inferno: O mal nati, **/ io**    vidi la speranza de' beati»./  *- Cap. 19.2*

*115*  non pote alcun mirarla fiso./ Canzone,  **io**    so che tu girai parlando/ a  *- Cap. 19.2*

*116*  tu girai parlando/ a donne assai, quand' **io**    t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco,  *- Cap. 19.2*

*117*  t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco, perch' **io**    t'ho allevata/ per figliuola  *- Cap. 19.2*

*118*  tu diche pregando:/ «Insegnatemi gir, ch' **io**    son mandata/ a quella di cui  *- Cap. 19.2*

*119 clama* ; la terza quivi: *Canzone,*  **io** *so che* . La prima parte si divide  *- Cap. 19.3*

*120*  divide in quattro: ne la prima dico a cu'  **io**    dicer voglio de la mia donna, e  *- Cap. 19.3*

*121*  dicer voglio de la mia donna, e perché  **io**    voglio dire; ne la seconda dico  *- Cap. 19.3*

*122*  quale me pare avere a me stesso quand' **io**    penso lo suo valore, e com'io  *- Cap. 19.3*

*123*  quand'io penso lo suo valore, e com' **io**    direi s'io non perdessi  *- Cap. 19.3*

*124*  penso lo suo valore, e com'io direi s' **io**    non perdessi l'ardimento; ne la  *- Cap. 19.3*

*125*  dico come credo dire di lei, acciò ch' **io**    non sia impedito da viltà; ne la  *- Cap. 19.3*

*126*  dico a loro. La seconda comincia quivi: **Io** *dico* ; la terza quivi: *E io     - Cap. 19.3*

*127 Io dico* ; la terza quivi: *E*  **io** *non vo' parlar* ; la quarta: *donne     - Cap. 19.3*

*128*  fue fine de li miei desiderii mentre ch' **io**    lo potei ricevere. Poscia quando  *- Cap. 19.3*

*129*  ricevere. Poscia quando dico: *Canzone,*  **io** *so che tu* , aggiungo una stanza  *- Cap. 19.3*

*130*  dispiace se la mi lascia stare, ché certo  **io**    temo d'avere a troppi comunicato  *- Cap. 19.3*

*131*  volontade lo mosse a pregare me che  **io**    li dovesse dire che è Amore,  *- Cap. 20.1*

*132*  speranza di me oltre che degna. Onde  **io** , pensando che appresso di cotale  *- Cap. 20.1*

*133*  propuosi di dire parole ne le quali  **io**    trattassi d'Amore; e allora dissi  *- Cap. 20.1*

*134*  questa gentilissima parole, per le quali  **io**    mostrasse come per lei si sveglia  *- Cap. 21.1*

*135*  Beatrice piangea pietosamente: onde  **io**    veggendo ritornare alquante  *- Cap. 22.1*

*136*  Allora trapassaro queste donne; e  **io**    rimasi in tanta tristizia, che  *- Cap. 22.1*

*137*  talora bagnava la mia faccia, onde  **io**    mi ricopria con porre le mani  *- Cap. 22.1*

*138*  a li miei occhi; e se non fosse ch' **io**    attendea audire anche di lei,  *- Cap. 22.1*

*139*  attendea audire anche di lei, però ch' **io**    era in luogo onde se ne giano  *- Cap. 22.1*

*140*  di quelle donne che da lei si partiano,  **io**    mi sarei nascoso incontanente che  *- Cap. 22.1*

*141*  me in questo modo che detto è. Onde  **io**    poi, pensando, propuosi di dire  *- Cap. 22.2*

*142*  avea cagione di dire, ne le quali parole  **io**    conchiudesse tutto ciò che inteso  *- Cap. 22.2*

*143*  presi tanta matera di dire come s' **io**    l'avesse domandate ed elle  *- Cap. 22.2*

*144*  dico la loro risponsione, pigliando ciò ch' **io**    udio da loro sì come lo mi  *- Cap. 22.2*

*145*  donne, che 'l mi dice il core,/ perch' **io**    vi veggio andar sanz'atto vile./ E  *- Cap. 22.3*

*146*  **Io**    veggio li occhi vostri c'hanno  *- Cap. 22.3*

*147*  se vegnono da lei, dicendo loro che  **io**    lo credo, però che tornano quasi  *- Cap. 22.4*

*148*  giunse una dolorosa infermitade, onde  **io**    continuamente soffersi per nove  *- Cap. 23.1*

*149*  coloro li quali non si possono muovere.  **Io**    dico che ne lo nono giorno,  *- Cap. 23.1*

*150*  E quando ei pensato alquanto di lei, ed  **io**    ritornai pensando a la mia  *- Cap. 23.1*

*151*  errare la mia fantasia, venni a quello ch' **io**    non sapea ove io mi fosse; e  *- Cap. 23.1*

*152*  venni a quello ch'io non sapea ove  **io**    mi fosse; e vedere mi parea  *- Cap. 23.1*

*153*  con li occhi, bagnandoli di vere lagrime.  **Io**    imaginava di guardare verso lo  *- Cap. 23.1*

*154*  d'umilitade, che parea che dicesse: « **Io**    sono a vedere lo principio de la  *- Cap. 23.1*

*155*  tanta umilitade per vedere lei, che  **io**    chiamava la Morte, e dicea:  *- Cap. 23.1*

*156*  molto ti disidero; e tu lo vedi, ché  **io**    porto già lo tuo colore». E  *- Cap. 23.1*

*157*  io porto già lo tuo colore». E quando  **io**    avea veduto compiere tutti li  *- Cap. 23.1*

*158*  è beato colui che ti vede!». E dicendo  **io**    queste parole con doloroso  *- Cap. 23.1*

*159*  la camera erano s'accorsero di me, che  **io**    piangea, per lo pianto che  *- Cap. 23.1*

*160*  verso me per isvegliarmi, credendo che  **io**    sognasse, e diceanmi: «Non  *- Cap. 23.1*

*161*  la forte fantasia entro in quello punto ch' **io**    volea dicere: «O Beatrice,  *- Cap. 23.1*

*162*  riscotendomi apersi li occhi, e vidi che  **io**    era ingannato. E con tutto che io  *- Cap. 23.1*

*163*  che io era ingannato. E con tutto che  **io**    chiamasse questo nome, la mia  *- Cap. 23.1*

*164*  secondo il mio parere; e avvegna che  **io**    vergognasse molto, tuttavia per  *- Cap. 23.1*

*165*  e talora mi domandavano di che  **io**    avesse avuto paura. Onde io,  *- Cap. 23.1*

*166*  di che io avesse avuto paura. Onde  **io** , essendo alquanto riconfortato, e  *- Cap. 23.1*

*167*  lo fallace imaginare, rispuosi a loro: « **Io**    vi diroe quello ch'i' hoe avuto».  *- Cap. 23.1*

*168*  assai di gentilezze umane,/ ch'era là 'v' **io**    chiamava spesso Morte,/  *- Cap. 23.2*

*169*  e rotta sì da l'angoscia del pianto,/ ch' **io**    solo intesi il nome nel mio core;/  *- Cap. 23.2*

*170*  E quando un poco confortato fui, **/ io**    dissi: «Donne, dicerollo a vui./  *- Cap. 23.2*

*171*  dissi: «Donne, dicerollo a vui./ Mentr' **io**    pensava la mia frale vita,/ e  *- Cap. 23.2*

*172*  Ben converrà che la mia donna mora -. **/ Io**    presi tanto smarrimento  *- Cap. 23.2*

*173*  Io presi tanto smarrimento allora,/ ch' **io**    chiusi li occhi vilmente gravati,/  *- Cap. 23.2*

*174*  dubitose molte,/ nel vano imaginare ov' **io**    entrai;/ ed esser mi parea non  *- Cap. 23.2*

*175*  a veder madonna morta;/ e quand' **io**    l'avea scorta,/ vedea che donne  *- Cap. 23.2*

*176*  umilità verace,/ che parea che dicesse: -  **Io**    sono in pace -./ Io divenia nel  *- Cap. 23.2*

*177*  parea che dicesse: - Io sono in pace -. **/**    **Io**    divenia nel dolor sì umile,/  *- Cap. 23.2*

*178*  veggendo in lei tanta umiltà formata,/ ch' **io**    dicea: - Morte, assai dolce ti  *- Cap. 23.2*

*179*  sì desideroso vegno/ d'esser de' tuoi, ch' **io**    ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l  *- Cap. 23.2*

*180*  partia, consumato ogne duolo;/ e quand' **io**    era solo,/ dicea, guardando verso  *- Cap. 23.2*

*181*  parlando a indiffinita persona, come  **io**    fui levato d'una vana fantasia da  *- Cap. 23.3*

*182*  loro di dirla; ne la seconda dico come  **io**    dissi a loro. La seconda comincia  *- Cap. 23.3*

*183*  loro. La seconda comincia quivi: *Mentr'* **io** *pensava* . La prima parte si  *- Cap. 23.3*

*184*  per la mia fantasia quanto è dinanzi che  **io**    fossi tornato in verace  *- Cap. 23.3*

*185*  che queste donne mi dissero poi che  **io**    lasciai questo farneticare; e  *- Cap. 23.3*

*186 voce mia* . Poscia quando dico: *Mentr'* **io** *pensava* , dico come io dissi loro  *- Cap. 23.3*

*187*  dico: *Mentr'io pensava* , dico come  **io**    dissi loro questa mia  *- Cap. 23.3*

*188*  avvenne uno die che, sedendo  **io**    pensoso in alcuna parte, ed io  *- Cap. 24.1*

*189*  sedendo io pensoso in alcuna parte, ed  **io**    mi sentio cominciare un  *- Cap. 24.1*

*190*  un tremuoto nel cuore, così come se  **io**    fosse stato presente a questa  *- Cap. 24.1*

*191*  cor mio: «Pensa di benedicere lo dì che  **io**    ti presi, però che tu lo dei fare». *- Cap. 24.1*

*192*  cuore mi disse con la lingua d'Amore,  **io**    vidi venire verso me una gentile  *- Cap. 24.1*

*193*  solo per questa venuta d'oggi; ché  **io**    mossi lo imponitore del nome a  *- Cap. 24.1*

*194*  molta simiglianza che ha meco». Onde  **io**    poi, ripensando, propuosi di  *- Cap. 24.1*

*195*  le quali pareano da tacere), credendo  **io**    che ancor lo suo cuore mirasse  *- Cap. 24.1*

*196*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Io** *mi senti' svegliar* .      Io mi senti'  *- Cap. 24.1*

*197*  comincia: *Io mi senti' svegliar* .      **Io**    mi senti' svegliar dentro a lo  *- Cap. 24.2*

*198*  guardando in quella parte onde venia, **/**    **io**    vidi monna Vanna e monna  *- Cap. 24.2*

*199*  e monna Bice/ venire inver lo loco là 'v' **io**    era,/ l'una appresso de l'altra  *- Cap. 24.2*

*200*  parti: la prima delle quali dice come  **io**    mi senti' svegliare lo tremore  *- Cap. 24.3*

*201*  questi fue alquanto stato meco cotale,  **io**    vidi e udio certe cose. La  *- Cap. 24.3*

*202*  in due: ne la prima dico quello che  **io**    vidi; ne la seconda dico quello  *- Cap. 24.3*

*203*  io vidi; ne la seconda dico quello che  **io**    udio. La seconda comincia quivi:  *- Cap. 24.3*

*204*  e dubitare potrebbe di ciò, che  **io**    dico d'Amore come se fosse una  *- Cap. 25.0*

*205*  ma è uno accidente in sustanzia. E che  **io**    dica di lui come se fosse corpo,  *- Cap. 25.0*

*206*  sia solamente corpo, appare che  **io**    ponga Amore essere corpo. Dico  *- Cap. 25.0*

*207*  essere risibile; e però appare ch' **io**    ponga lui essere uomo. A cotale  *- Cap. 25.0*

*208*  E questo mio primo amico e  **io**    ne sapemo bene di quelli che  *- Cap. 25.0*

*209*  che sì mirabilemente sae adoperare».  **Io**    dico ch'ella si mostrava sì gentile  *- Cap. 26.1*

*210*  da lei procedeano virtuosamente: onde  **io**    pensando a ciò, volendo  *- Cap. 26.1*

*211*  propuosi di dicere parole, ne le quali  **io**    dessi ad intendere de le sue  *- Cap. 26.1*

*212*  lei erano onorate e laudate molte. Ond' **io** , veggendo ciò e volendo  *- Cap. 26.3*

*213*  e veggendo nel mio pensero che  **io**    non avea detto di quello che al  *- Cap. 27.1*

*214*  propuosi di dire parole, ne le quali  **io**    dicesse come me parea essere  *- Cap. 27.1*

*215 facta est quasi vidua domina gentium* .  **Io**    era nel proponimento ancora di  *- Cap. 28.0*

*216*  **Io**    dico che, secondo l'usanza  *- Cap. 29.0*

*217*  sottile ragione; ma questa è quella ch' **io**    ne veggio, e che più mi piace. *- Cap. 29.0*

*218*  dispogliata da ogni dignitade; onde  **io** , ancora lagrimando in questa  *- Cap. 30.0*

*219*  acciò che altri non si maravigli perché  **io**    l'abbia allegato di sopra, quasi  *- Cap. 30.0*

*220*  alcuno volesse me riprendere di ciò, ch' **io**    non scrivo qui le parole che  *- Cap. 30.0*

*221*  ch'ebbe questo mio primo amico a cui  **io**    ciò scrivo, cioè ch'io li scrivessi  *- Cap. 30.0*

*222*  primo amico a cui io ciò scrivo, cioè ch' **io**    li scrivessi solamente volgare. *- Cap. 30.0*

*223*  dopo lo suo fine, la dividerò prima che  **io**    la scriva; e cotale modo terrò da  *- Cap. 31.1*

*224*  e cotale modo terrò da qui innanzi.    **Io**    dico che questa cattivella  *- Cap. 31.2*

*225*  si divide in tre: ne la prima dico perché  **io**    mi muovo a dire; ne la seconda  *- Cap. 31.2*

*226*  muovo a dire; ne la seconda dico a cui  **io**    voglio dire; ne la terza dico di  *- Cap. 31.2*

*227*  io voglio dire; ne la terza dico di cui  **io**    voglio dire. La seconda comincia  *- Cap. 31.2*

*228*  traendo guai./ E perché me ricorda ch' **io**    parlai/ de la mia donna, mentre  *- Cap. 31.3*

*229*  giugnemi tanta pena d'ogne parte,/ ch' **io**    mi riscuoto per dolor ch'i'  *- Cap. 31.3*

*230*  «Or se' tu morta?»;/ e mentre ch' **io**    la chiamo, me conforta./ Pianger  *- Cap. 31.3*

*231*  sapesse:/ e però, donne mie, pur ch' **io**    volesse,/ non vi saprei io dir ben  *- Cap. 31.3*

*232*  mie, pur ch'io volesse,/ non vi saprei  **io**    dir ben quel ch'io sono,/ sì mi fa *- Cap. 31.3*

*233*  non vi saprei io dir ben quel ch' **io**    sono,/ sì mi fa travagliar l'acerba  *- Cap. 31.3*

*234*  che ogn'om par che mi dica: « **Io**    t'abbandono»,/ veggendo la mia  *- Cap. 31.3*

*235*  la mia labbia tramortita./ Ma qual ch' **io**    sia la mia donna il si vede,/ e io *- Cap. 31.3*

*236*  io sia la mia donna il si vede,/ e  **io**    ne spero ancor da lei merzede./  *- Cap. 31.3*

*237*  che fue meco a ragionare, mi pregoe ch' **io**    li dovessi dire alcuna cosa per  *- Cap. 32.1*

*238*  la quale morta era certamente: onde  **io** , accorgendomi che questi dicea  *- Cap. 32.1*

*239*  mi sarebber rei,/ molte fiate più ch' **io**    non vorria,/ lasso, di pianger sì  *- Cap. 32.2*

*240*  di questa gloriosa. E però, anzi ch' **io**    li dessi questo soprascritto  *- Cap. 33.1*

*241*  soprascritto sonetto li diedi, dicendo  **io**    lui che per lui solo fatto l'avea.  *- Cap. 33.1*

*242*  a lei; ne la seconda mi lamento  **io** , cioè ne l'altra stanzia, che  *- Cap. 33.2*

*243*  volte, lasso!, mi rimembra/ ch' **io**    non debbo già mai/ veder la  *- Cap. 33.3*

*244*  non debbo già mai/ veder la donna ond' **io**    vo sì dolente,/ tanto dolore  *- Cap. 33.3*

*245*  cor m'assembra/ la dolorosa mente,/ ch' **io**    dico: «Anima mia, ché non ten  *- Cap. 33.3*

*246*  mi fan pensoso di paura forte»./ Ond' **io**    chiamo la Morte,/ come soave e  *- Cap. 33.3*

*247*  era fatta de li cittadini di vita eterna,  **io**    mi sedea in parte ne la quale,  *- Cap. 34.1*

*248*  angelo sopra certe tavolette; e mentre  **io**    lo disegnava, volsi li occhi, e vidi  *- Cap. 34.1*

*249*  fare onore. E' riguardavano quello che  **io**    facea; e secondo che me fu detto  *- Cap. 34.1*

*250*  elli erano stati già alquanto anzi che  **io**    me ne accorgesse. Quando li  *- Cap. 34.1*

*251*  alquanto tempo, con ciò fosse cosa che  **io**    fosse in parte ne la quale mi  *- Cap. 35.1*

*252*  vista di terribile sbigottimento. Onde  **io** , accorgendomi del mio  *- Cap. 35.1*

*253*  quasi come di se stessi avendo pietade,  **io**    senti' allora cominciare li miei  *- Cap. 35.1*

*254*  di dire uno sonetto, ne lo quale  **io**    parlasse a lei, e conchiudesse in  *- Cap. 35.1*

*255*  quando guardaste li atti e la statura/ ch' **io**    faccio per dolor molte fiate./  *- Cap. 35.2*

*256*  ch'era sommosso da la vostra vista. **/**    **Io**    dicea poscia ne l'anima trista:/  *- Cap. 35.2*

*257*  lagrimare né disfogare la mia tristizia,  **io**    andava per vedere questa pietosa  *- Cap. 36.1*

*258*  per voi mi ven cosa a la mente,/ ch' **io**    temo forte non lo cor si schianti. *- Cap. 36.2*

*259*  **Io**    venni a tanto per la vista di  *- Cap. 37.1*

*260*  solete; ma quanto potete fate, ché  **io**    la vi pur rimembrerò molto  *- Cap. 37.1*

*261*  E acciò che questa battaglia che  **io**    avea meco non rimanesse saputa  *- Cap. 37.1*

*262*  Ora mi par che voi l'obliereste,/ s' **io**    fosse dal mio lato sì fellone,/  *- Cap. 37.2*

*263*  mi fa pensare,/ e spaventami sì, ch' **io**    temo forte/ del viso d'una donna  *- Cap. 37.2*

*264*  in lui, cioè nel suo ragionare. E quando  **io**    avea consentito ciò, e io mi  *- Cap. 38.1*

*265*  E quando io avea consentito ciò, e  **io**    mi ripensava sì come da la  *- Cap. 38.1*

*266*  tanto pietosa ci s'hae mostrata». Onde  **io** , avendo così più volte combattuto  *- Cap. 38.1*

*267*  Vero è che nel precedente sonetto  **io**    fo la parte del cuore contra  *- Cap. 38.2*

*268*  occhi, e ciò pare contrario di quello che  **io**    dico nel presente; e però dico  *- Cap. 38.2*

*269*  pareami giovane in simile etade in quale  **io**    prima la vidi. Allora cominciai a  *- Cap. 39.1*

*270*  dolore avea in sé alcuno pensero, ch' **io**    dimenticava lui e là dov'io era.  *- Cap. 39.1*

*271*  pensero, ch'io dimenticava lui e là dov' **io**    era. Per questo raccendimento  *- Cap. 39.1*

*272*  trarre a simile intendimento. Onde  **io** , volendo che cotale desiderio  *- Cap. 39.1*

*273*  potessero inducere le rimate parole ch' **io**    avea dette innanzi, propuosi di  *- Cap. 39.1*

*274*  di fare uno sonetto ne lo quale  **io**    comprendesse la sentenzia di  *- Cap. 39.1*

*275*  che mi parve, molto pensosi; ond' **io** , pensando a loro, dissi fra me  *- Cap. 40.1*

*276*  Poi dicea fra me medesimo: « **Io**    so che s'elli fossero di propinquo  *- Cap. 40.1*

*277*  Poi dicea fra me medesimo: «Se  **io**    li potesse tenere alquanto, io li  *- Cap. 40.1*

*278*  «Se io li potesse tenere alquanto,  **io**    li pur farei piangere anzi ch'elli  *- Cap. 40.1*

*279*  uscissero di questa cittade, però che  **io**    direi parole le quali farebbero  *- Cap. 40.1*

*280*  di fare uno sonetto, ne lo quale  **io**    manifestasse ciò che io avea  *- Cap. 40.1*

*281*  ne lo quale io manifestasse ciò che  **io**    avea detto fra me medesimo; e  *- Cap. 40.1*

*282*  pietoso, propuosi di dire come se  **io**    avesse parlato a loro; e dissi  *- Cap. 40.1*

*283*  quanto vanno a Roma, là ove questi cu'  **io**    chiamo peregrini andavano.     *- Cap. 40.1*

*284*  due donne gentili a me pregando che  **io**    mandasse loro di queste mie  *- Cap. 41.1*

*285*  loro di queste mie parole rimate; onde  **io** , pensando la loro nobilitade,  *- Cap. 41.1*

*286*  loro e di fare una cosa nuova, la quale  **io**    mandasse a loro con esse, acciò  *- Cap. 41.1*

*287 Venite a intender* .    Lo sonetto lo quale  **io**    feci allora, comincia: *Oltre la     - Cap. 41.2*

*288*  la vede tale, cioè in tale qualitade, che  **io**    non lo posso intendere, cioè a  *- Cap. 41.2*

*289*  Ne la quinta dico che, avvegna che  **io**    non possa intendere là ove lo  *- Cap. 41.2*

*290*  cotale pensare de la mia donna, però ch' **io**    sento lo suo nome spesso nel  *- Cap. 41.2*

*291*  intendere che sono donne coloro a cui  **io**    parlo. La seconda parte comincia  *- Cap. 41.2*

*292 Vedela tal* ; la quinta quivi: *So*  **io** *che parla* . Potrebbesi più  *- Cap. 41.2*

*293*  Vedela tal, che quando 'l mi ridice, **/ io**    no lo intendo, sì parla sottile/  *- Cap. 41.3*

*294*  al cor dolente, che lo fa parlare./ So  **io**    che parla di quella gentile,/ però  *- Cap. 41.3*

*295*  però che spesso ricorda Beatrice,/ sì ch' **io**    lo 'ntendo ben, donne mie care./ *- Cap. 41.3*

*296*  a me una mirabile visione, ne la quale  **io**    vidi cose che mi fecero proporre  *- Cap. 42.0*

*297*  di questa benedetta infino a tanto che  **io**    potesse più degnamente trattare  *- Cap. 42.0*

*298*  trattare di lei. E di venire a ciò  **io**    studio quanto posso, sì com'ella  *- Cap. 42.0*

*299*  che la mia vita duri per alquanti anni,  **io**    spero di dicer di lei quello che  *- Cap. 42.0*

**ira** *1*

*1*  sospira:/ fugge dinanzi a lei superbia ed  **ira** ./ Aiutatemi, donne, farle onore./  *- Cap. 21.2*

**ire** *2*

*1*  partire de la sopradetta cittade e  **ire**    verso quelle parti dov'era la  *- Cap. 9.1*

*2*  la vita di là da la quale non si puote  **ire**    più per intendimento di  *- Cap. 14.1*

**isfogar** *1*

*1*  creda sua laude finire,/ ma ragionar per  **isfogar**    la mente./ Io dico che  *- Cap. 19.2*

**istrumenti** *1*

*1*  e ancora questi rimasero fuori de li loro  **istrumenti** , però che Amore volea  *- Cap. 14.1*

**isvegliarmi** *1*

*1*  congiunta, elle si trassero verso me per  **isvegliarmi** , credendo che io  *- Cap. 23.1*

**ita** *3*

*1*  La seconda parte comincia quivi: **Ita** *n'è Beatrice* ; la terza quivi: *- Cap. 31.2*

*2*  *e dicerò* . Poscia quando dico: **Ita** *n'è Beatrice* , ragiono di lei; e *- Cap. 31.2*

*3*  e ha lasciato Amor meco dolente. **/**    **Ita**    n'è Beatrice in l'alto cielo,/  *- Cap. 31.3*

**iuno** *1*

*1*  è, appare per Virgilio; lo quale dice che  **Iuno** , cioè una dea nemica de li  *- Cap. 25.0*

**iussa** *1*

*1 regina, quid optes explorare labor; michi*  **iussa** *capessere fas est* . Per questo  *- Cap. 25.0*

**ivi** *2*

*1*  de l'anno, però che lo primo mese è  **ivi**    Tisirin primo, lo quale a noi è  *- Cap. 29.0*

*2*  io dico nel presente; e però dico che  **ivi**    lo cuore anche intendo per lo  *- Cap. 38.2*

**l'** *151*

*1*  la parte d'oriente de le dodici parti  **l'** una d'un grado, sì che quasi dal  *- Cap. 2.0*

*2*  lo spirito animale, lo quale dimora ne  **l'** alta camera ne la quale tutti li  *- Cap. 2.0*

*3*  onde io ne la mia puerizia molte volte  **l'** andai cercando, e vedeala di sì  *- Cap. 2.0*

*4*  cose le quali si potrebbero trarre de  **l'** essemplo onde nascono queste,  *- Cap. 2.0*

*5*  erano compiuti li nove anni appresso  **l'** apparimento soprascritto di questa  *- Cap. 3.1*

*6*  soprascritto di questa gentilissima, ne  **l'** ultimo di questi die avvenne che  *- Cap. 3.1*

*7*  vedere tutti li termini de la beatitudine.  **L'** ora che lo suo dolcissimo salutare  *- Cap. 3.1*

*8*  giorno dinanzi degnato di salutare. E ne  **l'** una de le mani mi parea che questi  *- Cap. 3.1*

*9*  cominciai a pensare, e trovai che  **l'** ora ne la quale m'era questa visione  *- Cap. 3.1*

*10*  io avesse già veduto per me medesimo  **l'** arte del dire parole per rima,  *- Cap. 3.1*

*11*  Già eran quasi che atterzate  **l'** ore/ del tempo che onne stella n'è  *- Cap. 3.2*

*12*  E questo fue quasi lo principio de  **l'** amistà tra lui e me, quando elli  *- Cap. 3.4*

*13*  impedito ne la sua operazione, però che  **l'** anima era tutta data nel pensare di  *- Cap. 4.0*

*14*  cittade ove la mia donna fue posta da  **l'** altissimo sire, e compuosi una  *- Cap. 6.0*

*15*  posto, con altro intendimento che  **l'** estreme parti del sonetto non  *- Cap. 7.3*

*16*  lo cui corpo io vidi giacere sanza  **l'** anima in mezzo di molte donne, le  *- Cap. 8.1*

*17*  Allora, ricordandomi che già  **l'** avea veduta fare compagnia a  *- Cap. 8.1*

*18*  in guiderdone di ciò che alcuna fiata  **l'** avea veduta con la mia donna. E di  *- Cap. 8.1*

*19*  donna. E di ciò toccai alcuna cosa ne  **l'** ultima parte de le parole che io ne  *- Cap. 8.1*

*20*  è da laudare/ in gentil donna sovra de  **l'** onore./ Audite quanto Amor le fece  *- Cap. 8.2*

*21*  e riguardava ver lo ciel sovente,/ ove  **l'** alma gentil già locata era,/ che  *- Cap. 8.2*

*22*  in gaia gioventute/ distrutta hai  **l'** amorosa leggiadria./ Più non voi  *- Cap. 8.4*

*23*  la compagnia di molti quanto a la vista,  **l'** andare mi dispiacea sì, che quasi li  *- Cap. 9.1*

*24*  quasi li sospiri non poteano disfogare  **l'** angoscia che lo cuore sentia, però  *- Cap. 9.1*

*25*  cuore che io ti facea avere a lei, io  **l'** ho meco, e portolo a donna la  *- Cap. 9.1*

*26*  comincia: *Cavalcando* .      Cavalcando  **l'** altr'ier per un cammino,/ pensoso  *- Cap. 9.2*

*27*  l'altr'ier per un cammino,/ pensoso de  **l'** andar che mi sgradia,/ trovai  *- Cap. 9.2*

*28*  se tu vuoli andar sicuramente,/ retrova  **l'** Amor pria,/ ché forse non è bon  *- Cap. 12.2*

*29*  con sì fermata fede,/ che 'n voi servir  **l'** ha 'mpronto onne pensero:/ tosto  *- Cap. 12.2*

*30*  quivi: *Gentil ballata* .    Potrebbe già  **l'** uomo opporre contra me e dicere  *- Cap. 12.4*

*31*  ingombrassero più lo riposo de la vita.  **L'** uno de li quali era questo: buona  *- Cap. 13.1*

*32*  del suo fedele da tutte le vili cose.  **L'** altro era questo: non buona è la  *- Cap. 13.1*

*33*  e dolorosi punti li conviene passare.  **L'** altro era questo: lo nome  *- Cap. 13.1*

*34*  cui Amore ti stringe così, non è come  **l'** altre donne, che leggeramente si  *- Cap. 13.1*

*35*  ne la persona la quale uno suo amico a  **l'** estremitade de la vita condotto  *- Cap. 14.1*

*36*  disposata era lo giorno; e però, secondo  **l'** usanza de la sopradetta cittade,  *- Cap. 14.1*

*37*  questo sonetto, lo quale comincia: *Con*  **l'***altre donne* .      Con l'altre donne  *- Cap. 14.1*

*38*  *Con l'altre donne* .      Con  **l'** altre donne mia vista gabbate,/ e  *- Cap. 14.2*

*39*  non poria Pietate/ tener più contra me  **l'** usata prova,/ ché Amor, quando sì  *- Cap. 14.2*

*40*  Peccato face chi allora mi vide,/ se  **l'** alma sbigottita non conforta,/ sol  *- Cap. 15.2*

*41*  che mi sarebbe alcuno conforto; ne  **l'** ultima dico perché altri doverebbe  *- Cap. 15.3*

*42*  comincia uno tremoto,/ che fa de' polsi  **l'** anima partire./ /    Questo sonetto  *- Cap. 16.2*

*43*  le quali adunate s'erano dilettandosi  **l'** una ne la compagnia de l'altra,  *- Cap. 18.0*

*44*  dilettandosi l'una ne la compagnia de  **l'** altra, sapeano bene lo mio cuore,  *- Cap. 18.0*

*45*  parole, non solamente ella, ma tutte  **l'** altre cominciaro ad attendere in  *- Cap. 18.0*

*46*  loro; e sì come talora vedemo cadere  **l'** acqua mischiata di bella neve, così  *- Cap. 18.0*

*47*  «Sire, nel mondo si vede/ maraviglia ne  **l'** atto che procede/ d'un'anima che  *- Cap. 19.2*

*48*  ciò che li dona, in salute,/ e sì  **l'** umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor  *- Cap. 19.2*

*49*  sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor  **l'** ha Dio per maggior grazia dato/  *- Cap. 19.2*

*50*  grazia dato/ che non pò mal finir chi  **l'** ha parlato./ Dice di lei Amor:  *- Cap. 19.2*

*51*  la dividerò più artificiosamente che  **l'** altre cose di sopra. E però prima  *- Cap. 19.3*

*52*  valore, e com'io direi s'io non perdessi  **l'** ardimento; ne la terza dico come  *- Cap. 19.3*

*53*  seconda parte si divide in due: che ne  **l'** una dico deli occhi, li quali sono  *- Cap. 19.3*

*54*  una stanza quasi come ancella de  **l'** altre, ne la quale dico quello che  *- Cap. 19.3*

*55*  con ciò fosse cosa che alcuno amico  **l'** udisse, volontade lo mosse a  *- Cap. 20.1*

*56*  dire che è Amore, avendo forse per  **l'** udite parole speranza di me oltre  *- Cap. 20.1*

*57*  alquanto d'Amore, e pensando che  **l'** amico era da servire, propuosi di  *- Cap. 20.1*

*58*  saggio in suo dittare pone,/ e così esser  **l'** un sanza l'altro osa/ com'alma  *- Cap. 20.2*

*59*  dittare pone,/ e così esser l'un sanza  **l'** altro osa/ com'alma razional sanza  *- Cap. 20.2*

*60*  siano produtti in essere, e come  **l'** uno guarda l'altro come forma  *- Cap. 20.3*

*61*  produtti in essere, e come l'uno guarda  **l'** altro come forma materia. La  *- Cap. 20.3*

*62*  parte, secondo due atti de la sua bocca;  **l'** uno de li quali è lo suo dolcissimo  *- Cap. 21.3*

*63*  li quali è lo suo dolcissimo parlare, e  **l'** altro lo suo mirabile riso; salvo  *- Cap. 21.3*

*64*  dolore. E con ciò sia cosa che, secondo  **l'** usanza de la sopradetta cittade,  *- Cap. 22.1*

*65*  qui piange né più né meno come se  **l'** avesse veduta, come noi avemo».  *- Cap. 22.2*

*66*  da queste donne; e però che volentieri  **l'** averei domandate se non mi fosse  *- Cap. 22.2*

*67*  presi tanta matera di dire come s'io  **l'** avesse domandate ed elle  *- Cap. 22.2*

*68*  che voglia mi giunse di domandare; ne  **l'** altro dico la loro risponsione,  *- Cap. 22.2*

*69*  *Voi che portate la sembianza umile* , e  **l'** altro: *Se' tu colui c'hai trattato     - Cap. 22.2*

*70*  *E se venite* .    Qui appresso è  **l'** altro sonetto, sì come dinanzi  *- Cap. 22.5*

*71*  mai ne conforta),/ che nel suo pianto  **l'** udimmo parlare./ Ell'ha nel viso  *- Cap. 22.6*

*72*  ha nel viso la pietà sì scorta,/ che qual  **l'** avesse voluta mirare/ sarebbe  *- Cap. 22.6*

*73*  e pareami che li uccelli volando per  **l'** aria cadessero morti, e che fossero  *- Cap. 23.1*

*74*  la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì da  **l'** angoscia del pianto,/ ch'io solo  *- Cap. 23.2*

*75*  «Deh, consoliam costui»/ pregava  **l'** una l'altra umilemente;/ e dicevan  *- Cap. 23.2*

*76*  «Deh, consoliam costui»/ pregava l'una  **l'** altra umilemente;/ e dicevan  *- Cap. 23.2*

*77*  Amor nel core, ove dimora;/ per che  **l'** anima mia fu sì smarrita,/ che  *- Cap. 23.2*

*78*  elli ed ella;/ cader li augelli volando per  **l'** are,/ e la terra tremare;/ ed omo  *- Cap. 23.2*

*79*  a veder madonna morta;/ e quand'io  **l'** avea scorta,/ vedea che donne la  *- Cap. 23.2*

*80*  era solo,/ dicea, guardando verso  **l'** alto regno:/ - Beato, anima bella,  *- Cap. 23.2*

*81*  secondo che altri crede, imposto  **l'** era nome Primavera; e così era  *- Cap. 24.1*

*82*  Queste donne andaro presso di me così  **l'** una appresso l'altra, e parve che  *- Cap. 24.1*

*83*  andaro presso di me così l'una appresso  **l'** altra, e parve che Amore mi  *- Cap. 24.1*

*84*  Bice/ venire inver lo loco là 'v'io era, **/ l'** una appresso de l'altra  *- Cap. 24.2*

*85*  loco là 'v'io era,/ l'una appresso de  **l'** altra maraviglia;/ e sì come la  *- Cap. 24.2*

*86*  le quali cose paiono essere proprie de  **l'** uomo, e spezialmente essere  *- Cap. 25.0*

*87 debes civilibus armis* . Per Orazio parla  **l'** uomo a la scienzia medesima sì  *- Cap. 25.0*

*88*  deven tremando muta,/ e li occhi no  **l'** ardiscon di guardare./ Ella si va,  *- Cap. 26.2*

*89*  soave pien d'amore,/ che va dicendo a  **l'** anima: Sospira./ /    Questo sonetto  *- Cap. 26.2*

*90*  di lei come la sua vertude adoperava ne  **l'** altre, sì come appare ne la sua  *- Cap. 26.3*

*91*  è di tanta vertute,/ che nulla invidia a  **l'** altre ne procede,/ anzi le face  *- Cap. 26.4*

*92*  la terza si è che, posto che fosse  **l'** uno e l'altro, non è convenevole a  *- Cap. 28.0*

*93*  si è che, posto che fosse l'uno e  **l'** altro, non è convenevole a me  *- Cap. 28.0*

*94*  Io dico che, secondo  **l'** usanza d'Arabia, l'anima sua  *- Cap. 29.0*

*95*  Io dico che, secondo l'usanza d'Arabia,  **l'** anima sua nobilissima si partio ne  *- Cap. 29.0*

*96*  del nono giorno del mese; e secondo  **l'** usanza di Siria, ella si partio nel  *- Cap. 29.0*

*97*  di Siria, ella si partio nel nono mese de  **l'** anno, però che lo primo mese è  *- Cap. 29.0*

*98*  lo quale a noi è Ottobre; e secondo  **l'** usanza nostra, ella si partio in  *- Cap. 29.0*

*99*  che altri non si maravigli perché io  **l'** abbia allegato di sopra, quasi come  *- Cap. 30.0*

*100*  tanto dolore era fatto distruggitore de  **l'** anima mia; e cominciai allora una  *- Cap. 31.1*

*101*  Amor meco dolente./ Ita n'è Beatrice in  **l'** alto cielo,/ nel reame ove li angeli  *- Cap. 31.3*

*102*  tolse qualità di gelo/ né di calore, come  **l'** altre face,/ ma solo fue sua gran  *- Cap. 31.3*

*103*  con tanta vertute,/ che fé maravigliar  **l'** etterno sire,/ sì che dolce disire/  *- Cap. 31.3*

*104*  de la sua bella persona/ piena di grazia  **l'** anima gentile,/ ed èssi gloriosa in  *- Cap. 31.3*

*105*  e di morir di pianto,/ e d'onne consolar  **l'** anima spoglia/ chi vede nel  *- Cap. 31.3*

*106*  ben quel ch'io sono,/ sì mi fa travagliar  **l'** acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita,/  *- Cap. 31.3*

*107*  me uno, lo quale, secondo li gradi de  **l'** amistade, è amico a me  *- Cap. 32.1*

*108*  questa gloriosa, che nullo più presso  **l'** era. E poi che fue meco a  *- Cap. 32.1*

*109*  amico, acciò che paresse che per lui  **l'** avessi fatto; e dissi allora questo  *- Cap. 32.1*

*110*  talora questa vita/ in persona de  **l'** anima dolente/ abbandonata de la  *- Cap. 32.2*

*111*  sì dissi due stanzie d'una canzone,  **l'** una per costui veracemente, e  *- Cap. 33.1*

*112*  canzone, l'una per costui veracemente, e  **l'** altra per me, avvegna che paia  *- Cap. 33.1*

*113*  e l'altra per me, avvegna che paia  **l'** una e l'altra per una persona  *- Cap. 33.1*

*114*  altra per me, avvegna che paia l'una e  **l'** altra per una persona detta, a chi  *- Cap. 33.1*

*115*  che diverse persone parlano, acciò che  **l'** una non chiama sua donna costei,  *- Cap. 33.1*

*116*  l'una non chiama sua donna costei, e  **l'** altra sì, come appare  *- Cap. 33.1*

*117*  dicendo io lui che per lui solo fatto  **l'** avea.    La canzone comincia:  *- Cap. 33.1*

*118 Quantunque volte* , e ha due parti: ne  **l'** una, cioè ne la prima stanzia, si  *- Cap. 33.2*

*119*  ne la seconda mi lamento io, cioè ne  **l'** altra stanzia, che comincia: *E' si     - Cap. 33.2*

*120*  canzone si lamentano due persone,  **l'** una de le quali si lamenta come  *- Cap. 33.2*

*121*  l'una de le quali si lamenta come frate,  **l'** altra come servo.      Quantunque  *- Cap. 33.2*

*122*  In quello giorno nel quale si compiea  **l'** anno che questa donna era fatta  *- Cap. 34.1*

*123*  e però lo dividerò secondo  **l'** uno e secondo l'altro.    Dico che  *- Cap. 34.1*

*124*  lo dividerò secondo l'uno e secondo  **l'** altro.    Dico che secondo lo primo  *- Cap. 34.1*

*125*  Questa parte si divide in due: ne  **l'** una dico che tutti li miei sospiri  *- Cap. 34.2*

*126*  medesimo modo si divide secondo  **l'** altro cominciamento, salvo che ne  *- Cap. 34.2*

*127*  ne la mia memoria, e ciò non dico ne  **l'** altro. - *Primo cominciamento* +    Era *- Cap. 34.2*

*128*  donna che per suo valore/ fu posta da  **l'** altissimo signore/ nel ciel de  *- Cap. 34.3*

*129*  posta da l'altissimo signore/ nel ciel de  **l'** umiltate, ov'è Maria./ /- *Secondo     - Cap. 34.3*

*130*  dicendo: «Oi nobile intelletto,/ oggi fa  **l'** anno che nel ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

*131*  da la vostra vista./ Io dicea poscia ne  **l'** anima trista:/ «Ben è con quella  *- Cap. 35.2*

*132*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **L'***amaro lagrimar* . Ed hae due parti:  *- Cap. 37.1*

*133*  manifesto per la precedente ragione.      « **L'** amaro lagrimar che voi faceste,/  *- Cap. 37.2*

*134*  così lunga stagione,/ facea lagrimar  **l'** altre persone/ de la pietate, come  *- Cap. 37.2*

*135*  come voi vedeste./ Ora mi par che voi  **l'** obliereste,/ s'io fosse dal mio lato  *- Cap. 37.2*

*136*  che li miei pensieri erano divisi.  **L'** una parte chiamo cuore, cioè  *- Cap. 38.2*

*137*  divisi. L'una parte chiamo cuore, cioè  **l'** appetito; l'altra chiamo anima, cioè  *- Cap. 38.2*

*138*  parte chiamo cuore, cioè l'appetito;  **l'** altra chiamo anima, cioè la  *- Cap. 38.2*

*139*  anima, cioè la ragione; e dico come  **l'** uno dice con l'altro. E che degno  *- Cap. 38.2*

*140*  la ragione; e dico come l'uno dice con  **l'** altro. E che degno sia di chiamare  *- Cap. 38.2*

*141*  con l'altro. E che degno sia di chiamare  **l'** appetito cuore, e la ragione anima,  *- Cap. 38.2*

*142*  già, ma leggiero parea: onde appare che  **l'** uno detto non è contrario a l'altro.  *- Cap. 38.2*

*143*  che l'uno detto non è contrario a  **l'** altro.    Questo sonetto ha tre parti:  *- Cap. 38.2*

*144*  tutto verso lei; ne la seconda dico come  **l'** anima, cioè la ragione, dice al  *- Cap. 38.3*

*145*  La seconda parte comincia quivi: **L'***anima dice* ; la terza quivi: *Ei     - Cap. 38.3*

*146*  che face consentir lo core in lui. **/**    **L'** anima dice al cor: «Chi è costui, *- Cap. 38.4*

*147*  de la ragione si levoe un die, quasi ne  **l'** ora de la nona, una forte  *- Cap. 39.1*

*148*  di lei; e ricordandomi di lei secondo  **l'** ordine del tempo passato, lo mio  *- Cap. 39.1*

*149*  le genti che vanno al servigio de  **l'** Altissimo: chiamansi palmieri in  *- Cap. 40.1*

*150*  a quelle benedette anime sì come  **l'** occhio debole a lo sole: e ciò dice  *- Cap. 41.2*

*151*  del mio core:/ intelligenza nova, che  **l'** Amore/ piangendo mette in lui,  *- Cap. 41.3*

**la** *707*

*1*  In quella parte del libro de  **la**    mia memoria dinanzi a la quale  *- Cap. 1.0*

*2*  del libro de la mia memoria dinanzi a  **la**    quale poco si potrebbe leggere, si  *- Cap. 1.0*

*3*  si potrebbe leggere, si trova una rubrica  **la**    quale dice: *Incipit vita nova* . Sotto *- Cap. 1.0*

*4*  quale dice: *Incipit vita nova* . Sotto  **la**    quale rubrica io trovo scritte le  *- Cap. 1.0*

*5*  in questo libello; e se non tutte, almeno  **la**    loro sentenzia. *- Cap. 1.0*

*6*  mio nascimento era tornato lo cielo de  **la**    luce quasi a uno medesimo punto,  *- Cap. 2.0*

*7*  quasi a uno medesimo punto, quanto a  **la**    sua propria girazione, quando a li  *- Cap. 2.0*

*8*  quando a li miei occhi apparve prima  **la**    gloriosa donna de la mia mente,  *- Cap. 2.0*

*9*  apparve prima la gloriosa donna de  **la**    mia mente, la quale fu chiamata  *- Cap. 2.0*

*10*  la gloriosa donna de la mia mente,  **la**    quale fu chiamata da molti  *- Cap. 2.0*

*11*  tempo lo cielo stellato era mosso verso  **la**    parte d'oriente de le dodici parti  *- Cap. 2.0*

*12*  del suo anno nono apparve a me, ed io  **la**    vidi quasi da la fine del mio nono.  *- Cap. 2.0*

*13*  apparve a me, ed io la vidi quasi da  **la**    fine del mio nono. Apparve  *- Cap. 2.0*

*14*  e onesto, sanguigno, cinta e ornata a  **la**    guisa che a la sua giovanissima  *- Cap. 2.0*

*15*  cinta e ornata a la guisa che a  **la**    sua giovanissima etade si convenia. *- Cap. 2.0*

*16*  dico veracemente che lo spirito de  **la**    vita, lo quale dimora ne la  *- Cap. 2.0*

*17*  lo spirito de la vita, lo quale dimora ne  **la**    secretissima camera de lo cuore,  *- Cap. 2.0*

*18*  lo quale dimora ne l'alta camera ne  **la**    quale tutti li spiriti sensitivi  *- Cap. 2.0*

*19*  innanzi dico che Amore segnoreggiò  **la**    mia anima, la quale fu sì tosto a  *- Cap. 2.0*

*20*  che Amore segnoreggiò la mia anima,  **la**    quale fu sì tosto a lui disponsata,  *- Cap. 2.0*

*21*  me tanta sicurtade e tanta signoria per  **la**    vertù che li dava la mia  *- Cap. 2.0*

*22*  e tanta signoria per la vertù che li dava  **la**    mia imaginazione, che me  *- Cap. 2.0*

*23*  questa angiola giovanissima; onde io ne  **la**    mia puerizia molte volte l'andai  *- Cap. 2.0*

*24*  mortale, ma di deo». E avvegna che  **la**    sua imagine, la quale  *- Cap. 2.0*

*25*  di deo». E avvegna che la sua imagine,  **la**    quale continuatamente meco stava,  *- Cap. 2.0*

*26*  mi reggesse sanza lo fedele consiglio de  **la**    ragione in quelle cose là ove  *- Cap. 2.0*

*27*  a quelle parole le quali sono scritte ne  **la**    mia memoria sotto maggiori  *- Cap. 2.0*

*28*  parte ov'io era molto pauroso, e per  **la**    sua ineffabile cortesia, la quale è  *- Cap. 3.1*

*29*  pauroso, e per la sua ineffabile cortesia,  **la**    quale è oggi meritata nel grande  *- Cap. 3.1*

*30*  parve allora vedere tutti li termini de  **la**    beatitudine. L'ora che lo suo  *- Cap. 3.1*

*31*  di quello giorno; e però che quella fu  **la**    prima volta che le sue parole si  *- Cap. 3.1*

*32*  visione: che me parea vedere ne  **la**    mia camera una nebula di colore  *- Cap. 3.1*

*33*  una nebula di colore di fuoco, dentro a  **la**    quale io discernea una figura  *- Cap. 3.1*

*34*  d'uno segnore di pauroso aspetto a chi  **la**    guardasse; e pareami con tanta  *- Cap. 3.1*

*35*  in uno drappo sanguigno leggermente;  **la**    quale io riguardando molto  *- Cap. 3.1*

*36*  molto intentivamente, conobbi ch'era  **la**    donna de la salute, la quale  *- Cap. 3.1*

*37*  conobbi ch'era la donna de  **la**    salute, la quale m'avea lo giorno  *- Cap. 3.1*

*38*  conobbi ch'era la donna de la salute,  **la**    quale m'avea lo giorno dinanzi  *- Cap. 3.1*

*39*  mi parea che questi tenesse una cosa  **la**    quale ardesse tutta, e pareami che  *- Cap. 3.1*

*40*  questa cosa che in mano li ardea,  **la**    quale ella mangiava dubitosamente. *- Cap. 3.1*

*41*  Appresso ciò poco dimorava che  **la**    sua letizia si convertia in  *- Cap. 3.1*

*42*  a pensare, e trovai che l'ora ne  **la**    quale m'era questa visione  *- Cap. 3.1*

*43*  quale m'era questa visione apparita, era  **la**    quarta de la notte stata; sì che  *- Cap. 3.1*

*44*  questa visione apparita, era la quarta de  **la**    notte stata; sì che appare  *- Cap. 3.1*

*45*  sì che appare manifestamente ch'ella fue  **la**    prima ora de le nove ultime ore  *- Cap. 3.1*

*46*  la prima ora de le nove ultime ore de  **la**    notte. Pensando io a ciò che  *- Cap. 3.1*

*47*  d'Amore; e pregandoli che giudicassero  **la**    mia visione, scrissi a loro ciò che  *- Cap. 3.1*

*48*  involta in un drappo dormendo./ Poi  **la**    svegliava, e d'esto core ardendo/  *- Cap. 3.2*

*49*  parte saluto e domando risponsione, ne  **la**    seconda significo a che si dee  *- Cap. 3.3*

*50*  significo a che si dee rispondere.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 3.3*

*51*  spirito naturale ad essere impedito ne  **la**    sua operazione, però che l'anima  *- Cap. 4.0*

*52*  condizione, che a molti amici pesava de  **la**    mia vista; e molti pieni d'invidia  *- Cap. 4.0*

*53*  domandare che mi faceano, per  **la**    volontade d'Amore, lo quale mi  *- Cap. 4.0*

*54*  mi comandava secondo lo consiglio de  **la**    ragione, rispondea loro che  *- Cap. 4.0*

*55*  sedea in parte ove s'udiano parole de  **la**    regina de la gloria, ed io era in  *- Cap. 5.0*

*56*  ove s'udiano parole de la regina de  **la**    gloria, ed io era in luogo dal  *- Cap. 5.0*

*57*  ed io era in luogo dal quale vedea  **la**    mia beatitudine; e nel mezzo di  *- Cap. 5.0*

*58*  e nel mezzo di lei e di me per  **la**    retta linea sedea una gentile  *- Cap. 5.0*

*59*  donna di molto piacevole aspetto,  **la**    quale mi mirava spesse volte,  *- Cap. 5.0*

*60*  me: «Vedi come cotale donna distrugge  **la**    persona di costui»; e nominandola,  *- Cap. 5.0*

*61*  dicea di colei che mezzo era stata ne  **la**    linea retta che movea da la  *- Cap. 5.0*

*62*  era stata ne la linea retta che movea da  **la**    gentilissima Beatrice e terminava  *- Cap. 5.0*

*63*  fare di questa gentile donna schermo de  **la**    veritade; e tanto ne mostrai in  *- Cap. 5.0*

*64*  era schermo di tanto amore, quanto da  **la**    mia parte, sì mi venne una  *- Cap. 6.0*

*65*  nomi di sessanta le più belle donne de  **la**    cittade ove la mia donna fue  *- Cap. 6.0*

*66*  le più belle donne de la cittade ove  **la**    mia donna fue posta da l'altissimo  *- Cap. 6.0*

*67*  una pistola sotto forma di serventese,  **la**    quale io non scriverò: e non  *- Cap. 6.0*

*68*  altro numero non sofferse lo nome de  **la**    mia donna stare se non in su lo  *- Cap. 6.0*

*69*  **La**    donna co la quale io avea tanto  *- Cap. 7.1*

*70*  La donna co  **la**    quale io avea tanto tempo celata  *- Cap. 7.1*

*71*  co la quale io avea tanto tempo celata  **la**    mia volontade, convenne che si  *- Cap. 7.1*

*72*  volontade, convenne che si partisse de  **la**    sopradetta cittade e andasse in  *- Cap. 7.1*

*73*  lontano; per che io, quasi sbigottito de  **la**    bella difesa che m'era venuta  *- Cap. 7.1*

*74*  creduto dinanzi. E pensando che se de  **la**    sua partita io non parlasse  *- Cap. 7.1*

*75*  sonetto; lo quale io scriverò, acciò che  **la**    mia donna fue immediata cagione  *- Cap. 7.1*

*76*  sonetto, che comincia: *O voi che per*  **la** *via* .      O voi che per la via *- Cap. 7.1*

*77 per la via* .      O voi che per  **la**    via d'Amor passate,/ attendete e  *- Cap. 7.2*

*78*  sonetto ha due parti principali; che ne  **la**    prima intendo chiamare li fedeli  *- Cap. 7.3*

*79*  e pregare che mi sofferino d'audire; ne  **la**    seconda narro là ove Amore  *- Cap. 7.3*

*80*  e dico che io hoe ciò perduto.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 7.3*

*81*  del segnore de li angeli di chiamare a  **la**    sua gloria una donna giovane e di  *- Cap. 8.1*

*82*  giovane e di gentile aspetto molto,  **la**    quale fue assai graziosa in questa  *- Cap. 8.1*

*83*  propuosi di dicere alquante parole de  **la**    sua morte, in guiderdone di ciò  *- Cap. 8.1*

*84*  di ciò che alcuna fiata l'avea veduta con  **la**    mia donna. E di ciò toccai alcuna  *- Cap. 8.1*

*85*  'l vidi lamentare in forma vera/ sovra  **la**    morta imagine avvenente;/ e  *- Cap. 8.2*

*86*  primo sonetto si divide in tre parti: ne  **la**    prima chiamo e sollicito li fedeli  *- Cap. 8.3*

*87*  lo segnore loro piange, e dico ‘udendo  **la**    cagione per che piange’, acciò  *- Cap. 8.3*

*88*  che s'acconcino più ad ascoltarmi; ne  **la**    seconda narro la cagione; ne la  *- Cap. 8.3*

*89*  più ad ascoltarmi; ne la seconda narro  **la**    cagione; ne la terza parlo d'alcuno  *- Cap. 8.3*

*90*  ne la seconda narro la cagione; ne  **la**    terza parlo d'alcuno onore che  *- Cap. 8.3*

*91*  onore che Amore fece a questa donna.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 8.3*

*92*  parte comincia quivi: *Amor sente* ;  **la**    terza quivi: *Audite* .      Morte villana *- Cap. 8.3*

*93*  ond'io vado pensoso,/ di te blasmar  **la**    lingua s'affatica./ E s'io di grazia  *- Cap. 8.4*

*94*  d'onni torto tortoso,/ non però ch'a  **la**    gente sia nascoso,/ ma per farne  *- Cap. 8.4*

*95*  sonetto si divide in quattro parti: ne  **la**    prima parte chiamo la Morte per  *- Cap. 8.5*

*96*  quattro parti: ne la prima parte chiamo  **la**    Morte per certi suoi nomi propri;  *- Cap. 8.5*

*97*  la Morte per certi suoi nomi propri; ne  **la**    seconda, parlando a lei, dico la  *- Cap. 8.5*

*98*  ne la seconda, parlando a lei, dico  **la**    cagione per che io mi muovo a  *- Cap. 8.5*

*99*  per che io mi muovo a biasimarla; ne  **la**    terza la vitupero; ne la quarta mi  *- Cap. 8.5*

*100*  io mi muovo a biasimarla; ne la terza  **la**    vitupero; ne la quarta mi volgo a  *- Cap. 8.5*

*101*  a biasimarla; ne la terza la vitupero; ne  **la**    quarta mi volgo a parlare a  *- Cap. 8.5*

*102*  a lo mio intendimento sia diffinita.  **La**    seconda comincia quivi: *poi che     - Cap. 8.5*

*103*  comincia quivi: *poi che hai data* ;  **la**    terza quivi: *E s'io di grazia     - Cap. 8.5*

*104*  quivi: *E s'io di grazia* ;  **la**    quarta quivi: *Chi non merta salute* . *- Cap. 8.5*

*105*  Appresso  **la**    morte di questa donna alquanti die  *- Cap. 9.1*

*106*  donna alquanti die avvenne cosa per  **la**    quale me convenne partire de la  *- Cap. 9.1*

*107*  per la quale me convenne partire de  **la**    sopradetta cittade e ire verso  *- Cap. 9.1*

*108*  cittade e ire verso quelle parti dov'era  **la**    gentile donna ch'era stata mia  *- Cap. 9.1*

*109*  quanto ella era. E tutto ch'io fosse a  **la**    compagnia di molti quanto a la  *- Cap. 9.1*

*110*  fosse a la compagnia di molti quanto a  **la**    vista, l'andare mi dispiacea sì, che  *- Cap. 9.1*

*111*  cuore sentia, però ch'io mi dilungava de  **la**    mia beatitudine. E però lo  *- Cap. 9.1*

*112*  segnore, lo quale mi segnoreggiava per  **la**    vertù de la gentilissima donna, ne  *- Cap. 9.1*

*113*  quale mi segnoreggiava per la vertù de  **la**    gentilissima donna, ne la mia  *- Cap. 9.1*

*114*  per la vertù de la gentilissima donna, ne  **la**    mia imaginazione apparve come  *- Cap. 9.1*

*115*  Elli mi parea disbigottito, e guardava  **la**    terra, salvo che talora li suoi  *- Cap. 9.1*

*116*  parole: «Io vegno da quella donna  **la**    quale è stata tua lunga difesa, e  *- Cap. 9.1*

*117*  io l'ho meco, e portolo a donna  **la**    quale sarà tua difensione, come  *- Cap. 9.1*

*118*  E nominollami per nome, sì che io  **la**    conobbi bene. «Ma tuttavia, di  *- Cap. 9.1*

*119*  mia imaginazione tutta subitamente per  **la**    grandissima parte che mi parve  *- Cap. 9.1*

*120*  mi desse di sé; e, quasi cambiato ne  **la**    vista mia, cavalcai quel giorno  *- Cap. 9.1*

*121*  mi sgradia,/ trovai Amore in mezzo de  **la**    via/ in abito leggier di peregrino. *- Cap. 9.2*

*122*  via/ in abito leggier di peregrino./ Ne  **la**    sembianza mi parea meschino,/  *- Cap. 9.2*

*123*  pensoso venia,/ per non veder  **la**    gente, a capo chino./ Quando mi  *- Cap. 9.2*

*124*  Questo sonetto ha tre parti: ne  **la**    prima parte dico sì com'io trovai  *- Cap. 9.3*

*125*  io trovai Amore, e quale mi parea; ne  **la**    seconda dico quello ch'elli mi  *- Cap. 9.3*

*126*  ch'avea di discovrire lo mio secreto; ne  **la**    terza dico com'elli mi disparve. La  *- Cap. 9.3*

*127*  ne la terza dico com'elli mi disparve.  **La**    seconda comincia quivi: *Quando     - Cap. 9.3*

*128*  comincia quivi: *Quando mi vide* ;  **la**    terza: *Allora presi* . *- Cap. 9.3*

*129*  Appresso  **la**    mia ritornata mi misi a cercare  *- Cap. 10.0*

*130*  sia più brieve, dico che in poco tempo  **la**    feci mia difesa tanto, che troppa  *- Cap. 10.0*

*131*  gente ne ragionava oltre li termini de  **la**    cortesia; onde molte fiate mi  *- Cap. 10.0*

*132*  viziosamente, quella gentilissima,  **la**    quale fue distruggitrice di tutti li  *- Cap. 10.0*

*133*  salutare, ne lo quale stava tutta  **la**    mia beatitudine. E uscendo  *- Cap. 10.0*

*134*  ella apparia da parte alcuna, per  **la**    speranza de la mirabile salute  *- Cap. 11.0*

*135*  da parte alcuna, per la speranza de  **la**    mirabile salute nullo nemico mi  *- Cap. 11.0*

*136*  anzi mi giugnea una fiamma di caritade,  **la**    quale mi facea perdonare a  *- Cap. 11.0*

*137*  m'avesse domandato di cosa alcuna,  **la**    mia risponsione sarebbe stata  *- Cap. 11.0*

*138*  viso, e dicea loro: «Andate a onorare  **la**    donna vostra»; ed elli si rimanea  *- Cap. 11.0*

*139*  tal mezzo che potesse obumbrare a me  **la**    intollerabile beatitudine, ma elli  *- Cap. 11.0*

*140*  che ne le sue salute abitava  **la**    mia beatitudine, la quale molte  *- Cap. 11.0*

*141*  le sue salute abitava la mia beatitudine,  **la**    quale molte volte passava e  *- Cap. 11.0*

*142*  quale molte volte passava e redundava  **la**    mia capacitade. *- Cap. 11.0*

*143*  tornando al proposito, dico che poi che  **la**    mia beatitudine mi fue negata,  *- Cap. 12.1*

*144*  genti, in solinga parte andai a bagnare  **la**    terra d'amarissime lagrime. E poi  *- Cap. 12.1*

*145*  sollenato questo lagrimare, misimi ne  **la**    mia camera, là ov'io potea  *- Cap. 12.1*

*146*  udito; e quivi, chiamando misericordia a  **la**    donna de la cortesia, e dicendo  *- Cap. 12.1*

*147*  chiamando misericordia a la donna de  **la**    cortesia, e dicendo «Amore, aiuta  *- Cap. 12.1*

*148*  lo mio dormire che me parve vedere ne  **la**    mia camera lungo me sedere uno  *- Cap. 12.1*

*149*  vestimenta, e pensando molto quanto a  **la**    vista sua, mi riguardava là ov'io  *- Cap. 12.1*

*150*  a parlare così con esso: «Segnore de  **la**    nobiltade, e perché piangi tu?».  *- Cap. 12.1*

*151*  cominciai allora con lui a ragionare de  **la**    salute la quale mi fue negata, e  *- Cap. 12.1*

*152*  allora con lui a ragionare de la salute  **la**    quale mi fue negata, e  *- Cap. 12.1*

*153*  quale mi fue negata, e domandailo de  **la**    cagione; onde in questa guisa da  *- Cap. 12.1*

*154*  da certe persone di te ragionando, che  **la**    donna la quale io ti nominai nel  *- Cap. 12.1*

*155*  persone di te ragionando, che la donna  **la**    quale io ti nominai nel cammino  *- Cap. 12.1*

*156*  alcuna noia; e però questa gentilissima,  **la**    quale è contraria di tutte le noie,  *- Cap. 12.1*

*157*  di tutte le noie, non degnò salutare  **la**    tua persona, temendo non fosse  *- Cap. 12.1*

*158*  per rima, ne le quali tu comprendi  **la**    forza che io tegno sopra te per  *- Cap. 12.1*

*159*  lei, e come tu fosti suo tostamente da  **la**    tua puerizia. E di ciò chiama  *- Cap. 12.1*

*160*  ne ragionerò; e per questo sentirà ella  **la**    tua volontade, la quale sentendo,  *- Cap. 12.1*

*161*  per questo sentirà ella la tua volontade,  **la**    quale sentendo, conoscerà le  *- Cap. 12.1*

*162*  ma falle adornare di soave armonia, ne  **la**    quale io sarò tutte le volte che  *- Cap. 12.1*

*163*  che questa visione m'era apparita ne  **la**    nona ora del die; e anzi ch'io  *- Cap. 12.1*

*164*  camera, propuosi di fare una ballata, ne  **la**    quale io seguitasse ciò che lo  *- Cap. 12.1*

*165*  lui vade a madonna davante,/ sì che  **la**    scusa mia, la qual tu cante,/  *- Cap. 12.2*

*166*  madonna davante,/ sì che la scusa mia,  **la**    qual tu cante,/ ragioni poi con  *- Cap. 12.2*

*167*  piaccia, vole,/ sed elli ha scusa, che  **la**    m'intendiate./ Amore è qui, che  *- Cap. 12.2*

*168*  domandi Amor, che sa lo vero:/ ed a  **la**    fine falle umil preghero,/ lo  *- Cap. 12.2*

*169*  contar mia ragion bona:/ «Per grazia de  **la**    mia nota soave/ reman tu qui  *- Cap. 12.2*

*170*  Questa ballata in tre parti si divide: ne  **la**    prima dico a lei ov'ella vada, e  *- Cap. 12.3*

*171*  però che vada più sicura, e dico ne  **la**    cui compagnia si metta, se vuole  *- Cap. 12.3*

*172*  andare e sanza pericolo alcuno; ne  **la**    seconda dico quello che lei si  *- Cap. 12.3*

*173*  che lei si pertiene di fare intendere; ne  **la**    terza la licenzio del gire quando  *- Cap. 12.3*

*174*  si pertiene di fare intendere; ne la terza  **la**    licenzio del gire quando vuole,  *- Cap. 12.3*

*175*  lo suo movimento ne le braccia de  **la**    fortuna. La seconda parte  *- Cap. 12.3*

*176*  movimento ne le braccia de la fortuna.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 12.3*

*177*  parte comincia quivi: *Con dolze sono* ;  **la**    terza quivi: *Gentil ballata* .     *- Cap. 12.3*

*178*  parlare in seconda persona, però che  **la**    ballata non è altro che queste  *- Cap. 12.4*

*179*  che ingombrassero più lo riposo de  **la**    vita. L'uno de li quali era questo: *- Cap. 13.1*

*180*  L'uno de li quali era questo: buona è  **la**    signoria d'Amore, però che trae  *- Cap. 13.1*

*181*  cose. L'altro era questo: non buona è  **la**    signoria d'Amore, però che  *- Cap. 13.1*

*182*  a udire, che impossibile mi pare che  **la**    sua propria operazione sia ne le  *- Cap. 13.1*

*183*  rerum». Lo quarto era questo:  **la**    donna per cui Amore ti stringe  *- Cap. 13.1*

*184*  chiamare e di mettermi ne le braccia de  **la**    Pietà. E in questo stato  *- Cap. 13.1*

*185*  voi fare accordanza,/ convenemi chiamar  **la**    mia nemica,/ madonna la Pietà,  *- Cap. 13.2*

*186*  chiamar la mia nemica,/ madonna  **la**    Pietà, che mi difenda./ /     *- Cap. 13.2*

*187*  in quattro parti si può dividere: ne  **la**    prima dico e soppongo che tutti  *- Cap. 13.3*

*188*  tutti li miei pensieri sono d'Amore; ne  **la**    seconda dico che sono diversi, e  *- Cap. 13.3*

*189*  seconda dico che sono diversi, e narro  **la**    loro diversitade; ne la terza dico  *- Cap. 13.3*

*190*  diversi, e narro la loro diversitade; ne  **la**    terza dico in che tutti pare che  *- Cap. 13.3*

*191*  in che tutti pare che s'accordino; ne  **la**    quarta dico che volendo dire  *- Cap. 13.3*

*192*  non so da qual parte pigli matera, e se  **la**    voglio pigliare da tutti, convene  *- Cap. 13.3*

*193*  pigliare da tutti, convene che io chiami  **la**    mia inimica, madonna la Pietade;  *- Cap. 13.3*

*194*  che io chiami la mia inimica, madonna  **la**    Pietade; e dico ‘madonna’  *- Cap. 13.3*

*195*  quasi per disdegnoso modo di parlare.  **La**    seconda parte comincia quivi: *e     - Cap. 13.3*

*196*  comincia quivi: *e hanno in lor* ;  **la**    terza quivi: *e sol s'accordano* ; *- Cap. 13.3*

*197*  terza quivi: *e sol s'accordano* ;  **la**    quarta quivi: *Ond'io non so* . *- Cap. 13.3*

*198*  Appresso  **la**    battaglia de li diversi pensieri  *- Cap. 14.1*

*199*  molte donne gentili erano adunate; a  **la**    qual parte io fui condotto per  *- Cap. 14.1*

*200*  a che io fossi menato, e fidandomi ne  **la**    persona la quale uno suo amico  *- Cap. 14.1*

*201*  fossi menato, e fidandomi ne la persona  **la**    quale uno suo amico a  *- Cap. 14.1*

*202*  quale uno suo amico a l'estremitade de  **la**    vita condotto avea, dissi a lui:  *- Cap. 14.1*

*203*  E lo vero è che adunate quivi erano a  **la**    compagnia d'una gentile donna  *- Cap. 14.1*

*204*  lo giorno; e però, secondo l'usanza de  **la**    sopradetta cittade, convenia che le  *- Cap. 14.1*

*205*  facessero compagnia nel primo sedere a  **la**    mensa che facea ne la magione  *- Cap. 14.1*

*206*  primo sedere a la mensa che facea ne  **la**    magione del suo novello sposo.  *- Cap. 14.1*

*207*  di stare al servigio de le donne ne  **la**    sua compagnia. E nel fine del  *- Cap. 14.1*

*208*  tremore incominciare nel mio petto da  **la**    sinistra parte e distendersi di  *- Cap. 14.1*

*209*  del mio corpo. Allora dico che poggiai  **la**    mia persona simulatamente ad  *- Cap. 14.1*

*210*  persona simulatamente ad una pintura  **la**    quale circundava questa magione;  *- Cap. 14.1*

*211*  occhi, e mirando le donne, vidi tra loro  **la**    gentilissima Beatrice. Allora fuoro  *- Cap. 14.1*

*212*  fuoro sì distrutti li miei spiriti per  **la**    forza che Amore prese  *- Cap. 14.1*

*213*  veggendosi in tanta propinquitade a  **la**    gentilissima donna, che non ne  *- Cap. 14.1*

*214*  nel loro nobilissimo luogo per vedere  **la**    mirabile donna. E avvegna che io  *- Cap. 14.1*

*215*  luogo, noi potremmo stare a vedere  **la**    maraviglia di questa donna così  *- Cap. 14.1*

*216*  molte di queste donne, accorgendosi de  **la**    mia trasfigurazione, si cominciaro  *- Cap. 14.1*

*217*  amico di buona fede mi prese per  **la**    mano, e traendomi fuori de la  *- Cap. 14.1*

*218*  prese per la mano, e traendomi fuori de  **la**    veduta di queste donne, sì mi  *- Cap. 14.1*

*219*  «Io tenni li piedi in quella parte de  **la**    vita di là da la quale non si  *- Cap. 14.1*

*220*  piedi in quella parte de la vita di là da  **la**    quale non si puote ire più per  *- Cap. 14.1*

*221*  E partitomi da lui, mi ritornai ne  **la**    camera de le lagrime; ne la  *- Cap. 14.1*

*222*  ritornai ne la camera de le lagrime; ne  **la**    quale, piangendo e  *- Cap. 14.1*

*223*  stesso dicea: «Se questa donna sapesse  **la**    mia condizione, io non credo che  *- Cap. 14.1*

*224*  io non credo che così gabbasse  **la**    mia persona, anzi credo che  *- Cap. 14.1*

*225*  ne le quali, parlando a lei, significasse  **la**    cagione del mio trasfiguramento,  *- Cap. 14.1*

*226*  che venissero per avventura ne  **la**    sua audienza. E allora dissi  *- Cap. 14.1*

*227*  sì figura nova/ quando riguardo  **la**    vostra beltate./ Se lo saveste,  *- Cap. 14.2*

*228*  sonetto non divido in parti, però che  **la**    divisione non si fa se non per  *- Cap. 14.3*

*229*  la divisione non si fa se non per aprire  **la**    sentenzia de la cosa divisa; onde  *- Cap. 14.3*

*230*  si fa se non per aprire la sentenzia de  **la**    cosa divisa; onde con ciò sia  *- Cap. 14.3*

*231*  divisa; onde con ciò sia cosa che per  **la**    sua ragionata cagione assai sia  *- Cap. 14.3*

*232*  è che tra le parole dove si manifesta  **la**    cagione di questo sonetto, si  *- Cap. 14.3*

*233*  Appresso  **la**    nuova trasfigurazione mi giunse  *- Cap. 15.1*

*234*  io le direi che sì tosto com'io imagino  **la**    sua mirabile bellezza, sì tosto mi  *- Cap. 15.1*

*235*  tanta vertude, che uccide e distrugge ne  **la**    mia memoria ciò che contra lui  *- Cap. 15.1*

*236*  ritraggono le passate passioni da cercare  **la**    veduta di costei». Onde io, mosso  *- Cap. 15.1*

*237 incontra* .      Ciò che m'incontra, ne  **la**    mente more,/ quand'i' vegno a  *- Cap. 15.2*

*238*  ovunque pò s'appoia;/ e per  **la**    ebrietà del gran tremore/ le  *- Cap. 15.2*

*239*  dimostrando che di me li doglia,/ per  **la**    pietà, che 'l vostro gabbo  *- Cap. 15.2*

*240*  per la pietà, che 'l vostro gabbo ancide, **/ la**    qual si cria ne la vista morta/  *- Cap. 15.2*

*241*  vostro gabbo ancide,/ la qual si cria ne  **la**    vista morta/ de li occhi, c'hanno  *- Cap. 15.2*

*242*  sonetto si divide in due parti: ne  **la**    prima dico la cagione per che  *- Cap. 15.3*

*243*  si divide in due parti: ne la prima dico  **la**    cagione per che non mi tengo di  *- Cap. 15.3*

*244*  di gire presso di questa donna; ne  **la**    seconda dico quello che mi  *- Cap. 15.3*

*245*  cinque diverse narrazioni: che ne  **la**    prima dico quello che Amore,  *- Cap. 15.3*

*246*  dico quello che Amore, consigliato da  **la**    ragione, mi dice quando le sono  *- Cap. 15.3*

*247*  mi dice quando le sono presso; ne  **la**    seconda manifesto lo stato del  *- Cap. 15.3*

*248*  del cuore per essemplo del viso; ne  **la**    terza dico sì come onne sicurtade  *- Cap. 15.3*

*249*  come onne sicurtade mi viene meno; ne  **la**    quarta dico che pecca quelli che  *- Cap. 15.3*

*250*  altri doverebbe avere pietà, e ciò è per  **la**    pietosa vista che ne li occhi mi  *- Cap. 15.3*

*251*  pietosa vista che ne li occhi mi giugne;  **la**    quale vista pietosa è distrutta,  *- Cap. 15.3*

*252*  che forse vederebbono questa pietà.  **La**    seconda parte comincia quivi: *Lo     - Cap. 15.3*

*253*  parte comincia quivi: *Lo viso mostra* ;  **la**    terza quivi: *e per la ebrietà* ; *- Cap. 15.3*

*254 mostra* ; la terza quivi: *e per*  **la** *ebrietà* ; la quarta: *Peccato face     - Cap. 15.3*

*255*  terza quivi: *e per la ebrietà* ;  **la**    quarta: *Peccato face* ; la quinta: *- Cap. 15.3*

*256*  la quarta: *Peccato face* ;  **la**    quinta: *per la pietà* . *- Cap. 15.3*

*257*  *Peccato face* ; la quinta: *per*  **la** *pietà* . *- Cap. 15.3*

*258*  che fossero manifestate ancora per me.  **La**    prima de le quali si è che molte  *- Cap. 16.1*

*259*  è che molte volte io mi dolea, quando  **la**    mia memoria movesse la fantasia  *- Cap. 16.1*

*260*  dolea, quando la mia memoria movesse  **la**    fantasia ad imaginare quale  *- Cap. 16.1*

*261*  ad imaginare quale Amore mi facea.  **La**    seconda si è che Amore spesse  *- Cap. 16.1*

*262*  pensero che parlava di questa donna.  **La**    terza si è che quando questa  *- Cap. 16.1*

*263*  donna, credendo che mi difendesse  **la**    sua veduta da questa battaglia,  *- Cap. 16.1*

*264*  a tanta gentilezza m'addivenia.  **La**    quarta si è come cotale veduta  *- Cap. 16.1*

*265*  mi difendea, ma finalmente disconfiggea  **la**    mia poca vita. E però dissi  *- Cap. 16.1*

*266*  *Spesse fiate* .      Spesse fiate vegnonmi a  **la**    mente/ le oscure qualità ch'Amor  *- Cap. 16.2*

*267*  ch'Amor m'assale subitanamente,/ sì che  **la**    vita quasi m'abbandona:/  *- Cap. 16.2*

*268*  per li loro cominciamenti: onde dico che  **la**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 16.3*

*269*  seconda parte comincia quivi: *ch'Amor* ;  **la**    terza quivi: *Poscia mi sforzo* ; la *- Cap. 16.3*

*270*  la terza quivi: *Poscia mi sforzo* ;  **la**    quarta quivi: *e se io levo* . *- Cap. 16.3*

*271*  ripigliare matera nuova e più nobile che  **la**    passata. E però che la cagione  *- Cap. 17.0*

*272*  e più nobile che la passata. E però che  **la**    cagione de la nuova matera è  *- Cap. 17.0*

*273*  la passata. E però che la cagione de  **la**    nuova matera è dilettevole a  *- Cap. 17.0*

*274*  la nuova matera è dilettevole a udire,  **la**    dicerò, quanto potrò più  *- Cap. 17.0*

*275*  Con ciò sia cosa che per  **la**    vista mia molte persone avessero  *- Cap. 18.0*

*276*  adunate s'erano dilettandosi l'una ne  **la**    compagnia de l'altra, sapeano  *- Cap. 18.0*

*277*  io passando appresso di loro sì come da  **la**    fortuna menato, fui chiamato da  *- Cap. 18.0*

*278*  da una di queste gentili donne.  **La**    donna che m'avea chiamato era  *- Cap. 18.0*

*279*  giunto dinanzi da loro, e vidi bene che  **la**    mia gentilissima donna non era  *- Cap. 18.0*

*280*  donna, poi che tu non puoi sostenere  **la**    sua presenza? Dilloci, ché certo  *- Cap. 18.0*

*281*  l'altre cominciaro ad attendere in vista  **la**    mia risponsione. Allora dissi  *- Cap. 18.0*

*282*  cui voi intendete, e in quello dimorava  **la**    beatitudine, ché era fine di tutti  *- Cap. 18.0*

*283*  di negarlo a me, lo mio segnore Amore,  **la**    sua merzede, ha posto tutta la  *- Cap. 18.0*

*284*  Amore, la sua merzede, ha posto tutta  **la**    mia beatitudine in quello che  *- Cap. 18.0*

*285*  cotanto: «In quelle parole che lodano  **la**    donna mia». Allora mi rispuose  *- Cap. 18.0*

*286*  parole che tu n'hai dette in notificando  **la**    tua condizione, avrestù operate  *- Cap. 18.0*

*287*  beatitudine in quelle parole che lodano  **la**    mia donna, perché altro parlare  *- Cap. 18.0*

*288*  non sono pure femmine. Allora dico che  **la**    mia lingua parlò quasi come per  *- Cap. 19.1*

*289 d'amore* . Queste parole io ripuosi ne  **la**    mente con grande letizia,  *- Cap. 19.1*

*290*  cominciamento; onde poi, ritornato a  **la**    sopradetta cittade, pensando  *- Cap. 19.1*

*291*  nel modo che si vedrà di sotto ne  **la**    sua divisione. La canzone  *- Cap. 19.1*

*292*  si vedrà di sotto ne la sua divisione.  **La**    canzone comincia: *Donne     - Cap. 19.1*

*293*  intelletto d'amore,/ i' vo' con voi de  **la**    mia donna dire,/ non perch'io  *- Cap. 19.2*

*294*  laude finire,/ ma ragionar per isfogar  **la**    mente./ Io dico che pensando il  *- Cap. 19.2*

*295*  ardire,/ farei parlando innamorar  **la**    gente./ E io non vo' parlar sì  *- Cap. 19.2*

*296*  difetto/ che d'aver lei, al suo segnor  **la**    chiede,/ e ciascun santo ne grida  *- Cap. 19.2*

*297*  ne lo inferno: O mal nati,/ io vidi  **la**    speranza de' beati»./ Madonna è  *- Cap. 19.2*

*298*  esser pò sì adorna e sì pura?»/ Poi  **la**    reguarda, e fra se stesso giura/  *- Cap. 19.2*

*299*  che feron li occhi a qual che allor  **la**    guati,/ e passan sì che 'l cor  *- Cap. 19.2*

*300*  canzone, acciò che sia meglio intesa,  **la**    dividerò più artificiosamente che  *- Cap. 19.3*

*301*  sopra. E però prima ne fo tre parti:  **la**    prima parte è proemio de le  *- Cap. 19.3*

*302*  parte è proemio de le sequenti parole;  **la**    seconda è lo intento trattato; la  *- Cap. 19.3*

*303*  parole; la seconda è lo intento trattato;  **la**    terza è quasi una serviziale de le  *- Cap. 19.3*

*304*  una serviziale de le precedenti parole.  **La**    seconda comincia quivi: *Angelo     - Cap. 19.3*

*305*  seconda comincia quivi: *Angelo clama* ;  **la**    terza quivi: *Canzone, io so che     - Cap. 19.3*

*306*  quivi: *Canzone, io so che* .  **La**    prima parte si divide in quattro:  *- Cap. 19.3*

*307*  La prima parte si divide in quattro: ne  **la**    prima dico a cu' io dicer voglio  *- Cap. 19.3*

*308*  la prima dico a cu' io dicer voglio de  **la**    mia donna, e perché io voglio  *- Cap. 19.3*

*309*  mia donna, e perché io voglio dire; ne  **la**    seconda dico quale me pare  *- Cap. 19.3*

*310*  io direi s'io non perdessi l'ardimento; ne  **la**    terza dico come credo dire di lei,  *- Cap. 19.3*

*311*  acciò ch'io non sia impedito da viltà; ne  **la**    quarta, ridicendo anche a cui ne  *- Cap. 19.3*

*312*  anche a cui ne intenda dire, dico  **la**    cagione per che dico a loro. La  *- Cap. 19.3*

*313*  dico la cagione per che dico a loro.  **La**    seconda comincia quivi: *Io dico* ;  *- Cap. 19.3*

*314*  La seconda comincia quivi: *Io dico* ;  **la**    terza quivi: *E io non vo' parlar     - Cap. 19.3*

*315*  quivi: *E io non vo' parlar* ;  **la**    quarta: *donne e donzelle* . Poscia  *- Cap. 19.3*

*316*  E dividesi questa parte in due: ne  **la**    prima dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*317*  che di lei si comprende in cielo; ne  **la**    seconda dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*318*  seconda parte si divide in due; che ne  **la**    prima dico di lei quanto da la  *- Cap. 19.3*

*319*  che ne la prima dico di lei quanto da  **la**    parte de la nobilitade de la sua  *- Cap. 19.3*

*320*  prima dico di lei quanto da la parte de  **la**    nobilitade de la sua anima,  *- Cap. 19.3*

*321*  quanto da la parte de la nobilitade de  **la**    sua anima, narrando alquanto de  *- Cap. 19.3*

*322*  de le sue vertudi effettive che de  **la**    sua anima procedeano; ne la  *- Cap. 19.3*

*323*  che de la sua anima procedeano; ne  **la**    seconda dico di lei quanto da la  *- Cap. 19.3*

*324*  ne la seconda dico di lei quanto da  **la**    parte de la nobilitade del suo  *- Cap. 19.3*

*325*  dico di lei quanto da la parte de  **la**    nobilitade del suo corpo,  *- Cap. 19.3*

*326*  seconda parte si divide in due; che ne  **la**    prima dico d'alquante bellezze  *- Cap. 19.3*

*327*  bellezze che sono secondo tutta  **la**    persona; ne la seconda dico  *- Cap. 19.3*

*328*  che sono secondo tutta la persona; ne  **la**    seconda dico d'alquante bellezze  *- Cap. 19.3*

*329*  che sono secondo diterminata parte de  **la**    persona, quivi: *De li occhi suoi     - Cap. 19.3*

*330*  li quali sono principio d'amore; ne  **la**    seconda dico de la bocca, la  *- Cap. 19.3*

*331*  d'amore; ne la seconda dico de  **la**    bocca, la quale è fine d'amore. E *- Cap. 19.3*

*332*  amore; ne la seconda dico de la bocca,  **la**    quale è fine d'amore. E acciò  *- Cap. 19.3*

*333*  donna, lo quale era de le operazioni de  **la**    bocca sua, fue fine de li miei  *- Cap. 19.3*

*334*  stanza quasi come ancella de l'altre, ne  **la**    quale dico quello che di questa  *- Cap. 19.3*

*335*  ingegno che per queste che sono fatte  **la**    possa intendere, a me non  *- Cap. 19.3*

*336*  possa intendere, a me non dispiace se  **la**    mi lascia stare, ché certo io temo  *- Cap. 19.3*

*337*  sire e 'l cor per sua magione,/ dentro  **la**    qual dormendo si riposa/ tal  *- Cap. 20.2*

*338*  che dentro al core/ nasce un disio de  **la**    cosa piacente;/ e tanto dura  *- Cap. 20.2*

*339*  sonetto si divide in due parti: ne  **la**    prima dico di lui in quanto è in  *- Cap. 20.3*

*340*  dico di lui in quanto è in potenzia; ne  **la**    seconda dico di lui in quanto di  *- Cap. 20.3*

*341*  in quanto di potenzia si riduce in atto.  **La**    seconda comincia quivi: *Bieltate     - Cap. 20.3*

*342*  seconda comincia quivi: *Bieltate appare* .  **La**    prima si divide in due: ne la  *- Cap. 20.3*

*343*  La prima si divide in due: ne  **la**    prima dico in che suggetto sia  *- Cap. 20.3*

*344*  in che suggetto sia questa potenzia; ne  **la**    seconda dico sì come questo  *- Cap. 20.3*

*345*  guarda l'altro come forma materia.  **La**    seconda comincia quivi: *Falli     - Cap. 20.3*

*346*  Poscia che trattai d'Amore ne  **la**    soprascritta rima, vennemi  *- Cap. 21.1*

*347 li occhi porta* .      Ne li occhi porta  **la**    mia donna Amore,/ per che si fa  *- Cap. 21.2*

*348*  umile/ nasce nel core a chi parlar  **la**    sente,/ ond'è laudato chi prima  *- Cap. 21.2*

*349*  parlar la sente,/ ond'è laudato chi prima  **la**    vide./ Quel ch'ella par quando  *- Cap. 21.2*

*350*  Questo sonetto si ha tre parti: ne  **la**    prima dico sì come questa donna  *- Cap. 21.3*

*351*  riduce questa potenzia in atto secondo  **la**    nobilissima parte de li suoi occhi;  *- Cap. 21.3*

*352*  nobilissima parte de li suoi occhi; e ne  **la**    terza dico questo medesimo  *- Cap. 21.3*

*353*  la terza dico questo medesimo secondo  **la**    nobilissima parte de la sua bocca;  *- Cap. 21.3*

*354*  secondo la nobilissima parte de  **la**    sua bocca; e intra queste due  *- Cap. 21.3*

*355*  ch'è quasi domandatrice d'aiuto a  **la**    precedente parte e a la sequente,  *- Cap. 21.3*

*356*  d'aiuto a la precedente parte e a  **la**    sequente, e comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

*357*  e comincia quivi: *Aiutatemi, donne* .  **La**    terza comincia quivi: *Ogne     - Cap. 21.3*

*358*  La terza comincia quivi: *Ogne dolcezza* .  **La**    prima si divide in tre; che ne la  *- Cap. 21.3*

*359*  La prima si divide in tre; che ne  **la**    prima parte dico sì come  *- Cap. 21.3*

*360*  Amore in potenzia là ove non è; ne  **la**    seconda dico come reduce in atto  *- Cap. 21.3*

*361*  ne li cuori di tutti coloro cui vede; ne  **la**    terza dico quello che poi  *- Cap. 21.3*

*362*  virtuosamente adopera ne' loro cuori.  **La**    seconda comincia quivi: *ov'ella     - Cap. 21.3*

*363*  seconda comincia quivi: *ov'ella passa* ;  **la**    terza quivi: *e cui saluta* . Poscia *- Cap. 21.3*

*364 Aiutatemi, donne* , do a intendere a cui  **la**    mia intenzione è di parlare,  *- Cap. 21.3*

*365*  dico quello medesimo che detto è ne  **la**    prima parte, secondo due atti de  *- Cap. 21.3*

*366*  ne la prima parte, secondo due atti de  **la**    sua bocca; l'uno de li quali è lo *- Cap. 21.3*

*367*  adopera ne li cuori altrui, però che  **la**    memoria non puote ritenere lui  *- Cap. 21.3*

*368*  al glorioso sire lo quale non negoe  **la**    morte a sé, colui che era stato  *- Cap. 22.1*

*369*  Beatrice, di questa vita uscendo, a  **la**    gloria etternale se ne gio  *- Cap. 22.1*

*370*  ciò sia cosa che, secondo l'usanza de  **la**    sopradetta cittade, donne con  *- Cap. 22.1*

*371*  diceano: «Certo ella piange sì, che quale  **la**    mirasse doverebbe morire di  *- Cap. 22.1*

*372*  che alcuna lagrima talora bagnava  **la**    mia faccia, onde io mi ricopria  *- Cap. 22.1*

*373*  ch'io era in luogo onde se ne giano  **la**    maggiore parte di quelle donne  *- Cap. 22.1*

*374*  mi giunse di domandare; ne l'altro dico  **la**    loro risponsione, pigliando ciò  *- Cap. 22.2*

*375*  E comincia lo primo: *Voi che portate*  **la** *sembianza umile* , e l'altro: *Se'     - Cap. 22.2*

*376 c'hai trattato sovente* .      Voi che portate  **la**    sembianza umile/ con li occhi  *- Cap. 22.3*

*377*  sonetto si divide in due parti: ne  **la**    prima chiamo e domando queste  *- Cap. 22.4*

*378*  però che tornano quasi ingentilite; ne  **la**    seconda le prego che mi dicano  *- Cap. 22.4*

*379*  seconda le prego che mi dicano di lei.  **La**    seconda comincia quivi: *E se     - Cap. 22.4*

*380*  sol parlando a nui?/ Tu risomigli a  **la**    voce ben lui,/ ma la figura ne  *- Cap. 22.6*

*381*  Tu risomigli a la voce ben lui,/ ma  **la**    figura ne par d'altra gente./ E  *- Cap. 22.6*

*382*  pianger lei, che tu non pui/ punto celar  **la**    dolorosa mente?/ Lascia piangere  *- Cap. 22.6*

*383*  pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha nel viso  **la**    pietà sì scorta,/ che qual l'avesse  *- Cap. 22.6*

*384*  manifesti, non m'intrametto di narrare  **la**    sentenzia de le parti, e però le  *- Cap. 22.7*

*385*  le parti, e però le distinguo solamente.  **La**    seconda comincia quivi: *E     - Cap. 22.7*

*386*  seconda comincia quivi: *E perché piangi* ;  **la**    terza: *Lascia piangere noi* ; la  *- Cap. 22.7*

*387*  la terza: *Lascia piangere noi* ;  **la**    quarta: *Ell'ha nel viso* . *- Cap. 22.7*

*388*  pochi dì avvenne che in alcuna parte de  **la**    mia persona mi giunse una  *- Cap. 23.1*

*389*  soffersi per nove dì amarissima pena;  **la**    quale mi condusse a tanta  *- Cap. 23.1*

*390*  me giunse uno pensero lo quale era de  **la**    mia donna. E quando ei pensato  *- Cap. 23.1*

*391*  di lei, ed io ritornai pensando a  **la**    mia debilitata vita; e veggendo  *- Cap. 23.1*

*392*  medesimo: «Di necessitade convene che  **la**    gentilissima Beatrice alcuna volta  *- Cap. 23.1*

*393*  incominciamento de lo errare che fece  **la**    mia fantasia, apparvero a me  *- Cap. 23.1*

*394*  se' morto». Così cominciando ad errare  **la**    mia fantasia, venni a quello ch'io  *- Cap. 23.1*

*395*  mi venisse a dire: «Or non sai?  **la**    tua mirabile donna è partita di  *- Cap. 23.1*

*396*  e non solamente piangea ne  **la**    imaginazione, ma piangea con li  *- Cap. 23.1*

*397*  mi dicesse: «Vero è che morta giace  **la**    nostra donna». E per questo mi  *- Cap. 23.1*

*398*  nobilissima e beata anima; e fue sì forte  **la**    erronea fantasia, che mi mostrò  *- Cap. 23.1*

*399*  donna morta: e pareami che donne  **la**    covrissero, cioè la sua testa, con  *- Cap. 23.1*

*400*  e pareami che donne la covrissero, cioè  **la**    sua testa, con uno bianco velo; e  *- Cap. 23.1*

*401*  con uno bianco velo; e pareami che  **la**    sua faccia avesse tanto aspetto  *- Cap. 23.1*

*402*  «Io sono a vedere lo principio de  **la**    pace». In questa imaginazione mi  *- Cap. 23.1*

*403*  per vedere lei, che io chiamava  **la**    Morte, e dicea: «Dolcissima  *- Cap. 23.1*

*404*  s'usano di fare, mi parea tornare ne  **la**    mia camera, e quivi mi parea  *- Cap. 23.1*

*405*  guardare verso lo cielo; e sì forte era  **la**    mia imaginazione, che piangendo  *- Cap. 23.1*

*406*  singulto di pianto, e chiamando  **la**    Morte che venisse a me, una  *- Cap. 23.1*

*407*  a me, una donna giovane e gentile,  **la**    quale era lungo lo mio letto,  *- Cap. 23.1*

*408*  fossero solamente per lo dolore de  **la**    mia infermitade, con grande  *- Cap. 23.1*

*409*  Onde altre donne che per  **la**    camera erano s'accorsero di me,  *- Cap. 23.1*

*410*  questa; onde faccendo lei partire da me,  **la**    quale era meco di propinquissima  *- Cap. 23.1*

*411*  E parlandomi così, sì mi cessò  **la**    forte fantasia entro in quello  *- Cap. 23.1*

*412*  tutto che io chiamasse questo nome,  **la**    mia voce era sì rotta dal singulto  *- Cap. 23.1*

*413*  cominciandomi dal principio infino a  **la**    fine, dissi loro quello che veduto  *- Cap. 23.1*

*414 novella etate* , ordinata sì come manifesta  **la**    infrascritta divisione.      Donna  *- Cap. 23.1*

*415*  «Perché sì ti sconforte?/ Allor lassai  **la**    nova fantasia,/ chiamando il  *- Cap. 23.2*

*416*  la nova fantasia,/ chiamando il nome de  **la**    donna mia./ Era la voce mia sì  *- Cap. 23.2*

*417*  il nome de la donna mia./ Era  **la**    voce mia sì dolorosa/ e rotta sì  *- Cap. 23.2*

*418*  il nome nel mio core;/ e con tutta  **la**    vista vergognosa/ ch'era nel viso  *- Cap. 23.2*

*419*  dicerollo a vui./ Mentr'io pensava  **la**    mia frale vita,/ e vedea 'l suo  *- Cap. 23.2*

*420*  dicea nel pensero:/ - Ben converrà che  **la**    mia donna mora -./ Io presi  *- Cap. 23.2*

*421*  a poco a poco/ turbar lo sole e apparir  **la**    stella,/ e pianger elli ed ella;/  *- Cap. 23.2*

*422*  cader li augelli volando per l'are,/ e  **la**    terra tremare;/ ed omo apparve  *- Cap. 23.2*

*423*  - Che fai? non sai novella?/ Morta è  **la**    donna tua, ch'era sì bella -./  *- Cap. 23.2*

*424*  e una nuvoletta avean davanti,/ dopo  **la**    qual gridavan tutti: Osanna;/ e  *- Cap. 23.2*

*425*  quand'io l'avea scorta,/ vedea che donne  **la**    covrian d'un velo;/ ed avea seco  *- Cap. 23.2*

*426*  esser cosa gentile,/ poi che tu se' ne  **la**    mia donna stata,/ e dei aver  *- Cap. 23.2*

*427*  Questa canzone ha due parti: ne  **la**    prima dico, parlando a indiffinita  *- Cap. 23.3*

*428*  donne, e come promisi loro di dirla; ne  **la**    seconda dico come io dissi a loro. *- Cap. 23.3*

*429*  la seconda dico come io dissi a loro.  **La**    seconda comincia quivi: *Mentr'io     - Cap. 23.3*

*430*  comincia quivi: *Mentr'io pensava* .  **La**    prima parte si divide in due: ne  *- Cap. 23.3*

*431*  La prima parte si divide in due: ne  **la**    prima dico quello che certe  *- Cap. 23.3*

*432*  e che una sola, dissero e fecero per  **la**    mia fantasia quanto è dinanzi  *- Cap. 23.3*

*433*  io fossi tornato in verace condizione; ne  **la**    seconda dico quello che queste  *- Cap. 23.3*

*434*  e comincia questa parte quivi: *Era*  **la** *voce mia* . Poscia quando dico:  *- Cap. 23.3*

*435*  Ed intorno a ciò foe due parti: ne  **la**    prima dico per ordine questa  *- Cap. 23.3*

*436*  dico per ordine questa imaginazione; ne  **la**    seconda, dicendo a che ora mi  *- Cap. 23.3*

*437*  parve vederlo venire da quella parte ove  **la**    mia donna stava, e pareami che  *- Cap. 24.1*

*438*  non parea che fosse lo mio cuore, per  **la**    sua nuova condizione. E poco  *- Cap. 24.1*

*439*  queste parole, che lo cuore mi disse con  **la**    lingua d'Amore, io vidi venire  *- Cap. 24.1*

*440*  vidi venire verso me una gentile donna,  **la**    quale era di famosa bieltade, e  *- Cap. 24.1*

*441*  donna era Giovanna, salvo che per  **la**    sua bieltade, secondo che altri  *- Cap. 24.1*

*442*  E appresso lei, guardando, vidi venire  **la**    mirabile Beatrice. Queste donne  *- Cap. 24.1*

*443*  lo die che Beatrice si mosterrà dopo  **la**    imaginazione del suo fedele. E se  *- Cap. 24.1*

*444*  da quello Giovanni lo quale precedette  **la**    verace luce, dicendo: ‘Ego vox  *- Cap. 24.1*

*445*  io che ancor lo suo cuore mirasse  **la**    bieltade di questa Primavera  *- Cap. 24.1*

*446*  de l'altra maraviglia;/ e sì come  **la**    mente mi ridice,/ Amor mi disse:  *- Cap. 24.2*

*447*  Questo sonetto ha molte parti:  **la**    prima delle quali dice come io  *- Cap. 24.3*

*448*  allegro nel mio cuore da lunga parte;  **la**    seconda dice come me parea che  *- Cap. 24.3*

*449*  nel mio cuore, e quale mi parea;  **la**    terza dice come, poi che questi  *- Cap. 24.3*

*450*  meco cotale, io vidi e udio certe cose.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 24.3*

*451*  comincia quivi: *dicendo: Or pensa* ;  **la**    terza quivi: *E poco stando* . La *- Cap. 24.3*

*452*  la terza quivi: *E poco stando* .  **La**    terza parte si divide in due: ne  *- Cap. 24.3*

*453*  La terza parte si divide in due: ne  **la**    prima dico quello che io vidi; ne  *- Cap. 24.3*

*454*  ne la prima dico quello che io vidi; ne  **la**    seconda dico quello che io udio.  *- Cap. 24.3*

*455*  **La**    seconda comincia quivi: *Amor     - Cap. 24.3*

*456*  ma sì come fosse sustanzia corporale:  **la**    quale cosa, secondo la veritate, è  *- Cap. 25.0*

*457*  corporale: la quale cosa, secondo  **la**    veritate, è falsa; ché Amore non  *- Cap. 25.0*

*458*  tempo per cento e cinquanta anni. E  **la**    cagione per che alquanti grossi  *- Cap. 25.0*

*459*  fare intendere le sue parole a donna, a  **la**    quale era malagevole d'intendere  *- Cap. 25.0*

*460*  sanza ragione alcuna, ma con ragione  **la**    quale poi sia possibile d'aprire  *- Cap. 25.0*

*461*  Per questo medesimo poeta parla  **la**    cosa che non è animata a le cose  *- Cap. 25.0*

*462*  quivi: *Dardanide duri* . Per Lucano parla  **la**    cosa animata a la cosa inanimata,  *- Cap. 25.0*

*463*  Per Lucano parla la cosa animata a  **la**    cosa inanimata, quivi: *Multum,     - Cap. 25.0*

*464 armis* . Per Orazio parla l'uomo a  **la**    scienzia medesima sì come ad  *- Cap. 25.0*

*465*  lo modo del buono Omero, quivi ne  **la**    sua Poetria: *Dic michi, Musa,     - Cap. 25.0*

*466*  sì piena di tutti li piaceri, che quelli che  **la**    miravano comprendeano in loro  *- Cap. 26.1*

*467*  a ciò, volendo ripigliare lo stilo de  **la**    sua loda, propuosi di dicere  *- Cap. 26.1*

*468*  acciò che non pur coloro che  **la**    poteano sensibilemente vedere,  *- Cap. 26.1*

*469*  Tanto gentile e tanto onesta pare **/ la**    donna mia quand'ella altrui  *- Cap. 26.2*

*470*  mostrare./ Mostrasi sì piacente a chi  **la**    mira,/ che dà per li occhi una  *- Cap. 26.2*

*471*  una dolcezza al core,/ che 'ntender no  **la**    può chi no la prova:/ e par che  *- Cap. 26.2*

*472*  al core,/ che 'ntender no la può chi no  **la**    prova:/ e par che de la sua  *- Cap. 26.2*

*473*  può chi no la prova:/ e par che de  **la**    sua labbia si mova/ un spirito  *- Cap. 26.2*

*474 onne salute* , lo quale narra di lei come  **la**    sua vertude adoperava ne l'altre,  *- Cap. 26.3*

*475*  adoperava ne l'altre, sì come appare ne  **la**    sua divisione.      Vede  *- Cap. 26.3*

*476*  Vede perfettamente onne salute/ chi  **la**    mia donna tra le donne vede;/  *- Cap. 26.4*

*477*  vestute/ di gentilezza, d'amore e di fede. **/**    **La**    vista sua fa onne cosa umile;/  *- Cap. 26.4*

*478*  ne li atti suoi tanto gentile,/ che nessun  **la**    si può recare a mente,/ che non  *- Cap. 26.4*

*479*  Questo sonetto ha tre parti: ne  **la**    prima dico tra che gente questa  *- Cap. 26.5*

*480*  questa donna più mirabile parea; ne  **la**    seconda dico sì come era  *- Cap. 26.5*

*481*  ne la seconda dico sì come era graziosa  **la**    sua compagnia; ne la terza dico  *- Cap. 26.5*

*482*  come era graziosa la sua compagnia; ne  **la**    terza dico di quelle cose che  *- Cap. 26.5*

*483*  che vertuosamente operava in altrui.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 26.5*

*484*  parte comincia quivi: *quelle che vanno* ;  **la**    terza quivi: *E sua bieltate* . Questa *- Cap. 26.5*

*485*  Questa ultima parte si divide in tre: ne  **la**    prima dico quello che operava  *- Cap. 26.5*

*486*  le donne, cioè per loro medesime; ne  **la**    seconda dico quello che operava  *- Cap. 26.5*

*487*  quello che operava in loro per altrui; ne  **la**    terza dico come non solamente  *- Cap. 26.5*

*488*  in tutte le persone, e non solamente ne  **la**    sua presenzia, ma ricordandosi di  *- Cap. 26.5*

*489*  di lei, mirabilemente operava.  **La**    seconda comincia quivi: *La vista     - Cap. 26.5*

*490*  operava. La seconda comincia quivi: **La** *vista sua* ; e la terza quivi: *- Cap. 26.5*

*491*  comincia quivi: *La vista sua* ; e  **la**    terza quivi: *Ed è ne li atti     - Cap. 26.5*

*492*  giorno sopra quello che detto avea de  **la**    mia donna, cioè in questi due  *- Cap. 27.1*

*493*  come me parea essere disposto a  **la**    sua operazione, e come operava  *- Cap. 27.1*

*494*  sua operazione, e come operava in me  **la**    sua vertude; e non credendo  *- Cap. 27.1*

*495*  di sonetto, cominciai allora una canzone,  **la**    quale comincia: *Sì lungiamente* .       *- Cap. 27.1*

*496*  m'ha tenuto Amore/ e costumato a  **la**    sua segnoria,/ che sì com'elli  *- Cap. 27.2*

*497*  li spiriti par che fuggan via,/ allor sente  **la**    frale anima mia/ tanta dolcezza,  *- Cap. 27.2*

*498*  gir parlando,/ ed escon for chiamando **/**    **la**    donna mia, per darmi più  *- Cap. 27.2*

*499*  stanzia, quando lo segnore de  **la**    giustizia chiamoe questa  *- Cap. 28.0*

*500*  questa gentilissima a gloriare sotto  **la**    insegna di quella regina benedetta  *- Cap. 28.0*

*501*  a presente trattare alquanto de  **la**    sua partita da noi, non è lo mio  *- Cap. 28.0*

*502*  di trattarne qui per tre ragioni:  **la**    prima è che ciò non è del  *- Cap. 28.0*

*503*  nel proemio che precede questo libello;  **la**    seconda si è che, posto che fosse  *- Cap. 28.0*

*504*  ancora non sarebbe sufficiente  **la**    mia lingua a trattare come si  *- Cap. 28.0*

*505*  a trattare come si converrebbe di ciò;  **la**    terza si è che, posto che fosse  *- Cap. 28.0*

*506*  essere me laudatore di me medesimo,  **la**    quale cosa è al postutto  *- Cap. 28.0*

*507*  pare che sia non sanza ragione, e ne  **la**    sua partita cotale numero pare  *- Cap. 28.0*

*508*  Onde prima dicerò come ebbe luogo ne  **la**    sua partita, e poi n'assegnerò  *- Cap. 28.0*

*509*  l'anima sua nobilissima si partio ne  **la**    prima ora del nono giorno del  *- Cap. 29.0*

*510*  nostra, ella si partio in quello anno de  **la**    nostra indizione, cioè de li anni  *- Cap. 29.0*

*511*  cosa che, secondo Tolomeo e secondo  **la**    cristiana veritade, nove siano li  *- Cap. 29.0*

*512*  detti cieli adoperino qua giuso secondo  **la**    loro abitudine insieme, questo  *- Cap. 29.0*

*513*  di lei per dare ad intendere che ne  **la**    sua generazione tutti e nove li  *- Cap. 29.0*

*514*  ma più sottilmente pensando, e secondo  **la**    infallibile veritade, questo  *- Cap. 29.0*

*515*  e ciò intendo così. Lo numero del tre è  **la**    radice del nove, però che, sanza  *- Cap. 29.0*

*516*  ch'ella era uno nove, cioè uno miracolo,  **la**    cui radice, cioè del miracolo, è  *- Cap. 29.0*

*517*  radice, cioè del miracolo, è solamente  **la**    mirabile Trinitade. Forse ancora  *- Cap. 29.0*

*518*  partita da questo secolo, rimase tutta  **la**    sopradetta cittade quasi vedova  *- Cap. 30.0*

*519*  desolata cittade, scrissi a li principi de  **la**    terra alquanto de la sua  *- Cap. 30.0*

*520*  a li principi de la terra alquanto de  **la**    sua condizione, pigliando quello  *- Cap. 30.0*

*521*  allegato di sopra, quasi come entrata de  **la**    nuova materia che appresso vene.  *- Cap. 30.0*

*522*  erano che non poteano disfogare  **la**    mia tristizia, pensai di volere  *- Cap. 31.1*

*523*  e però propuosi di fare una canzone, ne  **la**    quale piangendo ragionassi di lei  *- Cap. 31.1*

*524*  mia; e cominciai allora una canzone,  **la**    qual comincia: *Li occhi dolenti     - Cap. 31.1*

*525*  rimanere più vedova dopo lo suo fine,  **la**    dividerò prima che io la scriva; e  *- Cap. 31.1*

*526*  lo suo fine, la dividerò prima che io  **la**    scriva; e cotale modo terrò da  *- Cap. 31.1*

*527*  questa cattivella canzone ha tre parti:  **la**    prima è proemio; ne la seconda  *- Cap. 31.2*

*528*  ha tre parti: la prima è proemio; ne  **la**    seconda ragiono di lei; ne la  *- Cap. 31.2*

*529*  ne la seconda ragiono di lei; ne  **la**    terza parlo a la canzone  *- Cap. 31.2*

*530*  ragiono di lei; ne la terza parlo a  **la**    canzone pietosamente. La  *- Cap. 31.2*

*531*  terza parlo a la canzone pietosamente.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 31.2*

*532*  comincia quivi: *Ita n'è Beatrice* ;  **la**    terza quivi: *Pietosa mia canzone* .  *- Cap. 31.2*

*533*  la terza quivi: *Pietosa mia canzone* .  **La**    prima parte si divide in tre: ne  *- Cap. 31.2*

*534*  La prima parte si divide in tre: ne  **la**    prima dico perché io mi muovo a  *- Cap. 31.2*

*535*  dico perché io mi muovo a dire; ne  **la**    seconda dico a cui io voglio dire;  *- Cap. 31.2*

*536*  la seconda dico a cui io voglio dire; ne  **la**    terza dico di cui io voglio dire.  *- Cap. 31.2*

*537*  ne la terza dico di cui io voglio dire.  **La**    seconda comincia quivi: *E perché     - Cap. 31.2*

*538*  comincia quivi: *E perché me ricorda* ;  **la**    terza quivi: *e dicerò* . Poscia  *- Cap. 31.2*

*539*  intorno a ciò foe due parti: prima dico  **la**    cagione per che tolta ne fue;  *- Cap. 31.2*

*540*  appresso dico come altri si piange de  **la**    sua partita, e comincia questa  *- Cap. 31.2*

*541*  comincia questa parte quivi: *Partissi de*  **la** *sua* . Questa parte si divide in tre: *- Cap. 31.2*

*542*  Questa parte si divide in tre: ne  **la**    prima dico chi non la piange; ne  *- Cap. 31.2*

*543*  divide in tre: ne la prima dico chi non  **la**    piange; ne la seconda dico chi la  *- Cap. 31.2*

*544*  ne la prima dico chi non la piange; ne  **la**    seconda dico chi la piange; ne la  *- Cap. 31.2*

*545*  non la piange; ne la seconda dico chi  **la**    piange; ne la terza dico de la  *- Cap. 31.2*

*546*  ne la seconda dico chi la piange; ne  **la**    terza dico de la mia condizione.  *- Cap. 31.2*

*547*  dico chi la piange; ne la terza dico de  **la**    mia condizione. La seconda  *- Cap. 31.2*

*548*  ne la terza dico de la mia condizione.  **La**    seconda comincia quivi: *ma ven     - Cap. 31.2*

*549*  quivi: *ma ven tristizia e voglia* ;  **la**    terza quivi: *Dannomi angoscia* .  *- Cap. 31.2*

*550*  sfogar lo dolore,/ che a poco a poco a  **la**    morte mi mena,/ convenemi  *- Cap. 31.3*

*551*  E perché me ricorda ch'io parlai/ de  **la**    mia donna, mentre che vivia,/  *- Cap. 31.3*

*552*  e voi, donne, ha lassate:/ no  **la**    ci tolse qualità di gelo/ né di  *- Cap. 31.3*

*553*  fue sua gran benignitate;/ ché luce de  **la**    sua umilitate/ passò li cieli con  *- Cap. 31.3*

*554*  era degna di sì gentil cosa./ Partissi de  **la**    sua bella persona/ piena di  *- Cap. 31.3*

*555*  ed èssi gloriosa in loco degno./ Chi no  **la**    piange, quando ne ragiona,/ core  *- Cap. 31.3*

*556*  li sospiri forte,/ quando 'l pensero ne  **la**    mente grave/ mi reca quella che  *- Cap. 31.3*

*557*  'l cor diviso:/ e spesse fiate pensando a  **la**    morte,/ venemene un disio tanto  *- Cap. 31.3*

*558*  «Or se' tu morta?»;/ e mentre ch'io  **la**    chiamo, me conforta./ Pianger di  *- Cap. 31.3*

*559*  a chi m'audesse:/ e quale è stata  **la**    mia vita, poscia/ che la mia  *- Cap. 31.3*

*560*  e quale è stata la mia vita, poscia/ che  **la**    mia donna andò nel secol novo,/  *- Cap. 31.3*

*561*  sono,/ sì mi fa travagliar l'acerba vita; **/ la**    quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om  *- Cap. 31.3*

*562*  mi dica: «Io t'abbandono»,/ veggendo  **la**    mia labbia tramortita./ Ma qual  *- Cap. 31.3*

*563*  labbia tramortita./ Ma qual ch'io sia  **la**    mia donna il si vede,/ e io ne  *- Cap. 31.3*

*564*  acciò che paresse che dicesse d'un'altra,  **la**    quale morta era certamente: onde  *- Cap. 32.1*

*565 miei* . Lo quale ha due parti: ne  **la**    prima chiamo li fedeli d'Amore  *- Cap. 32.1*

*566*  li fedeli d'Amore che mi intendano; ne  **la**    seconda narro de la mia misera  *- Cap. 32.1*

*567*  mi intendano; ne la seconda narro de  **la**    mia misera condizione. La  *- Cap. 32.1*

*568*  narro de la mia misera condizione.  **La**    seconda comincia quivi: *li quai     - Cap. 32.1*

*569*  ch'io non vorria,/ lasso, di pianger sì  **la**    donna mia,/ che sfogasser lo cor,  *- Cap. 32.2*

*570*  lei./ Voi udirete lor chiamar sovente **/ la**    mia donna gentil, che si n'è  *- Cap. 32.2*

*571*  che si n'è gita/ al secol degno de  **la**    sua vertute;/ e dispregiar talora  *- Cap. 32.2*

*572*  de l'anima dolente/ abbandonata de  **la**    sua salute./ *- Cap. 32.2*

*573*  lui che per lui solo fatto l'avea.    **La**    canzone comincia: *Quantunque     - Cap. 33.2*

*574*  ha due parti: ne l'una, cioè ne  **la**    prima stanzia, si lamenta questo  *- Cap. 33.2*

*575*  questo mio caro e distretto a lei; ne  **la**    seconda mi lamento io, cioè ne  *- Cap. 33.2*

*576*  ch'io non debbo già mai/ veder  **la**    donna ond'io vo sì dolente,/  *- Cap. 33.3*

*577*  tanto dolore intorno 'l cor m'assembra **/ la**    dolorosa mente,/ ch'io dico:  *- Cap. 33.3*

*578*  pensoso di paura forte»./ Ond'io chiamo  **la**    Morte,/ come soave e dolce mio  *- Cap. 33.3*

*579*  lei si volser tutti i miei disiri,/ quando  **la**    donna mia/ fu giunta da la sua  *- Cap. 33.3*

*580*  quando la donna mia/ fu giunta da  **la**    sua crudelitate;/ perché 'l piacere  *- Cap. 33.3*

*581*  la sua crudelitate;/ perché 'l piacere de  **la**    sua bieltate,/ partendo sé da la  *- Cap. 33.3*

*582*  de la sua bieltate,/ partendo sé da  **la**    nostra veduta,/ divenne spirital  *- Cap. 33.3*

*583*  di vita eterna, io mi sedea in parte ne  **la**    quale, ricordandomi di lei,  *- Cap. 34.1*

*584*  Onde partiti costoro, ritornaimi a  **la**    mia opera, cioè del disegnare  *- Cap. 34.1*

*585*  lo primo questo sonetto ha tre parti: ne  **la**    prima dico che questa donna era  *- Cap. 34.2*

*586*  prima dico che questa donna era già ne  **la**    mia memoria; ne la seconda dico  *- Cap. 34.2*

*587*  donna era già ne la mia memoria; ne  **la**    seconda dico quello che Amore  *- Cap. 34.2*

*588*  quello che Amore però mi facea; ne  **la**    terza dico de gli effetti d'Amore.  *- Cap. 34.2*

*589*  ne la terza dico de gli effetti d'Amore.  **La**    seconda comincia quivi: *Amor,     - Cap. 34.2*

*590*  seconda comincia quivi: *Amor, che* ;  **la**    terza quivi: *Piangendo uscivan     - Cap. 34.2*

*591*  li miei sospiri uscivano parlando; ne  **la**    seconda dico che alquanti  *- Cap. 34.2*

*592*  certe parole diverse da gli altri.  **La**    seconda comincia quivi: *Ma quei* . *- Cap. 34.2*

*593*  l'altro cominciamento, salvo che ne  **la**    prima parte dico quando questa  *- Cap. 34.2*

*594*  quando questa donna era così venuta ne  **la**    mia memoria, e ciò non dico ne  *- Cap. 34.2*

*595*  *Primo cominciamento* +    Era venuta ne  **la**    mente mia/ la gentil donna che  *- Cap. 34.3*

*596*  Era venuta ne la mente mia **/ la**    gentil donna che per suo  *- Cap. 34.3*

*597 cominciamento* +    Era venuta ne  **la**    mente mia/ quella donna gentil  *- Cap. 34.4*

*598*  quel ch'eo facia./ Amor, che ne  **la**    mente la sentia,/ s'era svegliato  *- Cap. 34.4*

*599*  ch'eo facia./ Amor, che ne la mente  **la**    sentia,/ s'era svegliato nel  *- Cap. 34.4*

*600*  ciò fosse cosa che io fosse in parte ne  **la**    quale mi ricordava del passato  *- Cap. 35.1*

*601*  gentile donna giovane e bella molto,  **la**    quale da una finestra mi  *- Cap. 35.1*

*602*  mi riguardava sì pietosamente, quanto a  **la**    vista, che tutta la pietà parea in  *- Cap. 35.1*

*603*  quanto a la vista, che tutta  **la**    pietà parea in lei accolta. Onde,  *- Cap. 35.1*

*604*  e però, temendo di non mostrare  **la**    mia vile vita, mi partio dinanzi  *- Cap. 35.1*

*605*  miei quanta pietate/ era apparita in  **la**    vostra figura/ quando guardaste li  *- Cap. 35.2*

*606*  vostra figura/ quando guardaste li atti e  **la**    statura/ ch'io faccio per dolor  *- Cap. 35.2*

*607*  fiate./ Allor m'accorsi che voi pensavate **/ la**    qualità de la mia vita oscura,/  *- Cap. 35.2*

*608*  che voi pensavate/ la qualità de  **la**    mia vita oscura,/ sì che mi giunse  *- Cap. 35.2*

*609*  lagrime dal core,/ ch'era sommosso da  **la**    vostra vista./ Io dicea poscia ne  *- Cap. 35.2*

*610*  onde molte fiate mi ricordava de  **la**    mia nobilissima donna, che di  *- Cap. 36.1*

*611*  non potendo lagrimare né disfogare  **la**    mia tristizia, io andava per  *- Cap. 36.1*

*612*  andava per vedere questa pietosa donna,  **la**    quale parea che tirasse le lagrime  *- Cap. 36.1*

*613*  le lagrime fuori de li miei occhi per  **la**    sua vista. E però mi venne  *- Cap. 36.1*

*614 amore* ; ed è piano sanza dividerlo, per  **la**    sua precedente ragione.      Color  *- Cap. 36.1*

*615*  lo vostro, qualora davanti/ vedetevi  **la**    mia labbia dolente;/ sì che per  *- Cap. 36.2*

*616*  dolente;/ sì che per voi mi ven cosa a  **la**    mente,/ ch'io temo forte non lo  *- Cap. 36.2*

*617*  e voi crescete sì lor volontate,/ che de  **la**    voglia si consuman tutti;/ ma  *- Cap. 36.2*

*618*  Io venni a tanto per  **la**    vista di questa donna, che li  *- Cap. 37.1*

*619*  vile assai. Onde più volte bestemmiava  **la**    vanitade de li occhi miei, e dicea  *- Cap. 37.1*

*620*  «Or voi solavate fare piangere chi vedea  **la**    vostra dolorosa condizione, e ora  *- Cap. 37.1*

*621*  mira voi, se non in quanto le pesa de  **la**    gloriosa donna di cui piangere  *- Cap. 37.1*

*622*  solete; ma quanto potete fate, ché io  **la**    vi pur rimembrerò molto spesso,  *- Cap. 37.1*

*623*  maladetti occhi, ché mai, se non dopo  **la**    morte, non dovrebbero le vostre  *- Cap. 37.1*

*624*  rimanesse saputa pur dal misero che  **la**    sentia, propuosi di fare un  *- Cap. 37.1*

*625 amaro lagrimar* . Ed hae due parti: ne  **la**    prima parlo a li occhi miei sì  *- Cap. 37.1*

*626*  lo mio cuore in me medesimo; ne  **la**    seconda rimuovo alcuna  *- Cap. 37.1*

*627*  indarno, però che è manifesto per  **la**    precedente ragione.      «L'amaro  *- Cap. 37.1*

*628*  facea lagrimar l'altre persone/ de  **la**    pietate, come voi vedeste./ Ora  *- Cap. 37.2*

*629*  membrandovi colei cui voi piangeste. **/**    **La**    vostra vanità mi fa pensare,/  *- Cap. 37.2*

*630*  non dovreste mai, se non per morte, **/ la**    vostra donna, ch'è morta,  *- Cap. 37.2*

*631*  Ricovrai  **la**    vista di quella donna in sì nuova  *- Cap. 38.1*

*632*  forse per volontade d'Amore, acciò che  **la**    mia vita si riposi». E molte volte  *- Cap. 38.1*

*633*  ciò, e io mi ripensava sì come da  **la**    ragione mosso, e dicea fra me  *- Cap. 38.1*

*634*  gentil parte com'è quella de li occhi de  **la**    donna che tanto pietosa ci s'hae  *- Cap. 38.1*

*635*  volli dire alquante parole; e però che  **la**    battaglia de' pensieri vinceano  *- Cap. 38.1*

*636*  l'appetito; l'altra chiamo anima, cioè  **la**    ragione; e dico come l'uno dice  *- Cap. 38.2*

*637*  sia di chiamare l'appetito cuore, e  **la**    ragione anima, assai è manifesto  *- Cap. 38.2*

*638*  Vero è che nel precedente sonetto io fo  **la**    parte del cuore contra quella de  *- Cap. 38.2*

*639*  era lo mio ancora di ricordarmi de  **la**    gentilissima donna mia, che di  *- Cap. 38.2*

*640*  altro.    Questo sonetto ha tre parti: ne  **la**    prima comincio a dire a questa  *- Cap. 38.3*

*641*  desiderio si volge tutto verso lei; ne  **la**    seconda dico come l'anima, cioè  *- Cap. 38.3*

*642*  ne la seconda dico come l'anima, cioè  **la**    ragione, dice al cuore, cioè a lo  *- Cap. 38.3*

*643*  dice al cuore, cioè a lo appetito; ne  **la**    terza dico com'e' le risponde. La  *- Cap. 38.3*

*644*  ne la terza dico com'e' le risponde.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 38.3*

*645*  parte comincia quivi: *L'anima dice* ;  **la**    terza quivi: *Ei le risponde* .     *- Cap. 38.3*

*646*  «Chi è costui,/ che vene a consolar  **la**    nostra mente,/ ed è la sua vertù  *- Cap. 38.4*

*647*  vene a consolar la nostra mente,/ ed è  **la**    sua vertù tanto possente,/  *- Cap. 38.4*

*648*  che reca innanzi me li suoi desiri;/ e  **la**    sua vita, e tutto 'l suo valore,/  *- Cap. 38.4*

*649*  Contra questo avversario de  **la**    ragione si levoe un die, quasi ne  *- Cap. 39.1*

*650*  si levoe un die, quasi ne l'ora de  **la**    nona, una forte imaginazione in  *- Cap. 39.1*

*651*  in simile etade in quale io prima  **la**    vidi. Allora cominciai a pensare  *- Cap. 39.1*

*652*  lasciato possedere alquanti die contra  **la**    costanzia de la ragione: e  *- Cap. 39.1*

*653*  alquanti die contra la costanzia de  **la**    ragione: e discacciato questo  *- Cap. 39.1*

*654*  sì si rivolsero tutti li miei pensamenti a  **la**    loro gentilissima Beatrice. E dico  *- Cap. 39.1*

*655*  che altri riceva. Onde appare che de  **la**    loro vanitade fuoro degnamente  *- Cap. 39.1*

*656*  sonetto ne lo quale io comprendesse  **la**    sentenzia di questa ragione. E  *- Cap. 39.1*

*657*  non divido, però che assai lo manifesta  **la**    sua ragione.      Lasso per forza di  *- Cap. 39.2*

*658*  dolce nome di madonna scritto,/ e de  **la**    morte sua molte parole./ *- Cap. 39.3*

*659*  va per vedere quella imagine benedetta  **la**    quale Iesu Cristo lasciò a noi per  *- Cap. 40.1*

*660*  Iesu Cristo lasciò a noi per essemplo de  **la**    sua bellissima figura, la quale  *- Cap. 40.1*

*661*  per essemplo de la sua bellissima figura,  **la**    quale vede la mia donna  *- Cap. 40.1*

*662*  la sua bellissima figura, la quale vede  **la**    mia donna gloriosamente, che  *- Cap. 40.1*

*663*  alquanti peregrini passavano per una via  **la**    quale è quasi mezzo de la cittade  *- Cap. 40.1*

*664*  per una via la quale è quasi mezzo de  **la**    cittade ove nacque e vivette e  *- Cap. 40.1*

*665*  la cittade ove nacque e vivette e morio  **la**    gentilissima donna. Li quali  *- Cap. 40.1*

*666*  turbati passando per lo mezzo de  **la**    dolorosa cittade». Poi dicea fra  *- Cap. 40.1*

*667*  le intendesse». Onde, passati costoro da  **la**    mia veduta, propuosi di fare uno  *- Cap. 40.1*

*668 andate* . E dissi ‘peregrini’ secondo  **la**    larga significazione del vocabulo;  *- Cap. 40.1*

*669*  quanto è peregrino chiunque è fuori de  **la**    sua patria; in modo stretto non  *- Cap. 40.1*

*670*  s'intende peregrino se non chi va verso  **la**    casa di sa' Iacopo o riede. E  *- Cap. 40.1*

*671*  oltremare, là onde molte volte recano  **la**    palma; chiamansi peregrini in  *- Cap. 40.1*

*672*  chiamansi peregrini in quanto vanno a  **la**    casa di Galizia, però che la  *- Cap. 40.1*

*673*  vanno a la casa di Galizia, però che  **la**    sepultura di sa' Iacopo fue più  *- Cap. 40.1*

*674*  di sa' Iacopo fue più lontana de  **la**    sua patria che d'alcuno altro  *- Cap. 40.1*

*675*  non divido, però che assai lo manifesta  **la**    sua ragione.      Deh peregrini che  *- Cap. 40.2*

*676*  venite voi da sì lontana gente,/ com'a  **la**    vista voi ne dimostrate,/ che non  *- Cap. 40.3*

*677*  quando voi passate/ per lo suo mezzo  **la**    città dolente,/ come quelle  *- Cap. 40.3*

*678*  persone che neente/ par che 'ntendesser  **la**    sua gravitate?/ Se voi restaste  *- Cap. 40.3*

*679*  n'uscireste pui./ Ell'ha perduta  **la**    sua beatrice;/ e le parole ch'om  *- Cap. 40.3*

*680*  mie parole rimate; onde io, pensando  **la**    loro nobilitade, propuosi di  *- Cap. 41.1*

*681*  mandare loro e di fare una cosa nuova,  **la**    quale io mandasse a loro con  *- Cap. 41.1*

*682*  lo quale io feci allora, comincia: *Oltre*  **la** *spera* ; lo quale ha in sé cinque  *- Cap. 41.2*

*683*  lo quale ha in sé cinque parti. Ne  **la**    prima dico ove va lo mio  *- Cap. 41.2*

*684*  per lo nome d'alcuno suo effetto. Ne  **la**    seconda dico perché va là suso,  *- Cap. 41.2*

*685*  suso, cioè chi lo fa così andare. Ne  **la**    terza dico quello che vide, cioè  *- Cap. 41.2*

*686*  e sì come peregrino lo quale è fuori de  **la**    sua patria, vi stae. Ne la quarta  *- Cap. 41.2*

*687*  fuori de la sua patria, vi stae. Ne  **la**    quarta dico come elli la vede  *- Cap. 41.2*

*688*  vi stae. Ne la quarta dico come elli  **la**    vede tale, cioè in tale qualitade,  *- Cap. 41.2*

*689*  cioè a dire che lo mio pensero sale ne  **la**    qualitade di costei in grado che  *- Cap. 41.2*

*690*  e ciò dice lo Filosofo nel secondo de  **la**    Metafisica. Ne la quinta dico che,  *- Cap. 41.2*

*691*  nel secondo de la Metafisica. Ne  **la**    quinta dico che, avvegna che io  *- Cap. 41.2*

*692*  là ove lo pensero mi trae, cioè a  **la**    sua mirabile qualitade, almeno  *- Cap. 41.2*

*693*  cioè che tutto è lo cotale pensare de  **la**    mia donna, però ch'io sento lo  *- Cap. 41.2*

*694*  che sono donne coloro a cui io parlo.  **La**    seconda parte comincia quivi:  *- Cap. 41.2*

*695*  parte comincia quivi: *intelligenza nova* ;  **la**    terza quivi: *Quand'elli è giunto* ; *- Cap. 41.2*

*696*  terza quivi: *Quand'elli è giunto* ;  **la**    quarta quivi: *Vedela tal* ; la quinta *- Cap. 41.2*

*697*  la quarta quivi: *Vedela tal* ;  **la**    quinta quivi: *So io che parla* . *- Cap. 41.2*

*698*  m'intrametto di più dividerlo.      Oltre  **la**    spera che più larga gira/ passa 'l  *- Cap. 41.3*

*699*  lo suo splendore/ lo peregrino spirito  **la**    mira./ Vedela tal, che quando 'l  *- Cap. 41.3*

*700*  apparve a me una mirabile visione, ne  **la**    quale io vidi cose che mi fecero  *- Cap. 42.0*

*701*  di colui a cui tutte le cose vivono, che  **la**    mia vita duri per alquanti anni,  *- Cap. 42.0*

*702*  E poi piaccia a colui che è sire de  **la**    cortesia, che la mia anima se ne  *- Cap. 42.0*

*703*  a colui che è sire de la cortesia, che  **la**    mia anima se ne possa gire a  *- Cap. 42.0*

*704*  la mia anima se ne possa gire a vedere  **la**    gloria de la sua donna, cioè di  *- Cap. 42.0*

*705*  se ne possa gire a vedere la gloria de  **la**    sua donna, cioè di quella  *- Cap. 42.0*

*706*  cioè di quella benedetta Beatrice,  **la**    quale gloriosamente mira ne la  *- Cap. 42.0*

*707*  Beatrice, la quale gloriosamente mira ne  **la**    faccia di colui *qui est per omnia     - Cap. 42.0*

**là** *26*

*1*  consiglio de la ragione in quelle cose  **là**    ove cotale consiglio fosse utile a  *- Cap. 2.0*

*2*  sofferino d'audire; ne la seconda narro  **là**    ove Amore m'avea posto, con  *- Cap. 7.3*

*3*  lo quale sen gia lungo questo cammino  **là**    ov'io era. A me parve che Amore  *- Cap. 9.1*

*4*  lagrimare, misimi ne la mia camera,  **là**    ov'io potea lamentarmi sanza  *- Cap. 12.1*

*5*  quanto a la vista sua, mi riguardava  **là**    ov'io giacea; e quando m'avea  *- Cap. 12.1*

*6*  cercare una comune via di costoro, cioè  **là**    ove tutti s'accordassero, questa  *- Cap. 13.1*

*7*  grande piacere, in quanto mi menava  **là**    ove tante donne mostravano le  *- Cap. 14.1*

*8*  li piedi in quella parte de la vita di  **là**    da la quale non si puote ire più  *- Cap. 14.1*

*9*  che vostra spene sia quanto me piace **/ là**    'v'è alcun che perder lei  *- Cap. 19.2*

*10*  voi le vedete Amor pinto nel viso, **/ là**    've non pote alcun mirarla fiso. *- Cap. 19.2*

*11*  figliuola d'Amor giovane e piana,/ che  **là**    've giugni tu diche pregando:/  *- Cap. 19.2*

*12*  o con omo cortese,/ che ti merranno  **là**    per via tostana./ Tu troverai  *- Cap. 19.2*

*13*  Amore, e come non solamente si sveglia  **là**    ove dorme, ma là ove non è in  *- Cap. 21.1*

*14*  solamente si sveglia là ove dorme, ma  **là**    ove non è in potenzia, ella,  *- Cap. 21.1*

*15*  dire quanto inducere Amore in potenzia  **là**    ove non è; ne la seconda dico  *- Cap. 21.3*

*16*  assai di gentilezze umane,/ ch'era  **là**    'v'io chiamava spesso Morte,/  *- Cap. 23.2*

*17*  e monna Bice/ venire inver lo loco  **là**    'v'io era,/ l'una appresso de l'altra *- Cap. 24.2*

*18*  Avvenne poi che  **là**    ovunque questa donna mi vedea,  *- Cap. 36.1*

*19*  alcuno pensero, ch'io dimenticava lui e  **là**    dov'io era. Per questo  *- Cap. 39.1*

*20*  palmieri in quanto vanno oltremare,  **là**    onde molte volte recano la  *- Cap. 40.1*

*21*  romei in quanto vanno a Roma,  **là**    ove questi cu' io chiamo  *- Cap. 40.1*

*22*  effetto. Ne la seconda dico perché va  **là**    suso, cioè chi lo fa così andare.  *- Cap. 41.2*

*23*  quello che vide, cioè una donna onorata  **là**    suso; e chiamolo allora ‘spirito  *- Cap. 41.2*

*24*  peregrino’, acciò che spiritualmente va  **là**    suso, e sì come peregrino lo  *- Cap. 41.2*

*25*  che, avvegna che io non possa intendere  **là**    ove lo pensero mi trae, cioè a la  *- Cap. 41.2*

*26*  pur su lo tira./ Quand'elli è giunto  **là**    dove disira,/ vede una donna, che  *- Cap. 41.3*

**labbia** *3*

*1*  no la prova:/ e par che de la sua  **labbia**    si mova/ un spirito soave  *- Cap. 26.2*

*2*  «Io t'abbandono»,/ veggendo la mia  **labbia**    tramortita./ Ma qual ch'io sia  *- Cap. 31.3*

*3*  vostro, qualora davanti/ vedetevi la mia  **labbia**    dolente;/ sì che per voi mi  *- Cap. 36.2*

**labor** *1*

*1*  *Tuus, o regina, quid optes explorare*  **labor***; michi iussa capessere fas est* .  *- Cap. 25.0*

**lagrima** *1*

*1*  e io rimasi in tanta tristizia, che alcuna  **lagrima**    talora bagnava la mia  *- Cap. 22.1*

**lagrimando** *4*

*1*  come un pargoletto battuto  **lagrimando** . Avvenne quasi nel  *- Cap. 12.1*

*2*  donne andar per via disciolte,/ qual  **lagrimando** , e qual traendo guai,/  *- Cap. 23.2*

*3*  da ogni dignitade; onde io, ancora  **lagrimando**    in questa desolata  *- Cap. 30.0*

*4*  certo lo cor de' sospiri mi dice/ che  **lagrimando**    n'uscireste pui./ Ell'ha  *- Cap. 40.3*

**lagrimar** *5*

*1*  dolenti per pietà del core/ hanno di  **lagrimar**    sofferta pena,/ sì che per  *- Cap. 31.3*

*2*  che de la voglia si consuman tutti;/ ma  **lagrimar**    dinanzi a voi non sanno./ *- Cap. 36.2*

*3*  sonetto, lo quale comincia: *L'amaro*  **lagrimar** . Ed hae due parti: ne la  *- Cap. 37.1*

*4*  per la precedente ragione.      «L'amaro  **lagrimar**    che voi faceste,/ oi occhi  *- Cap. 37.2*

*5*  oi occhi miei, così lunga stagione,/ facea  **lagrimar**    l'altre persone/ de la  *- Cap. 37.2*

**lagrimare** *5*

*1*  che alquanto mi fue sollenato questo  **lagrimare** , misimi ne la mia camera,  *- Cap. 12.1*

*2*  altrui, più tosto si muovono a  **lagrimare** , quasi come di se stessi  *- Cap. 35.1*

*3*  E certo molte volte non potendo  **lagrimare**    né disfogare la mia  *- Cap. 36.1*

*4*  de' sospiri si raccese lo sollenato  **lagrimare**    in guisa che li miei occhi  *- Cap. 39.1*

*5*  E fatti son che paion due disiri/ di  **lagrimare**    e di mostrar dolore,/ e  *- Cap. 39.3*

**lagrimato** *1*

*1*  li miei occhi ebbero per alquanto tempo  **lagrimato** , e tanto affaticati erano  *- Cap. 31.1*

**lagrime** *9*

*1*  non poteo sostenere alquante  **lagrime** ; anzi piangendo mi propuosi  *- Cap. 8.1*

*2*  andai a bagnare la terra d'amarissime  **lagrime** . E poi che alquanto mi fue  *- Cap. 12.1*

*3*  da lui, mi ritornai ne la camera de le  **lagrime** ; ne la quale, piangendo e  *- Cap. 14.1*

*4*  io mi sarei nascoso incontanente che le  **lagrime**    m'aveano assalito. E però  *- Cap. 22.1*

*5*  piangea con li occhi, bagnandoli di vere  **lagrime** . Io imaginava di guardare  *- Cap. 23.1*

*6*  con una voce che sovente mena/ le  **lagrime**    dogliose a li occhi tristi./  *- Cap. 34.4*

*7*  a voi, sentendo/ che si movean le  **lagrime**    dal core,/ ch'era sommosso  *- Cap. 35.2*

*8*  donna, la quale parea che tirasse le  **lagrime**    fuori de li miei occhi per la  *- Cap. 36.1*

*9*  la morte, non dovrebbero le vostre  **lagrime**    avere restate». E quando  *- Cap. 37.1*

**lamenta** *2*

*1*  l'una, cioè ne la prima stanzia, si  **lamenta**    questo mio caro e distretto  *- Cap. 33.2*

*2*  due persone, l'una de le quali si  **lamenta**    come frate, l'altra come  *- Cap. 33.2*

**lamentano** *1*

*1*  E così appare che in questa canzone si  **lamentano**    due persone, l'una de le  *- Cap. 33.2*

**lamentanza** *1*

*1*  nascondere, propuosi di farne alcuna  **lamentanza**    in uno sonetto; lo quale  *- Cap. 7.1*

**lamentare** *1*

*1*  Amor le fece orranza,/ ch'io 'l vidi  **lamentare**    in forma vera/ sovra la  *- Cap. 8.2*

**lamentarmi** *1*

*1*  misimi ne la mia camera, là ov'io potea  **lamentarmi**    sanza essere udito; e  *- Cap. 12.1*

**lamentasse** *1*

*1*  di fare uno sonetto, nel quale mi  **lamentasse**    alquanto, e di darlo a  *- Cap. 32.1*

**lamentava** *1*

*1*  parole di questa gentilissima, com'ella si  **lamentava** ; tra le quali parole udio  *- Cap. 22.1*

**lamentavano** *1*

*1*  mi dolea di questi spiritelli, che si  **lamentavano**    forte e diceano: «Se  *- Cap. 14.1*

**lamento** *2*

*1*  parte./ Poscia piangendo, sol nel mio  **lamento** / chiamo Beatrice, e dico:  *- Cap. 31.3*

*2*  caro e distretto a lei; ne la seconda mi  **lamento**    io, cioè ne l'altra stanzia,  *- Cap. 33.2*

**larga** *2*

*1 andate* . E dissi ‘peregrini’ secondo la  **larga**    significazione del vocabulo;  *- Cap. 40.1*

*2*  più dividerlo.      Oltre la spera che più  **larga**    gira/ passa 'l sospiro ch'esce  *- Cap. 41.3*

**largita** *1*

*1*  è che a loro sia maggiore licenzia  **largita**    di parlare che a li altri  *- Cap. 25.0*

**largo** *2*

*1*  possono intendere in due modi, in uno  **largo**    e in uno stretto: in largo, in  *- Cap. 40.1*

*2*  in uno largo e in uno stretto: in  **largo** , in quanto è peregrino  *- Cap. 40.1*

**lascerò** *1*

*1*  di quella gentilissima Beatrice; e però le  **lascerò**    tutte, salvo che alcuna cosa  *- Cap. 5.0*

**lascia** *5*

*1*  intendere, a me non dispiace se la mi  **lascia**    stare, ché certo io temo  *- Cap. 19.3*

*2*  non pui/ punto celar la dolorosa mente? **/**    **Lascia**    piangere noi e triste  *- Cap. 22.6*

*3*  *E perché piangi* ; la terza: **Lascia** *piangere noi* ; la quarta: *Ell'ha     - Cap. 22.7*

*4*  vile modo vuole consolare me e non mi  **lascia**    quasi altro pensare?». Poi si  *- Cap. 38.1*

*5*  tanto possente,/ ch'altro penser non  **lascia**    star con nui?»/ Ei le  *- Cap. 38.4*

**lasciai** *1*

*1*  che queste donne mi dissero poi che io  **lasciai**    questo farneticare; e comincia  *- Cap. 23.3*

**lasciato** *2*

*1*  si n'è gita in ciel subitamente,/ e ha  **lasciato**    Amor meco dolente./ Ita  *- Cap. 31.3*

*2*  de lo desiderio a cui sì vilmente s'avea  **lasciato**    possedere alquanti die  *- Cap. 39.1*

**lascio** *1*

*1*  postutto biasimevole a chi lo fae; e però  **lascio**    cotale trattato ad altro  *- Cap. 28.0*

**lasciò** *1*

*1*  imagine benedetta la quale Iesu Cristo  **lasciò**    a noi per essemplo de la sua  *- Cap. 40.1*

**lassai** *1*

*1*  dicea: «Perché sì ti sconforte?/ Allor  **lassai**    la nova fantasia,/ chiamando  *- Cap. 23.2*

**lassando** *1*

*1*  non abbisogna d'alcuna divisione; e però  **lassando**    lui, dico che questa mia  *- Cap. 26.3*

**lassate** *1*

*1*  sta con loro, e voi, donne, ha  **lassate** :/ no la ci tolse qualità di  *- Cap. 31.3*

**lasso** *6*

*1*  pietà, sì che sovente/ io dico: « **Lasso** !, avviene elli a persona?»;/  *- Cap. 16.2*

*2*  rei,/ molte fiate più ch'io non vorria, **/ lasso** , di pianger sì la donna mia,/  *- Cap. 32.2*

*3*  l'altra come servo.      Quantunque volte,  **lasso** !, mi rimembra/ ch'io non  *- Cap. 33.3*

*4*  di questa ragione. E dissi allora: **Lasso***! per forza di molti sospiri* ; e  *- Cap. 39.1*

*5 per forza di molti sospiri* ; e dissi ‘ **lasso** ’ in quanto mi vergognava di  *- Cap. 39.1*

*6*  che assai lo manifesta la sua ragione.      **Lasso**    per forza di molti sospiri,/  *- Cap. 39.3*

**latina** *1*

*1*  dicitori d'amore certi poete in lingua  **latina** ; tra noi dico, avvegna forse  *- Cap. 25.0*

**latine** *1*

*1*  a quelle che sono allegate, siano tutte  **latine** , sarebbe fuori del mio  *- Cap. 30.0*

**latini** *1*

*1*  quale era malagevole d'intendere li versi  **latini** . E questo è contra coloro che  *- Cap. 25.0*

**latino** *1*

*1*  volgare tanto è quanto dire per versi in  **latino** , secondo alcuna proporzione.  *- Cap. 25.0*

**lato** *1*

*1*  che voi l'obliereste,/ s'io fosse dal mio  **lato**    sì fellone,/ ch'i' non ven  *- Cap. 37.2*

**laudabili** *1*

*1*  l'andai cercando, e vedeala di sì nobili e  **laudabili**    portamenti, che certo di lei  *- Cap. 2.0*

**laudare** *2*

*1*  guastando ciò che al mondo è da  **laudare** / in gentil donna sovra de  *- Cap. 8.2*

*2*  di guardare./ Ella si va, sentendosi  **laudare** ,/ benignamente d'umiltà  *- Cap. 26.2*

**laudata** *1*

*1*  che non solamente ella era onorata e  **laudata** , ma per lei erano onorate e  *- Cap. 26.3*

**laudate** *1*

*1*  e laudata, ma per lei erano onorate e  **laudate**    molte. Ond'io, veggendo ciò  *- Cap. 26.3*

**laudato** *1*

*1*  nel core a chi parlar la sente,/ ond'è  **laudato**    chi prima la vide./ Quel  *- Cap. 21.2*

**laudatore** *1*

*1*  che, trattando, converrebbe essere me  **laudatore**    di me medesimo, la quale  *- Cap. 28.0*

**laude** *2*

*1*  mia donna dire,/ non perch'io creda sua  **laude**    finire,/ ma ragionar per  *- Cap. 19.2*

*2*  gir, ch'io son mandata/ a quella di cui  **laude**    so' adornata»./ E se non  *- Cap. 19.2*

**le** *152*

*1*  Sotto la quale rubrica io trovo scritte  **le**    parole le quali è mio  *- Cap. 1.0*

*2*  quale rubrica io trovo scritte le parole  **le**    quali è mio intendimento  *- Cap. 1.0*

*3*  era mosso verso la parte d'oriente de  **le**    dodici parti l'una d'un grado, sì  *- Cap. 2.0*

*4*  la quale tutti li spiriti sensitivi portano  **le**    loro percezioni, si cominciò a  *- Cap. 2.0*

*5*  utile a udire. E però che soprastare a  **le**    passioni e atti di tanta  *- Cap. 2.0*

*6*  da esse; e trapassando molte cose  **le**    quali si potrebbero trarre de  *- Cap. 2.0*

*7*  nascono queste, verrò a quelle parole  **le**    quali sono scritte ne la mia  *- Cap. 2.0*

*8*  in mezzo a due gentili donne,  **le**    quali erano di più lunga etade; e  *- Cap. 3.1*

*9*  e però che quella fu la prima volta che  **le**    sue parole si mossero per venire  *- Cap. 3.1*

*10*  che come inebriato mi partio da  **le**    genti, e ricorsi a lo solingo luogo  *- Cap. 3.1*

*11*  a sé, che mirabile cosa era; e ne  **le**    sue parole dicea molte cose, le  *- Cap. 3.1*

*12*  e ne le sue parole dicea molte cose,  **le**    quali io non intendea se non  *- Cap. 3.1*

*13*  quali io non intendea se non poche; tra  **le**    quali intendea queste: «Ego  *- Cap. 3.1*

*14*  queste: «Ego dominus tuus». Ne  **le**    sue braccia mi parea vedere una  *- Cap. 3.1*

*15*  degnato di salutare. E ne l'una de  **le**    mani mi parea che questi tenesse  *- Cap. 3.1*

*16*  e tanto si sforzava per suo ingegno, che  **le**    facea mangiare questa cosa che in  *- Cap. 3.1*

*17*  piangendo, si ricogliea questa donna ne  **le**    sue braccia, e con essa mi parea  *- Cap. 3.1*

*18*  ch'ella fue la prima ora de  **le**    nove ultime ore de la notte.  *- Cap. 3.1*

*19*  tenendo/ meo core in mano, e ne  **le**    braccia avea/ madonna involta in  *- Cap. 3.2*

*20*  però che io portava nel viso tante de  **le**    sue insegne, che questo non si  *- Cap. 4.0*

*21*  lo mio secreto fue creduto sapere da  **le**    più persone che di me  *- Cap. 5.0*

*22*  feci per lei certe cosette per rima,  **le**    quali non è mio intendimento di  *- Cap. 5.0*

*23*  di quella gentilissima Beatrice; e però  **le**    lascerò tutte, salvo che alcuna  *- Cap. 5.0*

*24*  donna. E presi li nomi di sessanta  **le**    più belle donne de la cittade ove  *- Cap. 6.0*

*25*  io non parlasse alquanto dolorosamente,  **le**    persone sarebbero accorte più  *- Cap. 7.1*

*26*  sanza l'anima in mezzo di molte donne,  **le**    quali piangeano assai pietosamente. *- Cap. 8.1*

*27*  toccai alcuna cosa ne l'ultima parte de  **le**    parole che io ne dissi, sì come  *- Cap. 8.1*

*28*  sovra de l'onore./ Audite quanto Amor  **le**    fece orranza,/ ch'io 'l vidi  *- Cap. 8.2*

*29*  voi discovrir qual donna sia/ che per  **le**    propietà sue canosciute./ Chi non  *- Cap. 8.4*

*30*  distruggitrice di tutti li vizi e regina de  **le**    virtudi, passando per alcuna  *- Cap. 10.0*

*31*  Sì che appare manifestamente che ne  **le**    sue salute abitava la mia  *- Cap. 11.0*

*32*  giunse tanto dolore, che, partito me da  **le**    genti, in solinga parte andai a  *- Cap. 12.1*

*33*  tu autem non sic». Allora, pensando a  **le**    sue parole, mi parea che m'avesse  *- Cap. 12.1*

*34*  gentilissima, la quale è contraria di tutte  **le**    noie, non degnò salutare la tua  *- Cap. 12.1*

*35*  che tu dichi certe parole per rima, ne  **le**    quali tu comprendi la forza che  *- Cap. 12.1*

*36*  lo sa, e come tu prieghi lui che li  **le**    dica; ed io, che son quelli,  *- Cap. 12.1*

*37*  dica; ed io, che son quelli, volentieri  **le**    ne ragionerò; e per questo  *- Cap. 12.1*

*38*  volontade, la quale sentendo, conoscerà  **le**    parole de li ingannati. Queste  *- Cap. 12.1*

*39*  immediatamente, che non è degno; e no  **le**    mandare in parte, sanza me, ove  *- Cap. 12.1*

*40*  soave armonia, ne la quale io sarò tutte  **le**    volte che farà mestiere». E dette  *- Cap. 12.1*

*41*  falle umil preghero,/ lo perdonare se  **le**    fosse a noia,/ che mi comandi  *- Cap. 12.2*

*42*  pietà chiave,/ avante che sdonnei,/ che  **le**    saprà contar mia ragion bona:/  *- Cap. 12.2*

*43*  raccomandando lo suo movimento ne  **le**    braccia de la fortuna. La seconda  *- Cap. 12.3*

*44*  soprascritta visione, avendo già dette  **le**    parole che Amore m'avea  *- Cap. 13.1*

*45*  lo intendimento del suo fedele da tutte  **le**    vili cose. L'altro era questo: non  *- Cap. 13.1*

*46*  che la sua propria operazione sia ne  **le**    più cose altro che dolce, con ciò  *- Cap. 13.1*

*47*  con ciò sia cosa che li nomi seguitino  **le**    nominate cose, sì come è scritto:  *- Cap. 13.1*

*48*  me, cioè di chiamare e di mettermi ne  **le**    braccia de la Pietà. E in questo  *- Cap. 13.1*

*49*  menava là ove tante donne mostravano  **le**    loro bellezze. Onde io, quasi non  *- Cap. 14.1*

*50*  de la sopradetta cittade, convenia che  **le**    facessero compagnia nel primo  *- Cap. 14.1*

*51*  amico, propuosi di stare al servigio de  **le**    donne ne la sua compagnia. E  *- Cap. 14.1*

*52*  parte e distendersi di subito per tutte  **le**    parti del mio corpo. Allora dico  *- Cap. 14.1*

*53*  mio tremare, levai li occhi, e mirando  **le**    donne, vidi tra loro la  *- Cap. 14.1*

*54*  spiriti miei, e li discacciati rivenuti a  **le**    loro possessioni, dissi a questo  *- Cap. 14.1*

*55*  da lui, mi ritornai ne la camera de  **le**    lagrime; ne la quale, piangendo e  *- Cap. 14.1*

*56*  persona, anzi credo che molta pietade  **le**    ne verrebbe». E in questo pianto  *- Cap. 14.1*

*57*  stando, propuosi di dire parole, ne  **le**    quali, parlando a lei, significasse  *- Cap. 14.1*

*58*  ha mestiere di divisione. Vero è che tra  **le**    parole dove si manifesta la  *- Cap. 14.3*

*59*  vi sono è manifesto ciò che solverebbe  **le**    dubitose parole: e però non è  *- Cap. 14.3*

*60*  libera ciascuna tua vertude in quanto tu  **le**    rispondessi?» E a costui  *- Cap. 15.1*

*61*  pensero, e dicea: «S'io non perdessi  **le**    mie vertudi, e fossi libero tanto  *- Cap. 15.1*

*62*  mie vertudi, e fossi libero tanto che io  **le**    potessi rispondere, io le direi che  *- Cap. 15.1*

*63*  tanto che io le potessi rispondere, io  **le**    direi che sì tosto com'io imagino  *- Cap. 15.1*

*64*  levare; e però non mi ritraggono  **le**    passate passioni da cercare la  *- Cap. 15.1*

*65*  propuosi di dire certe parole, ne  **le**    quali, escusandomi a lei da cotale  *- Cap. 15.1*

*66*  e per la ebrietà del gran tremore **/ le**    pietre par che gridin: Moia,  *- Cap. 15.2*

*67*  da la ragione, mi dice quando  **le**    sono presso; ne la seconda  *- Cap. 15.3*

*68*  una volontade di dire anche parole, ne  **le**    quali io dicesse quattro cose  *- Cap. 16.1*

*69*  quattro cose ancora sopra lo mio stato,  **le**    quali non mi parea che fossero  *- Cap. 16.1*

*70*  manifestate ancora per me. La prima de  **le**    quali si è che molte volte io mi  *- Cap. 16.1*

*71 fiate* .      Spesse fiate vegnonmi a la mente **/ le**    oscure qualità ch'Amor mi  *- Cap. 16.2*

*72*  non m'intrametto se non di distinguere  **le**    parti per li loro cominciamenti:  *- Cap. 16.3*

*73*  lo secreto del mio cuore, certe donne,  **le**    quali adunate s'erano dilettandosi  *- Cap. 18.0*

*74*  donna non era con esse, rassicurandomi  **le**    salutai, e domandai che piacesse  *- Cap. 18.0*

*75*  salutai, e domandai che piacesse loro.  **Le**    donne erano molte, tra le quali  *- Cap. 18.0*

*76*  loro. Le donne erano molte, tra  **le**    quali n'avea certe che si rideano  *- Cap. 18.0*

*77*  altre v'erano che parlavano tra loro. De  **le**    quali una, volgendo li suoi occhi  *- Cap. 18.0*

*78*  di tutti li miei desiderii. Ma poi che  **le**    piacque di negarlo a me, lo mio  *- Cap. 18.0*

*79*  di bella neve, così mi parea udire  **le**    loro parole uscire mischiate di  *- Cap. 18.0*

*80*  passan sì che 'l cor ciascun retrova:/ voi  **le**    vedete Amor pinto nel viso,/ là  *- Cap. 19.2*

*81*  tre parti: la prima parte è proemio de  **le**    sequenti parole; la seconda è lo  *- Cap. 19.3*

*82*  la terza è quasi una serviziale de  **le**    precedenti parole. La seconda  *- Cap. 19.3*

*83*  de la sua anima, narrando alquanto de  **le**    sue vertudi effettive che de la  *- Cap. 19.3*

*84*  del suo corpo, narrando alquanto de  **le**    sue bellezze, quivi: *Dice di lei     - Cap. 19.3*

*85*  saluto di questa donna, lo quale era de  **le**    operazioni de la bocca sua, fue  *- Cap. 19.3*

*86*  che fatte sono, s'elli avvenisse che molti  **le**    potessero audire. *- Cap. 19.3*

*87*  canzone fue alquanto divolgata tra  **le**    genti, con ciò fosse cosa che  *- Cap. 20.1*

*88*  da servire, propuosi di dire parole ne  **le**    quali io trattassi d'Amore; e  *- Cap. 20.1*

*89*  loda di questa gentilissima parole, per  **le**    quali io mostrasse come per lei  *- Cap. 21.1*

*90*  mia intenzione è di parlare, chiamando  **le**    donne che m'aiutino onorare  *- Cap. 21.3*

*91*  gentilissima, com'ella si lamentava; tra  **le**    quali parole udio che diceano:  *- Cap. 22.1*

*92*  faccia, onde io mi ricopria con porre  **le**    mani spesso a li miei occhi; e se  *- Cap. 22.1*

*93*  io mi sarei nascoso incontanente che  **le**    lagrime m'aveano assalito. E però  *- Cap. 22.1*

*94*  donne anche passaro presso di me,  **le**    quali andavano ragionando tra  *- Cap. 22.1*

*95*  degnamente avea cagione di dire, ne  **le**    quali parole io conchiudesse tutto  *- Cap. 22.2*

*96*  tornano quasi ingentilite; ne la seconda  **le**    prego che mi dicano di lei. La  *- Cap. 22.4*

*97*  quattro modi di parlare ebbero in loro  **le**    donne per cui rispondo; e però  *- Cap. 22.7*

*98*  m'intrametto di narrare la sentenzia de  **le**    parti, e però le distinguo  *- Cap. 22.7*

*99*  narrare la sentenzia de le parti, e però  **le**    distinguo solamente. La seconda  *- Cap. 22.7*

*100*  pareami vedere lo sole oscurare, sì che  **le**    stelle si mostravano di colore  *- Cap. 23.1*

*101*  questi angeli cantassero gloriosamente, e  **le**    parole del loro canto mi parea  *- Cap. 23.1*

*102*  compiere tutti li dolorosi mestieri che a  **le**    corpora de li morti s'usano di  *- Cap. 23.1*

*103*  letto, credendo che lo mio piangere e  **le**    mie parole fossero solamente per  *- Cap. 23.1*

*104*  occhi miei pien di pietate,/ e ascoltando  **le**    parole vane,/ si mosse con paura  *- Cap. 23.2*

*105*  dicendo a che ora mi chiamaro,  **le**    ringrazio chiusamente; e comincia  *- Cap. 23.3*

*106*  primo amico (tacendomi certe parole  **le**    quali pareano da tacere),  *- Cap. 24.1*

*107*  di lui che ridea, e anche che parlava;  **le**    quali cose paiono essere proprie  *- Cap. 25.0*

*108*  si mosse però che volle fare intendere  **le**    sue parole a donna, a la quale  *- Cap. 25.0*

*109*  vedemo che li poete hanno parlato a  **le**    cose inanimate, sì come se  *- Cap. 25.0*

*110*  non vere, cioè che detto hanno, di cose  **le**    quali non sono, che parlano, e  *- Cap. 25.0*

*111 Eole, nanque tibi* , e che questo segnore  **le**    rispuose, quivi: *Tuus, o regina,     - Cap. 25.0*

*112*  poeta parla la cosa che non è animata a  **le**    cose animate, nel terzo de lo  *- Cap. 25.0*

*113*  domandato, non sapesse denudare  **le**    sue parole da cotale vesta, in  *- Cap. 25.0*

*114*  gentilissima donna, di cui ragionato è ne  **le**    precedenti parole, venne in tanta  *- Cap. 26.1*

*115*  parole, venne in tanta grazia de  **le**    genti, che quando passava per  *- Cap. 26.1*

*116*  de le genti, che quando passava per via,  **le**    persone correano per vedere lei;  *- Cap. 26.1*

*117*  sua loda, propuosi di dicere parole, ne  **le**    quali io dessi ad intendere de le  *- Cap. 26.1*

*118*  ne le quali io dessi ad intendere de  **le**    sue mirabili ed eccellenti  *- Cap. 26.1*

*119*  ma li altri sappiano di lei quello che  **le**    parole ne possono fare intendere.  *- Cap. 26.1*

*120*  vedea, propuosi anche di dire parole, ne  **le**    quali ciò fosse significato; e dissi  *- Cap. 26.3*

*121*  onne salute/ chi la mia donna tra  **le**    donne vede;/ quelle che vanno  *- Cap. 26.4*

*122*  nulla invidia a l'altre ne procede,/ anzi  **le**    face andar seco vestute/ di  *- Cap. 26.4*

*123*  ne la prima dico quello che operava ne  **le**    donne, cioè per loro medesime;  *- Cap. 26.5*

*124*  ne la terza dico come non solamente ne  **le**    donne, ma in tutte le persone, e  *- Cap. 26.5*

*125*  non solamente ne le donne, ma in tutte  **le**    persone, e non solamente ne la  *- Cap. 26.5*

*126*  E però propuosi di dire parole, ne  **le**    quali io dicesse come me parea  *- Cap. 27.1*

*127*  nome fue in grandissima reverenzia ne  **le**    parole di questa Beatrice beata.  *- Cap. 28.0*

*128*  lo numero del nove ha preso luogo tra  **le**    parole dinanzi, onde pare che sia  *- Cap. 28.0*

*129*  riprendere di ciò, ch'io non scrivo qui  **le**    parole che seguitano a quelle  *- Cap. 30.0*

*130*  per volgare; onde, con ciò sia cosa che  **le**    parole che seguitano a quelle che  *- Cap. 30.0*

*131*  sarebbe fuori del mio intendimento se  **le**    scrivessi. E simile intenzione so  *- Cap. 30.0*

*132*  i' sento;/ e sì fatto divento,/ che da  **le**    genti vergogna mi parte./ Poscia  *- Cap. 31.3*

*133*  canzone, or va piangendo;/ e ritruova  **le**    donne e le donzelle/ a cui le tue  *- Cap. 31.3*

*134*  or va piangendo;/ e ritruova le donne e  **le**    donzelle/ a cui le tue sorelle/  *- Cap. 31.3*

*135*  e ritruova le donne e le donzelle/ a cui  **le**    tue sorelle/ erano usate di portar  *- Cap. 31.3*

*136*  guarda sottilmente; ma chi sottilmente  **le**    mira vede bene che diverse  *- Cap. 33.1*

*137*  si lamentano due persone, l'una de  **le**    quali si lamenta come frate,  *- Cap. 33.2*

*138*  petto/ con una voce che sovente mena **/ le**    lagrime dogliose a li occhi  *- Cap. 34.4*

*139*  dinanzi a voi, sentendo/ che si movean  **le**    lagrime dal core,/ ch'era  *- Cap. 35.2*

*140*  donna, la quale parea che tirasse  **le**    lagrime fuori de li miei occhi per  *- Cap. 36.1*

*141*  che non mira voi, se non in quanto  **le**    pesa de la gloriosa donna di cui  *- Cap. 37.1*

*142*  se non dopo la morte, non dovrebbero  **le**    vostre lagrime avere restate». E  *- Cap. 37.1*

*143*  a lo appetito; ne la terza dico com'e'  **le**    risponde. La seconda parte  *- Cap. 38.3*

*144 anima dice* ; la terza quivi: *Ei*  **le** *risponde* .      Gentil pensero che  *- Cap. 38.3*

*145*  penser non lascia star con nui?»/ Ei  **le**    risponde: «Oi anima pensosa,/  *- Cap. 38.4*

*146*  con quelle vestimenta sanguigne co  **le**    quali apparve prima a li occhi  *- Cap. 39.1*

*147*  alcuno dubbio non potessero inducere  **le**    rimate parole ch'io avea dette  *- Cap. 39.1*

*148*  questa cittade, però che io direi parole  **le**    quali farebbero piangere chiunque  *- Cap. 40.1*

*149*  le quali farebbero piangere chiunque  **le**    intendesse». Onde, passati  *- Cap. 40.1*

*150*  in tre modi si chiamano propriamente  **le**    genti che vanno al servigio de  *- Cap. 40.1*

*151*  pui./ Ell'ha perduta la sua beatrice;/ e  **le**    parole ch'om di lei pò dire/  *- Cap. 40.3*

*152*  che, se piacere sarà di colui a cui tutte  **le**    cose vivono, che la mia vita duri  *- Cap. 42.0*

**legge** *1*

*1*  ogni vizioso pensiero, ricordisi chi ci  **legge** , che di sopra è scritto che lo  *- Cap. 19.3*

**leggeramente** *4*

*1*  imaginazione apparve come peregrino  **leggeramente**    vestito e di vili drappi.  *- Cap. 9.1*

*2*  se tu di lui non fossi accompagnata, **/ leggeramente**    ti faria disnore./  *- Cap. 12.2*

*3*  così, non è come l'altre donne, che  **leggeramente**    si muova del suo  *- Cap. 13.1*

*4*  del suo stato gentile/ a respetto di lei  **leggeramente** ,/ donne e donzelle  *- Cap. 19.2*

**leggere** *1*

*1*  dinanzi a la quale poco si potrebbe  **leggere** , si trova una rubrica la quale  *- Cap. 1.0*

**leggermente** *1*

*1*  mi parea in uno drappo sanguigno  **leggermente** ; la quale io riguardando  *- Cap. 3.1*

**leggiadria** *1*

*1*  gaia gioventute/ distrutta hai l'amorosa  **leggiadria** ./ Più non voi discovrir  *- Cap. 8.4*

**leggiadro** *2*

*1*  fiate:/ «Deo, per qual dignitate/ così  **leggiadro**    questi lo core have?»/ Or  *- Cap. 7.2*

*2*  m'avea chiamato era donna di molto  **leggiadro**    parlare; sì che quand'io  *- Cap. 18.0*

**leggier** *1*

*1*  Amore in mezzo de la via/ in abito  **leggier**    di peregrino./ Ne la  *- Cap. 9.2*

**leggiero** *3*

*1*  la mia debilitata vita; e veggendo come  **leggiero**    era lo suo durare, ancora  *- Cap. 23.1*

*2*  frale vita,/ e vedea 'l suo durar com'è  **leggiero** ,/ piansemi Amor nel core,  *- Cap. 23.2*

*3*  che alcuno appetito n'avessi già, ma  **leggiero**    parea: onde appare che  *- Cap. 38.2*

**lei** *93*

*1*  e laudabili portamenti, che certo di  **lei**    si potea dire quella parola del  *- Cap. 2.0*

*2*  di questa cortesissima. E pensando di  **lei** , mi sopragiunse uno soave sonno,  *- Cap. 3.1*

*3*  Poi la svegliava, e d'esto core ardendo **/ lei**    paventosa umilmente pascea:/  *- Cap. 3.2*

*4*  la mia beatitudine; e nel mezzo di  **lei**    e di me per la retta linea sedea  *- Cap. 5.0*

*5*  del mio sguardare, che parea che sopra  **lei**    terminasse. Onde molti s'accorsero  *- Cap. 5.0*

*6*  e per più fare credente altrui, feci per  **lei**    certe cosette per rima, le quali  *- Cap. 5.0*

*7*  ne scriverò che pare che sia loda di  **lei** . *- Cap. 5.0*

*8*  nomi propri; ne la seconda, parlando a  **lei** , dico la cagione per che io mi  *- Cap. 8.5*

*9*  quello cuore che io ti facea avere a  **lei** , io l'ho meco, e portolo a donna *- Cap. 9.1*

*10*  cosa che veracemente sia conosciuto per  **lei**    alquanto lo tuo secreto per  *- Cap. 12.1*

*11*  la forza che io tegno sopra te per  **lei** , e come tu fosti suo tostamente  *- Cap. 12.1*

*12*  quasi un mezzo, sì che tu non parli a  **lei**    immediatamente, che non è  *- Cap. 12.1*

*13*  me, ove potessero essere intese da  **lei** , ma falle adornare di soave  *- Cap. 12.1*

*14*  mia, la qual tu cante,/ ragioni poi con  **lei**    lo mio segnore./ Tu vai, ballata,  *- Cap. 12.2*

*15*  de la mia nota soave/ reman tu qui con  **lei** ,/ e del tuo servo ciò che vuoi  *- Cap. 12.2*

*16*  tre parti si divide: ne la prima dico a  **lei**    ov'ella vada, e confortola però  *- Cap. 12.3*

*17*  alcuno; ne la seconda dico quello che  **lei**    si pertiene di fare intendere; ne  *- Cap. 12.3*

*18*  di dire parole, ne le quali, parlando a  **lei** , significasse la cagione del mio  *- Cap. 14.1*

*19*  donna, perché pur cerchi di vedere  **lei** ? Ecco che tu fossi domandato  *- Cap. 15.1*

*20*  lei? Ecco che tu fossi domandato da  **lei** : che avrestù da rispondere,  *- Cap. 15.1*

*21*  certe parole, ne le quali, escusandomi a  **lei**    da cotale riprensione, ponesse  *- Cap. 15.1*

*22*  di quello che mi diviene presso di  **lei** ; e dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 15.1*

*23*  che mi diviene per andare presso di  **lei** ; e comincia questa parte quivi: *e     - Cap. 15.3*

*24*  che sempre poi tacesse di dire a  **lei** , a me convenne ripigliare matera  *- Cap. 17.0*

*25*  tua beatitudine». Ed io, rispondendo  **lei** , dissi cotanto: «In quelle parole  *- Cap. 18.0*

*26*  ch'io tenesse; e pensai che parlare di  **lei**    non si convenia che io facesse,  *- Cap. 19.1*

*27*  del suo stato gentile/ a respetto di  **lei**    leggeramente,/ donne e donzelle  *- Cap. 19.2*

*28*  che non have altro difetto/ che d'aver  **lei** , al suo segnor la chiede,/ e  *- Cap. 19.2*

*29*  me piace/ là 'v'è alcun che perder  **lei**    s'attende,/ e che dirà ne lo  *- Cap. 19.2*

*30*  qual vuol gentil donna parere/ vada con  **lei** , che quando va per via,/ gitta  *- Cap. 19.2*

*31*  trova alcun che degno sia/ di veder  **lei** , quei prova sua vertute,/ ché li  *- Cap. 19.2*

*32*  pò mal finir chi l'ha parlato./ Dice di  **lei**    Amor: «Cosa mortale/ come  *- Cap. 19.2*

*33*  de ben pò far natura;/ per essemplo di  **lei**    bieltà si prova./ De li occhi suoi,  *- Cap. 19.2*

*34*  Tu troverai Amor con esso  **lei** ;/ raccomandami a lui come tu  *- Cap. 19.2*

*35*  ne la terza dico come credo dire di  **lei** , acciò ch'io non sia impedito da  *- Cap. 19.3*

*36*  parte in due: ne la prima dico che di  **lei**    si comprende in cielo; ne la  *- Cap. 19.3*

*37*  in cielo; ne la seconda dico che di  **lei**    si comprende in terra, quivi:  *- Cap. 19.3*

*38*  divide in due; che ne la prima dico di  **lei**    quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*39*  procedeano; ne la seconda dico di  **lei**    quanto da la parte de la  *- Cap. 19.3*

*40*  de le sue bellezze, quivi: *Dice di*  **lei** *Amor* . Questa seconda parte si  *- Cap. 19.3*

*41*  per le quali io mostrasse come per  **lei**    si sveglia questo Amore, e come  *- Cap. 21.1*

*42*  ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver  **lei**    si gira,/ e cui saluta fa tremar  *- Cap. 21.2*

*43*  difetto allor sospira:/ fugge dinanzi a  **lei**    superbia ed ira./ Aiutatemi,  *- Cap. 21.2*

*44*  io veggendo ritornare alquante donne da  **lei** , udio dicere loro parole di  *- Cap. 22.1*

*45*  non fosse ch'io attendea audire anche di  **lei** , però ch'io era in luogo onde se  *- Cap. 22.1*

*46*  maggiore parte di quelle donne che da  **lei**    si partiano, io mi sarei nascoso  *- Cap. 22.1*

*47*  passando queste donne, udio parole di  **lei**    e di me in questo modo che  *- Cap. 22.2*

*48*  qui meco alquanto/ e qual che sia di  **lei** , nol mi celate./ Io veggio li  *- Cap. 22.3*

*49*  e domando queste donne se vegnono da  **lei** , dicendo loro che io lo credo,  *- Cap. 22.4*

*50*  ne la seconda le prego che mi dicano di  **lei** . La seconda comincia quivi: *E se     - Cap. 22.4*

*51*  te pietà venire altrui?/ Vedestù pianger  **lei** , che tu non pui/ punto celar la  *- Cap. 22.6*

*52*  l'avesse voluta mirare/ sarebbe innanzi  **lei**    piangendo morta./ /    Questo  *- Cap. 22.6*

*53*  donna. E quando ei pensato alquanto di  **lei** , ed io ritornai pensando a la mia  *- Cap. 23.1*

*54*  mi giunse tanta umilitade per vedere  **lei** , che io chiamava la Morte, e  *- Cap. 23.1*

*55*  vedeano fare a questa; onde faccendo  **lei**    partire da me, la quale era  *- Cap. 23.1*

*56*  me per quella che meco piangia,/ fecer  **lei**    partir via,/ e appressarsi per  *- Cap. 23.2*

*57*  divenia nel dolor sì umile,/ veggendo in  **lei**    tanta umiltà formata,/ ch'io  *- Cap. 23.2*

*58*  e così era chiamata. E appresso  **lei** , guardando, vidi venire la  *- Cap. 24.1*

*59*  per via, le persone correano per vedere  **lei** ; onde mirabile letizia me ne  *- Cap. 26.1*

*60*  né alcuno era lo quale potesse mirare  **lei** , che nel principio nol convenisse  *- Cap. 26.1*

*61*  sospirare. Queste e più mirabili cose da  **lei**    procedeano virtuosamente: onde  *- Cap. 26.1*

*62*  vedere, ma li altri sappiano di  **lei**    quello che le parole ne possono  *- Cap. 26.1*

*63*  ella era onorata e laudata, ma per  **lei**    erano onorate e laudate molte.  *- Cap. 26.3*

*64 onne salute* , lo quale narra di  **lei**    come la sua vertude adoperava  *- Cap. 26.3*

*65*  le donne vede;/ quelle che vanno con  **lei**    son tenute/ di bella grazia a Dio  *- Cap. 26.4*

*66*  sola sé parer piacente,/ ma ciascuna per  **lei**    riceve onore./ Ed è ne li atti  *- Cap. 26.4*

*67*  ne la sua presenzia, ma ricordandosi di  **lei** , mirabilemente operava. La  *- Cap. 26.5*

*68*  ragione per che questo numero fue a  **lei**    cotanto amico. *- Cap. 28.0*

*69*  questo numero fosse in tanto amico di  **lei** , questa potrebbe essere una  *- Cap. 29.0*

*70*  insieme, questo numero fue amico di  **lei**    per dare ad intendere che ne la  *- Cap. 29.0*

*71*  ne la quale piangendo ragionassi di  **lei**    per cui tanto dolore era fatto  *- Cap. 31.1*

*72*  è proemio; ne la seconda ragiono di  **lei** ; ne la terza parlo a la canzone  *- Cap. 31.2*

*73*  *Ita n'è Beatrice* , ragiono di  **lei** ; e intorno a ciò foe due parti:  *- Cap. 31.2*

*74*  cor gentil che in donna sia;/ e dicerò di  **lei**    piangendo, pui/ che si n'è gita  *- Cap. 31.3*

*75*  sì alto ingegno,/ che possa imaginar di  **lei**    alquanto,/ e però no li ven di  *- Cap. 31.3*

*76*  il si vede,/ e io ne spero ancor da  **lei**    merzede./ Pietosa mia canzone,  *- Cap. 31.3*

*77*  mia,/ che sfogasser lo cor, piangendo  **lei** ./ Voi udirete lor chiamar  *- Cap. 32.2*

*78*  si lamenta questo mio caro e distretto a  **lei** ; ne la seconda mi lamento io,  *- Cap. 33.2*

*79*  che va chiamando Morte tuttavia:/ a  **lei**    si volser tutti i miei disiri,/  *- Cap. 33.3*

*80*  in parte ne la quale, ricordandomi di  **lei** , disegnava uno angelo sopra  *- Cap. 34.1*

*81*  a la vista, che tutta la pietà parea in  **lei**    accolta. Onde, con ciò sia cosa  *- Cap. 35.1*

*82*  uno sonetto, ne lo quale io parlasse a  **lei** , e conchiudesse in esso tutto ciò  *- Cap. 35.1*

*83*  di dire anche parole, parlando a  **lei** , e dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 36.1*

*84*  che troppo mi piacesse; e pensava di  **lei**    così: «Questa è una donna  *- Cap. 38.1*

*85*  de' pensieri vinceano coloro che per  **lei**    parlavano, mi parve che si  *- Cap. 38.1*

*86*  mi parve che si convenisse di parlare a  **lei** ; e dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 38.1*

*87*  lo mio desiderio si volge tutto verso  **lei** ; ne la seconda dico come  *- Cap. 38.3*

*88*  la vidi. Allora cominciai a pensare di  **lei** ; e ricordandomi di lei secondo  *- Cap. 39.1*

*89*  a pensare di lei; e ricordandomi di  **lei**    secondo l'ordine del tempo  *- Cap. 39.1*

*90*  d'allora innanzi cominciai a pensare di  **lei**    sì con tutto lo vergognoso cuore,  *- Cap. 39.1*

*91*  la sua beatrice;/ e le parole ch'om di  **lei**    pò dire/ hanno vertù di far  *- Cap. 40.3*

*92*  io potesse più degnamente trattare di  **lei** . E di venire a ciò io studio  *- Cap. 42.0*

*93*  per alquanti anni, io spero di dicer di  **lei**    quello che mai non fue detto  *- Cap. 42.0*

**letizia** *5*

*1*  a chi la guardasse; e pareami con tanta  **letizia** , quanto a sé, che mirabile cosa  *- Cap. 3.1*

*2*  Appresso ciò poco dimorava che la sua  **letizia**    si convertia in amarissimo  *- Cap. 3.1*

*3*  io ripuosi ne la mente con grande  **letizia** , pensando di prenderle per  *- Cap. 19.1*

*4*  correano per vedere lei; onde mirabile  **letizia**    me ne giungea. E quando  *- Cap. 26.1*

*5*  cui le tue sorelle/ erano usate di portar  **letizia** ;/ e tu, che se' figliuola di  *- Cap. 31.3*

**letto** *1*

*1*  e gentile, la quale era lungo lo mio  **letto** , credendo che lo mio piangere  *- Cap. 23.1*

**levai** *3*

*1*  altri si fosse accorto del mio tremare,  **levai**    li occhi, e mirando le donne,  *- Cap. 14.1*

*2*  io me ne accorgesse. Quando li vidi, mi  **levai** , e salutando loro dissi: «Altri  *- Cap. 34.1*

*3*  io, accorgendomi del mio travagliare,  **levai**    li occhi per vedere se altri mi  *- Cap. 35.1*

**levare** *2*

*1*  memoria ciò che contra lui si potesse  **levare** ; e però non mi ritraggono le  *- Cap. 15.1*

*2*  nel cuore di quello, che non ardia di  **levare**    li occhi, né di rispondere a  *- Cap. 26.1*

**levato** *1*

*1*  a indiffinita persona, come io fui  **levato**    d'una vana fantasia da certe  *- Cap. 23.3*

**levava** *1*

*1*  è la donna tua, ch'era sì bella -. **/**    **Levava**    li occhi miei bagnati in  *- Cap. 23.2*

**levo** *2*

*1*  a vedervi, credendo guerire:/ e se io  **levo**    li occhi per guardare,/ nel cor  *- Cap. 16.2*

*2*  la quarta quivi: *e se io*  **levo** . *- Cap. 16.3*

**levoe** *1*

*1*  questo avversario de la ragione si  **levoe**    un die, quasi ne l'ora de la  *- Cap. 39.1*

**li** *204*

*1*  a la sua propria girazione, quando a  **li**    miei occhi apparve prima la  *- Cap. 2.0*

*2*  la quale fu chiamata da molti Beatrice  **li**    quali non sapeano che si chiamare.  *- Cap. 2.0*

*3*  a tremare sì fortemente, che apparia ne  **li**    menimi polsi orribilmente; e  *- Cap. 2.0*

*4*  ne l'alta camera ne la quale tutti  **li**    spiriti sensitivi portano le loro  *- Cap. 2.0*

*5*  molto, e parlando spezialmente a  **li**    spiriti del viso, sì disse queste  *- Cap. 2.0*

*6*  e tanta signoria per la vertù che  **li**    dava la mia imaginazione, che me  *- Cap. 2.0*

*7*  imaginazione, che me convenia fare tutti  **li**    suoi piaceri compiutamente. Elli mi  *- Cap. 2.0*

*8*  tanti die, che appunto erano compiuti  **li**    nove anni appresso l'apparimento  *- Cap. 3.1*

*9*  etade; e passando per una via, volse  **li**    occhi verso quella parte ov'io era  *- Cap. 3.1*

*10*  tanto che me parve allora vedere tutti  **li**    termini de la beatitudine. L'ora che  *- Cap. 3.1*

*11*  le sue parole si mossero per venire a  **li**    miei orecchi, presi tanta dolcezza,  *- Cap. 3.1*

*12*  facea mangiare questa cosa che in mano  **li**    ardea, la quale ella mangiava  *- Cap. 3.1*

*13*  propuosi di farlo sentire a molti  **li**    quali erano famosi trovatori in  *- Cap. 3.1*

*14*  sonetto, ne lo quale io salutasse tutti  **li**    fedeli d'Amore; e pregandoli che  *- Cap. 3.1*

*15*  da molti e di diverse sentenzie; tra  **li**    quali fue risponditore quelli cui io  *- Cap. 3.4*

*16*  quelli cui io chiamo primo de  **li**    miei amici, e disse allora uno  *- Cap. 3.4*

*17*  quando elli seppe che io era quelli che  **li**    avea ciò mandato. Lo verace  *- Cap. 3.4*

*18*  per alcuno, ma ora è manifestissimo a  **li**    più semplici. *- Cap. 3.4*

*19*  questo Amore?», ed io sorridendo  **li**    guardava, e nulla dicea loro. *- Cap. 4.0*

*20*  la gentilissima Beatrice e terminava ne  **li**    occhi miei. Allora mi confortai  *- Cap. 5.0*

*21*  nome di questa gentile donna. E presi  **li**    nomi di sessanta le più belle  *- Cap. 6.0*

*22*  donna stare se non in su lo nove, tra  **li**    nomi di queste donne. *- Cap. 6.0*

*23*  che ne la prima intendo chiamare  **li**    fedeli d'Amore per quelle parole di  *- Cap. 7.3*

*24*  donna fue piacere del segnore de  **li**    angeli di chiamare a la sua gloria  *- Cap. 8.1*

*25*  E dissi allora questi due sonetti,  **li**    quali comincia lo primo: *Piangete,     - Cap. 8.1*

*26*  chiamare,/ mostrando amaro duol per  **li**    occhi fore,/ perché villana Morte  *- Cap. 8.2*

*27*  tre parti: ne la prima chiamo e sollicito  **li**    fedeli d'Amore a piangere e dico  *- Cap. 8.3*

*28*  vista, l'andare mi dispiacea sì, che quasi  **li**    sospiri non poteano disfogare  *- Cap. 9.1*

*29*  e guardava la terra, salvo che talora  **li**    suoi occhi mi parea che si  *- Cap. 9.1*

*30*  m'avea nominata ne lo cammino de  **li**    sospiri; e acciò che lo mio parlare  *- Cap. 10.0*

*31*  che troppa gente ne ragionava oltre  **li**    termini de la cortesia; onde molte  *- Cap. 10.0*

*32*  la quale fue distruggitrice di tutti  **li**    vizi e regina de le virtudi,  *- Cap. 10.0*

*33*  uno spirito d'amore, distruggendo tutti  **li**    altri spiriti sensitivi, pingea fuori  *- Cap. 11.0*

*34*  tutti li altri spiriti sensitivi, pingea fuori  **li**    deboletti spiriti del viso, e dicea  *- Cap. 11.0*

*35*  fare lo potea mirando lo tremare de  **li**    occhi miei. E quando questa  *- Cap. 11.0*

*36*  mi chiamava così come assai fiate ne  **li**    miei sonni m'avea già chiamato: e  *- Cap. 12.1*

*37*  la quale io ti nominai nel cammino de  **li**    sospiri, ricevea da te alcuna noia;  *- Cap. 12.1*

*38*  che lo sa, e come tu prieghi lui che  **li**    le dica; ed io, che son quelli, *- Cap. 12.1*

*39*  quale sentendo, conoscerà le parole de  **li**    ingannati. Queste parole fa che  *- Cap. 12.1*

*40*  vol, vista cangiare:/ dunque perché  **li**    fece altra guardare/ pensatel voi,  *- Cap. 12.2*

*41*  vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo prego  **li**    perdona,/ fa che li annunzi un bel  *- Cap. 12.2*

*42*  s'ella per tuo prego li perdona,/ fa che  **li**    annunzi un bel sembiante pace»./  *- Cap. 12.2*

*43*  ciascuno quasi indefensibilemente; tra  **li**    quali pensamenti quattro mi  *- Cap. 13.1*

*44*  più lo riposo de la vita. L'uno de  **li**    quali era questo: buona è la  *- Cap. 13.1*

*45*  però che quanto lo suo fedele più fede  **li**    porta, tanto più gravi e dolorosi  *- Cap. 13.1*

*46*  li porta, tanto più gravi e dolorosi punti  **li**    conviene passare. L'altro era  *- Cap. 13.1*

*47*  altro che dolce, con ciò sia cosa che  **li**    nomi seguitino le nominate cose,  *- Cap. 13.1*

*48*  questo sonetto, lo quale comincia: *Tutti*  **li** *miei penser* .      Tutti li miei  *- Cap. 13.1*

*49*  *Tutti li miei penser* .      Tutti  **li**    miei penser parlan d'Amore;/ e  *- Cap. 13.2*

*50*  ne la prima dico e soppongo che tutti  **li**    miei pensieri sono d'Amore; ne la  *- Cap. 13.3*

*51*  Appresso la battaglia de  **li**    diversi pensieri avvenne che  *- Cap. 14.1*

*52*  si fosse accorto del mio tremare, levai  **li**    occhi, e mirando le donne, vidi  *- Cap. 14.1*

*53*  Beatrice. Allora fuoro sì distrutti  **li**    miei spiriti per la forza che  *- Cap. 14.1*

*54*  che non ne rimasero in vita più che  **li**    spiriti del viso; e ancora questi  *- Cap. 14.1*

*55*  viso; e ancora questi rimasero fuori de  **li**    loro istrumenti, però che Amore  *- Cap. 14.1*

*56*  di questa donna così come stanno  **li**    altri nostri pari». Io dico che  *- Cap. 14.1*

*57*  io, riposato alquanto, e resurressiti  **li**    morti spiriti miei, e li discacciati  *- Cap. 14.1*

*58*  e resurressiti li morti spiriti miei, e  **li**    discacciati rivenuti a le loro  *- Cap. 14.1*

*59*  mio amico queste parole: «Io tenni  **li**    piedi in quella parte de la vita di  *- Cap. 14.1*

*60*  ma non sì ch'io non senta bene allore **/ li**    guai de li scacciati tormentosi./  *- Cap. 14.2*

*61*  ch'io non senta bene allore/ li guai de  **li**    scacciati tormentosi./ /    Questo  *- Cap. 14.2*

*62*  quando dico che Amore uccide tutti  **li**    miei spiriti, e li visivi rimangono  *- Cap. 14.3*

*63*  che Amore uccide tutti li miei spiriti, e  **li**    visivi rimangono in vita, salvo che  *- Cap. 14.3*

*64*  rimangono in vita, salvo che fuori de  **li**    strumenti loro. E questo dubbio è  *- Cap. 14.3*

*65*  conforta,/ sol dimostrando che di me  **li**    doglia,/ per la pietà, che 'l vostro  *- Cap. 15.2*

*66*  la qual si cria ne la vista morta/ de  **li**    occhi, c'hanno di lor morte voglia. *- Cap. 15.2*

*67*  e ciò è per la pietosa vista che ne  **li**    occhi mi giugne; la quale vista  *- Cap. 15.3*

*68*  vedervi, credendo guerire:/ e se io levo  **li**    occhi per guardare,/ nel cor mi  *- Cap. 16.2*

*69*  se non di distinguere le parti per  **li**    loro cominciamenti: onde dico  *- Cap. 16.3*

*70*  Poi che dissi questi tre sonetti, ne  **li**    quali parlai a questa donna però  *- Cap. 17.0*

*71*  tra loro. De le quali una, volgendo  **li**    suoi occhi verso me e  *- Cap. 18.0*

*72*  la beatitudine, ché era fine di tutti  **li**    miei desiderii. Ma poi che le  *- Cap. 18.0*

*73*  veder lei, quei prova sua vertute,/ ché  **li**    avvien, ciò che li dona, in salute, *- Cap. 19.2*

*74*  sua vertute,/ ché li avvien, ciò che  **li**    dona, in salute,/ e sì l'umilia, *- Cap. 19.2*

*75*  per essemplo di lei bieltà si prova./ De  **li**    occhi suoi, come ch'ella li mova,/  *- Cap. 19.2*

*76*  prova./ De li occhi suoi, come ch'ella  **li**    mova,/ escono spirti d'amore  *- Cap. 19.2*

*77*  spirti d'amore inflammati,/ che feron  **li**    occhi a qual che allor la guati,/ e  *- Cap. 19.2*

*78*  parte de la persona, quivi: *De*  **li** *occhi suoi* . Questa seconda parte  *- Cap. 19.3*

*79*  due: che ne l'una dico deli occhi,  **li**    quali sono principio d'amore; ne  *- Cap. 19.3*

*80*  operazioni de la bocca sua, fue fine de  **li**    miei desiderii mentre ch'io lo  *- Cap. 19.3*

*81*  volontade lo mosse a pregare me che io  **li**    dovesse dire che è Amore,  *- Cap. 20.1*

*82*  questo sonetto, lo quale comincia: *Ne*  **li** *occhi porta* .      Ne li occhi porta la *- Cap. 21.1*

*83*  *Ne li occhi porta* .      Ne  **li**    occhi porta la mia donna  *- Cap. 21.2*

*84*  in atto secondo la nobilissima parte de  **li**    suoi occhi; e ne la terza dico  *- Cap. 21.3*

*85*  dico come reduce in atto Amore ne  **li**    cuori di tutti coloro cui vede; ne  *- Cap. 21.3*

*86*  due atti de la sua bocca; l'uno de  **li**    quali è lo suo dolcissimo parlare,  *- Cap. 21.3*

*87*  dico di questo ultimo come adopera ne  **li**    cuori altrui, però che la memoria  *- Cap. 21.3*

*88*  mi ricopria con porre le mani spesso a  **li**    miei occhi; e se non fosse ch'io  *- Cap. 22.1*

*89*  che portate la sembianza umile/ con  **li**    occhi bassi, mostrando dolore,/  *- Cap. 22.3*

*90*  Io veggio  **li**    occhi vostri c'hanno pianto,/ e  *- Cap. 22.3*

*91*  che me convenia stare come coloro  **li**    quali non si possono muovere. Io  *- Cap. 23.1*

*92*  uno sì forte smarrimento, che chiusi  **li**    occhi e cominciai a travagliare sì  *- Cap. 23.1*

*93*  certi visi diversi e orribili a vedere,  **li**    quali mi diceano: «Tu se' morto».  *- Cap. 23.1*

*94*  che piangessero; e pareami che  **li**    uccelli volando per l'aria cadessero  *- Cap. 23.1*

*95*  ne la imaginazione, ma piangea con  **li**    occhi, bagnandoli di vere lagrime.  *- Cap. 23.1*

*96*  e pareami vedere moltitudine d'angeli  **li**    quali tornassero in suso, ed  *- Cap. 23.1*

*97*  E quando io avea veduto compiere tutti  **li**    dolorosi mestieri che a le corpora  *- Cap. 23.1*

*98*  li dolorosi mestieri che a le corpora de  **li**    morti s'usano di fare, mi parea  *- Cap. 23.1*

*99*  Beatrice», quando riscotendomi apersi  **li**    occhi, e vidi che io era ingannato.  *- Cap. 23.1*

*100*  'v'io chiamava spesso Morte,/ veggendo  **li**    occhi miei pien di pietate,/ e  *- Cap. 23.2*

*101*  tanto smarrimento allora,/ ch'io chiusi  **li**    occhi vilmente gravati,/ e furon sì  *- Cap. 23.2*

*102*  vilmente gravati,/ e furon sì smagati **/ li**    spirti miei, che ciascun giva  *- Cap. 23.2*

*103*  la stella,/ e pianger elli ed ella;/ cader  **li**    augelli volando per l'are,/ e la  *- Cap. 23.2*

*104*  la donna tua, ch'era sì bella -./ Levava  **li**    occhi miei bagnati in pianti,/ e  *- Cap. 23.2*

*105*  e vedea, che parean pioggia di manna, **/ li**    angeli che tornavan suso in  *- Cap. 23.2*

*106*  fama di sapere dire, è che quasi fuoro  **li**    primi che dissero in lingua di *sì* . *- Cap. 25.0*

*107*  a la quale era malagevole d'intendere  **li**    versi latini. E questo è contra  *- Cap. 25.0*

*108*  amore. Onde, con ciò sia cosa che a  **li**    poete sia conceduta maggiore  *- Cap. 25.0*

*109*  maggiore licenza di parlare che a  **li**    prosaici dittatori, e questi dicitori  *- Cap. 25.0*

*110*  licenzia largita di parlare che a  **li**    altri parlatori volgari: onde, se  *- Cap. 25.0*

*111*  figura o colore rettorico è conceduto a  **li**    poete, conceduto è a li rimatori.  *- Cap. 25.0*

*112*  è conceduto a li poete, conceduto è a  **li**    rimatori. Dunque, se noi vedemo  *- Cap. 25.0*

*113*  li rimatori. Dunque, se noi vedemo che  **li**    poete hanno parlato a le cose  *- Cap. 25.0*

*114*  poi sia possibile d'aprire per prosa. Che  **li**    poete abbiano così parlato come  *- Cap. 25.0*

*115*  dice che Iuno, cioè una dea nemica de  **li**    Troiani, parloe ad Eolo, segnore  *- Cap. 25.0*

*116*  li Troiani, parloe ad Eolo, segnore de  **li**    venti, quivi nel primo de lo  *- Cap. 25.0*

*117*  baldanza persona grossa, dico che né  **li**    poete parlavano così sanza  *- Cap. 25.0*

*118*  cuore di quello, che non ardia di levare  **li**    occhi, né di rispondere a lo suo  *- Cap. 26.1*

*119*  «Questa non è femmina, anzi è uno de  **li**    bellissimi angeli del cielo». E altri  *- Cap. 26.1*

*120*  si mostrava sì gentile e sì piena di tutti  **li**    piaceri, che quelli che la  *- Cap. 26.1*

*121*  la poteano sensibilemente vedere, ma  **li**    altri sappiano di lei quello che le  *- Cap. 26.1*

*122*  ch'ogne lingua deven tremando muta,/ e  **li**    occhi no l'ardiscon di guardare./  *- Cap. 26.2*

*123*  sì piacente a chi la mira,/ che dà per  **li**    occhi una dolcezza al core,/ che  *- Cap. 26.2*

*124*  ciascuna per lei riceve onore./ Ed è ne  **li**    atti suoi tanto gentile,/ che  *- Cap. 26.4*

*125*  e la terza quivi: *Ed è ne*  **li** *atti* . *- Cap. 26.5*

*126*  Però quando mi tolle sì 'l valore,/ che  **li**    spiriti par che fuggan via,/ allor  *- Cap. 27.2*

*127*  Amore in me tanta vertute,/ che fa  **li**    miei spiriti gir parlando,/ ed  *- Cap. 27.2*

*128*  anno de la nostra indizione, cioè de  **li**    anni Domini, in cui lo perfetto  *- Cap. 29.0*

*129*  mondo ella fue posta, ed ella fue de  **li**    cristiani del terzodecimo centinaio. *- Cap. 29.0*

*130*  secondo la cristiana veritade, nove siano  **li**    cieli che si muovono, e, secondo  *- Cap. 29.0*

*131*  e, secondo comune oppinione astrologa,  **li**    detti cieli adoperino qua giuso  *- Cap. 29.0*

*132*  che ne la sua generazione tutti e nove  **li**    mobili cieli perfettissimamente  *- Cap. 29.0*

*133*  nove, e lo fattore per se medesimo de  **li**    miracoli è tre, cioè Padre e Figlio  *- Cap. 29.0*

*134*  tre, cioè Padre e Figlio e Spirito Santo,  **li**    quali sono tre e uno, questa  *- Cap. 29.0*

*135*  in questa desolata cittade, scrissi a  **li**    principi de la terra alquanto de  *- Cap. 30.0*

*136*  amico a cui io ciò scrivo, cioè ch'io  **li**    scrivessi solamente volgare. *- Cap. 30.0*

*137*  Poi che  **li**    miei occhi ebbero per alquanto  *- Cap. 31.1*

*138*  allora una canzone, la qual comincia: **Li** *occhi dolenti per pietà del core* .  *- Cap. 31.1*

*139*  se ne vada, e steasi con loro.      **Li**    occhi dolenti per pietà del core/  *- Cap. 31.3*

*140*  Beatrice in l'alto cielo,/ nel reame ove  **li**    angeli hanno pace,/ e sta con  *- Cap. 31.3*

*141*  ché luce de la sua umilitate/ passò  **li**    cieli con tanta vertute,/ che fé  *- Cap. 31.3*

*142*  imaginar di lei alquanto,/ e però no  **li**    ven di pianger doglia:/ ma ven  *- Cap. 31.3*

*143*  Dannomi angoscia  **li**    sospiri forte,/ quando 'l pensero  *- Cap. 31.3*

*144*  sì venne a me uno, lo quale, secondo  **li**    gradi de l'amistade, è amico a me  *- Cap. 32.1*

*145*  fue meco a ragionare, mi pregoe ch'io  **li**    dovessi dire alcuna cosa per una  *- Cap. 32.1*

*146*  dicea solamente per questa benedetta, sì  **li**    dissi di fare ciò che mi  *- Cap. 32.1*

*147*  sonetto, che comincia: *Venite a intender*  **li** *sospiri miei* . Lo quale ha due  *- Cap. 32.1*

*148*  quale ha due parti: ne la prima chiamo  **li**    fedeli d'Amore che mi intendano;  *- Cap. 32.1*

*149*  condizione. La seconda comincia quivi: **li** *quai disconsolati* .      Venite a  *- Cap. 32.1*

*150*  *li quai disconsolati* .      Venite a intender  **li**    sospiri miei,/ oi cor gentili, ché  *- Cap. 32.2*

*151*  oi cor gentili, ché pietà 'l disia: **/ li**    quai disconsolati vanno via,/ e  *- Cap. 32.2*

*152*  non fosser, di dolor morrei;/ però che  **li**    occhi mi sarebber rei,/ molte  *- Cap. 32.2*

*153*  di questa gloriosa. E però, anzi ch'io  **li**    dessi questo soprascritto sonetto,  *- Cap. 33.1*

*154*  canzone e questo soprascritto sonetto  **li**    diedi, dicendo io lui che per lui  *- Cap. 33.1*

*155*  stanzia, che comincia: *E' si raccoglie ne*  **li** *miei* . E così appare che in questa  *- Cap. 33.2*

*156*  «Anima mia, ché non ten vai?/ ché  **li**    tormenti che tu porterai/ nel  *- Cap. 33.3*

*157*  di chiunque more./ E' si raccoglie ne  **li**    miei sospiri/ un sono di pietate,/  *- Cap. 33.3*

*158*  per lo cielo spande/ luce d'amor, che  **li**    angeli saluta,/ e lo intelletto loro  *- Cap. 33.3*

*159*  l'anno che questa donna era fatta de  **li**    cittadini di vita eterna, io mi  *- Cap. 34.1*

*160*  tavolette; e mentre io lo disegnava, volsi  **li**    occhi, e vidi lungo me uomini a  *- Cap. 34.1*

*161*  volsi li occhi, e vidi lungo me uomini a  **li**    quali si convenia di fare onore. E'  *- Cap. 34.1*

*162*  anzi che io me ne accorgesse. Quando  **li**    vidi, mi levai, e salutando loro  *- Cap. 34.1*

*163*  quasi per annovale, e scrivere a costoro  **li**    quali erano venuti a me; e dissi  *- Cap. 34.1*

*164*  divide in due: ne l'una dico che tutti  **li**    miei sospiri uscivano parlando; ne  *- Cap. 34.2*

*165*  che sovente mena/ le lagrime dogliose a  **li**    occhi tristi./ Ma quei che n'uscian  *- Cap. 34.4*

*166*  accorgendomi del mio travagliare, levai  **li**    occhi per vedere se altri mi  *- Cap. 35.1*

*167*  Onde, con ciò sia cosa che quando  **li**    miseri veggiono di loro  *- Cap. 35.1*

*168*  pietade, io senti' allora cominciare  **li**    miei occhi a volere piangere; e  *- Cap. 35.1*

*169*  la mia vile vita, mi partio dinanzi da  **li**    occhi di questa gentile; e dicea  *- Cap. 35.1*

*170*  dividerò. Lo sonetto comincia: *Videro*  **li** *occhi miei* .      Videro li occhi miei  *- Cap. 35.1*

*171*  *Videro li occhi miei* .      Videro  **li**    occhi miei quanta pietate/ era  *- Cap. 35.2*

*172*  in la vostra figura/ quando guardaste  **li**    atti e la statura/ ch'io faccio per  *- Cap. 35.2*

*173*  ne lo cor paura/ di dimostrar con  **li**    occhi mia viltate./ E tolsimi  *- Cap. 35.2*

*174*  parea che tirasse le lagrime fuori de  **li**    miei occhi per la sua vista. E  *- Cap. 36.1*

*175*  lo cor si schianti./ Eo non posso tener  **li**    occhi distrutti/ che non reguardin  *- Cap. 36.2*

*176*  tanto per la vista di questa donna, che  **li**    miei occhi si cominciaro a  *- Cap. 37.1*

*177*  più volte bestemmiava la vanitade de  **li**    occhi miei, e dicea loro nel mio  *- Cap. 37.1*

*178*  così avea detto fra me medesimo a  **li**    miei occhi, e li sospiri  *- Cap. 37.1*

*179*  fra me medesimo a li miei occhi, e  **li**    sospiri m'assalivano grandissimi e  *- Cap. 37.1*

*180*  Ed hae due parti: ne la prima parlo a  **li**    occhi miei sì come parlava lo mio  *- Cap. 37.1*

*181*  è uno spiramento d'Amore, che ne reca  **li**    disiri d'amore dinanzi, ed è  *- Cap. 38.1*

*182*  da così gentil parte com'è quella de  **li**    occhi de la donna che tanto  *- Cap. 38.1*

*183*  sonetto fo due parti di me, secondo che  **li**    miei pensieri erano divisi. L'una  *- Cap. 38.2*

*184*  fo la parte del cuore contra quella de  **li**    occhi, e ciò pare contrario di  *- Cap. 38.2*

*185*  novo d'amore,/ che reca innanzi me  **li**    suoi desiri;/ e la sua vita, e tutto *- Cap. 38.4*

*186*  vita, e tutto 'l suo valore,/ mosse de  **li**    occhi di quella pietosa/ che si  *- Cap. 38.4*

*187*  sanguigne co le quali apparve prima a  **li**    occhi miei; e pareami giovane in  *- Cap. 39.1*

*188*  malvagio desiderio, sì si rivolsero tutti  **li**    miei pensamenti a la loro  *- Cap. 39.1*

*189*  lei sì con tutto lo vergognoso cuore, che  **li**    sospiri manifestavano ciò molte  *- Cap. 39.1*

*190*  lo sollenato lagrimare in guisa che  **li**    miei occhi pareano due cose che  *- Cap. 39.1*

*191*  innanzi non potero mirare persona che  **li**    guardasse sì che loro potesse  *- Cap. 39.1*

*192*  in quanto mi vergognava di ciò, che  **li**    miei occhi aveano così vaneggiato.  *- Cap. 39.1*

*193*  che nascon de' penser che son nel core, **/ li**    occhi son vinti, e non hanno  *- Cap. 39.3*

*194*  hanno valore/ di riguardar persona che  **li**    miri./ E fatti son che paion due  *- Cap. 39.3*

*195*  e spesse volte piangon sì, ch'Amore **/ li**    'ncerchia di corona di martiri./  *- Cap. 39.3*

*196*  di corona di martiri./ Questi penseri, e  **li**    sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo  *- Cap. 39.3*

*197*  sì lien dole;/ però ch'elli hanno in lor  **li**    dolorosi/ quel dolce nome di  *- Cap. 39.3*

*198*  e vivette e morio la gentilissima donna.  **Li**    quali peregrini andavano,  *- Cap. 40.1*

*199*  donna, e non ne sanno neente; anzi  **li**    loro penseri sono d'altre cose che  *- Cap. 40.1*

*200*  che di queste qui, ché forse pensano de  **li**    loro amici lontani, li quali noi  *- Cap. 40.1*

*201*  forse pensano de li loro amici lontani,  **li**    quali noi non conoscemo». Poi  *- Cap. 40.1*

*202*  Poi dicea fra me medesimo: «Se io  **li**    potesse tenere alquanto, io li pur  *- Cap. 40.1*

*203*  «Se io li potesse tenere alquanto, io  **li**    pur farei piangere anzi ch'elli  *- Cap. 40.1*

*204*  che più onorevolemente adempiesse  **li**    loro prieghi. E dissi allora uno  *- Cap. 41.1*

**libello** *4*

*1*  mio intendimento d'assemplare in questo  **libello** ; e se non tutte, almeno la loro  *- Cap. 1.0*

*2*  lo intendo solvere e dichiarare in questo  **libello**    ancora in parte più dubbiosa;  *- Cap. 12.4*

*3*  chi dubita in alcuna parte di questo mio  **libello** . E acciò che non ne pigli  *- Cap. 25.0*

*4*  nel proemio che precede questo  **libello** ; la seconda si è che, posto  *- Cap. 28.0*

**libera** *1*

*1*  da rispondere, ponendo che tu avessi  **libera**    ciascuna tua vertude in  *- Cap. 15.1*

**libero** *1*

*1*  S'io non perdessi le mie vertudi, e fossi  **libero**    tanto che io le potessi  *- Cap. 15.1*

**libro** *3*

*1*  In quella parte del  **libro**    de la mia memoria dinanzi a la  *- Cap. 1.0*

*2*  persona umana, ne lo principio de lo  **libro**    c'ha nome Libro di Remedio  *- Cap. 25.0*

*3*  ne lo principio de lo libro c'ha nome  **Libro**    di Remedio d'Amore, quivi:  *- Cap. 25.0*

**licenza** *1*

*1*  che a li poete sia conceduta maggiore  **licenza**    di parlare che a li prosaici  *- Cap. 25.0*

**licenzia** *1*

*1*  e ragionevole è che a loro sia maggiore  **licenzia**    largita di parlare che a li  *- Cap. 25.0*

**licenzio** *1*

*1*  pertiene di fare intendere; ne la terza la  **licenzio**    del gire quando vuole,  *- Cap. 12.3*

**lien** *1*

*1*  sì angosciosi,/ ch'Amor vi tramortisce, sì  **lien**    dole;/ però ch'elli hanno in lor  *- Cap. 39.3*

**lieta** *1*

*1*  loro queste parole: «Chi dee mai essere  **lieta**    di noi, che avemo udita  *- Cap. 22.1*

**lietamente** *1*

*1*  ove la mia donna stava, e pareami che  **lietamente**    mi dicesse nel cor mio:  *- Cap. 24.1*

**lieto** *1*

*1*  E certo me parea avere lo cuore sì  **lieto** , che me non parea che fosse  *- Cap. 24.1*

**lieve** *1*

*1*  e però che questa ultima parte è  **lieve**    a intendere, non mi travaglio  *- Cap. 19.3*

**lievi** *1*

*1*  è fine d'amore. E acciò che quinci si  **lievi**    ogni vizioso pensiero, ricordisi  *- Cap. 19.3*

**linea** *2*

*1*  nel mezzo di lei e di me per la retta  **linea**    sedea una gentile donna di  *- Cap. 5.0*

*2*  dicea di colei che mezzo era stata ne la  **linea**    retta che movea da la  *- Cap. 5.0*

**lingua** *10*

*1*  ond'io vado pensoso,/ di te blasmar la  **lingua**    s'affatica./ E s'io di grazia ti  *- Cap. 8.4*

*2*  pure femmine. Allora dico che la mia  **lingua**    parlò quasi come per se  *- Cap. 19.1*

*3*  parole, che lo cuore mi disse con la  **lingua**    d'Amore, io vidi venire verso  *- Cap. 24.1*

*4*  non erano dicitori d'amore in  **lingua**    volgare, anzi erano dicitori  *- Cap. 25.0*

*5*  erano dicitori d'amore certi poete in  **lingua**    latina; tra noi dico, avvegna  *- Cap. 25.0*

*6*  tempo, è che se volemo cercare in  **lingua**    d'*oco*    e in quella di *sì     - Cap. 25.0*

*7*  che quasi fuoro li primi che dissero in  **lingua**    di *sì* . E lo primo che cominciò *- Cap. 25.0*

*8*  mia quand'ella altrui saluta,/ ch'ogne  **lingua**    deven tremando muta,/ e li  *- Cap. 26.2*

*9*  ancora non sarebbe sufficiente la mia  **lingua**    a trattare come si  *- Cap. 28.0*

*10*  che la mia donna andò nel secol novo, **/ lingua**    non è che dicer lo  *- Cap. 31.3*

**litterati** *1*

*1*  sì come in Grecia, non volgari ma  **litterati**    poete queste cose trattavano. *- Cap. 25.0*

**lo** *298*

*1*  Nove fiate già appresso  **lo**    mio nascimento era tornato lo  *- Cap. 2.0*

*2*  appresso lo mio nascimento era tornato  **lo**    cielo de la luce quasi a uno  *- Cap. 2.0*

*3*  in questa vita già stata tanto, che ne  **lo**    suo tempo lo cielo stellato era  *- Cap. 2.0*

*4*  già stata tanto, che ne lo suo tempo  **lo**    cielo stellato era mosso verso la  *- Cap. 2.0*

*5*  In quello punto dico veracemente che  **lo**    spirito de la vita, lo quale dimora  *- Cap. 2.0*

*6*  veracemente che lo spirito de la vita,  **lo**    quale dimora ne la secretissima  *- Cap. 2.0*

*7*  dimora ne la secretissima camera de  **lo**    cuore, cominciò a tremare sì  *- Cap. 2.0*

*8*  dominabitur michi». In quello punto  **lo**    spirito animale, lo quale dimora  *- Cap. 2.0*

*9*  In quello punto lo spirito animale,  **lo**    quale dimora ne l'alta camera ne  *- Cap. 2.0*

*10*  iam beatitudo vestra». In quello punto  **lo**    spirito naturale, lo quale dimora  *- Cap. 2.0*

*11*  In quello punto lo spirito naturale,  **lo**    quale dimora in quella parte ove  *- Cap. 2.0*

*12*  dimora in quella parte ove si ministra  **lo**    nutrimento nostro, cominciò a  *- Cap. 2.0*

*13*  sofferse che Amore mi reggesse sanza  **lo**    fedele consiglio de la ragione in  *- Cap. 2.0*

*14*  li termini de la beatitudine. L'ora che  **lo**    suo dolcissimo salutare mi giunse,  *- Cap. 3.1*

*15*  mi partio da le genti, e ricorsi a  **lo**    solingo luogo d'una mia camera, e  *- Cap. 3.1*

*16*  lei, mi sopragiunse uno soave sonno, ne  **lo**    quale m'apparve una maravigliosa  *- Cap. 3.1*

*17*  la donna de la salute, la quale m'avea  **lo**    giorno dinanzi degnato di salutare.  *- Cap. 3.1*

*18*  con essa mi parea che si ne gisse verso  **lo**    cielo; onde io sostenea sì grande  *- Cap. 3.1*

*19*  onde io sostenea sì grande angoscia, che  **lo**    mio deboletto sonno non poteo  *- Cap. 3.1*

*20*  rima, propuosi di fare uno sonetto, ne  **lo**    quale io salutasse tutti li fedeli  *- Cap. 3.1*

*21*  E cominciai allora questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *A ciascun'alma     - Cap. 3.1*

*22*  presa e gentil core/ nel cui cospetto ven  **lo**    dir presente,/ in ciò che mi  *- Cap. 3.2*

*23*  umilmente pascea:/ appresso gir  **lo**    ne vedea piangendo./ /    Questo  *- Cap. 3.2*

*24*  li miei amici, e disse allora uno sonetto,  **lo**    quale comincia: *Vedeste, al mio     - Cap. 3.4*

*25 parere, onne valore* . E questo fue quasi  **lo**    principio de l'amistà tra lui e me,  *- Cap. 3.4*

*26*  io era quelli che li avea ciò mandato.  **Lo**    verace giudicio del detto sogno  *- Cap. 3.4*

*27*  Da questa visione innanzi cominciò  **lo**    mio spirito naturale ad essere  *- Cap. 4.0*

*28*  mi faceano, per la volontade d'Amore,  **lo**    quale mi comandava secondo lo  *- Cap. 4.0*

*29*  lo quale mi comandava secondo  **lo**    consiglio de la ragione, rispondea  *- Cap. 4.0*

*30*  terminasse. Onde molti s'accorsero de  **lo**    suo mirare; e in tanto vi fue  *- Cap. 5.0*

*31*  mi confortai molto, assicurandomi che  **lo**    mio secreto non era comunicato  *- Cap. 5.0*

*32*  che lo mio secreto non era comunicato  **lo**    giorno altrui per mia vista. E  *- Cap. 5.0*

*33*  tanto ne mostrai in poco di tempo, che  **lo**    mio secreto fue creduto sapere da  *- Cap. 5.0*

*34*  venne una volontade di volere ricordare  **lo**    nome di quella gentilissima ed  *- Cap. 6.0*

*35*  che in alcuno altro numero non sofferse  **lo**    nome de la mia donna stare se  *- Cap. 6.0*

*36*  de la mia donna stare se non in su  **lo**    nove, tra li nomi di queste donne. *- Cap. 6.0*

*37*  persone sarebbero accorte più tosto de  **lo**    mio nascondere, propuosi di farne  *- Cap. 7.1*

*38*  farne alcuna lamentanza in uno sonetto;  **lo**    quale io scriverò, acciò che la mia  *- Cap. 7.1*

*39*  cagione di certe parole che ne  **lo**    sonetto sono, sì come appare a  *- Cap. 7.1*

*40*  lo sonetto sono, sì come appare a chi  **lo**    intende. E allora dissi questo  *- Cap. 7.1*

*41*  per qual dignitate/ così leggiadro questi  **lo**    core have?»/ Or ho perduta tutta  *- Cap. 7.2*

*42*  di fuor mostro allegranza,/ e dentro da  **lo**    core struggo e ploro./ /    Questo  *- Cap. 7.2*

*43*  Appresso  **lo**    partire di questa gentile donna  *- Cap. 8.1*

*44*  graziosa in questa sopradetta cittade;  **lo**    cui corpo io vidi giacere sanza  *- Cap. 8.1*

*45*  sì come appare manifestamente a chi  **lo**    intende. E dissi allora questi due  *- Cap. 8.1*

*46*  questi due sonetti, li quali comincia  **lo**    primo: *Piangete, amanti* , e lo *- Cap. 8.1*

*47*  lo primo: *Piangete, amanti* , e  **lo**    secondo: *Morte villana* .      Piangete, *- Cap. 8.1*

*48*  imagine avvenente;/ e riguardava ver  **lo**    ciel sovente,/ ove l'alma gentil già  *- Cap. 8.2*

*49*  li fedeli d'Amore a piangere e dico che  **lo**    segnore loro piange, e dico  *- Cap. 8.3*

*50*  ti voi far mendica,/ convenesi ch'eo dica **/ lo**    tuo fallar d'onni torto tortoso,/  *- Cap. 8.4*

*51*  persona, avvegna che quanto a  **lo**    mio intendimento sia diffinita. La  *- Cap. 8.5*

*52*  avvegna che non tanto fosse lontano  **lo**    termine de lo mio andare quanto  *- Cap. 9.1*

*53*  non tanto fosse lontano lo termine de  **lo**    mio andare quanto ella era. E  *- Cap. 9.1*

*54*  non poteano disfogare l'angoscia che  **lo**    cuore sentia, però ch'io mi  *- Cap. 9.1*

*55*  dilungava de la mia beatitudine. E però  **lo**    dolcissimo segnore, lo quale mi  *- Cap. 9.1*

*56*  E però lo dolcissimo segnore,  **lo**    quale mi segnoreggiava per la  *- Cap. 9.1*

*57*  fiume bello e corrente e chiarissimo,  **lo**    quale sen gia lungo questo  *- Cap. 9.1*

*58*  quale è stata tua lunga difesa, e so che  **lo**    suo rivenire non sarà a gran  *- Cap. 9.1*

*59*  modo che per loro non si discernesse  **lo**    simulato amore che tu hai  *- Cap. 9.1*

*60*  accompagnato da molti sospiri. Appresso  **lo**    giorno cominciai di ciò questo  *- Cap. 9.1*

*61*  giorno cominciai di ciò questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Cavalcando* .       *- Cap. 9.1*

*62*  «Io vegno di lontana parte,/ ov'era  **lo**    tuo cor per mio volere;/ e recolo  *- Cap. 9.2*

*63*  per tema ch'avea di discovrire  **lo**    mio secreto; ne la terza dico  *- Cap. 9.3*

*64*  mi misi a cercare di questa donna che  **lo**    mio segnore m'avea nominata ne  *- Cap. 10.0*

*65*  che lo mio segnore m'avea nominata ne  **lo**    cammino de li sospiri; e acciò  *- Cap. 10.0*

*66*  ne lo cammino de li sospiri; e acciò che  **lo**    mio parlare sia più brieve, dico  *- Cap. 10.0*

*67*  passando per alcuna parte, mi negò  **lo**    suo dolcissimo salutare, ne lo  *- Cap. 10.0*

*68*  mi negò lo suo dolcissimo salutare, ne  **lo**    quale stava tutta la mia  *- Cap. 10.0*

*69*  voglio dare a intendere quello che  **lo**    suo salutare in me vertuosamente  *- Cap. 10.0*

*70*  chi avesse voluto conoscere Amore, fare  **lo**    potea mirando lo tremare de li  *- Cap. 11.0*

*71*  conoscere Amore, fare lo potea mirando  **lo**    tremare de li occhi miei. E  *- Cap. 11.0*

*72*  soverchio di dolcezza divenia tale, che  **lo**    mio corpo, lo quale era tutto  *- Cap. 11.0*

*73*  dolcezza divenia tale, che lo mio corpo,  **lo**    quale era tutto allora sotto lo  *- Cap. 11.0*

*74*  corpo, lo quale era tutto allora sotto  **lo**    suo reggimento, molte volte si  *- Cap. 11.0*

*75*  de la cortesia, e dicendo «Amore, aiuta  **lo**    tuo fedele», m'addormentai come  *- Cap. 12.1*

*76*  Avvenne quasi nel mezzo de  **lo**    mio dormire che me parve vedere  *- Cap. 12.1*

*77*  nostra». Allora mi parea che io  **lo**    conoscesse, però che mi  *- Cap. 12.1*

*78*  sia conosciuto per lei alquanto  **lo**    tuo secreto per lunga  *- Cap. 12.1*

*79*  E di ciò chiama testimonio colui che  **lo**    sa, e come tu prieghi lui che li le *- Cap. 12.1*

*80*  E dette queste parole, sì disparve, e  **lo**    mio sonno fue rotto. Onde io  *- Cap. 12.1*

*81*  ballata, ne la quale io seguitasse ciò che  **lo**    mio segnore m'avea imposto; e  *- Cap. 12.1*

*82*  la qual tu cante,/ ragioni poi con lei  **lo**    mio segnore./ Tu vai, ballata, sì  *- Cap. 12.2*

*83*  Amore è qui, che per vostra bieltate **/ lo**    face, come vol, vista cangiare:/  *- Cap. 12.2*

*84*  non mutò 'l core»./ Dille: «Madonna,  **lo**    suo core è stato/ con sì fermata  *- Cap. 12.2*

*85*  ti crede,/ dì che domandi Amor, che sa  **lo**    vero:/ ed a la fine falle umil  *- Cap. 12.2*

*86*  vero:/ ed a la fine falle umil preghero, **/ lo**    perdonare se le fosse a noia,/  *- Cap. 12.2*

*87*  del gire quando vuole, raccomandando  **lo**    suo movimento ne le braccia de  *- Cap. 12.3*

*88*  me e dicere che non sapesse a cui fosse  **lo**    mio parlare in seconda persona,  *- Cap. 12.4*

*89*  parlo: e però dico che questo dubbio io  **lo**    intendo solvere e dichiarare in  *- Cap. 12.4*

*90*  quattro mi parea che ingombrassero più  **lo**    riposo de la vita. L'uno de li  *- Cap. 13.1*

*91*  è la signoria d'Amore, però che trae  **lo**    intendimento del suo fedele da  *- Cap. 13.1*

*92*  è la signoria d'Amore, però che quanto  **lo**    suo fedele più fede li porta,  *- Cap. 13.1*

*93*  li conviene passare. L'altro era questo:  **lo**    nome d'Amore è sì dolce a  *- Cap. 13.1*

*94*  «Nomina sunt consequentia rerum».  **Lo**    quarto era questo: la donna per  *- Cap. 13.1*

*95*  come colui che non sa per qual via pigli  **lo**    suo cammino, e che vuole  *- Cap. 13.1*

*96*  rimate; e dissine allora questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Tutti li miei     - Cap. 13.1*

*97*  sì ch'elle siano degnamente servite». E  **lo**    vero è che adunate quivi erano a  *- Cap. 14.1*

*98*  d'una gentile donna che disposata era  **lo**    giorno; e però, secondo l'usanza  *- Cap. 14.1*

*99*  di me con questa gentilissima; onde  **lo**    ingannato amico di buona fede  *- Cap. 14.1*

*100*  E allora dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Con l'altre donne* . *- Cap. 14.1*

*101*  quando riguardo la vostra beltate./ Se  **lo**    saveste, non poria Pietate/ tener  *- Cap. 14.2*

*102*  dichiarare cotale dubitazione, acciò che  **lo**    mio parlare dichiarando sarebbe  *- Cap. 14.3*

*103*  mi giunse uno pensamento forte,  **lo**    quale poco si partia da me, anzi  *- Cap. 15.1*

*104*  mi giugne uno desiderio di vederla,  **lo**    quale è di tanta vertude, che  *- Cap. 15.1*

*105*  presso di lei; e dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Ciò che     - Cap. 15.1*

*106*  «Fuggi, se 'l perir t'è noia». **/**    **Lo**    viso mostra lo color del core,/  *- Cap. 15.2*

*107*  se 'l perir t'è noia»./ Lo viso mostra  **lo**    color del core,/ che,  *- Cap. 15.2*

*108*  le sono presso; ne la seconda manifesto  **lo**    stato del cuore per essemplo del  *- Cap. 15.3*

*109*  è distrutta, cioè non pare altrui, per  **lo**    gabbare di questa donna, lo  *- Cap. 15.3*

*110*  altrui, per lo gabbare di questa donna,  **lo**    quale trae a sua simile  *- Cap. 15.3*

*111*  pietà. La seconda parte comincia quivi: **Lo** *viso mostra* ; la terza quivi: *e     - Cap. 15.3*

*112*  io dicesse quattro cose ancora sopra  **lo**    mio stato, le quali non mi parea  *- Cap. 16.1*

*113*  poca vita. E però dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Spesse fiate* .       *- Cap. 16.1*

*114*  però che fuoro narratori di tutto quasi  **lo**    mio stato, credendomi tacere e  *- Cap. 17.0*

*115*  mia molte persone avessero compreso  **lo**    secreto del mio cuore, certe  *- Cap. 18.0*

*116*  la compagnia de l'altra, sapeano bene  **lo**    mio cuore, però che ciascuna di  *- Cap. 18.0*

*117*  la sua presenza? Dilloci, ché certo  **lo**    fine di cotale amore conviene  *- Cap. 18.0*

*118*  dissi queste parole loro: «Madonne,  **lo**    fine del mio amore fue già lo  *- Cap. 18.0*

*119*  lo fine del mio amore fue già  **lo**    saluto di questa donna, forse di  *- Cap. 18.0*

*120*  Ma poi che le piacque di negarlo a me,  **lo**    mio segnore Amore, la sua  *- Cap. 18.0*

*121*  mia donna, perché altro parlare è stato  **lo**    mio?». E però propuosi di  *- Cap. 18.0*

*122*  propuosi di prendere per matera de  **lo**    mio parlare sempre mai quello  *- Cap. 18.0*

*123*  che passando per uno cammino lungo  **lo**    quale sen gia uno rivo chiaro  *- Cap. 19.1*

*124*  di dire, che io cominciai a pensare  **lo**    modo ch'io tenesse; e pensai che  *- Cap. 19.1*

*125*  d'un'anima che 'nfin qua su risplende». **/ Lo**    cielo, che non have altro  *- Cap. 19.2*

*126*  che perder lei s'attende,/ e che dirà ne  **lo**    inferno: O mal nati,/ io vidi la  *- Cap. 19.2*

*127*  de le sequenti parole; la seconda è  **lo**    intento trattato; la terza è quasi  *- Cap. 19.3*

*128*  pare avere a me stesso quand'io penso  **lo**    suo valore, e com'io direi s'io non *- Cap. 19.3*

*129*  chi ci legge, che di sopra è scritto che  **lo**    saluto di questa donna, lo quale  *- Cap. 19.3*

*130*  è scritto che lo saluto di questa donna,  **lo**    quale era de le operazioni de la  *- Cap. 19.3*

*131*  fue fine de li miei desiderii mentre ch'io  **lo**    potei ricevere. Poscia quando  *- Cap. 19.3*

*132*  divisioni. Dico bene che, a più aprire  **lo**    intendimento di questa canzone,  *- Cap. 19.3*

*133*  io temo d'avere a troppi comunicato  **lo**    suo intendimento pur per queste  *- Cap. 19.3*

*134*  che alcuno amico l'udisse, volontade  **lo**    mosse a pregare me che io li  *- Cap. 20.1*

*135*  d'Amore; e allora dissi questo sonetto,  **lo**    qual comincia: *Amore e 'l cor     - Cap. 20.1*

*136*  dura talora in costui,/ che fa svegliar  **lo**    spirito d'Amore./ E simil face in  *- Cap. 20.2*

*137*  potenzia, ella, mirabilemente operando,  **lo**    fa venire. E allora dissi questo  *- Cap. 21.1*

*138*  fa venire. E allora dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Ne li occhi porta* . *- Cap. 21.1*

*139*  ver lei si gira,/ e cui saluta fa tremar  **lo**    core,/ sì che, bassando il viso,  *- Cap. 21.2*

*140*  la sua bocca; l'uno de li quali è  **lo**    suo dolcissimo parlare, e l'altro  *- Cap. 21.3*

*141*  è lo suo dolcissimo parlare, e l'altro  **lo**    suo mirabile riso; salvo che non  *- Cap. 21.3*

*142*  passati, sì come piacque al glorioso sire  **lo**    quale non negoe la morte a sé,  *- Cap. 22.1*

*143*  fosse in altissimo grado di bontade, e  **lo**    suo padre, sì come da molti si  *- Cap. 22.1*

*144*  pigliando ciò ch'io udio da loro sì come  **lo**    mi avessero detto rispondendo. E  *- Cap. 22.2*

*145*  avessero detto rispondendo. E comincia  **lo**    primo: *Voi che portate la     - Cap. 22.2*

*146*  se vegnono da lei, dicendo loro che io  **lo**    credo, però che tornano quasi  *- Cap. 22.4*

*147*  non si possono muovere. Io dico che ne  **lo**    nono giorno, sentendome dolere  *- Cap. 23.1*

*148*  a me giunse uno pensero  **lo**    quale era de la mia donna. E  *- Cap. 23.1*

*149*  vita; e veggendo come leggiero era  **lo**    suo durare, ancora che sana  *- Cap. 23.1*

*150*  ed a imaginare in questo modo: che ne  **lo**    incominciamento de lo errare che  *- Cap. 23.1*

*151*  modo: che ne lo incominciamento de  **lo**    errare che fece la mia fantasia,  *- Cap. 23.1*

*152*  triste; e pareami vedere  **lo**    sole oscurare, sì che le stelle si  *- Cap. 23.1*

*153*  lagrime. Io imaginava di guardare verso  **lo**    cielo, e pareami vedere  *- Cap. 23.1*

*154*  mi parea udire. Allora mi parea che  **lo**    cuore, ove era tanto amore, mi  *- Cap. 23.1*

*155*  per questo mi parea andare per vedere  **lo**    corpo ne lo quale era stata  *- Cap. 23.1*

*156*  mi parea andare per vedere lo corpo ne  **lo**    quale era stata quella nobilissima  *- Cap. 23.1*

*157*  parea che dicesse: «Io sono a vedere  **lo**    principio de la pace». In questa  *- Cap. 23.1*

*158*  a me, che molto ti disidero; e tu  **lo**    vedi, ché io porto già lo tuo  *- Cap. 23.1*

*159*  e tu lo vedi, ché io porto già  **lo**    tuo colore». E quando io avea  *- Cap. 23.1*

*160*  camera, e quivi mi parea guardare verso  **lo**    cielo; e sì forte era la mia  *- Cap. 23.1*

*161*  giovane e gentile, la quale era lungo  **lo**    mio letto, credendo che lo mio  *- Cap. 23.1*

*162*  era lungo lo mio letto, credendo che  **lo**    mio piangere e le mie parole  *- Cap. 23.1*

*163*  e le mie parole fossero solamente per  **lo**    dolore de la mia infermitade,  *- Cap. 23.1*

*164*  s'accorsero di me, che io piangea, per  **lo**    pianto che vedeano fare a  *- Cap. 23.1*

*165*  alquanto riconfortato, e conosciuto  **lo**    fallace imaginare, rispuosi a loro:  *- Cap. 23.1*

*166*  loro quello che veduto avea, tacendo  **lo**    nome di questa gentilissima.  *- Cap. 23.1*

*167*  mi parve vedere a poco a poco/ turbar  **lo**    sole e apparir la stella,/ e  *- Cap. 23.2*

*168*  e s'altro avesser detto, a voi dire' **lo** ./ Allor diceva Amor: - Più nol ti  *- Cap. 23.2*

*169*  vieni a veder nostra donna che giace -. **/ Lo**    imaginar fallace/ mi condusse  *- Cap. 23.2*

*170*  nel cor mio: «Pensa di benedicere  **lo**    dì che io ti presi, però che tu lo *- Cap. 24.1*

*171*  lo dì che io ti presi, però che tu  **lo**    dei fare». E certo me parea avere  *- Cap. 24.1*

*172*  tu lo dei fare». E certo me parea avere  **lo**    cuore sì lieto, che me non parea  *- Cap. 24.1*

*173*  sì lieto, che me non parea che fosse  **lo**    mio cuore, per la sua nuova  *- Cap. 24.1*

*174*  E poco dopo queste parole, che  **lo**    cuore mi disse con la lingua  *- Cap. 24.1*

*175*  donna di questo primo mio amico. E  **lo**    nome di questa donna era  *- Cap. 24.1*

*176*  per questa venuta d'oggi; ché io mossi  **lo**    imponitore del nome a chiamarla  *- Cap. 24.1*

*177*  così Primavera, cioè prima verrà  **lo**    die che Beatrice si mosterrà  *- Cap. 24.1*

*178*  suo fedele. E se anche vogli considerare  **lo**    primo nome suo, tanto è quanto  *- Cap. 24.1*

*179*  è quanto dire ‘prima verrà’, però che  **lo**    suo nome Giovanna è da quello  *- Cap. 24.1*

*180*  nome Giovanna è da quello Giovanni  **lo**    quale precedette la verace luce,  *- Cap. 24.1*

*181*  propuosi di scrivere per rima a  **lo**    mio primo amico (tacendomi  *- Cap. 24.1*

*182*  da tacere), credendo io che ancor  **lo**    suo cuore mirasse la bieltade di  *- Cap. 24.1*

*183*  gentile; e dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Io mi senti'     - Cap. 24.1*

*184 svegliar* .      Io mi senti' svegliar dentro a  **lo**    core/ un spirito amoroso che  *- Cap. 24.2*

*185*  Vanna e monna Bice/ venire inver  **lo**    loco là 'v'io era,/ l'una appresso  *- Cap. 24.2*

*186*  quali dice come io mi senti' svegliare  **lo**    tremore usato nel cuore, e come  *- Cap. 24.3*

*187*  per tre cose che dico di lui. Dico che  **lo**    vidi venire; onde, con ciò sia  *- Cap. 25.0*

*188*  e localmente mobile per sé, secondo  **lo**    Filosofo, sia solamente corpo,  *- Cap. 25.0*

*189*  *sì* , noi non troviamo cose dette anzi  **lo**    presente tempo per cento e  *- Cap. 25.0*

*190*  che dissero in lingua di *sì* . E  **lo**    primo che cominciò a dire sì  *- Cap. 25.0*

*191*  se fossero sustanzie e uomini; degno è  **lo**    dicitore per rima di fare lo  *- Cap. 25.0*

*192*  degno è lo dicitore per rima di fare  **lo**    somigliante, ma non sanza  *- Cap. 25.0*

*193*  come detto è, appare per Virgilio;  **lo**    quale dice che Iuno, cioè una dea  *- Cap. 25.0*

*194*  segnore de li venti, quivi nel primo de  **lo**    Eneida: *Eole, nanque tibi* , e *- Cap. 25.0*

*195*  animata a le cose animate, nel terzo de  **lo**    Eneida, quivi: *Dardanide duri* . Per *- Cap. 25.0*

*196*  d'Orazio, ma dicele quasi recitando  **lo**    modo del buono Omero, quivi ne  *- Cap. 25.0*

*197*  sì come se fosse persona umana, ne  **lo**    principio de lo libro c'ha nome  *- Cap. 25.0*

*198*  fosse persona umana, ne lo principio de  **lo**    libro c'ha nome Libro di  *- Cap. 25.0*

*199*  di levare li occhi, né di rispondere a  **lo**    suo saluto; e di questo molti, sì  *- Cap. 26.1*

*200*  mi potrebbero testimoniare a chi non  **lo**    credesse. Ella coronata e vestita  *- Cap. 26.1*

*201*  è una maraviglia; che benedetto sia  **lo**    Segnore, che sì mirabilemente sae  *- Cap. 26.1*

*202*  onesta e soave, tanto che ridicere non  **lo**    sapeano; né alcuno era lo quale  *- Cap. 26.1*

*203*  ridicere non lo sapeano; né alcuno era  **lo**    quale potesse mirare lei, che nel  *- Cap. 26.1*

*204*  io pensando a ciò, volendo ripigliare  **lo**    stilo de la sua loda, propuosi di  *- Cap. 26.1*

*205*  intendere. Allora dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Tanto gentile* .       *- Cap. 26.1*

*206*  *Vede perfettamente onne salute* ,  **lo**    quale narra di lei come la sua  *- Cap. 26.3*

*207*  questa soprascritta stanzia, quando  **lo**    segnore de la giustizia chiamoe  *- Cap. 28.0*

*208*  di quella regina benedetta virgo Maria,  **lo**    cui nome fue in grandissima  *- Cap. 28.0*

*209*  alquanto de la sua partita da noi, non è  **lo**    mio intendimento di trattarne qui  *- Cap. 28.0*

*210*  cosa è al postutto biasimevole a chi  **lo**    fae; e però lascio cotale trattato  *- Cap. 28.0*

*211*  Tuttavia, però che molte volte  **lo**    numero del nove ha preso luogo  *- Cap. 28.0*

*212*  nel nono mese de l'anno, però che  **lo**    primo mese è ivi Tisirin primo,  *- Cap. 29.0*

*213*  che lo primo mese è ivi Tisirin primo,  **lo**    quale a noi è Ottobre; e  *- Cap. 29.0*

*214*  indizione, cioè de li anni Domini, in cui  **lo**    perfetto numero nove volte era  *- Cap. 29.0*

*215*  similitudine dico, e ciò intendo così.  **Lo**    numero del tre è la radice del  *- Cap. 29.0*

*216*  che tre via tre fa nove. Dunque se  **lo**    tre è fattore per se medesimo  *- Cap. 29.0*

*217*  è fattore per se medesimo del nove, e  **lo**    fattore per se medesimo de li  *- Cap. 29.0*

*218*  a quelle allegate, escusomene, però che  **lo**    intendimento mio non fue dal  *- Cap. 30.0*

*219*  canzone paia rimanere più vedova dopo  **lo**    suo fine, la dividerò prima che  *- Cap. 31.1*

*220*  son remasi omai./ Ora, s'i' voglio sfogar  **lo**    dolore,/ che a poco a poco a la  *- Cap. 31.3*

*221*  l'etterno sire,/ sì che dolce disire **/ lo**    giunse di chiamar tanta  *- Cap. 31.3*

*222*  un disio tanto soave,/ che mi tramuta  **lo**    color nel viso./ E quando 'l  *- Cap. 31.3*

*223*  nel secol novo,/ lingua non è che dicer  **lo**    sapesse:/ e però, donne mie, pur  *- Cap. 31.3*

*224*  fue questa canzone, sì venne a me uno,  **lo**    quale, secondo li gradi de  *- Cap. 32.1*

*225*  è amico a me immediatamente dopo  **lo**    primo; e questi fue tanto  *- Cap. 32.1*

*226*  sì li dissi di fare ciò che mi domandava  **lo**    suo prego. Onde poi, pensando a  *- Cap. 32.1*

*227*  *Venite a intender li sospiri miei* .  **Lo**    quale ha due parti: ne la prima  *- Cap. 32.1*

*228*  pianger sì la donna mia,/ che sfogasser  **lo**    cor, piangendo lei./ Voi udirete  *- Cap. 32.2*

*229*  sonetto, pensandomi chi questi era a cui  **lo**    intendea dare quasi come per lui  *- Cap. 33.1*

*230*  per lui fatto, vidi che povero mi parea  **lo**    servigio e nudo a così distretta  *- Cap. 33.1*

*231*  spirital bellezza grande,/ che per  **lo**    cielo spande/ luce d'amor, che li  *- Cap. 33.3*

*232*  luce d'amor, che li angeli saluta,/ e  **lo**    intelletto loro alto, sottile/ face  *- Cap. 33.3*

*233*  angelo sopra certe tavolette; e mentre io  **lo**    disegnava, volsi li occhi, e vidi  *- Cap. 34.1*

*234*  a me; e dissi allora questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Era venuta* ; lo  *- Cap. 34.1*

*235*  lo quale comincia: *Era venuta* ;  **lo**    quale ha due cominciamenti, e  *- Cap. 34.1*

*236*  lo quale ha due cominciamenti, e però  **lo**    dividerò secondo l'uno e secondo  *- Cap. 34.1*

*237*  e secondo l'altro.    Dico che secondo  **lo**    primo questo sonetto ha tre  *- Cap. 34.2*

*238*  piange Amore,/ entro 'n quel punto che  **lo**    suo valore/ vi trasse a riguardar  *- Cap. 34.4*

*239*  si partia./ Piangendo uscivan for de  **lo**    mio petto/ con una voce che  *- Cap. 34.4*

*240*  E però propuosi di dire uno sonetto, ne  **lo**    quale io parlasse a lei, e  *- Cap. 35.1*

*241*  è assai manifesto, sì nollo dividerò.  **Lo**    sonetto comincia: *Videro li     - Cap. 35.1*

*242*  la mia vita oscura,/ sì che mi giunse ne  **lo**    cor paura/ di dimostrar con li  *- Cap. 35.2*

*243*  «Ben è con quella donna quello Amore **/ lo**    qual mi face andar così  *- Cap. 35.2*

*244*  parlando a lei, e dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Color d'amore* ; ed *- Cap. 36.1*

*245*  occhi gentili o dolorosi pianti,/ come  **lo**    vostro, qualora davanti/ vedetevi  *- Cap. 36.2*

*246*  cosa a la mente,/ ch'io temo forte non  **lo**    cor si schianti./ Eo non posso  *- Cap. 36.2*

*247*  condizione. E dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *L'amaro lagrimar* . *- Cap. 37.1*

*248*  parlo a li occhi miei sì come parlava  **lo**    mio cuore in me medesimo; ne  *- Cap. 37.1*

*249*  pensava più amorosamente, tanto che  **lo**    cuore consentiva in lui, cioè nel  *- Cap. 38.1*

*250*  di parlare a lei; e dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Gentil pensero* ; e  *- Cap. 38.1*

*251*  io dico nel presente; e però dico che ivi  **lo**    cuore anche intendo per lo  *- Cap. 38.2*

*252*  dico che ivi lo cuore anche intendo per  **lo**    appetito, però che maggiore  *- Cap. 38.2*

*253*  però che maggiore desiderio era  **lo**    mio ancora di ricordarmi de la  *- Cap. 38.2*

*254*  comincio a dire a questa donna come  **lo**    mio desiderio si volge tutto verso  *- Cap. 38.3*

*255*  cioè la ragione, dice al cuore, cioè a  **lo**    appetito; ne la terza dico com'e'  *- Cap. 38.3*

*256*  sì dolcemente,/ che face consentir  **lo**    core in lui./ L'anima dice al cor: *- Cap. 38.4*

*257*  lei secondo l'ordine del tempo passato,  **lo**    mio cuore cominciò  *- Cap. 39.1*

*258*  cominciò dolorosamente a pentere de  **lo**    desiderio a cui sì vilmente s'avea  *- Cap. 39.1*

*259*  cominciai a pensare di lei sì con tutto  **lo**    vergognoso cuore, che li sospiri  *- Cap. 39.1*

*260*  quello che nel cuore si ragionava, cioè  **lo**    nome di quella gentilissima, e  *- Cap. 39.1*

*261*  raccendimento de' sospiri si raccese  **lo**    sollenato lagrimare in guisa che  *- Cap. 39.1*

*262*  di piangere; e spesso avvenia che per  **lo**    lungo continuare del pianto,  *- Cap. 39.1*

*263*  loro si facea uno colore purpureo,  **lo**    quale suole apparire per alcuno  *- Cap. 39.1*

*264*  innanzi, propuosi di fare uno sonetto ne  **lo**    quale io comprendesse la  *- Cap. 39.1*

*265*  sonetto non divido, però che assai  **lo**    manifesta la sua ragione.      Lasso  *- Cap. 39.2*

*266*  e li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne  **lo**    cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi  *- Cap. 39.3*

*267*  vista parrebbero turbati passando per  **lo**    mezzo de la dolorosa cittade».  *- Cap. 40.1*

*268*  veduta, propuosi di fare uno sonetto, ne  **lo**    quale io manifestasse ciò che io  *- Cap. 40.1*

*269*  parlato a loro; e dissi questo sonetto,  **lo**    quale comincia: *Deh peregrini     - Cap. 40.1*

*270*  sonetto non divido, però che assai  **lo**    manifesta la sua ragione.      Deh  *- Cap. 40.2*

*271*  non piangete quando voi passate/ per  **lo**    suo mezzo la città dolente,/  *- Cap. 40.3*

*272*  Se voi restaste per volerlo audire,/ certo  **lo**    cor de' sospiri mi dice/ che  *- Cap. 40.3*

*273*  loro prieghi. E dissi allora uno sonetto,  **lo**    quale narra del mio stato, e  *- Cap. 41.1*

*274*  lo quale narra del mio stato, e manda' **lo**    a loro co lo precedente sonetto  *- Cap. 41.1*

*275*  del mio stato, e manda'lo a loro co  **lo**    precedente sonetto  *- Cap. 41.1*

*276*  che comincia: *Venite a intender* .    **Lo**    sonetto lo quale io feci allora,  *- Cap. 41.2*

*277*  *Venite a intender* .    Lo sonetto  **lo**    quale io feci allora, comincia:  *- Cap. 41.2*

*278*  allora, comincia: *Oltre la spera* ;  **lo**    quale ha in sé cinque parti. Ne  *- Cap. 41.2*

*279*  cinque parti. Ne la prima dico ove va  **lo**    mio pensero, nominandolo per lo  *- Cap. 41.2*

*280*  va lo mio pensero, nominandolo per  **lo**    nome d'alcuno suo effetto. Ne la  *- Cap. 41.2*

*281*  seconda dico perché va là suso, cioè chi  **lo**    fa così andare. Ne la terza dico  *- Cap. 41.2*

*282*  va là suso, e sì come peregrino  **lo**    quale è fuori de la sua patria, vi  *- Cap. 41.2*

*283*  tale, cioè in tale qualitade, che io non  **lo**    posso intendere, cioè a dire che  *- Cap. 41.2*

*284*  non lo posso intendere, cioè a dire che  **lo**    mio pensero sale ne la qualitade  *- Cap. 41.2*

*285*  ne la qualitade di costei in grado che  **lo**    mio intelletto no lo puote  *- Cap. 41.2*

*286*  costei in grado che lo mio intelletto no  **lo**    puote comprendere; con ciò sia  *- Cap. 41.2*

*287*  puote comprendere; con ciò sia cosa che  **lo**    nostro intelletto s'abbia a quelle  *- Cap. 41.2*

*288*  anime sì come l'occhio debole a  **lo**    sole: e ciò dice lo Filosofo nel  *- Cap. 41.2*

*289*  l'occhio debole a lo sole: e ciò dice  **lo**    Filosofo nel secondo de la  *- Cap. 41.2*

*290*  che io non possa intendere là ove  **lo**    pensero mi trae, cioè a la sua  *- Cap. 41.2*

*291*  almeno intendo questo, cioè che tutto è  **lo**    cotale pensare de la mia donna,  *- Cap. 41.2*

*292*  de la mia donna, però ch'io sento  **lo**    suo nome spesso nel mio  *- Cap. 41.2*

*293*  l'Amore/ piangendo mette in lui, pur su  **lo**    tira./ Quand'elli è giunto là dove  *- Cap. 41.3*

*294*  che riceve onore,/ e luce sì, che per  **lo**    suo splendore/ lo peregrino  *- Cap. 41.3*

*295*  e luce sì, che per lo suo splendore **/ lo**    peregrino spirito la mira./  *- Cap. 41.3*

*296*  tal, che quando 'l mi ridice,/ io no  **lo**    intendo, sì parla sottile/ al cor  *- Cap. 41.3*

*297*  sì parla sottile/ al cor dolente, che  **lo**    fa parlare./ So io che parla di  *- Cap. 41.3*

*298*  che spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'io  **lo**    'ntendo ben, donne mie care./ *- Cap. 41.3*

**locale** *1*

*1*  con ciò sia cosa che venire dica moto  **locale** , e localmente mobile per sé,  *- Cap. 25.0*

**localmente** *1*

*1*  sia cosa che venire dica moto locale, e  **localmente**    mobile per sé, secondo  *- Cap. 25.0*

**locata** *1*

*1*  lo ciel sovente,/ ove l'alma gentil già  **locata**    era,/ che donna fu di sì gaia  *- Cap. 8.2*

**loco** *3*

*1*  ed esser mi parea non so in qual  **loco** ,/ e veder donne andar per via  *- Cap. 23.2*

*2*  Vanna e monna Bice/ venire inver lo  **loco**    là 'v'io era,/ l'una appresso de  *- Cap. 24.2*

*3*  l'anima gentile,/ ed èssi gloriosa in  **loco**    degno./ Chi no la piange,  *- Cap. 31.3*

**loda** *4*

*1*  alcuna cosa ne scriverò che pare che sia  **loda**    di lei. *- Cap. 5.0*

*2*  parlare sempre mai quello che fosse  **loda**    di questa gentilissima; e  *- Cap. 18.0*

*3*  volontade di volere dire anche in  **loda**    di questa gentilissima parole,  *- Cap. 21.1*

*4*  ciò, volendo ripigliare lo stilo de la sua  **loda** , propuosi di dicere parole, ne  *- Cap. 26.1*

**lodano** *2*

*1*  lei, dissi cotanto: «In quelle parole che  **lodano**    la donna mia». Allora mi  *- Cap. 18.0*

*2*  è tanta beatitudine in quelle parole che  **lodano**    la mia donna, perché altro  *- Cap. 18.0*

**lontana** *4*

*1*  per nome,/ e disse: «Io vegno di  **lontana**    parte,/ ov'era lo tuo cor per  *- Cap. 9.2*

*2*  «Questi peregrini mi paiono di  **lontana**    parte, e non credo che  *- Cap. 40.1*

*3*  che la sepultura di sa' Iacopo fue più  **lontana**    de la sua patria che  *- Cap. 40.1*

*4*  che non v'è presente,/ venite voi da sì  **lontana**    gente,/ com'a la vista voi  *- Cap. 40.3*

**lontani** *1*

*1*  qui, ché forse pensano de li loro amici  **lontani** , li quali noi non conoscemo».  *- Cap. 40.1*

**lontano** *2*

*1*  cittade e andasse in paese molto  **lontano** ; per che io, quasi sbigottito  *- Cap. 7.1*

*2*  mia difesa, avvegna che non tanto fosse  **lontano**    lo termine de lo mio andare  *- Cap. 9.1*

**lor** *10*

*1*  mi rescrivan suo parvente,/ salute in  **lor**    segnor, cioè Amore./ Già eran  *- Cap. 3.2*

*2*  come coloro/ che per vergogna celan  **lor**    mancanza,/ di fuor mostro  *- Cap. 7.2*

*3*  penser parlan d'Amore;/ e hanno in  **lor**    sì gran varietate,/ ch'altro mi fa  *- Cap. 13.2*

*4*  parte comincia quivi: *e hanno in*  **lor** ; la terza quivi: *e sol s'     - Cap. 13.3*

*5*  la vista morta/ de li occhi, c'hanno di  **lor**    morte voglia./ /    Questo  *- Cap. 15.2*

*6*  villani Amore un gelo,/ per che onne  **lor**    pensero agghiaccia e pere;/ e  *- Cap. 19.2*

*7*  viso mio giunta cotanto,/ mi fece verso  **lor**    volgere Amore./ Elli era tale a  *- Cap. 23.2*

*8*  lo cor, piangendo lei./ Voi udirete  **lor**    chiamar sovente/ la mia donna  *- Cap. 32.2*

*9*  pianger ch'elli hanno:/ e voi crescete sì  **lor**    volontate,/ che de la voglia si  *- Cap. 36.2*

*10*  sì lien dole;/ però ch'elli hanno in  **lor**    li dolorosi/ quel dolce nome di  *- Cap. 39.3*

**loro** *72*

*1*  questo libello; e se non tutte, almeno la  **loro**    sentenzia. *- Cap. 1.0*

*2*  quale tutti li spiriti sensitivi portano le  **loro**    percezioni, si cominciò a  *- Cap. 2.0*

*3*  che giudicassero la mia visione, scrissi a  **loro**    ciò che io aveva nel mio sonno  *- Cap. 3.1*

*4*  lo consiglio de la ragione, rispondea  **loro**    che Amore era quelli che così  *- Cap. 4.0*

*5*  io sorridendo li guardava, e nulla dicea  **loro** . *- Cap. 4.0*

*6*  a piangere e dico che lo segnore  **loro**    piange, e dico ‘udendo la  *- Cap. 8.3*

*7*  cosa ne dicessi, dille nel modo che per  **loro**    non si discernesse lo simulato  *- Cap. 9.1*

*8*  fuori li deboletti spiriti del viso, e dicea  **loro** : «Andate a onorare la donna  *- Cap. 11.0*

*9*  vostra»; ed elli si rimanea nel luogo  **loro** . E chi avesse voluto conoscere  *- Cap. 11.0*

*10*  dico che sono diversi, e narro la  **loro**    diversitade; ne la terza dico in  *- Cap. 13.3*

*11*  là ove tante donne mostravano le  **loro**    bellezze. Onde io, quasi non  *- Cap. 14.1*

*12*  li occhi, e mirando le donne, vidi tra  **loro**    la gentilissima Beatrice. Allora  *- Cap. 14.1*

*13*  e ancora questi rimasero fuori de li  **loro**    istrumenti, però che Amore  *- Cap. 14.1*

*14*  però che Amore volea stare nel  **loro**    nobilissimo luogo per vedere la  *- Cap. 14.1*

*15*  spiriti miei, e li discacciati rivenuti a le  **loro**    possessioni, dissi a questo mio  *- Cap. 14.1*

*16*  in vita, salvo che fuori de li strumenti  **loro** . E questo dubbio è impossibile  *- Cap. 14.3*

*17*  se non di distinguere le parti per li  **loro**    cominciamenti: onde dico che  *- Cap. 16.3*

*18*  bene lo mio cuore, però che ciascuna di  **loro**    era stata a molte mie sconfitte  *- Cap. 18.0*

*19*  sconfitte - e io passando appresso di  **loro**    sì come da la fortuna menato,  *- Cap. 18.0*

*20*  sì che quand'io fui giunto dinanzi da  **loro** , e vidi bene che la mia  *- Cap. 18.0*

*21*  le salutai, e domandai che piacesse  **loro** . Le donne erano molte, tra le  *- Cap. 18.0*

*22*  le quali n'avea certe che si rideano tra  **loro** ; altre v'erano che mi  *- Cap. 18.0*

*23*  dire; altre v'erano che parlavano tra  **loro** . De le quali una, volgendo li  *- Cap. 18.0*

*24*  risponsione. Allora dissi queste parole  **loro** : «Madonne, lo fine del mio  *- Cap. 18.0*

*25*  queste donne cominciaro a parlare tra  **loro** ; e sì come talora vedemo  *- Cap. 18.0*

*26*  di bella neve, così mi parea udire le  **loro**    parole uscire mischiate di  *- Cap. 18.0*

*27*  E poi che alquanto ebbero parlato tra  **loro** , anche mi disse questa donna  *- Cap. 18.0*

*28*  parole, quasi vergognoso mi partio da  **loro** , e venia dicendo fra me  *- Cap. 18.0*

*29*  dire, dico la cagione per che dico a  **loro** . La seconda comincia quivi: *Io     - Cap. 19.3*

*30*  che poi virtuosamente adopera ne'  **loro**    cuori. La seconda comincia  *- Cap. 21.3*

*31*  alquante donne da lei, udio dicere  **loro**    parole di questa gentilissima,  *- Cap. 22.1*

*32*  di me, le quali andavano ragionando tra  **loro**    queste parole: «Chi dee mai  *- Cap. 22.1*

*33*  giunse di domandare; ne l'altro dico la  **loro**    risponsione, pigliando ciò ch'io  *- Cap. 22.2*

*34*  risponsione, pigliando ciò ch'io udio da  **loro**    sì come lo mi avessero detto  *- Cap. 22.2*

*35*  queste donne se vegnono da lei, dicendo  **loro**    che io lo credo, però che  *- Cap. 22.4*

*36*  che quattro modi di parlare ebbero in  **loro**    le donne per cui rispondo; e  *- Cap. 22.7*

*37*  tornassero in suso, ed aveano dinanzi da  **loro**    una nebuletta bianchissima. A  *- Cap. 23.1*

*38*  cantassero gloriosamente, e le parole del  **loro**    canto mi parea udire che  *- Cap. 23.1*

*39*  ammonimento d'Amore mi rivolsi a  **loro** . E quando mi videro,  *- Cap. 23.1*

*40*  «Questi pare morto», e a dire tra  **loro** : «Proccuriamo di confortarlo»;  *- Cap. 23.1*

*41*  lo fallace imaginare, rispuosi a  **loro** : «Io vi diroe quello ch'i' hoe  *- Cap. 23.1*

*42*  dal principio infino a la fine, dissi  **loro**    quello che veduto avea, tacendo  *- Cap. 23.1*

*43*  fantasia da certe donne, e come promisi  **loro**    di dirla; ne la seconda dico  *- Cap. 23.3*

*44*  ne la seconda dico come io dissi a  **loro** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 23.3*

*45*  *Mentr'io pensava* , dico come io dissi  **loro**    questa mia imaginazione. Ed  *- Cap. 23.3*

*46*  volgari, degno e ragionevole è che a  **loro**    sia maggiore licenzia largita di  *- Cap. 25.0*

*47*  così non avendo alcuno ragionamento in  **loro**    di quello che dicono; però che  *- Cap. 25.0*

*48*  quelli che la miravano comprendeano in  **loro**    una dolcezza onesta e soave,  *- Cap. 26.1*

*49*  che operava ne le donne, cioè per  **loro**    medesime; ne la seconda dico  *- Cap. 26.5*

*50*  la seconda dico quello che operava in  **loro**    per altrui; ne la terza dico  *- Cap. 26.5*

*51*  cieli adoperino qua giuso secondo la  **loro**    abitudine insieme, questo  *- Cap. 29.0*

*52*  a quali donne se ne vada, e steasi con  **loro** .      Li occhi dolenti per pietà  *- Cap. 31.2*

*53*  ove li angeli hanno pace,/ e sta con  **loro** , e voi, donne, ha lassate:/ no *- Cap. 31.3*

*54*  che li angeli saluta,/ e lo intelletto  **loro**    alto, sottile/ face maravigliar,  *- Cap. 33.3*

*55*  Quando li vidi, mi levai, e salutando  **loro**    dissi: «Altri era testé meco,  *- Cap. 34.1*

*56*  cosa che quando li miseri veggiono di  **loro**    compassione altrui, più tosto si  *- Cap. 35.1*

*57*  la vanitade de li occhi miei, e dicea  **loro**    nel mio pensero: «Or voi  *- Cap. 37.1*

*58*  si rivolsero tutti li miei pensamenti a la  **loro**    gentilissima Beatrice. E dico  *- Cap. 39.1*

*59*  volte; però che tutti quasi diceano nel  **loro**    uscire quello che nel cuore si  *- Cap. 39.1*

*60*  lo lungo continuare del pianto, dintorno  **loro**    si facea uno colore purpureo,  *- Cap. 39.1*

*61*  che altri riceva. Onde appare che de la  **loro**    vanitade fuoro degnamente  *- Cap. 39.1*

*62*  mirare persona che li guardasse sì che  **loro**    potesse trarre a simile  *- Cap. 39.1*

*63*  parve, molto pensosi; ond'io, pensando a  **loro** , dissi fra me medesimo:  *- Cap. 40.1*

*64*  donna, e non ne sanno neente; anzi li  **loro**    penseri sono d'altre cose che  *- Cap. 40.1*

*65*  di queste qui, ché forse pensano de li  **loro**    amici lontani, li quali noi non  *- Cap. 40.1*

*66*  di dire come se io avesse parlato a  **loro** ; e dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 40.1*

*67*  gentili a me pregando che io mandasse  **loro**    di queste mie parole rimate;  *- Cap. 41.1*

*68*  mie parole rimate; onde io, pensando la  **loro**    nobilitade, propuosi di  *- Cap. 41.1*

*69*  la loro nobilitade, propuosi di mandare  **loro**    e di fare una cosa nuova, la  *- Cap. 41.1*

*70*  una cosa nuova, la quale io mandasse a  **loro**    con esse, acciò che più  *- Cap. 41.1*

*71*  che più onorevolemente adempiesse li  **loro**    prieghi. E dissi allora uno  *- Cap. 41.1*

*72*  quale narra del mio stato, e manda'lo a  **loro**    co lo precedente sonetto  *- Cap. 41.1*

**lucano** *1*

*1*  Eneida, quivi: *Dardanide duri* . Per  **Lucano**    parla la cosa animata a la  *- Cap. 25.0*

**luce** *5*

*1*  nascimento era tornato lo cielo de la  **luce**    quasi a uno medesimo punto,  *- Cap. 2.0*

*2*  Giovanni lo quale precedette la verace  **luce** , dicendo: ‘Ego vox clamantis  *- Cap. 24.1*

*3*  ma solo fue sua gran benignitate;/ ché  **luce**    de la sua umilitate/ passò li  *- Cap. 31.3*

*4*  bellezza grande,/ che per lo cielo spande **/ luce**    d'amor, che li angeli saluta,/  *- Cap. 33.3*

*5*  vede una donna, che riceve onore,/ e  **luce**    sì, che per lo suo splendore/  *- Cap. 41.3*

**lucente** *1*

*1*  l'ore/ del tempo che onne stella n'è  **lucente** ,/ quando m'apparve Amor  *- Cap. 3.2*

**lui** *32*

*1*  la mia anima, la quale fu sì tosto a  **lui**    disponsata, e cominciò a prendere  *- Cap. 2.0*

*2*  fue quasi lo principio de l'amistà tra  **lui**    e me, quando elli seppe che io  *- Cap. 3.4*

*3*  che piange Amore,/ udendo qual cagion  **lui**    fa plorare./ Amor sente a Pietà  *- Cap. 8.2*

*4*  a servir novo piacere»./ Allora presi di  **lui**    sì gran parte,/ ch'elli disparve, e  *- Cap. 9.2*

*5*  utile ti sia». E però cominciai allora con  **lui**    a ragionare de la salute la quale  *- Cap. 12.1*

*6*  de la cagione; onde in questa guisa da  **lui**    mi fue risposto: «Quella nostra  *- Cap. 12.1*

*7*  colui che lo sa, e come tu prieghi  **lui**    che li le dica; ed io, che son *- Cap. 12.1*

*8*  i' voi che tu ritrovi Amore,/ e con  **lui**    vade a madonna davante,/ sì  *- Cap. 12.2*

*9*  l'Amor pria,/ ché forse non è bon sanza  **lui**    gire;/ però che quella che ti dee  *- Cap. 12.2*

*10*  è ver di me adirata:/ se tu di  **lui**    non fossi accompagnata,/  *- Cap. 12.2*

*11*  Con dolze sono, quando se' con  **lui** ,/ comincia este parole,/ appresso  *- Cap. 12.2*

*12*  de la vita condotto avea, dissi a  **lui** : «Perché semo noi venuti a  *- Cap. 14.1*

*13*  di ritornare». E partitomi da  **lui** , mi ritornai ne la camera de le  *- Cap. 14.1*

*14*  ne la mia memoria ciò che contra  **lui**    si potesse levare; e però non mi  *- Cap. 15.1*

*15*  Amor con esso lei;/ raccomandami a  **lui**    come tu dei./ /    Questa  *- Cap. 19.2*

*16*  divide in due parti: ne la prima dico di  **lui**    in quanto è in potenzia; ne la  *- Cap. 20.3*

*17*  è in potenzia; ne la seconda dico di  **lui**    in quanto di potenzia si riduce  *- Cap. 20.3*

*18*  però che la memoria non puote ritenere  **lui**    né sua operazione. *- Cap. 21.3*

*19*  a nui?/ Tu risomigli a la voce ben  **lui** ,/ ma la figura ne par d'altra  *- Cap. 22.6*

*20*  accidente in sustanzia. E che io dica di  **lui**    come se fosse corpo, ancora sì  *- Cap. 25.0*

*21*  uomo, appare per tre cose che dico di  **lui** . Dico che lo vidi venire; onde,  *- Cap. 25.0*

*22*  Amore essere corpo. Dico anche di  **lui**    che ridea, e anche che parlava;  *- Cap. 25.0*

*23*  risibile; e però appare ch'io ponga  **lui**    essere uomo. A cotale cosa  *- Cap. 25.0*

*24*  d'alcuna divisione; e però lassando  **lui** , dico che questa mia donna  *- Cap. 26.3*

*25*  mio amico, acciò che paresse che per  **lui**    l'avessi fatto; e dissi allora  *- Cap. 32.1*

*26*  a cui lo intendea dare quasi come per  **lui**    fatto, vidi che povero mi parea  *- Cap. 33.1*

*27*  soprascritto sonetto li diedi, dicendo io  **lui**    che per lui solo fatto l'avea.    La *- Cap. 33.1*

*28*  sonetto li diedi, dicendo io lui che per  **lui**    solo fatto l'avea.    La canzone  *- Cap. 33.1*

*29*  tanto che lo cuore consentiva in  **lui** , cioè nel suo ragionare. E  *- Cap. 38.1*

*30*  che face consentir lo core in  **lui** ./ L'anima dice al cor: «Chi è *- Cap. 38.4*

*31*  in sé alcuno pensero, ch'io dimenticava  **lui**    e là dov'io era. Per questo  *- Cap. 39.1*

*32*  nova, che l'Amore/ piangendo mette in  **lui** , pur su lo tira./ Quand'elli è  *- Cap. 41.3*

**lunga** *6*

*1*  due gentili donne, le quali erano di più  **lunga**    etade; e passando per una via,  *- Cap. 3.1*

*2*  da quella donna la quale è stata tua  **lunga**    difesa, e so che lo suo  *- Cap. 9.1*

*3*  per lei alquanto lo tuo secreto per  **lunga**    consuetudine, voglio che tu  *- Cap. 12.1*

*4*  dormendo si riposa/ tal volta poca e tal  **lunga**    stagione./ Bieltate appare in  *- Cap. 20.2*

*5*  m'apparisse allegro nel mio cuore da  **lunga**    parte; la seconda dice come  *- Cap. 24.3*

*6*  che voi faceste,/ oi occhi miei, così  **lunga**    stagione,/ facea lagrimar  *- Cap. 37.2*

**lungi** *1*

*1*  che dormia:/ e poi vidi venir da  **lungi**    Amore/ allegro sì, che appena  *- Cap. 24.2*

**lungiamente** *2*

*1*  una canzone, la quale comincia: *Sì*  **lungiamente** .      Sì lungiamente m'ha  *- Cap. 27.1*

*2*  quale comincia: *Sì lungiamente* .      Sì  **lungiamente**    m'ha tenuto Amore/ e  *- Cap. 27.2*

**lungo** *6*

*1*  corrente e chiarissimo, lo quale sen gia  **lungo**    questo cammino là ov'io era.  *- Cap. 9.1*

*2*  che me parve vedere ne la mia camera  **lungo**    me sedere uno giovane  *- Cap. 12.1*

*3*  poi che passando per uno cammino  **lungo**    lo quale sen gia uno rivo  *- Cap. 19.1*

*4*  donna giovane e gentile, la quale era  **lungo**    lo mio letto, credendo che lo  *- Cap. 23.1*

*5*  io lo disegnava, volsi li occhi, e vidi  **lungo**    me uomini a li quali si  *- Cap. 34.1*

*6*  di piangere; e spesso avvenia che per lo  **lungo**    continuare del pianto,  *- Cap. 39.1*

**luogo** *11*

*1*  partio da le genti, e ricorsi a lo solingo  **luogo**    d'una mia camera, e puosimi a  *- Cap. 3.1*

*2*  la regina de la gloria, ed io era in  **luogo**    dal quale vedea la mia  *- Cap. 5.0*

*3*  posto mente, che, partendomi da questo  **luogo** , mi sentio dicere appresso di  *- Cap. 5.0*

*4*  la donna vostra»; ed elli si rimanea nel  **luogo**    loro. E chi avesse voluto  *- Cap. 11.0*

*5*  Amore volea stare nel loro nobilissimo  **luogo**    per vedere la mirabile donna.  *- Cap. 14.1*

*6*  non ci infolgorasse così fuori del nostro  **luogo** , noi potremmo stare a vedere  *- Cap. 14.1*

*7*  audire anche di lei, però ch'io era in  **luogo**    onde se ne giano la maggiore  *- Cap. 22.1*

*8*  E però dimorando ancora nel medesimo  **luogo** , donne anche passaro presso  *- Cap. 22.1*

*9*  volte lo numero del nove ha preso  **luogo**    tra le parole dinanzi, onde  *- Cap. 28.0*

*10*  cotale numero pare che avesse molto  **luogo** , convenesi di dire quindi  *- Cap. 28.0*

*11*  Onde prima dicerò come ebbe  **luogo**    ne la sua partita, e poi  *- Cap. 28.0*

**m'** *50*

*1*  uno soave sonno, ne lo quale  **m'** apparve una maravigliosa visione:  *- Cap. 3.1*

*2*  ch'era la donna de la salute, la quale  **m'** avea lo giorno dinanzi degnato di  *- Cap. 3.1*

*3*  pensare, e trovai che l'ora ne la quale  **m'** era questa visione apparita, era la  *- Cap. 3.1*

*4*  ore de la notte. Pensando io a ciò che  **m'** era apparuto, propuosi di farlo  *- Cap. 3.1*

*5*  che onne stella n'è lucente,/ quando  **m'** apparve Amor subitamente,/ cui  *- Cap. 3.2*

*6*  loro che Amore era quelli che così  **m'** avea governato. Dicea d'Amore,  *- Cap. 4.0*

*7*  quasi sbigottito de la bella difesa che  **m'** era venuta meno, assai me ne  *- Cap. 7.1*

*8*  ne la seconda narro là ove Amore  **m'** avea posto, con altro intendimento  *- Cap. 7.3*

*9*  sì gran parte,/ ch'elli disparve, e non  **m'** accorsi come./ /    Questo sonetto  *- Cap. 9.2*

*10*  di questa donna che lo mio segnore  **m'** avea nominata ne lo cammino de  *- Cap. 10.0*

*11*  soverchievole voce che parea che  **m'** infamasse viziosamente, quella  *- Cap. 10.0*

*12*  quale mi facea perdonare a chiunque  **m'** avesse offeso; e chi allora  *- Cap. 11.0*

*13*  chiunque m'avesse offeso; e chi allora  **m'** avesse domandato di cosa alcuna,  *- Cap. 11.0*

*14*  dicendo «Amore, aiuta lo tuo fedele»,  **m'** addormentai come un pargoletto  *- Cap. 12.1*

*15*  riguardava là ov'io giacea; e quando  **m'** avea guardato alquanto, pareami  *- Cap. 12.1*

*16*  così come assai fiate ne li miei sonni  **m'** avea già chiamato: e  *- Cap. 12.1*

*17*  a le sue parole, mi parea che  **m'** avesse parlato molto oscuramente;  *- Cap. 12.1*

*18*  ricordandomi, trovai che questa visione  **m'** era apparita ne la nona ora del  *- Cap. 12.1*

*19*  io seguitasse ciò che lo mio segnore  **m'** avea imposto; e feci poi questa  *- Cap. 12.1*

*20*  vole,/ sed elli ha scusa, che la  **m'** intendiate./ Amore è qui, che per  *- Cap. 12.2*

*21*  avendo già dette le parole che Amore  **m'** avea imposte a dire, mi  *- Cap. 13.1*

*22*  ragiona il suo valore,/ altro sperando  **m'** apporta dolzore,/ altro pianger  *- Cap. 13.2*

*23*  sonetto, lo quale comincia: *Ciò che*  **m'***incontra* .      Ciò che m'incontra, ne *- Cap. 15.1*

*24*  *Ciò che m'incontra* .      Ciò che  **m'** incontra, ne la mente more,/  *- Cap. 15.2*

*25*  si è che Amore spesse volte di subito  **m'** assalia sì forte, che 'n me non  *- Cap. 16.1*

*26*  per appropinquare a tanta gentilezza  **m'** addivenia. La quarta si è come  *- Cap. 16.1*

*27*  avviene elli a persona?»;/ ch'Amor  **m'** assale subitanamente,/ sì che la  *- Cap. 16.2*

*28*  subitanamente,/ sì che la vita quasi  **m'** abbandona:/ campami un spirto  *- Cap. 16.2*

*29*  però che sono di sopra ragionate, non  **m'** intrametto se non di distinguere  *- Cap. 16.3*

*30*  di queste gentili donne. La donna che  **m'** avea chiamato era donna di  *- Cap. 18.0*

*31*  conviene che sia novissimo». E poi che  **m'** ebbe dette queste parole, non  *- Cap. 18.0*

*32*  loro, anche mi disse questa donna che  **m'** avea prima parlato, queste parole:  *- Cap. 18.0*

*33*  è di parlare, chiamando le donne che  **m'** aiutino onorare costei. Poscia  *- Cap. 21.3*

*34*  nascoso incontanente che le lagrime  **m'** aveano assalito. E però  *- Cap. 22.1*

*35*  come s'io l'avesse domandate ed elle  **m'** avessero risposto. E feci due  *- Cap. 22.2*

*36*  che sono di sopra assai manifesti, non  **m'** intrametto di narrare la sentenzia  *- Cap. 22.7*

*37*  morrai»; e poi, dopo queste donne,  **m'** apparvero certi visi diversi e  *- Cap. 23.1*

*38*  «Dolcissima Morte, vieni a me, e non  **m'** essere villana, però che tu dei  *- Cap. 23.1*

*39*  propuosi di dire parole di questo che  **m'** era addivenuto, però che mi  *- Cap. 23.1*

*40*  e di verità fora,/ visi di donne  **m'** apparver crucciati,/ che mi dicean  *- Cap. 23.2*

*41*  nel cuore, e come parve che Amore  **m'** apparisse allegro nel mio cuore  *- Cap. 24.3*

*42*  *Sì lungiamente* .      Sì lungiamente  **m'** ha tenuto Amore/ e costumato a  *- Cap. 27.2*

*43*  a la sua segnoria,/ che sì com'elli  **m'** era forte in pria,/ così mi sta  *- Cap. 27.2*

*44*  mia, per darmi più salute./ Questo  **m'** avvene ovunque ella mi vede,/ e  *- Cap. 27.2*

*45*  ne la mente grave/ mi reca quella che  **m'** ha 'l cor diviso:/ e spesse fiate  *- Cap. 31.3*

*46*  trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a chi  **m'** audesse:/ e quale è stata la mia  *- Cap. 31.3*

*47*  sì dolente,/ tanto dolore intorno 'l cor  **m'** assembra/ la dolorosa mente,/  *- Cap. 33.3*

*48*  faccio per dolor molte fiate./ Allor  **m'** accorsi che voi pensavate/ la  *- Cap. 35.2*

*49*  medesimo a li miei occhi, e li sospiri  **m'** assalivano grandissimi e angosciosi. *- Cap. 37.1*

*50*  passare con questa divisa, e però non  **m'** intrametto di più dividerlo.       *- Cap. 41.2*

**ma** *45*

*1*  non parea figliuola d'uomo mortale,  **ma**    di deo». E avvegna che la sua  *- Cap. 2.0*

*2*  non fue veduto allora per alcuno,  **ma**    ora è manifestissimo a li più  *- Cap. 3.4*

*3*  Amor, non già per mia poca bontate, **/ ma**    per sua nobiltate,/ mi pose in  *- Cap. 7.2*

*4*  non però ch'a la gente sia nascoso, **/ ma**    per farne cruccioso/ chi  *- Cap. 8.4*

*5*  nome, sì che io la conobbi bene. « **Ma**    tuttavia, di queste parole ch'io  *- Cap. 9.1*

*6*  a me la intollerabile beatitudine,  **ma**    elli quasi per soverchio di  *- Cap. 11.0*

*7*  me, ove potessero essere intese da lei,  **ma**    falle adornare di soave armonia,  *- Cap. 12.1*

*8*  dovresti avere in tutte parti ardire; **/ ma**    se tu vuoli andar  *- Cap. 12.2*

*9*  ond'io mi cangio in figura d'altrui, **/ ma**    non sì ch'io non senta bene  *- Cap. 14.2*

*10*  veduta non solamente non mi difendea,  **ma**    finalmente disconfiggea la mia  *- Cap. 16.1*

*11*  queste parole, non solamente ella,  **ma**    tutte l'altre cominciaro ad  *- Cap. 18.0*

*12*  ché era fine di tutti li miei desiderii.  **Ma**    poi che le piacque di negarlo a  *- Cap. 18.0*

*13*  seconda persona, e non ad ogni donna,  **ma**    solamente a coloro che sono  *- Cap. 19.1*

*14*  non perch'io creda sua laude finire, **/ ma**    ragionar per isfogar la mente. *- Cap. 19.2*

*15*  ch'io divenisse per temenza vile; **/ ma**    tratterò del suo stato gentile/  *- Cap. 19.2*

*16*  usare di più minute divisioni;  **ma**    tuttavia chi non è di tanto  *- Cap. 19.3*

*17*  non solamente si sveglia là ove dorme,  **ma**    là ove non è in potenzia, ella,  *- Cap. 21.1*

*18*  nui?/ Tu risomigli a la voce ben lui, **/ ma**    la figura ne par d'altra gente./  *- Cap. 22.6*

*19*  solamente piangea ne la imaginazione,  **ma**    piangea con li occhi, bagnandoli  *- Cap. 23.1*

*20*  e non solamente sustanzia intelligente,  **ma**    sì come fosse sustanzia  *- Cap. 25.0*

*21*  Amore non è per sé sì come sustanzia,  **ma**    è uno accidente in sustanzia. E  *- Cap. 25.0*

*22*  ancora, sì come in Grecia, non volgari  **ma**    litterati poete queste cose  *- Cap. 25.0*

*23*  insieme; e non solamente cose vere,  **ma**    cose non vere, cioè che detto  *- Cap. 25.0*

*24*  per rima di fare lo somigliante,  **ma**    non sanza ragione alcuna, ma  *- Cap. 25.0*

*25*  ma non sanza ragione alcuna,  **ma**    con ragione la quale poi sia  *- Cap. 25.0*

*26*  e non solamente sono parole d'Orazio,  **ma**    dicele quasi recitando lo modo  *- Cap. 25.0*

*27*  che la poteano sensibilemente vedere,  **ma**    li altri sappiano di lei quello che  *- Cap. 26.1*

*28*  solamente ella era onorata e laudata,  **ma**    per lei erano onorate e laudate  *- Cap. 26.3*

*29*  umile;/ e non fa sola sé parer piacente, **/ ma**    ciascuna per lei riceve onore./  *- Cap. 26.4*

*30*  dico come non solamente ne le donne,  **ma**    in tutte le persone, e non  *- Cap. 26.5*

*31*  e non solamente ne la sua presenzia,  **ma**    ricordandosi di lei,  *- Cap. 26.5*

*32*  insieme. Questa è una ragione di ciò;  **ma**    più sottilmente pensando, e  *- Cap. 29.0*

*33*  si vederebbe in ciò più sottile ragione;  **ma**    questa è quella ch'io ne veggio,  *- Cap. 29.0*

*34*  condizione. La seconda comincia quivi: **ma** *ven tristizia e voglia* ; la terza  *- Cap. 31.2*

*35*  gelo/ né di calore, come l'altre face, **/ ma**    solo fue sua gran  *- Cap. 31.3*

*36*  e però no li ven di pianger doglia: **/ ma**    ven tristizia e voglia/ di  *- Cap. 31.3*

*37*  veggendo la mia labbia tramortita. **/ Ma**    qual ch'io sia la mia donna il  *- Cap. 31.3*

*38*  detta, a chi non guarda sottilmente;  **ma**    chi sottilmente le mira vede  *- Cap. 33.1*

*39*  da gli altri. La seconda comincia quivi: **Ma** *quei* . Per questo medesimo  *- Cap. 34.2*

*40*  le lagrime dogliose a li occhi tristi. **/**    **Ma**    quei che n'uscian for con  *- Cap. 34.4*

*41*  che de la voglia si consuman tutti; **/ ma**    lagrimar dinanzi a voi non  *- Cap. 36.2*

*42*  gloriosa donna di cui piangere solete;  **ma**    quanto potete fate, ché io la vi  *- Cap. 37.1*

*43*  bene ancora ricevere più divisioni,  **ma**    sariano indarno, però che è  *- Cap. 37.1*

*44*  che alcuno appetito n'avessi già,  **ma**    leggiero parea: onde appare che  *- Cap. 38.2*

*45*  e più sottilmente fare intendere;  **ma**    puotesi passare con questa  *- Cap. 41.2*

**madonna** *12*

*1*  meo core in mano, e ne le braccia avea **/ madonna**    involta in un drappo  *- Cap. 3.2*

*2*  tu ritrovi Amore,/ e con lui vade a  **madonna**    davante,/ sì che la scusa  *- Cap. 12.2*

*3*  appresso che averai chesta pietate:/ « **Madonna** , quelli che mi manda a  *- Cap. 12.2*

*4*  da che non mutò 'l core»./ Dille: « **Madonna** , lo suo core è stato/ con  *- Cap. 12.2*

*5*  convenemi chiamar la mia nemica, **/ madonna**    la Pietà, che mi difenda. *- Cap. 13.2*

*6*  convene che io chiami la mia inimica,  **madonna**    la Pietade; e dico  *- Cap. 13.3*

*7*  inimica, madonna la Pietade; e dico ‘ **madonna** ’ quasi per disdegnoso  *- Cap. 13.3*

*8*  parte difende,/ ché parla Dio, che di  **madonna**    intende:/ «Diletti miei, or  *- Cap. 19.2*

*9*  mal nati,/ io vidi la speranza de' beati». **/**    **Madonna**    è disiata in sommo  *- Cap. 19.2*

*10*  di lei si comprende in terra, quivi: **Madonna** *è disiata* . Questa seconda  *- Cap. 19.3*

*11*  imaginar fallace/ mi condusse a veder  **madonna**    morta;/ e quand'io l'avea  *- Cap. 23.2*

*12*  in lor li dolorosi/ quel dolce nome di  **madonna**    scritto,/ e de la morte sua  *- Cap. 39.3*

**madonne** *1*

*1*  Allora dissi queste parole loro: « **Madonne** , lo fine del mio amore  *- Cap. 18.0*

**madre** *1*

*1*  villana, di pietà nemica,/ di dolor  **madre**    antica,/ giudicio incontastabile  *- Cap. 8.4*

**maggior** *2*

*1*  offesa oblia./ Ancor l'ha Dio per  **maggior**    grazia dato/ che non pò  *- Cap. 19.2*

*2*  tristi./ Ma quei che n'uscian for con  **maggior**    pena,/ venian dicendo: «Oi  *- Cap. 34.4*

**maggiore** *4*

*1*  ch'io era in luogo onde se ne giano la  **maggiore**    parte di quelle donne che  *- Cap. 22.1*

*2*  sia cosa che a li poete sia conceduta  **maggiore**    licenza di parlare che a li  *- Cap. 25.0*

*3*  degno e ragionevole è che a loro sia  **maggiore**    licenzia largita di parlare  *- Cap. 25.0*

*4*  intendo per lo appetito, però che  **maggiore**    desiderio era lo mio  *- Cap. 38.2*

**maggiori** *1*

*1*  sono scritte ne la mia memoria sotto  **maggiori**    paragrafi. *- Cap. 2.0*

**maginar** *1*

*1*  tramuta lo color nel viso./ E quando 'l  **maginar**    mi ven ben fiso,/ giugnemi  *- Cap. 31.3*

**magione** *3*

*1*  sedere a la mensa che facea ne la  **magione**    del suo novello sposo. Sì  *- Cap. 14.1*

*2*  una pintura la quale circundava questa  **magione** ; e temendo non altri si  *- Cap. 14.1*

*3*  Amor per sire e 'l cor per sua  **magione** ,/ dentro la qual dormendo  *- Cap. 20.2*

**mai** *10*

*1*  Chi non merta salute/ non speri  **mai**    d'aver sua compagnia./ /     *- Cap. 8.4*

*2*  onne pensero:/ tosto fu vostro, e  **mai**    non s'è smagato»./ Sed ella  *- Cap. 12.2*

*3*  per matera de lo mio parlare sempre  **mai**    quello che fosse loda di questa  *- Cap. 18.0*

*4*  tra loro queste parole: «Chi dee  **mai**    essere lieta di noi, che avemo  *- Cap. 22.1*

*5*  noi e triste andare/ (e fa peccato chi  **mai**    ne conforta),/ che nel suo  *- Cap. 22.6*

*6*  mi rimembra/ ch'io non debbo già  **mai** / veder la donna ond'io vo sì  *- Cap. 33.3*

*7*  e di pietà sembianti/ non preser  **mai**    così mirabilmente/ viso di  *- Cap. 36.2*

*8*  molto spesso, maladetti occhi, ché  **mai** , se non dopo la morte, non  *- Cap. 37.1*

*9*  donna che vi mira./ Voi non dovreste  **mai** , se non per morte,/ la vostra  *- Cap. 37.2*

*10*  io spero di dicer di lei quello che  **mai**    non fue detto d'alcuna. E poi  *- Cap. 42.0*

**mal** *2*

*1*  attende,/ e che dirà ne lo inferno: O  **mal**    nati,/ io vidi la speranza de'  *- Cap. 19.2*

*2*  per maggior grazia dato/ che non pò  **mal**    finir chi l'ha parlato./ Dice di  *- Cap. 19.2*

**maladetti** *1*

*1*  io la vi pur rimembrerò molto spesso,  **maladetti**    occhi, ché mai, se non  *- Cap. 37.1*

**malagevole** *1*

*1*  le sue parole a donna, a la quale era  **malagevole**    d'intendere li versi latini.  *- Cap. 25.0*

**malvagio** *4*

*1*  ad altrui. Ed io, accorgendomi del  **malvagio**    domandare che mi faceano,  *- Cap. 4.0*

*2*  ne ragiona,/ core ha di pietra sì  **malvagio**    e vile,/ ch'entrar no i  *- Cap. 31.3*

*3*  la ragione: e discacciato questo cotale  **malvagio**    desiderio, sì si rivolsero  *- Cap. 39.1*

*4*  Onde io, volendo che cotale desiderio  **malvagio**    e vana tentazione paresse  *- Cap. 39.1*

**mancanza** *1*

*1*  coloro/ che per vergogna celan lor  **mancanza** ,/ di fuor mostro  *- Cap. 7.2*

**manda** *1*

*1*  pietate:/ «Madonna, quelli che mi  **manda**    a vui,/ quando vi piaccia,  *- Cap. 12.2*

**manda'** *1*

*1*  sonetto, lo quale narra del mio stato, e  **manda'** lo a loro co lo precedente  *- Cap. 41.1*

**mandare** *2*

*1*  che non è degno; e no le  **mandare**    in parte, sanza me, ove  *- Cap. 12.1*

*2*  la loro nobilitade, propuosi di  **mandare**    loro e di fare una cosa  *- Cap. 41.1*

**mandaro** *1*

*1*  Poi  **mandaro**    due donne gentili a me  *- Cap. 41.1*

**mandasse** *2*

*1*  donne gentili a me pregando che io  **mandasse**    loro di queste mie parole  *- Cap. 41.1*

*2*  e di fare una cosa nuova, la quale io  **mandasse**    a loro con esse, acciò che  *- Cap. 41.1*

**mandata** *1*

*1*  pregando:/ «Insegnatemi gir, ch'io son  **mandata** / a quella di cui laude so'  *- Cap. 19.2*

**mandato** *1*

*1*  seppe che io era quelli che li avea ciò  **mandato** . Lo verace giudicio del  *- Cap. 3.4*

**mangiare** *1*

*1*  sforzava per suo ingegno, che le facea  **mangiare**    questa cosa che in mano li  *- Cap. 3.1*

**mangiava** *1*

*1*  che in mano li ardea, la quale ella  **mangiava**    dubitosamente. Appresso  *- Cap. 3.1*

**mani** *2*

*1*  degnato di salutare. E ne l'una de le  **mani**    mi parea che questi tenesse  *- Cap. 3.1*

*2*  onde io mi ricopria con porre le  **mani**    spesso a li miei occhi; e se  *- Cap. 22.1*

**manifesta** *4*

*1*  Vero è che tra le parole dove si  **manifesta**    la cagione di questo  *- Cap. 14.3*

*2 e di novella etate* , ordinata sì come  **manifesta**    la infrascritta divisione.       *- Cap. 23.1*

*3*  sonetto non divido, però che assai lo  **manifesta**    la sua ragione.      Lasso  *- Cap. 39.2*

*4*  sonetto non divido, però che assai lo  **manifesta**    la sua ragione.      Deh  *- Cap. 40.2*

**manifestamente** *5*

*1*  quarta de la notte stata; sì che appare  **manifestamente**    ch'ella fue la prima  *- Cap. 3.1*

*2*  parole che io ne dissi, sì come appare  **manifestamente**    a chi lo intende. E  *- Cap. 8.1*

*3*  cosa grave inanimata. Sì che appare  **manifestamente**    che ne le sue salute  *- Cap. 11.0*

*4*  se medesimo fa nove, sì come vedemo  **manifestamente**    che tre via tre fa  *- Cap. 29.0*

*5*  donna costei, e l'altra sì, come appare  **manifestamente** . Questa canzone e  *- Cap. 33.1*

**manifestando** *1*

*1*  la seconda rimuovo alcuna dubitazione,  **manifestando**    chi è che così parla; e  *- Cap. 37.1*

**manifestare** *1*

*1*  molte. Ond'io, veggendo ciò e volendo  **manifestare**    a chi ciò non vedea,  *- Cap. 26.3*

**manifestasse** *1*

*1*  di fare uno sonetto, ne lo quale io  **manifestasse**    ciò che io avea detto  *- Cap. 40.1*

**manifestate** *1*

*1*  le quali non mi parea che fossero  **manifestate**    ancora per me. La  *- Cap. 16.1*

**manifestato** *1*

*1*  però che mi parea di me assai avere  **manifestato** , avvegna che sempre poi  *- Cap. 17.0*

**manifestavano** *1*

*1*  lo vergognoso cuore, che li sospiri  **manifestavano**    ciò molte volte; però  *- Cap. 39.1*

**manifesti** *1*

*1*  e però che sono di sopra assai  **manifesti** , non m'intrametto di  *- Cap. 22.7*

**manifestissimo** *1*

*1*  fue veduto allora per alcuno, ma ora è  **manifestissimo**    a li più semplici. *- Cap. 3.4*

**manifesto** *8*

*1*  per la sua ragionata cagione assai sia  **manifesto** , non ha mestiere di  *- Cap. 14.3*

*2*  d'Amore; e a coloro che vi sono è  **manifesto**    ciò che solverebbe le  *- Cap. 14.3*

*3*  quando le sono presso; ne la seconda  **manifesto**    lo stato del cuore per  *- Cap. 15.3*

*4*  e vero è, fosse bono in alto grado;  **manifesto**    è che questa donna fue  *- Cap. 22.1*

*5 ait* . E per questo puote essere  **manifesto**    a chi dubita in alcuna  *- Cap. 25.0*

*6*  E però che per questa ragione è assai  **manifesto** , sì nollo dividerò. Lo  *- Cap. 35.1*

*7*  ma sariano indarno, però che è  **manifesto**    per la precedente ragione.  *- Cap. 37.1*

*8*  cuore, e la ragione anima, assai è  **manifesto**    a coloro a cui mi piace  *- Cap. 38.2*

**manna** *1*

*1*  pianti,/ e vedea, che parean pioggia di  **manna** ,/ li angeli che tornavan suso  *- Cap. 23.2*

**mano** *3*

*1*  le facea mangiare questa cosa che in  **mano**    li ardea, la quale ella mangiava  *- Cap. 3.1*

*2*  sembrava Amor tenendo/ meo core in  **mano** , e ne le braccia avea/  *- Cap. 3.2*

*3*  amico di buona fede mi prese per la  **mano** , e traendomi fuori de la  *- Cap. 14.1*

**mantenente** *2*

*1*  anzi si ruppe e fui disvegliato. E  **mantenente**    cominciai a pensare, e  *- Cap. 3.1*

*2*  lo giorno altrui per mia vista. E  **mantenente**    pensai di fare di questa  *- Cap. 5.0*

**maravigli** *1*

*1*  E questo dico, acciò che altri non si  **maravigli**    perché io l'abbia allegato  *- Cap. 30.0*

**maraviglia** *5*

*1*  luogo, noi potremmo stare a vedere la  **maraviglia**    di questa donna così  *- Cap. 14.1*

*2*  e dice: «Sire, nel mondo si vede **/ maraviglia**    ne l'atto che procede/  *- Cap. 19.2*

*3*  sé, colui che era stato genitore di tanta  **maraviglia**    quanta si vedea ch'era  *- Cap. 22.1*

*4*  'v'io era,/ l'una appresso de l'altra  **maraviglia** ;/ e sì come la mente mi  *- Cap. 24.2*

*5*  cielo». E altri diceano: «Questa è una  **maraviglia** ; che benedetto sia lo  *- Cap. 26.1*

**maravigliandomi** *1*

*1*  e che fossero grandissimi tremuoti. E  **maravigliandomi**    in cotale fantasia, e  *- Cap. 23.1*

**maravigliandosi** *1*

*1*  la quale mi mirava spesse volte,  **maravigliandosi**    del mio sguardare,  *- Cap. 5.0*

**maravigliar** *2*

*1*  passò li cieli con tanta vertute,/ che fé  **maravigliar**    l'etterno sire,/ sì che  *- Cap. 31.3*

*2*  e lo intelletto loro alto, sottile/ face  **maravigliar** , sì v'è gentile./ *- Cap. 33.3*

**maravigliare** *2*

*1*  le loro percezioni, si cominciò a  **maravigliare**    molto, e parlando  *- Cap. 2.0*

*2*  la mia trasfigurazione, si cominciaro a  **maravigliare** , e ragionando si  *- Cap. 14.1*

**maravigliosa** *1*

*1*  sonno, ne lo quale m'apparve una  **maravigliosa**    visione: che me parea  *- Cap. 3.1*

**maravigliosamente** *2*

*1*  per dire quello che, componendola,  **maravigliosamente**    addivenne, cioè  *- Cap. 6.0*

*2*  andare scapigliate piangendo per via,  **maravigliosamente**    triste; e pareami  *- Cap. 23.1*

**maria** *2*

*1*  di quella regina benedetta virgo  **Maria** , lo cui nome fue in  *- Cap. 28.0*

*2*  signore/ nel ciel de l'umiltate, ov'è  **Maria** ./ /- *Secondo     - Cap. 34.3*

**martiri** *2*

*1*  pietosa/ che si turbava de' nostri  **martiri** »./ *- Cap. 38.4*

*2*  sì, ch'Amore/ li 'ncerchia di corona di  **martiri** ./ Questi penseri, e li sospir  *- Cap. 39.3*

**martirio** *1*

*1*  lo quale suole apparire per alcuno  **martirio**    che altri riceva. Onde  *- Cap. 39.1*

**matera** *9*

*1*  gravoso,/ poi che hai data  **matera**    al cor doglioso/ ond'io vado  *- Cap. 8.4*

*2*  è nel core./ Ond'io non so da qual  **matera**    prenda;/ e vorrei dire, e  *- Cap. 13.2*

*3*  d'Amore, non so da qual parte pigli  **matera** , e se la voglio pigliare da  *- Cap. 13.3*

*4*  di dire a lei, a me convenne ripigliare  **matera**    nuova e più nobile che la  *- Cap. 17.0*

*5*  E però che la cagione de la nuova  **matera**    è dilettevole a udire, la  *- Cap. 17.0*

*6*  E però propuosi di prendere per  **matera**    de lo mio parlare sempre  *- Cap. 18.0*

*7*  ciò, pareami avere impresa troppo alta  **matera**    quanto a me, sì che non  *- Cap. 18.0*

*8*  mi fosse stata riprensione, presi tanta  **matera**    di dire come s'io l'avesse  *- Cap. 22.2*

*9*  è contra coloro che rimano sopra altra  **matera**    che amorosa, con ciò sia  *- Cap. 25.0*

**materia** *2*

*1*  come l'uno guarda l'altro come forma  **materia** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 20.3*

*2*  sopra, quasi come entrata de la nuova  **materia**    che appresso vene. E se  *- Cap. 30.0*

**me** *107*

*1*  principio del suo anno nono apparve a  **me** , ed io la vidi quasi da la fine del *- Cap. 2.0*

*2*  disse queste parole: «Ecce deus fortior  **me** , qui veniens dominabitur michi».  *- Cap. 2.0*

*3*  e cominciò a prendere sopra  **me**    tanta sicurtade e tanta signoria  *- Cap. 2.0*

*4*  che li dava la mia imaginazione, che  **me**    convenia fare tutti li suoi piaceri  *- Cap. 2.0*

*5*  baldanza d'Amore a segnoreggiare  **me** , tuttavia era di sì nobilissima  *- Cap. 2.0*

*6*  che questa mirabile donna apparve a  **me**    vestita di colore bianchissimo, in  *- Cap. 3.1*

*7*  salutoe molto virtuosamente tanto che  **me**    parve allora vedere tutti li  *- Cap. 3.1*

*8*  una maravigliosa visione: che  **me**    parea vedere ne la mia camera  *- Cap. 3.1*

*9*  fosse cosa che io avesse già veduto per  **me**    medesimo l'arte del dire parole  *- Cap. 3.1*

*10*  quasi lo principio de l'amistà tra lui e  **me** , quando elli seppe che io era  *- Cap. 3.4*

*11*  già si procacciavano di sapere di  **me**    quello che io volea del tutto  *- Cap. 4.0*

*12*  beatitudine; e nel mezzo di lei e di  **me**    per la retta linea sedea una  *- Cap. 5.0*

*13*  luogo, mi sentio dicere appresso di  **me** : «Vedi come cotale donna  *- Cap. 5.0*

*14*  sapere da le più persone che di  **me**    ragionavano. Con questa donna  *- Cap. 5.0*

*15*  difesa che m'era venuta meno, assai  **me**    ne disconfortai, più che io  *- Cap. 7.1*

*16*  alquanti die avvenne cosa per la quale  **me**    convenne partire de la sopradetta  *- Cap. 9.1*

*17*  lungo questo cammino là ov'io era. A  **me**    parve che Amore mi chiamasse,  *- Cap. 9.1*

*18*  intendere quello che lo suo salutare in  **me**    vertuosamente operava. *- Cap. 10.0*

*19*  tal mezzo che potesse obumbrare a  **me**    la intollerabile beatitudine, ma  *- Cap. 11.0*

*20*  mi giunse tanto dolore, che, partito  **me**    da le genti, in solinga parte  *- Cap. 12.1*

*21*  nel mezzo de lo mio dormire che  **me**    parve vedere ne la mia camera  *- Cap. 12.1*

*22*  parve vedere ne la mia camera lungo  **me**    sedere uno giovane vestito di  *- Cap. 12.1*

*23*  e parea che attendesse da  **me**    alcuna parola; ond'io,  *- Cap. 12.1*

*24*  e no le mandare in parte, sanza  **me** , ove potessero essere intese da  *- Cap. 12.1*

*25*  audire,/ sì com'io credo, è ver di  **me**    adirata:/ se tu di lui non fossi  *- Cap. 12.2*

*26*  Potrebbe già l'uomo opporre contra  **me**    e dicere che non sapesse a cui  *- Cap. 12.4*

*27*  questa era via molto inimica verso  **me** , cioè di chiamare e di mettermi  *- Cap. 13.1*

*28*  per amica persona, credendosi fare a  **me**    grande piacere, in quanto mi  *- Cap. 14.1*

*29*  e ragionando si gabbavano di  **me**    con questa gentilissima; onde lo  *- Cap. 14.1*

*30*  quale, piangendo e vergognandomi, fra  **me**    stesso dicea: «Se questa donna  *- Cap. 14.1*

*31*  non poria Pietate/ tener più contra  **me**    l'usata prova,/ ché Amor,  *- Cap. 14.2*

*32*  dubitose parole: e però non è bene a  **me**    di dichiarare cotale dubitazione,  *- Cap. 14.3*

*33*  forte, lo quale poco si partia da  **me** , anzi continuamente mi  *- Cap. 15.1*

*34*  non conforta,/ sol dimostrando che di  **me**    li doglia,/ per la pietà, che 'l  *- Cap. 15.2*

*35*  pecca quelli che non mostra pietà di  **me** , acciò che mi sarebbe alcuno  *- Cap. 15.3*

*36*  che fossero manifestate ancora per  **me** . La prima de le quali si è che  *- Cap. 16.1*

*37*  volte di subito m'assalia sì forte, che 'n  **me**    non rimanea altro di vita se  *- Cap. 16.1*

*38*  e non dire più però che mi parea di  **me**    assai avere manifestato, avvegna  *- Cap. 17.0*

*39*  che sempre poi tacesse di dire a lei, a  **me**    convenne ripigliare matera  *- Cap. 17.0*

*40*  quali una, volgendo li suoi occhi verso  **me**    e chiamandomi per nome, disse  *- Cap. 18.0*

*41*  Ma poi che le piacque di negarlo a  **me** , lo mio segnore Amore, la sua  *- Cap. 18.0*

*42*  mi partio da loro, e venia dicendo fra  **me**    medesimo: «Poi che è tanta  *- Cap. 18.0*

*43*  impresa troppo alta matera quanto a  **me** , sì che non ardia di cominciare;  *- Cap. 18.0*

*44*  quale sen gia uno rivo chiaro molto, a  **me**    giunse tanta volontade di dire,  *- Cap. 19.1*

*45*  in pace/ che vostra spene sia quanto  **me**    piace/ là 'v'è alcun che perder  *- Cap. 19.2*

*46*  voglio dire; ne la seconda dico quale  **me**    pare avere a me stesso quand'io  *- Cap. 19.3*

*47*  la seconda dico quale me pare avere a  **me**    stesso quand'io penso lo suo  *- Cap. 19.3*

*48*  che sono fatte la possa intendere, a  **me**    non dispiace se la mi lascia  *- Cap. 19.3*

*49*  l'udisse, volontade lo mosse a pregare  **me**    che io li dovesse dire che è  *- Cap. 20.1*

*50*  forse per l'udite parole speranza di  **me**    oltre che degna. Onde io,  *- Cap. 20.1*

*51*  luogo, donne anche passaro presso di  **me** , le quali andavano ragionando  *- Cap. 22.1*

*52*  noi avemo». Altre dipoi diceano di  **me** : «Vedi questi che non pare  *- Cap. 22.2*

*53*  queste donne, udio parole di lei e di  **me**    in questo modo che detto è.  *- Cap. 22.2*

*54*  mi condusse a tanta debolezza, che  **me**    convenia stare come coloro li  *- Cap. 23.1*

*55*  dolere quasi intollerabilemente, a  **me**    giunse uno pensero lo quale era  *- Cap. 23.1*

*56*  sana fosse, sì cominciai a piangere fra  **me**    stesso di tanta miseria. Onde,  *- Cap. 23.1*

*57*  Onde, sospirando forte, dicea fra  **me**    medesimo: «Di necessitade  *- Cap. 23.1*

*58*  che fece la mia fantasia, apparvero a  **me**    certi visi di donne scapigliate,  *- Cap. 23.1*

*59*  da loro una nebuletta bianchissima. A  **me**    parea che questi angeli  *- Cap. 23.1*

*60*  e dicea: «Dolcissima Morte, vieni a  **me** , e non m'essere villana, però  *- Cap. 23.1*

*61*  in tal parte se' stata! Or vieni a  **me** , che molto ti disidero; e tu lo  *- Cap. 23.1*

*62*  e chiamando la Morte che venisse a  **me** , una donna giovane e gentile, la  *- Cap. 23.1*

*63*  che per la camera erano s'accorsero di  **me** , che io piangea, per lo pianto  *- Cap. 23.1*

*64*  a questa; onde faccendo lei partire da  **me** , la quale era meco di  *- Cap. 23.1*

*65*  congiunta, elle si trassero verso  **me**    per isvegliarmi, credendo che io  *- Cap. 23.1*

*66*  E altre donne, che si fuoro accorte/ di  **me**    per quella che meco piangia,/  *- Cap. 23.2*

*67*  però che tu lo dei fare». E certo  **me**    parea avere lo cuore sì lieto,  *- Cap. 24.1*

*68*  me parea avere lo cuore sì lieto, che  **me**    non parea che fosse lo mio  *- Cap. 24.1*

*69*  la lingua d'Amore, io vidi venire verso  **me**    una gentile donna, la quale era  *- Cap. 24.1*

*70*  Queste donne andaro presso di  **me**    così l'una appresso l'altra, e  *- Cap. 24.1*

*71*  da lunga parte; la seconda dice come  **me**    parea che Amore mi dicesse  *- Cap. 24.3*

*72*  per vedere lei; onde mirabile letizia  **me**    ne giungea. E quando ella fosse  *- Cap. 26.1*

*73*  che al presente tempo adoperava in  **me** , pareami defettivamente avere  *- Cap. 27.1*

*74*  parole, ne le quali io dicesse come  **me**    parea essere disposto a la sua  *- Cap. 27.1*

*75*  la sua operazione, e come operava in  **me**    la sua vertude; e non credendo  *- Cap. 27.1*

*76*  viso ne smore,/ poi prende Amore in  **me**    tanta vertute,/ che fa li miei  *- Cap. 27.2*

*77*  l'uno e l'altro, non è convenevole a  **me**    trattare di ciò, per quello che,  *- Cap. 28.0*

*78*  che, trattando, converrebbe essere  **me**    laudatore di me medesimo, la  *- Cap. 28.0*

*79*  converrebbe essere me laudatore di  **me**    medesimo, la quale cosa è al  *- Cap. 28.0*

*80*  che appresso vene. E se alcuno volesse  **me**    riprendere di ciò, ch'io non  *- Cap. 30.0*

*81*  La seconda comincia quivi: *E perché*  **me** *ricorda* ; la terza quivi: *e dicerò     - Cap. 31.2*

*82*  parlar traendo guai./ E perché  **me**    ricorda ch'io parlai/ de la mia  *- Cap. 31.3*

*83*  tu morta?»;/ e mentre ch'io la chiamo,  **me**    conforta./ Pianger di doglia e  *- Cap. 31.3*

*84*  detta fue questa canzone, sì venne a  **me**    uno, lo quale, secondo li gradi  *- Cap. 32.1*

*85*  li gradi de l'amistade, è amico a  **me**    immediatamente dopo lo primo;  *- Cap. 32.1*

*86*  per costui veracemente, e l'altra per  **me** , avvegna che paia l'una e l'altra  *- Cap. 33.1*

*87*  e dolce mio riposo;/ e dico «Vieni a  **me** » con tanto amore,/ che sono  *- Cap. 33.3*

*88*  disegnava, volsi li occhi, e vidi lungo  **me**    uomini a li quali si convenia di  *- Cap. 34.1*

*89*  quello che io facea; e secondo che  **me**    fu detto poi, elli erano stati già  *- Cap. 34.1*

*90*  elli erano stati già alquanto anzi che io  **me**    ne accorgesse. Quando li vidi,  *- Cap. 34.1*

*91*  a costoro li quali erano venuti a  **me** ; e dissi allora questo sonetto, lo  *- Cap. 34.1*

*92*  occhi di questa gentile; e dicea poi fra  **me**    medesimo: «E' non puote essere  *- Cap. 35.1*

*93*  troppo di vederla; onde molte volte  **me**    ne crucciava nel mio cuore ed  *- Cap. 37.1*

*94*  restate». E quando così avea detto fra  **me**    medesimo a li miei occhi, e li  *- Cap. 37.1*

*95*  miei sì come parlava lo mio cuore in  **me**    medesimo; ne la seconda  *- Cap. 37.1*

*96*  come da la ragione mosso, e dicea fra  **me**    medesimo: «Deo, che pensero è  *- Cap. 38.1*

*97*  che in così vile modo vuole consolare  **me**    e non mi lascia quasi altro  *- Cap. 38.1*

*98*  io, avendo così più volte combattuto in  **me**    medesimo, ancora ne volli dire  *- Cap. 38.1*

*99*  In questo sonetto fo due parti di  **me** , secondo che li miei pensieri  *- Cap. 38.2*

*100*  novo d'amore,/ che reca innanzi  **me**    li suoi desiri;/ e la sua vita, e *- Cap. 38.4*

*101*  de la nona, una forte imaginazione in  **me** , che mi parve vedere questa  *- Cap. 39.1*

*102*  ond'io, pensando a loro, dissi fra  **me**    medesimo: «Questi peregrini mi  *- Cap. 40.1*

*103*  noi non conoscemo». Poi dicea fra  **me**    medesimo: «Io so che s'elli  *- Cap. 40.1*

*104*  de la dolorosa cittade». Poi dicea fra  **me**    medesimo: «Se io li potesse  *- Cap. 40.1*

*105*  manifestasse ciò che io avea detto fra  **me**    medesimo; e acciò che più  *- Cap. 40.1*

*106*  Poi mandaro due donne gentili a  **me**    pregando che io mandasse loro  *- Cap. 41.1*

*107*  Appresso questo sonetto apparve a  **me**    una mirabile visione, ne la  *- Cap. 42.0*

**meco** *14*

*1*  sua imagine, la quale continuatamente  **meco**    stava, fosse baldanza d'Amore  *- Cap. 2.0*

*2*  io ti facea avere a lei, io l'ho  **meco** , e portolo a donna la quale  *- Cap. 9.1*

*3*  ed era di cotale ragionamento  **meco** : «Poscia che tu pervieni a  *- Cap. 15.1*

*4*  tanta pietate,/ piacciavi di restar qui  **meco**    alquanto/ e qual che sia di  *- Cap. 22.3*

*5*  lei partire da me, la quale era  **meco**    di propinquissima sanguinitade  *- Cap. 23.1*

*6*  si fuoro accorte/ di me per quella che  **meco**    piangia,/ fecer lei partir via,/  *- Cap. 23.2*

*7*  Amore per molta simiglianza che ha  **meco** ». Onde io poi, ripensando,  *- Cap. 24.1*

*8*  parola sua ridia./ E poco stando  **meco**    il mio segnore,/ guardando in  *- Cap. 24.2*

*9*  come, poi che questi fue alquanto stato  **meco**    cotale, io vidi e udio certe  *- Cap. 24.3*

*10*  ciel subitamente,/ e ha lasciato Amor  **meco**    dolente./ Ita n'è Beatrice in  *- Cap. 31.3*

*11*  nullo più presso l'era. E poi che fue  **meco**    a ragionare, mi pregoe ch'io  *- Cap. 32.1*

*12*  e salutando loro dissi: «Altri era testé  **meco** , però pensava». Onde partiti  *- Cap. 34.1*

*13*  acciò che questa battaglia che io avea  **meco**    non rimanesse saputa pur dal  *- Cap. 37.1*

*14*  che parla di vui/ sen vene a dimorar  **meco**    sovente,/ e ragiona d'amor sì  *- Cap. 38.4*

**medesima** *2*

*1*  Per Orazio parla l'uomo a la scienzia  **medesima**    sì come ad altra persona;  *- Cap. 25.0*

*2*  veritade, questo numero fue ella  **medesima** ; per similitudine dico, e  *- Cap. 29.0*

**medesime** *1*

*1*  che operava ne le donne, cioè per loro  **medesime** ; ne la seconda dico  *- Cap. 26.5*

**medesimo** *23*

*1*  tornato lo cielo de la luce quasi a uno  **medesimo**    punto, quanto a la sua  *- Cap. 2.0*

*2*  cosa che io avesse già veduto per me  **medesimo**    l'arte del dire parole per  *- Cap. 3.1*

*3*  assai me ne disconfortai, più che io  **medesimo**    non avrei creduto dinanzi.  *- Cap. 7.1*

*4*  partio da loro, e venia dicendo fra me  **medesimo** : «Poi che è tanta  *- Cap. 18.0*

*5*  li suoi occhi; e ne la terza dico questo  **medesimo**    secondo la nobilissima  *- Cap. 21.3*

*6*  dico: *Ogne dolcezza* , dico quello  **medesimo**    che detto è ne la prima  *- Cap. 21.3*

*7*  assalito. E però dimorando ancora nel  **medesimo**    luogo, donne anche  *- Cap. 22.1*

*8*  Onde, sospirando forte, dicea fra me  **medesimo** : «Di necessitade convene  *- Cap. 23.1*

*9*  Per questo  **medesimo**    poeta parla la cosa che  *- Cap. 25.0*

*10*  converrebbe essere me laudatore di me  **medesimo** , la quale cosa è al  *- Cap. 28.0*

*11*  che, sanza numero altro alcuno, per se  **medesimo**    fa nove, sì come vedemo  *- Cap. 29.0*

*12*  Dunque se lo tre è fattore per se  **medesimo**    del nove, e lo fattore per  *- Cap. 29.0*

*13*  medesimo del nove, e lo fattore per se  **medesimo**    de li miracoli è tre, cioè  *- Cap. 29.0*

*14*  comincia quivi: *Ma quei* . Per questo  **medesimo**    modo si divide secondo  *- Cap. 34.2*

*15*  di questa gentile; e dicea poi fra me  **medesimo** : «E' non puote essere  *- Cap. 35.1*

*16*  E quando così avea detto fra me  **medesimo**    a li miei occhi, e li  *- Cap. 37.1*

*17*  sì come parlava lo mio cuore in me  **medesimo** ; ne la seconda rimuovo  *- Cap. 37.1*

*18*  da la ragione mosso, e dicea fra me  **medesimo** : «Deo, che pensero è  *- Cap. 38.1*

*19*  così più volte combattuto in me  **medesimo** , ancora ne volli dire  *- Cap. 38.1*

*20*  ond'io, pensando a loro, dissi fra me  **medesimo** : «Questi peregrini mi  *- Cap. 40.1*

*21*  noi non conoscemo». Poi dicea fra me  **medesimo** : «Io so che s'elli fossero  *- Cap. 40.1*

*22*  la dolorosa cittade». Poi dicea fra me  **medesimo** : «Se io li potesse tenere  *- Cap. 40.1*

*23*  ciò che io avea detto fra me  **medesimo** ; e acciò che più paresse  *- Cap. 40.1*

**meglio** *1*

*1*  dei./ /    Questa canzone, acciò che sia  **meglio**    intesa, la dividerò più  *- Cap. 19.3*

**membrandovi** *1*

*1*  ch'i' non ven disturbasse ogne cagione, **/ membrandovi**    colei cui voi  *- Cap. 37.2*

**membrar** *1*

*1*  Amor subitamente,/ cui essenza  **membrar**    mi dà orrore./ Allegro mi  *- Cap. 3.2*

**memoria** *7*

*1*  In quella parte del libro de la mia  **memoria**    dinanzi a la quale poco si  *- Cap. 1.0*

*2*  parole le quali sono scritte ne la mia  **memoria**    sotto maggiori paragrafi. *- Cap. 2.0*

*3*  che uccide e distrugge ne la mia  **memoria**    ciò che contra lui si  *- Cap. 15.1*

*4*  molte volte io mi dolea, quando la mia  **memoria**    movesse la fantasia ad  *- Cap. 16.1*

*5*  adopera ne li cuori altrui, però che la  **memoria**    non puote ritenere lui né  *- Cap. 21.3*

*6*  che questa donna era già ne la mia  **memoria** ; ne la seconda dico quello  *- Cap. 34.2*

*7*  donna era così venuta ne la mia  **memoria** , e ciò non dico ne l'altro. - *- Cap. 34.2*

**mena** *2*

*1*  che a poco a poco a la morte mi  **mena** ,/ convenemi parlar traendo  *- Cap. 31.3*

*2*  mio petto/ con una voce che sovente  **mena** / le lagrime dogliose a li occhi  *- Cap. 34.4*

**menato** *2*

*1*  io, quasi non sappiendo a che io fossi  **menato** , e fidandomi ne la persona  *- Cap. 14.1*

*2*  appresso di loro sì come da la fortuna  **menato** , fui chiamato da una di  *- Cap. 18.0*

**menava** *1*

*1*  a me grande piacere, in quanto mi  **menava**    là ove tante donne  *- Cap. 14.1*

**mendica** *1*

*1*  affatica./ E s'io di grazia ti voi far  **mendica** ,/ convenesi ch'eo dica/ lo  *- Cap. 8.4*

**menimi** *1*

*1*  sì fortemente, che apparia ne li  **menimi**    polsi orribilmente; e  *- Cap. 2.0*

**meno** *4*

*1*  de la bella difesa che m'era venuta  **meno** , assai me ne disconfortai, più  *- Cap. 7.1*

*2*  dico sì come onne sicurtade mi viene  **meno** ; ne la quarta dico che pecca  *- Cap. 15.3*

*3*  in quello che non mi puote venire  **meno** ». Allora queste donne  *- Cap. 18.0*

*4*  «Questi ch'è qui piange né più né  **meno**    come se l'avesse veduta, come  *- Cap. 22.2*

**mensa** *1*

*1*  compagnia nel primo sedere a la  **mensa**    che facea ne la magione del  *- Cap. 14.1*

**mente** *17*

*1*  prima la gloriosa donna de la mia  **mente** , la quale fu chiamata da molti  *- Cap. 2.0*

*2*  lo suo mirare; e in tanto vi fue posto  **mente** , che, partendomi da questo  *- Cap. 5.0*

*3*  Ciò che m'incontra, ne la  **mente**    more,/ quand'i' vegno a  *- Cap. 15.2*

*4 fiate* .      Spesse fiate vegnonmi a la  **mente** / le oscure qualità ch'Amor  *- Cap. 16.2*

*5*  Queste parole io ripuosi ne la  **mente**    con grande letizia, pensando  *- Cap. 19.1*

*6*  finire,/ ma ragionar per isfogar la  **mente** ./ Io dico che pensando il suo  *- Cap. 19.2*

*7*  sorride,/ non si pò dicer né tenere a  **mente** ,/ sì è novo miracolo e  *- Cap. 21.2*

*8*  tu non pui/ punto celar la dolorosa  **mente** ?/ Lascia piangere noi e triste  *- Cap. 22.6*

*9*  de l'altra maraviglia;/ e sì come la  **mente**    mi ridice,/ Amor mi disse:  *- Cap. 24.2*

*10*  gentile,/ che nessun la si può recare a  **mente** ,/ che non sospiri in dolcezza  *- Cap. 26.4*

*11*  sospiri forte,/ quando 'l pensero ne la  **mente**    grave/ mi reca quella che  *- Cap. 31.3*

*12*  intorno 'l cor m'assembra/ la dolorosa  **mente** ,/ ch'io dico: «Anima mia, ché *- Cap. 33.3*

*13 cominciamento* +    Era venuta ne la  **mente**    mia/ la gentil donna che per  *- Cap. 34.3*

*14 cominciamento* +    Era venuta ne la  **mente**    mia/ quella donna gentil cui  *- Cap. 34.4*

*15*  quel ch'eo facia./ Amor, che ne la  **mente**    la sentia,/ s'era svegliato nel  *- Cap. 34.4*

*16*  sì che per voi mi ven cosa a la  **mente** ,/ ch'io temo forte non lo  *- Cap. 36.2*

*17*  costui,/ che vene a consolar la nostra  **mente** ,/ ed è la sua vertù tanto  *- Cap. 38.4*

**mentr'** *3*

*1*  io dissi: «Donne, dicerollo a vui. **/**    **Mentr'** io pensava la mia frale  *- Cap. 23.2*

*2*  a loro. La seconda comincia quivi: **Mentr'***io pensava* . La prima parte si  *- Cap. 23.3*

*3 la voce mia* . Poscia quando dico: **Mentr'***io pensava* , dico come io dissi  *- Cap. 23.3*

**mentre** *4*

*1*  bocca sua, fue fine de li miei desiderii  **mentre**    ch'io lo potei ricevere.  *- Cap. 19.3*

*2*  ricorda ch'io parlai/ de la mia donna,  **mentre**    che vivia,/ donne gentili,  *- Cap. 31.3*

*3*  e dico: «Or se' tu morta?»;/ e  **mentre**    ch'io la chiamo, me conforta. *- Cap. 31.3*

*4*  uno angelo sopra certe tavolette; e  **mentre**    io lo disegnava, volsi li  *- Cap. 34.1*

**menzione** *1*

*1*  io non scriverò: e non n'avrei fatto  **menzione** , se non per dire quello  *- Cap. 6.0*

**meo** *2*

*1*  Allegro mi sembrava Amor tenendo **/ meo**    core in mano, e ne le braccia  *- Cap. 3.2*

*2*  ch'è morta, obliare»./ Così dice 'l  **meo**    core, e poi sospira./ *- Cap. 37.2*

**meritata** *1*

*1*  sua ineffabile cortesia, la quale è oggi  **meritata**    nel grande secolo, mi  *- Cap. 3.1*

**merranno** *1*

*1*  con donne o con omo cortese,/ che ti  **merranno**    là per via tostana./ Tu  *- Cap. 19.2*

**merta** *2*

*1*  le propietà sue canosciute./ Chi non  **merta**    salute/ non speri mai d'aver  *- Cap. 8.4*

*2 grazia* ; la quarta quivi: *Chi non*  **merta** *salute* . *- Cap. 8.5*

**merzede** *5*

*1*  a me, lo mio segnore Amore, la sua  **merzede** , ha posto tutta la mia  *- Cap. 18.0*

*2*  la chiede,/ e ciascun santo ne grida  **merzede** ./ Sola Pietà nostra parte  *- Cap. 19.2*

*3*  vede! -/ Voi mi chiamaste allor, vostra  **merzede** »./ /    Questa canzone ha  *- Cap. 23.2*

*4*  tenute/ di bella grazia a Dio render  **merzede** ./ E sua bieltate è di tanta  *- Cap. 26.4*

*5*  si vede,/ e io ne spero ancor da lei  **merzede** ./ Pietosa mia canzone, or  *- Cap. 31.3*

**meschino** *1*

*1*  peregrino./ Ne la sembianza mi parea  **meschino** ,/ come avesse perduto  *- Cap. 9.2*

**mese** *3*

*1*  ne la prima ora del nono giorno del  **mese** ; e secondo l'usanza di Siria,  *- Cap. 29.0*

*2*  di Siria, ella si partio nel nono  **mese**    de l'anno, però che lo primo  *- Cap. 29.0*

*3*  mese de l'anno, però che lo primo  **mese**    è ivi Tisirin primo, lo quale a  *- Cap. 29.0*

**mesi** *1*

*1*  questa donna mi celai alquanti anni e  **mesi** ; e per più fare credente altrui,  *- Cap. 5.0*

**messo** *1*

*1*  le fosse a noia,/ che mi comandi per  **messo**    ch'eo moia,/ e vedrassi  *- Cap. 12.2*

**mestiere** *2*

*1*  la quale io sarò tutte le volte che farà  **mestiere** ». E dette queste parole, sì  *- Cap. 12.1*

*2*  cagione assai sia manifesto, non ha  **mestiere**    di divisione. Vero è che  *- Cap. 14.3*

**mestieri** *1*

*1*  avea veduto compiere tutti li dolorosi  **mestieri**    che a le corpora de li  *- Cap. 23.1*

**metafisica** *1*

*1*  ciò dice lo Filosofo nel secondo de la  **Metafisica** . Ne la quinta dico che,  *- Cap. 41.2*

**metta** *1*

*1*  sicura, e dico ne la cui compagnia si  **metta** , se vuole sicuramente andare  *- Cap. 12.3*

**mette** *1*

*1*  nova, che l'Amore/ piangendo  **mette**    in lui, pur su lo tira./  *- Cap. 41.3*

**mettermi** *1*

*1*  verso me, cioè di chiamare e di  **mettermi**    ne le braccia de la Pietà.  *- Cap. 13.1*

**meus** *1*

*1*  et videte si est dolor sicut dolor  **meus** », e pregare che mi sofferino  *- Cap. 7.3*

**mezzo** *11*

*1*  a me vestita di colore bianchissimo, in  **mezzo**    a due gentili donne, le quali  *- Cap. 3.1*

*2*  quale vedea la mia beatitudine; e nel  **mezzo**    di lei e di me per la retta  *- Cap. 5.0*

*3*  io intesi che dicea di colei che  **mezzo**    era stata ne la linea retta che  *- Cap. 5.0*

*4*  corpo io vidi giacere sanza l'anima in  **mezzo**    di molte donne, le quali  *- Cap. 8.1*

*5*  che mi sgradia,/ trovai Amore in  **mezzo**    de la via/ in abito leggier di  *- Cap. 9.2*

*6*  salutava, non che Amore fosse tal  **mezzo**    che potesse obumbrare a me  *- Cap. 11.0*

*7*  battuto lagrimando. Avvenne quasi nel  **mezzo**    de lo mio dormire che me  *- Cap. 12.1*

*8*  Queste parole fa che siano quasi un  **mezzo** , sì che tu non parli a lei  *- Cap. 12.1*

*9*  passavano per una via la quale è quasi  **mezzo**    de la cittade ove nacque e  *- Cap. 40.1*

*10*  parrebbero turbati passando per lo  **mezzo**    de la dolorosa cittade». Poi  *- Cap. 40.1*

*11*  quando voi passate/ per lo suo  **mezzo**    la città dolente,/ come quelle  *- Cap. 40.3*

**mi** *242*

*1*  tutti li suoi piaceri compiutamente. Elli  **mi**    comandava molte volte che io  *- Cap. 2.0*

*2*  che nulla volta sofferse che Amore  **mi**    reggesse sanza lo fedele consiglio  *- Cap. 2.0*

*3*  pare alcuno parlare fabuloso,  **mi**    partirò da esse; e trapassando  *- Cap. 2.0*

*4*  è oggi meritata nel grande secolo,  **mi**    salutoe molto virtuosamente tanto  *- Cap. 3.1*

*5*  L'ora che lo suo dolcissimo salutare  **mi**    giunse, era fermamente nona di  *- Cap. 3.1*

*6*  tanta dolcezza, che come inebriato  **mi**    partio da le genti, e ricorsi a lo  *- Cap. 3.1*

*7*  questa cortesissima. E pensando di lei,  **mi**    sopragiunse uno soave sonno, ne  *- Cap. 3.1*

*8*  «Ego dominus tuus». Ne le sue braccia  **mi**    parea vedere una persona  *- Cap. 3.1*

*9*  dormire nuda, salvo che involta  **mi**    parea in uno drappo sanguigno  *- Cap. 3.1*

*10*  di salutare. E ne l'una de le mani  **mi**    parea che questi tenesse una cosa  *- Cap. 3.1*

*11*  la quale ardesse tutta, e pareami che  **mi**    dicesse queste parole: «Vide cor  *- Cap. 3.1*

*12*  donna ne le sue braccia, e con essa  **mi**    parea che si ne gisse verso lo  *- Cap. 3.1*

*13*  ven lo dir presente,/ in ciò che  **mi**    rescrivan suo parvente,/ salute in  *- Cap. 3.2*

*14*  subitamente,/ cui essenza membrar  **mi**    dà orrore./ Allegro mi sembrava  *- Cap. 3.2*

*15*  membrar mi dà orrore./ Allegro  **mi**    sembrava Amor tenendo/ meo  *- Cap. 3.2*

*16*  del malvagio domandare che  **mi**    faceano, per la volontade  *- Cap. 4.0*

*17*  per la volontade d'Amore, lo quale  **mi**    comandava secondo lo consiglio  *- Cap. 4.0*

*18*  non si potea ricovrire. E quando  **mi**    domandavano «Per cui t'ha così  *- Cap. 4.0*

*19*  di molto piacevole aspetto, la quale  **mi**    mirava spesse volte,  *- Cap. 5.0*

*20*  che, partendomi da questo luogo,  **mi**    sentio dicere appresso di me:  *- Cap. 5.0*

*21*  e terminava ne li occhi miei. Allora  **mi**    confortai molto, assicurandomi  *- Cap. 5.0*

*22*  di me ragionavano. Con questa donna  **mi**    celai alquanti anni e mesi; e per  *- Cap. 5.0*

*23*  amore, quanto da la mia parte, sì  **mi**    venne una volontade di volere  *- Cap. 6.0*

*24*  'l mio, grave;/ e prego sol ch'audir  **mi**    sofferiate,/ e poi imaginate/ s'io  *- Cap. 7.2*

*25*  mia poca bontate,/ ma per sua nobiltate, **/ mi**    pose in vita sì dolce e soave,/  *- Cap. 7.2*

*26*  pose in vita sì dolce e soave,/ ch'io  **mi**    sentia dir dietro spesse fiate:/  *- Cap. 7.2*

*27*  pover dimoro,/ in guisa che di dir  **mi**    ven dottanza./ Sì che volendo far  *- Cap. 7.2*

*28*  dolor sicut dolor meus», e pregare che  **mi**    sofferino d'audire; ne la seconda  *- Cap. 7.3*

*29*  alquante lagrime; anzi piangendo  **mi**    propuosi di dicere alquante  *- Cap. 8.1*

*30*  a lei, dico la cagione per che io  **mi**    muovo a biasimarla; ne la terza  *- Cap. 8.5*

*31*  ne la terza la vitupero; ne la quarta  **mi**    volgo a parlare a indiffinita  *- Cap. 8.5*

*32*  di molti quanto a la vista, l'andare  **mi**    dispiacea sì, che quasi li sospiri  *- Cap. 9.1*

*33*  che lo cuore sentia, però ch'io  **mi**    dilungava de la mia beatitudine.  *- Cap. 9.1*

*34*  E però lo dolcissimo segnore, lo quale  **mi**    segnoreggiava per la vertù de la  *- Cap. 9.1*

*35*  vestito e di vili drappi. Elli  **mi**    parea disbigottito, e guardava la  *- Cap. 9.1*

*36*  la terra, salvo che talora li suoi occhi  **mi**    parea che si volgessero ad uno  *- Cap. 9.1*

*37*  là ov'io era. A me parve che Amore  **mi**    chiamasse, e dicessemi queste  *- Cap. 9.1*

*38*  per la grandissima parte che  **mi**    parve che Amore mi desse di sé;  *- Cap. 9.1*

*39*  parte che mi parve che Amore  **mi**    desse di sé; e, quasi cambiato ne  *- Cap. 9.1*

*40*  un cammino,/ pensoso de l'andar che  **mi**    sgradia,/ trovai Amore in mezzo  *- Cap. 9.2*

*41*  leggier di peregrino./ Ne la sembianza  **mi**    parea meschino,/ come avesse  *- Cap. 9.2*

*42*  veder la gente, a capo chino./ Quando  **mi**    vide, mi chiamò per nome,/ e  *- Cap. 9.2*

*43*  gente, a capo chino./ Quando mi vide,  **mi**    chiamò per nome,/ e disse: «Io  *- Cap. 9.2*

*44*  dico sì com'io trovai Amore, e quale  **mi**    parea; ne la seconda dico quello  *- Cap. 9.3*

*45*  parea; ne la seconda dico quello ch'elli  **mi**    disse, avvegna che non  *- Cap. 9.3*

*46*  mio secreto; ne la terza dico com'elli  **mi**    disparve. La seconda comincia  *- Cap. 9.3*

*47*  La seconda comincia quivi: *Quando*  **mi** *vide* ; la terza: *Allora presi     - Cap. 9.3*

*48*  Appresso la mia ritornata  **mi**    misi a cercare di questa donna  *- Cap. 10.0*

*49*  termini de la cortesia; onde molte fiate  **mi**    pensava duramente. E per  *- Cap. 10.0*

*50*  le virtudi, passando per alcuna parte,  **mi**    negò lo suo dolcissimo salutare,  *- Cap. 10.0*

*51*  de la mirabile salute nullo nemico  **mi**    rimanea, anzi mi giugnea una  *- Cap. 11.0*

*52*  salute nullo nemico mi rimanea, anzi  **mi**    giugnea una fiamma di caritade,  *- Cap. 11.0*

*53*  una fiamma di caritade, la quale  **mi**    facea perdonare a chiunque  *- Cap. 11.0*

*54*  dico che poi che la mia beatitudine  **mi**    fue negata, mi giunse tanto  *- Cap. 12.1*

*55*  che la mia beatitudine mi fue negata,  **mi**    giunse tanto dolore, che, partito  *- Cap. 12.1*

*56*  lagrime. E poi che alquanto  **mi**    fue sollenato questo lagrimare,  *- Cap. 12.1*

*57*  pensando molto quanto a la vista sua,  **mi**    riguardava là ov'io giacea; e  *- Cap. 12.1*

*58*  alquanto, pareami che sospirando  **mi**    chiamasse, e diceami queste  *- Cap. 12.1*

*59*  e diceami queste parole: «Fili  **mi** , tempus est ut pretermictantur  *- Cap. 12.1*

*60*  simulacra nostra». Allora  **mi**    parea che io lo conoscesse, però  *- Cap. 12.1*

*61*  parea che io lo conoscesse, però che  **mi**    chiamava così come assai fiate  *- Cap. 12.1*

*62*  e perché piangi tu?». E quelli  **mi**    dicea queste parole: «Ego  *- Cap. 12.1*

*63*  sic». Allora, pensando a le sue parole,  **mi**    parea che m'avesse parlato  *- Cap. 12.1*

*64*  parlato molto oscuramente; sì ch'io  **mi**    sforzava di parlare, e diceali  *- Cap. 12.1*

*65*  parole: «Che è ciò, segnore, che  **mi**    parli con tanta oscuritade?». E  *- Cap. 12.1*

*66*  parli con tanta oscuritade?». E quelli  **mi**    dicea in parole volgari: «Non  *- Cap. 12.1*

*67*  lui a ragionare de la salute la quale  **mi**    fue negata, e domandailo de la  *- Cap. 12.1*

*68*  la cagione; onde in questa guisa da lui  **mi**    fue risposto: «Quella nostra  *- Cap. 12.1*

*69*  chesta pietate:/ «Madonna, quelli che  **mi**    manda a vui,/ quando vi piaccia,  *- Cap. 12.2*

*70*  lo perdonare se le fosse a noia,/ che  **mi**    comandi per messo ch'eo moia,/  *- Cap. 12.2*

*71*  che Amore m'avea imposte a dire,  **mi**    cominciaro molti e diversi  *- Cap. 13.1*

*72*  tra li quali pensamenti quattro  **mi**    parea che ingombrassero più lo  *- Cap. 13.1*

*73*  è sì dolce a udire, che impossibile  **mi**    pare che la sua propria  *- Cap. 13.1*

*74*  si muova del suo cuore. E ciascuno  **mi**    combattea tanto, che mi facea  *- Cap. 13.1*

*75*  E ciascuno mi combattea tanto, che  **mi**    facea stare quasi come colui che  *- Cap. 13.1*

*76*  la Pietà. E in questo stato dimorando,  **mi**    giunse volontade di scriverne  *- Cap. 13.1*

*77*  hanno in lor sì gran varietate,/ ch'altro  **mi**    fa voler sua potestate,/ altro  *- Cap. 13.2*

*78*  m'apporta dolzore,/ altro pianger  **mi**    fa spesse fiate;/ e sol  *- Cap. 13.2*

*79*  e vorrei dire, e non so ch'io  **mi**    dica:/ così mi trovo in amorosa  *- Cap. 13.2*

*80*  e non so ch'io mi dica:/ così  **mi**    trovo in amorosa erranza!/ E se  *- Cap. 13.2*

*81*  la mia nemica,/ madonna la Pietà, che  **mi**    difenda./ /    Questo sonetto in  *- Cap. 13.2*

*82*  fare a me grande piacere, in quanto  **mi**    menava là ove tante donne  *- Cap. 14.1*

*83*  venuti a queste donne?». Allora quelli  **mi**    disse: «Per fare sì ch'elle siano  *- Cap. 14.1*

*84*  E nel fine del mio proponimento  **mi**    parve sentire uno mirabile  *- Cap. 14.1*

*85*  che io fossi altro che prima, molto  **mi**    dolea di questi spiritelli, che si  *- Cap. 14.1*

*86*  onde lo ingannato amico di buona fede  **mi**    prese per la mano, e traendomi  *- Cap. 14.1*

*87*  fuori de la veduta di queste donne, sì  **mi**    domandò che io avesse. Allora  *- Cap. 14.1*

*88*  di ritornare». E partitomi da lui,  **mi**    ritornai ne la camera de le  *- Cap. 14.1*

*89*  ché Amor, quando sì presso a voi  **mi**    trova,/ prende baldanza e tanta  *- Cap. 14.2*

*90*  che solo remane a veder vui:/ ond'io  **mi**    cangio in figura d'altrui,/ ma  *- Cap. 14.2*

*91*  Appresso la nuova trasfigurazione  **mi**    giunse uno pensamento forte, lo  *- Cap. 15.1*

*92*  si partia da me, anzi continuamente  **mi**    riprendea, ed era di cotale  *- Cap. 15.1*

*93*  la sua mirabile bellezza, sì tosto  **mi**    giugne uno desiderio di vederla,  *- Cap. 15.1*

*94*  contra lui si potesse levare; e però non  **mi**    ritraggono le passate passioni da  *- Cap. 15.1*

*95*  ponesse anche di quello che  **mi**    diviene presso di lei; e dissi  *- Cap. 15.1*

*96*  Moia, moia./ Peccato face chi allora  **mi**    vide,/ se l'alma sbigottita non  *- Cap. 15.2*

*97*  la prima dico la cagione per che non  **mi**    tengo di gire presso di questa  *- Cap. 15.3*

*98*  donna; ne la seconda dico quello che  **mi**    diviene per andare presso di lei;  *- Cap. 15.3*

*99*  che Amore, consigliato da la ragione,  **mi**    dice quando le sono presso; ne  *- Cap. 15.3*

*100*  la terza dico sì come onne sicurtade  **mi**    viene meno; ne la quarta dico  *- Cap. 15.3*

*101*  che non mostra pietà di me, acciò che  **mi**    sarebbe alcuno conforto; ne  *- Cap. 15.3*

*102*  è per la pietosa vista che ne li occhi  **mi**    giugne; la quale vista pietosa è  *- Cap. 15.3*

*103*  ciò che io dissi questo sonetto,  **mi**    mosse una volontade di dire  *- Cap. 16.1*

*104*  ancora sopra lo mio stato, le quali non  **mi**    parea che fossero manifestate  *- Cap. 16.1*

*105*  de le quali si è che molte volte io  **mi**    dolea, quando la mia memoria  *- Cap. 16.1*

*106*  la fantasia ad imaginare quale Amore  **mi**    facea. La seconda si è che  *- Cap. 16.1*

*107*  è che quando questa battaglia d'Amore  **mi**    pugnava così, io mi movea quasi  *- Cap. 16.1*

*108*  battaglia d'Amore mi pugnava così, io  **mi**    movea quasi discolorito tutto per  *- Cap. 16.1*

*109*  per vedere questa donna, credendo che  **mi**    difendesse la sua veduta da  *- Cap. 16.1*

*110*  come cotale veduta non solamente non  **mi**    difendea, ma finalmente  *- Cap. 16.1*

*111*  a la mente/ le oscure qualità ch'Amor  **mi**    dona,/ e venmene pietà, sì che  *- Cap. 16.2*

*112*  riman perché di voi ragiona./ Poscia  **mi**    sforzo, ché mi voglio atare;/ e  *- Cap. 16.2*

*113*  di voi ragiona./ Poscia mi sforzo, ché  **mi**    voglio atare;/ e così smorto,  *- Cap. 16.2*

*114*  io levo li occhi per guardare,/ nel cor  **mi**    si comincia uno tremoto,/ che  *- Cap. 16.2*

*115 ch'Amor* ; la terza quivi: *Poscia*  **mi** *sforzo* ; la quarta quivi: *e se     - Cap. 16.3*

*116*  tacere e non dire più però che  **mi**    parea di me assai avere  *- Cap. 17.0*

*117*  si rideano tra loro; altre v'erano che  **mi**    guardavano aspettando che io  *- Cap. 18.0*

*118*  la mia beatitudine in quello che non  **mi**    puote venire meno». Allora  *- Cap. 18.0*

*119*  l'acqua mischiata di bella neve, così  **mi**    parea udire le loro parole uscire  *- Cap. 18.0*

*120*  alquanto ebbero parlato tra loro, anche  **mi**    disse questa donna che m'avea  *- Cap. 18.0*

*121*  che lodano la donna mia». Allora  **mi**    rispuose questa che mi parlava:  *- Cap. 18.0*

*122*  mia». Allora mi rispuose questa che  **mi**    parlava: «Se tu ne dicessi vero,  *- Cap. 18.0*

*123*  a queste parole, quasi vergognoso  **mi**    partio da loro, e venia dicendo  *- Cap. 18.0*

*124*  pensando il suo valore,/ Amor sì dolce  **mi**    si fa sentire,/ che s'io allora  *- Cap. 19.2*

*125*  ultima parte è lieve a intendere, non  **mi**    travaglio di più divisioni. Dico  *- Cap. 19.3*

*126*  intendere, a me non dispiace se la  **mi**    lascia stare, ché certo io temo  *- Cap. 19.3*

*127*  talora bagnava la mia faccia, onde io  **mi**    ricopria con porre le mani  *- Cap. 22.1*

*128*  quelle donne che da lei si partiano, io  **mi**    sarei nascoso incontanente che  *- Cap. 22.1*

*129*  volentieri l'averei domandate se non  **mi**    fosse stata riprensione, presi  *- Cap. 22.2*

*130*  domando, in quello modo che voglia  **mi**    giunse di domandare; ne l'altro  *- Cap. 22.2*

*131*  ciò ch'io udio da loro sì come lo  **mi**    avessero detto rispondendo. E  *- Cap. 22.2*

*132*  pianto Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l  **mi**    dice il core,/ perch'io vi veggio  *- Cap. 22.3*

*133*  alquanto/ e qual che sia di lei, nol  **mi**    celate./ Io veggio li occhi vostri  *- Cap. 22.3*

*134*  veggiovi tornar sì sfigurate,/ che 'l cor  **mi**    triema di vederne tanto./ /     *- Cap. 22.3*

*135*  ingentilite; ne la seconda le prego che  **mi**    dicano di lei. La seconda  *- Cap. 22.4*

*136*  che in alcuna parte de la mia persona  **mi**    giunse una dolorosa infermitade,  *- Cap. 23.1*

*137*  per nove dì amarissima pena; la quale  **mi**    condusse a tanta debolezza, che  *- Cap. 23.1*

*138*  alcuna volta si muoia». E però  **mi**    giunse uno sì forte smarrimento,  *- Cap. 23.1*

*139*  me certi visi di donne scapigliate, che  **mi**    diceano: «Tu pur morrai»; e poi, *- Cap. 23.1*

*140*  visi diversi e orribili a vedere, li quali  **mi**    diceano: «Tu se' morto». Così  *- Cap. 23.1*

*141*  venni a quello ch'io non sapea ove io  **mi**    fosse; e vedere mi parea donne  *- Cap. 23.1*

*142*  io non sapea ove io mi fosse; e vedere  **mi**    parea donne andare scapigliate  *- Cap. 23.1*

*143*  le stelle si mostravano di colore ch'elle  **mi**    faceano giudicare che  *- Cap. 23.1*

*144*  assai, imaginai alcuno amico che  **mi**    venisse a dire: «Or non sai? la *- Cap. 23.1*

*145*  e le parole del loro canto  **mi**    parea udire che fossero queste:  *- Cap. 23.1*

*146*  *Osanna in excelsis* ; e altro non  **mi**    parea udire. Allora mi parea che  *- Cap. 23.1*

*147*  e altro non mi parea udire. Allora  **mi**    parea che lo cuore, ove era  *- Cap. 23.1*

*148*  che lo cuore, ove era tanto amore,  **mi**    dicesse: «Vero è che morta  *- Cap. 23.1*

*149*  giace la nostra donna». E per questo  **mi**    parea andare per vedere lo  *- Cap. 23.1*

*150*  e fue sì forte la erronea fantasia, che  **mi**    mostrò questa donna morta: e  *- Cap. 23.1*

*151*  de la pace». In questa imaginazione  **mi**    giunse tanta umilitade per  *- Cap. 23.1*

*152*  le corpora de li morti s'usano di fare,  **mi**    parea tornare ne la mia camera,  *- Cap. 23.1*

*153*  tornare ne la mia camera, e quivi  **mi**    parea guardare verso lo cielo; e  *- Cap. 23.1*

*154*  ti sconfortare». E parlandomi così, sì  **mi**    cessò la forte fantasia entro in  *- Cap. 23.1*

*155*  del piangere, che queste donne non  **mi**    pottero intendere, secondo il  *- Cap. 23.1*

*156*  per alcuno ammonimento d'Amore  **mi**    rivolsi a loro. E quando mi  *- Cap. 23.1*

*157*  d'Amore mi rivolsi a loro. E quando  **mi**    videro, cominciaro a dire:  *- Cap. 23.1*

*158*  di confortarlo»; onde molte parole  **mi**    diceano da confortarmi, e talora  *- Cap. 23.1*

*159*  mi diceano da confortarmi, e talora  **mi**    domandavano di che io avesse  *- Cap. 23.1*

*160*  questo che m'era addivenuto, però che  **mi**    parea che fosse amorosa cosa da  *- Cap. 23.1*

*161*  ch'era nel viso mio giunta cotanto, **/ mi**    fece verso lor volgere Amore./  *- Cap. 23.2*

*162*  visi di donne m'apparver crucciati,/ che  **mi**    dicean pur: - Morra'ti, morra'ti -. *- Cap. 23.2*

*163*  vano imaginare ov'io entrai;/ ed esser  **mi**    parea non so in qual loco,/ e  *- Cap. 23.2*

*164*  Poi  **mi**    parve vedere a poco a poco/  *- Cap. 23.2*

*165*  donna che giace -./ Lo imaginar fallace **/ mi**    condusse a veder madonna  *- Cap. 23.2*

*166*  Vieni, ché 'l cor te chiede -./ Poi  **mi**    partia, consumato ogne duolo;/  *- Cap. 23.2*

*167*  anima bella, chi te vede! -/ Voi  **mi**    chiamaste allor, vostra merzede». *- Cap. 23.2*

*168*  seconda dico quello che queste donne  **mi**    dissero poi che io lasciai questo  *- Cap. 23.3*

*169*  ne la seconda, dicendo a che ora  **mi**    chiamaro, le ringrazio  *- Cap. 23.3*

*170*  e comincia quivi questa parte: *Voi*  **mi** *chiamaste* . *- Cap. 23.3*

*171*  io pensoso in alcuna parte, ed io  **mi**    sentio cominciare un tremuoto  *- Cap. 24.1*

*172*  a questa donna. Allora dico che  **mi**    giunse una imaginazione  *- Cap. 24.1*

*173*  giunse una imaginazione d'Amore; che  **mi**    parve vederlo venire da quella  *- Cap. 24.1*

*174*  donna stava, e pareami che lietamente  **mi**    dicesse nel cor mio: «Pensa di  *- Cap. 24.1*

*175*  poco dopo queste parole, che lo cuore  **mi**    disse con la lingua d'Amore, io  *- Cap. 24.1*

*176*  appresso l'altra, e parve che Amore  **mi**    parlasse nel cuore, e dicesse:  *- Cap. 24.1*

*177*  parate viam Domini’». Ed anche  **mi**    parve che mi dicesse, dopo  *- Cap. 24.1*

*178*  Domini’». Ed anche mi parve che  **mi**    dicesse, dopo queste parole: «E  *- Cap. 24.1*

*179*  questo sonetto, lo quale comincia: *Io*  **mi** *senti' svegliar* .      Io mi senti'  *- Cap. 24.1*

*180*  *Io mi senti' svegliar* .      Io  **mi**    senti' svegliar dentro a lo core/  *- Cap. 24.2*

*181*  l'altra maraviglia;/ e sì come la mente  **mi**    ridice,/ Amor mi disse: «Quell'è  *- Cap. 24.2*

*182*  e sì come la mente mi ridice,/ Amor  **mi**    disse: «Quell'è Primavera,/ e  *- Cap. 24.2*

*183*  Primavera,/ e quell'ha nome Amor, sì  **mi**    somiglia»./ /    Questo sonetto ha  *- Cap. 24.2*

*184*  parti: la prima delle quali dice come io  **mi**    senti' svegliare lo tremore usato  *- Cap. 24.3*

*185*  dice come me parea che Amore  **mi**    dicesse nel mio cuore, e quale  *- Cap. 24.3*

*186*  mi dicesse nel mio cuore, e quale  **mi**    parea; la terza dice come, poi  *- Cap. 24.3*

*187*  La seconda comincia quivi: *Amor*  **mi** *disse* . *- Cap. 24.3*

*188*  e di questo molti, sì come esperti,  **mi**    potrebbero testimoniare a chi  *- Cap. 26.1*

*189*  sì com'elli m'era forte in pria,/ così  **mi**    sta soave ora nel core./ Però  *- Cap. 27.2*

*190*  sta soave ora nel core./ Però quando  **mi**    tolle sì 'l valore,/ che li spiriti  *- Cap. 27.2*

*191*  salute./ Questo m'avvene ovunque ella  **mi**    vede,/ e sì è cosa umil, che nol *- Cap. 27.2*

*192*  è quella ch'io ne veggio, e che più  **mi**    piace. *- Cap. 29.0*

*193*  in tre: ne la prima dico perché io  **mi**    muovo a dire; ne la seconda  *- Cap. 31.2*

*194*  dolore,/ che a poco a poco a la morte  **mi**    mena,/ convenemi parlar  *- Cap. 31.3*

*195*  quando 'l pensero ne la mente grave **/ mi**    reca quella che m'ha 'l cor  *- Cap. 31.3*

*196*  venemene un disio tanto soave,/ che  **mi**    tramuta lo color nel viso./ E  *- Cap. 31.3*

*197*  color nel viso./ E quando 'l maginar  **mi**    ven ben fiso,/ giugnemi tanta  *- Cap. 31.3*

*198*  tanta pena d'ogne parte,/ ch'io  **mi**    riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e  *- Cap. 31.3*

*199*  divento,/ che da le genti vergogna  **mi**    parte./ Poscia piangendo, sol nel  *- Cap. 31.3*

*200*  Pianger di doglia e sospirar d'angoscia **/ mi**    strugge 'l core ovunque sol mi  *- Cap. 31.3*

*201*  mi strugge 'l core ovunque sol  **mi**    trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a  *- Cap. 31.3*

*202*  saprei io dir ben quel ch'io sono,/ sì  **mi**    fa travagliar l'acerba vita;/ la  *- Cap. 31.3*

*203*  è sì 'nvilita,/ che ogn'om par che  **mi**    dica: «Io t'abbandono»,/  *- Cap. 31.3*

*204*  era. E poi che fue meco a ragionare,  **mi**    pregoe ch'io li dovessi dire  *- Cap. 32.1*

*205*  benedetta, sì li dissi di fare ciò che  **mi**    domandava lo suo prego. Onde  *- Cap. 32.1*

*206*  propuosi di fare uno sonetto, nel quale  **mi**    lamentasse alquanto, e di darlo a  *- Cap. 32.1*

*207*  la prima chiamo li fedeli d'Amore che  **mi**    intendano; ne la seconda narro  *- Cap. 32.1*

*208*  di dolor morrei;/ però che li occhi  **mi**    sarebber rei,/ molte fiate più  *- Cap. 32.2*

*209*  come per lui fatto, vidi che povero  **mi**    parea lo servigio e nudo a così  *- Cap. 33.1*

*210*  caro e distretto a lei; ne la seconda  **mi**    lamento io, cioè ne l'altra  *- Cap. 33.2*

*211*  servo.      Quantunque volte, lasso!,  **mi**    rimembra/ ch'io non debbo già  *- Cap. 33.3*

*212*  nel secol, che t'è già tanto noioso, **/ mi**    fan pensoso di paura forte»./  *- Cap. 33.3*

*213*  fatta de li cittadini di vita eterna, io  **mi**    sedea in parte ne la quale,  *- Cap. 34.1*

*214*  io me ne accorgesse. Quando li vidi,  **mi**    levai, e salutando loro dissi:  *- Cap. 34.1*

*215*  figure d'angeli: e faccendo ciò,  **mi**    venne uno pensero di dire  *- Cap. 34.1*

*216*  la seconda dico quello che Amore però  **mi**    facea; ne la terza dico de gli  *- Cap. 34.2*

*217*  cosa che io fosse in parte ne la quale  **mi**    ricordava del passato tempo,  *- Cap. 35.1*

*218*  e con dolorosi pensamenti, tanto che  **mi**    faceano parere de fore una vista  *- Cap. 35.1*

*219*  levai li occhi per vedere se altri  **mi**    vedesse. Allora vidi una gentile  *- Cap. 35.1*

*220*  e bella molto, la quale da una finestra  **mi**    riguardava sì pietosamente,  *- Cap. 35.1*

*221*  di non mostrare la mia vile vita,  **mi**    partio dinanzi da li occhi di  *- Cap. 35.1*

*222*  qualità de la mia vita oscura,/ sì che  **mi**    giunse ne lo cor paura/ di  *- Cap. 35.2*

*223*  quella donna quello Amore/ lo qual  **mi**    face andar così piangendo»./ *- Cap. 35.2*

*224*  poi che là ovunque questa donna  **mi**    vedea, sì si facea d'una vista  *- Cap. 36.1*

*225*  quasi come d'amore; onde molte fiate  **mi**    ricordava de la mia nobilissima  *- Cap. 36.1*

*226*  li miei occhi per la sua vista. E però  **mi**    venne volontade di dire anche  *- Cap. 36.1*

*227*  la mia labbia dolente;/ sì che per voi  **mi**    ven cosa a la mente,/ ch'io  *- Cap. 36.2*

*228*  de la pietate, come voi vedeste./ Ora  **mi**    par che voi l'obliereste,/ s'io  *- Cap. 37.2*

*229*  cui voi piangeste./ La vostra vanità  **mi**    fa pensare,/ e spaventami sì,  *- Cap. 37.2*

*230*  pensava sì come di persona che troppo  **mi**    piacesse; e pensava di lei così:  *- Cap. 38.1*

*231*  E quando io avea consentito ciò, e io  **mi**    ripensava sì come da la ragione  *- Cap. 38.1*

*232*  vile modo vuole consolare me e non  **mi**    lascia quasi altro pensare?». Poi  *- Cap. 38.1*

*233*  vinceano coloro che per lei parlavano,  **mi**    parve che si convenisse di  *- Cap. 38.1*

*234*  anima, assai è manifesto a coloro a cui  **mi**    piace che ciò sia aperto. Vero è  *- Cap. 38.2*

*235*  una forte imaginazione in me, che  **mi**    parve vedere questa gloriosa  *- Cap. 39.1*

*236 sospiri* ; e dissi ‘lasso’ in quanto  **mi**    vergognava di ciò, che li miei  *- Cap. 39.1*

*237*  quali peregrini andavano, secondo che  **mi**    parve, molto pensosi; ond'io,  *- Cap. 40.1*

*238*  fra me medesimo: «Questi peregrini  **mi**    paiono di lontana parte, e non  *- Cap. 40.1*

*239*  volerlo audire,/ certo lo cor de' sospiri  **mi**    dice/ che lagrimando n'uscireste  *- Cap. 40.3*

*240*  non possa intendere là ove lo pensero  **mi**    trae, cioè a la sua mirabile  *- Cap. 41.2*

*241*  la mira./ Vedela tal, che quando 'l  **mi**    ridice,/ io no lo intendo, sì  *- Cap. 41.3*

*242*  visione, ne la quale io vidi cose che  **mi**    fecero proporre di non dire più  *- Cap. 42.0*

**mia** *121*

*1*  In quella parte del libro de la  **mia**    memoria dinanzi a la quale poco  *- Cap. 1.0*

*2*  apparve prima la gloriosa donna de la  **mia**    mente, la quale fu chiamata da  *- Cap. 2.0*

*3*  innanzi dico che Amore segnoreggiò la  **mia**    anima, la quale fu sì tosto a lui  *- Cap. 2.0*

*4*  signoria per la vertù che li dava la  **mia**    imaginazione, che me convenia  *- Cap. 2.0*

*5*  angiola giovanissima; onde io ne la  **mia**    puerizia molte volte l'andai  *- Cap. 2.0*

*6*  parole le quali sono scritte ne la  **mia**    memoria sotto maggiori  *- Cap. 2.0*

*7*  e ricorsi a lo solingo luogo d'una  **mia**    camera, e puosimi a pensare di  *- Cap. 3.1*

*8*  visione: che me parea vedere ne la  **mia**    camera una nebula di colore di  *- Cap. 3.1*

*9*  e pregandoli che giudicassero la  **mia**    visione, scrissi a loro ciò che io  *- Cap. 3.1*

*10*  che a molti amici pesava de la  **mia**    vista; e molti pieni d'invidia già  *- Cap. 4.0*

*11*  ed io era in luogo dal quale vedea la  **mia**    beatitudine; e nel mezzo di lei e  *- Cap. 5.0*

*12*  era comunicato lo giorno altrui per  **mia**    vista. E mantenente pensai di  *- Cap. 5.0*

*13*  schermo di tanto amore, quanto da la  **mia**    parte, sì mi venne una  *- Cap. 6.0*

*14*  le più belle donne de la cittade ove la  **mia**    donna fue posta da l'altissimo  *- Cap. 6.0*

*15*  numero non sofferse lo nome de la  **mia**    donna stare se non in su lo  *- Cap. 6.0*

*16*  la quale io avea tanto tempo celata la  **mia**    volontade, convenne che si  *- Cap. 7.1*

*17*  lo quale io scriverò, acciò che la  **mia**    donna fue immediata cagione di  *- Cap. 7.1*

*18*  ostale e chiave./ Amor, non già per  **mia**    poca bontate,/ ma per sua  *- Cap. 7.2*

*19*  lo core have?»/ Or ho perduta tutta  **mia**    baldanza,/ che si movea  *- Cap. 7.2*

*20*  che alcuna fiata l'avea veduta con la  **mia**    donna. E di ciò toccai alcuna  *- Cap. 8.1*

*21*  dov'era la gentile donna ch'era stata  **mia**    difesa, avvegna che non tanto  *- Cap. 9.1*

*22*  sentia, però ch'io mi dilungava de la  **mia**    beatitudine. E però lo dolcissimo  *- Cap. 9.1*

*23*  la vertù de la gentilissima donna, ne la  **mia**    imaginazione apparve come  *- Cap. 9.1*

*24*  E dette queste parole, disparve questa  **mia**    imaginazione tutta subitamente  *- Cap. 9.1*

*25*  di sé; e, quasi cambiato ne la vista  **mia** , cavalcai quel giorno pensoso  *- Cap. 9.1*

*26*  Appresso la  **mia**    ritornata mi misi a cercare di  *- Cap. 10.0*

*27*  brieve, dico che in poco tempo la feci  **mia**    difesa tanto, che troppa gente  *- Cap. 10.0*

*28*  salutare, ne lo quale stava tutta la  **mia**    beatitudine. E uscendo alquanto  *- Cap. 10.0*

*29*  m'avesse domandato di cosa alcuna, la  **mia**    risponsione sarebbe stata  *- Cap. 11.0*

*30*  che ne le sue salute abitava la  **mia**    beatitudine, la quale molte  *- Cap. 11.0*

*31*  molte volte passava e redundava la  **mia**    capacitade. *- Cap. 11.0*

*32*  al proposito, dico che poi che la  **mia**    beatitudine mi fue negata, mi  *- Cap. 12.1*

*33*  questo lagrimare, misimi ne la  **mia**    camera, là ov'io potea  *- Cap. 12.1*

*34*  dormire che me parve vedere ne la  **mia**    camera lungo me sedere uno  *- Cap. 12.1*

*35*  a madonna davante,/ sì che la scusa  **mia** , la qual tu cante,/ ragioni poi  *- Cap. 12.2*

*36*  che sdonnei,/ che le saprà contar  **mia**    ragion bona:/ «Per grazia de la  *- Cap. 12.2*

*37*  mia ragion bona:/ «Per grazia de la  **mia**    nota soave/ reman tu qui con  *- Cap. 12.2*

*38*  un bel sembiante pace»./ Gentil ballata  **mia** , quando ti piace,/ movi in  *- Cap. 12.2*

*39*  fare accordanza,/ convenemi chiamar la  **mia**    nemica,/ madonna la Pietà, che  *- Cap. 13.2*

*40*  da tutti, convene che io chiami la  **mia**    inimica, madonna la Pietade; e  *- Cap. 13.3*

*41*  mio corpo. Allora dico che poggiai la  **mia**    persona simulatamente ad una  *- Cap. 14.1*

*42*  di queste donne, accorgendosi de la  **mia**    trasfigurazione, si cominciaro a  *- Cap. 14.1*

*43*  dicea: «Se questa donna sapesse la  **mia**    condizione, io non credo che  *- Cap. 14.1*

*44*  io non credo che così gabbasse la  **mia**    persona, anzi credo che molta  *- Cap. 14.1*

*45 l'altre donne* .      Con l'altre donne  **mia**    vista gabbate,/ e non pensate,  *- Cap. 14.2*

*46*  vertude, che uccide e distrugge ne la  **mia**    memoria ciò che contra lui si  *- Cap. 15.1*

*47*  che molte volte io mi dolea, quando la  **mia**    memoria movesse la fantasia ad  *- Cap. 16.1*

*48*  difendea, ma finalmente disconfiggea la  **mia**    poca vita. E però dissi questo  *- Cap. 16.1*

*49*  Con ciò sia cosa che per la vista  **mia**    molte persone avessero  *- Cap. 18.0*

*50*  dinanzi da loro, e vidi bene che la  **mia**    gentilissima donna non era con  *- Cap. 18.0*

*51*  cominciaro ad attendere in vista la  **mia**    risponsione. Allora dissi queste  *- Cap. 18.0*

*52*  la sua merzede, ha posto tutta la  **mia**    beatitudine in quello che non  *- Cap. 18.0*

*53*  «In quelle parole che lodano la donna  **mia** ». Allora mi rispuose questa che  *- Cap. 18.0*

*54*  in quelle parole che lodano la  **mia**    donna, perché altro parlare è  *- Cap. 18.0*

*55*  sono pure femmine. Allora dico che la  **mia**    lingua parlò quasi come per se  *- Cap. 19.1*

*56*  intelletto d'amore,/ i' vo' con voi de la  **mia**    donna dire,/ non perch'io creda  *- Cap. 19.2*

*57*  prima dico a cu' io dicer voglio de la  **mia**    donna, e perché io voglio dire;  *- Cap. 19.3*

*58*  ne la quale dico quello che di questa  **mia**    canzone desidero; e però che  *- Cap. 19.3*

*59 occhi porta* .      Ne li occhi porta la  **mia**    donna Amore,/ per che si fa  *- Cap. 21.2*

*60 donne* , do a intendere a cui la  **mia**    intenzione è di parlare,  *- Cap. 21.3*

*61*  che alcuna lagrima talora bagnava la  **mia**    faccia, onde io mi ricopria con  *- Cap. 22.1*

*62*  dì avvenne che in alcuna parte de la  **mia**    persona mi giunse una dolorosa  *- Cap. 23.1*

*63*  giunse uno pensero lo quale era de la  **mia**    donna. E quando ei pensato  *- Cap. 23.1*

*64*  di lei, ed io ritornai pensando a la  **mia**    debilitata vita; e veggendo come  *- Cap. 23.1*

*65*  de lo errare che fece la  **mia**    fantasia, apparvero a me certi  *- Cap. 23.1*

*66*  morto». Così cominciando ad errare la  **mia**    fantasia, venni a quello ch'io  *- Cap. 23.1*

*67*  s'usano di fare, mi parea tornare ne la  **mia**    camera, e quivi mi parea  *- Cap. 23.1*

*68*  verso lo cielo; e sì forte era la  **mia**    imaginazione, che piangendo  *- Cap. 23.1*

*69*  fossero solamente per lo dolore de la  **mia**    infermitade, con grande paura  *- Cap. 23.1*

*70*  tutto che io chiamasse questo nome, la  **mia**    voce era sì rotta dal singulto  *- Cap. 23.1*

*71*  chiamando il nome de la donna  **mia** ./ Era la voce mia sì dolorosa/  *- Cap. 23.2*

*72*  il nome de la donna mia./ Era la voce  **mia**    sì dolorosa/ e rotta sì da  *- Cap. 23.2*

*73*  dicerollo a vui./ Mentr'io pensava la  **mia**    frale vita,/ e vedea 'l suo durar  *- Cap. 23.2*

*74*  nel core, ove dimora;/ per che l'anima  **mia**    fu sì smarrita,/ che sospirando  *- Cap. 23.2*

*75*  nel pensero:/ - Ben converrà che la  **mia**    donna mora -./ Io presi tanto  *- Cap. 23.2*

*76*  cosa gentile,/ poi che tu se' ne la  **mia**    donna stata,/ e dei aver pietate  *- Cap. 23.2*

*77*  e che una sola, dissero e fecero per la  **mia**    fantasia quanto è dinanzi che io  *- Cap. 23.3*

*78*  questa parte quivi: *Era la voce*  **mia** . Poscia quando dico: *Mentr'io     - Cap. 23.3*

*79 pensava* , dico come io dissi loro questa  **mia**    imaginazione. Ed intorno a ciò  *- Cap. 23.3*

*80*  vederlo venire da quella parte ove la  **mia**    donna stava, e pareami che  *- Cap. 24.1*

*81*  gentile e tanto onesta pare/ la donna  **mia**    quand'ella altrui saluta,/  *- Cap. 26.2*

*82*  e però lassando lui, dico che questa  **mia**    donna venne in tanta grazia,  *- Cap. 26.3*

*83*  Vede perfettamente onne salute/ chi la  **mia**    donna tra le donne vede;/  *- Cap. 26.4*

*84*  sopra quello che detto avea de la  **mia**    donna, cioè in questi due  *- Cap. 27.1*

*85*  fuggan via,/ allor sente la frale anima  **mia** / tanta dolcezza, che 'l viso ne  *- Cap. 27.2*

*86*  ed escon for chiamando/ la donna  **mia** , per darmi più salute./ Questo  *- Cap. 27.2*

*87*  ancora non sarebbe sufficiente la  **mia**    lingua a trattare come si  *- Cap. 28.0*

*88*  erano che non poteano disfogare la  **mia**    tristizia, pensai di volere  *- Cap. 31.1*

*89*  era fatto distruggitore de l'anima  **mia** ; e cominciai allora una canzone,  *- Cap. 31.1*

*90 è Beatrice* ; la terza quivi: *Pietosa*  **mia** *canzone* . La prima parte si  *- Cap. 31.2*

*91*  chi la piange; ne la terza dico de la  **mia**    condizione. La seconda  *- Cap. 31.2*

*92 angoscia* . Poscia quando dico: *Pietosa*  **mia** *canzone* , parlo a questa  *- Cap. 31.2*

*93*  perché me ricorda ch'io parlai/ de la  **mia**    donna, mentre che vivia,/  *- Cap. 31.3*

*94*  a chi m'audesse:/ e quale è stata la  **mia**    vita, poscia/ che la mia donna  *- Cap. 31.3*

*95*  è stata la mia vita, poscia/ che la  **mia**    donna andò nel secol novo,/  *- Cap. 31.3*

*96*  dica: «Io t'abbandono»,/ veggendo la  **mia**    labbia tramortita./ Ma qual  *- Cap. 31.3*

*97*  labbia tramortita./ Ma qual ch'io sia la  **mia**    donna il si vede,/ e io ne  *- Cap. 31.3*

*98*  spero ancor da lei merzede./ Pietosa  **mia**    canzone, or va piangendo;/ e  *- Cap. 31.3*

*99*  intendano; ne la seconda narro de la  **mia**    misera condizione. La seconda  *- Cap. 32.1*

*100*  vorria,/ lasso, di pianger sì la donna  **mia** ,/ che sfogasser lo cor,  *- Cap. 32.2*

*101*  Voi udirete lor chiamar sovente/ la  **mia**    donna gentil, che si n'è gita/ al  *- Cap. 32.2*

*102*  la dolorosa mente,/ ch'io dico: «Anima  **mia** , ché non ten vai?/ ché li  *- Cap. 33.3*

*103*  tutti i miei disiri,/ quando la donna  **mia** / fu giunta da la sua  *- Cap. 33.3*

*104*  Onde partiti costoro, ritornaimi a la  **mia**    opera, cioè del disegnare figure  *- Cap. 34.1*

*105*  dico che questa donna era già ne la  **mia**    memoria; ne la seconda dico  *- Cap. 34.2*

*106*  questa donna era così venuta ne la  **mia**    memoria, e ciò non dico ne  *- Cap. 34.2*

*107*  Era venuta ne la mente  **mia** / la gentil donna che per suo  *- Cap. 34.3*

*108*  Era venuta ne la mente  **mia** / quella donna gentil cui piange  *- Cap. 34.4*

*109*  e però, temendo di non mostrare la  **mia**    vile vita, mi partio dinanzi da li  *- Cap. 35.1*

*110*  che voi pensavate/ la qualità de la  **mia**    vita oscura,/ sì che mi giunse  *- Cap. 35.2*

*111*  lo cor paura/ di dimostrar con li occhi  **mia**    viltate./ E tolsimi dinanzi a voi,  *- Cap. 35.2*

*112*  onde molte fiate mi ricordava de la  **mia**    nobilissima donna, che di simile  *- Cap. 36.1*

*113*  non potendo lagrimare né disfogare la  **mia**    tristizia, io andava per vedere  *- Cap. 36.1*

*114*  lo vostro, qualora davanti/ vedetevi la  **mia**    labbia dolente;/ sì che per voi  *- Cap. 36.2*

*115*  per volontade d'Amore, acciò che la  **mia**    vita si riposi». E molte volte  *- Cap. 38.1*

*116*  di ricordarmi de la gentilissima donna  **mia** , che di vedere costei, avvegna  *- Cap. 38.2*

*117*  sua bellissima figura, la quale vede la  **mia**    donna gloriosamente, che  *- Cap. 40.1*

*118*  Onde, passati costoro da la  **mia**    veduta, propuosi di fare uno  *- Cap. 40.1*

*119*  che tutto è lo cotale pensare de la  **mia**    donna, però ch'io sento lo suo  *- Cap. 41.2*

*120*  colui a cui tutte le cose vivono, che la  **mia**    vita duri per alquanti anni, io  *- Cap. 42.0*

*121*  colui che è sire de la cortesia, che la  **mia**    anima se ne possa gire a  *- Cap. 42.0*

**michi** *4*

*1*  fortior me, qui veniens dominabitur  **michi** ». In quello punto lo spirito  *- Cap. 2.0*

*2 o regina, quid optes explorare labor;*  **michi** *iussa capessere fas est* . Per  *- Cap. 25.0*

*3*  Omero, quivi ne la sua Poetria: *Dic*  **michi***, Musa, virum* . Per Ovidio  *- Cap. 25.0*

*4*  di Remedio d'Amore, quivi: *Bella*  **michi***, video, bella parantur, ait* . E *- Cap. 25.0*

**mie** *7*

*1*  e dicea: «S'io non perdessi le  **mie**    vertudi, e fossi libero tanto che  *- Cap. 15.1*

*2*  che ciascuna di loro era stata a molte  **mie**    sconfitte - e io passando  *- Cap. 18.0*

*3*  credendo che lo mio piangere e le  **mie**    parole fossero solamente per lo  *- Cap. 23.1*

*4*  è che dicer lo sapesse:/ e però, donne  **mie** , pur ch'io volesse,/ non vi  *- Cap. 31.3*

*5*  che io mandasse loro di queste  **mie**    parole rimate; onde io,  *- Cap. 41.1*

*6*  di questa quinta parte dico ‘donne  **mie**    care’, a dare ad intendere che  *- Cap. 41.2*

*7*  sì ch'io lo 'ntendo ben, donne  **mie**    care./ *- Cap. 41.3*

**miei** *42*

*1*  a la sua propria girazione, quando a li  **miei**    occhi apparve prima la gloriosa  *- Cap. 2.0*

*2*  sue parole si mossero per venire a li  **miei**    orecchi, presi tanta dolcezza,  *- Cap. 3.1*

*3*  quelli cui io chiamo primo de li  **miei**    amici, e disse allora uno  *- Cap. 3.4*

*4*  Beatrice e terminava ne li occhi  **miei** . Allora mi confortai molto,  *- Cap. 5.0*

*5*  potea mirando lo tremare de li occhi  **miei** . E quando questa gentilissima  *- Cap. 11.0*

*6*  mi chiamava così come assai fiate ne li  **miei**    sonni m'avea già chiamato: e  *- Cap. 12.1*

*7*  sonetto, lo quale comincia: *Tutti li*  **miei** *penser* .      Tutti li miei penser  *- Cap. 13.1*

*8*  *Tutti li miei penser* .      Tutti li  **miei**    penser parlan d'Amore;/ e  *- Cap. 13.2*

*9*  la prima dico e soppongo che tutti li  **miei**    pensieri sono d'Amore; ne la  *- Cap. 13.3*

*10*  Beatrice. Allora fuoro sì distrutti li  **miei**    spiriti per la forza che Amore  *- Cap. 14.1*

*11*  alquanto, e resurressiti li morti spiriti  **miei** , e li discacciati rivenuti a le  *- Cap. 14.1*

*12*  e tanta securtate,/ che fere tra'  **miei**    spiriti paurosi,/ e quale ancide,  *- Cap. 14.2*

*13*  quando dico che Amore uccide tutti li  **miei**    spiriti, e li visivi rimangono in  *- Cap. 14.3*

*14*  la beatitudine, ché era fine di tutti li  **miei**    desiderii. Ma poi che le  *- Cap. 18.0*

*15*  Dio, che di madonna intende:/ «Diletti  **miei** , or sofferite in pace/ che  *- Cap. 19.2*

*16*  de la bocca sua, fue fine de li  **miei**    desiderii mentre ch'io lo potei  *- Cap. 19.3*

*17*  ricopria con porre le mani spesso a li  **miei**    occhi; e se non fosse ch'io  *- Cap. 22.1*

*18*  spesso Morte,/ veggendo li occhi  **miei**    pien di pietate,/ e ascoltando  *- Cap. 23.2*

*19*  gravati,/ e furon sì smagati/ li spirti  **miei** , che ciascun giva errando;/ e  *- Cap. 23.2*

*20*  tua, ch'era sì bella -./ Levava li occhi  **miei**    bagnati in pianti,/ e vedea,  *- Cap. 23.2*

*21*  Amore in me tanta vertute,/ che fa li  **miei**    spiriti gir parlando,/ ed escon  *- Cap. 27.2*

*22*  Poi che li  **miei**    occhi ebbero per alquanto  *- Cap. 31.1*

*23*  comincia: *Venite a intender li sospiri*  **miei** . Lo quale ha due parti: ne la *- Cap. 32.1*

*24*  Venite a intender li sospiri  **miei** ,/ oi cor gentili, ché pietà 'l  *- Cap. 32.2*

*25*  che comincia: *E' si raccoglie ne li*  **miei** . E così appare che in questa  *- Cap. 33.2*

*26*  chiunque more./ E' si raccoglie ne li  **miei**    sospiri/ un sono di pietate,/  *- Cap. 33.3*

*27*  Morte tuttavia:/ a lei si volser tutti i  **miei**    disiri,/ quando la donna mia/  *- Cap. 33.3*

*28*  in due: ne l'una dico che tutti li  **miei**    sospiri uscivano parlando; ne  *- Cap. 34.2*

*29*  pietade, io senti' allora cominciare li  **miei**    occhi a volere piangere; e  *- Cap. 35.1*

*30*  Lo sonetto comincia: *Videro li occhi*  **miei** .      Videro li occhi miei quanta  *- Cap. 35.1*

*31 Videro li occhi miei* .      Videro li occhi  **miei**    quanta pietate/ era apparita in  *- Cap. 35.2*

*32*  parea che tirasse le lagrime fuori de li  **miei**    occhi per la sua vista. E però  *- Cap. 36.1*

*33*  per la vista di questa donna, che li  **miei**    occhi si cominciaro a dilettare  *- Cap. 37.1*

*34*  bestemmiava la vanitade de li occhi  **miei** , e dicea loro nel mio pensero:  *- Cap. 37.1*

*35*  così avea detto fra me medesimo a li  **miei**    occhi, e li sospiri m'assalivano  *- Cap. 37.1*

*36*  due parti: ne la prima parlo a li occhi  **miei**    sì come parlava lo mio cuore  *- Cap. 37.1*

*37*  lagrimar che voi faceste,/ oi occhi  **miei** , così lunga stagione,/ facea  *- Cap. 37.2*

*38*  fo due parti di me, secondo che li  **miei**    pensieri erano divisi. L'una  *- Cap. 38.2*

*39*  co le quali apparve prima a li occhi  **miei** ; e pareami giovane in simile  *- Cap. 39.1*

*40*  desiderio, sì si rivolsero tutti li  **miei**    pensamenti a la loro  *- Cap. 39.1*

*41*  lo sollenato lagrimare in guisa che li  **miei**    occhi pareano due cose che  *- Cap. 39.1*

*42*  in quanto mi vergognava di ciò, che li  **miei**    occhi aveano così vaneggiato.     *- Cap. 39.1*

**ministra** *1*

*1*  lo quale dimora in quella parte ove si  **ministra**    lo nutrimento nostro,  *- Cap. 2.0*

**minute** *1*

*1*  canzone, si converrebbe usare di più  **minute**    divisioni; ma tuttavia chi  *- Cap. 19.3*

**mio** *80*

*1*  io trovo scritte le parole le quali è  **mio**    intendimento d'assemplare in  *- Cap. 1.0*

*2*  Nove fiate già appresso lo  **mio**    nascimento era tornato lo cielo  *- Cap. 2.0*

*3*  ed io la vidi quasi da la fine del  **mio**    nono. Apparve vestita di  *- Cap. 2.0*

*4*  io sostenea sì grande angoscia, che lo  **mio**    deboletto sonno non poteo  *- Cap. 3.1*

*5*  scrissi a loro ciò che io aveva nel  **mio**    sonno veduto. E cominciai allora  *- Cap. 3.1*

*6*  sonetto, lo quale comincia: *Vedeste, al*  **mio** *parere, onne valore* . E questo  *- Cap. 3.4*

*7*  Da questa visione innanzi cominciò lo  **mio**    spirito naturale ad essere  *- Cap. 4.0*

*8*  mirava spesse volte, maravigliandosi del  **mio**    sguardare, che parea che sopra  *- Cap. 5.0*

*9*  confortai molto, assicurandomi che lo  **mio**    secreto non era comunicato lo  *- Cap. 5.0*

*10*  ne mostrai in poco di tempo, che lo  **mio**    secreto fue creduto sapere da le  *- Cap. 5.0*

*11*  certe cosette per rima, le quali non è  **mio**    intendimento di scrivere qui, se  *- Cap. 5.0*

*12*  sarebbero accorte più tosto de lo  **mio**    nascondere, propuosi di farne  *- Cap. 7.1*

*13*  s'elli è dolore alcun, quanto 'l  **mio** , grave;/ e prego sol ch'audir mi  *- Cap. 7.2*

*14*  persona, avvegna che quanto a lo  **mio**    intendimento sia diffinita. La  *- Cap. 8.5*

*15*  tanto fosse lontano lo termine de lo  **mio**    andare quanto ella era. E tutto  *- Cap. 9.1*

*16*  lontana parte,/ ov'era lo tuo cor per  **mio**    volere;/ e recolo a servir novo  *- Cap. 9.2*

*17*  per tema ch'avea di discovrire lo  **mio**    secreto; ne la terza dico  *- Cap. 9.3*

*18*  misi a cercare di questa donna che lo  **mio**    segnore m'avea nominata ne lo  *- Cap. 10.0*

*19*  cammino de li sospiri; e acciò che lo  **mio**    parlare sia più brieve, dico che  *- Cap. 10.0*

*20*  di dolcezza divenia tale, che lo  **mio**    corpo, lo quale era tutto allora  *- Cap. 11.0*

*21*  Avvenne quasi nel mezzo de lo  **mio**    dormire che me parve vedere  *- Cap. 12.1*

*22*  E dette queste parole, sì disparve, e lo  **mio**    sonno fue rotto. Onde io  *- Cap. 12.1*

*23*  ne la quale io seguitasse ciò che lo  **mio**    segnore m'avea imposto; e feci  *- Cap. 12.1*

*24*  qual tu cante,/ ragioni poi con lei lo  **mio**    segnore./ Tu vai, ballata, sì  *- Cap. 12.2*

*25*  e dicere che non sapesse a cui fosse lo  **mio**    parlare in seconda persona,  *- Cap. 12.4*

*26*  ne la sua compagnia. E nel fine del  **mio**    proponimento mi parve sentire  *- Cap. 14.1*

*27*  uno mirabile tremore incominciare nel  **mio**    petto da la sinistra parte e  *- Cap. 14.1*

*28*  di subito per tutte le parti del  **mio**    corpo. Allora dico che poggiai  *- Cap. 14.1*

*29*  temendo non altri si fosse accorto del  **mio**    tremare, levai li occhi, e  *- Cap. 14.1*

*30*  a le loro possessioni, dissi a questo  **mio**    amico queste parole: «Io tenni  *- Cap. 14.1*

*31*  a lei, significasse la cagione del  **mio**    trasfiguramento, e dicesse che  *- Cap. 14.1*

*32*  cotale dubitazione, acciò che lo  **mio**    parlare dichiarando sarebbe  *- Cap. 14.3*

*33*  io dicesse quattro cose ancora sopra lo  **mio**    stato, le quali non mi parea  *- Cap. 16.1*

*34*  che fuoro narratori di tutto quasi lo  **mio**    stato, credendomi tacere e non  *- Cap. 17.0*

*35*  avessero compreso lo secreto del  **mio**    cuore, certe donne, le quali  *- Cap. 18.0*

*36*  compagnia de l'altra, sapeano bene lo  **mio**    cuore, però che ciascuna di  *- Cap. 18.0*

*37*  parole loro: «Madonne, lo fine del  **mio**    amore fue già lo saluto di  *- Cap. 18.0*

*38*  poi che le piacque di negarlo a me, lo  **mio**    segnore Amore, la sua  *- Cap. 18.0*

*39*  donna, perché altro parlare è stato lo  **mio** ?». E però propuosi di prendere  *- Cap. 18.0*

*40*  propuosi di prendere per matera de lo  **mio**    parlare sempre mai quello che  *- Cap. 18.0*

*41*  letizia, pensando di prenderle per  **mio**    cominciamento; onde poi,  *- Cap. 19.1*

*42*  giovane e gentile, la quale era lungo lo  **mio**    letto, credendo che lo mio  *- Cap. 23.1*

*43*  lungo lo mio letto, credendo che lo  **mio**    piangere e le mie parole  *- Cap. 23.1*

*44*  non mi pottero intendere, secondo il  **mio**    parere; e avvegna che io  *- Cap. 23.1*

*45*  pianto,/ ch'io solo intesi il nome nel  **mio**    core;/ e con tutta la vista  *- Cap. 23.2*

*46*  la vista vergognosa/ ch'era nel viso  **mio**    giunta cotanto,/ mi fece verso  *- Cap. 23.2*

*47*  volgere Amore./ Elli era tale a veder  **mio**    colore,/ che facea ragionar di  *- Cap. 23.2*

*48*  che lietamente mi dicesse nel cor  **mio** : «Pensa di benedicere lo dì che  *- Cap. 24.1*

*49*  sì lieto, che me non parea che fosse lo  **mio**    cuore, per la sua nuova  *- Cap. 24.1*

*50*  e fue già molto donna di questo primo  **mio**    amico. E lo nome di questa  *- Cap. 24.1*

*51*  propuosi di scrivere per rima a lo  **mio**    primo amico (tacendomi certe  *- Cap. 24.1*

*52*  sua ridia./ E poco stando meco il  **mio**    segnore,/ guardando in quella  *- Cap. 24.2*

*53*  che Amore m'apparisse allegro nel  **mio**    cuore da lunga parte; la  *- Cap. 24.3*

*54*  me parea che Amore mi dicesse nel  **mio**    cuore, e quale mi parea; la  *- Cap. 24.3*

*55*  a chi dubita in alcuna parte di questo  **mio**    libello. E acciò che non ne  *- Cap. 25.0*

*56*  avessero verace intendimento. E questo  **mio**    primo amico e io ne sapemo  *- Cap. 25.0*

*57*  due sonetti precedenti; e veggendo nel  **mio**    pensero che io non avea detto  *- Cap. 27.1*

*58*  de la sua partita da noi, non è lo  **mio**    intendimento di trattarne qui  *- Cap. 28.0*

*59*  escusomene, però che lo intendimento  **mio**    non fue dal principio di scrivere  *- Cap. 30.0*

*60*  siano tutte latine, sarebbe fuori del  **mio**    intendimento se le scrivessi. E  *- Cap. 30.0*

*61*  E simile intenzione so ch'ebbe questo  **mio**    primo amico a cui io ciò  *- Cap. 30.0*

*62*  mi parte./ Poscia piangendo, sol nel  **mio**    lamento/ chiamo Beatrice, e  *- Cap. 31.3*

*63*  alquanto, e di darlo a questo  **mio**    amico, acciò che paresse che  *- Cap. 32.1*

*64*  ne la prima stanzia, si lamenta questo  **mio**    caro e distretto a lei; ne la  *- Cap. 33.2*

*65*  chiamo la Morte,/ come soave e dolce  **mio**    riposo;/ e dico «Vieni a me»  *- Cap. 33.3*

*66*  si partia./ Piangendo uscivan for de lo  **mio**    petto/ con una voce che  *- Cap. 34.4*

*67*  Onde io, accorgendomi del  **mio**    travagliare, levai li occhi per  *- Cap. 35.1*

*68*  onde molte volte me ne crucciava nel  **mio**    cuore ed aveamene per vile  *- Cap. 37.1*

*69*  de li occhi miei, e dicea loro nel  **mio**    pensero: «Or voi solavate fare  *- Cap. 37.1*

*70*  a li occhi miei sì come parlava lo  **mio**    cuore in me medesimo; ne la  *- Cap. 37.1*

*71*  par che voi l'obliereste,/ s'io fosse dal  **mio**    lato sì fellone,/ ch'i' non ven  *- Cap. 37.2*

*72*  però che maggiore desiderio era lo  **mio**    ancora di ricordarmi de la  *- Cap. 38.2*

*73*  a dire a questa donna come lo  **mio**    desiderio si volge tutto verso  *- Cap. 38.3*

*74*  secondo l'ordine del tempo passato, lo  **mio**    cuore cominciò dolorosamente  *- Cap. 39.1*

*75*  allora uno sonetto, lo quale narra del  **mio**    stato, e manda'lo a loro co lo  *- Cap. 41.1*

*76*  parti. Ne la prima dico ove va lo  **mio**    pensero, nominandolo per lo  *- Cap. 41.2*

*77*  lo posso intendere, cioè a dire che lo  **mio**    pensero sale ne la qualitade di  *- Cap. 41.2*

*78*  la qualitade di costei in grado che lo  **mio**    intelletto no lo puote  *- Cap. 41.2*

*79*  ch'io sento lo suo nome spesso nel  **mio**    pensero: e nel fine di questa  *- Cap. 41.2*

*80*  larga gira/ passa 'l sospiro ch'esce del  **mio**    core:/ intelligenza nova, che  *- Cap. 41.3*

**mira** *8*

*1*  Amore,/ per che si fa gentil ciò ch'ella  **mira** ;/ ov'ella passa, ogn'om ver lei  *- Cap. 21.2*

*2*  mostrare./ Mostrasi sì piacente a chi la  **mira** ,/ che dà per li occhi una  *- Cap. 26.2*

*3*  sottilmente; ma chi sottilmente le  **mira**    vede bene che diverse persone  *- Cap. 33.1*

*4*  dimenticarlo per questa donna che vi  **mira** ; che non mira voi, se non in  *- Cap. 37.1*

*5*  per questa donna che vi mira; che non  **mira**    voi, se non in quanto le pesa  *- Cap. 37.1*

*6*  forte/ del viso d'una donna che vi  **mira** ./ Voi non dovreste mai, se  *- Cap. 37.2*

*7*  suo splendore/ lo peregrino spirito la  **mira** ./ Vedela tal, che quando 'l mi  *- Cap. 41.3*

*8*  Beatrice, la quale gloriosamente  **mira**    ne la faccia di colui *qui est     - Cap. 42.0*

**mirabile** *14*

*1*  di questi die avvenne che questa  **mirabile**    donna apparve a me vestita  *- Cap. 3.1*

*2*  con tanta letizia, quanto a sé, che  **mirabile**    cosa era; e ne le sue parole  *- Cap. 3.1*

*3*  da parte alcuna, per la speranza de la  **mirabile**    salute nullo nemico mi  *- Cap. 11.0*

*4*  proponimento mi parve sentire uno  **mirabile**    tremore incominciare nel  *- Cap. 14.1*

*5*  loro nobilissimo luogo per vedere la  **mirabile**    donna. E avvegna che io  *- Cap. 14.1*

*6*  che sì tosto com'io imagino la sua  **mirabile**    bellezza, sì tosto mi giugne  *- Cap. 15.1*

*7*  suo dolcissimo parlare, e l'altro lo suo  **mirabile**    riso; salvo che non dico di  *- Cap. 21.3*

*8*  a dire: «Or non sai? la tua  **mirabile**    donna è partita di questo  *- Cap. 23.1*

*9*  appresso lei, guardando, vidi venire la  **mirabile**    Beatrice. Queste donne  *- Cap. 24.1*

*10*  persone correano per vedere lei; onde  **mirabile**    letizia me ne giungea. E  *- Cap. 26.1*

*11*  dico tra che gente questa donna più  **mirabile**    parea; ne la seconda dico  *- Cap. 26.5*

*12*  cioè del miracolo, è solamente la  **mirabile**    Trinitade. Forse ancora per  *- Cap. 29.0*

*13*  ove lo pensero mi trae, cioè a la sua  **mirabile**    qualitade, almeno intendo  *- Cap. 41.2*

*14*  questo sonetto apparve a me una  **mirabile**    visione, ne la quale io vidi  *- Cap. 42.0*

**mirabilemente** *3*

*1*  ma là ove non è in potenzia, ella,  **mirabilemente**    operando, lo fa  *- Cap. 21.1*

*2*  che benedetto sia lo Segnore, che sì  **mirabilemente**    sae adoperare». Io  *- Cap. 26.1*

*3*  sua presenzia, ma ricordandosi di lei,  **mirabilemente**    operava. La seconda  *- Cap. 26.5*

**mirabili** *2*

*1*  nol convenisse sospirare. Queste e più  **mirabili**    cose da lei procedeano  *- Cap. 26.1*

*2*  le quali io dessi ad intendere de le sue  **mirabili**    ed eccellenti operazioni;  *- Cap. 26.1*

**mirabilmente** *1*

*1*  pietà sembianti/ non preser mai così  **mirabilmente** / viso di donna, per  *- Cap. 36.2*

**miracol** *1*

*1*  una cosa venuta/ da cielo in terra a  **miracol**    mostrare./ Mostrasi sì  *- Cap. 26.2*

**miracoli** *1*

*1*  e lo fattore per se medesimo de li  **miracoli**    è tre, cioè Padre e Figlio e  *- Cap. 29.0*

**miracolo** *3*

*1*  pò dicer né tenere a mente,/ sì è novo  **miracolo**    e gentile./ /    Questo  *- Cap. 21.2*

*2*  ch'ella era uno nove, cioè uno  **miracolo** , la cui radice, cioè del  *- Cap. 29.0*

*3*  uno miracolo, la cui radice, cioè del  **miracolo** , è solamente la mirabile  *- Cap. 29.0*

**mirando** *2*

*1*  voluto conoscere Amore, fare lo potea  **mirando**    lo tremare de li occhi miei. *- Cap. 11.0*

*2*  del mio tremare, levai li occhi, e  **mirando**    le donne, vidi tra loro la  *- Cap. 14.1*

**mirare** *4*

*1*  Onde molti s'accorsero de lo suo  **mirare** ; e in tanto vi fue posto  *- Cap. 5.0*

*2*  sì scorta,/ che qual l'avesse voluta  **mirare** / sarebbe innanzi lei  *- Cap. 22.6*

*3*  né alcuno era lo quale potesse  **mirare**    lei, che nel principio nol  *- Cap. 26.1*

*4*  sì che d'allora innanzi non potero  **mirare**    persona che li guardasse sì  *- Cap. 39.1*

**mirarla** *1*

*1*  pinto nel viso,/ là 've non pote alcun  **mirarla**    fiso./ Canzone, io so che tu  *- Cap. 19.2*

**mirasse** *2*

*1*  «Certo ella piange sì, che quale la  **mirasse**    doverebbe morire di  *- Cap. 22.1*

*2*  credendo io che ancor lo suo cuore  **mirasse**    la bieltade di questa  *- Cap. 24.1*

**mirava** *1*

*1*  di molto piacevole aspetto, la quale mi  **mirava**    spesse volte, maravigliandosi  *- Cap. 5.0*

**miravano** *1*

*1*  di tutti li piaceri, che quelli che la  **miravano**    comprendeano in loro una  *- Cap. 26.1*

**miri** *1*

*1*  valore/ di riguardar persona che li  **miri** ./ E fatti son che paion due  *- Cap. 39.3*

**mischiata** *1*

*1*  sì come talora vedemo cadere l'acqua  **mischiata**    di bella neve, così mi  *- Cap. 18.0*

**mischiate** *1*

*1*  mi parea udire le loro parole uscire  **mischiate**    di sospiri. E poi che  *- Cap. 18.0*

**miser** *1*

*1*  e piangendo disse queste parole: «Heu  **miser** , quia frequenter impeditus ero  *- Cap. 2.0*

**misera** *1*

*1*  ne la seconda narro de la mia  **misera**    condizione. La seconda  *- Cap. 32.1*

**miseri** *1*

*1*  Onde, con ciò sia cosa che quando li  **miseri**    veggiono di loro compassione  *- Cap. 35.1*

**miseria** *1*

*1*  a piangere fra me stesso di tanta  **miseria** . Onde, sospirando forte,  *- Cap. 23.1*

**misericordia** *1*

*1*  sanza essere udito; e quivi, chiamando  **misericordia**    a la donna de la  *- Cap. 12.1*

**misero** *1*

*1*  meco non rimanesse saputa pur dal  **misero**    che la sentia, propuosi di  *- Cap. 37.1*

**misi** *1*

*1*  Appresso la mia ritornata mi  **misi**    a cercare di questa donna che  *- Cap. 10.0*

**misimi** *1*

*1*  mi fue sollenato questo lagrimare,  **misimi**    ne la mia camera, là ov'io  *- Cap. 12.1*

**miso** *1*

*1*  perché villana Morte in gentil core/ ha  **miso**    il suo crudele adoperare,/  *- Cap. 8.2*

**misura** *1*

*1*  quale/ convene a donna aver, non for  **misura** :/ ella è quanto de ben pò  *- Cap. 19.2*

**mobile** *1*

*1*  venire dica moto locale, e localmente  **mobile**    per sé, secondo lo Filosofo,  *- Cap. 25.0*

**mobili** *1*

*1*  ne la sua generazione tutti e nove li  **mobili**    cieli perfettissimamente  *- Cap. 29.0*

**modi** *3*

*1*  ha quattro parti, secondo che quattro  **modi**    di parlare ebbero in loro le  *- Cap. 22.7*

*2*  peregrini si possono intendere in due  **modi** , in uno largo e in uno stretto:  *- Cap. 40.1*

*3*  riede. E però è da sapere che in tre  **modi**    si chiamano propriamente le  *- Cap. 40.1*

**modo** *15*

*1*  se alcuna cosa ne dicessi, dille nel  **modo**    che per loro non si  *- Cap. 9.1*

*2*  tanquam centrum circuli, cui simili  **modo**    se habent circumferentie  *- Cap. 12.1*

*3*  o chi qui volesse opporre in questo  **modo** . *- Cap. 12.4*

*4*  ‘madonna’ quasi per disdegnoso  **modo**    di parlare. La seconda parte  *- Cap. 13.3*

*5*  di dire, che io cominciai a pensare lo  **modo**    ch'io tenesse; e pensai che  *- Cap. 19.1*

*6*  con questo cominciamento, ordinata nel  **modo**    che si vedrà di sotto ne la  *- Cap. 19.1*

*7*  udio parole di lei e di me in questo  **modo**    che detto è. Onde io poi,  *- Cap. 22.2*

*8*  che nel primo domando, in quello  **modo**    che voglia mi giunse di  *- Cap. 22.2*

*9*  persona ed a imaginare in questo  **modo** : che ne lo incominciamento  *- Cap. 23.1*

*10*  amorosa, con ciò sia cosa che cotale  **modo**    di parlare fosse dal principio  *- Cap. 25.0*

*11*  d'Orazio, ma dicele quasi recitando lo  **modo**    del buono Omero, quivi ne la  *- Cap. 25.0*

*12*  prima che io la scriva; e cotale  **modo**    terrò da qui innanzi.    Io dico  *- Cap. 31.1*

*13*  quivi: *Ma quei* . Per questo medesimo  **modo**    si divide secondo l'altro  *- Cap. 34.2*

*14*  che pensero è questo, che in così vile  **modo**    vuole consolare me e non mi  *- Cap. 38.1*

*15*  chiunque è fuori de la sua patria; in  **modo**    stretto non s'intende  *- Cap. 40.1*

**moia** *3*

*1*  noia,/ che mi comandi per messo ch'eo  **moia** ,/ e vedrassi ubidir ben  *- Cap. 12.2*

*2*  gran tremore/ le pietre par che gridin:  **Moia** , moia./ Peccato face chi allora  *- Cap. 15.2*

*3*  le pietre par che gridin: Moia,  **moia** ./ Peccato face chi allora mi  *- Cap. 15.2*

**molta** *3*

*1*  la mia persona, anzi credo che  **molta**    pietade le ne verrebbe». E in  *- Cap. 14.1*

*2*  Beatrice chiamerebbe Amore per  **molta**    simiglianza che ha meco».  *- Cap. 24.1*

*3*  avvenne, in quello tempo che  **molta**    gente va per vedere quella  *- Cap. 40.1*

**molte** *31*

*1*  compiutamente. Elli mi comandava  **molte**    volte che io cercasse per  *- Cap. 2.0*

*2*  onde io ne la mia puerizia  **molte**    volte l'andai cercando, e  *- Cap. 2.0*

*3*  mi partirò da esse; e trapassando  **molte**    cose le quali si potrebbero  *- Cap. 2.0*

*4*  cosa era; e ne le sue parole dicea  **molte**    cose, le quali io non intendea  *- Cap. 3.1*

*5*  vidi giacere sanza l'anima in mezzo di  **molte**    donne, le quali piangeano  *- Cap. 8.1*

*6*  oltre li termini de la cortesia; onde  **molte**    fiate mi pensava duramente.  *- Cap. 10.0*

*7*  tutto allora sotto lo suo reggimento,  **molte**    volte si movea come cosa  *- Cap. 11.0*

*8*  abitava la mia beatitudine, la quale  **molte**    volte passava e redundava la  *- Cap. 11.0*

*9*  questa gentilissima venne in parte ove  **molte**    donne gentili erano adunate;  *- Cap. 14.1*

*10*  stanno li altri nostri pari». Io dico che  **molte**    di queste donne, accorgendosi  *- Cap. 14.1*

*11*  me. La prima de le quali si è che  **molte**    volte io mi dolea, quando la  *- Cap. 16.1*

*12*  Con ciò sia cosa che per la vista mia  **molte**    persone avessero compreso lo  *- Cap. 18.0*

*13*  però che ciascuna di loro era stata a  **molte**    mie sconfitte - e io passando  *- Cap. 18.0*

*14*  che piacesse loro. Le donne erano  **molte** , tra le quali n'avea certe che  *- Cap. 18.0*

*15*  con uomini s'adunino a cotale tristizia,  **molte**    donne s'adunaro colà dove  *- Cap. 22.1*

*16*  «Proccuriamo di confortarlo»; onde  **molte**    parole mi diceano da  *- Cap. 23.1*

*17*  morra'ti -./ Poi vidi cose dubitose  **molte** ,/ nel vano imaginare ov'io  *- Cap. 23.2*

*18*  sì mi somiglia»./ /    Questo sonetto ha  **molte**    parti: la prima delle quali  *- Cap. 24.3*

*19*  ma per lei erano onorate e laudate  **molte** . Ond'io, veggendo ciò e  *- Cap. 26.3*

*20*  ad altro chiosatore. Tuttavia, però che  **molte**    volte lo numero del nove ha  *- Cap. 28.0*

*21*  però che li occhi mi sarebber rei, **/ molte**    fiate più ch'io non vorria,/  *- Cap. 32.2*

*22*  atti e la statura/ ch'io faccio per dolor  **molte**    fiate./ Allor m'accorsi che voi  *- Cap. 35.2*

*23*  palido quasi come d'amore; onde  **molte**    fiate mi ricordava de la mia  *- Cap. 36.1*

*24*  colore si mostrava tuttavia. E certo  **molte**    volte non potendo lagrimare  *- Cap. 36.1*

*25*  a dilettare troppo di vederla; onde  **molte**    volte me ne crucciava nel mio  *- Cap. 37.1*

*26*  donna in sì nuova condizione, che  **molte**    volte ne pensava sì come di  *- Cap. 38.1*

*27*  acciò che la mia vita si riposi». E  **molte**    volte pensava più  *- Cap. 38.1*

*28*  cuore, che li sospiri manifestavano ciò  **molte**    volte; però che tutti quasi  *- Cap. 39.1*

*29*  gentilissima, e come si partio da noi. E  **molte**    volte avvenia che tanto dolore  *- Cap. 39.1*

*30*  di madonna scritto,/ e de la morte sua  **molte**    parole./ *- Cap. 39.3*

*31*  in quanto vanno oltremare, là onde  **molte**    volte recano la palma;  *- Cap. 40.1*

**molti** *18*

*1*  la mia mente, la quale fu chiamata da  **molti**    Beatrice li quali non sapeano  *- Cap. 2.0*

*2*  apparuto, propuosi di farlo sentire a  **molti**    li quali erano famosi trovatori  *- Cap. 3.1*

*3*  A questo sonetto fue risposto da  **molti**    e di diverse sentenzie; tra li  *- Cap. 3.4*

*4*  di sì fraile e debole condizione, che a  **molti**    amici pesava de la mia vista; e  *- Cap. 4.0*

*5*  a molti amici pesava de la mia vista; e  **molti**    pieni d'invidia già si  *- Cap. 4.0*

*6*  parea che sopra lei terminasse. Onde  **molti**    s'accorsero de lo suo mirare; e  *- Cap. 5.0*

*7*  quella gentilissima ed accompagnarlo di  **molti**    nomi di donne, e spezialmente  *- Cap. 6.0*

*8*  E tutto ch'io fosse a la compagnia di  **molti**    quanto a la vista, l'andare mi  *- Cap. 9.1*

*9*  pensoso molto e accompagnato da  **molti**    sospiri. Appresso lo giorno  *- Cap. 9.1*

*10*  m'avea imposte a dire, mi cominciaro  **molti**    e diversi pensamenti a  *- Cap. 13.1*

*11*  che fatte sono, s'elli avvenisse che  **molti**    le potessero audire. *- Cap. 19.3*

*12*  Appresso ciò non  **molti**    dì passati, sì come piacque al  *- Cap. 22.1*

*13*  bontade, e lo suo padre, sì come da  **molti**    si crede e vero è, fosse bono  *- Cap. 22.1*

*14*  non sono, che parlano, e detto che  **molti**    accidenti parlano, sì come se  *- Cap. 25.0*

*15*  rispondere a lo suo saluto; e di questo  **molti** , sì come esperti, mi  *- Cap. 26.1*

*16*  di ciò ch'ella vedea e udia. Diceano  **molti** , poi che passata era: «Questa  *- Cap. 26.1*

*17*  E dissi allora: *Lasso! per forza di*  **molti** *sospiri* ; e dissi ‘lasso’ in  *- Cap. 39.1*

*18*  la sua ragione.      Lasso per forza di  **molti**    sospiri,/ che nascon de' penser  *- Cap. 39.3*

**moltitudine** *1*

*1*  verso lo cielo, e pareami vedere  **moltitudine**    d'angeli li quali  *- Cap. 23.1*

**molto** *26*

*1*  percezioni, si cominciò a maravigliare  **molto** , e parlando spezialmente a li  *- Cap. 2.0*

*2*  li occhi verso quella parte ov'io era  **molto**    pauroso, e per la sua ineffabile  *- Cap. 3.1*

*3*  meritata nel grande secolo, mi salutoe  **molto**    virtuosamente tanto che me  *- Cap. 3.1*

*4*  leggermente; la quale io riguardando  **molto**    intentivamente, conobbi ch'era  *- Cap. 3.1*

*5*  retta linea sedea una gentile donna di  **molto**    piacevole aspetto, la quale mi  *- Cap. 5.0*

*6*  ne li occhi miei. Allora mi confortai  **molto** , assicurandomi che lo mio  *- Cap. 5.0*

*7*  sopradetta cittade e andasse in paese  **molto**    lontano; per che io, quasi  *- Cap. 7.1*

*8*  una donna giovane e di gentile aspetto  **molto** , la quale fue assai graziosa in  *- Cap. 8.1*

*9*  vista mia, cavalcai quel giorno pensoso  **molto**    e accompagnato da molti  *- Cap. 9.1*

*10*  di bianchissime vestimenta, e pensando  **molto**    quanto a la vista sua, mi  *- Cap. 12.1*

*11*  parole, mi parea che m'avesse parlato  **molto**    oscuramente; sì ch'io mi  *- Cap. 12.1*

*12*  ove tutti s'accordassero, questa era via  **molto**    inimica verso me, cioè di  *- Cap. 13.1*

*13*  E avvegna che io fossi altro che prima,  **molto**    mi dolea di questi spiritelli,  *- Cap. 14.1*

*14*  che m'avea chiamato era donna di  **molto**    leggiadro parlare; sì che  *- Cap. 18.0*

*15*  loda di questa gentilissima; e pensando  **molto**    a ciò, pareami avere impresa  *- Cap. 18.0*

*16*  lungo lo quale sen gia uno rivo chiaro  **molto** , a me giunse tanta volontade  *- Cap. 19.1*

*17*  secolo». Allora cominciai a piangere  **molto**    pietosamente; e non  *- Cap. 23.1*

*18*  parte se' stata! Or vieni a me, che  **molto**    ti disidero; e tu lo vedi, ché  *- Cap. 23.1*

*19*  parere; e avvegna che io vergognasse  **molto** , tuttavia per alcuno  *- Cap. 23.1*

*20*  quale era di famosa bieltade, e fue già  **molto**    donna di questo primo mio  *- Cap. 24.1*

*21*  poete queste cose trattavano. E non è  **molto**    numero d'anni passati, che  *- Cap. 25.0*

*22*  partita cotale numero pare che avesse  **molto**    luogo, convenesi di dire  *- Cap. 28.0*

*23*  quale mi ricordava del passato tempo,  **molto**    stava pensoso, e con dolorosi  *- Cap. 35.1*

*24*  vidi una gentile donna giovane e bella  **molto** , la quale da una finestra mi  *- Cap. 35.1*

*25*  fate, ché io la vi pur rimembrerò  **molto**    spesso, maladetti occhi, ché  *- Cap. 37.1*

*26*  andavano, secondo che mi parve,  **molto**    pensosi; ond'io, pensando a  *- Cap. 40.1*

**mondo** *3*

*1*  adoperare,/ guastando ciò che al  **mondo**    è da laudare/ in gentil donna  *- Cap. 8.2*

*2*  in divino intelletto/ e dice: «Sire, nel  **mondo**    si vede/ maraviglia ne l'atto  *- Cap. 19.2*

*3*  in quello centinaio nel quale in questo  **mondo**    ella fue posta, ed ella fue  *- Cap. 29.0*

**monna** *2*

*1*  in quella parte onde venia,/ io vidi  **monna**    Vanna e monna Bice/  *- Cap. 24.2*

*2*  onde venia,/ io vidi monna Vanna e  **monna**    Bice/ venire inver lo loco là  *- Cap. 24.2*

**mora** *1*

*1*  - Ben converrà che la mia donna  **mora**    -./ Io presi tanto smarrimento  *- Cap. 23.2*

**more** *2*

*1*  Ciò che m'incontra, ne la mente  **more** ,/ quand'i' vegno a veder voi,  *- Cap. 15.2*

*2*  amore,/ che sono astioso di chiunque  **more** ./ E' si raccoglie ne li miei  *- Cap. 33.3*

**morio** *1*

*1*  de la cittade ove nacque e vivette e  **morio**    la gentilissima donna. Li quali  *- Cap. 40.1*

**morir** *1*

*1*  ven tristizia e voglia/ di sospirare e di  **morir**    di pianto,/ e d'onne consolar  *- Cap. 31.3*

**morire** *1*

*1*  sì, che quale la mirasse doverebbe  **morire**    di pietade». Allora  *- Cap. 22.1*

**morra'** *2*

*1*  crucciati,/ che mi dicean pur: -  **Morra'** ti, morra'ti -./ Poi vidi cose  *- Cap. 23.2*

*2*  che mi dicean pur: - Morra'ti,  **morra'** ti -./ Poi vidi cose dubitose  *- Cap. 23.2*

**morrai** *1*

*1*  scapigliate, che mi diceano: «Tu pur  **morrai** »; e poi, dopo queste donne,  *- Cap. 23.1*

**morrei** *1*

*1*  via,/ e s'e' non fosser, di dolor  **morrei** ;/ però che li occhi mi  *- Cap. 32.2*

**morria** *1*

*1*  a vedere/ diverria nobil cosa, o si  **morria** ./ E quando trova alcun che  *- Cap. 19.2*

**morta** *11*

*1*  vidi lamentare in forma vera/ sovra la  **morta**    imagine avvenente;/ e  *- Cap. 8.2*

*2*  ancide,/ la qual si cria ne la vista  **morta** / de li occhi, c'hanno di lor  *- Cap. 15.2*

*3*  mirare/ sarebbe innanzi lei piangendo  **morta** ./ /    Questo sonetto ha  *- Cap. 22.6*

*4*  tanto amore, mi dicesse: «Vero è che  **morta**    giace la nostra donna». E  *- Cap. 23.1*

*5*  fantasia, che mi mostrò questa donna  **morta** : e pareami che donne la  *- Cap. 23.1*

*6*  dicendomi: - Che fai? non sai novella? **/ Morta**    è la donna tua, ch'era sì  *- Cap. 23.2*

*7*  fallace/ mi condusse a veder madonna  **morta** ;/ e quand'io l'avea scorta,/  *- Cap. 23.2*

*8*  chiamo Beatrice, e dico: «Or se' tu  **morta** ?»;/ e mentre ch'io la chiamo,  *- Cap. 31.3*

*9*  alcuna cosa per una donna che s'era  **morta** ; e simulava sue parole, acciò  *- Cap. 32.1*

*10*  paresse che dicesse d'un'altra, la quale  **morta**    era certamente: onde io,  *- Cap. 32.1*

*11*  non per morte,/ la vostra donna, ch'è  **morta** , obliare»./ Così dice 'l meo  *- Cap. 37.2*

**mortale** *2*

*1*  «Ella non parea figliuola d'uomo  **mortale** , ma di deo». E avvegna che  *- Cap. 2.0*

*2*  ha parlato./ Dice di lei Amor: «Cosa  **mortale** / come esser pò sì adorna e  *- Cap. 19.2*

**morte** *21*

*1*  di dicere alquante parole de la sua  **morte** , in guiderdone di ciò che  *- Cap. 8.1*

*2 Piangete, amanti* , e lo secondo: **Morte** *villana* .      Piangete, amanti,  *- Cap. 8.1*

*3*  duol per li occhi fore,/ perché villana  **Morte**    in gentil core/ ha miso il suo  *- Cap. 8.2*

*4*  la terza quivi: *Audite* .      **Morte**    villana, di pietà nemica,/ di  *- Cap. 8.4*

*5*  parti: ne la prima parte chiamo la  **Morte**    per certi suoi nomi propri; ne  *- Cap. 8.5*

*6*  Appresso la  **morte**    di questa donna alquanti die  *- Cap. 9.1*

*7*  vista morta/ de li occhi, c'hanno di lor  **morte**    voglia./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 15.2*

*8*  al glorioso sire lo quale non negoe la  **morte**    a sé, colui che era stato  *- Cap. 22.1*

*9*  per vedere lei, che io chiamava la  **Morte** , e dicea: «Dolcissima Morte,  *- Cap. 23.1*

*10*  la Morte, e dicea: «Dolcissima  **Morte** , vieni a me, e non m'essere  *- Cap. 23.1*

*11*  singulto di pianto, e chiamando la  **Morte**    che venisse a me, una donna  *- Cap. 23.1*

*12*  ch'era là 'v'io chiamava spesso  **Morte** ,/ veggendo li occhi miei pien  *- Cap. 23.2*

*13*  mio colore,/ che facea ragionar di  **morte**    altrui:/ «Deh, consoliam  *- Cap. 23.2*

*14*  lei tanta umiltà formata,/ ch'io dicea: -  **Morte** , assai dolce ti tegno;/ tu dei  *- Cap. 23.2*

*15*  lo dolore,/ che a poco a poco a la  **morte**    mi mena,/ convenemi parlar  *- Cap. 31.3*

*16*  diviso:/ e spesse fiate pensando a la  **morte** ,/ venemene un disio tanto  *- Cap. 31.3*

*17*  di paura forte»./ Ond'io chiamo la  **Morte** ,/ come soave e dolce mio  *- Cap. 33.3*

*18*  un sono di pietate,/ che va chiamando  **Morte**    tuttavia:/ a lei si volser tutti i  *- Cap. 33.3*

*19*  occhi, ché mai, se non dopo la  **morte** , non dovrebbero le vostre  *- Cap. 37.1*

*20*  Voi non dovreste mai, se non per  **morte** ,/ la vostra donna, ch'è morta,  *- Cap. 37.2*

*21*  nome di madonna scritto,/ e de la  **morte**    sua molte parole./ *- Cap. 39.3*

**morti** *3*

*1*  io, riposato alquanto, e resurressiti li  **morti**    spiriti miei, e li discacciati  *- Cap. 14.1*

*2*  li uccelli volando per l'aria cadessero  **morti** , e che fossero grandissimi  *- Cap. 23.1*

*3*  dolorosi mestieri che a le corpora de li  **morti**    s'usano di fare, mi parea  *- Cap. 23.1*

**morto** *2*

*1*  vedere, li quali mi diceano: «Tu se'  **morto** ». Così cominciando ad errare  *- Cap. 23.1*

*2*  videro, cominciaro a dire: «Questi pare  **morto** », e a dire tra loro:  *- Cap. 23.1*

**mossa** *1*

*1*  lingua parlò quasi come per se stessa  **mossa** , e disse: *Donne ch'avete     - Cap. 19.1*

**mosse** *5*

*1*  ciò che io dissi questo sonetto, mi  **mosse**    una volontade di dire anche  *- Cap. 16.1*

*2*  che alcuno amico l'udisse, volontade lo  **mosse**    a pregare me che io li  *- Cap. 20.1*

*3*  e ascoltando le parole vane,/ si  **mosse**    con paura a pianger forte./  *- Cap. 23.2*

*4*  a dire sì come poeta volgare, si  **mosse**    però che volle fare intendere  *- Cap. 25.0*

*5*  la sua vita, e tutto 'l suo valore, **/ mosse**    de li occhi di quella  *- Cap. 38.4*

**mossero** *1*

*1*  fu la prima volta che le sue parole si  **mossero**    per venire a li miei orecchi,  *- Cap. 3.1*

**mossi** *1*

*1*  solo per questa venuta d'oggi; ché io  **mossi**    lo imponitore del nome a  *- Cap. 24.1*

**mosso** *4*

*1*  ne lo suo tempo lo cielo stellato era  **mosso**    verso la parte d'oriente de le  *- Cap. 2.0*

*2*  cercare la veduta di costei». Onde io,  **mosso**    da cotali pensamenti,  *- Cap. 15.1*

*3*  io mi ripensava sì come da la ragione  **mosso** , e dicea fra me medesimo:  *- Cap. 38.1*

*4*  ne reca li disiri d'amore dinanzi, ed è  **mosso**    da così gentil parte com'è  *- Cap. 38.1*

**mosterrà** *1*

*1*  cioè prima verrà lo die che Beatrice si  **mosterrà**    dopo la imaginazione del  *- Cap. 24.1*

**mostra** *3*

*1*  se 'l perir t'è noia»./ Lo viso  **mostra**    lo color del core,/ che,  *- Cap. 15.2*

*2*  quarta dico che pecca quelli che non  **mostra**    pietà di me, acciò che mi  *- Cap. 15.3*

*3*  seconda parte comincia quivi: *Lo viso*  **mostra** ; la terza quivi: *e per la     - Cap. 15.3*

**mostrai** *1*

*1*  schermo de la veritade; e tanto ne  **mostrai**    in poco di tempo, che lo  *- Cap. 5.0*

**mostrando** *3*

*1*  Amor sente a Pietà donne chiamare, **/ mostrando**    amaro duol per li occhi  *- Cap. 8.2*

*2*  la sembianza umile/ con li occhi bassi,  **mostrando**    dolore,/ onde venite che  *- Cap. 22.3*

*3*  vestita d'umilitade s'andava, nulla gloria  **mostrando**    di ciò ch'ella vedea e  *- Cap. 26.1*

**mostrano** *1*

*1*  che l'estreme parti del sonetto non  **mostrano** , e dico che io hoe ciò  *- Cap. 7.3*

**mostrar** *1*

*1*  che paion due disiri/ di lagrimare e di  **mostrar**    dolore,/ e spesse volte  *- Cap. 39.3*

**mostrare** *3*

*1*  mostrato a questa e che ti converrà  **mostrare**    ad altri». E dette queste  *- Cap. 9.1*

*2*  venuta/ da cielo in terra a miracol  **mostrare** ./ Mostrasi sì piacente a  *- Cap. 26.2*

*3*  piangere; e però, temendo di non  **mostrare**    la mia vile vita, mi partio  *- Cap. 35.1*

**mostrasi** *1*

*1*  da cielo in terra a miracol mostrare. **/**    **Mostrasi**    sì piacente a chi la  *- Cap. 26.2*

**mostrasse** *1*

*1*  gentilissima parole, per le quali io  **mostrasse**    come per lei si sveglia  *- Cap. 21.1*

**mostrata** *1*

*1*  de la donna che tanto pietosa ci s'hae  **mostrata** ». Onde io, avendo così più  *- Cap. 38.1*

**mostrato** *1*

*1*  lo simulato amore che tu hai  **mostrato**    a questa e che ti converrà  *- Cap. 9.1*

**mostrava** *2*

*1*  sae adoperare». Io dico ch'ella si  **mostrava**    sì gentile e sì piena di  *- Cap. 26.1*

*2*  donna, che di simile colore si  **mostrava**    tuttavia. E certo molte  *- Cap. 36.1*

**mostravano** *2*

*1*  quanto mi menava là ove tante donne  **mostravano**    le loro bellezze. Onde  *- Cap. 14.1*

*2*  lo sole oscurare, sì che le stelle si  **mostravano**    di colore ch'elle mi  *- Cap. 23.1*

**mostro** *1*

*1*  vergogna celan lor mancanza,/ di fuor  **mostro**    allegranza,/ e dentro da lo  *- Cap. 7.2*

**mostrò** *1*

*1*  fue sì forte la erronea fantasia, che mi  **mostrò**    questa donna morta: e  *- Cap. 23.1*

**moto** *1*

*1*  onde, con ciò sia cosa che venire dica  **moto**    locale, e localmente mobile  *- Cap. 25.0*

**mova** *3*

*1*  e non pensate, donna, onde si  **mova** / ch'io vi rassembri sì figura  *- Cap. 14.2*

*2*  De li occhi suoi, come ch'ella li  **mova** ,/ escono spirti d'amore  *- Cap. 19.2*

*3*  prova:/ e par che de la sua labbia si  **mova** / un spirito soave pien  *- Cap. 26.2*

**movea** *4*

*1*  mezzo era stata ne la linea retta che  **movea**    da la gentilissima Beatrice e  *- Cap. 5.0*

*2*  ho perduta tutta mia baldanza,/ che si  **movea**    d'amoroso tesoro;/ ond'io  *- Cap. 7.2*

*3*  sotto lo suo reggimento, molte volte si  **movea**    come cosa grave inanimata.  *- Cap. 11.0*

*4*  d'Amore mi pugnava così, io mi  **movea**    quasi discolorito tutto per  *- Cap. 16.1*

**movean** *1*

*1*  tolsimi dinanzi a voi, sentendo/ che si  **movean**    le lagrime dal core,/ ch'era  *- Cap. 35.2*

**movesse** *1*

*1*  io mi dolea, quando la mia memoria  **movesse**    la fantasia ad imaginare  *- Cap. 16.1*

**movi** *1*

*1*  Gentil ballata mia, quando ti piace, **/ movi**    in quel punto che tu n'aggie  *- Cap. 12.2*

**movimento** *1*

*1*  quando vuole, raccomandando lo suo  **movimento**    ne le braccia de la  *- Cap. 12.3*

**multum** *1*

*1*  animata a la cosa inanimata, quivi: **Multum***, Roma, tamen debes     - Cap. 25.0*

**muoia** *1*

*1*  la gentilissima Beatrice alcuna volta si  **muoia** ». E però mi giunse uno sì  *- Cap. 23.1*

**muova** *1*

*1*  come l'altre donne, che leggeramente si  **muova**    del suo cuore. E ciascuno mi  *- Cap. 13.1*

**muovere** *1*

*1*  come coloro li quali non si possono  **muovere** . Io dico che ne lo nono  *- Cap. 23.1*

**muovo** *2*

*1*  a lei, dico la cagione per che io mi  **muovo**    a biasimarla; ne la terza la  *- Cap. 8.5*

*2*  in tre: ne la prima dico perché io mi  **muovo**    a dire; ne la seconda dico a  *- Cap. 31.2*

**muovono** *2*

*1*  veritade, nove siano li cieli che si  **muovono** , e, secondo comune  *- Cap. 29.0*

*2*  di loro compassione altrui, più tosto si  **muovono**    a lagrimare, quasi come di  *- Cap. 35.1*

**musa** *1*

*1*  quivi ne la sua Poetria: *Dic michi,*  **Musa***, virum* . Per Ovidio parla  *- Cap. 25.0*

**muta** *1*

*1*  saluta,/ ch'ogne lingua deven tremando  **muta** ,/ e li occhi no l'ardiscon di  *- Cap. 26.2*

**mutò** *1*

*1*  guardare/ pensatel voi, da che non  **mutò**    'l core»./ Dille: «Madonna, lo  *- Cap. 12.2*

**n'** *16*

*1*  l'ore/ del tempo che onne stella  **n'** è lucente,/ quando m'apparve  *- Cap. 3.2*

*2*  la quale io non scriverò: e non  **n'** avrei fatto menzione, se non per  *- Cap. 6.0*

*3*  ti piace,/ movi in quel punto che tu  **n'** aggie onore./ /    Questa ballata in  *- Cap. 12.2*

*4*  Le donne erano molte, tra le quali  **n'** avea certe che si rideano tra loro;  *- Cap. 18.0*

*5*  tu ne dicessi vero, quelle parole che tu  **n'** hai dette in notificando la tua  *- Cap. 18.0*

*6*  ancora di questa canzone, e compiuta  **n'** avea questa soprascritta stanzia,  *- Cap. 28.0*

*7*  ebbe luogo ne la sua partita, e poi  **n'** assegnerò alcuna ragione per che  *- Cap. 28.0*

*8*  La seconda parte comincia quivi: *Ita*  **n'***è Beatrice* ; la terza quivi: *Pietosa     - Cap. 31.2*

*9 e dicerò* . Poscia quando dico: *Ita*  **n'***è Beatrice* , ragiono di lei; e intorno *- Cap. 31.2*

*10*  e dicerò di lei piangendo, pui/ che si  **n'** è gita in ciel subitamente,/ e ha  *- Cap. 31.3*

*11*  e ha lasciato Amor meco dolente./ Ita  **n'** è Beatrice in l'alto cielo,/ nel  *- Cap. 31.3*

*12*  alcuna volta/ quale ella fue, e com'ella  **n'** è tolta./ Dannomi angoscia li  *- Cap. 31.3*

*13*  sovente/ la mia donna gentil, che si  **n'** è gita/ al secol degno de la sua  *- Cap. 32.2*

*14*  dogliose a li occhi tristi./ Ma quei che  **n'** uscian for con maggior pena,/  *- Cap. 34.4*

*15*  costei, avvegna che alcuno appetito  **n'** avessi già, ma leggiero parea:  *- Cap. 38.2*

*16*  cor de' sospiri mi dice/ che lagrimando  **n'** uscireste pui./ Ell'ha perduta la  *- Cap. 40.3*

**nacque** *1*

*1*  quale è quasi mezzo de la cittade ove  **nacque**    e vivette e morio la  *- Cap. 40.1*

**nanque** *1*

*1*  quivi nel primo de lo Eneida: *Eole,*  **nanque** *tibi* , e che questo segnore le  *- Cap. 25.0*

**narra** *2*

*1 perfettamente onne salute* , lo quale  **narra**    di lei come la sua vertude  *- Cap. 26.3*

*2*  E dissi allora uno sonetto, lo quale  **narra**    del mio stato, e manda'lo a  *- Cap. 41.1*

**narrando** *2*

*1*  parte de la nobilitade de la sua anima,  **narrando**    alquanto de le sue vertudi  *- Cap. 19.3*

*2*  la parte de la nobilitade del suo corpo,  **narrando**    alquanto de le sue  *- Cap. 19.3*

**narrare** *2*

*1*  assai manifesti, non m'intrametto di  **narrare**    la sentenzia de le parti, e  *- Cap. 22.7*

*2*  sua vertude; e non credendo potere ciò  **narrare**    in brevitade di sonetto,  *- Cap. 27.1*

**narrate** *1*

*1*  secondo che quattro cose sono in esso  **narrate** ; e però che sono di sopra  *- Cap. 16.3*

**narrato** *3*

*1*  è l'altro sonetto, sì come dinanzi avemo  **narrato** .      Se' tu colui c'hai trattato  *- Cap. 22.5*

*2*  è sì piano ad intendere, per quello che  **narrato**    è dinanzi, che non  *- Cap. 26.3*

*3*  lei, e conchiudesse in esso tutto ciò che  **narrato**    è in questa ragione. E però  *- Cap. 35.1*

**narratori** *1*

*1*  parlai a questa donna però che fuoro  **narratori**    di tutto quasi lo mio  *- Cap. 17.0*

**narrazioni** *1*

*1*  parte in cinque, secondo cinque diverse  **narrazioni** : che ne la prima dico  *- Cap. 15.3*

**narro** *4*

*1*  mi sofferino d'audire; ne la seconda  **narro**    là ove Amore m'avea posto,  *- Cap. 7.3*

*2*  più ad ascoltarmi; ne la seconda  **narro**    la cagione; ne la terza parlo  *- Cap. 8.3*

*3*  ne la seconda dico che sono diversi, e  **narro**    la loro diversitade; ne la  *- Cap. 13.3*

*4*  che mi intendano; ne la seconda  **narro**    de la mia misera condizione.  *- Cap. 32.1*

**nasce** *2*

*1*  piace a gli occhi sì, che dentro al core **/ nasce**    un disio de la cosa  *- Cap. 20.2*

*2*  Ogne dolcezza, ogne pensero umile **/ nasce**    nel core a chi parlar la  *- Cap. 21.2*

**nascimento** *1*

*1*  Nove fiate già appresso lo mio  **nascimento**    era tornato lo cielo de  *- Cap. 2.0*

**nascon** *1*

*1*  Lasso per forza di molti sospiri,/ che  **nascon**    de' penser che son nel  *- Cap. 39.3*

**nascondere** *1*

*1*  sarebbero accorte più tosto de lo mio  **nascondere** , propuosi di farne alcuna  *- Cap. 7.1*

**nascono** *1*

*1*  si potrebbero trarre de l'essemplo onde  **nascono**    queste, verrò a quelle parole  *- Cap. 2.0*

**nascoso** *2*

*1*  tortoso,/ non però ch'a la gente sia  **nascoso** ,/ ma per farne cruccioso/ chi  *- Cap. 8.4*

*2*  che da lei si partiano, io mi sarei  **nascoso**    incontanente che le lagrime  *- Cap. 22.1*

**nati** *1*

*1*  e che dirà ne lo inferno: O mal  **nati** ,/ io vidi la speranza de' beati». *- Cap. 19.2*

**natura** *3*

*1*  misura:/ ella è quanto de ben pò far  **natura** ;/ per essemplo di lei bieltà  *- Cap. 19.2*

*2*  com'alma razional sanza ragione./ Falli  **natura**    quand'è amorosa,/ Amor per  *- Cap. 20.2*

*3*  La seconda comincia quivi: *Falli*  **natura** . Poscia quando dico: *Bieltate     - Cap. 20.3*

**naturale** *2*

*1*  vestra». In quello punto lo spirito  **naturale** , lo quale dimora in quella  *- Cap. 2.0*

*2*  visione innanzi cominciò lo mio spirito  **naturale**    ad essere impedito ne la  *- Cap. 4.0*

**ne** *253*

*1*  era in questa vita già stata tanto, che  **ne**    lo suo tempo lo cielo stellato era  *- Cap. 2.0*

*2*  lo spirito de la vita, lo quale dimora  **ne**    la secretissima camera de lo  *- Cap. 2.0*

*3*  a tremare sì fortemente, che apparia  **ne**    li menimi polsi orribilmente; e  *- Cap. 2.0*

*4*  lo spirito animale, lo quale dimora  **ne**    l'alta camera ne la quale tutti li  *- Cap. 2.0*

*5*  lo quale dimora ne l'alta camera  **ne**    la quale tutti li spiriti sensitivi  *- Cap. 2.0*

*6*  questa angiola giovanissima; onde io  **ne**    la mia puerizia molte volte l'andai  *- Cap. 2.0*

*7*  a quelle parole le quali sono scritte  **ne**    la mia memoria sotto maggiori  *- Cap. 2.0*

*8*  soprascritto di questa gentilissima,  **ne**    l'ultimo di questi die avvenne che  *- Cap. 3.1*

*9*  di lei, mi sopragiunse uno soave sonno,  **ne**    lo quale m'apparve una  *- Cap. 3.1*

*10*  visione: che me parea vedere  **ne**    la mia camera una nebula di  *- Cap. 3.1*

*11*  quanto a sé, che mirabile cosa era; e  **ne**    le sue parole dicea molte cose, le  *- Cap. 3.1*

*12*  intendea queste: «Ego dominus tuus».  **Ne**    le sue braccia mi parea vedere  *- Cap. 3.1*

*13*  lo giorno dinanzi degnato di salutare. E  **ne**    l'una de le mani mi parea che  *- Cap. 3.1*

*14*  piangendo, si ricogliea questa donna  **ne**    le sue braccia, e con essa mi  *- Cap. 3.1*

*15*  sue braccia, e con essa mi parea che si  **ne**    gisse verso lo cielo; onde io  *- Cap. 3.1*

*16*  cominciai a pensare, e trovai che l'ora  **ne**    la quale m'era questa visione  *- Cap. 3.1*

*17*  per rima, propuosi di fare uno sonetto,  **ne**    lo quale io salutasse tutti li fedeli  *- Cap. 3.1*

*18*  Amor tenendo/ meo core in mano, e  **ne**    le braccia avea/ madonna involta  *- Cap. 3.2*

*19*  umilmente pascea:/ appresso gir lo  **ne**    vedea piangendo./ /    Questo  *- Cap. 3.2*

*20*  parte saluto e domando risponsione,  **ne**    la seconda significo a che si dee  *- Cap. 3.3*

*21*  mio spirito naturale ad essere impedito  **ne**    la sua operazione, però che  *- Cap. 4.0*

*22*  che dicea di colei che mezzo era stata  **ne**    la linea retta che movea da la  *- Cap. 5.0*

*23*  da la gentilissima Beatrice e terminava  **ne**    li occhi miei. Allora mi confortai  *- Cap. 5.0*

*24*  donna schermo de la veritade; e tanto  **ne**    mostrai in poco di tempo, che lo  *- Cap. 5.0*

*25*  le lascerò tutte, salvo che alcuna cosa  **ne**    scriverò che pare che sia loda di  *- Cap. 5.0*

*26*  difesa che m'era venuta meno, assai me  **ne**    disconfortai, più che io  *- Cap. 7.1*

*27*  immediata cagione di certe parole che  **ne**    lo sonetto sono, sì come appare a  *- Cap. 7.1*

*28*  sonetto ha due parti principali; che  **ne**    la prima intendo chiamare li  *- Cap. 7.3*

*29*  e pregare che mi sofferino d'audire;  **ne**    la seconda narro là ove Amore  *- Cap. 7.3*

*30*  mia donna. E di ciò toccai alcuna cosa  **ne**    l'ultima parte de le parole che io  *- Cap. 8.1*

*31*  ne l'ultima parte de le parole che io  **ne**    dissi, sì come appare  *- Cap. 8.1*

*32*  primo sonetto si divide in tre parti:  **ne**    la prima chiamo e sollicito li  *- Cap. 8.3*

*33*  acciò che s'acconcino più ad ascoltarmi;  **ne**    la seconda narro la cagione; ne la  *- Cap. 8.3*

*34*  ne la seconda narro la cagione;  **ne**    la terza parlo d'alcuno onore che  *- Cap. 8.3*

*35*  sonetto si divide in quattro parti:  **ne**    la prima parte chiamo la Morte  *- Cap. 8.5*

*36*  la Morte per certi suoi nomi propri;  **ne**    la seconda, parlando a lei, dico la  *- Cap. 8.5*

*37*  per che io mi muovo a biasimarla;  **ne**    la terza la vitupero; ne la quarta  *- Cap. 8.5*

*38*  a biasimarla; ne la terza la vitupero;  **ne**    la quarta mi volgo a parlare a  *- Cap. 8.5*

*39*  per la vertù de la gentilissima donna,  **ne**    la mia imaginazione apparve come  *- Cap. 9.1*

*40*  ch'io t'ho ragionate se alcuna cosa  **ne**    dicessi, dille nel modo che per  *- Cap. 9.1*

*41*  mi desse di sé; e, quasi cambiato  **ne**    la vista mia, cavalcai quel giorno  *- Cap. 9.1*

*42*  de la via/ in abito leggier di peregrino. **/**    **Ne**    la sembianza mi parea  *- Cap. 9.2*

*43*  come./ /    Questo sonetto ha tre parti:  **ne**    la prima parte dico sì com'io  *- Cap. 9.3*

*44*  com'io trovai Amore, e quale mi parea;  **ne**    la seconda dico quello ch'elli mi  *- Cap. 9.3*

*45*  ch'avea di discovrire lo mio secreto;  **ne**    la terza dico com'elli mi disparve.  *- Cap. 9.3*

*46*  che lo mio segnore m'avea nominata  **ne**    lo cammino de li sospiri; e acciò  *- Cap. 10.0*

*47*  feci mia difesa tanto, che troppa gente  **ne**    ragionava oltre li termini de la  *- Cap. 10.0*

*48*  mi negò lo suo dolcissimo salutare,  **ne**    lo quale stava tutta la mia  *- Cap. 10.0*

*49*  Sì che appare manifestamente che  **ne**    le sue salute abitava la mia  *- Cap. 11.0*

*50*  fue sollenato questo lagrimare, misimi  **ne**    la mia camera, là ov'io potea  *- Cap. 12.1*

*51*  lo mio dormire che me parve vedere  **ne**    la mia camera lungo me sedere  *- Cap. 12.1*

*52*  che mi chiamava così come assai fiate  **ne**    li miei sonni m'avea già  *- Cap. 12.1*

*53*  che tu dichi certe parole per rima,  **ne**    le quali tu comprendi la forza  *- Cap. 12.1*

*54*  ed io, che son quelli, volentieri le  **ne**    ragionerò; e per questo sentirà  *- Cap. 12.1*

*55*  lei, ma falle adornare di soave armonia,  **ne**    la quale io sarò tutte le volte  *- Cap. 12.1*

*56*  trovai che questa visione m'era apparita  **ne**    la nona ora del die; e anzi ch'io *- Cap. 12.1*

*57*  camera, propuosi di fare una ballata,  **ne**    la quale io seguitasse ciò che lo  *- Cap. 12.1*

*58*  Questa ballata in tre parti si divide:  **ne**    la prima dico a lei ov'ella vada, e *- Cap. 12.3*

*59*  però che vada più sicura, e dico  **ne**    la cui compagnia si metta, se  *- Cap. 12.3*

*60*  andare e sanza pericolo alcuno;  **ne**    la seconda dico quello che lei si  *- Cap. 12.3*

*61*  che lei si pertiene di fare intendere;  **ne**    la terza la licenzio del gire  *- Cap. 12.3*

*62*  raccomandando lo suo movimento  **ne**    le braccia de la fortuna. La  *- Cap. 12.3*

*63*  pare che la sua propria operazione sia  **ne**    le più cose altro che dolce, con  *- Cap. 13.1*

*64*  e che vuole andare e non sa onde se  **ne**    vada; e se io pensava di volere  *- Cap. 13.1*

*65*  me, cioè di chiamare e di mettermi  **ne**    le braccia de la Pietà. E in  *- Cap. 13.1*

*66*  sonetto in quattro parti si può dividere:  **ne**    la prima dico e soppongo che  *- Cap. 13.3*

*67*  che tutti li miei pensieri sono d'Amore;  **ne**    la seconda dico che sono diversi,  *- Cap. 13.3*

*68*  diversi, e narro la loro diversitade;  **ne**    la terza dico in che tutti pare  *- Cap. 13.3*

*69*  dico in che tutti pare che s'accordino;  **ne**    la quarta dico che volendo dire  *- Cap. 13.3*

*70*  a che io fossi menato, e fidandomi  **ne**    la persona la quale uno suo  *- Cap. 14.1*

*71*  nel primo sedere a la mensa che facea  **ne**    la magione del suo novello  *- Cap. 14.1*

*72*  di stare al servigio de le donne  **ne**    la sua compagnia. E nel fine del  *- Cap. 14.1*

*73*  a la gentilissima donna, che non  **ne**    rimasero in vita più che li spiriti  *- Cap. 14.1*

*74*  E partitomi da lui, mi ritornai  **ne**    la camera de le lagrime; ne la  *- Cap. 14.1*

*75*  mi ritornai ne la camera de le lagrime;  **ne**    la quale, piangendo e  *- Cap. 14.1*

*76*  anzi credo che molta pietade le  **ne**    verrebbe». E in questo pianto  *- Cap. 14.1*

*77*  pianto stando, propuosi di dire parole,  **ne**    le quali, parlando a lei,  *- Cap. 14.1*

*78*  che se fosse saputa, io credo che pietà  **ne**    giugnerebbe altrui; e propuosile  *- Cap. 14.1*

*79*  desiderando che venissero per avventura  **ne**    la sua audienza. E allora dissi  *- Cap. 14.1*

*80*  di tanta vertude, che uccide e distrugge  **ne**    la mia memoria ciò che contra  *- Cap. 15.1*

*81*  propuosi di dire certe parole,  **ne**    le quali, escusandomi a lei da  *- Cap. 15.1*

*82 m'incontra* .      Ciò che m'incontra,  **ne**    la mente more,/ quand'i' vegno a  *- Cap. 15.2*

*83*  'l vostro gabbo ancide,/ la qual si cria  **ne**    la vista morta/ de li occhi,  *- Cap. 15.2*

*84*  Questo sonetto si divide in due parti:  **ne**    la prima dico la cagione per che  *- Cap. 15.3*

*85*  tengo di gire presso di questa donna;  **ne**    la seconda dico quello che mi  *- Cap. 15.3*

*86*  secondo cinque diverse narrazioni: che  **ne**    la prima dico quello che Amore,  *- Cap. 15.3*

*87*  ragione, mi dice quando le sono presso;  **ne**    la seconda manifesto lo stato del  *- Cap. 15.3*

*88*  stato del cuore per essemplo del viso;  **ne**    la terza dico sì come onne  *- Cap. 15.3*

*89*  sì come onne sicurtade mi viene meno;  **ne**    la quarta dico che pecca quelli  *- Cap. 15.3*

*90*  acciò che mi sarebbe alcuno conforto;  **ne**    l'ultima dico perché altri  *- Cap. 15.3*

*91*  pietà, e ciò è per la pietosa vista che  **ne**    li occhi mi giugne; la quale vista  *- Cap. 15.3*

*92*  una volontade di dire anche parole,  **ne**    le quali io dicesse quattro cose  *- Cap. 16.1*

*93*  Poi che dissi questi tre sonetti,  **ne**    li quali parlai a questa donna  *- Cap. 17.0*

*94*  quali adunate s'erano dilettandosi l'una  **ne**    la compagnia de l'altra, sapeano  *- Cap. 18.0*

*95*  parole: «Noi ti preghiamo che tu  **ne**    dichi ove sta questa tua  *- Cap. 18.0*

*96*  rispuose questa che mi parlava: «Se tu  **ne**    dicessi vero, quelle parole che  *- Cap. 18.0*

*97 d'amore* . Queste parole io ripuosi  **ne**    la mente con grande letizia,  *- Cap. 19.1*

*98*  ordinata nel modo che si vedrà di sotto  **ne**    la sua divisione. La canzone  *- Cap. 19.1*

*99*  «Sire, nel mondo si vede/ maraviglia  **ne**    l'atto che procede/ d'un'anima  *- Cap. 19.2*

*100*  suo segnor la chiede,/ e ciascun santo  **ne**    grida merzede./ Sola Pietà  *- Cap. 19.2*

*101*  che perder lei s'attende,/ e che dirà  **ne**    lo inferno: O mal nati,/ io vidi la *- Cap. 19.2*

*102*  e fra se stesso giura/ che Dio  **ne**    'ntenda di far cosa nova./ Color  *- Cap. 19.2*

*103*  che l'altre cose di sopra. E però prima  **ne**    fo tre parti: la prima parte è  *- Cap. 19.3*

*104*  La prima parte si divide in quattro:  **ne**    la prima dico a cu' io dicer  *- Cap. 19.3*

*105*  la mia donna, e perché io voglio dire;  **ne**    la seconda dico quale me pare  *- Cap. 19.3*

*106*  direi s'io non perdessi l'ardimento;  **ne**    la terza dico come credo dire di  *- Cap. 19.3*

*107*  acciò ch'io non sia impedito da viltà;  **ne**    la quarta, ridicendo anche a cui  *- Cap. 19.3*

*108*  ne la quarta, ridicendo anche a cui  **ne**    intenda dire, dico la cagione per  *- Cap. 19.3*

*109*  donna. E dividesi questa parte in due:  **ne**    la prima dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*110*  dico che di lei si comprende in cielo;  **ne**    la seconda dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*111*  seconda parte si divide in due; che  **ne**    la prima dico di lei quanto da  *- Cap. 19.3*

*112*  che de la sua anima procedeano;  **ne**    la seconda dico di lei quanto da  *- Cap. 19.3*

*113*  seconda parte si divide in due; che  **ne**    la prima dico d'alquante bellezze  *- Cap. 19.3*

*114*  che sono secondo tutta la persona;  **ne**    la seconda dico d'alquante  *- Cap. 19.3*

*115*  seconda parte si divide in due: che  **ne**    l'una dico deli occhi, li quali  *- Cap. 19.3*

*116*  occhi, li quali sono principio d'amore;  **ne**    la seconda dico de la bocca, la  *- Cap. 19.3*

*117*  stanza quasi come ancella de l'altre,  **ne**    la quale dico quello che di  *- Cap. 19.3*

*118*  era da servire, propuosi di dire parole  **ne**    le quali io trattassi d'Amore; e  *- Cap. 20.1*

*119*  Questo sonetto si divide in due parti:  **ne**    la prima dico di lui in quanto è  *- Cap. 20.3*

*120*  dico di lui in quanto è in potenzia;  **ne**    la seconda dico di lui in quanto  *- Cap. 20.3*

*121 appare* . La prima si divide in due:  **ne**    la prima dico in che suggetto sia  *- Cap. 20.3*

*122*  in che suggetto sia questa potenzia;  **ne**    la seconda dico sì come questo  *- Cap. 20.3*

*123*  Poscia che trattai d'Amore  **ne**    la soprascritta rima, vennemi  *- Cap. 21.1*

*124*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Ne** *li occhi porta* .      Ne li occhi  *- Cap. 21.1*

*125*  comincia: *Ne li occhi porta* .      **Ne**    li occhi porta la mia donna  *- Cap. 21.2*

*126*  Questo sonetto si ha tre parti:  **ne**    la prima dico sì come questa  *- Cap. 21.3*

*127*  la nobilissima parte de li suoi occhi; e  **ne**    la terza dico questo medesimo  *- Cap. 21.3*

*128*  La prima si divide in tre; che  **ne**    la prima parte dico sì come  *- Cap. 21.3*

*129*  Amore in potenzia là ove non è;  **ne**    la seconda dico come reduce in  *- Cap. 21.3*

*130*  dico come reduce in atto Amore  **ne**    li cuori di tutti coloro cui vede;  *- Cap. 21.3*

*131*  ne li cuori di tutti coloro cui vede;  **ne**    la terza dico quello che poi  *- Cap. 21.3*

*132*  dico quello medesimo che detto è  **ne**    la prima parte, secondo due atti  *- Cap. 21.3*

*133*  dico di questo ultimo come adopera  **ne**    li cuori altrui, però che la  *- Cap. 21.3*

*134*  vita uscendo, a la gloria etternale se  **ne**    gio veracemente. Onde con ciò  *- Cap. 22.1*

*135*  e sono stati amici di colui che se  **ne**    va; e nulla sia sì intima  *- Cap. 22.1*

*136*  lei, però ch'io era in luogo onde se  **ne**    giano la maggiore parte di  *- Cap. 22.1*

*137*  che degnamente avea cagione di dire,  **ne**    le quali parole io conchiudesse  *- Cap. 22.2*

*138*  che voglia mi giunse di domandare;  **ne**    l'altro dico la loro risponsione,  *- Cap. 22.2*

*139*  Questo sonetto si divide in due parti:  **ne**    la prima chiamo e domando  *- Cap. 22.4*

*140*  però che tornano quasi ingentilite;  **ne**    la seconda le prego che mi  *- Cap. 22.4*

*141*  a la voce ben lui,/ ma la figura  **ne**    par d'altra gente./ E perché  *- Cap. 22.6*

*142*  e triste andare/ (e fa peccato chi mai  **ne**    conforta),/ che nel suo pianto  *- Cap. 22.6*

*143*  non si possono muovere. Io dico che  **ne**    lo nono giorno, sentendome  *- Cap. 23.1*

*144*  ed a imaginare in questo modo: che  **ne**    lo incominciamento de lo errare  *- Cap. 23.1*

*145*  pietosamente; e non solamente piangea  **ne**    la imaginazione, ma piangea con  *- Cap. 23.1*

*146*  mi parea andare per vedere lo corpo  **ne**    lo quale era stata quella  *- Cap. 23.1*

*147*  morti s'usano di fare, mi parea tornare  **ne**    la mia camera, e quivi mi parea  *- Cap. 23.1*

*148*  fosse amorosa cosa da udire; e però  **ne**    dissi questa canzone: *Donna     - Cap. 23.1*

*149*  omai esser cosa gentile,/ poi che tu se'  **ne**    la mia donna stata,/ e dei aver  *- Cap. 23.2*

*150*  Questa canzone ha due parti:  **ne**    la prima dico, parlando a  *- Cap. 23.3*

*151*  donne, e come promisi loro di dirla;  **ne**    la seconda dico come io dissi a  *- Cap. 23.3*

*152*  La prima parte si divide in due:  **ne**    la prima dico quello che certe  *- Cap. 23.3*

*153*  io fossi tornato in verace condizione;  **ne**    la seconda dico quello che  *- Cap. 23.3*

*154*  Ed intorno a ciò foe due parti:  **ne**    la prima dico per ordine questa  *- Cap. 23.3*

*155*  dico per ordine questa imaginazione;  **ne**    la seconda, dicendo a che ora mi  *- Cap. 23.3*

*156*  La terza parte si divide in due:  **ne**    la prima dico quello che io vidi;  *- Cap. 24.3*

*157*  ne la prima dico quello che io vidi;  **ne**    la seconda dico quello che io  *- Cap. 24.3*

*158*  lo modo del buono Omero, quivi  **ne**    la sua Poetria: *Dic michi, Musa,     - Cap. 25.0*

*159*  sì come se fosse persona umana,  **ne**    lo principio de lo libro c'ha  *- Cap. 25.0*

*160*  di questo mio libello. E acciò che non  **ne**    pigli alcuna baldanza persona  *- Cap. 25.0*

*161*  E questo mio primo amico e io  **ne**    sapemo bene di quelli che così  *- Cap. 25.0*

*162*  gentilissima donna, di cui ragionato è  **ne**    le precedenti parole, venne in  *- Cap. 26.1*

*163*  per vedere lei; onde mirabile letizia me  **ne**    giungea. E quando ella fosse  *- Cap. 26.1*

*164*  la sua loda, propuosi di dicere parole,  **ne**    le quali io dessi ad intendere de  *- Cap. 26.1*

*165*  sappiano di lei quello che le parole  **ne**    possono fare intendere. Allora  *- Cap. 26.1*

*166*  vedea, propuosi anche di dire parole,  **ne**    le quali ciò fosse significato; e  *- Cap. 26.3*

*167*  di lei come la sua vertude adoperava  **ne**    l'altre, sì come appare ne la sua  *- Cap. 26.3*

*168*  adoperava ne l'altre, sì come appare  **ne**    la sua divisione.      Vede  *- Cap. 26.3*

*169*  tanta vertute,/ che nulla invidia a l'altre  **ne**    procede,/ anzi le face andar  *- Cap. 26.4*

*170*  ma ciascuna per lei riceve onore./ Ed è  **ne**    li atti suoi tanto gentile,/ che  *- Cap. 26.4*

*171*  Questo sonetto ha tre parti:  **ne**    la prima dico tra che gente  *- Cap. 26.5*

*172*  gente questa donna più mirabile parea;  **ne**    la seconda dico sì come era  *- Cap. 26.5*

*173*  sì come era graziosa la sua compagnia;  **ne**    la terza dico di quelle cose che  *- Cap. 26.5*

*174*  Questa ultima parte si divide in tre:  **ne**    la prima dico quello che operava  *- Cap. 26.5*

*175*  ne la prima dico quello che operava  **ne**    le donne, cioè per loro  *- Cap. 26.5*

*176*  ne le donne, cioè per loro medesime;  **ne**    la seconda dico quello che  *- Cap. 26.5*

*177*  quello che operava in loro per altrui;  **ne**    la terza dico come non  *- Cap. 26.5*

*178*  ne la terza dico come non solamente  **ne**    le donne, ma in tutte le  *- Cap. 26.5*

*179*  in tutte le persone, e non solamente  **ne**    la sua presenzia, ma ricordandosi  *- Cap. 26.5*

*180*  e la terza quivi: *Ed è*  **ne** *li atti* . *- Cap. 26.5*

*181*  parlato. E però propuosi di dire parole,  **ne**    le quali io dicesse come me  *- Cap. 27.1*

*182*  anima mia/ tanta dolcezza, che 'l viso  **ne**    smore,/ poi prende Amore in  *- Cap. 27.2*

*183*  cui nome fue in grandissima reverenzia  **ne**    le parole di questa Beatrice  *- Cap. 28.0*

*184*  onde pare che sia non sanza ragione, e  **ne**    la sua partita cotale numero  *- Cap. 28.0*

*185*  Onde prima dicerò come ebbe luogo  **ne**    la sua partita, e poi n'assegnerò  *- Cap. 28.0*

*186*  l'anima sua nobilissima si partio  **ne**    la prima ora del nono giorno del  *- Cap. 29.0*

*187*  amico di lei per dare ad intendere che  **ne**    la sua generazione tutti e nove  *- Cap. 29.0*

*188*  sottile ragione; ma questa è quella ch'io  **ne**    veggio, e che più mi piace. *- Cap. 29.0*

*189*  e però propuosi di fare una canzone,  **ne**    la quale piangendo ragionassi di  *- Cap. 31.1*

*190*  ha tre parti: la prima è proemio;  **ne**    la seconda ragiono di lei; ne la  *- Cap. 31.2*

*191*  proemio; ne la seconda ragiono di lei;  **ne**    la terza parlo a la canzone  *- Cap. 31.2*

*192*  La prima parte si divide in tre:  **ne**    la prima dico perché io mi  *- Cap. 31.2*

*193*  prima dico perché io mi muovo a dire;  **ne**    la seconda dico a cui io voglio  *- Cap. 31.2*

*194*  ne la seconda dico a cui io voglio dire;  **ne**    la terza dico di cui io voglio  *- Cap. 31.2*

*195*  prima dico la cagione per che tolta  **ne**    fue; appresso dico come altri si  *- Cap. 31.2*

*196 sua* . Questa parte si divide in tre:  **ne**    la prima dico chi non la piange;  *- Cap. 31.2*

*197*  ne la prima dico chi non la piange;  **ne**    la seconda dico chi la piange; ne  *- Cap. 31.2*

*198*  ne la seconda dico chi la piange;  **ne**    la terza dico de la mia  *- Cap. 31.2*

*199*  canzone, disignandole a quali donne se  **ne**    vada, e steasi con loro.      Li  *- Cap. 31.2*

*200*  loco degno./ Chi no la piange, quando  **ne**    ragiona,/ core ha di pietra sì  *- Cap. 31.3*

*201*  li sospiri forte,/ quando 'l pensero  **ne**    la mente grave/ mi reca quella  *- Cap. 31.3*

*202*  'l core ovunque sol mi trovo,/ sì che  **ne**    'ncrescerebbe a chi m'audesse:/  *- Cap. 31.3*

*203*  sia la mia donna il si vede,/ e io  **ne**    spero ancor da lei merzede./  *- Cap. 31.3*

*204 sospiri miei* . Lo quale ha due parti:  **ne**    la prima chiamo li fedeli  *- Cap. 32.1*

*205*  li fedeli d'Amore che mi intendano;  **ne**    la seconda narro de la mia  *- Cap. 32.1*

*206*  *Quantunque volte* , e ha due parti:  **ne**    l'una, cioè ne la prima stanzia, si *- Cap. 33.2*

*207*  e ha due parti: ne l'una, cioè  **ne**    la prima stanzia, si lamenta  *- Cap. 33.2*

*208*  questo mio caro e distretto a lei;  **ne**    la seconda mi lamento io, cioè  *- Cap. 33.2*

*209*  lei; ne la seconda mi lamento io, cioè  **ne**    l'altra stanzia, che comincia: *E' si     - Cap. 33.2*

*210*  stanzia, che comincia: *E' si raccoglie*  **ne** *li miei* . E così appare che in  *- Cap. 33.2*

*211*  di chiunque more./ E' si raccoglie  **ne**    li miei sospiri/ un sono di  *- Cap. 33.3*

*212*  di vita eterna, io mi sedea in parte  **ne**    la quale, ricordandomi di lei,  *- Cap. 34.1*

*213*  erano stati già alquanto anzi che io me  **ne**    accorgesse. Quando li vidi, mi  *- Cap. 34.1*

*214*  lo primo questo sonetto ha tre parti:  **ne**    la prima dico che questa donna  *- Cap. 34.2*

*215*  la prima dico che questa donna era già  **ne**    la mia memoria; ne la seconda  *- Cap. 34.2*

*216*  donna era già ne la mia memoria;  **ne**    la seconda dico quello che  *- Cap. 34.2*

*217*  dico quello che Amore però mi facea;  **ne**    la terza dico de gli effetti  *- Cap. 34.2*

*218 for* . Questa parte si divide in due:  **ne**    l'una dico che tutti li miei  *- Cap. 34.2*

*219*  tutti li miei sospiri uscivano parlando;  **ne**    la seconda dico che alquanti  *- Cap. 34.2*

*220*  l'altro cominciamento, salvo che  **ne**    la prima parte dico quando  *- Cap. 34.2*

*221*  quando questa donna era così venuta  **ne**    la mia memoria, e ciò non dico  *- Cap. 34.2*

*222*  ne la mia memoria, e ciò non dico  **ne**    l'altro. - *Primo cominciamento* +  *- Cap. 34.2*

*223*  - *Primo cominciamento* +    Era venuta  **ne**    la mente mia/ la gentil donna  *- Cap. 34.3*

*224*  - *Secondo cominciamento* +    Era venuta  **ne**    la mente mia/ quella donna  *- Cap. 34.4*

*225*  riguardar quel ch'eo facia./ Amor, che  **ne**    la mente la sentia,/ s'era  *- Cap. 34.4*

*226*  con ciò fosse cosa che io fosse in parte  **ne**    la quale mi ricordava del  *- Cap. 35.1*

*227*  E però propuosi di dire uno sonetto,  **ne**    lo quale io parlasse a lei, e  *- Cap. 35.1*

*228*  de la mia vita oscura,/ sì che mi giunse  **ne**    lo cor paura/ di dimostrar con  *- Cap. 35.2*

*229*  da la vostra vista./ Io dicea poscia  **ne**    l'anima trista:/ «Ben è con  *- Cap. 35.2*

*230*  troppo di vederla; onde molte volte me  **ne**    crucciava nel mio cuore ed  *- Cap. 37.1*

*231 L'amaro lagrimar* . Ed hae due parti:  **ne**    la prima parlo a li occhi miei sì  *- Cap. 37.1*

*232*  parlava lo mio cuore in me medesimo;  **ne**    la seconda rimuovo alcuna  *- Cap. 37.1*

*233*  in sì nuova condizione, che molte volte  **ne**    pensava sì come di persona che  *- Cap. 38.1*

*234*  questo è uno spiramento d'Amore, che  **ne**    reca li disiri d'amore dinanzi, ed  *- Cap. 38.1*

*235*  combattuto in me medesimo, ancora  **ne**    volli dire alquante parole; e  *- Cap. 38.1*

*236*  l'altro.    Questo sonetto ha tre parti:  **ne**    la prima comincio a dire a  *- Cap. 38.3*

*237*  mio desiderio si volge tutto verso lei;  **ne**    la seconda dico come l'anima,  *- Cap. 38.3*

*238*  dice al cuore, cioè a lo appetito;  **ne**    la terza dico com'e' le risponde.  *- Cap. 38.3*

*239*  de la ragione si levoe un die, quasi  **ne**    l'ora de la nona, una forte  *- Cap. 39.1*

*240*  innanzi, propuosi di fare uno sonetto  **ne**    lo quale io comprendesse la  *- Cap. 39.1*

*241*  e li sospir ch'eo gitto,/ diventan  **ne**    lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi  *- Cap. 39.3*

*242*  udissero parlare di questa donna, e non  **ne**    sanno neente; anzi li loro  *- Cap. 40.1*

*243*  veduta, propuosi di fare uno sonetto,  **ne**    lo quale io manifestasse ciò che  *- Cap. 40.1*

*244*  da sì lontana gente,/ com'a la vista voi  **ne**    dimostrate,/ che non piangete  *- Cap. 40.3*

*245*  lo quale ha in sé cinque parti.  **Ne**    la prima dico ove va lo mio  *- Cap. 41.2*

*246*  per lo nome d'alcuno suo effetto.  **Ne**    la seconda dico perché va là  *- Cap. 41.2*

*247*  là suso, cioè chi lo fa così andare.  **Ne**    la terza dico quello che vide,  *- Cap. 41.2*

*248*  è fuori de la sua patria, vi stae.  **Ne**    la quarta dico come elli la vede  *- Cap. 41.2*

*249*  cioè a dire che lo mio pensero sale  **ne**    la qualitade di costei in grado  *- Cap. 41.2*

*250*  Filosofo nel secondo de la Metafisica.  **Ne**    la quinta dico che, avvegna che  *- Cap. 41.2*

*251*  apparve a me una mirabile visione,  **ne**    la quale io vidi cose che mi  *- Cap. 42.0*

*252*  sire de la cortesia, che la mia anima se  **ne**    possa gire a vedere la gloria de  *- Cap. 42.0*

*253*  Beatrice, la quale gloriosamente mira  **ne**    la faccia di colui *qui est per     - Cap. 42.0*

**né** *10*

*1*  un poco sorride,/ non si pò dicer  **né**    tenere a mente,/ sì è novo  *- Cap. 21.2*

*2*  che la memoria non puote ritenere lui  **né**    sua operazione. *- Cap. 21.3*

*3*  dicendo: «Questi ch'è qui piange  **né**    più né meno come se l'avesse  *- Cap. 22.2*

*4*  dicendo: «Questi ch'è qui piange né più  **né**    meno come se l'avesse veduta,  *- Cap. 22.2*

*5*  baldanza persona grossa, dico che  **né**    li poete parlavano così sanza  *- Cap. 25.0*

*6*  li poete parlavano così sanza ragione,  **né**    quelli che rimano deono parlare  *- Cap. 25.0*

*7*  quello, che non ardia di levare li occhi,  **né**    di rispondere a lo suo saluto; e  *- Cap. 26.1*

*8*  tanto che ridicere non lo sapeano;  **né**    alcuno era lo quale potesse  *- Cap. 26.1*

*9*  ha lassate:/ no la ci tolse qualità di gelo **/ né**    di calore, come l'altre face,/  *- Cap. 31.3*

*10*  molte volte non potendo lagrimare  **né**    disfogare la mia tristizia, io  *- Cap. 36.1*

**ne'** *1*

*1*  quello che poi virtuosamente adopera  **ne'**    loro cuori. La seconda comincia  *- Cap. 21.3*

**nebula** *1*

*1*  me parea vedere ne la mia camera una  **nebula**    di colore di fuoco, dentro a la  *- Cap. 3.1*

**nebuletta** *1*

*1*  in suso, ed aveano dinanzi da loro una  **nebuletta**    bianchissima. A me parea  *- Cap. 23.1*

**necessitade** *1*

*1*  forte, dicea fra me medesimo: «Di  **necessitade**    convene che la  *- Cap. 23.1*

**neente** *2*

*1*  di questa donna, e non ne sanno  **neente** ; anzi li loro penseri sono  *- Cap. 40.1*

*2*  città dolente,/ come quelle persone che  **neente** / par che 'ntendesser la sua  *- Cap. 40.3*

**negarlo** *1*

*1*  desiderii. Ma poi che le piacque di  **negarlo**    a me, lo mio segnore  *- Cap. 18.0*

**negata** *2*

*1*  che poi che la mia beatitudine mi fue  **negata** , mi giunse tanto dolore, che,  *- Cap. 12.1*

*2*  ragionare de la salute la quale mi fue  **negata** , e domandailo de la cagione;  *- Cap. 12.1*

**negò** *1*

*1*  virtudi, passando per alcuna parte, mi  **negò**    lo suo dolcissimo salutare, ne  *- Cap. 10.0*

**negoe** *1*

*1*  piacque al glorioso sire lo quale non  **negoe**    la morte a sé, colui che era  *- Cap. 22.1*

**nei** *1*

*1*  con lei, che quando va per via,/ gitta  **nei**    cor villani Amore un gelo,/ per  *- Cap. 19.2*

**nel** *70*

*1*  cortesia, la quale è oggi meritata  **nel**    grande secolo, mi salutoe molto  *- Cap. 3.1*

*2*  visione, scrissi a loro ciò che io aveva  **nel**    mio sonno veduto. E cominciai  *- Cap. 3.1*

*3*  A ciascun'alma presa e gentil core **/ nel**    cui cospetto ven lo dir  *- Cap. 3.2*

*4*  però che l'anima era tutta data  **nel**    pensare di questa gentilissima;  *- Cap. 4.0*

*5*  Dicea d'Amore, però che io portava  **nel**    viso tante de le sue insegne, che  *- Cap. 4.0*

*6*  dal quale vedea la mia beatitudine; e  **nel**    mezzo di lei e di me per la retta  *- Cap. 5.0*

*7*  se alcuna cosa ne dicessi, dille  **nel**    modo che per loro non si  *- Cap. 9.1*

*8*  la donna vostra»; ed elli si rimanea  **nel**    luogo loro. E chi avesse voluto  *- Cap. 11.0*

*9*  battuto lagrimando. Avvenne quasi  **nel**    mezzo de lo mio dormire che  *- Cap. 12.1*

*10*  che la donna la quale io ti nominai  **nel**    cammino de li sospiri, ricevea  *- Cap. 12.1*

*11*  pietate,/ tremando di paura che è  **nel**    core./ Ond'io non so da qual  *- Cap. 13.2*

*12*  convenia che le facessero compagnia  **nel**    primo sedere a la mensa che  *- Cap. 14.1*

*13*  de le donne ne la sua compagnia. E  **nel**    fine del mio proponimento mi  *- Cap. 14.1*

*14*  uno mirabile tremore incominciare  **nel**    mio petto da la sinistra parte e  *- Cap. 14.1*

*15*  istrumenti, però che Amore volea stare  **nel**    loro nobilissimo luogo per  *- Cap. 14.1*

*16*  e se io levo li occhi per guardare, **/ nel**    cor mi si comincia uno  *- Cap. 16.2*

*17*  con questo cominciamento, ordinata  **nel**    modo che si vedrà di sotto ne  *- Cap. 19.1*

*18*  clama in divino intelletto/ e dice: «Sire,  **nel**    mondo si vede/ maraviglia ne  *- Cap. 19.2*

*19*  retrova:/ voi le vedete Amor pinto  **nel**    viso,/ là 've non pote alcun  *- Cap. 19.2*

*20*  dolcezza, ogne pensero umile/ nasce  **nel**    core a chi parlar la sente,/  *- Cap. 21.2*

*21*  assalito. E però dimorando ancora  **nel**    medesimo luogo, donne anche  *- Cap. 22.1*

*22*  risposto. E feci due sonetti; che  **nel**    primo domando, in quello modo  *- Cap. 22.2*

*23*  voi nostra donna gentile/ bagnar  **nel**    viso suo di pianto Amore?/  *- Cap. 22.3*

*24*  fa peccato chi mai ne conforta),/ che  **nel**    suo pianto l'udimmo parlare./  *- Cap. 22.6*

*25*  suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha  **nel**    viso la pietà sì scorta,/ che qual  *- Cap. 22.6*

*26 piangere noi* ; la quarta: *Ell'ha*  **nel** *viso* . *- Cap. 22.7*

*27*  del pianto,/ ch'io solo intesi il nome  **nel**    mio core;/ e con tutta la vista  *- Cap. 23.2*

*28*  e con tutta la vista vergognosa/ ch'era  **nel**    viso mio giunta cotanto,/ mi  *- Cap. 23.2*

*29*  durar com'è leggiero,/ piansemi Amor  **nel**    core, ove dimora;/ per che  *- Cap. 23.2*

*30*  fu sì smarrita,/ che sospirando dicea  **nel**    pensero:/ - Ben converrà che la  *- Cap. 23.2*

*31*  morra'ti -./ Poi vidi cose dubitose molte, **/ nel**    vano imaginare ov'io entrai;/  *- Cap. 23.2*

*32*  dicesse: - Io sono in pace -./ Io divenia  **nel**    dolor sì umile,/ veggendo in lei  *- Cap. 23.2*

*33*  ed io mi sentio cominciare un tremuoto  **nel**    cuore, così come se io fosse  *- Cap. 24.1*

*34*  e pareami che lietamente mi dicesse  **nel**    cor mio: «Pensa di benedicere lo  *- Cap. 24.1*

*35*  l'altra, e parve che Amore mi parlasse  **nel**    cuore, e dicesse: «Quella prima  *- Cap. 24.1*

*36*  io mi senti' svegliare lo tremore usato  **nel**    cuore, e come parve che Amore  *- Cap. 24.3*

*37*  parve che Amore m'apparisse allegro  **nel**    mio cuore da lunga parte; la  *- Cap. 24.3*

*38*  come me parea che Amore mi dicesse  **nel**    mio cuore, e quale mi parea; la  *- Cap. 24.3*

*39*  ad Eolo, segnore de li venti, quivi  **nel**    primo de lo Eneida: *Eole,     - Cap. 25.0*

*40*  che non è animata a le cose animate,  **nel**    terzo de lo Eneida, quivi:  *- Cap. 25.0*

*41*  presso d'alcuno, tanta onestade giungea  **nel**    cuore di quello, che non ardia  *- Cap. 26.1*

*42*  era lo quale potesse mirare lei, che  **nel**    principio nol convenisse  *- Cap. 26.1*

*43*  due sonetti precedenti; e veggendo  **nel**    mio pensero che io non avea  *- Cap. 27.1*

*44*  era forte in pria,/ così mi sta soave ora  **nel**    core./ Però quando mi tolle sì  *- Cap. 27.2*

*45 est quasi vidua domina gentium* . Io era  **nel**    proponimento ancora di questa  *- Cap. 28.0*

*46*  presente proposito, se volemo guardare  **nel**    proemio che precede questo  *- Cap. 28.0*

*47*  secondo l'usanza di Siria, ella si partio  **nel**    nono mese de l'anno, però che  *- Cap. 29.0*

*48*  volte era compiuto in quello centinaio  **nel**    quale in questo mondo ella fue  *- Cap. 29.0*

*49*  Ita n'è Beatrice in l'alto cielo, **/ nel**    reame ove li angeli hanno  *- Cap. 31.3*

*50*  consolar l'anima spoglia/ chi vede  **nel**    pensero alcuna volta/ quale ella  *- Cap. 31.3*

*51*  tanto soave,/ che mi tramuta lo color  **nel**    viso./ E quando 'l maginar mi  *- Cap. 31.3*

*52*  mi parte./ Poscia piangendo, sol  **nel**    mio lamento/ chiamo Beatrice,  *- Cap. 31.3*

*53*  vita, poscia/ che la mia donna andò  **nel**    secol novo,/ lingua non è che  *- Cap. 31.3*

*54*  a ciò, propuosi di fare uno sonetto,  **nel**    quale mi lamentasse alquanto, e  *- Cap. 32.1*

*55*  ten vai?/ ché li tormenti che tu porterai **/ nel**    secol, che t'è già tanto  *- Cap. 33.3*

*56*  In quello giorno  **nel**    quale si compiea l'anno che  *- Cap. 34.1*

*57*  valore/ fu posta da l'altissimo signore **/ nel**    ciel de l'umiltate, ov'è Maria./  *- Cap. 34.3*

*58*  ne la mente la sentia,/ s'era svegliato  **nel**    destrutto core,/ e diceva a'  *- Cap. 34.4*

*59*  nobile intelletto,/ oggi fa l'anno che  **nel**    ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

*60*  onde molte volte me ne crucciava  **nel**    mio cuore ed aveamene per vile  *- Cap. 37.1*

*61*  vanitade de li occhi miei, e dicea loro  **nel**    mio pensero: «Or voi solavate  *- Cap. 37.1*

*62*  che lo cuore consentiva in lui, cioè  **nel**    suo ragionare. E quando io  *- Cap. 38.1*

*63*  mi piace che ciò sia aperto. Vero è che  **nel**    precedente sonetto io fo la  *- Cap. 38.2*

*64*  ciò pare contrario di quello che io dico  **nel**    presente; e però dico che ivi lo  *- Cap. 38.2*

*65*  volte; però che tutti quasi diceano  **nel**    loro uscire quello che nel cuore  *- Cap. 39.1*

*66*  quasi diceano nel loro uscire quello che  **nel**    cuore si ragionava, cioè lo nome  *- Cap. 39.1*

*67*  sospiri,/ che nascon de' penser che son  **nel**    core,/ li occhi son vinti, e non  *- Cap. 39.3*

*68*  debole a lo sole: e ciò dice lo Filosofo  **nel**    secondo de la Metafisica. Ne la  *- Cap. 41.2*

*69*  però ch'io sento lo suo nome spesso  **nel**    mio pensero: e nel fine di  *- Cap. 41.2*

*70*  lo suo nome spesso nel mio pensero: e  **nel**    fine di questa quinta parte dico  *- Cap. 41.2*

**nemica** *3*

*1*  *Audite* .      Morte villana, di pietà  **nemica** ,/ di dolor madre antica,/  *- Cap. 8.4*

*2*  accordanza,/ convenemi chiamar la mia  **nemica** ,/ madonna la Pietà, che mi  *- Cap. 13.2*

*3*  lo quale dice che Iuno, cioè una dea  **nemica**    de li Troiani, parloe ad  *- Cap. 25.0*

**nemico** *1*

*1*  la speranza de la mirabile salute nullo  **nemico**    mi rimanea, anzi mi giugnea  *- Cap. 11.0*

**nessun** *1*

*1*  Ed è ne li atti suoi tanto gentile,/ che  **nessun**    la si può recare a mente,/  *- Cap. 26.4*

**neve** *1*

*1*  cadere l'acqua mischiata di bella  **neve** , così mi parea udire le loro  *- Cap. 18.0*

**no** *10*

*1*  immediatamente, che non è degno; e  **no**    le mandare in parte, sanza me,  *- Cap. 12.1*

*2*  deven tremando muta,/ e li occhi  **no**    l'ardiscon di guardare./ Ella si  *- Cap. 26.2*

*3*  una dolcezza al core,/ che 'ntender  **no**    la può chi no la prova:/ e par  *- Cap. 26.2*

*4*  al core,/ che 'ntender no la può chi  **no**    la prova:/ e par che de la sua  *- Cap. 26.2*

*5*  loro, e voi, donne, ha lassate: **/ no**    la ci tolse qualità di gelo/ né  *- Cap. 31.3*

*6*  ed èssi gloriosa in loco degno./ Chi  **no**    la piange, quando ne ragiona,/  *- Cap. 31.3*

*7*  di pietra sì malvagio e vile,/ ch'entrar  **no**    i puote spirito benegno./ Non è  *- Cap. 31.3*

*8*  possa imaginar di lei alquanto,/ e però  **no**    li ven di pianger doglia:/ ma ven  *- Cap. 31.3*

*9*  di costei in grado che lo mio intelletto  **no**    lo puote comprendere; con ciò  *- Cap. 41.2*

*10*  Vedela tal, che quando 'l mi ridice,/ io  **no**    lo intendo, sì parla sottile/ al  *- Cap. 41.3*

**nobil** *1*

*1*  soffrisse di starla a vedere/ diverria  **nobil**    cosa, o si morria./ E quando  *- Cap. 19.2*

**nobile** *2*

*1*  convenne ripigliare matera nuova e più  **nobile**    che la passata. E però che la  *- Cap. 17.0*

*2*  maggior pena,/ venian dicendo: «Oi  **nobile**    intelletto,/ oggi fa l'anno che  *- Cap. 34.4*

**nobili** *1*

*1*  volte l'andai cercando, e vedeala di sì  **nobili**    e laudabili portamenti, che  *- Cap. 2.0*

**nobilissima** *7*

*1*  a segnoreggiare me, tuttavia era di sì  **nobilissima**    vertù, che nulla volta  *- Cap. 2.0*

*2*  questa potenzia in atto secondo la  **nobilissima**    parte de li suoi occhi; e  *- Cap. 21.3*

*3*  terza dico questo medesimo secondo la  **nobilissima**    parte de la sua bocca; e  *- Cap. 21.3*

*4*  quanta si vedea ch'era questa  **nobilissima**    Beatrice, di questa vita  *- Cap. 22.1*

*5*  lo corpo ne lo quale era stata quella  **nobilissima**    e beata anima; e fue sì  *- Cap. 23.1*

*6*  secondo l'usanza d'Arabia, l'anima sua  **nobilissima**    si partio ne la prima  *- Cap. 29.0*

*7*  molte fiate mi ricordava de la mia  **nobilissima**    donna, che di simile  *- Cap. 36.1*

**nobilissimo** *3*

*1*  fine del mio nono. Apparve vestita di  **nobilissimo**    colore, umile e onesto,  *- Cap. 2.0*

*2*  però che Amore volea stare nel loro  **nobilissimo**    luogo per vedere la  *- Cap. 14.1*

*3*  che con quella pietosa donna non sia  **nobilissimo**    amore». E però  *- Cap. 35.1*

**nobilitade** *3*

*1*  dico di lei quanto da la parte de la  **nobilitade**    de la sua anima,  *- Cap. 19.3*

*2*  dico di lei quanto da la parte de la  **nobilitade**    del suo corpo, narrando  *- Cap. 19.3*

*3*  rimate; onde io, pensando la loro  **nobilitade** , propuosi di mandare  *- Cap. 41.1*

**nobiltade** *1*

*1*  a parlare così con esso: «Segnore de la  **nobiltade** , e perché piangi tu?». E  *- Cap. 12.1*

**nobiltate** *1*

*1*  già per mia poca bontate,/ ma per sua  **nobiltate** ,/ mi pose in vita sì dolce e  *- Cap. 7.2*

**noi** *15*

*1*  avea, dissi a lui: «Perché semo  **noi**    venuti a queste donne?». Allora  *- Cap. 14.1*

*2*  infolgorasse così fuori del nostro luogo,  **noi**    potremmo stare a vedere la  *- Cap. 14.1*

*3*  m'avea prima parlato, queste parole: « **Noi**    ti preghiamo che tu ne dichi  *- Cap. 18.0*

*4*  parole: «Chi dee mai essere lieta di  **noi** , che avemo udita parlare questa  *- Cap. 22.1*

*5*  né meno come se l'avesse veduta, come  **noi**    avemo». Altre dipoi diceano di  *- Cap. 22.2*

*6*  la dolorosa mente?/ Lascia piangere  **noi**    e triste andare/ (e fa peccato  *- Cap. 22.6*

*7 perché piangi* ; la terza: *Lascia piangere*  **noi** ; la quarta: *Ell'ha nel viso     - Cap. 22.7*

*8*  d'amore certi poete in lingua latina; tra  **noi**    dico, avvegna forse che tra altra  *- Cap. 25.0*

*9 oco*    e in quella di *sì* ,  **noi**    non troviamo cose dette anzi lo  *- Cap. 25.0*

*10*  conceduto è a li rimatori. Dunque, se  **noi**    vedemo che li poete hanno  *- Cap. 25.0*

*11*  trattare alquanto de la sua partita da  **noi** , non è lo mio intendimento di  *- Cap. 28.0*

*12*  mese è ivi Tisirin primo, lo quale a  **noi**    è Ottobre; e secondo l'usanza  *- Cap. 29.0*

*13*  quella gentilissima, e come si partio da  **noi** . E molte volte avvenia che  *- Cap. 39.1*

*14*  benedetta la quale Iesu Cristo lasciò a  **noi**    per essemplo de la sua  *- Cap. 40.1*

*15*  de li loro amici lontani, li quali  **noi**    non conoscemo». Poi dicea fra  *- Cap. 40.1*

**noia** *3*

*1*  de li sospiri, ricevea da te alcuna  **noia** ; e però questa gentilissima, la  *- Cap. 12.1*

*2*  preghero,/ lo perdonare se le fosse a  **noia** ,/ che mi comandi per messo  *- Cap. 12.2*

*3*  dice: «Fuggi, se 'l perir t'è  **noia** »./ Lo viso mostra lo color del  *- Cap. 15.2*

**noie** *1*

*1*  la quale è contraria di tutte le  **noie** , non degnò salutare la tua  *- Cap. 12.1*

**noiosa** *2*

*1*  la tua persona, temendo non fosse  **noiosa** . Onde con ciò sia cosa che  *- Cap. 12.1*

*2*  a sé venire,/ perché vedea ch'esta vita  **noiosa** / non era degna di sì gentil  *- Cap. 31.3*

**noioso** *1*

*1*  tu porterai/ nel secol, che t'è già tanto  **noioso** ,/ mi fan pensoso di paura  *- Cap. 33.3*

**nol** *4*

*1*  meco alquanto/ e qual che sia di lei,  **nol**    mi celate./ Io veggio li occhi  *- Cap. 22.3*

*2*  voi dire'lo./ Allor diceva Amor: - Più  **nol**    ti celo;/ vieni a veder nostra  *- Cap. 23.2*

*3*  potesse mirare lei, che nel principio  **nol**    convenisse sospirare. Queste e  *- Cap. 26.1*

*4*  mi vede,/ e sì è cosa umil, che  **nol**    si crede./ *- Cap. 27.2*

**nollo** *1*

*1*  per questa ragione è assai manifesto, sì  **nollo**    dividerò. Lo sonetto comincia:  *- Cap. 35.1*

**nome** *23*

*1*  una volontade di volere ricordare lo  **nome**    di quella gentilissima ed  *- Cap. 6.0*

*2*  nomi di donne, e spezialmente del  **nome**    di questa gentile donna. E  *- Cap. 6.0*

*3*  in alcuno altro numero non sofferse lo  **nome**    de la mia donna stare se non  *- Cap. 6.0*

*4*  come questa era». E nominollami per  **nome** , sì che io la conobbi bene. «Ma *- Cap. 9.1*

*5*  chino./ Quando mi vide, mi chiamò per  **nome** ,/ e disse: «Io vegno di lontana  *- Cap. 9.2*

*6*  conviene passare. L'altro era questo: lo  **nome**    d'Amore è sì dolce a udire,  *- Cap. 13.1*

*7*  suoi occhi verso me e chiamandomi per  **nome** , disse queste parole: «A che  *- Cap. 18.0*

*8*  E con tutto che io chiamasse questo  **nome** , la mia voce era sì rotta dal  *- Cap. 23.1*

*9*  loro quello che veduto avea, tacendo lo  **nome**    di questa gentilissima. Onde  *- Cap. 23.1*

*10*  lassai la nova fantasia,/ chiamando il  **nome**    de la donna mia./ Era la  *- Cap. 23.2*

*11*  del pianto,/ ch'io solo intesi il  **nome**    nel mio core;/ e con tutta la  *- Cap. 23.2*

*12*  donna di questo primo mio amico. E lo  **nome**    di questa donna era  *- Cap. 24.1*

*13*  secondo che altri crede, imposto l'era  **nome**    Primavera; e così era  *- Cap. 24.1*

*14*  d'oggi; ché io mossi lo imponitore del  **nome**    a chiamarla così Primavera,  *- Cap. 24.1*

*15*  E se anche vogli considerare lo primo  **nome**    suo, tanto è quanto dire  *- Cap. 24.1*

*16*  dire ‘prima verrà’, però che lo suo  **nome**    Giovanna è da quello  *- Cap. 24.1*

*17*  disse: «Quell'è Primavera,/ e quell'ha  **nome**    Amor, sì mi somiglia»./ /     *- Cap. 24.2*

*18*  umana, ne lo principio de lo libro c'ha  **nome**    Libro di Remedio d'Amore,  *- Cap. 25.0*

*19*  regina benedetta virgo Maria, lo cui  **nome**    fue in grandissima reverenzia  *- Cap. 28.0*

*20*  che nel cuore si ragionava, cioè lo  **nome**    di quella gentilissima, e come  *- Cap. 39.1*

*21*  hanno in lor li dolorosi/ quel dolce  **nome**    di madonna scritto,/ e de la  *- Cap. 39.3*

*22*  va lo mio pensero, nominandolo per lo  **nome**    d'alcuno suo effetto. Ne la  *- Cap. 41.2*

*23*  la mia donna, però ch'io sento lo suo  **nome**    spesso nel mio pensero: e nel  *- Cap. 41.2*

**nomi** *5*

*1*  gentilissima ed accompagnarlo di molti  **nomi**    di donne, e spezialmente del  *- Cap. 6.0*

*2*  di questa gentile donna. E presi li  **nomi**    di sessanta le più belle donne  *- Cap. 6.0*

*3*  stare se non in su lo nove, tra li  **nomi**    di queste donne. *- Cap. 6.0*

*4*  parte chiamo la Morte per certi suoi  **nomi**    propri; ne la seconda, parlando  *- Cap. 8.5*

*5*  altro che dolce, con ciò sia cosa che li  **nomi**    seguitino le nominate cose, sì  *- Cap. 13.1*

**nomina** *1*

*1*  le nominate cose, sì come è scritto: « **Nomina**    sunt consequentia rerum».  *- Cap. 13.1*

**nominai** *1*

*1*  ragionando, che la donna la quale io ti  **nominai**    nel cammino de li sospiri,  *- Cap. 12.1*

**nominandola** *1*

*1*  donna distrugge la persona di costui»; e  **nominandola** , io intesi che dicea di  *- Cap. 5.0*

**nominandolo** *1*

*1*  la prima dico ove va lo mio pensero,  **nominandolo**    per lo nome d'alcuno  *- Cap. 41.2*

**nominata** *2*

*1*  donna che lo mio segnore m'avea  **nominata**    ne lo cammino de li  *- Cap. 10.0*

*2*  nel cuore, e dicesse: «Quella prima è  **nominata**    Primavera solo per questa  *- Cap. 24.1*

**nominate** *1*

*1*  ciò sia cosa che li nomi seguitino le  **nominate**    cose, sì come è scritto:  *- Cap. 13.1*

**nominollami** *1*

*1*  tua difensione, come questa era». E  **nominollami**    per nome, sì che io la  *- Cap. 9.1*

**non** *231*

*1*  d'assemplare in questo libello; e se  **non**    tutte, almeno la loro sentenzia. *- Cap. 1.0*

*2*  fu chiamata da molti Beatrice li quali  **non**    sapeano che si chiamare. Ella  *- Cap. 2.0*

*3*  quella parola del poeta Omero: «Ella  **non**    parea figliuola d'uomo mortale,  *- Cap. 2.0*

*4*  sue parole dicea molte cose, le quali io  **non**    intendea se non poche; tra le  *- Cap. 3.1*

*5*  molte cose, le quali io non intendea se  **non**    poche; tra le quali intendea  *- Cap. 3.1*

*6*  angoscia, che lo mio deboletto sonno  **non**    poteo sostenere, anzi si ruppe e  *- Cap. 3.1*

*7*  Lo verace giudicio del detto sogno  **non**    fue veduto allora per alcuno, ma  *- Cap. 3.4*

*8*  viso tante de le sue insegne, che questo  **non**    si potea ricovrire. E quando mi  *- Cap. 4.0*

*9*  assicurandomi che lo mio secreto  **non**    era comunicato lo giorno altrui  *- Cap. 5.0*

*10*  per lei certe cosette per rima, le quali  **non**    è mio intendimento di scrivere  *- Cap. 5.0*

*11*  è mio intendimento di scrivere qui, se  **non**    in quanto facesse a trattare di  *- Cap. 5.0*

*12*  sotto forma di serventese, la quale io  **non**    scriverò: e non n'avrei fatto  *- Cap. 6.0*

*13*  serventese, la quale io non scriverò: e  **non**    n'avrei fatto menzione, se non  *- Cap. 6.0*

*14*  e non n'avrei fatto menzione, se  **non**    per dire quello che,  *- Cap. 6.0*

*15*  cioè che in alcuno altro numero  **non**    sofferse lo nome de la mia  *- Cap. 6.0*

*16*  lo nome de la mia donna stare se  **non**    in su lo nove, tra li nomi di  *- Cap. 6.0*

*17*  ne disconfortai, più che io medesimo  **non**    avrei creduto dinanzi. E  *- Cap. 7.1*

*18*  E pensando che se de la sua partita io  **non**    parlasse alquanto dolorosamente,  *- Cap. 7.1*

*19*  d'ogni tormento ostale e chiave./ Amor,  **non**    già per mia poca bontate,/ ma  *- Cap. 7.2*

*20*  che l'estreme parti del sonetto  **non**    mostrano, e dico che io hoe ciò  *- Cap. 7.3*

*21*  La seconda parte comincia quivi: *Amor,*  **non** *già* . *- Cap. 7.3*

*22*  fare compagnia a quella gentilissima,  **non**    poteo sostenere alquante  *- Cap. 8.1*

*23*  dica/ lo tuo fallar d'onni torto tortoso, **/ non**    però ch'a la gente sia  *- Cap. 8.4*

*24*  distrutta hai l'amorosa leggiadria./ Più  **non**    voi discovrir qual donna sia/ che  *- Cap. 8.4*

*25*  che per le propietà sue canosciute./ Chi  **non**    merta salute/ non speri mai  *- Cap. 8.4*

*26*  sue canosciute./ Chi non merta salute **/ non**    speri mai d'aver sua  *- Cap. 8.4*

*27 di grazia* ; la quarta quivi: *Chi*  **non** *merta salute* . *- Cap. 8.5*

*28*  ch'era stata mia difesa, avvegna che  **non**    tanto fosse lontano lo termine  *- Cap. 9.1*

*29*  mi dispiacea sì, che quasi li sospiri  **non**    poteano disfogare l'angoscia che  *- Cap. 9.1*

*30*  lunga difesa, e so che lo suo rivenire  **non**    sarà a gran tempi; e però quello  *- Cap. 9.1*

*31*  ne dicessi, dille nel modo che per loro  **non**    si discernesse lo simulato amore  *- Cap. 9.1*

*32*  e sospirando pensoso venia,/ per  **non**    veder la gente, a capo chino./  *- Cap. 9.2*

*33*  lui sì gran parte,/ ch'elli disparve, e  **non**    m'accorsi come./ /    Questo  *- Cap. 9.2*

*34*  dico quello ch'elli mi disse, avvegna che  **non**    compiutamente per tema ch'avea  *- Cap. 9.3*

*35*  questa gentilissima salute salutava,  **non**    che Amore fosse tal mezzo che  *- Cap. 11.0*

*36*  habent circumferentie partes; tu autem  **non**    sic». Allora, pensando a le sue  *- Cap. 12.1*

*37*  E quelli mi dicea in parole volgari: « **Non**    dimandare più che utile ti sia».  *- Cap. 12.1*

*38*  la quale è contraria di tutte le noie,  **non**    degnò salutare la tua persona,  *- Cap. 12.1*

*39*  degnò salutare la tua persona, temendo  **non**    fosse noiosa. Onde con ciò sia  *- Cap. 12.1*

*40*  fa che siano quasi un mezzo, sì che tu  **non**    parli a lei immediatamente,  *- Cap. 12.1*

*41*  tu non parli a lei immediatamente, che  **non**    è degno; e no le mandare in  *- Cap. 12.1*

*42*  retrova l'Amor pria,/ ché forse  **non**    è bon sanza lui gire;/ però che  *- Cap. 12.2*

*43*  è ver di me adirata:/ se tu di lui  **non**    fossi accompagnata,/  *- Cap. 12.2*

*44*  altra guardare/ pensatel voi, da che  **non**    mutò 'l core»./ Dille:  *- Cap. 12.2*

*45*  onne pensero:/ tosto fu vostro, e mai  **non**    s'è smagato»./ Sed ella non ti  *- Cap. 12.2*

*46*  e mai non s'è smagato»./ Sed ella  **non**    ti crede,/ dì che domandi  *- Cap. 12.2*

*47*  l'uomo opporre contra me e dicere che  **non**    sapesse a cui fosse lo mio  *- Cap. 12.4*

*48*  in seconda persona, però che la ballata  **non**    è altro che queste parole ched  *- Cap. 12.4*

*49*  tutte le vili cose. L'altro era questo:  **non**    buona è la signoria d'Amore,  *- Cap. 13.1*

*50*  la donna per cui Amore ti stringe così,  **non**    è come l'altre donne, che  *- Cap. 13.1*

*51*  che mi facea stare quasi come colui che  **non**    sa per qual via pigli lo suo  *- Cap. 13.1*

*52*  lo suo cammino, e che vuole andare e  **non**    sa onde se ne vada; e se io  *- Cap. 13.1*

*53*  di paura che è nel core./ Ond'io  **non**    so da qual matera prenda;/ e  *- Cap. 13.2*

*54*  qual matera prenda;/ e vorrei dire, e  **non**    so ch'io mi dica:/ così mi  *- Cap. 13.2*

*55*  quarta dico che volendo dire d'Amore,  **non**    so da qual parte pigli matera,  *- Cap. 13.3*

*56 accordano* ; la quarta quivi: *Ond'io*  **non** *so* . *- Cap. 13.3*

*57*  le loro bellezze. Onde io, quasi  **non**    sappiendo a che io fossi  *- Cap. 14.1*

*58*  circundava questa magione; e temendo  **non**    altri si fosse accorto del mio  *- Cap. 14.1*

*59*  a la gentilissima donna, che  **non**    ne rimasero in vita più che li  *- Cap. 14.1*

*60*  lamentavano forte e diceano: «Se questi  **non**    ci infolgorasse così fuori del  *- Cap. 14.1*

*61*  quella parte de la vita di là da la quale  **non**    si puote ire più per  *- Cap. 14.1*

*62*  donna sapesse la mia condizione, io  **non**    credo che così gabbasse la mia  *- Cap. 14.1*

*63*  e dicesse che io so bene ch'ella  **non**    è saputa, e che se fosse saputa,  *- Cap. 14.1*

*64*  Con l'altre donne mia vista gabbate,/ e  **non**    pensate, donna, onde si mova/  *- Cap. 14.2*

*65*  la vostra beltate./ Se lo saveste,  **non**    poria Pietate/ tener più contra  *- Cap. 14.2*

*66*  ond'io mi cangio in figura d'altrui,/ ma  **non**    sì ch'io non senta bene allore/  *- Cap. 14.2*

*67*  in figura d'altrui,/ ma non sì ch'io  **non**    senta bene allore/ li guai de li  *- Cap. 14.2*

*68*  scacciati tormentosi./ /    Questo sonetto  **non**    divido in parti, però che la  *- Cap. 14.3*

*69*  divido in parti, però che la divisione  **non**    si fa se non per aprire la  *- Cap. 14.3*

*70*  parti, però che la divisione non si fa se  **non**    per aprire la sentenzia de la  *- Cap. 14.3*

*71*  ragionata cagione assai sia manifesto,  **non**    ha mestiere di divisione. Vero  *- Cap. 14.3*

*72*  dubbio è impossibile a solvere a chi  **non**    fosse in simile grado fedele  *- Cap. 14.3*

*73*  solverebbe le dubitose parole: e però  **non**    è bene a me di dichiarare  *- Cap. 14.3*

*74*  umile, pensero, e dicea: «S'io  **non**    perdessi le mie vertudi, e fossi  *- Cap. 15.1*

*75*  che contra lui si potesse levare; e però  **non**    mi ritraggono le passate  *- Cap. 15.1*

*76*  chi allora mi vide,/ se l'alma sbigottita  **non**    conforta,/ sol dimostrando che  *- Cap. 15.2*

*77*  ne la prima dico la cagione per che  **non**    mi tengo di gire presso di  *- Cap. 15.3*

*78*  ne la quarta dico che pecca quelli che  **non**    mostra pietà di me, acciò che  *- Cap. 15.3*

*79*  la quale vista pietosa è distrutta, cioè  **non**    pare altrui, per lo gabbare di  *- Cap. 15.3*

*80*  cose ancora sopra lo mio stato, le quali  **non**    mi parea che fossero  *- Cap. 16.1*

*81*  di subito m'assalia sì forte, che 'n me  **non**    rimanea altro di vita se non un  *- Cap. 16.1*

*82*  che 'n me non rimanea altro di vita se  **non**    un pensero che parlava di  *- Cap. 16.1*

*83*  La quarta si è come cotale veduta  **non**    solamente non mi difendea, ma  *- Cap. 16.1*

*84*  si è come cotale veduta non solamente  **non**    mi difendea, ma finalmente  *- Cap. 16.1*

*85*  e però che sono di sopra ragionate,  **non**    m'intrametto se non di  *- Cap. 16.3*

*86*  di sopra ragionate, non m'intrametto se  **non**    di distinguere le parti per li  *- Cap. 16.3*

*87*  quasi lo mio stato, credendomi tacere e  **non**    dire più però che mi parea di  *- Cap. 17.0*

*88*  vidi bene che la mia gentilissima donna  **non**    era con esse, rassicurandomi le  *- Cap. 18.0*

*89*  ami tu questa tua donna, poi che tu  **non**    puoi sostenere la sua presenza?  *- Cap. 18.0*

*90*  E poi che m'ebbe dette queste parole,  **non**    solamente ella, ma tutte l'altre  *- Cap. 18.0*

*91*  tutta la mia beatitudine in quello che  **non**    mi puote venire meno». Allora  *- Cap. 18.0*

*92*  troppo alta matera quanto a me, sì che  **non**    ardia di cominciare; e così  *- Cap. 18.0*

*93*  tenesse; e pensai che parlare di lei  **non**    si convenia che io facesse, se  *- Cap. 19.1*

*94*  lei non si convenia che io facesse, se io  **non**    parlasse a donne in seconda  *- Cap. 19.1*

*95*  parlasse a donne in seconda persona, e  **non**    ad ogni donna, ma solamente a  *- Cap. 19.1*

*96*  a coloro che sono gentili e che  **non**    sono pure femmine. Allora dico  *- Cap. 19.1*

*97*  i' vo' con voi de la mia donna dire, **/ non**    perch'io creda sua laude  *- Cap. 19.2*

*98*  dolce mi si fa sentire,/ che s'io allora  **non**    perdessi ardire,/ farei parlando  *- Cap. 19.2*

*99*  parlando innamorar la gente./ E io  **non**    vo' parlar sì altamente,/ ch'io  *- Cap. 19.2*

*100*  e donzelle amorose, con vui,/ ché  **non**    è cosa da parlarne altrui./  *- Cap. 19.2*

*101*  'nfin qua su risplende»./ Lo cielo, che  **non**    have altro difetto/ che d'aver  *- Cap. 19.2*

*102*  l'ha Dio per maggior grazia dato/ che  **non**    pò mal finir chi l'ha parlato./  *- Cap. 19.2*

*103*  in forma quale/ convene a donna aver,  **non**    for misura:/ ella è quanto de  *- Cap. 19.2*

*104*  le vedete Amor pinto nel viso,/ là 've  **non**    pote alcun mirarla fiso./  *- Cap. 19.2*

*105*  quella di cui laude so' adornata»./ E se  **non**    vuoli andar sì come vana,/ non  *- Cap. 19.2*

*106*  E se non vuoli andar sì come vana, **/ non**    restare ove sia gente villana:/  *- Cap. 19.2*

*107*  lo suo valore, e com'io direi s'io  **non**    perdessi l'ardimento; ne la  *- Cap. 19.3*

*108*  dico come credo dire di lei, acciò ch'io  **non**    sia impedito da viltà; ne la  *- Cap. 19.3*

*109 dico* ; la terza quivi: *E io*  **non** *vo' parlar* ; la quarta: *donne e     - Cap. 19.3*

*110*  questa ultima parte è lieve a intendere,  **non**    mi travaglio di più divisioni.  *- Cap. 19.3*

*111*  di più minute divisioni; ma tuttavia chi  **non**    è di tanto ingegno che per  *- Cap. 19.3*

*112*  che sono fatte la possa intendere, a me  **non**    dispiace se la mi lascia stare,  *- Cap. 19.3*

*113*  per lei si sveglia questo Amore, e come  **non**    solamente si sveglia là ove  *- Cap. 21.1*

*114*  si sveglia là ove dorme, ma là ove  **non**    è in potenzia, ella,  *- Cap. 21.1*

*115*  ch'ella par quando un poco sorride, **/ non**    si pò dicer né tenere a  *- Cap. 21.2*

*116*  inducere Amore in potenzia là ove  **non**    è; ne la seconda dico come  *- Cap. 21.3*

*117*  e l'altro lo suo mirabile riso; salvo che  **non**    dico di questo ultimo come  *- Cap. 21.3*

*118*  ne li cuori altrui, però che la memoria  **non**    puote ritenere lui né sua  *- Cap. 21.3*

*119*  Appresso ciò  **non**    molti dì passati, sì come  *- Cap. 22.1*

*120*  come piacque al glorioso sire lo quale  **non**    negoe la morte a sé, colui che  *- Cap. 22.1*

*121*  le mani spesso a li miei occhi; e se  **non**    fosse ch'io attendea audire  *- Cap. 22.1*

*122*  dipoi diceano di me: «Vedi questi che  **non**    pare esso, tal è divenuto!». E  *- Cap. 22.2*

*123*  che volentieri l'averei domandate se  **non**    mi fosse stata riprensione, presi  *- Cap. 22.2*

*124*  altrui?/ Vedestù pianger lei, che tu  **non**    pui/ punto celar la dolorosa  *- Cap. 22.6*

*125*  però che sono di sopra assai manifesti,  **non**    m'intrametto di narrare la  *- Cap. 22.7*

*126*  me convenia stare come coloro li quali  **non**    si possono muovere. Io dico  *- Cap. 23.1*

*127*  la mia fantasia, venni a quello ch'io  **non**    sapea ove io mi fosse; e vedere  *- Cap. 23.1*

*128*  amico che mi venisse a dire: «Or  **non**    sai? la tua mirabile donna è  *- Cap. 23.1*

*129*  a piangere molto pietosamente; e  **non**    solamente piangea ne la  *- Cap. 23.1*

*130*  queste: *Osanna in excelsis* ; e altro  **non**    mi parea udire. Allora mi  *- Cap. 23.1*

*131*  «Dolcissima Morte, vieni a me, e  **non**    m'essere villana, però che tu  *- Cap. 23.1*

*132*  credendo che io sognasse, e diceanmi: « **Non**    dormire più», e «Non ti  *- Cap. 23.1*

*133*  e diceanmi: «Non dormire più», e « **Non**    ti sconfortare». E parlandomi  *- Cap. 23.1*

*134*  singulto del piangere, che queste donne  **non**    mi pottero intendere, secondo  *- Cap. 23.1*

*135*  per farmi sentire./ Qual dicea: « **Non**    dormire»,/ e qual dicea:  *- Cap. 23.2*

*136*  dicevan sovente:/ «Che vedestù, che tu  **non**    hai valore?/ E quando un poco  *- Cap. 23.2*

*137*  ov'io entrai;/ ed esser mi parea  **non**    so in qual loco,/ e veder  *- Cap. 23.2*

*138*  e fioco,/ dicendomi: - Che fai?  **non**    sai novella?/ Morta è la donna  *- Cap. 23.2*

*139*  mia donna stata,/ e dei aver pietate e  **non**    disdegno./ Vedi che sì  *- Cap. 23.2*

*140*  parea avere lo cuore sì lieto, che me  **non**    parea che fosse lo mio cuore,  *- Cap. 24.1*

*141*  come se fosse una cosa per sé, e  **non**    solamente sustanzia intelligente,  *- Cap. 25.0*

*142*  secondo la veritate, è falsa; ché Amore  **non**    è per sé sì come sustanzia, ma  *- Cap. 25.0*

*143*  prima è da intendere che anticamente  **non**    erano dicitori d'amore in lingua  *- Cap. 25.0*

*144*  e addivegna ancora, sì come in Grecia,  **non**    volgari ma litterati poete  *- Cap. 25.0*

*145*  litterati poete queste cose trattavano. E  **non**    è molto numero d'anni passati,  *- Cap. 25.0*

*146*  e in quella di *sì* , noi  **non**    troviamo cose dette anzi lo  *- Cap. 25.0*

*147*  dittatori, e questi dicitori per rima  **non**    siano altro che poete volgari,  *- Cap. 25.0*

*148*  e ragione, e fattele parlare insieme; e  **non**    solamente cose vere, ma cose  *- Cap. 25.0*

*149*  e non solamente cose vere, ma cose  **non**    vere, cioè che detto hanno, di  *- Cap. 25.0*

*150*  cioè che detto hanno, di cose le quali  **non**    sono, che parlano, e detto che  *- Cap. 25.0*

*151*  per rima di fare lo somigliante, ma  **non**    sanza ragione alcuna, ma con  *- Cap. 25.0*

*152*  medesimo poeta parla la cosa che  **non**    è animata a le cose animate,  *- Cap. 25.0*

*153*  medesima sì come ad altra persona; e  **non**    solamente sono parole  *- Cap. 25.0*

*154*  parte di questo mio libello. E acciò che  **non**    ne pigli alcuna baldanza  *- Cap. 25.0*

*155*  né quelli che rimano deono parlare così  **non**    avendo alcuno ragionamento in  *- Cap. 25.0*

*156*  colore rettorico, e poscia, domandato,  **non**    sapesse denudare le sue parole  *- Cap. 25.0*

*157*  giungea nel cuore di quello, che  **non**    ardia di levare li occhi, né di  *- Cap. 26.1*

*158*  mi potrebbero testimoniare a chi  **non**    lo credesse. Ella coronata e  *- Cap. 26.1*

*159*  molti, poi che passata era: «Questa  **non**    è femmina, anzi è uno de li  *- Cap. 26.1*

*160*  onesta e soave, tanto che ridicere  **non**    lo sapeano; né alcuno era lo  *- Cap. 26.1*

*161*  ed eccellenti operazioni; acciò che  **non**    pur coloro che la poteano  *- Cap. 26.1*

*162*  per quello che narrato è dinanzi, che  **non**    abbisogna d'alcuna divisione; e  *- Cap. 26.3*

*163*  mia donna venne in tanta grazia, che  **non**    solamente ella era onorata e  *- Cap. 26.3*

*164*  ciò e volendo manifestare a chi ciò  **non**    vedea, propuosi anche di dire  *- Cap. 26.3*

*165*  La vista sua fa onne cosa umile;/ e  **non**    fa sola sé parer piacente,/ ma  *- Cap. 26.4*

*166*  nessun la si può recare a mente,/ che  **non**    sospiri in dolcezza d'amore./ /     *- Cap. 26.4*

*167*  loro per altrui; ne la terza dico come  **non**    solamente ne le donne, ma in  *- Cap. 26.5*

*168*  le donne, ma in tutte le persone, e  **non**    solamente ne la sua presenzia,  *- Cap. 26.5*

*169*  e veggendo nel mio pensero che io  **non**    avea detto di quello che al  *- Cap. 27.1*

*170*  come operava in me la sua vertude; e  **non**    credendo potere ciò narrare in  *- Cap. 27.1*

*171*  alquanto de la sua partita da noi,  **non**    è lo mio intendimento di  *- Cap. 28.0*

*172*  qui per tre ragioni: la prima è che ciò  **non**    è del presente proposito, se  *- Cap. 28.0*

*173*  che fosse del presente proposito, ancora  **non**    sarebbe sufficiente la mia lingua  *- Cap. 28.0*

*174*  posto che fosse l'uno e l'altro,  **non**    è convenevole a me trattare di  *- Cap. 28.0*

*175*  tra le parole dinanzi, onde pare che sia  **non**    sanza ragione, e ne la sua  *- Cap. 28.0*

*176 civitas* . E questo dico, acciò che altri  **non**    si maravigli perché io l'abbia  *- Cap. 30.0*

*177*  volesse me riprendere di ciò, ch'io  **non**    scrivo qui le parole che  *- Cap. 30.0*

*178*  però che lo intendimento mio  **non**    fue dal principio di scrivere  *- Cap. 30.0*

*179*  lagrimato, e tanto affaticati erano che  **non**    poteano disfogare la mia  *- Cap. 31.1*

*180*  si divide in tre: ne la prima dico chi  **non**    la piange; ne la seconda dico  *- Cap. 31.2*

*181*  vivia,/ donne gentili, volentier con vui, **/ non**    voi parlare altrui,/ se non a  *- Cap. 31.3*

*182*  con vui,/ non voi parlare altrui,/ se  **non**    a cor gentil che in donna sia;/  *- Cap. 31.3*

*183*  venire,/ perché vedea ch'esta vita noiosa **/ non**    era degna di sì gentil cosa./  *- Cap. 31.3*

*184*  ch'entrar no i puote spirito benegno. **/ Non**    è di cor villan sì alto  *- Cap. 31.3*

*185*  mia donna andò nel secol novo,/ lingua  **non**    è che dicer lo sapesse:/ e però,  *- Cap. 31.3*

*186*  però, donne mie, pur ch'io volesse, **/ non**    vi saprei io dir ben quel  *- Cap. 31.3*

*187*  li quai disconsolati vanno via,/ e s'e'  **non**    fosser, di dolor morrei;/ però  *- Cap. 32.2*

*188*  mi sarebber rei,/ molte fiate più ch'io  **non**    vorria,/ lasso, di pianger sì la  *- Cap. 32.2*

*189*  e l'altra per una persona detta, a chi  **non**    guarda sottilmente; ma chi  *- Cap. 33.1*

*190*  diverse persone parlano, acciò che l'una  **non**    chiama sua donna costei, e  *- Cap. 33.1*

*191*  volte, lasso!, mi rimembra/ ch'io  **non**    debbo già mai/ veder la donna  *- Cap. 33.3*

*192*  ch'io dico: «Anima mia, ché  **non**    ten vai?/ ché li tormenti che  *- Cap. 33.3*

*193*  così venuta ne la mia memoria, e ciò  **non**    dico ne l'altro. - *Primo     - Cap. 34.2*

*194*  a volere piangere; e però, temendo di  **non**    mostrare la mia vile vita, mi  *- Cap. 35.1*

*195*  e dicea poi fra me medesimo: «E'  **non**    puote essere che con quella  *- Cap. 35.1*

*196*  essere che con quella pietosa donna  **non**    sia nobilissimo amore». E però  *- Cap. 35.1*

*197*  mostrava tuttavia. E certo molte volte  **non**    potendo lagrimare né disfogare  *- Cap. 36.1*

*198*  Color d'amore e di pietà sembianti **/ non**    preser mai così  *- Cap. 36.2*

*199*  ven cosa a la mente,/ ch'io temo forte  **non**    lo cor si schianti./ Eo non  *- Cap. 36.2*

*200*  temo forte non lo cor si schianti./ Eo  **non**    posso tener li occhi distrutti/  *- Cap. 36.2*

*201*  non posso tener li occhi distrutti/ che  **non**    reguardin voi spesse fiate,/ per  *- Cap. 36.2*

*202*  tutti;/ ma lagrimar dinanzi a voi  **non**    sanno./ *- Cap. 36.2*

*203*  per questa donna che vi mira; che  **non**    mira voi, se non in quanto le  *- Cap. 37.1*

*204*  che vi mira; che non mira voi, se  **non**    in quanto le pesa de la  *- Cap. 37.1*

*205*  spesso, maladetti occhi, ché mai, se  **non**    dopo la morte, non dovrebbero  *- Cap. 37.1*

*206*  ché mai, se non dopo la morte,  **non**    dovrebbero le vostre lagrime  *- Cap. 37.1*

*207*  che questa battaglia che io avea meco  **non**    rimanesse saputa pur dal  *- Cap. 37.1*

*208*  io fosse dal mio lato sì fellone,/ ch'i'  **non**    ven disturbasse ogne cagione,/  *- Cap. 37.2*

*209*  del viso d'una donna che vi mira./ Voi  **non**    dovreste mai, se non per  *- Cap. 37.2*

*210*  che vi mira./ Voi non dovreste mai, se  **non**    per morte,/ la vostra donna,  *- Cap. 37.2*

*211*  in così vile modo vuole consolare me e  **non**    mi lascia quasi altro pensare?».  *- Cap. 38.1*

*212*  tu se' stato in tanta tribulazione, perché  **non**    vuoli tu ritrarre te da tanta  *- Cap. 38.1*

*213*  parea: onde appare che l'uno detto  **non**    è contrario a l'altro.    Questo  *- Cap. 38.2*

*214*  vertù tanto possente,/ ch'altro penser  **non**    lascia star con nui?»/ Ei le  *- Cap. 38.4*

*215*  guiderdonati; sì che d'allora innanzi  **non**    potero mirare persona che li  *- Cap. 39.1*

*216*  paresse distrutto, sì che alcuno dubbio  **non**    potessero inducere le rimate  *- Cap. 39.1*

*217*  aveano così vaneggiato.    Questo sonetto  **non**    divido, però che assai lo  *- Cap. 39.2*

*218*  son nel core,/ li occhi son vinti, e  **non**    hanno valore/ di riguardar  *- Cap. 39.3*

*219*  peregrini mi paiono di lontana parte, e  **non**    credo che anche udissero  *- Cap. 40.1*

*220*  udissero parlare di questa donna, e  **non**    ne sanno neente; anzi li loro  *- Cap. 40.1*

*221*  de li loro amici lontani, li quali noi  **non**    conoscemo». Poi dicea fra me  *- Cap. 40.1*

*222*  fuori de la sua patria; in modo stretto  **non**    s'intende peregrino se non chi  *- Cap. 40.1*

*223*  modo stretto non s'intende peregrino se  **non**    chi va verso la casa di sa'  *- Cap. 40.1*

*224*  peregrini andavano.    Questo sonetto  **non**    divido, però che assai lo  *- Cap. 40.2*

*225*  che pensosi andate,/ forse di cosa che  **non**    v'è presente,/ venite voi da sì  *- Cap. 40.3*

*226*  com'a la vista voi ne dimostrate,/ che  **non**    piangete quando voi passate/  *- Cap. 40.3*

*227*  vede tale, cioè in tale qualitade, che io  **non**    lo posso intendere, cioè a dire  *- Cap. 41.2*

*228*  Ne la quinta dico che, avvegna che io  **non**    possa intendere là ove lo  *- Cap. 41.2*

*229*  passare con questa divisa, e però  **non**    m'intrametto di più dividerlo.       *- Cap. 41.2*

*230*  io vidi cose che mi fecero proporre di  **non**    dire più di questa benedetta  *- Cap. 42.0*

*231*  io spero di dicer di lei quello che mai  **non**    fue detto d'alcuna. E poi  *- Cap. 42.0*

**nona** *3*

*1*  salutare mi giunse, era fermamente  **nona**    di quello giorno; e però che  *- Cap. 3.1*

*2*  che questa visione m'era apparita ne la  **nona**    ora del die; e anzi ch'io  *- Cap. 12.1*

*3*  levoe un die, quasi ne l'ora de la  **nona** , una forte imaginazione in me,  *- Cap. 39.1*

**nono** *5*

*1*  sì che quasi dal principio del suo anno  **nono**    apparve a me, ed io la vidi  *- Cap. 2.0*

*2*  ed io la vidi quasi da la fine del mio  **nono** . Apparve vestita di nobilissimo  *- Cap. 2.0*

*3*  si possono muovere. Io dico che ne lo  **nono**    giorno, sentendome dolere  *- Cap. 23.1*

*4*  si partio ne la prima ora del  **nono**    giorno del mese; e secondo  *- Cap. 29.0*

*5*  l'usanza di Siria, ella si partio nel  **nono**    mese de l'anno, però che lo  *- Cap. 29.0*

**nostra** *11*

*1*  tempus est ut pretermictantur simulacra  **nostra** ». Allora mi parea che io lo  *- Cap. 12.1*

*2*  guisa da lui mi fue risposto: «Quella  **nostra**    Beatrice udio da certe  *- Cap. 12.1*

*3*  santo ne grida merzede./ Sola Pietà  **nostra**    parte difende,/ ché parla Dio,  *- Cap. 19.2*

*4*  divenuto de pietà simile?/ Vedeste voi  **nostra**    donna gentile/ bagnar nel  *- Cap. 22.3*

*5*  Se' tu colui c'hai trattato sovente/ di  **nostra**    donna, sol parlando a nui?/  *- Cap. 22.6*

*6*  mi dicesse: «Vero è che morta giace la  **nostra**    donna». E per questo mi  *- Cap. 23.1*

*7*  - Più nol ti celo;/ vieni a veder  **nostra**    donna che giace -./ Lo  *- Cap. 23.2*

*8*  a noi è Ottobre; e secondo l'usanza  **nostra** , ella si partio in quello anno  *- Cap. 29.0*

*9*  ella si partio in quello anno de la  **nostra**    indizione, cioè de li anni  *- Cap. 29.0*

*10*  de la sua bieltate,/ partendo sé da la  **nostra**    veduta,/ divenne spirital  *- Cap. 33.3*

*11*  «Chi è costui,/ che vene a consolar la  **nostra**    mente,/ ed è la sua vertù  *- Cap. 38.4*

**nostri** *2*

*1*  questa donna così come stanno li altri  **nostri**    pari». Io dico che molte di  *- Cap. 14.1*

*2*  di quella pietosa/ che si turbava de'  **nostri**    martiri»./ *- Cap. 38.4*

**nostro** *3*

*1*  parte ove si ministra lo nutrimento  **nostro** , cominciò a piangere, e  *- Cap. 2.0*

*2*  questi non ci infolgorasse così fuori del  **nostro**    luogo, noi potremmo stare a  *- Cap. 14.1*

*3*  comprendere; con ciò sia cosa che lo  **nostro**    intelletto s'abbia a quelle  *- Cap. 41.2*

**nota** *1*

*1*  ragion bona:/ «Per grazia de la mia  **nota**    soave/ reman tu qui con lei,/  *- Cap. 12.2*

**notificando** *1*

*1*  vero, quelle parole che tu n'hai dette in  **notificando**    la tua condizione,  *- Cap. 18.0*

**notrica** *1*

*1*  cruccioso/ chi d'amor per innanzi si  **notrica** ./ Dal secolo hai partita  *- Cap. 8.4*

**notte** *2*

*1*  visione apparita, era la quarta de la  **notte**    stata; sì che appare  *- Cap. 3.1*

*2*  prima ora de le nove ultime ore de la  **notte** . Pensando io a ciò che m'era  *- Cap. 3.1*

**nova** *6*

*1*  una rubrica la quale dice: *Incipit vita*  **nova** . Sotto la quale rubrica io trovo  *- Cap. 1.0*

*2*  si mova/ ch'io vi rassembri sì figura  **nova** / quando riguardo la vostra  *- Cap. 14.2*

*3*  giura/ che Dio ne 'ntenda di far cosa  **nova** ./ Color di perle ha quasi, in  *- Cap. 19.2*

*4*  «Perché sì ti sconforte?/ Allor lassai la  **nova**    fantasia,/ chiamando il nome  *- Cap. 23.2*

*5*  parte comincia quivi: *intelligenza*  **nova** ; la terza quivi: *Quand'elli è     - Cap. 41.2*

*6*  ch'esce del mio core:/ intelligenza  **nova** , che l'Amore/ piangendo mette  *- Cap. 41.3*

**nove** *15*

*1*  **Nove**    fiate già appresso lo mio  *- Cap. 2.0*

*2*  tanti die, che appunto erano compiuti li  **nove**    anni appresso l'apparimento  *- Cap. 3.1*

*3*  ch'ella fue la prima ora de le  **nove**    ultime ore de la notte.  *- Cap. 3.1*

*4*  de la mia donna stare se non in su lo  **nove** , tra li nomi di queste donne. *- Cap. 6.0*

*5*  onde io continuamente soffersi per  **nove**    dì amarissima pena; la quale  *- Cap. 23.1*

*6*  però che molte volte lo numero del  **nove**    ha preso luogo tra le parole  *- Cap. 28.0*

*7*  anni Domini, in cui lo perfetto numero  **nove**    volte era compiuto in quello  *- Cap. 29.0*

*8*  e secondo la cristiana veritade,  **nove**    siano li cieli che si muovono,  *- Cap. 29.0*

*9*  che ne la sua generazione tutti e  **nove**    li mobili cieli  *- Cap. 29.0*

*10*  così. Lo numero del tre è la radice del  **nove** , però che, sanza numero altro  *- Cap. 29.0*

*11*  altro alcuno, per se medesimo fa  **nove** , sì come vedemo  *- Cap. 29.0*

*12*  manifestamente che tre via tre fa  **nove** . Dunque se lo tre è fattore  *- Cap. 29.0*

*13*  se lo tre è fattore per se medesimo del  **nove** , e lo fattore per se medesimo  *- Cap. 29.0*

*14*  accompagnata da questo numero del  **nove**    a dare ad intendere ch'ella era  *- Cap. 29.0*

*15*  a dare ad intendere ch'ella era uno  **nove** , cioè uno miracolo, la cui  *- Cap. 29.0*

**novella** *3*

*1*  questa canzone: *Donna pietosa e di*  **novella** *etate* , ordinata sì come  *- Cap. 23.1*

*2*  divisione.      Donna pietosa e di  **novella**    etate,/ adorna assai di  *- Cap. 23.2*

*3*  fioco,/ dicendomi: - Che fai? non sai  **novella** ?/ Morta è la donna tua,  *- Cap. 23.2*

**novello** *1*

*1*  mensa che facea ne la magione del suo  **novello**    sposo. Sì che io,  *- Cap. 14.1*

**novissimo** *1*

*1*  fine di cotale amore conviene che sia  **novissimo** ». E poi che m'ebbe dette  *- Cap. 18.0*

**novo** *4*

*1*  cor per mio volere;/ e recolo a servir  **novo**    piacere»./ Allora presi di lui sì  *- Cap. 9.2*

*2*  si pò dicer né tenere a mente,/ sì è  **novo**    miracolo e gentile./ /    Questo  *- Cap. 21.2*

*3*  che la mia donna andò nel secol  **novo** ,/ lingua non è che dicer lo  *- Cap. 31.3*

*4*  anima pensosa,/ questi è uno spiritel  **novo**    d'amore,/ che reca innanzi me  *- Cap. 38.4*

**nuda** *1*

*1*  mi parea vedere una persona dormire  **nuda** , salvo che involta mi parea in  *- Cap. 3.1*

**nudo** *1*

*1*  vidi che povero mi parea lo servigio e  **nudo**    a così distretta persona di  *- Cap. 33.1*

**nui** *2*

*1*  di nostra donna, sol parlando a  **nui** ?/ Tu risomigli a la voce ben  *- Cap. 22.6*

*2*  ch'altro penser non lascia star con  **nui** ?»/ Ei le risponde: «Oi anima  *- Cap. 38.4*

**nulla** *5*

*1*  tuttavia era di sì nobilissima vertù, che  **nulla**    volta sofferse che Amore mi  *- Cap. 2.0*

*2*  ed io sorridendo li guardava, e  **nulla**    dicea loro. *- Cap. 4.0*

*3*  stati amici di colui che se ne va; e  **nulla**    sia sì intima amistade come  *- Cap. 22.1*

*4*  coronata e vestita d'umilitade s'andava,  **nulla**    gloria mostrando di ciò ch'ella  *- Cap. 26.1*

*5*  E sua bieltate è di tanta vertute,/ che  **nulla**    invidia a l'altre ne procede,/  *- Cap. 26.4*

**nullo** *2*

*1*  per la speranza de la mirabile salute  **nullo**    nemico mi rimanea, anzi mi  *- Cap. 11.0*

*2*  di sanguinitade con questa gloriosa, che  **nullo**    più presso l'era. E poi che  *- Cap. 32.1*

**numero** *12*

*1*  addivenne, cioè che in alcuno altro  **numero**    non sofferse lo nome de la  *- Cap. 6.0*

*2*  queste cose trattavano. E non è molto  **numero**    d'anni passati, che appariro  *- Cap. 25.0*

*3*  Tuttavia, però che molte volte lo  **numero**    del nove ha preso luogo tra  *- Cap. 28.0*

*4*  sanza ragione, e ne la sua partita cotale  **numero**    pare che avesse molto  *- Cap. 28.0*

*5*  alcuna ragione per che questo  **numero**    fue a lei cotanto amico. *- Cap. 28.0*

*6*  de li anni Domini, in cui lo perfetto  **numero**    nove volte era compiuto in  *- Cap. 29.0*

*7*  terzodecimo centinaio. Perché questo  **numero**    fosse in tanto amico di lei,  *- Cap. 29.0*

*8*  la loro abitudine insieme, questo  **numero**    fue amico di lei per dare  *- Cap. 29.0*

*9*  e secondo la infallibile veritade, questo  **numero**    fue ella medesima; per  *- Cap. 29.0*

*10*  similitudine dico, e ciò intendo così. Lo  **numero**    del tre è la radice del nove,  *- Cap. 29.0*

*11*  è la radice del nove, però che, sanza  **numero**    altro alcuno, per se  *- Cap. 29.0*

*12*  donna fue accompagnata da questo  **numero**    del nove a dare ad  *- Cap. 29.0*

**nuova** *7*

*1*  Appresso la  **nuova**    trasfigurazione mi giunse uno  *- Cap. 15.1*

*2*  a lei, a me convenne ripigliare matera  **nuova**    e più nobile che la passata.  *- Cap. 17.0*

*3*  la passata. E però che la cagione de la  **nuova**    matera è dilettevole a udire,  *- Cap. 17.0*

*4*  che fosse lo mio cuore, per la sua  **nuova**    condizione. E poco dopo  *- Cap. 24.1*

*5*  di sopra, quasi come entrata de la  **nuova**    materia che appresso vene. E  *- Cap. 30.0*

*6*  Ricovrai la vista di quella donna in sì  **nuova**    condizione, che molte volte  *- Cap. 38.1*

*7*  di mandare loro e di fare una cosa  **nuova** , la quale io mandasse a loro  *- Cap. 41.1*

**nutrimento** *1*

*1*  in quella parte ove si ministra lo  **nutrimento**    nostro, cominciò a  *- Cap. 2.0*

**nuvoletta** *1*

*1*  che tornavan suso in cielo,/ e una  **nuvoletta**    avean davanti,/ dopo la  *- Cap. 23.2*

**o** *15*

*1*  dissi questo sonetto, che comincia: **O** *voi che per la via* .      O voi *- Cap. 7.1*

*2*  *O voi che per la via* .      **O**    voi che per la via d'Amor  *- Cap. 7.2*

*3*  parole di Geremia profeta che dicono: « **O**    vos omnes qui transitis per viam,  *- Cap. 7.3*

*4*  e allora intenda qui chi qui dubita,  **o**    chi qui volesse opporre in questo  *- Cap. 12.4*

*5*  parlare dichiarando sarebbe indarno,  **o**    vero di soperchio. *- Cap. 14.3*

*6*  s'attende,/ e che dirà ne lo inferno:  **O**    mal nati,/ io vidi la speranza de'  *- Cap. 19.2*

*7*  di starla a vedere/ diverria nobil cosa,  **o**    si morria./ E quando trova alcun  *- Cap. 19.2*

*8*  se puoi, d'esser palese/ solo con donne  **o**    con omo cortese,/ che ti  *- Cap. 19.2*

*9*  in quello punto ch'io volea dicere: « **O**    Beatrice, benedetta sie tu»; e già  *- Cap. 23.1*

*10*  benedetta sie tu»; e già detto avea « **O**    Beatrice», quando riscotendomi  *- Cap. 23.1*

*11*  parlatori volgari: onde, se alcuna figura  **o**    colore rettorico è conceduto a li  *- Cap. 25.0*

*12*  questo segnore le rispuose, quivi: *Tuus,*  **o** *regina, quid optes explorare     - Cap. 25.0*

*13*  che rimasse cose sotto vesta di figura  **o**    di colore rettorico, e poscia,  *- Cap. 25.0*

*14*  donna, per veder sovente/ occhi gentili  **o**    dolorosi pianti,/ come lo vostro,  *- Cap. 36.2*

*15*  non chi va verso la casa di sa' Iacopo  **o**    riede. E però è da sapere che in  *- Cap. 40.1*

**oblia** *1*

*1*  salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa  **oblia** ./ Ancor l'ha Dio per maggior  *- Cap. 19.2*

**obliare** *1*

*1*  morte,/ la vostra donna, ch'è morta,  **obliare** »./ Così dice 'l meo core, e  *- Cap. 37.2*

**obliereste** *1*

*1*  voi vedeste./ Ora mi par che voi l' **obliereste** ,/ s'io fosse dal mio lato sì  *- Cap. 37.2*

**obumbrare** *1*

*1*  che Amore fosse tal mezzo che potesse  **obumbrare**    a me la intollerabile  *- Cap. 11.0*

**occhi** *59*

*1*  sua propria girazione, quando a li miei  **occhi**    apparve prima la gloriosa  *- Cap. 2.0*

*2*  etade; e passando per una via, volse li  **occhi**    verso quella parte ov'io era  *- Cap. 3.1*

*3*  gentilissima Beatrice e terminava ne li  **occhi**    miei. Allora mi confortai  *- Cap. 5.0*

*4*  mostrando amaro duol per li  **occhi**    fore,/ perché villana Morte in  *- Cap. 8.2*

*5*  la terra, salvo che talora li suoi  **occhi**    mi parea che si volgessero ad  *- Cap. 9.1*

*6*  fare lo potea mirando lo tremare de li  **occhi**    miei. E quando questa  *- Cap. 11.0*

*7*  fosse accorto del mio tremare, levai li  **occhi** , e mirando le donne, vidi tra  *- Cap. 14.1*

*8*  la qual si cria ne la vista morta/ de li  **occhi** , c'hanno di lor morte voglia./  *- Cap. 15.2*

*9*  e ciò è per la pietosa vista che ne li  **occhi**    mi giugne; la quale vista  *- Cap. 15.3*

*10*  credendo guerire:/ e se io levo li  **occhi**    per guardare,/ nel cor mi si  *- Cap. 16.2*

*11*  loro. De le quali una, volgendo li suoi  **occhi**    verso me e chiamandomi per  *- Cap. 18.0*

*12*  essemplo di lei bieltà si prova./ De li  **occhi**    suoi, come ch'ella li mova,/  *- Cap. 19.2*

*13*  spirti d'amore inflammati,/ che feron li  **occhi**    a qual che allor la guati,/ e  *- Cap. 19.2*

*14*  parte de la persona, quivi: *De li*  **occhi** *suoi* . Questa seconda parte si  *- Cap. 19.3*

*15*  divide in due: che ne l'una dico deli  **occhi** , li quali sono principio  *- Cap. 19.3*

*16*  in saggia donna pui,/ che piace a gli  **occhi**    sì, che dentro al core/ nasce  *- Cap. 20.2*

*17*  questo sonetto, lo quale comincia: *Ne li*  **occhi** *porta* .      Ne li occhi porta la  *- Cap. 21.1*

*18*  *Ne li occhi porta* .      Ne li  **occhi**    porta la mia donna Amore,/  *- Cap. 21.2*

*19*  secondo la nobilissima parte de li suoi  **occhi** ; e ne la terza dico questo  *- Cap. 21.3*

*20*  con porre le mani spesso a li miei  **occhi** ; e se non fosse ch'io attendea  *- Cap. 22.1*

*21*  che portate la sembianza umile/ con li  **occhi**    bassi, mostrando dolore,/  *- Cap. 22.3*

*22*  Io veggio li  **occhi**    vostri c'hanno pianto,/ e  *- Cap. 22.3*

*23*  uno sì forte smarrimento, che chiusi li  **occhi**    e cominciai a travagliare sì  *- Cap. 23.1*

*24*  ne la imaginazione, ma piangea con li  **occhi** , bagnandoli di vere lagrime.  *- Cap. 23.1*

*25*  Beatrice», quando riscotendomi apersi li  **occhi** , e vidi che io era ingannato.  *- Cap. 23.1*

*26*  chiamava spesso Morte,/ veggendo li  **occhi**    miei pien di pietate,/ e  *- Cap. 23.2*

*27*  smarrimento allora,/ ch'io chiusi li  **occhi**    vilmente gravati,/ e furon sì  *- Cap. 23.2*

*28*  donna tua, ch'era sì bella -./ Levava li  **occhi**    miei bagnati in pianti,/ e  *- Cap. 23.2*

*29*  di quello, che non ardia di levare li  **occhi** , né di rispondere a lo suo  *- Cap. 26.1*

*30*  lingua deven tremando muta,/ e li  **occhi**    no l'ardiscon di guardare./  *- Cap. 26.2*

*31*  piacente a chi la mira,/ che dà per li  **occhi**    una dolcezza al core,/ che  *- Cap. 26.2*

*32*  Poi che li miei  **occhi**    ebbero per alquanto tempo  *- Cap. 31.1*

*33*  una canzone, la qual comincia: *Li*  **occhi** *dolenti per pietà del core* . E  *- Cap. 31.1*

*34*  ne vada, e steasi con loro.      Li  **occhi**    dolenti per pietà del core/  *- Cap. 31.3*

*35*  fosser, di dolor morrei;/ però che li  **occhi**    mi sarebber rei,/ molte fiate  *- Cap. 32.2*

*36*  e mentre io lo disegnava, volsi li  **occhi** , e vidi lungo me uomini a li  *- Cap. 34.1*

*37*  sovente mena/ le lagrime dogliose a li  **occhi**    tristi./ Ma quei che n'uscian  *- Cap. 34.4*

*38*  del mio travagliare, levai li  **occhi**    per vedere se altri mi vedesse.  *- Cap. 35.1*

*39*  io senti' allora cominciare li miei  **occhi**    a volere piangere; e però,  *- Cap. 35.1*

*40*  la mia vile vita, mi partio dinanzi da li  **occhi**    di questa gentile; e dicea poi  *- Cap. 35.1*

*41*  dividerò. Lo sonetto comincia: *Videro li*  **occhi** *miei* .      Videro li occhi miei  *- Cap. 35.1*

*42*  *Videro li occhi miei* .      Videro li  **occhi**    miei quanta pietate/ era  *- Cap. 35.2*

*43*  ne lo cor paura/ di dimostrar con li  **occhi**    mia viltate./ E tolsimi dinanzi  *- Cap. 35.2*

*44*  che tirasse le lagrime fuori de li miei  **occhi**    per la sua vista. E però mi  *- Cap. 36.1*

*45*  viso di donna, per veder sovente **/ occhi**    gentili o dolorosi pianti,/  *- Cap. 36.2*

*46*  cor si schianti./ Eo non posso tener li  **occhi**    distrutti/ che non reguardin  *- Cap. 36.2*

*47*  la vista di questa donna, che li miei  **occhi**    si cominciaro a dilettare  *- Cap. 37.1*

*48*  più volte bestemmiava la vanitade de li  **occhi**    miei, e dicea loro nel mio  *- Cap. 37.1*

*49*  pur rimembrerò molto spesso, maladetti  **occhi** , ché mai, se non dopo la  *- Cap. 37.1*

*50*  avea detto fra me medesimo a li miei  **occhi** , e li sospiri m'assalivano  *- Cap. 37.1*

*51*  hae due parti: ne la prima parlo a li  **occhi**    miei sì come parlava lo mio  *- Cap. 37.1*

*52*  «L'amaro lagrimar che voi faceste,/ oi  **occhi**    miei, così lunga stagione,/  *- Cap. 37.2*

*53*  da così gentil parte com'è quella de li  **occhi**    de la donna che tanto pietosa  *- Cap. 38.1*

*54*  la parte del cuore contra quella de li  **occhi** , e ciò pare contrario di quello  *- Cap. 38.2*

*55*  e tutto 'l suo valore,/ mosse de li  **occhi**    di quella pietosa/ che si  *- Cap. 38.4*

*56*  co le quali apparve prima a li  **occhi**    miei; e pareami giovane in  *- Cap. 39.1*

*57*  sollenato lagrimare in guisa che li miei  **occhi**    pareano due cose che  *- Cap. 39.1*

*58*  mi vergognava di ciò, che li miei  **occhi**    aveano così vaneggiato.     *- Cap. 39.1*

*59*  nascon de' penser che son nel core,/ li  **occhi**    son vinti, e non hanno  *- Cap. 39.3*

**occhio** *1*

*1*  a quelle benedette anime sì come l' **occhio**    debole a lo sole: e ciò dice  *- Cap. 41.2*

**oco** *1*

*1*  è che se volemo cercare in lingua d' **oco**    e in quella di *sì* , noi *- Cap. 25.0*

**offesa** *1*

*1*  in salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni  **offesa**    oblia./ Ancor l'ha Dio per  *- Cap. 19.2*

**offeso** *1*

*1*  facea perdonare a chiunque m'avesse  **offeso** ; e chi allora m'avesse  *- Cap. 11.0*

**oggi** *3*

*1*  per la sua ineffabile cortesia, la quale è  **oggi**    meritata nel grande secolo, mi  *- Cap. 3.1*

*2*  Primavera solo per questa venuta d' **oggi** ; ché io mossi lo imponitore del  *- Cap. 24.1*

*3*  venian dicendo: «Oi nobile intelletto, **/ oggi**    fa l'anno che nel ciel salisti»./ *- Cap. 34.4*

**ogn'** *2*

*1*  gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella passa,  **ogn'** om ver lei si gira,/ e cui saluta  *- Cap. 21.2*

*2*  acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita,/ che  **ogn'** om par che mi dica: «Io  *- Cap. 31.3*

**ogne** *8*

*1*  ed ira./ Aiutatemi, donne, farle onore. **/**    **Ogne**    dolcezza, ogne pensero  *- Cap. 21.2*

*2*  donne, farle onore./ Ogne dolcezza,  **ogne**    pensero umile/ nasce nel core  *- Cap. 21.2*

*3 donne* . La terza comincia quivi: **Ogne** *dolcezza* . La prima si divide  *- Cap. 21.3*

*4*  onorare costei. Poscia quando dico: **Ogne** *dolcezza* , dico quello  *- Cap. 21.3*

*5*  te chiede -./ Poi mi partia, consumato  **ogne**    duolo;/ e quand'io era solo,/  *- Cap. 23.2*

*6*  donna mia quand'ella altrui saluta,/ ch' **ogne**    lingua deven tremando muta,/  *- Cap. 26.2*

*7*  mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta pena d' **ogne**    parte,/ ch'io mi riscuoto per  *- Cap. 31.3*

*8*  sì fellone,/ ch'i' non ven disturbasse  **ogne**    cagione,/ membrandovi colei  *- Cap. 37.2*

**ogni** *7*

*1*  sofferiate,/ e poi imaginate/ s'io son d' **ogni**    tormento ostale e chiave./  *- Cap. 7.2*

*2*  ben servidore./ E dì a colui ch'è d' **ogni**    pietà chiave,/ avante che  *- Cap. 12.2*

*3*  a donne in seconda persona, e non ad  **ogni**    donna, ma solamente a coloro  *- Cap. 19.1*

*4*  in salute,/ e sì l'umilia, ch' **ogni**    offesa oblia./ Ancor l'ha Dio  *- Cap. 19.2*

*5*  fine d'amore. E acciò che quinci si lievi  **ogni**    vizioso pensiero, ricordisi chi ci  *- Cap. 19.3*

*6*  bassando il viso, tutto smore,/ e d' **ogni**    suo difetto allor sospira:/  *- Cap. 21.2*

*7*  cittade quasi vedova dispogliata da  **ogni**    dignitade; onde io, ancora  *- Cap. 30.0*

**oi** *5*

*1*  incominciai a dire con verace voce: « **Oi**    anima bellissima, come è beato  *- Cap. 23.1*

*2*  Venite a intender li sospiri miei, **/ oi**    cor gentili, ché pietà 'l disia:/  *- Cap. 32.2*

*3*  con maggior pena,/ venian dicendo: « **Oi**    nobile intelletto,/ oggi fa l'anno  *- Cap. 34.4*

*4*  «L'amaro lagrimar che voi faceste, **/ oi**    occhi miei, così lunga  *- Cap. 37.2*

*5*  lascia star con nui?»/ Ei le risponde: « **Oi**    anima pensosa,/ questi è uno  *- Cap. 38.4*

**oltre** *4*

*1*  tanto, che troppa gente ne ragionava  **oltre**    li termini de la cortesia; onde  *- Cap. 10.0*

*2*  forse per l'udite parole speranza di me  **oltre**    che degna. Onde io, pensando  *- Cap. 20.1*

*3*  lo quale io feci allora, comincia: **Oltre** *la spera* ; lo quale ha in sé  *- Cap. 41.2*

*4*  non m'intrametto di più dividerlo.      **Oltre**    la spera che più larga gira/  *- Cap. 41.3*

**oltremare** *1*

*1*  chiamansi palmieri in quanto vanno  **oltremare** , là onde molte volte  *- Cap. 40.1*

**om** *3*

*1*  ciò ch'ella mira;/ ov'ella passa, ogn' **om**    ver lei si gira,/ e cui saluta fa  *- Cap. 21.2*

*2*  vita;/ la quale è sì 'nvilita,/ che ogn' **om**    par che mi dica: «Io  *- Cap. 31.3*

*3*  perduta la sua beatrice;/ e le parole ch' **om**    di lei pò dire/ hanno vertù di  *- Cap. 40.3*

**omai** *2*

*1*  - Morte, assai dolce ti tegno;/ tu dei  **omai**    esser cosa gentile,/ poi che tu  *- Cap. 23.2*

*2*  pena,/ sì che per vinti son remasi  **omai** ./ Ora, s'i' voglio sfogar lo  *- Cap. 31.3*

**omero** *2*

*1*  si potea dire quella parola del poeta  **Omero** : «Ella non parea figliuola  *- Cap. 2.0*

*2*  quasi recitando lo modo del buono  **Omero** , quivi ne la sua Poetria: *Dic     - Cap. 25.0*

**omnes** *1*

*1*  di Geremia profeta che dicono: «O vos  **omnes**    qui transitis per viam,  *- Cap. 7.3*

**omnia** *1*

*1*  mira ne la faccia di colui *qui est per*  **omnia** *secula benedictus* . *- Cap. 42.0*

**omo** *3*

*1*  d'esser palese/ solo con donne o con  **omo**    cortese,/ che ti merranno là  *- Cap. 19.2*

*2*  spirito d'Amore./ E simil face in donna  **omo**    valente./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 20.2*

*3*  per l'are,/ e la terra tremare;/ ed  **omo**    apparve scolorito e fioco,/  *- Cap. 23.2*

**ond'** *11*

*1*  che si movea d'amoroso tesoro; **/ ond'** io pover dimoro,/ in guisa che  *- Cap. 7.2*

*2*  poi che hai data matera al cor doglioso **/ ond'** io vado pensoso,/ di te  *- Cap. 8.4*

*3*  che attendesse da me alcuna parola;  **ond'** io, assicurandomi, cominciai a  *- Cap. 12.1*

*4*  tremando di paura che è nel core. **/**    **Ond'** io non so da qual matera  *- Cap. 13.2*

*5 sol s'accordano* ; la quarta quivi: **Ond'***io non so* . *- Cap. 13.3*

*6*  sì, che solo remane a veder vui: **/**    **ond'** io mi cangio in figura  *- Cap. 14.2*

*7*  nasce nel core a chi parlar la sente, **/ ond'** è laudato chi prima la vide./  *- Cap. 21.2*

*8*  per lei erano onorate e laudate molte.  **Ond'** io, veggendo ciò e volendo  *- Cap. 26.3*

*9*  non debbo già mai/ veder la donna  **ond'** io vo sì dolente,/ tanto dolore  *- Cap. 33.3*

*10*  noioso,/ mi fan pensoso di paura forte». **/ Ond'** io chiamo la Morte,/ come  *- Cap. 33.3*

*11*  secondo che mi parve, molto pensosi;  **ond'** io, pensando a loro, dissi fra me  *- Cap. 40.1*

**onde** *58*

*1*  per vedere questa angiola giovanissima;  **onde**    io ne la mia puerizia molte  *- Cap. 2.0*

*2*  quali si potrebbero trarre de l'essemplo  **onde**    nascono queste, verrò a quelle  *- Cap. 2.0*

*3*  mi parea che si ne gisse verso lo cielo;  **onde**    io sostenea sì grande angoscia,  *- Cap. 3.1*

*4*  data nel pensare di questa gentilissima;  **onde**    io divenni in picciolo tempo poi  *- Cap. 4.0*

*5*  che parea che sopra lei terminasse.  **Onde**    molti s'accorsero de lo suo  *- Cap. 5.0*

*6*  ragionava oltre li termini de la cortesia;  **onde**    molte fiate mi pensava  *- Cap. 10.0*

*7*  fue negata, e domandailo de la cagione;  **onde**    in questa guisa da lui mi fue  *- Cap. 12.1*

*8*  tua persona, temendo non fosse noiosa.  **Onde**    con ciò sia cosa che  *- Cap. 12.1*

*9*  sì disparve, e lo mio sonno fue rotto.  **Onde**    io ricordandomi, trovai che  *- Cap. 12.1*

*10*  cammino, e che vuole andare e non sa  **onde**    se ne vada; e se io pensava  *- Cap. 13.1*

*11*  donne mostravano le loro bellezze.  **Onde**    io, quasi non sappiendo a che  *- Cap. 14.1*

*12*  di me con questa gentilissima;  **onde**    lo ingannato amico di buona  *- Cap. 14.1*

*13*  vista gabbate,/ e non pensate, donna,  **onde**    si mova/ ch'io vi rassembri sì  *- Cap. 14.2*

*14*  aprire la sentenzia de la cosa divisa;  **onde**    con ciò sia cosa che per la  *- Cap. 14.3*

*15*  da cercare la veduta di costei».  **Onde**    io, mosso da cotali  *- Cap. 15.1*

*16*  le parti per li loro cominciamenti:  **onde**    dico che la seconda parte  *- Cap. 16.3*

*17*  operate con altro intendimento».  **Onde**    io, pensando a queste parole,  *- Cap. 18.0*

*18*  di prenderle per mio cominciamento;  **onde**    poi, ritornato a la sopradetta  *- Cap. 19.1*

*19*  parole speranza di me oltre che degna.  **Onde**    io, pensando che appresso di  *- Cap. 20.1*

*20*  gloria etternale se ne gio veracemente.  **Onde**    con ciò sia cosa che cotale  *- Cap. 22.1*

*21*  questa Beatrice piangea pietosamente:  **onde**    io veggendo ritornare alquante  *- Cap. 22.1*

*22*  lagrima talora bagnava la mia faccia,  **onde**    io mi ricopria con porre le  *- Cap. 22.1*

*23*  anche di lei, però ch'io era in luogo  **onde**    se ne giano la maggiore parte  *- Cap. 22.1*

*24*  e di me in questo modo che detto è.  **Onde**    io poi, pensando, propuosi di  *- Cap. 22.2*

*25*  con li occhi bassi, mostrando dolore, **/ onde**    venite che 'l vostro colore/  *- Cap. 22.3*

*26*  mi giunse una dolorosa infermitade,  **onde**    io continuamente soffersi per  *- Cap. 23.1*

*27*  piangere fra me stesso di tanta miseria.  **Onde** , sospirando forte, dicea fra  *- Cap. 23.1*

*28*  **Onde**    altre donne che per la  *- Cap. 23.1*

*29*  lo pianto che vedeano fare a questa;  **onde**    faccendo lei partire da me, la  *- Cap. 23.1*

*30*  tra loro: «Proccuriamo di confortarlo»;  **onde**    molte parole mi diceano da  *- Cap. 23.1*

*31*  di che io avesse avuto paura.  **Onde**    io, essendo alquanto  *- Cap. 23.1*

*32*  tacendo lo nome di questa gentilissima.  **Onde**    poi, sanato di questa  *- Cap. 23.1*

*33*  per molta simiglianza che ha meco».  **Onde**    io poi, ripensando, propuosi  *- Cap. 24.1*

*34*  segnore,/ guardando in quella parte  **onde**    venia,/ io vidi monna Vanna  *- Cap. 24.2*

*35*  dico di lui. Dico che lo vidi venire;  **onde** , con ciò sia cosa che venire  *- Cap. 25.0*

*36*  dal principio trovato per dire d'amore.  **Onde** , con ciò sia cosa che a li  *- Cap. 25.0*

*37*  parlare che a li altri parlatori volgari:  **onde** , se alcuna figura o colore  *- Cap. 25.0*

*38*  via, le persone correano per vedere lei;  **onde**    mirabile letizia me ne giungea. *- Cap. 26.1*

*39*  cose da lei procedeano virtuosamente:  **onde**    io pensando a ciò, volendo  *- Cap. 26.1*

*40*  ha preso luogo tra le parole dinanzi,  **onde**    pare che sia non sanza  *- Cap. 28.0*

*41*  acciò che pare al proposito convenirsi.  **Onde**    prima dicerò come ebbe  *- Cap. 28.0*

*42*  vedova dispogliata da ogni dignitade;  **onde**    io, ancora lagrimando in  *- Cap. 30.0*

*43*  di scrivere altro che per volgare;  **onde** , con ciò sia cosa che le parole  *- Cap. 30.0*

*44*  la quale morta era certamente:  **onde**    io, accorgendomi che questi  *- Cap. 32.1*

*45*  ciò che mi domandava lo suo prego.  **Onde**    poi, pensando a ciò, propuosi  *- Cap. 32.1*

*46*  «Altri era testé meco, però pensava».  **Onde**    partiti costoro, ritornaimi a la  *- Cap. 34.1*

*47*  una vista di terribile sbigottimento.  **Onde**    io, accorgendomi del mio  *- Cap. 35.1*

*48*  che tutta la pietà parea in lei accolta.  **Onde** , con ciò sia cosa che quando  *- Cap. 35.1*

*49*  d'un colore palido quasi come d'amore;  **onde**    molte fiate mi ricordava de la  *- Cap. 36.1*

*50*  a dilettare troppo di vederla;  **onde**    molte volte me ne crucciava  *- Cap. 37.1*

*51*  mio cuore ed aveamene per vile assai.  **Onde**    più volte bestemmiava la  *- Cap. 37.1*

*52*  che tanto pietosa ci s'hae mostrata».  **Onde**    io, avendo così più volte  *- Cap. 38.1*

*53*  appetito n'avessi già, ma leggiero parea:  **onde**    appare che l'uno detto non è  *- Cap. 38.2*

*54*  per alcuno martirio che altri riceva.  **Onde**    appare che de la loro  *- Cap. 39.1*

*55*  potesse trarre a simile intendimento.  **Onde**    io, volendo che cotale  *- Cap. 39.1*

*56*  piangere chiunque le intendesse».  **Onde** , passati costoro da la mia  *- Cap. 40.1*

*57*  palmieri in quanto vanno oltremare, là  **onde**    molte volte recano la palma;  *- Cap. 40.1*

*58*  loro di queste mie parole rimate;  **onde**    io, pensando la loro  *- Cap. 41.1*

**onesta** *2*

*1*  comprendeano in loro una dolcezza  **onesta**    e soave, tanto che ridicere  *- Cap. 26.1*

*2*  *Tanto gentile* .      Tanto gentile e tanto  **onesta**    pare/ la donna mia  *- Cap. 26.2*

**onestade** *1*

*1*  quando ella fosse presso d'alcuno, tanta  **onestade**    giungea nel cuore di  *- Cap. 26.1*

**onesto** *1*

*1*  vestita di nobilissimo colore, umile e  **onesto** , sanguigno, cinta e ornata a la  *- Cap. 2.0*

**onne** *11*

*1*  quasi che atterzate l'ore/ del tempo che  **onne**    stella n'è lucente,/ quando  *- Cap. 3.2*

*2*  quale comincia: *Vedeste, al mio parere,*  **onne** *valore* . E questo fue quasi lo  *- Cap. 3.4*

*3*  fede,/ che 'n voi servir l'ha 'mpronto  **onne**    pensero:/ tosto fu vostro, e  *- Cap. 12.2*

*4*  del viso; ne la terza dico sì come  **onne**    sicurtade mi viene meno; ne  *- Cap. 15.3*

*5*  ché mi voglio atare;/ e così smorto, d' **onne**    valor voto,/ vegno a vedervi,  *- Cap. 16.2*

*6*  nei cor villani Amore un gelo,/ per che  **onne**    lor pensero agghiaccia e  *- Cap. 19.2*

*7*  dubitare persona degna da dichiararle  **onne**    dubitazione, e dubitare  *- Cap. 25.0*

*8*  che comincia: *Vede perfettamente*  **onne** *salute* , lo quale narra di lei  *- Cap. 26.3*

*9*  la sua divisione.      Vede perfettamente  **onne**    salute/ chi la mia donna tra  *- Cap. 26.4*

*10*  d'amore e di fede./ La vista sua fa  **onne**    cosa umile;/ e non fa sola sé  *- Cap. 26.4*

*11*  di sospirare e di morir di pianto,/ e d' **onne**    consolar l'anima spoglia/ chi  *- Cap. 31.3*

**onni** *1*

*1*  convenesi ch'eo dica/ lo tuo fallar d' **onni**    torto tortoso,/ non però ch'a la  *- Cap. 8.4*

**onorare** *2*

*1*  del viso, e dicea loro: «Andate a  **onorare**    la donna vostra»; ed elli si  *- Cap. 11.0*

*2*  chiamando le donne che m'aiutino  **onorare**    costei. Poscia quando dico:  *- Cap. 21.3*

**onorata** *2*

*1*  tanta grazia, che non solamente ella era  **onorata**    e laudata, ma per lei erano  *- Cap. 26.3*

*2*  dico quello che vide, cioè una donna  **onorata**    là suso; e chiamolo allora  *- Cap. 41.2*

**onorate** *1*

*1*  era onorata e laudata, ma per lei erano  **onorate**    e laudate molte. Ond'io,  *- Cap. 26.3*

**onore** *8*

*1*  da laudare/ in gentil donna sovra de l' **onore** ./ Audite quanto Amor le fece  *- Cap. 8.2*

*2*  la cagione; ne la terza parlo d'alcuno  **onore**    che Amore fece a questa  *- Cap. 8.3*

*3*  movi in quel punto che tu n'aggie  **onore** ./ /    Questa ballata in tre  *- Cap. 12.2*

*4*  ed ira./ Aiutatemi, donne, farle  **onore** ./ Ogne dolcezza, ogne  *- Cap. 21.2*

*5*  dicendo: «Or pensa pur di farmi  **onore** »;/ e 'n ciascuna parola sua  *- Cap. 24.2*

*6*  piacente,/ ma ciascuna per lei riceve  **onore** ./ Ed è ne li atti suoi tanto  *- Cap. 26.4*

*7*  me uomini a li quali si convenia di fare  **onore** . E' riguardavano quello che  *- Cap. 34.1*

*8*  disira,/ vede una donna, che riceve  **onore** ,/ e luce sì, che per lo suo  *- Cap. 41.3*

**onorevolemente** *1*

*1*  a loro con esse, acciò che più  **onorevolemente**    adempiesse li loro  *- Cap. 41.1*

**opera** *1*

*1*  partiti costoro, ritornaimi a la mia  **opera** , cioè del disegnare figure  *- Cap. 34.1*

**operando** *1*

*1*  non è in potenzia, ella, mirabilemente  **operando** , lo fa venire. E allora dissi  *- Cap. 21.1*

**operate** *1*

*1*  in notificando la tua condizione, avrestù  **operate**    con altro intendimento».  *- Cap. 18.0*

**operava** *6*

*1*  lo suo salutare in me vertuosamente  **operava** . *- Cap. 10.0*

*2*  dico di quelle cose che vertuosamente  **operava**    in altrui. La seconda parte  *- Cap. 26.5*

*3*  in tre: ne la prima dico quello che  **operava**    ne le donne, cioè per loro  *- Cap. 26.5*

*4*  ne la seconda dico quello che  **operava**    in loro per altrui; ne la  *- Cap. 26.5*

*5*  ma ricordandosi di lei, mirabilemente  **operava** . La seconda comincia  *- Cap. 26.5*

*6*  disposto a la sua operazione, e come  **operava**    in me la sua vertude; e  *- Cap. 27.1*

**operazione** *5*

*1*  naturale ad essere impedito ne la sua  **operazione** , però che l'anima era  *- Cap. 4.0*

*2*  impossibile mi pare che la sua propria  **operazione**    sia ne le più cose altro  *- Cap. 13.1*

*3*  donna, lo quale trae a sua simile  **operazione**    coloro che forse  *- Cap. 15.3*

*4*  memoria non puote ritenere lui né sua  **operazione** . *- Cap. 21.3*

*5*  come me parea essere disposto a la sua  **operazione** , e come operava in me  *- Cap. 27.1*

**operazioni** *2*

*1*  di questa donna, lo quale era de le  **operazioni**    de la bocca sua, fue fine  *- Cap. 19.3*

*2*  de le sue mirabili ed eccellenti  **operazioni** ; acciò che non pur coloro  *- Cap. 26.1*

**oppinione** *1*

*1*  che si muovono, e, secondo comune  **oppinione**    astrologa, li detti cieli  *- Cap. 29.0*

**opporre** *2*

*1*  *Gentil ballata* .    Potrebbe già l'uomo  **opporre**    contra me e dicere che  *- Cap. 12.4*

*2*  qui chi qui dubita, o chi qui volesse  **opporre**    in questo modo. *- Cap. 12.4*

**optes** *1*

*1*  quivi: *Tuus, o regina, quid*  **optes** *explorare labor; michi iussa     - Cap. 25.0*

**or** *12*

*1*  così leggiadro questi lo core have?» **/**    **Or**    ho perduta tutta mia baldanza,/  *- Cap. 7.2*

*2*  che di madonna intende:/ «Diletti miei,  **or**    sofferite in pace/ che vostra  *- Cap. 19.2*

*3*  Madonna è disiata in sommo cielo: **/ or**    voi di sua virtù farvi savere./  *- Cap. 19.2*

*4*  a donne assai, quand'io t'avrò avanzata. **/ Or**    t'ammonisco, perch'io t'ho  *- Cap. 19.2*

*5*  alcuno amico che mi venisse a dire: « **Or**    non sai? la tua mirabile donna  *- Cap. 23.1*

*6*  essere gentile, in tal parte se' stata!  **Or**    vieni a me, che molto ti  *- Cap. 23.1*

*7*  sì, che appena il conoscia,/ dicendo: « **Or**    pensa pur di farmi onore»;/ e 'n  *- Cap. 24.2*

*8*  seconda parte comincia quivi: *dicendo:*  **Or** *pensa* ; la terza quivi: *E poco     - Cap. 24.3*

*9*  lamento/ chiamo Beatrice, e dico: « **Or**    se' tu morta?»;/ e mentre ch'io  *- Cap. 31.3*

*10*  da lei merzede./ Pietosa mia canzone,  **or**    va piangendo;/ e ritruova le  *- Cap. 31.3*

*11*  miei, e dicea loro nel mio pensero: « **Or**    voi solavate fare piangere chi  *- Cap. 37.1*

*12*  rilevava un altro pensero, e diceame: « **Or**    tu se' stato in tanta  *- Cap. 38.1*

**ora** *13*

*1*  tutti li termini de la beatitudine. L' **ora**    che lo suo dolcissimo salutare mi  *- Cap. 3.1*

*2*  cominciai a pensare, e trovai che l' **ora**    ne la quale m'era questa visione  *- Cap. 3.1*

*3*  manifestamente ch'ella fue la prima  **ora**    de le nove ultime ore de la notte. *- Cap. 3.1*

*4*  non fue veduto allora per alcuno, ma  **ora**    è manifestissimo a li più semplici. *- Cap. 3.4*

*5*  **Ora** , tornando al proposito, dico  *- Cap. 12.1*

*6*  visione m'era apparita ne la nona  **ora**    del die; e anzi ch'io uscisse di  *- Cap. 12.1*

*7*  ne la seconda, dicendo a che  **ora**    mi chiamaro, le ringrazio  *- Cap. 23.3*

*8*  m'era forte in pria,/ così mi sta soave  **ora**    nel core./ Però quando mi tolle  *- Cap. 27.2*

*9*  sua nobilissima si partio ne la prima  **ora**    del nono giorno del mese; e  *- Cap. 29.0*

*10*  pena,/ sì che per vinti son remasi omai. **/ Ora** , s'i' voglio sfogar lo dolore,/  *- Cap. 31.3*

*11*  vedea la vostra dolorosa condizione, e  **ora**    pare che vogliate dimenticarlo  *- Cap. 37.1*

*12*  persone/ de la pietate, come voi vedeste. **/**    **Ora**    mi par che voi l'obliereste,/  *- Cap. 37.2*

*13*  la ragione si levoe un die, quasi ne l' **ora**    de la nona, una forte  *- Cap. 39.1*

**orazio** *2*

*1 Roma, tamen debes civilibus armis* . Per  **Orazio**    parla l'uomo a la scienzia  *- Cap. 25.0*

*2*  e non solamente sono parole d' **Orazio** , ma dicele quasi recitando lo  *- Cap. 25.0*

**ordinata** *2*

*1*  una canzone con questo cominciamento,  **ordinata**    nel modo che si vedrà di  *- Cap. 19.1*

*2*  *Donna pietosa e di novella etate* ,  **ordinata**    sì come manifesta la  *- Cap. 23.1*

**ordine** *2*

*1*  ciò foe due parti: ne la prima dico per  **ordine**    questa imaginazione; ne la  *- Cap. 23.3*

*2*  di lei; e ricordandomi di lei secondo l' **ordine**    del tempo passato, lo mio  *- Cap. 39.1*

**ore** *2*

*1*  fue la prima ora de le nove ultime  **ore**    de la notte. Pensando io a ciò  *- Cap. 3.1*

*2*  Già eran quasi che atterzate l' **ore** / del tempo che onne stella n'è  *- Cap. 3.2*

**orecchi** *1*

*1*  parole si mossero per venire a li miei  **orecchi** , presi tanta dolcezza, che  *- Cap. 3.1*

**oriente** *1*

*1*  cielo stellato era mosso verso la parte d' **oriente**    de le dodici parti l'una d'un  *- Cap. 2.0*

**ornata** *1*

*1*  umile e onesto, sanguigno, cinta e  **ornata**    a la guisa che a la sua  *- Cap. 2.0*

**orranza** *1*

*1*  l'onore./ Audite quanto Amor le fece  **orranza** ,/ ch'io 'l vidi lamentare in  *- Cap. 8.2*

**orribile** *1*

*1*  e di comprendere in ello questa  **orribile**    condizione. E dissi questo  *- Cap. 37.1*

**orribili** *1*

*1*  donne, m'apparvero certi visi diversi e  **orribili**    a vedere, li quali mi  *- Cap. 23.1*

**orribilmente** *1*

*1*  che apparia ne li menimi polsi  **orribilmente** ; e tremando disse queste  *- Cap. 2.0*

**orrore** *1*

*1*  cui essenza membrar mi dà  **orrore** ./ Allegro mi sembrava Amor  *- Cap. 3.2*

**osa** *1*

*1*  pone,/ e così esser l'un sanza l'altro  **osa** / com'alma razional sanza  *- Cap. 20.2*

**osanna** *2*

*1*  mi parea udire che fossero queste: **Osanna** *in excelsis* ; e altro non mi  *- Cap. 23.1*

*2*  davanti,/ dopo la qual gridavan tutti:  **Osanna** ;/ e s'altro avesser detto, a  *- Cap. 23.2*

**oscura** *1*

*1*  voi pensavate/ la qualità de la mia vita  **oscura** ,/ sì che mi giunse ne lo cor  *- Cap. 35.2*

**oscuramente** *1*

*1*  mi parea che m'avesse parlato molto  **oscuramente** ; sì ch'io mi sforzava di  *- Cap. 12.1*

**oscurare** *1*

*1*  triste; e pareami vedere lo sole  **oscurare** , sì che le stelle si  *- Cap. 23.1*

**oscure** *1*

*1*  Spesse fiate vegnonmi a la mente/ le  **oscure**    qualità ch'Amor mi dona,/ e  *- Cap. 16.2*

**oscuritade** *1*

*1*  è ciò, segnore, che mi parli con tanta  **oscuritade** ?». E quelli mi dicea in  *- Cap. 12.1*

**ostale** *1*

*1*  poi imaginate/ s'io son d'ogni tormento  **ostale**    e chiave./ Amor, non già per  *- Cap. 7.2*

**ottobre** *1*

*1*  è ivi Tisirin primo, lo quale a noi è  **Ottobre** ; e secondo l'usanza nostra,  *- Cap. 29.0*

**ov'** *10*

*1*  via, volse li occhi verso quella parte  **ov'** io era molto pauroso, e per la  *- Cap. 3.1*

*2*  quale sen gia lungo questo cammino là  **ov'** io era. A me parve che Amore mi  *- Cap. 9.1*

*3*  e disse: «Io vegno di lontana parte, **/ ov'** era lo tuo cor per mio volere;/  *- Cap. 9.2*

*4*  lagrimare, misimi ne la mia camera, là  **ov'** io potea lamentarmi sanza essere  *- Cap. 12.1*

*5*  quanto a la vista sua, mi riguardava là  **ov'** io giacea; e quando m'avea  *- Cap. 12.1*

*6*  parti si divide: ne la prima dico a lei  **ov'** ella vada, e confortola però che  *- Cap. 12.3*

*7*  per che si fa gentil ciò ch'ella mira; **/ ov'** ella passa, ogn'om ver lei si  *- Cap. 21.2*

*8*  loro cuori. La seconda comincia quivi: **ov'***ella passa* ; la terza quivi: *e     - Cap. 21.3*

*9*  dubitose molte,/ nel vano imaginare  **ov'** io entrai;/ ed esser mi parea non  *- Cap. 23.2*

*10*  signore/ nel ciel de l'umiltate,  **ov'** è Maria./ /- *Secondo     - Cap. 34.3*

**ove** *24*

*1*  lo quale dimora in quella parte  **ove**    si ministra lo nutrimento nostro,  *- Cap. 2.0*

*2*  consiglio de la ragione in quelle cose là  **ove**    cotale consiglio fosse utile a  *- Cap. 2.0*

*3*  che questa gentilissima sedea in parte  **ove**    s'udiano parole de la regina de  *- Cap. 5.0*

*4*  le più belle donne de la cittade  **ove**    la mia donna fue posta da  *- Cap. 6.0*

*5*  d'audire; ne la seconda narro là  **ove**    Amore m'avea posto, con altro  *- Cap. 7.3*

*6*  e riguardava ver lo ciel sovente, **/ ove**    l'alma gentil già locata era,/  *- Cap. 8.2*

*7*  e no le mandare in parte, sanza me,  **ove**    potessero essere intese da lei,  *- Cap. 12.1*

*8*  una comune via di costoro, cioè là  **ove**    tutti s'accordassero, questa era  *- Cap. 13.1*

*9*  che questa gentilissima venne in parte  **ove**    molte donne gentili erano  *- Cap. 14.1*

*10*  grande piacere, in quanto mi menava là  **ove**    tante donne mostravano le loro  *- Cap. 14.1*

*11*  «Noi ti preghiamo che tu ne dichi  **ove**    sta questa tua beatitudine». Ed  *- Cap. 18.0*

*12*  vuoli andar sì come vana,/ non restare  **ove**    sia gente villana:/ ingegnati, se  *- Cap. 19.2*

*13*  e come non solamente si sveglia là  **ove**    dorme, ma là ove non è in  *- Cap. 21.1*

*14*  si sveglia là ove dorme, ma là  **ove**    non è in potenzia, ella,  *- Cap. 21.1*

*15*  quanto inducere Amore in potenzia là  **ove**    non è; ne la seconda dico come  *- Cap. 21.3*

*16*  fantasia, venni a quello ch'io non sapea  **ove**    io mi fosse; e vedere mi parea  *- Cap. 23.1*

*17*  udire. Allora mi parea che lo cuore,  **ove**    era tanto amore, mi dicesse:  *- Cap. 23.1*

*18*  leggiero,/ piansemi Amor nel core,  **ove**    dimora;/ per che l'anima mia fu  *- Cap. 23.2*

*19*  mi parve vederlo venire da quella parte  **ove**    la mia donna stava, e pareami  *- Cap. 24.1*

*20*  n'è Beatrice in l'alto cielo,/ nel reame  **ove**    li angeli hanno pace,/ e sta con  *- Cap. 31.3*

*21*  via la quale è quasi mezzo de la cittade  **ove**    nacque e vivette e morio la  *- Cap. 40.1*

*22*  romei in quanto vanno a Roma, là  **ove**    questi cu' io chiamo peregrini  *- Cap. 40.1*

*23*  ha in sé cinque parti. Ne la prima dico  **ove**    va lo mio pensero, nominandolo  *- Cap. 41.2*

*24*  avvegna che io non possa intendere là  **ove**    lo pensero mi trae, cioè a la  *- Cap. 41.2*

**ovidio** *1*

*1*  *Dic michi, Musa, virum* . Per  **Ovidio**    parla Amore, sì come se  *- Cap. 25.0*

**ovunque** *4*

*1*  lo color del core,/ che, tramortendo,  **ovunque**    pò s'appoia;/ e per la  *- Cap. 15.2*

*2*  per darmi più salute./ Questo m'avvene  **ovunque**    ella mi vede,/ e sì è cosa  *- Cap. 27.2*

*3*  sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l core  **ovunque**    sol mi trovo,/ sì che ne  *- Cap. 31.3*

*4*  Avvenne poi che là  **ovunque**    questa donna mi vedea, sì  *- Cap. 36.1*

**pace** *5*

*1*  fa che li annunzi un bel sembiante  **pace** »./ Gentil ballata mia, quando  *- Cap. 12.2*

*2*  intende:/ «Diletti miei, or sofferite in  **pace** / che vostra spene sia quanto  *- Cap. 19.2*

*3*  «Io sono a vedere lo principio de la  **pace** ». In questa imaginazione mi  *- Cap. 23.1*

*4*  che parea che dicesse: - Io sono in  **pace**    -./ Io divenia nel dolor sì  *- Cap. 23.2*

*5*  cielo,/ nel reame ove li angeli hanno  **pace** ,/ e sta con loro, e voi, donne *- Cap. 31.3*

**padre** *4*

*1*  sia sì intima amistade come da buon  **padre**    a buon figliuolo e da buon  *- Cap. 22.1*

*2*  figliuolo e da buon figliuolo a buon  **padre** ; e questa donna fosse in  *- Cap. 22.1*

*3*  in altissimo grado di bontade, e lo suo  **padre** , sì come da molti si crede e  *- Cap. 22.1*

*4*  se medesimo de li miracoli è tre, cioè  **Padre**    e Figlio e Spirito Santo, li  *- Cap. 29.0*

**paese** *2*

*1*  de la sopradetta cittade e andasse in  **paese**    molto lontano; per che io,  *- Cap. 7.1*

*2*  «Io so che s'elli fossero di propinquo  **paese** , in alcuna vista parrebbero  *- Cap. 40.1*

**paia** *2*

*1 del core* . E acciò che questa canzone  **paia**    rimanere più vedova dopo lo  *- Cap. 31.1*

*2*  e l'altra per me, avvegna che  **paia**    l'una e l'altra per una persona  *- Cap. 33.1*

**paion** *1*

*1*  persona che li miri./ E fatti son che  **paion**    due disiri/ di lagrimare e di  *- Cap. 39.3*

**paiono** *2*

*1*  e anche che parlava; le quali cose  **paiono**    essere proprie de l'uomo, e  *- Cap. 25.0*

*2*  fra me medesimo: «Questi peregrini mi  **paiono**    di lontana parte, e non  *- Cap. 40.1*

**palese** *1*

*1*  villana:/ ingegnati, se puoi, d'esser  **palese** / solo con donne o con omo  *- Cap. 19.2*

**palido** *1*

*1*  facea d'una vista pietosa e d'un colore  **palido**    quasi come d'amore; onde  *- Cap. 36.1*

**palma** *1*

*1*  là onde molte volte recano la  **palma** ; chiamansi peregrini in  *- Cap. 40.1*

**palmieri** *1*

*1*  al servigio de l'Altissimo: chiamansi  **palmieri**    in quanto vanno oltremare,  *- Cap. 40.1*

**par** *10*

*1*  la ebrietà del gran tremore/ le pietre  **par**    che gridin: Moia, moia./  *- Cap. 15.2*

*2*  laudato chi prima la vide./ Quel ch'ella  **par**    quando un poco sorride,/ non  *- Cap. 21.2*

*3*  dolore,/ onde venite che 'l vostro colore **/ par**    divenuto de pietà simile?/  *- Cap. 22.3*

*4*  a la voce ben lui,/ ma la figura ne  **par**    d'altra gente./ E perché piangi  *- Cap. 22.6*

*5*  benignamente d'umiltà vestuta;/ e  **par**    che sia una cosa venuta/ da  *- Cap. 26.2*

*6*  'ntender no la può chi no la prova:/ e  **par**    che de la sua labbia si mova/  *- Cap. 26.2*

*7*  mi tolle sì 'l valore,/ che li spiriti  **par**    che fuggan via,/ allor sente la  *- Cap. 27.2*

*8*  la quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om  **par**    che mi dica: «Io t'abbandono»,/  *- Cap. 31.3*

*9*  la pietate, come voi vedeste./ Ora mi  **par**    che voi l'obliereste,/ s'io fosse  *- Cap. 37.2*

*10*  come quelle persone che neente **/ par**    che 'ntendesser la sua  *- Cap. 40.3*

**paragrafi** *1*

*1*  ne la mia memoria sotto maggiori  **paragrafi** . *- Cap. 2.0*

**parantur** *1*

*1*  quivi: *Bella michi, video, bella*  **parantur***, ait* . E per questo puote  *- Cap. 25.0*

**parate** *1*

*1*  ‘Ego vox clamantis in deserto:  **parate**    viam Domini’». Ed anche  *- Cap. 24.1*

**pare** *14*

*1*  le passioni e atti di tanta gioventudine  **pare**    alcuno parlare fabuloso, mi  *- Cap. 2.0*

*2*  salvo che alcuna cosa ne scriverò che  **pare**    che sia loda di lei. *- Cap. 5.0*

*3*  è sì dolce a udire, che impossibile mi  **pare**    che la sua propria operazione  *- Cap. 13.1*

*4*  diversitade; ne la terza dico in che tutti  **pare**    che s'accordino; ne la quarta  *- Cap. 13.3*

*5*  quale vista pietosa è distrutta, cioè non  **pare**    altrui, per lo gabbare di  *- Cap. 15.3*

*6*  dire; ne la seconda dico quale me  **pare**    avere a me stesso quand'io  *- Cap. 19.3*

*7*  diceano di me: «Vedi questi che non  **pare**    esso, tal è divenuto!». E così  *- Cap. 22.2*

*8*  mi videro, cominciaro a dire: «Questi  **pare**    morto», e a dire tra loro:  *- Cap. 23.1*

*9 gentile* .      Tanto gentile e tanto onesta  **pare** / la donna mia quand'ella altrui  *- Cap. 26.2*

*10*  preso luogo tra le parole dinanzi, onde  **pare**    che sia non sanza ragione, e  *- Cap. 28.0*

*11*  e ne la sua partita cotale numero  **pare**    che avesse molto luogo,  *- Cap. 28.0*

*12*  di dire quindi alcuna cosa, acciò che  **pare**    al proposito convenirsi. Onde  *- Cap. 28.0*

*13*  la vostra dolorosa condizione, e ora  **pare**    che vogliate dimenticarlo per  *- Cap. 37.1*

*14*  cuore contra quella de li occhi, e ciò  **pare**    contrario di quello che io dico  *- Cap. 38.2*

**parea** *41*

*1*  parola del poeta Omero: «Ella non  **parea**    figliuola d'uomo mortale, ma  *- Cap. 2.0*

*2*  una maravigliosa visione: che me  **parea**    vedere ne la mia camera una  *- Cap. 3.1*

*3*  dominus tuus». Ne le sue braccia mi  **parea**    vedere una persona dormire  *- Cap. 3.1*

*4*  dormire nuda, salvo che involta mi  **parea**    in uno drappo sanguigno  *- Cap. 3.1*

*5*  salutare. E ne l'una de le mani mi  **parea**    che questi tenesse una cosa la  *- Cap. 3.1*

*6*  donna ne le sue braccia, e con essa mi  **parea**    che si ne gisse verso lo cielo;  *- Cap. 3.1*

*7*  maravigliandosi del mio sguardare, che  **parea**    che sopra lei terminasse. Onde  *- Cap. 5.0*

*8*  vestito e di vili drappi. Elli mi  **parea**    disbigottito, e guardava la  *- Cap. 9.1*

*9*  terra, salvo che talora li suoi occhi mi  **parea**    che si volgessero ad uno fiume  *- Cap. 9.1*

*10*  di peregrino./ Ne la sembianza mi  **parea**    meschino,/ come avesse  *- Cap. 9.2*

*11*  sì com'io trovai Amore, e quale mi  **parea** ; ne la seconda dico quello  *- Cap. 9.3*

*12*  cioè di questa soverchievole voce che  **parea**    che m'infamasse viziosamente,  *- Cap. 10.0*

*13*  simulacra nostra». Allora mi  **parea**    che io lo conoscesse, però che  *- Cap. 12.1*

*14*  parvemi che piangesse pietosamente, e  **parea**    che attendesse da me alcuna  *- Cap. 12.1*

*15*  Allora, pensando a le sue parole, mi  **parea**    che m'avesse parlato molto  *- Cap. 12.1*

*16*  tra li quali pensamenti quattro mi  **parea**    che ingombrassero più lo  *- Cap. 13.1*

*17*  sopra lo mio stato, le quali non mi  **parea**    che fossero manifestate ancora  *- Cap. 16.1*

*18*  tacere e non dire più però che mi  **parea**    di me assai avere manifestato,  *- Cap. 17.0*

*19*  l'acqua mischiata di bella neve, così mi  **parea**    udire le loro parole uscire  *- Cap. 18.0*

*20*  non sapea ove io mi fosse; e vedere mi  **parea**    donne andare scapigliate  *- Cap. 23.1*

*21*  loro una nebuletta bianchissima. A me  **parea**    che questi angeli cantassero  *- Cap. 23.1*

*22*  e le parole del loro canto mi  **parea**    udire che fossero queste:  *- Cap. 23.1*

*23*  *Osanna in excelsis* ; e altro non mi  **parea**    udire. Allora mi parea che lo  *- Cap. 23.1*

*24*  e altro non mi parea udire. Allora mi  **parea**    che lo cuore, ove era tanto  *- Cap. 23.1*

*25*  la nostra donna». E per questo mi  **parea**    andare per vedere lo corpo  *- Cap. 23.1*

*26*  avesse tanto aspetto d'umilitade, che  **parea**    che dicesse: «Io sono a  *- Cap. 23.1*

*27*  corpora de li morti s'usano di fare, mi  **parea**    tornare ne la mia camera, e  *- Cap. 23.1*

*28*  tornare ne la mia camera, e quivi mi  **parea**    guardare verso lo cielo; e sì  *- Cap. 23.1*

*29*  che m'era addivenuto, però che mi  **parea**    che fosse amorosa cosa da  *- Cap. 23.1*

*30*  imaginare ov'io entrai;/ ed esser mi  **parea**    non so in qual loco,/ e veder  *- Cap. 23.2*

*31*  velo;/ ed avea seco umilità verace,/ che  **parea**    che dicesse: - Io sono in pace  *- Cap. 23.2*

*32*  però che tu lo dei fare». E certo me  **parea**    avere lo cuore sì lieto, che  *- Cap. 24.1*

*33*  avere lo cuore sì lieto, che me non  **parea**    che fosse lo mio cuore, per  *- Cap. 24.1*

*34*  lunga parte; la seconda dice come me  **parea**    che Amore mi dicesse nel mio  *- Cap. 24.3*

*35*  mi dicesse nel mio cuore, e quale mi  **parea** ; la terza dice come, poi che  *- Cap. 24.3*

*36*  tra che gente questa donna più mirabile  **parea** ; ne la seconda dico sì come  *- Cap. 26.5*

*37*  parole, ne le quali io dicesse come me  **parea**    essere disposto a la sua  *- Cap. 27.1*

*38*  come per lui fatto, vidi che povero mi  **parea**    lo servigio e nudo a così  *- Cap. 33.1*

*39*  quanto a la vista, che tutta la pietà  **parea**    in lei accolta. Onde, con ciò  *- Cap. 35.1*

*40*  vedere questa pietosa donna, la quale  **parea**    che tirasse le lagrime fuori  *- Cap. 36.1*

*41*  appetito n'avessi già, ma leggiero  **parea** : onde appare che l'uno detto  *- Cap. 38.2*

**pareami** *13*

*1*  di pauroso aspetto a chi la guardasse; e  **pareami**    con tanta letizia, quanto a  *- Cap. 3.1*

*2*  una cosa la quale ardesse tutta, e  **pareami**    che mi dicesse queste  *- Cap. 3.1*

*3*  E quando elli era stato alquanto,  **pareami**    che disvegliasse questa che  *- Cap. 3.1*

*4*  e quando m'avea guardato alquanto,  **pareami**    che sospirando mi  *- Cap. 12.1*

*5*  gentilissima; e pensando molto a ciò,  **pareami**    avere impresa troppo alta  *- Cap. 18.0*

*6*  per via, maravigliosamente triste; e  **pareami**    vedere lo sole oscurare, sì  *- Cap. 23.1*

*7*  mi faceano giudicare che piangessero; e  **pareami**    che li uccelli volando per  *- Cap. 23.1*

*8*  imaginava di guardare verso lo cielo, e  **pareami**    vedere moltitudine d'angeli  *- Cap. 23.1*

*9*  che mi mostrò questa donna morta: e  **pareami**    che donne la covrissero,  *- Cap. 23.1*

*10*  la sua testa, con uno bianco velo; e  **pareami**    che la sua faccia avesse  *- Cap. 23.1*

*11*  quella parte ove la mia donna stava, e  **pareami**    che lietamente mi dicesse  *- Cap. 24.1*

*12*  al presente tempo adoperava in me,  **pareami**    defettivamente avere  *- Cap. 27.1*

*13*  quali apparve prima a li occhi miei; e  **pareami**    giovane in simile etade in  *- Cap. 39.1*

**parean** *1*

*1*  miei bagnati in pianti,/ e vedea, che  **parean**    pioggia di manna,/ li angeli  *- Cap. 23.2*

**pareano** *2*

*1*  amico (tacendomi certe parole le quali  **pareano**    da tacere), credendo io che  *- Cap. 24.1*

*2*  lagrimare in guisa che li miei occhi  **pareano**    due cose che disiderassero  *- Cap. 39.1*

**parer** *1*

*1*  fa onne cosa umile;/ e non fa sola sé  **parer**    piacente,/ ma ciascuna per lei  *- Cap. 26.4*

**parere** *4*

*1*  lo quale comincia: *Vedeste, al mio*  **parere***, onne valore* . E questo fue  *- Cap. 3.4*

*2*  savere./ Dico, qual vuol gentil donna  **parere** / vada con lei, che quando va  *- Cap. 19.2*

*3*  mi pottero intendere, secondo il mio  **parere** ; e avvegna che io  *- Cap. 23.1*

*4*  pensamenti, tanto che mi faceano  **parere**    de fore una vista di terribile  *- Cap. 35.1*

**paresse** *4*

*1*  morta; e simulava sue parole, acciò che  **paresse**    che dicesse d'un'altra, la  *- Cap. 32.1*

*2*  di darlo a questo mio amico, acciò che  **paresse**    che per lui l'avessi fatto; e  *- Cap. 32.1*

*3*  desiderio malvagio e vana tentazione  **paresse**    distrutto, sì che alcuno  *- Cap. 39.1*

*4*  detto fra me medesimo; e acciò che più  **paresse**    pietoso, propuosi di dire  *- Cap. 40.1*

**pargoletto** *1*

*1*  lo tuo fedele», m'addormentai come un  **pargoletto**    battuto lagrimando.  *- Cap. 12.1*

**pari** *1*

*1*  donna così come stanno li altri nostri  **pari** ». Io dico che molte di queste  *- Cap. 14.1*

**parla** *10*

*1*  Sola Pietà nostra parte difende,/ ché  **parla**    Dio, che di madonna intende:/  *- Cap. 19.2*

*2*  Per questo medesimo poeta  **parla**    la cosa che non è animata a  *- Cap. 25.0*

*3*  quivi: *Dardanide duri* . Per Lucano  **parla**    la cosa animata a la cosa  *- Cap. 25.0*

*4 tamen debes civilibus armis* . Per Orazio  **parla**    l'uomo a la scienzia medesima  *- Cap. 25.0*

*5 Dic michi, Musa, virum* . Per Ovidio  **parla**    Amore, sì come se fosse  *- Cap. 25.0*

*6*  manifestando chi è che così  **parla** ; e comincia questa parte quivi:  *- Cap. 37.1*

*7*  *Ei le risponde* .      Gentil pensero che  **parla**    di vui/ sen vene a dimorar  *- Cap. 38.4*

*8*  la quinta quivi: *So io che*  **parla** . Potrebbesi più sottilmente  *- Cap. 41.2*

*9*  'l mi ridice,/ io no lo intendo, sì  **parla**    sottile/ al cor dolente, che lo  *- Cap. 41.3*

*10*  dolente, che lo fa parlare./ So io che  **parla**    di quella gentile,/ però che  *- Cap. 41.3*

**parlai** *2*

*1*  che dissi questi tre sonetti, ne li quali  **parlai**    a questa donna però che  *- Cap. 17.0*

*2*  guai./ E perché me ricorda ch'io  **parlai** / de la mia donna, mentre che  *- Cap. 31.3*

**parlan** *1*

*1 li miei penser* .      Tutti li miei penser  **parlan**    d'Amore;/ e hanno in lor sì  *- Cap. 13.2*

**parlando** *10*

*1*  si cominciò a maravigliare molto, e  **parlando**    spezialmente a li spiriti del  *- Cap. 2.0*

*2*  certi suoi nomi propri; ne la seconda,  **parlando**    a lei, dico la cagione per  *- Cap. 8.5*

*3*  propuosi di dire parole, ne le quali,  **parlando**    a lei, significasse la  *- Cap. 14.1*

*4*  s'io allora non perdessi ardire,/ farei  **parlando**    innamorar la gente./ E io  *- Cap. 19.2*

*5*  fiso./ Canzone, io so che tu girai  **parlando** / a donne assai, quand'io  *- Cap. 19.2*

*6*  trattato sovente/ di nostra donna, sol  **parlando**    a nui?/ Tu risomigli a la  *- Cap. 22.6*

*7*  canzone ha due parti: ne la prima dico,  **parlando**    a indiffinita persona, come  *- Cap. 23.3*

*8*  tanta vertute,/ che fa li miei spiriti gir  **parlando** ,/ ed escon for chiamando/  *- Cap. 27.2*

*9*  dico che tutti li miei sospiri uscivano  **parlando** ; ne la seconda dico che  *- Cap. 34.2*

*10*  venne volontade di dire anche parole,  **parlando**    a lei, e dissi questo  *- Cap. 36.1*

**parlandomi** *1*

*1*  dormire più», e «Non ti sconfortare». E  **parlandomi**    così, sì mi cessò la forte  *- Cap. 23.1*

**parlano** *3*

*1*  hanno, di cose le quali non sono, che  **parlano** , e detto che molti accidenti  *- Cap. 25.0*

*2*  che parlano, e detto che molti accidenti  **parlano** , sì come se fossero sustanzie  *- Cap. 25.0*

*3*  le mira vede bene che diverse persone  **parlano** , acciò che l'una non chiama  *- Cap. 33.1*

**parlar** *4*

*1*  innamorar la gente./ E io non vo'  **parlar**    sì altamente,/ ch'io divenisse  *- Cap. 19.2*

*2*  la terza quivi: *E io non vo'*  **parlar** ; la quarta: *donne e donzelle     - Cap. 19.3*

*3*  pensero umile/ nasce nel core a chi  **parlar**    la sente,/ ond'è laudato chi  *- Cap. 21.2*

*4*  poco a la morte mi mena,/ convenemi  **parlar**    traendo guai./ E perché me  *- Cap. 31.3*

**parlare** *27*

*1*  e atti di tanta gioventudine pare alcuno  **parlare**    fabuloso, mi partirò da esse;  *- Cap. 2.0*

*2*  la vitupero; ne la quarta mi volgo a  **parlare**    a indiffinita persona, avvegna  *- Cap. 8.5*

*3*  de li sospiri; e acciò che lo mio  **parlare**    sia più brieve, dico che in  *- Cap. 10.0*

*4*  ond'io, assicurandomi, cominciai a  **parlare**    così con esso: «Segnore de  *- Cap. 12.1*

*5*  oscuramente; sì ch'io mi sforzava di  **parlare** , e diceali queste parole:  *- Cap. 12.1*

*6*  che non sapesse a cui fosse lo mio  **parlare**    in seconda persona, però  *- Cap. 12.4*

*7*  quasi per disdegnoso modo di  **parlare** . La seconda parte comincia  *- Cap. 13.3*

*8*  cotale dubitazione, acciò che lo mio  **parlare**    dichiarando sarebbe indarno,  *- Cap. 14.3*

*9*  chiamato era donna di molto leggiadro  **parlare** ; sì che quand'io fui giunto  *- Cap. 18.0*

*10*  Allora queste donne cominciaro a  **parlare**    tra loro; e sì come talora  *- Cap. 18.0*

*11*  che lodano la mia donna, perché altro  **parlare**    è stato lo mio?». E però  *- Cap. 18.0*

*12*  di prendere per matera de lo mio  **parlare**    sempre mai quello che fosse  *- Cap. 18.0*

*13*  lo modo ch'io tenesse; e pensai che  **parlare**    di lei non si convenia che io  *- Cap. 19.1*

*14*  a intendere a cui la mia intenzione è di  **parlare** , chiamando le donne che  *- Cap. 21.3*

*15*  l'uno de li quali è lo suo dolcissimo  **parlare** , e l'altro lo suo mirabile  *- Cap. 21.3*

*16*  essere lieta di noi, che avemo udita  **parlare**    questa donna così  *- Cap. 22.1*

*17*  conforta),/ che nel suo pianto l'udimmo  **parlare** ./ Ell'ha nel viso la pietà sì  *- Cap. 22.6*

*18*  parti, secondo che quattro modi di  **parlare**    ebbero in loro le donne per  *- Cap. 22.7*

*19*  con ciò sia cosa che cotale modo di  **parlare**    fosse dal principio trovato  *- Cap. 25.0*

*20*  poete sia conceduta maggiore licenza di  **parlare**    che a li prosaici dittatori, e  *- Cap. 25.0*

*21*  a loro sia maggiore licenzia largita di  **parlare**    che a li altri parlatori  *- Cap. 25.0*

*22*  se avessero senso e ragione, e fattele  **parlare**    insieme; e non solamente  *- Cap. 25.0*

*23*  ragione, né quelli che rimano deono  **parlare**    così non avendo alcuno  *- Cap. 25.0*

*24*  gentili, volentier con vui,/ non voi  **parlare**    altrui,/ se non a cor gentil  *- Cap. 31.3*

*25*  mi parve che si convenisse di  **parlare**    a lei; e dissi questo sonetto,  *- Cap. 38.1*

*26*  parte, e non credo che anche udissero  **parlare**    di questa donna, e non ne  *- Cap. 40.1*

*27*  parla sottile/ al cor dolente, che lo fa  **parlare** ./ So io che parla di quella  *- Cap. 41.3*

**parlarne** *1*

*1*  amorose, con vui,/ ché non è cosa da  **parlarne**    altrui./ Angelo clama in  *- Cap. 19.2*

**parlasse** *4*

*1*  che se de la sua partita io non  **parlasse**    alquanto dolorosamente, le  *- Cap. 7.1*

*2*  si convenia che io facesse, se io non  **parlasse**    a donne in seconda  *- Cap. 19.1*

*3*  appresso l'altra, e parve che Amore mi  **parlasse**    nel cuore, e dicesse:  *- Cap. 24.1*

*4*  di dire uno sonetto, ne lo quale io  **parlasse**    a lei, e conchiudesse in  *- Cap. 35.1*

**parlato** *8*

*1*  a le sue parole, mi parea che m'avesse  **parlato**    molto oscuramente; sì ch'io  *- Cap. 12.1*

*2*  di sospiri. E poi che alquanto ebbero  **parlato**    tra loro, anche mi disse  *- Cap. 18.0*

*3*  disse questa donna che m'avea prima  **parlato** , queste parole: «Noi ti  *- Cap. 18.0*

*4*  dato/ che non pò mal finir chi l'ha  **parlato** ./ Dice di lei Amor: «Cosa  *- Cap. 19.2*

*5*  se noi vedemo che li poete hanno  **parlato**    a le cose inanimate, sì come  *- Cap. 25.0*

*6*  per prosa. Che li poete abbiano così  **parlato**    come detto è, appare per  *- Cap. 25.0*

*7*  in me, pareami defettivamente avere  **parlato** . E però propuosi di dire  *- Cap. 27.1*

*8*  propuosi di dire come se io avesse  **parlato**    a loro; e dissi questo  *- Cap. 40.1*

**parlatori** *1*

*1*  licenzia largita di parlare che a li altri  **parlatori**    volgari: onde, se alcuna  *- Cap. 25.0*

**parlava** *4*

*1*  altro di vita se non un pensero che  **parlava**    di questa donna. La terza si  *- Cap. 16.1*

*2*  mia». Allora mi rispuose questa che mi  **parlava** : «Se tu ne dicessi vero,  *- Cap. 18.0*

*3*  anche di lui che ridea, e anche che  **parlava** ; le quali cose paiono essere  *- Cap. 25.0*

*4*  la prima parlo a li occhi miei sì come  **parlava**    lo mio cuore in me  *- Cap. 37.1*

**parlavano** *3*

*1*  che io dovessi dire; altre v'erano che  **parlavano**    tra loro. De le quali una,  *- Cap. 18.0*

*2*  persona grossa, dico che né li poete  **parlavano**    così sanza ragione, né  *- Cap. 25.0*

*3*  de' pensieri vinceano coloro che per lei  **parlavano** , mi parve che si  *- Cap. 38.1*

**parli** *2*

*1*  «Che è ciò, segnore, che mi  **parli**    con tanta oscuritade?». E  *- Cap. 12.1*

*2*  siano quasi un mezzo, sì che tu non  **parli**    a lei immediatamente, che non  *- Cap. 12.1*

**parlo** *6*

*1*  la seconda narro la cagione; ne la terza  **parlo**    d'alcuno onore che Amore fece  *- Cap. 8.3*

*2*  non è altro che queste parole ched io  **parlo** : e però dico che questo  *- Cap. 12.4*

*3*  la seconda ragiono di lei; ne la terza  **parlo**    a la canzone pietosamente. La  *- Cap. 31.2*

*4*  quando dico: *Pietosa mia canzone* ,  **parlo**    a questa canzone,  *- Cap. 31.2*

*5*  Ed hae due parti: ne la prima  **parlo**    a li occhi miei sì come  *- Cap. 37.1*

*6*  che sono donne coloro a cui io  **parlo** . La seconda parte comincia  *- Cap. 41.2*

**parlò** *1*

*1*  femmine. Allora dico che la mia lingua  **parlò**    quasi come per se stessa  *- Cap. 19.1*

**parloe** *1*

*1*  cioè una dea nemica de li Troiani,  **parloe**    ad Eolo, segnore de li venti,  *- Cap. 25.0*

**parola** *3*

*1*  che certo di lei si potea dire quella  **parola**    del poeta Omero: «Ella non  *- Cap. 2.0*

*2*  e parea che attendesse da me alcuna  **parola** ; ond'io, assicurandomi,  *- Cap. 12.1*

*3*  pur di farmi onore»;/ e 'n ciascuna  **parola**    sua ridia./ E poco stando  *- Cap. 24.2*

**parole** *90*

*1*  la quale rubrica io trovo scritte le  **parole**    le quali è mio intendimento  *- Cap. 1.0*

*2*  orribilmente; e tremando disse queste  **parole** : «Ecce deus fortior me, qui  *- Cap. 2.0*

*3*  a li spiriti del viso, sì disse queste  **parole** : «Apparuit iam beatitudo  *- Cap. 2.0*

*4*  a piangere, e piangendo disse queste  **parole** : «Heu miser, quia frequenter  *- Cap. 2.0*

*5*  onde nascono queste, verrò a quelle  **parole**    le quali sono scritte ne la mia  *- Cap. 2.0*

*6*  che quella fu la prima volta che le sue  **parole**    si mossero per venire a li  *- Cap. 3.1*

*7*  che mirabile cosa era; e ne le sue  **parole**    dicea molte cose, le quali io  *- Cap. 3.1*

*8*  tutta, e pareami che mi dicesse queste  **parole** : «Vide cor tuum». E quando  *- Cap. 3.1*

*9*  veduto per me medesimo l'arte del dire  **parole**    per rima, propuosi di fare uno  *- Cap. 3.1*

*10*  gentilissima sedea in parte ove s'udiano  **parole**    de la regina de la gloria, ed  *- Cap. 5.0*

*11*  donna fue immediata cagione di certe  **parole**    che ne lo sonetto sono, sì  *- Cap. 7.1*

*12*  chiamare li fedeli d'Amore per quelle  **parole**    di Geremia profeta che  *- Cap. 7.3*

*13*  mi propuosi di dicere alquante  **parole**    de la sua morte, in  *- Cap. 8.1*

*14*  alcuna cosa ne l'ultima parte de le  **parole**    che io ne dissi, sì come  *- Cap. 8.1*

*15*  mi chiamasse, e dicessemi queste  **parole** : «Io vegno da quella donna la  *- Cap. 9.1*

*16*  conobbi bene. «Ma tuttavia, di queste  **parole**    ch'io t'ho ragionate se alcuna  *- Cap. 9.1*

*17*  mostrare ad altri». E dette queste  **parole** , disparve questa mia  *- Cap. 9.1*

*18*  mi chiamasse, e diceami queste  **parole** : «Fili mi, tempus est ut  *- Cap. 12.1*

*19*  piangi tu?». E quelli mi dicea queste  **parole** : «Ego tanquam centrum  *- Cap. 12.1*

*20*  non sic». Allora, pensando a le sue  **parole** , mi parea che m'avesse  *- Cap. 12.1*

*21*  mi sforzava di parlare, e diceali queste  **parole** : «Che è ciò, segnore, che mi *- Cap. 12.1*

*22*  tanta oscuritade?». E quelli mi dicea in  **parole**    volgari: «Non dimandare più  *- Cap. 12.1*

*23*  consuetudine, voglio che tu dichi certe  **parole**    per rima, ne le quali tu  *- Cap. 12.1*

*24*  la quale sentendo, conoscerà le  **parole**    de li ingannati. Queste parole  *- Cap. 12.1*

*25*  le parole de li ingannati. Queste  **parole**    fa che siano quasi un mezzo,  *- Cap. 12.1*

*26*  volte che farà mestiere». E dette queste  **parole** , sì disparve, e lo mio sonno  *- Cap. 12.1*

*27*  quando se' con lui,/ comincia este  **parole** ,/ appresso che averai chesta  *- Cap. 12.2*

*28*  che la ballata non è altro che queste  **parole**    ched io parlo: e però dico  *- Cap. 12.4*

*29*  soprascritta visione, avendo già dette le  **parole**    che Amore m'avea imposte  *- Cap. 13.1*

*30*  mi giunse volontade di scriverne  **parole**    rimate; e dissine allora  *- Cap. 13.1*

*31*  dissi a questo mio amico queste  **parole** : «Io tenni li piedi in quella  *- Cap. 14.1*

*32*  questo pianto stando, propuosi di dire  **parole** , ne le quali, parlando a lei,  *- Cap. 14.1*

*33*  mestiere di divisione. Vero è che tra le  **parole**    dove si manifesta la cagione  *- Cap. 14.3*

*34*  di questo sonetto, si scrivono dubbiose  **parole** , cioè quando dico che  *- Cap. 14.3*

*35*  ciò che solverebbe le dubitose  **parole** : e però non è bene a me di  *- Cap. 14.3*

*36*  pensamenti, propuosi di dire certe  **parole** , ne le quali, escusandomi a  *- Cap. 15.1*

*37*  mi mosse una volontade di dire anche  **parole** , ne le quali io dicesse  *- Cap. 16.1*

*38*  e chiamandomi per nome, disse queste  **parole** : «A che fine ami tu questa  *- Cap. 18.0*

*39*  E poi che m'ebbe dette queste  **parole** , non solamente ella, ma tutte  *- Cap. 18.0*

*40*  la mia risponsione. Allora dissi queste  **parole**    loro: «Madonne, lo fine del  *- Cap. 18.0*

*41*  bella neve, così mi parea udire le loro  **parole**    uscire mischiate di sospiri. E  *- Cap. 18.0*

*42*  donna che m'avea prima parlato, queste  **parole** : «Noi ti preghiamo che tu  *- Cap. 18.0*

*43*  lei, dissi cotanto: «In quelle  **parole**    che lodano la donna mia».  *- Cap. 18.0*

*44*  parlava: «Se tu ne dicessi vero, quelle  **parole**    che tu n'hai dette in  *- Cap. 18.0*

*45*  Onde io, pensando a queste  **parole** , quasi vergognoso mi partio  *- Cap. 18.0*

*46*  «Poi che è tanta beatitudine in quelle  **parole**    che lodano la mia donna,  *- Cap. 18.0*

*47 ch'avete intelletto d'amore* . Queste  **parole**    io ripuosi ne la mente con  *- Cap. 19.1*

*48*  prima parte è proemio de le sequenti  **parole** ; la seconda è lo intento  *- Cap. 19.3*

*49*  è quasi una serviziale de le precedenti  **parole** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 19.3*

*50*  che è Amore, avendo forse per l'udite  **parole**    speranza di me oltre che  *- Cap. 20.1*

*51*  l'amico era da servire, propuosi di dire  **parole**    ne le quali io trattassi  *- Cap. 20.1*

*52*  anche in loda di questa gentilissima  **parole** , per le quali io mostrasse  *- Cap. 21.1*

*53*  alquante donne da lei, udio dicere loro  **parole**    di questa gentilissima,  *- Cap. 22.1*

*54*  com'ella si lamentava; tra le quali  **parole**    udio che diceano: «Certo ella  *- Cap. 22.1*

*55*  andavano ragionando tra loro queste  **parole** : «Chi dee mai essere lieta di  *- Cap. 22.1*

*56*  E così passando queste donne, udio  **parole**    di lei e di me in questo  *- Cap. 22.2*

*57*  io poi, pensando, propuosi di dire  **parole** , acciò che degnamente avea  *- Cap. 22.2*

*58*  avea cagione di dire, ne le quali  **parole**    io conchiudesse tutto ciò che  *- Cap. 22.2*

*59*  angeli cantassero gloriosamente, e le  **parole**    del loro canto mi parea udire  *- Cap. 23.1*

*60*  colui che ti vede!». E dicendo io queste  **parole**    con doloroso singulto di  *- Cap. 23.1*

*61*  credendo che lo mio piangere e le mie  **parole**    fossero solamente per lo  *- Cap. 23.1*

*62*  di confortarlo»; onde molte  **parole**    mi diceano da confortarmi, e  *- Cap. 23.1*

*63*  di questa infermitade, propuosi di dire  **parole**    di questo che m'era  *- Cap. 23.1*

*64*  miei pien di pietate,/ e ascoltando le  **parole**    vane,/ si mosse con paura a  *- Cap. 23.2*

*65*  nuova condizione. E poco dopo queste  **parole** , che lo cuore mi disse con la  *- Cap. 24.1*

*66*  mi parve che mi dicesse, dopo queste  **parole** : «E chi volesse sottilmente  *- Cap. 24.1*

*67*  a lo mio primo amico (tacendomi certe  **parole**    le quali pareano da tacere),  *- Cap. 24.1*

*68*  però che volle fare intendere le sue  **parole**    a donna, a la quale era  *- Cap. 25.0*

*69*  ad altra persona; e non solamente sono  **parole**    d'Orazio, ma dicele quasi  *- Cap. 25.0*

*70*  non sapesse denudare le sue  **parole**    da cotale vesta, in guisa che  *- Cap. 25.0*

*71*  di cui ragionato è ne le precedenti  **parole** , venne in tanta grazia de le  *- Cap. 26.1*

*72*  stilo de la sua loda, propuosi di dicere  **parole** , ne le quali io dessi ad  *- Cap. 26.1*

*73*  ma li altri sappiano di lei quello che le  **parole**    ne possono fare intendere.  *- Cap. 26.1*

*74*  ciò non vedea, propuosi anche di dire  **parole** , ne le quali ciò fosse  *- Cap. 26.3*

*75*  avere parlato. E però propuosi di dire  **parole** , ne le quali io dicesse come  *- Cap. 27.1*

*76*  fue in grandissima reverenzia ne le  **parole**    di questa Beatrice beata. E  *- Cap. 28.0*

*77*  numero del nove ha preso luogo tra le  **parole**    dinanzi, onde pare che sia  *- Cap. 28.0*

*78*  di ciò, ch'io non scrivo qui le  **parole**    che seguitano a quelle  *- Cap. 30.0*

*79*  volgare; onde, con ciò sia cosa che le  **parole**    che seguitano a quelle che  *- Cap. 30.0*

*80*  pensai di volere disfogarla con alquante  **parole**    dolorose; e però propuosi di  *- Cap. 31.1*

*81*  donna che s'era morta; e simulava sue  **parole** , acciò che paresse che  *- Cap. 32.1*

*82*  ciò, mi venne uno pensero di dire  **parole** , quasi per annovale, e  *- Cap. 34.1*

*83*  seconda dico che alquanti diceano certe  **parole**    diverse da gli altri. La  *- Cap. 34.2*

*84*  però mi venne volontade di dire anche  **parole** , parlando a lei, e dissi  *- Cap. 36.1*

*85*  medesimo, ancora ne volli dire alquante  **parole** ; e però che la battaglia de'  *- Cap. 38.1*

*86*  non potessero inducere le rimate  **parole**    ch'io avea dette innanzi,  *- Cap. 39.1*

*87*  scritto,/ e de la morte sua molte  **parole** ./ *- Cap. 39.3*

*88*  di questa cittade, però che io direi  **parole**    le quali farebbero piangere  *- Cap. 40.1*

*89*  Ell'ha perduta la sua beatrice;/ e le  **parole**    ch'om di lei pò dire/ hanno  *- Cap. 40.3*

*90*  che io mandasse loro di queste mie  **parole**    rimate; onde io, pensando la  *- Cap. 41.1*

**parrebbero** *1*

*1*  di propinquo paese, in alcuna vista  **parrebbero**    turbati passando per lo  *- Cap. 40.1*

**parte** *81*

*1*  In quella  **parte**    del libro de la mia memoria  *- Cap. 1.0*

*2*  lo cielo stellato era mosso verso la  **parte**    d'oriente de le dodici parti  *- Cap. 2.0*

*3*  naturale, lo quale dimora in quella  **parte**    ove si ministra lo nutrimento  *- Cap. 2.0*

*4*  per una via, volse li occhi verso quella  **parte**    ov'io era molto pauroso, e per  *- Cap. 3.1*

*5*  si divide in due parti; che prima  **parte**    saluto e domando risponsione,  *- Cap. 3.3*

*6*  a che si dee rispondere. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Già eran* .    A *- Cap. 3.3*

*7*  che questa gentilissima sedea in  **parte**    ove s'udiano parole de la  *- Cap. 5.0*

*8*  di tanto amore, quanto da la mia  **parte** , sì mi venne una volontade di  *- Cap. 6.0*

*9*  che io hoe ciò perduto. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Amor, non già* . *- Cap. 7.3*

*10*  E di ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima  **parte**    de le parole che io ne dissi, sì  *- Cap. 8.1*

*11*  fece a questa donna. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Amor sente* ; la  *- Cap. 8.3*

*12*  si divide in quattro parti: ne la prima  **parte**    chiamo la Morte per certi suoi  *- Cap. 8.5*

*13*  tutta subitamente per la grandissima  **parte**    che mi parve che Amore mi  *- Cap. 9.1*

*14*  nome,/ e disse: «Io vegno di lontana  **parte** ,/ ov'era lo tuo cor per mio  *- Cap. 9.2*

*15*  piacere»./ Allora presi di lui sì gran  **parte** ,/ ch'elli disparve, e non  *- Cap. 9.2*

*16*  sonetto ha tre parti: ne la prima  **parte**    dico sì com'io trovai Amore, e  *- Cap. 9.3*

*17*  de le virtudi, passando per alcuna  **parte** , mi negò lo suo dolcissimo  *- Cap. 10.0*

*18*  Dico che quando ella apparia da  **parte**    alcuna, per la speranza de la  *- Cap. 11.0*

*19*  che, partito me da le genti, in solinga  **parte**    andai a bagnare la terra  *- Cap. 12.1*

*20*  che non è degno; e no le mandare in  **parte** , sanza me, ove potessero  *- Cap. 12.1*

*21*  ne le braccia de la fortuna. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Con dolze     - Cap. 12.3*

*22*  e dichiarare in questo libello ancora in  **parte**    più dubbiosa; e allora intenda  *- Cap. 12.4*

*23*  volendo dire d'Amore, non so da qual  **parte**    pigli matera, e se la voglio  *- Cap. 13.3*

*24*  modo di parlare. La seconda  **parte**    comincia quivi: *e hanno in lor* ; *- Cap. 13.3*

*25*  che questa gentilissima venne in  **parte**    ove molte donne gentili erano  *- Cap. 14.1*

*26*  donne gentili erano adunate; a la qual  **parte**    io fui condotto per amica  *- Cap. 14.1*

*27*  nel mio petto da la sinistra  **parte**    e distendersi di subito per  *- Cap. 14.1*

*28*  parole: «Io tenni li piedi in quella  **parte**    de la vita di là da la quale  *- Cap. 14.1*

*29*  andare presso di lei; e comincia questa  **parte**    quivi: *e quand'io vi son presso     - Cap. 15.3*

*30*  E anche si divide questa seconda  **parte**    in cinque, secondo cinque  *- Cap. 15.3*

*31*  vederebbono questa pietà. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Lo viso     - Cap. 15.3*

*32*  onde dico che la seconda  **parte**    comincia quivi: *ch'Amor* ; la  *- Cap. 16.3*

*33*  ne grida merzede./ Sola Pietà nostra  **parte**    difende,/ ché parla Dio, che  *- Cap. 19.2*

*34*  E però prima ne fo tre parti: la prima  **parte**    è proemio de le sequenti  *- Cap. 19.3*

*35*  *Canzone, io so che* . La prima  **parte**    si divide in quattro: ne la  *- Cap. 19.3*

*36*  di questa donna. E dividesi questa  **parte**    in due: ne la prima dico che  *- Cap. 19.3*

*37*  *Madonna è disiata* . Questa seconda  **parte**    si divide in due; che ne la  *- Cap. 19.3*

*38*  ne la prima dico di lei quanto da la  **parte**    de la nobilitade de la sua  *- Cap. 19.3*

*39*  ne la seconda dico di lei quanto da la  **parte**    de la nobilitade del suo  *- Cap. 19.3*

*40*  *Dice di lei Amor* . Questa seconda  **parte**    si divide in due; che ne la  *- Cap. 19.3*

*41*  bellezze che sono secondo diterminata  **parte**    de la persona, quivi: *De li     - Cap. 19.3*

*42*  *De li occhi suoi* . Questa seconda  **parte**    si divide in due: che ne l'una  *- Cap. 19.3*

*43*  desidero; e però che questa ultima  **parte**    è lieve a intendere, non mi  *- Cap. 19.3*

*44*  potenzia in atto secondo la nobilissima  **parte**    de li suoi occhi; e ne la terza  *- Cap. 21.3*

*45*  questo medesimo secondo la nobilissima  **parte**    de la sua bocca; e intra  *- Cap. 21.3*

*46*  domandatrice d'aiuto a la precedente  **parte**    e a la sequente, e comincia  *- Cap. 21.3*

*47*  prima si divide in tre; che ne la prima  **parte**    dico sì come virtuosamente fae  *- Cap. 21.3*

*48*  medesimo che detto è ne la prima  **parte** , secondo due atti de la sua  *- Cap. 21.3*

*49*  in luogo onde se ne giano la maggiore  **parte**    di quelle donne che da lei si  *- Cap. 22.1*

*50*  ciò per pochi dì avvenne che in alcuna  **parte**    de la mia persona mi giunse  *- Cap. 23.1*

*51*  però che tu dei essere gentile, in tal  **parte**    se' stata! Or vieni a me, che  *- Cap. 23.1*

*52*  quivi: *Mentr'io pensava* . La prima  **parte**    si divide in due: ne la prima  *- Cap. 23.3*

*53*  questo farneticare; e comincia questa  **parte**    quivi: *Era la voce mia* . Poscia *- Cap. 23.3*

*54*  chiusamente; e comincia quivi questa  **parte** : *Voi mi chiamaste* . *- Cap. 23.3*

*55*  die che, sedendo io pensoso in alcuna  **parte** , ed io mi sentio cominciare  *- Cap. 24.1*

*56*  che mi parve vederlo venire da quella  **parte**    ove la mia donna stava, e  *- Cap. 24.1*

*57*  il mio segnore,/ guardando in quella  **parte**    onde venia,/ io vidi monna  *- Cap. 24.2*

*58*  allegro nel mio cuore da lunga  **parte** ; la seconda dice come me  *- Cap. 24.3*

*59*  io vidi e udio certe cose. La seconda  **parte**    comincia quivi: *dicendo: Or     - Cap. 24.3*

*60*  quivi: *E poco stando* . La terza  **parte**    si divide in due: ne la prima  *- Cap. 24.3*

*61*  essere manifesto a chi dubita in alcuna  **parte**    di questo mio libello. E acciò  *- Cap. 25.0*

*62*  operava in altrui. La seconda  **parte**    comincia quivi: *quelle che     - Cap. 26.5*

*63*  quivi: *E sua bieltate* . Questa ultima  **parte**    si divide in tre: ne la prima  *- Cap. 26.5*

*64*  a la canzone pietosamente. La seconda  **parte**    comincia quivi: *Ita n'è     - Cap. 31.2*

*65*  quivi: *Pietosa mia canzone* . La prima  **parte**    si divide in tre: ne la prima  *- Cap. 31.2*

*66*  de la sua partita, e comincia questa  **parte**    quivi: *Partissi de la sua* . Questa *- Cap. 31.2*

*67*  quivi: *Partissi de la sua* . Questa  **parte**    si divide in tre: ne la prima  *- Cap. 31.2*

*68*  ben fiso,/ giugnemi tanta pena d'ogne  **parte** ,/ ch'io mi riscuoto per dolor  *- Cap. 31.3*

*69*  divento,/ che da le genti vergogna mi  **parte** ./ Poscia piangendo, sol nel  *- Cap. 31.3*

*70*  cittadini di vita eterna, io mi sedea in  **parte**    ne la quale, ricordandomi di  *- Cap. 34.1*

*71*  quivi: *Piangendo uscivan for* . Questa  **parte**    si divide in due: ne l'una dico  *- Cap. 34.2*

*72*  cominciamento, salvo che ne la prima  **parte**    dico quando questa donna era  *- Cap. 34.2*

*73*  con ciò fosse cosa che io fosse in  **parte**    ne la quale mi ricordava del  *- Cap. 35.1*

*74*  chi è che così parla; e comincia questa  **parte**    quivi: *Così dice* . Potrebbe  *- Cap. 37.1*

*75*  dinanzi, ed è mosso da così gentil  **parte**    com'è quella de li occhi de la  *- Cap. 38.1*

*76*  che li miei pensieri erano divisi. L'una  **parte**    chiamo cuore, cioè l'appetito;  *- Cap. 38.2*

*77*  è che nel precedente sonetto io fo la  **parte**    del cuore contra quella de li  *- Cap. 38.2*

*78*  dico com'e' le risponde. La seconda  **parte**    comincia quivi: *L'anima dice* ;  *- Cap. 38.3*

*79*  «Questi peregrini mi paiono di lontana  **parte** , e non credo che anche  *- Cap. 40.1*

*80*  pensero: e nel fine di questa quinta  **parte**    dico ‘donne mie care’, a  *- Cap. 41.2*

*81*  coloro a cui io parlo. La seconda  **parte**    comincia quivi: *intelligenza     - Cap. 41.2*

**partendo** *1*

*1*  perché 'l piacere de la sua bieltate, **/ partendo**    sé da la nostra veduta,/  *- Cap. 33.3*

**partendomi** *1*

*1*  e in tanto vi fue posto mente, che,  **partendomi**    da questo luogo, mi  *- Cap. 5.0*

**partes** *1*

*1*  simili modo se habent circumferentie  **partes** ; tu autem non sic». Allora,  *- Cap. 12.1*

**parti** *36*

*1*  verso la parte d'oriente de le dodici  **parti**    l'una d'un grado, sì che quasi  *- Cap. 2.0*

*2*  Questo sonetto si divide in due  **parti** ; che prima parte saluto e  *- Cap. 3.3*

*3*  e ploro./ /    Questo sonetto ha due  **parti**    principali; che ne la prima  *- Cap. 7.3*

*4*  con altro intendimento che l'estreme  **parti**    del sonetto non mostrano, e  *- Cap. 7.3*

*5*  Questo primo sonetto si divide in tre  **parti** : ne la prima chiamo e sollicito  *- Cap. 8.3*

*6*  Questo sonetto si divide in quattro  **parti** : ne la prima parte chiamo la  *- Cap. 8.5*

*7*  la sopradetta cittade e ire verso quelle  **parti**    dov'era la gentile donna ch'era  *- Cap. 9.1*

*8*  come./ /    Questo sonetto ha tre  **parti** : ne la prima parte dico sì  *- Cap. 9.3*

*9*  compagnia/ dovresti avere in tutte  **parti**    ardire;/ ma se tu vuoli andar  *- Cap. 12.2*

*10*  n'aggie onore./ /    Questa ballata in tre  **parti**    si divide: ne la prima dico a  *- Cap. 12.3*

*11*  difenda./ /    Questo sonetto in quattro  **parti**    si può dividere: ne la prima  *- Cap. 13.3*

*12*  e distendersi di subito per tutte le  **parti**    del mio corpo. Allora dico che  *- Cap. 14.1*

*13*  Questo sonetto non divido in  **parti** , però che la divisione non si  *- Cap. 14.3*

*14*  Questo sonetto si divide in due  **parti** : ne la prima dico la cagione  *- Cap. 15.3*

*15*  Questo sonetto si divide in quattro  **parti** , secondo che quattro cose  *- Cap. 16.3*

*16*  m'intrametto se non di distinguere le  **parti**    per li loro cominciamenti:  *- Cap. 16.3*

*17*  cose di sopra. E però prima ne fo tre  **parti** : la prima parte è proemio de  *- Cap. 19.3*

*18*  Questo sonetto si divide in due  **parti** : ne la prima dico di lui in  *- Cap. 20.3*

*19*  e gentile./ /    Questo sonetto si ha tre  **parti** : ne la prima dico sì come  *- Cap. 21.3*

*20*  de la sua bocca; e intra queste due  **parti**    è una particella, ch'è quasi  *- Cap. 21.3*

*21*  Questo sonetto si divide in due  **parti** : ne la prima chiamo e  *- Cap. 22.4*

*22*  morta./ /    Questo sonetto ha quattro  **parti** , secondo che quattro modi di  *- Cap. 22.7*

*23*  di narrare la sentenzia de le  **parti** , e però le distinguo solamente.  *- Cap. 22.7*

*24*  merzede»./ /    Questa canzone ha due  **parti** : ne la prima dico, parlando a  *- Cap. 23.3*

*25*  imaginazione. Ed intorno a ciò foe due  **parti** : ne la prima dico per ordine  *- Cap. 23.3*

*26*  somiglia»./ /    Questo sonetto ha molte  **parti** : la prima delle quali dice  *- Cap. 24.3*

*27*  Questo sonetto ha tre  **parti** : ne la prima dico tra che  *- Cap. 26.5*

*28*  che questa cattivella canzone ha tre  **parti** : la prima è proemio; ne la  *- Cap. 31.2*

*29*  ragiono di lei; e intorno a ciò foe due  **parti** : prima dico la cagione per che  *- Cap. 31.2*

*30 li sospiri miei* . Lo quale ha due  **parti** : ne la prima chiamo li fedeli  *- Cap. 32.1*

*31*  comincia: *Quantunque volte* , e ha due  **parti** : ne l'una, cioè ne la prima  *- Cap. 33.2*

*32*  secondo lo primo questo sonetto ha tre  **parti** : ne la prima dico che questa  *- Cap. 34.2*

*33*  *L'amaro lagrimar* . Ed hae due  **parti** : ne la prima parlo a li occhi  *- Cap. 37.1*

*34*  era vilissimo.    In questo sonetto fo due  **parti**    di me, secondo che li miei  *- Cap. 38.2*

*35*  a l'altro.    Questo sonetto ha tre  **parti** : ne la prima comincio a dire a  *- Cap. 38.3*

*36 la spera* ; lo quale ha in sé cinque  **parti** . Ne la prima dico ove va lo  *- Cap. 41.2*

**partia** *3*

*1*  uno pensamento forte, lo quale poco si  **partia**    da me, anzi continuamente  *- Cap. 15.1*

*2*  Vieni, ché 'l cor te chiede -./ Poi mi  **partia** , consumato ogne duolo;/ e  *- Cap. 23.2*

*3*  fore»;/ per che ciascun dolente si  **partia** ./ Piangendo uscivan for de lo  *- Cap. 34.4*

**partiano** *1*

*1*  parte di quelle donne che da lei si  **partiano** , io mi sarei nascoso  *- Cap. 22.1*

**particella** *1*

*1*  bocca; e intra queste due parti è una  **particella** , ch'è quasi domandatrice  *- Cap. 21.3*

**partio** *7*

*1*  tanta dolcezza, che come inebriato mi  **partio**    da le genti, e ricorsi a lo  *- Cap. 3.1*

*2*  a queste parole, quasi vergognoso mi  **partio**    da loro, e venia dicendo fra  *- Cap. 18.0*

*3*  d'Arabia, l'anima sua nobilissima si  **partio**    ne la prima ora del nono  *- Cap. 29.0*

*4*  e secondo l'usanza di Siria, ella si  **partio**    nel nono mese de l'anno,  *- Cap. 29.0*

*5*  e secondo l'usanza nostra, ella si  **partio**    in quello anno de la nostra  *- Cap. 29.0*

*6*  di non mostrare la mia vile vita, mi  **partio**    dinanzi da li occhi di questa  *- Cap. 35.1*

*7*  nome di quella gentilissima, e come si  **partio**    da noi. E molte volte avvenia  *- Cap. 39.1*

**partir** *1*

*1*  per quella che meco piangia,/ fecer lei  **partir**    via,/ e appressarsi per farmi  *- Cap. 23.2*

**partire** *5*

*1*  Appresso lo  **partire**    di questa gentile donna fue  *- Cap. 8.1*

*2*  avvenne cosa per la quale me convenne  **partire**    de la sopradetta cittade e ire  *- Cap. 9.1*

*3*  uno tremoto,/ che fa de' polsi l'anima  **partire** ./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 16.2*

*4*  Onde con ciò sia cosa che cotale  **partire**    sia doloroso a coloro che  *- Cap. 22.1*

*5*  fare a questa; onde faccendo lei  **partire**    da me, la quale era meco di  *- Cap. 23.1*

**partirò** *1*

*1*  pare alcuno parlare fabuloso, mi  **partirò**    da esse; e trapassando molte  *- Cap. 2.0*

**partisse** *1*

*1*  la mia volontade, convenne che si  **partisse**    de la sopradetta cittade e  *- Cap. 7.1*

**partissi** *2*

*1*  partita, e comincia questa parte quivi: **Partissi** *de la sua* . Questa parte si  *- Cap. 31.2*

*2*  noiosa/ non era degna di sì gentil cosa. **/**    **Partissi**    de la sua bella persona/  *- Cap. 31.3*

**partita** *8*

*1*  dinanzi. E pensando che se de la sua  **partita**    io non parlasse alquanto  *- Cap. 7.1*

*2*  per innanzi si notrica./ Dal secolo hai  **partita**    cortesia/ e ciò ch'è in donna  *- Cap. 8.4*

*3*  «Or non sai? la tua mirabile donna è  **partita**    di questo secolo». Allora  *- Cap. 23.1*

*4*  a presente trattare alquanto de la sua  **partita**    da noi, non è lo mio  *- Cap. 28.0*

*5*  che sia non sanza ragione, e ne la sua  **partita**    cotale numero pare che  *- Cap. 28.0*

*6*  dicerò come ebbe luogo ne la sua  **partita** , e poi n'assegnerò alcuna  *- Cap. 28.0*

*7*  Poi che fue  **partita**    da questo secolo, rimase  *- Cap. 30.0*

*8*  dico come altri si piange de la sua  **partita** , e comincia questa parte  *- Cap. 31.2*

**partiti** *1*

*1*  era testé meco, però pensava». Onde  **partiti**    costoro, ritornaimi a la mia  *- Cap. 34.1*

**partito** *1*

*1*  fue negata, mi giunse tanto dolore, che,  **partito**    me da le genti, in solinga  *- Cap. 12.1*

**partitomi** *1*

*1*  più per intendimento di ritornare». E  **partitomi**    da lui, mi ritornai ne la  *- Cap. 14.1*

**parve** *13*

*1*  molto virtuosamente tanto che me  **parve**    allora vedere tutti li termini de  *- Cap. 3.1*

*2*  questo cammino là ov'io era. A me  **parve**    che Amore mi chiamasse, e  *- Cap. 9.1*

*3*  per la grandissima parte che mi  **parve**    che Amore mi desse di sé; e,  *- Cap. 9.1*

*4*  nel mezzo de lo mio dormire che me  **parve**    vedere ne la mia camera  *- Cap. 12.1*

*5*  E nel fine del mio proponimento mi  **parve**    sentire uno mirabile tremore  *- Cap. 14.1*

*6*  Poi mi  **parve**    vedere a poco a poco/ turbar  *- Cap. 23.2*

*7*  una imaginazione d'Amore; che mi  **parve**    vederlo venire da quella parte  *- Cap. 24.1*

*8*  di me così l'una appresso l'altra, e  **parve**    che Amore mi parlasse nel  *- Cap. 24.1*

*9*  parate viam Domini’». Ed anche mi  **parve**    che mi dicesse, dopo queste  *- Cap. 24.1*

*10*  lo tremore usato nel cuore, e come  **parve**    che Amore m'apparisse  *- Cap. 24.3*

*11*  coloro che per lei parlavano, mi  **parve**    che si convenisse di parlare a  *- Cap. 38.1*

*12*  una forte imaginazione in me, che mi  **parve**    vedere questa gloriosa  *- Cap. 39.1*

*13*  peregrini andavano, secondo che mi  **parve** , molto pensosi; ond'io,  *- Cap. 40.1*

**parvemi** *1*

*1*  m'avea già chiamato: e riguardandolo,  **parvemi**    che piangesse pietosamente,  *- Cap. 12.1*

**parvente** *1*

*1*  presente,/ in ciò che mi rescrivan suo  **parvente** ,/ salute in lor segnor, cioè  *- Cap. 3.2*

**pascea** *1*

*1*  core ardendo/ lei paventosa umilmente  **pascea** :/ appresso gir lo ne vedea  *- Cap. 3.2*

**passa** *3*

*1*  si fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella  **passa** , ogn'om ver lei si gira,/ e cui *- Cap. 21.2*

*2*  La seconda comincia quivi: *ov'ella*  **passa** ; la terza quivi: *e cui saluta     - Cap. 21.3*

*3*  Oltre la spera che più larga gira **/ passa**    'l sospiro ch'esce del mio  *- Cap. 41.3*

**passan** *1*

*1*  li occhi a qual che allor la guati,/ e  **passan**    sì che 'l cor ciascun  *- Cap. 19.2*

**passando** *6*

*1*  le quali erano di più lunga etade; e  **passando**    per una via, volse li occhi  *- Cap. 3.1*

*2*  di tutti li vizi e regina de le virtudi,  **passando**    per alcuna parte, mi negò  *- Cap. 10.0*

*3*  era stata a molte mie sconfitte - e io  **passando**    appresso di loro sì come  *- Cap. 18.0*

*4*  Avvenne poi che  **passando**    per uno cammino lungo  *- Cap. 19.1*

*5*  non pare esso, tal è divenuto!». E così  **passando**    queste donne, udio parole  *- Cap. 22.2*

*6*  in alcuna vista parrebbero turbati  **passando**    per lo mezzo de la  *- Cap. 40.1*

**passare** *2*

*1*  più gravi e dolorosi punti li conviene  **passare** . L'altro era questo: lo nome  *- Cap. 13.1*

*2*  sottilmente fare intendere; ma puotesi  **passare**    con questa divisa, e però  *- Cap. 41.2*

**passaro** *2*

*1*  nel medesimo luogo, donne anche  **passaro**    presso di me, le quali  *- Cap. 22.1*

*2*  così pietosamente?».    Appresso costoro  **passaro**    altre donne, che veniano  *- Cap. 22.2*

**passata** *2*

*1*  matera nuova e più nobile che la  **passata** . E però che la cagione de  *- Cap. 17.0*

*2*  vedea e udia. Diceano molti, poi che  **passata**    era: «Questa non è  *- Cap. 26.1*

**passate** *3*

*1*  O voi che per la via d'Amor  **passate** ,/ attendete e guardate/ s'elli  *- Cap. 7.2*

*2*  levare; e però non mi ritraggono le  **passate**    passioni da cercare la  *- Cap. 15.1*

*3*  che non piangete quando voi  **passate** / per lo suo mezzo la città  *- Cap. 40.3*

**passati** *4*

*1*  Poi che fuoro  **passati**    tanti die, che appunto erano  *- Cap. 3.1*

*2*  Appresso ciò non molti dì  **passati** , sì come piacque al glorioso  *- Cap. 22.1*

*3*  E non è molto numero d'anni  **passati** , che appariro prima questi  *- Cap. 25.0*

*4*  piangere chiunque le intendesse». Onde,  **passati**    costoro da la mia veduta,  *- Cap. 40.1*

**passato** *2*

*1*  in parte ne la quale mi ricordava del  **passato**    tempo, molto stava pensoso,  *- Cap. 35.1*

*2*  di lei secondo l'ordine del tempo  **passato** , lo mio cuore cominciò  *- Cap. 39.1*

**passava** *2*

*1*  la mia beatitudine, la quale molte volte  **passava**    e redundava la mia  *- Cap. 11.0*

*2*  in tanta grazia de le genti, che quando  **passava**    per via, le persone correano  *- Cap. 26.1*

**passavano** *1*

*1*  gloriosamente, che alquanti peregrini  **passavano**    per una via la quale è  *- Cap. 40.1*

**passioni** *2*

*1*  a udire. E però che soprastare a le  **passioni**    e atti di tanta gioventudine  *- Cap. 2.0*

*2*  e però non mi ritraggono le passate  **passioni**    da cercare la veduta di  *- Cap. 15.1*

**passò** *1*

*1*  benignitate;/ ché luce de la sua umilitate **/ passò**    li cieli con tanta vertute,/  *- Cap. 31.3*

**patria** *3*

*1*  è peregrino chiunque è fuori de la sua  **patria** ; in modo stretto non s'intende  *- Cap. 40.1*

*2*  di sa' Iacopo fue più lontana de la sua  **patria**    che d'alcuno altro apostolo;  *- Cap. 40.1*

*3*  peregrino lo quale è fuori de la sua  **patria** , vi stae. Ne la quarta dico  *- Cap. 41.2*

**paura** *7*

*1*  in cherer pietate,/ tremando di  **paura**    che è nel core./ Ond'io non  *- Cap. 13.2*

*2*  alquanti dì con disiderio di dire e con  **paura**    di cominciare. *- Cap. 18.0*

*3*  de la mia infermitade, con grande  **paura**    cominciò a piangere. Onde  *- Cap. 23.1*

*4*  mi domandavano di che io avesse avuto  **paura** . Onde io, essendo alquanto  *- Cap. 23.1*

*5*  le parole vane,/ si mosse con  **paura**    a pianger forte./ E altre  *- Cap. 23.2*

*6*  t'è già tanto noioso,/ mi fan pensoso di  **paura**    forte»./ Ond'io chiamo la  *- Cap. 33.3*

*7*  vita oscura,/ sì che mi giunse ne lo cor  **paura** / di dimostrar con li occhi  *- Cap. 35.2*

**paurosi** *1*

*1*  securtate,/ che fere tra' miei spiriti  **paurosi** ,/ e quale ancide, e qual  *- Cap. 14.2*

**pauroso** *2*

*1*  occhi verso quella parte ov'io era molto  **pauroso** , e per la sua ineffabile  *- Cap. 3.1*

*2*  discernea una figura d'uno segnore di  **pauroso**    aspetto a chi la guardasse; e  *- Cap. 3.1*

**paventando** *1*

*1*  E maravigliandomi in cotale fantasia, e  **paventando**    assai, imaginai alcuno  *- Cap. 23.1*

**paventosa** *1*

*1*  la svegliava, e d'esto core ardendo/ lei  **paventosa**    umilmente pascea:/  *- Cap. 3.2*

**pecca** *1*

*1*  mi viene meno; ne la quarta dico che  **pecca**    quelli che non mostra pietà di  *- Cap. 15.3*

**peccato** *3*

*1*  le pietre par che gridin: Moia, moia. **/**    **Peccato**    face chi allora mi vide,/  *- Cap. 15.2*

*2 e per la ebrietà* ; la quarta: **Peccato** *face* ; la quinta: *per la pietà     - Cap. 15.3*

*3*  piangere noi e triste andare/ (e fa  **peccato**    chi mai ne conforta),/ che  *- Cap. 22.6*

**pena** *4*

*1*  soffersi per nove dì amarissima  **pena** ; la quale mi condusse a tanta  *- Cap. 23.1*

*2*  del core/ hanno di lagrimar sofferta  **pena** ,/ sì che per vinti son remasi  *- Cap. 31.3*

*3*  mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta  **pena**    d'ogne parte,/ ch'io mi  *- Cap. 31.3*

*4*  Ma quei che n'uscian for con maggior  **pena** ,/ venian dicendo: «Oi nobile  *- Cap. 34.4*

**pensa** *3*

*1*  che lietamente mi dicesse nel cor mio: « **Pensa**    di benedicere lo dì che io ti  *- Cap. 24.1*

*2*  che appena il conoscia,/ dicendo: «Or  **pensa**    pur di farmi onore»;/ e 'n  *- Cap. 24.2*

*3*  parte comincia quivi: *dicendo: Or*  **pensa** ; la terza quivi: *E poco stando     - Cap. 24.3*

**pensai** *3*

*1*  altrui per mia vista. E mantenente  **pensai**    di fare di questa gentile  *- Cap. 5.0*

*2*  a pensare lo modo ch'io tenesse; e  **pensai**    che parlare di lei non si  *- Cap. 19.1*

*3*  non poteano disfogare la mia tristizia,  **pensai**    di volere disfogarla con  *- Cap. 31.1*

**pensamenti** *5*

*1*  a dire, mi cominciaro molti e diversi  **pensamenti**    a combattere e a  *- Cap. 13.1*

*2*  quasi indefensibilemente; tra li quali  **pensamenti**    quattro mi parea che  *- Cap. 13.1*

*3*  di costei». Onde io, mosso da cotali  **pensamenti** , propuosi di dire certe  *- Cap. 15.1*

*4*  molto stava pensoso, e con dolorosi  **pensamenti** , tanto che mi faceano  *- Cap. 35.1*

*5*  desiderio, sì si rivolsero tutti li miei  **pensamenti**    a la loro gentilissima  *- Cap. 39.1*

**pensamento** *1*

*1*  la nuova trasfigurazione mi giunse uno  **pensamento**    forte, lo quale poco si  *- Cap. 15.1*

**pensando** *20*

*1*  a pensare di questa cortesissima. E  **pensando**    di lei, mi sopragiunse uno  *- Cap. 3.1*

*2*  ora de le nove ultime ore de la notte.  **Pensando**    io a ciò che m'era  *- Cap. 3.1*

*3*  medesimo non avrei creduto dinanzi. E  **pensando**    che se de la sua partita io  *- Cap. 7.1*

*4*  vestito di bianchissime vestimenta, e  **pensando**    molto quanto a la vista  *- Cap. 12.1*

*5*  partes; tu autem non sic». Allora,  **pensando**    a le sue parole, mi parea  *- Cap. 12.1*

*6*  con altro intendimento». Onde io,  **pensando**    a queste parole, quasi  *- Cap. 18.0*

*7*  che fosse loda di questa gentilissima; e  **pensando**    molto a ciò, pareami  *- Cap. 18.0*

*8*  ripuosi ne la mente con grande letizia,  **pensando**    di prenderle per mio  *- Cap. 19.1*

*9*  poi, ritornato a la sopradetta cittade,  **pensando**    alquanti die, cominciai  *- Cap. 19.1*

*10*  per isfogar la mente./ Io dico che  **pensando**    il suo valore,/ Amor sì  *- Cap. 19.2*

*11*  di me oltre che degna. Onde io,  **pensando**    che appresso di cotale  *- Cap. 20.1*

*12*  bello era trattare alquanto d'Amore, e  **pensando**    che l'amico era da servire,  *- Cap. 20.1*

*13*  questo modo che detto è. Onde io poi,  **pensando** , propuosi di dire parole,  *- Cap. 22.2*

*14*  pensato alquanto di lei, ed io ritornai  **pensando**    a la mia debilitata vita; e  *- Cap. 23.1*

*15*  lei procedeano virtuosamente: onde io  **pensando**    a ciò, volendo ripigliare  *- Cap. 26.1*

*16*  una ragione di ciò; ma più sottilmente  **pensando** , e secondo la infallibile  *- Cap. 29.0*

*17*  che m'ha 'l cor diviso:/ e spesse fiate  **pensando**    a la morte,/ venemene un  *- Cap. 31.3*

*18*  mi domandava lo suo prego. Onde poi,  **pensando**    a ciò, propuosi di fare  *- Cap. 32.1*

*19*  che mi parve, molto pensosi; ond'io,  **pensando**    a loro, dissi fra me  *- Cap. 40.1*

*20*  di queste mie parole rimate; onde io,  **pensando**    la loro nobilitade,  *- Cap. 41.1*

**pensandomi** *1*

*1*  Poi che detto ei questo sonetto,  **pensandomi**    chi questi era a cui lo  *- Cap. 33.1*

**pensano** *1*

*1*  d'altre cose che di queste qui, ché forse  **pensano**    de li loro amici lontani, li  *- Cap. 40.1*

**pensare** *10*

*1*  luogo d'una mia camera, e puosimi a  **pensare**    di questa cortesissima. E  *- Cap. 3.1*

*2*  disvegliato. E mantenente cominciai a  **pensare** , e trovai che l'ora ne la  *- Cap. 3.1*

*3*  però che l'anima era tutta data nel  **pensare**    di questa gentilissima; onde  *- Cap. 4.0*

*4*  volontade di dire, che io cominciai a  **pensare**    lo modo ch'io tenesse; e  *- Cap. 19.1*

*5*  Appresso ciò, cominciai a  **pensare**    uno giorno sopra quello  *- Cap. 27.1*

*6*  voi piangeste./ La vostra vanità mi fa  **pensare** ,/ e spaventami sì, ch'io  *- Cap. 37.2*

*7*  me e non mi lascia quasi altro  **pensare** ?». Poi si rilevava un altro  *- Cap. 38.1*

*8*  io prima la vidi. Allora cominciai a  **pensare**    di lei; e ricordandomi di lei  *- Cap. 39.1*

*9*  E dico che d'allora innanzi cominciai a  **pensare**    di lei sì con tutto lo  *- Cap. 39.1*

*10*  questo, cioè che tutto è lo cotale  **pensare**    de la mia donna, però ch'io  *- Cap. 41.2*

**pensate** *1*

*1*  l'altre donne mia vista gabbate,/ e non  **pensate** , donna, onde si mova/ ch'io  *- Cap. 14.2*

**pensatel** *1*

*1*  dunque perché li fece altra guardare **/ pensatel**    voi, da che non mutò 'l  *- Cap. 12.2*

**pensato** *1*

*1*  era de la mia donna. E quando ei  **pensato**    alquanto di lei, ed io  *- Cap. 23.1*

**pensava** *9*

*1*  de la cortesia; onde molte fiate mi  **pensava**    duramente. E per questa  *- Cap. 10.0*

*2*  non sa onde se ne vada; e se io  **pensava**    di volere cercare una  *- Cap. 13.1*

*3*  «Donne, dicerollo a vui./ Mentr'io  **pensava**    la mia frale vita,/ e vedea 'l  *- Cap. 23.2*

*4*  La seconda comincia quivi: *Mentr'io*  **pensava** . La prima parte si divide in  *- Cap. 23.3*

*5 mia* . Poscia quando dico: *Mentr'io*  **pensava** , dico come io dissi loro  *- Cap. 23.3*

*6*  loro dissi: «Altri era testé meco, però  **pensava** ». Onde partiti costoro,  *- Cap. 34.1*

*7*  sì nuova condizione, che molte volte ne  **pensava**    sì come di persona che  *- Cap. 38.1*

*8*  di persona che troppo mi piacesse; e  **pensava**    di lei così: «Questa è una  *- Cap. 38.1*

*9*  che la mia vita si riposi». E molte volte  **pensava**    più amorosamente, tanto  *- Cap. 38.1*

**pensavate** *1*

*1*  molte fiate./ Allor m'accorsi che voi  **pensavate** / la qualità de la mia vita  *- Cap. 35.2*

**penser** *4*

*1*  sonetto, lo quale comincia: *Tutti li miei*  **penser** .      Tutti li miei penser parlan  *- Cap. 13.1*

*2 Tutti li miei penser* .      Tutti li miei  **penser**    parlan d'Amore;/ e hanno in  *- Cap. 13.2*

*3*  è la sua vertù tanto possente,/ ch'altro  **penser**    non lascia star con nui?»/  *- Cap. 38.4*

*4*  forza di molti sospiri,/ che nascon de'  **penser**    che son nel core,/ li occhi  *- Cap. 39.3*

**penseri** *2*

*1*  'ncerchia di corona di martiri./ Questi  **penseri** , e li sospir ch'eo gitto,/  *- Cap. 39.3*

*2*  e non ne sanno neente; anzi li loro  **penseri**    sono d'altre cose che di  *- Cap. 40.1*

**pensero** *21*

*1*  che 'n voi servir l'ha 'mpronto onne  **pensero** :/ tosto fu vostro, e mai  *- Cap. 12.2*

*2*  E a costui rispondea un altro, umile,  **pensero** , e dicea: «S'io non perdessi  *- Cap. 15.1*

*3*  non rimanea altro di vita se non un  **pensero**    che parlava di questa  *- Cap. 16.1*

*4*  Amore un gelo,/ per che onne lor  **pensero**    agghiaccia e pere;/ e qual  *- Cap. 19.2*

*5*  farle onore./ Ogne dolcezza, ogne  **pensero**    umile/ nasce nel core a chi  *- Cap. 21.2*

*6*  intollerabilemente, a me giunse uno  **pensero**    lo quale era de la mia  *- Cap. 23.1*

*7*  sì smarrita,/ che sospirando dicea nel  **pensero** :/ - Ben converrà che la  *- Cap. 23.2*

*8*  sonetti precedenti; e veggendo nel mio  **pensero**    che io non avea detto di  *- Cap. 27.1*

*9*  consolar l'anima spoglia/ chi vede nel  **pensero**    alcuna volta/ quale ella  *- Cap. 31.3*

*10*  angoscia li sospiri forte,/ quando 'l  **pensero**    ne la mente grave/ mi reca  *- Cap. 31.3*

*11*  d'angeli: e faccendo ciò, mi venne uno  **pensero**    di dire parole, quasi per  *- Cap. 34.1*

*12*  de li occhi miei, e dicea loro nel mio  **pensero** : «Or voi solavate fare  *- Cap. 37.1*

*13*  e dicea fra me medesimo: «Deo, che  **pensero**    è questo, che in così vile  *- Cap. 38.1*

*14*  altro pensare?». Poi si rilevava un altro  **pensero** , e diceame: «Or tu se'  *- Cap. 38.1*

*15*  sonetto, lo quale comincia: *Gentil*  **pensero** ; e dico ‘gentile’ in  *- Cap. 38.1*

*16*  quivi: *Ei le risponde* .      Gentil  **pensero**    che parla di vui/ sen vene  *- Cap. 38.4*

*17*  che tanto dolore avea in sé alcuno  **pensero** , ch'io dimenticava lui e là  *- Cap. 39.1*

*18*  parti. Ne la prima dico ove va lo mio  **pensero** , nominandolo per lo nome  *- Cap. 41.2*

*19*  posso intendere, cioè a dire che lo mio  **pensero**    sale ne la qualitade di  *- Cap. 41.2*

*20*  che io non possa intendere là ove lo  **pensero**    mi trae, cioè a la sua  *- Cap. 41.2*

*21*  ch'io sento lo suo nome spesso nel mio  **pensero** : e nel fine di questa quinta  *- Cap. 41.2*

**pensieri** *4*

*1*  prima dico e soppongo che tutti li miei  **pensieri**    sono d'Amore; ne la  *- Cap. 13.3*

*2*  Appresso la battaglia de li diversi  **pensieri**    avvenne che questa  *- Cap. 14.1*

*3*  parole; e però che la battaglia de'  **pensieri**    vinceano coloro che per lei  *- Cap. 38.1*

*4*  fo due parti di me, secondo che li miei  **pensieri**    erano divisi. L'una parte  *- Cap. 38.2*

**pensiero** *1*

*1*  E acciò che quinci si lievi ogni vizioso  **pensiero** , ricordisi chi ci legge, che  *- Cap. 19.3*

**penso** *1*

*1*  me pare avere a me stesso quand'io  **penso**    lo suo valore, e com'io direi  *- Cap. 19.3*

**pensosa** *1*

*1*  con nui?»/ Ei le risponde: «Oi anima  **pensosa** ,/ questi è uno spiritel novo  *- Cap. 38.4*

**pensosi** *3*

*1*  andavano, secondo che mi parve, molto  **pensosi** ; ond'io, pensando a loro,  *- Cap. 40.1*

*2*  lo quale comincia: *Deh peregrini che*  **pensosi** *andate* . E dissi  *- Cap. 40.1*

*3*  la sua ragione.      Deh peregrini che  **pensosi**    andate,/ forse di cosa che  *- Cap. 40.3*

**pensoso** *7*

*1*  matera al cor doglioso/ ond'io vado  **pensoso** ,/ di te blasmar la lingua  *- Cap. 8.4*

*2*  ne la vista mia, cavalcai quel giorno  **pensoso**    molto e accompagnato da  *- Cap. 9.1*

*3*  Cavalcando l'altr'ier per un cammino, **/ pensoso**    de l'andar che mi  *- Cap. 9.2*

*4*  avesse perduto segnoria;/ e sospirando  **pensoso**    venia,/ per non veder la  *- Cap. 9.2*

*5*  avvenne uno die che, sedendo io  **pensoso**    in alcuna parte, ed io mi  *- Cap. 24.1*

*6*  che t'è già tanto noioso,/ mi fan  **pensoso**    di paura forte»./ Ond'io  *- Cap. 33.3*

*7*  del passato tempo, molto stava  **pensoso** , e con dolorosi pensamenti,  *- Cap. 35.1*

**pentere** *1*

*1*  lo mio cuore cominciò dolorosamente a  **pentere**    de lo desiderio a cui sì  *- Cap. 39.1*

**per** *222*

*1*  me tanta sicurtade e tanta signoria  **per**    la vertù che li dava la mia  *- Cap. 2.0*

*2*  comandava molte volte che io cercasse  **per**    vedere questa angiola  *- Cap. 2.0*

*3*  erano di più lunga etade; e passando  **per**    una via, volse li occhi verso  *- Cap. 3.1*

*4*  quella parte ov'io era molto pauroso, e  **per**    la sua ineffabile cortesia, la  *- Cap. 3.1*

*5*  volta che le sue parole si mossero  **per**    venire a li miei orecchi, presi  *- Cap. 3.1*

*6*  questa che dormia; e tanto si sforzava  **per**    suo ingegno, che le facea  *- Cap. 3.1*

*7*  ciò fosse cosa che io avesse già veduto  **per**    me medesimo l'arte del dire  *- Cap. 3.1*

*8*  per me medesimo l'arte del dire parole  **per**    rima, propuosi di fare uno  *- Cap. 3.1*

*9*  del detto sogno non fue veduto allora  **per**    alcuno, ma ora è manifestissimo  *- Cap. 3.4*

*10*  malvagio domandare che mi faceano,  **per**    la volontade d'Amore, lo quale  *- Cap. 4.0*

*11*  ricovrire. E quando mi domandavano « **Per**    cui t'ha così distrutto questo  *- Cap. 4.0*

*12*  beatitudine; e nel mezzo di lei e di me  **per**    la retta linea sedea una gentile  *- Cap. 5.0*

*13*  non era comunicato lo giorno altrui  **per**    mia vista. E mantenente pensai  *- Cap. 5.0*

*14*  donna mi celai alquanti anni e mesi; e  **per**    più fare credente altrui, feci per  *- Cap. 5.0*

*15*  e per più fare credente altrui, feci  **per**    lei certe cosette per rima, le  *- Cap. 5.0*

*16*  credente altrui, feci per lei certe cosette  **per**    rima, le quali non è mio  *- Cap. 5.0*

*17*  e non n'avrei fatto menzione, se non  **per**    dire quello che, componendola,  *- Cap. 6.0*

*18*  e andasse in paese molto lontano;  **per**    che io, quasi sbigottito de la  *- Cap. 7.1*

*19*  questo sonetto, che comincia: *O voi che*  **per** *la via* .      O voi che per la *- Cap. 7.1*

*20 che per la via* .      O voi che  **per**    la via d'Amor passate,/ attendete  *- Cap. 7.2*

*21*  ostale e chiave./ Amor, non già  **per**    mia poca bontate,/ ma per sua  *- Cap. 7.2*

*22*  non già per mia poca bontate,/ ma  **per**    sua nobiltate,/ mi pose in vita sì  *- Cap. 7.2*

*23*  mi sentia dir dietro spesse fiate:/ «Deo,  **per**    qual dignitate/ così leggiadro  *- Cap. 7.2*

*24*  Sì che volendo far come coloro/ che  **per**    vergogna celan lor mancanza,/ di  *- Cap. 7.2*

*25*  intendo chiamare li fedeli d'Amore  **per**    quelle parole di Geremia profeta  *- Cap. 7.3*

*26*  che dicono: «O vos omnes qui transitis  **per**    viam, attendite et videte si est  *- Cap. 7.3*

*27*  chiamare,/ mostrando amaro duol  **per**    li occhi fore,/ perché villana  *- Cap. 8.2*

*28*  loro piange, e dico ‘udendo la cagione  **per**    che piange’, acciò che  *- Cap. 8.3*

*29*  però ch'a la gente sia nascoso,/ ma  **per**    farne cruccioso/ chi d'amor per  *- Cap. 8.4*

*30*  ma per farne cruccioso/ chi d'amor  **per**    innanzi si notrica./ Dal secolo  *- Cap. 8.4*

*31*  non voi discovrir qual donna sia/ che  **per**    le propietà sue canosciute./ Chi  *- Cap. 8.4*

*32*  ne la prima parte chiamo la Morte  **per**    certi suoi nomi propri; ne la  *- Cap. 8.5*

*33*  seconda, parlando a lei, dico la cagione  **per**    che io mi muovo a biasimarla;  *- Cap. 8.5*

*34*  questa donna alquanti die avvenne cosa  **per**    la quale me convenne partire de  *- Cap. 9.1*

*35*  segnore, lo quale mi segnoreggiava  **per**    la vertù de la gentilissima  *- Cap. 9.1*

*36*  come questa era». E nominollami  **per**    nome, sì che io la conobbi bene.  *- Cap. 9.1*

*37*  cosa ne dicessi, dille nel modo che  **per**    loro non si discernesse lo  *- Cap. 9.1*

*38*  mia imaginazione tutta subitamente  **per**    la grandissima parte che mi  *- Cap. 9.1*

*39*  *Cavalcando* .      Cavalcando l'altr'ier  **per**    un cammino,/ pensoso de l'andar  *- Cap. 9.2*

*40*  segnoria;/ e sospirando pensoso venia, **/ per**    non veder la gente, a capo  *- Cap. 9.2*

*41*  chino./ Quando mi vide, mi chiamò  **per**    nome,/ e disse: «Io vegno di  *- Cap. 9.2*

*42*  di lontana parte,/ ov'era lo tuo cor  **per**    mio volere;/ e recolo a servir  *- Cap. 9.2*

*43*  disse, avvegna che non compiutamente  **per**    tema ch'avea di discovrire lo mio  *- Cap. 9.3*

*44*  molte fiate mi pensava duramente. E  **per**    questa cagione, cioè di questa  *- Cap. 10.0*

*45*  li vizi e regina de le virtudi, passando  **per**    alcuna parte, mi negò lo suo  *- Cap. 10.0*

*46*  quando ella apparia da parte alcuna,  **per**    la speranza de la mirabile  *- Cap. 11.0*

*47*  intollerabile beatitudine, ma elli quasi  **per**    soverchio di dolcezza divenia  *- Cap. 11.0*

*48*  sia cosa che veracemente sia conosciuto  **per**    lei alquanto lo tuo secreto per  *- Cap. 12.1*

*49*  per lei alquanto lo tuo secreto  **per**    lunga consuetudine, voglio che  *- Cap. 12.1*

*50*  voglio che tu dichi certe parole  **per**    rima, ne le quali tu comprendi  *- Cap. 12.1*

*51*  la forza che io tegno sopra te  **per**    lei, e come tu fosti suo  *- Cap. 12.1*

*52*  son quelli, volentieri le ne ragionerò; e  **per**    questo sentirà ella la tua  *- Cap. 12.1*

*53*  che la m'intendiate./ Amore è qui, che  **per**    vostra bieltate/ lo face, come  *- Cap. 12.2*

*54*  se le fosse a noia,/ che mi comandi  **per**    messo ch'eo moia,/ e vedrassi  *- Cap. 12.2*

*55*  che le saprà contar mia ragion bona:/ « **Per**    grazia de la mia nota soave/  *- Cap. 12.2*

*56*  tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella  **per**    tuo prego li perdona,/ fa che li  *- Cap. 12.2*

*57*  Lo quarto era questo: la donna  **per**    cui Amore ti stringe così, non è  *- Cap. 13.1*

*58*  facea stare quasi come colui che non sa  **per**    qual via pigli lo suo cammino,  *- Cap. 13.1*

*59*  la Pietade; e dico ‘madonna’ quasi  **per**    disdegnoso modo di parlare. La  *- Cap. 13.3*

*60*  adunate; a la qual parte io fui condotto  **per**    amica persona, credendosi fare  *- Cap. 14.1*

*61*  queste donne?». Allora quelli mi disse: « **Per**    fare sì ch'elle siano degnamente  *- Cap. 14.1*

*62*  la sinistra parte e distendersi di subito  **per**    tutte le parti del mio corpo.  *- Cap. 14.1*

*63*  Allora fuoro sì distrutti li miei spiriti  **per**    la forza che Amore prese  *- Cap. 14.1*

*64*  volea stare nel loro nobilissimo luogo  **per**    vedere la mirabile donna. E  *- Cap. 14.1*

*65*  amico di buona fede mi prese  **per**    la mano, e traendomi fuori de  *- Cap. 14.1*

*66*  di là da la quale non si puote ire più  **per**    intendimento di ritornare». E  *- Cap. 14.1*

*67*  di dire desiderando che venissero  **per**    avventura ne la sua audienza. E  *- Cap. 14.1*

*68*  però che la divisione non si fa se non  **per**    aprire la sentenzia de la cosa  *- Cap. 14.3*

*69*  cosa divisa; onde con ciò sia cosa che  **per**    la sua ragionata cagione assai  *- Cap. 14.3*

*70*  tramortendo, ovunque pò s'appoia;/ e  **per**    la ebrietà del gran tremore/ le  *- Cap. 15.2*

*71*  sol dimostrando che di me li doglia, **/**    **per**    la pietà, che 'l vostro gabbo  *- Cap. 15.2*

*72*  due parti: ne la prima dico la cagione  **per**    che non mi tengo di gire  *- Cap. 15.3*

*73*  la seconda dico quello che mi diviene  **per**    andare presso di lei; e comincia  *- Cap. 15.3*

*74*  la seconda manifesto lo stato del cuore  **per**    essemplo del viso; ne la terza  *- Cap. 15.3*

*75*  altri doverebbe avere pietà, e ciò è  **per**    la pietosa vista che ne li occhi  *- Cap. 15.3*

*76*  pietosa è distrutta, cioè non pare altrui,  **per**    lo gabbare di questa donna, lo  *- Cap. 15.3*

*77 viso mostra* ; la terza quivi: *e*  **per** *la ebrietà* ; la quarta: *Peccato     - Cap. 15.3*

*78*  *Peccato face* ; la quinta: **per** *la pietà* . *- Cap. 15.3*

*79*  parea che fossero manifestate ancora  **per**    me. La prima de le quali si è  *- Cap. 16.1*

*80*  io mi movea quasi discolorito tutto  **per**    vedere questa donna, credendo  *- Cap. 16.1*

*81*  battaglia, dimenticando quello che  **per**    appropinquare a tanta gentilezza  *- Cap. 16.1*

*82*  credendo guerire:/ e se io levo li occhi  **per**    guardare,/ nel cor mi si  *- Cap. 16.2*

*83*  se non di distinguere le parti  **per**    li loro cominciamenti: onde  *- Cap. 16.3*

*84*  Con ciò sia cosa che  **per**    la vista mia molte persone  *- Cap. 18.0*

*85*  li suoi occhi verso me e chiamandomi  **per**    nome, disse queste parole: «A  *- Cap. 18.0*

*86*  lo mio?». E però propuosi di prendere  **per**    matera de lo mio parlare  *- Cap. 18.0*

*87*  Avvenne poi che passando  **per**    uno cammino lungo lo quale  *- Cap. 19.1*

*88*  che la mia lingua parlò quasi come  **per**    se stessa mossa, e disse: *Donne     - Cap. 19.1*

*89*  grande letizia, pensando di prenderle  **per**    mio cominciamento; onde poi,  *- Cap. 19.1*

*90*  creda sua laude finire,/ ma ragionar  **per**    isfogar la mente./ Io dico che  *- Cap. 19.2*

*91*  vo' parlar sì altamente,/ ch'io divenisse  **per**    temenza vile;/ ma tratterò del  *- Cap. 19.2*

*92*  parere/ vada con lei, che quando va  **per**    via,/ gitta nei cor villani  *- Cap. 19.2*

*93*  via,/ gitta nei cor villani Amore un gelo, **/ per**    che onne lor pensero  *- Cap. 19.2*

*94*  ch'ogni offesa oblia./ Ancor l'ha Dio  **per**    maggior grazia dato/ che non  *- Cap. 19.2*

*95*  ella è quanto de ben pò far natura; **/ per**    essemplo di lei bieltà si prova. *- Cap. 19.2*

*96*  Or t'ammonisco, perch'io t'ho allevata **/ per**    figliuola d'Amor giovane e  *- Cap. 19.2*

*97*  o con omo cortese,/ che ti merranno là  **per**    via tostana./ Tu troverai Amor  *- Cap. 19.2*

*98*  a cui ne intenda dire, dico la cagione  **per**    che dico a loro. La seconda  *- Cap. 19.3*

*99*  tuttavia chi non è di tanto ingegno che  **per**    queste che sono fatte la possa  *- Cap. 19.3*

*100*  comunicato lo suo intendimento pur  **per**    queste divisioni che fatte sono,  *- Cap. 19.3*

*101*  dire che è Amore, avendo forse  **per**    l'udite parole speranza di me  *- Cap. 20.1*

*102*  Falli natura quand'è amorosa,/ Amor  **per**    sire e 'l cor per sua magione,/  *- Cap. 20.2*

*103*  amorosa,/ Amor per sire e 'l cor  **per**    sua magione,/ dentro la qual  *- Cap. 20.2*

*104*  in loda di questa gentilissima parole,  **per**    le quali io mostrasse come per  *- Cap. 21.1*

*105*  parole, per le quali io mostrasse come  **per**    lei si sveglia questo Amore, e  *- Cap. 21.1*

*106*  Ne li occhi porta la mia donna Amore, **/ per**    che si fa gentil ciò ch'ella  *- Cap. 21.2*

*107*  di parlare ebbero in loro le donne  **per**    cui rispondo; e però che sono  *- Cap. 22.7*

*108*  Appresso ciò  **per**    pochi dì avvenne che in alcuna  *- Cap. 23.1*

*109*  onde io continuamente soffersi  **per**    nove dì amarissima pena; la  *- Cap. 23.1*

*110*  donne andare scapigliate piangendo  **per**    via, maravigliosamente triste; e  *- Cap. 23.1*

*111*  e pareami che li uccelli volando  **per**    l'aria cadessero morti, e che  *- Cap. 23.1*

*112*  è che morta giace la nostra donna». E  **per**    questo mi parea andare per  *- Cap. 23.1*

*113*  donna». E per questo mi parea andare  **per**    vedere lo corpo ne lo quale era  *- Cap. 23.1*

*114*  imaginazione mi giunse tanta umilitade  **per**    vedere lei, che io chiamava la  *- Cap. 23.1*

*115*  e le mie parole fossero solamente  **per**    lo dolore de la mia infermitade,  *- Cap. 23.1*

*116*  Onde altre donne che  **per**    la camera erano s'accorsero di  *- Cap. 23.1*

*117*  s'accorsero di me, che io piangea,  **per**    lo pianto che vedeano fare a  *- Cap. 23.1*

*118*  congiunta, elle si trassero verso me  **per**    isvegliarmi, credendo che io  *- Cap. 23.1*

*119*  che io vergognasse molto, tuttavia  **per**    alcuno ammonimento d'Amore  *- Cap. 23.1*

*120*  donne, che si fuoro accorte/ di me  **per**    quella che meco piangia,/ fecer  *- Cap. 23.2*

*121*  fecer lei partir via,/ e appressarsi  **per**    farmi sentire./ Qual dicea: «Non  *- Cap. 23.2*

*122*  piansemi Amor nel core, ove dimora; **/ per**    che l'anima mia fu sì  *- Cap. 23.2*

*123*  so in qual loco,/ e veder donne andar  **per**    via disciolte,/ qual lagrimando,  *- Cap. 23.2*

*124*  elli ed ella;/ cader li augelli volando  **per**    l'are,/ e la terra tremare;/ ed  *- Cap. 23.2*

*125*  donne, e che una sola, dissero e fecero  **per**    la mia fantasia quanto è dinanzi  *- Cap. 23.3*

*126*  a ciò foe due parti: ne la prima dico  **per**    ordine questa imaginazione; ne  *- Cap. 23.3*

*127*  me non parea che fosse lo mio cuore,  **per**    la sua nuova condizione. E poco  *- Cap. 24.1*

*128*  questa donna era Giovanna, salvo che  **per**    la sua bieltade, secondo che  *- Cap. 24.1*

*129*  prima è nominata Primavera solo  **per**    questa venuta d'oggi; ché io  *- Cap. 24.1*

*130*  quella Beatrice chiamerebbe Amore  **per**    molta simiglianza che ha meco».  *- Cap. 24.1*

*131*  io poi, ripensando, propuosi di scrivere  **per**    rima a lo mio primo amico  *- Cap. 24.1*

*132*  dico d'Amore come se fosse una cosa  **per**    sé, e non solamente sustanzia  *- Cap. 25.0*

*133*  la veritate, è falsa; ché Amore non è  **per**    sé sì come sustanzia, ma è uno  *- Cap. 25.0*

*134*  ancora sì come se fosse uomo, appare  **per**    tre cose che dico di lui. Dico  *- Cap. 25.0*

*135*  dica moto locale, e localmente mobile  **per**    sé, secondo lo Filosofo, sia  *- Cap. 25.0*

*136*  prima questi poete volgari; ché dire  **per**    rima in volgare tanto è quanto  *- Cap. 25.0*

*137*  per rima in volgare tanto è quanto dire  **per**    versi in latino, secondo alcuna  *- Cap. 25.0*

*138*  cose dette anzi lo presente tempo  **per**    cento e cinquanta anni. E la  *- Cap. 25.0*

*139*  cento e cinquanta anni. E la cagione  **per**    che alquanti grossi ebbero fama  *- Cap. 25.0*

*140*  di parlare fosse dal principio trovato  **per**    dire d'amore. Onde, con ciò sia  *- Cap. 25.0*

*141*  a li prosaici dittatori, e questi dicitori  **per**    rima non siano altro che poete  *- Cap. 25.0*

*142*  sustanzie e uomini; degno è lo dicitore  **per**    rima di fare lo somigliante, ma  *- Cap. 25.0*

*143*  la quale poi sia possibile d'aprire  **per**    prosa. Che li poete abbiano  *- Cap. 25.0*

*144*  così parlato come detto è, appare  **per**    Virgilio; lo quale dice che  *- Cap. 25.0*

*145*  **Per**    questo medesimo poeta parla la  *- Cap. 25.0*

*146*  lo Eneida, quivi: *Dardanide duri* .  **Per**    Lucano parla la cosa animata a  *- Cap. 25.0*

*147 Roma, tamen debes civilibus armis* .  **Per**    Orazio parla l'uomo a la  *- Cap. 25.0*

*148*  *Dic michi, Musa, virum* .  **Per**    Ovidio parla Amore, sì come se  *- Cap. 25.0*

*149 video, bella parantur, ait* . E  **per**    questo puote essere manifesto a  *- Cap. 25.0*

*150*  grazia de le genti, che quando passava  **per**    via, le persone correano per  *- Cap. 26.1*

*151*  passava per via, le persone correano  **per**    vedere lei; onde mirabile letizia  *- Cap. 26.1*

*152*  sì piacente a chi la mira,/ che dà  **per**    li occhi una dolcezza al core,/  *- Cap. 26.2*

*153*  Questo sonetto è sì piano ad intendere,  **per**    quello che narrato è dinanzi,  *- Cap. 26.3*

*154*  ella era onorata e laudata, ma  **per**    lei erano onorate e laudate  *- Cap. 26.3*

*155*  fa sola sé parer piacente,/ ma ciascuna  **per**    lei riceve onore./ Ed è ne li atti  *- Cap. 26.4*

*156*  quello che operava ne le donne, cioè  **per**    loro medesime; ne la seconda  *- Cap. 26.5*

*157*  seconda dico quello che operava in loro  **per**    altrui; ne la terza dico come  *- Cap. 26.5*

*158*  ed escon for chiamando/ la donna mia,  **per**    darmi più salute./ Questo  *- Cap. 27.2*

*159*  è lo mio intendimento di trattarne qui  **per**    tre ragioni: la prima è che ciò  *- Cap. 28.0*

*160*  non è convenevole a me trattare di ciò,  **per**    quello che, trattando,  *- Cap. 28.0*

*161*  e poi n'assegnerò alcuna ragione  **per**    che questo numero fue a lei  *- Cap. 28.0*

*162*  questo numero fue amico di lei  **per**    dare ad intendere che ne la sua  *- Cap. 29.0*

*163*  questo numero fue ella medesima;  **per**    similitudine dico, e ciò intendo  *- Cap. 29.0*

*164*  però che, sanza numero altro alcuno,  **per**    se medesimo fa nove, sì come  *- Cap. 29.0*

*165*  tre fa nove. Dunque se lo tre è fattore  **per**    se medesimo del nove, e lo  *- Cap. 29.0*

*166*  per se medesimo del nove, e lo fattore  **per**    se medesimo de li miracoli è  *- Cap. 29.0*

*167*  la mirabile Trinitade. Forse ancora  **per**    più sottile persona si vederebbe  *- Cap. 29.0*

*168*  fue dal principio di scrivere altro che  **per**    volgare; onde, con ciò sia cosa  *- Cap. 30.0*

*169*  Poi che li miei occhi ebbero  **per**    alquanto tempo lagrimato, e  *- Cap. 31.1*

*170*  ne la quale piangendo ragionassi di lei  **per**    cui tanto dolore era fatto  *- Cap. 31.1*

*171*  la qual comincia: *Li occhi dolenti*  **per** *pietà del core* . E acciò che  *- Cap. 31.1*

*172*  ciò foe due parti: prima dico la cagione  **per**    che tolta ne fue; appresso dico  *- Cap. 31.2*

*173*  e steasi con loro.      Li occhi dolenti  **per**    pietà del core/ hanno di  *- Cap. 31.3*

*174*  hanno di lagrimar sofferta pena,/ sì che  **per**    vinti son remasi omai./ Ora, s'i'  *- Cap. 31.3*

*175*  pena d'ogne parte,/ ch'io mi riscuoto  **per**    dolor ch'i' sento;/ e sì fatto  *- Cap. 31.3*

*176*  pregoe ch'io li dovessi dire alcuna cosa  **per**    una donna che s'era morta; e  *- Cap. 32.1*

*177*  che questi dicea solamente  **per**    questa benedetta, sì li dissi di  *- Cap. 32.1*

*178*  mio amico, acciò che paresse che  **per**    lui l'avessi fatto; e dissi allora  *- Cap. 32.1*

*179*  era a cui lo intendea dare quasi come  **per**    lui fatto, vidi che povero mi  *- Cap. 33.1*

*180*  sì dissi due stanzie d'una canzone, l'una  **per**    costui veracemente, e l'altra  *- Cap. 33.1*

*181*  l'una per costui veracemente, e l'altra  **per**    me, avvegna che paia l'una e  *- Cap. 33.1*

*182*  me, avvegna che paia l'una e l'altra  **per**    una persona detta, a chi non  *- Cap. 33.1*

*183*  sonetto li diedi, dicendo io lui che  **per**    lui solo fatto l'avea.    La  *- Cap. 33.1*

*184*  divenne spirital bellezza grande,/ che  **per**    lo cielo spande/ luce d'amor,  *- Cap. 33.3*

*185*  venne uno pensero di dire parole, quasi  **per**    annovale, e scrivere a costoro li  *- Cap. 34.1*

*186*  La seconda comincia quivi: *Ma quei* .  **Per**    questo medesimo modo si  *- Cap. 34.2*

*187*  ne la mente mia/ la gentil donna che  **per**    suo valore/ fu posta da  *- Cap. 34.3*

*188*  e diceva a' sospiri: «Andate fore»; **/ per**    che ciascun dolente si partia./  *- Cap. 34.4*

*189*  Poi  **per**    alquanto tempo, con ciò fosse  *- Cap. 35.1*

*190*  del mio travagliare, levai li occhi  **per**    vedere se altri mi vedesse.  *- Cap. 35.1*

*191*  narrato è in questa ragione. E però che  **per**    questa ragione è assai  *- Cap. 35.1*

*192*  li atti e la statura/ ch'io faccio  **per**    dolor molte fiate./ Allor  *- Cap. 35.2*

*193*  né disfogare la mia tristizia, io andava  **per**    vedere questa pietosa donna, la  *- Cap. 36.1*

*194*  tirasse le lagrime fuori de li miei occhi  **per**    la sua vista. E però mi venne  *- Cap. 36.1*

*195 d'amore* ; ed è piano sanza dividerlo,  **per**    la sua precedente ragione.       *- Cap. 36.1*

*196*  mai così mirabilmente/ viso di donna,  **per**    veder sovente/ occhi gentili o  *- Cap. 36.2*

*197*  vedetevi la mia labbia dolente;/ sì che  **per**    voi mi ven cosa a la mente,/  *- Cap. 36.2*

*198*  che non reguardin voi spesse fiate, **/ per**    desiderio di pianger ch'elli  *- Cap. 36.2*

*199*  Io venni a tanto  **per**    la vista di questa donna, che li  *- Cap. 37.1*

*200*  crucciava nel mio cuore ed aveamene  **per**    vile assai. Onde più volte  *- Cap. 37.1*

*201*  e ora pare che vogliate dimenticarlo  **per**    questa donna che vi mira; che  *- Cap. 37.1*

*202*  sariano indarno, però che è manifesto  **per**    la precedente ragione.       *- Cap. 37.1*

*203*  vi mira./ Voi non dovreste mai, se non  **per**    morte,/ la vostra donna, ch'è  *- Cap. 37.2*

*204*  bella, giovane e savia, e apparita forse  **per**    volontade d'Amore, acciò che la  *- Cap. 38.1*

*205*  de' pensieri vinceano coloro che  **per**    lei parlavano, mi parve che si  *- Cap. 38.1*

*206*  quanto ragionava di gentile donna, ché  **per**    altro era vilissimo.    In questo  *- Cap. 38.1*

*207*  dico che ivi lo cuore anche intendo  **per**    lo appetito, però che maggiore  *- Cap. 38.2*

*208*  ch'io dimenticava lui e là dov'io era.  **Per**    questo raccendimento de'  *- Cap. 39.1*

*209*  pur di piangere; e spesso avvenia che  **per**    lo lungo continuare del pianto,  *- Cap. 39.1*

*210*  purpureo, lo quale suole apparire  **per**    alcuno martirio che altri riceva.  *- Cap. 39.1*

*211*  questa ragione. E dissi allora: *Lasso!*  **per** *forza di molti sospiri* ; e dissi  *- Cap. 39.1*

*212*  lo manifesta la sua ragione.      Lasso  **per**    forza di molti sospiri,/ che  *- Cap. 39.3*

*213*  in quello tempo che molta gente va  **per**    vedere quella imagine benedetta  *- Cap. 40.1*

*214*  la quale Iesu Cristo lasciò a noi  **per**    essemplo de la sua bellissima  *- Cap. 40.1*

*215*  che alquanti peregrini passavano  **per**    una via la quale è quasi mezzo  *- Cap. 40.1*

*216*  vista parrebbero turbati passando  **per**    lo mezzo de la dolorosa  *- Cap. 40.1*

*217*  che non piangete quando voi passate **/ per**    lo suo mezzo la città  *- Cap. 40.3*

*218*  la sua gravitate?/ Se voi restaste  **per**    volerlo audire,/ certo lo cor de'  *- Cap. 40.3*

*219*  ove va lo mio pensero, nominandolo  **per**    lo nome d'alcuno suo effetto.  *- Cap. 41.2*

*220*  che riceve onore,/ e luce sì, che  **per**    lo suo splendore/ lo peregrino  *- Cap. 41.3*

*221*  le cose vivono, che la mia vita duri  **per**    alquanti anni, io spero di dicer  *- Cap. 42.0*

*222*  mira ne la faccia di colui *qui est*  **per** *omnia secula benedictus* . *- Cap. 42.0*

**percezioni** *1*

*1*  tutti li spiriti sensitivi portano le loro  **percezioni** , si cominciò a maravigliare  *- Cap. 2.0*

**perch'** *3*

*1*  vo' con voi de la mia donna dire,/ non  **perch'** io creda sua laude finire,/ ma  *- Cap. 19.2*

*2*  t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco,  **perch'** io t'ho allevata/ per figliuola  *- Cap. 19.2*

*3*  donne, che 'l mi dice il core, **/ perch'** io vi veggio andar sanz'atto  *- Cap. 22.3*

**perché** *21*

*1*  mostrando amaro duol per li occhi fore, **/**    **perché**    villana Morte in gentil  *- Cap. 8.2*

*2*  con esso: «Segnore de la nobiltade, e  **perché**    piangi tu?». E quelli mi  *- Cap. 12.1*

*3*  face, come vol, vista cangiare:/ dunque  **perché**    li fece altra guardare/  *- Cap. 12.2*

*4*  la vita condotto avea, dissi a lui: « **Perché**    semo noi venuti a queste  *- Cap. 14.1*

*5*  quando tu se' presso di questa donna,  **perché**    pur cerchi di vedere lei?  *- Cap. 15.1*

*6*  alcuno conforto; ne l'ultima dico  **perché**    altri doverebbe avere pietà,  *- Cap. 15.3*

*7*  un spirto vivo solamente,/ e que' riman  **perché**    di voi ragiona./ Poscia mi  *- Cap. 16.2*

*8*  quelle parole che lodano la mia donna,  **perché**    altro parlare è stato lo mio? *- Cap. 18.0*

*9*  cu' io dicer voglio de la mia donna, e  **perché**    io voglio dire; ne la seconda  *- Cap. 19.3*

*10*  ma la figura ne par d'altra gente./ E  **perché**    piangi tu sì coralmente,/ che  *- Cap. 22.6*

*11*  La seconda comincia quivi: *E*  **perché** *piangi* ; la terza: *Lascia     - Cap. 22.7*

*12*  «Non dormire»,/ e qual dicea: « **Perché**    sì ti sconforte?/ Allor lassai  *- Cap. 23.2*

*13*  de li cristiani del terzodecimo centinaio.  **Perché**    questo numero fosse in  *- Cap. 29.0*

*14*  dico, acciò che altri non si maravigli  **perché**    io l'abbia allegato di sopra,  *- Cap. 30.0*

*15*  parte si divide in tre: ne la prima dico  **perché**    io mi muovo a dire; ne la  *- Cap. 31.2*

*16*  dire. La seconda comincia quivi: *E*  **perché** *me ricorda* ; la terza quivi: *e     - Cap. 31.2*

*17*  convenemi parlar traendo guai./ E  **perché**    me ricorda ch'io parlai/ de  *- Cap. 31.3*

*18*  e fella di qua giù a sé venire, **/ perché**    vedea ch'esta vita noiosa/  *- Cap. 31.3*

*19*  mia/ fu giunta da la sua crudelitate; **/ perché**    'l piacere de la sua  *- Cap. 33.3*

*20*  «Or tu se' stato in tanta tribulazione,  **perché**    non vuoli tu ritrarre te da  *- Cap. 38.1*

*21*  d'alcuno suo effetto. Ne la seconda dico  **perché**    va là suso, cioè chi lo fa  *- Cap. 41.2*

**perder** *1*

*1*  sia quanto me piace/ là 'v'è alcun che  **perder**    lei s'attende,/ e che dirà ne  *- Cap. 19.2*

**perdessi** *3*

*1*  pensero, e dicea: «S'io non  **perdessi**    le mie vertudi, e fossi  *- Cap. 15.1*

*2*  mi si fa sentire,/ che s'io allora non  **perdessi**    ardire,/ farei parlando  *- Cap. 19.2*

*3*  suo valore, e com'io direi s'io non  **perdessi**    l'ardimento; ne la terza  *- Cap. 19.3*

**perdona** *1*

*1*  vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo prego li  **perdona** ,/ fa che li annunzi un bel  *- Cap. 12.2*

**perdonare** *2*

*1*  fiamma di caritade, la quale mi facea  **perdonare**    a chiunque m'avesse  *- Cap. 11.0*

*2*  ed a la fine falle umil preghero,/ lo  **perdonare**    se le fosse a noia,/ che  *- Cap. 12.2*

**perduta** *2*

*1*  leggiadro questi lo core have?»/ Or ho  **perduta**    tutta mia baldanza,/ che si  *- Cap. 7.2*

*2*  che lagrimando n'uscireste pui./ Ell'ha  **perduta**    la sua beatrice;/ e le parole  *- Cap. 40.3*

**perduto** *2*

*1*  non mostrano, e dico che io hoe ciò  **perduto** . La seconda parte comincia  *- Cap. 7.3*

*2*  mi parea meschino,/ come avesse  **perduto**    segnoria;/ e sospirando  *- Cap. 9.2*

**pere** *1*

*1*  per che onne lor pensero agghiaccia e  **pere** ;/ e qual soffrisse di starla a  *- Cap. 19.2*

**peregrini** *9*

*1*  mia donna gloriosamente, che alquanti  **peregrini**    passavano per una via la  *- Cap. 40.1*

*2*  e morio la gentilissima donna. Li quali  **peregrini**    andavano, secondo che mi  *- Cap. 40.1*

*3*  a loro, dissi fra me medesimo: «Questi  **peregrini**    mi paiono di lontana  *- Cap. 40.1*

*4*  questo sonetto, lo quale comincia: *Deh*  **peregrini** *che pensosi andate* . E  *- Cap. 40.1*

*5 peregrini che pensosi andate* . E dissi ‘ **peregrini** ’ secondo la larga  *- Cap. 40.1*

*6*  la larga significazione del vocabulo; ché  **peregrini**    si possono intendere in  *- Cap. 40.1*

*7*  molte volte recano la palma; chiamansi  **peregrini**    in quanto vanno a la casa  *- Cap. 40.1*

*8*  a Roma, là ove questi cu' io chiamo  **peregrini**    andavano.    Questo sonetto  *- Cap. 40.1*

*9*  lo manifesta la sua ragione.      Deh  **peregrini**    che pensosi andate,/ forse  *- Cap. 40.3*

**peregrino** *7*

*1*  ne la mia imaginazione apparve come  **peregrino**    leggeramente vestito e di  *- Cap. 9.1*

*2*  in mezzo de la via/ in abito leggier di  **peregrino** ./ Ne la sembianza mi  *- Cap. 9.2*

*3*  in uno stretto: in largo, in quanto è  **peregrino**    chiunque è fuori de la  *- Cap. 40.1*

*4*  patria; in modo stretto non s'intende  **peregrino**    se non chi va verso la  *- Cap. 40.1*

*5*  là suso; e chiamolo allora ‘spirito  **peregrino** ’, acciò che  *- Cap. 41.2*

*6*  che spiritualmente va là suso, e sì come  **peregrino**    lo quale è fuori de la sua  *- Cap. 41.2*

*7*  e luce sì, che per lo suo splendore/ lo  **peregrino**    spirito la mira./ Vedela  *- Cap. 41.3*

**perfettamente** *2*

*1*  altro sonetto, che comincia: *Vede*  **perfettamente** *onne salute* , lo quale  *- Cap. 26.3*

*2*  appare ne la sua divisione.      Vede  **perfettamente**    onne salute/ chi la  *- Cap. 26.4*

**perfettissimamente** *1*

*1*  generazione tutti e nove li mobili cieli  **perfettissimamente**    s'aveano insieme.  *- Cap. 29.0*

**perfetto** *1*

*1*  cioè de li anni Domini, in cui lo  **perfetto**    numero nove volte era  *- Cap. 29.0*

**pericolo** *1*

*1*  se vuole sicuramente andare e sanza  **pericolo**    alcuno; ne la seconda dico  *- Cap. 12.3*

**perir** *1*

*1*  sento Amore/ che dice: «Fuggi, se 'l  **perir**    t'è noia»./ Lo viso mostra lo  *- Cap. 15.2*

**perle** *1*

*1*  ne 'ntenda di far cosa nova./ Color di  **perle**    ha quasi, in forma quale/  *- Cap. 19.2*

**però** *82*

*1*  cotale consiglio fosse utile a udire. E  **però**    che soprastare a le passioni e  *- Cap. 2.0*

*2*  fermamente nona di quello giorno; e  **però**    che quella fu la prima volta che  *- Cap. 3.1*

*3*  essere impedito ne la sua operazione,  **però**    che l'anima era tutta data nel  *- Cap. 4.0*

*4*  così m'avea governato. Dicea d'Amore,  **però**    che io portava nel viso tante  *- Cap. 4.0*

*5*  di quella gentilissima Beatrice; e  **però**    le lascerò tutte, salvo che  *- Cap. 5.0*

*6*  lo tuo fallar d'onni torto tortoso,/ non  **però**    ch'a la gente sia nascoso,/ ma  *- Cap. 8.4*

*7*  disfogare l'angoscia che lo cuore sentia,  **però**    ch'io mi dilungava de la mia  *- Cap. 9.1*

*8*  mi dilungava de la mia beatitudine. E  **però**    lo dolcissimo segnore, lo quale  *- Cap. 9.1*

*9*  suo rivenire non sarà a gran tempi; e  **però**    quello cuore che io ti facea  *- Cap. 9.1*

*10*  Allora mi parea che io lo conoscesse,  **però**    che mi chiamava così come  *- Cap. 12.1*

*11*  «Non dimandare più che utile ti sia». E  **però**    cominciai allora con lui a  *- Cap. 12.1*

*12*  li sospiri, ricevea da te alcuna noia; e  **però**    questa gentilissima, la quale è  *- Cap. 12.1*

*13*  ché forse non è bon sanza lui gire; **/ però**    che quella che ti dee  *- Cap. 12.2*

*14*  dico a lei ov'ella vada, e confortola  **però**    che vada più sicura, e dico ne  *- Cap. 12.3*

*15*  lo mio parlare in seconda persona,  **però**    che la ballata non è altro che  *- Cap. 12.4*

*16*  altro che queste parole ched io parlo: e  **però**    dico che questo dubbio io lo  *- Cap. 12.4*

*17*  questo: buona è la signoria d'Amore,  **però**    che trae lo intendimento del  *- Cap. 13.1*

*18*  non buona è la signoria d'Amore,  **però**    che quanto lo suo fedele più  *- Cap. 13.1*

*19*  donna che disposata era lo giorno; e  **però** , secondo l'usanza de la  *- Cap. 14.1*

*20*  rimasero fuori de li loro istrumenti,  **però**    che Amore volea stare nel loro  *- Cap. 14.1*

*21*  Questo sonetto non divido in parti,  **però**    che la divisione non si fa se  *- Cap. 14.3*

*22*  ciò che solverebbe le dubitose parole: e  **però**    non è bene a me di dichiarare  *- Cap. 14.3*

*23*  ciò che contra lui si potesse levare; e  **però**    non mi ritraggono le passate  *- Cap. 15.1*

*24*  disconfiggea la mia poca vita. E  **però**    dissi questo sonetto, lo quale  *- Cap. 16.1*

*25*  quattro cose sono in esso narrate; e  **però**    che sono di sopra ragionate,  *- Cap. 16.3*

*26*  ne li quali parlai a questa donna  **però**    che fuoro narratori di tutto  *- Cap. 17.0*

*27*  stato, credendomi tacere e non dire più  **però**    che mi parea di me assai  *- Cap. 17.0*

*28*  nuova e più nobile che la passata. E  **però**    che la cagione de la nuova  *- Cap. 17.0*

*29*  de l'altra, sapeano bene lo mio cuore,  **però**    che ciascuna di loro era stata a  *- Cap. 18.0*

*30*  altro parlare è stato lo mio?». E  **però**    propuosi di prendere per  *- Cap. 18.0*

*31*  che l'altre cose di sopra. E  **però**    prima ne fo tre parti: la prima  *- Cap. 19.3*

*32*  che di questa mia canzone desidero; e  **però**    che questa ultima parte è lieve  *- Cap. 19.3*

*33*  ultimo come adopera ne li cuori altrui,  **però**    che la memoria non puote  *- Cap. 21.3*

*34*  fosse ch'io attendea audire anche di lei,  **però**    ch'io era in luogo onde se ne  *- Cap. 22.1*

*35*  che le lagrime m'aveano assalito. E  **però**    dimorando ancora nel  *- Cap. 22.1*

*36*  ciò che inteso avea da queste donne; e  **però**    che volentieri l'averei  *- Cap. 22.2*

*37*  da lei, dicendo loro che io lo credo,  **però**    che tornano quasi ingentilite;  *- Cap. 22.4*

*38*  in loro le donne per cui rispondo; e  **però**    che sono di sopra assai  *- Cap. 22.7*

*39*  di narrare la sentenzia de le parti, e  **però**    le distinguo solamente. La  *- Cap. 22.7*

*40*  Beatrice alcuna volta si muoia». E  **però**    mi giunse uno sì forte  *- Cap. 23.1*

*41*  vieni a me, e non m'essere villana,  **però**    che tu dei essere gentile, in tal  *- Cap. 23.1*

*42*  parole di questo che m'era addivenuto,  **però**    che mi parea che fosse  *- Cap. 23.1*

*43*  che fosse amorosa cosa da udire; e  **però**    ne dissi questa canzone:  *- Cap. 23.1*

*44*  di benedicere lo dì che io ti presi,  **però**    che tu lo dei fare». E certo  *- Cap. 24.1*

*45*  tanto è quanto dire ‘prima verrà’,  **però**    che lo suo nome Giovanna è  *- Cap. 24.1*

*46*  l'uomo, e spezialmente essere risibile; e  **però**    appare ch'io ponga lui essere  *- Cap. 25.0*

*47*  a dire sì come poeta volgare, si mosse  **però**    che volle fare intendere le sue  *- Cap. 25.0*

*48*  in loro di quello che dicono;  **però**    che grande vergogna sarebbe a  *- Cap. 25.0*

*49*  che non abbisogna d'alcuna divisione; e  **però**    lassando lui, dico che questa  *- Cap. 26.3*

*50*  pareami defettivamente avere parlato. E  **però**    propuosi di dire parole, ne le  *- Cap. 27.1*

*51*  pria,/ così mi sta soave ora nel core. **/**    **Però**    quando mi tolle sì 'l  *- Cap. 27.2*

*52*  al postutto biasimevole a chi lo fae; e  **però**    lascio cotale trattato ad altro  *- Cap. 28.0*

*53*  trattato ad altro chiosatore. Tuttavia,  **però**    che molte volte lo numero del  *- Cap. 28.0*

*54*  ella si partio nel nono mese de l'anno,  **però**    che lo primo mese è ivi  *- Cap. 29.0*

*55*  numero del tre è la radice del nove,  **però**    che, sanza numero altro  *- Cap. 29.0*

*56*  seguitano a quelle allegate, escusomene,  **però**    che lo intendimento mio non  *- Cap. 30.0*

*57*  con alquante parole dolorose; e  **però**    propuosi di fare una canzone,  *- Cap. 31.1*

*58*  che possa imaginar di lei alquanto,/ e  **però**    no li ven di pianger doglia:/  *- Cap. 31.3*

*59*  lingua non è che dicer lo sapesse:/ e  **però** , donne mie, pur ch'io volesse,/  *- Cap. 31.3*

*60*  e s'e' non fosser, di dolor morrei; **/**    **però**    che li occhi mi sarebber  *- Cap. 32.2*

*61*  distretta persona di questa gloriosa. E  **però** , anzi ch'io li dessi questo  *- Cap. 33.1*

*62*  loro dissi: «Altri era testé meco,  **però**    pensava». Onde partiti costoro,  *- Cap. 34.1*

*63*  lo quale ha due cominciamenti, e  **però**    lo dividerò secondo l'uno e  *- Cap. 34.1*

*64*  ne la seconda dico quello che Amore  **però**    mi facea; ne la terza dico de  *- Cap. 34.2*

*65*  li miei occhi a volere piangere; e  **però** , temendo di non mostrare la  *- Cap. 35.1*

*66*  donna non sia nobilissimo amore». E  **però**    propuosi di dire uno sonetto,  *- Cap. 35.1*

*67*  ciò che narrato è in questa ragione. E  **però**    che per questa ragione è assai  *- Cap. 35.1*

*68*  de li miei occhi per la sua vista. E  **però**    mi venne volontade di dire  *- Cap. 36.1*

*69*  più divisioni, ma sariano indarno,  **però**    che è manifesto per la  *- Cap. 37.1*

*70*  ancora ne volli dire alquante parole; e  **però**    che la battaglia de' pensieri  *- Cap. 38.1*

*71*  di quello che io dico nel presente; e  **però**    dico che ivi lo cuore anche  *- Cap. 38.2*

*72*  lo cuore anche intendo per lo appetito,  **però**    che maggiore desiderio era lo  *- Cap. 38.2*

*73*  li sospiri manifestavano ciò molte volte;  **però**    che tutti quasi diceano nel  *- Cap. 39.1*

*74*  vaneggiato.    Questo sonetto non divido,  **però**    che assai lo manifesta la sua  *- Cap. 39.2*

*75*  ch'Amor vi tramortisce, sì lien dole; **/**    **però**    ch'elli hanno in lor li  *- Cap. 39.3*

*76*  anzi ch'elli uscissero di questa cittade,  **però**    che io direi parole le quali  *- Cap. 40.1*

*77*  verso la casa di sa' Iacopo o riede. E  **però**    è da sapere che in tre modi si  *- Cap. 40.1*

*78*  in quanto vanno a la casa di Galizia,  **però**    che la sepultura di sa' Iacopo  *- Cap. 40.1*

*79*  andavano.    Questo sonetto non divido,  **però**    che assai lo manifesta la sua  *- Cap. 40.2*

*80*  è lo cotale pensare de la mia donna,  **però**    ch'io sento lo suo nome  *- Cap. 41.2*

*81*  ma puotesi passare con questa divisa, e  **però**    non m'intrametto di più  *- Cap. 41.2*

*82*  So io che parla di quella gentile, **/ però**    che spesso ricorda Beatrice,/  *- Cap. 41.3*

**persona** *28*

*1*  Ne le sue braccia mi parea vedere una  **persona**    dormire nuda, salvo che  *- Cap. 3.1*

*2*  «Vedi come cotale donna distrugge la  **persona**    di costui»; e nominandola, io  *- Cap. 5.0*

*3*  quarta mi volgo a parlare a indiffinita  **persona** , avvegna che quanto a lo  *- Cap. 8.5*

*4*  tutte le noie, non degnò salutare la tua  **persona** , temendo non fosse noiosa.  *- Cap. 12.1*

*5*  a cui fosse lo mio parlare in seconda  **persona** , però che la ballata non è  *- Cap. 12.4*

*6*  la qual parte io fui condotto per amica  **persona** , credendosi fare a me  *- Cap. 14.1*

*7*  che io fossi menato, e fidandomi ne la  **persona**    la quale uno suo amico a  *- Cap. 14.1*

*8*  corpo. Allora dico che poggiai la mia  **persona**    simulatamente ad una  *- Cap. 14.1*

*9*  io non credo che così gabbasse la mia  **persona** , anzi credo che molta  *- Cap. 14.1*

*10*  sovente/ io dico: «Lasso!, avviene elli a  **persona** ?»;/ ch'Amor m'assale  *- Cap. 16.2*

*11*  se io non parlasse a donne in seconda  **persona** , e non ad ogni donna, ma  *- Cap. 19.1*

*12*  bellezze che sono secondo tutta la  **persona** ; ne la seconda dico  *- Cap. 19.3*

*13*  sono secondo diterminata parte de la  **persona** , quivi: *De li occhi suoi* . *- Cap. 19.3*

*14*  avvenne che in alcuna parte de la mia  **persona**    mi giunse una dolorosa  *- Cap. 23.1*

*15*  cominciai a travagliare sì come farnetica  **persona**    ed a imaginare in questo  *- Cap. 23.1*

*16*  ne la prima dico, parlando a indiffinita  **persona** , come io fui levato d'una  *- Cap. 23.3*

*17*  Potrebbe qui dubitare  **persona**    degna da dichiararle onne  *- Cap. 25.0*

*18*  a la scienzia medesima sì come ad altra  **persona** ; e non solamente sono  *- Cap. 25.0*

*19*  Ovidio parla Amore, sì come se fosse  **persona**    umana, ne lo principio de  *- Cap. 25.0*

*20*  acciò che non ne pigli alcuna baldanza  **persona**    grossa, dico che né li poete  *- Cap. 25.0*

*21*  Trinitade. Forse ancora per più sottile  **persona**    si vederebbe in ciò più  *- Cap. 29.0*

*22*  sì gentil cosa./ Partissi de la sua bella  **persona** / piena di grazia l'anima  *- Cap. 31.3*

*23*  e dispregiar talora questa vita/ in  **persona**    de l'anima dolente/  *- Cap. 32.2*

*24*  parea lo servigio e nudo a così distretta  **persona**    di questa gloriosa. E però,  *- Cap. 33.1*

*25*  avvegna che paia l'una e l'altra per una  **persona**    detta, a chi non guarda  *- Cap. 33.1*

*26*  che molte volte ne pensava sì come di  **persona**    che troppo mi piacesse; e  *- Cap. 38.1*

*27*  che d'allora innanzi non potero mirare  **persona**    che li guardasse sì che loro  *- Cap. 39.1*

*28*  vinti, e non hanno valore/ di riguardar  **persona**    che li miri./ E fatti son  *- Cap. 39.3*

**persone** *10*

*1*  secreto fue creduto sapere da le più  **persone**    che di me ragionavano. Con  *- Cap. 5.0*

*2*  non parlasse alquanto dolorosamente, le  **persone**    sarebbero accorte più tosto  *- Cap. 7.1*

*3*  «Quella nostra Beatrice udio da certe  **persone**    di te ragionando, che la  *- Cap. 12.1*

*4*  ciò sia cosa che per la vista mia molte  **persone**    avessero compreso lo  *- Cap. 18.0*

*5*  le genti, che quando passava per via, le  **persone**    correano per vedere lei;  *- Cap. 26.1*

*6*  solamente ne le donne, ma in tutte le  **persone** , e non solamente ne la sua  *- Cap. 26.5*

*7*  le mira vede bene che diverse  **persone**    parlano, acciò che l'una non  *- Cap. 33.1*

*8*  che in questa canzone si lamentano due  **persone** , l'una de le quali si  *- Cap. 33.2*

*9*  lunga stagione,/ facea lagrimar l'altre  **persone** / de la pietate, come voi  *- Cap. 37.2*

*10*  mezzo la città dolente,/ come quelle  **persone**    che neente/ par che  *- Cap. 40.3*

**pertiene** *1*

*1*  ne la seconda dico quello che lei si  **pertiene**    di fare intendere; ne la  *- Cap. 12.3*

**pervieni** *1*

*1*  ragionamento meco: «Poscia che tu  **pervieni**    a così dischernevole vista  *- Cap. 15.1*

**pesa** *1*

*1*  che non mira voi, se non in quanto le  **pesa**    de la gloriosa donna di cui  *- Cap. 37.1*

**pesava** *1*

*1*  e debole condizione, che a molti amici  **pesava**    de la mia vista; e molti pieni  *- Cap. 4.0*

**petto** *2*

*1*  mirabile tremore incominciare nel mio  **petto**    da la sinistra parte e  *- Cap. 14.1*

*2*  Piangendo uscivan for de lo mio  **petto** / con una voce che sovente  *- Cap. 34.4*

**piaccia** *2*

*1*  quelli che mi manda a vui,/ quando vi  **piaccia** , vole,/ sed elli ha scusa, che  *- Cap. 12.2*

*2*  che mai non fue detto d'alcuna. E poi  **piaccia**    a colui che è sire de la  *- Cap. 42.0*

**piacciavi** *1*

*1*  atto vile./ E se venite da tanta pietate, **/ piacciavi**    di restar qui meco  *- Cap. 22.3*

**piace** *5*

*1*  pace»./ Gentil ballata mia, quando ti  **piace** ,/ movi in quel punto che tu  *- Cap. 12.2*

*2*  pace/ che vostra spene sia quanto me  **piace** / là 'v'è alcun che perder lei  *- Cap. 19.2*

*3*  appare in saggia donna pui,/ che  **piace**    a gli occhi sì, che dentro al  *- Cap. 20.2*

*4*  quella ch'io ne veggio, e che più mi  **piace** . *- Cap. 29.0*

*5*  assai è manifesto a coloro a cui mi  **piace**    che ciò sia aperto. Vero è che  *- Cap. 38.2*

**piacente** *3*

*1*  al core/ nasce un disio de la cosa  **piacente** ;/ e tanto dura talora in  *- Cap. 20.2*

*2*  terra a miracol mostrare./ Mostrasi sì  **piacente**    a chi la mira,/ che dà per  *- Cap. 26.2*

*3*  cosa umile;/ e non fa sola sé parer  **piacente** ,/ ma ciascuna per lei  *- Cap. 26.4*

**piacere** *6*

*1*  lo partire di questa gentile donna fue  **piacere**    del segnore de li angeli di  *- Cap. 8.1*

*2*  per mio volere;/ e recolo a servir novo  **piacere** »./ Allora presi di lui sì gran  *- Cap. 9.2*

*3*  persona, credendosi fare a me grande  **piacere** , in quanto mi menava là  *- Cap. 14.1*

*4*  sposo. Sì che io, credendomi fare  **piacere**    di questo amico, propuosi di  *- Cap. 14.1*

*5*  giunta da la sua crudelitate;/ perché 'l  **piacere**    de la sua bieltate,/ partendo  *- Cap. 33.3*

*6*  sì com'ella sae veracemente. Sì che, se  **piacere**    sarà di colui a cui tutte le  *- Cap. 42.0*

**piacerebbe** *1*

*1*  Beatrice beata. E avvegna che forse  **piacerebbe**    a presente trattare  *- Cap. 28.0*

**piaceri** *2*

*1*  che me convenia fare tutti li suoi  **piaceri**    compiutamente. Elli mi  *- Cap. 2.0*

*2*  mostrava sì gentile e sì piena di tutti li  **piaceri** , che quelli che la miravano  *- Cap. 26.1*

**piacesse** *2*

*1*  le salutai, e domandai che  **piacesse**    loro. Le donne erano  *- Cap. 18.0*

*2*  sì come di persona che troppo mi  **piacesse** ; e pensava di lei così:  *- Cap. 38.1*

**piacevole** *1*

*1*  linea sedea una gentile donna di molto  **piacevole**    aspetto, la quale mi mirava  *- Cap. 5.0*

**piacque** *2*

*1*  di tutti li miei desiderii. Ma poi che le  **piacque**    di negarlo a me, lo mio  *- Cap. 18.0*

*2*  ciò non molti dì passati, sì come  **piacque**    al glorioso sire lo quale  *- Cap. 22.1*

**piana** *1*

*1*  allevata/ per figliuola d'Amor giovane e  **piana** ,/ che là 've giugni tu diche  *- Cap. 19.2*

**piange** *10*

*1 villana* .      Piangete, amanti, poi che  **piange**    Amore,/ udendo qual cagion  *- Cap. 8.2*

*2*  a piangere e dico che lo segnore loro  **piange** , e dico ‘udendo la cagione  *- Cap. 8.3*

*3*  e dico ‘udendo la cagione per che  **piange** ’, acciò che s'acconcino più  *- Cap. 8.3*

*4*  parole udio che diceano: «Certo ella  **piange**    sì, che quale la mirasse  *- Cap. 22.1*

*5*  che veniano dicendo: «Questi ch'è qui  **piange**    né più né meno come se  *- Cap. 22.2*

*6*  tolta ne fue; appresso dico come altri si  **piange**    de la sua partita, e comincia  *- Cap. 31.2*

*7*  in tre: ne la prima dico chi non la  **piange** ; ne la seconda dico chi la  *- Cap. 31.2*

*8*  la piange; ne la seconda dico chi la  **piange** ; ne la terza dico de la mia  *- Cap. 31.2*

*9*  èssi gloriosa in loco degno./ Chi no la  **piange** , quando ne ragiona,/ core ha  *- Cap. 31.3*

*10*  la mente mia/ quella donna gentil cui  **piange**    Amore,/ entro 'n quel punto  *- Cap. 34.4*

**piangea** *4*

*1*  s'adunaro colà dove questa Beatrice  **piangea**    pietosamente: onde io  *- Cap. 22.1*

*2*  molto pietosamente; e non solamente  **piangea**    ne la imaginazione, ma  *- Cap. 23.1*

*3*  piangea ne la imaginazione, ma  **piangea**    con li occhi, bagnandoli di  *- Cap. 23.1*

*4*  camera erano s'accorsero di me, che io  **piangea** , per lo pianto che vedeano  *- Cap. 23.1*

**piangeano** *1*

*1*  in mezzo di molte donne, le quali  **piangeano**    assai pietosamente. Allora,  *- Cap. 8.1*

**piangendo** *17*

*1*  nostro, cominciò a piangere, e  **piangendo**    disse queste parole: «Heu  *- Cap. 2.0*

*2*  convertia in amarissimo pianto; e così  **piangendo** , si ricogliea questa donna  *- Cap. 3.1*

*3*  pascea:/ appresso gir lo ne vedea  **piangendo** ./ /    Questo sonetto si  *- Cap. 3.2*

*4*  poteo sostenere alquante lagrime; anzi  **piangendo**    mi propuosi di dicere  *- Cap. 8.1*

*5*  la camera de le lagrime; ne la quale,  **piangendo**    e vergognandomi, fra me  *- Cap. 14.1*

*6*  voluta mirare/ sarebbe innanzi lei  **piangendo**    morta./ /    Questo  *- Cap. 22.6*

*7*  mi parea donne andare scapigliate  **piangendo**    per via,  *- Cap. 23.1*

*8*  e sì forte era la mia imaginazione, che  **piangendo**    incominciai a dire con  *- Cap. 23.1*

*9*  di fare una canzone, ne la quale  **piangendo**    ragionassi di lei per cui  *- Cap. 31.1*

*10*  gentil che in donna sia;/ e dicerò di lei  **piangendo** , pui/ che si n'è gita in  *- Cap. 31.3*

*11*  da le genti vergogna mi parte./ Poscia  **piangendo** , sol nel mio lamento/  *- Cap. 31.3*

*12*  merzede./ Pietosa mia canzone, or va  **piangendo** ;/ e ritruova le donne e le  *- Cap. 31.3*

*13*  sì la donna mia,/ che sfogasser lo cor,  **piangendo**    lei./ Voi udirete lor  *- Cap. 32.2*

*14 Amor, che* ; la terza quivi: **Piangendo** *uscivan for* . Questa parte  *- Cap. 34.2*

*15*  fore»;/ per che ciascun dolente si partia. **/**    **Piangendo**    uscivan for de lo mio  *- Cap. 34.4*

*16*  Amore/ lo qual mi face andar così  **piangendo** »./ *- Cap. 35.2*

*17*  core:/ intelligenza nova, che l'Amore **/ piangendo**    mette in lui, pur su lo  *- Cap. 41.3*

**pianger** *8*

*1*  altro sperando m'apporta dolzore,/ altro  **pianger**    mi fa spesse fiate;/ e sol  *- Cap. 13.2*

*2*  fai di te pietà venire altrui?/ Vedestù  **pianger**    lei, che tu non pui/ punto  *- Cap. 22.6*

*3*  le parole vane,/ si mosse con paura a  **pianger**    forte./ E altre donne, che  *- Cap. 23.2*

*4*  turbar lo sole e apparir la stella,/ e  **pianger**    elli ed ella;/ cader li augelli  *- Cap. 23.2*

*5*  di lei alquanto,/ e però no li ven di  **pianger**    doglia:/ ma ven tristizia e  *- Cap. 31.3*

*6*  e mentre ch'io la chiamo, me conforta. **/**    **Pianger**    di doglia e sospirar  *- Cap. 31.3*

*7*  fiate più ch'io non vorria,/ lasso, di  **pianger**    sì la donna mia,/ che  *- Cap. 32.2*

*8*  voi spesse fiate,/ per desiderio di  **pianger**    ch'elli hanno:/ e voi  *- Cap. 36.2*

**piangere** *16*

*1*  lo nutrimento nostro, cominciò a  **piangere** , e piangendo disse queste  *- Cap. 2.0*

*2*  chiamo e sollicito li fedeli d'Amore a  **piangere**    e dico che lo segnore loro  *- Cap. 8.3*

*3*  punto celar la dolorosa mente?/ Lascia  **piangere**    noi e triste andare/ (e fa  *- Cap. 22.6*

*4 E perché piangi* ; la terza: *Lascia*  **piangere** *noi* ; la quarta: *Ell'ha nel     - Cap. 22.7*

*5*  ancora che sana fosse, sì cominciai a  **piangere**    fra me stesso di tanta  *- Cap. 23.1*

*6*  di questo secolo». Allora cominciai a  **piangere**    molto pietosamente; e non  *- Cap. 23.1*

*7*  lo mio letto, credendo che lo mio  **piangere**    e le mie parole fossero  *- Cap. 23.1*

*8*  con grande paura cominciò a  **piangere** . Onde altre donne che per  *- Cap. 23.1*

*9*  la mia voce era sì rotta dal singulto del  **piangere** , che queste donne non mi  *- Cap. 23.1*

*10*  allora cominciare li miei occhi a volere  **piangere** ; e però, temendo di non  *- Cap. 35.1*

*11*  nel mio pensero: «Or voi solavate fare  **piangere**    chi vedea la vostra  *- Cap. 37.1*

*12*  le pesa de la gloriosa donna di cui  **piangere**    solete; ma quanto potete  *- Cap. 37.1*

*13*  due cose che disiderassero pur di  **piangere** ; e spesso avvenia che per  *- Cap. 39.1*

*14*  potesse tenere alquanto, io li pur farei  **piangere**    anzi ch'elli uscissero di  *- Cap. 40.1*

*15*  che io direi parole le quali farebbero  **piangere**    chiunque le intendesse».  *- Cap. 40.1*

*16*  di lei pò dire/ hanno vertù di far  **piangere**    altrui./ *- Cap. 40.3*

**piangesse** *1*

*1*  chiamato: e riguardandolo, parvemi che  **piangesse**    pietosamente, e parea che  *- Cap. 12.1*

**piangessero** *1*

*1*  colore ch'elle mi faceano giudicare che  **piangessero** ; e pareami che li uccelli  *- Cap. 23.1*

**piangeste** *1*

*1*  cagione,/ membrandovi colei cui voi  **piangeste** ./ La vostra vanità mi fa  *- Cap. 37.2*

**piangete** *3*

*1*  due sonetti, li quali comincia lo primo: **Piangete***, amanti* , e lo secondo: *Morte     - Cap. 8.1*

*2*  e lo secondo: *Morte villana* .      **Piangete** , amanti, poi che piange  *- Cap. 8.2*

*3*  la vista voi ne dimostrate,/ che non  **piangete**    quando voi passate/ per lo  *- Cap. 40.3*

**piangi** *3*

*1*  «Segnore de la nobiltade, e perché  **piangi**    tu?». E quelli mi dicea  *- Cap. 12.1*

*2*  figura ne par d'altra gente./ E perché  **piangi**    tu sì coralmente,/ che fai di  *- Cap. 22.6*

*3*  La seconda comincia quivi: *E perché*  **piangi** ; la terza: *Lascia piangere noi     - Cap. 22.7*

**piangia** *1*

*1*  accorte/ di me per quella che meco  **piangia** ,/ fecer lei partir via,/ e  *- Cap. 23.2*

**piangon** *1*

*1*  e di mostrar dolore,/ e spesse volte  **piangon**    sì, ch'Amore/ li 'ncerchia di  *- Cap. 39.3*

**piano** *2*

*1*  Sospira./ /    Questo sonetto è sì  **piano**    ad intendere, per quello che  *- Cap. 26.3*

*2*  comincia: *Color d'amore* ; ed è  **piano**    sanza dividerlo, per la sua  *- Cap. 36.1*

**piansemi** *1*

*1*  e vedea 'l suo durar com'è leggiero, **/ piansemi**    Amor nel core, ove  *- Cap. 23.2*

**pianti** *2*

*1*  bella -./ Levava li occhi miei bagnati in  **pianti** ,/ e vedea, che parean pioggia  *- Cap. 23.2*

*2*  veder sovente/ occhi gentili o dolorosi  **pianti** ,/ come lo vostro, qualora  *- Cap. 36.2*

**pianto** *10*

*1*  la sua letizia si convertia in amarissimo  **pianto** ; e così piangendo, si ricogliea  *- Cap. 3.1*

*2*  pietade le ne verrebbe». E in questo  **pianto**    stando, propuosi di dire  *- Cap. 14.1*

*3*  donna gentile/ bagnar nel viso suo di  **pianto**    Amore?/ Ditelmi, donne, che  *- Cap. 22.3*

*4*  Io veggio li occhi vostri c'hanno  **pianto** ,/ e veggiovi tornar sì  *- Cap. 22.3*

*5*  chi mai ne conforta),/ che nel suo  **pianto**    l'udimmo parlare./ Ell'ha nel  *- Cap. 22.6*

*6*  queste parole con doloroso singulto di  **pianto** , e chiamando la Morte che  *- Cap. 23.1*

*7*  accorsero di me, che io piangea, per lo  **pianto**    che vedeano fare a questa;  *- Cap. 23.1*

*8*  sì dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia del  **pianto** ,/ ch'io solo intesi il nome nel  *- Cap. 23.2*

*9*  e voglia/ di sospirare e di morir di  **pianto** ,/ e d'onne consolar l'anima  *- Cap. 31.3*

*10*  avvenia che per lo lungo continuare del  **pianto** , dintorno loro si facea uno  *- Cap. 39.1*

**picciolo** *2*

*1*  questa gentilissima; onde io divenni in  **picciolo**    tempo poi di sì fraile e  *- Cap. 4.0*

*2*  alcuna proporzione. E segno che sia  **picciolo**    tempo, è che se volemo  *- Cap. 25.0*

**piedi** *1*

*1*  mio amico queste parole: «Io tenni li  **piedi**    in quella parte de la vita di là  *- Cap. 14.1*

**pien** *2*

*1*  spesso Morte,/ veggendo li occhi miei  **pien**    di pietate,/ e ascoltando le  *- Cap. 23.2*

*2*  la sua labbia si mova/ un spirito soave  **pien**    d'amore,/ che va dicendo a  *- Cap. 26.2*

**piena** *3*

*1*  che questa donna fue amarissimamente  **piena**    di dolore. E con ciò sia cosa  *- Cap. 22.1*

*2*  dico ch'ella si mostrava sì gentile e sì  **piena**    di tutti li piaceri, che quelli  *- Cap. 26.1*

*3*  cosa./ Partissi de la sua bella persona **/ piena**    di grazia l'anima gentile,/  *- Cap. 31.3*

**pieni** *1*

*1*  amici pesava de la mia vista; e molti  **pieni**    d'invidia già si procacciavano di  *- Cap. 4.0*

**pietà** *21*

*1*  cagion lui fa plorare./ Amor sente a  **Pietà**    donne chiamare,/ mostrando  *- Cap. 8.2*

*2*  *Audite* .      Morte villana, di  **pietà**    nemica,/ di dolor madre  *- Cap. 8.4*

*3*  servidore./ E dì a colui ch'è d'ogni  **pietà**    chiave,/ avante che sdonnei,/  *- Cap. 12.2*

*4*  e di mettermi ne le braccia de la  **Pietà** . E in questo stato dimorando,  *- Cap. 13.1*

*5*  chiamar la mia nemica,/ madonna la  **Pietà** , che mi difenda./ /    Questo  *- Cap. 13.2*

*6*  e che se fosse saputa, io credo che  **pietà**    ne giugnerebbe altrui; e  *- Cap. 14.1*

*7*  che di me li doglia,/ per la  **pietà** , che 'l vostro gabbo ancide,/  *- Cap. 15.2*

*8*  dico che pecca quelli che non mostra  **pietà**    di me, acciò che mi sarebbe  *- Cap. 15.3*

*9*  dico perché altri doverebbe avere  **pietà** , e ciò è per la pietosa vista  *- Cap. 15.3*

*10*  coloro che forse vederebbono questa  **pietà** . La seconda parte comincia  *- Cap. 15.3*

*11 Peccato face* ; la quinta: *per la*  **pietà** . *- Cap. 15.3*

*12*  qualità ch'Amor mi dona,/ e venmene  **pietà** , sì che sovente/ io dico:  *- Cap. 16.2*

*13*  ciascun santo ne grida merzede./ Sola  **Pietà**    nostra parte difende,/ ché  *- Cap. 19.2*

*14*  che 'l vostro colore/ par divenuto de  **pietà**    simile?/ Vedeste voi nostra  *- Cap. 22.3*

*15*  piangi tu sì coralmente,/ che fai di te  **pietà**    venire altrui?/ Vedestù  *- Cap. 22.6*

*16*  l'udimmo parlare./ Ell'ha nel viso la  **pietà**    sì scorta,/ che qual l'avesse  *- Cap. 22.6*

*17*  la qual comincia: *Li occhi dolenti per*  **pietà** *del core* . E acciò che questa  *- Cap. 31.1*

*18*  steasi con loro.      Li occhi dolenti per  **pietà**    del core/ hanno di lagrimar  *- Cap. 31.3*

*19*  li sospiri miei,/ oi cor gentili, ché  **pietà**    'l disia:/ li quai disconsolati  *- Cap. 32.2*

*20*  quanto a la vista, che tutta la  **pietà**    parea in lei accolta. Onde,  *- Cap. 35.1*

*21*  ragione.      Color d'amore e di  **pietà**    sembianti/ non preser mai  *- Cap. 36.2*

**pietade** *4*

*1*  io chiami la mia inimica, madonna la  **Pietade** ; e dico ‘madonna’ quasi  *- Cap. 13.3*

*2*  la mia persona, anzi credo che molta  **pietade**    le ne verrebbe». E in  *- Cap. 14.1*

*3*  quale la mirasse doverebbe morire di  **pietade** ». Allora trapassaro queste  *- Cap. 22.1*

*4*  quasi come di se stessi avendo  **pietade** , io senti' allora cominciare li  *- Cap. 35.1*

**pietate** *9*

*1*  este parole,/ appresso che averai chesta  **pietate** :/ «Madonna, quelli che mi  *- Cap. 12.2*

*2*  fiate;/ e sol s'accordano in cherer  **pietate** ,/ tremando di paura che è  *- Cap. 13.2*

*3*  vostra beltate./ Se lo saveste, non poria  **Pietate** / tener più contra me l'usata  *- Cap. 14.2*

*4*  sanz'atto vile./ E se venite da tanta  **pietate** ,/ piacciavi di restar qui  *- Cap. 22.3*

*5*  Morte,/ veggendo li occhi miei pien di  **pietate** ,/ e ascoltando le parole  *- Cap. 23.2*

*6*  se' ne la mia donna stata,/ e dei aver  **pietate**    e non disdegno./ Vedi che sì  *- Cap. 23.2*

*7*  raccoglie ne li miei sospiri/ un sono di  **pietate** ,/ che va chiamando Morte  *- Cap. 33.3*

*8 miei* .      Videro li occhi miei quanta  **pietate** / era apparita in la vostra  *- Cap. 35.2*

*9*  facea lagrimar l'altre persone/ de la  **pietate** , come voi vedeste./ Ora mi  *- Cap. 37.2*

**pietosa** *12*

*1*  doverebbe avere pietà, e ciò è per la  **pietosa**    vista che ne li occhi mi  *- Cap. 15.3*

*2*  ne li occhi mi giugne; la quale vista  **pietosa**    è distrutta, cioè non pare  *- Cap. 15.3*

*3*  e però ne dissi questa canzone: *Donna*  **pietosa** *e di novella etate* , ordinata  *- Cap. 23.1*

*4*  la infrascritta divisione.      Donna  **pietosa**    e di novella etate,/ adorna  *- Cap. 23.2*

*5 n'è Beatrice* ; la terza quivi: **Pietosa** *mia canzone* . La prima  *- Cap. 31.2*

*6*  *Dannomi angoscia* . Poscia quando dico: **Pietosa** *mia canzone* , parlo a questa  *- Cap. 31.2*

*7*  e io ne spero ancor da lei merzede. **/**    **Pietosa**    mia canzone, or va  *- Cap. 31.3*

*8*  «E' non puote essere che con quella  **pietosa**    donna non sia nobilissimo  *- Cap. 35.1*

*9*  donna mi vedea, sì si facea d'una vista  **pietosa**    e d'un colore palido quasi  *- Cap. 36.1*

*10*  tristizia, io andava per vedere questa  **pietosa**    donna, la quale parea che  *- Cap. 36.1*

*11*  de li occhi de la donna che tanto  **pietosa**    ci s'hae mostrata». Onde io,  *- Cap. 38.1*

*12*  suo valore,/ mosse de li occhi di quella  **pietosa** / che si turbava de' nostri  *- Cap. 38.4*

**pietosamente** *7*

*1*  molte donne, le quali piangeano assai  **pietosamente** . Allora, ricordandomi  *- Cap. 8.1*

*2*  e riguardandolo, parvemi che piangesse  **pietosamente** , e parea che  *- Cap. 12.1*

*3*  colà dove questa Beatrice piangea  **pietosamente** : onde io veggendo  *- Cap. 22.1*

*4*  avemo udita parlare questa donna così  **pietosamente** ?».    Appresso costoro  *- Cap. 22.1*

*5*  Allora cominciai a piangere molto  **pietosamente** ; e non solamente  *- Cap. 23.1*

*6*  di lei; ne la terza parlo a la canzone  **pietosamente** . La seconda parte  *- Cap. 31.2*

*7*  quale da una finestra mi riguardava sì  **pietosamente** , quanto a la vista, che  *- Cap. 35.1*

**pietoso** *1*

*1*  me medesimo; e acciò che più paresse  **pietoso** , propuosi di dire come se io  *- Cap. 40.1*

**pietra** *1*

*1*  piange, quando ne ragiona,/ core ha di  **pietra**    sì malvagio e vile,/ ch'entrar  *- Cap. 31.3*

**pietre** *1*

*1*  e per la ebrietà del gran tremore/ le  **pietre**    par che gridin: Moia, moia./  *- Cap. 15.2*

**pigli** *3*

*1*  come colui che non sa per qual via  **pigli**    lo suo cammino, e che vuole  *- Cap. 13.1*

*2*  dire d'Amore, non so da qual parte  **pigli**    matera, e se la voglio pigliare  *- Cap. 13.3*

*3*  questo mio libello. E acciò che non ne  **pigli**    alcuna baldanza persona  *- Cap. 25.0*

**pigliando** *2*

*1*  ne l'altro dico la loro risponsione,  **pigliando**    ciò ch'io udio da loro sì  *- Cap. 22.2*

*2*  la terra alquanto de la sua condizione,  **pigliando**    quello cominciamento di  *- Cap. 30.0*

**pigliare** *1*

*1*  qual parte pigli matera, e se la voglio  **pigliare**    da tutti, convene che io  *- Cap. 13.3*

**pinge** *1*

*1*  spiriti paurosi,/ e quale ancide, e qual  **pinge**    di fore,/ sì, che solo remane  *- Cap. 14.2*

**pingea** *1*

*1*  distruggendo tutti li altri spiriti sensitivi,  **pingea**    fuori li deboletti spiriti del  *- Cap. 11.0*

**pinto** *1*

*1*  ciascun retrova:/ voi le vedete Amor  **pinto**    nel viso,/ là 've non pote  *- Cap. 19.2*

**pintura** *1*

*1*  la mia persona simulatamente ad una  **pintura**    la quale circundava questa  *- Cap. 14.1*

**pioggia** *1*

*1*  bagnati in pianti,/ e vedea, che parean  **pioggia**    di manna,/ li angeli che  *- Cap. 23.2*

**pistola** *1*

*1*  da l'altissimo sire, e compuosi una  **pistola**    sotto forma di serventese, la  *- Cap. 6.0*

**più** *54*

*1*  a due gentili donne, le quali erano di  **più**    lunga etade; e passando per una  *- Cap. 3.1*

*2*  alcuno, ma ora è manifestissimo a li  **più**    semplici. *- Cap. 3.4*

*3*  lo mio secreto fue creduto sapere da le  **più**    persone che di me ragionavano.  *- Cap. 5.0*

*4*  mi celai alquanti anni e mesi; e per  **più**    fare credente altrui, feci per lei  *- Cap. 5.0*

*5*  donna. E presi li nomi di sessanta le  **più**    belle donne de la cittade ove la  *- Cap. 6.0*

*6*  venuta meno, assai me ne disconfortai,  **più**    che io medesimo non avrei  *- Cap. 7.1*

*7*  le persone sarebbero accorte  **più**    tosto de lo mio nascondere,  *- Cap. 7.1*

*8*  per che piange’, acciò che s'acconcino  **più**    ad ascoltarmi; ne la seconda  *- Cap. 8.3*

*9*  distrutta hai l'amorosa leggiadria. **/**    **Più**    non voi discovrir qual donna  *- Cap. 8.4*

*10*  li sospiri; e acciò che lo mio parlare sia  **più**    brieve, dico che in poco tempo  *- Cap. 10.0*

*11*  in parole volgari: «Non dimandare  **più**    che utile ti sia». E però  *- Cap. 12.1*

*12*  ov'ella vada, e confortola però che vada  **più**    sicura, e dico ne la cui  *- Cap. 12.3*

*13*  in questo libello ancora in parte  **più**    dubbiosa; e allora intenda qui  *- Cap. 12.4*

*14*  quattro mi parea che ingombrassero  **più**    lo riposo de la vita. L'uno de li *- Cap. 13.1*

*15*  d'Amore, però che quanto lo suo fedele  **più**    fede li porta, tanto più gravi e  *- Cap. 13.1*

*16*  lo suo fedele più fede li porta, tanto  **più**    gravi e dolorosi punti li  *- Cap. 13.1*

*17*  che la sua propria operazione sia ne le  **più**    cose altro che dolce, con ciò sia  *- Cap. 13.1*

*18*  donna, che non ne rimasero in vita  **più**    che li spiriti del viso; e ancora  *- Cap. 14.1*

*19*  vita di là da la quale non si puote ire  **più**    per intendimento di ritornare».  *- Cap. 14.1*

*20*  Se lo saveste, non poria Pietate/ tener  **più**    contra me l'usata prova,/ ché  *- Cap. 14.2*

*21*  stato, credendomi tacere e non dire  **più**    però che mi parea di me assai  *- Cap. 17.0*

*22*  me convenne ripigliare matera nuova e  **più**    nobile che la passata. E però  *- Cap. 17.0*

*23*  a udire, la dicerò, quanto potrò  **più**    brievemente. *- Cap. 17.0*

*24*  acciò che sia meglio intesa, la dividerò  **più**    artificiosamente che l'altre cose  *- Cap. 19.3*

*25*  è lieve a intendere, non mi travaglio di  **più**    divisioni. Dico bene che, a più  *- Cap. 19.3*

*26*  di più divisioni. Dico bene che, a  **più**    aprire lo intendimento di questa  *- Cap. 19.3*

*27*  questa canzone, si converrebbe usare di  **più**    minute divisioni; ma tuttavia chi  *- Cap. 19.3*

*28*  dicendo: «Questi ch'è qui piange né  **più**    né meno come se l'avesse  *- Cap. 22.2*

*29*  io sognasse, e diceanmi: «Non dormire  **più** », e «Non ti sconfortare». E  *- Cap. 23.1*

*30*  a voi dire'lo./ Allor diceva Amor: -  **Più**    nol ti celo;/ vieni a veder  *- Cap. 23.2*

*31*  nol convenisse sospirare. Queste e  **più**    mirabili cose da lei procedeano  *- Cap. 26.1*

*32*  prima dico tra che gente questa donna  **più**    mirabile parea; ne la seconda  *- Cap. 26.5*

*33*  chiamando/ la donna mia, per darmi  **più**    salute./ Questo m'avvene  *- Cap. 27.2*

*34*  Questa è una ragione di ciò; ma  **più**    sottilmente pensando, e secondo  *- Cap. 29.0*

*35*  la mirabile Trinitade. Forse ancora per  **più**    sottile persona si vederebbe in  *- Cap. 29.0*

*36*  più sottile persona si vederebbe in ciò  **più**    sottile ragione; ma questa è  *- Cap. 29.0*

*37*  questa è quella ch'io ne veggio, e che  **più**    mi piace. *- Cap. 29.0*

*38*  acciò che questa canzone paia rimanere  **più**    vedova dopo lo suo fine, la  *- Cap. 31.1*

*39*  con questa gloriosa, che nullo  **più**    presso l'era. E poi che fue  *- Cap. 32.1*

*40*  li occhi mi sarebber rei,/ molte fiate  **più**    ch'io non vorria,/ lasso, di  *- Cap. 32.2*

*41*  veggiono di loro compassione altrui,  **più**    tosto si muovono a lagrimare,  *- Cap. 35.1*

*42*  cuore ed aveamene per vile assai. Onde  **più**    volte bestemmiava la vanitade  *- Cap. 37.1*

*43 dice* . Potrebbe bene ancora ricevere  **più**    divisioni, ma sariano indarno,  *- Cap. 37.1*

*44*  vita si riposi». E molte volte pensava  **più**    amorosamente, tanto che lo  *- Cap. 38.1*

*45*  s'hae mostrata». Onde io, avendo così  **più**    volte combattuto in me  *- Cap. 38.1*

*46*  detto fra me medesimo; e acciò che  **più**    paresse pietoso, propuosi di  *- Cap. 40.1*

*47*  però che la sepultura di sa' Iacopo fue  **più**    lontana de la sua patria che  *- Cap. 40.1*

*48*  io mandasse a loro con esse, acciò che  **più**    onorevolemente adempiesse li  *- Cap. 41.1*

*49*  quivi: *So io che parla* . Potrebbesi  **più**    sottilmente ancora dividere, e  *- Cap. 41.2*

*50*  più sottilmente ancora dividere, e  **più**    sottilmente fare intendere; ma  *- Cap. 41.2*

*51*  divisa, e però non m'intrametto di  **più**    dividerlo.      Oltre la spera che  *- Cap. 41.2*

*52*  di più dividerlo.      Oltre la spera che  **più**    larga gira/ passa 'l sospiro  *- Cap. 41.3*

*53*  che mi fecero proporre di non dire  **più**    di questa benedetta infino a  *- Cap. 42.0*

*54*  benedetta infino a tanto che io potesse  **più**    degnamente trattare di lei. E di  *- Cap. 42.0*

**plena** *1*

*1*  *Quomodo sedet sola civitas*  **plena** *populo! facta est quasi vidua     - Cap. 28.0*

**plorare** *1*

*1*  Amore,/ udendo qual cagion lui fa  **plorare** ./ Amor sente a Pietà donne  *- Cap. 8.2*

**ploro** *1*

*1*  e dentro da lo core struggo e  **ploro** ./ /    Questo sonetto ha due  *- Cap. 7.2*

**pò** *6*

*1*  del core,/ che, tramortendo, ovunque  **pò**    s'appoia;/ e per la ebrietà del  *- Cap. 15.2*

*2*  Dio per maggior grazia dato/ che non  **pò**    mal finir chi l'ha parlato./ Dice  *- Cap. 19.2*

*3*  lei Amor: «Cosa mortale/ come esser  **pò**    sì adorna e sì pura?»/ Poi la  *- Cap. 19.2*

*4*  non for misura:/ ella è quanto de ben  **pò**    far natura;/ per essemplo di lei  *- Cap. 19.2*

*5*  par quando un poco sorride,/ non si  **pò**    dicer né tenere a mente,/ sì è  *- Cap. 21.2*

*6*  sua beatrice;/ e le parole ch'om di lei  **pò**    dire/ hanno vertù di far piangere  *- Cap. 40.3*

**poca** *3*

*1*  e chiave./ Amor, non già per mia  **poca**    bontate,/ ma per sua  *- Cap. 7.2*

*2*  ma finalmente disconfiggea la mia  **poca**    vita. E però dissi questo  *- Cap. 16.1*

*3*  la qual dormendo si riposa/ tal volta  **poca**    e tal lunga stagione./ Bieltate  *- Cap. 20.2*

**poche** *1*

*1*  cose, le quali io non intendea se non  **poche** ; tra le quali intendea queste:  *- Cap. 3.1*

**pochi** *1*

*1*  Appresso ciò per  **pochi**    dì avvenne che in alcuna  *- Cap. 23.1*

**poco** *14*

*1*  de la mia memoria dinanzi a la quale  **poco**    si potrebbe leggere, si trova  *- Cap. 1.0*

*2*  mangiava dubitosamente. Appresso ciò  **poco**    dimorava che la sua letizia si  *- Cap. 3.1*

*3*  de la veritade; e tanto ne mostrai in  **poco**    di tempo, che lo mio secreto  *- Cap. 5.0*

*4*  mio parlare sia più brieve, dico che in  **poco**    tempo la feci mia difesa tanto,  *- Cap. 10.0*

*5*  giunse uno pensamento forte, lo quale  **poco**    si partia da me, anzi  *- Cap. 15.1*

*6*  la vide./ Quel ch'ella par quando un  **poco**    sorride,/ non si pò dicer né  *- Cap. 21.2*

*7*  che tu non hai valore?/ E quando un  **poco**    confortato fui,/ io dissi:  *- Cap. 23.2*

*8*  Poi mi parve vedere a  **poco**    a poco/ turbar lo sole e  *- Cap. 23.2*

*9*  Poi mi parve vedere a poco a  **poco** / turbar lo sole e apparir la  *- Cap. 23.2*

*10*  cuore, per la sua nuova condizione. E  **poco**    dopo queste parole, che lo  *- Cap. 24.1*

*11*  e 'n ciascuna parola sua ridia./ E  **poco**    stando meco il mio segnore,/  *- Cap. 24.2*

*12 Or pensa* ; la terza quivi: *E*  **poco** *stando* . La terza parte si  *- Cap. 24.3*

*13*  s'i' voglio sfogar lo dolore,/ che a  **poco**    a poco a la morte mi mena,/  *- Cap. 31.3*

*14*  voglio sfogar lo dolore,/ che a poco a  **poco**    a la morte mi mena,/  *- Cap. 31.3*

**poeta** *3*

*1*  di lei si potea dire quella parola del  **poeta**    Omero: «Ella non parea  *- Cap. 2.0*

*2*  lo primo che cominciò a dire sì come  **poeta**    volgare, si mosse però che  *- Cap. 25.0*

*3*  Per questo medesimo  **poeta**    parla la cosa che non è  *- Cap. 25.0*

**poete** *9*

*1*  anzi erano dicitori d'amore certi  **poete**    in lingua latina; tra noi dico,  *- Cap. 25.0*

*2*  come in Grecia, non volgari ma litterati  **poete**    queste cose trattavano. E non  *- Cap. 25.0*

*3*  passati, che appariro prima questi  **poete**    volgari; ché dire per rima in  *- Cap. 25.0*

*4*  Onde, con ciò sia cosa che a li  **poete**    sia conceduta maggiore  *- Cap. 25.0*

*5*  dicitori per rima non siano altro che  **poete**    volgari, degno e ragionevole è  *- Cap. 25.0*

*6*  o colore rettorico è conceduto a li  **poete** , conceduto è a li rimatori.  *- Cap. 25.0*

*7*  rimatori. Dunque, se noi vedemo che li  **poete**    hanno parlato a le cose  *- Cap. 25.0*

*8*  sia possibile d'aprire per prosa. Che li  **poete**    abbiano così parlato come  *- Cap. 25.0*

*9*  baldanza persona grossa, dico che né li  **poete**    parlavano così sanza ragione,  *- Cap. 25.0*

**poetria** *1*

*1*  del buono Omero, quivi ne la sua  **Poetria** : *Dic michi, Musa, virum* . *- Cap. 25.0*

**poggiai** *1*

*1*  le parti del mio corpo. Allora dico che  **poggiai**    la mia persona  *- Cap. 14.1*

**poi** *54*

*1*  **Poi**    che fuoro passati tanti die, che  *- Cap. 3.1*

*2*  involta in un drappo dormendo. **/**    **Poi**    la svegliava, e d'esto core  *- Cap. 3.2*

*3*  onde io divenni in picciolo tempo  **poi**    di sì fraile e debole condizione,  *- Cap. 4.0*

*4*  e prego sol ch'audir mi sofferiate,/ e  **poi**    imaginate/ s'io son d'ogni  *- Cap. 7.2*

*5*  *Morte villana* .      Piangete, amanti,  **poi**    che piange Amore,/ udendo qual  *- Cap. 8.2*

*6*  antica,/ giudicio incontastabile gravoso, **/ poi**    che hai data matera al cor  *- Cap. 8.4*

*7*  sia diffinita. La seconda comincia quivi: **poi** *che hai data* ; la terza quivi: *- Cap. 8.5*

*8*  Ora, tornando al proposito, dico che  **poi**    che la mia beatitudine mi fue  *- Cap. 12.1*

*9*  la terra d'amarissime lagrime. E  **poi**    che alquanto mi fue sollenato  *- Cap. 12.1*

*10*  lo mio segnore m'avea imposto; e feci  **poi**    questa ballata, che comincia:  *- Cap. 12.1*

*11*  la scusa mia, la qual tu cante,/ ragioni  **poi**    con lei lo mio segnore./ Tu vai,  *- Cap. 12.2*

*12*  **Poi**    che dissi questi tre sonetti, ne  *- Cap. 17.0*

*13*  avere manifestato, avvegna che sempre  **poi**    tacesse di dire a lei, a me  *- Cap. 17.0*

*14*  «A che fine ami tu questa tua donna,  **poi**    che tu non puoi sostenere la  *- Cap. 18.0*

*15*  amore conviene che sia novissimo». E  **poi**    che m'ebbe dette queste parole,  *- Cap. 18.0*

*16*  era fine di tutti li miei desiderii. Ma  **poi**    che le piacque di negarlo a me,  *- Cap. 18.0*

*17*  parole uscire mischiate di sospiri. E  **poi**    che alquanto ebbero parlato tra  *- Cap. 18.0*

*18*  e venia dicendo fra me medesimo: « **Poi**    che è tanta beatitudine in  *- Cap. 18.0*

*19*  Avvenne  **poi**    che passando per uno cammino  *- Cap. 19.1*

*20*  prenderle per mio cominciamento; onde  **poi** , ritornato a la sopradetta  *- Cap. 19.1*

*21*  come esser pò sì adorna e sì pura?» **/ Poi**    la reguarda, e fra se stesso  *- Cap. 19.2*

*22*  atto; e prima come si riduce in uomo,  **poi**    come si riduce in donna, quivi: *E     - Cap. 20.3*

*23*  cui vede; ne la terza dico quello che  **poi**    virtuosamente adopera ne' loro  *- Cap. 21.3*

*24*  in questo modo che detto è. Onde io  **poi** , pensando, propuosi di dire  *- Cap. 22.2*

*25*  che mi diceano: «Tu pur morrai»; e  **poi** , dopo queste donne,  *- Cap. 23.1*

*26*  lo nome di questa gentilissima. Onde  **poi** , sanato di questa infermitade,  *- Cap. 23.1*

*27*  dicean pur: - Morra'ti, morra'ti -. **/**    **Poi**    vidi cose dubitose molte,/ nel  *- Cap. 23.2*

*28*  **Poi**    mi parve vedere a poco a  *- Cap. 23.2*

*29*  ti tegno;/ tu dei omai esser cosa gentile, **/ poi**    che tu se' ne la mia donna  *- Cap. 23.2*

*30*  fede./ Vieni, ché 'l cor te chiede -. **/ Poi**    mi partia, consumato ogne  *- Cap. 23.2*

*31*  quello che queste donne mi dissero  **poi**    che io lasciai questo farneticare;  *- Cap. 23.3*

*32*  simiglianza che ha meco». Onde io  **poi** , ripensando, propuosi di scrivere  *- Cap. 24.1*

*33*  un spirito amoroso che dormia:/ e  **poi**    vidi venir da lungi Amore/  *- Cap. 24.2*

*34*  e quale mi parea; la terza dice come,  **poi**    che questi fue alquanto stato  *- Cap. 24.3*

*35*  alcuna, ma con ragione la quale  **poi**    sia possibile d'aprire per prosa.  *- Cap. 25.0*

*36*  ciò ch'ella vedea e udia. Diceano molti,  **poi**    che passata era: «Questa non è  *- Cap. 26.1*

*37*  tanta dolcezza, che 'l viso ne smore, **/**    **poi**    prende Amore in me tanta  *- Cap. 27.2*

*38*  come ebbe luogo ne la sua partita, e  **poi**    n'assegnerò alcuna ragione per  *- Cap. 28.0*

*39*  **Poi**    che fue partita da questo  *- Cap. 30.0*

*40*  **Poi**    che li miei occhi ebbero per  *- Cap. 31.1*

*41*  **Poi**    che detta fue questa canzone, sì  *- Cap. 32.1*

*42*  gloriosa, che nullo più presso l'era. E  **poi**    che fue meco a ragionare, mi  *- Cap. 32.1*

*43*  che mi domandava lo suo prego. Onde  **poi** , pensando a ciò, propuosi di  *- Cap. 32.1*

*44*  **Poi**    che detto ei questo sonetto,  *- Cap. 33.1*

*45*  io facea; e secondo che me fu detto  **poi** , elli erano stati già alquanto  *- Cap. 34.1*

*46*  **Poi**    per alquanto tempo, con ciò  *- Cap. 35.1*

*47*  da li occhi di questa gentile; e dicea  **poi**    fra me medesimo: «E' non  *- Cap. 35.1*

*48*  Avvenne  **poi**    che là ovunque questa donna  *- Cap. 36.1*

*49*  obliare»./ Così dice 'l meo core, e  **poi**    sospira./ *- Cap. 37.2*

*50*  e non mi lascia quasi altro pensare?».  **Poi**    si rilevava un altro pensero, e  *- Cap. 38.1*

*51*  lontani, li quali noi non conoscemo».  **Poi**    dicea fra me medesimo: «Io so  *- Cap. 40.1*

*52*  per lo mezzo de la dolorosa cittade».  **Poi**    dicea fra me medesimo: «Se io  *- Cap. 40.1*

*53*  **Poi**    mandaro due donne gentili a  *- Cap. 41.1*

*54*  che mai non fue detto d'alcuna. E  **poi**    piaccia a colui che è sire de la  *- Cap. 42.0*

**polsi** *2*

*1*  sì fortemente, che apparia ne li menimi  **polsi**    orribilmente; e tremando disse  *- Cap. 2.0*

*2*  si comincia uno tremoto,/ che fa de'  **polsi**    l'anima partire./ /    Questo  *- Cap. 16.2*

**pone** *1*

*1*  cosa,/ sì come il saggio in suo dittare  **pone** ,/ e così esser l'un sanza l'altro  *- Cap. 20.2*

**ponendo** *1*

*1*  da lei: che avrestù da rispondere,  **ponendo**    che tu avessi libera  *- Cap. 15.1*

**ponesse** *1*

*1*  escusandomi a lei da cotale riprensione,  **ponesse**    anche di quello che mi  *- Cap. 15.1*

**ponga** *2*

*1*  sia solamente corpo, appare che io  **ponga**    Amore essere corpo. Dico  *- Cap. 25.0*

*2*  essere risibile; e però appare ch'io  **ponga**    lui essere uomo. A cotale  *- Cap. 25.0*

**populo** *1*

*1*  *Quomodo sedet sola civitas plena*  **populo***! facta est quasi vidua domina     - Cap. 28.0*

**poria** *1*

*1*  la vostra beltate./ Se lo saveste, non  **poria**    Pietate/ tener più contra me  *- Cap. 14.2*

**porre** *1*

*1*  la mia faccia, onde io mi ricopria con  **porre**    le mani spesso a li miei  *- Cap. 22.1*

**porta** *3*

*1*  che quanto lo suo fedele più fede li  **porta** , tanto più gravi e dolorosi  *- Cap. 13.1*

*2*  sonetto, lo quale comincia: *Ne li occhi*  **porta** .      Ne li occhi porta la mia  *- Cap. 21.1*

*3 Ne li occhi porta* .      Ne li occhi  **porta**    la mia donna Amore,/ per  *- Cap. 21.2*

**portamenti** *1*

*1*  e vedeala di sì nobili e laudabili  **portamenti** , che certo di lei si potea  *- Cap. 2.0*

**portano** *1*

*1*  ne la quale tutti li spiriti sensitivi  **portano**    le loro percezioni, si  *- Cap. 2.0*

**portar** *1*

*1*  a cui le tue sorelle/ erano usate di  **portar**    letizia;/ e tu, che se' figliuola  *- Cap. 31.3*

**portate** *2*

*1*  E comincia lo primo: *Voi che*  **portate** *la sembianza umile* , e l'altro: *- Cap. 22.2*

*2 colui c'hai trattato sovente* .      Voi che  **portate**    la sembianza umile/ con li  *- Cap. 22.3*

**portava** *1*

*1*  governato. Dicea d'Amore, però che io  **portava**    nel viso tante de le sue  *- Cap. 4.0*

**porterai** *1*

*1*  non ten vai?/ ché li tormenti che tu  **porterai** / nel secol, che t'è già tanto  *- Cap. 33.3*

**porto** *1*

*1*  ti disidero; e tu lo vedi, ché io  **porto**    già lo tuo colore». E quando  *- Cap. 23.1*

**portolo** *1*

*1*  avere a lei, io l'ho meco, e  **portolo**    a donna la quale sarà tua  *- Cap. 9.1*

**poscia** *17*

*1*  ed era di cotale ragionamento meco: « **Poscia**    che tu pervieni a così  *- Cap. 15.1*

*2*  e que' riman perché di voi ragiona. **/**    **Poscia**    mi sforzo, ché mi voglio  *- Cap. 16.2*

*3*  *ch'Amor* ; la terza quivi: **Poscia** *mi sforzo* ; la quarta quivi: *e     - Cap. 16.3*

*4*  la quarta: *donne e donzelle* .  **Poscia**    quando dico: *Angelo clama* ,  *- Cap. 19.3*

*5*  desiderii mentre ch'io lo potei ricevere.  **Poscia**    quando dico: *Canzone, io so     - Cap. 19.3*

*6*  La seconda comincia quivi: *Falli natura* .  **Poscia**    quando dico: *Bieltate appare* ,  *- Cap. 20.3*

*7*  **Poscia**    che trattai d'Amore ne la  *- Cap. 21.1*

*8*  la terza quivi: *e cui saluta* .  **Poscia**    quando dico: *Aiutatemi,     - Cap. 21.3*

*9*  le donne che m'aiutino onorare costei.  **Poscia**    quando dico: *Ogne dolcezza* ,  *- Cap. 21.3*

*10*  spirti miei, che ciascun giva errando;/ e  **poscia**    imaginando,/ di caunoscenza  *- Cap. 23.2*

*11*  parte quivi: *Era la voce mia* .  **Poscia**    quando dico: *Mentr'io     - Cap. 23.3*

*12*  vesta di figura o di colore rettorico, e  **poscia** , domandato, non sapesse  *- Cap. 25.0*

*13*  la terza quivi: *e dicerò* .  **Poscia**    quando dico: *Ita n'è Beatrice* , *- Cap. 31.2*

*14*  la terza quivi: *Dannomi angoscia* .  **Poscia**    quando dico: *Pietosa mia     - Cap. 31.2*

*15*  che da le genti vergogna mi parte. **/ Poscia**    piangendo, sol nel mio  *- Cap. 31.3*

*16*  audesse:/ e quale è stata la mia vita,  **poscia** / che la mia donna andò nel  *- Cap. 31.3*

*17*  sommosso da la vostra vista./ Io dicea  **poscia**    ne l'anima trista:/ «Ben è  *- Cap. 35.2*

**pose** *1*

*1*  bontate,/ ma per sua nobiltate,/ mi  **pose**    in vita sì dolce e soave,/ ch'io  *- Cap. 7.2*

**possa** *4*

*1*  che per queste che sono fatte la  **possa**    intendere, a me non dispiace  *- Cap. 19.3*

*2*  è di cor villan sì alto ingegno,/ che  **possa**    imaginar di lei alquanto,/ e  *- Cap. 31.3*

*3*  la quinta dico che, avvegna che io non  **possa**    intendere là ove lo pensero  *- Cap. 41.2*

*4*  de la cortesia, che la mia anima se ne  **possa**    gire a vedere la gloria de la  *- Cap. 42.0*

**possedere** *1*

*1*  a cui sì vilmente s'avea lasciato  **possedere**    alquanti die contra la  *- Cap. 39.1*

**possente** *1*

*1*  nostra mente,/ ed è la sua vertù tanto  **possente** ,/ ch'altro penser non lascia  *- Cap. 38.4*

**possessioni** *1*

*1*  miei, e li discacciati rivenuti a le loro  **possessioni** , dissi a questo mio  *- Cap. 14.1*

**possibile** *1*

*1*  alcuna, ma con ragione la quale poi sia  **possibile**    d'aprire per prosa. Che li  *- Cap. 25.0*

**posso** *3*

*1*  forte non lo cor si schianti./ Eo non  **posso**    tener li occhi distrutti/ che  *- Cap. 36.2*

*2*  cioè in tale qualitade, che io non lo  **posso**    intendere, cioè a dire che lo  *- Cap. 41.2*

*3*  lei. E di venire a ciò io studio quanto  **posso** , sì com'ella sae veracemente.  *- Cap. 42.0*

**possono** *3*

*1*  stare come coloro li quali non si  **possono**    muovere. Io dico che ne lo  *- Cap. 23.1*

*2*  sappiano di lei quello che le parole ne  **possono**    fare intendere. Allora dissi  *- Cap. 26.1*

*3*  del vocabulo; ché peregrini si  **possono**    intendere in due modi, in  *- Cap. 40.1*

**posta** *3*

*1*  de la cittade ove la mia donna fue  **posta**    da l'altissimo sire, e compuosi  *- Cap. 6.0*

*2*  nel quale in questo mondo ella fue  **posta** , ed ella fue de li cristiani del  *- Cap. 29.0*

*3*  la gentil donna che per suo valore/ fu  **posta**    da l'altissimo signore/ nel ciel  *- Cap. 34.3*

**posto** *5*

*1*  de lo suo mirare; e in tanto vi fue  **posto**    mente, che, partendomi da  *- Cap. 5.0*

*2*  la seconda narro là ove Amore m'avea  **posto** , con altro intendimento che  *- Cap. 7.3*

*3*  mio segnore Amore, la sua merzede, ha  **posto**    tutta la mia beatitudine in  *- Cap. 18.0*

*4*  questo libello; la seconda si è che,  **posto**    che fosse del presente  *- Cap. 28.0*

*5*  converrebbe di ciò; la terza si è che,  **posto**    che fosse l'uno e l'altro, non è *- Cap. 28.0*

**postutto** *1*

*1*  di me medesimo, la quale cosa è al  **postutto**    biasimevole a chi lo fae; e  *- Cap. 28.0*

**pote** *1*

*1*  vedete Amor pinto nel viso,/ là 've non  **pote**    alcun mirarla fiso./ Canzone,  *- Cap. 19.2*

**potea** *4*

*1*  laudabili portamenti, che certo di lei si  **potea**    dire quella parola del poeta  *- Cap. 2.0*

*2*  de le sue insegne, che questo non si  **potea**    ricovrire. E quando mi  *- Cap. 4.0*

*3*  avesse voluto conoscere Amore, fare lo  **potea**    mirando lo tremare de li  *- Cap. 11.0*

*4*  misimi ne la mia camera, là ov'io  **potea**    lamentarmi sanza essere  *- Cap. 12.1*

**poteano** *3*

*1*  mi dispiacea sì, che quasi li sospiri non  **poteano**    disfogare l'angoscia che lo  *- Cap. 9.1*

*2*  acciò che non pur coloro che la  **poteano**    sensibilemente vedere, ma  *- Cap. 26.1*

*3*  e tanto affaticati erano che non  **poteano**    disfogare la mia tristizia,  *- Cap. 31.1*

**potei** *1*

*1*  fine de li miei desiderii mentre ch'io lo  **potei**    ricevere. Poscia quando dico:  *- Cap. 19.3*

**potendo** *1*

*1*  tuttavia. E certo molte volte non  **potendo**    lagrimare né disfogare la  *- Cap. 36.1*

**potenzia** *8*

*1*  ne la prima dico di lui in quanto è in  **potenzia** ; ne la seconda dico di lui  *- Cap. 20.3*

*2*  ne la seconda dico di lui in quanto di  **potenzia**    si riduce in atto. La  *- Cap. 20.3*

*3*  la prima dico in che suggetto sia questa  **potenzia** ; ne la seconda dico sì  *- Cap. 20.3*

*4*  dico sì come questo suggetto e questa  **potenzia**    siano produtti in essere, e  *- Cap. 20.3*

*5*  dico: *Bieltate appare* , dico come questa  **potenzia**    si riduce in atto; e prima  *- Cap. 20.3*

*6*  là ove dorme, ma là ove non è in  **potenzia** , ella, mirabilemente  *- Cap. 21.1*

*7*  sì come questa donna riduce questa  **potenzia**    in atto secondo la  *- Cap. 21.3*

*8*  tanto a dire quanto inducere Amore in  **potenzia**    là ove non è; ne la  *- Cap. 21.3*

**poteo** *2*

*1*  che lo mio deboletto sonno non  **poteo**    sostenere, anzi si ruppe e fui  *- Cap. 3.1*

*2*  compagnia a quella gentilissima, non  **poteo**    sostenere alquante lagrime;  *- Cap. 8.1*

**potere** *1*

*1*  in me la sua vertude; e non credendo  **potere**    ciò narrare in brevitade di  *- Cap. 27.1*

**potero** *1*

*1*  guiderdonati; sì che d'allora innanzi non  **potero**    mirare persona che li  *- Cap. 39.1*

**potesse** *6*

*1*  non che Amore fosse tal mezzo che  **potesse**    obumbrare a me la  *- Cap. 11.0*

*2*  ne la mia memoria ciò che contra lui si  **potesse**    levare; e però non mi  *- Cap. 15.1*

*3*  non lo sapeano; né alcuno era lo quale  **potesse**    mirare lei, che nel principio  *- Cap. 26.1*

*4*  persona che li guardasse sì che loro  **potesse**    trarre a simile intendimento.  *- Cap. 39.1*

*5*  Poi dicea fra me medesimo: «Se io li  **potesse**    tenere alquanto, io li pur  *- Cap. 40.1*

*6*  questa benedetta infino a tanto che io  **potesse**    più degnamente trattare di  *- Cap. 42.0*

**potessero** *3*

*1*  no le mandare in parte, sanza me, ove  **potessero**    essere intese da lei, ma  *- Cap. 12.1*

*2*  fatte sono, s'elli avvenisse che molti le  **potessero**    audire. *- Cap. 19.3*

*3*  distrutto, sì che alcuno dubbio non  **potessero**    inducere le rimate parole  *- Cap. 39.1*

**potessi** *1*

*1*  vertudi, e fossi libero tanto che io le  **potessi**    rispondere, io le direi che sì  *- Cap. 15.1*

**potestate** *1*

*1*  gran varietate,/ ch'altro mi fa voler sua  **potestate** ,/ altro folle ragiona il suo  *- Cap. 13.2*

**potete** *1*

*1*  di cui piangere solete; ma quanto  **potete**    fate, ché io la vi pur  *- Cap. 37.1*

**potrebbe** *6*

*1*  mia memoria dinanzi a la quale poco si  **potrebbe**    leggere, si trova una  *- Cap. 1.0*

*2*  la terza quivi: *Gentil ballata* .    **Potrebbe**    già l'uomo opporre contra  *- Cap. 12.4*

*3*  **Potrebbe**    qui dubitare persona  *- Cap. 25.0*

*4*  dichiararle onne dubitazione, e dubitare  **potrebbe**    di ciò, che io dico  *- Cap. 25.0*

*5*  fosse in tanto amico di lei, questa  **potrebbe**    essere una ragione: con  *- Cap. 29.0*

*6*  comincia questa parte quivi: *Così dice* .  **Potrebbe**    bene ancora ricevere più  *- Cap. 37.1*

**potrebbero** *2*

*1*  e trapassando molte cose le quali si  **potrebbero**    trarre de l'essemplo onde  *- Cap. 2.0*

*2*  e di questo molti, sì come esperti, mi  **potrebbero**    testimoniare a chi non  *- Cap. 26.1*

**potrebbesi** *1*

*1*  quinta quivi: *So io che parla* .  **Potrebbesi**    più sottilmente ancora  *- Cap. 41.2*

**potremmo** *1*

*1*  così fuori del nostro luogo, noi  **potremmo**    stare a vedere la  *- Cap. 14.1*

**potrò** *1*

*1*  è dilettevole a udire, la dicerò, quanto  **potrò**    più brievemente. *- Cap. 17.0*

**pottero** *1*

*1*  del piangere, che queste donne non mi  **pottero**    intendere, secondo il mio  *- Cap. 23.1*

**pover** *1*

*1*  che si movea d'amoroso tesoro;/ ond'io  **pover**    dimoro,/ in guisa che di dir  *- Cap. 7.2*

**povero** *1*

*1*  dare quasi come per lui fatto, vidi che  **povero**    mi parea lo servigio e nudo  *- Cap. 33.1*

**precede** *1*

*1*  se volemo guardare nel proemio che  **precede**    questo libello; la seconda si  *- Cap. 28.0*

**precedente** *5*

*1*  ch'è quasi domandatrice d'aiuto a la  **precedente**    parte e a la sequente, e  *- Cap. 21.3*

*2*  ed è piano sanza dividerlo, per la sua  **precedente**    ragione.      Color d'amore  *- Cap. 36.1*

*3*  indarno, però che è manifesto per la  **precedente**    ragione.      «L'amaro  *- Cap. 37.1*

*4*  che ciò sia aperto. Vero è che nel  **precedente**    sonetto io fo la parte del  *- Cap. 38.2*

*5*  mio stato, e manda'lo a loro co lo  **precedente**    sonetto accompagnato, e  *- Cap. 41.1*

**precedenti** *3*

*1*  la terza è quasi una serviziale de le  **precedenti**    parole. La seconda  *- Cap. 19.3*

*2*  donna, di cui ragionato è ne le  **precedenti**    parole, venne in tanta  *- Cap. 26.1*

*3*  la mia donna, cioè in questi due sonetti  **precedenti** ; e veggendo nel mio  *- Cap. 27.1*

**precedette** *1*

*1*  è da quello Giovanni lo quale  **precedette**    la verace luce, dicendo:  *- Cap. 24.1*

**pregando** *2*

*1*  e piana,/ che là 've giugni tu diche  **pregando** :/ «Insegnatemi gir, ch'io  *- Cap. 19.2*

*2*  Poi mandaro due donne gentili a me  **pregando**    che io mandasse loro di  *- Cap. 41.1*

**pregandoli** *1*

*1*  io salutasse tutti li fedeli d'Amore; e  **pregandoli**    che giudicassero la mia  *- Cap. 3.1*

**pregare** *2*

*1*  videte si est dolor sicut dolor meus», e  **pregare**    che mi sofferino d'audire; ne  *- Cap. 7.3*

*2*  amico l'udisse, volontade lo mosse a  **pregare**    me che io li dovesse dire  *- Cap. 20.1*

**pregava** *1*

*1*  di morte altrui:/ «Deh, consoliam costui» **/ pregava**    l'una l'altra umilemente;/  *- Cap. 23.2*

**preghero** *1*

*1*  sa lo vero:/ ed a la fine falle umil  **preghero** ,/ lo perdonare se le fosse  *- Cap. 12.2*

**preghiamo** *1*

*1*  prima parlato, queste parole: «Noi ti  **preghiamo**    che tu ne dichi ove sta  *- Cap. 18.0*

**pregiar** *1*

*1*  partita cortesia/ e ciò ch'è in donna da  **pregiar**    vertute:/ in gaia gioventute/  *- Cap. 8.4*

**prego** *4*

*1*  dolore alcun, quanto 'l mio, grave;/ e  **prego**    sol ch'audir mi sofferiate,/ e  *- Cap. 7.2*

*2*  ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo  **prego**    li perdona,/ fa che li annunzi  *- Cap. 12.2*

*3*  quasi ingentilite; ne la seconda le  **prego**    che mi dicano di lei. La  *- Cap. 22.4*

*4*  di fare ciò che mi domandava lo suo  **prego** . Onde poi, pensando a ciò,  *- Cap. 32.1*

**pregoe** *1*

*1*  E poi che fue meco a ragionare, mi  **pregoe**    ch'io li dovessi dire alcuna  *- Cap. 32.1*

**prenda** *1*

*1*  core./ Ond'io non so da qual matera  **prenda** ;/ e vorrei dire, e non so ch'io *- Cap. 13.2*

**prende** *2*

*1*  Amor, quando sì presso a voi mi trova, **/ prende**    baldanza e tanta  *- Cap. 14.2*

*2*  dolcezza, che 'l viso ne smore,/ poi  **prende**    Amore in me tanta vertute,/  *- Cap. 27.2*

**prendere** *2*

*1*  sì tosto a lui disponsata, e cominciò a  **prendere**    sopra me tanta sicurtade e  *- Cap. 2.0*

*2*  è stato lo mio?». E però propuosi di  **prendere**    per matera de lo mio  *- Cap. 18.0*

**prenderle** *1*

*1*  mente con grande letizia, pensando di  **prenderle**    per mio cominciamento;  *- Cap. 19.1*

**presa** *2*

*1*  lo quale comincia: *A ciascun'alma*  **presa** .      A ciascun'alma presa e  *- Cap. 3.1*

*2 A ciascun'alma presa* .      A ciascun'alma  **presa**    e gentil core/ nel cui cospetto  *- Cap. 3.2*

**prese** *2*

*1*  li miei spiriti per la forza che Amore  **prese**    veggendosi in tanta  *- Cap. 14.1*

*2*  lo ingannato amico di buona fede mi  **prese**    per la mano, e traendomi  *- Cap. 14.1*

**presente** *11*

*1*  gentil core/ nel cui cospetto ven lo dir  **presente** ,/ in ciò che mi rescrivan  *- Cap. 3.2*

*2*  E uscendo alquanto del proposito  **presente** , voglio dare a intendere  *- Cap. 10.0*

*3*  nel cuore, così come se io fosse stato  **presente**    a questa donna. Allora  *- Cap. 24.1*

*4*  cosa dichiarare, secondo che è buono a  **presente** , prima è da intendere che  *- Cap. 25.0*

*5 sì* , noi non troviamo cose dette anzi lo  **presente**    tempo per cento e  *- Cap. 25.0*

*6*  che io non avea detto di quello che al  **presente**    tempo adoperava in me,  *- Cap. 27.1*

*7*  E avvegna che forse piacerebbe a  **presente**    trattare alquanto de la sua  *- Cap. 28.0*

*8*  ragioni: la prima è che ciò non è del  **presente**    proposito, se volemo  *- Cap. 28.0*

*9*  la seconda si è che, posto che fosse del  **presente**    proposito, ancora non  *- Cap. 28.0*

*10*  pare contrario di quello che io dico nel  **presente** ; e però dico che ivi lo  *- Cap. 38.2*

*11*  andate,/ forse di cosa che non v'è  **presente** ,/ venite voi da sì lontana  *- Cap. 40.3*

**presenza** *1*

*1*  poi che tu non puoi sostenere la sua  **presenza** ? Dilloci, ché certo lo fine  *- Cap. 18.0*

**presenzia** *1*

*1*  le persone, e non solamente ne la sua  **presenzia** , ma ricordandosi di lei,  *- Cap. 26.5*

**preser** *1*

*1*  d'amore e di pietà sembianti/ non  **preser**    mai così mirabilmente/ viso  *- Cap. 36.2*

**presi** *7*

*1*  si mossero per venire a li miei orecchi,  **presi**    tanta dolcezza, che come  *- Cap. 3.1*

*2*  del nome di questa gentile donna. E  **presi**    li nomi di sessanta le più belle  *- Cap. 6.0*

*3*  e recolo a servir novo piacere»./ Allora  **presi**    di lui sì gran parte,/ ch'elli  *- Cap. 9.2*

*4 Quando mi vide* ; la terza: *Allora*  **presi** . *- Cap. 9.3*

*5*  se non mi fosse stata riprensione,  **presi**    tanta matera di dire come s'io  *- Cap. 22.2*

*6*  converrà che la mia donna mora -./ Io  **presi**    tanto smarrimento allora,/  *- Cap. 23.2*

*7*  «Pensa di benedicere lo dì che io ti  **presi** , però che tu lo dei fare». E  *- Cap. 24.1*

**preso** *1*

*1*  che molte volte lo numero del nove ha  **preso**    luogo tra le parole dinanzi,  *- Cap. 28.0*

**presso** *12*

*1*  me l'usata prova,/ ché Amor, quando sì  **presso**    a voi mi trova,/ prende  *- Cap. 14.2*

*2*  a così dischernevole vista quando tu se'  **presso**    di questa donna, perché pur  *- Cap. 15.1*

*3*  ponesse anche di quello che mi diviene  **presso**    di lei; e dissi questo sonetto,  *- Cap. 15.1*

*4*  voi, bella gioia;/ e quand'io vi son  **presso** , i' sento Amore/ che dice:  *- Cap. 15.2*

*5*  cagione per che non mi tengo di gire  **presso**    di questa donna; ne la  *- Cap. 15.3*

*6*  dico quello che mi diviene per andare  **presso**    di lei; e comincia questa  *- Cap. 15.3*

*7*  questa parte quivi: *e quand'io vi son*  **presso** . E anche si divide questa  *- Cap. 15.3*

*8*  da la ragione, mi dice quando le sono  **presso** ; ne la seconda manifesto lo  *- Cap. 15.3*

*9*  medesimo luogo, donne anche passaro  **presso**    di me, le quali andavano  *- Cap. 22.1*

*10*  mirabile Beatrice. Queste donne andaro  **presso**    di me così l'una appresso  *- Cap. 24.1*

*11*  me ne giungea. E quando ella fosse  **presso**    d'alcuno, tanta onestade  *- Cap. 26.1*

*12*  con questa gloriosa, che nullo più  **presso**    l'era. E poi che fue meco a  *- Cap. 32.1*

**pretermictantur** *1*

*1*  queste parole: «Fili mi, tempus est ut  **pretermictantur**    simulacra nostra».  *- Cap. 12.1*

**pria** *2*

*1*  andar sicuramente,/ retrova l'Amor  **pria** ,/ ché forse non è bon sanza lui  *- Cap. 12.2*

*2*  segnoria,/ che sì com'elli m'era forte in  **pria** ,/ così mi sta soave ora nel core. *- Cap. 27.2*

**prieghi** *2*

*1*  testimonio colui che lo sa, e come tu  **prieghi**    lui che li le dica; ed io, che *- Cap. 12.1*

*2*  più onorevolemente adempiesse li loro  **prieghi** . E dissi allora uno sonetto,  *- Cap. 41.1*

**prima** *63*

*1*  quando a li miei occhi apparve  **prima**    la gloriosa donna de la mia  *- Cap. 2.0*

*2*  quello giorno; e però che quella fu la  **prima**    volta che le sue parole si  *- Cap. 3.1*

*3*  appare manifestamente ch'ella fue la  **prima**    ora de le nove ultime ore de  *- Cap. 3.1*

*4*  sonetto si divide in due parti; che  **prima**    parte saluto e domando  *- Cap. 3.3*

*5*  ha due parti principali; che ne la  **prima**    intendo chiamare li fedeli  *- Cap. 7.3*

*6*  sonetto si divide in tre parti: ne la  **prima**    chiamo e sollicito li fedeli  *- Cap. 8.3*

*7*  sonetto si divide in quattro parti: ne la  **prima**    parte chiamo la Morte per  *- Cap. 8.5*

*8*  Questo sonetto ha tre parti: ne la  **prima**    parte dico sì com'io trovai  *- Cap. 9.3*

*9*  ballata in tre parti si divide: ne la  **prima**    dico a lei ov'ella vada, e  *- Cap. 12.3*

*10*  in quattro parti si può dividere: ne la  **prima**    dico e soppongo che tutti li  *- Cap. 13.3*

*11*  donna. E avvegna che io fossi altro che  **prima** , molto mi dolea di questi  *- Cap. 14.1*

*12*  sonetto si divide in due parti: ne la  **prima**    dico la cagione per che non  *- Cap. 15.3*

*13*  cinque diverse narrazioni: che ne la  **prima**    dico quello che Amore,  *- Cap. 15.3*

*14*  fossero manifestate ancora per me. La  **prima**    de le quali si è che molte  *- Cap. 16.1*

*15*  mi disse questa donna che m'avea  **prima**    parlato, queste parole: «Noi  *- Cap. 18.0*

*16*  che l'altre cose di sopra. E però  **prima**    ne fo tre parti: la prima  *- Cap. 19.3*

*17*  E però prima ne fo tre parti: la  **prima**    parte è proemio de le  *- Cap. 19.3*

*18*  *Canzone, io so che* . La  **prima**    parte si divide in quattro: ne  *- Cap. 19.3*

*19*  prima parte si divide in quattro: ne la  **prima**    dico a cu' io dicer voglio de  *- Cap. 19.3*

*20*  E dividesi questa parte in due: ne la  **prima**    dico che di lei si comprende  *- Cap. 19.3*

*21*  parte si divide in due; che ne la  **prima**    dico di lei quanto da la parte  *- Cap. 19.3*

*22*  parte si divide in due; che ne la  **prima**    dico d'alquante bellezze che  *- Cap. 19.3*

*23*  sonetto si divide in due parti: ne la  **prima**    dico di lui in quanto è in  *- Cap. 20.3*

*24*  comincia quivi: *Bieltate appare* . La  **prima**    si divide in due: ne la prima  *- Cap. 20.3*

*25*  La prima si divide in due: ne la  **prima**    dico in che suggetto sia  *- Cap. 20.3*

*26*  questa potenzia si riduce in atto; e  **prima**    come si riduce in uomo, poi  *- Cap. 20.3*

*27*  a chi parlar la sente,/ ond'è laudato chi  **prima**    la vide./ Quel ch'ella par  *- Cap. 21.2*

*28*  Questo sonetto si ha tre parti: ne la  **prima**    dico sì come questa donna  *- Cap. 21.3*

*29*  terza comincia quivi: *Ogne dolcezza* . La  **prima**    si divide in tre; che ne la  *- Cap. 21.3*

*30*  La prima si divide in tre; che ne la  **prima**    parte dico sì come  *- Cap. 21.3*

*31*  dico quello medesimo che detto è ne la  **prima**    parte, secondo due atti de la  *- Cap. 21.3*

*32*  sonetto si divide in due parti: ne la  **prima**    chiamo e domando queste  *- Cap. 22.4*

*33*  Questa canzone ha due parti: ne la  **prima**    dico, parlando a indiffinita  *- Cap. 23.3*

*34*  comincia quivi: *Mentr'io pensava* . La  **prima**    parte si divide in due: ne la  *- Cap. 23.3*

*35*  La prima parte si divide in due: ne la  **prima**    dico quello che certe donne,  *- Cap. 23.3*

*36*  Ed intorno a ciò foe due parti: ne la  **prima**    dico per ordine questa  *- Cap. 23.3*

*37*  parlasse nel cuore, e dicesse: «Quella  **prima**    è nominata Primavera solo  *- Cap. 24.1*

*38*  nome a chiamarla così Primavera, cioè  **prima**    verrà lo die che Beatrice si  *- Cap. 24.1*

*39*  primo nome suo, tanto è quanto dire ‘ **prima**    verrà’, però che lo suo  *- Cap. 24.1*

*40*  Questo sonetto ha molte parti: la  **prima**    delle quali dice come io mi  *- Cap. 24.3*

*41*  La terza parte si divide in due: ne la  **prima**    dico quello che io vidi; ne la  *- Cap. 24.3*

*42*  secondo che è buono a presente,  **prima**    è da intendere che  *- Cap. 25.0*

*43*  numero d'anni passati, che appariro  **prima**    questi poete volgari; ché dire  *- Cap. 25.0*

*44*  Questo sonetto ha tre parti: ne la  **prima**    dico tra che gente questa  *- Cap. 26.5*

*45*  ultima parte si divide in tre: ne la  **prima**    dico quello che operava ne  *- Cap. 26.5*

*46*  di trattarne qui per tre ragioni: la  **prima**    è che ciò non è del presente  *- Cap. 28.0*

*47*  che pare al proposito convenirsi. Onde  **prima**    dicerò come ebbe luogo ne la  *- Cap. 28.0*

*48*  l'anima sua nobilissima si partio ne la  **prima**    ora del nono giorno del  *- Cap. 29.0*

*49*  vedova dopo lo suo fine, la dividerò  **prima**    che io la scriva; e cotale  *- Cap. 31.1*

*50*  questa cattivella canzone ha tre parti: la  **prima**    è proemio; ne la seconda  *- Cap. 31.2*

*51*  terza quivi: *Pietosa mia canzone* . La  **prima**    parte si divide in tre: ne la  *- Cap. 31.2*

*52*  La prima parte si divide in tre: ne la  **prima**    dico perché io mi muovo a  *- Cap. 31.2*

*53*  lei; e intorno a ciò foe due parti:  **prima**    dico la cagione per che tolta  *- Cap. 31.2*

*54*  Questa parte si divide in tre: ne la  **prima**    dico chi non la piange; ne la  *- Cap. 31.2*

*55*  Lo quale ha due parti: ne la  **prima**    chiamo li fedeli d'Amore che  *- Cap. 32.1*

*56*  due parti: ne l'una, cioè ne la  **prima**    stanzia, si lamenta questo  *- Cap. 33.2*

*57*  primo questo sonetto ha tre parti: ne la  **prima**    dico che questa donna era  *- Cap. 34.2*

*58*  l'altro cominciamento, salvo che ne la  **prima**    parte dico quando questa  *- Cap. 34.2*

*59 lagrimar* . Ed hae due parti: ne la  **prima**    parlo a li occhi miei sì come  *- Cap. 37.1*

*60*  Questo sonetto ha tre parti: ne la  **prima**    comincio a dire a questa  *- Cap. 38.3*

*61*  sanguigne co le quali apparve  **prima**    a li occhi miei; e pareami  *- Cap. 39.1*

*62*  giovane in simile etade in quale io  **prima**    la vidi. Allora cominciai a  *- Cap. 39.1*

*63*  lo quale ha in sé cinque parti. Ne la  **prima**    dico ove va lo mio pensero,  *- Cap. 41.2*

**primavera** *5*

*1*  che altri crede, imposto l'era nome  **Primavera** ; e così era chiamata. E  *- Cap. 24.1*

*2*  e dicesse: «Quella prima è nominata  **Primavera**    solo per questa venuta  *- Cap. 24.1*

*3*  imponitore del nome a chiamarla così  **Primavera** , cioè prima verrà lo die  *- Cap. 24.1*

*4*  suo cuore mirasse la bieltade di questa  **Primavera**    gentile; e dissi questo  *- Cap. 24.1*

*5*  mi ridice,/ Amor mi disse: «Quell'è  **Primavera** ,/ e quell'ha nome Amor,  *- Cap. 24.2*

**primi** *1*

*1*  di sapere dire, è che quasi fuoro li  **primi**    che dissero in lingua di *sì* . E *- Cap. 25.0*

**primo** *17*

*1*  fue risponditore quelli cui io chiamo  **primo**    de li miei amici, e disse allora  *- Cap. 3.4*

*2*  questi due sonetti, li quali comincia lo  **primo** : *Piangete, amanti* , e lo secondo *- Cap. 8.1*

*3*  fu di sì gaia sembianza./ /    Questo  **primo**    sonetto si divide in tre parti:  *- Cap. 8.3*

*4*  che le facessero compagnia nel  **primo**    sedere a la mensa che facea  *- Cap. 14.1*

*5*  risposto. E feci due sonetti; che nel  **primo**    domando, in quello modo  *- Cap. 22.2*

*6*  detto rispondendo. E comincia lo  **primo** : *Voi che portate la     - Cap. 22.2*

*7*  e fue già molto donna di questo  **primo**    mio amico. E lo nome di  *- Cap. 24.1*

*8*  fedele. E se anche vogli considerare lo  **primo**    nome suo, tanto è quanto  *- Cap. 24.1*

*9*  propuosi di scrivere per rima a lo mio  **primo**    amico (tacendomi certe  *- Cap. 24.1*

*10*  dissero in lingua di *sì* . E lo  **primo**    che cominciò a dire sì come  *- Cap. 25.0*

*11*  ad Eolo, segnore de li venti, quivi nel  **primo**    de lo Eneida: *Eole, nanque     - Cap. 25.0*

*12*  verace intendimento. E questo mio  **primo**    amico e io ne sapemo bene  *- Cap. 25.0*

*13*  nel nono mese de l'anno, però che lo  **primo**    mese è ivi Tisirin primo, lo  *- Cap. 29.0*

*14*  però che lo primo mese è ivi Tisirin  **primo** , lo quale a noi è Ottobre; e  *- Cap. 29.0*

*15*  simile intenzione so ch'ebbe questo mio  **primo**    amico a cui io ciò scrivo,  *- Cap. 30.0*

*16*  è amico a me immediatamente dopo lo  **primo** ; e questi fue tanto distretto  *- Cap. 32.1*

*17*  e secondo l'altro.    Dico che secondo lo  **primo**    questo sonetto ha tre parti:  *- Cap. 34.2*

**principali** *1*

*1*  ploro./ /    Questo sonetto ha due parti  **principali** ; che ne la prima intendo  *- Cap. 7.3*

**principi** *1*

*1*  in questa desolata cittade, scrissi a li  **principi**    de la terra alquanto de la  *- Cap. 30.0*

**principio** *9*

*1*  l'una d'un grado, sì che quasi dal  **principio**    del suo anno nono apparve  *- Cap. 2.0*

*2 onne valore* . E questo fue quasi lo  **principio**    de l'amistà tra lui e me,  *- Cap. 3.4*

*3*  ne l'una dico deli occhi, li quali sono  **principio**    d'amore; ne la seconda  *- Cap. 19.3*

*4*  parea che dicesse: «Io sono a vedere lo  **principio**    de la pace». In questa  *- Cap. 23.1*

*5*  hoe avuto». Allora, cominciandomi dal  **principio**    infino a la fine, dissi loro  *- Cap. 23.1*

*6*  che cotale modo di parlare fosse dal  **principio**    trovato per dire d'amore.  *- Cap. 25.0*

*7*  sì come se fosse persona umana, ne lo  **principio**    de lo libro c'ha nome  *- Cap. 25.0*

*8*  era lo quale potesse mirare lei, che nel  **principio**    nol convenisse sospirare.  *- Cap. 26.1*

*9*  che lo intendimento mio non fue dal  **principio**    di scrivere altro che per  *- Cap. 30.0*

**procacciavano** *1*

*1*  mia vista; e molti pieni d'invidia già si  **procacciavano**    di sapere di me quello  *- Cap. 4.0*

**proccuriamo** *1*

*1*  pare morto», e a dire tra loro: « **Proccuriamo**    di confortarlo»; onde  *- Cap. 23.1*

**procede** *2*

*1*  mondo si vede/ maraviglia ne l'atto che  **procede** / d'un'anima che 'nfin qua  *- Cap. 19.2*

*2*  vertute,/ che nulla invidia a l'altre ne  **procede** ,/ anzi le face andar seco  *- Cap. 26.4*

**procedeano** *2*

*1*  vertudi effettive che de la sua anima  **procedeano** ; ne la seconda dico di  *- Cap. 19.3*

*2*  Queste e più mirabili cose da lei  **procedeano**    virtuosamente: onde io  *- Cap. 26.1*

**produtti** *1*

*1*  questo suggetto e questa potenzia siano  **produtti**    in essere, e come l'uno  *- Cap. 20.3*

**proemio** *3*

*1*  prima ne fo tre parti: la prima parte è  **proemio**    de le sequenti parole; la  *- Cap. 19.3*

*2*  proposito, se volemo guardare nel  **proemio**    che precede questo libello;  *- Cap. 28.0*

*3*  canzone ha tre parti: la prima è  **proemio** ; ne la seconda ragiono di  *- Cap. 31.2*

**profeta** *2*

*1*  d'Amore per quelle parole di Geremia  **profeta**    che dicono: «O vos omnes  *- Cap. 7.3*

*2*  quello cominciamento di Geremia  **profeta**    che dice: *Quomodo sedet     - Cap. 30.0*

**promisi** *1*

*1*  vana fantasia da certe donne, e come  **promisi**    loro di dirla; ne la seconda  *- Cap. 23.3*

**propietà** *1*

*1*  voi discovrir qual donna sia/ che per le  **propietà**    sue canosciute./ Chi non  *- Cap. 8.4*

**propinqua** *1*

*1*  E quando ella fosse alquanto  **propinqua**    al salutare, uno spirito  *- Cap. 11.0*

**propinquissima** *1*

*1*  lei partire da me, la quale era meco di  **propinquissima**    sanguinitade  *- Cap. 23.1*

**propinquitade** *1*

*1*  che Amore prese veggendosi in tanta  **propinquitade**    a la gentilissima  *- Cap. 14.1*

**propinquo** *1*

*1*  medesimo: «Io so che s'elli fossero di  **propinquo**    paese, in alcuna vista  *- Cap. 40.1*

**proponimento** *2*

*1*  la sua compagnia. E nel fine del mio  **proponimento**    mi parve sentire uno  *- Cap. 14.1*

*2 quasi vidua domina gentium* . Io era nel  **proponimento**    ancora di questa  *- Cap. 28.0*

**proporre** *1*

*1*  ne la quale io vidi cose che mi fecero  **proporre**    di non dire più di questa  *- Cap. 42.0*

**proporzione** *1*

*1*  dire per versi in latino, secondo alcuna  **proporzione** . E segno che sia  *- Cap. 25.0*

**proposito** *5*

*1*  beatitudine. E uscendo alquanto del  **proposito**    presente, voglio dare a  *- Cap. 10.0*

*2*  Ora, tornando al  **proposito** , dico che poi che la mia  *- Cap. 12.1*

*3*  la prima è che ciò non è del presente  **proposito** , se volemo guardare nel  *- Cap. 28.0*

*4*  si è che, posto che fosse del presente  **proposito** , ancora non sarebbe  *- Cap. 28.0*

*5*  quindi alcuna cosa, acciò che pare al  **proposito**    convenirsi. Onde prima  *- Cap. 28.0*

**propri** *1*

*1*  chiamo la Morte per certi suoi nomi  **propri** ; ne la seconda, parlando a lei,  *- Cap. 8.5*

**propria** *2*

*1*  uno medesimo punto, quanto a la sua  **propria**    girazione, quando a li miei  *- Cap. 2.0*

*2*  che impossibile mi pare che la sua  **propria**    operazione sia ne le più  *- Cap. 13.1*

**propriamente** *1*

*1*  da sapere che in tre modi si chiamano  **propriamente**    le genti che vanno al  *- Cap. 40.1*

**proprie** *1*

*1*  che parlava; le quali cose paiono essere  **proprie**    de l'uomo, e spezialmente  *- Cap. 25.0*

**propuosi** *24*

*1*  Pensando io a ciò che m'era apparuto,  **propuosi**    di farlo sentire a molti li  *- Cap. 3.1*

*2*  l'arte del dire parole per rima,  **propuosi**    di fare uno sonetto, ne lo  *- Cap. 3.1*

*3*  accorte più tosto de lo mio nascondere,  **propuosi**    di farne alcuna lamentanza  *- Cap. 7.1*

*4*  alquante lagrime; anzi piangendo mi  **propuosi**    di dicere alquante parole  *- Cap. 8.1*

*5*  e anzi ch'io uscisse di questa camera,  **propuosi**    di fare una ballata, ne la  *- Cap. 12.1*

*6*  fare piacere di questo amico,  **propuosi**    di stare al servigio de le  *- Cap. 14.1*

*7*  verrebbe». E in questo pianto stando,  **propuosi**    di dire parole, ne le quali,  *- Cap. 14.1*

*8*  Onde io, mosso da cotali pensamenti,  **propuosi**    di dire certe parole, ne le  *- Cap. 15.1*

*9*  altro parlare è stato lo mio?». E però  **propuosi**    di prendere per matera de  *- Cap. 18.0*

*10*  e pensando che l'amico era da servire,  **propuosi**    di dire parole ne le quali  *- Cap. 20.1*

*11*  che detto è. Onde io poi, pensando,  **propuosi**    di dire parole, acciò che  *- Cap. 22.2*

*12*  Onde poi, sanato di questa infermitade,  **propuosi**    di dire parole di questo  *- Cap. 23.1*

*13*  che ha meco». Onde io poi, ripensando,  **propuosi**    di scrivere per rima a lo  *- Cap. 24.1*

*14*  ripigliare lo stilo de la sua loda,  **propuosi**    di dicere parole, ne le  *- Cap. 26.1*

*15*  manifestare a chi ciò non vedea,  **propuosi**    anche di dire parole, ne le  *- Cap. 26.3*

*16*  defettivamente avere parlato. E però  **propuosi**    di dire parole, ne le quali  *- Cap. 27.1*

*17*  con alquante parole dolorose; e però  **propuosi**    di fare una canzone, ne la  *- Cap. 31.1*

*18*  suo prego. Onde poi, pensando a ciò,  **propuosi**    di fare uno sonetto, nel  *- Cap. 32.1*

*19*  non sia nobilissimo amore». E però  **propuosi**    di dire uno sonetto, ne lo  *- Cap. 35.1*

*20*  saputa pur dal misero che la sentia,  **propuosi**    di fare un sonetto, e di  *- Cap. 37.1*

*21*  rimate parole ch'io avea dette innanzi,  **propuosi**    di fare uno sonetto ne lo  *- Cap. 39.1*

*22*  Onde, passati costoro da la mia veduta,  **propuosi**    di fare uno sonetto, ne lo  *- Cap. 40.1*

*23*  e acciò che più paresse pietoso,  **propuosi**    di dire come se io avesse  *- Cap. 40.1*

*24*  onde io, pensando la loro nobilitade,  **propuosi**    di mandare loro e di fare  *- Cap. 41.1*

**propuosile** *1*

*1*  credo che pietà ne giugnerebbe altrui; e  **propuosile**    di dire desiderando che  *- Cap. 14.1*

**prosa** *1*

*1*  la quale poi sia possibile d'aprire per  **prosa** . Che li poete abbiano così  *- Cap. 25.0*

**prosaici** *1*

*1*  maggiore licenza di parlare che a li  **prosaici**    dittatori, e questi dicitori  *- Cap. 25.0*

**prova** *4*

*1*  Pietate/ tener più contra me l'usata  **prova** ,/ ché Amor, quando sì presso  *- Cap. 14.2*

*2*  alcun che degno sia/ di veder lei, quei  **prova**    sua vertute,/ ché li avvien,  *- Cap. 19.2*

*3*  natura;/ per essemplo di lei bieltà si  **prova** ./ De li occhi suoi, come  *- Cap. 19.2*

*4*  core,/ che 'ntender no la può chi no la  **prova** :/ e par che de la sua labbia  *- Cap. 26.2*

**puerizia** *2*

*1*  angiola giovanissima; onde io ne la mia  **puerizia**    molte volte l'andai cercando,  *- Cap. 2.0*

*2*  come tu fosti suo tostamente da la tua  **puerizia** . E di ciò chiama testimonio  *- Cap. 12.1*

**pugnava** *1*

*1*  quando questa battaglia d'Amore mi  **pugnava**    così, io mi movea quasi  *- Cap. 16.1*

**pui** *4*

*1*  Bieltate appare in saggia donna  **pui** ,/ che piace a gli occhi sì, che  *- Cap. 20.2*

*2*  altrui?/ Vedestù pianger lei, che tu non  **pui** / punto celar la dolorosa mente? *- Cap. 22.6*

*3*  donna sia;/ e dicerò di lei piangendo,  **pui** / che si n'è gita in ciel  *- Cap. 31.3*

*4*  mi dice/ che lagrimando n'uscireste  **pui** ./ Ell'ha perduta la sua  *- Cap. 40.3*

**punti** *1*

*1*  fede li porta, tanto più gravi e dolorosi  **punti**    li conviene passare. L'altro  *- Cap. 13.1*

**punto** *8*

*1*  cielo de la luce quasi a uno medesimo  **punto** , quanto a la sua propria  *- Cap. 2.0*

*2*  etade si convenia. In quello  **punto**    dico veracemente che lo  *- Cap. 2.0*

*3*  veniens dominabitur michi». In quello  **punto**    lo spirito animale, lo quale  *- Cap. 2.0*

*4*  iam beatitudo vestra». In quello  **punto**    lo spirito naturale, lo quale  *- Cap. 2.0*

*5*  mia, quando ti piace,/ movi in quel  **punto**    che tu n'aggie onore./ /     *- Cap. 12.2*

*6*  Vedestù pianger lei, che tu non pui **/ punto**    celar la dolorosa mente?/  *- Cap. 22.6*

*7*  cessò la forte fantasia entro in quello  **punto**    ch'io volea dicere: «O  *- Cap. 23.1*

*8*  gentil cui piange Amore,/ entro 'n quel  **punto**    che lo suo valore/ vi trasse a  *- Cap. 34.4*

**può** *3*

*1*  Questo sonetto in quattro parti si  **può**    dividere: ne la prima dico e  *- Cap. 13.3*

*2*  dolcezza al core,/ che 'ntender no la  **può**    chi no la prova:/ e par che de  *- Cap. 26.2*

*3*  atti suoi tanto gentile,/ che nessun la si  **può**    recare a mente,/ che non  *- Cap. 26.4*

**puoi** *2*

*1*  tu questa tua donna, poi che tu non  **puoi**    sostenere la sua presenza?  *- Cap. 18.0*

*2*  ove sia gente villana:/ ingegnati, se  **puoi** , d'esser palese/ solo con  *- Cap. 19.2*

**puosimi** *1*

*1*  a lo solingo luogo d'una mia camera, e  **puosimi**    a pensare di questa  *- Cap. 3.1*

**puote** *7*

*1*  de la vita di là da la quale non si  **puote**    ire più per intendimento di  *- Cap. 14.1*

*2*  la mia beatitudine in quello che non mi  **puote**    venire meno». Allora queste  *- Cap. 18.0*

*3*  cuori altrui, però che la memoria non  **puote**    ritenere lui né sua  *- Cap. 21.3*

*4 bella parantur, ait* . E per questo  **puote**    essere manifesto a chi dubita  *- Cap. 25.0*

*5*  sì malvagio e vile,/ ch'entrar no i  **puote**    spirito benegno./ Non è di  *- Cap. 31.3*

*6*  e dicea poi fra me medesimo: «E' non  **puote**    essere che con quella pietosa  *- Cap. 35.1*

*7*  in grado che lo mio intelletto no lo  **puote**    comprendere; con ciò sia  *- Cap. 41.2*

**puotesi** *1*

*1*  e più sottilmente fare intendere; ma  **puotesi**    passare con questa divisa, e  *- Cap. 41.2*

**pur** *12*

*1*  tu se' presso di questa donna, perché  **pur**    cerchi di vedere lei? Ecco che  *- Cap. 15.1*

*2*  troppi comunicato lo suo intendimento  **pur**    per queste divisioni che fatte  *- Cap. 19.3*

*3*  donne scapigliate, che mi diceano: «Tu  **pur**    morrai»; e poi, dopo queste  *- Cap. 23.1*

*4*  m'apparver crucciati,/ che mi dicean  **pur** : - Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi *- Cap. 23.2*

*5*  il conoscia,/ dicendo: «Or pensa  **pur**    di farmi onore»;/ e 'n ciascuna  *- Cap. 24.2*

*6*  ed eccellenti operazioni; acciò che non  **pur**    coloro che la poteano  *- Cap. 26.1*

*7*  dicer lo sapesse:/ e però, donne mie,  **pur**    ch'io volesse,/ non vi saprei io  *- Cap. 31.3*

*8*  ma quanto potete fate, ché io la vi  **pur**    rimembrerò molto spesso,  *- Cap. 37.1*

*9*  che io avea meco non rimanesse saputa  **pur**    dal misero che la sentia,  *- Cap. 37.1*

*10*  pareano due cose che disiderassero  **pur**    di piangere; e spesso avvenia  *- Cap. 39.1*

*11*  «Se io li potesse tenere alquanto, io li  **pur**    farei piangere anzi ch'elli  *- Cap. 40.1*

*12*  che l'Amore/ piangendo mette in lui,  **pur**    su lo tira./ Quand'elli è giunto  *- Cap. 41.3*

**pura** *1*

*1*  mortale/ come esser pò sì adorna e sì  **pura** ?»/ Poi la reguarda, e fra se  *- Cap. 19.2*

**pure** *1*

*1*  coloro che sono gentili e che non sono  **pure**    femmine. Allora dico che la  *- Cap. 19.1*

**purpureo** *1*

*1*  dintorno loro si facea uno colore  **purpureo** , lo quale suole apparire  *- Cap. 39.1*

**qua** *3*

*1*  l'atto che procede/ d'un'anima che 'nfin  **qua**    su risplende»./ Lo cielo, che  *- Cap. 19.2*

*2*  astrologa, li detti cieli adoperino  **qua**    giuso secondo la loro abitudine  *- Cap. 29.0*

*3*  di chiamar tanta salute;/ e fella di  **qua**    giù a sé venire,/ perché vedea  *- Cap. 31.3*

**quai** *2*

*1*  La seconda comincia quivi: *li*  **quai** *disconsolati* .      Venite a  *- Cap. 32.1*

*2*  oi cor gentili, ché pietà 'l disia:/ li  **quai**    disconsolati vanno via,/ e s'e'  *- Cap. 32.2*

**qual** *26*

*1*  dir dietro spesse fiate:/ «Deo, per  **qual**    dignitate/ così leggiadro questi  *- Cap. 7.2*

*2*  amanti, poi che piange Amore,/ udendo  **qual**    cagion lui fa plorare./ Amor  *- Cap. 8.2*

*3*  leggiadria./ Più non voi discovrir  **qual**    donna sia/ che per le propietà  *- Cap. 8.4*

*4*  davante,/ sì che la scusa mia, la  **qual**    tu cante,/ ragioni poi con lei  *- Cap. 12.2*

*5*  stare quasi come colui che non sa per  **qual**    via pigli lo suo cammino, e  *- Cap. 13.1*

*6*  che è nel core./ Ond'io non so da  **qual**    matera prenda;/ e vorrei dire,  *- Cap. 13.2*

*7*  che volendo dire d'Amore, non so da  **qual**    parte pigli matera, e se la  *- Cap. 13.3*

*8*  molte donne gentili erano adunate; a la  **qual**    parte io fui condotto per  *- Cap. 14.1*

*9*  miei spiriti paurosi,/ e quale ancide, e  **qual**    pinge di fore,/ sì, che solo  *- Cap. 14.2*

*10*  la pietà, che 'l vostro gabbo ancide,/ la  **qual**    si cria ne la vista morta/ de li  *- Cap. 15.2*

*11*  or voi di sua virtù farvi savere./ Dico,  **qual**    vuol gentil donna parere/ vada  *- Cap. 19.2*

*12*  onne lor pensero agghiaccia e pere;/ e  **qual**    soffrisse di starla a vedere/  *- Cap. 19.2*

*13*  inflammati,/ che feron li occhi a  **qual**    che allor la guati,/ e passan sì  *- Cap. 19.2*

*14*  e allora dissi questo sonetto, lo  **qual**    comincia: *Amore e 'l cor gentil* . *- Cap. 20.1*

*15*  e 'l cor per sua magione,/ dentro la  **qual**    dormendo si riposa/ tal volta  *- Cap. 20.2*

*16*  piacciavi di restar qui meco alquanto/ e  **qual**    che sia di lei, nol mi celate./ Io *- Cap. 22.3*

*17*  Ell'ha nel viso la pietà sì scorta,/ che  **qual**    l'avesse voluta mirare/ sarebbe  *- Cap. 22.6*

*18*  via,/ e appressarsi per farmi sentire. **/ Qual**    dicea: «Non dormire»,/ e  *- Cap. 23.2*

*19*  sentire./ Qual dicea: «Non dormire»,/ e  **qual**    dicea: «Perché sì ti sconforte?/  *- Cap. 23.2*

*20*  io entrai;/ ed esser mi parea non so in  **qual**    loco,/ e veder donne andar per  *- Cap. 23.2*

*21*  e veder donne andar per via disciolte, **/ qual**    lagrimando, e qual traendo  *- Cap. 23.2*

*22*  per via disciolte,/ qual lagrimando, e  **qual**    traendo guai,/ che di tristizia  *- Cap. 23.2*

*23*  e una nuvoletta avean davanti,/ dopo la  **qual**    gridavan tutti: Osanna;/ e  *- Cap. 23.2*

*24*  mia; e cominciai allora una canzone, la  **qual**    comincia: *Li occhi dolenti per     - Cap. 31.1*

*25*  veggendo la mia labbia tramortita./ Ma  **qual**    ch'io sia la mia donna il si  *- Cap. 31.3*

*26*  è con quella donna quello Amore/ lo  **qual**    mi face andar così piangendo»./ *- Cap. 35.2*

**quale** *123*

*1*  libro de la mia memoria dinanzi a la  **quale**    poco si potrebbe leggere, si  *- Cap. 1.0*

*2*  leggere, si trova una rubrica la  **quale**    dice: *Incipit vita nova* . Sotto la *- Cap. 1.0*

*3*  dice: *Incipit vita nova* . Sotto la  **quale**    rubrica io trovo scritte le  *- Cap. 1.0*

*4*  la gloriosa donna de la mia mente, la  **quale**    fu chiamata da molti Beatrice  *- Cap. 2.0*

*5*  veracemente che lo spirito de la vita, lo  **quale**    dimora ne la secretissima  *- Cap. 2.0*

*6*  In quello punto lo spirito animale, lo  **quale**    dimora ne l'alta camera ne la  *- Cap. 2.0*

*7*  lo quale dimora ne l'alta camera ne la  **quale**    tutti li spiriti sensitivi portano  *- Cap. 2.0*

*8*  In quello punto lo spirito naturale, lo  **quale**    dimora in quella parte ove si  *- Cap. 2.0*

*9*  Amore segnoreggiò la mia anima, la  **quale**    fu sì tosto a lui disponsata, e  *- Cap. 2.0*

*10*  deo». E avvegna che la sua imagine, la  **quale**    continuatamente meco stava,  *- Cap. 2.0*

*11*  e per la sua ineffabile cortesia, la  **quale**    è oggi meritata nel grande  *- Cap. 3.1*

*12*  mi sopragiunse uno soave sonno, ne lo  **quale**    m'apparve una maravigliosa  *- Cap. 3.1*

*13*  nebula di colore di fuoco, dentro a la  **quale**    io discernea una figura d'uno  *- Cap. 3.1*

*14*  uno drappo sanguigno leggermente; la  **quale**    io riguardando molto  *- Cap. 3.1*

*15*  conobbi ch'era la donna de la salute, la  **quale**    m'avea lo giorno dinanzi  *- Cap. 3.1*

*16*  mi parea che questi tenesse una cosa la  **quale**    ardesse tutta, e pareami che  *- Cap. 3.1*

*17*  questa cosa che in mano li ardea, la  **quale**    ella mangiava dubitosamente.  *- Cap. 3.1*

*18*  a pensare, e trovai che l'ora ne la  **quale**    m'era questa visione apparita,  *- Cap. 3.1*

*19*  propuosi di fare uno sonetto, ne lo  **quale**    io salutasse tutti li fedeli  *- Cap. 3.1*

*20*  E cominciai allora questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *A ciascun'alma presa* . *- Cap. 3.1*

*21*  amici, e disse allora uno sonetto, lo  **quale**    comincia: *Vedeste, al mio     - Cap. 3.4*

*22*  faceano, per la volontade d'Amore, lo  **quale**    mi comandava secondo lo  *- Cap. 4.0*

*23*  de la gloria, ed io era in luogo dal  **quale**    vedea la mia beatitudine; e nel  *- Cap. 5.0*

*24*  donna di molto piacevole aspetto, la  **quale**    mi mirava spesse volte,  *- Cap. 5.0*

*25*  pistola sotto forma di serventese, la  **quale**    io non scriverò: e non n'avrei  *- Cap. 6.0*

*26*  La donna co la  **quale**    io avea tanto tempo celata la  *- Cap. 7.1*

*27*  alcuna lamentanza in uno sonetto; lo  **quale**    io scriverò, acciò che la mia  *- Cap. 7.1*

*28*  giovane e di gentile aspetto molto, la  **quale**    fue assai graziosa in questa  *- Cap. 8.1*

*29*  donna alquanti die avvenne cosa per la  **quale**    me convenne partire de la  *- Cap. 9.1*

*30*  E però lo dolcissimo segnore, lo  **quale**    mi segnoreggiava per la vertù  *- Cap. 9.1*

*31*  fiume bello e corrente e chiarissimo, lo  **quale**    sen gia lungo questo cammino  *- Cap. 9.1*

*32*  parole: «Io vegno da quella donna la  **quale**    è stata tua lunga difesa, e so  *- Cap. 9.1*

*33*  io l'ho meco, e portolo a donna la  **quale**    sarà tua difensione, come  *- Cap. 9.1*

*34*  cominciai di ciò questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Cavalcando* .       *- Cap. 9.1*

*35*  parte dico sì com'io trovai Amore, e  **quale**    mi parea; ne la seconda dico  *- Cap. 9.3*

*36*  viziosamente, quella gentilissima, la  **quale**    fue distruggitrice di tutti li vizi  *- Cap. 10.0*

*37*  negò lo suo dolcissimo salutare, ne lo  **quale**    stava tutta la mia beatitudine.  *- Cap. 10.0*

*38*  mi giugnea una fiamma di caritade, la  **quale**    mi facea perdonare a  *- Cap. 11.0*

*39*  divenia tale, che lo mio corpo, lo  **quale**    era tutto allora sotto lo suo  *- Cap. 11.0*

*40*  sue salute abitava la mia beatitudine, la  **quale**    molte volte passava e  *- Cap. 11.0*

*41*  con lui a ragionare de la salute la  **quale**    mi fue negata, e domandailo  *- Cap. 12.1*

*42*  di te ragionando, che la donna la  **quale**    io ti nominai nel cammino de  *- Cap. 12.1*

*43*  noia; e però questa gentilissima, la  **quale**    è contraria di tutte le noie,  *- Cap. 12.1*

*44*  questo sentirà ella la tua volontade, la  **quale**    sentendo, conoscerà le parole  *- Cap. 12.1*

*45*  falle adornare di soave armonia, ne la  **quale**    io sarò tutte le volte che farà  *- Cap. 12.1*

*46*  propuosi di fare una ballata, ne la  **quale**    io seguitasse ciò che lo mio  *- Cap. 12.1*

*47*  e dissine allora questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Tutti li miei penser* .  *- Cap. 13.1*

*48*  menato, e fidandomi ne la persona la  **quale**    uno suo amico a l'estremitade  *- Cap. 14.1*

*49*  simulatamente ad una pintura la  **quale**    circundava questa magione; e  *- Cap. 14.1*

*50*  in quella parte de la vita di là da la  **quale**    non si puote ire più per  *- Cap. 14.1*

*51*  ne la camera de le lagrime; ne la  **quale** , piangendo e vergognandomi,  *- Cap. 14.1*

*52*  E allora dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Con l'altre donne* .     *- Cap. 14.1*

*53*  che fere tra' miei spiriti paurosi,/ e  **quale**    ancide, e qual pinge di fore,/  *- Cap. 14.2*

*54*  mi giunse uno pensamento forte, lo  **quale**    poco si partia da me, anzi  *- Cap. 15.1*

*55*  mi giugne uno desiderio di vederla, lo  **quale**    è di tanta vertude, che uccide  *- Cap. 15.1*

*56*  presso di lei; e dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Ciò che m'incontra* .  *- Cap. 15.1*

*57*  vista che ne li occhi mi giugne; la  **quale**    vista pietosa è distrutta, cioè  *- Cap. 15.3*

*58*  per lo gabbare di questa donna, lo  **quale**    trae a sua simile operazione  *- Cap. 15.3*

*59*  movesse la fantasia ad imaginare  **quale**    Amore mi facea. La seconda  *- Cap. 16.1*

*60*  vita. E però dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Spesse fiate* .       *- Cap. 16.1*

*61*  passando per uno cammino lungo lo  **quale**    sen gia uno rivo chiaro  *- Cap. 19.1*

*62*  Color di perle ha quasi, in forma  **quale** / convene a donna aver, non  *- Cap. 19.2*

*63*  io voglio dire; ne la seconda dico  **quale**    me pare avere a me stesso  *- Cap. 19.3*

*64*  ne la seconda dico de la bocca, la  **quale**    è fine d'amore. E acciò che  *- Cap. 19.3*

*65*  scritto che lo saluto di questa donna, lo  **quale**    era de le operazioni de la  *- Cap. 19.3*

*66*  quasi come ancella de l'altre, ne la  **quale**    dico quello che di questa mia  *- Cap. 19.3*

*67*  venire. E allora dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Ne li occhi porta* .     *- Cap. 21.1*

*68*  sì come piacque al glorioso sire lo  **quale**    non negoe la morte a sé,  *- Cap. 22.1*

*69*  che diceano: «Certo ella piange sì, che  **quale**    la mirasse doverebbe morire  *- Cap. 22.1*

*70*  soffersi per nove dì amarissima pena; la  **quale**    mi condusse a tanta  *- Cap. 23.1*

*71*  a me giunse uno pensero lo  **quale**    era de la mia donna. E  *- Cap. 23.1*

*72*  parea andare per vedere lo corpo ne lo  **quale**    era stata quella nobilissima e  *- Cap. 23.1*

*73*  a me, una donna giovane e gentile, la  **quale**    era lungo lo mio letto,  *- Cap. 23.1*

*74*  onde faccendo lei partire da me, la  **quale**    era meco di propinquissima  *- Cap. 23.1*

*75*  venire verso me una gentile donna, la  **quale**    era di famosa bieltade, e fue  *- Cap. 24.1*

*76*  Giovanna è da quello Giovanni lo  **quale**    precedette la verace luce,  *- Cap. 24.1*

*77*  gentile; e dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Io mi senti' svegliar* .  *- Cap. 24.1*

*78*  che Amore mi dicesse nel mio cuore, e  **quale**    mi parea; la terza dice come,  *- Cap. 24.3*

*79*  sì come fosse sustanzia corporale: la  **quale**    cosa, secondo la veritate, è  *- Cap. 25.0*

*80*  intendere le sue parole a donna, a la  **quale**    era malagevole d'intendere li  *- Cap. 25.0*

*81*  ragione alcuna, ma con ragione la  **quale**    poi sia possibile d'aprire per  *- Cap. 25.0*

*82*  come detto è, appare per Virgilio; lo  **quale**    dice che Iuno, cioè una dea  *- Cap. 25.0*

*83*  non lo sapeano; né alcuno era lo  **quale**    potesse mirare lei, che nel  *- Cap. 26.1*

*84*  Allora dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Tanto gentile* .       *- Cap. 26.1*

*85*  *Vede perfettamente onne salute* , lo  **quale**    narra di lei come la sua  *- Cap. 26.3*

*86*  cominciai allora una canzone, la  **quale**    comincia: *Sì lungiamente* .      Sì  *- Cap. 27.1*

*87*  me laudatore di me medesimo, la  **quale**    cosa è al postutto biasimevole  *- Cap. 28.0*

*88*  lo primo mese è ivi Tisirin primo, lo  **quale**    a noi è Ottobre; e secondo  *- Cap. 29.0*

*89*  era compiuto in quello centinaio nel  **quale**    in questo mondo ella fue  *- Cap. 29.0*

*90*  propuosi di fare una canzone, ne la  **quale**    piangendo ragionassi di lei per  *- Cap. 31.1*

*91*  chi vede nel pensero alcuna volta **/ quale**    ella fue, e com'ella n'è  *- Cap. 31.3*

*92*  ne 'ncrescerebbe a chi m'audesse:/ e  **quale**    è stata la mia vita, poscia/  *- Cap. 31.3*

*93*  sì mi fa travagliar l'acerba vita;/ la  **quale**    è sì 'nvilita,/ che ogn'om par  *- Cap. 31.3*

*94*  questa canzone, sì venne a me uno, lo  **quale** , secondo li gradi de  *- Cap. 32.1*

*95*  che paresse che dicesse d'un'altra, la  **quale**    morta era certamente: onde  *- Cap. 32.1*

*96*  a ciò, propuosi di fare uno sonetto, nel  **quale**    mi lamentasse alquanto, e di  *- Cap. 32.1*

*97*  *Venite a intender li sospiri miei* . Lo  **quale**    ha due parti: ne la prima  *- Cap. 32.1*

*98*  In quello giorno nel  **quale**    si compiea l'anno che questa  *- Cap. 34.1*

*99*  vita eterna, io mi sedea in parte ne la  **quale** , ricordandomi di lei,  *- Cap. 34.1*

*100*  a me; e dissi allora questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Era venuta* ; lo  *- Cap. 34.1*

*101*  lo quale comincia: *Era venuta* ; lo  **quale**    ha due cominciamenti, e però  *- Cap. 34.1*

*102*  fosse cosa che io fosse in parte ne la  **quale**    mi ricordava del passato  *- Cap. 35.1*

*103*  gentile donna giovane e bella molto, la  **quale**    da una finestra mi riguardava  *- Cap. 35.1*

*104*  propuosi di dire uno sonetto, ne lo  **quale**    io parlasse a lei, e  *- Cap. 35.1*

*105*  per vedere questa pietosa donna, la  **quale**    parea che tirasse le lagrime  *- Cap. 36.1*

*106*  a lei, e dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Color d'amore* ; ed è *- Cap. 36.1*

*107*  condizione. E dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *L'amaro lagrimar* .  *- Cap. 37.1*

*108*  parlare a lei; e dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Gentil pensero* ; e  *- Cap. 38.1*

*109*  e pareami giovane in simile etade in  **quale**    io prima la vidi. Allora  *- Cap. 39.1*

*110*  loro si facea uno colore purpureo, lo  **quale**    suole apparire per alcuno  *- Cap. 39.1*

*111*  propuosi di fare uno sonetto ne lo  **quale**    io comprendesse la sentenzia  *- Cap. 39.1*

*112*  per vedere quella imagine benedetta la  **quale**    Iesu Cristo lasciò a noi per  *- Cap. 40.1*

*113*  essemplo de la sua bellissima figura, la  **quale**    vede la mia donna  *- Cap. 40.1*

*114*  peregrini passavano per una via la  **quale**    è quasi mezzo de la cittade  *- Cap. 40.1*

*115*  propuosi di fare uno sonetto, ne lo  **quale**    io manifestasse ciò che io  *- Cap. 40.1*

*116*  a loro; e dissi questo sonetto, lo  **quale**    comincia: *Deh peregrini che     - Cap. 40.1*

*117*  loro e di fare una cosa nuova, la  **quale**    io mandasse a loro con esse,  *- Cap. 41.1*

*118*  prieghi. E dissi allora uno sonetto, lo  **quale**    narra del mio stato, e  *- Cap. 41.1*

*119*  *Venite a intender* .    Lo sonetto lo  **quale**    io feci allora, comincia: *Oltre     - Cap. 41.2*

*120*  comincia: *Oltre la spera* ; lo  **quale**    ha in sé cinque parti. Ne la  *- Cap. 41.2*

*121*  va là suso, e sì come peregrino lo  **quale**    è fuori de la sua patria, vi  *- Cap. 41.2*

*122*  a me una mirabile visione, ne la  **quale**    io vidi cose che mi fecero  *- Cap. 42.0*

*123*  cioè di quella benedetta Beatrice, la  **quale**    gloriosamente mira ne la  *- Cap. 42.0*

**quali** *50*

*1*  rubrica io trovo scritte le parole le  **quali**    è mio intendimento  *- Cap. 1.0*

*2*  quale fu chiamata da molti Beatrice li  **quali**    non sapeano che si chiamare.  *- Cap. 2.0*

*3*  da esse; e trapassando molte cose le  **quali**    si potrebbero trarre de  *- Cap. 2.0*

*4*  queste, verrò a quelle parole le  **quali**    sono scritte ne la mia memoria  *- Cap. 2.0*

*5*  in mezzo a due gentili donne, le  **quali**    erano di più lunga etade; e  *- Cap. 3.1*

*6*  e ne le sue parole dicea molte cose, le  **quali**    io non intendea se non poche;  *- Cap. 3.1*

*7*  io non intendea se non poche; tra le  **quali**    intendea queste: «Ego dominus  *- Cap. 3.1*

*8*  propuosi di farlo sentire a molti li  **quali**    erano famosi trovatori in quello  *- Cap. 3.1*

*9*  da molti e di diverse sentenzie; tra li  **quali**    fue risponditore quelli cui io  *- Cap. 3.4*

*10*  feci per lei certe cosette per rima, le  **quali**    non è mio intendimento di  *- Cap. 5.0*

*11*  l'anima in mezzo di molte donne, le  **quali**    piangeano assai pietosamente.  *- Cap. 8.1*

*12*  E dissi allora questi due sonetti, li  **quali**    comincia lo primo: *Piangete,     - Cap. 8.1*

*13*  tu dichi certe parole per rima, ne le  **quali**    tu comprendi la forza che io  *- Cap. 12.1*

*14*  ciascuno quasi indefensibilemente; tra li  **quali**    pensamenti quattro mi parea  *- Cap. 13.1*

*15*  lo riposo de la vita. L'uno de li  **quali**    era questo: buona è la  *- Cap. 13.1*

*16*  stando, propuosi di dire parole, ne le  **quali** , parlando a lei, significasse la  *- Cap. 14.1*

*17*  propuosi di dire certe parole, ne le  **quali** , escusandomi a lei da cotale  *- Cap. 15.1*

*18*  volontade di dire anche parole, ne le  **quali**    io dicesse quattro cose ancora  *- Cap. 16.1*

*19*  cose ancora sopra lo mio stato, le  **quali**    non mi parea che fossero  *- Cap. 16.1*

*20*  ancora per me. La prima de le  **quali**    si è che molte volte io mi  *- Cap. 16.1*

*21*  Poi che dissi questi tre sonetti, ne li  **quali**    parlai a questa donna però  *- Cap. 17.0*

*22*  secreto del mio cuore, certe donne, le  **quali**    adunate s'erano dilettandosi  *- Cap. 18.0*

*23*  loro. Le donne erano molte, tra le  **quali**    n'avea certe che si rideano tra  *- Cap. 18.0*

*24*  v'erano che parlavano tra loro. De le  **quali**    una, volgendo li suoi occhi  *- Cap. 18.0*

*25*  che ne l'una dico deli occhi, li  **quali**    sono principio d'amore; ne la  *- Cap. 19.3*

*26*  servire, propuosi di dire parole ne le  **quali**    io trattassi d'Amore; e allora  *- Cap. 20.1*

*27*  di questa gentilissima parole, per le  **quali**    io mostrasse come per lei si  *- Cap. 21.1*

*28*  atti de la sua bocca; l'uno de li  **quali**    è lo suo dolcissimo parlare, e  *- Cap. 21.3*

*29*  com'ella si lamentava; tra le  **quali**    parole udio che diceano:  *- Cap. 22.1*

*30*  donne anche passaro presso di me, le  **quali**    andavano ragionando tra loro  *- Cap. 22.1*

*31*  degnamente avea cagione di dire, ne le  **quali**    parole io conchiudesse tutto  *- Cap. 22.2*

*32*  che me convenia stare come coloro li  **quali**    non si possono muovere. Io  *- Cap. 23.1*

*33*  certi visi diversi e orribili a vedere, li  **quali**    mi diceano: «Tu se' morto».  *- Cap. 23.1*

*34*  e pareami vedere moltitudine d'angeli li  **quali**    tornassero in suso, ed aveano  *- Cap. 23.1*

*35*  primo amico (tacendomi certe parole le  **quali**    pareano da tacere), credendo  *- Cap. 24.1*

*36*  sonetto ha molte parti: la prima delle  **quali**    dice come io mi senti'  *- Cap. 24.3*

*37*  lui che ridea, e anche che parlava; le  **quali**    cose paiono essere proprie de  *- Cap. 25.0*

*38*  vere, cioè che detto hanno, di cose le  **quali**    non sono, che parlano, e  *- Cap. 25.0*

*39*  loda, propuosi di dicere parole, ne le  **quali**    io dessi ad intendere de le  *- Cap. 26.1*

*40*  propuosi anche di dire parole, ne le  **quali**    ciò fosse significato; e dissi  *- Cap. 26.3*

*41*  E però propuosi di dire parole, ne le  **quali**    io dicesse come me parea  *- Cap. 27.1*

*42*  cioè Padre e Figlio e Spirito Santo, li  **quali**    sono tre e uno, questa donna  *- Cap. 29.0*

*43*  parlo a questa canzone, disignandole a  **quali**    donne se ne vada, e steasi  *- Cap. 31.2*

*44*  si lamentano due persone, l'una de le  **quali**    si lamenta come frate, l'altra  *- Cap. 33.2*

*45*  li occhi, e vidi lungo me uomini a li  **quali**    si convenia di fare onore. E'  *- Cap. 34.1*

*46*  per annovale, e scrivere a costoro li  **quali**    erano venuti a me; e dissi  *- Cap. 34.1*

*47*  con quelle vestimenta sanguigne co le  **quali**    apparve prima a li occhi miei;  *- Cap. 39.1*

*48*  e morio la gentilissima donna. Li  **quali**    peregrini andavano, secondo  *- Cap. 40.1*

*49*  pensano de li loro amici lontani, li  **quali**    noi non conoscemo». Poi dicea  *- Cap. 40.1*

*50*  cittade, però che io direi parole le  **quali**    farebbero piangere chiunque le  *- Cap. 40.1*

**qualità** *3*

*1*  fiate vegnonmi a la mente/ le oscure  **qualità**    ch'Amor mi dona,/ e  *- Cap. 16.2*

*2*  donne, ha lassate:/ no la ci tolse  **qualità**    di gelo/ né di calore, come  *- Cap. 31.3*

*3*  Allor m'accorsi che voi pensavate/ la  **qualità**    de la mia vita oscura,/ sì  *- Cap. 35.2*

**qualitade** *3*

*1*  dico come elli la vede tale, cioè in tale  **qualitade** , che io non lo posso  *- Cap. 41.2*

*2*  a dire che lo mio pensero sale ne la  **qualitade**    di costei in grado che lo  *- Cap. 41.2*

*3*  pensero mi trae, cioè a la sua mirabile  **qualitade** , almeno intendo questo,  *- Cap. 41.2*

**qualora** *1*

*1*  o dolorosi pianti,/ come lo vostro,  **qualora**    davanti/ vedetevi la mia  *- Cap. 36.2*

**quand'** *12*

*1*  Ciò che m'incontra, ne la mente more, **/ quand'** i' vegno a veder voi, bella  *- Cap. 15.2*

*2*  i' vegno a veder voi, bella gioia;/ e  **quand'** io vi son presso, i' sento  *- Cap. 15.2*

*3*  lei; e comincia questa parte quivi: *e*  **quand'***io vi son presso* . E anche si  *- Cap. 15.3*

*4*  di molto leggiadro parlare; sì che  **quand'** io fui giunto dinanzi da loro,  *- Cap. 18.0*

*5*  che tu girai parlando/ a donne assai,  **quand'** io t'avrò avanzata./ Or  *- Cap. 19.2*

*6*  dico quale me pare avere a me stesso  **quand'** io penso lo suo valore, e  *- Cap. 19.3*

*7*  razional sanza ragione./ Falli natura  **quand'** è amorosa,/ Amor per sire e  *- Cap. 20.2*

*8*  condusse a veder madonna morta;/ e  **quand'** io l'avea scorta,/ vedea che  *- Cap. 23.2*

*9*  mi partia, consumato ogne duolo;/ e  **quand'** io era solo,/ dicea,  *- Cap. 23.2*

*10*  e tanto onesta pare/ la donna mia  **quand'** ella altrui saluta,/ ch'ogne  *- Cap. 26.2*

*11*  *intelligenza nova* ; la terza quivi: **Quand'***elli è giunto* ; la quarta quivi: *- Cap. 41.2*

*12*  piangendo mette in lui, pur su lo tira. **/**    **Quand'** elli è giunto là dove  *- Cap. 41.3*

**quando** *54*

*1*  quanto a la sua propria girazione,  **quando**    a li miei occhi apparve  *- Cap. 2.0*

*2*  queste parole: «Vide cor tuum». E  **quando**    elli era stato alquanto,  *- Cap. 3.1*

*3*  del tempo che onne stella n'è lucente, **/ quando**    m'apparve Amor  *- Cap. 3.2*

*4*  lo principio de l'amistà tra lui e me,  **quando**    elli seppe che io era quelli  *- Cap. 3.4*

*5*  che questo non si potea ricovrire. E  **quando**    mi domandavano «Per cui  *- Cap. 4.0*

*6*  per non veder la gente, a capo chino. **/**    **Quando**    mi vide, mi chiamò per  *- Cap. 9.2*

*7*  disparve. La seconda comincia quivi: **Quando** *mi vide* ; la terza: *Allora presi     - Cap. 9.3*

*8*  Dico che  **quando**    ella apparia da parte  *- Cap. 11.0*

*9*  con viso vestito d'umilitade. E  **quando**    ella fosse alquanto  *- Cap. 11.0*

*10*  mirando lo tremare de li occhi miei. E  **quando**    questa gentilissima salute  *- Cap. 11.0*

*11*  sua, mi riguardava là ov'io giacea; e  **quando**    m'avea guardato alquanto,  *- Cap. 12.1*

*12*  ti faria disnore./ Con dolze sono,  **quando**    se' con lui,/ comincia este  *- Cap. 12.2*

*13*  «Madonna, quelli che mi manda a vui, **/ quando**    vi piaccia, vole,/ sed elli  *- Cap. 12.2*

*14*  sembiante pace»./ Gentil ballata mia,  **quando**    ti piace,/ movi in quel  *- Cap. 12.2*

*15*  ne la terza la licenzio del gire  **quando**    vuole, raccomandando lo  *- Cap. 12.3*

*16*  mova/ ch'io vi rassembri sì figura nova **/ quando**    riguardo la vostra beltate. *- Cap. 14.2*

*17*  contra me l'usata prova,/ ché Amor,  **quando**    sì presso a voi mi trova,/  *- Cap. 14.2*

*18*  si scrivono dubbiose parole, cioè  **quando**    dico che Amore uccide tutti  *- Cap. 14.3*

*19*  tu pervieni a così dischernevole vista  **quando**    tu se' presso di questa  *- Cap. 15.1*

*20*  consigliato da la ragione, mi dice  **quando**    le sono presso; ne la  *- Cap. 15.3*

*21*  quali si è che molte volte io mi dolea,  **quando**    la mia memoria movesse la  *- Cap. 16.1*

*22*  di questa donna. La terza si è che  **quando**    questa battaglia d'Amore  *- Cap. 16.1*

*23*  gentil donna parere/ vada con lei, che  **quando**    va per via,/ gitta nei cor  *- Cap. 19.2*

*24*  diverria nobil cosa, o si morria./ E  **quando**    trova alcun che degno sia/  *- Cap. 19.2*

*25*  la quarta: *donne e donzelle* . Poscia  **quando**    dico: *Angelo clama* ,  *- Cap. 19.3*

*26*  mentre ch'io lo potei ricevere. Poscia  **quando**    dico: *Canzone, io so che tu     - Cap. 19.3*

*27*  comincia quivi: *Falli natura* . Poscia  **quando**    dico: *Bieltate appare* , dico  *- Cap. 20.3*

*28*  chi prima la vide./ Quel ch'ella par  **quando**    un poco sorride,/ non si pò  *- Cap. 21.2*

*29*  terza quivi: *e cui saluta* . Poscia  **quando**    dico: *Aiutatemi, donne* , do a *- Cap. 21.3*

*30*  che m'aiutino onorare costei. Poscia  **quando**    dico: *Ogne dolcezza* , dico  *- Cap. 21.3*

*31*  lo quale era de la mia donna. E  **quando**    ei pensato alquanto di lei,  *- Cap. 23.1*

*32*  ché io porto già lo tuo colore». E  **quando**    io avea veduto compiere  *- Cap. 23.1*

*33*  tu»; e già detto avea «O Beatrice»,  **quando**    riscotendomi apersi li occhi,  *- Cap. 23.1*

*34*  d'Amore mi rivolsi a loro. E  **quando**    mi videro, cominciaro a  *- Cap. 23.1*

*35*  Che vedestù, che tu non hai valore?/ E  **quando**    un poco confortato fui,/ io  *- Cap. 23.2*

*36*  quivi: *Era la voce mia* . Poscia  **quando**    dico: *Mentr'io pensava* , dico  *- Cap. 23.3*

*37*  venne in tanta grazia de le genti, che  **quando**    passava per via, le persone  *- Cap. 26.1*

*38*  onde mirabile letizia me ne giungea. E  **quando**    ella fosse presso d'alcuno,  *- Cap. 26.1*

*39*  così mi sta soave ora nel core./ Però  **quando**    mi tolle sì 'l valore,/ che li  *- Cap. 27.2*

*40*  n'avea questa soprascritta stanzia,  **quando**    lo segnore de la giustizia  *- Cap. 28.0*

*41*  la terza quivi: *e dicerò* . Poscia  **quando**    dico: *Ita n'è Beatrice* ,  *- Cap. 31.2*

*42*  terza quivi: *Dannomi angoscia* . Poscia  **quando**    dico: *Pietosa mia canzone* ,  *- Cap. 31.2*

*43*  in loco degno./ Chi no la piange,  **quando**    ne ragiona,/ core ha di  *- Cap. 31.3*

*44*  Dannomi angoscia li sospiri forte, **/ quando**    'l pensero ne la mente  *- Cap. 31.3*

*45*  che mi tramuta lo color nel viso./ E  **quando**    'l maginar mi ven ben fiso,/  *- Cap. 31.3*

*46*  a lei si volser tutti i miei disiri, **/ quando**    la donna mia/ fu giunta  *- Cap. 33.3*

*47*  alquanto anzi che io me ne accorgesse.  **Quando**    li vidi, mi levai, e salutando  *- Cap. 34.1*

*48*  salvo che ne la prima parte dico  **quando**    questa donna era così  *- Cap. 34.2*

*49*  lei accolta. Onde, con ciò sia cosa che  **quando**    li miseri veggiono di loro  *- Cap. 35.1*

*50*  pietate/ era apparita in la vostra figura **/ quando**    guardaste li atti e la  *- Cap. 35.2*

*51*  le vostre lagrime avere restate». E  **quando**    così avea detto fra me  *- Cap. 37.1*

*52*  in lui, cioè nel suo ragionare. E  **quando**    io avea consentito ciò, e io  *- Cap. 38.1*

*53*  voi ne dimostrate,/ che non piangete  **quando**    voi passate/ per lo suo  *- Cap. 40.3*

*54*  spirito la mira./ Vedela tal, che  **quando**    'l mi ridice,/ io no lo  *- Cap. 41.3*

**quanta** *2*

*1*  era stato genitore di tanta maraviglia  **quanta**    si vedea ch'era questa  *- Cap. 22.1*

*2 li occhi miei* .      Videro li occhi miei  **quanta**    pietate/ era apparita in la  *- Cap. 35.2*

**quanto** *35*

*1*  la luce quasi a uno medesimo punto,  **quanto**    a la sua propria girazione,  *- Cap. 2.0*

*2*  guardasse; e pareami con tanta letizia,  **quanto**    a sé, che mirabile cosa era; e  *- Cap. 3.1*

*3*  intendimento di scrivere qui, se non in  **quanto**    facesse a trattare di quella  *- Cap. 5.0*

*4*  donna era schermo di tanto amore,  **quanto**    da la mia parte, sì mi venne  *- Cap. 6.0*

*5*  e guardate/ s'elli è dolore alcun,  **quanto**    'l mio, grave;/ e prego sol  *- Cap. 7.2*

*6*  gentil donna sovra de l'onore./ Audite  **quanto**    Amor le fece orranza,/ ch'io  *- Cap. 8.2*

*7*  a indiffinita persona, avvegna che  **quanto**    a lo mio intendimento sia  *- Cap. 8.5*

*8*  lontano lo termine de lo mio andare  **quanto**    ella era. E tutto ch'io fosse a  *- Cap. 9.1*

*9*  ch'io fosse a la compagnia di molti  **quanto**    a la vista, l'andare mi  *- Cap. 9.1*

*10*  vestimenta, e pensando molto  **quanto**    a la vista sua, mi riguardava  *- Cap. 12.1*

*11*  buona è la signoria d'Amore, però che  **quanto**    lo suo fedele più fede li  *- Cap. 13.1*

*12*  credendosi fare a me grande piacere, in  **quanto**    mi menava là ove tante  *- Cap. 14.1*

*13*  tu avessi libera ciascuna tua vertude in  **quanto**    tu le rispondessi?» E a  *- Cap. 15.1*

*14*  matera è dilettevole a udire, la dicerò,  **quanto**    potrò più brievemente. *- Cap. 17.0*

*15*  avere impresa troppo alta matera  **quanto**    a me, sì che non ardia di  *- Cap. 18.0*

*16*  sofferite in pace/ che vostra spene sia  **quanto**    me piace/ là 'v'è alcun che  *- Cap. 19.2*

*17*  a donna aver, non for misura:/ ella è  **quanto**    de ben pò far natura;/ per  *- Cap. 19.2*

*18*  in due; che ne la prima dico di lei  **quanto**    da la parte de la nobilitade  *- Cap. 19.3*

*19*  procedeano; ne la seconda dico di lei  **quanto**    da la parte de la nobilitade  *- Cap. 19.3*

*20*  due parti: ne la prima dico di lui in  **quanto**    è in potenzia; ne la seconda  *- Cap. 20.3*

*21*  potenzia; ne la seconda dico di lui in  **quanto**    di potenzia si riduce in atto.  *- Cap. 20.3*

*22*  ciò che vede, e questo è tanto a dire  **quanto**    inducere Amore in potenzia  *- Cap. 21.3*

*23*  dissero e fecero per la mia fantasia  **quanto**    è dinanzi che io fossi  *- Cap. 23.3*

*24*  considerare lo primo nome suo, tanto è  **quanto**    dire ‘prima verrà’, però  *- Cap. 24.1*

*25*  ché dire per rima in volgare tanto è  **quanto**    dire per versi in latino,  *- Cap. 25.0*

*26*  finestra mi riguardava sì pietosamente,  **quanto**    a la vista, che tutta la pietà  *- Cap. 35.1*

*27*  mira; che non mira voi, se non in  **quanto**    le pesa de la gloriosa donna  *- Cap. 37.1*

*28*  donna di cui piangere solete; ma  **quanto**    potete fate, ché io la vi pur  *- Cap. 37.1*

*29 Gentil pensero* ; e dico ‘gentile’ in  **quanto**    ragionava di gentile donna,  *- Cap. 38.1*

*30 molti sospiri* ; e dissi ‘lasso’ in  **quanto**    mi vergognava di ciò, che li  *- Cap. 39.1*

*31*  largo e in uno stretto: in largo, in  **quanto**    è peregrino chiunque è fuori  *- Cap. 40.1*

*32*  de l'Altissimo: chiamansi palmieri in  **quanto**    vanno oltremare, là onde  *- Cap. 40.1*

*33*  recano la palma; chiamansi peregrini in  **quanto**    vanno a la casa di Galizia,  *- Cap. 40.1*

*34*  altro apostolo; chiamansi romei in  **quanto**    vanno a Roma, là ove  *- Cap. 40.1*

*35*  di lei. E di venire a ciò io studio  **quanto**    posso, sì com'ella sae  *- Cap. 42.0*

**quantunque** *2*

*1*  fatto l'avea.    La canzone comincia: **Quantunque** *volte* , e ha due parti:  *- Cap. 33.2*

*2*  come frate, l'altra come servo.      **Quantunque**    volte, lasso!, mi  *- Cap. 33.3*

**quarta** *14*

*1*  m'era questa visione apparita, era la  **quarta**    de la notte stata; sì che  *- Cap. 3.1*

*2*  ne la terza la vitupero; ne la  **quarta**    mi volgo a parlare a indiffinita  *- Cap. 8.5*

*3*  *E s'io di grazia* ; la  **quarta**    quivi: *Chi non merta salute* . *- Cap. 8.5*

*4*  in che tutti pare che s'accordino; ne la  **quarta**    dico che volendo dire  *- Cap. 13.3*

*5*  quivi: *e sol s'accordano* ; la  **quarta**    quivi: *Ond'io non so* . *- Cap. 13.3*

*6*  onne sicurtade mi viene meno; ne la  **quarta**    dico che pecca quelli che  *- Cap. 15.3*

*7*  quivi: *e per la ebrietà* ; la  **quarta** : *Peccato face* ; la quinta: *- Cap. 15.3*

*8*  a tanta gentilezza m'addivenia. La  **quarta**    si è come cotale veduta non  *- Cap. 16.1*

*9*  terza quivi: *Poscia mi sforzo* ; la  **quarta**    quivi: *e se io levo* . *- Cap. 16.3*

*10*  ch'io non sia impedito da viltà; ne la  **quarta** , ridicendo anche a cui ne  *- Cap. 19.3*

*11*  *E io non vo' parlar* ; la  **quarta** : *donne e donzelle* . Poscia  *- Cap. 19.3*

*12*  la terza: *Lascia piangere noi* ; la  **quarta** : *Ell'ha nel viso* . *- Cap. 22.7*

*13*  de la sua patria, vi stae. Ne la  **quarta**    dico come elli la vede tale,  *- Cap. 41.2*

*14*  quivi: *Quand'elli è giunto* ; la  **quarta**    quivi: *Vedela tal* ; la quinta  *- Cap. 41.2*

**quarto** *1*

*1*  «Nomina sunt consequentia rerum». Lo  **quarto**    era questo: la donna per cui  *- Cap. 13.1*

**quasi** *39*

*1*  era tornato lo cielo de la luce  **quasi**    a uno medesimo punto, quanto  *- Cap. 2.0*

*2*  dodici parti l'una d'un grado, sì che  **quasi**    dal principio del suo anno  *- Cap. 2.0*

*3*  anno nono apparve a me, ed io la vidi  **quasi**    da la fine del mio nono.  *- Cap. 2.0*

*4*  Già eran  **quasi**    che atterzate l'ore/ del tempo  *- Cap. 3.2*

*5 mio parere, onne valore* . E questo fue  **quasi**    lo principio de l'amistà tra lui  *- Cap. 3.4*

*6*  in paese molto lontano; per che io,  **quasi**    sbigottito de la bella difesa che  *- Cap. 7.1*

*7*  la vista, l'andare mi dispiacea sì, che  **quasi**    li sospiri non poteano  *- Cap. 9.1*

*8*  parve che Amore mi desse di sé; e,  **quasi**    cambiato ne la vista mia,  *- Cap. 9.1*

*9*  me la intollerabile beatitudine, ma elli  **quasi**    per soverchio di dolcezza  *- Cap. 11.0*

*10*  pargoletto battuto lagrimando. Avvenne  **quasi**    nel mezzo de lo mio dormire  *- Cap. 12.1*

*11*  li ingannati. Queste parole fa che siano  **quasi**    un mezzo, sì che tu non parli  *- Cap. 12.1*

*12*  a combattere e a tentare, ciascuno  **quasi**    indefensibilemente; tra li quali  *- Cap. 13.1*

*13*  mi combattea tanto, che mi facea stare  **quasi**    come colui che non sa per  *- Cap. 13.1*

*14*  la Pietade; e dico ‘madonna’  **quasi**    per disdegnoso modo di  *- Cap. 13.3*

*15*  mostravano le loro bellezze. Onde io,  **quasi**    non sappiendo a che io fossi  *- Cap. 14.1*

*16*  d'Amore mi pugnava così, io mi movea  **quasi**    discolorito tutto per vedere  *- Cap. 16.1*

*17*  m'assale subitanamente,/ sì che la vita  **quasi**    m'abbandona:/ campami un  *- Cap. 16.2*

*18*  donna però che fuoro narratori di tutto  **quasi**    lo mio stato, credendomi  *- Cap. 17.0*

*19*  Onde io, pensando a queste parole,  **quasi**    vergognoso mi partio da loro,  *- Cap. 18.0*

*20*  Allora dico che la mia lingua parlò  **quasi**    come per se stessa mossa, e  *- Cap. 19.1*

*21*  di far cosa nova./ Color di perle ha  **quasi** , in forma quale/ convene a  *- Cap. 19.2*

*22*  seconda è lo intento trattato; la terza è  **quasi**    una serviziale de le precedenti  *- Cap. 19.3*

*23 io so che tu* , aggiungo una stanza  **quasi**    come ancella de l'altre, ne la  *- Cap. 19.3*

*24*  queste due parti è una particella, ch'è  **quasi**    domandatrice d'aiuto a la  *- Cap. 21.3*

*25*  loro che io lo credo, però che tornano  **quasi**    ingentilite; ne la seconda le  *- Cap. 22.4*

*26*  ne lo nono giorno, sentendome dolere  **quasi**    intollerabilemente, a me  *- Cap. 23.1*

*27*  ebbero fama di sapere dire, è che  **quasi**    fuoro li primi che dissero in  *- Cap. 25.0*

*28*  sono parole d'Orazio, ma dicele  **quasi**    recitando lo modo del buono  *- Cap. 25.0*

*29 sola civitas plena populo! facta est*  **quasi** *vidua domina gentium* . Io era  *- Cap. 28.0*

*30*  rimase tutta la sopradetta cittade  **quasi**    vedova dispogliata da ogni  *- Cap. 30.0*

*31*  perché io l'abbia allegato di sopra,  **quasi**    come entrata de la nuova  *- Cap. 30.0*

*32*  chi questi era a cui lo intendea dare  **quasi**    come per lui fatto, vidi che  *- Cap. 33.1*

*33*  mi venne uno pensero di dire parole,  **quasi**    per annovale, e scrivere a  *- Cap. 34.1*

*34*  più tosto si muovono a lagrimare,  **quasi**    come di se stessi avendo  *- Cap. 35.1*

*35*  d'una vista pietosa e d'un colore palido  **quasi**    come d'amore; onde molte  *- Cap. 36.1*

*36*  vuole consolare me e non mi lascia  **quasi**    altro pensare?». Poi si  *- Cap. 38.1*

*37*  de la ragione si levoe un die,  **quasi**    ne l'ora de la nona, una forte  *- Cap. 39.1*

*38*  ciò molte volte; però che tutti  **quasi**    diceano nel loro uscire quello  *- Cap. 39.1*

*39*  passavano per una via la quale è  **quasi**    mezzo de la cittade ove  *- Cap. 40.1*

**quattro** *9*

*1*  Questo sonetto si divide in  **quattro**    parti: ne la prima parte  *- Cap. 8.5*

*2*  tra li quali pensamenti  **quattro**    mi parea che ingombrassero  *- Cap. 13.1*

*3*  che mi difenda./ /    Questo sonetto in  **quattro**    parti si può dividere: ne la  *- Cap. 13.3*

*4*  anche parole, ne le quali io dicesse  **quattro**    cose ancora sopra lo mio  *- Cap. 16.1*

*5*  partire./ /    Questo sonetto si divide in  **quattro**    parti, secondo che quattro  *- Cap. 16.3*

*6*  si divide in quattro parti, secondo che  **quattro**    cose sono in esso narrate; e  *- Cap. 16.3*

*7 so che* . La prima parte si divide in  **quattro** : ne la prima dico a cu' io  *- Cap. 19.3*

*8*  morta./ /    Questo sonetto ha  **quattro**    parti, secondo che quattro  *- Cap. 22.7*

*9*  sonetto ha quattro parti, secondo che  **quattro**    modi di parlare ebbero in  *- Cap. 22.7*

**que'** *1*

*1*  campami un spirto vivo solamente,/ e  **que'**    riman perché di voi ragiona./  *- Cap. 16.2*

**quei** *3*

*1*  trova alcun che degno sia/ di veder lei,  **quei**    prova sua vertute,/ ché li  *- Cap. 19.2*

*2*  gli altri. La seconda comincia quivi: *Ma*  **quei** . Per questo medesimo modo si  *- Cap. 34.2*

*3*  lagrime dogliose a li occhi tristi./ Ma  **quei**    che n'uscian for con maggior  *- Cap. 34.4*

**quel** *7*

*1*  quasi cambiato ne la vista mia, cavalcai  **quel**    giorno pensoso molto e  *- Cap. 9.1*

*2*  ballata mia, quando ti piace,/ movi in  **quel**    punto che tu n'aggie onore./ /  *- Cap. 12.2*

*3*  sente,/ ond'è laudato chi prima la vide. **/**    **Quel**    ch'ella par quando un poco  *- Cap. 21.2*

*4*  ch'io volesse,/ non vi saprei io dir ben  **quel**    ch'io sono,/ sì mi fa travagliar  *- Cap. 31.3*

*5*  gentil cui piange Amore,/ entro 'n  **quel**    punto che lo suo valore/ vi  *- Cap. 34.4*

*6*  che lo suo valore/ vi trasse a riguardar  **quel**    ch'eo facia./ Amor, che ne la  *- Cap. 34.4*

*7*  però ch'elli hanno in lor li dolorosi **/ quel**    dolce nome di madonna  *- Cap. 39.3*

**quell'** *2*

*1*  la mente mi ridice,/ Amor mi disse: « **Quell'** è Primavera,/ e quell'ha nome  *- Cap. 24.2*

*2*  Amor mi disse: «Quell'è Primavera,/ e  **quell'** ha nome Amor, sì mi  *- Cap. 24.2*

**quella** *35*

*1*  In  **quella**    parte del libro de la mia  *- Cap. 1.0*

*2*  lo spirito naturale, lo quale dimora in  **quella**    parte ove si ministra lo  *- Cap. 2.0*

*3*  che certo di lei si potea dire  **quella**    parola del poeta Omero: «Ella  *- Cap. 2.0*

*4*  per una via, volse li occhi verso  **quella**    parte ov'io era molto pauroso,  *- Cap. 3.1*

*5*  nona di quello giorno; e però che  **quella**    fu la prima volta che le sue  *- Cap. 3.1*

*6*  se non in quanto facesse a trattare di  **quella**    gentilissima Beatrice; e però le  *- Cap. 5.0*

*7*  di volere ricordare lo nome di  **quella**    gentilissima ed accompagnarlo  *- Cap. 6.0*

*8*  che già l'avea veduta fare compagnia a  **quella**    gentilissima, non poteo  *- Cap. 8.1*

*9*  e dicessemi queste parole: «Io vegno da  **quella**    donna la quale è stata tua  *- Cap. 9.1*

*10*  parea che m'infamasse viziosamente,  **quella**    gentilissima, la quale fue  *- Cap. 10.0*

*11*  in questa guisa da lui mi fue risposto: « **Quella**    nostra Beatrice udio da  *- Cap. 12.1*

*12*  non è bon sanza lui gire;/ però che  **quella**    che ti dee audire,/ sì com'io  *- Cap. 12.2*

*13*  queste parole: «Io tenni li piedi in  **quella**    parte de la vita di là da la  *- Cap. 14.1*

*14*  «Insegnatemi gir, ch'io son mandata/ a  **quella**    di cui laude so' adornata»./  *- Cap. 19.2*

*15*  vedere lo corpo ne lo quale era stata  **quella**    nobilissima e beata anima; e  *- Cap. 23.1*

*16*  donne, che si fuoro accorte/ di me per  **quella**    che meco piangia,/ fecer lei  *- Cap. 23.2*

*17*  che mi parve vederlo venire da  **quella**    parte ove la mia donna  *- Cap. 24.1*

*18*  mi parlasse nel cuore, e dicesse: « **Quella**    prima è nominata Primavera  *- Cap. 24.1*

*19*  «E chi volesse sottilmente considerare,  **quella**    Beatrice chiamerebbe Amore  *- Cap. 24.1*

*20*  meco il mio segnore,/ guardando in  **quella**    parte onde venia,/ io vidi  *- Cap. 24.2*

*21*  volemo cercare in lingua d'*oco*    e in  **quella**    di *sì* , noi non troviamo cose  *- Cap. 25.0*

*22*  a gloriare sotto la insegna di  **quella**    regina benedetta virgo Maria,  *- Cap. 28.0*

*23*  in ciò più sottile ragione; ma questa è  **quella**    ch'io ne veggio, e che più mi  *- Cap. 29.0*

*24*  'l pensero ne la mente grave/ mi reca  **quella**    che m'ha 'l cor diviso:/ e  *- Cap. 31.3*

*25*  Era venuta ne la mente mia **/ quella**    donna gentil cui piange  *- Cap. 34.4*

*26*  «E' non puote essere che con  **quella**    pietosa donna non sia  *- Cap. 35.1*

*27*  poscia ne l'anima trista:/ «Ben è con  **quella**    donna quello Amore/ lo qual  *- Cap. 35.2*

*28*  Ricovrai la vista di  **quella**    donna in sì nuova condizione,  *- Cap. 38.1*

*29*  ed è mosso da così gentil parte com'è  **quella**    de li occhi de la donna che  *- Cap. 38.1*

*30*  sonetto io fo la parte del cuore contra  **quella**    de li occhi, e ciò pare  *- Cap. 38.2*

*31*  'l suo valore,/ mosse de li occhi di  **quella**    pietosa/ che si turbava de'  *- Cap. 38.4*

*32*  nel cuore si ragionava, cioè lo nome di  **quella**    gentilissima, e come si partio  *- Cap. 39.1*

*33*  tempo che molta gente va per vedere  **quella**    imagine benedetta la quale  *- Cap. 40.1*

*34*  che lo fa parlare./ So io che parla di  **quella**    gentile,/ però che spesso  *- Cap. 41.3*

*35*  la gloria de la sua donna, cioè di  **quella**    benedetta Beatrice, la quale  *- Cap. 42.0*

**quelle** *16*

*1*  lo fedele consiglio de la ragione in  **quelle**    cose là ove cotale consiglio  *- Cap. 2.0*

*2*  onde nascono queste, verrò a  **quelle**    parole le quali sono scritte ne  *- Cap. 2.0*

*3*  intendo chiamare li fedeli d'Amore per  **quelle**    parole di Geremia profeta che  *- Cap. 7.3*

*4*  de la sopradetta cittade e ire verso  **quelle**    parti dov'era la gentile donna  *- Cap. 9.1*

*5*  io, rispondendo lei, dissi cotanto: «In  **quelle**    parole che lodano la donna  *- Cap. 18.0*

*6*  mi parlava: «Se tu ne dicessi vero,  **quelle**    parole che tu n'hai dette in  *- Cap. 18.0*

*7*  «Poi che è tanta beatitudine in  **quelle**    parole che lodano la mia  *- Cap. 18.0*

*8*  onde se ne giano la maggiore parte di  **quelle**    donne che da lei si partiano,  *- Cap. 22.1*

*9*  chi la mia donna tra le donne vede; **/ quelle**    che vanno con lei son  *- Cap. 26.4*

*10*  la sua compagnia; ne la terza dico di  **quelle**    cose che vertuosamente  *- Cap. 26.5*

*11*  altrui. La seconda parte comincia quivi: **quelle** *che vanno* ; la terza quivi: *E     - Cap. 26.5*

*12*  scrivo qui le parole che seguitano a  **quelle**    allegate, escusomene, però  *- Cap. 30.0*

*13*  sia cosa che le parole che seguitano a  **quelle**    che sono allegate, siano tutte  *- Cap. 30.0*

*14*  vedere questa gloriosa Beatrice con  **quelle**    vestimenta sanguigne co le  *- Cap. 39.1*

*15*  lo suo mezzo la città dolente,/ come  **quelle**    persone che neente/ par che  *- Cap. 40.3*

*16*  cosa che lo nostro intelletto s'abbia a  **quelle**    benedette anime sì come  *- Cap. 41.2*

**quelli** *12*

*1*  sentenzie; tra li quali fue risponditore  **quelli**    cui io chiamo primo de li miei  *- Cap. 3.4*

*2*  lui e me, quando elli seppe che io era  **quelli**    che li avea ciò mandato. Lo  *- Cap. 3.4*

*3*  ragione, rispondea loro che Amore era  **quelli**    che così m'avea governato.  *- Cap. 4.0*

*4*  de la nobiltade, e perché piangi tu?». E  **quelli**    mi dicea queste parole: «Ego  *- Cap. 12.1*

*5*  che mi parli con tanta oscuritade?». E  **quelli**    mi dicea in parole volgari:  *- Cap. 12.1*

*6*  che li le dica; ed io, che son  **quelli** , volentieri le ne ragionerò; e  *- Cap. 12.1*

*7*  che averai chesta pietate:/ «Madonna,  **quelli**    che mi manda a vui,/ quando  *- Cap. 12.2*

*8*  noi venuti a queste donne?». Allora  **quelli**    mi disse: «Per fare sì ch'elle  *- Cap. 14.1*

*9*  meno; ne la quarta dico che pecca  **quelli**    che non mostra pietà di me,  *- Cap. 15.3*

*10*  poete parlavano così sanza ragione, né  **quelli**    che rimano deono parlare  *- Cap. 25.0*

*11*  primo amico e io ne sapemo bene di  **quelli**    che così rimano stoltamente. *- Cap. 25.0*

*12*  gentile e sì piena di tutti li piaceri, che  **quelli**    che la miravano  *- Cap. 26.1*

**quello** *52*

*1*  sua giovanissima etade si convenia. In  **quello**    punto dico veracemente che lo  *- Cap. 2.0*

*2*  me, qui veniens dominabitur michi». In  **quello**    punto lo spirito animale, lo  *- Cap. 2.0*

*3*  «Apparuit iam beatitudo vestra». In  **quello**    punto lo spirito naturale, lo  *- Cap. 2.0*

*4*  mi giunse, era fermamente nona di  **quello**    giorno; e però che quella fu la  *- Cap. 3.1*

*5*  molti li quali erano famosi trovatori in  **quello**    tempo: e con ciò fosse cosa  *- Cap. 3.1*

*6*  già si procacciavano di sapere di me  **quello**    che io volea del tutto celare  *- Cap. 4.0*

*7*  n'avrei fatto menzione, se non per dire  **quello**    che, componendola,  *- Cap. 6.0*

*8*  rivenire non sarà a gran tempi; e però  **quello**    cuore che io ti facea avere a  *- Cap. 9.1*

*9*  e quale mi parea; ne la seconda dico  **quello**    ch'elli mi disse, avvegna che  *- Cap. 9.3*

*10*  presente, voglio dare a intendere  **quello**    che lo suo salutare in me  *- Cap. 10.0*

*11*  pericolo alcuno; ne la seconda dico  **quello**    che lei si pertiene di fare  *- Cap. 12.3*

*12*  da cotale riprensione, ponesse anche di  **quello**    che mi diviene presso di lei;  *- Cap. 15.1*

*13*  di questa donna; ne la seconda dico  **quello**    che mi diviene per andare  *- Cap. 15.3*

*14*  diverse narrazioni: che ne la prima dico  **quello**    che Amore, consigliato da la  *- Cap. 15.3*

*15*  da questa battaglia, dimenticando  **quello**    che per appropinquare a  *- Cap. 16.1*

*16*  donna, forse di cui voi intendete, e in  **quello**    dimorava la beatitudine, ché  *- Cap. 18.0*

*17*  ha posto tutta la mia beatitudine in  **quello**    che non mi puote venire  *- Cap. 18.0*

*18*  matera de lo mio parlare sempre mai  **quello**    che fosse loda di questa  *- Cap. 18.0*

*19*  ancella de l'altre, ne la quale dico  **quello**    che di questa mia canzone  *- Cap. 19.3*

*20*  tutti coloro cui vede; ne la terza dico  **quello**    che poi virtuosamente  *- Cap. 21.3*

*21*  quando dico: *Ogne dolcezza* , dico  **quello**    medesimo che detto è ne la  *- Cap. 21.3*

*22*  due sonetti; che nel primo domando, in  **quello**    modo che voglia mi giunse  *- Cap. 22.2*

*23*  ad errare la mia fantasia, venni a  **quello**    ch'io non sapea ove io mi  *- Cap. 23.1*

*24*  sì mi cessò la forte fantasia entro in  **quello**    punto ch'io volea dicere: «O  *- Cap. 23.1*

*25*  imaginare, rispuosi a loro: «Io vi diroe  **quello**    ch'i' hoe avuto». Allora,  *- Cap. 23.1*

*26*  dal principio infino a la fine, dissi loro  **quello**    che veduto avea, tacendo lo  *- Cap. 23.1*

*27*  parte si divide in due: ne la prima dico  **quello**    che certe donne, e che una  *- Cap. 23.3*

*28*  verace condizione; ne la seconda dico  **quello**    che queste donne mi dissero  *- Cap. 23.3*

*29*  però che lo suo nome Giovanna è da  **quello**    Giovanni lo quale precedette  *- Cap. 24.1*

*30*  parte si divide in due: ne la prima dico  **quello**    che io vidi; ne la seconda  *- Cap. 24.3*

*31*  quello che io vidi; ne la seconda dico  **quello**    che io udio. La seconda  *- Cap. 24.3*

*32*  avendo alcuno ragionamento in loro di  **quello**    che dicono; però che grande  *- Cap. 25.0*

*33*  tanta onestade giungea nel cuore di  **quello** , che non ardia di levare li  *- Cap. 26.1*

*34*  vedere, ma li altri sappiano di lei  **quello**    che le parole ne possono  *- Cap. 26.1*

*35*  sonetto è sì piano ad intendere, per  **quello**    che narrato è dinanzi, che  *- Cap. 26.3*

*36*  parte si divide in tre: ne la prima dico  **quello**    che operava ne le donne,  *- Cap. 26.5*

*37*  per loro medesime; ne la seconda dico  **quello**    che operava in loro per  *- Cap. 26.5*

*38*  cominciai a pensare uno giorno sopra  **quello**    che detto avea de la mia  *- Cap. 27.1*

*39*  mio pensero che io non avea detto di  **quello**    che al presente tempo  *- Cap. 27.1*

*40*  è convenevole a me trattare di ciò, per  **quello**    che, trattando, converrebbe  *- Cap. 28.0*

*41*  l'usanza nostra, ella si partio in  **quello**    anno de la nostra indizione,  *- Cap. 29.0*

*42*  numero nove volte era compiuto in  **quello**    centinaio nel quale in questo  *- Cap. 29.0*

*43*  alquanto de la sua condizione, pigliando  **quello**    cominciamento di Geremia  *- Cap. 30.0*

*44*  In  **quello**    giorno nel quale si compiea  *- Cap. 34.1*

*45*  convenia di fare onore. E' riguardavano  **quello**    che io facea; e secondo che  *- Cap. 34.1*

*46*  ne la mia memoria; ne la seconda dico  **quello**    che Amore però mi facea;  *- Cap. 34.2*

*47*  trista:/ «Ben è con quella donna  **quello**    Amore/ lo qual mi face  *- Cap. 35.2*

*48*  de li occhi, e ciò pare contrario di  **quello**    che io dico nel presente; e  *- Cap. 38.2*

*49*  che tutti quasi diceano nel loro uscire  **quello**    che nel cuore si ragionava,  *- Cap. 39.1*

*50*  Dopo questa tribulazione avvenne, in  **quello**    tempo che molta gente va  *- Cap. 40.1*

*51*  chi lo fa così andare. Ne la terza dico  **quello**    che vide, cioè una donna  *- Cap. 41.2*

*52*  alquanti anni, io spero di dicer di lei  **quello**    che mai non fue detto  *- Cap. 42.0*

**questa** *148*

*1*  sapeano che si chiamare. Ella era in  **questa**    vita già stata tanto, che ne lo  *- Cap. 2.0*

*2*  molte volte che io cercasse per vedere  **questa**    angiola giovanissima; onde io  *- Cap. 2.0*

*3*  appresso l'apparimento soprascritto di  **questa**    gentilissima, ne l'ultimo di  *- Cap. 3.1*

*4*  ne l'ultimo di questi die avvenne che  **questa**    mirabile donna apparve a me  *- Cap. 3.1*

*5*  mia camera, e puosimi a pensare di  **questa**    cortesissima. E pensando di  *- Cap. 3.1*

*6*  stato alquanto, pareami che disvegliasse  **questa**    che dormia; e tanto si  *- Cap. 3.1*

*7*  per suo ingegno, che le facea mangiare  **questa**    cosa che in mano li ardea, la  *- Cap. 3.1*

*8*  pianto; e così piangendo, si ricogliea  **questa**    donna ne le sue braccia, e  *- Cap. 3.1*

*9*  e trovai che l'ora ne la quale m'era  **questa**    visione apparita, era la quarta  *- Cap. 3.1*

*10*  Da  **questa**    visione innanzi cominciò lo  *- Cap. 4.0*

*11*  l'anima era tutta data nel pensare di  **questa**    gentilissima; onde io divenni  *- Cap. 4.0*

*12*  Uno giorno avvenne che  **questa**    gentilissima sedea in parte  *- Cap. 5.0*

*13*  vista. E mantenente pensai di fare di  **questa**    gentile donna schermo de la  *- Cap. 5.0*

*14*  persone che di me ragionavano. Con  **questa**    donna mi celai alquanti anni  *- Cap. 5.0*

*15*  Dico che in questo tempo che  **questa**    donna era schermo di tanto  *- Cap. 6.0*

*16*  di donne, e spezialmente del nome di  **questa**    gentile donna. E presi li nomi  *- Cap. 6.0*

*17*  Appresso lo partire di  **questa**    gentile donna fue piacere del  *- Cap. 8.1*

*18*  molto, la quale fue assai graziosa in  **questa**    sopradetta cittade; lo cui  *- Cap. 8.1*

*19*  parlo d'alcuno onore che Amore fece a  **questa**    donna. La seconda parte  *- Cap. 8.3*

*20*  Appresso la morte di  **questa**    donna alquanti die avvenne  *- Cap. 9.1*

*21*  la quale sarà tua difensione, come  **questa**    era». E nominollami per  *- Cap. 9.1*

*22*  simulato amore che tu hai mostrato a  **questa**    e che ti converrà mostrare ad  *- Cap. 9.1*

*23*  altri». E dette queste parole, disparve  **questa**    mia imaginazione tutta  *- Cap. 9.1*

*24*  la mia ritornata mi misi a cercare di  **questa**    donna che lo mio segnore  *- Cap. 10.0*

*25*  fiate mi pensava duramente. E per  **questa**    cagione, cioè di questa  *- Cap. 10.0*

*26*  E per questa cagione, cioè di  **questa**    soverchievole voce che parea  *- Cap. 10.0*

*27*  lo tremare de li occhi miei. E quando  **questa**    gentilissima salute salutava,  *- Cap. 11.0*

*28*  e domandailo de la cagione; onde in  **questa**    guisa da lui mi fue risposto:  *- Cap. 12.1*

*29*  ricevea da te alcuna noia; e però  **questa**    gentilissima, la quale è  *- Cap. 12.1*

*30*  rotto. Onde io ricordandomi, trovai che  **questa**    visione m'era apparita ne la  *- Cap. 12.1*

*31*  ora del die; e anzi ch'io uscisse di  **questa**    camera, propuosi di fare una  *- Cap. 12.1*

*32*  mio segnore m'avea imposto; e feci poi  **questa**    ballata, che comincia:  *- Cap. 12.1*

*33*  quel punto che tu n'aggie onore./ /    **Questa**    ballata in tre parti si divide:  *- Cap. 12.3*

*34*  Appresso di  **questa**    soprascritta visione, avendo  *- Cap. 13.1*

*35*  costoro, cioè là ove tutti s'accordassero,  **questa**    era via molto inimica verso  *- Cap. 13.1*

*36*  de li diversi pensieri avvenne che  **questa**    gentilissima venne in parte  *- Cap. 14.1*

*37*  ad una pintura la quale circundava  **questa**    magione; e temendo non  *- Cap. 14.1*

*38*  stare a vedere la maraviglia di  **questa**    donna così come stanno li  *- Cap. 14.1*

*39*  e ragionando si gabbavano di me con  **questa**    gentilissima; onde lo  *- Cap. 14.1*

*40*  fra me stesso dicea: «Se  **questa**    donna sapesse la mia  *- Cap. 14.1*

*41*  vista quando tu se' presso di  **questa**    donna, perché pur cerchi di  *- Cap. 15.1*

*42*  per che non mi tengo di gire presso di  **questa**    donna; ne la seconda dico  *- Cap. 15.3*

*43*  per andare presso di lei; e comincia  **questa**    parte quivi: *e quand'io vi     - Cap. 15.3*

*44 io vi son presso* . E anche si divide  **questa**    seconda parte in cinque,  *- Cap. 15.3*

*45*  cioè non pare altrui, per lo gabbare di  **questa**    donna, lo quale trae a sua  *- Cap. 15.3*

*46*  coloro che forse vederebbono  **questa**    pietà. La seconda parte  *- Cap. 15.3*

*47*  vita se non un pensero che parlava di  **questa**    donna. La terza si è che  *- Cap. 16.1*

*48*  questa donna. La terza si è che quando  **questa**    battaglia d'Amore mi  *- Cap. 16.1*

*49*  quasi discolorito tutto per vedere  **questa**    donna, credendo che mi  *- Cap. 16.1*

*50*  che mi difendesse la sua veduta da  **questa**    battaglia, dimenticando  *- Cap. 16.1*

*51*  questi tre sonetti, ne li quali parlai a  **questa**    donna però che fuoro  *- Cap. 17.0*

*52*  disse queste parole: «A che fine ami tu  **questa**    tua donna, poi che tu non  *- Cap. 18.0*

*53*  fine del mio amore fue già lo saluto di  **questa**    donna, forse di cui voi  *- Cap. 18.0*

*54*  ebbero parlato tra loro, anche mi disse  **questa**    donna che m'avea prima  *- Cap. 18.0*

*55*  ti preghiamo che tu ne dichi ove sta  **questa**    tua beatitudine». Ed io,  *- Cap. 18.0*

*56*  la donna mia». Allora mi rispuose  **questa**    che mi parlava: «Se tu ne  *- Cap. 18.0*

*57*  sempre mai quello che fosse loda di  **questa**    gentilissima; e pensando  *- Cap. 18.0*

*58*  raccomandami a lui come tu dei./ /    **Questa**    canzone, acciò che sia  *- Cap. 19.3*

*59*  *Angelo clama* , comincio a trattare di  **questa**    donna. E dividesi questa  *- Cap. 19.3*

*60*  a trattare di questa donna. E dividesi  **questa**    parte in due: ne la prima  *- Cap. 19.3*

*61*  terra, quivi: *Madonna è disiata* .  **Questa**    seconda parte si divide in  *- Cap. 19.3*

*62*  quivi: *Dice di lei Amor* .  **Questa**    seconda parte si divide in  *- Cap. 19.3*

*63*  quivi: *De li occhi suoi* .  **Questa**    seconda parte si divide in  *- Cap. 19.3*

*64*  che di sopra è scritto che lo saluto di  **questa**    donna, lo quale era de le  *- Cap. 19.3*

*65*  l'altre, ne la quale dico quello che di  **questa**    mia canzone desidero; e  *- Cap. 19.3*

*66*  mia canzone desidero; e però che  **questa**    ultima parte è lieve a  *- Cap. 19.3*

*67*  che, a più aprire lo intendimento di  **questa**    canzone, si converrebbe  *- Cap. 19.3*

*68*  Appresso che  **questa**    canzone fue alquanto  *- Cap. 20.1*

*69*  ne la prima dico in che suggetto sia  **questa**    potenzia; ne la seconda dico  *- Cap. 20.3*

*70*  seconda dico sì come questo suggetto e  **questa**    potenzia siano produtti in  *- Cap. 20.3*

*71*  dico: *Bieltate appare* , dico come  **questa**    potenzia si riduce in atto; e  *- Cap. 20.3*

*72*  di volere dire anche in loda di  **questa**    gentilissima parole, per le  *- Cap. 21.1*

*73*  ha tre parti: ne la prima dico sì come  **questa**    donna riduce questa potenzia  *- Cap. 21.3*

*74*  dico sì come questa donna riduce  **questa**    potenzia in atto secondo la  *- Cap. 21.3*

*75*  tanta maraviglia quanta si vedea ch'era  **questa**    nobilissima Beatrice, di  *- Cap. 22.1*

*76*  ch'era questa nobilissima Beatrice, di  **questa**    vita uscendo, a la gloria  *- Cap. 22.1*

*77*  e da buon figliuolo a buon padre; e  **questa**    donna fosse in altissimo  *- Cap. 22.1*

*78*  bono in alto grado; manifesto è che  **questa**    donna fue amarissimamente  *- Cap. 22.1*

*79*  molte donne s'adunaro colà dove  **questa**    Beatrice piangea  *- Cap. 22.1*

*80*  donne da lei, udio dicere loro parole di  **questa**    gentilissima, com'ella si  *- Cap. 22.1*

*81*  lieta di noi, che avemo udita parlare  **questa**    donna così pietosamente?».     *- Cap. 22.1*

*82*  forte la erronea fantasia, che mi mostrò  **questa**    donna morta: e pareami che  *- Cap. 23.1*

*83*  a vedere lo principio de la pace». In  **questa**    imaginazione mi giunse tanta  *- Cap. 23.1*

*84*  per lo pianto che vedeano fare a  **questa** ; onde faccendo lei partire da  *- Cap. 23.1*

*85*  che veduto avea, tacendo lo nome di  **questa**    gentilissima. Onde poi,  *- Cap. 23.1*

*86*  questa gentilissima. Onde poi, sanato di  **questa**    infermitade, propuosi di dire  *- Cap. 23.1*

*87*  amorosa cosa da udire; e però ne dissi  **questa**    canzone: *Donna pietosa e di     - Cap. 23.1*

*88*  chiamaste allor, vostra merzede»./ /    **Questa**    canzone ha due parti: ne la  *- Cap. 23.3*

*89*  io lasciai questo farneticare; e comincia  **questa**    parte quivi: *Era la voce mia* . *- Cap. 23.3*

*90 pensava* , dico come io dissi loro  **questa**    mia imaginazione. Ed  *- Cap. 23.3*

*91*  due parti: ne la prima dico per ordine  **questa**    imaginazione; ne la seconda,  *- Cap. 23.3*

*92*  ringrazio chiusamente; e comincia quivi  **questa**    parte: *Voi mi chiamaste* . *- Cap. 23.3*

*93*  Appresso  **questa**    vana imaginazione, avvenne  *- Cap. 24.1*

*94*  così come se io fosse stato presente a  **questa**    donna. Allora dico che mi  *- Cap. 24.1*

*95*  questo primo mio amico. E lo nome di  **questa**    donna era Giovanna, salvo  *- Cap. 24.1*

*96*  prima è nominata Primavera solo per  **questa**    venuta d'oggi; ché io mossi  *- Cap. 24.1*

*97*  lo suo cuore mirasse la bieltade di  **questa**    Primavera gentile; e dissi  *- Cap. 24.1*

*98*  **Questa**    gentilissima donna, di cui  *- Cap. 26.1*

*99*  Diceano molti, poi che passata era: « **Questa**    non è femmina, anzi è uno  *- Cap. 26.1*

*100*  angeli del cielo». E altri diceano: « **Questa**    è una maraviglia; che  *- Cap. 26.1*

*101*  divisione; e però lassando lui, dico che  **questa**    mia donna venne in tanta  *- Cap. 26.3*

*102*  parti: ne la prima dico tra che gente  **questa**    donna più mirabile parea;  *- Cap. 26.5*

*103*  la terza quivi: *E sua bieltate* .  **Questa**    ultima parte si divide in tre:  *- Cap. 26.5*

*104*  Io era nel proponimento ancora di  **questa**    canzone, e compiuta n'avea  *- Cap. 28.0*

*105*  di questa canzone, e compiuta n'avea  **questa**    soprascritta stanzia, quando  *- Cap. 28.0*

*106*  lo segnore de la giustizia chiamoe  **questa**    gentilissima a gloriare sotto la  *- Cap. 28.0*

*107*  grandissima reverenzia ne le parole di  **questa**    Beatrice beata. E avvegna  *- Cap. 28.0*

*108*  numero fosse in tanto amico di lei,  **questa**    potrebbe essere una ragione:  *- Cap. 29.0*

*109*  perfettissimamente s'aveano insieme.  **Questa**    è una ragione di ciò; ma  *- Cap. 29.0*

*110*  Spirito Santo, li quali sono tre e uno,  **questa**    donna fue accompagnata da  *- Cap. 29.0*

*111*  vederebbe in ciò più sottile ragione; ma  **questa**    è quella ch'io ne veggio, e  *- Cap. 29.0*

*112*  onde io, ancora lagrimando in  **questa**    desolata cittade, scrissi a li  *- Cap. 30.0*

*113 dolenti per pietà del core* . E acciò che  **questa**    canzone paia rimanere più  *- Cap. 31.1*

*114*  terrò da qui innanzi.    Io dico che  **questa**    cattivella canzone ha tre  *- Cap. 31.2*

*115*  si piange de la sua partita, e comincia  **questa**    parte quivi: *Partissi de la     - Cap. 31.2*

*116*  parte quivi: *Partissi de la sua* .  **Questa**    parte si divide in tre: ne la  *- Cap. 31.2*

*117*  dico: *Pietosa mia canzone* , parlo a  **questa**    canzone, disignandole a  *- Cap. 31.2*

*118*  Poi che detta fue  **questa**    canzone, sì venne a me uno,  *- Cap. 32.1*

*119*  fue tanto distretto di sanguinitade con  **questa**    gloriosa, che nullo più  *- Cap. 32.1*

*120*  che questi dicea solamente per  **questa**    benedetta, sì li dissi di fare  *- Cap. 32.1*

*121*  de la sua vertute;/ e dispregiar talora  **questa**    vita/ in persona de l'anima  *- Cap. 32.2*

*122*  e nudo a così distretta persona di  **questa**    gloriosa. E però, anzi ch'io li  *- Cap. 33.1*

*123*  l'altra sì, come appare manifestamente.  **Questa**    canzone e questo soprascritto  *- Cap. 33.1*

*124 ne li miei* . E così appare che in  **questa**    canzone si lamentano due  *- Cap. 33.2*

*125*  giorno nel quale si compiea l'anno che  **questa**    donna era fatta de li  *- Cap. 34.1*

*126*  ha tre parti: ne la prima dico che  **questa**    donna era già ne la mia  *- Cap. 34.2*

*127*  la terza quivi: *Piangendo uscivan for* .  **Questa**    parte si divide in due: ne  *- Cap. 34.2*

*128*  che ne la prima parte dico quando  **questa**    donna era così venuta ne la  *- Cap. 34.2*

*129*  vita, mi partio dinanzi da li occhi di  **questa**    gentile; e dicea poi fra me  *- Cap. 35.1*

*130*  in esso tutto ciò che narrato è in  **questa**    ragione. E però che per  *- Cap. 35.1*

*131*  è in questa ragione. E però che per  **questa**    ragione è assai manifesto, sì  *- Cap. 35.1*

*132*  Avvenne poi che là ovunque  **questa**    donna mi vedea, sì si facea  *- Cap. 36.1*

*133*  la mia tristizia, io andava per vedere  **questa**    pietosa donna, la quale parea  *- Cap. 36.1*

*134*  Io venni a tanto per la vista di  **questa**    donna, che li miei occhi si  *- Cap. 37.1*

*135*  ora pare che vogliate dimenticarlo per  **questa**    donna che vi mira; che non  *- Cap. 37.1*

*136*  grandissimi e angosciosi. E acciò che  **questa**    battaglia che io avea meco  *- Cap. 37.1*

*137*  un sonetto, e di comprendere in ello  **questa**    orribile condizione. E dissi  *- Cap. 37.1*

*138*  chi è che così parla; e comincia  **questa**    parte quivi: *Così dice* .  *- Cap. 37.1*

*139*  mi piacesse; e pensava di lei così: « **Questa**    è una donna gentile, bella,  *- Cap. 38.1*

*140*  tre parti: ne la prima comincio a dire a  **questa**    donna come lo mio desiderio  *- Cap. 38.3*

*141*  in me, che mi parve vedere  **questa**    gloriosa Beatrice con quelle  *- Cap. 39.1*

*142*  quale io comprendesse la sentenzia di  **questa**    ragione. E dissi allora: *Lasso!     - Cap. 39.1*

*143*  Dopo  **questa**    tribulazione avvenne, in  *- Cap. 40.1*

*144*  credo che anche udissero parlare di  **questa**    donna, e non ne sanno  *- Cap. 40.1*

*145*  farei piangere anzi ch'elli uscissero di  **questa**    cittade, però che io direi  *- Cap. 40.1*

*146*  spesso nel mio pensero: e nel fine di  **questa**    quinta parte dico ‘donne  *- Cap. 41.2*

*147*  fare intendere; ma puotesi passare con  **questa**    divisa, e però non  *- Cap. 41.2*

*148*  mi fecero proporre di non dire più di  **questa**    benedetta infino a tanto che  *- Cap. 42.0*

**queste** *48*

*1*  polsi orribilmente; e tremando disse  **queste**    parole: «Ecce deus fortior me,  *- Cap. 2.0*

*2*  a li spiriti del viso, sì disse  **queste**    parole: «Apparuit iam  *- Cap. 2.0*

*3*  cominciò a piangere, e piangendo disse  **queste**    parole: «Heu miser, quia  *- Cap. 2.0*

*4*  trarre de l'essemplo onde nascono  **queste** , verrò a quelle parole le quali  *- Cap. 2.0*

*5*  se non poche; tra le quali intendea  **queste** : «Ego dominus tuus». Ne le  *- Cap. 3.1*

*6*  ardesse tutta, e pareami che mi dicesse  **queste**    parole: «Vide cor tuum». E  *- Cap. 3.1*

*7*  non in su lo nove, tra li nomi di  **queste**    donne. *- Cap. 6.0*

*8*  che Amore mi chiamasse, e dicessemi  **queste**    parole: «Io vegno da quella  *- Cap. 9.1*

*9*  io la conobbi bene. «Ma tuttavia, di  **queste**    parole ch'io t'ho ragionate se  *- Cap. 9.1*

*10*  ti converrà mostrare ad altri». E dette  **queste**    parole, disparve questa mia  *- Cap. 9.1*

*11*  che sospirando mi chiamasse, e diceami  **queste**    parole: «Fili mi, tempus est  *- Cap. 12.1*

*12*  e perché piangi tu?». E quelli mi dicea  **queste**    parole: «Ego tanquam  *- Cap. 12.1*

*13*  sì ch'io mi sforzava di parlare, e diceali  **queste**    parole: «Che è ciò, segnore,  *- Cap. 12.1*

*14*  conoscerà le parole de li ingannati.  **Queste**    parole fa che siano quasi  *- Cap. 12.1*

*15*  le volte che farà mestiere». E dette  **queste**    parole, sì disparve, e lo mio  *- Cap. 12.1*

*16*  però che la ballata non è altro che  **queste**    parole ched io parlo: e però  *- Cap. 12.4*

*17*  dissi a lui: «Perché semo noi venuti a  **queste**    donne?». Allora quelli mi  *- Cap. 14.1*

*18*  altri nostri pari». Io dico che molte di  **queste**    donne, accorgendosi de la  *- Cap. 14.1*

*19*  e traendomi fuori de la veduta di  **queste**    donne, sì mi domandò che io  *- Cap. 14.1*

*20*  possessioni, dissi a questo mio amico  **queste**    parole: «Io tenni li piedi in  *- Cap. 14.1*

*21*  fortuna menato, fui chiamato da una di  **queste**    gentili donne. La donna che  *- Cap. 18.0*

*22*  me e chiamandomi per nome, disse  **queste**    parole: «A che fine ami tu  *- Cap. 18.0*

*23*  sia novissimo». E poi che m'ebbe dette  **queste**    parole, non solamente ella,  *- Cap. 18.0*

*24*  in vista la mia risponsione. Allora dissi  **queste**    parole loro: «Madonne, lo  *- Cap. 18.0*

*25*  che non mi puote venire meno». Allora  **queste**    donne cominciaro a parlare  *- Cap. 18.0*

*26*  questa donna che m'avea prima parlato,  **queste**    parole: «Noi ti preghiamo  *- Cap. 18.0*

*27*  intendimento». Onde io, pensando a  **queste**    parole, quasi vergognoso mi  *- Cap. 18.0*

*28*  *Donne ch'avete intelletto d'amore* .  **Queste**    parole io ripuosi ne la  *- Cap. 19.1*

*29*  chi non è di tanto ingegno che per  **queste**    che sono fatte la possa  *- Cap. 19.3*

*30*  lo suo intendimento pur per  **queste**    divisioni che fatte sono, s'elli  *- Cap. 19.3*

*31*  parte de la sua bocca; e intra  **queste**    due parti è una particella,  *- Cap. 21.3*

*32*  morire di pietade». Allora trapassaro  **queste**    donne; e io rimasi in tanta  *- Cap. 22.1*

*33*  le quali andavano ragionando tra loro  **queste**    parole: «Chi dee mai essere  *- Cap. 22.1*

*34*  esso, tal è divenuto!». E così passando  **queste**    donne, udio parole di lei e  *- Cap. 22.2*

*35*  tutto ciò che inteso avea da  **queste**    donne; e però che volentieri  *- Cap. 22.2*

*36*  parti: ne la prima chiamo e domando  **queste**    donne se vegnono da lei,  *- Cap. 22.4*

*37*  «Tu pur morrai»; e poi, dopo  **queste**    donne, m'apparvero certi visi  *- Cap. 23.1*

*38*  loro canto mi parea udire che fossero  **queste** : *Osanna in excelsis* ; e altro  *- Cap. 23.1*

*39*  beato colui che ti vede!». E dicendo io  **queste**    parole con doloroso singulto  *- Cap. 23.1*

*40*  sì rotta dal singulto del piangere, che  **queste**    donne non mi pottero  *- Cap. 23.1*

*41*  ne la seconda dico quello che  **queste**    donne mi dissero poi che io  *- Cap. 23.3*

*42*  la sua nuova condizione. E poco dopo  **queste**    parole, che lo cuore mi disse  *- Cap. 24.1*

*43*  vidi venire la mirabile Beatrice.  **Queste**    donne andaro presso di me  *- Cap. 24.1*

*44*  anche mi parve che mi dicesse, dopo  **queste**    parole: «E chi volesse  *- Cap. 24.1*

*45*  in Grecia, non volgari ma litterati poete  **queste**    cose trattavano. E non è  *- Cap. 25.0*

*46*  nel principio nol convenisse sospirare.  **Queste**    e più mirabili cose da lei  *- Cap. 26.1*

*47*  li loro penseri sono d'altre cose che di  **queste**    qui, ché forse pensano de li  *- Cap. 40.1*

*48*  a me pregando che io mandasse loro di  **queste**    mie parole rimate; onde io,  *- Cap. 41.1*

**questi** *23*

*1*  di questa gentilissima, ne l'ultimo di  **questi**    die avvenne che questa  *- Cap. 3.1*

*2*  E ne l'una de le mani mi parea che  **questi**    tenesse una cosa la quale  *- Cap. 3.1*

*3*  «Deo, per qual dignitate/ così leggiadro  **questi**    lo core have?»/ Or ho  *- Cap. 7.2*

*4*  a chi lo intende. E dissi allora  **questi**    due sonetti, li quali comincia  *- Cap. 8.1*

*5*  vita più che li spiriti del viso; e ancora  **questi**    rimasero fuori de li loro  *- Cap. 14.1*

*6*  altro che prima, molto mi dolea di  **questi**    spiritelli, che si lamentavano  *- Cap. 14.1*

*7*  che si lamentavano forte e diceano: «Se  **questi**    non ci infolgorasse così fuori  *- Cap. 14.1*

*8*  Poi che dissi  **questi**    tre sonetti, ne li quali parlai  *- Cap. 17.0*

*9*  altre donne, che veniano dicendo: « **Questi**    ch'è qui piange né più né  *- Cap. 22.2*

*10*  Altre dipoi diceano di me: «Vedi  **questi**    che non pare esso, tal è  *- Cap. 22.2*

*11*  nebuletta bianchissima. A me parea che  **questi**    angeli cantassero  *- Cap. 23.1*

*12*  quando mi videro, cominciaro a dire: « **Questi**    pare morto», e a dire tra  *- Cap. 23.1*

*13*  mi parea; la terza dice come, poi che  **questi**    fue alquanto stato meco  *- Cap. 24.3*

*14*  d'anni passati, che appariro prima  **questi**    poete volgari; ché dire per  *- Cap. 25.0*

*15*  di parlare che a li prosaici dittatori, e  **questi**    dicitori per rima non siano  *- Cap. 25.0*

*16*  detto avea de la mia donna, cioè in  **questi**    due sonetti precedenti; e  *- Cap. 27.1*

*17*  a me immediatamente dopo lo primo; e  **questi**    fue tanto distretto di  *- Cap. 32.1*

*18*  certamente: onde io, accorgendomi che  **questi**    dicea solamente per questa  *- Cap. 32.1*

*19*  detto ei questo sonetto, pensandomi chi  **questi**    era a cui lo intendea dare  *- Cap. 33.1*

*20*  Ei le risponde: «Oi anima pensosa, **/ questi**    è uno spiritel novo  *- Cap. 38.4*

*21*  li 'ncerchia di corona di martiri. **/**    **Questi**    penseri, e li sospir ch'eo  *- Cap. 39.3*

*22*  a loro, dissi fra me medesimo: « **Questi**    peregrini mi paiono di  *- Cap. 40.1*

*23*  romei in quanto vanno a Roma, là ove  **questi**    cu' io chiamo peregrini  *- Cap. 40.1*

**questo** *108*

*1*  è mio intendimento d'assemplare in  **questo**    libello; e se non tutte,  *- Cap. 1.0*

*2*  mio sonno veduto. E cominciai allora  **questo**    sonetto, lo quale comincia: *A     - Cap. 3.1*

*3*  gir lo ne vedea piangendo./ /    **Questo**    sonetto si divide in due  *- Cap. 3.3*

*4*  comincia quivi: *Già eran* .    A  **questo**    sonetto fue risposto da molti  *- Cap. 3.4*

*5 al mio parere, onne valore* . E  **questo**    fue quasi lo principio de  *- Cap. 3.4*

*6*  nel viso tante de le sue insegne, che  **questo**    non si potea ricovrire. E  *- Cap. 4.0*

*7*  «Per cui t'ha così distrutto  **questo**    Amore?», ed io sorridendo li  *- Cap. 4.0*

*8*  vi fue posto mente, che, partendomi da  **questo**    luogo, mi sentio dicere  *- Cap. 5.0*

*9*  Dico che in  **questo**    tempo che questa donna era  *- Cap. 6.0*

*10*  appare a chi lo intende. E allora dissi  **questo**    sonetto, che comincia: *O voi     - Cap. 7.1*

*11*  dentro da lo core struggo e ploro./ /    **Questo**    sonetto ha due parti  *- Cap. 7.3*

*12*  che donna fu di sì gaia sembianza./ /    **Questo**    primo sonetto si divide in tre  *- Cap. 8.3*

*13*  speri mai d'aver sua compagnia./ /    **Questo**    sonetto si divide in quattro  *- Cap. 8.5*

*14*  e chiarissimo, lo quale sen gia lungo  **questo**    cammino là ov'io era. A me  *- Cap. 9.1*

*15*  Appresso lo giorno cominciai di ciò  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 9.1*

*16*  disparve, e non m'accorsi come./ /    **Questo**    sonetto ha tre parti: ne la  *- Cap. 9.3*

*17*  E poi che alquanto mi fue sollenato  **questo**    lagrimare, misimi ne la mia  *- Cap. 12.1*

*18*  quelli, volentieri le ne ragionerò; e per  **questo**    sentirà ella la tua volontade,  *- Cap. 12.1*

*19*  parole ched io parlo: e però dico che  **questo**    dubbio io lo intendo solvere  *- Cap. 12.4*

*20*  io lo intendo solvere e dichiarare in  **questo**    libello ancora in parte più  *- Cap. 12.4*

*21*  qui dubita, o chi qui volesse opporre in  **questo**    modo. *- Cap. 12.4*

*22*  de la vita. L'uno de li quali era  **questo** : buona è la signoria  *- Cap. 13.1*

*23*  fedele da tutte le vili cose. L'altro era  **questo** : non buona è la signoria  *- Cap. 13.1*

*24*  punti li conviene passare. L'altro era  **questo** : lo nome d'Amore è sì dolce  *- Cap. 13.1*

*25*  consequentia rerum». Lo quarto era  **questo** : la donna per cui Amore ti  *- Cap. 13.1*

*26*  ne le braccia de la Pietà. E in  **questo**    stato dimorando, mi giunse  *- Cap. 13.1*

*27*  scriverne parole rimate; e dissine allora  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 13.1*

*28*  madonna la Pietà, che mi difenda./ /    **Questo**    sonetto in quattro parti si  *- Cap. 13.3*

*29*  Sì che io, credendomi fare piacere di  **questo**    amico, propuosi di stare al  *- Cap. 14.1*

*30*  rivenuti a le loro possessioni, dissi a  **questo**    mio amico queste parole:  *- Cap. 14.1*

*31*  molta pietade le ne verrebbe». E in  **questo**    pianto stando, propuosi di  *- Cap. 14.1*

*32*  E allora dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 14.1*

*33*  li guai de li scacciati tormentosi./ /    **Questo**    sonetto non divido in parti,  *- Cap. 14.3*

*34*  parole dove si manifesta la cagione di  **questo**    sonetto, si scrivono dubbiose  *- Cap. 14.3*

*35*  salvo che fuori de li strumenti loro. E  **questo**    dubbio è impossibile a  *- Cap. 14.3*

*36*  che mi diviene presso di lei; e dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 15.1*

*37*  occhi, c'hanno di lor morte voglia./ /    **Questo**    sonetto si divide in due  *- Cap. 15.3*

*38*  Appresso ciò che io dissi  **questo**    sonetto, mi mosse una  *- Cap. 16.1*

*39*  la mia poca vita. E però dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 16.1*

*40*  che fa de' polsi l'anima partire./ /    **Questo**    sonetto si divide in quattro  *- Cap. 16.3*

*41*  alquanti die, cominciai una canzone con  **questo**    cominciamento, ordinata nel  *- Cap. 19.1*

*42*  quali io trattassi d'Amore; e allora dissi  **questo**    sonetto, lo qual comincia:  *- Cap. 20.1*

*43*  E simil face in donna omo valente./ /    **Questo**    sonetto si divide in due  *- Cap. 20.3*

*44*  potenzia; ne la seconda dico sì come  **questo**    suggetto e questa potenzia  *- Cap. 20.3*

*45*  io mostrasse come per lei si sveglia  **questo**    Amore, e come non  *- Cap. 21.1*

*46*  operando, lo fa venire. E allora dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 21.1*

*47*  sì è novo miracolo e gentile./ /    **Questo**    sonetto si ha tre parti: ne  *- Cap. 21.3*

*48*  de li suoi occhi; e ne la terza dico  **questo**    medesimo secondo la  *- Cap. 21.3*

*49*  fae gentile tutto ciò che vede, e  **questo**    è tanto a dire quanto  *- Cap. 21.3*

*50*  suo mirabile riso; salvo che non dico di  **questo**    ultimo come adopera ne li  *- Cap. 21.3*

*51*  donne, udio parole di lei e di me in  **questo**    modo che detto è. Onde io  *- Cap. 22.2*

*52*  'l cor mi triema di vederne tanto./ /    **Questo**    sonetto si divide in due  *- Cap. 22.4*

*53*  innanzi lei piangendo morta./ /    **Questo**    sonetto ha quattro parti,  *- Cap. 22.7*

*54*  farnetica persona ed a imaginare in  **questo**    modo: che ne lo  *- Cap. 23.1*

*55*  sai? la tua mirabile donna è partita di  **questo**    secolo». Allora cominciai a  *- Cap. 23.1*

*56*  morta giace la nostra donna». E per  **questo**    mi parea andare per vedere  *- Cap. 23.1*

*57*  ingannato. E con tutto che io chiamasse  **questo**    nome, la mia voce era sì  *- Cap. 23.1*

*58*  infermitade, propuosi di dire parole di  **questo**    che m'era addivenuto, però  *- Cap. 23.1*

*59*  donne mi dissero poi che io lasciai  **questo**    farneticare; e comincia  *- Cap. 23.3*

*60*  bieltade, e fue già molto donna di  **questo**    primo mio amico. E lo nome  *- Cap. 24.1*

*61*  di questa Primavera gentile; e dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 24.1*

*62*  nome Amor, sì mi somiglia»./ /    **Questo**    sonetto ha molte parti: la  *- Cap. 24.3*

*63*  malagevole d'intendere li versi latini. E  **questo**    è contra coloro che rimano  *- Cap. 25.0*

*64*  *Eole, nanque tibi* , e che  **questo**    segnore le rispuose, quivi:  *- Cap. 25.0*

*65*  Per  **questo**    medesimo poeta parla la  *- Cap. 25.0*

*66 video, bella parantur, ait* . E per  **questo**    puote essere manifesto a chi  *- Cap. 25.0*

*67*  a chi dubita in alcuna parte di  **questo**    mio libello. E acciò che non  *- Cap. 25.0*

*68*  che avessero verace intendimento. E  **questo**    mio primo amico e io ne  *- Cap. 25.0*

*69*  né di rispondere a lo suo saluto; e di  **questo**    molti, sì come esperti, mi  *- Cap. 26.1*

*70*  ne possono fare intendere. Allora dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 26.1*

*71*  che va dicendo a l'anima: Sospira./ /    **Questo**    sonetto è sì piano ad  *- Cap. 26.3*

*72*  quali ciò fosse significato; e dissi allora  **questo**    altro sonetto, che comincia:  *- Cap. 26.3*

*73*  **Questo**    sonetto ha tre parti: ne la  *- Cap. 26.5*

*74*  la donna mia, per darmi più salute. **/ Questo**    m'avvene ovunque ella mi  *- Cap. 27.2*

*75*  guardare nel proemio che precede  **questo**    libello; la seconda si è che,  *- Cap. 28.0*

*76*  poi n'assegnerò alcuna ragione per che  **questo**    numero fue a lei cotanto  *- Cap. 28.0*

*77*  in quello centinaio nel quale in  **questo**    mondo ella fue posta, ed ella  *- Cap. 29.0*

*78*  del terzodecimo centinaio. Perché  **questo**    numero fosse in tanto amico  *- Cap. 29.0*

*79*  giuso secondo la loro abitudine insieme,  **questo**    numero fue amico di lei per  *- Cap. 29.0*

*80*  e secondo la infallibile veritade,  **questo**    numero fue ella medesima;  *- Cap. 29.0*

*81*  uno, questa donna fue accompagnata da  **questo**    numero del nove a dare ad  *- Cap. 29.0*

*82*  Poi che fue partita da  **questo**    secolo, rimase tutta la  *- Cap. 30.0*

*83*  dice: *Quomodo sedet sola civitas* . E  **questo**    dico, acciò che altri non si  *- Cap. 30.0*

*84*  scrivessi. E simile intenzione so ch'ebbe  **questo**    mio primo amico a cui io  *- Cap. 30.0*

*85*  mi lamentasse alquanto, e di darlo a  **questo**    mio amico, acciò che paresse  *- Cap. 32.1*

*86*  che per lui l'avessi fatto; e dissi allora  **questo**    sonetto, che comincia:  *- Cap. 32.1*

*87*  Poi che detto ei  **questo**    sonetto, pensandomi chi  *- Cap. 33.1*

*88*  gloriosa. E però, anzi ch'io li dessi  **questo**    soprascritto sonetto, sì dissi  *- Cap. 33.1*

*89*  manifestamente. Questa canzone e  **questo**    soprascritto sonetto li diedi,  *- Cap. 33.1*

*90*  cioè ne la prima stanzia, si lamenta  **questo**    mio caro e distretto a lei;  *- Cap. 33.2*

*91*  quali erano venuti a me; e dissi allora  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 34.1*

*92*  l'altro.    Dico che secondo lo primo  **questo**    sonetto ha tre parti: ne la  *- Cap. 34.2*

*93*  seconda comincia quivi: *Ma quei* . Per  **questo**    medesimo modo si divide  *- Cap. 34.2*

*94*  anche parole, parlando a lei, e dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 36.1*

*95*  ello questa orribile condizione. E dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 37.1*

*96*  fra me medesimo: «Deo, che pensero è  **questo** , che in così vile modo vuole  *- Cap. 38.1*

*97*  te da tanta amaritudine? Tu vedi che  **questo**    è uno spiramento d'Amore,  *- Cap. 38.1*

*98*  si convenisse di parlare a lei; e dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 38.1*

*99*  donna, ché per altro era vilissimo.    In  **questo**    sonetto fo due parti di me,  *- Cap. 38.2*

*100*  uno detto non è contrario a l'altro.    **Questo**    sonetto ha tre parti: ne la  *- Cap. 38.3*

*101*  Contra  **questo**    avversario de la ragione si  *- Cap. 39.1*

*102*  la costanzia de la ragione: e discacciato  **questo**    cotale malvagio desiderio, sì  *- Cap. 39.1*

*103*  io dimenticava lui e là dov'io era. Per  **questo**    raccendimento de' sospiri si  *- Cap. 39.1*

*104*  li miei occhi aveano così vaneggiato.    **Questo**    sonetto non divido, però che  *- Cap. 39.2*

*105*  se io avesse parlato a loro; e dissi  **questo**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 40.1*

*106*  cu' io chiamo peregrini andavano.    **Questo**    sonetto non divido, però  *- Cap. 40.2*

*107*  sua mirabile qualitade, almeno intendo  **questo** , cioè che tutto è lo cotale  *- Cap. 41.2*

*108*  Appresso  **questo**    sonetto apparve a me una  *- Cap. 42.0*

**qui** *17*

*1*  queste parole: «Ecce deus fortior me,  **qui**    veniens dominabitur michi». In  *- Cap. 2.0*

*2*  non è mio intendimento di scrivere  **qui** , se non in quanto facesse a  *- Cap. 5.0*

*3*  profeta che dicono: «O vos omnes  **qui**    transitis per viam, attendite et  *- Cap. 7.3*

*4*  ha scusa, che la m'intendiate./ Amore è  **qui** , che per vostra bieltate/ lo face,  *- Cap. 12.2*

*5*  grazia de la mia nota soave/ reman tu  **qui**    con lei,/ e del tuo servo ciò che  *- Cap. 12.2*

*6*  in parte più dubbiosa; e allora intenda  **qui**    chi qui dubita, o chi qui volesse  *- Cap. 12.4*

*7*  più dubbiosa; e allora intenda qui chi  **qui**    dubita, o chi qui volesse  *- Cap. 12.4*

*8*  allora intenda qui chi qui dubita, o chi  **qui**    volesse opporre in questo modo. *- Cap. 12.4*

*9*  che veniano dicendo: «Questi ch'è  **qui**    piange né più né meno come se  *- Cap. 22.2*

*10*  da tanta pietate,/ piacciavi di restar  **qui**    meco alquanto/ e qual che sia  *- Cap. 22.3*

*11*  comincia quivi: *E se venite* .    **Qui**    appresso è l'altro sonetto, sì  *- Cap. 22.5*

*12*  Potrebbe  **qui**    dubitare persona degna da  *- Cap. 25.0*

*13*  non è lo mio intendimento di trattarne  **qui**    per tre ragioni: la prima è che  *- Cap. 28.0*

*14*  me riprendere di ciò, ch'io non scrivo  **qui**    le parole che seguitano a quelle  *- Cap. 30.0*

*15*  che io la scriva; e cotale modo terrò da  **qui**    innanzi.    Io dico che questa  *- Cap. 31.1*

*16*  penseri sono d'altre cose che di queste  **qui** , ché forse pensano de li loro  *- Cap. 40.1*

*17*  gloriosamente mira ne la faccia di colui **qui** *est per omnia secula benedictus* . *- Cap. 42.0*

**quia** *1*

*1*  disse queste parole: «Heu miser,  **quia**    frequenter impeditus ero  *- Cap. 2.0*

**quid** *1*

*1*  rispuose, quivi: *Tuus, o regina,*  **quid** *optes explorare labor; michi     - Cap. 25.0*

**quinci** *1*

*1*  la quale è fine d'amore. E acciò che  **quinci**    si lievi ogni vizioso pensiero,  *- Cap. 19.3*

**quindi** *1*

*1*  avesse molto luogo, convenesi di dire  **quindi**    alcuna cosa, acciò che pare al  *- Cap. 28.0*

**quinta** *4*

*1*  la quarta: *Peccato face* ; la  **quinta** : *per la pietà* . *- Cap. 15.3*

*2*  nel secondo de la Metafisica. Ne la  **quinta**    dico che, avvegna che io non  *- Cap. 41.2*

*3*  nel mio pensero: e nel fine di questa  **quinta**    parte dico ‘donne mie  *- Cap. 41.2*

*4*  la quarta quivi: *Vedela tal* ; la  **quinta**    quivi: *So io che parla* .  *- Cap. 41.2*

**quivi** *72*

*1*  rispondere. La seconda parte comincia  **quivi** : *Già eran* .    A questo sonetto *- Cap. 3.3*

*2*  ciò perduto. La seconda parte comincia  **quivi** : *Amor, non già* . *- Cap. 7.3*

*3*  donna. La seconda parte comincia  **quivi** : *Amor sente* ; la terza quivi: *- Cap. 8.3*

*4*  comincia quivi: *Amor sente* ; la terza  **quivi** : *Audite* .      Morte villana, di *- Cap. 8.3*

*5*  sia diffinita. La seconda comincia  **quivi** : *poi che hai data* ; la terza *- Cap. 8.5*

*6*  *poi che hai data* ; la terza  **quivi** : *E s'io di grazia* ; la *- Cap. 8.5*

*7*  *E s'io di grazia* ; la quarta  **quivi** : *Chi non merta salute* . *- Cap. 8.5*

*8*  mi disparve. La seconda comincia  **quivi** : *Quando mi vide* ; la terza: *- Cap. 9.3*

*9*  potea lamentarmi sanza essere udito; e  **quivi** , chiamando misericordia a la  *- Cap. 12.1*

*10*  la fortuna. La seconda parte comincia  **quivi** : *Con dolze sono* ; la terza quivi *- Cap. 12.3*

*11*  quivi: *Con dolze sono* ; la terza  **quivi** : *Gentil ballata* .    Potrebbe già l' *- Cap. 12.3*

*12*  di parlare. La seconda parte comincia  **quivi** : *e hanno in lor* ; la terza *- Cap. 13.3*

*13*  *e hanno in lor* ; la terza  **quivi** : *e sol s'accordano* ; la quarta *- Cap. 13.3*

*14*  *e sol s'accordano* ; la quarta  **quivi** : *Ond'io non so* . *- Cap. 13.3*

*15*  servite». E lo vero è che adunate  **quivi**    erano a la compagnia d'una  *- Cap. 14.1*

*16*  presso di lei; e comincia questa parte  **quivi** : *e quand'io vi son presso* . *- Cap. 15.3*

*17*  questa pietà. La seconda parte comincia  **quivi** : *Lo viso mostra* ; la terza quivi *- Cap. 15.3*

*18*  quivi: *Lo viso mostra* ; la terza  **quivi** : *e per la ebrietà* ; la quarta *- Cap. 15.3*

*19*  dico che la seconda parte comincia  **quivi** : *ch'Amor* ; la terza quivi: *- Cap. 16.3*

*20*  comincia quivi: *ch'Amor* ; la terza  **quivi** : *Poscia mi sforzo* ; la quarta  *- Cap. 16.3*

*21*  quivi: *Poscia mi sforzo* ; la quarta  **quivi** : *e se io levo* . *- Cap. 16.3*

*22*  precedenti parole. La seconda comincia  **quivi** : *Angelo clama* ; la terza quivi: *- Cap. 19.3*

*23*  comincia quivi: *Angelo clama* ; la terza  **quivi** : *Canzone, io so che* . La *- Cap. 19.3*

*24*  che dico a loro. La seconda comincia  **quivi** : *Io dico* ; la terza quivi: *- Cap. 19.3*

*25*  comincia quivi: *Io dico* ; la terza  **quivi** : *E io non vo' parlar* ; la *- Cap. 19.3*

*26*  dico che di lei si comprende in terra,  **quivi** : *Madonna è disiata* . Questa  *- Cap. 19.3*

*27*  narrando alquanto de le sue bellezze,  **quivi** : *Dice di lei Amor* . Questa  *- Cap. 19.3*

*28*  diterminata parte de la persona,  **quivi** : *De li occhi suoi* . Questa  *- Cap. 19.3*

*29*  si riduce in atto. La seconda comincia  **quivi** : *Bieltate appare* . La prima si  *- Cap. 20.3*

*30*  forma materia. La seconda comincia  **quivi** : *Falli natura* . Poscia quando  *- Cap. 20.3*

*31*  in uomo, poi come si riduce in donna,  **quivi** : *E simil face in donna* . *- Cap. 20.3*

*32*  parte e a la sequente, e comincia  **quivi** : *Aiutatemi, donne* . La terza  *- Cap. 21.3*

*33*  *Aiutatemi, donne* . La terza comincia  **quivi** : *Ogne dolcezza* . La prima si  *- Cap. 21.3*

*34*  ne' loro cuori. La seconda comincia  **quivi** : *ov'ella passa* ; la terza quivi *- Cap. 21.3*

*35*  quivi: *ov'ella passa* ; la terza  **quivi** : *e cui saluta* . Poscia quando  *- Cap. 21.3*

*36*  mi dicano di lei. La seconda comincia  **quivi** : *E se venite* .    Qui appresso *- Cap. 22.4*

*37*  solamente. La seconda comincia  **quivi** : *E perché piangi* ; la terza: *- Cap. 22.7*

*38*  mi parea tornare ne la mia camera, e  **quivi**    mi parea guardare verso lo  *- Cap. 23.1*

*39*  io dissi a loro. La seconda comincia  **quivi** : *Mentr'io pensava* . La prima  *- Cap. 23.3*

*40*  farneticare; e comincia questa parte  **quivi** : *Era la voce mia* . Poscia quando *- Cap. 23.3*

*41*  le ringrazio chiusamente; e comincia  **quivi**    questa parte: *Voi mi     - Cap. 23.3*

*42*  certe cose. La seconda parte comincia  **quivi** : *dicendo: Or pensa* ; la terza *- Cap. 24.3*

*43*  *dicendo: Or pensa* ; la terza  **quivi** : *E poco stando* . La terza parte *- Cap. 24.3*

*44*  La seconda comincia  **quivi** : *Amor mi disse* . *- Cap. 24.3*

*45*  parloe ad Eolo, segnore de li venti,  **quivi**    nel primo de lo Eneida: *Eole,     - Cap. 25.0*

*46 tibi* , e che questo segnore le rispuose,  **quivi** : *Tuus, o regina, quid optes     - Cap. 25.0*

*47*  cose animate, nel terzo de lo Eneida,  **quivi** : *Dardanide duri* . Per Lucano  *- Cap. 25.0*

*48*  la cosa animata a la cosa inanimata,  **quivi** : *Multum, Roma, tamen debes     - Cap. 25.0*

*49*  recitando lo modo del buono Omero,  **quivi**    ne la sua Poetria: *Dic michi,     - Cap. 25.0*

*50*  c'ha nome Libro di Remedio d'Amore,  **quivi** : *Bella michi, video, bella     - Cap. 25.0*

*51*  in altrui. La seconda parte comincia  **quivi** : *quelle che vanno* ; la terza  *- Cap. 26.5*

*52*  quivi: *quelle che vanno* ; la terza  **quivi** : *E sua bieltate* . Questa ultima  *- Cap. 26.5*

*53*  operava. La seconda comincia  **quivi** : *La vista sua* ; e la terza *- Cap. 26.5*

*54*  *La vista sua* ; e la terza  **quivi** : *Ed è ne li atti* . *- Cap. 26.5*

*55*  La seconda parte comincia  **quivi** : *Ita n'è Beatrice* ; la terza *- Cap. 31.2*

*56*  *Ita n'è Beatrice* ; la terza  **quivi** : *Pietosa mia canzone* . La  *- Cap. 31.2*

*57*  cui io voglio dire. La seconda comincia  **quivi** : *E perché me ricorda* ; la terza *- Cap. 31.2*

*58*  *E perché me ricorda* ; la terza  **quivi** : *e dicerò* . Poscia quando dico: *- Cap. 31.2*

*59*  la sua partita, e comincia questa parte  **quivi** : *Partissi de la sua* . Questa  *- Cap. 31.2*

*60*  la mia condizione. La seconda comincia  **quivi** : *ma ven tristizia e voglia* ; la *- Cap. 31.2*

*61*  *ma ven tristizia e voglia* ; la terza  **quivi** : *Dannomi angoscia* . Poscia  *- Cap. 31.2*

*62*  misera condizione. La seconda comincia  **quivi** : *li quai disconsolati* .      Venite a *- Cap. 32.1*

*63*  effetti d'Amore. La seconda comincia  **quivi** : *Amor, che* ; la terza quivi *- Cap. 34.2*

*64*  quivi: *Amor, che* ; la terza  **quivi** : *Piangendo uscivan for* .  *- Cap. 34.2*

*65*  da gli altri. La seconda comincia  **quivi** : *Ma quei* . Per questo  *- Cap. 34.2*

*66*  che così parla; e comincia questa parte  **quivi** : *Così dice* . Potrebbe bene  *- Cap. 37.1*

*67*  le risponde. La seconda parte comincia  **quivi** : *L'anima dice* ; la terza quivi *- Cap. 38.3*

*68*  quivi: *L'anima dice* ; la terza  **quivi** : *Ei le risponde* .      Gentil  *- Cap. 38.3*

*69*  cui io parlo. La seconda parte comincia  **quivi** : *intelligenza nova* ; la terza  *- Cap. 41.2*

*70*  quivi: *intelligenza nova* ; la terza  **quivi** : *Quand'elli è giunto* ; la quarta *- Cap. 41.2*

*71*  *Quand'elli è giunto* ; la quarta  **quivi** : *Vedela tal* ; la quinta quivi: *- Cap. 41.2*

*72*  quarta quivi: *Vedela tal* ; la quinta  **quivi** : *So io che parla* . Potrebbesi più *- Cap. 41.2*

**quomodo** *2*

*1*  **Quomodo** *sedet sola civitas plena     - Cap. 28.0*

*2*  di Geremia profeta che dice: **Quomodo** *sedet sola civitas* . E  *- Cap. 30.0*

**raccendimento** *1*

*1*  lui e là dov'io era. Per questo  **raccendimento**    de' sospiri si raccese  *- Cap. 39.1*

**raccese** *1*

*1*  Per questo raccendimento de' sospiri si  **raccese**    lo sollenato lagrimare in  *- Cap. 39.1*

**raccoglie** *2*

*1*  l'altra stanzia, che comincia: *E' si*  **raccoglie** *ne li miei* . E così appare  *- Cap. 33.2*

*2*  sono astioso di chiunque more./ E' si  **raccoglie**    ne li miei sospiri/ un sono  *- Cap. 33.3*

**raccomandami** *1*

*1*  Tu troverai Amor con esso lei; **/ raccomandami**    a lui come tu dei./  *- Cap. 19.2*

**raccomandando** *1*

*1*  terza la licenzio del gire quando vuole,  **raccomandando**    lo suo movimento  *- Cap. 12.3*

**radice** *2*

*1*  intendo così. Lo numero del tre è la  **radice**    del nove, però che, sanza  *- Cap. 29.0*

*2*  era uno nove, cioè uno miracolo, la cui  **radice** , cioè del miracolo, è  *- Cap. 29.0*

**ragion** *1*

*1*  che sdonnei,/ che le saprà contar mia  **ragion**    bona:/ «Per grazia de la  *- Cap. 12.2*

**ragiona** *5*

*1*  con lei,/ e del tuo servo ciò che vuoi  **ragiona** ;/ e s'ella per tuo prego li  *- Cap. 12.2*

*2*  mi fa voler sua potestate,/ altro folle  **ragiona**    il suo valore,/ altro  *- Cap. 13.2*

*3*  solamente,/ e que' riman perché di voi  **ragiona** ./ Poscia mi sforzo, ché mi  *- Cap. 16.2*

*4*  degno./ Chi no la piange, quando ne  **ragiona** ,/ core ha di pietra sì  *- Cap. 31.3*

*5*  sen vene a dimorar meco sovente,/ e  **ragiona**    d'amor sì dolcemente,/ che  *- Cap. 38.4*

**ragionamento** *2*

*1*  mi riprendea, ed era di cotale  **ragionamento**    meco: «Poscia che tu  *- Cap. 15.1*

*2*  deono parlare così non avendo alcuno  **ragionamento**    in loro di quello che  *- Cap. 25.0*

**ragionando** *3*

*1*  Beatrice udio da certe persone di te  **ragionando** , che la donna la quale  *- Cap. 12.1*

*2*  si cominciaro a maravigliare, e  **ragionando**    si gabbavano di me con  *- Cap. 14.1*

*3*  passaro presso di me, le quali andavano  **ragionando**    tra loro queste parole:  *- Cap. 22.1*

**ragionar** *2*

*1*  perch'io creda sua laude finire,/ ma  **ragionar**    per isfogar la mente./ Io  *- Cap. 19.2*

*2*  era tale a veder mio colore,/ che facea  **ragionar**    di morte altrui:/ «Deh,  *- Cap. 23.2*

**ragionare** *3*

*1*  sia». E però cominciai allora con lui a  **ragionare**    de la salute la quale mi  *- Cap. 12.1*

*2*  presso l'era. E poi che fue meco a  **ragionare** , mi pregoe ch'io li dovessi  *- Cap. 32.1*

*3*  lo cuore consentiva in lui, cioè nel suo  **ragionare** . E quando io avea  *- Cap. 38.1*

**ragionassi** *1*

*1*  una canzone, ne la quale piangendo  **ragionassi**    di lei per cui tanto  *- Cap. 31.1*

**ragionata** *1*

*1*  onde con ciò sia cosa che per la sua  **ragionata**    cagione assai sia  *- Cap. 14.3*

**ragionate** *2*

*1*  Ma tuttavia, di queste parole ch'io t'ho  **ragionate**    se alcuna cosa ne dicessi,  *- Cap. 9.1*

*2*  esso narrate; e però che sono di sopra  **ragionate** , non m'intrametto se non  *- Cap. 16.3*

**ragionato** *1*

*1*  Questa gentilissima donna, di cui  **ragionato**    è ne le precedenti parole,  *- Cap. 26.1*

**ragionava** *3*

*1*  mia difesa tanto, che troppa gente ne  **ragionava**    oltre li termini de la  *- Cap. 10.0*

*2 pensero* ; e dico ‘gentile’ in quanto  **ragionava**    di gentile donna, ché per  *- Cap. 38.1*

*3*  nel loro uscire quello che nel cuore si  **ragionava** , cioè lo nome di quella  *- Cap. 39.1*

**ragionavano** *1*

*1*  sapere da le più persone che di me  **ragionavano** . Con questa donna mi  *- Cap. 5.0*

**ragione** *26*

*1*  reggesse sanza lo fedele consiglio de la  **ragione**    in quelle cose là ove cotale  *- Cap. 2.0*

*2*  comandava secondo lo consiglio de la  **ragione** , rispondea loro che Amore  *- Cap. 4.0*

*3*  quello che Amore, consigliato da la  **ragione** , mi dice quando le sono  *- Cap. 15.3*

*4*  l'altro osa/ com'alma razional sanza  **ragione** ./ Falli natura quand'è  *- Cap. 20.2*

*5*  inanimate, sì come se avessero senso e  **ragione** , e fattele parlare insieme; e  *- Cap. 25.0*

*6*  di fare lo somigliante, ma non sanza  **ragione**    alcuna, ma con ragione la  *- Cap. 25.0*

*7*  ma non sanza ragione alcuna, ma con  **ragione**    la quale poi sia possibile  *- Cap. 25.0*

*8*  che né li poete parlavano così sanza  **ragione** , né quelli che rimano deono  *- Cap. 25.0*

*9*  dinanzi, onde pare che sia non sanza  **ragione** , e ne la sua partita cotale  *- Cap. 28.0*

*10*  la sua partita, e poi n'assegnerò alcuna  **ragione**    per che questo numero fue  *- Cap. 28.0*

*11*  amico di lei, questa potrebbe essere una  **ragione** : con ciò sia cosa che,  *- Cap. 29.0*

*12*  s'aveano insieme. Questa è una  **ragione**    di ciò; ma più sottilmente  *- Cap. 29.0*

*13*  persona si vederebbe in ciò più sottile  **ragione** ; ma questa è quella ch'io ne  *- Cap. 29.0*

*14*  esso tutto ciò che narrato è in questa  **ragione** . E però che per questa  *- Cap. 35.1*

*15*  questa ragione. E però che per questa  **ragione**    è assai manifesto, sì nollo  *- Cap. 35.1*

*16*  sanza dividerlo, per la sua precedente  **ragione** .      Color d'amore e di pietà  *- Cap. 36.1*

*17*  però che è manifesto per la precedente  **ragione** .      «L'amaro lagrimar che  *- Cap. 37.1*

*18*  ciò, e io mi ripensava sì come da la  **ragione**    mosso, e dicea fra me  *- Cap. 38.1*

*19*  l'appetito; l'altra chiamo anima, cioè la  **ragione** ; e dico come l'uno dice con  *- Cap. 38.2*

*20*  sia di chiamare l'appetito cuore, e la  **ragione**    anima, assai è manifesto a  *- Cap. 38.2*

*21*  la seconda dico come l'anima, cioè la  **ragione** , dice al cuore, cioè a lo  *- Cap. 38.3*

*22*  Contra questo avversario de la  **ragione**    si levoe un die, quasi ne  *- Cap. 39.1*

*23*  alquanti die contra la costanzia de la  **ragione** : e discacciato questo cotale  *- Cap. 39.1*

*24*  io comprendesse la sentenzia di questa  **ragione** . E dissi allora: *Lasso! per     - Cap. 39.1*

*25*  però che assai lo manifesta la sua  **ragione** .      Lasso per forza di molti  *- Cap. 39.2*

*26*  però che assai lo manifesta la sua  **ragione** .      Deh peregrini che  *- Cap. 40.2*

**ragionerò** *1*

*1*  ed io, che son quelli, volentieri le ne  **ragionerò** ; e per questo sentirà ella  *- Cap. 12.1*

**ragionevole** *1*

*1*  siano altro che poete volgari, degno e  **ragionevole**    è che a loro sia  *- Cap. 25.0*

**ragioni** *2*

*1*  che la scusa mia, la qual tu cante, **/ ragioni**    poi con lei lo mio segnore. *- Cap. 12.2*

*2*  intendimento di trattarne qui per tre  **ragioni** : la prima è che ciò non è  *- Cap. 28.0*

**ragiono** *2*

*1*  la prima è proemio; ne la seconda  **ragiono**    di lei; ne la terza parlo a  *- Cap. 31.2*

*2*  quando dico: *Ita n'è Beatrice* ,  **ragiono**    di lei; e intorno a ciò foe  *- Cap. 31.2*

**rassembri** *1*

*1*  pensate, donna, onde si mova/ ch'io vi  **rassembri**    sì figura nova/ quando  *- Cap. 14.2*

**rassicurandomi** *1*

*1*  gentilissima donna non era con esse,  **rassicurandomi**    le salutai, e  *- Cap. 18.0*

**razional** *1*

*1*  esser l'un sanza l'altro osa/ com'alma  **razional**    sanza ragione./ Falli natura  *- Cap. 20.2*

**reame** *1*

*1*  Ita n'è Beatrice in l'alto cielo,/ nel  **reame**    ove li angeli hanno pace,/ e  *- Cap. 31.3*

**reca** *3*

*1*  'l pensero ne la mente grave/ mi  **reca**    quella che m'ha 'l cor diviso:/  *- Cap. 31.3*

*2*  è uno spiramento d'Amore, che ne  **reca**    li disiri d'amore dinanzi, ed è  *- Cap. 38.1*

*3*  questi è uno spiritel novo d'amore,/ che  **reca**    innanzi me li suoi desiri;/ e la  *- Cap. 38.4*

**recano** *1*

*1*  vanno oltremare, là onde molte volte  **recano**    la palma; chiamansi  *- Cap. 40.1*

**recare** *1*

*1*  suoi tanto gentile,/ che nessun la si può  **recare**    a mente,/ che non sospiri in  *- Cap. 26.4*

**recitando** *1*

*1*  sono parole d'Orazio, ma dicele quasi  **recitando**    lo modo del buono  *- Cap. 25.0*

**recolo** *1*

*1*  ov'era lo tuo cor per mio volere;/ e  **recolo**    a servir novo piacere»./  *- Cap. 9.2*

**reduce** *1*

*1*  là ove non è; ne la seconda dico come  **reduce**    in atto Amore ne li cuori di  *- Cap. 21.3*

**redundava** *1*

*1*  la quale molte volte passava e  **redundava**    la mia capacitade. *- Cap. 11.0*

**reggesse** *1*

*1*  che nulla volta sofferse che Amore mi  **reggesse**    sanza lo fedele consiglio de  *- Cap. 2.0*

**reggimento** *1*

*1*  lo quale era tutto allora sotto lo suo  **reggimento** , molte volte si movea  *- Cap. 11.0*

**regina** *4*

*1*  sedea in parte ove s'udiano parole de la  **regina**    de la gloria, ed io era in  *- Cap. 5.0*

*2*  quale fue distruggitrice di tutti li vizi e  **regina**    de le virtudi, passando per  *- Cap. 10.0*

*3*  segnore le rispuose, quivi: *Tuus, o*  **regina***, quid optes explorare labor;     - Cap. 25.0*

*4*  a gloriare sotto la insegna di quella  **regina**    benedetta virgo Maria, lo cui  *- Cap. 28.0*

**regno** *1*

*1*  era solo,/ dicea, guardando verso l'alto  **regno** :/ - Beato, anima bella, chi te  *- Cap. 23.2*

**reguarda** *1*

*1*  esser pò sì adorna e sì pura?»/ Poi la  **reguarda** , e fra se stesso giura/ che  *- Cap. 19.2*

**reguardin** *1*

*1*  posso tener li occhi distrutti/ che non  **reguardin**    voi spesse fiate,/ per  *- Cap. 36.2*

**rei** *1*

*1*  morrei;/ però che li occhi mi sarebber  **rei** ,/ molte fiate più ch'io non  *- Cap. 32.2*

**reman** *1*

*1*  bona:/ «Per grazia de la mia nota soave **/ reman**    tu qui con lei,/ e del tuo  *- Cap. 12.2*

**remane** *1*

*1*  e qual pinge di fore,/ sì, che solo  **remane**    a veder vui:/ ond'io mi  *- Cap. 14.2*

**remasi** *1*

*1*  sofferta pena,/ sì che per vinti son  **remasi**    omai./ Ora, s'i' voglio sfogar  *- Cap. 31.3*

**remedio** *1*

*1*  de lo libro c'ha nome Libro di  **Remedio**    d'Amore, quivi: *Bella     - Cap. 25.0*

**render** *1*

*1*  lei son tenute/ di bella grazia a Dio  **render**    merzede./ E sua bieltate è  *- Cap. 26.4*

**rerum** *1*

*1*  è scritto: «Nomina sunt consequentia  **rerum** ». Lo quarto era questo: la  *- Cap. 13.1*

**rescrivan** *1*

*1*  ven lo dir presente,/ in ciò che mi  **rescrivan**    suo parvente,/ salute in lor  *- Cap. 3.2*

**respetto** *1*

*1*  ma tratterò del suo stato gentile/ a  **respetto**    di lei leggeramente,/  *- Cap. 19.2*

**restar** *1*

*1*  se venite da tanta pietate,/ piacciavi di  **restar**    qui meco alquanto/ e qual  *- Cap. 22.3*

**restare** *1*

*1*  se non vuoli andar sì come vana,/ non  **restare**    ove sia gente villana:/  *- Cap. 19.2*

**restaste** *1*

*1*  che 'ntendesser la sua gravitate?/ Se voi  **restaste**    per volerlo audire,/ certo lo  *- Cap. 40.3*

**restate** *1*

*1*  non dovrebbero le vostre lagrime avere  **restate** ». E quando così avea detto  *- Cap. 37.1*

**resurressiti** *1*

*1*  avesse. Allora io, riposato alquanto, e  **resurressiti**    li morti spiriti miei, e li  *- Cap. 14.1*

**retrova** *2*

*1*  ma se tu vuoli andar sicuramente, **/ retrova**    l'Amor pria,/ ché forse  *- Cap. 12.2*

*2*  la guati,/ e passan sì che 'l cor ciascun  **retrova** :/ voi le vedete Amor pinto  *- Cap. 19.2*

**retta** *2*

*1*  e nel mezzo di lei e di me per la  **retta**    linea sedea una gentile donna  *- Cap. 5.0*

*2*  di colei che mezzo era stata ne la linea  **retta**    che movea da la gentilissima  *- Cap. 5.0*

**rettorico** *2*

*1*  volgari: onde, se alcuna figura o colore  **rettorico**    è conceduto a li poete,  *- Cap. 25.0*

*2*  cose sotto vesta di figura o di colore  **rettorico** , e poscia, domandato, non  *- Cap. 25.0*

**reverenzia** *1*

*1*  Maria, lo cui nome fue in grandissima  **reverenzia**    ne le parole di questa  *- Cap. 28.0*

**riceva** *1*

*1*  apparire per alcuno martirio che altri  **riceva** . Onde appare che de la loro  *- Cap. 39.1*

**riceve** *2*

*1*  sé parer piacente,/ ma ciascuna per lei  **riceve**    onore./ Ed è ne li atti suoi  *- Cap. 26.4*

*2*  là dove disira,/ vede una donna, che  **riceve**    onore,/ e luce sì, che per lo  *- Cap. 41.3*

**ricevea** *1*

*1*  io ti nominai nel cammino de li sospiri,  **ricevea**    da te alcuna noia; e però  *- Cap. 12.1*

**ricevere** *2*

*1*  li miei desiderii mentre ch'io lo potei  **ricevere** . Poscia quando dico:  *- Cap. 19.3*

*2*  quivi: *Così dice* . Potrebbe bene ancora  **ricevere**    più divisioni, ma sariano  *- Cap. 37.1*

**ricogliea** *1*

*1*  amarissimo pianto; e così piangendo, si  **ricogliea**    questa donna ne le sue  *- Cap. 3.1*

**riconfortato** *1*

*1*  avuto paura. Onde io, essendo alquanto  **riconfortato** , e conosciuto lo fallace  *- Cap. 23.1*

**ricopria** *1*

*1*  bagnava la mia faccia, onde io mi  **ricopria**    con porre le mani spesso a  *- Cap. 22.1*

**ricorda** *3*

*1*  seconda comincia quivi: *E perché me*  **ricorda** ; la terza quivi: *e dicerò     - Cap. 31.2*

*2*  parlar traendo guai./ E perché me  **ricorda**    ch'io parlai/ de la mia  *- Cap. 31.3*

*3*  parla di quella gentile,/ però che spesso  **ricorda**    Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo  *- Cap. 41.3*

**ricordandomi** *4*

*1*  piangeano assai pietosamente. Allora,  **ricordandomi**    che già l'avea veduta  *- Cap. 8.1*

*2*  e lo mio sonno fue rotto. Onde io  **ricordandomi** , trovai che questa  *- Cap. 12.1*

*3*  io mi sedea in parte ne la quale,  **ricordandomi**    di lei, disegnava uno  *- Cap. 34.1*

*4*  vidi. Allora cominciai a pensare di lei; e  **ricordandomi**    di lei secondo l'ordine  *- Cap. 39.1*

**ricordandosi** *1*

*1*  non solamente ne la sua presenzia, ma  **ricordandosi**    di lei, mirabilemente  *- Cap. 26.5*

**ricordare** *1*

*1*  sì mi venne una volontade di volere  **ricordare**    lo nome di quella  *- Cap. 6.0*

**ricordarmi** *1*

*1*  maggiore desiderio era lo mio ancora di  **ricordarmi**    de la gentilissima donna  *- Cap. 38.2*

**ricordava** *2*

*1*  che io fosse in parte ne la quale mi  **ricordava**    del passato tempo, molto  *- Cap. 35.1*

*2*  come d'amore; onde molte fiate mi  **ricordava**    de la mia nobilissima  *- Cap. 36.1*

**ricordisi** *1*

*1*  che quinci si lievi ogni vizioso pensiero,  **ricordisi**    chi ci legge, che di sopra è  *- Cap. 19.3*

**ricorsi** *1*

*1*  come inebriato mi partio da le genti, e  **ricorsi**    a lo solingo luogo d'una mia  *- Cap. 3.1*

**ricovrai** *1*

*1*  **Ricovrai**    la vista di quella donna in  *- Cap. 38.1*

**ricovrire** *1*

*1*  le sue insegne, che questo non si potea  **ricovrire** . E quando mi domandavano  *- Cap. 4.0*

**ridea** *1*

*1*  essere corpo. Dico anche di lui che  **ridea** , e anche che parlava; le quali  *- Cap. 25.0*

**rideano** *1*

*1*  molte, tra le quali n'avea certe che si  **rideano**    tra loro; altre v'erano che  *- Cap. 18.0*

**ridia** *1*

*1*  farmi onore»;/ e 'n ciascuna parola sua  **ridia** ./ E poco stando meco il mio  *- Cap. 24.2*

**ridice** *2*

*1*  maraviglia;/ e sì come la mente mi  **ridice** ,/ Amor mi disse: «Quell'è  *- Cap. 24.2*

*2*  la mira./ Vedela tal, che quando 'l mi  **ridice** ,/ io no lo intendo, sì parla  *- Cap. 41.3*

**ridicendo** *1*

*1*  non sia impedito da viltà; ne la quarta,  **ridicendo**    anche a cui ne intenda  *- Cap. 19.3*

**ridicere** *1*

*1*  una dolcezza onesta e soave, tanto che  **ridicere**    non lo sapeano; né alcuno  *- Cap. 26.1*

**riduce** *5*

*1*  dico di lui in quanto di potenzia si  **riduce**    in atto. La seconda comincia  *- Cap. 20.3*

*2 appare* , dico come questa potenzia si  **riduce**    in atto; e prima come si  *- Cap. 20.3*

*3*  si riduce in atto; e prima come si  **riduce**    in uomo, poi come si riduce  *- Cap. 20.3*

*4*  come si riduce in uomo, poi come si  **riduce**    in donna, quivi: *E simil face     - Cap. 20.3*

*5*  ne la prima dico sì come questa donna  **riduce**    questa potenzia in atto  *- Cap. 21.3*

**riede** *1*

*1*  non chi va verso la casa di sa' Iacopo o  **riede** . E però è da sapere che in  *- Cap. 40.1*

**riguardando** *1*

*1*  sanguigno leggermente; la quale io  **riguardando**    molto intentivamente,  *- Cap. 3.1*

**riguardandolo** *1*

*1*  ne li miei sonni m'avea già chiamato: e  **riguardandolo** , parvemi che  *- Cap. 12.1*

**riguardar** *2*

*1*  punto che lo suo valore/ vi trasse a  **riguardar**    quel ch'eo facia./ Amor,  *- Cap. 34.4*

*2*  occhi son vinti, e non hanno valore/ di  **riguardar**    persona che li miri./ E  *- Cap. 39.3*

**riguardava** *3*

*1*  sovra la morta imagine avvenente;/ e  **riguardava**    ver lo ciel sovente,/ ove  *- Cap. 8.2*

*2*  molto quanto a la vista sua, mi  **riguardava**    là ov'io giacea; e quando  *- Cap. 12.1*

*3*  bella molto, la quale da una finestra mi  **riguardava**    sì pietosamente, quanto  *- Cap. 35.1*

**riguardavano** *1*

*1*  a li quali si convenia di fare onore. E'  **riguardavano**    quello che io facea; e  *- Cap. 34.1*

**riguardo** *1*

*1*  vi rassembri sì figura nova/ quando  **riguardo**    la vostra beltate./ Se lo  *- Cap. 14.2*

**rilevava** *1*

*1*  mi lascia quasi altro pensare?». Poi si  **rilevava**    un altro pensero, e diceame:  *- Cap. 38.1*

**rima** *8*

*1*  me medesimo l'arte del dire parole per  **rima** , propuosi di fare uno sonetto,  *- Cap. 3.1*

*2*  altrui, feci per lei certe cosette per  **rima** , le quali non è mio  *- Cap. 5.0*

*3*  voglio che tu dichi certe parole per  **rima** , ne le quali tu comprendi la  *- Cap. 12.1*

*4*  che trattai d'Amore ne la soprascritta  **rima** , vennemi volontade di volere  *- Cap. 21.1*

*5*  poi, ripensando, propuosi di scrivere per  **rima**    a lo mio primo amico  *- Cap. 24.1*

*6*  prima questi poete volgari; ché dire per  **rima**    in volgare tanto è quanto dire  *- Cap. 25.0*

*7*  li prosaici dittatori, e questi dicitori per  **rima**    non siano altro che poete  *- Cap. 25.0*

*8*  e uomini; degno è lo dicitore per  **rima**    di fare lo somigliante, ma non  *- Cap. 25.0*

**riman** *1*

*1*  un spirto vivo solamente,/ e que'  **riman**    perché di voi ragiona./  *- Cap. 16.2*

**rimanea** *3*

*1*  de la mirabile salute nullo nemico mi  **rimanea** , anzi mi giugnea una  *- Cap. 11.0*

*2*  a onorare la donna vostra»; ed elli si  **rimanea**    nel luogo loro. E chi  *- Cap. 11.0*

*3*  subito m'assalia sì forte, che 'n me non  **rimanea**    altro di vita se non un  *- Cap. 16.1*

**rimanere** *1*

*1 core* . E acciò che questa canzone paia  **rimanere**    più vedova dopo lo suo  *- Cap. 31.1*

**rimanesse** *1*

*1*  questa battaglia che io avea meco non  **rimanesse**    saputa pur dal misero che  *- Cap. 37.1*

**rimangono** *2*

*1*  uccide tutti li miei spiriti, e li visivi  **rimangono**    in vita, salvo che fuori  *- Cap. 14.3*

*2*  cotale partire sia doloroso a coloro che  **rimangono**    e sono stati amici di  *- Cap. 22.1*

**rimano** *3*

*1*  latini. E questo è contra coloro che  **rimano**    sopra altra matera che  *- Cap. 25.0*

*2*  così sanza ragione, né quelli che  **rimano**    deono parlare così non  *- Cap. 25.0*

*3*  e io ne sapemo bene di quelli che così  **rimano**    stoltamente. *- Cap. 25.0*

**rimase** *1*

*1*  Poi che fue partita da questo secolo,  **rimase**    tutta la sopradetta cittade  *- Cap. 30.0*

**rimasero** *2*

*1*  a la gentilissima donna, che non ne  **rimasero**    in vita più che li spiriti  *- Cap. 14.1*

*2*  che li spiriti del viso; e ancora questi  **rimasero**    fuori de li loro istrumenti,  *- Cap. 14.1*

**rimasi** *1*

*1*  Allora trapassaro queste donne; e io  **rimasi**    in tanta tristizia, che alcuna  *- Cap. 22.1*

**rimasse** *1*

*1*  grande vergogna sarebbe a colui che  **rimasse**    cose sotto vesta di figura o  *- Cap. 25.0*

**rimate** *3*

*1*  mi giunse volontade di scriverne parole  **rimate** ; e dissine allora questo  *- Cap. 13.1*

*2*  dubbio non potessero inducere le  **rimate**    parole ch'io avea dette  *- Cap. 39.1*

*3*  io mandasse loro di queste mie parole  **rimate** ; onde io, pensando la loro  *- Cap. 41.1*

**rimatori** *1*

*1*  è conceduto a li poete, conceduto è a li  **rimatori** . Dunque, se noi vedemo  *- Cap. 25.0*

**rimembra** *1*

*1*  servo.      Quantunque volte, lasso!, mi  **rimembra** / ch'io non debbo già  *- Cap. 33.3*

**rimembrerò** *1*

*1*  ma quanto potete fate, ché io la vi pur  **rimembrerò**    molto spesso, maladetti  *- Cap. 37.1*

**rimuovo** *1*

*1*  cuore in me medesimo; ne la seconda  **rimuovo**    alcuna dubitazione,  *- Cap. 37.1*

**ringrazio** *1*

*1*  dicendo a che ora mi chiamaro, le  **ringrazio**    chiusamente; e comincia  *- Cap. 23.3*

**ripensando** *1*

*1*  simiglianza che ha meco». Onde io poi,  **ripensando** , propuosi di scrivere per  *- Cap. 24.1*

**ripensava** *1*

*1*  quando io avea consentito ciò, e io mi  **ripensava**    sì come da la ragione  *- Cap. 38.1*

**ripigliare** *2*

*1*  poi tacesse di dire a lei, a me convenne  **ripigliare**    matera nuova e più nobile  *- Cap. 17.0*

*2*  onde io pensando a ciò, volendo  **ripigliare**    lo stilo de la sua loda,  *- Cap. 26.1*

**riposa** *1*

*1*  magione,/ dentro la qual dormendo si  **riposa** / tal volta poca e tal lunga  *- Cap. 20.2*

**riposato** *1*

*1*  sì mi domandò che io avesse. Allora io,  **riposato**    alquanto, e resurressiti li  *- Cap. 14.1*

**riposi** *1*

*1*  d'Amore, acciò che la mia vita si  **riposi** ». E molte volte pensava più  *- Cap. 38.1*

**riposo** *2*

*1*  mi parea che ingombrassero più lo  **riposo**    de la vita. L'uno de li quali  *- Cap. 13.1*

*2*  la Morte,/ come soave e dolce mio  **riposo** ;/ e dico «Vieni a me» con  *- Cap. 33.3*

**riprendea** *1*

*1*  si partia da me, anzi continuamente mi  **riprendea** , ed era di cotale  *- Cap. 15.1*

**riprendere** *1*

*1*  appresso vene. E se alcuno volesse me  **riprendere**    di ciò, ch'io non scrivo  *- Cap. 30.0*

**riprensione** *2*

*1*  ne le quali, escusandomi a lei da cotale  **riprensione** , ponesse anche di quello  *- Cap. 15.1*

*2*  domandate se non mi fosse stata  **riprensione** , presi tanta matera di  *- Cap. 22.2*

**ripuosi** *1*

*1 intelletto d'amore* . Queste parole io  **ripuosi**    ne la mente con grande  *- Cap. 19.1*

**riscotendomi** *1*

*1*  e già detto avea «O Beatrice», quando  **riscotendomi**    apersi li occhi, e vidi  *- Cap. 23.1*

**riscuoto** *1*

*1*  tanta pena d'ogne parte,/ ch'io mi  **riscuoto**    per dolor ch'i' sento;/ e sì  *- Cap. 31.3*

**risibile** *1*

*1*  de l'uomo, e spezialmente essere  **risibile** ; e però appare ch'io ponga  *- Cap. 25.0*

**riso** *1*

*1*  parlare, e l'altro lo suo mirabile  **riso** ; salvo che non dico di questo  *- Cap. 21.3*

**risomigli** *1*

*1*  nostra donna, sol parlando a nui?/ Tu  **risomigli**    a la voce ben lui,/ ma la  *- Cap. 22.6*

**risplende** *1*

*1*  procede/ d'un'anima che 'nfin qua su  **risplende** »./ Lo cielo, che non have  *- Cap. 19.2*

**risponde** *3*

*1*  lo appetito; ne la terza dico com'e' le  **risponde** . La seconda parte comincia  *- Cap. 38.3*

*2 dice* ; la terza quivi: *Ei le*  **risponde** .      Gentil pensero che  *- Cap. 38.3*

*3*  penser non lascia star con nui?»/ Ei le  **risponde** : «Oi anima pensosa,/  *- Cap. 38.4*

**rispondea** *2*

*1*  secondo lo consiglio de la ragione,  **rispondea**    loro che Amore era quelli  *- Cap. 4.0*

*2*  in quanto tu le rispondessi?» E a costui  **rispondea**    un altro, umile, pensero,  *- Cap. 15.1*

**rispondendo** *2*

*1*  ove sta questa tua beatitudine». Ed io,  **rispondendo**    lei, dissi cotanto: «In  *- Cap. 18.0*

*2*  da loro sì come lo mi avessero detto  **rispondendo** . E comincia lo primo:  *- Cap. 22.2*

**rispondere** *4*

*1*  ne la seconda significo a che si dee  **rispondere** . La seconda parte  *- Cap. 3.3*

*2*  fossi domandato da lei: che avrestù da  **rispondere** , ponendo che tu avessi  *- Cap. 15.1*

*3*  e fossi libero tanto che io le potessi  **rispondere** , io le direi che sì tosto  *- Cap. 15.1*

*4*  che non ardia di levare li occhi, né di  **rispondere**    a lo suo saluto; e di  *- Cap. 26.1*

**rispondessi** *1*

*1*  ciascuna tua vertude in quanto tu le  **rispondessi** ?» E a costui rispondea  *- Cap. 15.1*

**risponditore** *1*

*1*  e di diverse sentenzie; tra li quali fue  **risponditore**    quelli cui io chiamo  *- Cap. 3.4*

**rispondo** *1*

*1*  parlare ebbero in loro le donne per cui  **rispondo** ; e però che sono di sopra  *- Cap. 22.7*

**risponsione** *4*

*1*  che prima parte saluto e domando  **risponsione** , ne la seconda significo a  *- Cap. 3.3*

*2*  domandato di cosa alcuna, la mia  **risponsione**    sarebbe stata solamente  *- Cap. 11.0*

*3*  cominciaro ad attendere in vista la mia  **risponsione** . Allora dissi queste  *- Cap. 18.0*

*4*  di domandare; ne l'altro dico la loro  **risponsione** , pigliando ciò ch'io udio  *- Cap. 22.2*

**risposto** *3*

*1*  *Già eran* .    A questo sonetto fue  **risposto**    da molti e di diverse  *- Cap. 3.4*

*2*  onde in questa guisa da lui mi fue  **risposto** : «Quella nostra Beatrice  *- Cap. 12.1*

*3*  l'avesse domandate ed elle m'avessero  **risposto** . E feci due sonetti; che nel  *- Cap. 22.2*

**rispuose** *2*

*1*  che lodano la donna mia». Allora mi  **rispuose**    questa che mi parlava: «Se  *- Cap. 18.0*

*2 nanque tibi* , e che questo segnore le  **rispuose** , quivi: *Tuus, o regina, quid     - Cap. 25.0*

**rispuosi** *1*

*1*  e conosciuto lo fallace imaginare,  **rispuosi**    a loro: «Io vi diroe quello  *- Cap. 23.1*

**ritenere** *1*

*1*  altrui, però che la memoria non puote  **ritenere**    lui né sua operazione. *- Cap. 21.3*

**ritornai** *2*

*1*  di ritornare». E partitomi da lui, mi  **ritornai**    ne la camera de le lagrime;  *- Cap. 14.1*

*2*  quando ei pensato alquanto di lei, ed io  **ritornai**    pensando a la mia debilitata  *- Cap. 23.1*

**ritornaimi** *1*

*1*  però pensava». Onde partiti costoro,  **ritornaimi**    a la mia opera, cioè del  *- Cap. 34.1*

**ritornare** *2*

*1*  si puote ire più per intendimento di  **ritornare** ». E partitomi da lui, mi  *- Cap. 14.1*

*2*  piangea pietosamente: onde io veggendo  **ritornare**    alquante donne da lei,  *- Cap. 22.1*

**ritornata** *1*

*1*  Appresso la mia  **ritornata**    mi misi a cercare di  *- Cap. 10.0*

**ritornato** *1*

*1*  per mio cominciamento; onde poi,  **ritornato**    a la sopradetta cittade,  *- Cap. 19.1*

**ritraggono** *1*

*1*  lui si potesse levare; e però non mi  **ritraggono**    le passate passioni da  *- Cap. 15.1*

**ritrarre** *1*

*1*  tanta tribulazione, perché non vuoli tu  **ritrarre**    te da tanta amaritudine? Tu  *- Cap. 38.1*

**ritrovi** *1*

*1*  Ballata, i' voi che tu  **ritrovi**    Amore,/ e con lui vade a  *- Cap. 12.2*

**ritruova** *1*

*1*  mia canzone, or va piangendo;/ e  **ritruova**    le donne e le donzelle/ a  *- Cap. 31.3*

**rivenire** *1*

*1*  stata tua lunga difesa, e so che lo suo  **rivenire**    non sarà a gran tempi; e  *- Cap. 9.1*

**rivenuti** *1*

*1*  li morti spiriti miei, e li discacciati  **rivenuti**    a le loro possessioni, dissi a  *- Cap. 14.1*

**rivo** *1*

*1*  cammino lungo lo quale sen gia uno  **rivo**    chiaro molto, a me giunse  *- Cap. 19.1*

**rivolsero** *1*

*1*  questo cotale malvagio desiderio, sì si  **rivolsero**    tutti li miei pensamenti a  *- Cap. 39.1*

**rivolsi** *1*

*1*  per alcuno ammonimento d'Amore mi  **rivolsi**    a loro. E quando mi videro,  *- Cap. 23.1*

**roma** *2*

*1*  a la cosa inanimata, quivi: *Multum,*  **Roma***, tamen debes civilibus armis* .  *- Cap. 25.0*

*2*  chiamansi romei in quanto vanno a  **Roma** , là ove questi cu' io chiamo  *- Cap. 40.1*

**romei** *1*

*1*  che d'alcuno altro apostolo; chiamansi  **romei**    in quanto vanno a Roma, là  *- Cap. 40.1*

**rotta** *2*

*1*  questo nome, la mia voce era sì  **rotta**    dal singulto del piangere, che  *- Cap. 23.1*

*2*  mia./ Era la voce mia sì dolorosa/ e  **rotta**    sì da l'angoscia del pianto,/  *- Cap. 23.2*

**rotto** *1*

*1*  parole, sì disparve, e lo mio sonno fue  **rotto** . Onde io ricordandomi, trovai  *- Cap. 12.1*

**rubrica** *2*

*1*  poco si potrebbe leggere, si trova una  **rubrica**    la quale dice: *Incipit vita     - Cap. 1.0*

*2*  *Incipit vita nova* . Sotto la quale  **rubrica**    io trovo scritte le parole le  *- Cap. 1.0*

**ruppe** *1*

*1*  sonno non poteo sostenere, anzi si  **ruppe**    e fui disvegliato. E  *- Cap. 3.1*

**s'** *39*

*1*  questa gentilissima sedea in parte ove  **s'** udiano parole de la regina de la  *- Cap. 5.0*

*2*  che sopra lei terminasse. Onde molti  **s'** accorsero de lo suo mirare; e in  *- Cap. 5.0*

*3*  d'Amor passate,/ attendete e guardate **/ s'** elli è dolore alcun, quanto 'l mio,  *- Cap. 7.2*

*4*  ch'audir mi sofferiate,/ e poi imaginate **/ s'** io son d'ogni tormento ostale e  *- Cap. 7.2*

*5*  la cagione per che piange’, acciò che  **s'** acconcino più ad ascoltarmi; ne la  *- Cap. 8.3*

*6*  vado pensoso,/ di te blasmar la lingua  **s'** affatica./ E s'io di grazia ti voi far *- Cap. 8.4*

*7*  di te blasmar la lingua s'affatica./ E  **s'** io di grazia ti voi far mendica,/  *- Cap. 8.4*

*8 hai data* ; la terza quivi: *E*  **s'***io di grazia* ; la quarta quivi: *- Cap. 8.5*

*9*  pensero:/ tosto fu vostro, e mai non  **s'** è smagato»./ Sed ella non ti  *- Cap. 12.2*

*10*  e del tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e  **s'** ella per tuo prego li perdona,/ fa  *- Cap. 12.2*

*11*  comune via di costoro, cioè là ove tutti  **s'** accordassero, questa era via molto  *- Cap. 13.1*

*12*  altro pianger mi fa spesse fiate;/ e sol  **s'** accordano in cherer pietate,/  *- Cap. 13.2*

*13*  ne la terza dico in che tutti pare che  **s'** accordino; ne la quarta dico che  *- Cap. 13.3*

*14 lor* ; la terza quivi: *e sol*  **s'***accordano* ; la quarta quivi: *Ond'io     - Cap. 13.3*

*15*  altro, umile, pensero, e dicea: « **S'** io non perdessi le mie vertudi, e  *- Cap. 15.1*

*16*  core,/ che, tramortendo, ovunque pò  **s'** appoia;/ e per la ebrietà del gran  *- Cap. 15.2*

*17*  cuore, certe donne, le quali adunate  **s'** erano dilettandosi l'una ne la  *- Cap. 18.0*

*18*  Amor sì dolce mi si fa sentire,/ che  **s'** io allora non perdessi ardire,/  *- Cap. 19.2*

*19*  me piace/ là 'v'è alcun che perder lei  **s'** attende,/ e che dirà ne lo inferno:  *- Cap. 19.2*

*20*  io penso lo suo valore, e com'io direi  **s'** io non perdessi l'ardimento; ne la  *- Cap. 19.3*

*21*  pur per queste divisioni che fatte sono,  **s'** elli avvenisse che molti le  *- Cap. 19.3*

*22*  donne con donne e uomini con uomini  **s'** adunino a cotale tristizia, molte  *- Cap. 22.1*

*23*  s'adunino a cotale tristizia, molte donne  **s'** adunaro colà dove questa Beatrice  *- Cap. 22.1*

*24*  presi tanta matera di dire come  **s'** io l'avesse domandate ed elle  *- Cap. 22.2*

*25*  mestieri che a le corpora de li morti  **s'** usano di fare, mi parea tornare ne  *- Cap. 23.1*

*26*  altre donne che per la camera erano  **s'** accorsero di me, che io piangea,  *- Cap. 23.1*

*27*  dopo la qual gridavan tutti: Osanna;/ e  **s'** altro avesser detto, a voi dire'lo./  *- Cap. 23.2*

*28*  Ella coronata e vestita d'umilitade  **s'** andava, nulla gloria mostrando di  *- Cap. 26.1*

*29*  e nove li mobili cieli perfettissimamente  **s'** aveano insieme. Questa è una  *- Cap. 29.0*

*30*  sì che per vinti son remasi omai./ Ora,  **s'** i' voglio sfogar lo dolore,/ che a  *- Cap. 31.3*

*31*  dire alcuna cosa per una donna che  **s'** era morta; e simulava sue parole,  *- Cap. 32.1*

*32*  disia:/ li quai disconsolati vanno via,/ e  **s'** e' non fosser, di dolor morrei;/  *- Cap. 32.2*

*33*  Amor, che ne la mente la sentia, **/ s'** era svegliato nel destrutto core,/  *- Cap. 34.4*

*34*  vedeste./ Ora mi par che voi l'obliereste, **/ s'** io fosse dal mio lato sì fellone,/  *- Cap. 37.2*

*35*  occhi de la donna che tanto pietosa ci  **s'** hae mostrata». Onde io, avendo  *- Cap. 38.1*

*36*  de lo desiderio a cui sì vilmente  **s'** avea lasciato possedere alquanti die  *- Cap. 39.1*

*37*  Poi dicea fra me medesimo: «Io so che  **s'** elli fossero di propinquo paese, in  *- Cap. 40.1*

*38*  de la sua patria; in modo stretto non  **s'** intende peregrino se non chi va  *- Cap. 40.1*

*39*  con ciò sia cosa che lo nostro intelletto  **s'** abbia a quelle benedette anime sì  *- Cap. 41.2*

**sa** *4*

*1*  E di ciò chiama testimonio colui che lo  **sa** , e come tu prieghi lui che li le  *- Cap. 12.1*

*2*  ti crede,/ dì che domandi Amor, che  **sa**    lo vero:/ ed a la fine falle umil  *- Cap. 12.2*

*3*  facea stare quasi come colui che non  **sa**    per qual via pigli lo suo  *- Cap. 13.1*

*4*  suo cammino, e che vuole andare e non  **sa**    onde se ne vada; e se io  *- Cap. 13.1*

**sa'** *2*

*1*  peregrino se non chi va verso la casa di  **sa'**    Iacopo o riede. E però è da  *- Cap. 40.1*

*2*  casa di Galizia, però che la sepultura di  **sa'**    Iacopo fue più lontana de la  *- Cap. 40.1*

**sae** *2*

*1*  sia lo Segnore, che sì mirabilemente  **sae**    adoperare». Io dico ch'ella si  *- Cap. 26.1*

*2*  ciò io studio quanto posso, sì com'ella  **sae**    veracemente. Sì che, se piacere  *- Cap. 42.0*

**saettavan** *1*

*1*  e qual traendo guai,/ che di tristizia  **saettavan**    foco./ Poi mi parve  *- Cap. 23.2*

**saggia** *1*

*1*  e tal lunga stagione./ Bieltate appare in  **saggia**    donna pui,/ che piace a gli  *- Cap. 20.2*

**saggio** *1*

*1*  'l cor gentil sono una cosa,/ sì come il  **saggio**    in suo dittare pone,/ e così  *- Cap. 20.2*

**sai** *2*

*1*  amico che mi venisse a dire: «Or non  **sai** ? la tua mirabile donna è partita  *- Cap. 23.1*

*2*  e fioco,/ dicendomi: - Che fai? non  **sai**    novella?/ Morta è la donna tua,  *- Cap. 23.2*

**sale** *1*

*1*  cioè a dire che lo mio pensero  **sale**    ne la qualitade di costei in  *- Cap. 41.2*

**salisti** *1*

*1*  intelletto,/ oggi fa l'anno che nel ciel  **salisti** »./ *- Cap. 34.4*

**saluta** *4*

*1*  ogn'om ver lei si gira,/ e cui  **saluta**    fa tremar lo core,/ sì che,  *- Cap. 21.2*

*2 passa* ; la terza quivi: *e cui*  **saluta** . Poscia quando dico:  *- Cap. 21.3*

*3*  pare/ la donna mia quand'ella altrui  **saluta** ,/ ch'ogne lingua deven  *- Cap. 26.2*

*4*  cielo spande/ luce d'amor, che li angeli  **saluta** ,/ e lo intelletto loro alto,  *- Cap. 33.3*

**salutai** *1*

*1*  non era con esse, rassicurandomi le  **salutai** , e domandai che piacesse  *- Cap. 18.0*

**salutando** *1*

*1*  accorgesse. Quando li vidi, mi levai, e  **salutando**    loro dissi: «Altri era testé  *- Cap. 34.1*

**salutare** *6*

*1*  beatitudine. L'ora che lo suo dolcissimo  **salutare**    mi giunse, era fermamente  *- Cap. 3.1*

*2*  m'avea lo giorno dinanzi degnato di  **salutare** . E ne l'una de le mani mi  *- Cap. 3.1*

*3*  alcuna parte, mi negò lo suo dolcissimo  **salutare** , ne lo quale stava tutta la  *- Cap. 10.0*

*4*  dare a intendere quello che lo suo  **salutare**    in me vertuosamente  *- Cap. 10.0*

*5*  quando ella fosse alquanto propinqua al  **salutare** , uno spirito d'amore,  *- Cap. 11.0*

*6*  è contraria di tutte le noie, non degnò  **salutare**    la tua persona, temendo  *- Cap. 12.1*

**salutasse** *1*

*1*  di fare uno sonetto, ne lo quale io  **salutasse**    tutti li fedeli d'Amore; e  *- Cap. 3.1*

**salutava** *1*

*1*  E quando questa gentilissima salute  **salutava** , non che Amore fosse tal  *- Cap. 11.0*

**salute** *14*

*1*  conobbi ch'era la donna de la  **salute** , la quale m'avea lo giorno  *- Cap. 3.1*

*2*  in ciò che mi rescrivan suo parvente, **/ salute**    in lor segnor, cioè Amore./  *- Cap. 3.2*

*3*  propietà sue canosciute./ Chi non merta  **salute** / non speri mai d'aver sua  *- Cap. 8.4*

*4*  la quarta quivi: *Chi non merta*  **salute** . *- Cap. 8.5*

*5*  alcuna, per la speranza de la mirabile  **salute**    nullo nemico mi rimanea,  *- Cap. 11.0*

*6*  miei. E quando questa gentilissima  **salute**    salutava, non che Amore  *- Cap. 11.0*

*7*  appare manifestamente che ne le sue  **salute**    abitava la mia beatitudine, la  *- Cap. 11.0*

*8*  allora con lui a ragionare de la  **salute**    la quale mi fue negata, e  *- Cap. 12.1*

*9*  ché li avvien, ciò che li dona, in  **salute** ,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa  *- Cap. 19.2*

*10*  che comincia: *Vede perfettamente onne*  **salute** , lo quale narra di lei come la  *- Cap. 26.3*

*11*  divisione.      Vede perfettamente onne  **salute** / chi la mia donna tra le  *- Cap. 26.4*

*12*  la donna mia, per darmi più  **salute** ./ Questo m'avvene ovunque  *- Cap. 27.2*

*13*  dolce disire/ lo giunse di chiamar tanta  **salute** ;/ e fella di qua giù a sé  *- Cap. 31.3*

*14*  l'anima dolente/ abbandonata de la sua  **salute** ./ *- Cap. 32.2*

**saluto** *4*

*1*  si divide in due parti; che prima parte  **saluto**    e domando risponsione, ne la  *- Cap. 3.3*

*2*  lo fine del mio amore fue già lo  **saluto**    di questa donna, forse di cui  *- Cap. 18.0*

*3*  ci legge, che di sopra è scritto che lo  **saluto**    di questa donna, lo quale era  *- Cap. 19.3*

*4*  li occhi, né di rispondere a lo suo  **saluto** ; e di questo molti, sì come  *- Cap. 26.1*

**salutoe** *1*

*1*  è oggi meritata nel grande secolo, mi  **salutoe**    molto virtuosamente tanto che  *- Cap. 3.1*

**salvo** *7*

*1*  vedere una persona dormire nuda,  **salvo**    che involta mi parea in uno  *- Cap. 3.1*

*2*  Beatrice; e però le lascerò tutte,  **salvo**    che alcuna cosa ne scriverò che  *- Cap. 5.0*

*3*  parea disbigottito, e guardava la terra,  **salvo**    che talora li suoi occhi mi  *- Cap. 9.1*

*4*  miei spiriti, e li visivi rimangono in vita,  **salvo**    che fuori de li strumenti loro.  *- Cap. 14.3*

*5*  parlare, e l'altro lo suo mirabile riso;  **salvo**    che non dico di questo ultimo  *- Cap. 21.3*

*6*  lo nome di questa donna era Giovanna,  **salvo**    che per la sua bieltade,  *- Cap. 24.1*

*7*  si divide secondo l'altro cominciamento,  **salvo**    che ne la prima parte dico  *- Cap. 34.2*

**sana** *1*

*1*  leggiero era lo suo durare, ancora che  **sana**    fosse, sì cominciai a piangere  *- Cap. 23.1*

**sanato** *1*

*1*  nome di questa gentilissima. Onde poi,  **sanato**    di questa infermitade,  *- Cap. 23.1*

**sanguigne** *1*

*1*  gloriosa Beatrice con quelle vestimenta  **sanguigne**    co le quali apparve prima  *- Cap. 39.1*

**sanguigno** *2*

*1*  di nobilissimo colore, umile e onesto,  **sanguigno** , cinta e ornata a la guisa  *- Cap. 2.0*

*2*  che involta mi parea in uno drappo  **sanguigno**    leggermente; la quale io  *- Cap. 3.1*

**sanguinitade** *2*

*1*  la quale era meco di propinquissima  **sanguinitade**    congiunta, elle si  *- Cap. 23.1*

*2*  lo primo; e questi fue tanto distretto di  **sanguinitade**    con questa gloriosa,  *- Cap. 32.1*

**sanno** *2*

*1*  tutti;/ ma lagrimar dinanzi a voi non  **sanno** ./ *- Cap. 36.2*

*2*  parlare di questa donna, e non ne  **sanno**    neente; anzi li loro penseri  *- Cap. 40.1*

**santo** *2*

*1*  lei, al suo segnor la chiede,/ e ciascun  **santo**    ne grida merzede./ Sola Pietà  *- Cap. 19.2*

*2*  è tre, cioè Padre e Figlio e Spirito  **Santo** , li quali sono tre e uno,  *- Cap. 29.0*

**sanz'** *1*

*1*  dice il core,/ perch'io vi veggio andar  **sanz'** atto vile./ E se venite da tanta  *- Cap. 22.3*

**sanza** *14*

*1*  volta sofferse che Amore mi reggesse  **sanza**    lo fedele consiglio de la  *- Cap. 2.0*

*2*  cittade; lo cui corpo io vidi giacere  **sanza**    l'anima in mezzo di molte  *- Cap. 8.1*

*3*  mia camera, là ov'io potea lamentarmi  **sanza**    essere udito; e quivi,  *- Cap. 12.1*

*4*  è degno; e no le mandare in parte,  **sanza**    me, ove potessero essere  *- Cap. 12.1*

*5*  Tu vai, ballata, sì cortesemente,/ che  **sanza**    compagnia/ dovresti avere in  *- Cap. 12.2*

*6*  l'Amor pria,/ ché forse non è bon  **sanza**    lui gire;/ però che quella che  *- Cap. 12.2*

*7*  si metta, se vuole sicuramente andare e  **sanza**    pericolo alcuno; ne la  *- Cap. 12.3*

*8*  in suo dittare pone,/ e così esser l'un  **sanza**    l'altro osa/ com'alma razional  *- Cap. 20.2*

*9*  l'un sanza l'altro osa/ com'alma razional  **sanza**    ragione./ Falli natura quand'è  *- Cap. 20.2*

*10*  per rima di fare lo somigliante, ma non  **sanza**    ragione alcuna, ma con  *- Cap. 25.0*

*11*  dico che né li poete parlavano così  **sanza**    ragione, né quelli che rimano  *- Cap. 25.0*

*12*  parole dinanzi, onde pare che sia non  **sanza**    ragione, e ne la sua partita  *- Cap. 28.0*

*13*  tre è la radice del nove, però che,  **sanza**    numero altro alcuno, per se  *- Cap. 29.0*

*14*  *Color d'amore* ; ed è piano  **sanza**    dividerlo, per la sua  *- Cap. 36.1*

**sapea** *1*

*1*  la mia fantasia, venni a quello ch'io non  **sapea**    ove io mi fosse; e vedere mi  *- Cap. 23.1*

**sapeano** *3*

*1*  chiamata da molti Beatrice li quali non  **sapeano**    che si chiamare. Ella era in  *- Cap. 2.0*

*2*  l'una ne la compagnia de l'altra,  **sapeano**    bene lo mio cuore, però  *- Cap. 18.0*

*3*  e soave, tanto che ridicere non lo  **sapeano** ; né alcuno era lo quale  *- Cap. 26.1*

**sapemo** *1*

*1*  E questo mio primo amico e io ne  **sapemo**    bene di quelli che così  *- Cap. 25.0*

**sapere** *4*

*1*  pieni d'invidia già si procacciavano di  **sapere**    di me quello che io volea del  *- Cap. 4.0*

*2*  tempo, che lo mio secreto fue creduto  **sapere**    da le più persone che di me  *- Cap. 5.0*

*3*  per che alquanti grossi ebbero fama di  **sapere**    dire, è che quasi fuoro li  *- Cap. 25.0*

*4*  di sa' Iacopo o riede. E però è da  **sapere**    che in tre modi si chiamano  *- Cap. 40.1*

**sapesse** *4*

*1*  opporre contra me e dicere che non  **sapesse**    a cui fosse lo mio parlare  *- Cap. 12.4*

*2*  fra me stesso dicea: «Se questa donna  **sapesse**    la mia condizione, io non  *- Cap. 14.1*

*3*  rettorico, e poscia, domandato, non  **sapesse**    denudare le sue parole da  *- Cap. 25.0*

*4*  secol novo,/ lingua non è che dicer lo  **sapesse** :/ e però, donne mie, pur  *- Cap. 31.3*

**sappiano** *1*

*1*  sensibilemente vedere, ma li altri  **sappiano**    di lei quello che le parole  *- Cap. 26.1*

**sappiendo** *1*

*1*  le loro bellezze. Onde io, quasi non  **sappiendo**    a che io fossi menato, e  *- Cap. 14.1*

**saprà** *1*

*1*  chiave,/ avante che sdonnei,/ che le  **saprà**    contar mia ragion bona:/ «Per  *- Cap. 12.2*

**saprei** *1*

*1*  donne mie, pur ch'io volesse,/ non vi  **saprei**    io dir ben quel ch'io sono,/  *- Cap. 31.3*

**saputa** *3*

*1*  e dicesse che io so bene ch'ella non è  **saputa** , e che se fosse saputa, io  *- Cap. 14.1*

*2*  ch'ella non è saputa, e che se fosse  **saputa** , io credo che pietà ne  *- Cap. 14.1*

*3*  che io avea meco non rimanesse  **saputa**    pur dal misero che la sentia,  *- Cap. 37.1*

**sarà** *3*

*1*  difesa, e so che lo suo rivenire non  **sarà**    a gran tempi; e però quello  *- Cap. 9.1*

*2*  l'ho meco, e portolo a donna la quale  **sarà**    tua difensione, come questa era». *- Cap. 9.1*

*3*  sae veracemente. Sì che, se piacere  **sarà**    di colui a cui tutte le cose  *- Cap. 42.0*

**sarebbe** *7*

*1*  di cosa alcuna, la mia risponsione  **sarebbe**    stata solamente ‘Amore’,  *- Cap. 11.0*

*2*  acciò che lo mio parlare dichiarando  **sarebbe**    indarno, o vero di  *- Cap. 14.3*

*3*  non mostra pietà di me, acciò che mi  **sarebbe**    alcuno conforto; ne l'ultima  *- Cap. 15.3*

*4*  scorta,/ che qual l'avesse voluta mirare **/ sarebbe**    innanzi lei piangendo  *- Cap. 22.6*

*5*  che dicono; però che grande vergogna  **sarebbe**    a colui che rimasse cose  *- Cap. 25.0*

*6*  fosse del presente proposito, ancora non  **sarebbe**    sufficiente la mia lingua a  *- Cap. 28.0*

*7*  che sono allegate, siano tutte latine,  **sarebbe**    fuori del mio intendimento  *- Cap. 30.0*

**sarebber** *1*

*1*  di dolor morrei;/ però che li occhi mi  **sarebber**    rei,/ molte fiate più ch'io  *- Cap. 32.2*

**sarebbero** *1*

*1*  alquanto dolorosamente, le persone  **sarebbero**    accorte più tosto de lo  *- Cap. 7.1*

**sarei** *1*

*1*  donne che da lei si partiano, io mi  **sarei**    nascoso incontanente che le  *- Cap. 22.1*

**sariano** *1*

*1*  bene ancora ricevere più divisioni, ma  **sariano**    indarno, però che è  *- Cap. 37.1*

**sarò** *1*

*1*  di soave armonia, ne la quale io  **sarò**    tutte le volte che farà  *- Cap. 12.1*

**savere** *1*

*1*  sommo cielo:/ or voi di sua virtù farvi  **savere** ./ Dico, qual vuol gentil  *- Cap. 19.2*

**saveste** *1*

*1*  riguardo la vostra beltate./ Se lo  **saveste** , non poria Pietate/ tener più  *- Cap. 14.2*

**savia** *1*

*1*  è una donna gentile, bella, giovane e  **savia** , e apparita forse per volontade  *- Cap. 38.1*

**sbigottimento** *1*

*1*  parere de fore una vista di terribile  **sbigottimento** . Onde io,  *- Cap. 35.1*

**sbigottita** *1*

*1*  face chi allora mi vide,/ se l'alma  **sbigottita**    non conforta,/ sol  *- Cap. 15.2*

**sbigottito** *1*

*1*  paese molto lontano; per che io, quasi  **sbigottito**    de la bella difesa che  *- Cap. 7.1*

**scacciati** *1*

*1*  non senta bene allore/ li guai de li  **scacciati**    tormentosi./ /    Questo  *- Cap. 14.2*

**scapigliate** *2*

*1*  apparvero a me certi visi di donne  **scapigliate** , che mi diceano: «Tu pur  *- Cap. 23.1*

*2*  fosse; e vedere mi parea donne andare  **scapigliate**    piangendo per via,  *- Cap. 23.1*

**schermo** *2*

*1*  pensai di fare di questa gentile donna  **schermo**    de la veritade; e tanto ne  *- Cap. 5.0*

*2*  in questo tempo che questa donna era  **schermo**    di tanto amore, quanto da  *- Cap. 6.0*

**schianti** *1*

*1*  mente,/ ch'io temo forte non lo cor si  **schianti** ./ Eo non posso tener li  *- Cap. 36.2*

**scienzia** *1*

*1 armis* . Per Orazio parla l'uomo a la  **scienzia**    medesima sì come ad altra  *- Cap. 25.0*

**scolorito** *1*

*1*  e la terra tremare;/ ed omo apparve  **scolorito**    e fioco,/ dicendomi: - Che  *- Cap. 23.2*

**sconfitte** *1*

*1*  ciascuna di loro era stata a molte mie  **sconfitte**    - e io passando appresso  *- Cap. 18.0*

**sconfortare** *1*

*1*  «Non dormire più», e «Non ti  **sconfortare** ». E parlandomi così, sì  *- Cap. 23.1*

**sconforte** *1*

*1*  dormire»,/ e qual dicea: «Perché sì ti  **sconforte** ?/ Allor lassai la nova  *- Cap. 23.2*

**scorta** *2*

*1*  parlare./ Ell'ha nel viso la pietà sì  **scorta** ,/ che qual l'avesse voluta  *- Cap. 22.6*

*2*  madonna morta;/ e quand'io l'avea  **scorta** ,/ vedea che donne la covrian  *- Cap. 23.2*

**scrissi** *2*

*1*  che giudicassero la mia visione,  **scrissi**    a loro ciò che io aveva nel  *- Cap. 3.1*

*2*  lagrimando in questa desolata cittade,  **scrissi**    a li principi de la terra  *- Cap. 30.0*

**scritte** *2*

*1 nova* . Sotto la quale rubrica io trovo  **scritte**    le parole le quali è mio  *- Cap. 1.0*

*2*  verrò a quelle parole le quali sono  **scritte**    ne la mia memoria sotto  *- Cap. 2.0*

**scritto** *3*

*1*  seguitino le nominate cose, sì come è  **scritto** : «Nomina sunt consequentia  *- Cap. 13.1*

*2*  ricordisi chi ci legge, che di sopra è  **scritto**    che lo saluto di questa  *- Cap. 19.3*

*3*  dolorosi/ quel dolce nome di madonna  **scritto** ,/ e de la morte sua molte  *- Cap. 39.3*

**scriva** *1*

*1*  lo suo fine, la dividerò prima che io la  **scriva** ; e cotale modo terrò da qui  *- Cap. 31.1*

**scrivere** *4*

*1*  le quali non è mio intendimento di  **scrivere**    qui, se non in quanto facesse  *- Cap. 5.0*

*2*  Onde io poi, ripensando, propuosi di  **scrivere**    per rima a lo mio primo  *- Cap. 24.1*

*3*  mio non fue dal principio di  **scrivere**    altro che per volgare; onde,  *- Cap. 30.0*

*4*  di dire parole, quasi per annovale, e  **scrivere**    a costoro li quali erano  *- Cap. 34.1*

**scriverne** *1*

*1*  stato dimorando, mi giunse volontade di  **scriverne**    parole rimate; e dissine  *- Cap. 13.1*

**scriverò** *3*

*1*  lascerò tutte, salvo che alcuna cosa ne  **scriverò**    che pare che sia loda di lei. *- Cap. 5.0*

*2*  forma di serventese, la quale io non  **scriverò** : e non n'avrei fatto  *- Cap. 6.0*

*3*  lamentanza in uno sonetto; lo quale io  **scriverò** , acciò che la mia donna fue  *- Cap. 7.1*

**scrivessi** *2*

*1*  fuori del mio intendimento se le  **scrivessi** . E simile intenzione so  *- Cap. 30.0*

*2*  a cui io ciò scrivo, cioè ch'io li  **scrivessi**    solamente volgare. *- Cap. 30.0*

**scrivo** *2*

*1*  volesse me riprendere di ciò, ch'io non  **scrivo**    qui le parole che seguitano a  *- Cap. 30.0*

*2*  questo mio primo amico a cui io ciò  **scrivo** , cioè ch'io li scrivessi  *- Cap. 30.0*

**scrivono** *1*

*1*  la cagione di questo sonetto, si  **scrivono**    dubbiose parole, cioè  *- Cap. 14.3*

**scusa** *2*

*1*  lui vade a madonna davante,/ sì che la  **scusa**    mia, la qual tu cante,/ ragioni  *- Cap. 12.2*

*2*  quando vi piaccia, vole,/ sed elli ha  **scusa** , che la m'intendiate./ Amore  *- Cap. 12.2*

**sdonnei** *1*

*1*  ch'è d'ogni pietà chiave,/ avante che  **sdonnei** ,/ che le saprà contar mia  *- Cap. 12.2*

**se** *74*

*1*  d'assemplare in questo libello; e  **se**    non tutte, almeno la loro sentenzia. *- Cap. 1.0*

*2*  molte cose, le quali io non intendea  **se**    non poche; tra le quali intendea  *- Cap. 3.1*

*3*  non è mio intendimento di scrivere qui,  **se**    non in quanto facesse a trattare  *- Cap. 5.0*

*4*  scriverò: e non n'avrei fatto menzione,  **se**    non per dire quello che,  *- Cap. 6.0*

*5*  sofferse lo nome de la mia donna stare  **se**    non in su lo nove, tra li nomi di *- Cap. 6.0*

*6*  avrei creduto dinanzi. E pensando che  **se**    de la sua partita io non parlasse  *- Cap. 7.1*

*7*  di queste parole ch'io t'ho ragionate  **se**    alcuna cosa ne dicessi, dille nel  *- Cap. 9.1*

*8*  centrum circuli, cui simili modo  **se**    habent circumferentie partes; tu  *- Cap. 12.1*

*9*  dovresti avere in tutte parti ardire;/ ma  **se**    tu vuoli andar sicuramente,/  *- Cap. 12.2*

*10*  com'io credo, è ver di me adirata: **/ se**    tu di lui non fossi  *- Cap. 12.2*

*11*  fine falle umil preghero,/ lo perdonare  **se**    le fosse a noia,/ che mi comandi  *- Cap. 12.2*

*12*  e dico ne la cui compagnia si metta,  **se**    vuole sicuramente andare e sanza  *- Cap. 12.3*

*13*  e che vuole andare e non sa onde  **se**    ne vada; e se io pensava di  *- Cap. 13.1*

*14*  andare e non sa onde se ne vada; e  **se**    io pensava di volere cercare una  *- Cap. 13.1*

*15*  così mi trovo in amorosa erranza!/ E  **se**    con tutti voi fare accordanza,/  *- Cap. 13.2*

*16*  non so da qual parte pigli matera, e  **se**    la voglio pigliare da tutti,  *- Cap. 13.3*

*17*  che si lamentavano forte e diceano: « **Se**    questi non ci infolgorasse così  *- Cap. 14.1*

*18*  e vergognandomi, fra me stesso dicea: « **Se**    questa donna sapesse la mia  *- Cap. 14.1*

*19*  so bene ch'ella non è saputa, e che  **se**    fosse saputa, io credo che pietà  *- Cap. 14.1*

*20*  nova/ quando riguardo la vostra beltate. **/**    **Se**    lo saveste, non poria Pietate/  *- Cap. 14.2*

*21*  in parti, però che la divisione non si fa  **se**    non per aprire la sentenzia de la  *- Cap. 14.3*

*22*  i' sento Amore/ che dice: «Fuggi,  **se**    'l perir t'è noia»./ Lo viso  *- Cap. 15.2*

*23*  moia./ Peccato face chi allora mi vide, **/ se**    l'alma sbigottita non conforta,/  *- Cap. 15.2*

*24*  che 'n me non rimanea altro di vita  **se**    non un pensero che parlava di  *- Cap. 16.1*

*25*  vegno a vedervi, credendo guerire:/ e  **se**    io levo li occhi per guardare,/  *- Cap. 16.2*

*26*  di sopra ragionate, non m'intrametto  **se**    non di distinguere le parti per li  *- Cap. 16.3*

*27 mi sforzo* ; la quarta quivi: *e*  **se** *io levo* . *- Cap. 16.3*

*28*  mi rispuose questa che mi parlava: « **Se**    tu ne dicessi vero, quelle parole  *- Cap. 18.0*

*29*  di lei non si convenia che io facesse,  **se**    io non parlasse a donne in  *- Cap. 19.1*

*30*  che la mia lingua parlò quasi come per  **se**    stessa mossa, e disse: *Donne     - Cap. 19.1*

*31*  e sì pura?»/ Poi la reguarda, e fra  **se**    stesso giura/ che Dio ne 'ntenda  *- Cap. 19.2*

*32*  a quella di cui laude so' adornata»./ E  **se**    non vuoli andar sì come vana,/  *- Cap. 19.2*

*33*  restare ove sia gente villana:/ ingegnati,  **se**    puoi, d'esser palese/ solo con  *- Cap. 19.2*

*34*  la possa intendere, a me non dispiace  **se**    la mi lascia stare, ché certo io  *- Cap. 19.3*

*35*  vita uscendo, a la gloria etternale  **se**    ne gio veracemente. Onde con  *- Cap. 22.1*

*36*  e sono stati amici di colui che  **se**    ne va; e nulla sia sì intima  *- Cap. 22.1*

*37*  porre le mani spesso a li miei occhi; e  **se**    non fosse ch'io attendea audire  *- Cap. 22.1*

*38*  di lei, però ch'io era in luogo onde  **se**    ne giano la maggiore parte di  *- Cap. 22.1*

*39*  ch'è qui piange né più né meno come  **se**    l'avesse veduta, come noi  *- Cap. 22.2*

*40*  e però che volentieri l'averei domandate  **se**    non mi fosse stata riprensione,  *- Cap. 22.2*

*41*  vi veggio andar sanz'atto vile./ E  **se**    venite da tanta pietate,/ piacciavi  *- Cap. 22.3*

*42*  prima chiamo e domando queste donne  **se**    vegnono da lei, dicendo loro che  *- Cap. 22.4*

*43*  di lei. La seconda comincia quivi: *E*  **se** *venite* .    Qui appresso è l'altro  *- Cap. 22.4*

*44*  un tremuoto nel cuore, così come  **se**    io fosse stato presente a questa  *- Cap. 24.1*

*45*  dopo la imaginazione del suo fedele. E  **se**    anche vogli considerare lo primo  *- Cap. 24.1*

*46*  di ciò, che io dico d'Amore come  **se**    fosse una cosa per sé, e non  *- Cap. 25.0*

*47*  in sustanzia. E che io dica di lui come  **se**    fosse corpo, ancora sì come se  *- Cap. 25.0*

*48*  lui come se fosse corpo, ancora sì come  **se**    fosse uomo, appare per tre cose  *- Cap. 25.0*

*49*  E segno che sia picciolo tempo, è che  **se**    volemo cercare in lingua d'*oco*    e  *- Cap. 25.0*

*50*  che a li altri parlatori volgari: onde,  **se**    alcuna figura o colore rettorico è  *- Cap. 25.0*

*51*  conceduto è a li rimatori. Dunque,  **se**    noi vedemo che li poete hanno  *- Cap. 25.0*

*52*  parlato a le cose inanimate, sì come  **se**    avessero senso e ragione, e  *- Cap. 25.0*

*53*  che molti accidenti parlano, sì come  **se**    fossero sustanzie e uomini;  *- Cap. 25.0*

*54 virum* . Per Ovidio parla Amore, sì come  **se**    fosse persona umana, ne lo  *- Cap. 25.0*

*55*  è che ciò non è del presente proposito,  **se**    volemo guardare nel proemio  *- Cap. 28.0*

*56*  che, sanza numero altro alcuno, per  **se**    medesimo fa nove, sì come  *- Cap. 29.0*

*57*  che tre via tre fa nove. Dunque  **se**    lo tre è fattore per se medesimo  *- Cap. 29.0*

*58*  fa nove. Dunque se lo tre è fattore per  **se**    medesimo del nove, e lo fattore  *- Cap. 29.0*

*59*  se medesimo del nove, e lo fattore per  **se**    medesimo de li miracoli è tre,  *- Cap. 29.0*

*60*  la nuova materia che appresso vene. E  **se**    alcuno volesse me riprendere di  *- Cap. 30.0*

*61*  sarebbe fuori del mio intendimento  **se**    le scrivessi. E simile intenzione  *- Cap. 30.0*

*62*  canzone, disignandole a quali donne  **se**    ne vada, e steasi con loro.      Li *- Cap. 31.2*

*63*  volentier con vui,/ non voi parlare altrui, **/ se**    non a cor gentil che in donna  *- Cap. 31.3*

*64*  mio travagliare, levai li occhi per vedere  **se**    altri mi vedesse. Allora vidi una  *- Cap. 35.1*

*65*  si muovono a lagrimare, quasi come di  **se**    stessi avendo pietade, io senti'  *- Cap. 35.1*

*66*  donna che vi mira; che non mira voi,  **se**    non in quanto le pesa de la  *- Cap. 37.1*

*67*  molto spesso, maladetti occhi, ché mai,  **se**    non dopo la morte, non  *- Cap. 37.1*

*68*  che vi mira./ Voi non dovreste mai,  **se**    non per morte,/ la vostra donna,  *- Cap. 37.2*

*69*  cittade». Poi dicea fra me medesimo: « **Se**    io li potesse tenere alquanto, io  *- Cap. 40.1*

*70*  paresse pietoso, propuosi di dire come  **se**    io avesse parlato a loro; e dissi  *- Cap. 40.1*

*71*  in modo stretto non s'intende peregrino  **se**    non chi va verso la casa di sa'  *- Cap. 40.1*

*72*  par che 'ntendesser la sua gravitate? **/**    **Se**    voi restaste per volerlo  *- Cap. 40.3*

*73*  sì com'ella sae veracemente. Sì che,  **se**    piacere sarà di colui a cui tutte  *- Cap. 42.0*

*74*  è sire de la cortesia, che la mia anima  **se**    ne possa gire a vedere la gloria  *- Cap. 42.0*

**sé** *11*

*1*  e pareami con tanta letizia, quanto a  **sé** , che mirabile cosa era; e ne le sue *- Cap. 3.1*

*2*  che mi parve che Amore mi desse di  **sé** ; e, quasi cambiato ne la vista mia, *- Cap. 9.1*

*3*  sire lo quale non negoe la morte a  **sé** , colui che era stato genitore di  *- Cap. 22.1*

*4*  d'Amore come se fosse una cosa per  **sé** , e non solamente sustanzia  *- Cap. 25.0*

*5*  veritate, è falsa; ché Amore non è per  **sé**    sì come sustanzia, ma è uno  *- Cap. 25.0*

*6*  moto locale, e localmente mobile per  **sé** , secondo lo Filosofo, sia  *- Cap. 25.0*

*7*  sua fa onne cosa umile;/ e non fa sola  **sé**    parer piacente,/ ma ciascuna per  *- Cap. 26.4*

*8*  tanta salute;/ e fella di qua giù a  **sé**    venire,/ perché vedea ch'esta vita  *- Cap. 31.3*

*9*  'l piacere de la sua bieltate,/ partendo  **sé**    da la nostra veduta,/ divenne  *- Cap. 33.3*

*10*  volte avvenia che tanto dolore avea in  **sé**    alcuno pensero, ch'io  *- Cap. 39.1*

*11*  *Oltre la spera* ; lo quale ha in  **sé**    cinque parti. Ne la prima dico  *- Cap. 41.2*

**se'** *10*

*1*  faria disnore./ Con dolze sono, quando  **se'**    con lui,/ comincia este parole,/  *- Cap. 12.2*

*2*  a così dischernevole vista quando tu  **se'**    presso di questa donna, perché  *- Cap. 15.1*

*3 la sembianza umile* , e l'altro: **Se'** *tu colui c'hai trattato sovente* .       *- Cap. 22.2*

*4*  sì come dinanzi avemo narrato.      **Se'**    tu colui c'hai trattato sovente/  *- Cap. 22.6*

*5*  a vedere, li quali mi diceano: «Tu  **se'**    morto». Così cominciando ad  *- Cap. 23.1*

*6*  che tu dei essere gentile, in tal parte  **se'**    stata! Or vieni a me, che molto  *- Cap. 23.1*

*7*  dei omai esser cosa gentile,/ poi che tu  **se'**    ne la mia donna stata,/ e dei  *- Cap. 23.2*

*8*  lamento/ chiamo Beatrice, e dico: «Or  **se'**    tu morta?»;/ e mentre ch'io la  *- Cap. 31.3*

*9*  erano usate di portar letizia;/ e tu, che  **se'**    figliuola di tristizia,/ vatten  *- Cap. 31.3*

*10*  un altro pensero, e diceame: «Or tu  **se'**    stato in tanta tribulazione,  *- Cap. 38.1*

**seco** *2*

*1*  donne la covrian d'un velo;/ ed avea  **seco**    umilità verace,/ che parea che  *- Cap. 23.2*

*2*  a l'altre ne procede,/ anzi le face andar  **seco**    vestute/ di gentilezza, d'amore  *- Cap. 26.4*

**secol** *3*

*1*  vita, poscia/ che la mia donna andò nel  **secol**    novo,/ lingua non è che dicer  *- Cap. 31.3*

*2*  mia donna gentil, che si n'è gita/ al  **secol**    degno de la sua vertute;/ e  *- Cap. 32.2*

*3*  ché li tormenti che tu porterai/ nel  **secol** , che t'è già tanto noioso,/ mi  *- Cap. 33.3*

**secolo** *4*

*1*  la quale è oggi meritata nel grande  **secolo** , mi salutoe molto  *- Cap. 3.1*

*2*  chi d'amor per innanzi si notrica./ Dal  **secolo**    hai partita cortesia/ e ciò ch'è  *- Cap. 8.4*

*3*  tua mirabile donna è partita di questo  **secolo** ». Allora cominciai a piangere  *- Cap. 23.1*

*4*  Poi che fue partita da questo  **secolo** , rimase tutta la sopradetta  *- Cap. 30.0*

**seconda** *73*

*1*  saluto e domando risponsione, ne la  **seconda**    significo a che si dee  *- Cap. 3.3*

*2*  significo a che si dee rispondere. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Già     - Cap. 3.3*

*3*  pregare che mi sofferino d'audire; ne la  **seconda**    narro là ove Amore m'avea  *- Cap. 7.3*

*4*  e dico che io hoe ciò perduto. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Amor,     - Cap. 7.3*

*5*  che s'acconcino più ad ascoltarmi; ne la  **seconda**    narro la cagione; ne la terza  *- Cap. 8.3*

*6*  che Amore fece a questa donna. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Amor     - Cap. 8.3*

*7*  Morte per certi suoi nomi propri; ne la  **seconda** , parlando a lei, dico la  *- Cap. 8.5*

*8*  a lo mio intendimento sia diffinita. La  **seconda**    comincia quivi: *poi che hai     - Cap. 8.5*

*9*  trovai Amore, e quale mi parea; ne la  **seconda**    dico quello ch'elli mi disse,  *- Cap. 9.3*

*10*  la terza dico com'elli mi disparve. La  **seconda**    comincia quivi: *Quando mi     - Cap. 9.3*

*11*  andare e sanza pericolo alcuno; ne la  **seconda**    dico quello che lei si  *- Cap. 12.3*

*12*  ne le braccia de la fortuna. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Con     - Cap. 12.3*

*13*  sapesse a cui fosse lo mio parlare in  **seconda**    persona, però che la ballata  *- Cap. 12.4*

*14*  li miei pensieri sono d'Amore; ne la  **seconda**    dico che sono diversi, e  *- Cap. 13.3*

*15*  per disdegnoso modo di parlare. La  **seconda**    parte comincia quivi: *e     - Cap. 13.3*

*16*  di gire presso di questa donna; ne la  **seconda**    dico quello che mi diviene  *- Cap. 15.3*

*17 vi son presso* . E anche si divide questa  **seconda**    parte in cinque, secondo  *- Cap. 15.3*

*18*  mi dice quando le sono presso; ne la  **seconda**    manifesto lo stato del  *- Cap. 15.3*

*19*  che forse vederebbono questa pietà. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Lo     - Cap. 15.3*

*20*  ad imaginare quale Amore mi facea. La  **seconda**    si è che Amore spesse  *- Cap. 16.1*

*21*  li loro cominciamenti: onde dico che la  **seconda**    parte comincia quivi:  *- Cap. 16.3*

*22*  facesse, se io non parlasse a donne in  **seconda**    persona, e non ad ogni  *- Cap. 19.1*

*23*  è proemio de le sequenti parole; la  **seconda**    è lo intento trattato; la  *- Cap. 19.3*

*24*  serviziale de le precedenti parole. La  **seconda**    comincia quivi: *Angelo     - Cap. 19.3*

*25*  donna, e perché io voglio dire; ne la  **seconda**    dico quale me pare avere a  *- Cap. 19.3*

*26*  dico la cagione per che dico a loro. La  **seconda**    comincia quivi: *Io dico* ; la  *- Cap. 19.3*

*27*  che di lei si comprende in cielo; ne la  **seconda**    dico che di lei si  *- Cap. 19.3*

*28*  quivi: *Madonna è disiata* . Questa  **seconda**    parte si divide in due; che  *- Cap. 19.3*

*29*  che de la sua anima procedeano; ne la  **seconda**    dico di lei quanto da la  *- Cap. 19.3*

*30*  quivi: *Dice di lei Amor* . Questa  **seconda**    parte si divide in due; che  *- Cap. 19.3*

*31*  sono secondo tutta la persona; ne la  **seconda**    dico d'alquante bellezze che  *- Cap. 19.3*

*32*  quivi: *De li occhi suoi* . Questa  **seconda**    parte si divide in due: che  *- Cap. 19.3*

*33*  li quali sono principio d'amore; ne la  **seconda**    dico de la bocca, la quale  *- Cap. 19.3*

*34*  di lui in quanto è in potenzia; ne la  **seconda**    dico di lui in quanto di  *- Cap. 20.3*

*35*  quanto di potenzia si riduce in atto. La  **seconda**    comincia quivi: *Bieltate     - Cap. 20.3*

*36*  che suggetto sia questa potenzia; ne la  **seconda**    dico sì come questo  *- Cap. 20.3*

*37*  guarda l'altro come forma materia. La  **seconda**    comincia quivi: *Falli natura* .  *- Cap. 20.3*

*38*  Amore in potenzia là ove non è; ne la  **seconda**    dico come reduce in atto  *- Cap. 21.3*

*39*  adopera ne' loro cuori. La  **seconda**    comincia quivi: *ov'ella     - Cap. 21.3*

*40*  però che tornano quasi ingentilite; ne la  **seconda**    le prego che mi dicano di  *- Cap. 22.4*

*41*  le prego che mi dicano di lei. La  **seconda**    comincia quivi: *E se venite* .  *- Cap. 22.4*

*42*  parti, e però le distinguo solamente. La  **seconda**    comincia quivi: *E perché     - Cap. 22.7*

*43*  e come promisi loro di dirla; ne la  **seconda**    dico come io dissi a loro.  *- Cap. 23.3*

*44*  seconda dico come io dissi a loro. La  **seconda**    comincia quivi: *Mentr'io     - Cap. 23.3*

*45*  fossi tornato in verace condizione; ne la  **seconda**    dico quello che queste  *- Cap. 23.3*

*46*  per ordine questa imaginazione; ne la  **seconda** , dicendo a che ora mi  *- Cap. 23.3*

*47*  allegro nel mio cuore da lunga parte; la  **seconda**    dice come me parea che  *- Cap. 24.3*

*48*  cotale, io vidi e udio certe cose. La  **seconda**    parte comincia quivi:  *- Cap. 24.3*

*49*  la prima dico quello che io vidi; ne la  **seconda**    dico quello che io udio. La  *- Cap. 24.3*

*50*  La  **seconda**    comincia quivi: *Amor mi     - Cap. 24.3*

*51*  questa donna più mirabile parea; ne la  **seconda**    dico sì come era graziosa  *- Cap. 26.5*

*52*  che vertuosamente operava in altrui. La  **seconda**    parte comincia quivi: *quelle     - Cap. 26.5*

*53*  le donne, cioè per loro medesime; ne la  **seconda**    dico quello che operava in  *- Cap. 26.5*

*54*  di lei, mirabilemente operava. La  **seconda**    comincia quivi: *La vista     - Cap. 26.5*

*55*  proemio che precede questo libello; la  **seconda**    si è che, posto che fosse  *- Cap. 28.0*

*56*  tre parti: la prima è proemio; ne la  **seconda**    ragiono di lei; ne la terza  *- Cap. 31.2*

*57*  parlo a la canzone pietosamente. La  **seconda**    parte comincia quivi: *Ita     - Cap. 31.2*

*58*  dico perché io mi muovo a dire; ne la  **seconda**    dico a cui io voglio dire;  *- Cap. 31.2*

*59*  la terza dico di cui io voglio dire. La  **seconda**    comincia quivi: *E perché     - Cap. 31.2*

*60*  la prima dico chi non la piange; ne la  **seconda**    dico chi la piange; ne la  *- Cap. 31.2*

*61*  la terza dico de la mia condizione. La  **seconda**    comincia quivi: *ma ven     - Cap. 31.2*

*62*  fedeli d'Amore che mi intendano; ne la  **seconda**    narro de la mia misera  *- Cap. 32.1*

*63*  narro de la mia misera condizione. La  **seconda**    comincia quivi: *li quai     - Cap. 32.1*

*64*  questo mio caro e distretto a lei; ne la  **seconda**    mi lamento io, cioè ne  *- Cap. 33.2*

*65*  donna era già ne la mia memoria; ne la  **seconda**    dico quello che Amore  *- Cap. 34.2*

*66*  la terza dico de gli effetti d'Amore. La  **seconda**    comincia quivi: *Amor, che* ;  *- Cap. 34.2*

*67*  li miei sospiri uscivano parlando; ne la  **seconda**    dico che alquanti diceano  *- Cap. 34.2*

*68*  certe parole diverse da gli altri. La  **seconda**    comincia quivi: *Ma quei* .  *- Cap. 34.2*

*69*  lo mio cuore in me medesimo; ne la  **seconda**    rimuovo alcuna dubitazione,  *- Cap. 37.1*

*70*  desiderio si volge tutto verso lei; ne la  **seconda**    dico come l'anima, cioè la  *- Cap. 38.3*

*71*  ne la terza dico com'e' le risponde. La  **seconda**    parte comincia quivi:  *- Cap. 38.3*

*72*  per lo nome d'alcuno suo effetto. Ne la  **seconda**    dico perché va là suso, cioè  *- Cap. 41.2*

*73*  sono donne coloro a cui io parlo. La  **seconda**    parte comincia quivi:  *- Cap. 41.2*

**secondo** *37*

*1*  d'Amore, lo quale mi comandava  **secondo**    lo consiglio de la ragione,  *- Cap. 4.0*

*2*  primo: *Piangete, amanti* , e lo  **secondo** : *Morte villana* .      Piangete,  *- Cap. 8.1*

*3*  che disposata era lo giorno; e però,  **secondo**    l'usanza de la sopradetta  *- Cap. 14.1*

*4*  divide questa seconda parte in cinque,  **secondo**    cinque diverse narrazioni:  *- Cap. 15.3*

*5*  sonetto si divide in quattro parti,  **secondo**    che quattro cose sono in  *- Cap. 16.3*

*6*  prima dico d'alquante bellezze che sono  **secondo**    tutta la persona; ne la  *- Cap. 19.3*

*7*  dico d'alquante bellezze che sono  **secondo**    diterminata parte de la  *- Cap. 19.3*

*8*  donna riduce questa potenzia in atto  **secondo**    la nobilissima parte de li  *- Cap. 21.3*

*9*  e ne la terza dico questo medesimo  **secondo**    la nobilissima parte de la  *- Cap. 21.3*

*10*  che detto è ne la prima parte,  **secondo**    due atti de la sua bocca;  *- Cap. 21.3*

*11*  di dolore. E con ciò sia cosa che,  **secondo**    l'usanza de la sopradetta  *- Cap. 22.1*

*12*  Questo sonetto ha quattro parti,  **secondo**    che quattro modi di  *- Cap. 22.7*

*13*  queste donne non mi pottero intendere,  **secondo**    il mio parere; e avvegna  *- Cap. 23.1*

*14*  Giovanna, salvo che per la sua bieltade,  **secondo**    che altri crede, imposto  *- Cap. 24.1*

*15*  fosse sustanzia corporale: la quale cosa,  **secondo**    la veritate, è falsa; ché  *- Cap. 25.0*

*16*  locale, e localmente mobile per sé,  **secondo**    lo Filosofo, sia solamente  *- Cap. 25.0*

*17*  essere uomo. A cotale cosa dichiarare,  **secondo**    che è buono a presente,  *- Cap. 25.0*

*18*  tanto è quanto dire per versi in latino,  **secondo**    alcuna proporzione. E  *- Cap. 25.0*

*19*  Io dico che,  **secondo**    l'usanza d'Arabia, l'anima  *- Cap. 29.0*

*20*  prima ora del nono giorno del mese; e  **secondo**    l'usanza di Siria, ella si  *- Cap. 29.0*

*21*  primo, lo quale a noi è Ottobre; e  **secondo**    l'usanza nostra, ella si  *- Cap. 29.0*

*22*  una ragione: con ciò sia cosa che,  **secondo**    Tolomeo e secondo la  *- Cap. 29.0*

*23*  ciò sia cosa che, secondo Tolomeo e  **secondo**    la cristiana veritade, nove  *- Cap. 29.0*

*24*  nove siano li cieli che si muovono, e,  **secondo**    comune oppinione  *- Cap. 29.0*

*25*  li detti cieli adoperino qua giuso  **secondo**    la loro abitudine insieme,  *- Cap. 29.0*

*26*  di ciò; ma più sottilmente pensando, e  **secondo**    la infallibile veritade,  *- Cap. 29.0*

*27*  sì venne a me uno, lo quale,  **secondo**    li gradi de l'amistade, è  *- Cap. 32.1*

*28*  E' riguardavano quello che io facea; e  **secondo**    che me fu detto poi, elli  *- Cap. 34.1*

*29*  due cominciamenti, e però lo dividerò  **secondo**    l'uno e secondo l'altro.     *- Cap. 34.1*

*30*  e però lo dividerò secondo l'uno e  **secondo**    l'altro.    Dico che secondo  *- Cap. 34.1*

*31*  l'uno e secondo l'altro.    Dico che  **secondo**    lo primo questo sonetto ha  *- Cap. 34.2*

*32*  Per questo medesimo modo si divide  **secondo**    l'altro cominciamento, salvo  *- Cap. 34.2*

*33*  In questo sonetto fo due parti di me,  **secondo**    che li miei pensieri erano  *- Cap. 38.2*

*34*  a pensare di lei; e ricordandomi di lei  **secondo**    l'ordine del tempo passato,  *- Cap. 39.1*

*35*  donna. Li quali peregrini andavano,  **secondo**    che mi parve, molto  *- Cap. 40.1*

*36 pensosi andate* . E dissi ‘peregrini’  **secondo**    la larga significazione del  *- Cap. 40.1*

*37*  a lo sole: e ciò dice lo Filosofo nel  **secondo**    de la Metafisica. Ne la  *- Cap. 41.2*

**secretissima** *1*

*1*  spirito de la vita, lo quale dimora ne la  **secretissima**    camera de lo cuore,  *- Cap. 2.0*

**secreto** *5*

*1*  molto, assicurandomi che lo mio  **secreto**    non era comunicato lo giorno  *- Cap. 5.0*

*2*  mostrai in poco di tempo, che lo mio  **secreto**    fue creduto sapere da le più  *- Cap. 5.0*

*3*  per tema ch'avea di discovrire lo mio  **secreto** ; ne la terza dico com'elli mi  *- Cap. 9.3*

*4*  sia conosciuto per lei alquanto lo tuo  **secreto**    per lunga consuetudine,  *- Cap. 12.1*

*5*  molte persone avessero compreso lo  **secreto**    del mio cuore, certe donne,  *- Cap. 18.0*

**secula** *1*

*1*  ne la faccia di colui *qui est per omnia*  **secula** *benedictus* . *- Cap. 42.0*

**securtate** *1*

*1*  voi mi trova,/ prende baldanza e tanta  **securtate** ,/ che fere tra' miei spiriti  *- Cap. 14.2*

**sed** *2*

*1*  manda a vui,/ quando vi piaccia, vole, **/ sed**    elli ha scusa, che la  *- Cap. 12.2*

*2*  fu vostro, e mai non s'è smagato». **/ Sed**    ella non ti crede,/ dì che  *- Cap. 12.2*

**sedea** *3*

*1*  giorno avvenne che questa gentilissima  **sedea**    in parte ove s'udiano parole  *- Cap. 5.0*

*2*  mezzo di lei e di me per la retta linea  **sedea**    una gentile donna di molto  *- Cap. 5.0*

*3*  fatta de li cittadini di vita eterna, io mi  **sedea**    in parte ne la quale,  *- Cap. 34.1*

**sedendo** *1*

*1*  imaginazione, avvenne uno die che,  **sedendo**    io pensoso in alcuna parte,  *- Cap. 24.1*

**sedere** *2*

*1*  vedere ne la mia camera lungo me  **sedere**    uno giovane vestito di  *- Cap. 12.1*

*2*  che le facessero compagnia nel primo  **sedere**    a la mensa che facea ne la  *- Cap. 14.1*

**sedet** *2*

*1*  *Quomodo*  **sedet** *sola civitas plena populo!     - Cap. 28.0*

*2*  di Geremia profeta che dice: *Quomodo*  **sedet** *sola civitas* . E questo dico,  *- Cap. 30.0*

**segno** *1*

*1*  in latino, secondo alcuna proporzione. E  **segno**    che sia picciolo tempo, è che  *- Cap. 25.0*

**segnor** *2*

*1*  mi rescrivan suo parvente,/ salute in lor  **segnor** , cioè Amore./ Già eran quasi  *- Cap. 3.2*

*2*  have altro difetto/ che d'aver lei, al suo  **segnor**    la chiede,/ e ciascun santo  *- Cap. 19.2*

**segnore** *15*

*1*  a la quale io discernea una figura d'uno  **segnore**    di pauroso aspetto a chi la  *- Cap. 3.1*

*2*  di questa gentile donna fue piacere del  **segnore**    de li angeli di chiamare a la  *- Cap. 8.1*

*3*  fedeli d'Amore a piangere e dico che lo  **segnore**    loro piange, e dico  *- Cap. 8.3*

*4*  la mia beatitudine. E però lo dolcissimo  **segnore** , lo quale mi segnoreggiava  *- Cap. 9.1*

*5*  a cercare di questa donna che lo mio  **segnore**    m'avea nominata ne lo  *- Cap. 10.0*

*6*  cominciai a parlare così con esso: « **Segnore**    de la nobiltade, e perché  *- Cap. 12.1*

*7*  e diceali queste parole: «Che è ciò,  **segnore** , che mi parli con tanta  *- Cap. 12.1*

*8*  ne la quale io seguitasse ciò che lo mio  **segnore**    m'avea imposto; e feci poi  *- Cap. 12.1*

*9*  tu cante,/ ragioni poi con lei lo mio  **segnore** ./ Tu vai, ballata, sì  *- Cap. 12.2*

*10*  che le piacque di negarlo a me, lo mio  **segnore**    Amore, la sua merzede, ha  *- Cap. 18.0*

*11*  sua ridia./ E poco stando meco il mio  **segnore** ,/ guardando in quella parte  *- Cap. 24.2*

*12*  nemica de li Troiani, parloe ad Eolo,  **segnore**    de li venti, quivi nel primo  *- Cap. 25.0*

*13*  *Eole, nanque tibi* , e che questo  **segnore**    le rispuose, quivi: *Tuus, o     - Cap. 25.0*

*14*  è una maraviglia; che benedetto sia lo  **Segnore** , che sì mirabilemente sae  *- Cap. 26.1*

*15*  questa soprascritta stanzia, quando lo  **segnore**    de la giustizia chiamoe  *- Cap. 28.0*

**segnoreggiare** *1*

*1*  meco stava, fosse baldanza d'Amore a  **segnoreggiare**    me, tuttavia era di sì  *- Cap. 2.0*

**segnoreggiava** *1*

*1*  però lo dolcissimo segnore, lo quale mi  **segnoreggiava**    per la vertù de la  *- Cap. 9.1*

**segnoreggiò** *1*

*1*  D'allora innanzi dico che Amore  **segnoreggiò**    la mia anima, la quale  *- Cap. 2.0*

**segnoria** *2*

*1*  parea meschino,/ come avesse perduto  **segnoria** ;/ e sospirando pensoso  *- Cap. 9.2*

*2*  tenuto Amore/ e costumato a la sua  **segnoria** ,/ che sì com'elli m'era  *- Cap. 27.2*

**seguitano** *2*

*1*  ciò, ch'io non scrivo qui le parole che  **seguitano**    a quelle allegate,  *- Cap. 30.0*

*2*  onde, con ciò sia cosa che le parole che  **seguitano**    a quelle che sono  *- Cap. 30.0*

**seguitasse** *1*

*1*  di fare una ballata, ne la quale io  **seguitasse**    ciò che lo mio segnore  *- Cap. 12.1*

**seguitino** *1*

*1*  che dolce, con ciò sia cosa che li nomi  **seguitino**    le nominate cose, sì come  *- Cap. 13.1*

**sembiante** *1*

*1*  li perdona,/ fa che li annunzi un bel  **sembiante**    pace»./ Gentil ballata  *- Cap. 12.2*

**sembianti** *1*

*1*  ragione.      Color d'amore e di pietà  **sembianti** / non preser mai così  *- Cap. 36.2*

**sembianza** *4*

*1*  già locata era,/ che donna fu di sì gaia  **sembianza** ./ /    Questo primo sonetto  *- Cap. 8.2*

*2*  in abito leggier di peregrino./ Ne la  **sembianza**    mi parea meschino,/ come  *- Cap. 9.2*

*3*  comincia lo primo: *Voi che portate la*  **sembianza** *umile* , e l'altro: *Se' tu     - Cap. 22.2*

*4 trattato sovente* .      Voi che portate la  **sembianza**    umile/ con li occhi bassi,  *- Cap. 22.3*

**sembrava** *1*

*1*  membrar mi dà orrore./ Allegro mi  **sembrava**    Amor tenendo/ meo core  *- Cap. 3.2*

**semo** *1*

*1*  vita condotto avea, dissi a lui: «Perché  **semo**    noi venuti a queste donne?».  *- Cap. 14.1*

**semplici** *1*

*1*  alcuno, ma ora è manifestissimo a li più  **semplici** . *- Cap. 3.4*

**sempre** *2*

*1*  me assai avere manifestato, avvegna che  **sempre**    poi tacesse di dire a lei, a  *- Cap. 17.0*

*2*  prendere per matera de lo mio parlare  **sempre**    mai quello che fosse loda di  *- Cap. 18.0*

**sen** *3*

*1*  bello e corrente e chiarissimo, lo quale  **sen**    gia lungo questo cammino là  *- Cap. 9.1*

*2*  per uno cammino lungo lo quale  **sen**    gia uno rivo chiaro molto, a  *- Cap. 19.1*

*3*  Gentil pensero che parla di vui **/ sen**    vene a dimorar meco  *- Cap. 38.4*

**sensibilemente** *1*

*1*  che non pur coloro che la poteano  **sensibilemente**    vedere, ma li altri  *- Cap. 26.1*

**sensitivi** *2*

*1*  l'alta camera ne la quale tutti li spiriti  **sensitivi**    portano le loro percezioni, si  *- Cap. 2.0*

*2*  d'amore, distruggendo tutti li altri spiriti  **sensitivi** , pingea fuori li deboletti  *- Cap. 11.0*

**senso** *1*

*1*  le cose inanimate, sì come se avessero  **senso**    e ragione, e fattele parlare  *- Cap. 25.0*

**senta** *1*

*1*  figura d'altrui,/ ma non sì ch'io non  **senta**    bene allore/ li guai de li  *- Cap. 14.2*

**sente** *4*

*1*  qual cagion lui fa plorare./ Amor  **sente**    a Pietà donne chiamare,/  *- Cap. 8.2*

*2*  La seconda parte comincia quivi: *Amor*  **sente** ; la terza quivi: *Audite* . *- Cap. 8.3*

*3*  umile/ nasce nel core a chi parlar la  **sente** ,/ ond'è laudato chi prima la  *- Cap. 21.2*

*4*  che li spiriti par che fuggan via,/ allor  **sente**    la frale anima mia/ tanta  *- Cap. 27.2*

**sentendo** *2*

*1*  sentirà ella la tua volontade, la quale  **sentendo** , conoscerà le parole de li  *- Cap. 12.1*

*2*  mia viltate./ E tolsimi dinanzi a voi,  **sentendo** / che si movean le lagrime  *- Cap. 35.2*

**sentendome** *1*

*1*  Io dico che ne lo nono giorno,  **sentendome**    dolere quasi  *- Cap. 23.1*

**sentendosi** *1*

*1*  no l'ardiscon di guardare./ Ella si va,  **sentendosi**    laudare,/ benignamente  *- Cap. 26.2*

**sentenzia** *4*

*1*  libello; e se non tutte, almeno la loro  **sentenzia** . *- Cap. 1.0*

*2*  divisione non si fa se non per aprire la  **sentenzia**    de la cosa divisa; onde  *- Cap. 14.3*

*3*  non m'intrametto di narrare la  **sentenzia**    de le parti, e però le  *- Cap. 22.7*

*4*  sonetto ne lo quale io comprendesse la  **sentenzia**    di questa ragione. E dissi  *- Cap. 39.1*

**sentenzie** *1*

*1*  fue risposto da molti e di diverse  **sentenzie** ; tra li quali fue  *- Cap. 3.4*

**senti'** *4*

*1*  questo sonetto, lo quale comincia: *Io mi*  **senti'** *svegliar* .      Io mi senti' svegliar  *- Cap. 24.1*

*2*  *Io mi senti' svegliar* .      Io mi  **senti'**    svegliar dentro a lo core/ un  *- Cap. 24.2*

*3*  la prima delle quali dice come io mi  **senti'**    svegliare lo tremore usato nel  *- Cap. 24.3*

*4*  come di se stessi avendo pietade, io  **senti'**    allora cominciare li miei occhi  *- Cap. 35.1*

**sentia** *4*

*1*  in vita sì dolce e soave,/ ch'io mi  **sentia**    dir dietro spesse fiate:/ «Deo,  *- Cap. 7.2*

*2*  disfogare l'angoscia che lo cuore  **sentia** , però ch'io mi dilungava de la  *- Cap. 9.1*

*3*  eo facia./ Amor, che ne la mente la  **sentia** ,/ s'era svegliato nel destrutto  *- Cap. 34.4*

*4*  rimanesse saputa pur dal misero che la  **sentia** , propuosi di fare un sonetto,  *- Cap. 37.1*

**sentio** *2*

*1*  che, partendomi da questo luogo, mi  **sentio**    dicere appresso di me: «Vedi  *- Cap. 5.0*

*2*  io pensoso in alcuna parte, ed io mi  **sentio**    cominciare un tremuoto nel  *- Cap. 24.1*

**sentirà** *1*

*1*  volentieri le ne ragionerò; e per questo  **sentirà**    ella la tua volontade, la  *- Cap. 12.1*

**sentire** *4*

*1*  che m'era apparuto, propuosi di farlo  **sentire**    a molti li quali erano famosi  *- Cap. 3.1*

*2*  nel fine del mio proponimento mi parve  **sentire**    uno mirabile tremore  *- Cap. 14.1*

*3*  il suo valore,/ Amor sì dolce mi si fa  **sentire** ,/ che s'io allora non perdessi  *- Cap. 19.2*

*4*  lei partir via,/ e appressarsi per farmi  **sentire** ./ Qual dicea: «Non  *- Cap. 23.2*

**sento** *3*

*1*  gioia;/ e quand'io vi son presso, i'  **sento**    Amore/ che dice: «Fuggi, se  *- Cap. 15.2*

*2*  parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor ch'i'  **sento** ;/ e sì fatto divento,/ che da  *- Cap. 31.3*

*3*  pensare de la mia donna, però ch'io  **sento**    lo suo nome spesso nel mio  *- Cap. 41.2*

**seppe** *1*

*1*  de l'amistà tra lui e me, quando elli  **seppe**    che io era quelli che li avea  *- Cap. 3.4*

**sepultura** *1*

*1*  vanno a la casa di Galizia, però che la  **sepultura**    di sa' Iacopo fue più  *- Cap. 40.1*

**sequente** *1*

*1*  d'aiuto a la precedente parte e a la  **sequente** , e comincia quivi:  *- Cap. 21.3*

**sequenti** *1*

*1*  parti: la prima parte è proemio de le  **sequenti**    parole; la seconda è lo  *- Cap. 19.3*

**serventese** *1*

*1*  e compuosi una pistola sotto forma di  **serventese** , la quale io non scriverò:  *- Cap. 6.0*

**servidore** *1*

*1*  ch'eo moia,/ e vedrassi ubidir ben  **servidore** ./ E dì a colui ch'è d'ogni  *- Cap. 12.2*

**servigio** *3*

*1*  di questo amico, propuosi di stare al  **servigio**    de le donne ne la sua  *- Cap. 14.1*

*2*  lui fatto, vidi che povero mi parea lo  **servigio**    e nudo a così distretta  *- Cap. 33.1*

*3*  propriamente le genti che vanno al  **servigio**    de l'Altissimo: chiamansi  *- Cap. 40.1*

**servir** *2*

*1*  lo tuo cor per mio volere;/ e recolo a  **servir**    novo piacere»./ Allora presi di  *- Cap. 9.2*

*2*  stato/ con sì fermata fede,/ che 'n voi  **servir**    l'ha 'mpronto onne pensero:/  *- Cap. 12.2*

**servire** *1*

*1*  e pensando che l'amico era da  **servire** , propuosi di dire parole ne  *- Cap. 20.1*

**servite** *1*

*1*  «Per fare sì ch'elle siano degnamente  **servite** ». E lo vero è che adunate  *- Cap. 14.1*

**serviziale** *1*

*1*  lo intento trattato; la terza è quasi una  **serviziale**    de le precedenti parole.  *- Cap. 19.3*

**servo** *2*

*1*  soave/ reman tu qui con lei,/ e del tuo  **servo**    ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella  *- Cap. 12.2*

*2*  quali si lamenta come frate, l'altra come  **servo** .      Quantunque volte, lasso!,  *- Cap. 33.2*

**sessanta** *1*

*1*  questa gentile donna. E presi li nomi di  **sessanta**    le più belle donne de la  *- Cap. 6.0*

**sfigurate** *1*

*1*  c'hanno pianto,/ e veggiovi tornar sì  **sfigurate** ,/ che 'l cor mi triema di  *- Cap. 22.3*

**sfogar** *1*

*1*  vinti son remasi omai./ Ora, s'i' voglio  **sfogar**    lo dolore,/ che a poco a  *- Cap. 31.3*

**sfogasser** *1*

*1*  lasso, di pianger sì la donna mia,/ che  **sfogasser**    lo cor, piangendo lei./ Voi  *- Cap. 32.2*

**sforzava** *2*

*1*  questa che dormia; e tanto si  **sforzava**    per suo ingegno, che le  *- Cap. 3.1*

*2*  parlato molto oscuramente; sì ch'io mi  **sforzava**    di parlare, e diceali queste  *- Cap. 12.1*

**sforzo** *2*

*1*  riman perché di voi ragiona./ Poscia mi  **sforzo** , ché mi voglio atare;/ e così  *- Cap. 16.2*

*2 Amor* ; la terza quivi: *Poscia mi*  **sforzo** ; la quarta quivi: *e se io     - Cap. 16.3*

**sgradia** *1*

*1*  cammino,/ pensoso de l'andar che mi  **sgradia** ,/ trovai Amore in mezzo de  *- Cap. 9.2*

**sguardare** *1*

*1*  spesse volte, maravigliandosi del mio  **sguardare** , che parea che sopra lei  *- Cap. 5.0*

**si** *149*

*1*  la mia memoria dinanzi a la quale poco  **si**    potrebbe leggere, si trova una  *- Cap. 1.0*

*2*  a la quale poco si potrebbe leggere,  **si**    trova una rubrica la quale dice:  *- Cap. 1.0*

*3*  molti Beatrice li quali non sapeano che  **si**    chiamare. Ella era in questa vita  *- Cap. 2.0*

*4*  la guisa che a la sua giovanissima etade  **si**    convenia. In quello punto dico  *- Cap. 2.0*

*5*  sensitivi portano le loro percezioni,  **si**    cominciò a maravigliare molto, e  *- Cap. 2.0*

*6*  lo quale dimora in quella parte ove  **si**    ministra lo nutrimento nostro,  *- Cap. 2.0*

*7*  e laudabili portamenti, che certo di lei  **si**    potea dire quella parola del poeta  *- Cap. 2.0*

*8*  esse; e trapassando molte cose le quali  **si**    potrebbero trarre de l'essemplo  *- Cap. 2.0*

*9*  fu la prima volta che le sue parole  **si**    mossero per venire a li miei  *- Cap. 3.1*

*10*  disvegliasse questa che dormia; e tanto  **si**    sforzava per suo ingegno, che le  *- Cap. 3.1*

*11*  ciò poco dimorava che la sua letizia  **si**    convertia in amarissimo pianto; e  *- Cap. 3.1*

*12*  in amarissimo pianto; e così piangendo,  **si**    ricogliea questa donna ne le sue  *- Cap. 3.1*

*13*  le sue braccia, e con essa mi parea che  **si**    ne gisse verso lo cielo; onde io  *- Cap. 3.1*

*14*  sonno non poteo sostenere, anzi  **si**    ruppe e fui disvegliato. E  *- Cap. 3.1*

*15*  ne vedea piangendo./ /    Questo sonetto  **si**    divide in due parti; che prima  *- Cap. 3.3*

*16*  ne la seconda significo a che  **si**    dee rispondere. La seconda parte  *- Cap. 3.3*

*17*  la mia vista; e molti pieni d'invidia già  **si**    procacciavano di sapere di me  *- Cap. 4.0*

*18*  tante de le sue insegne, che questo non  **si**    potea ricovrire. E quando mi  *- Cap. 4.0*

*19*  celata la mia volontade, convenne che  **si**    partisse de la sopradetta cittade e  *- Cap. 7.1*

*20*  Or ho perduta tutta mia baldanza,/ che  **si**    movea d'amoroso tesoro;/ ond'io  *- Cap. 7.2*

*21*  transitis per viam, attendite et videte  **si**    est dolor sicut dolor meus», e  *- Cap. 7.3*

*22*  sembianza./ /    Questo primo sonetto  **si**    divide in tre parti: ne la prima  *- Cap. 8.3*

*23*  farne cruccioso/ chi d'amor per innanzi  **si**    notrica./ Dal secolo hai partita  *- Cap. 8.4*

*24*  sua compagnia./ /    Questo sonetto  **si**    divide in quattro parti: ne la prima  *- Cap. 8.5*

*25*  che talora li suoi occhi mi parea che  **si**    volgessero ad uno fiume bello e  *- Cap. 9.1*

*26*  dicessi, dille nel modo che per loro non  **si**    discernesse lo simulato amore che  *- Cap. 9.1*

*27*  a onorare la donna vostra»; ed elli  **si**    rimanea nel luogo loro. E chi  *- Cap. 11.0*

*28*  sotto lo suo reggimento, molte volte  **si**    movea come cosa grave inanimata. *- Cap. 11.0*

*29*  onore./ /    Questa ballata in tre parti  **si**    divide: ne la prima dico a lei  *- Cap. 12.3*

*30*  più sicura, e dico ne la cui compagnia  **si**    metta, se vuole sicuramente  *- Cap. 12.3*

*31*  ne la seconda dico quello che lei  **si**    pertiene di fare intendere; ne la  *- Cap. 12.3*

*32*  è come l'altre donne, che leggeramente  **si**    muova del suo cuore. E ciascuno  *- Cap. 13.1*

*33*  Questo sonetto in quattro parti  **si**    può dividere: ne la prima dico e  *- Cap. 13.3*

*34*  questa magione; e temendo non altri  **si**    fosse accorto del mio tremare,  *- Cap. 14.1*

*35*  molto mi dolea di questi spiritelli, che  **si**    lamentavano forte e diceano: «Se  *- Cap. 14.1*

*36*  accorgendosi de la mia trasfigurazione,  **si**    cominciaro a maravigliare, e  *- Cap. 14.1*

*37*  cominciaro a maravigliare, e ragionando  **si**    gabbavano di me con questa  *- Cap. 14.1*

*38*  parte de la vita di là da la quale non  **si**    puote ire più per intendimento di  *- Cap. 14.1*

*39*  gabbate,/ e non pensate, donna, onde  **si**    mova/ ch'io vi rassembri sì figura  *- Cap. 14.2*

*40*  in parti, però che la divisione non  **si**    fa se non per aprire la sentenzia  *- Cap. 14.3*

*41*  divisione. Vero è che tra le parole dove  **si**    manifesta la cagione di questo  *- Cap. 14.3*

*42*  manifesta la cagione di questo sonetto,  **si**    scrivono dubbiose parole, cioè  *- Cap. 14.3*

*43*  uno pensamento forte, lo quale poco  **si**    partia da me, anzi continuamente  *- Cap. 15.1*

*44*  ne la mia memoria ciò che contra lui  **si**    potesse levare; e però non mi  *- Cap. 15.1*

*45*  che 'l vostro gabbo ancide,/ la qual  **si**    cria ne la vista morta/ de li  *- Cap. 15.2*

*46*  di lor morte voglia./ /    Questo sonetto  **si**    divide in due parti: ne la prima  *- Cap. 15.3*

*47 e quand'io vi son presso* . E anche  **si**    divide questa seconda parte in  *- Cap. 15.3*

*48*  ancora per me. La prima de le quali  **si**    è che molte volte io mi dolea,  *- Cap. 16.1*

*49*  quale Amore mi facea. La seconda  **si**    è che Amore spesse volte di  *- Cap. 16.1*

*50*  che parlava di questa donna. La terza  **si**    è che quando questa battaglia  *- Cap. 16.1*

*51*  tanta gentilezza m'addivenia. La quarta  **si**    è come cotale veduta non  *- Cap. 16.1*

*52*  levo li occhi per guardare,/ nel cor mi  **si**    comincia uno tremoto,/ che fa  *- Cap. 16.2*

*53*  l'anima partire./ /    Questo sonetto  **si**    divide in quattro parti, secondo  *- Cap. 16.3*

*54*  molte, tra le quali n'avea certe che  **si**    rideano tra loro; altre v'erano che  *- Cap. 18.0*

*55*  tenesse; e pensai che parlare di lei non  **si**    convenia che io facesse, se io  *- Cap. 19.1*

*56*  cominciamento, ordinata nel modo che  **si**    vedrà di sotto ne la sua divisione. *- Cap. 19.1*

*57*  il suo valore,/ Amor sì dolce mi  **si**    fa sentire,/ che s'io allora non  *- Cap. 19.2*

*58*  intelletto/ e dice: «Sire, nel mondo  **si**    vede/ maraviglia ne l'atto che  *- Cap. 19.2*

*59*  starla a vedere/ diverria nobil cosa, o  **si**    morria./ E quando trova alcun  *- Cap. 19.2*

*60*  far natura;/ per essemplo di lei bieltà  **si**    prova./ De li occhi suoi, come  *- Cap. 19.2*

*61 Canzone, io so che* . La prima parte  **si**    divide in quattro: ne la prima  *- Cap. 19.3*

*62*  in due: ne la prima dico che di lei  **si**    comprende in cielo; ne la  *- Cap. 19.3*

*63*  in cielo; ne la seconda dico che di lei  **si**    comprende in terra, quivi:  *- Cap. 19.3*

*64 è disiata* . Questa seconda parte  **si**    divide in due; che ne la prima  *- Cap. 19.3*

*65*  *Dice di lei Amor* . Questa seconda parte  **si**    divide in due; che ne la prima  *- Cap. 19.3*

*66*  *De li occhi suoi* . Questa seconda parte  **si**    divide in due: che ne l'una dico  *- Cap. 19.3*

*67*  è fine d'amore. E acciò che quinci  **si**    lievi ogni vizioso pensiero,  *- Cap. 19.3*

*68*  lo intendimento di questa canzone,  **si**    converrebbe usare di più minute  *- Cap. 19.3*

*69*  sua magione,/ dentro la qual dormendo  **si**    riposa/ tal volta poca e tal lunga  *- Cap. 20.2*

*70*  donna omo valente./ /    Questo sonetto  **si**    divide in due parti: ne la prima  *- Cap. 20.3*

*71*  dico di lui in quanto di potenzia  **si**    riduce in atto. La seconda  *- Cap. 20.3*

*72*  quivi: *Bieltate appare* . La prima  **si**    divide in due: ne la prima dico in  *- Cap. 20.3*

*73 appare* , dico come questa potenzia  **si**    riduce in atto; e prima come si  *- Cap. 20.3*

*74*  potenzia si riduce in atto; e prima come  **si**    riduce in uomo, poi come si  *- Cap. 20.3*

*75*  come si riduce in uomo, poi come  **si**    riduce in donna, quivi: *E simil     - Cap. 20.3*

*76*  per le quali io mostrasse come per lei  **si**    sveglia questo Amore, e come  *- Cap. 21.1*

*77*  questo Amore, e come non solamente  **si**    sveglia là ove dorme, ma là ove  *- Cap. 21.1*

*78*  porta la mia donna Amore,/ per che  **si**    fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella  *- Cap. 21.2*

*79*  mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver lei  **si**    gira,/ e cui saluta fa tremar lo  *- Cap. 21.2*

*80*  par quando un poco sorride,/ non  **si**    pò dicer né tenere a mente,/ sì è  *- Cap. 21.2*

*81*  miracolo e gentile./ /    Questo sonetto  **si**    ha tre parti: ne la prima dico sì  *- Cap. 21.3*

*82*  quivi: *Ogne dolcezza* . La prima  **si**    divide in tre; che ne la prima  *- Cap. 21.3*

*83*  stato genitore di tanta maraviglia quanta  **si**    vedea ch'era questa nobilissima  *- Cap. 22.1*

*84*  e lo suo padre, sì come da molti  **si**    crede e vero è, fosse bono in  *- Cap. 22.1*

*85*  parole di questa gentilissima, com'ella  **si**    lamentava; tra le quali parole  *- Cap. 22.1*

*86*  parte di quelle donne che da lei  **si**    partiano, io mi sarei nascoso  *- Cap. 22.1*

*87*  di vederne tanto./ /    Questo sonetto  **si**    divide in due parti: ne la prima  *- Cap. 22.4*

*88*  convenia stare come coloro li quali non  **si**    possono muovere. Io dico che ne  *- Cap. 23.1*

*89*  che la gentilissima Beatrice alcuna volta  **si**    muoia». E però mi giunse uno sì  *- Cap. 23.1*

*90*  vedere lo sole oscurare, sì che le stelle  **si**    mostravano di colore ch'elle mi  *- Cap. 23.1*

*91*  sanguinitade congiunta, elle  **si**    trassero verso me per isvegliarmi,  *- Cap. 23.1*

*92*  di pietate,/ e ascoltando le parole vane, **/ si**    mosse con paura a pianger  *- Cap. 23.2*

*93*  a pianger forte./ E altre donne, che  **si**    fuoro accorte/ di me per quella  *- Cap. 23.2*

*94*  *Mentr'io pensava* . La prima parte  **si**    divide in due: ne la prima dico  *- Cap. 23.3*

*95*  cioè prima verrà lo die che Beatrice  **si**    mosterrà dopo la imaginazione  *- Cap. 24.1*

*96*  *E poco stando* . La terza parte  **si**    divide in due: ne la prima dico  *- Cap. 24.3*

*97*  cominciò a dire sì come poeta volgare,  **si**    mosse però che volle fare  *- Cap. 25.0*

*98*  sae adoperare». Io dico ch'ella  **si**    mostrava sì gentile e sì piena di  *- Cap. 26.1*

*99*  li occhi no l'ardiscon di guardare./ Ella  **si**    va, sentendosi laudare,/  *- Cap. 26.2*

*100*  la prova:/ e par che de la sua labbia  **si**    mova/ un spirito soave pien  *- Cap. 26.2*

*101*  li atti suoi tanto gentile,/ che nessun la  **si**    può recare a mente,/ che non  *- Cap. 26.4*

*102*  *E sua bieltate* . Questa ultima parte  **si**    divide in tre: ne la prima dico  *- Cap. 26.5*

*103*  vede,/ e sì è cosa umil, che nol  **si**    crede./ *- Cap. 27.2*

*104*  che precede questo libello; la seconda  **si**    è che, posto che fosse del  *- Cap. 28.0*

*105*  sufficiente la mia lingua a trattare come  **si**    converrebbe di ciò; la terza si è  *- Cap. 28.0*

*106*  come si converrebbe di ciò; la terza  **si**    è che, posto che fosse l'uno e l' *- Cap. 28.0*

*107*  d'Arabia, l'anima sua nobilissima  **si**    partio ne la prima ora del nono  *- Cap. 29.0*

*108*  mese; e secondo l'usanza di Siria, ella  **si**    partio nel nono mese de l'anno,  *- Cap. 29.0*

*109*  Ottobre; e secondo l'usanza nostra, ella  **si**    partio in quello anno de la  *- Cap. 29.0*

*110*  cristiana veritade, nove siano li cieli che  **si**    muovono, e, secondo comune  *- Cap. 29.0*

*111*  Forse ancora per più sottile persona  **si**    vederebbe in ciò più sottile  *- Cap. 29.0*

*112*  E questo dico, acciò che altri non  **si**    maravigli perché io l'abbia  *- Cap. 30.0*

*113*  *Pietosa mia canzone* . La prima parte  **si**    divide in tre: ne la prima dico  *- Cap. 31.2*

*114*  tolta ne fue; appresso dico come altri  **si**    piange de la sua partita, e  *- Cap. 31.2*

*115*  *Partissi de la sua* . Questa parte  **si**    divide in tre: ne la prima dico  *- Cap. 31.2*

*116*  sia;/ e dicerò di lei piangendo, pui/ che  **si**    n'è gita in ciel subitamente,/ e  *- Cap. 31.3*

*117*  Ma qual ch'io sia la mia donna il  **si**    vede,/ e io ne spero ancor da lei  *- Cap. 31.3*

*118*  sovente/ la mia donna gentil, che  **si**    n'è gita/ al secol degno de la sua  *- Cap. 32.2*

*119*  ne l'una, cioè ne la prima stanzia,  **si**    lamenta questo mio caro e  *- Cap. 33.2*

*120*  ne l'altra stanzia, che comincia: *E'*  **si** *raccoglie ne li miei* . E così  *- Cap. 33.2*

*121*  E così appare che in questa canzone  **si**    lamentano due persone, l'una de  *- Cap. 33.2*

*122*  due persone, l'una de le quali  **si**    lamenta come frate, l'altra come  *- Cap. 33.2*

*123*  che sono astioso di chiunque more./ E'  **si**    raccoglie ne li miei sospiri/ un  *- Cap. 33.3*

*124*  che va chiamando Morte tuttavia:/ a lei  **si**    volser tutti i miei disiri,/ quando  *- Cap. 33.3*

*125*  In quello giorno nel quale  **si**    compiea l'anno che questa donna  *- Cap. 34.1*

*126*  occhi, e vidi lungo me uomini a li quali  **si**    convenia di fare onore. E'  *- Cap. 34.1*

*127*  *Piangendo uscivan for* . Questa parte  **si**    divide in due: ne l'una dico che  *- Cap. 34.2*

*128*  *Ma quei* . Per questo medesimo modo  **si**    divide secondo l'altro  *- Cap. 34.2*

*129*  «Andate fore»;/ per che ciascun dolente  **si**    partia./ Piangendo uscivan for de  *- Cap. 34.4*

*130*  di loro compassione altrui, più tosto  **si**    muovono a lagrimare, quasi come  *- Cap. 35.1*

*131*  E tolsimi dinanzi a voi, sentendo/ che  **si**    movean le lagrime dal core,/  *- Cap. 35.2*

*132*  là ovunque questa donna mi vedea, sì  **si**    facea d'una vista pietosa e d'un  *- Cap. 36.1*

*133*  nobilissima donna, che di simile colore  **si**    mostrava tuttavia. E certo molte  *- Cap. 36.1*

*134*  la mente,/ ch'io temo forte non lo cor  **si**    schianti./ Eo non posso tener li  *- Cap. 36.2*

*135*  sì lor volontate,/ che de la voglia  **si**    consuman tutti;/ ma lagrimar  *- Cap. 36.2*

*136*  vista di questa donna, che li miei occhi  **si**    cominciaro a dilettare troppo di  *- Cap. 37.1*

*137*  d'Amore, acciò che la mia vita  **si**    riposi». E molte volte pensava  *- Cap. 38.1*

*138*  non mi lascia quasi altro pensare?». Poi  **si**    rilevava un altro pensero, e  *- Cap. 38.1*

*139*  che per lei parlavano, mi parve che  **si**    convenisse di parlare a lei; e  *- Cap. 38.1*

*140*  a questa donna come lo mio desiderio  **si**    volge tutto verso lei; ne la  *- Cap. 38.3*

*141*  mosse de li occhi di quella pietosa/ che  **si**    turbava de' nostri martiri»./ *- Cap. 38.4*

*142*  Contra questo avversario de la ragione  **si**    levoe un die, quasi ne l'ora de la *- Cap. 39.1*

*143*  questo cotale malvagio desiderio, sì  **si**    rivolsero tutti li miei pensamenti  *- Cap. 39.1*

*144*  nel loro uscire quello che nel cuore  **si**    ragionava, cioè lo nome di quella  *- Cap. 39.1*

*145*  lo nome di quella gentilissima, e come  **si**    partio da noi. E molte volte  *- Cap. 39.1*

*146*  Per questo raccendimento de' sospiri  **si**    raccese lo sollenato lagrimare in  *- Cap. 39.1*

*147*  continuare del pianto, dintorno loro  **si**    facea uno colore purpureo, lo  *- Cap. 39.1*

*148*  del vocabulo; ché peregrini  **si**    possono intendere in due modi, in  *- Cap. 40.1*

*149*  E però è da sapere che in tre modi  **si**    chiamano propriamente le genti  *- Cap. 40.1*

**sì** *163*

*1*  de le dodici parti l'una d'un grado,  **sì**    che quasi dal principio del suo  *- Cap. 2.0*

*2*  camera de lo cuore, cominciò a tremare  **sì**    fortemente, che apparia ne li  *- Cap. 2.0*

*3*  spezialmente a li spiriti del viso,  **sì**    disse queste parole: «Apparuit iam  *- Cap. 2.0*

*4*  segnoreggiò la mia anima, la quale fu  **sì**    tosto a lui disponsata, e cominciò  *- Cap. 2.0*

*5*  volte l'andai cercando, e vedeala di  **sì**    nobili e laudabili portamenti, che  *- Cap. 2.0*

*6*  a segnoreggiare me, tuttavia era di  **sì**    nobilissima vertù, che nulla volta  *- Cap. 2.0*

*7*  ne gisse verso lo cielo; onde io sostenea  **sì**    grande angoscia, che lo mio  *- Cap. 3.1*

*8*  apparita, era la quarta de la notte stata;  **sì**    che appare manifestamente ch'ella  *- Cap. 3.1*

*9*  io divenni in picciolo tempo poi di  **sì**    fraile e debole condizione, che a  *- Cap. 4.0*

*10*  di tanto amore, quanto da la mia parte,  **sì**    mi venne una volontade di volere  *- Cap. 6.0*

*11*  di certe parole che ne lo sonetto sono,  **sì**    come appare a chi lo intende. E  *- Cap. 7.1*

*12*  ma per sua nobiltate,/ mi pose in vita  **sì**    dolce e soave,/ ch'io mi sentia dir  *- Cap. 7.2*

*13*  in guisa che di dir mi ven dottanza. **/**    **Sì**    che volendo far come coloro/  *- Cap. 7.2*

*14*  parte de le parole che io ne dissi,  **sì**    come appare manifestamente a chi  *- Cap. 8.1*

*15*  gentil già locata era,/ che donna fu di  **sì**    gaia sembianza./ /    Questo primo  *- Cap. 8.2*

*16*  quanto a la vista, l'andare mi dispiacea  **sì** , che quasi li sospiri non poteano  *- Cap. 9.1*

*17*  questa era». E nominollami per nome,  **sì**    che io la conobbi bene. «Ma  *- Cap. 9.1*

*18*  novo piacere»./ Allora presi di lui  **sì**    gran parte,/ ch'elli disparve, e non  *- Cap. 9.2*

*19*  ha tre parti: ne la prima parte dico  **sì**    com'io trovai Amore, e quale mi  *- Cap. 9.3*

*20*  si movea come cosa grave inanimata.  **Sì**    che appare manifestamente che  *- Cap. 11.0*

*21*  m'avesse parlato molto oscuramente;  **sì**    ch'io mi sforzava di parlare, e  *- Cap. 12.1*

*22*  parole fa che siano quasi un mezzo,  **sì**    che tu non parli a lei  *- Cap. 12.1*

*23*  farà mestiere». E dette queste parole,  **sì**    disparve, e lo mio sonno fue  *- Cap. 12.1*

*24*  e con lui vade a madonna davante, **/ sì**    che la scusa mia, la qual tu  *- Cap. 12.2*

*25*  lei lo mio segnore./ Tu vai, ballata,  **sì**    cortesemente,/ che sanza  *- Cap. 12.2*

*26*  gire;/ però che quella che ti dee audire, **/ sì**    com'io credo, è ver di me  *- Cap. 12.2*

*27*  «Madonna, lo suo core è stato/ con  **sì**    fermata fede,/ che 'n voi servir  *- Cap. 12.2*

*28*  L'altro era questo: lo nome d'Amore è  **sì**    dolce a udire, che impossibile mi  *- Cap. 13.1*

*29*  che li nomi seguitino le nominate cose,  **sì**    come è scritto: «Nomina sunt  *- Cap. 13.1*

*30*  penser parlan d'Amore;/ e hanno in lor  **sì**    gran varietate,/ ch'altro mi fa  *- Cap. 13.2*

*31*  Allora quelli mi disse: «Per fare  **sì**    ch'elle siano degnamente servite».  *- Cap. 14.1*

*32*  ne la magione del suo novello sposo.  **Sì**    che io, credendomi fare piacere  *- Cap. 14.1*

*33*  la gentilissima Beatrice. Allora fuoro  **sì**    distrutti li miei spiriti per la  *- Cap. 14.1*

*34*  fuori de la veduta di queste donne,  **sì**    mi domandò che io avesse. Allora  *- Cap. 14.1*

*35*  donna, onde si mova/ ch'io vi rassembri  **sì**    figura nova/ quando riguardo la  *- Cap. 14.2*

*36*  me l'usata prova,/ ché Amor, quando  **sì**    presso a voi mi trova,/ prende  *- Cap. 14.2*

*37*  e quale ancide, e qual pinge di fore, **/ sì** , che solo remane a veder vui:/  *- Cap. 14.2*

*38*  io mi cangio in figura d'altrui,/ ma non  **sì**    ch'io non senta bene allore/ li  *- Cap. 14.2*

*39*  io le potessi rispondere, io le direi che  **sì**    tosto com'io imagino la sua  *- Cap. 15.1*

*40*  com'io imagino la sua mirabile bellezza,  **sì**    tosto mi giugne uno desiderio di  *- Cap. 15.1*

*41*  per essemplo del viso; ne la terza dico  **sì**    come onne sicurtade mi viene  *- Cap. 15.3*

*42*  Amore spesse volte di subito m'assalia  **sì**    forte, che 'n me non rimanea  *- Cap. 16.1*

*43*  ch'Amor mi dona,/ e venmene pietà,  **sì**    che sovente/ io dico: «Lasso!,  *- Cap. 16.2*

*44*  ch'Amor m'assale subitanamente, **/ sì**    che la vita quasi m'abbandona:/  *- Cap. 16.2*

*45*  - e io passando appresso di loro  **sì**    come da la fortuna menato, fui  *- Cap. 18.0*

*46*  era donna di molto leggiadro parlare;  **sì**    che quand'io fui giunto dinanzi  *- Cap. 18.0*

*47*  donne cominciaro a parlare tra loro; e  **sì**    come talora vedemo cadere  *- Cap. 18.0*

*48*  troppo alta matera quanto a me,  **sì**    che non ardia di cominciare; e  *- Cap. 18.0*

*49*  dico che pensando il suo valore,/ Amor  **sì**    dolce mi si fa sentire,/ che s'io  *- Cap. 19.2*

*50*  la gente./ E io non vo' parlar  **sì**    altamente,/ ch'io divenisse per  *- Cap. 19.2*

*51*  ciò che li dona, in salute,/ e  **sì**    l'umilia, ch'ogni offesa oblia./  *- Cap. 19.2*

*52*  Amor: «Cosa mortale/ come esser pò  **sì**    adorna e sì pura?»/ Poi la  *- Cap. 19.2*

*53*  mortale/ come esser pò sì adorna e  **sì**    pura?»/ Poi la reguarda, e fra se  *- Cap. 19.2*

*54*  a qual che allor la guati,/ e passan  **sì**    che 'l cor ciascun retrova:/ voi le  *- Cap. 19.2*

*55*  so' adornata»./ E se non vuoli andar  **sì**    come vana,/ non restare ove sia  *- Cap. 19.2*

*56*  Amore e 'l cor gentil sono una cosa, **/ sì**    come il saggio in suo dittare  *- Cap. 20.2*

*57*  saggia donna pui,/ che piace a gli occhi  **sì** , che dentro al core/ nasce un  *- Cap. 20.2*

*58*  sia questa potenzia; ne la seconda dico  **sì**    come questo suggetto e questa  *- Cap. 20.3*

*59*  gira,/ e cui saluta fa tremar lo core, **/**    **sì**    che, bassando il viso, tutto  *- Cap. 21.2*

*60*  non si pò dicer né tenere a mente, **/ sì**    è novo miracolo e gentile./ /     *- Cap. 21.2*

*61*  sonetto si ha tre parti: ne la prima dico  **sì**    come questa donna riduce questa  *- Cap. 21.3*

*62*  in tre; che ne la prima parte dico  **sì**    come virtuosamente fae gentile  *- Cap. 21.3*

*63*  Appresso ciò non molti dì passati,  **sì**    come piacque al glorioso sire lo  *- Cap. 22.1*

*64*  di colui che se ne va; e nulla sia  **sì**    intima amistade come da buon  *- Cap. 22.1*

*65*  grado di bontade, e lo suo padre,  **sì**    come da molti si crede e vero è,  *- Cap. 22.1*

*66*  udio che diceano: «Certo ella piange  **sì** , che quale la mirasse doverebbe  *- Cap. 22.1*

*67*  pigliando ciò ch'io udio da loro  **sì**    come lo mi avessero detto  *- Cap. 22.2*

*68*  vostri c'hanno pianto,/ e veggiovi tornar  **sì**    sfigurate,/ che 'l cor mi triema di  *- Cap. 22.3*

*69*  Qui appresso è l'altro sonetto,  **sì**    come dinanzi avemo narrato.       *- Cap. 22.5*

*70*  par d'altra gente./ E perché piangi tu  **sì**    coralmente,/ che fai di te pietà  *- Cap. 22.6*

*71*  parlare./ Ell'ha nel viso la pietà  **sì**    scorta,/ che qual l'avesse voluta  *- Cap. 22.6*

*72*  lo suo durare, ancora che sana fosse,  **sì**    cominciai a piangere fra me  *- Cap. 23.1*

*73*  volta si muoia». E però mi giunse uno  **sì**    forte smarrimento, che chiusi li  *- Cap. 23.1*

*74*  chiusi li occhi e cominciai a travagliare  **sì**    come farnetica persona ed a  *- Cap. 23.1*

*75*  e pareami vedere lo sole oscurare,  **sì**    che le stelle si mostravano di  *- Cap. 23.1*

*76*  quella nobilissima e beata anima; e fue  **sì**    forte la erronea fantasia, che mi  *- Cap. 23.1*

*77*  mi parea guardare verso lo cielo; e  **sì**    forte era la mia imaginazione,  *- Cap. 23.1*

*78*  ti sconfortare». E parlandomi così,  **sì**    mi cessò la forte fantasia entro  *- Cap. 23.1*

*79*  chiamasse questo nome, la mia voce era  **sì**    rotta dal singulto del piangere,  *- Cap. 23.1*

*80 pietosa e di novella etate* , ordinata  **sì**    come manifesta la infrascritta  *- Cap. 23.1*

*81*  «Non dormire»,/ e qual dicea: «Perché  **sì**    ti sconforte?/ Allor lassai la nova  *- Cap. 23.2*

*82*  de la donna mia./ Era la voce mia  **sì**    dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia  *- Cap. 23.2*

*83*  Era la voce mia sì dolorosa/ e rotta  **sì**    da l'angoscia del pianto,/ ch'io  *- Cap. 23.2*

*84*  ove dimora;/ per che l'anima mia fu  **sì**    smarrita,/ che sospirando dicea  *- Cap. 23.2*

*85*  chiusi li occhi vilmente gravati,/ e furon  **sì**    smagati/ li spirti miei, che  *- Cap. 23.2*

*86*  novella?/ Morta è la donna tua, ch'era  **sì**    bella -./ Levava li occhi miei  *- Cap. 23.2*

*87*  Io sono in pace -./ Io divenia nel dolor  **sì**    umile,/ veggendo in lei tanta  *- Cap. 23.2*

*88*  aver pietate e non disdegno./ Vedi che  **sì**    desideroso vegno/ d'esser de'  *- Cap. 23.2*

*89*  fare». E certo me parea avere lo cuore  **sì**    lieto, che me non parea che fosse  *- Cap. 24.1*

*90*  poi vidi venir da lungi Amore/ allegro  **sì** , che appena il conoscia,/ dicendo:  *- Cap. 24.2*

*91*  l'una appresso de l'altra maraviglia;/ e  **sì**    come la mente mi ridice,/ Amor  *- Cap. 24.2*

*92*  Primavera,/ e quell'ha nome Amor,  **sì**    mi somiglia»./ /    Questo sonetto  *- Cap. 24.2*

*93*  non solamente sustanzia intelligente, ma  **sì**    come fosse sustanzia corporale: la  *- Cap. 25.0*

*94*  è falsa; ché Amore non è per sé  **sì**    come sustanzia, ma è uno  *- Cap. 25.0*

*95*  dica di lui come se fosse corpo, ancora  **sì**    come se fosse uomo, appare per  *- Cap. 25.0*

*96*  gente addivenisse, e addivegna ancora,  **sì**    come in Grecia, non volgari ma  *- Cap. 25.0*

*97*  lingua d'*oco*    e in quella di **sì** , noi non troviamo cose dette anzi  *- Cap. 25.0*

*98*  fuoro li primi che dissero in lingua di **sì** . E lo primo che cominciò a dire sì *- Cap. 25.0*

*99 sì* . E lo primo che cominciò a dire  **sì**    come poeta volgare, si mosse  *- Cap. 25.0*

*100*  hanno parlato a le cose inanimate,  **sì**    come se avessero senso e  *- Cap. 25.0*

*101*  e detto che molti accidenti parlano,  **sì**    come se fossero sustanzie e  *- Cap. 25.0*

*102*  parla l'uomo a la scienzia medesima  **sì**    come ad altra persona; e non  *- Cap. 25.0*

*103 Musa, virum* . Per Ovidio parla Amore,  **sì**    come se fosse persona umana, ne  *- Cap. 25.0*

*104*  a lo suo saluto; e di questo molti,  **sì**    come esperti, mi potrebbero  *- Cap. 26.1*

*105*  che benedetto sia lo Segnore, che  **sì**    mirabilemente sae adoperare». Io  *- Cap. 26.1*

*106*  adoperare». Io dico ch'ella si mostrava  **sì**    gentile e sì piena di tutti li  *- Cap. 26.1*

*107*  Io dico ch'ella si mostrava sì gentile e  **sì**    piena di tutti li piaceri, che quelli  *- Cap. 26.1*

*108*  in terra a miracol mostrare./ Mostrasi  **sì**    piacente a chi la mira,/ che dà  *- Cap. 26.2*

*109*  a l'anima: Sospira./ /    Questo sonetto è  **sì**    piano ad intendere, per quello  *- Cap. 26.3*

*110*  la sua vertude adoperava ne l'altre,  **sì**    come appare ne la sua divisione.     *- Cap. 26.3*

*111*  più mirabile parea; ne la seconda dico  **sì**    come era graziosa la sua  *- Cap. 26.5*

*112*  allora una canzone, la quale comincia: **Sì** *lungiamente* .      Sì lungiamente  *- Cap. 27.1*

*113*  la quale comincia: *Sì lungiamente* .      **Sì**    lungiamente m'ha tenuto Amore/  *- Cap. 27.2*

*114*  e costumato a la sua segnoria,/ che  **sì**    com'elli m'era forte in pria,/ così  *- Cap. 27.2*

*115*  ora nel core./ Però quando mi tolle  **sì**    'l valore,/ che li spiriti par che  *- Cap. 27.2*

*116*  m'avvene ovunque ella mi vede,/ e  **sì**    è cosa umil, che nol si crede. *- Cap. 27.2*

*117*  altro alcuno, per se medesimo fa nove,  **sì**    come vedemo manifestamente che  *- Cap. 29.0*

*118*  core/ hanno di lagrimar sofferta pena, **/ sì**    che per vinti son remasi omai./  *- Cap. 31.3*

*119*  vertute,/ che fé maravigliar l'etterno sire, **/ sì**    che dolce disire/ lo giunse di  *- Cap. 31.3*

*120*  ch'esta vita noiosa/ non era degna di  **sì**    gentil cosa./ Partissi de la sua  *- Cap. 31.3*

*121*  quando ne ragiona,/ core ha di pietra  **sì**    malvagio e vile,/ ch'entrar no i  *- Cap. 31.3*

*122*  spirito benegno./ Non è di cor villan  **sì**    alto ingegno,/ che possa imaginar  *- Cap. 31.3*

*123*  io mi riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e  **sì**    fatto divento,/ che da le genti  *- Cap. 31.3*

*124*  mi strugge 'l core ovunque sol mi trovo, **/ sì**    che ne 'ncrescerebbe a chi  *- Cap. 31.3*

*125*  vi saprei io dir ben quel ch'io sono, **/ sì**    mi fa travagliar l'acerba vita;/  *- Cap. 31.3*

*126*  fa travagliar l'acerba vita;/ la quale è  **sì**    'nvilita,/ che ogn'om par che mi  *- Cap. 31.3*

*127*  Poi che detta fue questa canzone,  **sì**    venne a me uno, lo quale,  *- Cap. 32.1*

*128*  dicea solamente per questa benedetta,  **sì**    li dissi di fare ciò che mi  *- Cap. 32.1*

*129*  più ch'io non vorria,/ lasso, di pianger  **sì**    la donna mia,/ che sfogasser lo  *- Cap. 32.2*

*130*  ch'io li dessi questo soprascritto sonetto,  **sì**    dissi due stanzie d'una canzone,  *- Cap. 33.1*

*131*  non chiama sua donna costei, e l'altra  **sì** , come appare manifestamente.  *- Cap. 33.1*

*132*  già mai/ veder la donna ond'io vo  **sì**    dolente,/ tanto dolore intorno 'l  *- Cap. 33.3*

*133*  loro alto, sottile/ face maravigliar,  **sì**    v'è gentile./ *- Cap. 33.3*

*134*  la quale da una finestra mi riguardava  **sì**    pietosamente, quanto a la vista,  *- Cap. 35.1*

*135*  per questa ragione è assai manifesto,  **sì**    nollo dividerò. Lo sonetto  *- Cap. 35.1*

*136*  la qualità de la mia vita oscura, **/ sì**    che mi giunse ne lo cor paura/  *- Cap. 35.2*

*137*  che là ovunque questa donna mi vedea,  **sì**    si facea d'una vista pietosa e  *- Cap. 36.1*

*138*  davanti/ vedetevi la mia labbia dolente; **/ sì**    che per voi mi ven cosa a la  *- Cap. 36.2*

*139*  di pianger ch'elli hanno:/ e voi crescete  **sì**    lor volontate,/ che de la voglia si  *- Cap. 36.2*

*140*  parti: ne la prima parlo a li occhi miei  **sì**    come parlava lo mio cuore in me  *- Cap. 37.1*

*141*  voi l'obliereste,/ s'io fosse dal mio lato  **sì**    fellone,/ ch'i' non ven disturbasse  *- Cap. 37.2*

*142*  vanità mi fa pensare,/ e spaventami  **sì** , ch'io temo forte/ del viso d'una  *- Cap. 37.2*

*143*  Ricovrai la vista di quella donna in  **sì**    nuova condizione, che molte volte  *- Cap. 38.1*

*144*  condizione, che molte volte ne pensava  **sì**    come di persona che troppo mi  *- Cap. 38.1*

*145*  avea consentito ciò, e io mi ripensava  **sì**    come da la ragione mosso, e  *- Cap. 38.1*

*146*  meco sovente,/ e ragiona d'amor  **sì**    dolcemente,/ che face consentir lo  *- Cap. 38.4*

*147*  a pentere de lo desiderio a cui  **sì**    vilmente s'avea lasciato possedere  *- Cap. 39.1*

*148*  questo cotale malvagio desiderio,  **sì**    si rivolsero tutti li miei  *- Cap. 39.1*

*149*  innanzi cominciai a pensare di lei  **sì**    con tutto lo vergognoso cuore,  *- Cap. 39.1*

*150*  vanitade fuoro degnamente guiderdonati;  **sì**    che d'allora innanzi non potero  *- Cap. 39.1*

*151*  potero mirare persona che li guardasse  **sì**    che loro potesse trarre a simile  *- Cap. 39.1*

*152*  e vana tentazione paresse distrutto,  **sì**    che alcuno dubbio non potessero  *- Cap. 39.1*

*153*  mostrar dolore,/ e spesse volte piangon  **sì** , ch'Amore/ li 'ncerchia di corona  *- Cap. 39.3*

*154*  li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo cor  **sì**    angosciosi,/ ch'Amor vi  *- Cap. 39.3*

*155*  sì angosciosi,/ ch'Amor vi tramortisce,  **sì**    lien dole;/ però ch'elli hanno in  *- Cap. 39.3*

*156*  che non v'è presente,/ venite voi da  **sì**    lontana gente,/ com'a la vista voi  *- Cap. 40.3*

*157*  acciò che spiritualmente va là suso, e  **sì**    come peregrino lo quale è fuori  *- Cap. 41.2*

*158*  s'abbia a quelle benedette anime  **sì**    come l'occhio debole a lo sole: e  *- Cap. 41.2*

*159*  una donna, che riceve onore,/ e luce  **sì** , che per lo suo splendore/ lo  *- Cap. 41.3*

*160*  quando 'l mi ridice,/ io no lo intendo,  **sì**    parla sottile/ al cor dolente, che  *- Cap. 41.3*

*161*  però che spesso ricorda Beatrice, **/ sì**    ch'io lo 'ntendo ben, donne  *- Cap. 41.3*

*162*  di venire a ciò io studio quanto posso,  **sì**    com'ella sae veracemente. Sì che,  *- Cap. 42.0*

*163*  posso, sì com'ella sae veracemente.  **Sì**    che, se piacere sarà di colui a  *- Cap. 42.0*

**sia** *45*

*1*  alcuna cosa ne scriverò che pare che  **sia**    loda di lei. *- Cap. 5.0*

*2*  torto tortoso,/ non però ch'a la gente  **sia**    nascoso,/ ma per farne  *- Cap. 8.4*

*3*  Più non voi discovrir qual donna  **sia** / che per le propietà sue  *- Cap. 8.4*

*4*  che quanto a lo mio intendimento  **sia**    diffinita. La seconda comincia  *- Cap. 8.5*

*5*  de li sospiri; e acciò che lo mio parlare  **sia**    più brieve, dico che in poco  *- Cap. 10.0*

*6*  volgari: «Non dimandare più che utile ti  **sia** ». E però cominciai allora con lui  *- Cap. 12.1*

*7*  non fosse noiosa. Onde con ciò  **sia**    cosa che veracemente sia  *- Cap. 12.1*

*8*  Onde con ciò sia cosa che veracemente  **sia**    conosciuto per lei alquanto lo  *- Cap. 12.1*

*9*  mi pare che la sua propria operazione  **sia**    ne le più cose altro che dolce,  *- Cap. 13.1*

*10*  ne le più cose altro che dolce, con ciò  **sia**    cosa che li nomi seguitino le  *- Cap. 13.1*

*11*  de la cosa divisa; onde con ciò  **sia**    cosa che per la sua ragionata  *- Cap. 14.3*

*12*  che per la sua ragionata cagione assai  **sia**    manifesto, non ha mestiere di  *- Cap. 14.3*

*13*  Con ciò  **sia**    cosa che per la vista mia molte  *- Cap. 18.0*

*14*  lo fine di cotale amore conviene che  **sia**    novissimo». E poi che m'ebbe  *- Cap. 18.0*

*15*  or sofferite in pace/ che vostra spene  **sia**    quanto me piace/ là 'v'è alcun  *- Cap. 19.2*

*16*  E quando trova alcun che degno  **sia** / di veder lei, quei prova sua  *- Cap. 19.2*

*17*  andar sì come vana,/ non restare ove  **sia**    gente villana:/ ingegnati, se  *- Cap. 19.2*

*18*  tu dei./ /    Questa canzone, acciò che  **sia**    meglio intesa, la dividerò più  *- Cap. 19.3*

*19*  come credo dire di lei, acciò ch'io non  **sia**    impedito da viltà; ne la quarta,  *- Cap. 19.3*

*20*  due: ne la prima dico in che suggetto  **sia**    questa potenzia; ne la seconda  *- Cap. 20.3*

*21*  se ne gio veracemente. Onde con ciò  **sia**    cosa che cotale partire sia  *- Cap. 22.1*

*22*  con ciò sia cosa che cotale partire  **sia**    doloroso a coloro che  *- Cap. 22.1*

*23*  amici di colui che se ne va; e nulla  **sia**    sì intima amistade come da buon  *- Cap. 22.1*

*24*  piena di dolore. E con ciò  **sia**    cosa che, secondo l'usanza de la  *- Cap. 22.1*

*25*  di restar qui meco alquanto/ e qual che  **sia**    di lei, nol mi celate./ Io veggio li *- Cap. 22.3*

*26*  Dico che lo vidi venire; onde, con ciò  **sia**    cosa che venire dica moto  *- Cap. 25.0*

*27*  mobile per sé, secondo lo Filosofo,  **sia**    solamente corpo, appare che io  *- Cap. 25.0*

*28*  alcuna proporzione. E segno che  **sia**    picciolo tempo, è che se volemo  *- Cap. 25.0*

*29*  sopra altra matera che amorosa, con ciò  **sia**    cosa che cotale modo di parlare  *- Cap. 25.0*

*30*  trovato per dire d'amore. Onde, con ciò  **sia**    cosa che a li poete sia  *- Cap. 25.0*

*31*  Onde, con ciò sia cosa che a li poete  **sia**    conceduta maggiore licenza di  *- Cap. 25.0*

*32*  degno e ragionevole è che a loro  **sia**    maggiore licenzia largita di  *- Cap. 25.0*

*33*  alcuna, ma con ragione la quale poi  **sia**    possibile d'aprire per prosa.  *- Cap. 25.0*

*34*  è una maraviglia; che benedetto  **sia**    lo Segnore, che sì  *- Cap. 26.1*

*35*  d'umiltà vestuta;/ e par che  **sia**    una cosa venuta/ da cielo in  *- Cap. 26.2*

*36*  tra le parole dinanzi, onde pare che  **sia**    non sanza ragione, e ne la sua  *- Cap. 28.0*

*37*  potrebbe essere una ragione: con ciò  **sia**    cosa che, secondo Tolomeo e  *- Cap. 29.0*

*38*  altro che per volgare; onde, con ciò  **sia**    cosa che le parole che seguitano  *- Cap. 30.0*

*39*  se non a cor gentil che in donna  **sia** ;/ e dicerò di lei piangendo, pui/  *- Cap. 31.3*

*40*  la mia labbia tramortita./ Ma qual ch'io  **sia**    la mia donna il si vede,/ e io ne *- Cap. 31.3*

*41*  pietà parea in lei accolta. Onde, con ciò  **sia**    cosa che quando li miseri  *- Cap. 35.1*

*42*  che con quella pietosa donna non  **sia**    nobilissimo amore». E però  *- Cap. 35.1*

*43*  l'uno dice con l'altro. E che degno  **sia**    di chiamare l'appetito cuore, e  *- Cap. 38.2*

*44*  a coloro a cui mi piace che ciò  **sia**    aperto. Vero è che nel  *- Cap. 38.2*

*45*  no lo puote comprendere; con ciò  **sia**    cosa che lo nostro intelletto  *- Cap. 41.2*

**siano** *6*

*1*  de li ingannati. Queste parole fa che  **siano**    quasi un mezzo, sì che tu non  *- Cap. 12.1*

*2*  quelli mi disse: «Per fare sì ch'elle  **siano**    degnamente servite». E lo  *- Cap. 14.1*

*3*  come questo suggetto e questa potenzia  **siano**    produtti in essere, e come  *- Cap. 20.3*

*4*  dittatori, e questi dicitori per rima non  **siano**    altro che poete volgari, degno  *- Cap. 25.0*

*5*  e secondo la cristiana veritade, nove  **siano**    li cieli che si muovono, e,  *- Cap. 29.0*

*6*  seguitano a quelle che sono allegate,  **siano**    tutte latine, sarebbe fuori del  *- Cap. 30.0*

**sic** *1*

*1*  circumferentie partes; tu autem non  **sic** ». Allora, pensando a le sue  *- Cap. 12.1*

**sicura** *1*

*1*  vada, e confortola però che vada più  **sicura** , e dico ne la cui compagnia  *- Cap. 12.3*

**sicuramente** *2*

*1*  tutte parti ardire;/ ma se tu vuoli andar  **sicuramente** ,/ retrova l'Amor pria,/  *- Cap. 12.2*

*2*  ne la cui compagnia si metta, se vuole  **sicuramente**    andare e sanza pericolo  *- Cap. 12.3*

**sicurtade** *2*

*1*  e cominciò a prendere sopra me tanta  **sicurtade**    e tanta signoria per la vertù  *- Cap. 2.0*

*2*  del viso; ne la terza dico sì come onne  **sicurtade**    mi viene meno; ne la  *- Cap. 15.3*

**sicut** *1*

*1*  viam, attendite et videte si est dolor  **sicut**    dolor meus», e pregare che mi  *- Cap. 7.3*

**sie** *1*

*1*  volea dicere: «O Beatrice, benedetta  **sie**    tu»; e già detto avea «O  *- Cap. 23.1*

**significasse** *1*

*1*  parole, ne le quali, parlando a lei,  **significasse**    la cagione del mio  *- Cap. 14.1*

**significato** *1*

*1*  di dire parole, ne le quali ciò fosse  **significato** ; e dissi allora questo altro  *- Cap. 26.3*

**significazione** *1*

*1*  E dissi ‘peregrini’ secondo la larga  **significazione**    del vocabulo; ché  *- Cap. 40.1*

**significo** *1*

*1*  e domando risponsione, ne la seconda  **significo**    a che si dee rispondere. La  *- Cap. 3.3*

**signore** *1*

*1*  per suo valore/ fu posta da l'altissimo  **signore** / nel ciel de l'umiltate, ov'è  *- Cap. 34.3*

**signoria** *3*

*1*  sopra me tanta sicurtade e tanta  **signoria**    per la vertù che li dava la  *- Cap. 2.0*

*2*  uno de li quali era questo: buona è la  **signoria**    d'Amore, però che trae lo  *- Cap. 13.1*

*3*  L'altro era questo: non buona è la  **signoria**    d'Amore, però che quanto  *- Cap. 13.1*

**simiglianza** *1*

*1*  Beatrice chiamerebbe Amore per molta  **simiglianza**    che ha meco». Onde io  *- Cap. 24.1*

**simil** *2*

*1*  che fa svegliar lo spirito d'Amore./ E  **simil**    face in donna omo valente./ /  *- Cap. 20.2*

*2*  come si riduce in donna, quivi: *E*  **simil** *face in donna* . *- Cap. 20.3*

**simile** *7*

*1*  impossibile a solvere a chi non fosse in  **simile**    grado fedele d'Amore; e a  *- Cap. 14.3*

*2*  di questa donna, lo quale trae a sua  **simile**    operazione coloro che forse  *- Cap. 15.3*

*3*  'l vostro colore/ par divenuto de pietà  **simile** ?/ Vedeste voi nostra donna  *- Cap. 22.3*

*4*  del mio intendimento se le scrivessi. E  **simile**    intenzione so ch'ebbe questo  *- Cap. 30.0*

*5*  de la mia nobilissima donna, che di  **simile**    colore si mostrava tuttavia. E  *- Cap. 36.1*

*6*  a li occhi miei; e pareami giovane in  **simile**    etade in quale io prima la  *- Cap. 39.1*

*7*  li guardasse sì che loro potesse trarre a  **simile**    intendimento. Onde io,  *- Cap. 39.1*

**simili** *1*

*1*  «Ego tanquam centrum circuli, cui  **simili**    modo se habent circumferentie  *- Cap. 12.1*

**similitudine** *1*

*1*  questo numero fue ella medesima; per  **similitudine**    dico, e ciò intendo così.  *- Cap. 29.0*

**simulacra** *1*

*1*  «Fili mi, tempus est ut pretermictantur  **simulacra**    nostra». Allora mi parea  *- Cap. 12.1*

**simulatamente** *1*

*1*  Allora dico che poggiai la mia persona  **simulatamente**    ad una pintura la  *- Cap. 14.1*

**simulato** *1*

*1*  modo che per loro non si discernesse lo  **simulato**    amore che tu hai mostrato a  *- Cap. 9.1*

**simulava** *1*

*1*  cosa per una donna che s'era morta; e  **simulava**    sue parole, acciò che  *- Cap. 32.1*

**singulto** *2*

*1*  dicendo io queste parole con doloroso  **singulto**    di pianto, e chiamando la  *- Cap. 23.1*

*2*  nome, la mia voce era sì rotta dal  **singulto**    del piangere, che queste  *- Cap. 23.1*

**sinistra** *1*

*1*  incominciare nel mio petto da la  **sinistra**    parte e distendersi di subito  *- Cap. 14.1*

**sire** *6*

*1*  la mia donna fue posta da l'altissimo  **sire** , e compuosi una pistola sotto  *- Cap. 6.0*

*2*  clama in divino intelletto/ e dice: « **Sire** , nel mondo si vede/ maraviglia  *- Cap. 19.2*

*3*  natura quand'è amorosa,/ Amor per  **sire**    e 'l cor per sua magione,/  *- Cap. 20.2*

*4*  dì passati, sì come piacque al glorioso  **sire**    lo quale non negoe la morte a  *- Cap. 22.1*

*5*  vertute,/ che fé maravigliar l'etterno  **sire** ,/ sì che dolce disire/ lo giunse  *- Cap. 31.3*

*6*  d'alcuna. E poi piaccia a colui che è  **sire**    de la cortesia, che la mia  *- Cap. 42.0*

**siria** *1*

*1*  giorno del mese; e secondo l'usanza di  **Siria** , ella si partio nel nono mese  *- Cap. 29.0*

**smagati** *1*

*1*  li occhi vilmente gravati,/ e furon sì  **smagati** / li spirti miei, che ciascun  *- Cap. 23.2*

**smagato** *1*

*1*  tosto fu vostro, e mai non s'è  **smagato** »./ Sed ella non ti crede,/  *- Cap. 12.2*

**smarrimento** *2*

*1*  muoia». E però mi giunse uno sì forte  **smarrimento** , che chiusi li occhi e  *- Cap. 23.1*

*2*  la mia donna mora -./ Io presi tanto  **smarrimento**    allora,/ ch'io chiusi li  *- Cap. 23.2*

**smarrita** *1*

*1*  ove dimora;/ per che l'anima mia fu sì  **smarrita** ,/ che sospirando dicea nel  *- Cap. 23.2*

**smore** *2*

*1*  core,/ sì che, bassando il viso, tutto  **smore** ,/ e d'ogni suo difetto allor  *- Cap. 21.2*

*2*  mia/ tanta dolcezza, che 'l viso ne  **smore** ,/ poi prende Amore in me  *- Cap. 27.2*

**smorto** *1*

*1*  mi sforzo, ché mi voglio atare;/ e così  **smorto** , d'onne valor voto,/ vegno a  *- Cap. 16.2*

**so** *14*

*1*  la quale è stata tua lunga difesa, e  **so**    che lo suo rivenire non sarà a  *- Cap. 9.1*

*2*  di paura che è nel core./ Ond'io non  **so**    da qual matera prenda;/ e vorrei  *- Cap. 13.2*

*3*  matera prenda;/ e vorrei dire, e non  **so**    ch'io mi dica:/ così mi trovo in  *- Cap. 13.2*

*4*  dico che volendo dire d'Amore, non  **so**    da qual parte pigli matera, e se  *- Cap. 13.3*

*5*  la quarta quivi: *Ond'io non*  **so** . *- Cap. 13.3*

*6*  mio trasfiguramento, e dicesse che io  **so**    bene ch'ella non è saputa, e che  *- Cap. 14.1*

*7*  pote alcun mirarla fiso./ Canzone, io  **so**    che tu girai parlando/ a donne  *- Cap. 19.2*

*8*  la terza quivi: *Canzone, io*  **so** *che* . La prima parte si divide in  *- Cap. 19.3*

*9*  Poscia quando dico: *Canzone, io*  **so** *che tu* , aggiungo una stanza  *- Cap. 19.3*

*10*  ov'io entrai;/ ed esser mi parea non  **so**    in qual loco,/ e veder donne  *- Cap. 23.2*

*11*  se le scrivessi. E simile intenzione  **so**    ch'ebbe questo mio primo amico  *- Cap. 30.0*

*12*  Poi dicea fra me medesimo: «Io  **so**    che s'elli fossero di propinquo  *- Cap. 40.1*

*13*  *Vedela tal* ; la quinta quivi: **So** *io che parla* . Potrebbesi più  *- Cap. 41.2*

*14*  sottile/ al cor dolente, che lo fa parlare. **/**    **So**    io che parla di quella gentile,/  *- Cap. 41.3*

**so'** *1*

*1*  son mandata/ a quella di cui laude  **so'**    adornata»./ E se non vuoli  *- Cap. 19.2*

**soave** *9*

*1*  E pensando di lei, mi sopragiunse uno  **soave**    sonno, ne lo quale m'apparve  *- Cap. 3.1*

*2*  nobiltate,/ mi pose in vita sì dolce e  **soave** ,/ ch'io mi sentia dir dietro  *- Cap. 7.2*

*3*  intese da lei, ma falle adornare di  **soave**    armonia, ne la quale io sarò  *- Cap. 12.1*

*4*  bona:/ «Per grazia de la mia nota  **soave** / reman tu qui con lei,/ e del  *- Cap. 12.2*

*5*  in loro una dolcezza onesta e  **soave** , tanto che ridicere non lo  *- Cap. 26.1*

*6*  de la sua labbia si mova/ un spirito  **soave**    pien d'amore,/ che va  *- Cap. 26.2*

*7*  elli m'era forte in pria,/ così mi sta  **soave**    ora nel core./ Però quando  *- Cap. 27.2*

*8*  a la morte,/ venemene un disio tanto  **soave** ,/ che mi tramuta lo color nel  *- Cap. 31.3*

*9*  forte»./ Ond'io chiamo la Morte,/ come  **soave**    e dolce mio riposo;/ e dico  *- Cap. 33.3*

**sofferiate** *1*

*1*  mio, grave;/ e prego sol ch'audir mi  **sofferiate** ,/ e poi imaginate/ s'io son  *- Cap. 7.2*

**sofferino** *1*

*1*  sicut dolor meus», e pregare che mi  **sofferino**    d'audire; ne la seconda  *- Cap. 7.3*

**sofferite** *1*

*1*  di madonna intende:/ «Diletti miei, or  **sofferite**    in pace/ che vostra spene  *- Cap. 19.2*

**sofferse** *2*

*1*  di sì nobilissima vertù, che nulla volta  **sofferse**    che Amore mi reggesse  *- Cap. 2.0*

*2*  cioè che in alcuno altro numero non  **sofferse**    lo nome de la mia donna  *- Cap. 6.0*

**soffersi** *1*

*1*  infermitade, onde io continuamente  **soffersi**    per nove dì amarissima  *- Cap. 23.1*

**sofferta** *1*

*1*  per pietà del core/ hanno di lagrimar  **sofferta**    pena,/ sì che per vinti son  *- Cap. 31.3*

**soffrisse** *1*

*1*  lor pensero agghiaccia e pere;/ e qual  **soffrisse**    di starla a vedere/ diverria  *- Cap. 19.2*

**sognasse** *1*

*1*  me per isvegliarmi, credendo che io  **sognasse** , e diceanmi: «Non dormire  *- Cap. 23.1*

**sogno** *1*

*1*  mandato. Lo verace giudicio del detto  **sogno**    non fue veduto allora per  *- Cap. 3.4*

**sol** *7*

*1*  alcun, quanto 'l mio, grave;/ e prego  **sol**    ch'audir mi sofferiate,/ e poi  *- Cap. 7.2*

*2*  altro pianger mi fa spesse fiate;/ e  **sol**    s'accordano in cherer pietate,/  *- Cap. 13.2*

*3 in lor* ; la terza quivi: *e*  **sol** *s'accordano* ; la quarta quivi:  *- Cap. 13.3*

*4*  vide,/ se l'alma sbigottita non conforta, **/ sol**    dimostrando che di me li  *- Cap. 15.2*

*5*  c'hai trattato sovente/ di nostra donna,  **sol**    parlando a nui?/ Tu risomigli a  *- Cap. 22.6*

*6*  vergogna mi parte./ Poscia piangendo,  **sol**    nel mio lamento/ chiamo  *- Cap. 31.3*

*7*  d'angoscia/ mi strugge 'l core ovunque  **sol**    mi trovo,/ sì che ne  *- Cap. 31.3*

**sola** *5*

*1*  e ciascun santo ne grida merzede. **/ Sola**    Pietà nostra parte difende,/  *- Cap. 19.2*

*2*  dico quello che certe donne, e che una  **sola** , dissero e fecero per la mia  *- Cap. 23.3*

*3*  vista sua fa onne cosa umile;/ e non fa  **sola**    sé parer piacente,/ ma ciascuna  *- Cap. 26.4*

*4*  *Quomodo sedet*  **sola** *civitas plena populo! facta est     - Cap. 28.0*

*5*  profeta che dice: *Quomodo sedet*  **sola** *civitas* . E questo dico, acciò  *- Cap. 30.0*

**solamente** *19*

*1*  alcuna, la mia risponsione sarebbe stata  **solamente**    ‘Amore’, con viso  *- Cap. 11.0*

*2*  La quarta si è come cotale veduta non  **solamente**    non mi difendea, ma  *- Cap. 16.1*

*3*  m'abbandona:/ campami un spirto vivo  **solamente** ,/ e que' riman perché di  *- Cap. 16.2*

*4*  poi che m'ebbe dette queste parole, non  **solamente**    ella, ma tutte l'altre  *- Cap. 18.0*

*5*  persona, e non ad ogni donna, ma  **solamente**    a coloro che sono gentili  *- Cap. 19.1*

*6*  si sveglia questo Amore, e come non  **solamente**    si sveglia là ove dorme,  *- Cap. 21.1*

*7*  de le parti, e però le distinguo  **solamente** . La seconda comincia  *- Cap. 22.7*

*8*  a piangere molto pietosamente; e non  **solamente**    piangea ne la  *- Cap. 23.1*

*9*  lo mio piangere e le mie parole fossero  **solamente**    per lo dolore de la mia  *- Cap. 23.1*

*10*  come se fosse una cosa per sé, e non  **solamente**    sustanzia intelligente, ma  *- Cap. 25.0*

*11*  mobile per sé, secondo lo Filosofo, sia  **solamente**    corpo, appare che io  *- Cap. 25.0*

*12*  ragione, e fattele parlare insieme; e non  **solamente**    cose vere, ma cose non  *- Cap. 25.0*

*13*  sì come ad altra persona; e non  **solamente**    sono parole d'Orazio, ma  *- Cap. 25.0*

*14*  donna venne in tanta grazia, che non  **solamente**    ella era onorata e  *- Cap. 26.3*

*15*  per altrui; ne la terza dico come non  **solamente**    ne le donne, ma in tutte  *- Cap. 26.5*

*16*  donne, ma in tutte le persone, e non  **solamente**    ne la sua presenzia, ma  *- Cap. 26.5*

*17*  la cui radice, cioè del miracolo, è  **solamente**    la mirabile Trinitade.  *- Cap. 29.0*

*18*  cui io ciò scrivo, cioè ch'io li scrivessi  **solamente**    volgare. *- Cap. 30.0*

*19*  onde io, accorgendomi che questi dicea  **solamente**    per questa benedetta, sì  *- Cap. 32.1*

**solavate** *1*

*1*  e dicea loro nel mio pensero: «Or voi  **solavate**    fare piangere chi vedea la  *- Cap. 37.1*

**sole** *3*

*1*  triste; e pareami vedere lo  **sole**    oscurare, sì che le stelle si  *- Cap. 23.1*

*2*  parve vedere a poco a poco/ turbar lo  **sole**    e apparir la stella,/ e pianger  *- Cap. 23.2*

*3*  anime sì come l'occhio debole a lo  **sole** : e ciò dice lo Filosofo nel  *- Cap. 41.2*

**solete** *1*

*1*  de la gloriosa donna di cui piangere  **solete** ; ma quanto potete fate, ché  *- Cap. 37.1*

**solinga** *1*

*1*  che, partito me da le genti, in  **solinga**    parte andai a bagnare la  *- Cap. 12.1*

**solingo** *1*

*1*  mi partio da le genti, e ricorsi a lo  **solingo**    luogo d'una mia camera, e  *- Cap. 3.1*

**sollenato** *2*

*1*  lagrime. E poi che alquanto mi fue  **sollenato**    questo lagrimare, misimi  *- Cap. 12.1*

*2*  raccendimento de' sospiri si raccese lo  **sollenato**    lagrimare in guisa che li  *- Cap. 39.1*

**sollicito** *1*

*1*  in tre parti: ne la prima chiamo e  **sollicito**    li fedeli d'Amore a piangere  *- Cap. 8.3*

**solo** *7*

*1*  e qual pinge di fore,/ sì, che  **solo**    remane a veder vui:/ ond'io mi  *- Cap. 14.2*

*2*  villana:/ ingegnati, se puoi, d'esser palese **/ solo**    con donne o con omo  *- Cap. 19.2*

*3*  rotta sì da l'angoscia del pianto,/ ch'io  **solo**    intesi il nome nel mio core;/ e  *- Cap. 23.2*

*4*  consumato ogne duolo;/ e quand'io era  **solo** ,/ dicea, guardando verso l'alto  *- Cap. 23.2*

*5*  «Quella prima è nominata Primavera  **solo**    per questa venuta d'oggi; ché  *- Cap. 24.1*

*6*  né di calore, come l'altre face,/ ma  **solo**    fue sua gran benignitate;/ ché  *- Cap. 31.3*

*7*  li diedi, dicendo io lui che per lui  **solo**    fatto l'avea.    La canzone  *- Cap. 33.1*

**solvere** *2*

*1*  dico che questo dubbio io lo intendo  **solvere**    e dichiarare in questo  *- Cap. 12.4*

*2*  loro. E questo dubbio è impossibile a  **solvere**    a chi non fosse in simile  *- Cap. 14.3*

**solverebbe** *1*

*1*  coloro che vi sono è manifesto ciò che  **solverebbe**    le dubitose parole: e  *- Cap. 14.3*

**somiglia** *1*

*1*  e quell'ha nome Amor, sì mi  **somiglia** »./ /    Questo sonetto ha  *- Cap. 24.2*

**somigliante** *1*

*1*  degno è lo dicitore per rima di fare lo  **somigliante** , ma non sanza ragione  *- Cap. 25.0*

**somiglio** *1*

*1*  vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io ti  **somiglio**    in fede./ Vieni, ché 'l cor  *- Cap. 23.2*

**sommo** *1*

*1*  de' beati»./ Madonna è disiata in  **sommo**    cielo:/ or voi di sua virtù  *- Cap. 19.2*

**sommosso** *1*

*1*  si movean le lagrime dal core,/ ch'era  **sommosso**    da la vostra vista./ Io  *- Cap. 35.2*

**son** *10*

*1*  mi sofferiate,/ e poi imaginate/ s'io  **son**    d'ogni tormento ostale e chiave./  *- Cap. 7.2*

*2*  lui che li le dica; ed io, che  **son**    quelli, volentieri le ne  *- Cap. 12.1*

*3*  veder voi, bella gioia;/ e quand'io vi  **son**    presso, i' sento Amore/ che  *- Cap. 15.2*

*4*  questa parte quivi: *e quand'io vi*  **son** *presso* . E anche si divide  *- Cap. 15.3*

*5*  diche pregando:/ «Insegnatemi gir, ch'io  **son**    mandata/ a quella di cui laude  *- Cap. 19.2*

*6*  donne vede;/ quelle che vanno con lei  **son**    tenute/ di bella grazia a Dio  *- Cap. 26.4*

*7*  lagrimar sofferta pena,/ sì che per vinti  **son**    remasi omai./ Ora, s'i' voglio  *- Cap. 31.3*

*8*  sospiri,/ che nascon de' penser che  **son**    nel core,/ li occhi son vinti, e  *- Cap. 39.3*

*9*  de' penser che son nel core,/ li occhi  **son**    vinti, e non hanno valore/ di  *- Cap. 39.3*

*10*  riguardar persona che li miri./ E fatti  **son**    che paion due disiri/ di  *- Cap. 39.3*

**sonetti** *4*

*1*  chi lo intende. E dissi allora questi due  **sonetti** , li quali comincia lo primo:  *- Cap. 8.1*

*2*  Poi che dissi questi tre  **sonetti** , ne li quali parlai a questa  *- Cap. 17.0*

*3*  ed elle m'avessero risposto. E feci due  **sonetti** ; che nel primo domando, in  *- Cap. 22.2*

*4*  de la mia donna, cioè in questi due  **sonetti**    precedenti; e veggendo nel  *- Cap. 27.1*

**sonetto** *63*

*1*  parole per rima, propuosi di fare uno  **sonetto** , ne lo quale io salutasse tutti  *- Cap. 3.1*

*2*  sonno veduto. E cominciai allora questo  **sonetto** , lo quale comincia: *A     - Cap. 3.1*

*3*  gir lo ne vedea piangendo./ /    Questo  **sonetto**    si divide in due parti; che  *- Cap. 3.3*

*4*  quivi: *Già eran* .    A questo  **sonetto**    fue risposto da molti e di  *- Cap. 3.4*

*5*  de li miei amici, e disse allora uno  **sonetto** , lo quale comincia: *Vedeste,     - Cap. 3.4*

*6*  di farne alcuna lamentanza in uno  **sonetto** ; lo quale io scriverò, acciò  *- Cap. 7.1*

*7*  cagione di certe parole che ne lo  **sonetto**    sono, sì come appare a chi  *- Cap. 7.1*

*8*  a chi lo intende. E allora dissi questo  **sonetto** , che comincia: *O voi che per     - Cap. 7.1*

*9*  da lo core struggo e ploro./ /    Questo  **sonetto**    ha due parti principali; che  *- Cap. 7.3*

*10*  intendimento che l'estreme parti del  **sonetto**    non mostrano, e dico che io  *- Cap. 7.3*

*11*  di sì gaia sembianza./ /    Questo primo  **sonetto**    si divide in tre parti: ne la  *- Cap. 8.3*

*12*  mai d'aver sua compagnia./ /    Questo  **sonetto**    si divide in quattro parti: ne  *- Cap. 8.5*

*13*  lo giorno cominciai di ciò questo  **sonetto** , lo quale comincia:  *- Cap. 9.1*

*14*  e non m'accorsi come./ /    Questo  **sonetto**    ha tre parti: ne la prima  *- Cap. 9.3*

*15*  parole rimate; e dissine allora questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Tutti li     - Cap. 13.1*

*16*  la Pietà, che mi difenda./ /    Questo  **sonetto**    in quattro parti si può  *- Cap. 13.3*

*17*  E allora dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Con     - Cap. 14.1*

*18*  de li scacciati tormentosi./ /    Questo  **sonetto**    non divido in parti, però  *- Cap. 14.3*

*19*  dove si manifesta la cagione di questo  **sonetto** , si scrivono dubbiose parole,  *- Cap. 14.3*

*20*  mi diviene presso di lei; e dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Ciò che     - Cap. 15.1*

*21*  c'hanno di lor morte voglia./ /    Questo  **sonetto**    si divide in due parti: ne la  *- Cap. 15.3*

*22*  Appresso ciò che io dissi questo  **sonetto** , mi mosse una volontade di  *- Cap. 16.1*

*23*  la mia poca vita. E però dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Spesse     - Cap. 16.1*

*24*  fa de' polsi l'anima partire./ /    Questo  **sonetto**    si divide in quattro parti,  *- Cap. 16.3*

*25*  trattassi d'Amore; e allora dissi questo  **sonetto** , lo qual comincia: *Amore e     - Cap. 20.1*

*26*  face in donna omo valente./ /    Questo  **sonetto**    si divide in due parti: ne la  *- Cap. 20.3*

*27*  lo fa venire. E allora dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Ne li     - Cap. 21.1*

*28*  è novo miracolo e gentile./ /    Questo  **sonetto**    si ha tre parti: ne la prima  *- Cap. 21.3*

*29*  mi triema di vederne tanto./ /    Questo  **sonetto**    si divide in due parti: ne la  *- Cap. 22.4*

*30 se venite* .    Qui appresso è l'altro  **sonetto** , sì come dinanzi avemo  *- Cap. 22.5*

*31*  innanzi lei piangendo morta./ /    Questo  **sonetto**    ha quattro parti, secondo  *- Cap. 22.7*

*32*  questa Primavera gentile; e dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Io mi     - Cap. 24.1*

*33*  Amor, sì mi somiglia»./ /    Questo  **sonetto**    ha molte parti: la prima  *- Cap. 24.3*

*34*  fare intendere. Allora dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Tanto     - Cap. 26.1*

*35*  dicendo a l'anima: Sospira./ /    Questo  **sonetto**    è sì piano ad intendere, per  *- Cap. 26.3*

*36*  significato; e dissi allora questo altro  **sonetto** , che comincia: *Vede     - Cap. 26.3*

*37*  Questo  **sonetto**    ha tre parti: ne la prima  *- Cap. 26.5*

*38*  potere ciò narrare in brevitade di  **sonetto** , cominciai allora una  *- Cap. 27.1*

*39*  pensando a ciò, propuosi di fare uno  **sonetto** , nel quale mi lamentasse  *- Cap. 32.1*

*40*  lui l'avessi fatto; e dissi allora questo  **sonetto** , che comincia: *Venite a     - Cap. 32.1*

*41*  Poi che detto ei questo  **sonetto** , pensandomi chi questi era a  *- Cap. 33.1*

*42*  anzi ch'io li dessi questo soprascritto  **sonetto** , sì dissi due stanzie d'una  *- Cap. 33.1*

*43*  Questa canzone e questo soprascritto  **sonetto**    li diedi, dicendo io lui che  *- Cap. 33.1*

*44*  erano venuti a me; e dissi allora questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Era     - Cap. 34.1*

*45*  Dico che secondo lo primo questo  **sonetto**    ha tre parti: ne la prima  *- Cap. 34.2*

*46*  amore». E però propuosi di dire uno  **sonetto** , ne lo quale io parlasse a  *- Cap. 35.1*

*47*  è assai manifesto, sì nollo dividerò. Lo  **sonetto**    comincia: *Videro li occhi     - Cap. 35.1*

*48*  parole, parlando a lei, e dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Color     - Cap. 36.1*

*49*  che la sentia, propuosi di fare un  **sonetto** , e di comprendere in ello  *- Cap. 37.1*

*50*  orribile condizione. E dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *L'amaro     - Cap. 37.1*

*51*  di parlare a lei; e dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Gentil     - Cap. 38.1*

*52*  ché per altro era vilissimo.    In questo  **sonetto**    fo due parti di me, secondo  *- Cap. 38.2*

*53*  sia aperto. Vero è che nel precedente  **sonetto**    io fo la parte del cuore  *- Cap. 38.2*

*54*  detto non è contrario a l'altro.    Questo  **sonetto**    ha tre parti: ne la prima  *- Cap. 38.3*

*55*  avea dette innanzi, propuosi di fare uno  **sonetto**    ne lo quale io  *- Cap. 39.1*

*56*  occhi aveano così vaneggiato.    Questo  **sonetto**    non divido, però che assai  *- Cap. 39.2*

*57*  da la mia veduta, propuosi di fare uno  **sonetto** , ne lo quale io manifestasse  *- Cap. 40.1*

*58*  io avesse parlato a loro; e dissi questo  **sonetto** , lo quale comincia: *Deh     - Cap. 40.1*

*59*  io chiamo peregrini andavano.    Questo  **sonetto**    non divido, però che assai  *- Cap. 40.2*

*60*  li loro prieghi. E dissi allora uno  **sonetto** , lo quale narra del mio  *- Cap. 41.1*

*61*  e manda'lo a loro co lo precedente  **sonetto**    accompagnato, e con un  *- Cap. 41.1*

*62*  comincia: *Venite a intender* .    Lo  **sonetto**    lo quale io feci allora,  *- Cap. 41.2*

*63*  Appresso questo  **sonetto**    apparve a me una mirabile  *- Cap. 42.0*

**sonni** *1*

*1*  così come assai fiate ne li miei  **sonni**    m'avea già chiamato: e  *- Cap. 12.1*

**sonno** *4*

*1*  di lei, mi sopragiunse uno soave  **sonno** , ne lo quale m'apparve una  *- Cap. 3.1*

*2*  sì grande angoscia, che lo mio deboletto  **sonno**    non poteo sostenere, anzi si  *- Cap. 3.1*

*3*  scrissi a loro ciò che io aveva nel mio  **sonno**    veduto. E cominciai allora  *- Cap. 3.1*

*4*  queste parole, sì disparve, e lo mio  **sonno**    fue rotto. Onde io  *- Cap. 12.1*

**sono** *31*

*1*  queste, verrò a quelle parole le quali  **sono**    scritte ne la mia memoria sotto  *- Cap. 2.0*

*2*  di certe parole che ne lo sonetto  **sono** , sì come appare a chi lo intende. *- Cap. 7.1*

*3*  ti faria disnore./ Con dolze  **sono** , quando se' con lui,/ comincia  *- Cap. 12.2*

*4*  seconda parte comincia quivi: *Con dolze*  **sono** ; la terza quivi: *Gentil ballata     - Cap. 12.3*

*5*  e soppongo che tutti li miei pensieri  **sono**    d'Amore; ne la seconda dico  *- Cap. 13.3*

*6*  sono d'Amore; ne la seconda dico che  **sono**    diversi, e narro la loro  *- Cap. 13.3*

*7*  grado fedele d'Amore; e a coloro che vi  **sono**    è manifesto ciò che solverebbe  *- Cap. 14.3*

*8*  da la ragione, mi dice quando le  **sono**    presso; ne la seconda  *- Cap. 15.3*

*9*  quattro parti, secondo che quattro cose  **sono**    in esso narrate; e però che  *- Cap. 16.3*

*10*  cose sono in esso narrate; e però che  **sono**    di sopra ragionate, non  *- Cap. 16.3*

*11*  ogni donna, ma solamente a coloro che  **sono**    gentili e che non sono pure  *- Cap. 19.1*

*12*  a coloro che sono gentili e che non  **sono**    pure femmine. Allora dico che  *- Cap. 19.1*

*13*  ne la prima dico d'alquante bellezze che  **sono**    secondo tutta la persona; ne la  *- Cap. 19.3*

*14*  la seconda dico d'alquante bellezze che  **sono**    secondo diterminata parte de  *- Cap. 19.3*

*15*  che ne l'una dico deli occhi, li quali  **sono**    principio d'amore; ne la  *- Cap. 19.3*

*16*  è di tanto ingegno che per queste che  **sono**    fatte la possa intendere, a me  *- Cap. 19.3*

*17*  pur per queste divisioni che fatte  **sono** , s'elli avvenisse che molti le  *- Cap. 19.3*

*18 cor gentil* .      Amore e 'l cor gentil  **sono**    una cosa,/ sì come il saggio in  *- Cap. 20.2*

*19*  sia doloroso a coloro che rimangono e  **sono**    stati amici di colui che se ne  *- Cap. 22.1*

*20*  le donne per cui rispondo; e però che  **sono**    di sopra assai manifesti, non  *- Cap. 22.7*

*21*  d'umilitade, che parea che dicesse: «Io  **sono**    a vedere lo principio de la  *- Cap. 23.1*

*22*  verace,/ che parea che dicesse: - Io  **sono**    in pace -./ Io divenia nel  *- Cap. 23.2*

*23*  che detto hanno, di cose le quali non  **sono** , che parlano, e detto che molti  *- Cap. 25.0*

*24*  come ad altra persona; e non solamente  **sono**    parole d'Orazio, ma dicele  *- Cap. 25.0*

*25*  Padre e Figlio e Spirito Santo, li quali  **sono**    tre e uno, questa donna fue  *- Cap. 29.0*

*26*  le parole che seguitano a quelle che  **sono**    allegate, siano tutte latine,  *- Cap. 30.0*

*27*  non vi saprei io dir ben quel ch'io  **sono** ,/ sì mi fa travagliar l'acerba  *- Cap. 31.3*

*28*  «Vieni a me» con tanto amore,/ che  **sono**    astioso di chiunque more./ E'  *- Cap. 33.3*

*29*  E' si raccoglie ne li miei sospiri/ un  **sono**    di pietate,/ che va chiamando  *- Cap. 33.3*

*30*  ne sanno neente; anzi li loro penseri  **sono**    d'altre cose che di queste qui,  *- Cap. 40.1*

*31*  mie care’, a dare ad intendere che  **sono**    donne coloro a cui io parlo.  *- Cap. 41.2*

**soperchio** *1*

*1*  dichiarando sarebbe indarno, o vero di  **soperchio** . *- Cap. 14.3*

**soppongo** *1*

*1*  si può dividere: ne la prima dico e  **soppongo**    che tutti li miei pensieri  *- Cap. 13.3*

**sopra** *12*

*1*  a lui disponsata, e cominciò a prendere  **sopra**    me tanta sicurtade e tanta  *- Cap. 2.0*

*2*  del mio sguardare, che parea che  **sopra**    lei terminasse. Onde molti  *- Cap. 5.0*

*3*  tu comprendi la forza che io tegno  **sopra**    te per lei, e come tu fosti  *- Cap. 12.1*

*4*  le quali io dicesse quattro cose ancora  **sopra**    lo mio stato, le quali non mi  *- Cap. 16.1*

*5*  in esso narrate; e però che sono di  **sopra**    ragionate, non m'intrametto se  *- Cap. 16.3*

*6*  più artificiosamente che l'altre cose di  **sopra** . E però prima ne fo tre  *- Cap. 19.3*

*7*  pensiero, ricordisi chi ci legge, che di  **sopra**    è scritto che lo saluto di  *- Cap. 19.3*

*8*  per cui rispondo; e però che sono di  **sopra**    assai manifesti, non  *- Cap. 22.7*

*9*  E questo è contra coloro che rimano  **sopra**    altra matera che amorosa,  *- Cap. 25.0*

*10*  ciò, cominciai a pensare uno giorno  **sopra**    quello che detto avea de la  *- Cap. 27.1*

*11*  si maravigli perché io l'abbia allegato di  **sopra** , quasi come entrata de la  *- Cap. 30.0*

*12*  di lei, disegnava uno angelo  **sopra**    certe tavolette; e mentre io lo  *- Cap. 34.1*

**sopradetta** *7*

*1*  convenne che si partisse de la  **sopradetta**    cittade e andasse in paese  *- Cap. 7.1*

*2*  la quale fue assai graziosa in questa  **sopradetta**    cittade; lo cui corpo io  *- Cap. 8.1*

*3*  per la quale me convenne partire de la  **sopradetta**    cittade e ire verso quelle  *- Cap. 9.1*

*4*  giorno; e però, secondo l'usanza de la  **sopradetta**    cittade, convenia che le  *- Cap. 14.1*

*5*  cominciamento; onde poi, ritornato a la  **sopradetta**    cittade, pensando  *- Cap. 19.1*

*6*  ciò sia cosa che, secondo l'usanza de la  **sopradetta**    cittade, donne con donne  *- Cap. 22.1*

*7*  partita da questo secolo, rimase tutta la  **sopradetta**    cittade quasi vedova  *- Cap. 30.0*

**sopragiunse** *1*

*1*  cortesissima. E pensando di lei, mi  **sopragiunse**    uno soave sonno, ne lo  *- Cap. 3.1*

**soprascritta** *3*

*1*  Appresso di questa  **soprascritta**    visione, avendo già dette  *- Cap. 13.1*

*2*  Poscia che trattai d'Amore ne la  **soprascritta**    rima, vennemi volontade  *- Cap. 21.1*

*3*  canzone, e compiuta n'avea questa  **soprascritta**    stanzia, quando lo  *- Cap. 28.0*

**soprascritto** *3*

*1*  li nove anni appresso l'apparimento  **soprascritto**    di questa gentilissima, ne  *- Cap. 3.1*

*2*  E però, anzi ch'io li dessi questo  **soprascritto**    sonetto, sì dissi due  *- Cap. 33.1*

*3*  Questa canzone e questo  **soprascritto**    sonetto li diedi, dicendo  *- Cap. 33.1*

**soprastare** *1*

*1*  consiglio fosse utile a udire. E però che  **soprastare**    a le passioni e atti di  *- Cap. 2.0*

**sorelle** *1*

*1*  le donne e le donzelle/ a cui le tue  **sorelle** / erano usate di portar  *- Cap. 31.3*

**sorride** *1*

*1*  vide./ Quel ch'ella par quando un poco  **sorride** ,/ non si pò dicer né tenere  *- Cap. 21.2*

**sorridendo** *1*

*1*  così distrutto questo Amore?», ed io  **sorridendo**    li guardava, e nulla dicea  *- Cap. 4.0*

**sospir** *1*

*1*  corona di martiri./ Questi penseri, e li  **sospir**    ch'eo gitto,/ diventan ne lo  *- Cap. 39.3*

**sospira** *3*

*1*  tutto smore,/ e d'ogni suo difetto allor  **sospira** :/ fugge dinanzi a lei  *- Cap. 21.2*

*2*  d'amore,/ che va dicendo a l'anima:  **Sospira** ./ /    Questo sonetto è sì  *- Cap. 26.2*

*3*  obliare»./ Così dice 'l meo core, e poi  **sospira** ./ *- Cap. 37.2*

**sospirando** *4*

*1*  come avesse perduto segnoria;/ e  **sospirando**    pensoso venia,/ per non  *- Cap. 9.2*

*2*  m'avea guardato alquanto, pareami che  **sospirando**    mi chiamasse, e diceami  *- Cap. 12.1*

*3*  fra me stesso di tanta miseria. Onde,  **sospirando**    forte, dicea fra me  *- Cap. 23.1*

*4*  per che l'anima mia fu sì smarrita,/ che  **sospirando**    dicea nel pensero:/ -  *- Cap. 23.2*

**sospirar** *1*

*1*  me conforta./ Pianger di doglia e  **sospirar**    d'angoscia/ mi strugge 'l  *- Cap. 31.3*

**sospirare** *2*

*1*  lei, che nel principio nol convenisse  **sospirare** . Queste e più mirabili  *- Cap. 26.1*

*2*  doglia:/ ma ven tristizia e voglia/ di  **sospirare**    e di morir di pianto,/ e  *- Cap. 31.3*

**sospiri** *18*

*1*  l'andare mi dispiacea sì, che quasi li  **sospiri**    non poteano disfogare  *- Cap. 9.1*

*2*  pensoso molto e accompagnato da molti  **sospiri** . Appresso lo giorno cominciai  *- Cap. 9.1*

*3*  m'avea nominata ne lo cammino de li  **sospiri** ; e acciò che lo mio parlare  *- Cap. 10.0*

*4*  quale io ti nominai nel cammino de li  **sospiri** , ricevea da te alcuna noia; e  *- Cap. 12.1*

*5*  udire le loro parole uscire mischiate di  **sospiri** . E poi che alquanto ebbero  *- Cap. 18.0*

*6*  la si può recare a mente,/ che non  **sospiri**    in dolcezza d'amore./ /     *- Cap. 26.4*

*7*  Dannomi angoscia li  **sospiri**    forte,/ quando 'l pensero ne  *- Cap. 31.3*

*8*  che comincia: *Venite a intender li*  **sospiri** *miei* . Lo quale ha due parti:  *- Cap. 32.1*

*9 quai disconsolati* .      Venite a intender li  **sospiri**    miei,/ oi cor gentili, ché  *- Cap. 32.2*

*10*  more./ E' si raccoglie ne li miei  **sospiri** / un sono di pietate,/ che va  *- Cap. 33.3*

*11*  due: ne l'una dico che tutti li miei  **sospiri**    uscivano parlando; ne la  *- Cap. 34.2*

*12*  svegliato nel destrutto core,/ e diceva a'  **sospiri** : «Andate fore»;/ per che  *- Cap. 34.4*

*13*  fra me medesimo a li miei occhi, e li  **sospiri**    m'assalivano grandissimi e  *- Cap. 37.1*

*14*  sì con tutto lo vergognoso cuore, che li  **sospiri**    manifestavano ciò molte  *- Cap. 39.1*

*15*  era. Per questo raccendimento de'  **sospiri**    si raccese lo sollenato  *- Cap. 39.1*

*16*  dissi allora: *Lasso! per forza di molti*  **sospiri** ; e dissi ‘lasso’ in quanto  *- Cap. 39.1*

*17*  sua ragione.      Lasso per forza di molti  **sospiri** ,/ che nascon de' penser che  *- Cap. 39.3*

*18*  per volerlo audire,/ certo lo cor de'  **sospiri**    mi dice/ che lagrimando  *- Cap. 40.3*

**sospiro** *1*

*1*  la spera che più larga gira/ passa 'l  **sospiro**    ch'esce del mio core:/  *- Cap. 41.3*

**sostenea** *1*

*1*  che si ne gisse verso lo cielo; onde io  **sostenea**    sì grande angoscia, che lo  *- Cap. 3.1*

**sostenere** *3*

*1*  che lo mio deboletto sonno non poteo  **sostenere** , anzi si ruppe e fui  *- Cap. 3.1*

*2*  a quella gentilissima, non poteo  **sostenere**    alquante lagrime; anzi  *- Cap. 8.1*

*3*  questa tua donna, poi che tu non puoi  **sostenere**    la sua presenza? Dilloci,  *- Cap. 18.0*

**sottile** *4*

*1*  mirabile Trinitade. Forse ancora per più  **sottile**    persona si vederebbe in ciò  *- Cap. 29.0*

*2*  sottile persona si vederebbe in ciò più  **sottile**    ragione; ma questa è quella  *- Cap. 29.0*

*3*  angeli saluta,/ e lo intelletto loro alto,  **sottile** / face maravigliar, sì v'è  *- Cap. 33.3*

*4*  mi ridice,/ io no lo intendo, sì parla  **sottile** / al cor dolente, che lo fa  *- Cap. 41.3*

**sottilmente** *6*

*1*  dopo queste parole: «E chi volesse  **sottilmente**    considerare, quella  *- Cap. 24.1*

*2*  Questa è una ragione di ciò; ma più  **sottilmente**    pensando, e secondo la  *- Cap. 29.0*

*3*  una persona detta, a chi non guarda  **sottilmente** ; ma chi sottilmente le  *- Cap. 33.1*

*4*  a chi non guarda sottilmente; ma chi  **sottilmente**    le mira vede bene che  *- Cap. 33.1*

*5*  *So io che parla* . Potrebbesi più  **sottilmente**    ancora dividere, e più  *- Cap. 41.2*

*6*  più sottilmente ancora dividere, e più  **sottilmente**    fare intendere; ma  *- Cap. 41.2*

**sotto** *7*

*1*  la quale dice: *Incipit vita nova* .  **Sotto**    la quale rubrica io trovo  *- Cap. 1.0*

*2*  le quali sono scritte ne la mia memoria  **sotto**    maggiori paragrafi. *- Cap. 2.0*

*3*  l'altissimo sire, e compuosi una pistola  **sotto**    forma di serventese, la quale io  *- Cap. 6.0*

*4*  lo mio corpo, lo quale era tutto allora  **sotto**    lo suo reggimento, molte volte  *- Cap. 11.0*

*5*  ordinata nel modo che si vedrà di  **sotto**    ne la sua divisione. La  *- Cap. 19.1*

*6*  sarebbe a colui che rimasse cose  **sotto**    vesta di figura o di colore  *- Cap. 25.0*

*7*  chiamoe questa gentilissima a gloriare  **sotto**    la insegna di quella regina  *- Cap. 28.0*

**sovente** *9*

*1*  avvenente;/ e riguardava ver lo ciel  **sovente** ,/ ove l'alma gentil già locata  *- Cap. 8.2*

*2*  mi dona,/ e venmene pietà, sì che  **sovente** / io dico: «Lasso!, avviene  *- Cap. 16.2*

*3*  l'altro: *Se' tu colui c'hai trattato*  **sovente** .      Voi che portate la  *- Cap. 22.2*

*4*  narrato.      Se' tu colui c'hai trattato  **sovente** / di nostra donna, sol  *- Cap. 22.6*

*5*  l'una l'altra umilemente;/ e dicevan  **sovente** :/ «Che vedestù, che tu non  *- Cap. 23.2*

*6*  piangendo lei./ Voi udirete lor chiamar  **sovente** / la mia donna gentil, che si  *- Cap. 32.2*

*7*  for de lo mio petto/ con una voce che  **sovente**    mena/ le lagrime dogliose a  *- Cap. 34.4*

*8*  mirabilmente/ viso di donna, per veder  **sovente** / occhi gentili o dolorosi  *- Cap. 36.2*

*9*  parla di vui/ sen vene a dimorar meco  **sovente** ,/ e ragiona d'amor sì  *- Cap. 38.4*

**soverchievole** *1*

*1*  E per questa cagione, cioè di questa  **soverchievole**    voce che parea che  *- Cap. 10.0*

**soverchio** *1*

*1*  beatitudine, ma elli quasi per  **soverchio**    di dolcezza divenia tale,  *- Cap. 11.0*

**sovra** *2*

*1*  al mondo è da laudare/ in gentil donna  **sovra**    de l'onore./ Audite quanto  *- Cap. 8.2*

*2*  ch'io 'l vidi lamentare in forma vera **/ sovra**    la morta imagine avvenente;/  *- Cap. 8.2*

**spande** *1*

*1*  bellezza grande,/ che per lo cielo  **spande** / luce d'amor, che li angeli  *- Cap. 33.3*

**spaventami** *1*

*1*  La vostra vanità mi fa pensare,/ e  **spaventami**    sì, ch'io temo forte/ del  *- Cap. 37.2*

**spene** *1*

*1*  miei, or sofferite in pace/ che vostra  **spene**    sia quanto me piace/ là 'v'è  *- Cap. 19.2*

**spera** *2*

*1*  quale io feci allora, comincia: *Oltre la*  **spera** ; lo quale ha in sé cinque  *- Cap. 41.2*

*2*  m'intrametto di più dividerlo.      Oltre la  **spera**    che più larga gira/ passa 'l  *- Cap. 41.3*

**sperando** *1*

*1*  altro folle ragiona il suo valore,/ altro  **sperando**    m'apporta dolzore,/ altro  *- Cap. 13.2*

**speranza** *3*

*1*  ella apparia da parte alcuna, per la  **speranza**    de la mirabile salute nullo  *- Cap. 11.0*

*2*  lo inferno: O mal nati,/ io vidi la  **speranza**    de' beati»./ Madonna è  *- Cap. 19.2*

*3*  Amore, avendo forse per l'udite parole  **speranza**    di me oltre che degna.  *- Cap. 20.1*

**speri** *1*

*1*  canosciute./ Chi non merta salute/ non  **speri**    mai d'aver sua compagnia./ /     *- Cap. 8.4*

**spero** *2*

*1*  la mia donna il si vede,/ e io ne  **spero**    ancor da lei merzede./  *- Cap. 31.3*

*2*  la mia vita duri per alquanti anni, io  **spero**    di dicer di lei quello che mai  *- Cap. 42.0*

**spesse** *9*

*1*  piacevole aspetto, la quale mi mirava  **spesse**    volte, maravigliandosi del mio  *- Cap. 5.0*

*2*  e soave,/ ch'io mi sentia dir dietro  **spesse**    fiate:/ «Deo, per qual  *- Cap. 7.2*

*3*  m'apporta dolzore,/ altro pianger mi fa  **spesse**    fiate;/ e sol s'accordano in  *- Cap. 13.2*

*4*  mi facea. La seconda si è che Amore  **spesse**    volte di subito m'assalia sì  *- Cap. 16.1*

*5*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Spesse** *fiate* .      Spesse fiate vegnonmi  *- Cap. 16.1*

*6*  lo quale comincia: *Spesse fiate* .      **Spesse**    fiate vegnonmi a la mente/  *- Cap. 16.2*

*7*  reca quella che m'ha 'l cor diviso:/ e  **spesse**    fiate pensando a la morte,/  *- Cap. 31.3*

*8*  li occhi distrutti/ che non reguardin voi  **spesse**    fiate,/ per desiderio di  *- Cap. 36.2*

*9*  di lagrimare e di mostrar dolore,/ e  **spesse**    volte piangon sì, ch'Amore/ li  *- Cap. 39.3*

**spesso** *6*

*1*  onde io mi ricopria con porre le mani  **spesso**    a li miei occhi; e se non  *- Cap. 22.1*

*2*  umane,/ ch'era là 'v'io chiamava  **spesso**    Morte,/ veggendo li occhi  *- Cap. 23.2*

*3*  fate, ché io la vi pur rimembrerò molto  **spesso** , maladetti occhi, ché mai, se  *- Cap. 37.1*

*4*  che disiderassero pur di piangere; e  **spesso**    avvenia che per lo lungo  *- Cap. 39.1*

*5*  donna, però ch'io sento lo suo nome  **spesso**    nel mio pensero: e nel fine  *- Cap. 41.2*

*6*  io che parla di quella gentile,/ però che  **spesso**    ricorda Beatrice,/ sì ch'io lo  *- Cap. 41.3*

**spezialmente** *3*

*1*  a maravigliare molto, e parlando  **spezialmente**    a li spiriti del viso, sì  *- Cap. 2.0*

*2*  di molti nomi di donne, e  **spezialmente**    del nome di questa  *- Cap. 6.0*

*3*  cose paiono essere proprie de l'uomo, e  **spezialmente**    essere risibile; e però  *- Cap. 25.0*

**spiramento** *1*

*1*  amaritudine? Tu vedi che questo è uno  **spiramento**    d'Amore, che ne reca li  *- Cap. 38.1*

**spirital** *1*

*1*  sé da la nostra veduta,/ divenne  **spirital**    bellezza grande,/ che per lo  *- Cap. 33.3*

**spiritel** *1*

*1*  «Oi anima pensosa,/ questi è uno  **spiritel**    novo d'amore,/ che reca  *- Cap. 38.4*

**spiritelli** *1*

*1*  che prima, molto mi dolea di questi  **spiritelli** , che si lamentavano forte e  *- Cap. 14.1*

**spiriti** *11*

*1*  ne l'alta camera ne la quale tutti li  **spiriti**    sensitivi portano le loro  *- Cap. 2.0*

*2*  molto, e parlando spezialmente a li  **spiriti**    del viso, sì disse queste  *- Cap. 2.0*

*3*  d'amore, distruggendo tutti li altri  **spiriti**    sensitivi, pingea fuori li  *- Cap. 11.0*

*4*  spiriti sensitivi, pingea fuori li deboletti  **spiriti**    del viso, e dicea loro:  *- Cap. 11.0*

*5*  Beatrice. Allora fuoro sì distrutti li miei  **spiriti**    per la forza che Amore prese  *- Cap. 14.1*

*6*  che non ne rimasero in vita più che li  **spiriti**    del viso; e ancora questi  *- Cap. 14.1*

*7*  riposato alquanto, e resurressiti li morti  **spiriti**    miei, e li discacciati rivenuti  *- Cap. 14.1*

*8*  e tanta securtate,/ che fere tra' miei  **spiriti**    paurosi,/ e quale ancide, e  *- Cap. 14.2*

*9*  dico che Amore uccide tutti li miei  **spiriti** , e li visivi rimangono in vita,  *- Cap. 14.3*

*10*  quando mi tolle sì 'l valore,/ che li  **spiriti**    par che fuggan via,/ allor  *- Cap. 27.2*

*11*  in me tanta vertute,/ che fa li miei  **spiriti**    gir parlando,/ ed escon for  *- Cap. 27.2*

**spirito** *12*

*1*  quello punto dico veracemente che lo  **spirito**    de la vita, lo quale dimora  *- Cap. 2.0*

*2*  dominabitur michi». In quello punto lo  **spirito**    animale, lo quale dimora ne  *- Cap. 2.0*

*3*  beatitudo vestra». In quello punto lo  **spirito**    naturale, lo quale dimora in  *- Cap. 2.0*

*4*  questa visione innanzi cominciò lo mio  **spirito**    naturale ad essere impedito  *- Cap. 4.0*

*5*  alquanto propinqua al salutare, uno  **spirito**    d'amore, distruggendo tutti li  *- Cap. 11.0*

*6*  dura talora in costui,/ che fa svegliar lo  **spirito**    d'Amore./ E simil face in  *- Cap. 20.2*

*7*  mi senti' svegliar dentro a lo core/ un  **spirito**    amoroso che dormia:/ e poi  *- Cap. 24.2*

*8*  e par che de la sua labbia si mova/ un  **spirito**    soave pien d'amore,/ che va  *- Cap. 26.2*

*9*  li miracoli è tre, cioè Padre e Figlio e  **Spirito**    Santo, li quali sono tre e  *- Cap. 29.0*

*10*  sì malvagio e vile,/ ch'entrar no i puote  **spirito**    benegno./ Non è di cor  *- Cap. 31.3*

*11*  onorata là suso; e chiamolo allora ‘ **spirito**    peregrino’, acciò che  *- Cap. 41.2*

*12*  che per lo suo splendore/ lo peregrino  **spirito**    la mira./ Vedela tal, che  *- Cap. 41.3*

**spiritualmente** *1*

*1*  allora ‘spirito peregrino’, acciò che  **spiritualmente**    va là suso, e sì come  *- Cap. 41.2*

**spirti** *2*

*1*  suoi, come ch'ella li mova,/ escono  **spirti**    d'amore inflammati,/ che  *- Cap. 19.2*

*2*  vilmente gravati,/ e furon sì smagati/ li  **spirti**    miei, che ciascun giva  *- Cap. 23.2*

**spirto** *1*

*1*  vita quasi m'abbandona:/ campami un  **spirto**    vivo solamente,/ e que' riman  *- Cap. 16.2*

**splendore** *1*

*1*  onore,/ e luce sì, che per lo suo  **splendore** / lo peregrino spirito la  *- Cap. 41.3*

**spoglia** *1*

*1*  di pianto,/ e d'onne consolar l'anima  **spoglia** / chi vede nel pensero  *- Cap. 31.3*

**sposo** *1*

*1*  che facea ne la magione del suo novello  **sposo** . Sì che io, credendomi fare  *- Cap. 14.1*

**sta** *3*

*1*  «Noi ti preghiamo che tu ne dichi ove  **sta**    questa tua beatitudine». Ed io,  *- Cap. 18.0*

*2*  com'elli m'era forte in pria,/ così mi  **sta**    soave ora nel core./ Però  *- Cap. 27.2*

*3*  nel reame ove li angeli hanno pace,/ e  **sta**    con loro, e voi, donne, ha lassate *- Cap. 31.3*

**stae** *1*

*1*  lo quale è fuori de la sua patria, vi  **stae** . Ne la quarta dico come elli la  *- Cap. 41.2*

**stagione** *2*

*1*  si riposa/ tal volta poca e tal lunga  **stagione** ./ Bieltate appare in saggia  *- Cap. 20.2*

*2*  voi faceste,/ oi occhi miei, così lunga  **stagione** ,/ facea lagrimar l'altre  *- Cap. 37.2*

**stando** *3*

*1*  le ne verrebbe». E in questo pianto  **stando** , propuosi di dire parole, ne  *- Cap. 14.1*

*2*  e 'n ciascuna parola sua ridia./ E poco  **stando**    meco il mio segnore,/  *- Cap. 24.2*

*3 pensa* ; la terza quivi: *E poco*  **stando** . La terza parte si divide in  *- Cap. 24.3*

**stanno** *1*

*1*  la maraviglia di questa donna così come  **stanno**    li altri nostri pari». Io dico  *- Cap. 14.1*

**stanza** *1*

*1 Canzone, io so che tu* , aggiungo una  **stanza**    quasi come ancella de  *- Cap. 19.3*

**stanzia** *3*

*1*  e compiuta n'avea questa soprascritta  **stanzia** , quando lo segnore de la  *- Cap. 28.0*

*2*  parti: ne l'una, cioè ne la prima  **stanzia** , si lamenta questo mio caro  *- Cap. 33.2*

*3*  seconda mi lamento io, cioè ne l'altra  **stanzia** , che comincia: *E' si raccoglie     - Cap. 33.2*

**stanzie** *1*

*1*  questo soprascritto sonetto, sì dissi due  **stanzie**    d'una canzone, l'una per  *- Cap. 33.1*

**star** *2*

*1*  di tristizia,/ vatten disconsolata a  **star**    con elle./ *- Cap. 31.3*

*2*  possente,/ ch'altro penser non lascia  **star**    con nui?»/ Ei le risponde: «Oi  *- Cap. 38.4*

**stare** *7*

*1*  non sofferse lo nome de la mia donna  **stare**    se non in su lo nove, tra li  *- Cap. 6.0*

*2*  mi combattea tanto, che mi facea  **stare**    quasi come colui che non sa  *- Cap. 13.1*

*3*  piacere di questo amico, propuosi di  **stare**    al servigio de le donne ne la  *- Cap. 14.1*

*4*  loro istrumenti, però che Amore volea  **stare**    nel loro nobilissimo luogo per  *- Cap. 14.1*

*5*  fuori del nostro luogo, noi potremmo  **stare**    a vedere la maraviglia di  *- Cap. 14.1*

*6*  a me non dispiace se la mi lascia  **stare** , ché certo io temo d'avere a  *- Cap. 19.3*

*7*  a tanta debolezza, che me convenia  **stare**    come coloro li quali non si  *- Cap. 23.1*

**starla** *1*

*1*  agghiaccia e pere;/ e qual soffrisse di  **starla**    a vedere/ diverria nobil cosa,  *- Cap. 19.2*

**stata** *12*

*1*  si chiamare. Ella era in questa vita già  **stata**    tanto, che ne lo suo tempo lo  *- Cap. 2.0*

*2*  apparita, era la quarta de la notte  **stata** ; sì che appare manifestamente  *- Cap. 3.1*

*3*  intesi che dicea di colei che mezzo era  **stata**    ne la linea retta che movea da  *- Cap. 5.0*

*4*  parti dov'era la gentile donna ch'era  **stata**    mia difesa, avvegna che non  *- Cap. 9.1*

*5*  «Io vegno da quella donna la quale è  **stata**    tua lunga difesa, e so che lo  *- Cap. 9.1*

*6*  cosa alcuna, la mia risponsione sarebbe  **stata**    solamente ‘Amore’, con viso  *- Cap. 11.0*

*7*  cuore, però che ciascuna di loro era  **stata**    a molte mie sconfitte - e io  *- Cap. 18.0*

*8*  l'averei domandate se non mi fosse  **stata**    riprensione, presi tanta matera  *- Cap. 22.2*

*9*  per vedere lo corpo ne lo quale era  **stata**    quella nobilissima e beata  *- Cap. 23.1*

*10*  tu dei essere gentile, in tal parte se'  **stata** ! Or vieni a me, che molto ti  *- Cap. 23.1*

*11*  gentile,/ poi che tu se' ne la mia donna  **stata** ,/ e dei aver pietate e non  *- Cap. 23.2*

*12*  a chi m'audesse:/ e quale è  **stata**    la mia vita, poscia/ che la mia  *- Cap. 31.3*

**stati** *2*

*1*  a coloro che rimangono e sono  **stati**    amici di colui che se ne va; e  *- Cap. 22.1*

*2*  secondo che me fu detto poi, elli erano  **stati**    già alquanto anzi che io me ne  *- Cap. 34.1*

**stato** *13*

*1*  «Vide cor tuum». E quando elli era  **stato**    alquanto, pareami che  *- Cap. 3.1*

*2*  Dille: «Madonna, lo suo core è  **stato** / con sì fermata fede,/ che 'n  *- Cap. 12.2*

*3*  ne le braccia de la Pietà. E in questo  **stato**    dimorando, mi giunse  *- Cap. 13.1*

*4*  sono presso; ne la seconda manifesto lo  **stato**    del cuore per essemplo del  *- Cap. 15.3*

*5*  quattro cose ancora sopra lo mio  **stato** , le quali non mi parea che  *- Cap. 16.1*

*6*  fuoro narratori di tutto quasi lo mio  **stato** , credendomi tacere e non dire  *- Cap. 17.0*

*7*  la mia donna, perché altro parlare è  **stato**    lo mio?». E però propuosi di  *- Cap. 18.0*

*8*  per temenza vile;/ ma tratterò del suo  **stato**    gentile/ a respetto di lei  *- Cap. 19.2*

*9*  non negoe la morte a sé, colui che era  **stato**    genitore di tanta maraviglia  *- Cap. 22.1*

*10*  nel cuore, così come se io fosse  **stato**    presente a questa donna.  *- Cap. 24.1*

*11*  dice come, poi che questi fue alquanto  **stato**    meco cotale, io vidi e udio  *- Cap. 24.3*

*12*  altro pensero, e diceame: «Or tu se'  **stato**    in tanta tribulazione, perché  *- Cap. 38.1*

*13*  uno sonetto, lo quale narra del mio  **stato** , e manda'lo a loro co lo  *- Cap. 41.1*

**statura** *1*

*1*  figura/ quando guardaste li atti e la  **statura** / ch'io faccio per dolor molte  *- Cap. 35.2*

**stava** *4*

*1*  imagine, la quale continuatamente meco  **stava** , fosse baldanza d'Amore a  *- Cap. 2.0*

*2*  lo suo dolcissimo salutare, ne lo quale  **stava**    tutta la mia beatitudine. E  *- Cap. 10.0*

*3*  venire da quella parte ove la mia donna  **stava** , e pareami che lietamente mi  *- Cap. 24.1*

*4*  mi ricordava del passato tempo, molto  **stava**    pensoso, e con dolorosi  *- Cap. 35.1*

**steasi** *1*

*1*  a quali donne se ne vada, e  **steasi**    con loro.      Li occhi dolenti  *- Cap. 31.2*

**stella** *2*

*1*  che atterzate l'ore/ del tempo che onne  **stella**    n'è lucente,/ quando m'apparve  *- Cap. 3.2*

*2*  a poco/ turbar lo sole e apparir la  **stella** ,/ e pianger elli ed ella;/ cader  *- Cap. 23.2*

**stellato** *1*

*1*  tanto, che ne lo suo tempo lo cielo  **stellato**    era mosso verso la parte  *- Cap. 2.0*

**stelle** *1*

*1*  vedere lo sole oscurare, sì che le  **stelle**    si mostravano di colore ch'elle  *- Cap. 23.1*

**stessa** *1*

*1*  la mia lingua parlò quasi come per se  **stessa**    mossa, e disse: *Donne     - Cap. 19.1*

**stessi** *1*

*1*  muovono a lagrimare, quasi come di se  **stessi**    avendo pietade, io senti'  *- Cap. 35.1*

**stesso** *4*

*1*  piangendo e vergognandomi, fra me  **stesso**    dicea: «Se questa donna  *- Cap. 14.1*

*2*  sì pura?»/ Poi la reguarda, e fra se  **stesso**    giura/ che Dio ne 'ntenda di  *- Cap. 19.2*

*3*  seconda dico quale me pare avere a me  **stesso**    quand'io penso lo suo valore,  *- Cap. 19.3*

*4*  fosse, sì cominciai a piangere fra me  **stesso**    di tanta miseria. Onde,  *- Cap. 23.1*

**stilo** *1*

*1*  io pensando a ciò, volendo ripigliare lo  **stilo**    de la sua loda, propuosi di  *- Cap. 26.1*

**stoltamente** *1*

*1*  sapemo bene di quelli che così rimano  **stoltamente** . *- Cap. 25.0*

**stretto** *2*

*1*  in due modi, in uno largo e in uno  **stretto** : in largo, in quanto è  *- Cap. 40.1*

*2*  è fuori de la sua patria; in modo  **stretto**    non s'intende peregrino se  *- Cap. 40.1*

**stringe** *1*

*1*  era questo: la donna per cui Amore ti  **stringe**    così, non è come l'altre  *- Cap. 13.1*

**strugge** *1*

*1*  di doglia e sospirar d'angoscia/ mi  **strugge**    'l core ovunque sol mi  *- Cap. 31.3*

**struggo** *1*

*1*  mostro allegranza,/ e dentro da lo core  **struggo**    e ploro./ /    Questo sonetto  *- Cap. 7.2*

**strumenti** *1*

*1*  rimangono in vita, salvo che fuori de li  **strumenti**    loro. E questo dubbio è  *- Cap. 14.3*

**studio** *1*

*1*  trattare di lei. E di venire a ciò io  **studio**    quanto posso, sì com'ella sae  *- Cap. 42.0*

**su** *3*

*1*  nome de la mia donna stare se non in  **su**    lo nove, tra li nomi di queste  *- Cap. 6.0*

*2*  che procede/ d'un'anima che 'nfin qua  **su**    risplende»./ Lo cielo, che non  *- Cap. 19.2*

*3*  l'Amore/ piangendo mette in lui, pur  **su**    lo tira./ Quand'elli è giunto là  *- Cap. 41.3*

**sua** *83*

*1*  a uno medesimo punto, quanto a la  **sua**    propria girazione, quando a li  *- Cap. 2.0*

*2*  cinta e ornata a la guisa che a la  **sua**    giovanissima etade si convenia.  *- Cap. 2.0*

*3*  mortale, ma di deo». E avvegna che la  **sua**    imagine, la quale  *- Cap. 2.0*

*4*  parte ov'io era molto pauroso, e per la  **sua**    ineffabile cortesia, la quale è oggi  *- Cap. 3.1*

*5*  Appresso ciò poco dimorava che la  **sua**    letizia si convertia in amarissimo  *- Cap. 3.1*

*6*  naturale ad essere impedito ne la  **sua**    operazione, però che l'anima era  *- Cap. 4.0*

*7*  dinanzi. E pensando che se de la  **sua**    partita io non parlasse alquanto  *- Cap. 7.1*

*8*  non già per mia poca bontate,/ ma per  **sua**    nobiltate,/ mi pose in vita sì  *- Cap. 7.2*

*9*  segnore de li angeli di chiamare a la  **sua**    gloria una donna giovane e di  *- Cap. 8.1*

*10*  propuosi di dicere alquante parole de la  **sua**    morte, in guiderdone di ciò che  *- Cap. 8.1*

*11*  non merta salute/ non speri mai d'aver  **sua**    compagnia./ /    Questo sonetto  *- Cap. 8.4*

*12*  e pensando molto quanto a la vista  **sua** , mi riguardava là ov'io giacea; e  *- Cap. 12.1*

*13*  a udire, che impossibile mi pare che la  **sua**    propria operazione sia ne le più  *- Cap. 13.1*

*14*  sì gran varietate,/ ch'altro mi fa voler  **sua**    potestate,/ altro folle ragiona il  *- Cap. 13.2*

*15*  di stare al servigio de le donne ne la  **sua**    compagnia. E nel fine del mio  *- Cap. 14.1*

*16*  che venissero per avventura ne la  **sua**    audienza. E allora dissi questo  *- Cap. 14.1*

*17*  divisa; onde con ciò sia cosa che per la  **sua**    ragionata cagione assai sia  *- Cap. 14.3*

*18*  le direi che sì tosto com'io imagino la  **sua**    mirabile bellezza, sì tosto mi  *- Cap. 15.1*

*19*  di questa donna, lo quale trae a  **sua**    simile operazione coloro che  *- Cap. 15.3*

*20*  donna, credendo che mi difendesse la  **sua**    veduta da questa battaglia,  *- Cap. 16.1*

*21*  donna, poi che tu non puoi sostenere la  **sua**    presenza? Dilloci, ché certo lo  *- Cap. 18.0*

*22*  a me, lo mio segnore Amore, la  **sua**    merzede, ha posto tutta la mia  *- Cap. 18.0*

*23*  nel modo che si vedrà di sotto ne la  **sua**    divisione. La canzone comincia:  *- Cap. 19.1*

*24*  la mia donna dire,/ non perch'io creda  **sua**    laude finire,/ ma ragionar per  *- Cap. 19.2*

*25*  è disiata in sommo cielo:/ or voi di  **sua**    virtù farvi savere./ Dico, qual  *- Cap. 19.2*

*26*  che degno sia/ di veder lei, quei prova  **sua**    vertute,/ ché li avvien, ciò che  *- Cap. 19.2*

*27*  da la parte de la nobilitade de la  **sua**    anima, narrando alquanto de le  *- Cap. 19.3*

*28*  de le sue vertudi effettive che de la  **sua**    anima procedeano; ne la  *- Cap. 19.3*

*29*  quale era de le operazioni de la bocca  **sua** , fue fine de li miei desiderii  *- Cap. 19.3*

*30*  è amorosa,/ Amor per sire e 'l cor per  **sua**    magione,/ dentro la qual  *- Cap. 20.2*

*31*  secondo la nobilissima parte de la  **sua**    bocca; e intra queste due parti  *- Cap. 21.3*

*32*  la prima parte, secondo due atti de la  **sua**    bocca; l'uno de li quali è lo suo *- Cap. 21.3*

*33*  la memoria non puote ritenere lui né  **sua**    operazione. *- Cap. 21.3*

*34*  pareami che donne la covrissero, cioè la  **sua**    testa, con uno bianco velo; e  *- Cap. 23.1*

*35*  con uno bianco velo; e pareami che la  **sua**    faccia avesse tanto aspetto  *- Cap. 23.1*

*36*  parea che fosse lo mio cuore, per la  **sua**    nuova condizione. E poco dopo  *- Cap. 24.1*

*37*  donna era Giovanna, salvo che per la  **sua**    bieltade, secondo che altri  *- Cap. 24.1*

*38*  di farmi onore»;/ e 'n ciascuna parola  **sua**    ridia./ E poco stando meco il  *- Cap. 24.2*

*39*  lo modo del buono Omero, quivi ne la  **sua**    Poetria: *Dic michi, Musa, virum     - Cap. 25.0*

*40*  a ciò, volendo ripigliare lo stilo de la  **sua**    loda, propuosi di dicere parole,  *- Cap. 26.1*

*41*  chi no la prova:/ e par che de la  **sua**    labbia si mova/ un spirito soave  *- Cap. 26.2*

*42 salute* , lo quale narra di lei come la  **sua**    vertude adoperava ne l'altre, sì  *- Cap. 26.3*

*43*  ne l'altre, sì come appare ne la  **sua**    divisione.      Vede perfettamente  *- Cap. 26.3*

*44*  bella grazia a Dio render merzede./ E  **sua**    bieltate è di tanta vertute,/ che  *- Cap. 26.4*

*45*  gentilezza, d'amore e di fede./ La vista  **sua**    fa onne cosa umile;/ e non fa  *- Cap. 26.4*

*46*  la seconda dico sì come era graziosa la  **sua**    compagnia; ne la terza dico di  *- Cap. 26.5*

*47 che vanno* ; la terza quivi: *E*  **sua** *bieltate* . Questa ultima parte si  *- Cap. 26.5*

*48*  tutte le persone, e non solamente ne la  **sua**    presenzia, ma ricordandosi di  *- Cap. 26.5*

*49*  La seconda comincia quivi: *La vista*  **sua** ; e la terza quivi: *Ed è     - Cap. 26.5*

*50*  come me parea essere disposto a la  **sua**    operazione, e come operava in  *- Cap. 27.1*

*51*  operazione, e come operava in me la  **sua**    vertude; e non credendo potere  *- Cap. 27.1*

*52*  m'ha tenuto Amore/ e costumato a la  **sua**    segnoria,/ che sì com'elli m'era  *- Cap. 27.2*

*53*  a presente trattare alquanto de la  **sua**    partita da noi, non è lo mio  *- Cap. 28.0*

*54*  pare che sia non sanza ragione, e ne la  **sua**    partita cotale numero pare che  *- Cap. 28.0*

*55*  prima dicerò come ebbe luogo ne la  **sua**    partita, e poi n'assegnerò  *- Cap. 28.0*

*56*  che, secondo l'usanza d'Arabia, l'anima  **sua**    nobilissima si partio ne la  *- Cap. 29.0*

*57*  di lei per dare ad intendere che ne la  **sua**    generazione tutti e nove li  *- Cap. 29.0*

*58*  a li principi de la terra alquanto de la  **sua**    condizione, pigliando quello  *- Cap. 30.0*

*59*  appresso dico come altri si piange de la  **sua**    partita, e comincia questa parte  *- Cap. 31.2*

*60*  questa parte quivi: *Partissi de la*  **sua** . Questa parte si divide in tre: ne *- Cap. 31.2*

*61*  calore, come l'altre face,/ ma solo fue  **sua**    gran benignitate;/ ché luce de  *- Cap. 31.3*

*62*  sua gran benignitate;/ ché luce de la  **sua**    umilitate/ passò li cieli con  *- Cap. 31.3*

*63*  degna di sì gentil cosa./ Partissi de la  **sua**    bella persona/ piena di grazia  *- Cap. 31.3*

*64*  che si n'è gita/ al secol degno de la  **sua**    vertute;/ e dispregiar talora  *- Cap. 32.2*

*65*  de l'anima dolente/ abbandonata de la  **sua**    salute./ *- Cap. 32.2*

*66*  parlano, acciò che l'una non chiama  **sua**    donna costei, e l'altra sì, come  *- Cap. 33.1*

*67*  quando la donna mia/ fu giunta da la  **sua**    crudelitate;/ perché 'l piacere de  *- Cap. 33.3*

*68*  sua crudelitate;/ perché 'l piacere de la  **sua**    bieltate,/ partendo sé da la  *- Cap. 33.3*

*69*  le lagrime fuori de li miei occhi per la  **sua**    vista. E però mi venne  *- Cap. 36.1*

*70*  ed è piano sanza dividerlo, per la  **sua**    precedente ragione.      Color  *- Cap. 36.1*

*71*  a consolar la nostra mente,/ ed è la  **sua**    vertù tanto possente,/ ch'altro  *- Cap. 38.4*

*72*  che reca innanzi me li suoi desiri;/ e la  **sua**    vita, e tutto 'l suo valore,/  *- Cap. 38.4*

*73*  divido, però che assai lo manifesta la  **sua**    ragione.      Lasso per forza di  *- Cap. 39.2*

*74*  di madonna scritto,/ e de la morte  **sua**    molte parole./ *- Cap. 39.3*

*75*  Cristo lasciò a noi per essemplo de la  **sua**    bellissima figura, la quale vede  *- Cap. 40.1*

*76*  è peregrino chiunque è fuori de la  **sua**    patria; in modo stretto non  *- Cap. 40.1*

*77*  di sa' Iacopo fue più lontana de la  **sua**    patria che d'alcuno altro  *- Cap. 40.1*

*78*  divido, però che assai lo manifesta la  **sua**    ragione.      Deh peregrini che  *- Cap. 40.2*

*79*  che neente/ par che 'ntendesser la  **sua**    gravitate?/ Se voi restaste per  *- Cap. 40.3*

*80*  n'uscireste pui./ Ell'ha perduta la  **sua**    beatrice;/ e le parole ch'om di  *- Cap. 40.3*

*81*  come peregrino lo quale è fuori de la  **sua**    patria, vi stae. Ne la quarta  *- Cap. 41.2*

*82*  là ove lo pensero mi trae, cioè a la  **sua**    mirabile qualitade, almeno  *- Cap. 41.2*

*83*  ne possa gire a vedere la gloria de la  **sua**    donna, cioè di quella benedetta  *- Cap. 42.0*

**subitamente** *3*

*1*  n'è lucente,/ quando m'apparve Amor  **subitamente** ,/ cui essenza membrar  *- Cap. 3.2*

*2*  disparve questa mia imaginazione tutta  **subitamente**    per la grandissima parte  *- Cap. 9.1*

*3*  piangendo, pui/ che si n'è gita in ciel  **subitamente** ,/ e ha lasciato Amor  *- Cap. 31.3*

**subitanamente** *1*

*1*  elli a persona?»;/ ch'Amor m'assale  **subitanamente** ,/ sì che la vita quasi  *- Cap. 16.2*

**subito** *2*

*1*  da la sinistra parte e distendersi di  **subito**    per tutte le parti del mio  *- Cap. 14.1*

*2*  seconda si è che Amore spesse volte di  **subito**    m'assalia sì forte, che 'n me  *- Cap. 16.1*

**sue** *14*

*1*  però che quella fu la prima volta che le  **sue**    parole si mossero per venire a li  *- Cap. 3.1*

*2*  sé, che mirabile cosa era; e ne le  **sue**    parole dicea molte cose, le quali  *- Cap. 3.1*

*3*  queste: «Ego dominus tuus». Ne le  **sue**    braccia mi parea vedere una  *- Cap. 3.1*

*4*  si ricogliea questa donna ne le  **sue**    braccia, e con essa mi parea che  *- Cap. 3.1*

*5*  però che io portava nel viso tante de le  **sue**    insegne, che questo non si potea  *- Cap. 4.0*

*6*  qual donna sia/ che per le propietà  **sue**    canosciute./ Chi non merta  *- Cap. 8.4*

*7*  Sì che appare manifestamente che ne le  **sue**    salute abitava la mia  *- Cap. 11.0*

*8*  autem non sic». Allora, pensando a le  **sue**    parole, mi parea che m'avesse  *- Cap. 12.1*

*9*  la sua anima, narrando alquanto de le  **sue**    vertudi effettive che de la sua  *- Cap. 19.3*

*10*  del suo corpo, narrando alquanto de le  **sue**    bellezze, quivi: *Dice di lei Amor     - Cap. 19.3*

*11*  mosse però che volle fare intendere le  **sue**    parole a donna, a la quale era  *- Cap. 25.0*

*12*  domandato, non sapesse denudare le  **sue**    parole da cotale vesta, in guisa  *- Cap. 25.0*

*13*  ne le quali io dessi ad intendere de le  **sue**    mirabili ed eccellenti operazioni;  *- Cap. 26.1*

*14*  una donna che s'era morta; e simulava  **sue**    parole, acciò che paresse che  *- Cap. 32.1*

**sufficiente** *1*

*1*  presente proposito, ancora non sarebbe  **sufficiente**    la mia lingua a trattare  *- Cap. 28.0*

**suggetto** *2*

*1*  divide in due: ne la prima dico in che  **suggetto**    sia questa potenzia; ne la  *- Cap. 20.3*

*2*  ne la seconda dico sì come questo  **suggetto**    e questa potenzia siano  *- Cap. 20.3*

**sunt** *1*

*1*  cose, sì come è scritto: «Nomina  **sunt**    consequentia rerum». Lo  *- Cap. 13.1*

**suo** *51*

*1*  in questa vita già stata tanto, che ne lo  **suo**    tempo lo cielo stellato era mosso  *- Cap. 2.0*

*2*  grado, sì che quasi dal principio del  **suo**    anno nono apparve a me, ed io  *- Cap. 2.0*

*3*  termini de la beatitudine. L'ora che lo  **suo**    dolcissimo salutare mi giunse,  *- Cap. 3.1*

*4*  che dormia; e tanto si sforzava per  **suo**    ingegno, che le facea mangiare  *- Cap. 3.1*

*5*  lo dir presente,/ in ciò che mi rescrivan  **suo**    parvente,/ salute in lor segnor,  *- Cap. 3.2*

*6*  Onde molti s'accorsero de lo  **suo**    mirare; e in tanto vi fue posto  *- Cap. 5.0*

*7*  villana Morte in gentil core/ ha miso il  **suo**    crudele adoperare,/ guastando ciò  *- Cap. 8.2*

*8*  è stata tua lunga difesa, e so che lo  **suo**    rivenire non sarà a gran tempi;  *- Cap. 9.1*

*9*  passando per alcuna parte, mi negò lo  **suo**    dolcissimo salutare, ne lo quale  *- Cap. 10.0*

*10*  voglio dare a intendere quello che lo  **suo**    salutare in me vertuosamente  *- Cap. 10.0*

*11*  corpo, lo quale era tutto allora sotto lo  **suo**    reggimento, molte volte si  *- Cap. 11.0*

*12*  tegno sopra te per lei, e come tu fosti  **suo**    tostamente da la tua puerizia.  *- Cap. 12.1*

*13*  mutò 'l core»./ Dille: «Madonna, lo  **suo**    core è stato/ con sì fermata  *- Cap. 12.2*

*14*  gire quando vuole, raccomandando lo  **suo**    movimento ne le braccia de la  *- Cap. 12.3*

*15*  però che trae lo intendimento del  **suo**    fedele da tutte le vili cose.  *- Cap. 13.1*

*16*  la signoria d'Amore, però che quanto lo  **suo**    fedele più fede li porta, tanto  *- Cap. 13.1*

*17*  donne, che leggeramente si muova del  **suo**    cuore. E ciascuno mi combattea  *- Cap. 13.1*

*18*  colui che non sa per qual via pigli lo  **suo**    cammino, e che vuole andare e  *- Cap. 13.1*

*19*  sua potestate,/ altro folle ragiona il  **suo**    valore,/ altro sperando  *- Cap. 13.2*

*20*  e fidandomi ne la persona la quale uno  **suo**    amico a l'estremitade de la vita  *- Cap. 14.1*

*21*  a la mensa che facea ne la magione del  **suo**    novello sposo. Sì che io,  *- Cap. 14.1*

*22*  la mente./ Io dico che pensando il  **suo**    valore,/ Amor sì dolce mi si fa  *- Cap. 19.2*

*23*  per temenza vile;/ ma tratterò del  **suo**    stato gentile/ a respetto di lei  *- Cap. 19.2*

*24*  have altro difetto/ che d'aver lei, al  **suo**    segnor la chiede,/ e ciascun  *- Cap. 19.2*

*25*  avere a me stesso quand'io penso lo  **suo**    valore, e com'io direi s'io non  *- Cap. 19.3*

*26*  quanto da la parte de la nobilitade del  **suo**    corpo, narrando alquanto de le  *- Cap. 19.3*

*27*  io temo d'avere a troppi comunicato lo  **suo**    intendimento pur per queste  *- Cap. 19.3*

*28*  sono una cosa,/ sì come il saggio in  **suo**    dittare pone,/ e così esser l'un  *- Cap. 20.2*

*29*  bassando il viso, tutto smore,/ e d'ogni  **suo**    difetto allor sospira:/ fugge  *- Cap. 21.2*

*30*  sua bocca; l'uno de li quali è lo  **suo**    dolcissimo parlare, e l'altro lo  *- Cap. 21.3*

*31*  è lo suo dolcissimo parlare, e l'altro lo  **suo**    mirabile riso; salvo che non  *- Cap. 21.3*

*32*  fosse in altissimo grado di bontade, e lo  **suo**    padre, sì come da molti si  *- Cap. 22.1*

*33*  nostra donna gentile/ bagnar nel viso  **suo**    di pianto Amore?/ Ditelmi,  *- Cap. 22.3*

*34*  peccato chi mai ne conforta),/ che nel  **suo**    pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha  *- Cap. 22.6*

*35*  vita; e veggendo come leggiero era lo  **suo**    durare, ancora che sana fosse,  *- Cap. 23.1*

*36*  io pensava la mia frale vita,/ e vedea 'l  **suo**    durar com'è leggiero,/ piansemi  *- Cap. 23.2*

*37*  si mosterrà dopo la imaginazione del  **suo**    fedele. E se anche vogli  *- Cap. 24.1*

*38*  anche vogli considerare lo primo nome  **suo** , tanto è quanto dire ‘prima  *- Cap. 24.1*

*39*  dire ‘prima verrà’, però che lo  **suo**    nome Giovanna è da quello  *- Cap. 24.1*

*40*  da tacere), credendo io che ancor lo  **suo**    cuore mirasse la bieltade di  *- Cap. 24.1*

*41*  di levare li occhi, né di rispondere a lo  **suo**    saluto; e di questo molti, sì  *- Cap. 26.1*

*42*  paia rimanere più vedova dopo lo  **suo**    fine, la dividerò prima che io la  *- Cap. 31.1*

*43*  li dissi di fare ciò che mi domandava lo  **suo**    prego. Onde poi, pensando a  *- Cap. 32.1*

*44*  la mente mia/ la gentil donna che per  **suo**    valore/ fu posta da l'altissimo  *- Cap. 34.3*

*45*  Amore,/ entro 'n quel punto che lo  **suo**    valore/ vi trasse a riguardar  *- Cap. 34.4*

*46*  che lo cuore consentiva in lui, cioè nel  **suo**    ragionare. E quando io avea  *- Cap. 38.1*

*47*  desiri;/ e la sua vita, e tutto 'l  **suo**    valore,/ mosse de li occhi di  *- Cap. 38.4*

*48*  piangete quando voi passate/ per lo  **suo**    mezzo la città dolente,/ come  *- Cap. 40.3*

*49*  nominandolo per lo nome d'alcuno  **suo**    effetto. Ne la seconda dico  *- Cap. 41.2*

*50*  de la mia donna, però ch'io sento lo  **suo**    nome spesso nel mio pensero:  *- Cap. 41.2*

*51*  riceve onore,/ e luce sì, che per lo  **suo**    splendore/ lo peregrino spirito  *- Cap. 41.3*

**suoi** *9*

*1*  che me convenia fare tutti li  **suoi**    piaceri compiutamente. Elli mi  *- Cap. 2.0*

*2*  prima parte chiamo la Morte per certi  **suoi**    nomi propri; ne la seconda,  *- Cap. 8.5*

*3*  e guardava la terra, salvo che talora li  **suoi**    occhi mi parea che si volgessero  *- Cap. 9.1*

*4*  tra loro. De le quali una, volgendo li  **suoi**    occhi verso me e chiamandomi  *- Cap. 18.0*

*5*  di lei bieltà si prova./ De li occhi  **suoi** , come ch'ella li mova,/ escono  *- Cap. 19.2*

*6*  de la persona, quivi: *De li occhi*  **suoi** . Questa seconda parte si divide  *- Cap. 19.3*

*7*  atto secondo la nobilissima parte de li  **suoi**    occhi; e ne la terza dico  *- Cap. 21.3*

*8*  per lei riceve onore./ Ed è ne li atti  **suoi**    tanto gentile,/ che nessun la si  *- Cap. 26.4*

*9*  novo d'amore,/ che reca innanzi me li  **suoi**    desiri;/ e la sua vita, e tutto 'l *- Cap. 38.4*

**suole** *1*

*1*  si facea uno colore purpureo, lo quale  **suole**    apparire per alcuno martirio  *- Cap. 39.1*

**superbia** *1*

*1*  difetto allor sospira:/ fugge dinanzi a lei  **superbia**    ed ira./ Aiutatemi, donne,  *- Cap. 21.2*

**suso** *5*

*1*  d'angeli li quali tornassero in  **suso** , ed aveano dinanzi da loro una  *- Cap. 23.1*

*2*  di manna,/ li angeli che tornavan  **suso**    in cielo,/ e una nuvoletta  *- Cap. 23.2*

*3*  effetto. Ne la seconda dico perché va là  **suso** , cioè chi lo fa così andare. Ne  *- Cap. 41.2*

*4*  che vide, cioè una donna onorata là  **suso** ; e chiamolo allora ‘spirito  *- Cap. 41.2*

*5*  acciò che spiritualmente va là  **suso** , e sì come peregrino lo quale  *- Cap. 41.2*

**sustanzia** *4*

*1*  fosse una cosa per sé, e non solamente  **sustanzia**    intelligente, ma sì come  *- Cap. 25.0*

*2*  sustanzia intelligente, ma sì come fosse  **sustanzia**    corporale: la quale cosa,  *- Cap. 25.0*

*3*  falsa; ché Amore non è per sé sì come  **sustanzia** , ma è uno accidente in  *- Cap. 25.0*

*4*  come sustanzia, ma è uno accidente in  **sustanzia** . E che io dica di lui come  *- Cap. 25.0*

**sustanzie** *1*

*1*  accidenti parlano, sì come se fossero  **sustanzie**    e uomini; degno è lo  *- Cap. 25.0*

**sveglia** *2*

*1*  le quali io mostrasse come per lei si  **sveglia**    questo Amore, e come non  *- Cap. 21.1*

*2*  questo Amore, e come non solamente si  **sveglia**    là ove dorme, ma là ove  *- Cap. 21.1*

**svegliar** *3*

*1*  e tanto dura talora in costui,/ che fa  **svegliar**    lo spirito d'Amore./ E simil  *- Cap. 20.2*

*2*  sonetto, lo quale comincia: *Io mi senti'*  **svegliar** .      Io mi senti' svegliar  *- Cap. 24.1*

*3 Io mi senti' svegliar* .      Io mi senti'  **svegliar**    dentro a lo core/ un spirito  *- Cap. 24.2*

**svegliare** *1*

*1*  prima delle quali dice come io mi senti'  **svegliare**    lo tremore usato nel  *- Cap. 24.3*

**svegliato** *1*

*1*  che ne la mente la sentia,/ s'era  **svegliato**    nel destrutto core,/ e  *- Cap. 34.4*

**svegliava** *1*

*1*  involta in un drappo dormendo./ Poi la  **svegliava** , e d'esto core ardendo/ lei  *- Cap. 3.2*

**t'** *8*

*1*  E quando mi domandavano «Per cui  **t'** ha così distrutto questo Amore?»,  *- Cap. 4.0*

*2*  «Ma tuttavia, di queste parole ch'io  **t'** ho ragionate se alcuna cosa ne  *- Cap. 9.1*

*3*  Amore/ che dice: «Fuggi, se 'l perir  **t'** è noia»./ Lo viso mostra lo color  *- Cap. 15.2*

*4*  girai parlando/ a donne assai, quand'io  **t'** avrò avanzata./ Or t'ammonisco,  *- Cap. 19.2*

*5*  assai, quand'io t'avrò avanzata./ Or  **t'** ammonisco, perch'io t'ho allevata/  *- Cap. 19.2*

*6*  avanzata./ Or t'ammonisco, perch'io  **t'** ho allevata/ per figliuola d'Amor  *- Cap. 19.2*

*7*  che ogn'om par che mi dica: «Io  **t'** abbandono»,/ veggendo la mia  *- Cap. 31.3*

*8*  tormenti che tu porterai/ nel secol, che  **t'** è già tanto noioso,/ mi fan  *- Cap. 33.3*

**tacendo** *1*

*1*  fine, dissi loro quello che veduto avea,  **tacendo**    lo nome di questa  *- Cap. 23.1*

**tacendomi** *1*

*1*  per rima a lo mio primo amico ( **tacendomi**    certe parole le quali  *- Cap. 24.1*

**tacere** *2*

*1*  di tutto quasi lo mio stato, credendomi  **tacere**    e non dire più però che mi  *- Cap. 17.0*

*2*  certe parole le quali pareano da  **tacere** ), credendo io che ancor lo  *- Cap. 24.1*

**tacesse** *1*

*1*  manifestato, avvegna che sempre poi  **tacesse**    di dire a lei, a me convenne  *- Cap. 17.0*

**tal** *7*

*1*  salute salutava, non che Amore fosse  **tal**    mezzo che potesse obumbrare a  *- Cap. 11.0*

*2*  dentro la qual dormendo si riposa **/ tal**    volta poca e tal lunga stagione. *- Cap. 20.2*

*3*  dormendo si riposa/ tal volta poca e  **tal**    lunga stagione./ Bieltate appare  *- Cap. 20.2*

*4*  me: «Vedi questi che non pare esso,  **tal**    è divenuto!». E così passando  *- Cap. 22.2*

*5*  però che tu dei essere gentile, in  **tal**    parte se' stata! Or vieni a me,  *- Cap. 23.1*

*6 è giunto* ; la quarta quivi: *Vedela*  **tal** ; la quinta quivi: *So io che     - Cap. 41.2*

*7*  lo peregrino spirito la mira./ Vedela  **tal** , che quando 'l mi ridice,/ io no lo *- Cap. 41.3*

**tale** *4*

*1*  quasi per soverchio di dolcezza divenia  **tale** , che lo mio corpo, lo quale era  *- Cap. 11.0*

*2*  fece verso lor volgere Amore./ Elli era  **tale**    a veder mio colore,/ che facea  *- Cap. 23.2*

*3*  Ne la quarta dico come elli la vede  **tale** , cioè in tale qualitade, che io  *- Cap. 41.2*

*4*  dico come elli la vede tale, cioè in  **tale**    qualitade, che io non lo posso  *- Cap. 41.2*

**talora** *6*

*1*  e guardava la terra, salvo che  **talora**    li suoi occhi mi parea che si  *- Cap. 9.1*

*2*  cominciaro a parlare tra loro; e sì come  **talora**    vedemo cadere l'acqua  *- Cap. 18.0*

*3*  disio de la cosa piacente;/ e tanto dura  **talora**    in costui,/ che fa svegliar lo  *- Cap. 20.2*

*4*  in tanta tristizia, che alcuna lagrima  **talora**    bagnava la mia faccia, onde  *- Cap. 22.1*

*5*  parole mi diceano da confortarmi, e  **talora**    mi domandavano di che io  *- Cap. 23.1*

*6*  degno de la sua vertute;/ e dispregiar  **talora**    questa vita/ in persona de  *- Cap. 32.2*

**tamen** *1*

*1*  cosa inanimata, quivi: *Multum, Roma,*  **tamen** *debes civilibus armis* . Per  *- Cap. 25.0*

**tanquam** *1*

*1*  E quelli mi dicea queste parole: «Ego  **tanquam**    centrum circuli, cui simili  *- Cap. 12.1*

**tanta** *31*

*1*  e cominciò a prendere sopra me  **tanta**    sicurtade e tanta signoria per  *- Cap. 2.0*

*2*  a prendere sopra me tanta sicurtade e  **tanta**    signoria per la vertù che li  *- Cap. 2.0*

*3*  che soprastare a le passioni e atti di  **tanta**    gioventudine pare alcuno  *- Cap. 2.0*

*4*  per venire a li miei orecchi, presi  **tanta**    dolcezza, che come inebriato mi  *- Cap. 3.1*

*5*  a chi la guardasse; e pareami con  **tanta**    letizia, quanto a sé, che  *- Cap. 3.1*

*6*  Che è ciò, segnore, che mi parli con  **tanta**    oscuritade?». E quelli mi dicea  *- Cap. 12.1*

*7*  la forza che Amore prese veggendosi in  **tanta**    propinquitade a la gentilissima  *- Cap. 14.1*

*8*  a voi mi trova,/ prende baldanza e  **tanta**    securtate,/ che fere tra' miei  *- Cap. 14.2*

*9*  uno desiderio di vederla, lo quale è di  **tanta**    vertude, che uccide e  *- Cap. 15.1*

*10*  quello che per appropinquare a  **tanta**    gentilezza m'addivenia. La  *- Cap. 16.1*

*11*  dicendo fra me medesimo: «Poi che è  **tanta**    beatitudine in quelle parole  *- Cap. 18.0*

*12*  gia uno rivo chiaro molto, a me giunse  **tanta**    volontade di dire, che io  *- Cap. 19.1*

*13*  a sé, colui che era stato genitore di  **tanta**    maraviglia quanta si vedea  *- Cap. 22.1*

*14*  trapassaro queste donne; e io rimasi in  **tanta**    tristizia, che alcuna lagrima  *- Cap. 22.1*

*15*  se non mi fosse stata riprensione, presi  **tanta**    matera di dire come s'io  *- Cap. 22.2*

*16*  andar sanz'atto vile./ E se venite da  **tanta**    pietate,/ piacciavi di restar qui  *- Cap. 22.3*

*17*  pena; la quale mi condusse a  **tanta**    debolezza, che me convenia  *- Cap. 23.1*

*18*  sì cominciai a piangere fra me stesso di  **tanta**    miseria. Onde, sospirando  *- Cap. 23.1*

*19*  pace». In questa imaginazione mi giunse  **tanta**    umilitade per vedere lei, che  *- Cap. 23.1*

*20*  nel dolor sì umile,/ veggendo in lei  **tanta**    umiltà formata,/ ch'io dicea: -  *- Cap. 23.2*

*21*  è ne le precedenti parole, venne in  **tanta**    grazia de le genti, che quando  *- Cap. 26.1*

*22*  E quando ella fosse presso d'alcuno,  **tanta**    onestade giungea nel cuore di  *- Cap. 26.1*

*23*  lui, dico che questa mia donna venne in  **tanta**    grazia, che non solamente ella  *- Cap. 26.3*

*24*  render merzede./ E sua bieltate è di  **tanta**    vertute,/ che nulla invidia a  *- Cap. 26.4*

*25*  via,/ allor sente la frale anima mia **/ tanta**    dolcezza, che 'l viso ne  *- Cap. 27.2*

*26*  ne smore,/ poi prende Amore in me  **tanta**    vertute,/ che fa li miei spiriti  *- Cap. 27.2*

*27*  de la sua umilitate/ passò li cieli con  **tanta**    vertute,/ che fé maravigliar  *- Cap. 31.3*

*28*  sì che dolce disire/ lo giunse di chiamar  **tanta**    salute;/ e fella di qua giù a  *- Cap. 31.3*

*29*  'l maginar mi ven ben fiso,/ giugnemi  **tanta**    pena d'ogne parte,/ ch'io mi  *- Cap. 31.3*

*30*  e diceame: «Or tu se' stato in  **tanta**    tribulazione, perché non vuoli  *- Cap. 38.1*

*31*  perché non vuoli tu ritrarre te da  **tanta**    amaritudine? Tu vedi che  *- Cap. 38.1*

**tante** *2*

*1*  d'Amore, però che io portava nel viso  **tante**    de le sue insegne, che questo  *- Cap. 4.0*

*2*  piacere, in quanto mi menava là ove  **tante**    donne mostravano le loro  *- Cap. 14.1*

**tanti** *1*

*1*  Poi che fuoro passati  **tanti**    die, che appunto erano  *- Cap. 3.1*

**tanto** *42*

*1*  Ella era in questa vita già stata  **tanto** , che ne lo suo tempo lo cielo  *- Cap. 2.0*

*2*  secolo, mi salutoe molto virtuosamente  **tanto**    che me parve allora vedere  *- Cap. 3.1*

*3*  che disvegliasse questa che dormia; e  **tanto**    si sforzava per suo ingegno,  *- Cap. 3.1*

*4*  molti s'accorsero de lo suo mirare; e in  **tanto**    vi fue posto mente, che,  *- Cap. 5.0*

*5*  gentile donna schermo de la veritade; e  **tanto**    ne mostrai in poco di tempo,  *- Cap. 5.0*

*6*  tempo che questa donna era schermo di  **tanto**    amore, quanto da la mia parte,  *- Cap. 6.0*

*7*  La donna co la quale io avea  **tanto**    tempo celata la mia volontade,  *- Cap. 7.1*

*8*  ch'era stata mia difesa, avvegna che non  **tanto**    fosse lontano lo termine de lo  *- Cap. 9.1*

*9*  che in poco tempo la feci mia difesa  **tanto** , che troppa gente ne  *- Cap. 10.0*

*10*  beatitudine mi fue negata, mi giunse  **tanto**    dolore, che, partito me da le  *- Cap. 12.1*

*11*  quanto lo suo fedele più fede li porta,  **tanto**    più gravi e dolorosi punti li  *- Cap. 13.1*

*12*  del suo cuore. E ciascuno mi combattea  **tanto** , che mi facea stare quasi come  *- Cap. 13.1*

*13*  perdessi le mie vertudi, e fossi libero  **tanto**    che io le potessi rispondere, io  *- Cap. 15.1*

*14*  divisioni; ma tuttavia chi non è di  **tanto**    ingegno che per queste che  *- Cap. 19.3*

*15*  nasce un disio de la cosa piacente;/ e  **tanto**    dura talora in costui,/ che fa  *- Cap. 20.2*

*16*  gentile tutto ciò che vede, e questo è  **tanto**    a dire quanto inducere Amore  *- Cap. 21.3*

*17*  che 'l cor mi triema di vederne  **tanto** ./ /    Questo sonetto si divide  *- Cap. 22.3*

*18*  Allora mi parea che lo cuore, ove era  **tanto**    amore, mi dicesse: «Vero è  *- Cap. 23.1*

*19*  velo; e pareami che la sua faccia avesse  **tanto**    aspetto d'umilitade, che parea  *- Cap. 23.1*

*20*  che la mia donna mora -./ Io presi  **tanto**    smarrimento allora,/ ch'io  *- Cap. 23.2*

*21*  vogli considerare lo primo nome suo,  **tanto**    è quanto dire ‘prima  *- Cap. 24.1*

*22*  volgari; ché dire per rima in volgare  **tanto**    è quanto dire per versi in  *- Cap. 25.0*

*23*  in loro una dolcezza onesta e soave,  **tanto**    che ridicere non lo sapeano;  *- Cap. 26.1*

*24*  dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Tanto** *gentile* .      Tanto gentile e  *- Cap. 26.1*

*25*  lo quale comincia: *Tanto gentile* .      **Tanto**    gentile e tanto onesta pare/  *- Cap. 26.2*

*26*  *Tanto gentile* .      Tanto gentile e  **tanto**    onesta pare/ la donna mia  *- Cap. 26.2*

*27*  lei riceve onore./ Ed è ne li atti suoi  **tanto**    gentile,/ che nessun la si può  *- Cap. 26.4*

*28*  Perché questo numero fosse in  **tanto**    amico di lei, questa potrebbe  *- Cap. 29.0*

*29*  ebbero per alquanto tempo lagrimato, e  **tanto**    affaticati erano che non  *- Cap. 31.1*

*30*  piangendo ragionassi di lei per cui  **tanto**    dolore era fatto distruggitore  *- Cap. 31.1*

*31*  a la morte,/ venemene un disio  **tanto**    soave,/ che mi tramuta lo  *- Cap. 31.3*

*32*  dopo lo primo; e questi fue  **tanto**    distretto di sanguinitade con  *- Cap. 32.1*

*33*  veder la donna ond'io vo sì dolente, **/ tanto**    dolore intorno 'l cor  *- Cap. 33.3*

*34*  che tu porterai/ nel secol, che t'è già  **tanto**    noioso,/ mi fan pensoso di  *- Cap. 33.3*

*35*  riposo;/ e dico «Vieni a me» con  **tanto**    amore,/ che sono astioso di  *- Cap. 33.3*

*36*  pensoso, e con dolorosi pensamenti,  **tanto**    che mi faceano parere de fore  *- Cap. 35.1*

*37*  Io venni a  **tanto**    per la vista di questa donna,  *- Cap. 37.1*

*38*  molte volte pensava più amorosamente,  **tanto**    che lo cuore consentiva in lui,  *- Cap. 38.1*

*39*  quella de li occhi de la donna che  **tanto**    pietosa ci s'hae mostrata».  *- Cap. 38.1*

*40*  la nostra mente,/ ed è la sua vertù  **tanto**    possente,/ ch'altro penser non  *- Cap. 38.4*

*41*  partio da noi. E molte volte avvenia che  **tanto**    dolore avea in sé alcuno  *- Cap. 39.1*

*42*  dire più di questa benedetta infino a  **tanto**    che io potesse più degnamente  *- Cap. 42.0*

**tavolette** *1*

*1*  di lei, disegnava uno angelo sopra certe  **tavolette** ; e mentre io lo disegnava,  *- Cap. 34.1*

**te** *8*

*1*  cor doglioso/ ond'io vado pensoso,/ di  **te**    blasmar la lingua s'affatica./ E  *- Cap. 8.4*

*2*  nostra Beatrice udio da certe persone di  **te**    ragionando, che la donna la quale  *- Cap. 12.1*

*3*  nel cammino de li sospiri, ricevea da  **te**    alcuna noia; e però questa  *- Cap. 12.1*

*4*  comprendi la forza che io tegno sopra  **te**    per lei, e come tu fosti suo  *- Cap. 12.1*

*5*  piangi tu sì coralmente,/ che fai di  **te**    pietà venire altrui?/ Vedestù  *- Cap. 22.6*

*6*  ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l cor  **te**    chiede -./ Poi mi partia,  *- Cap. 23.2*

*7*  alto regno:/ - Beato, anima bella, chi  **te**    vede! -/ Voi mi chiamaste allor,  *- Cap. 23.2*

*8*  tribulazione, perché non vuoli tu ritrarre  **te**    da tanta amaritudine? Tu vedi  *- Cap. 38.1*

**tegno** *2*

*1*  ne le quali tu comprendi la forza che io  **tegno**    sopra te per lei, e come tu  *- Cap. 12.1*

*2*  ch'io dicea: - Morte, assai dolce ti  **tegno** ;/ tu dei omai esser cosa  *- Cap. 23.2*

**tema** *1*

*1*  avvegna che non compiutamente per  **tema**    ch'avea di discovrire lo mio  *- Cap. 9.3*

**temendo** *3*

*1*  noie, non degnò salutare la tua persona,  **temendo**    non fosse noiosa. Onde  *- Cap. 12.1*

*2*  la quale circundava questa magione; e  **temendo**    non altri si fosse accorto  *- Cap. 14.1*

*3*  li miei occhi a volere piangere; e però,  **temendo**    di non mostrare la mia  *- Cap. 35.1*

**temenza** *1*

*1*  parlar sì altamente,/ ch'io divenisse per  **temenza**    vile;/ ma tratterò del suo  *- Cap. 19.2*

**temo** *3*

*1*  se la mi lascia stare, ché certo io  **temo**    d'avere a troppi comunicato lo  *- Cap. 19.3*

*2*  voi mi ven cosa a la mente,/ ch'io  **temo**    forte non lo cor si schianti./  *- Cap. 36.2*

*3*  mi fa pensare,/ e spaventami sì, ch'io  **temo**    forte/ del viso d'una donna  *- Cap. 37.2*

**tempi** *1*

*1*  so che lo suo rivenire non sarà a gran  **tempi** ; e però quello cuore che io ti  *- Cap. 9.1*

**tempo** *16*

*1*  vita già stata tanto, che ne lo suo  **tempo**    lo cielo stellato era mosso  *- Cap. 2.0*

*2*  li quali erano famosi trovatori in quello  **tempo** : e con ciò fosse cosa che io  *- Cap. 3.1*

*3*  Già eran quasi che atterzate l'ore/ del  **tempo**    che onne stella n'è lucente,/  *- Cap. 3.2*

*4*  gentilissima; onde io divenni in picciolo  **tempo**    poi di sì fraile e debole  *- Cap. 4.0*

*5*  veritade; e tanto ne mostrai in poco di  **tempo** , che lo mio secreto fue  *- Cap. 5.0*

*6*  Dico che in questo  **tempo**    che questa donna era schermo  *- Cap. 6.0*

*7*  La donna co la quale io avea tanto  **tempo**    celata la mia volontade,  *- Cap. 7.1*

*8*  parlare sia più brieve, dico che in poco  **tempo**    la feci mia difesa tanto, che  *- Cap. 10.0*

*9*  proporzione. E segno che sia picciolo  **tempo** , è che se volemo cercare in  *- Cap. 25.0*

*10*  troviamo cose dette anzi lo presente  **tempo**    per cento e cinquanta anni.  *- Cap. 25.0*

*11*  avea detto di quello che al presente  **tempo**    adoperava in me, pareami  *- Cap. 27.1*

*12*  che li miei occhi ebbero per alquanto  **tempo**    lagrimato, e tanto affaticati  *- Cap. 31.1*

*13*  Poi per alquanto  **tempo** , con ciò fosse cosa che io  *- Cap. 35.1*

*14*  ne la quale mi ricordava del passato  **tempo** , molto stava pensoso, e con  *- Cap. 35.1*

*15*  ricordandomi di lei secondo l'ordine del  **tempo**    passato, lo mio cuore  *- Cap. 39.1*

*16*  questa tribulazione avvenne, in quello  **tempo**    che molta gente va per  *- Cap. 40.1*

**tempus** *1*

*1*  e diceami queste parole: «Fili mi,  **tempus**    est ut pretermictantur  *- Cap. 12.1*

**ten** *1*

*1*  ch'io dico: «Anima mia, ché non  **ten**    vai?/ ché li tormenti che tu  *- Cap. 33.3*

**tenendo** *1*

*1*  dà orrore./ Allegro mi sembrava Amor  **tenendo** / meo core in mano, e ne le  *- Cap. 3.2*

**tener** *2*

*1*  beltate./ Se lo saveste, non poria Pietate **/ tener**    più contra me l'usata  *- Cap. 14.2*

*2*  non lo cor si schianti./ Eo non posso  **tener**    li occhi distrutti/ che non  *- Cap. 36.2*

**tenere** *2*

*1*  un poco sorride,/ non si pò dicer né  **tenere**    a mente,/ sì è novo miracolo  *- Cap. 21.2*

*2*  fra me medesimo: «Se io li potesse  **tenere**    alquanto, io li pur farei  *- Cap. 40.1*

**tenesse** *2*

*1*  ne l'una de le mani mi parea che questi  **tenesse**    una cosa la quale ardesse  *- Cap. 3.1*

*2*  io cominciai a pensare lo modo ch'io  **tenesse** ; e pensai che parlare di lei  *- Cap. 19.1*

**tengo** *1*

*1*  prima dico la cagione per che non mi  **tengo**    di gire presso di questa  *- Cap. 15.3*

**tenni** *1*

*1*  a questo mio amico queste parole: «Io  **tenni**    li piedi in quella parte de la  *- Cap. 14.1*

**tentare** *1*

*1*  e diversi pensamenti a combattere e a  **tentare** , ciascuno quasi  *- Cap. 13.1*

**tentazione** *1*

*1*  che cotale desiderio malvagio e vana  **tentazione**    paresse distrutto, sì che  *- Cap. 39.1*

**tenute** *1*

*1*  vede;/ quelle che vanno con lei son  **tenute** / di bella grazia a Dio render  *- Cap. 26.4*

**tenuto** *1*

*1*  *Sì lungiamente* .      Sì lungiamente m'ha  **tenuto**    Amore/ e costumato a la  *- Cap. 27.2*

**terminasse** *1*

*1*  mio sguardare, che parea che sopra lei  **terminasse** . Onde molti s'accorsero  *- Cap. 5.0*

**terminava** *1*

*1*  che movea da la gentilissima Beatrice e  **terminava**    ne li occhi miei. Allora mi  *- Cap. 5.0*

**termine** *1*

*1*  avvegna che non tanto fosse lontano lo  **termine**    de lo mio andare quanto  *- Cap. 9.1*

**termini** *2*

*1*  tanto che me parve allora vedere tutti li  **termini**    de la beatitudine. L'ora che  *- Cap. 3.1*

*2*  che troppa gente ne ragionava oltre li  **termini**    de la cortesia; onde molte  *- Cap. 10.0*

**terra** *6*

*1*  Elli mi parea disbigottito, e guardava la  **terra** , salvo che talora li suoi occhi  *- Cap. 9.1*

*2*  in solinga parte andai a bagnare la  **terra**    d'amarissime lagrime. E poi  *- Cap. 12.1*

*3*  seconda dico che di lei si comprende in  **terra** , quivi: *Madonna è disiata* .  *- Cap. 19.3*

*4*  cader li augelli volando per l'are,/ e la  **terra**    tremare;/ ed omo apparve  *- Cap. 23.2*

*5*  che sia una cosa venuta/ da cielo in  **terra**    a miracol mostrare./ Mostrasi  *- Cap. 26.2*

*6*  cittade, scrissi a li principi de la  **terra**    alquanto de la sua condizione,  *- Cap. 30.0*

**terribile** *1*

*1*  mi faceano parere de fore una vista di  **terribile**    sbigottimento. Onde io,  *- Cap. 35.1*

**terrò** *1*

*1*  prima che io la scriva; e cotale modo  **terrò**    da qui innanzi.    Io dico che  *- Cap. 31.1*

**terza** *43*

*1*  ne la seconda narro la cagione; ne la  **terza**    parlo d'alcuno onore che  *- Cap. 8.3*

*2*  parte comincia quivi: *Amor sente* ; la  **terza**    quivi: *Audite* .      Morte villana, *- Cap. 8.3*

*3*  che io mi muovo a biasimarla; ne la  **terza**    la vitupero; ne la quarta mi  *- Cap. 8.5*

*4*  quivi: *poi che hai data* ; la  **terza**    quivi: *E s'io di grazia* ; *- Cap. 8.5*

*5*  di discovrire lo mio secreto; ne la  **terza**    dico com'elli mi disparve. La  *- Cap. 9.3*

*6*  comincia quivi: *Quando mi vide* ; la  **terza** : *Allora presi* . *- Cap. 9.3*

*7*  lei si pertiene di fare intendere; ne la  **terza**    la licenzio del gire quando  *- Cap. 12.3*

*8*  comincia quivi: *Con dolze sono* ; la  **terza**    quivi: *Gentil ballata* .     *- Cap. 12.3*

*9*  e narro la loro diversitade; ne la  **terza**    dico in che tutti pare che  *- Cap. 13.3*

*10*  quivi: *e hanno in lor* ; la  **terza**    quivi: *e sol s'accordano* ; la *- Cap. 13.3*

*11*  del cuore per essemplo del viso; ne la  **terza**    dico sì come onne sicurtade  *- Cap. 15.3*

*12*  comincia quivi: *Lo viso mostra* ; la  **terza**    quivi: *e per la ebrietà* ; la *- Cap. 15.3*

*13*  che parlava di questa donna. La  **terza**    si è che quando questa  *- Cap. 16.1*

*14*  parte comincia quivi: *ch'Amor* ; la  **terza**    quivi: *Poscia mi sforzo* ; la  *- Cap. 16.3*

*15*  la seconda è lo intento trattato; la  **terza**    è quasi una serviziale de le  *- Cap. 19.3*

*16*  comincia quivi: *Angelo clama* ; la  **terza**    quivi: *Canzone, io so che* . *- Cap. 19.3*

*17*  direi s'io non perdessi l'ardimento; ne la  **terza**    dico come credo dire di lei,  *- Cap. 19.3*

*18*  seconda comincia quivi: *Io dico* ; la  **terza**    quivi: *E io non vo' parlar* ; *- Cap. 19.3*

*19*  parte de li suoi occhi; e ne la  **terza**    dico questo medesimo  *- Cap. 21.3*

*20*  comincia quivi: *Aiutatemi, donne* . La  **terza**    comincia quivi: *Ogne dolcezza* .  *- Cap. 21.3*

*21*  li cuori di tutti coloro cui vede; ne la  **terza**    dico quello che poi  *- Cap. 21.3*

*22*  comincia quivi: *ov'ella passa* ; la  **terza**    quivi: *e cui saluta* . Poscia  *- Cap. 21.3*

*23*  comincia quivi: *E perché piangi* ; la  **terza** : *Lascia piangere noi* ; la quarta: *- Cap. 22.7*

*24*  nel mio cuore, e quale mi parea; la  **terza**    dice come, poi che questi fue  *- Cap. 24.3*

*25*  quivi: *dicendo: Or pensa* ; la  **terza**    quivi: *E poco stando* . La terza *- Cap. 24.3*

*26*  terza quivi: *E poco stando* . La  **terza**    parte si divide in due: ne la  *- Cap. 24.3*

*27*  era graziosa la sua compagnia; ne la  **terza**    dico di quelle cose che  *- Cap. 26.5*

*28*  comincia quivi: *quelle che vanno* ; la  **terza**    quivi: *E sua bieltate* . Questa  *- Cap. 26.5*

*29*  che operava in loro per altrui; ne la  **terza**    dico come non solamente ne  *- Cap. 26.5*

*30*  quivi: *La vista sua* ; e la  **terza**    quivi: *Ed è ne li atti* . *- Cap. 26.5*

*31*  a trattare come si converrebbe di ciò; la  **terza**    si è che, posto che fosse l'uno  *- Cap. 28.0*

*32*  ne la seconda ragiono di lei; ne la  **terza**    parlo a la canzone  *- Cap. 31.2*

*33*  quivi: *Ita n'è Beatrice* ; la  **terza**    quivi: *Pietosa mia canzone* . La  *- Cap. 31.2*

*34*  seconda dico a cui io voglio dire; ne la  **terza**    dico di cui io voglio dire. La  *- Cap. 31.2*

*35*  quivi: *E perché me ricorda* ; la  **terza**    quivi: *e dicerò* . Poscia quando  *- Cap. 31.2*

*36*  ne la seconda dico chi la piange; ne la  **terza**    dico de la mia condizione. La  *- Cap. 31.2*

*37*  *ma ven tristizia e voglia* ; la  **terza**    quivi: *Dannomi angoscia* .  *- Cap. 31.2*

*38*  quello che Amore però mi facea; ne la  **terza**    dico de gli effetti d'Amore.  *- Cap. 34.2*

*39*  comincia quivi: *Amor, che* ; la  **terza**    quivi: *Piangendo uscivan for* .  *- Cap. 34.2*

*40*  al cuore, cioè a lo appetito; ne la  **terza**    dico com'e' le risponde. La  *- Cap. 38.3*

*41*  comincia quivi: *L'anima dice* ; la  **terza**    quivi: *Ei le risponde* .      Gentil *- Cap. 38.3*

*42*  cioè chi lo fa così andare. Ne la  **terza**    dico quello che vide, cioè una  *- Cap. 41.2*

*43*  comincia quivi: *intelligenza nova* ; la  **terza**    quivi: *Quand'elli è giunto* ; la *- Cap. 41.2*

**terzo** *1*

*1*  non è animata a le cose animate, nel  **terzo**    de lo Eneida, quivi:  *- Cap. 25.0*

**terzodecimo** *1*

*1*  fue posta, ed ella fue de li cristiani del  **terzodecimo**    centinaio. Perché questo  *- Cap. 29.0*

**tesoro** *1*

*1*  mia baldanza,/ che si movea d'amoroso  **tesoro** ;/ ond'io pover dimoro,/ in  *- Cap. 7.2*

**testa** *1*

*1*  che donne la covrissero, cioè la sua  **testa** , con uno bianco velo; e  *- Cap. 23.1*

**testé** *1*

*1*  levai, e salutando loro dissi: «Altri era  **testé**    meco, però pensava». Onde  *- Cap. 34.1*

**testimoniare** *1*

*1*  molti, sì come esperti, mi potrebbero  **testimoniare**    a chi non lo credesse.  *- Cap. 26.1*

**testimonio** *1*

*1*  da la tua puerizia. E di ciò chiama  **testimonio**    colui che lo sa, e come  *- Cap. 12.1*

**ti** *22*

*1*  la lingua s'affatica./ E s'io di grazia  **ti**    voi far mendica,/ convenesi ch'eo  *- Cap. 8.4*

*2*  gran tempi; e però quello cuore che io  **ti**    facea avere a lei, io l'ho meco, *- Cap. 9.1*

*3*  che tu hai mostrato a questa e che  **ti**    converrà mostrare ad altri». E  *- Cap. 9.1*

*4*  volgari: «Non dimandare più che utile  **ti**    sia». E però cominciai allora con  *- Cap. 12.1*

*5*  te ragionando, che la donna la quale io  **ti**    nominai nel cammino de li  *- Cap. 12.1*

*6*  bon sanza lui gire;/ però che quella che  **ti**    dee audire,/ sì com'io credo, è ver *- Cap. 12.2*

*7*  non fossi accompagnata,/ leggeramente  **ti**    faria disnore./ Con dolze sono,  *- Cap. 12.2*

*8*  e mai non s'è smagato»./ Sed ella non  **ti**    crede,/ dì che domandi Amor,  *- Cap. 12.2*

*9*  pace»./ Gentil ballata mia, quando  **ti**    piace,/ movi in quel punto che tu  *- Cap. 12.2*

*10*  era questo: la donna per cui Amore  **ti**    stringe così, non è come l'altre  *- Cap. 13.1*

*11*  prima parlato, queste parole: «Noi  **ti**    preghiamo che tu ne dichi ove sta  *- Cap. 18.0*

*12*  con donne o con omo cortese,/ che  **ti**    merranno là per via tostana./ Tu  *- Cap. 19.2*

*13*  se' stata! Or vieni a me, che molto  **ti**    disidero; e tu lo vedi, ché io porto *- Cap. 23.1*

*14*  bellissima, come è beato colui che  **ti**    vede!». E dicendo io queste  *- Cap. 23.1*

*15*  diceanmi: «Non dormire più», e «Non  **ti**    sconfortare». E parlandomi così,  *- Cap. 23.1*

*16*  Non dormire»,/ e qual dicea: «Perché sì  **ti**    sconforte?/ Allor lassai la nova  *- Cap. 23.2*

*17*  crucciati,/ che mi dicean pur: - Morra' **ti** , morra'ti -./ Poi vidi cose  *- Cap. 23.2*

*18*  che mi dicean pur: - Morra'ti, morra' **ti**    -./ Poi vidi cose dubitose molte,/  *- Cap. 23.2*

*19*  dire'lo./ Allor diceva Amor: - Più nol  **ti**    celo;/ vieni a veder nostra donna  *- Cap. 23.2*

*20*  ch'io dicea: - Morte, assai dolce  **ti**    tegno;/ tu dei omai esser cosa  *- Cap. 23.2*

*21*  desideroso vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io  **ti**    somiglio in fede./ Vieni, ché 'l  *- Cap. 23.2*

*22*  mio: «Pensa di benedicere lo dì che io  **ti**    presi, però che tu lo dei fare». E *- Cap. 24.1*

**tibi** *1*

*1*  nel primo de lo Eneida: *Eole, nanque*  **tibi** , e che questo segnore le  *- Cap. 25.0*

**tira** *1*

*1*  piangendo mette in lui, pur su lo  **tira** ./ Quand'elli è giunto là dove  *- Cap. 41.3*

**tirasse** *1*

*1*  pietosa donna, la quale parea che  **tirasse**    le lagrime fuori de li miei  *- Cap. 36.1*

**tisirin** *1*

*1*  l'anno, però che lo primo mese è ivi  **Tisirin**    primo, lo quale a noi è  *- Cap. 29.0*

**toccai** *1*

*1*  avea veduta con la mia donna. E di ciò  **toccai**    alcuna cosa ne l'ultima parte  *- Cap. 8.1*

**tolle** *1*

*1*  soave ora nel core./ Però quando mi  **tolle**    sì 'l valore,/ che li spiriti par  *- Cap. 27.2*

**tolomeo** *1*

*1*  ragione: con ciò sia cosa che, secondo  **Tolomeo**    e secondo la cristiana  *- Cap. 29.0*

**tolse** *1*

*1*  voi, donne, ha lassate:/ no la ci  **tolse**    qualità di gelo/ né di calore,  *- Cap. 31.3*

**tolsimi** *1*

*1*  di dimostrar con li occhi mia viltate./ E  **tolsimi**    dinanzi a voi, sentendo/ che  *- Cap. 35.2*

**tolta** *2*

*1*  due parti: prima dico la cagione per che  **tolta**    ne fue; appresso dico come  *- Cap. 31.2*

*2*  volta/ quale ella fue, e com'ella n'è  **tolta** ./ Dannomi angoscia li sospiri  *- Cap. 31.3*

**tormenti** *1*

*1*  Anima mia, ché non ten vai?/ ché li  **tormenti**    che tu porterai/ nel secol,  *- Cap. 33.3*

**tormento** *1*

*1*  e poi imaginate/ s'io son d'ogni  **tormento**    ostale e chiave./ Amor, non  *- Cap. 7.2*

**tormentosi** *1*

*1*  senta bene allore/ li guai de li scacciati  **tormentosi** ./ /    Questo sonetto non  *- Cap. 14.2*

**tornando** *1*

*1*  Ora,  **tornando**    al proposito, dico che poi  *- Cap. 12.1*

**tornano** *1*

*1*  dicendo loro che io lo credo, però che  **tornano**    quasi ingentilite; ne la  *- Cap. 22.4*

**tornar** *1*

*1*  occhi vostri c'hanno pianto,/ e veggiovi  **tornar**    sì sfigurate,/ che 'l cor mi  *- Cap. 22.3*

**tornare** *1*

*1*  de li morti s'usano di fare, mi parea  **tornare**    ne la mia camera, e quivi  *- Cap. 23.1*

**tornassero** *1*

*1*  vedere moltitudine d'angeli li quali  **tornassero**    in suso, ed aveano  *- Cap. 23.1*

**tornato** *2*

*1*  fiate già appresso lo mio nascimento era  **tornato**    lo cielo de la luce quasi a  *- Cap. 2.0*

*2*  fantasia quanto è dinanzi che io fossi  **tornato**    in verace condizione; ne la  *- Cap. 23.3*

**tornavan** *1*

*1*  parean pioggia di manna,/ li angeli che  **tornavan**    suso in cielo,/ e una  *- Cap. 23.2*

**torto** *1*

*1*  ch'eo dica/ lo tuo fallar d'onni  **torto**    tortoso,/ non però ch'a la  *- Cap. 8.4*

**tortoso** *1*

*1*  ch'eo dica/ lo tuo fallar d'onni torto  **tortoso** ,/ non però ch'a la gente sia  *- Cap. 8.4*

**tostamente** *1*

*1*  sopra te per lei, e come tu fosti suo  **tostamente**    da la tua puerizia. E di  *- Cap. 12.1*

**tostana** *1*

*1*  cortese,/ che ti merranno là per via  **tostana** ./ Tu troverai Amor con  *- Cap. 19.2*

**tosto** *6*

*1*  segnoreggiò la mia anima, la quale fu sì  **tosto**    a lui disponsata, e cominciò a  *- Cap. 2.0*

*2*  le persone sarebbero accorte più  **tosto**    de lo mio nascondere, propuosi  *- Cap. 7.1*

*3*  'n voi servir l'ha 'mpronto onne pensero: **/ tosto**    fu vostro, e mai non s'è  *- Cap. 12.2*

*4*  le potessi rispondere, io le direi che sì  **tosto**    com'io imagino la sua mirabile  *- Cap. 15.1*

*5*  imagino la sua mirabile bellezza, sì  **tosto**    mi giugne uno desiderio di  *- Cap. 15.1*

*6*  veggiono di loro compassione altrui, più  **tosto**    si muovono a lagrimare, quasi  *- Cap. 35.1*

**tra** *21*

*1*  le quali io non intendea se non poche;  **tra**    le quali intendea queste: «Ego  *- Cap. 3.1*

*2*  risposto da molti e di diverse sentenzie;  **tra**    li quali fue risponditore quelli cui  *- Cap. 3.4*

*3*  questo fue quasi lo principio de l'amistà  **tra**    lui e me, quando elli seppe che  *- Cap. 3.4*

*4*  mia donna stare se non in su lo nove,  **tra**    li nomi di queste donne. *- Cap. 6.0*

*5*  ciascuno quasi indefensibilemente;  **tra**    li quali pensamenti quattro mi  *- Cap. 13.1*

*6*  levai li occhi, e mirando le donne, vidi  **tra**    loro la gentilissima Beatrice.  *- Cap. 14.1*

*7*  ha mestiere di divisione. Vero è che  **tra**    le parole dove si manifesta la  *- Cap. 14.3*

*8*  piacesse loro. Le donne erano molte,  **tra**    le quali n'avea certe che si  *- Cap. 18.0*

*9*  tra le quali n'avea certe che si rideano  **tra**    loro; altre v'erano che mi  *- Cap. 18.0*

*10*  dovessi dire; altre v'erano che parlavano  **tra**    loro. De le quali una, volgendo  *- Cap. 18.0*

*11*  queste donne cominciaro a parlare  **tra**    loro; e sì come talora vedemo  *- Cap. 18.0*

*12*  E poi che alquanto ebbero parlato  **tra**    loro, anche mi disse questa  *- Cap. 18.0*

*13*  questa canzone fue alquanto divolgata  **tra**    le genti, con ciò fosse cosa che  *- Cap. 20.1*

*14*  gentilissima, com'ella si lamentava;  **tra**    le quali parole udio che  *- Cap. 22.1*

*15*  di me, le quali andavano ragionando  **tra**    loro queste parole: «Chi dee  *- Cap. 22.1*

*16*  dire: «Questi pare morto», e a dire  **tra**    loro: «Proccuriamo di  *- Cap. 23.1*

*17*  d'amore certi poete in lingua latina;  **tra**    noi dico, avvegna forse che tra  *- Cap. 25.0*

*18*  latina; tra noi dico, avvegna forse che  **tra**    altra gente addivenisse, e  *- Cap. 25.0*

*19*  onne salute/ chi la mia donna  **tra**    le donne vede;/ quelle che  *- Cap. 26.4*

*20*  sonetto ha tre parti: ne la prima dico  **tra**    che gente questa donna più  *- Cap. 26.5*

*21*  lo numero del nove ha preso luogo  **tra**    le parole dinanzi, onde pare che  *- Cap. 28.0*

**tra'** *1*

*1*  baldanza e tanta securtate,/ che fere  **tra'**    miei spiriti paurosi,/ e quale  *- Cap. 14.2*

**trae** *3*

*1*  buona è la signoria d'Amore, però che  **trae**    lo intendimento del suo fedele  *- Cap. 13.1*

*2*  lo gabbare di questa donna, lo quale  **trae**    a sua simile operazione coloro  *- Cap. 15.3*

*3*  possa intendere là ove lo pensero mi  **trae** , cioè a la sua mirabile  *- Cap. 41.2*

**traendo** *2*

*1*  via disciolte,/ qual lagrimando, e qual  **traendo**    guai,/ che di tristizia  *- Cap. 23.2*

*2*  a la morte mi mena,/ convenemi parlar  **traendo**    guai./ E perché me ricorda  *- Cap. 31.3*

**traendomi** *1*

*1*  di buona fede mi prese per la mano, e  **traendomi**    fuori de la veduta di  *- Cap. 14.1*

**tramortendo** *1*

*1*  Lo viso mostra lo color del core,/ che,  **tramortendo** , ovunque pò s'appoia;/  *- Cap. 15.2*

**tramortisce** *1*

*1*  ne lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi  **tramortisce** , sì lien dole;/ però  *- Cap. 39.3*

**tramortita** *1*

*1*  t'abbandono»,/ veggendo la mia labbia  **tramortita** ./ Ma qual ch'io sia la  *- Cap. 31.3*

**tramuta** *1*

*1*  venemene un disio tanto soave,/ che mi  **tramuta**    lo color nel viso./ E  *- Cap. 31.3*

**transitis** *1*

*1*  profeta che dicono: «O vos omnes qui  **transitis**    per viam, attendite et videte  *- Cap. 7.3*

**trapassando** *1*

*1*  parlare fabuloso, mi partirò da esse; e  **trapassando**    molte cose le quali si  *- Cap. 2.0*

**trapassaro** *1*

*1*  doverebbe morire di pietade». Allora  **trapassaro**    queste donne; e io rimasi  *- Cap. 22.1*

**trarre** *2*

*1*  molte cose le quali si potrebbero  **trarre**    de l'essemplo onde nascono  *- Cap. 2.0*

*2*  che li guardasse sì che loro potesse  **trarre**    a simile intendimento. Onde  *- Cap. 39.1*

**trasfiguramento** *1*

*1*  a lei, significasse la cagione del mio  **trasfiguramento** , e dicesse che io so  *- Cap. 14.1*

**trasfigurazione** *2*

*1*  di queste donne, accorgendosi de la mia  **trasfigurazione** , si cominciaro a  *- Cap. 14.1*

*2*  Appresso la nuova  **trasfigurazione**    mi giunse uno  *- Cap. 15.1*

**trasse** *1*

*1*  'n quel punto che lo suo valore/ vi  **trasse**    a riguardar quel ch'eo facia./  *- Cap. 34.4*

**trassero** *1*

*1*  sanguinitade congiunta, elle si  **trassero**    verso me per isvegliarmi,  *- Cap. 23.1*

**trattai** *1*

*1*  Poscia che  **trattai**    d'Amore ne la soprascritta  *- Cap. 21.1*

**trattando** *1*

*1*  a me trattare di ciò, per quello che,  **trattando** , converrebbe essere me  *- Cap. 28.0*

**trattare** *7*

*1*  scrivere qui, se non in quanto facesse a  **trattare**    di quella gentilissima  *- Cap. 5.0*

*2*  quando dico: *Angelo clama* , comincio a  **trattare**    di questa donna. E dividesi  *- Cap. 19.3*

*3*  che appresso di cotale trattato bello era  **trattare**    alquanto d'Amore, e  *- Cap. 20.1*

*4*  avvegna che forse piacerebbe a presente  **trattare**    alquanto de la sua partita  *- Cap. 28.0*

*5*  non sarebbe sufficiente la mia lingua a  **trattare**    come si converrebbe di ciò;  *- Cap. 28.0*

*6*  uno e l'altro, non è convenevole a me  **trattare**    di ciò, per quello che,  *- Cap. 28.0*

*7*  a tanto che io potesse più degnamente  **trattare**    di lei. E di venire a ciò io  *- Cap. 42.0*

**trattarne** *1*

*1*  da noi, non è lo mio intendimento di  **trattarne**    qui per tre ragioni: la  *- Cap. 28.0*

**trattassi** *1*

*1*  propuosi di dire parole ne le quali io  **trattassi**    d'Amore; e allora dissi  *- Cap. 20.1*

**trattato** *5*

*1*  sequenti parole; la seconda è lo intento  **trattato** ; la terza è quasi una  *- Cap. 19.3*

*2*  io, pensando che appresso di cotale  **trattato**    bello era trattare alquanto  *- Cap. 20.1*

*3*  e l'altro: *Se' tu colui c'hai*  **trattato** *sovente* .      Voi che portate  *- Cap. 22.2*

*4*  avemo narrato.      Se' tu colui c'hai  **trattato**    sovente/ di nostra donna,  *- Cap. 22.6*

*5*  a chi lo fae; e però lascio cotale  **trattato**    ad altro chiosatore.  *- Cap. 28.0*

**trattavano** *1*

*1*  volgari ma litterati poete queste cose  **trattavano** . E non è molto numero  *- Cap. 25.0*

**tratterò** *1*

*1*  ch'io divenisse per temenza vile;/ ma  **tratterò**    del suo stato gentile/ a  *- Cap. 19.2*

**travagliar** *1*

*1*  dir ben quel ch'io sono,/ sì mi fa  **travagliar**    l'acerba vita;/ la quale è  *- Cap. 31.3*

**travagliare** *2*

*1*  che chiusi li occhi e cominciai a  **travagliare**    sì come farnetica persona  *- Cap. 23.1*

*2*  Onde io, accorgendomi del mio  **travagliare** , levai li occhi per vedere  *- Cap. 35.1*

**travaglio** *1*

*1*  ultima parte è lieve a intendere, non mi  **travaglio**    di più divisioni. Dico bene  *- Cap. 19.3*

**tre** *23*

*1*  Questo primo sonetto si divide in  **tre**    parti: ne la prima chiamo e  *- Cap. 8.3*

*2*  m'accorsi come./ /    Questo sonetto ha  **tre**    parti: ne la prima parte dico sì  *- Cap. 9.3*

*3*  tu n'aggie onore./ /    Questa ballata in  **tre**    parti si divide: ne la prima dico  *- Cap. 12.3*

*4*  Poi che dissi questi  **tre**    sonetti, ne li quali parlai a  *- Cap. 17.0*

*5*  altre cose di sopra. E però prima ne fo  **tre**    parti: la prima parte è proemio  *- Cap. 19.3*

*6*  e gentile./ /    Questo sonetto si ha  **tre**    parti: ne la prima dico sì come  *- Cap. 21.3*

*7*  *Ogne dolcezza* . La prima si divide in  **tre** ; che ne la prima parte dico sì  *- Cap. 21.3*

*8*  sì come se fosse uomo, appare per  **tre**    cose che dico di lui. Dico che  *- Cap. 25.0*

*9*  Questo sonetto ha  **tre**    parti: ne la prima dico tra che  *- Cap. 26.5*

*10 bieltate* . Questa ultima parte si divide in  **tre** : ne la prima dico quello che  *- Cap. 26.5*

*11*  lo mio intendimento di trattarne qui per  **tre**    ragioni: la prima è che ciò non  *- Cap. 28.0*

*12*  dico, e ciò intendo così. Lo numero del  **tre**    è la radice del nove, però che,  *- Cap. 29.0*

*13*  sì come vedemo manifestamente che  **tre**    via tre fa nove. Dunque se lo  *- Cap. 29.0*

*14*  vedemo manifestamente che tre via  **tre**    fa nove. Dunque se lo tre è  *- Cap. 29.0*

*15*  che tre via tre fa nove. Dunque se lo  **tre**    è fattore per se medesimo del  *- Cap. 29.0*

*16*  fattore per se medesimo de li miracoli è  **tre** , cioè Padre e Figlio e Spirito  *- Cap. 29.0*

*17*  e Figlio e Spirito Santo, li quali sono  **tre**    e uno, questa donna fue  *- Cap. 29.0*

*18*  Io dico che questa cattivella canzone ha  **tre**    parti: la prima è proemio; ne la  *- Cap. 31.2*

*19 canzone* . La prima parte si divide in  **tre** : ne la prima dico perché io mi  *- Cap. 31.2*

*20 de la sua* . Questa parte si divide in  **tre** : ne la prima dico chi non la  *- Cap. 31.2*

*21*  che secondo lo primo questo sonetto ha  **tre**    parti: ne la prima dico che  *- Cap. 34.2*

*22*  è contrario a l'altro.    Questo sonetto ha  **tre**    parti: ne la prima comincio a  *- Cap. 38.3*

*23*  o riede. E però è da sapere che in  **tre**    modi si chiamano propriamente  *- Cap. 40.1*

**tremando** *3*

*1*  ne li menimi polsi orribilmente; e  **tremando**    disse queste parole: «Ecce  *- Cap. 2.0*

*2*  e sol s'accordano in cherer pietate, **/ tremando**    di paura che è nel core. *- Cap. 13.2*

*3*  altrui saluta,/ ch'ogne lingua deven  **tremando**    muta,/ e li occhi no  *- Cap. 26.2*

**tremar** *1*

*1*  om ver lei si gira,/ e cui saluta fa  **tremar**    lo core,/ sì che, bassando il  *- Cap. 21.2*

**tremare** *4*

*1*  camera de lo cuore, cominciò a  **tremare**    sì fortemente, che apparia  *- Cap. 2.0*

*2*  Amore, fare lo potea mirando lo  **tremare**    de li occhi miei. E quando  *- Cap. 11.0*

*3*  non altri si fosse accorto del mio  **tremare** , levai li occhi, e mirando le  *- Cap. 14.1*

*4*  li augelli volando per l'are,/ e la terra  **tremare** ;/ ed omo apparve scolorito  *- Cap. 23.2*

**tremore** *3*

*1*  mi parve sentire uno mirabile  **tremore**    incominciare nel mio petto  *- Cap. 14.1*

*2*  pò s'appoia;/ e per la ebrietà del gran  **tremore** / le pietre par che gridin:  *- Cap. 15.2*

*3*  quali dice come io mi senti' svegliare lo  **tremore**    usato nel cuore, e come  *- Cap. 24.3*

**tremoto** *1*

*1*  guardare,/ nel cor mi si comincia uno  **tremoto** ,/ che fa de' polsi l'anima  *- Cap. 16.2*

**tremuoti** *1*

*1*  morti, e che fossero grandissimi  **tremuoti** . E maravigliandomi in  *- Cap. 23.1*

**tremuoto** *1*

*1*  parte, ed io mi sentio cominciare un  **tremuoto**    nel cuore, così come se io  *- Cap. 24.1*

**tribulazione** *2*

*1*  e diceame: «Or tu se' stato in tanta  **tribulazione** , perché non vuoli tu  *- Cap. 38.1*

*2*  Dopo questa  **tribulazione**    avvenne, in quello  *- Cap. 40.1*

**triema** *1*

*1*  tornar sì sfigurate,/ che 'l cor mi  **triema**    di vederne tanto./ /    Questo  *- Cap. 22.3*

**trinitade** *1*

*1*  del miracolo, è solamente la mirabile  **Trinitade** . Forse ancora per più  *- Cap. 29.0*

**trista** *1*

*1*  vostra vista./ Io dicea poscia ne l'anima  **trista** :/ «Ben è con quella donna  *- Cap. 35.2*

**triste** *2*

*1*  dolorosa mente?/ Lascia piangere noi e  **triste**    andare/ (e fa peccato chi mai  *- Cap. 22.6*

*2*  piangendo per via, maravigliosamente  **triste** ; e pareami vedere lo sole  *- Cap. 23.1*

**tristi** *1*

*1*  mena/ le lagrime dogliose a li occhi  **tristi** ./ Ma quei che n'uscian for con  *- Cap. 34.4*

**tristizia** *8*

*1*  e uomini con uomini s'adunino a cotale  **tristizia** , molte donne s'adunaro colà  *- Cap. 22.1*

*2*  queste donne; e io rimasi in tanta  **tristizia** , che alcuna lagrima talora  *- Cap. 22.1*

*3*  lagrimando, e qual traendo guai,/ che di  **tristizia**    saettavan foco./ Poi mi  *- Cap. 23.2*

*4*  erano che non poteano disfogare la mia  **tristizia** , pensai di volere disfogarla  *- Cap. 31.1*

*5*  La seconda comincia quivi: *ma ven*  **tristizia** *e voglia* ; la terza quivi:  *- Cap. 31.2*

*6*  no li ven di pianger doglia:/ ma ven  **tristizia**    e voglia/ di sospirare e di  *- Cap. 31.3*

*7*  portar letizia;/ e tu, che se' figliuola di  **tristizia** ,/ vatten disconsolata a star  *- Cap. 31.3*

*8*  potendo lagrimare né disfogare la mia  **tristizia** , io andava per vedere  *- Cap. 36.1*

**troiani** *1*

*1*  che Iuno, cioè una dea nemica de li  **Troiani** , parloe ad Eolo, segnore de  *- Cap. 25.0*

**troppa** *1*

*1*  poco tempo la feci mia difesa tanto, che  **troppa**    gente ne ragionava oltre li  *- Cap. 10.0*

**troppi** *1*

*1*  lascia stare, ché certo io temo d'avere a  **troppi**    comunicato lo suo  *- Cap. 19.3*

**troppo** *3*

*1*  molto a ciò, pareami avere impresa  **troppo**    alta matera quanto a me, sì  *- Cap. 18.0*

*2*  li miei occhi si cominciaro a dilettare  **troppo**    di vederla; onde molte volte  *- Cap. 37.1*

*3*  ne pensava sì come di persona che  **troppo**    mi piacesse; e pensava di lei  *- Cap. 38.1*

**trova** *3*

*1*  a la quale poco si potrebbe leggere, si  **trova**    una rubrica la quale dice:  *- Cap. 1.0*

*2*  ché Amor, quando sì presso a voi mi  **trova** ,/ prende baldanza e tanta  *- Cap. 14.2*

*3*  nobil cosa, o si morria./ E quando  **trova**    alcun che degno sia/ di veder  *- Cap. 19.2*

**trovai** *4*

*1*  E mantenente cominciai a pensare, e  **trovai**    che l'ora ne la quale m'era  *- Cap. 3.1*

*2*  pensoso de l'andar che mi sgradia, **/ trovai**    Amore in mezzo de la via/  *- Cap. 9.2*

*3*  parti: ne la prima parte dico sì com'io  **trovai**    Amore, e quale mi parea; ne  *- Cap. 9.3*

*4*  sonno fue rotto. Onde io ricordandomi,  **trovai**    che questa visione m'era  *- Cap. 12.1*

**trovato** *1*

*1*  modo di parlare fosse dal principio  **trovato**    per dire d'amore. Onde, con  *- Cap. 25.0*

**trovatori** *1*

*1*  sentire a molti li quali erano famosi  **trovatori**    in quello tempo: e con ciò  *- Cap. 3.1*

**troverai** *1*

*1*  Tu  **troverai**    Amor con esso lei;/  *- Cap. 19.2*

**troviamo** *1*

*1*  e in quella di *sì* , noi non  **troviamo**    cose dette anzi lo presente  *- Cap. 25.0*

**trovo** *3*

*1 vita nova* . Sotto la quale rubrica io  **trovo**    scritte le parole le quali è mio  *- Cap. 1.0*

*2*  e non so ch'io mi dica:/ così mi  **trovo**    in amorosa erranza!/ E se  *- Cap. 13.2*

*3*  mi strugge 'l core ovunque sol mi  **trovo** ,/ sì che ne 'ncrescerebbe a chi  *- Cap. 31.3*

**tu** *50*

*1*  si discernesse lo simulato amore che  **tu**    hai mostrato a questa e che ti  *- Cap. 9.1*

*2*  de la nobiltade, e perché piangi  **tu** ?». E quelli mi dicea queste  *- Cap. 12.1*

*3*  modo se habent circumferentie partes;  **tu**    autem non sic». Allora, pensando  *- Cap. 12.1*

*4*  per lunga consuetudine, voglio che  **tu**    dichi certe parole per rima, ne le  *- Cap. 12.1*

*5*  dichi certe parole per rima, ne le quali  **tu**    comprendi la forza che io tegno  *- Cap. 12.1*

*6*  che io tegno sopra te per lei, e come  **tu**    fosti suo tostamente da la tua  *- Cap. 12.1*

*7*  testimonio colui che lo sa, e come  **tu**    prieghi lui che li le dica; ed io, *- Cap. 12.1*

*8*  fa che siano quasi un mezzo, sì che  **tu**    non parli a lei immediatamente,  *- Cap. 12.1*

*9*  Ballata, i' voi che  **tu**    ritrovi Amore,/ e con lui vade a  *- Cap. 12.2*

*10*  davante,/ sì che la scusa mia, la qual  **tu**    cante,/ ragioni poi con lei lo  *- Cap. 12.2*

*11*  ragioni poi con lei lo mio segnore. **/**    **Tu**    vai, ballata, sì cortesemente,/  *- Cap. 12.2*

*12*  avere in tutte parti ardire;/ ma se  **tu**    vuoli andar sicuramente,/ retrova  *- Cap. 12.2*

*13*  io credo, è ver di me adirata:/ se  **tu**    di lui non fossi accompagnata,/  *- Cap. 12.2*

*14*  grazia de la mia nota soave/ reman  **tu**    qui con lei,/ e del tuo servo ciò  *- Cap. 12.2*

*15*  ti piace,/ movi in quel punto che  **tu**    n'aggie onore./ /    Questa  *- Cap. 12.2*

*16*  cotale ragionamento meco: «Poscia che  **tu**    pervieni a così dischernevole  *- Cap. 15.1*

*17*  a così dischernevole vista quando  **tu**    se' presso di questa donna,  *- Cap. 15.1*

*18*  pur cerchi di vedere lei? Ecco che  **tu**    fossi domandato da lei: che  *- Cap. 15.1*

*19*  che avrestù da rispondere, ponendo che  **tu**    avessi libera ciascuna tua vertude  *- Cap. 15.1*

*20*  libera ciascuna tua vertude in quanto  **tu**    le rispondessi?» E a costui  *- Cap. 15.1*

*21*  disse queste parole: «A che fine ami  **tu**    questa tua donna, poi che tu  *- Cap. 18.0*

*22*  fine ami tu questa tua donna, poi che  **tu**    non puoi sostenere la sua  *- Cap. 18.0*

*23*  queste parole: «Noi ti preghiamo che  **tu**    ne dichi ove sta questa tua  *- Cap. 18.0*

*24*  mi rispuose questa che mi parlava: «Se  **tu**    ne dicessi vero, quelle parole che  *- Cap. 18.0*

*25*  tu ne dicessi vero, quelle parole che  **tu**    n'hai dette in notificando la tua  *- Cap. 18.0*

*26*  alcun mirarla fiso./ Canzone, io so che  **tu**    girai parlando/ a donne assai,  *- Cap. 19.2*

*27*  giovane e piana,/ che là 've giugni  **tu**    diche pregando:/ «Insegnatemi  *- Cap. 19.2*

*28*  **Tu**    troverai Amor con esso lei;/  *- Cap. 19.2*

*29*  con esso lei;/ raccomandami a lui come  **tu**    dei./ /    Questa canzone, acciò  *- Cap. 19.2*

*30*  Poscia quando dico: *Canzone, io so che*  **tu** , aggiungo una stanza quasi come  *- Cap. 19.3*

*31 sembianza umile* , e l'altro: *Se'*  **tu** *colui c'hai trattato sovente* .      Voi  *- Cap. 22.2*

*32*  sì come dinanzi avemo narrato.      Se'  **tu**    colui c'hai trattato sovente/ di  *- Cap. 22.6*

*33*  di nostra donna, sol parlando a nui? **/ Tu**    risomigli a la voce ben lui,/  *- Cap. 22.6*

*34*  ne par d'altra gente./ E perché piangi  **tu**    sì coralmente,/ che fai di te  *- Cap. 22.6*

*35*  venire altrui?/ Vedestù pianger lei, che  **tu**    non pui/ punto celar la dolorosa  *- Cap. 22.6*

*36*  di donne scapigliate, che mi diceano: « **Tu**    pur morrai»; e poi, dopo queste  *- Cap. 23.1*

*37*  orribili a vedere, li quali mi diceano: « **Tu**    se' morto». Così cominciando ad  *- Cap. 23.1*

*38*  me, e non m'essere villana, però che  **tu**    dei essere gentile, in tal parte se'  *- Cap. 23.1*

*39*  vieni a me, che molto ti disidero; e  **tu**    lo vedi, ché io porto già lo tuo  *- Cap. 23.1*

*40*  volea dicere: «O Beatrice, benedetta sie  **tu** »; e già detto avea «O Beatrice»,  *- Cap. 23.1*

*41*  e dicevan sovente:/ «Che vedestù, che  **tu**    non hai valore?/ E quando un  *- Cap. 23.2*

*42*  dicea: - Morte, assai dolce ti tegno; **/ tu**    dei omai esser cosa gentile,/  *- Cap. 23.2*

*43*  tu dei omai esser cosa gentile,/ poi che  **tu**    se' ne la mia donna stata,/ e dei  *- Cap. 23.2*

*44*  lo dì che io ti presi, però che  **tu**    lo dei fare». E certo me parea  *- Cap. 24.1*

*45*  chiamo Beatrice, e dico: «Or se'  **tu**    morta?»;/ e mentre ch'io la  *- Cap. 31.3*

*46*  sorelle/ erano usate di portar letizia;/ e  **tu** , che se' figliuola di tristizia,/  *- Cap. 31.3*

*47*  ché non ten vai?/ ché li tormenti che  **tu**    porterai/ nel secol, che t'è già  *- Cap. 33.3*

*48*  un altro pensero, e diceame: «Or  **tu**    se' stato in tanta tribulazione,  *- Cap. 38.1*

*49*  in tanta tribulazione, perché non vuoli  **tu**    ritrarre te da tanta amaritudine?  *- Cap. 38.1*

*50*  tu ritrarre te da tanta amaritudine?  **Tu**    vedi che questo è uno  *- Cap. 38.1*

**tua** *11*

*1*  vegno da quella donna la quale è stata  **tua**    lunga difesa, e so che lo suo  *- Cap. 9.1*

*2*  meco, e portolo a donna la quale sarà  **tua**    difensione, come questa era». E  *- Cap. 9.1*

*3*  di tutte le noie, non degnò salutare la  **tua**    persona, temendo non fosse  *- Cap. 12.1*

*4*  e come tu fosti suo tostamente da la  **tua**    puerizia. E di ciò chiama  *- Cap. 12.1*

*5*  ragionerò; e per questo sentirà ella la  **tua**    volontade, la quale sentendo,  *- Cap. 12.1*

*6*  ponendo che tu avessi libera ciascuna  **tua**    vertude in quanto tu le  *- Cap. 15.1*

*7*  parole: «A che fine ami tu questa  **tua**    donna, poi che tu non puoi  *- Cap. 18.0*

*8*  che tu ne dichi ove sta questa  **tua**    beatitudine». Ed io, rispondendo  *- Cap. 18.0*

*9*  che tu n'hai dette in notificando la  **tua**    condizione, avrestù operate con  *- Cap. 18.0*

*10*  venisse a dire: «Or non sai? la  **tua**    mirabile donna è partita di  *- Cap. 23.1*

*11*  fai? non sai novella?/ Morta è la donna  **tua** , ch'era sì bella -./ Levava li  *- Cap. 23.2*

**tue** *1*

*1*  le donne e le donzelle/ a cui le  **tue**    sorelle/ erano usate di portar  *- Cap. 31.3*

**tuo** *7*

*1*  far mendica,/ convenesi ch'eo dica/ lo  **tuo**    fallar d'onni torto tortoso,/ non  *- Cap. 8.4*

*2*  «Io vegno di lontana parte,/ ov'era lo  **tuo**    cor per mio volere;/ e recolo a  *- Cap. 9.2*

*3*  la cortesia, e dicendo «Amore, aiuta lo  **tuo**    fedele», m'addormentai come  *- Cap. 12.1*

*4*  sia conosciuto per lei alquanto lo  **tuo**    secreto per lunga consuetudine,  *- Cap. 12.1*

*5*  soave/ reman tu qui con lei,/ e del  **tuo**    servo ciò che vuoi ragiona;/ e  *- Cap. 12.2*

*6*  servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella per  **tuo**    prego li perdona,/ fa che li  *- Cap. 12.2*

*7*  e tu lo vedi, ché io porto già lo  **tuo**    colore». E quando io avea  *- Cap. 23.1*

**tuoi** *1*

*1*  che sì desideroso vegno/ d'esser de'  **tuoi** , ch'io ti somiglio in fede./  *- Cap. 23.2*

**turbar** *1*

*1*  Poi mi parve vedere a poco a poco **/ turbar**    lo sole e apparir la stella,/  *- Cap. 23.2*

**turbati** *1*

*1*  paese, in alcuna vista parrebbero  **turbati**    passando per lo mezzo de la  *- Cap. 40.1*

**turbava** *1*

*1*  de li occhi di quella pietosa/ che si  **turbava**    de' nostri martiri»./ *- Cap. 38.4*

**tutta** *10*

*1*  questi tenesse una cosa la quale ardesse  **tutta** , e pareami che mi dicesse  *- Cap. 3.1*

*2*  la sua operazione, però che l'anima era  **tutta**    data nel pensare di questa  *- Cap. 4.0*

*3*  questi lo core have?»/ Or ho perduta  **tutta**    mia baldanza,/ che si movea  *- Cap. 7.2*

*4*  disparve questa mia imaginazione  **tutta**    subitamente per la grandissima  *- Cap. 9.1*

*5*  dolcissimo salutare, ne lo quale stava  **tutta**    la mia beatitudine. E uscendo  *- Cap. 10.0*

*6*  Amore, la sua merzede, ha posto  **tutta**    la mia beatitudine in quello  *- Cap. 18.0*

*7*  d'alquante bellezze che sono secondo  **tutta**    la persona; ne la seconda dico  *- Cap. 19.3*

*8*  solo intesi il nome nel mio core;/ e con  **tutta**    la vista vergognosa/ ch'era nel  *- Cap. 23.2*

*9*  che fue partita da questo secolo, rimase  **tutta**    la sopradetta cittade quasi  *- Cap. 30.0*

*10*  sì pietosamente, quanto a la vista, che  **tutta**    la pietà parea in lei accolta.  *- Cap. 35.1*

**tuttavia** *7*

*1*  baldanza d'Amore a segnoreggiare me,  **tuttavia**    era di sì nobilissima vertù,  *- Cap. 2.0*

*2*  sì che io la conobbi bene. «Ma  **tuttavia** , di queste parole ch'io t'ho  *- Cap. 9.1*

*3*  usare di più minute divisioni; ma  **tuttavia**    chi non è di tanto ingegno  *- Cap. 19.3*

*4*  e avvegna che io vergognasse molto,  **tuttavia**    per alcuno ammonimento  *- Cap. 23.1*

*5*  cotale trattato ad altro chiosatore.  **Tuttavia** , però che molte volte lo  *- Cap. 28.0*

*6*  di pietate,/ che va chiamando Morte  **tuttavia** :/ a lei si volser tutti i miei  *- Cap. 33.3*

*7*  donna, che di simile colore si mostrava  **tuttavia** . E certo molte volte non  *- Cap. 36.1*

**tutte** *11*

*1*  d'assemplare in questo libello; e se non  **tutte** , almeno la loro sentenzia. *- Cap. 1.0*

*2*  gentilissima Beatrice; e però le lascerò  **tutte** , salvo che alcuna cosa ne  *- Cap. 5.0*

*3*  gentilissima, la quale è contraria di  **tutte**    le noie, non degnò salutare la  *- Cap. 12.1*

*4*  di soave armonia, ne la quale io sarò  **tutte**    le volte che farà mestiere». E  *- Cap. 12.1*

*5*  che sanza compagnia/ dovresti avere in  **tutte**    parti ardire;/ ma se tu vuoli  *- Cap. 12.2*

*6*  trae lo intendimento del suo fedele da  **tutte**    le vili cose. L'altro era questo:  *- Cap. 13.1*

*7*  sinistra parte e distendersi di subito per  **tutte**    le parti del mio corpo. Allora  *- Cap. 14.1*

*8*  queste parole, non solamente ella, ma  **tutte**    l'altre cominciaro ad attendere  *- Cap. 18.0*

*9*  come non solamente ne le donne, ma in  **tutte**    le persone, e non solamente  *- Cap. 26.5*

*10*  a quelle che sono allegate, siano  **tutte**    latine, sarebbe fuori del mio  *- Cap. 30.0*

*11*  Sì che, se piacere sarà di colui a cui  **tutte**    le cose vivono, che la mia vita  *- Cap. 42.0*

**tutti** *25*

*1*  dimora ne l'alta camera ne la quale  **tutti**    li spiriti sensitivi portano le  *- Cap. 2.0*

*2*  mia imaginazione, che me convenia fare  **tutti**    li suoi piaceri compiutamente.  *- Cap. 2.0*

*3*  tanto che me parve allora vedere  **tutti**    li termini de la beatitudine.  *- Cap. 3.1*

*4*  uno sonetto, ne lo quale io salutasse  **tutti**    li fedeli d'Amore; e pregandoli  *- Cap. 3.1*

*5*  la quale fue distruggitrice di  **tutti**    li vizi e regina de le virtudi,  *- Cap. 10.0*

*6*  uno spirito d'amore, distruggendo  **tutti**    li altri spiriti sensitivi, pingea  *- Cap. 11.0*

*7*  una comune via di costoro, cioè là ove  **tutti**    s'accordassero, questa era via  *- Cap. 13.1*

*8*  questo sonetto, lo quale comincia: **Tutti** *li miei penser* .      Tutti li miei  *- Cap. 13.1*

*9*  comincia: *Tutti li miei penser* .      **Tutti**    li miei penser parlan  *- Cap. 13.2*

*10*  mi trovo in amorosa erranza!/ E se con  **tutti**    voi fare accordanza,/ convenemi  *- Cap. 13.2*

*11*  ne la prima dico e soppongo che  **tutti**    li miei pensieri sono d'Amore;  *- Cap. 13.3*

*12*  loro diversitade; ne la terza dico in che  **tutti**    pare che s'accordino; ne la  *- Cap. 13.3*

*13*  pigli matera, e se la voglio pigliare da  **tutti** , convene che io chiami la mia  *- Cap. 13.3*

*14*  cioè quando dico che Amore uccide  **tutti**    li miei spiriti, e li visivi  *- Cap. 14.3*

*15*  dimorava la beatitudine, ché era fine di  **tutti**    li miei desiderii. Ma poi che le  *- Cap. 18.0*

*16*  reduce in atto Amore ne li cuori di  **tutti**    coloro cui vede; ne la terza  *- Cap. 21.3*

*17*  E quando io avea veduto compiere  **tutti**    li dolorosi mestieri che a le  *- Cap. 23.1*

*18*  avean davanti,/ dopo la qual gridavan  **tutti** : Osanna;/ e s'altro avesser  *- Cap. 23.2*

*19*  si mostrava sì gentile e sì piena di  **tutti**    li piaceri, che quelli che la  *- Cap. 26.1*

*20*  ad intendere che ne la sua generazione  **tutti**    e nove li mobili cieli  *- Cap. 29.0*

*21*  Morte tuttavia:/ a lei si volser  **tutti**    i miei disiri,/ quando la  *- Cap. 33.3*

*22*  si divide in due: ne l'una dico che  **tutti**    li miei sospiri uscivano  *- Cap. 34.2*

*23*  volontate,/ che de la voglia si consuman  **tutti** ;/ ma lagrimar dinanzi a voi  *- Cap. 36.2*

*24*  cotale malvagio desiderio, sì si rivolsero  **tutti**    li miei pensamenti a la loro  *- Cap. 39.1*

*25*  manifestavano ciò molte volte; però che  **tutti**    quasi diceano nel loro uscire  *- Cap. 39.1*

**tutto** *14*

*1*  di sapere di me quello che io volea del  **tutto**    celare ad altrui. Ed io,  *- Cap. 4.0*

*2*  de lo mio andare quanto ella era. E  **tutto**    ch'io fosse a la compagnia di  *- Cap. 9.1*

*3*  tale, che lo mio corpo, lo quale era  **tutto**    allora sotto lo suo reggimento,  *- Cap. 11.0*

*4*  così, io mi movea quasi discolorito  **tutto**    per vedere questa donna,  *- Cap. 16.1*

*5*  donna però che fuoro narratori di  **tutto**    quasi lo mio stato, credendomi  *- Cap. 17.0*

*6*  lo core,/ sì che, bassando il viso,  **tutto**    smore,/ e d'ogni suo difetto  *- Cap. 21.2*

*7*  dico sì come virtuosamente fae gentile  **tutto**    ciò che vede, e questo è tanto  *- Cap. 21.3*

*8*  dire, ne le quali parole io conchiudesse  **tutto**    ciò che inteso avea da queste  *- Cap. 22.2*

*9*  e vidi che io era ingannato. E con  **tutto**    che io chiamasse questo nome,  *- Cap. 23.1*

*10*  io parlasse a lei, e conchiudesse in esso  **tutto**    ciò che narrato è in questa  *- Cap. 35.1*

*11*  donna come lo mio desiderio si volge  **tutto**    verso lei; ne la seconda dico  *- Cap. 38.3*

*12*  li suoi desiri;/ e la sua vita, e  **tutto**    'l suo valore,/ mosse de li  *- Cap. 38.4*

*13*  innanzi cominciai a pensare di lei sì con  **tutto**    lo vergognoso cuore, che li  *- Cap. 39.1*

*14*  almeno intendo questo, cioè che  **tutto**    è lo cotale pensare de la mia  *- Cap. 41.2*

**tuum** *1*

*1*  che mi dicesse queste parole: «Vide cor  **tuum** ». E quando elli era stato  *- Cap. 3.1*

**tuus** *2*

*1*  le quali intendea queste: «Ego dominus  **tuus** ». Ne le sue braccia mi parea  *- Cap. 3.1*

*2*  e che questo segnore le rispuose, quivi: **Tuus***, o regina, quid optes explorare     - Cap. 25.0*

**ubidir** *1*

*1*  per messo ch'eo moia,/ e vedrassi  **ubidir**    ben servidore./ E dì a colui  *- Cap. 12.2*

**uccelli** *1*

*1*  che piangessero; e pareami che li  **uccelli**    volando per l'aria cadessero  *- Cap. 23.1*

**uccide** *2*

*1*  parole, cioè quando dico che Amore  **uccide**    tutti li miei spiriti, e li visivi  *- Cap. 14.3*

*2*  lo quale è di tanta vertude, che  **uccide**    e distrugge ne la mia  *- Cap. 15.1*

**udendo** *2*

*1*  Piangete, amanti, poi che piange Amore, **/ udendo**    qual cagion lui fa plorare./  *- Cap. 8.2*

*2*  che lo segnore loro piange, e dico ‘ **udendo**    la cagione per che piange’,  *- Cap. 8.3*

**udia** *1*

*1*  gloria mostrando di ciò ch'ella vedea e  **udia** . Diceano molti, poi che passata  *- Cap. 26.1*

**udiano** *1*

*1*  questa gentilissima sedea in parte ove s' **udiano**    parole de la regina de la  *- Cap. 5.0*

**udimmo** *1*

*1*  mai ne conforta),/ che nel suo pianto l' **udimmo**    parlare./ Ell'ha nel viso la  *- Cap. 22.6*

**udio** *7*

*1*  mi fue risposto: «Quella nostra Beatrice  **udio**    da certe persone di te  *- Cap. 12.1*

*2*  ritornare alquante donne da lei,  **udio**    dicere loro parole di questa  *- Cap. 22.1*

*3*  si lamentava; tra le quali parole  **udio**    che diceano: «Certo ella  *- Cap. 22.1*

*4*  E così passando queste donne,  **udio**    parole di lei e di me in  *- Cap. 22.2*

*5*  la loro risponsione, pigliando ciò ch'io  **udio**    da loro sì come lo mi avessero  *- Cap. 22.2*

*6*  alquanto stato meco cotale, io vidi e  **udio**    certe cose. La seconda parte  *- Cap. 24.3*

*7*  vidi; ne la seconda dico quello che io  **udio** . La seconda comincia quivi:  *- Cap. 24.3*

**udire** *7*

*1*  là ove cotale consiglio fosse utile a  **udire** . E però che soprastare a le  *- Cap. 2.0*

*2*  questo: lo nome d'Amore è sì dolce a  **udire** , che impossibile mi pare che  *- Cap. 13.1*

*3*  de la nuova matera è dilettevole a  **udire** , la dicerò, quanto potrò più  *- Cap. 17.0*

*4*  mischiata di bella neve, così mi parea  **udire**    le loro parole uscire mischiate  *- Cap. 18.0*

*5*  e le parole del loro canto mi parea  **udire**    che fossero queste: *Osanna in     - Cap. 23.1*

*6 in excelsis* ; e altro non mi parea  **udire** . Allora mi parea che lo cuore,  *- Cap. 23.1*

*7*  mi parea che fosse amorosa cosa da  **udire** ; e però ne dissi questa  *- Cap. 23.1*

**udirete** *1*

*1*  sfogasser lo cor, piangendo lei./ Voi  **udirete**    lor chiamar sovente/ la mia  *- Cap. 32.2*

**udisse** *1*

*1*  con ciò fosse cosa che alcuno amico l' **udisse** , volontade lo mosse a  *- Cap. 20.1*

**udissero** *1*

*1*  lontana parte, e non credo che anche  **udissero**    parlare di questa donna, e  *- Cap. 40.1*

**udita** *1*

*1*  dee mai essere lieta di noi, che avemo  **udita**    parlare questa donna così  *- Cap. 22.1*

**udite** *1*

*1*  dire che è Amore, avendo forse per l' **udite**    parole speranza di me oltre  *- Cap. 20.1*

**udito** *1*

*1*  là ov'io potea lamentarmi sanza essere  **udito** ; e quivi, chiamando  *- Cap. 12.1*

**ultima** *4*

*1*  donna. E di ciò toccai alcuna cosa ne l' **ultima**    parte de le parole che io ne  *- Cap. 8.1*

*2*  che mi sarebbe alcuno conforto; ne l' **ultima**    dico perché altri doverebbe  *- Cap. 15.3*

*3*  canzone desidero; e però che questa  **ultima**    parte è lieve a intendere,  *- Cap. 19.3*

*4*  terza quivi: *E sua bieltate* . Questa  **ultima**    parte si divide in tre: ne la  *- Cap. 26.5*

**ultime** *1*

*1*  ch'ella fue la prima ora de le nove  **ultime**    ore de la notte. Pensando io  *- Cap. 3.1*

**ultimo** *2*

*1*  soprascritto di questa gentilissima, ne l' **ultimo**    di questi die avvenne che  *- Cap. 3.1*

*2*  riso; salvo che non dico di questo  **ultimo**    come adopera ne li cuori  *- Cap. 21.3*

**umana** *1*

*1*  parla Amore, sì come se fosse persona  **umana** , ne lo principio de lo libro  *- Cap. 25.0*

**umane** *1*

*1*  etate,/ adorna assai di gentilezze  **umane** ,/ ch'era là 'v'io chiamava  *- Cap. 23.2*

**umil** *2*

*1*  che sa lo vero:/ ed a la fine falle  **umil**    preghero,/ lo perdonare se le  *- Cap. 12.2*

*2*  ovunque ella mi vede,/ e sì è cosa  **umil** , che nol si crede./ *- Cap. 27.2*

**umile** *7*

*1*  Apparve vestita di nobilissimo colore,  **umile**    e onesto, sanguigno, cinta e  *- Cap. 2.0*

*2*  E a costui rispondea un altro,  **umile** , pensero, e dicea: «S'io non *- Cap. 15.1*

*3*  onore./ Ogne dolcezza, ogne pensero  **umile** / nasce nel core a chi parlar  *- Cap. 21.2*

*4*  lo primo: *Voi che portate la sembianza*  **umile** , e l'altro: *Se' tu colui     - Cap. 22.2*

*5 sovente* .      Voi che portate la sembianza  **umile** / con li occhi bassi, mostrando  *- Cap. 22.3*

*6*  sono in pace -./ Io divenia nel dolor sì  **umile** ,/ veggendo in lei tanta umiltà  *- Cap. 23.2*

*7*  e di fede./ La vista sua fa onne cosa  **umile** ;/ e non fa sola sé parer  *- Cap. 26.4*

**umilemente** *1*

*1*  consoliam costui»/ pregava l'una l'altra  **umilemente** ;/ e dicevan sovente:/  *- Cap. 23.2*

**umilia** *1*

*1*  che li dona, in salute,/ e sì l' **umilia** , ch'ogni offesa oblia./ Ancor  *- Cap. 19.2*

**umilità** *1*

*1*  la covrian d'un velo;/ ed avea seco  **umilità**    verace,/ che parea che  *- Cap. 23.2*

**umilitade** *4*

*1*  ‘Amore’, con viso vestito d' **umilitade** . E quando ella fosse  *- Cap. 11.0*

*2*  che la sua faccia avesse tanto aspetto d' **umilitade** , che parea che dicesse: «Io  *- Cap. 23.1*

*3*  In questa imaginazione mi giunse tanta  **umilitade**    per vedere lei, che io  *- Cap. 23.1*

*4*  lo credesse. Ella coronata e vestita d' **umilitade**    s'andava, nulla gloria  *- Cap. 26.1*

**umilitate** *1*

*1*  gran benignitate;/ ché luce de la sua  **umilitate** / passò li cieli con tanta  *- Cap. 31.3*

**umilmente** *1*

*1*  e d'esto core ardendo/ lei paventosa  **umilmente**    pascea:/ appresso gir lo  *- Cap. 3.2*

**umiltà** *2*

*1*  dolor sì umile,/ veggendo in lei tanta  **umiltà**    formata,/ ch'io dicea: -  *- Cap. 23.2*

*2*  va, sentendosi laudare,/ benignamente d' **umiltà**    vestuta;/ e par che sia una  *- Cap. 26.2*

**umiltate** *1*

*1*  da l'altissimo signore/ nel ciel de l' **umiltate** , ov'è Maria./ /- *Secondo     - Cap. 34.3*

**un** *25*

*1*  parte d'oriente de le dodici parti l'una d' **un**    grado, sì che quasi dal principio  *- Cap. 2.0*

*2*  ne le braccia avea/ madonna involta in  **un**    drappo dormendo./ Poi la  *- Cap. 3.2*

*3*  *Cavalcando* .      Cavalcando l'altr'ier per  **un**    cammino,/ pensoso de l'andar  *- Cap. 9.2*

*4*  lo tuo fedele», m'addormentai come  **un**    pargoletto battuto lagrimando.  *- Cap. 12.1*

*5*  Queste parole fa che siano quasi  **un**    mezzo, sì che tu non parli a lei  *- Cap. 12.1*

*6*  tuo prego li perdona,/ fa che li annunzi  **un**    bel sembiante pace»./ Gentil  *- Cap. 12.2*

*7*  tu le rispondessi?» E a costui rispondea  **un**    altro, umile, pensero, e dicea: « *- Cap. 15.1*

*8*  'n me non rimanea altro di vita se non  **un**    pensero che parlava di questa  *- Cap. 16.1*

*9*  la vita quasi m'abbandona:/ campami  **un**    spirto vivo solamente,/ e que'  *- Cap. 16.2*

*10*  va per via,/ gitta nei cor villani Amore  **un**    gelo,/ per che onne lor pensero  *- Cap. 19.2*

*11*  in suo dittare pone,/ e così esser l' **un**    sanza l'altro osa/ com'alma  *- Cap. 20.2*

*12*  a gli occhi sì, che dentro al core/ nasce  **un**    disio de la cosa piacente;/ e  *- Cap. 20.2*

*13*  prima la vide./ Quel ch'ella par quando  **un**    poco sorride,/ non si pò dicer  *- Cap. 21.2*

*14*  che tu non hai valore?/ E quando  **un**    poco confortato fui,/ io dissi:  *- Cap. 23.2*

*15*  scorta,/ vedea che donne la covrian d' **un**    velo;/ ed avea seco umilità  *- Cap. 23.2*

*16*  parte, ed io mi sentio cominciare  **un**    tremuoto nel cuore, così come  *- Cap. 24.1*

*17*  Io mi senti' svegliar dentro a lo core **/ un**    spirito amoroso che dormia:/  *- Cap. 24.2*

*18*  e par che de la sua labbia si mova **/ un**    spirito soave pien d'amore,/  *- Cap. 26.2*

*19*  fiate pensando a la morte,/ venemene  **un**    disio tanto soave,/ che mi  *- Cap. 31.3*

*20*  more./ E' si raccoglie ne li miei sospiri **/ un**    sono di pietate,/ che va  *- Cap. 33.3*

*21*  sì si facea d'una vista pietosa e d' **un**    colore palido quasi come  *- Cap. 36.1*

*22*  misero che la sentia, propuosi di fare  **un**    sonetto, e di comprendere in  *- Cap. 37.1*

*23*  quasi altro pensare?». Poi si rilevava  **un**    altro pensero, e diceame: «Or tu  *- Cap. 38.1*

*24*  questo avversario de la ragione si levoe  **un**    die, quasi ne l'ora de la nona, *- Cap. 39.1*

*25*  precedente sonetto accompagnato, e con  **un**    altro che comincia: *Venite a     - Cap. 41.1*

**un'** *2*

*1*  maraviglia ne l'atto che procede/ d' **un'** anima che 'nfin qua su risplende». *- Cap. 19.2*

*2*  parole, acciò che paresse che dicesse d' **un'** altra, la quale morta era  *- Cap. 32.1*

**una** *74*

*1*  quale poco si potrebbe leggere, si trova  **una**    rubrica la quale dice: *Incipit vita     - Cap. 1.0*

*2*  la parte d'oriente de le dodici parti l' **una**    d'un grado, sì che quasi dal  *- Cap. 2.0*

*3*  di più lunga etade; e passando per  **una**    via, volse li occhi verso quella  *- Cap. 3.1*

*4*  le genti, e ricorsi a lo solingo luogo d' **una**    mia camera, e puosimi a  *- Cap. 3.1*

*5*  soave sonno, ne lo quale m'apparve  **una**    maravigliosa visione: che me  *- Cap. 3.1*

*6*  che me parea vedere ne la mia camera  **una**    nebula di colore di fuoco,  *- Cap. 3.1*

*7*  di fuoco, dentro a la quale io discernea  **una**    figura d'uno segnore di pauroso  *- Cap. 3.1*

*8*  Ne le sue braccia mi parea vedere  **una**    persona dormire nuda, salvo che  *- Cap. 3.1*

*9*  dinanzi degnato di salutare. E ne l' **una**    de le mani mi parea che questi  *- Cap. 3.1*

*10*  de le mani mi parea che questi tenesse  **una**    cosa la quale ardesse tutta, e  *- Cap. 3.1*

*11*  di lei e di me per la retta linea sedea  **una**    gentile donna di molto piacevole  *- Cap. 5.0*

*12*  quanto da la mia parte, sì mi venne  **una**    volontade di volere ricordare lo  *- Cap. 6.0*

*13*  fue posta da l'altissimo sire, e compuosi  **una**    pistola sotto forma di serventese,  *- Cap. 6.0*

*14*  de li angeli di chiamare a la sua gloria  **una**    donna giovane e di gentile  *- Cap. 8.1*

*15*  nemico mi rimanea, anzi mi giugnea  **una**    fiamma di caritade, la quale mi  *- Cap. 11.0*

*16*  di questa camera, propuosi di fare  **una**    ballata, ne la quale io  *- Cap. 12.1*

*17*  vada; e se io pensava di volere cercare  **una**    comune via di costoro, cioè là  *- Cap. 13.1*

*18*  adunate quivi erano a la compagnia d' **una**    gentile donna che disposata era  *- Cap. 14.1*

*19*  la mia persona simulatamente ad  **una**    pintura la quale circundava  *- Cap. 14.1*

*20*  che io dissi questo sonetto, mi mosse  **una**    volontade di dire anche parole,  *- Cap. 16.1*

*21*  le quali adunate s'erano dilettandosi l' **una**    ne la compagnia de l'altra,  *- Cap. 18.0*

*22*  da la fortuna menato, fui chiamato da  **una**    di queste gentili donne. La  *- Cap. 18.0*

*23*  che parlavano tra loro. De le quali  **una** , volgendo li suoi occhi verso me  *- Cap. 18.0*

*24*  cittade, pensando alquanti die, cominciai  **una**    canzone con questo  *- Cap. 19.1*

*25*  è lo intento trattato; la terza è quasi  **una**    serviziale de le precedenti  *- Cap. 19.3*

*26*  seconda parte si divide in due: che ne l' **una**    dico deli occhi, li quali sono  *- Cap. 19.3*

*27*  *Canzone, io so che tu* , aggiungo  **una**    stanza quasi come ancella de  *- Cap. 19.3*

*28 gentil* .      Amore e 'l cor gentil sono  **una**    cosa,/ sì come il saggio in suo  *- Cap. 20.2*

*29*  la sua bocca; e intra queste due parti è  **una**    particella, ch'è quasi  *- Cap. 21.3*

*30*  parte de la mia persona mi giunse  **una**    dolorosa infermitade, onde io  *- Cap. 23.1*

*31*  in suso, ed aveano dinanzi da loro  **una**    nebuletta bianchissima. A me  *- Cap. 23.1*

*32*  chiamando la Morte che venisse a me,  **una**    donna giovane e gentile, la  *- Cap. 23.1*

*33*  «Deh, consoliam costui»/ pregava l' **una**    l'altra umilemente;/ e dicevan  *- Cap. 23.2*

*34*  li angeli che tornavan suso in cielo,/ e  **una**    nuvoletta avean davanti,/ dopo  *- Cap. 23.2*

*35*  indiffinita persona, come io fui levato d' **una**    vana fantasia da certe donne, e  *- Cap. 23.3*

*36*  dico quello che certe donne, e che  **una**    sola, dissero e fecero per la  *- Cap. 23.3*

*37*  donna. Allora dico che mi giunse  **una**    imaginazione d'Amore; che mi  *- Cap. 24.1*

*38*  lingua d'Amore, io vidi venire verso me  **una**    gentile donna, la quale era di  *- Cap. 24.1*

*39*  donne andaro presso di me così l' **una**    appresso l'altra, e parve che  *- Cap. 24.1*

*40*  venire inver lo loco là 'v'io era,/ l' **una**    appresso de l'altra maraviglia;/  *- Cap. 24.2*

*41*  ciò, che io dico d'Amore come se fosse  **una**    cosa per sé, e non solamente  *- Cap. 25.0*

*42*  Virgilio; lo quale dice che Iuno, cioè  **una**    dea nemica de li Troiani,  *- Cap. 25.0*

*43*  del cielo». E altri diceano: «Questa è  **una**    maraviglia; che benedetto sia lo  *- Cap. 26.1*

*44*  che la miravano comprendeano in loro  **una**    dolcezza onesta e soave, tanto  *- Cap. 26.1*

*45*  d'umiltà vestuta;/ e par che sia  **una**    cosa venuta/ da cielo in terra a  *- Cap. 26.2*

*46*  a chi la mira,/ che dà per li occhi  **una**    dolcezza al core,/ che 'ntender  *- Cap. 26.2*

*47*  in brevitade di sonetto, cominciai allora  **una**    canzone, la quale comincia: *Sì     - Cap. 27.1*

*48*  amico di lei, questa potrebbe essere  **una**    ragione: con ciò sia cosa che,  *- Cap. 29.0*

*49*  s'aveano insieme. Questa è  **una**    ragione di ciò; ma più  *- Cap. 29.0*

*50*  dolorose; e però propuosi di fare  **una**    canzone, ne la quale piangendo  *- Cap. 31.1*

*51*  de l'anima mia; e cominciai allora  **una**    canzone, la qual comincia: *Li     - Cap. 31.1*

*52*  ch'io li dovessi dire alcuna cosa per  **una**    donna che s'era morta; e  *- Cap. 32.1*

*53*  sonetto, sì dissi due stanzie d' **una**    canzone, l'una per costui  *- Cap. 33.1*

*54*  sì dissi due stanzie d'una canzone, l' **una**    per costui veracemente, e l'altra  *- Cap. 33.1*

*55*  e l'altra per me, avvegna che paia l' **una**    e l'altra per una persona detta,  *- Cap. 33.1*

*56*  avvegna che paia l'una e l'altra per  **una**    persona detta, a chi non  *- Cap. 33.1*

*57*  che diverse persone parlano, acciò che l' **una**    non chiama sua donna costei,  *- Cap. 33.1*

*58 volte* , e ha due parti: ne l' **una** , cioè ne la prima stanzia, si  *- Cap. 33.2*

*59*  canzone si lamentano due persone, l' **una**    de le quali si lamenta come  *- Cap. 33.2*

*60*  Questa parte si divide in due: ne l' **una**    dico che tutti li miei sospiri  *- Cap. 34.2*

*61*  uscivan for de lo mio petto/ con  **una**    voce che sovente mena/ le  *- Cap. 34.4*

*62*  tanto che mi faceano parere de fore  **una**    vista di terribile sbigottimento.  *- Cap. 35.1*

*63*  vedere se altri mi vedesse. Allora vidi  **una**    gentile donna giovane e bella  *- Cap. 35.1*

*64*  giovane e bella molto, la quale da  **una**    finestra mi riguardava sì  *- Cap. 35.1*

*65*  questa donna mi vedea, sì si facea d' **una**    vista pietosa e d'un colore  *- Cap. 36.1*

*66*  sì, ch'io temo forte/ del viso d' **una**    donna che vi mira./ Voi non  *- Cap. 37.2*

*67*  e pensava di lei così: «Questa è  **una**    donna gentile, bella, giovane e  *- Cap. 38.1*

*68*  che li miei pensieri erano divisi. L' **una**    parte chiamo cuore, cioè  *- Cap. 38.2*

*69*  die, quasi ne l'ora de la nona,  **una**    forte imaginazione in me, che  *- Cap. 39.1*

*70*  che alquanti peregrini passavano per  **una**    via la quale è quasi mezzo de  *- Cap. 40.1*

*71*  propuosi di mandare loro e di fare  **una**    cosa nuova, la quale io  *- Cap. 41.1*

*72*  Ne la terza dico quello che vide, cioè  **una**    donna onorata là suso; e  *- Cap. 41.2*

*73*  è giunto là dove disira,/ vede  **una**    donna, che riceve onore,/ e  *- Cap. 41.3*

*74*  Appresso questo sonetto apparve a me  **una**    mirabile visione, ne la quale io  *- Cap. 42.0*

**uno** *48*

*1*  era tornato lo cielo de la luce quasi a  **uno**    medesimo punto, quanto a la  *- Cap. 2.0*

*2*  E pensando di lei, mi sopragiunse  **uno**    soave sonno, ne lo quale  *- Cap. 3.1*

*3*  a la quale io discernea una figura d' **uno**    segnore di pauroso aspetto a chi  *- Cap. 3.1*

*4*  nuda, salvo che involta mi parea in  **uno**    drappo sanguigno leggermente;  *- Cap. 3.1*

*5*  dire parole per rima, propuosi di fare  **uno**    sonetto, ne lo quale io salutasse  *- Cap. 3.1*

*6*  primo de li miei amici, e disse allora  **uno**    sonetto, lo quale comincia:  *- Cap. 3.4*

*7*  **Uno**    giorno avvenne che questa  *- Cap. 5.0*

*8*  propuosi di farne alcuna lamentanza in  **uno**    sonetto; lo quale io scriverò,  *- Cap. 7.1*

*9*  occhi mi parea che si volgessero ad  **uno**    fiume bello e corrente e  *- Cap. 9.1*

*10*  fosse alquanto propinqua al salutare,  **uno**    spirito d'amore, distruggendo  *- Cap. 11.0*

*11*  ne la mia camera lungo me sedere  **uno**    giovane vestito di bianchissime  *- Cap. 12.1*

*12*  più lo riposo de la vita. L' **uno**    de li quali era questo: buona è  *- Cap. 13.1*

*13*  e fidandomi ne la persona la quale  **uno**    suo amico a l'estremitade de la  *- Cap. 14.1*

*14*  del mio proponimento mi parve sentire  **uno**    mirabile tremore incominciare  *- Cap. 14.1*

*15*  la nuova trasfigurazione mi giunse  **uno**    pensamento forte, lo quale  *- Cap. 15.1*

*16*  sua mirabile bellezza, sì tosto mi giugne  **uno**    desiderio di vederla, lo quale è  *- Cap. 15.1*

*17*  per guardare,/ nel cor mi si comincia  **uno**    tremoto,/ che fa de' polsi  *- Cap. 16.2*

*18*  Avvenne poi che passando per  **uno**    cammino lungo lo quale sen  *- Cap. 19.1*

*19*  uno cammino lungo lo quale sen gia  **uno**    rivo chiaro molto, a me giunse  *- Cap. 19.1*

*20*  siano produtti in essere, e come l' **uno**    guarda l'altro come forma  *- Cap. 20.3*

*21*  secondo due atti de la sua bocca; l' **uno**    de li quali è lo suo dolcissimo  *- Cap. 21.3*

*22*  quasi intollerabilemente, a me giunse  **uno**    pensero lo quale era de la mia  *- Cap. 23.1*

*23*  volta si muoia». E però mi giunse  **uno**    sì forte smarrimento, che chiusi  *- Cap. 23.1*

*24*  la covrissero, cioè la sua testa, con  **uno**    bianco velo; e pareami che la  *- Cap. 23.1*

*25*  questa vana imaginazione, avvenne  **uno**    die che, sedendo io pensoso in  *- Cap. 24.1*

*26*  non è per sé sì come sustanzia, ma è  **uno**    accidente in sustanzia. E che io  *- Cap. 25.0*

*27*  era: «Questa non è femmina, anzi è  **uno**    de li bellissimi angeli del cielo».  *- Cap. 26.1*

*28*  Appresso ciò, cominciai a pensare  **uno**    giorno sopra quello che detto  *- Cap. 27.1*

*29*  la terza si è che, posto che fosse l' **uno**    e l'altro, non è convenevole a  *- Cap. 28.0*

*30*  e Spirito Santo, li quali sono tre e  **uno** , questa donna fue  *- Cap. 29.0*

*31*  nove a dare ad intendere ch'ella era  **uno**    nove, cioè uno miracolo, la cui  *- Cap. 29.0*

*32*  ad intendere ch'ella era uno nove, cioè  **uno**    miracolo, la cui radice, cioè del  *- Cap. 29.0*

*33*  fue questa canzone, sì venne a me  **uno** , lo quale, secondo li gradi de  *- Cap. 32.1*

*34*  poi, pensando a ciò, propuosi di fare  **uno**    sonetto, nel quale mi  *- Cap. 32.1*

*35*  la quale, ricordandomi di lei, disegnava  **uno**    angelo sopra certe tavolette; e  *- Cap. 34.1*

*36*  d'angeli: e faccendo ciò, mi venne  **uno**    pensero di dire parole, quasi  *- Cap. 34.1*

*37*  e però lo dividerò secondo l' **uno**    e secondo l'altro.    Dico che  *- Cap. 34.1*

*38*  amore». E però propuosi di dire  **uno**    sonetto, ne lo quale io parlasse  *- Cap. 35.1*

*39*  amaritudine? Tu vedi che questo è  **uno**    spiramento d'Amore, che ne  *- Cap. 38.1*

*40*  anima, cioè la ragione; e dico come l' **uno**    dice con l'altro. E che degno  *- Cap. 38.2*

*41*  ma leggiero parea: onde appare che l' **uno**    detto non è contrario a l'altro.     *- Cap. 38.2*

*42*  risponde: «Oi anima pensosa,/ questi è  **uno**    spiritel novo d'amore,/ che reca  *- Cap. 38.4*

*43*  del pianto, dintorno loro si facea  **uno**    colore purpureo, lo quale suole  *- Cap. 39.1*

*44*  avea dette innanzi, propuosi di fare  **uno**    sonetto ne lo quale io  *- Cap. 39.1*

*45*  da la mia veduta, propuosi di fare  **uno**    sonetto, ne lo quale io  *- Cap. 40.1*

*46*  si possono intendere in due modi, in  **uno**    largo e in uno stretto: in largo,  *- Cap. 40.1*

*47*  in due modi, in uno largo e in  **uno**    stretto: in largo, in quanto è  *- Cap. 40.1*

*48*  li loro prieghi. E dissi allora  **uno**    sonetto, lo quale narra del mio  *- Cap. 41.1*

**uomini** *4*

*1*  sopradetta cittade, donne con donne e  **uomini**    con uomini s'adunino a  *- Cap. 22.1*

*2*  cittade, donne con donne e uomini con  **uomini**    s'adunino a cotale tristizia,  *- Cap. 22.1*

*3*  parlano, sì come se fossero sustanzie e  **uomini** ; degno è lo dicitore per  *- Cap. 25.0*

*4*  volsi li occhi, e vidi lungo me  **uomini**    a li quali si convenia di fare  *- Cap. 34.1*

**uomo** *7*

*1*  Omero: «Ella non parea figliuola d' **uomo**    mortale, ma di deo». E  *- Cap. 2.0*

*2*  *Gentil ballata* .    Potrebbe già l' **uomo**    opporre contra me e dicere  *- Cap. 12.4*

*3*  in atto; e prima come si riduce in  **uomo** , poi come si riduce in donna,  *- Cap. 20.3*

*4*  se fosse corpo, ancora sì come se fosse  **uomo** , appare per tre cose che dico  *- Cap. 25.0*

*5*  le quali cose paiono essere proprie de l' **uomo** , e spezialmente essere risibile;  *- Cap. 25.0*

*6*  e però appare ch'io ponga lui essere  **uomo** . A cotale cosa dichiarare,  *- Cap. 25.0*

*7 debes civilibus armis* . Per Orazio parla l' **uomo**    a la scienzia medesima sì  *- Cap. 25.0*

**usano** *1*

*1*  mestieri che a le corpora de li morti s' **usano**    di fare, mi parea tornare ne  *- Cap. 23.1*

**usanza** *5*

*1*  era lo giorno; e però, secondo l' **usanza**    de la sopradetta cittade,  *- Cap. 14.1*

*2*  E con ciò sia cosa che, secondo l' **usanza**    de la sopradetta cittade,  *- Cap. 22.1*

*3*  Io dico che, secondo l' **usanza**    d'Arabia, l'anima sua  *- Cap. 29.0*

*4*  del nono giorno del mese; e secondo l' **usanza**    di Siria, ella si partio nel  *- Cap. 29.0*

*5*  lo quale a noi è Ottobre; e secondo l' **usanza**    nostra, ella si partio in  *- Cap. 29.0*

**usare** *1*

*1*  di questa canzone, si converrebbe  **usare**    di più minute divisioni; ma  *- Cap. 19.3*

**usata** *1*

*1*  poria Pietate/ tener più contra me l' **usata**    prova,/ ché Amor, quando sì  *- Cap. 14.2*

**usate** *1*

*1*  le donzelle/ a cui le tue sorelle/ erano  **usate**    di portar letizia;/ e tu, che  *- Cap. 31.3*

**usato** *1*

*1*  come io mi senti' svegliare lo tremore  **usato**    nel cuore, e come parve che  *- Cap. 24.3*

**uscendo** *2*

*1*  quale stava tutta la mia beatitudine. E  **uscendo**    alquanto del proposito  *- Cap. 10.0*

*2*  nobilissima Beatrice, di questa vita  **uscendo** , a la gloria etternale se ne  *- Cap. 22.1*

**uscian** *1*

*1*  a li occhi tristi./ Ma quei che n' **uscian**    for con maggior pena,/  *- Cap. 34.4*

**uscire** *2*

*1*  neve, così mi parea udire le loro parole  **uscire**    mischiate di sospiri. E poi  *- Cap. 18.0*

*2*  però che tutti quasi diceano nel loro  **uscire**    quello che nel cuore si  *- Cap. 39.1*

**uscireste** *1*

*1*  de' sospiri mi dice/ che lagrimando n' **uscireste**    pui./ Ell'ha perduta la sua  *- Cap. 40.3*

**uscisse** *1*

*1*  la nona ora del die; e anzi ch'io  **uscisse**    di questa camera, propuosi  *- Cap. 12.1*

**uscissero** *1*

*1*  io li pur farei piangere anzi ch'elli  **uscissero**    di questa cittade, però che  *- Cap. 40.1*

**uscivan** *2*

*1 che* ; la terza quivi: *Piangendo*  **uscivan** *for* . Questa parte si divide  *- Cap. 34.2*

*2*  ciascun dolente si partia./ Piangendo  **uscivan**    for de lo mio petto/ con  *- Cap. 34.4*

**uscivano** *1*

*1*  ne l'una dico che tutti li miei sospiri  **uscivano**    parlando; ne la seconda  *- Cap. 34.2*

**ut** *1*

*1*  queste parole: «Fili mi, tempus est  **ut**    pretermictantur simulacra nostra».  *- Cap. 12.1*

**utile** *2*

*1*  quelle cose là ove cotale consiglio fosse  **utile**    a udire. E però che soprastare a  *- Cap. 2.0*

*2*  parole volgari: «Non dimandare più che  **utile**    ti sia». E però cominciai allora  *- Cap. 12.1*

**v'** *4*

*1*  certe che si rideano tra loro; altre  **v'** erano che mi guardavano  *- Cap. 18.0*

*2*  aspettando che io dovessi dire; altre  **v'** erano che parlavano tra loro. De  *- Cap. 18.0*

*3*  loro alto, sottile/ face maravigliar, sì  **v'** è gentile./ *- Cap. 33.3*

*4*  pensosi andate,/ forse di cosa che non  **v'** è presente,/ venite voi da sì  *- Cap. 40.3*

**va** *11*

*1*  donna parere/ vada con lei, che quando  **va**    per via,/ gitta nei cor villani  *- Cap. 19.2*

*2*  e sono stati amici di colui che se ne  **va** ; e nulla sia sì intima amistade  *- Cap. 22.1*

*3*  occhi no l'ardiscon di guardare./ Ella si  **va** , sentendosi laudare,/  *- Cap. 26.2*

*4*  un spirito soave pien d'amore,/ che  **va**    dicendo a l'anima: Sospira./ /     *- Cap. 26.2*

*5*  lei merzede./ Pietosa mia canzone, or  **va**    piangendo;/ e ritruova le donne  *- Cap. 31.3*

*6*  li miei sospiri/ un sono di pietate,/ che  **va**    chiamando Morte tuttavia:/ a lei  *- Cap. 33.3*

*7*  in quello tempo che molta gente  **va**    per vedere quella imagine  *- Cap. 40.1*

*8*  non s'intende peregrino se non chi  **va**    verso la casa di sa' Iacopo o  *- Cap. 40.1*

*9*  sé cinque parti. Ne la prima dico ove  **va**    lo mio pensero, nominandolo  *- Cap. 41.2*

*10*  suo effetto. Ne la seconda dico perché  **va**    là suso, cioè chi lo fa così  *- Cap. 41.2*

*11*  peregrino’, acciò che spiritualmente  **va**    là suso, e sì come peregrino lo  *- Cap. 41.2*

**vada** *5*

*1*  divide: ne la prima dico a lei ov'ella  **vada** , e confortola però che vada  *- Cap. 12.3*

*2*  a lei ov'ella vada, e confortola però che  **vada**    più sicura, e dico ne la cui  *- Cap. 12.3*

*3*  che vuole andare e non sa onde se ne  **vada** ; e se io pensava di volere  *- Cap. 13.1*

*4*  Dico, qual vuol gentil donna parere **/ vada**    con lei, che quando va per  *- Cap. 19.2*

*5*  disignandole a quali donne se ne  **vada** , e steasi con loro.      Li occhi  *- Cap. 31.2*

**vade** *1*

*1*  i' voi che tu ritrovi Amore,/ e con lui  **vade**    a madonna davante,/ sì che la  *- Cap. 12.2*

**vado** *1*

*1*  hai data matera al cor doglioso/ ond'io  **vado**    pensoso,/ di te blasmar la  *- Cap. 8.4*

**vai** *2*

*1*  ragioni poi con lei lo mio segnore./ Tu  **vai** , ballata, sì cortesemente,/ che  *- Cap. 12.2*

*2*  io dico: «Anima mia, ché non ten  **vai** ?/ ché li tormenti che tu  *- Cap. 33.3*

**valente** *1*

*1*  d'Amore./ E simil face in donna omo  **valente** ./ /    Questo sonetto si divide  *- Cap. 20.2*

**valor** *1*

*1*  mi voglio atare;/ e così smorto, d'onne  **valor**    voto,/ vegno a vedervi,  *- Cap. 16.2*

**valore** *10*

*1*  comincia: *Vedeste, al mio parere, onne*  **valore** . E questo fue quasi lo  *- Cap. 3.4*

*2*  sua potestate,/ altro folle ragiona il suo  **valore** ,/ altro sperando m'apporta  *- Cap. 13.2*

*3*  la mente./ Io dico che pensando il suo  **valore** ,/ Amor sì dolce mi si fa  *- Cap. 19.2*

*4*  a me stesso quand'io penso lo suo  **valore** , e com'io direi s'io non  *- Cap. 19.3*

*5*  sovente:/ «Che vedestù, che tu non hai  **valore** ?/ E quando un poco  *- Cap. 23.2*

*6*  nel core./ Però quando mi tolle sì 'l  **valore** ,/ che li spiriti par che fuggan  *- Cap. 27.2*

*7*  mente mia/ la gentil donna che per suo  **valore** / fu posta da l'altissimo  *- Cap. 34.3*

*8*  Amore,/ entro 'n quel punto che lo suo  **valore** / vi trasse a riguardar quel  *- Cap. 34.4*

*9*  e la sua vita, e tutto 'l suo  **valore** ,/ mosse de li occhi di quella  *- Cap. 38.4*

*10*  core,/ li occhi son vinti, e non hanno  **valore** / di riguardar persona che li  *- Cap. 39.3*

**vana** *4*

*1*  E se non vuoli andar sì come  **vana** ,/ non restare ove sia gente  *- Cap. 19.2*

*2*  persona, come io fui levato d'una  **vana**    fantasia da certe donne, e  *- Cap. 23.3*

*3*  Appresso questa  **vana**    imaginazione, avvenne uno die  *- Cap. 24.1*

*4*  volendo che cotale desiderio malvagio e  **vana**    tentazione paresse distrutto, sì  *- Cap. 39.1*

**vane** *1*

*1*  pien di pietate,/ e ascoltando le parole  **vane** ,/ si mosse con paura a  *- Cap. 23.2*

**vaneggiato** *1*

*1*  di ciò, che li miei occhi aveano così  **vaneggiato** .    Questo sonetto non  *- Cap. 39.1*

**vanità** *1*

*1*  colei cui voi piangeste./ La vostra  **vanità**    mi fa pensare,/ e spaventami  *- Cap. 37.2*

**vanitade** *2*

*1*  assai. Onde più volte bestemmiava la  **vanitade**    de li occhi miei, e dicea  *- Cap. 37.1*

*2*  altri riceva. Onde appare che de la loro  **vanitade**    fuoro degnamente  *- Cap. 39.1*

**vanna** *1*

*1*  parte onde venia,/ io vidi monna  **Vanna**    e monna Bice/ venire inver  *- Cap. 24.2*

**vanno** *7*

*1*  donna tra le donne vede;/ quelle che  **vanno**    con lei son tenute/ di bella  *- Cap. 26.4*

*2*  seconda parte comincia quivi: *quelle che*  **vanno** ; la terza quivi: *E sua bieltate     - Cap. 26.5*

*3*  ché pietà 'l disia:/ li quai disconsolati  **vanno**    via,/ e s'e' non fosser, di  *- Cap. 32.2*

*4*  si chiamano propriamente le genti che  **vanno**    al servigio de l'Altissimo:  *- Cap. 40.1*

*5*  chiamansi palmieri in quanto  **vanno**    oltremare, là onde molte  *- Cap. 40.1*

*6*  la palma; chiamansi peregrini in quanto  **vanno**    a la casa di Galizia, però che  *- Cap. 40.1*

*7*  apostolo; chiamansi romei in quanto  **vanno**    a Roma, là ove questi cu' io  *- Cap. 40.1*

**vano** *1*

*1*  -./ Poi vidi cose dubitose molte,/ nel  **vano**    imaginare ov'io entrai;/ ed  *- Cap. 23.2*

**varietate** *1*

*1*  d'Amore;/ e hanno in lor sì gran  **varietate** ,/ ch'altro mi fa voler sua  *- Cap. 13.2*

**vatten** *1*

*1*  e tu, che se' figliuola di tristizia, **/ vatten**    disconsolata a star con elle. *- Cap. 31.3*

**vede** *15*

*1*  intelletto/ e dice: «Sire, nel mondo si  **vede** / maraviglia ne l'atto che  *- Cap. 19.2*

*2*  virtuosamente fae gentile tutto ciò che  **vede** , e questo è tanto a dire quanto  *- Cap. 21.3*

*3*  Amore ne li cuori di tutti coloro cui  **vede** ; ne la terza dico quello che  *- Cap. 21.3*

*4*  bellissima, come è beato colui che ti  **vede** !». E dicendo io queste parole  *- Cap. 23.1*

*5*  regno:/ - Beato, anima bella, chi te  **vede** ! -/ Voi mi chiamaste allor,  *- Cap. 23.2*

*6*  questo altro sonetto, che comincia: **Vede** *perfettamente onne salute* , lo  *- Cap. 26.3*

*7*  sì come appare ne la sua divisione.      **Vede**    perfettamente onne salute/  *- Cap. 26.4*

*8*  salute/ chi la mia donna tra le donne  **vede** ;/ quelle che vanno con lei son  *- Cap. 26.4*

*9*  Questo m'avvene ovunque ella mi  **vede** ,/ e sì è cosa umil, che nol si *- Cap. 27.2*

*10*  e d'onne consolar l'anima spoglia/ chi  **vede**    nel pensero alcuna volta/  *- Cap. 31.3*

*11*  Ma qual ch'io sia la mia donna il si  **vede** ,/ e io ne spero ancor da lei  *- Cap. 31.3*

*12*  sottilmente; ma chi sottilmente le mira  **vede**    bene che diverse persone  *- Cap. 33.1*

*13*  de la sua bellissima figura, la quale  **vede**    la mia donna gloriosamente,  *- Cap. 40.1*

*14*  vi stae. Ne la quarta dico come elli la  **vede**    tale, cioè in tale qualitade, che  *- Cap. 41.2*

*15*  tira./ Quand'elli è giunto là dove disira, **/ vede**    una donna, che riceve  *- Cap. 41.3*

**vedea** *11*

*1*  umilmente pascea:/ appresso gir lo ne  **vedea**    piangendo./ /    Questo sonetto  *- Cap. 3.2*

*2*  la gloria, ed io era in luogo dal quale  **vedea**    la mia beatitudine; e nel  *- Cap. 5.0*

*3*  genitore di tanta maraviglia quanta si  **vedea**    ch'era questa nobilissima  *- Cap. 22.1*

*4*  Mentr'io pensava la mia frale vita,/ e  **vedea**    'l suo durar com'è leggiero,/  *- Cap. 23.2*

*5*  li occhi miei bagnati in pianti,/ e  **vedea** , che parean pioggia di  *- Cap. 23.2*

*6*  morta;/ e quand'io l'avea scorta, **/ vedea**    che donne la covrian d'un  *- Cap. 23.2*

*7*  nulla gloria mostrando di ciò ch'ella  **vedea**    e udia. Diceano molti, poi  *- Cap. 26.1*

*8*  ciò e volendo manifestare a chi ciò non  **vedea** , propuosi anche di dire  *- Cap. 26.3*

*9*  e fella di qua giù a sé venire,/ perché  **vedea**    ch'esta vita noiosa/ non era  *- Cap. 31.3*

*10*  poi che là ovunque questa donna mi  **vedea** , sì si facea d'una vista pietosa  *- Cap. 36.1*

*11*  «Or voi solavate fare piangere chi  **vedea**    la vostra dolorosa condizione,  *- Cap. 37.1*

**vedeala** *1*

*1*  puerizia molte volte l'andai cercando, e  **vedeala**    di sì nobili e laudabili  *- Cap. 2.0*

**vedeano** *1*

*1*  me, che io piangea, per lo pianto che  **vedeano**    fare a questa; onde  *- Cap. 23.1*

**vedela** *2*

*1 elli è giunto* ; la quarta quivi: **Vedela** *tal* ; la quinta quivi: *So io     - Cap. 41.2*

*2*  splendore/ lo peregrino spirito la mira. **/**    **Vedela**    tal, che quando 'l mi  *- Cap. 41.3*

**vedemo** *3*

*1*  a parlare tra loro; e sì come talora  **vedemo**    cadere l'acqua mischiata di  *- Cap. 18.0*

*2*  è a li rimatori. Dunque, se noi  **vedemo**    che li poete hanno parlato  *- Cap. 25.0*

*3*  per se medesimo fa nove, sì come  **vedemo**    manifestamente che tre via  *- Cap. 29.0*

**veder** *10*

*1*  e sospirando pensoso venia,/ per non  **veder**    la gente, a capo chino./  *- Cap. 9.2*

*2*  pinge di fore,/ sì, che solo remane a  **veder**    vui:/ ond'io mi cangio in  *- Cap. 14.2*

*3*  ne la mente more,/ quand'i' vegno a  **veder**    voi, bella gioia;/ e quand'io  *- Cap. 15.2*

*4*  E quando trova alcun che degno sia/ di  **veder**    lei, quei prova sua vertute,/  *- Cap. 19.2*

*5*  lor volgere Amore./ Elli era tale a  **veder**    mio colore,/ che facea  *- Cap. 23.2*

*6*  esser mi parea non so in qual loco,/ e  **veder**    donne andar per via  *- Cap. 23.2*

*7*  Amor: - Più nol ti celo;/ vieni a  **veder**    nostra donna che giace -./ Lo  *- Cap. 23.2*

*8*  -./ Lo imaginar fallace/ mi condusse a  **veder**    madonna morta;/ e quand'io  *- Cap. 23.2*

*9*  mi rimembra/ ch'io non debbo già mai **/ veder**    la donna ond'io vo sì  *- Cap. 33.3*

*10*  così mirabilmente/ viso di donna, per  **veder**    sovente/ occhi gentili o  *- Cap. 36.2*

**vedere** *26*

*1*  molte volte che io cercasse per  **vedere**    questa angiola giovanissima;  *- Cap. 2.0*

*2*  virtuosamente tanto che me parve allora  **vedere**    tutti li termini de la  *- Cap. 3.1*

*3*  una maravigliosa visione: che me parea  **vedere**    ne la mia camera una nebula  *- Cap. 3.1*

*4*  tuus». Ne le sue braccia mi parea  **vedere**    una persona dormire nuda,  *- Cap. 3.1*

*5*  mezzo de lo mio dormire che me parve  **vedere**    ne la mia camera lungo me  *- Cap. 12.1*

*6*  stare nel loro nobilissimo luogo per  **vedere**    la mirabile donna. E  *- Cap. 14.1*

*7*  del nostro luogo, noi potremmo stare a  **vedere**    la maraviglia di questa  *- Cap. 14.1*

*8*  di questa donna, perché pur cerchi di  **vedere**    lei? Ecco che tu fossi  *- Cap. 15.1*

*9*  io mi movea quasi discolorito tutto per  **vedere**    questa donna, credendo che  *- Cap. 16.1*

*10*  e pere;/ e qual soffrisse di starla a  **vedere** / diverria nobil cosa, o si  *- Cap. 19.2*

*11*  certi visi diversi e orribili a  **vedere** , li quali mi diceano: «Tu se'  *- Cap. 23.1*

*12*  ch'io non sapea ove io mi fosse; e  **vedere**    mi parea donne andare  *- Cap. 23.1*

*13*  via, maravigliosamente triste; e pareami  **vedere**    lo sole oscurare, sì che le  *- Cap. 23.1*

*14*  di guardare verso lo cielo, e pareami  **vedere**    moltitudine d'angeli li quali  *- Cap. 23.1*

*15*  E per questo mi parea andare per  **vedere**    lo corpo ne lo quale era  *- Cap. 23.1*

*16*  che parea che dicesse: «Io sono a  **vedere**    lo principio de la pace». In  *- Cap. 23.1*

*17*  mi giunse tanta umilitade per  **vedere**    lei, che io chiamava la  *- Cap. 23.1*

*18*  Poi mi parve  **vedere**    a poco a poco/ turbar lo  *- Cap. 23.2*

*19*  per via, le persone correano per  **vedere**    lei; onde mirabile letizia me  *- Cap. 26.1*

*20*  coloro che la poteano sensibilemente  **vedere** , ma li altri sappiano di lei  *- Cap. 26.1*

*21*  del mio travagliare, levai li occhi per  **vedere**    se altri mi vedesse. Allora  *- Cap. 35.1*

*22*  disfogare la mia tristizia, io andava per  **vedere**    questa pietosa donna, la  *- Cap. 36.1*

*23*  de la gentilissima donna mia, che di  **vedere**    costei, avvegna che alcuno  *- Cap. 38.2*

*24*  forte imaginazione in me, che mi parve  **vedere**    questa gloriosa Beatrice con  *- Cap. 39.1*

*25*  in quello tempo che molta gente va per  **vedere**    quella imagine benedetta la  *- Cap. 40.1*

*26*  che la mia anima se ne possa gire a  **vedere**    la gloria de la sua donna,  *- Cap. 42.0*

**vederebbe** *1*

*1*  Forse ancora per più sottile persona si  **vederebbe**    in ciò più sottile ragione;  *- Cap. 29.0*

**vederebbono** *1*

*1*  sua simile operazione coloro che forse  **vederebbono**    questa pietà. La  *- Cap. 15.3*

**vederla** *2*

*1*  sì tosto mi giugne uno desiderio di  **vederla** , lo quale è di tanta vertude,  *- Cap. 15.1*

*2*  occhi si cominciaro a dilettare troppo di  **vederla** ; onde molte volte me ne  *- Cap. 37.1*

**vederlo** *1*

*1*  imaginazione d'Amore; che mi parve  **vederlo**    venire da quella parte ove  *- Cap. 24.1*

**vederne** *1*

*1*  sì sfigurate,/ che 'l cor mi triema di  **vederne**    tanto./ /    Questo sonetto  *- Cap. 22.3*

**vedervi** *1*

*1*  smorto, d'onne valor voto,/ vegno a  **vedervi** , credendo guerire:/ e se io  *- Cap. 16.2*

**vedesse** *1*

*1*  levai li occhi per vedere se altri mi  **vedesse** . Allora vidi una gentile  *- Cap. 35.1*

**vedeste** *3*

*1*  allora uno sonetto, lo quale comincia: **Vedeste***, al mio parere, onne valore* .  *- Cap. 3.4*

*2*  colore/ par divenuto de pietà simile? **/**    **Vedeste**    voi nostra donna gentile/  *- Cap. 22.3*

*3*  l'altre persone/ de la pietate, come voi  **vedeste** ./ Ora mi par che voi  *- Cap. 37.2*

**vedestù** *2*

*1*  che fai di te pietà venire altrui? **/ Vedestù**    pianger lei, che tu non  *- Cap. 22.6*

*2*  umilemente;/ e dicevan sovente:/ «Che  **vedestù** , che tu non hai valore?/ E  *- Cap. 23.2*

**vedete** *1*

*1*  sì che 'l cor ciascun retrova:/ voi le  **vedete**    Amor pinto nel viso,/ là 've  *- Cap. 19.2*

**vedetevi** *1*

*1*  pianti,/ come lo vostro, qualora davanti **/ vedetevi**    la mia labbia dolente;/ sì  *- Cap. 36.2*

**vedi** *5*

*1*  mi sentio dicere appresso di me: « **Vedi**    come cotale donna distrugge la  *- Cap. 5.0*

*2*  avemo». Altre dipoi diceano di me: « **Vedi**    questi che non pare esso, tal  *- Cap. 22.2*

*3*  me, che molto ti disidero; e tu lo  **vedi** , ché io porto già lo tuo colore». *- Cap. 23.1*

*4*  e dei aver pietate e non disdegno. **/ Vedi**    che sì desideroso vegno/  *- Cap. 23.2*

*5*  tu ritrarre te da tanta amaritudine? Tu  **vedi**    che questo è uno spiramento  *- Cap. 38.1*

**vedova** *2*

*1*  rimase tutta la sopradetta cittade quasi  **vedova**    dispogliata da ogni  *- Cap. 30.0*

*2*  che questa canzone paia rimanere più  **vedova**    dopo lo suo fine, la  *- Cap. 31.1*

**vedrà** *1*

*1*  ordinata nel modo che si  **vedrà**    di sotto ne la sua divisione.  *- Cap. 19.1*

**vedrassi** *1*

*1*  mi comandi per messo ch'eo moia,/ e  **vedrassi**    ubidir ben servidore./ E dì  *- Cap. 12.2*

**veduta** *9*

*1*  Allora, ricordandomi che già l'avea  **veduta**    fare compagnia a quella  *- Cap. 8.1*

*2*  di ciò che alcuna fiata l'avea  **veduta**    con la mia donna. E di ciò  *- Cap. 8.1*

*3*  per la mano, e traendomi fuori de la  **veduta**    di queste donne, sì mi  *- Cap. 14.1*

*4*  le passate passioni da cercare la  **veduta**    di costei». Onde io, mosso  *- Cap. 15.1*

*5*  credendo che mi difendesse la sua  **veduta**    da questa battaglia,  *- Cap. 16.1*

*6*  m'addivenia. La quarta si è come cotale  **veduta**    non solamente non mi  *- Cap. 16.1*

*7*  né più né meno come se l'avesse  **veduta** , come noi avemo». Altre  *- Cap. 22.2*

*8*  sua bieltate,/ partendo sé da la nostra  **veduta** ,/ divenne spirital bellezza  *- Cap. 33.3*

*9*  Onde, passati costoro da la mia  **veduta** , propuosi di fare uno  *- Cap. 40.1*

**veduto** *5*

*1*  e con ciò fosse cosa che io avesse già  **veduto**    per me medesimo l'arte del  *- Cap. 3.1*

*2*  a loro ciò che io aveva nel mio sonno  **veduto** . E cominciai allora questo  *- Cap. 3.1*

*3*  verace giudicio del detto sogno non fue  **veduto**    allora per alcuno, ma ora è  *- Cap. 3.4*

*4*  già lo tuo colore». E quando io avea  **veduto**    compiere tutti li dolorosi  *- Cap. 23.1*

*5*  infino a la fine, dissi loro quello che  **veduto**    avea, tacendo lo nome di  *- Cap. 23.1*

**veggendo** *7*

*1*  Beatrice piangea pietosamente: onde io  **veggendo**    ritornare alquante donne  *- Cap. 22.1*

*2*  pensando a la mia debilitata vita; e  **veggendo**    come leggiero era lo suo  *- Cap. 23.1*

*3*  ch'era là 'v'io chiamava spesso Morte, **/ veggendo**    li occhi miei pien di  *- Cap. 23.2*

*4*  in pace -./ Io divenia nel dolor sì umile, **/ veggendo**    in lei tanta umiltà  *- Cap. 23.2*

*5*  erano onorate e laudate molte. Ond'io,  **veggendo**    ciò e volendo manifestare  *- Cap. 26.3*

*6*  cioè in questi due sonetti precedenti; e  **veggendo**    nel mio pensero che io  *- Cap. 27.1*

*7*  par che mi dica: «Io t'abbandono», **/ veggendo**    la mia labbia tramortita. *- Cap. 31.3*

**veggendosi** *1*

*1*  spiriti per la forza che Amore prese  **veggendosi**    in tanta propinquitade a  *- Cap. 14.1*

**veggio** *3*

*1*  che 'l mi dice il core,/ perch'io vi  **veggio**    andar sanz'atto vile./ E se  *- Cap. 22.3*

*2*  Io  **veggio**    li occhi vostri c'hanno  *- Cap. 22.3*

*3*  ragione; ma questa è quella ch'io ne  **veggio** , e che più mi piace. *- Cap. 29.0*

**veggiono** *1*

*1*  con ciò sia cosa che quando li miseri  **veggiono**    di loro compassione altrui,  *- Cap. 35.1*

**veggiovi** *1*

*1*  veggio li occhi vostri c'hanno pianto,/ e  **veggiovi**    tornar sì sfigurate,/ che 'l  *- Cap. 22.3*

**vegno** *5*

*1*  e dicessemi queste parole: «Io  **vegno**    da quella donna la quale è  *- Cap. 9.1*

*2*  mi chiamò per nome,/ e disse: «Io  **vegno**    di lontana parte,/ ov'era lo  *- Cap. 9.2*

*3*  m'incontra, ne la mente more,/ quand'i'  **vegno**    a veder voi, bella gioia;/ e  *- Cap. 15.2*

*4*  e così smorto, d'onne valor voto, **/ vegno**    a vedervi, credendo  *- Cap. 16.2*

*5*  non disdegno./ Vedi che sì desideroso  **vegno** / d'esser de' tuoi, ch'io ti  *- Cap. 23.2*

**vegnonmi** *1*

*1*  comincia: *Spesse fiate* .      Spesse fiate  **vegnonmi**    a la mente/ le oscure  *- Cap. 16.2*

**vegnono** *1*

*1*  chiamo e domando queste donne se  **vegnono**    da lei, dicendo loro che io  *- Cap. 22.4*

**velo** *2*

*1*  cioè la sua testa, con uno bianco  **velo** ; e pareami che la sua faccia  *- Cap. 23.1*

*2*  vedea che donne la covrian d'un  **velo** ;/ ed avea seco umilità verace,/  *- Cap. 23.2*

**ven** *8*

*1*  presa e gentil core/ nel cui cospetto  **ven**    lo dir presente,/ in ciò che mi  *- Cap. 3.2*

*2*  pover dimoro,/ in guisa che di dir mi  **ven**    dottanza./ Sì che volendo far  *- Cap. 7.2*

*3*  La seconda comincia quivi: *ma*  **ven** *tristizia e voglia* ; la terza quivi: *- Cap. 31.2*

*4*  imaginar di lei alquanto,/ e però no li  **ven**    di pianger doglia:/ ma ven  *- Cap. 31.3*

*5*  e però no li ven di pianger doglia:/ ma  **ven**    tristizia e voglia/ di sospirare e  *- Cap. 31.3*

*6*  color nel viso./ E quando 'l maginar mi  **ven**    ben fiso,/ giugnemi tanta pena  *- Cap. 31.3*

*7*  mia labbia dolente;/ sì che per voi mi  **ven**    cosa a la mente,/ ch'io temo  *- Cap. 36.2*

*8*  fosse dal mio lato sì fellone,/ ch'i' non  **ven**    disturbasse ogne cagione,/  *- Cap. 37.2*

**vene** *3*

*1*  de la nuova materia che appresso  **vene** . E se alcuno volesse me  *- Cap. 30.0*

*2*  Gentil pensero che parla di vui/ sen  **vene**    a dimorar meco sovente,/ e  *- Cap. 38.4*

*3*  dice al cor: «Chi è costui,/ che  **vene**    a consolar la nostra mente,/  *- Cap. 38.4*

**venemene** *1*

*1*  e spesse fiate pensando a la morte, **/ venemene**    un disio tanto soave,/  *- Cap. 31.3*

**venia** *3*

*1*  perduto segnoria;/ e sospirando pensoso  **venia** ,/ per non veder la gente, a  *- Cap. 9.2*

*2*  quasi vergognoso mi partio da loro, e  **venia**    dicendo fra me medesimo:  *- Cap. 18.0*

*3*  guardando in quella parte onde  **venia** ,/ io vidi monna Vanna e  *- Cap. 24.2*

**venian** *1*

*1*  quei che n'uscian for con maggior pena, **/ venian**    dicendo: «Oi nobile  *- Cap. 34.4*

**veniano** *1*

*1*  costoro passaro altre donne, che  **veniano**    dicendo: «Questi ch'è qui  *- Cap. 22.2*

**veniens** *1*

*1*  parole: «Ecce deus fortior me, qui  **veniens**    dominabitur michi». In quello  *- Cap. 2.0*

**venir** *1*

*1*  spirito amoroso che dormia:/ e poi vidi  **venir**    da lungi Amore/ allegro sì,  *- Cap. 24.2*

**venire** *12*

*1*  volta che le sue parole si mossero per  **venire**    a li miei orecchi, presi tanta  *- Cap. 3.1*

*2*  beatitudine in quello che non mi puote  **venire**    meno». Allora queste donne  *- Cap. 18.0*

*3*  ella, mirabilemente operando, lo fa  **venire** . E allora dissi questo sonetto,  *- Cap. 21.1*

*4*  tu sì coralmente,/ che fai di te pietà  **venire**    altrui?/ Vedestù pianger lei,  *- Cap. 22.6*

*5*  d'Amore; che mi parve vederlo  **venire**    da quella parte ove la mia  *- Cap. 24.1*

*6*  mi disse con la lingua d'Amore, io vidi  **venire**    verso me una gentile donna,  *- Cap. 24.1*

*7*  E appresso lei, guardando, vidi  **venire**    la mirabile Beatrice. Queste  *- Cap. 24.1*

*8*  io vidi monna Vanna e monna Bice **/ venire**    inver lo loco là 'v'io era,/  *- Cap. 24.2*

*9*  cose che dico di lui. Dico che lo vidi  **venire** ; onde, con ciò sia cosa che  *- Cap. 25.0*

*10*  vidi venire; onde, con ciò sia cosa che  **venire**    dica moto locale, e  *- Cap. 25.0*

*11*  tanta salute;/ e fella di qua giù a sé  **venire** ,/ perché vedea ch'esta vita  *- Cap. 31.3*

*12*  più degnamente trattare di lei. E di  **venire**    a ciò io studio quanto posso,  *- Cap. 42.0*

**venisse** *2*

*1*  assai, imaginai alcuno amico che mi  **venisse**    a dire: «Or non sai? la tua *- Cap. 23.1*

*2*  di pianto, e chiamando la Morte che  **venisse**    a me, una donna giovane e  *- Cap. 23.1*

**venissero** *1*

*1*  e propuosile di dire desiderando che  **venissero**    per avventura ne la sua  *- Cap. 14.1*

**venite** *7*

*1*  li occhi bassi, mostrando dolore,/ onde  **venite**    che 'l vostro colore/ par  *- Cap. 22.3*

*2*  io vi veggio andar sanz'atto vile./ E se  **venite**    da tanta pietate,/ piacciavi di  *- Cap. 22.3*

*3*  lei. La seconda comincia quivi: *E se*  **venite** .    Qui appresso è l'altro  *- Cap. 22.4*

*4*  allora questo sonetto, che comincia: **Venite** *a intender li sospiri miei* .  *- Cap. 32.1*

*5*  comincia quivi: *li quai disconsolati* .      **Venite**    a intender li sospiri miei,/  *- Cap. 32.2*

*6*  forse di cosa che non v'è presente, **/ venite**    voi da sì lontana gente,/  *- Cap. 40.3*

*7*  e con un altro che comincia: **Venite** *a intender* .    Lo sonetto lo  *- Cap. 41.1*

**venmene** *1*

*1*  le oscure qualità ch'Amor mi dona,/ e  **venmene**    pietà, sì che sovente/ io  *- Cap. 16.2*

**venne** *7*

*1*  amore, quanto da la mia parte, sì mi  **venne**    una volontade di volere  *- Cap. 6.0*

*2*  pensieri avvenne che questa gentilissima  **venne**    in parte ove molte donne  *- Cap. 14.1*

*3*  cui ragionato è ne le precedenti parole,  **venne**    in tanta grazia de le genti,  *- Cap. 26.1*

*4*  lassando lui, dico che questa mia donna  **venne**    in tanta grazia, che non  *- Cap. 26.3*

*5*  Poi che detta fue questa canzone, sì  **venne**    a me uno, lo quale, secondo  *- Cap. 32.1*

*6*  figure d'angeli: e faccendo ciò, mi  **venne**    uno pensero di dire parole,  *- Cap. 34.1*

*7*  miei occhi per la sua vista. E però mi  **venne**    volontade di dire anche  *- Cap. 36.1*

**vennemi** *1*

*1*  trattai d'Amore ne la soprascritta rima,  **vennemi**    volontade di volere dire  *- Cap. 21.1*

**venni** *2*

*1*  cominciando ad errare la mia fantasia,  **venni**    a quello ch'io non sapea ove  *- Cap. 23.1*

*2*  Io  **venni**    a tanto per la vista di questa  *- Cap. 37.1*

**venti** *1*

*1*  li Troiani, parloe ad Eolo, segnore de li  **venti** , quivi nel primo de lo Eneida:  *- Cap. 25.0*

**venuta** *7*

*1*  sbigottito de la bella difesa che m'era  **venuta**    meno, assai me ne  *- Cap. 7.1*

*2*  è nominata Primavera solo per questa  **venuta**    d'oggi; ché io mossi lo  *- Cap. 24.1*

*3*  vestuta;/ e par che sia una cosa  **venuta** / da cielo in terra a miracol  *- Cap. 26.2*

*4*  questo sonetto, lo quale comincia: *Era*  **venuta** ; lo quale ha due  *- Cap. 34.1*

*5*  dico quando questa donna era così  **venuta**    ne la mia memoria, e ciò  *- Cap. 34.2*

*6*  altro. - *Primo cominciamento* +    Era  **venuta**    ne la mente mia/ la gentil  *- Cap. 34.3*

*7*  - *Secondo cominciamento* +    Era  **venuta**    ne la mente mia/ quella  *- Cap. 34.4*

**venuti** *2*

*1*  avea, dissi a lui: «Perché semo noi  **venuti**    a queste donne?». Allora  *- Cap. 14.1*

*2*  e scrivere a costoro li quali erano  **venuti**    a me; e dissi allora questo  *- Cap. 34.1*

**ver** *3*

*1*  morta imagine avvenente;/ e riguardava  **ver**    lo ciel sovente,/ ove l'alma gentil  *- Cap. 8.2*

*2*  ti dee audire,/ sì com'io credo, è  **ver**    di me adirata:/ se tu di lui non  *- Cap. 12.2*

*3*  ch'ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om  **ver**    lei si gira,/ e cui saluta fa  *- Cap. 21.2*

**vera** *1*

*1*  ch'io 'l vidi lamentare in forma  **vera** / sovra la morta imagine  *- Cap. 8.2*

**verace** *6*

*1*  era quelli che li avea ciò mandato. Lo  **verace**    giudicio del detto sogno non  *- Cap. 3.4*

*2*  che piangendo incominciai a dire con  **verace**    voce: «Oi anima bellissima,  *- Cap. 23.1*

*3*  covrian d'un velo;/ ed avea seco umilità  **verace** ,/ che parea che dicesse: - Io  *- Cap. 23.2*

*4*  quanto è dinanzi che io fossi tornato in  **verace**    condizione; ne la seconda  *- Cap. 23.3*

*5*  quello Giovanni lo quale precedette la  **verace**    luce, dicendo: ‘Ego vox  *- Cap. 24.1*

*6*  da cotale vesta, in guisa che avessero  **verace**    intendimento. E questo mio  *- Cap. 25.0*

**veracemente** *5*

*1*  etade si convenia. In quello punto dico  **veracemente**    che lo spirito de la vita,  *- Cap. 2.0*

*2*  fosse noiosa. Onde con ciò sia cosa che  **veracemente**    sia conosciuto per lei  *- Cap. 12.1*

*3*  uscendo, a la gloria etternale se ne gio  **veracemente** . Onde con ciò sia cosa  *- Cap. 22.1*

*4*  stanzie d'una canzone, l'una per costui  **veracemente** , e l'altra per me,  *- Cap. 33.1*

*5*  io studio quanto posso, sì com'ella sae  **veracemente** . Sì che, se piacere sarà  *- Cap. 42.0*

**vere** *3*

*1*  ma piangea con li occhi, bagnandoli di  **vere**    lagrime. Io imaginava di  *- Cap. 23.1*

*2*  parlare insieme; e non solamente cose  **vere** , ma cose non vere, cioè che  *- Cap. 25.0*

*3*  non solamente cose vere, ma cose non  **vere** , cioè che detto hanno, di cose  *- Cap. 25.0*

**vergogna** *3*

*1*  che volendo far come coloro/ che per  **vergogna**    celan lor mancanza,/ di  *- Cap. 7.2*

*2*  di quello che dicono; però che grande  **vergogna**    sarebbe a colui che  *- Cap. 25.0*

*3*  e sì fatto divento,/ che da le genti  **vergogna**    mi parte./ Poscia  *- Cap. 31.3*

**vergognandomi** *1*

*1*  de le lagrime; ne la quale, piangendo e  **vergognandomi** , fra me stesso dicea:  *- Cap. 14.1*

**vergognasse** *1*

*1*  secondo il mio parere; e avvegna che io  **vergognasse**    molto, tuttavia per  *- Cap. 23.1*

**vergognava** *1*

*1*  e dissi ‘lasso’ in quanto mi  **vergognava**    di ciò, che li miei occhi  *- Cap. 39.1*

**vergognosa** *1*

*1*  nel mio core;/ e con tutta la vista  **vergognosa** / ch'era nel viso mio  *- Cap. 23.2*

**vergognoso** *2*

*1*  io, pensando a queste parole, quasi  **vergognoso**    mi partio da loro, e  *- Cap. 18.0*

*2*  a pensare di lei sì con tutto lo  **vergognoso**    cuore, che li sospiri  *- Cap. 39.1*

**verità** *1*

*1*  poscia imaginando,/ di caunoscenza e di  **verità**    fora,/ visi di donne  *- Cap. 23.2*

**veritade** *3*

*1*  di questa gentile donna schermo de la  **veritade** ; e tanto ne mostrai in poco  *- Cap. 5.0*

*2*  secondo Tolomeo e secondo la cristiana  **veritade** , nove siano li cieli che si  *- Cap. 29.0*

*3*  pensando, e secondo la infallibile  **veritade** , questo numero fue ella  *- Cap. 29.0*

**veritate** *1*

*1*  corporale: la quale cosa, secondo la  **veritate** , è falsa; ché Amore non è  *- Cap. 25.0*

**vero** *8*

*1*  dì che domandi Amor, che sa lo  **vero** :/ ed a la fine falle umil  *- Cap. 12.2*

*2*  ch'elle siano degnamente servite». E lo  **vero**    è che adunate quivi erano a la  *- Cap. 14.1*

*3*  manifesto, non ha mestiere di divisione.  **Vero**    è che tra le parole dove si  *- Cap. 14.3*

*4*  parlare dichiarando sarebbe indarno, o  **vero**    di soperchio. *- Cap. 14.3*

*5*  questa che mi parlava: «Se tu ne dicessi  **vero** , quelle parole che tu n'hai  *- Cap. 18.0*

*6*  suo padre, sì come da molti si crede e  **vero**    è, fosse bono in alto grado;  *- Cap. 22.1*

*7*  ove era tanto amore, mi dicesse: « **Vero**    è che morta giace la nostra  *- Cap. 23.1*

*8*  a cui mi piace che ciò sia aperto.  **Vero**    è che nel precedente sonetto  *- Cap. 38.2*

**verrà** *2*

*1*  a chiamarla così Primavera, cioè prima  **verrà**    lo die che Beatrice si mosterrà  *- Cap. 24.1*

*2*  nome suo, tanto è quanto dire ‘prima  **verrà** ’, però che lo suo nome  *- Cap. 24.1*

**verrebbe** *1*

*1*  anzi credo che molta pietade le ne  **verrebbe** ». E in questo pianto  *- Cap. 14.1*

**verrò** *1*

*1*  de l'essemplo onde nascono queste,  **verrò**    a quelle parole le quali sono  *- Cap. 2.0*

**versi** *2*

*1*  rima in volgare tanto è quanto dire per  **versi**    in latino, secondo alcuna  *- Cap. 25.0*

*2*  a la quale era malagevole d'intendere li  **versi**    latini. E questo è contra coloro  *- Cap. 25.0*

**verso** *14*

*1*  suo tempo lo cielo stellato era mosso  **verso**    la parte d'oriente de le dodici  *- Cap. 2.0*

*2*  e passando per una via, volse li occhi  **verso**    quella parte ov'io era molto  *- Cap. 3.1*

*3*  e con essa mi parea che si ne gisse  **verso**    lo cielo; onde io sostenea sì  *- Cap. 3.1*

*4*  partire de la sopradetta cittade e ire  **verso**    quelle parti dov'era la gentile  *- Cap. 9.1*

*5*  questa era via molto inimica  **verso**    me, cioè di chiamare e di  *- Cap. 13.1*

*6*  De le quali una, volgendo li suoi occhi  **verso**    me e chiamandomi per nome,  *- Cap. 18.0*

*7*  vere lagrime. Io imaginava di guardare  **verso**    lo cielo, e pareami vedere  *- Cap. 23.1*

*8*  mia camera, e quivi mi parea guardare  **verso**    lo cielo; e sì forte era la mia  *- Cap. 23.1*

*9*  sanguinitade congiunta, elle si trassero  **verso**    me per isvegliarmi, credendo  *- Cap. 23.1*

*10*  nel viso mio giunta cotanto,/ mi fece  **verso**    lor volgere Amore./ Elli era  *- Cap. 23.2*

*11*  e quand'io era solo,/ dicea, guardando  **verso**    l'alto regno:/ - Beato, anima  *- Cap. 23.2*

*12*  con la lingua d'Amore, io vidi venire  **verso**    me una gentile donna, la  *- Cap. 24.1*

*13*  come lo mio desiderio si volge tutto  **verso**    lei; ne la seconda dico come  *- Cap. 38.3*

*14*  non s'intende peregrino se non chi va  **verso**    la casa di sa' Iacopo o riede.  *- Cap. 40.1*

**vertù** *5*

*1*  tanta sicurtade e tanta signoria per la  **vertù**    che li dava la mia  *- Cap. 2.0*

*2*  me, tuttavia era di sì nobilissima  **vertù** , che nulla volta sofferse che  *- Cap. 2.0*

*3*  lo quale mi segnoreggiava per la  **vertù**    de la gentilissima donna, ne la  *- Cap. 9.1*

*4*  consolar la nostra mente,/ ed è la sua  **vertù**    tanto possente,/ ch'altro  *- Cap. 38.4*

*5*  e le parole ch'om di lei pò dire/ hanno  **vertù**    di far piangere altrui./ *- Cap. 40.3*

**vertude** *4*

*1*  che tu avessi libera ciascuna tua  **vertude**    in quanto tu le rispondessi? *- Cap. 15.1*

*2*  desiderio di vederla, lo quale è di tanta  **vertude** , che uccide e distrugge ne  *- Cap. 15.1*

*3*  lo quale narra di lei come la sua  **vertude**    adoperava ne l'altre, sì  *- Cap. 26.3*

*4*  e come operava in me la sua  **vertude** ; e non credendo potere ciò  *- Cap. 27.1*

**vertudi** *2*

*1*  e dicea: «S'io non perdessi le mie  **vertudi** , e fossi libero tanto che io  *- Cap. 15.1*

*2*  sua anima, narrando alquanto de le sue  **vertudi**    effettive che de la sua anima  *- Cap. 19.3*

**vertuosamente** *2*

*1*  quello che lo suo salutare in me  **vertuosamente**    operava. *- Cap. 10.0*

*2*  ne la terza dico di quelle cose che  **vertuosamente**    operava in altrui. La  *- Cap. 26.5*

**vertute** *6*

*1*  cortesia/ e ciò ch'è in donna da pregiar  **vertute** :/ in gaia gioventute/ distrutta  *- Cap. 8.4*

*2*  degno sia/ di veder lei, quei prova sua  **vertute** ,/ ché li avvien, ciò che li  *- Cap. 19.2*

*3*  merzede./ E sua bieltate è di tanta  **vertute** ,/ che nulla invidia a l'altre  *- Cap. 26.4*

*4*  smore,/ poi prende Amore in me tanta  **vertute** ,/ che fa li miei spiriti gir  *- Cap. 27.2*

*5*  la sua umilitate/ passò li cieli con tanta  **vertute** ,/ che fé maravigliar l'etterno  *- Cap. 31.3*

*6*  si n'è gita/ al secol degno de la sua  **vertute** ;/ e dispregiar talora questa  *- Cap. 32.2*

**vesta** *2*

*1*  sarebbe a colui che rimasse cose sotto  **vesta**    di figura o di colore rettorico,  *- Cap. 25.0*

*2*  denudare le sue parole da cotale  **vesta** , in guisa che avessero verace  *- Cap. 25.0*

**vestimenta** *2*

*1*  uno giovane vestito di bianchissime  **vestimenta** , e pensando molto  *- Cap. 12.1*

*2*  questa gloriosa Beatrice con quelle  **vestimenta**    sanguigne co le quali  *- Cap. 39.1*

**vestita** *3*

*1*  quasi da la fine del mio nono. Apparve  **vestita**    di nobilissimo colore, umile e  *- Cap. 2.0*

*2*  questa mirabile donna apparve a me  **vestita**    di colore bianchissimo, in  *- Cap. 3.1*

*3*  a chi non lo credesse. Ella coronata e  **vestita**    d'umilitade s'andava, nulla  *- Cap. 26.1*

**vestito** *3*

*1*  apparve come peregrino leggeramente  **vestito**    e di vili drappi. Elli mi parea  *- Cap. 9.1*

*2*  stata solamente ‘Amore’, con viso  **vestito**    d'umilitade. E quando ella  *- Cap. 11.0*

*3*  camera lungo me sedere uno giovane  **vestito**    di bianchissime vestimenta, e  *- Cap. 12.1*

**vestra** *1*

*1*  queste parole: «Apparuit iam beatitudo  **vestra** ». In quello punto lo spirito  *- Cap. 2.0*

**vestuta** *1*

*1*  laudare,/ benignamente d'umiltà  **vestuta** ;/ e par che sia una cosa  *- Cap. 26.2*

**vestute** *1*

*1*  ne procede,/ anzi le face andar seco  **vestute** / di gentilezza, d'amore e di  *- Cap. 26.4*

**vi** *15*

*1*  s'accorsero de lo suo mirare; e in tanto  **vi**    fue posto mente, che, partendomi  *- Cap. 5.0*

*2*  quelli che mi manda a vui,/ quando  **vi**    piaccia, vole,/ sed elli ha scusa,  *- Cap. 12.2*

*3*  pensate, donna, onde si mova/ ch'io  **vi**    rassembri sì figura nova/ quando  *- Cap. 14.2*

*4*  grado fedele d'Amore; e a coloro che  **vi**    sono è manifesto ciò che  *- Cap. 14.3*

*5*  a veder voi, bella gioia;/ e quand'io  **vi**    son presso, i' sento Amore/ che  *- Cap. 15.2*

*6*  comincia questa parte quivi: *e quand'io*  **vi** *son presso* . E anche si divide  *- Cap. 15.3*

*7*  che 'l mi dice il core,/ perch'io  **vi**    veggio andar sanz'atto vile./ E se  *- Cap. 22.3*

*8*  lo fallace imaginare, rispuosi a loro: «Io  **vi**    diroe quello ch'i' hoe avuto».  *- Cap. 23.1*

*9*  donne mie, pur ch'io volesse,/ non  **vi**    saprei io dir ben quel ch'io  *- Cap. 31.3*

*10*  entro 'n quel punto che lo suo valore **/ vi**    trasse a riguardar quel ch'eo  *- Cap. 34.4*

*11*  dimenticarlo per questa donna che  **vi**    mira; che non mira voi, se non in *- Cap. 37.1*

*12*  solete; ma quanto potete fate, ché io la  **vi**    pur rimembrerò molto spesso,  *- Cap. 37.1*

*13*  temo forte/ del viso d'una donna che  **vi**    mira./ Voi non dovreste mai, se  *- Cap. 37.2*

*14*  ne lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor  **vi**    tramortisce, sì lien dole;/ però  *- Cap. 39.3*

*15*  lo quale è fuori de la sua patria,  **vi**    stae. Ne la quarta dico come elli  *- Cap. 41.2*

**via** *17*

*1*  di più lunga etade; e passando per una  **via** , volse li occhi verso quella parte  *- Cap. 3.1*

*2*  che comincia: *O voi che per la*  **via** .      O voi che per la via d' *- Cap. 7.1*

*3 la via* .      O voi che per la  **via**    d'Amor passate,/ attendete e  *- Cap. 7.2*

*4*  sgradia,/ trovai Amore in mezzo de la  **via** / in abito leggier di peregrino./  *- Cap. 9.2*

*5*  quasi come colui che non sa per qual  **via**    pigli lo suo cammino, e che  *- Cap. 13.1*

*6*  pensava di volere cercare una comune  **via**    di costoro, cioè là ove tutti  *- Cap. 13.1*

*7*  là ove tutti s'accordassero, questa era  **via**    molto inimica verso me, cioè di  *- Cap. 13.1*

*8*  vada con lei, che quando va per  **via** ,/ gitta nei cor villani Amore un  *- Cap. 19.2*

*9*  omo cortese,/ che ti merranno là per  **via**    tostana./ Tu troverai Amor con  *- Cap. 19.2*

*10*  donne andare scapigliate piangendo per  **via** , maravigliosamente triste; e  *- Cap. 23.1*

*11*  che meco piangia,/ fecer lei partir  **via** ,/ e appressarsi per farmi sentire. *- Cap. 23.2*

*12*  in qual loco,/ e veder donne andar per  **via**    disciolte,/ qual lagrimando, e  *- Cap. 23.2*

*13*  de le genti, che quando passava per  **via** , le persone correano per vedere  *- Cap. 26.1*

*14*  'l valore,/ che li spiriti par che fuggan  **via** ,/ allor sente la frale anima mia/  *- Cap. 27.2*

*15*  sì come vedemo manifestamente che tre  **via**    tre fa nove. Dunque se lo tre è  *- Cap. 29.0*

*16*  pietà 'l disia:/ li quai disconsolati vanno  **via** ,/ e s'e' non fosser, di dolor  *- Cap. 32.2*

*17*  alquanti peregrini passavano per una  **via**    la quale è quasi mezzo de la  *- Cap. 40.1*

**viam** *2*

*1*  dicono: «O vos omnes qui transitis per  **viam** , attendite et videte si est dolor  *- Cap. 7.3*

*2*  ‘Ego vox clamantis in deserto: parate  **viam**    Domini’». Ed anche mi  *- Cap. 24.1*

**vide** *6*

*1*  pareami che mi dicesse queste parole: « **Vide**    cor tuum». E quando elli era  *- Cap. 3.1*

*2*  la gente, a capo chino./ Quando mi  **vide** , mi chiamò per nome,/ e disse: « *- Cap. 9.2*

*3*  La seconda comincia quivi: *Quando mi*  **vide** ; la terza: *Allora presi* . *- Cap. 9.3*

*4*  Moia, moia./ Peccato face chi allora mi  **vide** ,/ se l'alma sbigottita non  *- Cap. 15.2*

*5*  la sente,/ ond'è laudato chi prima la  **vide** ./ Quel ch'ella par quando un  *- Cap. 21.2*

*6*  così andare. Ne la terza dico quello che  **vide** , cioè una donna onorata là  *- Cap. 41.2*

**video** *1*

*1*  Remedio d'Amore, quivi: *Bella michi,*  **video***, bella parantur, ait* . E per  *- Cap. 25.0*

**videro** *3*

*1*  mi rivolsi a loro. E quando mi  **videro** , cominciaro a dire: «Questi  *- Cap. 23.1*

*2*  sì nollo dividerò. Lo sonetto comincia: **Videro** *li occhi miei* .      Videro li  *- Cap. 35.1*

*3*  comincia: *Videro li occhi miei* .      **Videro**    li occhi miei quanta pietate/  *- Cap. 35.2*

**videte** *1*

*1*  qui transitis per viam, attendite et  **videte**    si est dolor sicut dolor meus»,  *- Cap. 7.3*

**vidi** *21*

*1*  suo anno nono apparve a me, ed io la  **vidi**    quasi da la fine del mio nono.  *- Cap. 2.0*

*2*  sopradetta cittade; lo cui corpo io  **vidi**    giacere sanza l'anima in mezzo  *- Cap. 8.1*

*3*  quanto Amor le fece orranza,/ ch'io 'l  **vidi**    lamentare in forma vera/ sovra  *- Cap. 8.2*

*4*  levai li occhi, e mirando le donne,  **vidi**    tra loro la gentilissima Beatrice. *- Cap. 14.1*

*5*  quand'io fui giunto dinanzi da loro, e  **vidi**    bene che la mia gentilissima  *- Cap. 18.0*

*6*  dirà ne lo inferno: O mal nati,/ io  **vidi**    la speranza de' beati»./  *- Cap. 19.2*

*7*  quando riscotendomi apersi li occhi, e  **vidi**    che io era ingannato. E con  *- Cap. 23.1*

*8*  pur: - Morra'ti, morra'ti -./ Poi  **vidi**    cose dubitose molte,/ nel vano  *- Cap. 23.2*

*9*  mi disse con la lingua d'Amore, io  **vidi**    venire verso me una gentile  *- Cap. 24.1*

*10*  chiamata. E appresso lei, guardando,  **vidi**    venire la mirabile Beatrice.  *- Cap. 24.1*

*11*  un spirito amoroso che dormia:/ e poi  **vidi**    venir da lungi Amore/ allegro  *- Cap. 24.2*

*12*  in quella parte onde venia,/ io  **vidi**    monna Vanna e monna Bice/  *- Cap. 24.2*

*13*  fue alquanto stato meco cotale, io  **vidi**    e udio certe cose. La seconda  *- Cap. 24.3*

*14*  in due: ne la prima dico quello che io  **vidi** ; ne la seconda dico quello che  *- Cap. 24.3*

*15*  tre cose che dico di lui. Dico che lo  **vidi**    venire; onde, con ciò sia cosa  *- Cap. 25.0*

*16*  intendea dare quasi come per lui fatto,  **vidi**    che povero mi parea lo servigio  *- Cap. 33.1*

*17*  mentre io lo disegnava, volsi li occhi, e  **vidi**    lungo me uomini a li quali si  *- Cap. 34.1*

*18*  che io me ne accorgesse. Quando li  **vidi** , mi levai, e salutando loro dissi:  *- Cap. 34.1*

*19*  per vedere se altri mi vedesse. Allora  **vidi**    una gentile donna giovane e  *- Cap. 35.1*

*20*  in simile etade in quale io prima la  **vidi** . Allora cominciai a pensare di  *- Cap. 39.1*

*21*  me una mirabile visione, ne la quale io  **vidi**    cose che mi fecero proporre di  *- Cap. 42.0*

**vidua** *1*

*1 civitas plena populo! facta est quasi*  **vidua** *domina gentium* . Io era nel  *- Cap. 28.0*

**viene** *1*

*1*  la terza dico sì come onne sicurtade mi  **viene**    meno; ne la quarta dico che  *- Cap. 15.3*

**vieni** *5*

*1*  la Morte, e dicea: «Dolcissima Morte,  **vieni**    a me, e non m'essere villana,  *- Cap. 23.1*

*2*  essere gentile, in tal parte se' stata! Or  **vieni**    a me, che molto ti disidero; e  *- Cap. 23.1*

*3*  Allor diceva Amor: - Più nol ti celo; **/ vieni**    a veder nostra donna che  *- Cap. 23.2*

*4*  de' tuoi, ch'io ti somiglio in fede. **/ Vieni** , ché 'l cor te chiede -./ Poi  *- Cap. 23.2*

*5*  soave e dolce mio riposo;/ e dico « **Vieni**    a me» con tanto amore,/ che  *- Cap. 33.3*

**vile** *6*

*1*  altamente,/ ch'io divenisse per temenza  **vile** ;/ ma tratterò del suo stato  *- Cap. 19.2*

*2*  core,/ perch'io vi veggio andar sanz'atto  **vile** ./ E se venite da tanta pietate,/  *- Cap. 22.3*

*3*  core ha di pietra sì malvagio e  **vile** ,/ ch'entrar no i puote spirito  *- Cap. 31.3*

*4*  però, temendo di non mostrare la mia  **vile**    vita, mi partio dinanzi da li  *- Cap. 35.1*

*5*  nel mio cuore ed aveamene per  **vile**    assai. Onde più volte  *- Cap. 37.1*

*6*  Deo, che pensero è questo, che in così  **vile**    modo vuole consolare me e non  *- Cap. 38.1*

**vili** *2*

*1*  peregrino leggeramente vestito e di  **vili**    drappi. Elli mi parea disbigottito,  *- Cap. 9.1*

*2*  intendimento del suo fedele da tutte le  **vili**    cose. L'altro era questo: non  *- Cap. 13.1*

**vilissimo** *1*

*1*  di gentile donna, ché per altro era  **vilissimo** .    In questo sonetto fo due  *- Cap. 38.1*

**villan** *1*

*1*  i puote spirito benegno./ Non è di cor  **villan**    sì alto ingegno,/ che possa  *- Cap. 31.3*

**villana** *5*

*1 amanti* , e lo secondo: *Morte*  **villana** .      Piangete, amanti, poi che  *- Cap. 8.1*

*2*  amaro duol per li occhi fore,/ perché  **villana**    Morte in gentil core/ ha miso  *- Cap. 8.2*

*3*  la terza quivi: *Audite* .      Morte  **villana** , di pietà nemica,/ di dolor  *- Cap. 8.4*

*4*  come vana,/ non restare ove sia gente  **villana** :/ ingegnati, se puoi, d'esser  *- Cap. 19.2*

*5*  Morte, vieni a me, e non m'essere  **villana** , però che tu dei essere  *- Cap. 23.1*

**villani** *1*

*1*  che quando va per via,/ gitta nei cor  **villani**    Amore un gelo,/ per che  *- Cap. 19.2*

**vilmente** *2*

*1*  smarrimento allora,/ ch'io chiusi li occhi  **vilmente**    gravati,/ e furon sì  *- Cap. 23.2*

*2*  a pentere de lo desiderio a cui sì  **vilmente**    s'avea lasciato possedere  *- Cap. 39.1*

**viltà** *1*

*1*  di lei, acciò ch'io non sia impedito da  **viltà** ; ne la quarta, ridicendo anche  *- Cap. 19.3*

**viltate** *1*

*1*  paura/ di dimostrar con li occhi mia  **viltate** ./ E tolsimi dinanzi a voi,  *- Cap. 35.2*

**vinceano** *1*

*1*  e però che la battaglia de' pensieri  **vinceano**    coloro che per lei  *- Cap. 38.1*

**vinti** *2*

*1*  di lagrimar sofferta pena,/ sì che per  **vinti**    son remasi omai./ Ora, s'i'  *- Cap. 31.3*

*2*  penser che son nel core,/ li occhi son  **vinti** , e non hanno valore/ di  *- Cap. 39.3*

**virgilio** *1*

*1*  così parlato come detto è, appare per  **Virgilio** ; lo quale dice che Iuno,  *- Cap. 25.0*

**virgo** *1*

*1*  la insegna di quella regina benedetta  **virgo**    Maria, lo cui nome fue in  *- Cap. 28.0*

**virtù** *1*

*1*  è disiata in sommo cielo:/ or voi di sua  **virtù**    farvi savere./ Dico, qual vuol  *- Cap. 19.2*

**virtudi** *1*

*1*  di tutti li vizi e regina de le  **virtudi** , passando per alcuna parte,  *- Cap. 10.0*

**virtuosamente** *4*

*1*  nel grande secolo, mi salutoe molto  **virtuosamente**    tanto che me parve  *- Cap. 3.1*

*2*  tre; che ne la prima parte dico sì come  **virtuosamente**    fae gentile tutto ciò  *- Cap. 21.3*

*3*  vede; ne la terza dico quello che poi  **virtuosamente**    adopera ne' loro  *- Cap. 21.3*

*4*  e più mirabili cose da lei procedeano  **virtuosamente** : onde io pensando a  *- Cap. 26.1*

**virum** *1*

*1*  la sua Poetria: *Dic michi, Musa,*  **virum** . Per Ovidio parla Amore, sì  *- Cap. 25.0*

**visi** *3*

*1*  la mia fantasia, apparvero a me certi  **visi**    di donne scapigliate, che mi  *- Cap. 23.1*

*2*  dopo queste donne, m'apparvero certi  **visi**    diversi e orribili a vedere, li  *- Cap. 23.1*

*3*  di caunoscenza e di verità fora, **/ visi**    di donne m'apparver  *- Cap. 23.2*

**visione** *7*

*1*  ne lo quale m'apparve una maravigliosa  **visione** : che me parea vedere ne la  *- Cap. 3.1*

*2*  che l'ora ne la quale m'era questa  **visione**    apparita, era la quarta de la  *- Cap. 3.1*

*3*  e pregandoli che giudicassero la mia  **visione** , scrissi a loro ciò che io  *- Cap. 3.1*

*4*  Da questa  **visione**    innanzi cominciò lo mio  *- Cap. 4.0*

*5*  io ricordandomi, trovai che questa  **visione**    m'era apparita ne la nona  *- Cap. 12.1*

*6*  Appresso di questa soprascritta  **visione** , avendo già dette le parole  *- Cap. 13.1*

*7*  sonetto apparve a me una mirabile  **visione** , ne la quale io vidi cose che  *- Cap. 42.0*

**visivi** *1*

*1*  Amore uccide tutti li miei spiriti, e li  **visivi**    rimangono in vita, salvo che  *- Cap. 14.3*

**viso** *18*

*1*  e parlando spezialmente a li spiriti del  **viso** , sì disse queste parole:  *- Cap. 2.0*

*2*  Dicea d'Amore, però che io portava nel  **viso**    tante de le sue insegne, che  *- Cap. 4.0*

*3*  stata solamente ‘Amore’, con  **viso**    vestito d'umilitade. E quando  *- Cap. 11.0*

*4*  pingea fuori li deboletti spiriti del  **viso** , e dicea loro: «Andate a  *- Cap. 11.0*

*5*  ne rimasero in vita più che li spiriti del  **viso** ; e ancora questi rimasero fuori  *- Cap. 14.1*

*6*  Fuggi, se 'l perir t'è noia»./ Lo  **viso**    mostra lo color del core,/ che,  *- Cap. 15.2*

*7*  lo stato del cuore per essemplo del  **viso** ; ne la terza dico sì come onne  *- Cap. 15.3*

*8*  La seconda parte comincia quivi: *Lo*  **viso** *mostra* ; la terza quivi: *e per     - Cap. 15.3*

*9*  retrova:/ voi le vedete Amor pinto nel  **viso** ,/ là 've non pote alcun mirarla  *- Cap. 19.2*

*10*  fa tremar lo core,/ sì che, bassando il  **viso** , tutto smore,/ e d'ogni suo  *- Cap. 21.2*

*11*  voi nostra donna gentile/ bagnar nel  **viso**    suo di pianto Amore?/ Ditelmi,  *- Cap. 22.3*

*12*  suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha nel  **viso**    la pietà sì scorta,/ che qual  *- Cap. 22.6*

*13 noi* ; la quarta: *Ell'ha nel*  **viso** . *- Cap. 22.7*

*14*  con tutta la vista vergognosa/ ch'era nel  **viso**    mio giunta cotanto,/ mi fece  *- Cap. 23.2*

*15*  frale anima mia/ tanta dolcezza, che 'l  **viso**    ne smore,/ poi prende Amore  *- Cap. 27.2*

*16*  soave,/ che mi tramuta lo color nel  **viso** ./ E quando 'l maginar mi ven  *- Cap. 31.3*

*17*  non preser mai così mirabilmente **/ viso**    di donna, per veder sovente/  *- Cap. 36.2*

*18*  e spaventami sì, ch'io temo forte/ del  **viso**    d'una donna che vi mira./ Voi  *- Cap. 37.2*

**vista** *25*

*1*  che a molti amici pesava de la mia  **vista** ; e molti pieni d'invidia già si  *- Cap. 4.0*

*2*  era comunicato lo giorno altrui per mia  **vista** . E mantenente pensai di fare di  *- Cap. 5.0*

*3*  a la compagnia di molti quanto a la  **vista** , l'andare mi dispiacea sì, che  *- Cap. 9.1*

*4*  desse di sé; e, quasi cambiato ne la  **vista**    mia, cavalcai quel giorno  *- Cap. 9.1*

*5*  e pensando molto quanto a la  **vista**    sua, mi riguardava là ov'io  *- Cap. 12.1*

*6*  per vostra bieltate/ lo face, come vol,  **vista**    cangiare:/ dunque perché li  *- Cap. 12.2*

*7 altre donne* .      Con l'altre donne mia  **vista**    gabbate,/ e non pensate,  *- Cap. 14.2*

*8*  che tu pervieni a così dischernevole  **vista**    quando tu se' presso di questa  *- Cap. 15.1*

*9*  gabbo ancide,/ la qual si cria ne la  **vista**    morta/ de li occhi, c'hanno di  *- Cap. 15.2*

*10*  avere pietà, e ciò è per la pietosa  **vista**    che ne li occhi mi giugne; la  *- Cap. 15.3*

*11*  vista che ne li occhi mi giugne; la quale  **vista**    pietosa è distrutta, cioè non  *- Cap. 15.3*

*12*  Con ciò sia cosa che per la  **vista**    mia molte persone avessero  *- Cap. 18.0*

*13*  tutte l'altre cominciaro ad attendere in  **vista**    la mia risponsione. Allora dissi  *- Cap. 18.0*

*14*  il nome nel mio core;/ e con tutta la  **vista**    vergognosa/ ch'era nel viso  *- Cap. 23.2*

*15*  di gentilezza, d'amore e di fede./ La  **vista**    sua fa onne cosa umile;/ e  *- Cap. 26.4*

*16*  operava. La seconda comincia quivi: *La*  **vista** *sua* ; e la terza quivi: *Ed     - Cap. 26.5*

*17*  che mi faceano parere de fore una  **vista**    di terribile sbigottimento.  *- Cap. 35.1*

*18*  riguardava sì pietosamente, quanto a la  **vista** , che tutta la pietà parea in lei  *- Cap. 35.1*

*19*  dal core,/ ch'era sommosso da la vostra  **vista** ./ Io dicea poscia ne l'anima  *- Cap. 35.2*

*20*  donna mi vedea, sì si facea d'una  **vista**    pietosa e d'un colore palido  *- Cap. 36.1*

*21*  fuori de li miei occhi per la sua  **vista** . E però mi venne volontade di  *- Cap. 36.1*

*22*  Io venni a tanto per la  **vista**    di questa donna, che li miei  *- Cap. 37.1*

*23*  Ricovrai la  **vista**    di quella donna in sì nuova  *- Cap. 38.1*

*24*  fossero di propinquo paese, in alcuna  **vista**    parrebbero turbati passando  *- Cap. 40.1*

*25*  voi da sì lontana gente,/ com'a la  **vista**    voi ne dimostrate,/ che non  *- Cap. 40.3*

**vita** *25*

*1*  trova una rubrica la quale dice: *Incipit*  **vita** *nova* . Sotto la quale rubrica io  *- Cap. 1.0*

*2*  che si chiamare. Ella era in questa  **vita**    già stata tanto, che ne lo suo  *- Cap. 2.0*

*3*  dico veracemente che lo spirito de la  **vita** , lo quale dimora ne la  *- Cap. 2.0*

*4*  ma per sua nobiltate,/ mi pose in  **vita**    sì dolce e soave,/ ch'io mi  *- Cap. 7.2*

*5*  che ingombrassero più lo riposo de la  **vita** . L'uno de li quali era questo:  *- Cap. 13.1*

*6*  uno suo amico a l'estremitade de la  **vita**    condotto avea, dissi a lui:  *- Cap. 14.1*

*7*  donna, che non ne rimasero in  **vita**    più che li spiriti del viso; e  *- Cap. 14.1*

*8*  «Io tenni li piedi in quella parte de la  **vita**    di là da la quale non si puote  *- Cap. 14.1*

*9*  li miei spiriti, e li visivi rimangono in  **vita** , salvo che fuori de li strumenti  *- Cap. 14.3*

*10*  sì forte, che 'n me non rimanea altro di  **vita**    se non un pensero che parlava  *- Cap. 16.1*

*11*  ma finalmente disconfiggea la mia poca  **vita** . E però dissi questo sonetto, lo  *- Cap. 16.1*

*12*  m'assale subitanamente,/ sì che la  **vita**    quasi m'abbandona:/ campami  *- Cap. 16.2*

*13*  questa nobilissima Beatrice, di questa  **vita**    uscendo, a la gloria etternale se  *- Cap. 22.1*

*14*  io ritornai pensando a la mia debilitata  **vita** ; e veggendo come leggiero era  *- Cap. 23.1*

*15*  a vui./ Mentr'io pensava la mia frale  **vita** ,/ e vedea 'l suo durar com'è  *- Cap. 23.2*

*16*  giù a sé venire,/ perché vedea ch'esta  **vita**    noiosa/ non era degna di sì  *- Cap. 31.3*

*17*  chi m'audesse:/ e quale è stata la mia  **vita** , poscia/ che la mia donna  *- Cap. 31.3*

*18*  ch'io sono,/ sì mi fa travagliar l'acerba  **vita** ;/ la quale è sì 'nvilita,/ che  *- Cap. 31.3*

*19*  sua vertute;/ e dispregiar talora questa  **vita** / in persona de l'anima dolente/  *- Cap. 32.2*

*20*  questa donna era fatta de li cittadini di  **vita**    eterna, io mi sedea in parte ne  *- Cap. 34.1*

*21*  temendo di non mostrare la mia vile  **vita** , mi partio dinanzi da li occhi  *- Cap. 35.1*

*22*  che voi pensavate/ la qualità de la mia  **vita**    oscura,/ sì che mi giunse ne lo  *- Cap. 35.2*

*23*  volontade d'Amore, acciò che la mia  **vita**    si riposi». E molte volte  *- Cap. 38.1*

*24*  reca innanzi me li suoi desiri;/ e la sua  **vita** , e tutto 'l suo valore,/ mosse  *- Cap. 38.4*

*25*  a cui tutte le cose vivono, che la mia  **vita**    duri per alquanti anni, io spero  *- Cap. 42.0*

**vitupero** *1*

*1*  mi muovo a biasimarla; ne la terza la  **vitupero** ; ne la quarta mi volgo a  *- Cap. 8.5*

**vivette** *1*

*1*  quasi mezzo de la cittade ove nacque e  **vivette**    e morio la gentilissima  *- Cap. 40.1*

**vivia** *1*

*1*  parlai/ de la mia donna, mentre che  **vivia** ,/ donne gentili, volentier con  *- Cap. 31.3*

**vivo** *1*

*1*  quasi m'abbandona:/ campami un spirto  **vivo**    solamente,/ e que' riman  *- Cap. 16.2*

**vivono** *1*

*1*  piacere sarà di colui a cui tutte le cose  **vivono** , che la mia vita duri per  *- Cap. 42.0*

**vizi** *1*

*1*  la quale fue distruggitrice di tutti li  **vizi**    e regina de le virtudi, passando  *- Cap. 10.0*

**viziosamente** *1*

*1*  voce che parea che m'infamasse  **viziosamente** , quella gentilissima, la  *- Cap. 10.0*

**vizioso** *1*

*1*  d'amore. E acciò che quinci si lievi ogni  **vizioso**    pensiero, ricordisi chi ci  *- Cap. 19.3*

**vo** *1*

*1*  debbo già mai/ veder la donna ond'io  **vo**    sì dolente,/ tanto dolore intorno  *- Cap. 33.3*

**vo'** *3*

*1*  Donne ch'avete intelletto d'amore,/ i'  **vo'**    con voi de la mia donna dire,/  *- Cap. 19.2*

*2*  parlando innamorar la gente./ E io non  **vo'**    parlar sì altamente,/ ch'io  *- Cap. 19.2*

*3*  la terza quivi: *E io non*  **vo'** *parlar* ; la quarta: *donne e     - Cap. 19.3*

**vocabulo** *1*

*1*  secondo la larga significazione del  **vocabulo** ; ché peregrini si possono  *- Cap. 40.1*

**voce** *7*

*1*  cagione, cioè di questa soverchievole  **voce**    che parea che m'infamasse  *- Cap. 10.0*

*2*  sol parlando a nui?/ Tu risomigli a la  **voce**    ben lui,/ ma la figura ne par  *- Cap. 22.6*

*3*  piangendo incominciai a dire con verace  **voce** : «Oi anima bellissima, come è  *- Cap. 23.1*

*4*  che io chiamasse questo nome, la mia  **voce**    era sì rotta dal singulto del  *- Cap. 23.1*

*5*  il nome de la donna mia./ Era la  **voce**    mia sì dolorosa/ e rotta sì da  *- Cap. 23.2*

*6*  e comincia questa parte quivi: *Era la*  **voce** *mia* . Poscia quando dico:  *- Cap. 23.3*

*7*  uscivan for de lo mio petto/ con una  **voce**    che sovente mena/ le lagrime  *- Cap. 34.4*

**vogli** *1*

*1*  imaginazione del suo fedele. E se anche  **vogli**    considerare lo primo nome  *- Cap. 24.1*

**voglia** *5*

*1*  de li occhi, c'hanno di lor morte  **voglia** ./ /    Questo sonetto si divide  *- Cap. 15.2*

*2*  primo domando, in quello modo che  **voglia**    mi giunse di domandare; ne  *- Cap. 22.2*

*3*  comincia quivi: *ma ven tristizia e*  **voglia** ; la terza quivi: *Dannomi     - Cap. 31.2*

*4*  di pianger doglia:/ ma ven tristizia e  **voglia** / di sospirare e di morir di  *- Cap. 31.3*

*5*  voi crescete sì lor volontate,/ che de la  **voglia**    si consuman tutti;/ ma  *- Cap. 36.2*

**vogliate** *1*

*1*  dolorosa condizione, e ora pare che  **vogliate**    dimenticarlo per questa  *- Cap. 37.1*

**voglio** *9*

*1*  alquanto del proposito presente,  **voglio**    dare a intendere quello che  *- Cap. 10.0*

*2*  lo tuo secreto per lunga consuetudine,  **voglio**    che tu dichi certe parole per  *- Cap. 12.1*

*3*  so da qual parte pigli matera, e se la  **voglio**    pigliare da tutti, convene che  *- Cap. 13.3*

*4*  voi ragiona./ Poscia mi sforzo, ché mi  **voglio**    atare;/ e così smorto, d'onne  *- Cap. 16.2*

*5*  quattro: ne la prima dico a cu' io dicer  **voglio**    de la mia donna, e perché io  *- Cap. 19.3*

*6*  voglio de la mia donna, e perché io  **voglio**    dire; ne la seconda dico  *- Cap. 19.3*

*7*  a dire; ne la seconda dico a cui io  **voglio**    dire; ne la terza dico di cui  *- Cap. 31.2*

*8*  voglio dire; ne la terza dico di cui io  **voglio**    dire. La seconda comincia  *- Cap. 31.2*

*9*  per vinti son remasi omai./ Ora, s'i'  **voglio**    sfogar lo dolore,/ che a poco  *- Cap. 31.3*

**voi** *42*

*1*  dissi questo sonetto, che comincia: *O*  **voi** *che per la via* .      O voi che *- Cap. 7.1*

*2 O voi che per la via* .      O  **voi**    che per la via d'Amor passate,/  *- Cap. 7.2*

*3*  lingua s'affatica./ E s'io di grazia ti  **voi**    far mendica,/ convenesi ch'eo  *- Cap. 8.4*

*4*  hai l'amorosa leggiadria./ Più non  **voi**    discovrir qual donna sia/ che per  *- Cap. 8.4*

*5*  questa ballata, che comincia: *Ballata, i'*  **voi** .      Ballata, i' voi che tu ritrovi *- Cap. 12.1*

*6*  Ballata, i'  **voi**    che tu ritrovi Amore,/ e con lui  *- Cap. 12.2*

*7*  perché li fece altra guardare/ pensatel  **voi** , da che non mutò 'l core»./  *- Cap. 12.2*

*8*  è stato/ con sì fermata fede,/ che 'n  **voi**    servir l'ha 'mpronto onne  *- Cap. 12.2*

*9*  in amorosa erranza!/ E se con tutti  **voi**    fare accordanza,/ convenemi  *- Cap. 13.2*

*10*  prova,/ ché Amor, quando sì presso a  **voi**    mi trova,/ prende baldanza e  *- Cap. 14.2*

*11*  la mente more,/ quand'i' vegno a veder  **voi** , bella gioia;/ e quand'io vi son  *- Cap. 15.2*

*12*  vivo solamente,/ e que' riman perché di  **voi**    ragiona./ Poscia mi sforzo, ché  *- Cap. 16.2*

*13*  lo saluto di questa donna, forse di cui  **voi**    intendete, e in quello dimorava  *- Cap. 18.0*

*14*  ch'avete intelletto d'amore,/ i' vo' con  **voi**    de la mia donna dire,/ non  *- Cap. 19.2*

*15*  Madonna è disiata in sommo cielo:/ or  **voi**    di sua virtù farvi savere./ Dico,  *- Cap. 19.2*

*16*  e passan sì che 'l cor ciascun retrova: **/ voi**    le vedete Amor pinto nel  *- Cap. 19.2*

*17*  rispondendo. E comincia lo primo: **Voi** *che portate la sembianza umile* ,  *- Cap. 22.2*

*18 Se' tu colui c'hai trattato sovente* .      **Voi**    che portate la sembianza  *- Cap. 22.3*

*19*  par divenuto de pietà simile?/ Vedeste  **voi**    nostra donna gentile/ bagnar  *- Cap. 22.3*

*20*  Osanna;/ e s'altro avesser detto, a  **voi**    dire'lo./ Allor diceva Amor: -  *- Cap. 23.2*

*21*  Beato, anima bella, chi te vede! - **/ Voi**    mi chiamaste allor, vostra  *- Cap. 23.2*

*22*  e comincia quivi questa parte: **Voi** *mi chiamaste* . *- Cap. 23.3*

*23*  donne gentili, volentier con vui,/ non  **voi**    parlare altrui,/ se non a cor  *- Cap. 31.3*

*24*  angeli hanno pace,/ e sta con loro, e  **voi** , donne, ha lassate:/ no la ci  *- Cap. 31.3*

*25*  mia,/ che sfogasser lo cor, piangendo lei. **/**    **Voi**    udirete lor chiamar sovente/  *- Cap. 32.2*

*26*  dolor molte fiate./ Allor m'accorsi che  **voi**    pensavate/ la qualità de la mia  *- Cap. 35.2*

*27*  li occhi mia viltate./ E tolsimi dinanzi a  **voi** , sentendo/ che si movean le  *- Cap. 35.2*

*28*  la mia labbia dolente;/ sì che per  **voi**    mi ven cosa a la mente,/ ch'io  *- Cap. 36.2*

*29*  li occhi distrutti/ che non reguardin  **voi**    spesse fiate,/ per desiderio di  *- Cap. 36.2*

*30*  desiderio di pianger ch'elli hanno:/ e  **voi**    crescete sì lor volontate,/ che de  *- Cap. 36.2*

*31*  consuman tutti;/ ma lagrimar dinanzi a  **voi**    non sanno./ *- Cap. 36.2*

*32*  e dicea loro nel mio pensero: «Or  **voi**    solavate fare piangere chi vedea  *- Cap. 37.1*

*33*  questa donna che vi mira; che non mira  **voi** , se non in quanto le pesa de la  *- Cap. 37.1*

*34*  ragione.      «L'amaro lagrimar che  **voi**    faceste,/ oi occhi miei, così  *- Cap. 37.2*

*35*  l'altre persone/ de la pietate, come  **voi**    vedeste./ Ora mi par che voi  *- Cap. 37.2*

*36*  come voi vedeste./ Ora mi par che  **voi**    l'obliereste,/ s'io fosse dal mio  *- Cap. 37.2*

*37*  ogne cagione,/ membrandovi colei cui  **voi**    piangeste./ La vostra vanità mi  *- Cap. 37.2*

*38*  forte/ del viso d'una donna che vi mira. **/**    **Voi**    non dovreste mai, se non per  *- Cap. 37.2*

*39*  di cosa che non v'è presente,/ venite  **voi**    da sì lontana gente,/ com'a la  *- Cap. 40.3*

*40*  voi da sì lontana gente,/ com'a la vista  **voi**    ne dimostrate,/ che non  *- Cap. 40.3*

*41*  dimostrate,/ che non piangete quando  **voi**    passate/ per lo suo mezzo la  *- Cap. 40.3*

*42*  che 'ntendesser la sua gravitate?/ Se  **voi**    restaste per volerlo audire,/  *- Cap. 40.3*

**vol** *1*

*1*  che per vostra bieltate/ lo face, come  **vol** , vista cangiare:/ dunque perché  *- Cap. 12.2*

**volando** *2*

*1*  piangessero; e pareami che li uccelli  **volando**    per l'aria cadessero morti,  *- Cap. 23.1*

*2*  e pianger elli ed ella;/ cader li augelli  **volando**    per l'are,/ e la terra  *- Cap. 23.2*

**vole** *1*

*1*  mi manda a vui,/ quando vi piaccia,  **vole** ,/ sed elli ha scusa, che la  *- Cap. 12.2*

**volea** *3*

*1*  di sapere di me quello che io  **volea**    del tutto celare ad altrui. Ed  *- Cap. 4.0*

*2*  de li loro istrumenti, però che Amore  **volea**    stare nel loro nobilissimo  *- Cap. 14.1*

*3*  fantasia entro in quello punto ch'io  **volea**    dicere: «O Beatrice, benedetta  *- Cap. 23.1*

**volemo** *2*

*1*  segno che sia picciolo tempo, è che se  **volemo**    cercare in lingua d'*oco*    e in  *- Cap. 25.0*

*2*  ciò non è del presente proposito, se  **volemo**    guardare nel proemio che  *- Cap. 28.0*

**volendo** *5*

*1*  che di dir mi ven dottanza./ Sì che  **volendo**    far come coloro/ che per  *- Cap. 7.2*

*2*  che s'accordino; ne la quarta dico che  **volendo**    dire d'Amore, non so da  *- Cap. 13.3*

*3*  virtuosamente: onde io pensando a ciò,  **volendo**    ripigliare lo stilo de la sua  *- Cap. 26.1*

*4*  e laudate molte. Ond'io, veggendo ciò e  **volendo**    manifestare a chi ciò non  *- Cap. 26.3*

*5*  trarre a simile intendimento. Onde io,  **volendo**    che cotale desiderio  *- Cap. 39.1*

**volentier** *1*

*1*  donna, mentre che vivia,/ donne gentili,  **volentier**    con vui,/ non voi parlare  *- Cap. 31.3*

**volentieri** *2*

*1*  le dica; ed io, che son quelli,  **volentieri**    le ne ragionerò; e per  *- Cap. 12.1*

*2*  avea da queste donne; e però che  **volentieri**    l'averei domandate se non  *- Cap. 22.2*

**voler** *1*

*1*  in lor sì gran varietate,/ ch'altro mi fa  **voler**    sua potestate,/ altro folle  *- Cap. 13.2*

**volere** *6*

*1*  mia parte, sì mi venne una volontade di  **volere**    ricordare lo nome di quella  *- Cap. 6.0*

*2*  parte,/ ov'era lo tuo cor per mio  **volere** ;/ e recolo a servir novo  *- Cap. 9.2*

*3*  onde se ne vada; e se io pensava di  **volere**    cercare una comune via di  *- Cap. 13.1*

*4*  soprascritta rima, vennemi volontade di  **volere**    dire anche in loda di questa  *- Cap. 21.1*

*5*  disfogare la mia tristizia, pensai di  **volere**    disfogarla con alquante parole  *- Cap. 31.1*

*6*  senti' allora cominciare li miei occhi a  **volere**    piangere; e però, temendo di  *- Cap. 35.1*

**volerlo** *1*

*1*  la sua gravitate?/ Se voi restaste per  **volerlo**    audire,/ certo lo cor de'  *- Cap. 40.3*

**volesse** *4*

*1*  intenda qui chi qui dubita, o chi qui  **volesse**    opporre in questo modo. *- Cap. 12.4*

*2*  mi dicesse, dopo queste parole: «E chi  **volesse**    sottilmente considerare,  *- Cap. 24.1*

*3*  materia che appresso vene. E se alcuno  **volesse**    me riprendere di ciò, ch'io  *- Cap. 30.0*

*4*  e però, donne mie, pur ch'io  **volesse** ,/ non vi saprei io dir ben  *- Cap. 31.3*

**volgare** *5*

*1*  non erano dicitori d'amore in lingua  **volgare** , anzi erano dicitori d'amore  *- Cap. 25.0*

*2*  poete volgari; ché dire per rima in  **volgare**    tanto è quanto dire per  *- Cap. 25.0*

*3*  che cominciò a dire sì come poeta  **volgare** , si mosse però che volle fare  *- Cap. 25.0*

*4*  dal principio di scrivere altro che per  **volgare** ; onde, con ciò sia cosa che  *- Cap. 30.0*

*5*  scrivo, cioè ch'io li scrivessi solamente  **volgare** . *- Cap. 30.0*

**volgari** *5*

*1*  E quelli mi dicea in parole  **volgari** : «Non dimandare più che  *- Cap. 12.1*

*2*  ancora, sì come in Grecia, non  **volgari**    ma litterati poete queste  *- Cap. 25.0*

*3*  passati, che appariro prima questi poete  **volgari** ; ché dire per rima in  *- Cap. 25.0*

*4*  per rima non siano altro che poete  **volgari** , degno e ragionevole è che  *- Cap. 25.0*

*5*  largita di parlare che a li altri parlatori  **volgari** : onde, se alcuna figura o  *- Cap. 25.0*

**volge** *1*

*1*  questa donna come lo mio desiderio si  **volge**    tutto verso lei; ne la seconda  *- Cap. 38.3*

**volgendo** *1*

*1*  che parlavano tra loro. De le quali una,  **volgendo**    li suoi occhi verso me e  *- Cap. 18.0*

**volgere** *1*

*1*  mio giunta cotanto,/ mi fece verso lor  **volgere**    Amore./ Elli era tale a  *- Cap. 23.2*

**volgessero** *1*

*1*  che talora li suoi occhi mi parea che si  **volgessero**    ad uno fiume bello e  *- Cap. 9.1*

**volgo** *1*

*1*  ne la terza la vitupero; ne la quarta mi  **volgo**    a parlare a indiffinita persona,  *- Cap. 8.5*

**volle** *1*

*1*  come poeta volgare, si mosse però che  **volle**    fare intendere le sue parole a  *- Cap. 25.0*

**volli** *1*

*1*  combattuto in me medesimo, ancora ne  **volli**    dire alquante parole; e però  *- Cap. 38.1*

**volontade** *11*

*1*  domandare che mi faceano, per la  **volontade**    d'Amore, lo quale mi  *- Cap. 4.0*

*2*  da la mia parte, sì mi venne una  **volontade**    di volere ricordare lo  *- Cap. 6.0*

*3*  quale io avea tanto tempo celata la mia  **volontade** , convenne che si partisse  *- Cap. 7.1*

*4*  e per questo sentirà ella la tua  **volontade** , la quale sentendo,  *- Cap. 12.1*

*5*  E in questo stato dimorando, mi giunse  **volontade**    di scriverne parole  *- Cap. 13.1*

*6*  io dissi questo sonetto, mi mosse una  **volontade**    di dire anche parole, ne  *- Cap. 16.1*

*7*  rivo chiaro molto, a me giunse tanta  **volontade**    di dire, che io cominciai a  *- Cap. 19.1*

*8*  fosse cosa che alcuno amico l'udisse,  **volontade**    lo mosse a pregare me  *- Cap. 20.1*

*9*  ne la soprascritta rima, vennemi  **volontade**    di volere dire anche in  *- Cap. 21.1*

*10*  occhi per la sua vista. E però mi venne  **volontade**    di dire anche parole,  *- Cap. 36.1*

*11*  giovane e savia, e apparita forse per  **volontade**    d'Amore, acciò che la mia  *- Cap. 38.1*

**volontate** *1*

*1*  ch'elli hanno:/ e voi crescete sì lor  **volontate** ,/ che de la voglia si  *- Cap. 36.2*

**volse** *1*

*1*  lunga etade; e passando per una via,  **volse**    li occhi verso quella parte ov'io  *- Cap. 3.1*

**volser** *1*

*1*  va chiamando Morte tuttavia:/ a lei si  **volser**    tutti i miei disiri,/ quando la  *- Cap. 33.3*

**volsi** *1*

*1*  tavolette; e mentre io lo disegnava,  **volsi**    li occhi, e vidi lungo me  *- Cap. 34.1*

**volta** *5*

*1*  era di sì nobilissima vertù, che nulla  **volta**    sofferse che Amore mi  *- Cap. 2.0*

*2*  giorno; e però che quella fu la prima  **volta**    che le sue parole si mossero  *- Cap. 3.1*

*3*  dentro la qual dormendo si riposa/ tal  **volta**    poca e tal lunga stagione./  *- Cap. 20.2*

*4*  che la gentilissima Beatrice alcuna  **volta**    si muoia». E però mi giunse  *- Cap. 23.1*

*5*  spoglia/ chi vede nel pensero alcuna  **volta** / quale ella fue, e com'ella n'è  *- Cap. 31.3*

**volte** *22*

*1*  Elli mi comandava molte  **volte**    che io cercasse per vedere  *- Cap. 2.0*

*2*  onde io ne la mia puerizia molte  **volte**    l'andai cercando, e vedeala di  *- Cap. 2.0*

*3*  aspetto, la quale mi mirava spesse  **volte** , maravigliandosi del mio  *- Cap. 5.0*

*4*  allora sotto lo suo reggimento, molte  **volte**    si movea come cosa grave  *- Cap. 11.0*

*5*  la mia beatitudine, la quale molte  **volte**    passava e redundava la mia  *- Cap. 11.0*

*6*  armonia, ne la quale io sarò tutte le  **volte**    che farà mestiere». E dette  *- Cap. 12.1*

*7*  La prima de le quali si è che molte  **volte**    io mi dolea, quando la mia  *- Cap. 16.1*

*8*  La seconda si è che Amore spesse  **volte**    di subito m'assalia sì forte,  *- Cap. 16.1*

*9*  chiosatore. Tuttavia, però che molte  **volte**    lo numero del nove ha preso  *- Cap. 28.0*

*10*  Domini, in cui lo perfetto numero nove  **volte**    era compiuto in quello  *- Cap. 29.0*

*11*  La canzone comincia: *Quantunque*  **volte** , e ha due parti: ne l'una *- Cap. 33.2*

*12*  frate, l'altra come servo.      Quantunque  **volte** , lasso!, mi rimembra/ ch'io  *- Cap. 33.3*

*13*  si mostrava tuttavia. E certo molte  **volte**    non potendo lagrimare né  *- Cap. 36.1*

*14*  dilettare troppo di vederla; onde molte  **volte**    me ne crucciava nel mio cuore  *- Cap. 37.1*

*15*  ed aveamene per vile assai. Onde più  **volte**    bestemmiava la vanitade de li  *- Cap. 37.1*

*16*  in sì nuova condizione, che molte  **volte**    ne pensava sì come di  *- Cap. 38.1*

*17*  acciò che la mia vita si riposi». E molte  **volte**    pensava più amorosamente,  *- Cap. 38.1*

*18*  mostrata». Onde io, avendo così più  **volte**    combattuto in me medesimo,  *- Cap. 38.1*

*19*  che li sospiri manifestavano ciò molte  **volte** ; però che tutti quasi diceano  *- Cap. 39.1*

*20*  e come si partio da noi. E molte  **volte**    avvenia che tanto dolore avea  *- Cap. 39.1*

*21*  e di mostrar dolore,/ e spesse  **volte**    piangon sì, ch'Amore/ li  *- Cap. 39.3*

*22*  quanto vanno oltremare, là onde molte  **volte**    recano la palma; chiamansi  *- Cap. 40.1*

**voluta** *1*

*1*  la pietà sì scorta,/ che qual l'avesse  **voluta**    mirare/ sarebbe innanzi lei  *- Cap. 22.6*

**voluto** *1*

*1*  si rimanea nel luogo loro. E chi avesse  **voluto**    conoscere Amore, fare lo  *- Cap. 11.0*

**vorrei** *1*

*1*  non so da qual matera prenda;/ e  **vorrei**    dire, e non so ch'io mi dica: *- Cap. 13.2*

**vorria** *1*

*1*  sarebber rei,/ molte fiate più ch'io non  **vorria** ,/ lasso, di pianger sì la donna  *- Cap. 32.2*

**vos** *1*

*1*  di Geremia profeta che dicono: «O  **vos**    omnes qui transitis per viam,  *- Cap. 7.3*

**vostra** *10*

*1*  dicea loro: «Andate a onorare la donna  **vostra** »; ed elli si rimanea nel luogo  *- Cap. 11.0*

*2*  la m'intendiate./ Amore è qui, che per  **vostra**    bieltate/ lo face, come vol,  *- Cap. 12.2*

*3*  sì figura nova/ quando riguardo la  **vostra**    beltate./ Se lo saveste, non  *- Cap. 14.2*

*4*  «Diletti miei, or sofferite in pace/ che  **vostra**    spene sia quanto me piace/  *- Cap. 19.2*

*5*  chi te vede! -/ Voi mi chiamaste allor,  **vostra**    merzede»./ /    Questa  *- Cap. 23.2*

*6*  miei quanta pietate/ era apparita in la  **vostra**    figura/ quando guardaste li  *- Cap. 35.2*

*7*  dal core,/ ch'era sommosso da la  **vostra**    vista./ Io dicea poscia ne  *- Cap. 35.2*

*8*  voi solavate fare piangere chi vedea la  **vostra**    dolorosa condizione, e ora  *- Cap. 37.1*

*9*  colei cui voi piangeste./ La  **vostra**    vanità mi fa pensare,/ e  *- Cap. 37.2*

*10*  dovreste mai, se non per morte,/ la  **vostra**    donna, ch'è morta, obliare»./  *- Cap. 37.2*

**vostre** *1*

*1*  non dopo la morte, non dovrebbero le  **vostre**    lagrime avere restate». E  *- Cap. 37.1*

**vostri** *1*

*1*  Io veggio li occhi  **vostri**    c'hanno pianto,/ e veggiovi  *- Cap. 22.3*

**vostro** *4*

*1*  l'ha 'mpronto onne pensero:/ tosto fu  **vostro** , e mai non s'è smagato»./  *- Cap. 12.2*

*2*  me li doglia,/ per la pietà, che 'l  **vostro**    gabbo ancide,/ la qual si cria  *- Cap. 15.2*

*3*  mostrando dolore,/ onde venite che 'l  **vostro**    colore/ par divenuto de pietà  *- Cap. 22.3*

*4*  occhi gentili o dolorosi pianti,/ come lo  **vostro** , qualora davanti/ vedetevi la  *- Cap. 36.2*

**voto** *1*

*1*  atare;/ e così smorto, d'onne valor  **voto** ,/ vegno a vedervi, credendo  *- Cap. 16.2*

**vox** *1*

*1*  la verace luce, dicendo: ‘Ego  **vox**    clamantis in deserto: parate  *- Cap. 24.1*

**vui** *6*

*1*  «Madonna, quelli che mi manda a  **vui** ,/ quando vi piaccia, vole,/ sed  *- Cap. 12.2*

*2*  di fore,/ sì, che solo remane a veder  **vui** :/ ond'io mi cangio in figura  *- Cap. 14.2*

*3*  donne e donzelle amorose, con  **vui** ,/ ché non è cosa da parlarne  *- Cap. 19.2*

*4*  fui,/ io dissi: «Donne, dicerollo a  **vui** ./ Mentr'io pensava la mia frale  *- Cap. 23.2*

*5*  che vivia,/ donne gentili, volentier con  **vui** ,/ non voi parlare altrui,/ se  *- Cap. 31.3*

*6 risponde* .      Gentil pensero che parla di  **vui** / sen vene a dimorar meco  *- Cap. 38.4*

**vuoi** *1*

*1*  qui con lei,/ e del tuo servo ciò che  **vuoi**    ragiona;/ e s'ella per tuo  *- Cap. 12.2*

**vuol** *1*

*1*  di sua virtù farvi savere./ Dico, qual  **vuol**    gentil donna parere/ vada con  *- Cap. 19.2*

**vuole** *4*

*1*  e dico ne la cui compagnia si metta, se  **vuole**    sicuramente andare e sanza  *- Cap. 12.3*

*2*  ne la terza la licenzio del gire quando  **vuole** , raccomandando lo suo  *- Cap. 12.3*

*3*  qual via pigli lo suo cammino, e che  **vuole**    andare e non sa onde se ne  *- Cap. 13.1*

*4*  pensero è questo, che in così vile modo  **vuole**    consolare me e non mi lascia  *- Cap. 38.1*

**vuoli** *3*

*1*  avere in tutte parti ardire;/ ma se tu  **vuoli**    andar sicuramente,/ retrova  *- Cap. 12.2*

*2*  di cui laude so' adornata»./ E se non  **vuoli**    andar sì come vana,/ non  *- Cap. 19.2*

*3*  stato in tanta tribulazione, perché non  **vuoli**    tu ritrarre te da tanta  *- Cap. 38.1*